questo file = indici-BiblioV8.html

Legnano da ascoltare

TRADIZIONI
e
RACCONTI

"lib1238-Legnano-pensieri "

indici-BiblioV8

lib1238-Legnano-pensieri
411473 parole, versione del aggiornato il
il sito: www.redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV8.html

redigio.it/BiblioV8/lib1238-Legnano-pensieri.html - una serie di pensieri

redigio.it

redigio.it/BiblioV0/Indici-BiblioV0.html - l'inizio
redigio.it/BiblioV/indici-BiblioV.html - La prima parte dei libri
redigio.it/BiblioV2/indici-BiblioV2.html - La seconda parte dei libri
redigio.it/BiblioV3/indici-BiblioV3.html - la terza parte dei libri
redigio.it/BiblioV4/indici-BiblioV4.html - attualmente vuota e in costruzione
redigio.it/BiblioV5/indici-BiblioV5.html - Libri tratti da redigio.it
redigio.it/BiblioV6/indici-BiblioV6.html - Libri tratti da redigio.it
redigio.it/BiblioV7/indici-BiblioV7.html - Libri tratti da redigio.it
redigio.it/BiblioV8/indici-BiblioV8.html - attualmente vuota e in costruzione
redigio.it/BiblioV9/indici-BiblioV9.html - attualmente vuota e in costruzione
redigio.it/BiblioV10/indici-BiblioV10.html - attualmente vuota e in costruzione
redigio.it/BiblioV11/indici-BiblioV11.html - attualmente vuota e in costruzione
redigio.it/BiblioV12/indici-BiblioV12.html - attualmente vuota e in costruzione

---

2025-pensieri-corti-1

Pensieri corti 1

---------- archive.org ----------

archive.org/details/redigio-PE0001

archive.org/details/redigio-PE0001/PE-1428p.mp4 - Il Barbarossa - Una pu
tata - Mastodon
archive.org/details/redigio-PE0001/PE-n0003.mp4 - La chiesa parrocchiale del Redentore - Legnanello - Mastodon
archive.org/details/redigio-PE0001/PE-n0004.mp4 - Passeggiata storica per il fiume Olona - Parte 1 - mastodon
archive.org/details/redigio-PE0001/PE-n0005.mp4 - Passeggiata storica per il fiume #Olona - Cotonificio #Cantoni - #Legnano - Parte 2 - mastodon
archive.org/details/redigio-PE0001/PE-n0006.mp4 - Passeggiata storica per il fiume #Olona - Cotonificio #Dell'Acqua a #Legnano- Parte 4 - - mastodon
archive.org/details/redigio-PE0001/ E-n0007.mp4 - Passeggiata storica per il fiume #Olona - EX-Cotonificio Dell'Acqua a #Legnano - Parte 3
archive.org/details/redigio-PE0001/PE-n0008.mp4 - Passeggiata storica per il fiume #Olona - EX-Cotonificio Dell'Acqua a #Legnano - Parte 3
archive.org/details/redigio-PE0001/PE-n0009.mp4 - #Chiesa Santa Maria della# Purificazione a #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0001/PE-n0010.mp4 - Giovanni da #Legnano - astronomo -
archive.org/details/redigio-PE0001/PE-n0011.mp4 - #Incursione aerea a #Legnano - Mastodon
archive.org/details/redigio-PE0001/PE-n0012.mp4 - Oratorio San #Luigi a #Legnanello #Legnano

---------- archive.org --------PE-0002----------
archive.org/details/redigio-PE0002

archive.org/details/redigio-PE0002/PE-1188.mp4 - Legnano 1913
archive.org/details/redigio-PE0002/PE-1190.mp4 - La manifattura e i suoi rumori
archive.org/details/redigio-PE0002/PE-1183.mp4 - Legnano 1913
archive.org/details/redigio-PE0002/PE-1184.mp4 - Legnano nel 1913
archive.org/details/redigio-PE0002/PE-1170.mp4 - La chiesa della Ponzella - mastodon
archive.org/details/redigio-PE0002/PE-1172.mp4 - L'orecchio di Mercante e alla Carlona
archive.org/details/redigio-PE0002/PE-1174.mp4 - Novembre e Dicembre
archive.org/details/redigio-PE0002/PE-n0013.mp4 - La pista auto #ciclabile a #Legnano - Mastodon

---------- archive.org ---------- PE-0003 ----------
archive.org/details/redigio-PE0003

archive.org/details/redigio-PE0003/PE-1123.mp4 - #Legnano in #dialetto
archive.org/details/redigio-PE0003/PE-1124.mp4 - La prima autostrrada
archive.org/details/redigio-PE0003/PE-1125.mp4 - Il Nicula a Legnano
archive.org/details/redigio-PE0003/PE-1126.mp4 - Legnano e i suoi proverbi
archive.org/details/redigio-PE0003/PE-1127.mp4 - Legnano #Oratorio San Luigi a #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0003/PE-1128.mp4 - Legnano Foclore I Amis
archive.org/details/redigio-PE0003/PE-1129.mp4 - Legnano e la Chiesa della Purificazione
archive.org/details/redigio-PE0003/PE-1131.mp4 - Legnano San Paolo

archive.org/details/redigio-PE0003/PE-1133.mp4 - Legnano - Via Cavallotti
archive.org/details/redigio-PE0003/PE-1133a.mp4 - Legnano e il servizio di igiene
archive.org/details/redigio-PE0003/PE-1134.mp4 - #Legnano Chiesa della #Purificazione - Mastodon
archive.org/details/redigio-PE0003/PE-1135.mp4 - Legnano e la sua battaglia
archive.org/details/redigio-PE0003/PE-1150.mp4 - Legnano e il servizio affissioni

---------- archive.org --------redigio-PE0004----------

archive.org/details/redigio-PE0004
archive.org/details/redigio-PE0004/PE-n0014.mp4 - Bibliogiovani alla festa della #solidarieta'- #Legnano #bibliogiovani - Mastodon
archive.org/details/redigio-PE0004/PE-1185.mp4 - Legnano 1913 Industria cotoniera
archive.org/details/redigio-PE0004/PE-1186.mp4 - Legnano 1913 - Settore metallurgico e meccanico
archive.org/details/redigio-PE0004/PE-1187.mp4 - Legnano 1913
archive.org/details/redigio-PE0004/PE-1191.mp4 - I rumori della manifattura
archive.org/details/redigio-PE0004/PE-1192.mp4 - I rumori della manifattura
archive.org/details/redigio-PE0004/PE-n0015.mp4 - Passeggiata all'Olona - 5
archive.org/details/redigio-PE0004/PE-n0016.mp4 - Passeggiata all'Olona - 8
archive.org/details/redigio-PE0004/PE-n0017.mp4 - Passeggiata all'Olona - 9

---------- archive.org --------redigio-PE0005----------

i files del PE0005

archive.org/details/redigio-PE0005/PE-0600-infeudazione-1620.mp4 - L'infeudazione del borgo di #legnano e l'opposizione cittadina nel 1620
archive.org/details/redigio-PE0005/PE-0600-legnano-1620.mp4 - #Legnano 1620 e la #vendita all'asta
archive.org/details/redigio-PE0005/PE-0601.mp4 - La peste a #Legnano del 1600
archive.org/details/redigio-PE0005/PE-0601b.mp4 - la peste a #Legnano nel 1620
archive.org/details/redigio-PE0005/PE-0632.mp4 - #Legnano nel 1632
archive.org/details/redigio-PE0005/PE-0602b.mp4 - La peste incombe ancora in #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0005/PE-0603.mp4 - La peste incombe ancora in #Legnano nel 1632
archive.org/details/redigio-PE0005/PE-0603b.mp4 - La peste incombe ancora in #Legnano nel 1632
archive.org/details/redigio-PE0005/PE-0604-oratorio-Ponsella.mp4 - L'oratorio della #Ponsella a #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0005/PE-0604b-oratorio-Ponsella.mp4 - L'oratorio della #Ponsella a #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0005/PE-0605-edicole-votive.mp4 - Le edicole votive a #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0005/PE-0605b-edicole-votive.mp4 - Le edicole votive in #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0005/PE-0606-calendario-gregoriano.mp4 - Il #calendario gregoriano - #legnano
archive.org/details/redigio-PE0005/PE-0606b-calendario-gregoriano.mp4 - Il #calendario gregoriano - #legnano

---------- archive.org --------redigio-PE0006----------

archive.org/details/redigio-PE0006 la lista del gruppo

archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0607-oratorio-Canazza.mp4 - L'oratorio della Canazza a #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0607b-oratorio-Canazza.mp4 - L'oratorio della Canazza a #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0608.Garibaldi-Legnano.mp4 - Garibaldi a #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0609-parrocchia-legnanello.

mp4 - La parrocchia di Legnanello a #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0609b-parrocchia-legnanello.mp4 - La parrocchia di Legnanello a #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0502-culture.locali.mp4 - #Culture locali e defolclorizzazione a #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0503-Carlo-Magno.mp4 - #Culture locali e #CarloMagno, il suo linguaggio verso l'Europa - #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0504-casa-Milano.mp4 - Il concetto di casa a #Milano - #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0504-zoo-idrografia.mp4 - Lo #zoo di #Milano, l'elefantessa e l'iidrografia dei fiumi. #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0504c-notizie-giornale.mp4 - Notizie da un giornale del 1886 e disquisizioni sui telecomandi - #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0505-bogia-pelaa.mp4 - Il Boogia Pelaa - Testa rasata - #Legnano - Quando le mamme tagliavano i capelli ai figli - #dialetto
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0505b-bogia-pelaa.mp4 - Il Boogia Pelaa - Testa rasata - #Legnano - Quando le mamme tagliavano i capelli ai figli - #dialetto
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0506-barbis-furmentun.mp4 - I Barbis del Furmentun - come si fumava di nascosto da piccoli - #legnano #tradizioni
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0506b-barbis-furmentun.mp4 - I Barbis del Furmentun - come si fumava di nascosto da piccoli - #legnano #tradizioni
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0400-milano-paesaggio.mp4 - #Milano e il suo #paesaggio - #legnano #tradizioni
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0400-02-Milano-centro.mp4 - #Milano centro - #legnano #tradizioni
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0400-03-Milano-romana.mp4 - #Milano romana - #legnano #tradizioni
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-n0018-certificato.mp4 - Come reperire un documento - #legnano #tradizioni
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0400-04-Milano-comune.mp4 - #Milano Comune - #legnano #tradizioni
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0400-05-Milano-Visconti.mp4 - #Milano #Visconti - #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0400-06-Milano-duomo.mp4 - #Milano al Duomo - #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0400-07-Milano-castello.mp4 - #Milano al castello - #Legnano

---------- archive.org --------redigio-PE0007----------

archive.org/details/redigio-PE0007 la lista del gruppo

PE-n0019-ford-USA.mp4 - La Ford in USA - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Ford #USA - Il testo esplora il significato profondo della decisione di Ford di chiudere impianti negli Stati Uniti, presentandola non come un semplice spostamento aziendale, ma come un simbolo del declino dell'industria manifatturiera americana. Sottolinea come le politiche protezionistiche, in particolare le tariffe, abbiano involontariamente reso la produzione interna meno competitiva a livello globale, spingendo aziende iconiche come Ford a cercare profitto e stabilità altrove. L'articolo mette in luce il costo umano e sociale di queste decisioni, descrivendo l'impatto devastante sulle comunità che dipendevano dalle fabbriche e suggerendo che l'era della lealtà aziendale verso la nazione sia finita, prevalendo ora la logica del profitto globale.

PE-n0020-vivere-medioevo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #medioevo - Perché Non Sopravvivresti Neppure 24 Ore nel Medioevo - Questo testo dipinge un quadro crudo e realistico della vita nel Medioevo, smontando l'idealizzazione spesso presentata nei media. Sottolinea la dura realtà quotidiana che le persone dovevano affrontare, evidenziando la scarsità di cibo decente, le terribili condizioni igieniche e la brutale assenza di cure mediche efficaci. Il testo evidenzia anche la crudeltà e l'imprevedibilità del sistema giudiziario e le difficoltà estenuanti del lavoro manuale, concludendo che pochi individui dei tempi moderni sarebbero in grado di sopravvivere a una tale esistenza.

PE-n0021-contadini-ratti.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #medioevo- Come i Contadini del Medioevo Eliminavano i Ratti - Nel Medioevo, i topi rappresentavano una seria minaccia per i contadini, non solo divorando raccolti e scorte, ma anche diffondendo malattie. Per combattere questa "piaga", vennero impiegate diverse strategie ingegnose, che spaziavano dall'uso di predatori naturali come gatti (particolarmente apprezzati per la loro efficacia nella caccia e talvolta di grande valore) e furetti, all'utilizzo di repellenti naturali basati su odori sgradevoli per i roditori, come menta, aglio e assenzio. Se questi metodi fallivano, si ricorreva a soluzioni più estreme come veleni rudimentali e pericolosi o trappole a fossa, che si rivelavano semplici ma efficaci per catturare i topi. Inoltre, i contadini svilupparono strategie di stoccaggio intelligente per proteggere il cibo dall'accesso dei roditori, come appendere le scorte o usare contenitori rinforzati.

PE-n0022-Baltico-Russia.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #baltico - Il Baltico e la Russia - In risposta alle crescenti tensioni con Russia e Bielorussia, la Lituania sta adottando misure urgenti per rafforzare le proprie difese e confini. Il Paese si sta preparando per la guerra totale, investendo massicciamente in fortificazioni e ritirandosi da un trattato che proibiva le mine antiuomo, una decisione che riflette un cambiamento strategico basato sulle lezioni apprese dal conflitto in Ucraina. Un focus particolare è posto sul corridoio strategico di Suvalski, vitale per la coesione e la difesa degli Stati Baltici, che viene fortificato per migliorare la mobilità militare. Queste azioni dimostrano il forte impegno della Lituania nel proteggere la propria sovranità e la sicurezza del fianco baltico della NATO.

PE-n0023-agricoltori-USA.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #dazi - Gli agricoltori americani - Il testo analizza l'impatto delle tariffe di Donald Trump sull'industria automobilistica statunitense, prendendo Ford come esempio emblematico. Descrive come una decisione politica improvvisa abbia destabilizzato l'azienda, che aveva costruito un modello di business globale e interconnesso negli ultimi quarant'anni. Questo ha portato a un rapido deterioramento delle vendite internazionali, licenziamenti diffusi e un clima di incertezza, evidenziando come il protezionismo, se mal gestito, possa danneggiare le stesse industrie che intende proteggere. La narrazione culmina nella decisione drastica di dividere l'azienda per tentare di sopravvivere, separando le attività tradizionali da quelle future incentrate sui veicoli elettrici e la tecnologia.

PE-n0024-amazon-USA.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA #Amazon - amazon lascia gli USA - Questo esteso transcript analizza il significato profondo della decisione di Amazon di lasciare gli Stati Uniti, andando oltre la semplice notizia economica. Presenta questo evento come una "guerra silenziosa" o una "frattura irreversibile", causata in parte dalle nuove tariffe e politiche protezionistiche dell'amministrazione Trump, che hanno reso l'ambiente politico americano troppo "tossico" per il modello di business di Amazon. La decisione di Amazon non è solo un trasferimento, ma un atto simbolico che mina la fiducia degli Stati Uniti come terra di opportunità e segna l'inizio di una nuova "cartografia economica" globale, dove la stabilità e un ambiente normativo prevedibile diventano prioritari per le aziende, portando ad un riallineamento del potere tra aziende e stati.

PE-n0025-rottami-nato.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA Rottami NATO e bambini soldato? La verità dietro due notizie virali - Questo video discute un articolo del Fatto Quotidiano che presenta informazioni fuorvianti sugli aiuti militari all'Ucraina e un programma di difesa civile polacco. L'autore confuta l'idea che la NATO fornisca solo "rottami" all'Ucraina, spiegando che veicoli come gli M113 sono veicoli da combattimento della fanteria progettati per il supporto e il trasporto truppe, non carri armati obsoleti da prima linea. Inoltre, sottolinea che molte attrezzature fornite, anche se di concezione meno recente, sono efficaci, facili da mantenere e spesso aggiornate, mentre l'articolo ignora gli

armamenti avanzati inviati. Infine, il video confronta il programma di difesa civile polacco, mirato all'addestramento di base e alla difesa territoriale per minorenni in estate, con la Junarmija russa, evidenziando la differenza fondamentale nell'indottrinamento dei giovani per scopi politici nel caso russo.

PEn0026-anunnaki-alieni.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA THE CREATORS | Anunnaki, Gods, Ancient Aliens - Questo testo esplora la teoria controversa secondo cui gli antichi Anunnaki mesopotamici fossero in realtà esseri extraterrestri provenienti da un pianeta chiamato Nibiru. La narrazione, in gran parte basata sulle interpretazioni di Zecharia Sitchin dei miti sumeri, suggerisce che questi esseri crearono l'umanità attraverso l'ingegneria genetica per usarla come forza lavoro per l'estrazione dell'oro. Il testo esamina anche le presunte prove archeologiche e i collegamenti con altre culture antiche, le profezie sul loro possibile ritorno e le teorie sulla loro tecnologia avanzata, contrapponendo queste idee alle spiegazioni scientifiche e archeologiche convenzionali.

PE-n0027-previsioni-negative.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA STANNO MENTENDO SU TUTTO - Questo brano sostiene che molte previsioni negative sull'economia americana fatte durante l'amministrazione Trump si sono rivelate infondate, con i mercati che hanno raggiunto nuovi massimi nonostante le politiche commerciali. L'autore critica la narrazione anti-Trump diffusa dai media finanziari, definendola ingiustificata e volta a scaricare sul suo conto i problemi economici attuali, molti dei quali sarebbero invece causati dalle decisioni dell'amministrazione Biden e dagli effetti della guerra in Ucraina. Viene evidenziato come, nonostante un recente declassamento del debito USA da parte di Moody's, l'agenzia abbia comunque mantenuto un outlook stabile, riconoscendo la solidità dell'economia americana e il ruolo del dollaro. Infine, l'autore punta il dito su una situazione finanziaria ben più preoccupante in Giappone, recentemente dichiarata peggiore di quella greca, che ha causato notevoli turbamenti sui mercati obbligazionari globali.

PE-n0028-angelo-Gabriele.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #angeli Dio ha creato l'arcangelo Gabriele - Questo testo esplora la figura biblica dell'angelo Gabriele, evidenziando come la sua rarità nelle Scritture non sia un segno di minor importanza, ma piuttosto di una missione unica e strategica. A differenza di altri angeli associati alla guerra o alla protezione quotidiana, Gabriele emerge in momenti cruciali di transizione profetica, agendo come il messaggero di Dio che rompe lunghi silenzi divini. Le sue apparizioni, da Daniele a Zaccaria e Maria, sono sempre legate all'annuncio di eventi che cambiano il corso della storia della salvezza, rivelando il calendario divino e portando la voce del cielo in terra con precisione e autorità. Il suo attuale silenzio, secondo il testo, suggerisce non una fine, ma una pausa, forse in attesa di annunciare l'evento escatologico finale: il ritorno di Cristo.

PE-n0029-iraniani-Russia.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Iran Gli Iraniani in Russia - Questo resoconto descrive la situazione sul fronte di Pokrovsk, evidenziando la presenza di soldati iraniani che combattono a fianco delle forze russe e le difficoltà di coordinamento dovute alle barriere linguistiche. Si sottolinea come la Russia stia reclutando personale straniero per sopperire alle carenze e mantenere l'offensiva, nonostante i problemi di comunicazione portino a attacchi disorganizzati. Le tattiche ucraine, che includono ritirate calcolate per intrappolare le forze russe in aree predefinite, si stanno dimostrando efficaci nel contrastare questi sforzi.

---------- archive.org --------redigio-PE0008----------

archive.org/details/redigio-PE0008 la kista del gruppo

PE-n0030-Regno-unito.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA IL REGNO UNITO TORNA IN UNIONE EUROPEA? - Questo testo, proveniente da una trascrizione di un video di YouTube, presenta un dialogo animato e

umoristico tra varie nazioni personificate. L'argomento centrale è la potenziale richiesta del Regno Unito di rientrare nell'Unione Europea dopo la Brexit. La discussione tocca in modo satirico temi come l'importanza dell'Eurovision per alcuni paesi, le relazioni internazionali complicate (come quelle tra Russia, Ucraina, Irlanda e Regno Unito) e le critiche scherzose alle politiche interne ed estere delle nazioni coinvolte.

PE-n0031-invasione-Ucraina.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA - Secondo questa analisi, l'invasione dell'Ucraina da parte di Putin non sta andando come previsto, e quella che doveva essere una rapida vittoria si è trasformata in una trappola strategica ed economica per la Russia. Nonostante la propaganda, la Russia è impantanata in una guerra che sta causando enormi perdite umane ed economiche, mentre l'Ucraina continua a resistere efficacemente grazie al sostegno occidentale e a un elevato morale. La fonte suggerisce che la posizione di Putin si sta indebolendo e che il suo sistema di potere basato sul controllo assoluto potrebbe rivolgersi contro di lui se la guerra dovesse continuare a peggiorare, con l'economia in difficoltà e il malcontento crescente tra la popolazione. Gli esperti europei intervistati ritengono che la Russia non abbia intenzione di negoziare seriamente la pace e che l'unica via d'uscita per Putin sia ammettere una qualche forma di sconfitta.

PE-n0032-ultima-pace.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA Ultimo anno di pace - Questo testo esplora le crescenti preoccupazioni in Europa riguardo a una potenziale aggressione russa al di là dell'Ucraina, con alcuni che suggeriscono che l'estate del 2025 potrebbe essere l'ultima estate di pace. Le ansie sono alimentate da avvertimenti di esperti, esercitazioni militari russe su larga scala e l'incremento delle spese militari della Russia, anche se altri analisti ritengono che la NATO abbia una schiacciante superiorità militare e che la Russia non abbia né la capacità né l'intenzione di attaccare l'Alleanza nel suo complesso. Il documento evidenzia le diverse opinioni sulla probabilità di un'invasione e il potenziale impatto delle azioni politiche, come quelle di Donald Trump. Nel complesso, la fonte presenta un quadro di incertezza e accresciuta vigilanza in Europa di fronte alle mosse della Russia.

PE-n0033-giubilei-Vangeli.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA la pace sia con voi - Questo brano analizza vari testi antichi, tra cui il Libro dei Giubilei e i Vangeli, per esplorare l'evoluzione delle idee religiose e l'importanza di interpretare i testi nel loro contesto originale. L'autore sottolinea come il Libro dei Giubilei presenti concetti divergenti rispetto alla tradizione cristiana, specialmente riguardo all'origine del peccato, che secondo questo testo deriverebbe dall'unione tra esseri angelici e donne, non dal gesto di Eva. Viene evidenziato il ruolo centrale di Israele come popolo eletto di un Dio che ha promesso di abitare sulla Terra, un'idea che l'autore collega all'attesa del ritorno divino presente in diverse culture. Infine, si riflette sulle parole di Gesù nei Vangeli, suggerendo che il suo messaggio fosse rivolto specificamente a Israele e che la Chiesa dovrebbe riconoscere questa origine ebraica dei testi sacri, in particolare restituendo i testi a Israele.

PE-n0034-Colosseo-mancante.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA Origini e Cos'è successo alla metà mancante del Colosseo? - La metà meridionale del Colosseo è crollata nel Medioevo, non a causa di un singolo evento catastrofico, ma di un lungo e graduale processo iniziato dopo la caduta dell'Impero Romano d'Occidente. Il terremoto del 1349 fu un punto di svolta, poiché le fondamenta più instabili in quella zona cedettero per prime. Le macerie divennero una cava di materiali preziosi per la costruzione di nuovi edifici a Roma, trasformando l'anfiteatro in una miniera urbana.

PE-n0035-Milano-disinformazione.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA Dal cartello di Milano alla disinformazione: quando l'odio diventa propaganda - Il video analizza l'episodio di un negozio a Milano che ha esposto un

cartello con la scritta in ebraico "Israeliani e sionisti non sono i benvenuti", cacciando poi una ragazza ebrea italiana. L'autore discute le implicazioni legali, politiche e sociali di un tale gesto, sottolineando come il rifiuto di vendere beni o servizi basato su nazionalità o presunte affiliazioni sia discriminatorio e potenzialmente illegale, anche secondo l'articolo 604 bis del codice penale italiano. Viene evidenziato l'uso strumentale e distorto del termine "sionista" come propaganda per giustificare odio e violenza, paragonandolo all'uso russo del termine "nazista". Infine, si lancia un avvertimento sulla pericolosità di comportamenti discriminatori, che se diffusi, potrebbero minare i diritti fondamentali e portare a un mondo in cui l'accesso a beni e servizi dipende dall'adesione a determinate ideologie o nazionalità.

PE-n0036-bicarbonato.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cura Questo testo esplora i molteplici benefici del bicarbonato di sodio, specialmente per gli individui over 60, presentandolo non come una cura miracolosa ma come un rimedio naturale semplice e accessibile. Vengono illustrate diverse applicazioni, dalla cura della pelle e l'igiene orale al supporto per disturbi comuni legati all'invecchiamento come bruciore di stomaco, problemi renali, dolori articolari e stanchezza muscolare. L'articolo sottolinea l'importanza di utilizzare il bicarbonato con cautela e sotto supervisione medica, riconoscendone al contempo il potenziale scientificamente supportato nel migliorare il benessere quotidiano e la qualità della vita.

PE-n0037-Musk-furente.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA - Musk FURENTE: Trump Lo Scarica - Israele SPARA A Diplomatici Italiani - Questo estratto analizza diverse tensioni politiche e sociali attuali, partendo dall'incontro tra Donald Trump e il fratello di Papa Leone XIII, descritto come una figura "maga" per le sue posizioni conservatrici pro-Trump. Successivamente, si concentra sull'apparente allontanamento di Elon Musk da Trump e le sue recenti difficoltà nel giustificare i risultati del Dipartimento per l'efficienza governativa da lui guidato. Infine, il testo affronta la situazione critica in Medio Oriente, evidenziando le tensioni tra Israele e Iran riguardo al programma nucleare e le crescenti critiche internazionali contro Israele per la crisi umanitaria a Gaza e per l'episodio in cui militari israeliani hanno sparato colpi di avvertimento durante una visita di diplomatici stranieri in Cisgiordania, mettendo in luce la crescente condanna globale delle azioni israeliane, che l'autore ritiene stia paradossalmente rafforzando la narrazione di Hamas come gruppo di resistenza.

PE-n0038-oggetti-survival.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #soprravvivenza Perché rimanete sempre dei survivalisti da salotto - Stanco di vedere gli appassionati di bushcraft e survival rimanere ancorati a un livello superficiale, paragonabile alla "scuola elementare" dell'argomento, un esperto ha deciso di smettere di pubblicare video divulgativi su YouTube. Egli sostiene che la maggior parte delle persone tratta queste discipline come un semplice "gioco", focalizzandosi su aspetti secondari come l'acciaio dei coltelli invece di comprendere i princìpi fondamentali, la storia e l'antropologia legate alla sopravvivenza. L'autore critica inoltre le aziende che assecondano questa superficialità producendo attrezzature inutili, e gli youtuber che propongono test banali che non aiutano a capire la vera essenza del bushcraft e del survival, definendo i loro spettatori "survivalisti da salotto". Continua a studiare e praticare queste materie per sé stesso, dedicando il suo tempo ad argomenti che trova più stimolanti. - l bushcraft è la pratica di acquisire e utilizzare le competenze e le conoscenze necessarie per vivere in un ambiente naturale, sfruttando le risorse locali per soddisfare i propri bisogni primari come cibo e rifugio. Si tratta di una forma di sopravvivenza che enfatizza l'uso di strumenti e tecniche semplici, ispirate alle pratiche tradizionali, piuttosto che affidarsi a attrezzature moderne

PE-n0039-Amazon-USA.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA Trump alle strette: Amazon lascia gli USA - Il testo narra di come Amazon, sotto pressione per le tariffe imposte dall'amministrazione Trump e l'eliminazione di una

regola fiscale agevolata (il "Mini Miss"), abbia segretamente avviato il progetto Silver Compass per trasferire la sua sede globale fuori dagli Stati Uniti. Questo esodo non fu una semplice mossa logistica, ma un vero e proprio spostamento del cuore operativo dell'azienda verso paesi come gli Emirati Arabi Uniti, spinti da fattori quali sicurezza istituzionale, prevedibilità fiscale e l'opportunità di un ecosistema su misura. L'abbandono di Seattle ha avuto un impatto devastante sull'economia locale e ha segnalato l'inizio di una nuova era in cui le grandi aziende mettono in discussione il concetto di nazione, scegliendo la propria "patria" in base ai benefici operativi e alla stabilità offerta. La vicenda Amazon, lungi dall'essere un caso isolato, è presentata come la prima scintilla di un cambiamento geopolitico ed economico più ampio, che vede altre big tech considerare strategie simili, mettendo in crisi il tradizionale patto tra imprese e stati.

PE-n0040-dazi-Europa.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA Trump minaccia l'Europa: "Dazi al 50% da giugno". Crollano le borse - Secondo la fonte, le recenti dichiarazioni del Presidente Trump, che prevedono l'applicazione di tariffe del 50% sui prodotti europei a partire dal 1° giugno, stanno creando nuove tensioni nei rapporti transatlantici. Queste minacce rappresentano un ostacolo agli sforzi del Presidente del Consiglio Meloni di rafforzare il dialogo tra Europa e Stati Uniti. Nonostante la preoccupazione e l'impatto negativo sulle borse, l'Unione Europea ha adottato una posizione attendista, mentre il Ministro degli Esteri italiano auspica un accordo.

---------- archive.org --------redigio-PE0009----------

archive.org/details/redigio-PE0009 la lista del gruppo

PE-n00610-Franco-Tosi1898.mp4 - Il video documenta l'assassinio di Franco Tosi nel 1898,

PE-0612-Consacrazione-Legnarello.mp4 - Questo brano descrive la storia e le caratteristiche della chiesa di Legnanello,

PE-0615-legnano-1620.mp4 - Questo estratto descrive la storia dell'organo e del coro della nuova chiesa di Legnanello, la chiesa del Santissimo Redentore,

PE-0616-QGL885-legnano-1620-6491-7354.mp3 - Questo brano descrive il trasferimento delle campane dalla vecchia chiesa della Purificazione alla nuova parrocchia del Santissimo Redentore a Legnarello,

PE-0617-legnano-1620-1955.mp4 - Questo testo descrive gli avvenimenti legati alla costruzione di una nuova

PE-0617-QGL886-legnano-1620-6491-7355.mp3 - Questo testo descrive la costruzione di una nuova chiesa a Legnanello, dedicata al Santo Redentore, agli inizi del '900.

PE-0619-legnano-1620-1955.mp4 - Questo passaggio descrive la giornata eccezionale del cardinale Andrea Carlo Ferrari a Legnano nel 1910

PE-0618-legnano-1620-1955.mp4 - Questo estratto documenta la storia della chiesa di Legnanello tra il 1908 e il 1955,

th619b-QGL888-legnano-1620-6491-7382.mp3 - Questo testo descrive un'intensa giornata del cardinale Andrea Carlo Ferrari a Legnano il 19 settembre 1910

PE-0618b-QGL887-legnano-1620-6491-7381.mp3 - Questo testo descrive l'arredamento interno della chiesa di Legnanello tra il 1908 e il 1909,

PEth614-QGL883-legnano-1620-6491-7352.mp3 - Questo passaggio descrive la vita invernale a Legnano, concentrandosi sugli effetti del clima freddo e nevoso all'inizio del '900.

PE-0615-legnano-1620-.mp4 - Questo estratto descrive la storia dell'organo e del coro della nuova chiesa di Legnanello,

PE-0610b-QGL879-legnano-1620-6491-7348.mp3 - Questo passaggio racconta la tragica storia di Franco Tosi,

PE-0611-QGL880-legnano-1620-6491-7349.mp3 - Il testo descrive l'istituzione e la funzione della confraternita del Santissimo Sacramento a Legnanello,

PE-0612-QGL881-legnano-1620-6491-7350.mp3 - Questo testo descrive la costruzione e le caratteristiche della nuova chiesa di Legnanello, consacrata nel 1902.

PE-0613-1902-Legnano-emigranti.mp4 - Questo testo offre una

critica pungente e dettagliata delle condizioni

PE-0613b-QGL882-legnano-1620-6491-7351.mp3 - Questo brano riflette sulle difficoltà affrontate dagli emigranti, collegando le esperienze degli italiani agli inizi del '900 con quelle dei migranti contemporanei.

PE-0614b-spazzaneve-sempione.mp4 - Questo brano descrive come i cambiamenti climatici abbiano modificato gli inverni, che un tempo erano molto più rigidi e nevosi a Legnano,

PE-0611-QGL880-legnano-1620-6491-7349.mp3 - Il testo descrive l'istituzione e la funzione della confraternita del Santissimo Sacramento a Legnanello, evidenziando il decreto del 13 gennaio 1899

---------- archive.org --------redigio-PE0010----------

PE-n0041-fiume-olona6.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #olona - Passeggiata lungo l'Olona n. 6 -- Questo estratto video, identificato come e parte di una serie sulla storia di Olona dei secoli, si concentra sulla sesta puntata dedicata a Piazza Carroccio. Attraverso una fotografia del febbraio 1955, il narratore descrive il passaggio del fiume Olona nel centro cittadino, che in seguito fu coperto per creare l'attuale piazza con giardino pubblico. Oggi, la piazza è un punto di ritrovo fondamentale per le contrade e il luogo di partenza della sfilata storica del Palio di Legnano. Viene inoltre menzionata la vicinanza del fiume alle scuole elementari De Amicis e una rete protettiva, oltre all'identificazione di edifici storici nell'immagine.

PE-n0042-evento-medievale.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #evento #medievale Questo testo descrive un'evento medievale a Legnano, incentrato sull'apprendimento esperienziale della storia, specialmente per i bambini. La Festa Medioevale includerà un villaggio con antichi mestieri, come la panificazione tradizionale e la lavorazione del ferro, oltre a spettacoli di falconeria e una rievocazione della Battaglia di Legnano. L'obiettivo principale è far conoscere la storia e le tradizioni in modo divertente e interattivo.

PE-n0043-antichi-mestieri.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #mestieri - Questo testo descrive un evento o un'esposizione che presenta antichi mestieri, in particolare l'attività del mugnaio e quella del fabbro. L'obiettivo è quello di trasmettere la storia e le tradizioni di queste lavorazioni attraverso dimostrazioni pratiche e la partecipazione del pubblico. Vengono esposti gli strumenti e i materiali utilizzati, offrendo un'immersione nelle usanza alimentari e nelle tecniche di lavorazione dei metalli di epoche passate.

PE-n0044-Collezione-Giannelli.mp4 - , #Legnano #tradizionieracconti #redigio #famiglialegnanese - Una straordinaria esposizione a Legnano presenta una selezione della Collezione Giannelli, focalizzandosi su staffe, speroni e morsi di epoca medievale. Questa mostra, allestita in occasione del Palio di Legnano e in omaggio alla Battaglia del 1176, offre l'opportunità di ammirare pezzi rari e culturalmente significativi, tra cui spicca un rarissimo sperone dorato, simbolo dell'investitura cavalleresca. L'evento, curato da Fondazione Palio e Famiglia Legnanese, è ospitato nella Sala Caironi e sarà visitabile con ingresso libero per una settimana a partire dal 25 maggio.

PE-n0045-nuovo-francobollo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #palio - Questo testo annuncia la presentazione di un nuovo francobollo a Roma, dedicato al Palio di Legnano, come parte di una serie che celebra le rievocazioni storiche italiane. Il design del francobollo, opera di Fabio Abbati, illustra in dettaglio il carroccio con i suoi occupanti e la scorta, includendo anche elementi come il logo del Palio e l'indicazione della tariffa. Infine, il testo fornisce informazioni su dove acquistare il francobollo e i relativi prodotti filatelici, inclusa la possibilità di ottenere l'annullo speciale del primo giorno di emissione.

PE-n0046-reggenza-SanBernardino.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #SanBernardino - Questo testo descrive l'investitura della Reggenza della Contrada San Bernardino, un evento che crea legami speciali e precede il

Palio di Legnano. Sottolinea la gioia e la pace che l'incontro porta ai contradaioli, celebrato sotto un cielo meraviglioso. L'articolo evidenzia l'importanza di questa cerimonia come l'ultima prima della settimana del Palio, che culmina con l'evento principale.

PE-n0047-intelligenza-artificiale.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #IAI - Il relatore suggerisce che il termine "intelligenza artificiale" (IA) possa essere fuorviante e preferisce "machine learning", che descrive più accuratamente questi sistemi come capaci di apprendere dagli esempi e adattare il loro comportamento, invece di essere semplicemente programmati. Una ragione per cui l'IA può spaventare è la nostra precedente convinzione di essere gli unici esseri intelligenti. Tuttavia, la diffusione di sistemi come ChatGPT, basati su modelli generativi emersi solo di recente, suggerisce che la tecnologia è ancora molto giovane e in rapida evoluzione, il che potrebbe spiegare perché alcune aziende esitano ancora nell'implementarla.

PE-n0048-serata-antares.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #antares Venerdì 23 maggio 2025 a Legnano si terrà una serata sull'esplorazione spaziale intitolata "Dalla Luna a Marte". L'evento, organizzato dal Comune, dall'Osservatorio Astronomico e dall'associazione Antares, vedrà la partecipazione del giornalista scientifico Luigi Bignami. Si discuteranno le missioni spaziali del 2025, concentrandosi sugli ambiziosi obiettivi e sulle tecnologie avanzate, con un focus particolare sulla possibilità di stabilire una base permanente sulla Luna e sul suo ruolo nel percorso verso Marte. Questa serata è pensata per coinvolgere il pubblico in una riflessione sul futuro dell'umanità nello spazio.

PE-n0049-repressione-Crimea.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Crimea - Questo testo descrive il peggioramento della situazione civile in Crimea sotto il controllo russo, notando un aumento della presenza militare e restrizioni per i residenti. Evidenzia come la vita nella penisola assomigli a quella in tempo di guerra, con una crescente pressione sui civili, inclusi studenti e vacanzieri, per sostenere lo sforzo bellico russo, anche attraverso lavori forzati. Il testo conclude che queste azioni stanno creando un regime repressivo in Crimea, alimentando il malcontento pubblico che potrebbe persino portare a una rivolta.

PE-n0050-cinesi-Italia.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #immigrazione Il video esplora la storia dell'immigrazione cinese in Italia, partendo dalle sue radici storiche che risalgono a più di un secolo fa. Inizialmente, l'immigrazione cinese era composta principalmente da operai e lavoratori marittimi, molti dei quali contribuirono agli sforzi bellici in Europa durante la Prima Guerra Mondiale. Successivamente, un flusso migratorio significativo, in particolare dalla regione dello Zhejiang, portò in Italia commercianti ambulanti e artigiani che vendevano "cineserie" e oggetti in pietra di Qingtian. Nel corso del tempo, l'immigrazione si è evoluta, affrontando periodi difficili come le leggi razziali fasciste, ma ha anche visto momenti di integrazione, con l'apertura del primo ristorante cinese a Milano e il contributo di figure di spicco nel mondo della tecnologia e degli affari. Dagli anni '80 in poi, con l'apertura della Cina, l'immigrazione di massa ha portato nuove dinamiche, inclusa la migrazione di donne dal nord-est della Cina e l'emergere della criminalità organizzata.

2025-pensieri-corti-2

Pensieri corti - 2

servono per i social tipo Mastodon.uno@redigio ecc..
#noncredere #corti #tiktoktaro
risoluzione 320x240 - senza regia o ricerca sfondi - i rumori e disturbi sono originali -
trucco e parrucchiere, modista e sceneggiatori sonpo assenti.

PE-9999.mp3 sono i pensieri derivati da riassunti
PE-n9999.mp4 - sono toot di carattere libero e spontaneo.

---------- archive.org --------redigio-PE0011----------

PE-0620-legnano-1620-1955.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo resoconto, tratto da un cronico parrocchiale, descrive vividamente il devastante ciclone che colpì Legnano il 23 luglio 1910, proprio mentre la comunità si preparava per la festa di San Luigi e il centenario di San Carlo. L'evento causò distruzione e numerosi morti, tra cui due giovani della parrocchia di Legnanello, trasformando un giorno di festa in un giorno di lutto e suffragio. La narrazione sottolinea la vastità della tragedia, la sospensione di ogni celebrazione esterna e la profonda partecipazione della comunità, delle autorità e persino del cardinale ai solenni funerali delle cinque vittime, evidenziando la generale compassione e il senso di carità dimostrato in un momento di grande dolore.

PE-0620-QGL889-legnano-1620-6491-7383.mp3 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo narra un tragico evento accaduto nel 1910 a Legnanello: il crollo di una casa in costruzione che costò la vita a due giovani, un venticinquenne prossimo alle nozze e un quattordicenne. L'incidente, considerato una "morte bianca" dovuta alla mancanza di norme di sicurezza e alla probabile incompetenza del personale, scosse profondamente entrambe le comunità di Legnanello e dell'Olmina. La narrazione, che include una testimonianza dell'epoca, sottolinea la vasta commozione e la partecipazione sentita ai funerali, menzionando anche l'identità delle vittime, i feriti e i responsabili dei lavori edili.

PE-0621-legnano-1620-1955.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo brano descrive il terribile ciclone che colpì Legnano il 23 luglio 1910, causando morti e distruzione. Il testo, tratto dalle memorie del parroco di Legnanello, don Gerola Mozaroli, evidenzia come l'evento funesto interruppe i preparativi per le feste di San Luigi e del centenario di San Carlo, trasformando un giorno di gioia in lutto. La comunità si raccolse nel dolore e nella preghiera per le cinque vittime, i cui funerali videro una straordinaria partecipazione di autorità e cittadini, segno di profonda solidarietà e compassione di fronte a tanta sventura.

PE-0621-QGL890-legnano-1620-6491-7384.mp3 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo estratto dal cronico parrocchiale di Legnanello narra il terribile ciclone che colpì Legnano il 23 luglio 1910, proprio mentre la comunità si preparava per le feste di San Luigi e del centenario di San Carlo. L'evento causò distruzione e la perdita di vite umane, trasformando un giorno di gioia attesa in un giorno di lutto e preghiera per le vittime, tra cui due giovani della parrocchia. La solidarietà e la compassione della comunità e delle autorità furono evidenti nei solenni funerali per le cinque vittime, un evento di portata straordinaria che vide la partecipazione di migliaia di persone. Il testo sottolinea l'impatto devastante del ciclone e la resilienza della comunità

nel voler ricostruire, incoraggiati anche dalla visita e dalle parole di conforto di importanti figure religiose.

PE-0622-legnano-1620-1955.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo narra la vita di don Gerolamo Zaroli, il primo parroco di Legnanello, dall'infanzia alla morte. Si concentra sulla sua dedizione alla comunità, evidenziata dall'assistenza durante un'epidemia e dalla rinuncia a incarichi più prestigiosi per rimanere tra i suoi parrocchiani. Il documento sottolinea il suo ruolo fondamentale nella crescita della parrocchia e nella costruzione della nuova chiesa, voluta con uno stile specifico, e si conclude con le sue umili volontà testamentarie che riflettono il suo disinteresse per i beni materiali.

PE-0622b-legnano-1620-1955.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo narra la vita di don Gerolamo Zaroli, il primo parroco di Legnanello, dall'infanzia alla morte. Si concentra sulla sua dedizione alla comunità, evidenziata dall'assistenza durante un'epidemia e dalla rinuncia a incarichi più prestigiosi per rimanere tra i suoi parrocchiani. Il documento sottolinea il suo ruolo fondamentale nella crescita della parrocchia e nella costruzione della nuova chiesa, voluta con uno stile specifico, e si conclude con le sue umili volontà testamentarie che riflettono il suo disinteresse per i beni materiali.

PE-0622-QGL891-legnano-1620-6491-7385.mp3 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo estratto audio narra la vita di don Gerolamo Zaroli, il primo parroco di Legnanello, dalla sua nascita a Parabiago nel 1857 fino alla sua morte nel 1919. Il testo evidenzia il suo impegno nella cura pastorale, il suo altruismo durante un'epidemia di vaiolo, e il suo ruolo cruciale nella costruzione della nuova chiesa parrocchiale. Le sue ultime volontà rivelano la sua profonda umiltà e il desiderio di riposare tra i suoi fedeli, dimostrando il suo legame indissolubile con la comunità di Legnanello.

PE-0623-legnano-1620-1955.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo brano descrive la realizzazione della prima autostrada al mondo tra Milano e Varese, costruita nel 1922 e ideata da Pietro Puricelli. Era una strada esclusivamente per automobili, senza incroci, con una sola carreggiata divisa in due corsie e misurava 85 km. L'inaugurazione avvenne nel 1924, ma purtroppo la sua costruzione tagliò e dismise una antica strada romana, la via del Perello, dove furono rinvenute sepolture romane.

PE-0623-QGL892-legnano-1620-6491-7386.mp3 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo passaggio descrive la costruzione della prima autostrada del mondo in Italia tra il 1922 e il 1924, la Milano-Varese-Sesto Calende, poi divenuta l'attuale Milano Laghi. Ideata dall'ingegnere Pietro Puricelli, questa strada era rivoluzionaria perché esclusivamente per gli autoveicoli e non intersecata da altre vie. Sebbene fosse un'opera avveniristica per l'epoca, con un costo notevole, la sua realizzazione tagliò in due l'antica via romana del Perello. Lungo questa via romana, si sono ritrovate sepolture di epoca romana, in anfore o urne cinerarie, che seguivano il percorso della strada stessa.

PE-0624-legnano-1620-1955.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo narra la storia del Circolo Vinicolo a Legnano, nato nei primi anni del '900 come luogo di ritrovo per gli uomini, poi trasformato nel Club Famiglia con una sede fissa in Via Fratelli Bandiera. La narrazione segue le vicende del circolo, dalla sua inaugurazione nel 1926 alla sua successiva vendita ai soci, parallela alla formazione della Curti Granda e all'espansione del rione. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, il circolo assume anche un ruolo politico come sede del Partito Comunista, creando tensioni con il parroco Don Luigi Contardi, il quale documenta questi eventi, inclusa la benedizione di lapidi ai caduti e il suo disaccordo con le attività di ballo. Infine, si assiste alla trasformazione del circolo in ristorante negli anni '90, mantenendo il nome "da Terri".

PE-0624-QGL893-legnano-1620-6491-7387.mp3 - #Legnano

#tradizionieracconti #redigio - Questo passaggio narra la storia del circolo vinicolo a Legnano, nato all'inizio del 1900 come luogo di ritrovo per i contadini locali e che trovò una sede stabile nel 1925. Parallelamente, descrive la creazione della Curtigranda, nata dalla lottizzazione di un terreno e legata alla parentela tra le famiglie Colombo e Ciaparelli, segnando l'espansione del rione. Nel dopoguerra, il circolo divenne sede del Partito Comunista, creando tensioni con il parroco per l'organizzazione di balli, ma anche momenti di riconciliazione, come l'inaugurazione di una lapide ai caduti. La storia si conclude con la trasformazione del circolo in ristorante negli anni '90.

PE-n0051-Italia-preromana.mp4 #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo documentario esplora la ricca e diversificata storia dell'Italia preromana, focalizzandosi sui vari popoli che abitarono la penisola prima dell'ascesa di Roma. Utilizzando una mappa etnolinguistica, il video illustra le aree occupate da gruppi come Celti (inclusi le culture di Canegrate e Golasecca), Leponti, Reti, Veneti, Liguri, Etruschi, Piceni, Umbri, Falisci, popoli Osco-Sanniti, Messapi e le città della Magna Grecia. Viene data particolare enfasi all'organizzazione sociale, economica, militare e religiosa di ciascun popolo, spesso evidenziando aspetti unici come l'arte delle situle per i Veneti, l'egualitarismo dei Liguri o le tavole eugubine degli Umbri, mostrando la loro importanza nel panorama culturale dell'Italia antica.

PE-n0052-aspettativa-vita.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo video esplora la diminuzione dell'aspettativa di vita negli Stati Uniti negli ultimi dieci anni, presentando le cause principali di questo fenomeno come potenziali "incubi americani" che si affiancano al noto "sogno americano". L'autore identifica cinque aree problematiche: un difficile inizio di vita per bambini e adolescenti, un sistema sanitario oneroso e frammentato, modelli sociali che alimentano disuguaglianze, una politica che favorisce i pochi ricchi e un radicato razzismo strutturale. Questi fattori contribuiscono a un quadro complesso dove le opportunità si scontrano con crescenti difficoltà e disuguaglianze, impattando negativamente sulla salute e sul benessere di una larga fetta della popolazione.

PE-n0053-crisi-economica.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Il testo analizza la potenziale crisi economica dell'Arabia Saudita, un paese la cui ricchezza dipende quasi esclusivamente dal petrolio. Questa dipendenza dal petrolio rende l'economia saudita estremamente vulnerabile alle fluttuazioni dei prezzi e le impedisce di diversificarsi in altri settori, una condizione nota come "malattia olandese". Nonostante ambiziosi progetti di diversificazione come Vision 2030, il calo dei prezzi del petrolio e le ingenti spese per iniziative costose e non produttive stanno portando il paese a un crescente deficit di bilancio e a un aumento dell'indebitamento. In questo contesto, l'autore suggerisce che l'Arabia Saudita stia investendo all'estero per comprare influenza piuttosto che per costruire una solida economia interna.

PE-n0054-guerra-commerciale.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo descrive l'impatto devastante della guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina sul settore agricolo americano, evidenziando come gli agricoltori si sentano abbandonati e traditi dalle decisioni politiche che hanno portato a una drastica perdita del mercato cinese e a una crescente precarietà economica. La situazione è vista non solo come una crisi finanziaria per le singole aziende agricole, ma anche come una minaccia al tessuto sociale delle comunità rurali e alla sicurezza alimentare globale, poiché i mercati internazionali si spostano verso altri fornitori e la fiducia degli agricoltori nel sistema si sgretola. L'autore sottolinea che la vera misura della forza di una nazione non risiede solo nella forza economica o tecnologica, ma nella resilienza delle sue comunità e nella capacità di costruire un futuro inclusivo per tutti, inclusi coloro che nutrono il paese.

PE-n0055-templari.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo vasto testo esplora la storia dell'ordine dei Cavalieri

Templari, partendo dalla loro umile origine come protettori dei pellegrini in Terra Santa fino alla loro sorprendente ascesa a potenza economica e militare in Europa. Vengono descritti i loro rituali di iniziazione, la loro rivoluzionaria struttura organizzativa e finanziaria e il loro ruolo cruciale nelle Crociate, sottolineando sia i successi militari che le complesse relazioni con le culture non cristiane. La narrazione culmina con la drammatica persecuzione e la soppressione dell'ordine, indagando le accuse di eresia, la tortura, l'influenza del re francese Filippo il Bello e il destino finale dei membri, compreso il leggendario mistero della flotta scomparsa e del tesoro templare, per concludere con la loro duratura eredità nella cultura popolare e nelle teorie cospirative.

PE-n0056-dazi-imposti.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo video esamina l'impatto economico devastante dei dazi imposti dal presidente Trump nell'aprile 2025, concentrandosi in particolare sulle tariffe contro la Germania. L'applicazione di dazi del 20% sulle importazioni tedesche ha causato una grave interruzione delle catene di approvvigionamento negli Stati Uniti, portando alla chiusura di fabbriche, alla perdita di posti di lavoro e a perdite finanziarie sostanziali. Inoltre, la Germania ha reagito a questa politica isolazionista stringendo accordi commerciali significativi con la Cina, riallineando la sua economia e indebolendo ulteriormente la posizione degli Stati Uniti sul mercato globale. L'analisi evidenzia come una strategia intesa a proteggere le industrie nazionali abbia in realtà destabilizzato l'economia statunitense e minato la sua influenza internazionale.

PE-n0057-crisi-mrecedes.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo esplora la crisi che Mercedes-Benz sta affrontando, evidenziando come il suo ambizioso investimento nei veicoli elettrici di lusso, in particolare la gamma EQ, non abbia incontrato la domanda prevista, portando a un calo significativo dei profitti e un accumulo di invenduto nei concessionari. L'articolo sottolinea che questo problema si estende oltre Mercedes, rivelando un errore di valutazione a livello di settore sull'adozione dei veicoli elettrici di fascia alta da parte dei consumatori, con conseguenze che si ripercuotono sull'intero mercato automobilistico, inclusi i prezzi delle auto nuove e usate e la stessa definizione di lusso. Si suggerisce che Mercedes debba ripensare la sua strategia per includere modelli elettrici più accessibili e rafforzare i rapporti con i concessionari per adattarsi a un mercato in rapida evoluzione, dove il potere decisionale dei consumatori sta diventando sempre più influente nel plasmare il futuro dell'industria automobilistica.

PE-n0058-walmart-Costo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Walmart e Costco, giganti del commercio al dettaglio, stanno affrontando notevoli difficoltà operative e finanziarie, in parte a causa di un mix di pressioni tariffarie, cambiamento del comportamento dei consumatori e aumenti dei costi. Questo ha portato Walmart a chiudere diversi negozi e licenziare dipendenti, con un impatto significativo sulle comunità a basso reddito, mentre Costco sta adottando un approccio più cauto con la riduzione delle ore lavorative e il consolidamento delle attività. Il calo della spesa discrezionale da parte dei consumatori e l'incertezza economica stanno spingendo entrambe le aziende a ristrutturare le operazioni, investire nell'automazione e adattare le strategie per proteggere i margini di profitto in un contesto di persistente inflazione e ansia per la stabilità del lavoro.

PE-n0059-Parabiago.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo proviene da una trascrizione di un video di YouTube intitolato "Parabiago, Italia (Milano, Lombardia) - Aprile 2024" caricato dall'utente "Eurotrips and walks". Sebbene l'estratto sia brevissimo e contenga solo suoni non linguistici, suggerisce che il video originale probabilmente documenta una visita o un passeggiata a Parabiago, una località vicino a Milano, durante il mese di aprile 2024. La trascrizione incompleta non fornisce ulteriori dettagli sul contenuto specifico del video.

PE-n0060-mediocrita-potere.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Il video esplora un paradosso inquietante: spesso, la mediocrità raggiunge i vertici del potere, mentre l'autentica intelligenza rimane ai margini. Attingendo alle intuizioni di Machiavelli sulla natura spietata del potere e combinandole con la psicologia moderna, il canale "Dose Mentale" suggerisce che la stupidità si adatta meglio alla logica brutale dell'influenza, in parte perché la sicurezza, anche se infondata, viene spesso interpretata come forza e leadership. Inoltre, i leader insicuri tendono a circondarsi di individui deboli o incompetenti per proteggere la propria posizione, un modello sistemico che ostacola il pensiero critico e premia l'obbedienza sulla competenza reale. Infine, in un mondo che cerca risposte semplici e conforto cognitivo, l'apparenza di sicurezza trionfa sulla complessità, portando a un sistema in cui l'integrità può diventare uno svantaggio e le tattiche scorrette diventano la norma.

PE-n0061-Sodoma-Gomorra.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo narra la storia biblica di Sodoma e Gomorra, presentando un vivido quadro delle città corrotte e della loro distruzione. Viene sottolineata la loro ricchezza e bellezza superficiale che celava arroganza, ingiustizia e un rifiuto ostinato di Dio. La narrazione si focalizza poi sulla figura di Abramo, il giusto che intercede per le città, e su Lot, l'uomo che, avvertito da esseri divini, fugge con la sua famiglia prima del giudizio divino, culminato in una pioggia di fuoco e zolfo. Infine, il testo esplora le conseguenze di questa distruzione, il destino dei sopravvissuti e la trasformazione di Sodoma in un monito eterno contro l'indifferenza e la perdita della coscienza.

PE-n0062-Spinoza-religione.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #spinoza - Questo estratto esplora la critica radicale di Baruch Spinoza nei confronti della religione organizzata, focalizzandosi sulla sua presunta demolizione della Bibbia. Il testo sostiene che Spinoza, un filosofo del XVII secolo, utilizzò la pura logica e il pensiero libero per svelare la Bibbia non come opera divina, ma come una costruzione umana e politica. Attraverso tre argomenti principali – le contraddizioni interne della Bibbia, la sua struttura come strumento di potere e controllo sociale e l'idea che nulla che contraddica la ragione possa provenire da Dio – Spinoza mise in discussione l'autorità del testo sacro, il concetto di miracolo e persino l'esistenza storica di Gesù come figura divina, suggerendo invece che fosse più un mito o un simbolo. L'obiettivo di Spinoza, secondo il testo, non e istrura ggere la fede, ma liberare l'umanità dalla superstizione e dalla paura, promuovendo un'etica basata sulla ragione e una spiritualità che risiede nella comprensione della natura piuttosto che nel dogma.

PE-n0063-evoluzione-umana.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #evoluzione #umana - Questo testo narra l'affascinante storia dell'evoluzione umana, partendo dalle prime grandi scimmie 25 milioni di anni fa, concentrandosi in particolare su antenati chiave come Pierolapithecus e Toumai. Evidenzia le qualità cruciali che ci distinguono, come l'empatia, la consapevolezza della morte, e l'uso di strumenti, e sottolinea come l'adozione della carne nella dieta da parte dei Sediba abbia favorito lo sviluppo cerebrale. Il viaggio prosegue con l'Homo Erectus, un esploratore nomade che padroneggiava la caccia e il fuoco, portando a società più complesse e al commercio, fino all'ascesa dell'Homo Sapiens, l'unica specie umana sopravvissuta e diffusasi in tutto il mondo, portando con sé la conoscenza e le innovazioni accumulate dai suoi antenati.

PE-n0064-Coca-Cola.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo estratto analizza la potenziale decisione della Coca-Cola di trasferire la sua sede al di fuori degli Stati Uniti, presentandola non solo come una scelta economica, ma come un segnale profondo di un cambiamento nel panorama globale. La fonte suggerisce che le tariffe e l'instabilità politica sotto l'amministrazione Trump hanno reso insostenibile per aziende globali come Coca-Cola operare dagli USA, mettendo in discussione l'idea del "Made in USA"

come un vantaggio intrinseco. La partenza di un simbolo americano così iconico evidenzia una crisi non solo contabile ma anche identitaria, segnalando che gli Stati Uniti potrebbero non essere più il punto di riferimento globale per il capitale e la stabilità, e che la lealtà geografica delle aziende sta cedendo il passo alla sopravvivenza e alla razionalità logistica.

PE-n0065-guardie-reali.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo descrive momenti in cui le guardie reali, note per la loro serietà e disciplina, hanno mostrato un lato umano in interazioni inaspettate. Attraverso piccoli atti di gentilezza e umorismo, hanno sorpreso il pubblico, rompendo momentaneamente il protocollo formale. Questi gesti dimostrano che anche dietro l'uniforme c'è calore e empatia, creando ricordi memorabili e connessioni genuine con le persone.

PE-n0066-parla-canta.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo, apparentemente frammentato, sembra essere una trascrizione parziale di un dialogo o di un testo cantato, forse in un dialetto. Emergono riferimenti a luoghi come "via Savona" e "riformatori in quel di Mand", suggerendo un contesto urbano o una narrazione legata a eventi specifici. La frase ripetuta "la giustizia che me fa viva mor" è particolarmente potente, indicando un profondo e conflittuale rapporto con il concetto di giustizia, che sembra essere al centro del messaggio o della vicenda. Nonostante la difficoltà di interpretazione a causa della lingua non standard, la ripetizione di questa frase chiave sottolinea la sua fondamentale importanza emotiva e tematica per chi parla o canta.

PE-n0067-sopravvivenza-medievale.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo esplora dieci ingegnose tecniche di sopravvivenza medievali che, pur essendo state sviluppate in un'epoca priva della nostra tecnologia, rimangono sorprendentemente efficaci e pertinenti ancora oggi. Dalla capacità di accendere il fuoco con semplici strumenti e conservare il cibo tramite la salatura, all'importanza del foraggiamento di piante selvatiche e l'efficienza dei forni in argilla, il testo mette in luce la praticità e l'ingegno dei nostri antenati. Vengono inoltre illustrate soluzioni per la conservazione con le cantine sotterranee, la protezione con gli indumenti in lana, la costruzione di rifugi con il graticcio e fango, la previsione del tempo basata sui segni naturali e l'utilizzo della medicina erboristica,

PE-n0068-conducenti-rotatorie.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo video analizza il comportamento dei conducenti nelle rotatorie, confrontando le regole di guida corrette con la realtà del traffico quotidiano. L'autore spiega come posizionarsi correttamente nelle corsie e l'importanza di utilizzare gli indicatori di direzione per comunicare le proprie intenzioni, notando che molti automobilisti tagliano le corsie e non usano le frecce in uscita. Si sottolinea la necessità di dare la precedenza a chi è già nella rotatoria, anche se la mancanza di rispetto delle regole da parte di altri richiede attenzione costante per evitare incidenti.

PE-n0069-zucchine-sane.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo video tutorial spiega come e quando potare le piante di zucchine per mantenerle sane e produttive. Viene sottolineata l'importanza di rimuovere le foglie vecchie, malate o danneggiate, oltre ai getti ascellari, per migliorare la circolazione dell'aria e prevenire malattie. Un punto cruciale è il taglio preciso a circa un centimetro dal tronco per evitare marciumi, a differenza di tagli più lunghi che creano aperture pericolose. Le foglie potate non vanno sprecate, ma possono essere trasformate in un utile compost per nutrire le future piante.

PE-n0070-battaglie-medievali.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo rivela la cruda realtà delle battaglie medievali, demolendo le romantiche rappresentazioni cinematografiche. Descrive il caos disorganizzato della mischia iniziale, dove inciampi e urla

terrorizzate sostituivano cariche eroiche. L'articolo poi illustra la natura brutale del combattimento corpo a corpo, evidenziando come la sopravvivenza fosse l'unico vero obiettivo e che le armi erano strumenti grezzi che infliggevano ferite terribili e spesso mortali. Infine, esplora le conseguenze fisiche e psicologiche del combattimento, sottolineando il disorientamento, il trauma e il sollievo dei sopravvissuti piuttosto che la gloria della vittoria.

PE-n0071-classi-sociali .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo video esplora le differenze culinarie tra le classi sociali nel Medioevo feudale, preparando due ricette rappresentative: una per i nobili ricchi e una per i contadini poveri. Viene illustrata la preparazione di un "civero de selvagina" a base di cinghiale, una ricetta ricca che riflette l'importanza della caccia e dei sapori intensi per la nobiltà, basandosi sul ricettario di Maestro Martino da Como. Per contrasto, viene presentata una zuppa di farro, un piatto umile e nutriente che caratterizzava l'alimentazione dei contadini, evidenziando come il cibo per i poveri fosse principalmente finalizzato alla sopravvivenza e al sostentamento. L'autore sottolinea il notevole divario sociale che influenzava non solo la disponibilità ma anche il concetto stesso di alimentazione, distinguendo tra l'esperienza del piacere della tavola per i ricchi e la mera necessità di sfamarsi per i poveri.

PE-n0072-contadini-medievali.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo esplora la vita quotidiana dei contadini medievali, sfatando l'idea che fosse un'esistenza di pura miseria. Descrive la loro dieta a base di pane e verdure, l'importanza della birra come bevanda comune e la scarsità della carne, evidenziando come la loro nutrizione fosse funzionale ma limitata. Vengono illustrate le loro umili abitazioni, piccole case in fango e legno spesso condivise con animali, e come, nonostante le condizioni igieniche di base, affrontassero numerose sfide sanitarie e una elevata mortalità infantile. Infine, si analizza il peso finanziario dovuto a tasse, decime e pagamenti al signore, ma anche come i contadini avessero momenti di riposo e svago durante le feste religiose e le attività comunitarie.

PE-n0073-Trump-Meloni.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Secondo una fonte anonima, la telefonata tra Donald Trump e i leader europei, tra cui la Meloni, avrebbe rivelato una posizione inaspettata da parte dell'ex presidente statunitense riguardo al conflitto in Ucraina. Sembra che Trump ritenga che la Russia non abbia intenzione di fermarsi e sia sicura della vittoria, pronta persino ad abbandonare completamente l'Ucraina. Questa posizione avrebbe scioccato i leader europei e spiegherebbe perché i negoziati di pace non stiano procedendo. Inoltre, Trump avrebbe apparentemente bloccato le nuove sanzioni che l'Europa stava considerando nei confronti della Russia.

PE-n0074-UK-sequestri.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Il video analizza un evento apparentemente minore: il sequestro, da parte del governo britannico, della British Steel, un'azienda siderurgica precedentemente acquisita da una compagnia cinese, Zinger. Questa mossa inusuale, che ha lasciato la proprietà a Zinger ma trasferito il controllo al governo inglese con la minaccia di carcere per i dirigenti recalcitranti, non sarebbe un atto di nazionalizzazione per salvare l'occupazione, ma piuttosto la conseguenza di pressioni esercitate dagli Stati Uniti, in particolare dall'amministrazione Trump. L'obiettivo sarebbe impedire che l'acciaio prodotto da un'azienda a controllo cinese nel Regno Unito aggiri i dazi americani, evidenziando come la guerra commerciale tra USA e Cina si stia spostando su accordi con paesi terzi. L'Ungheria, a differenza del Regno Unito, sembra resistere a queste pressioni, continuando ad attrarre ingenti investimenti cinesi.

PE-n0075-Europa-contante.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Il video solleva preoccupazioni riguardo a un potenziale futuro in Europa dove l'uso del contante potrebbe essere drasticamente limitato o abolito, citando eventi recenti in Spagna e Francia come segnali di questa tendenza. L'autore sottolinea come un blackout in Spagna abbia rivelato

la dipendenza dai pagamenti digitali e come le nuove normative spagnole stiano aumentando il controllo sui movimenti di denaro contante, richiedendo preavviso per prelievi consistenti e sanzionando chi non si conforma. Viene anche menzionata la proposta del ministro della giustizia francese di abolire il contante per combattere il traffico di droga, sebbene sia stata ridimensionata come non realizzabile nel breve termine. L'autore vede queste mosse come un pericolo per le libertà individuali e un passo verso un maggiore controllo statale, contrastando questa direzione con le politiche più liberali di altri paesi come l'Argentina e mettendo in guardia contro l'introduzione dell'euro digitale come strumento di controllo totale.

PE-n0076-scoperte-archeologiche.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo video esplora scoperte archeologiche e scientifiche che alcuni interpretano come prove a sostegno delle storie bibliche. Vengono presentati presunti ritrovamenti come la Nave di Noè sul Monte Ararat, evidenziando le analisi al radiocarbonio e le caratteristiche della struttura. Il filmato discute anche prove del passaggio del Mar Rosso da parte di Mosè e della posizione del Monte Sinai in Arabia Saudita. Infine, si accennano a scoperte relative a Sodoma e Gomorra e alla Torre di Babele, suggerendo che questi ritrovamenti potrebbero convalidare racconti biblici e mettere in discussione la storia ufficiale.

PE-n0077-terroni-America.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo video prende di mira gli stereotipi sul Sud degli Stati Uniti, paragonandoli scherzosamente ai "terroni d'America" in un modo divertente e provocatorio. Descrive in modo esagerato diverse tradizioni e comportamenti attribuiti ai residenti del Sud, come matrimoni precoci, passione per la NASCAR, religiosità, l'uso di enormi pickup e un abbigliamento peculiare che include stivali da cowboy e Crocs. Inoltre, mette in risalto le grandi famiglie allargate, l'uso del barbecue per ogni occasione e persino la convinzione che il bacon possa curare ogni male, offrendo un'immagine caricaturale ma umoristica di questa regione.

PE-n0078-cibertruck-Tesla.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Il video analizza il massiccio richiamo dei Cybertruck Tesla, evidenziando come un banale difetto al pedale dell'acceleratore, potenzialmente bloccabile, abbia causato una crisi di sicurezza su vasta scala. La fonte suggerisce che la fretta nel rispettare le scadenze e i tagli ai costi abbiano portato a ignorare segnali d'allarme e a rilasciare un veicolo non completamente testato, con gravi conseguenze finanziarie e di reputazione per Tesla. Vengono sollevati seri dubbi sulla qualità del controllo dell'azienda e sulla sua trasparenza, specialmente considerando le indagini delle autorità e le crescenti azioni legali. Il richiamo non è solo un intoppo produttivo, ma un test cruciale sulla capacità di Tesla di imparare dai propri errori e ripristinare la fiducia dei clienti e degli investitori.

PE-n0079-tariffe-dazi.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo video evidenzia l'impatto negativo delle tariffe commerciali, in particolare quelle imposte dall'amministrazione Trump sulla Cina, che stanno portando a porti vuoti e una drastica diminuzione del traffico navale negli Stati Uniti. Si sottolinea come questa riduzione delle importazioni non comporti un guadagno economico per il paese, come erroneamente sostenuto da Trump, ma al contrario si traduca in una carenza di merci e un aumento dei prezzi per i consumatori. Il video critica la comprensione distorta dell'economia da parte di Trump e la sua tendenza a personalizzare questioni politiche ed economiche, come nel caso della Federal Reserve, mostrando come le sue politiche stiano già avendo conseguenze disastrose sull'economia reale, con perdite di posti di lavoro e potenziali scaffali vuoti nei negozi.

PE-n0080-pickup-sau.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Nel video, il narratore esprime una grande ammirazione per i pickup, considerandoli i veicoli più versatili al mondo grazie alla loro capacità di trasportare qualsiasi cosa e alla loro incredibile robustezza e affidabilità. Tuttavia,

al suo ritorno in Italia dopo anni all'estero, ha scoperto le limitazioni legislative imposte su questi veicoli, che sono omologati come autocarri N1 e quindi destinati al trasporto merci, rendendo difficile o impossibile il trasporto di persone per uso personale senza rischiare multe e il ritiro del libretto. Questa restrizione lo ha portato a rinunciare all'acquisto di un terzo pickup, nonostante li ritenga più sensati dei SUV e perfetti per chi vive fuori dalle grandi città.

PE-n0081americano-Italia.mp4 -#Legnano #tradizionieracconti #redigio - Un americano che vive in Italia riflette sui difetti della democrazia statunitense, sostenendo che quella italiana sia migliore. Tra i problemi evidenziati, menziona il controverso sistema elettorale che permette a un candidato di diventare presidente pur avendo perso il voto popolare, e il sistema bipartitico che offre solo due opzioni, spesso percepite come sgradevoli, portando gli elettori a scegliere il "male minore". In contrasto, l'autore loda i sistemi parlamentari europei per la presenza di partiti multipli, offrendo una scelta più ampia agli elettori.

PE-n0082-piste-ciclabvili.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo estratto spiega la normativa italiana sull'uso delle piste ciclabili, chiarendo se i ciclisti sono obbligati a utilizzarle. La legge prevede che i ciclisti debbano usare le piste riservate a loro quando sono presenti, non come consiglio ma come vero e proprio obbligo sanzionabile. L'unica eccezione a questo obbligo riguarda le piste ciclopedonali, ovvero quelle condivise con i pedoni, per le quali l'uso da parte dei ciclisti è facoltativo, sebbene chi scelga di usarle debba farlo a velocità ridotta per la sicurezza dei pedoni. La normativa non fa distinzione tra ciclisti amatoriali e professionisti, e anche gli atleti devono rispettare l'obbligo della pista riservata, a meno che non siano impegnati in gare autorizzate. Infine, viene sfatato il mito che i ciclisti debbano sempre scendere alle strisce pedonali, potendo attraversare in sella se non creano intralcio o pericolo, sottolineando la tutela dell'utente debole della strada da parte della legge, che impone ai conducenti di veicoli a motore di fare il possibile per evitare incidenti.

PE-n0083-negozi-dettaglio.mp4 #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Il testo descrive un fenomeno diffuso e preoccupante: la chiusura di centinaia di negozi di importanti catene al dettaglio in tutta America, in particolare nei primi mesi del 2025. Non si tratta solo di un calo economico, ma di una "rapida scomparsa" di negozi essenziali come supermercati, negozi di abbigliamento e fast food, che stavano scomparendo senza preavviso e con un impatto significativo sulla vita quotidiana e sul senso di comunità, specialmente nei quartieri della classe operaia e nelle piccole città. Questa tendenza, che colpisce anche grandi nomi un tempo ritenuti stabili, rappresenta un cambiamento profondo che sta "sgretolando i luoghi che un tempo tenevano unite le nostre vite".

PE-n0084-agricoltura-USA.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo video descrive la situazione difficile degli agricoltori statunitensi, evidenziando come la guerra commerciale e l'ascesa dei mercati BRICS abbiano eroso la loro posizione globale. Nonostante la perseveranza, gli agricoltori affrontano debiti crescenti, costi elevati, e una diminuzione della domanda internazionale, in particolare dalla Cina, che si rivolge al Brasile per i contratti a lungo termine. Questa crisi non è solo economica ma anche esistenziale, poiché gli Stati Uniti vengono gradualmente esclusi dal nuovo ordine agricolo globale, non riuscendo più a competere in termini di prezzo e affidabilità, mentre altre nazioni rafforzano la loro sovranità alimentare.

PE-n0085-previsioni-Simpson.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - - Questo testo esplora diverse "previsioni" dei Simpson che sembrano essersi realizzate nella vita reale, suggerendo che la serie animata abbia un'incredibile capacità di anticipare eventi futuri. Vengono citati esempi come la presidenza di Donald Trump, la comparsa di un pesce a tre occhi vicino a una centrale nucleare, la polemica attorno a una statua del David e la

scoperta del bosone di Higgs, tra gli altri. L'autore si chiede se queste siano semplici coincidenze, conoscenze profonde o se i creatori abbiano avuto qualche forma di intuizione particolare, concludendo che molte di queste "previsioni" si basano su idee o tecnologie già esistenti al momento della creazione degli episodi

PE-n0086-economia-caos.mp4 #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo presenta una critica accesa alla presidenza di Donald Trump, concentrandosi sull'idea che le sue azioni stiano deliberatamente causando caos e instabilità nell'economia e nella società americana. L'autore sostiene che dati concreti come i tassi dei mutui, il crollo dei mercati azionari, e l'aumento dei prezzi dei beni essenziali, dimostrano un declino in atto, non a causa di problemi intrinseci del mercato, ma per decisioni politiche dannose come minacce di dazi e attacchi a aziende nazionali. Viene denunciata anche la cancellazione di dati pubblici e l'abbandono di servizi essenziali come quelli per la gestione delle emergenze climatiche, suggerendo un progetto intenzionale per indebolire il paese e creare paura, utile a fini manipolatori e autoritari. Infine, il testo invita all'azione e alla resistenza, sottolineando l'importanza di non restare indifferenti di fronte a quella che viene descritta come una demolizione della democrazia e del benessere sociale.

PE-n0087-industria-automobilistica.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Il testo analizza il ritiro strategico di Toyota, Honda e Nissan dal mercato automobilistico statunitense, descrivendolo come un "terremoto" con conseguenze economiche e sociali devastanti. Questa decisione epocale non è vista come un incidente, ma come una risposta diretta all'imposizione di tariffe schiaccianti da parte della politica "America First" dell'amministrazione Trump, rendendo i loro prodotti non competitivi. L'uscita di queste aziende non solo distrugge un intero ecosistema di fabbriche, posti di lavoro, fornitori e comunità costruite in decenni, ma soffoca l'innovazione e la concorrenza, lasciando l'industria automobilistica americana impreparata a colmare il vuoto. Si evidenzia inoltre la rottura della fiducia tra alleati storici e il rischio che altre industrie seguano l'esempio, segnalando un potenziale spostamento del baricentro economico globale.

PE-n0088-sacre-scritture.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo video smonta un'idea eretica che sta guadagnando popolarità, la quale suggerisce che il Dio dell'Antico Testamento sia in realtà Satana e non il vero Padre di Gesù. L'autore argomenta che questa teoria contraddice direttamente gli insegnamenti di Cristo, il quale ha affermato il valore e la sacralità della legge e dei profeti veterotestamentari. Utilizzando citazioni evangeliche, il video dimostra che Gesù considerava le Scritture ebraiche come parola autorevole e vedeva in esse la predizione della sua stessa storia e missione, confutando l'idea che fossero una menzogna.

PE-n0089-smantellamento-politico.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - La fonte descrive una crisi economica innescata dall'imposizione improvvisa di tariffe significative da parte del presidente degli Stati Uniti, in particolare contro l'Unione Europea. Questo ha messo in difficoltà colossi del commercio al dettaglio come Walmart, Apple e Ross, che dipendono fortemente da catene di approvvigionamento globali. Il testo evidenzia il collasso della prevedibilità e l'impatto tangibile di queste politiche sulla vita quotidiana dei consumatori, con scarsità di prodotti, aumenti dei prezzi e difficoltà per le piccole imprese e i lavoratori. L'autore suggerisce che questa non sia una semplice crisi economica, ma un smantellamento politico deliberato che sta frammentando il sistema e la società.

PE-n0090-Spinoza.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #spinoza - Questo testo propone un'analisi critica della figura della Vergine Maria attraverso la lente del pensiero di Baruch Spinoza, sostenendo che la rappresentazione tradizionale sia una costruzione umana e ideologica, non una realtà divina. L'autore afferma che il mito mariano, specialmente la sua

verginità e purezza, sia stato accuratamente tessuto per controllare, silenziare e modellare intere generazioni, in particolare le donne, promuovendo un modello di obbedienza e sottomissione. Attraverso una lettura critica delle scritture, l'autore, ispirato dalla logica spinoziana, mette in discussione la veridicità dei dogmi mariani, evidenziando come questi siano spesso basati su cattive traduzioni o aggiunte teologiche volte a consolidare il potere ecclesiastico e la narrazione patriarcale. Infine, il testo suggerisce che la venerazione di Maria, intesa come modello di donna "addomesticata", sia un virus culturale che, travestito da amore e spiritualità, agisce come uno strumento di controllo emotivo e sociale, invitando il lettore a liberarsi da questa "tirannia simbolica" attraverso il pensiero libero e la comprensione.

PE-n0091-General-Motors.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #nicea - Questo testo esplora il significato epocale del Concilio di Nicea del 325 d.C., un evento cruciale in cui un gruppo di vescovi, sotto l'influenza dell'imperatore Costantino, definì l'identità teologica fondamentale del cristianesimo e la sua relazione con Dio. La controversia principale riguardava la vera natura di Gesù e il suo rapporto con Dio Padre, portando alla stesura del Credo Niceno, che affermò la piena divinità di Cristo. Il Concilio segnò anche il passaggio del cristianesimo da religione perseguitata a forza dominante nell'Impero Romano, influenzando profondamente la cultura e la politica occidentale, e stabilendo un modello duraturo di interazione tra potere religioso e secolare, nonostante il testo sfati miti popolari come la selezione dei Vangeli in quella sede.

PE-n0092-Conciclio-Nicea-mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #GM - Secondo questa fonte, la decisione di General Motors di trasferire le proprie operazioni fuori dagli Stati Uniti è stata una conseguenza diretta delle tariffe imposte dal governo americano e delle successive ritorsioni commerciali. Queste politiche hanno reso troppo costoso produrre automobili in America per la vendita globale, spingendo GM, un simbolo dell'industria americana, a cercare un ambiente più favorevole all'estero per garantire la sua sopravvivenza e competitività. Questa mossa ha avuto un impatto devastante sui lavoratori, sulle comunità e sull'intera economia americana, sollevando dibattiti fondamentali sul protezionismo e il futuro della globalizzazione.

PE-n0093-ricette-americane.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #food #USA - Questo video esplora cinque piatti americani che potrebbero sembrare bizzarri agli italiani, sottolineando come questi cibi riflettano la cultura degli Stati Uniti. Vengono presentati il Turducken (un'unione di pollo, anatra e tacchino), il burro fritto, il gelato al cetriolo sottaceto, il Kentucky Hot Brown (un sostanzioso sandwich aperto) e il corn dog. L'autore suggerisce che la predilezione americana per l'eccesso e la reinvenzione culinaria, evidenziata in piatti spesso trovati alle fiere statali, differisce dalla tradizione italiana, dove le ricette sono considerate più "sacre".

PE-n0094-declino-citta.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #simboli - Questo testo esplora il declino della classe media negli Stati Uniti, concentrandosi su cinque città simbolo: Phoenix, Chicago, Seattle, Orlando e Denver. Attraverso aneddoti personali e osservazioni sulla scarsità di beni, l'aumento vertiginoso dei costi di vita (affitto, cibo, bollette) e la crescente insicurezza del lavoro, si dipinge un quadro di routine quotidiana trasformata in una battaglia per la sopravvivenza. Il testo sottolinea come questo collasso stia colpendo non solo i nativi americani, ma anche gli immigrati che arrivano negli Stati Uniti in cerca di stabilità, scoprendo invece una realtà ben diversa dal "sogno americano" promesso. L'obiettivo principale sembra essere quello di evidenziare questa crisi spesso silenziosa e nascosta, invitando alla consapevolezza e alla condivisione per affrontare una situazione che minaccia le fondamenta della società.

PE-n0095-Mar-Morto.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio Questo video presenta l'archeologo Rodrigo Silva e

Aline di "Israele con Aline" mentre esplorano la regione del Mar Morto in Israele e discutono le possibili posizioni bibliche di Sodoma e Gomorra. Si concentrano su tre luoghi principali: Tel el-Raman, Bab ed-Dhra e la Montagna di Sodoma, analizzando i punti di forza e di debolezza archeologici e tradizionali di ciascuna teoria. Il video include dimostrazioni della presenza di zolfo e sale nella regione, considerati reperti in linea con il racconto biblico della distruzione delle città, e offre un'esperienza immersiva entrando in una grotta di sale. Il dialogo sottolinea l'importanza dell'archeologia nel comprendere il testo biblico e riflette sulla giustizia divina e sulla moralità, con la distruzione di Sodoma e Gomorra vista come un monito storico.

PE-n0096-Napoli-genesi.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio Le tracce genetiche dei napoletani rivelano un mosaico complesso formato da diverse popolazioni nel corso dei millenni. Il loro DNA affonda le radici in antichi gruppi di cacciatori-raccoglitori e nei primi agricoltori neolitici giunti dall'Anatolia, ma l'influenza più marcata deriva dagli antichi Italici e dalla colonizzazione greca della Magna Grecia. Sebbene invasioni successive come quelle romane, germaniche e normanne abbiano aggiunto lievi sfumature, il nucleo genetico napoletano è rimasto saldamente legato alle origini pre-romane e greche, dimostrando una profonda affinità con le popolazioni del Sud Italia e della Grecia moderna.

PE-n0097-Coca-Cola.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio Questo testo esplora l'ipotesi che Coca-Cola stia valutando di spostare la sua sede centrale dagli Stati Uniti, una mossa potenzialmente senza precedenti, motivata dalle tariffe sui fattori di produzione essenziali introdotte dall'amministrazione Trump. Tale decisione evidenzierebbe le difficoltà che le multinazionali affrontano con le politiche protezionistiche, dato che queste misure aumentano i costi e rendono le catene di approvvigionamento globali meno sostenibili. L'uscita di un'azienda così iconica, simbolo del successo americano, non sarebbe solo una questione economica ma avrebbe anche implicazioni culturali, geopolitiche e operative significative. Il testo suggerisce che altri colossi aziendali potrebbero seguire l'esempio e che la percezione globale degli Stati Uniti come partner economico affidabile potrebbe indebolirsi.

PE-n0098-case-medievali.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio Questo testo esplora in dettaglio come i contadini medievali costruivano le proprie case partendo da zero, evidenziando la notevole auto-sufficienza e il lavoro comunitario richiesti. Descrive le sfide nella scelta del sito, l'arduo processo di raccolta e preparazione dei materiali, principalmente legno e una miscela chiamata watle and daub, e la fondamentale necessità della collaborazione per erigere la struttura. Il focolare aperto al centro era l'unico fonte di calore e luce, nonostante il fumo perenne, e la vita all'interno era caratterizzata da spazi ristretti, mancanza di privacy e la costante necessità di manutenzione continua contro gli elementi e gli animali. Nonostante queste difficoltà, queste semplici abitazioni, costruite con materiali locali e tecniche tramandate, rappresentavano il centro della vita familiare e comunitaria medievale per secoli.

PE-n0099-Spinoza.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio Questo testo immagina la scoperta da parte di Baruch Spinoza di un manoscritto che rivela un complotto secolare per manipolare i testi religiosi al fine di controllare l'umanità e consolidare il potere. Viene reclutato da una società segreta guidata da Caterina Cornaro e altri grandi pensatori, che pianificano di utilizzare il suo libro, il Tractatus Theologico-Politicus, per avviare una riforma graduale della religione dall'interno. La narrazione culmine in una audace missione a Roma per recuperare documenti che dimostrerebbero che le figure religiose chiave sono mitologiche, ma rivela che l'intero evento è una trappola orchestrata da una fazione riformista della Chiesa per usare i documenti come leva per il cambiamento piuttosto che per la distruzione. Spinoza accetta di diventare una figura chiave

in questa riforma, che porta a un'era di illuminismo e razionalismo in Europa, trasformando la fede in una ricerca basata sulla ragione e sulla comprensione della natura divina intrinseca dell'uomo ("Deus sive natura").

PE-n0100-medioevo-invecchiamento.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #medioevo - Questo testo esplora come fosse l'invecchiamento nel Medioevo, un periodo in cui la vecchiaia arrivava presto a causa di lavoro duro e mancanza di cure mediche. Vivere a lungo era un privilegio raro, con un'aspettativa di vita media molto più bassa rispetto a oggi. Il testo sottolinea anche la scarsa considerazione e rispetto riservati agli anziani comuni e la mancanza di assistenza formale per chi non aveva una famiglia.

PE-n0101-Fenici-America.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #fenici - - Il testo esplora l'affascinante ipotesi che i Fenici possano aver raggiunto l'America migliaia di anni prima di Cristoforo Colombo. Analizza il controverso ritrovamento della Pietra di Paraiba nel 1872, un'iscrizione che, se autentica, racconterebbe di un viaggio fenicio transatlantico. Sebbene il mondo accademico rimanga scettico a causa della mancanza di prove concrete e della controversa storia della pietra stessa, l'autore ammette che l'impresa teoricamente non sarebbe stata impossibile per gli abili navigatori fenici, pur sottolineando la mancanza di prove solide che supportino un contatto continuativo o intenzionale.

PE-n0102-Legioni-romane.mp4 -. #Legnano #tradizionieracconti #redigio #legioni - Questo testo esplora come le legioni romane abbiano sopravvissuto e prosperato senza i comfort moderni, grazie a ingegnosi trucchi di sopravvivenza che rimangono efficaci ancora oggi. Si concentra su come gestivano l'alimentazione con cibi semplici ma duraturi come la pappa d'orzo, e soprattutto sull'idratazione sicura, imparando a bollire l'acqua, usare l'argento per purificarla, o bere la posca, una miscela di acqua e aceto che disinfettava e reintegrva i sali minerali. Inoltre, evidenzia le loro straordinarie capacità ingegneristiche con la costruzione di strade e acquedotti duraturi e l'uso pratico di olio d'oliva per l'illuminazione e del miele per le cure mediche e la conservazione del cibo, dimostrando che la loro sopravvivenza si basava sulla strategia e sull'adattamento.

PE-n0103-Koenigsegg.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #industria - Questo testo analizza l'impatto di un'innovazione apparentemente discreta da parte di Koenigsegg sull'industria automobilistica, in particolare sfidando il predominio dei veicoli elettrici a batteria e l'approccio di Tesla. Introduce un nuovo motore elettrico compatto ("dark matter") e un motore a combustione alimentato da carburante sintetico, che insieme creano un sistema ibrido potentissimo e a emissioni quasi nulle. L'articolo critica i compromessi dei veicoli elettrici attuali, come l'ansia da autonomia, il peso e l'impatto ambientale delle batterie, suggerendo che l'innovazione di Koenigsegg propone un percorso alternativo che combina i vantaggi dell'elettrico e della combustione senza gli svantaggi. Questo approccio sfida le strategie di produzione di massa delle grandi case automobilistiche, evidenziando la loro potenziale riluttanza a deviare dalla strada intrapresa verso il "tutto elettrico".

PE-n0104-elite-russa.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #russia - Questa trascrizione esamina la presunta fuga dell'élite russa, incluso il leader ceceno Ramzan Kadyrov, sottolineando che queste figure non erano mai veramente patrioti, ma opportunisti che sfruttavano la Russia mentre mettevano al sicuro i loro beni all'estero. La fonte suggerisce che, mentre in passato l'Occidente offriva stabilità legale, l'intensificarsi delle sanzioni ha spinto molti verso Dubai, una destinazione lussuosa ma che offre una sicurezza legale inferiore e la possibilità di estradizione. L'apparente tentativo di Kadyrov di mettere in sicurezza la sua famiglia in Medio Oriente è presentato come un segno significativo che persino i fedelissimi del regime stanno

cercando una via d'uscita, indicando che la nave di Putin sta affondando.

PE-n0105-Gelati-Algida.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #gelato - Questo brano esplora le origini di Algida, l'azienda italiana di gelati, intrecciandole con la storia complessa e spesso dolorosa del campo di internamento fascista di Ferramonti durante la Seconda Guerra Mondiale. Si concentra sulla figura di Alfred Wiessner, un ingegnere ebreo internato a Ferramonti e poi a Bagni di Lucca, che sopravvive e, dopo la guerra, incontra Giovanni Fassi, il proprietario della storica gelateria romana "Palazzo del Freddo". Dal desiderio di Wiessner di dedicarsi alla produzione industriale di gelato, ispirato dalle macchine di Fassi e dal suo lavoro con la Croce Rossa Americana a Roma, nasce Algida, inizialmente in collaborazione con Italo Barbiani, ex dipendente di Fassi. La narrazione svela anche il presunto mistero dietro la nascita del Cornetto Algida, sfatando la leggenda di un gelatiere napoletano di nome Spica e collegandone l'invenzione all'innovativa tecnica di rivestimento del cono con il cioccolato, attribuendola invece alla società SPICA, fondata da Alfred e Italo.

PE-n0106-uomo-origine.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #uomo - Questo brano suggerisce che l'evoluzione di Homo sapiens non derivi da un'unica stirpe, ma da un antico mescolamento genetico tra due popolazioni ancestrali distinte, separate per circa 1,5 milioni di anni prima di ricongiungersi circa 300.000 anni fa. Un nuovo studio basato su analisi genomiche avanzate mette in discussione la visione lineare della storia umana, evidenziando come questa antica unione abbia plasmato il nostro patrimonio genetico, con una popolazione che ha contribuito all'80% e l'altra al 20%, un evento molto più significativo del successivo incrocio con Neanderthal e Denisova. Questa ricerca non solo riscrive la nostra storia, ma suggerisce che la mescolanza genetica possa essere un fattore chiave nell'evoluzione di molte specie.

PE-n0107-simboli-Ra.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #divinita' #egitto - Questo testo propone che la figura di Ra, spesso considerata un semplice mito solare egizio, sia in realtà un simbolo distorto di una verità spirituale profonda e universale. Sostiene che Ra rappresenti l'intelligenza originaria, la luce primigenia e la coscienza da cui tutto ebbe origine, e che la sua storia sia una mappa per ricordare che la divinità risiede dentro di noi, non all'esterno. Gli antichi templi e simboli non erano solo luoghi di culto, ma laboratori di coscienza e messaggi cifrati per riattivare questa memoria interiore, sottolineando che la luce non è solo fisica, ma porta codici e informazioni capaci di risvegliare l'anima e la consapevolezza della nostra vera essenza, che è un'estensione di questa luce eterna e indivisibile.

PE-n0108-burocrazia-italiana.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #divinita' #burocrazia - Il video esamina la burocrazia italiana, definendola "carissima" e un ostacolo significativo per cittadini e imprese. Confrontando i costi dei documenti essenziali come passaporti, carte d'identità e patenti di guida con quelli di altri paesi europei, emerge un costo decisamente superiore in Italia, spesso accompagnato da procedure complesse e frammentate. L'analisi sottolinea la necessità di una semplificazione e digitalizzazione per ridurre i costi e migliorare l'efficienza, criticando l'arretratezza del sistema rispetto agli standard europei.

PE-n0109-Trump-Universita.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Trump #Universita' - Il discorso esplora l'attacco sferrato da Donald Trump contro alcune delle più prestigiose e liberali università americane, motivato ufficialmente da accuse di antisemitismo, ma con un movente più profondo legato a percezioni di ostilità ideologica. La strategia di Trump include la sospensione di miliardi di dollari in finanziamenti federali e la minaccia di revocare la capacità di accogliere studenti internazionali, spingendo per riforme radicali e un controllo sull'autonomia accademica. Il rettore

della Bocconi, Francesco Billari, sottolinea come questi attacchi mettano a rischio non solo l'eccellenza raggiunta grazie ai finanziamenti competitivi per la ricerca e all'attrazione di talenti internazionali, ma anche il ruolo cruciale dell'università nella generazione di conoscenza, innovazione e benessere per la società, rappresentando un potenziale danno alla leadership globale degli Stati Uniti nella ricerca e minacciando il valore della diversità nell'ambiente accademico.

PE-n0110-Russia-Bielorussia.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Russia #Bielorussia- Secondo una fonte, la Russia starebbe seguendo un piano dettagliato per assorbire la Bielorussia entro il 2030, puntando all'integrazione politica, militare ed economica. Questo obiettivo strategico verrebbe raggiunto attraverso fasi che includono la soppressione dell'identità bielorussa, l'introduzione di una valuta comune e la distribuzione di passaporti russi, culminando nell'assimilazione culturale attraverso lingua e istruzione. Nonostante il Presidente bielorusso Lukashenko abbia minimizzato o negato tale piano, la realtà di una relazione diseguale tra i due paesi e la posizione geografica strategica della Bielorussia come "stato cuscinetto" storico, rendono l'integrazione con la Russia un processo complesso con notevoli implicazioni geopolitiche e potenziali resistenze interne.

PE-n0111-General-Electric.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #generalelectric - GE Chiude Fabbriche USA E Licenzia Dipendenti per i Dazi Imposti Sull’acciaio Di Trump - Il video analizza la massiccia chiusura delle fabbriche di General Electric negli Stati Uniti, un evento che ha causato la perdita di migliaia di posti di lavoro e scosso intere comunità. La decisione, annunciata con effetto immediato, è stata principalmente attribuita all'aumento dei dazi sull'acciaio imposti da Trump, che ha reso la produzione domestica non competitiva. Di conseguenza, GE ha spostato le sue operazioni produttive in Messico, Polonia e Vietnam per accedere a costi inferiori e mercati emergenti, evidenziando le complesse ripercussioni della globalizzazione e delle politiche commerciali sulle economie locali. Questo evento ha scatenato un dibattito nazionale sul protezionismo e la deindustrializzazione, mettendo in luce le sfide che attendono le comunità colpite.

PE-n0112-giardini-eden.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Eden - Questo testo esplora le possibili posizioni del Giardino dell'Eden basandosi su descrizioni bibliche, in particolare i quattro fiumi (Pison, Gihon, Tigri ed Eufrate) che si diceva ne uscissero. Vengono presentate diverse teorie, tra cui l'identificazione del Gihon con il Nilo e il Pison con il Gange, suggerendo un Eden vasto, oppure una teoria che lo colloca nel Golfo Persico, potenzialmente sommerso. Tuttavia, la riflessione più importante sottolinea che la vera posizione dell'Eden non è un luogo fisico da ritrovare, ma una comunione con Dio ristabilita da Gesù, offrendo a chi crede in lui il vero paradiso.

PE-n0113-Maria-Valtorta.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #figura #religiosa - Questo video esplora la storia di Maria Valtorta, una donna che, pur non essendo una figura religiosa riconosciuta, ha scritto un'opera voluminosa, considerata da alcuni cattolici un "nuovo Vangelo," frutto di rivelazioni divine ricevute direttamente da Gesù. Il conduttore spiega di aver dovuto rimuovere un video precedente sull'argomento a causa di una violazione di copyright legata all'immagine di copertina, per la quale l'autore (un vicepresidente di un'associazione su Maria Valtorta) ha richiesto la rimozione dell'intero contenuto. Nonostante la sua opera contenga dettagli minuziosi, il video evidenzia numerose incongruenze storiche e teologiche, come l'utilizzo del termine "cacciavite" nel primo secolo o affermazioni di Gesù che contraddicono la teoria dell'evoluzione. La Chiesa cattolica non ha mai riconosciuto ufficialmente gli scritti di Valtorta, arrivando a metterli nell'Indice dei libri proibiti e, più recentemente, a dichiarare che non sono di origine sovrannaturale, pur riconoscendo il fascino che esercitano su alcuni fedeli alla ricerca di informazioni che vadano oltre i

Vangeli canonici.

PE-n0114-migranti-messico.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #migranti - Questo brano narra il pericoloso viaggio di migranti, principalmente dal Salvador, che attraversano il Messico con l'obiettivo di raggiungere gli Stati Uniti. La storia segue un gruppo guidato da Jaime, un uomo con esperienza precedente negli USA, che cerca di portare la sua amata Lupita verso una vita migliore. Il testo mette in luce le immense difficoltà affrontate, come il trasporto sui treni merci, spesso chiamati "La Bestia," i rischi di cadere o subire attacchi, la costante minaccia della polizia messicana, che richiede tangenti per lasciare passare i migranti, e la necessità di trovare cibo e riparo. Nonostante la storia d'amore tra Jaime e Lupita fornisca una motivazione, la narrazione non nasconde la brutalità e i pericoli del viaggio, evidenziando le gravi lesioni, gli arresti e le deportazioni che molti subiscono.

PE-n0115-Cam-Noe.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #bibbia - Questo estratto esplora la storia biblica di Cam, figlio di Noè, evidenziando come la sua disonorevole azione nei confronti del padre abbia dato inizio a una stirpe di ribellione e opposizione ai propositi di Dio. Si approfondisce il legato dei suoi discendenti (Cus, Misraim, Fut e Canaan), mostrando come abbiano dato origine a nazioni potenti ma spesso in contrasto con Israele, culminando nella figura di Nimrod e la costruzione della Torre di Babele come simbolo dell'orgoglio umano e della sfida a Dio. Tuttavia, il testo sottolinea anche la misericordia di Dio che offre redenzione e spezza i cicli del peccato, persino attraverso le linee di discendenza più oscure.

PE-n0116-nome-Italia.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Italia - Questo testo esplora le diverse teorie sull'origine del nome "Italia", distinguendo tra ipotesi storiche e leggende. Vengono presentate in ordine decrescente di solidità, iniziando con la meno accreditata idea greca di Aitalia (terra fumosa) legata ai vulcani, passando poi alla teoria più antica e suggestiva che lo connette al popolo degli Ennotri e al misterioso re Italo. La spiegazione considerata la più solida dagli storici deriva dalla parola osca Viteliu, che significa terra dei vitelli, sottolineando l'importanza dell'allevamento bovino nel sud della penisola. Il testo evidenzia come, indipendentemente dall'origine esatta, il nome Italia si sia diffuso e sia diventato il simbolo di un'intera nazione, specialmente con l'ascesa di Roma.

PE-n0117-simulazione-illusione.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo esplora l'idea che la realtà che percepiamo sia una simulazione, un'illusione creata dalla coscienza. Suggerisce che siamo stati condizionati fin dalla nascita a credere nella solidità del mondo esterno, affidandoci ai nostri sensi che ci mantengono prigionieri di questa percezione limitata. La chiave per la liberazione sta nel "risvegliarsi", riconoscendo che la realtà è mentale e che siamo creatori della nostra esperienza, non semplici spettatori. Questo risveglio richiede la padronanza della coscienza, la capacità di osservare i nostri pensieri ed emozioni senza identificarci con essi, trascendendo così i limiti della simulazione.

PE-n0118-tariffe-USA.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #dazi - Questo testo suggerisce che l'amministrazione Trump, con la sua enfasi sul protezionismo e l'imposizione di elevate tariffe sui prodotti importati, in particolare dalla Cina, stia involontariamente spingendo grandi aziende come Amazon a considerare di trasferire le loro operazioni e sedi centrali al di fuori degli Stati Uniti. L'autore sostiene che questa decisione non derivi da ideologie politiche, ma da un calcolo economico spietato: le tariffe rendono insostenibile l'attuale modello di business, basato su fornitori asiatici e margini ridotti. La fine di norme come la "de minimis loophole", che consentiva l'importazione senza dazi di prodotti di basso valore, avrebbe avuto un impatto devastante sui costi e sulla disponibilità dei prodotti su Amazon, costringendo l'azienda

a cercare "vie di fuga" in regioni con politiche più stabili e favorevoli al commercio, come gli Emirati Arabi Uniti.

PE-n0119-specie-umana.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #uomo - Questo testo esplora il fatto sorprendente che l'umanità non è sempre stata l'unica specie umana sul pianeta, rivelando un passato di coesistenza con diverse altre specie umane. Dalle bizzarre caratteristiche di Homo naledi alle influenze genetiche lasciate dai Neanderthal, Denisovani e specie "fantasma" sconosciute, il video sottolinea come i nostri antenati si siano incontrati, abbiano interagito e persino si siano incrociati con questi parenti perduti. La narrazione mette in evidenza scoperte affascinanti, spesso basate su frammenti di ossa o solo su tracce di DNA, che dipingono un quadro di un mondo preistorico molto più affollato e complesso di quanto immaginassimo, suggerendo che la storia della nostra sopravvivenza e diffusione è profondamente legata a queste antiche interazioni.

PE-n0120-cultura-Yamnaia.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #popoli - Questo testo esplora la storia della cultura Yamnaya, un popolo nomade che abitava le steppe Pontico-Caspi che tra il 3400 e il 2600 a.C., considerato antenato di gran parte degli europei moderni. La loro scoperta, avvenuta grazie agli antichi tumuli funerari (kurgan), ha rivelato il loro impatto genetico significativo e la probabile diffusione delle lingue protoindoeuropee. Il testo approfondisce i loro tratti fisici, la dieta ricca di proteine e la loro mobilità, favorita dall'uso dei carri e forse dei cavalli.

PE-n0121.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #bibbia #idolatria - Questo testo esplora il concetto biblico dell'idolatria, sostenendo che gli dei adorati nelle antiche civiltà non erano semplici miti, ma entità spirituali reali e ribelli. La Bibbia, lungi dal considerarli favole, li riconosce come esseri spirituali caduti che hanno cercato di rubare l'adorazione dovuta all'unico Dio vero. Attraverso esempi dalle Scritture, come le piaghe d'Egitto e la caduta di Dagon, il testo dimostra come Yahvé abbia affermato la sua superiorità schiacciando questi falsi dei. Infine, sottolinea che questa guerra spirituale continua ancora oggi, con l'idolatria che assume nuove forme come l'avidità, la fama e l'egoismo, ribadendo la chiamata a scegliere di servire solo Dio.

PE-n0122-crisi-alimentare.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #crisi #alimentare - Questo video discute di una crescente crisi alimentare in diverse aree degli Stati Uniti, evidenziata dalla presenza di scaffali vuoti nei negozi e dall'inflazione alimentare che rende difficile per molti cittadini l'accesso al cibo essenziale. Sebbene gli indicatori economici nazionali possano suggerire prosperità, la realtà quotidiana per la classe media e le popolazioni vulnerabili in stati come California, Texas, New Mexico, Louisiana e altri è caratterizzata da scarsità e dalla necessità di fare scelte difficili tra cibo e altre necessità. Il video suggerisce che questa situazione rappresenta un fallimento del sistema nel prendersi cura dei propri cittadini e un possibile segno precursore di un collasso sociale.

PE-n0123-costruzioni-navali.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #costruzioni #navali - Questo video esplora l'affascinante storia della costruzione navale nel Medioevo, partendo dai veloci Dracar vichinghi, costruiti "a occhio" con la tecnica del fasciame a clinker, fino alle imponenti Caracche e Caravelle di fine periodo. Viene analizzato anche il ruolo cruciale dell'Arsenale di Venezia come prima fabbrica navale "in serie" e l'evoluzione verso la costruzione su scheletro con fasciame liscio. Si sottolinea come le innovazioni tecniche, come il timone verticale e i diversi tipi di vele, abbiano permesso la creazione di navi sempre più grandi, robuste e adatte alla navigazione in mare aperto, portando l'Europa all'era delle esplorazioni.

PE-n0124-produzione-calore.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo frammento da una

fonte di YouTube sembra essere un estratto molto breve da una trascrizione. La frase predominante ripetuta è "Heat", che in inglese significa calore. Sebbene sia difficile determinare il contesto preciso, la ripetizione suggerisce che il calore sia un argomento centrale o un fattore chiave discusso nel video. Potrebbe riferirsi alla produzione di calore, al controllo del calore, o a un fenomeno correlato al calore.

PE-n0125-divario-dazi.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #dazi - Il video analizza l'inaspettata mossa della Russia di imporre dazi significativi sulle importazioni cinesi, in particolare sui componenti per mobili, suggerendo che non si tratti di una semplice disputa commerciale ma di una potenziale strategia geopolitica. Secondo la fonte, questa azione potrebbe essere parte di un "piano maestro" di Donald Trump per creare un divario tra Russia e Cina al fine di indebolire Pechino sulla scena mondiale. Il video esplora le ragioni economiche e politiche che potrebbero spingere la Russia verso un riavvicinamento con gli Stati Uniti e un allontanamento dalla Cina, pur riconoscendo le sfide significative che rendono l'effettiva riuscita di tale piano altamente incerta.

PE-n0126-padre-figlio.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #padre #figlio - Questo testo esplora il mistero della preghiera di Gesù, interrogandosi su perché il Figlio, essendo Dio incarnato, sentisse il bisogno di pregare il Padre. La risposta si trova nel comprendere la Sua esistenza eterna come parte della Trinità, un'unità relazionale di Padre, Figlio e Spirito Santo in costante comunione e amore fin dall'eternità. Quando Gesù si fece carne, portò sulla terra questa comunione divina, e la sua preghiera non fu un segno di debolezza ma l'espressione perfetta di questa relazione eterna e un atto di obbedienza e dipendenza volontaria dal Padre, culminando nella Sua intercessione continua per noi anche dopo l'ascensione.

PE-n0127-offensiva-pace.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #offensiva #pace - Questa analisi di YouTube suggerisce che la Russia sta intensificando le sue operazioni militari in Ucraina, nonostante la ripresa dei colloqui di pace, con l'obiettivo di ottenere il massimo guadagno territoriale prima di un possibile cessate il fuoco. L'offensiva russa è caratterizzata da un rapido avanzamento, massicci attacchi missilistici e di droni, e l'apertura di un nuovo fronte a nord. Gli analisti ritengono che questa strategia sia un tentativo di "combattere e negoziare", aumentando la pressione sul campo di battaglia per ottenere un vantaggio negoziale, anche se ciò comporta pesanti perdite e potrebbe generare proteste interne in Russia.

PE-n0128-Spinoza.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Spinoza - Questo testo propone un'analisi critica della figura della Vergine Maria attraverso la lente del pensiero di Baruch Spinoza, sostenendo che la rappresentazione tradizionale sia una costruzione umana e ideologica, non una realtà divina. L'autore afferma che il mito mariano, specialmente la sua verginità e purezza, sia stato accuratamente tessuto per controllare, silenziare e modellare intere generazioni, in particolare le donne, promuovendo un modello di obbedienza e sottomissione. Attraverso una lettura critica delle scritture, l'autore, ispirato dalla logica spinoziana, mette in discussione la veridicità dei dogmi mariani, evidenziando come questi siano spesso basati su cattive traduzioni o aggiunte teologiche volte a consolidare il potere ecclesiastico e la narrazione patriarcale. Infine, il testo suggerisce che la venerazione di Maria, intesa come modello di donna "addomesticata", sia un virus culturale che, travestito da amore e spiritualità, agisce come uno strumento di controllo emotivo e sociale, invitando il lettore a liberarsi da questa "tirannia simbolica" attraverso il pensiero libero e la comprensione.

PE-n0129-carica-pubblica.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #carica #pubblica - Il testo analizza la controversa figura di Donald Trump e la sua presidenza, concentrandosi in particolare sullo sfruttamento della carica pubblica per

arricchimento personale. Viene evidenziato come Trump abbia capitalizzato sulla sua posizione, anche attraverso la creazione e promozione di criptovalute a suo nome, arrivando a vendere l'accesso a cene esclusive a investitori stranieri per guadagnare influenza e profitto. Questo comportamento non è visto solo come un atto di corruzione isolato, ma come la normalizzazione di un nuovo modello di potere dove la presidenza diventa un asset finanziario e la morale politica viene sacrificata per l'avidità. Il testo sottolinea l'inquietante accettazione di tali pratiche da parte della società, che rischia di trasformare l'eccezione in regola, erodendo la fiducia nelle istituzioni e la capacità di reazione collettiva.

PE-n0130-USA-istituzioni.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA istituzioni - Il discorso di Donald Trump a West Point, descritto in questo testo, viene presentato come disastroso e privo di lucidità o chiarezza. Invece di onorare l'istituzione e i laureandi, Trump si concentra su aneddoti personali, attacchi a minoranze nelle forze armate e affermazioni geopolitiche infondate. L'autore suggerisce che Trump utilizzi tali occasioni per alimentare il proprio ego e normalizzare idee autoritarie, dimostrando disprezzo per la verità e la serietà richieste dal suo ruolo, trasformando la cerimonia in una messinscena di ciò che resta della ragione di Stato.

PE-n0131-WhatsApp-cestino.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #WhatsApp #cestino - Questo video di Notizia Italia rivela un "cestino segreto" nascosto in WhatsApp per gli utenti Android, spiegando che i file che si pensa di aver eliminato in realtà rimangono in cartelle nascoste. Svuotare queste cartelle, trovate tramite il gestore file del telefono navigando attraverso specifiche directory come Android/media/com.whatsapp/WhatsApp/Media, può liberare "decine di giga" di spazio sul telefono. Inoltre, il video suggerisce di eliminare i vecchi backup di chat nella cartella Databases e di disattivare il salvataggio automatico dei media nelle impostazioni di WhatsApp per ottimizzare ulteriormente la memoria. L'obiettivo è aiutare gli utenti a recuperare spazio prezioso e migliorare le prestazioni dello smartphone.

PE-n0131-WhatsApp-cestino.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #WhatsApp #cestino - Questo video di Notizia Italia rivela un "cestino segreto" nascosto Estonia, Lettonia e Lituania, evidenziando le minacce russe di "denazificare" la regione del Baltico come un'eco delle giustificazioni usate per l'invasione dell'Ucraina. Il filmato sottolinea come funzionari russi abbiano messo in discussione la sovranità degli Stati baltici, dipingendoli come "nazioni farlocche" e come un "fianco orientale della NATO" pronto per la "denazificazione". A causa di queste minacce e della vulnerabilità strategica degli Stati baltici (come il passaggio di Suwalki e l'isolamento di Kaliningrad), le nazioni baltiche stanno rafforzando attivamente le proprie difese e i legami con la NATO, temendo che le parole russe possano presto trasformarsi in azioni militari.

PE-n0133-usa-chiusura.MP4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #usa #chiusura - Questo video analizza l'allarmante chiusura di migliaia di negozi di grandi catene in diverse regioni degli Stati Uniti, creando "comunità fantasma" e impattando negativamente l'accesso ai beni essenziali e i posti di lavoro. Vengono esplorati specifici stati, come Louisiana e Nevada, per illustrare come eventi naturali, aumento dei costi e l'avanzamento della tecnologia stiano contribuendo a questa crisi del commercio al dettaglio. Nonostante le difficoltà, emergono anche esempi di resilienza comunitaria e iniziative locali che cercano di colmare i vuoti lasciati dalle grandi catene.

PE-n0134-Spinoza.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #spinoza - Questo nuovo video YouTube esplora la filosofia di Baruch Spinoza e la sua profonda risonanza con il pensiero di scienziati moderni come Albert Einstein. Il nucleo delle sue idee, che gli valsero la scomunica, è la convinzione che Dio non sia separato dall'universo, ma

l'universo stesso governato da leggi naturali precise e conoscibili. Il video argomenta che questa visione radicale non solo anticipa le scoperte della fisica quantistica e delle neuroscienze sulla natura della realtà e della coscienza, ma offre anche una psicologia pratica per la liberazione emotiva e una base per la democrazia e la libertà di pensiero, rendendo le sue idee sorprendentemente rilevanti e persino "pericolose" per le istituzioni che si basano sulla paura e sull'ignoranza.

PE-n0135-leader-manipolazione.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #leader #manipolazione - Questo testo, basato su idee di George Orwell, analizza come il linguaggio venga manipolato dai leader autoritari e dai governi per controllare le persone. Viene evidenziato l'uso di "belle parole" ed eufemismi per nascondere intenzioni negative e presentare azioni discutibili come virtù o necessità. La capacità di credere contemporaneamente a due verità contraddittorie, definita "bipensiero", e la costante ripetizione di associazioni tra parole positive e azioni negative vengono identificate come tattiche chiave per indebolire il pensiero critico e il dibattito onesto nella società. Vengono proposte strategie di "onestà intellettuale" e "ribellione linguistica" come forme di resistenza, incoraggiando la precisione nel linguaggio e la verifica delle fonti per contrastare la corruzione del vocabolario e il controllo emotivo.

PE-n0136-brexit-economia.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #brexit #economia - Questo estratto analizza le conseguenze della Brexit, esplorando se l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea sia stata un fallimento. Il testo mette in evidenza i costi economici, stimati in oltre 100 miliardi di sterline all'anno e una potenziale riduzione a lungo termine del PIL, e l'impatto sui mercati finanziari e sugli scambi commerciali. Viene inoltre esaminato come le promesse riguardanti l'immigrazione e il sistema sanitario non siano state mantenute, portando molti cittadini a pentirsi della decisione di lasciare l'UE. Nel complesso, la Brexit ha ridotto il peso politico ed economico del Regno Unito a livello internazionale.

PE-n0137-etichetta-reale.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #etichetta #reale - Questo estratto dal video descrive le bizzarre e inflessibili regole di etichetta che governavano la vita a Versailles, trasformando persino i momenti più intimi del Re e della Regina in spettacoli pubblici. La corte era una gerarchia teatrale dove ogni azione, dal vestirsi all'andare a letto, dal sedersi al mangiare, era meticolosamente osservata e regolamentata per rafforzare il potere simbolico del monarca e mostrare lo status dei nobili. Persino atti come l'uso del ventaglio o il baciare gli abiti reali servivano a comunicare messaggi e mantenere il complesso ordine sociale in un mondo dove la privacy non esisteva.

PE-n0138-anima-confort.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #anima #confort - Questo testo esplora l'idea che la nostra famiglia non sia un frutto del caso, ma una scelta dell'anima fatta prima dell'incarnazione, secondo le letture di Edgar Cayce. L'anima non cerca il comfort, ma la crescita, e ogni genitore rappresenta uno specchio della nostra essenza interiore, offrendo lezioni necessarie per l'evoluzione personale. Le relazioni familiari sono viste come nodi karmici da sciogliere o rafforzare, dove anche le sfide più difficili sono opportunità per imparare e avanzare nel proprio cammino spirituale, trasformando la prospettiva da vittima a coautrice della propria vita.

PE-n0139-Palestinesi-ebrei.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Palestinesi #ebrei - Questo testo esplora l'attualità della Bibbia in relazione agli eventi in corso tra Palestinesi ed Ebrei, iniziati con l'aggressione del 7 ottobre 2023. Attraverso le parole del Professor Nicola Jaeger, si analizza la giustificazione biblica della conquista territoriale da parte degli Israeliti e la necessità dello sterminio dei popoli indigeni per garantire la sopravvivenza e l'isolamento del popolo eletto. L'autore solleva dubbi sul ruolo dei servizi

segreti israeliani nel prevenire l'attacco e invita a interrogarsi sulle vere motivazioni, spirituali o materiali, dietro le azioni in corso, suggerendo che una profonda conoscenza della Bibbia sia fondamentale per cercare risposte plausibili.

PE-n0140-Roma-inverno.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Roma #nverno - Nell'antica Roma, affrontare i rigidi inverni, specialmente nelle regioni settentrionali dell'impero, era una vera sfida senza i comfort moderni. I ricchi potevano permettersi l'ipocausto, un ingegnoso sistema di riscaldamento sotto i pavimenti, ma la maggior parte dei romani dipendeva da alternative come i bagni pubblici riscaldati o i precari bracieri a carbone negli affollati appartamenti. La strategia più comune per i ceti meno abbienti era vestirsi a strati con indumenti di lana grezza, spesso scomodi e difficili da pulire. Altre tattiche includevano dormire ammassati per sfruttare il calore corporeo e, nelle zone rurali, persino condividere gli spazi

PE-n0141-gatto-volpe.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #gatto #volpe - Il video analizza il fallimento dell'esperienza di Elon Musk nel governo Trump, descrivendo come un patto iniziale tra due figure divisive si sia concluso in un "divorzio" politico. La narrazione evidenzia le promesse ambiziose di Musk per tagliare le spese governative che si sono scontrate con la complessa realtà amministrativa e i tribunali, portando a risultati molto inferiori rispetto a quanto annunciato e a licenziamenti contestati. Inoltre, il video sottolinea come problemi personali e controversie sul comportamento di Musk abbiano eroso la sua influenza politica e contribuito alla sua uscita di scena.

PE-n0142-Simpson-previsioni.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Simpson #previsioni - Questo testo esplora la presunta capacità dei Simpson di prevedere eventi futuri, analizzando dieci previsioni specifiche che si dice si stiano avverando a maggio 2025. Vengono messi a confronto episodi iconici con eventi recenti, evidenziando le sorprendenti somiglianze tra la satira animata e la realtà. Il documento suggerisce che, al di là delle semplici coincidenze, la serie potrebbe riflettere o addirittura anticipare le debolezze umane e le tendenze sociali e tecnologiche. In definitiva, il testo invita a riflettere su quanto la finzione possa diventare inquietantemente vicina alla nostra esperienza quotidiana.

PE-n0143-Spinoza.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Spinoza - Questo testo presenta un'analisi radicale di Spinoza sulle principali religioni del mondo, inclusa la spiritualità New Age, sostenendo che molte delle loro fondamenta si basano su malintesi, manipolazioni e controllo sociale piuttosto che su verità eterne. L'autore evidenzia come Spinoza, un pensatore ritenuto pericoloso dalla sua stessa comunità che lo espulse, demolisca l'idea di un Dio personale che richiede obbedienza, proponendo invece che Dio sia la Natura stessa. Attraverso l'esame critico di testi sacri e dottrine, il testo mostra come Spinoza non mirasse a distruggere la fede ma a promuovere un pensiero libero e razionale come unica via verso la vera liberazione, in contrapposizione alla paura e alla sottomissione che secondo lui caratterizzano le religioni istituzionalizzate. La sua visione invita a vivere una vita guidata dalla ragione nel mondo reale, piuttosto che cercare la salvezza in un aldilà o in pratiche basate sulla superstizione.

PE-n0144-evoluzione-umana.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #evoluzione #umana - Nel video, l'autore esplora l'evoluzione umana e animale da una prospettiva umoristica e volutamente provocatoria, sostenendo che la selezione sessuale, guidata principalmente dalle femmine, sia un motore cruciale dell'evoluzione. Attraverso esempi di specie animali con tratti apparentemente svantaggiosi, come il granchio violinista o il pavone, spiega come questi vengano scelti dai partner per indicare buoni geni di sopravvivenza. Si sofferma poi sugli umani, suggerendo che anche tratti come i capelli brizzolati o comportamenti "inutili" come l'arte o la socialità siano stati

selezionati dalle femmine perché dimostrano la capacità di sopravvivere nonostante questi "handicap". L'autore conclude scherzosamente che persino l'invenzione di Dio potrebbe essere legata alla strategia riproduttiva.

PE-n0145-seguaci-lezioni.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #seguaci #lezioni - Questo estratto dalla serie "The Chosen" presenta Gesù che insegna ai suoi seguaci e al pubblico diverse lezioni importanti. Viene sottolineata l'importanza del pentimento per tutti, indipendentemente dalle circostanze, e si incoraggia la preghiera e la generosità in privato, non per mettersi in mostra. Il testo poi mostra la potenza della fede attraverso due miracoli di guarigione: una donna che soffriva da dodici anni viene guarita toccando il mantello di Gesù, e una ragazza morta viene resuscitata per dimostrare l'autorità di Gesù nel perdonare i peccati e nel guarire, con l'istruzione di mantenere questi eventi riservati per il momento.

PE-n0146-droni-terrorismo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #droni #terrorismo - Questo testo sostiene che gli attacchi recenti contro le basi militari strategiche russe non sono semplicemente azioni ucraine, ma rappresentano una vera e propria guerra terroristica condotta direttamente dalla NATO. L'autore enfatizza che droni a basso costo, con il supporto logistico e satellitare della NATO (in particolare del Regno Unito), sono stati utilizzati per colpire obiettivi cruciali per la sicurezza della Federazione Russa, inclusi aeroporti con bombardieri strategici. Questa escalation, che l'autore considera una provocazione esplicita volta a innescare un conflitto nucleare, viene vista come una conseguenza della politica russa "morbida" che non ha previsto tali minacce, portando molti in Russia a chiedere una risposta più dura.

PE-n0147-antiche-societa.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #antiche #societa - Questo testo esplora le origini del culto di Yahweh, mettendo in discussione l'idea che sia iniziato con gli Israeliti. Presenta prove archeologiche e bibliche che suggeriscono l'esistenza del culto di Yahweh in antiche società mesopotamiche e cananee molto prima della nascita della nazione di Israele. Vengono discusse iscrizioni come la Stele di Tel Dan e frammenti di ceramica che menzionano Yahweh al di fuori dei testi biblici, evidenziando che il suo culto era più diffuso di quanto si credesse. Il testo valuta anche le teorie sul possibile sviluppo di Yahweh da divinità locale a divinità suprema e considera come ciò possa influenzare la nostra comprensione della storia religiosa e dei testi biblici.

PE-n0148-Pirati-Caraibi.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Pirati #Caraibi - Questo video di retrospettiva analizza a fondo la saga cinematografica di Pirati dei Caraibi. L'autore esprime una forte ammirazione per la trilogia originale, lodando i personaggi ben scritti, le scene d'azione avvincenti e la ricca mitologia, considerandoli capolavori che invecchiano bene. Critica aspramente i film successivi, definendoli noiosi, incoerenti e una parodia dell'originale, in particolare per come hanno gestito il personaggio di Jack Sparrow e la trama generale. Il video si concentra sull'evoluzione (o involuzione) dei personaggi principali come Jack, Will ed Elizabeth, e sull'ascesa e declino della qualità della serie nel corso degli anni, concludendo con l'incerto futuro del franchise e i numerosi progetti in sviluppo.

PE-n0149-Canada-Cina.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Canada #Cina - Questo testo analizza l'inaspettato accordo energetico da 320 miliardi di dollari tra Canada e Cina, evidenziando come la decisione del Canada di reindirizzare le sue esportazioni di petrolio, inizialmente destinate agli Stati Uniti, verso i mercati asiatici, in particolare la Cina, rappresenti uno spostamento geopolitico significativo. Il Canada, col suo oleodotto Trans Mountain recentemente operativo, ha negoziato accordi pluriennali con la Cina, eludendo i mercati statunitensi a seguito dell'imposizione di dazi da parte degli Stati Uniti. Ciò è visto come una strategia di sostituzione da parte della Cina, che cerca di ridurre la dipendenza dai mercati

occidentali e costruire catene di approvvigionamento alternative, dimostrando i limiti della coercizione economica statunitense.

PE-n0150-Canada-Ucraina.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Canada #Ucraina- - Questo estratto analizza la posizione del Canada riguardo alla guerra in Ucraina, evidenziando il suo crescente impegno a sostegno di Kiev. Il testo si concentra sulla decisione audace del Canada di utilizzare 5 miliardi di dollari in beni russi congelati per finanziare l'aiuto all'Ucraina, una mossa che avrebbe scioccato gli Stati Uniti e contrastato la posizione di Donald Trump che sembrava favorire la Russia. Vengono descritti ulteriori aiuti militari canadesi e il supporto all'infrastruttura energetica ucraina, sottolineando come il Canada stia facendo tutto il possibile per ostacolare la Russia e garantire una pace giusta per l'Ucraina. L'analisi si conclude con la notevole implicazione che il Canada potrebbe addirittura considerare l'invio di truppe in Ucraina.

PE-n0151-Battaglia-Legnano.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Battaglia #Legnano - Il video esplora la Battaglia di Legnano, uno scontro cruciale del Basso Medioevo in Italia avvenuto nel 1176, evidenziandone il contesto storico. Spiega che le città del Nord Italia, formalmente parte del Sacro Romano Impero Germanico, godevano di notevole autonomia a seguito della crescita economica post-Anno Mille. Questo portò a conflitti con l'imperatore Federico Barbarossa, che intendeva ristabilire il controllo imperiale, culminati nella formazione della Lega Lombarda delle città alleate. La battaglia vide i fanti della Lega Lombarda resistere alla cavalleria imperiale, assicurando una vittoria che dimostrò la forza dell'unità delle città italiane e il cui valore simbolico è perdurato fino all'epoca del Risorgimento.

PE-n0152-sonno-Medioevo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #sonno #Medioevo - Questo testo esplora le pratiche del sonno nel Medioevo, suggerendo che fossero più efficaci di quelle moderne. Vengono analizzati il sonno bifasico, un modello che prevedeva due periodi di riposo separati da una veglia notturna, l'importanza della profonda oscurità naturale, l'abitudine di condividere gli spazi per dormire e l'uso di semplici paglericci. Si sottolinea inoltre come la costante attività fisica quotidiana, l'assenza di spuntini notturni e un atteggiamento generalmente rilassato e non ossessivo nei confronti del sonno contribuissero al benessere e a un riposo ristoratore per le persone medievali.

PE-n0153-Musk-Governo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Musk #Governo - Questo video analizza la breve e controversa esperienza di Elon Musk come consulente speciale del governo degli Stati Uniti, focalizzandosi sulla sua partecipazione all'amministrazione Trump e il suo successivo allontanamento. Viene sottolineata l'inefficacia di Musk nel suo ruolo governativo, attribuita a presunte dipendenze e comportamenti imprevedibili, e si evidenziano gli incidenti e le "fake news" diffuse sotto la sua gestione. Inoltre, il video critica le azioni di Trump che avrebbero danneggiato gli interessi economici di Musk, nonostante il suo supporto finanziario alla campagna elettorale, e conclude suggerendo una lezione sull'importanza della sobrietà.

PE-n0154-aviazione-Boeing.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #aviazione #Boeing - Il testo analizza il mercato dell'aviazione, concentrandosi sul successo di Boeing al Dubai Air Show 2023 rispetto ad Airbus, nonostante il precedente successo di Airbus al Paris Air Show. Viene evidenziato l'interesse di Emirates per gli aerei Boeing, in particolare il 777X e il 787 Dreamliner, a scapito dell'Airbus A350. La discussione approfondisce le ragioni del disinteresse per l'A350, citando principalmente i requisiti di manutenzione elevati dei motori dovuti al clima caldo e polveroso di Dubai e la necessità di gestire due tipi di motori diversi per i modelli A350-900 e A350-1000. Infine, il testo descrive un più ampio cambiamento di mercato, con le compagnie aeree che passano dai grandi aerei per aeroporti

hub alla domanda crescente di voli diretti point-to-point con aerei di medie dimensioni ed efficienti, un segmento dove Boeing sembra avere un vantaggio.

PE-n0155-promesse-industria.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #promesse #industria - Il testo analizza l'acquisizione di US Steel da parte di Nippon Steel, presentandola come un esempio del fallimento delle promesse populiste di Donald Trump riguardo la protezione dell'industria americana e come una manifestazione del declino della fiducia nel sistema politico e mediatico conservatore. Viene evidenziata la contraddizione tra le dichiarazioni di Trump, che in passato si era opposto a tali vendite definendole un "tradimento della patria", e il suo atteggiamento attuale, descritto come un tentativo di giustificare l'affare presentandolo come una vittoria. Il testo critica aspramente il ruolo di Fox News, accusandola di manipolare le informazioni e distorcere la verità per proteggere l'immagine di Trump, ignorando l'impatto reale sui lavoratori e sull'industria americana.

PE-n0156-passaggi-sotterranei.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #passaggi #sotterranei - Recenti scoperte a Viterbo e un esame del sottosuolo vaticano rivelano l'esistenza di passaggi sotterranei e antiche necropoli sotto la Città del Vaticano. Il testo esplora l'ipotesi di un vasto sistema di gallerie segrete, collegando il Vaticano ad altri luoghi, e descrive in dettaglio il "Passetto di Borgo", un corridoio elevato storicamente usato dai papi per la fuga. Inoltre, viene illustrata la scoperta di una necropoli etrusca sotto la Basilica di San Pietro e le Grotte Vaticane, che offrono uno spaccato sulla storia complessa del luogo, caratterizzata da strati di storia romana, pagana e cristiana. La fonte suggerisce che il Vaticano nasconda ancora molti misteri sotterranei e passaggi segreti, alimentando antiche leggende.

PE-n0157-Giordano-Bruno.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Giordano #Bruno - Questo testo narra la tragica storia di Giordano Bruno, un filosofo del Rinascimento che osò sfidare i dogmi della Chiesa Cattolica con le sue idee rivoluzionarie su un universo infinito e la pluralità dei mondi. Nonostante fosse un libero pensatore brillante che viaggiò per l'Europa, le sue posizioni teologiche e filosofiche, considerate eresie, lo portarono alla condanna e all'esecuzione sul rogo a Campo de' Fiori nel 1600. La sua morte simboleggia la lotta per la libertà intellettuale contro l'oppressione, e sebbene non fosse uno scienziato nel senso moderno, il suo coraggio intellettuale e le sue visioni audaci hanno lasciato un'eredità duratura.

PE-n0158-cavalleria-pesante.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo brano analizza l'evoluzione e la decadenza della cavalleria pesante medievale, evidenziando l'importanza cruciale di un'innovazione: la staffa, che permise ai cavalieri di combattere efficacemente a cavallo, rendendoli guerrieri superiori rispetto alla fanteria e spingendo le società medievali a investire ingenti risorse nella loro formazione ed equipaggiamento. Viene sottolineato l'altissimo costo di un cavaliere, dall'addestramento specializzato fin da bambini all'armatura complessa e, soprattutto, ai preziosi cavalli da guerra. Infine, il testo spiega come questa figura, un tempo invincibile, andò in declino a causa dell'ascesa di fanterie meglio organizzate, formazioni di picchieri e, in modo decisivo, l'avvento delle armi da fuoco, che offrivano una potenza di fuoco elevata a un costo e con un addestramento notevolmente inferiori.

PE-n0159-fast-food.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #fastfood - - Il video discute come i giganti del fast food, come McDonald's, stiano affrontando un periodo difficile, con un calo di vendite e clientela che rompe una tendenza decennale. Le ragioni principali di questo declino sono molteplici: un aumento dei prezzi che li rende meno accessibili rispetto al passato, un cambio nelle preferenze delle generazioni più giovani (Millennials e Gen Z) che li percepiscono come poco sostenibili e non più "cool", e la

comparsa di alternative più "clean" e con una maggiore attenzione all'esperienza del consumatore. Inoltre, l'autore cita l'impatto dei farmaci per la perdita di peso e la crescente consapevolezza alimentare che portano i consumatori a scegliere opzioni più sane. Nonostante le difficoltà, l'autore conclude che non è la fine del fast food in sé, ma la necessità per i grandi attori di rinnovarsi e adattarsi alle nuove esigenze del mercato, puntando su qualità ed esperienza per rimanere rilevanti.

PE-n0160-medioevo-crinolina.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #medioevo #crinolina - Durante l'epoca vittoriana, la crinolina, una struttura a cerchi metallici indossata sotto le gonne, divenne un simbolo di status e bellezza femminile, conferendo un'ampia silhouette desiderata. Tuttavia, questo accessorio si trasformò presto in una trappola mortale, causando numerosi incidenti dovuti alla sua infiammabilità e alla capacità di impigliarsi, come dimostrano i tragici episodi di incendi e l'impedimento all'evacuazione durante disastri. Nonostante i pericoli, la crinolina rimase popolare per un certo tempo, evidenziando la tensione tra l'apparenza sociale e la sicurezza personale, finché non venne gradualmente abbandonata in favore di mode più pratiche e funzionali, lasciando un monito sui rischi della moda estrema.

PE-n0161-Moka-Bialetti.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo narra la storia della Moka Bialetti, un'icona del design e della cultura italiana. Inizia con l'intuizione di Alfonso Bialetti, un artigiano e aspirante poeta, ispirato da una rudimentale lavatrice, che porta alla creazione di questa semplice ma rivoluzionaria caffettiera, capace di portare il caffè espresso nelle case italiane. Il racconto si concentra poi sul figlio Renato, un imprenditore vulcanico, che attraverso audaci strategie di marketing, l'introduzione dell'omino coi baffi e l'utilizzo della pubblicità televisiva (Carosello), trasforma la Moka in un successo commerciale planetario. Nonostante il trionfo e il riconoscimento globale, la storia si conclude con le difficoltà attuali dell'azienda, evidenziando il contrasto tra l'innovazione e il declino, ma sottolineando l'impronta indelebile lasciata dalla Moka Bialetti nella vita di milioni di persone.

PE-n0162-giardino-eden.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giardino #eden - Questo testo esplora le possibili posizioni del Giardino dell'Eden basandosi su descrizioni bibliche, in particolare i quattro fiumi (Pison, Gihon, Tigri ed Eufrate) che si diceva ne uscissero. Vengono presentate diverse teorie, tra cui l'identificazione del Gihon con il Nilo e il Pison con il Gange, suggerendo un Eden vasto, oppure una teoria che lo colloca nel Golfo Persico, potenzialmente sommerso. Tuttavia, la riflessione più importante sottolinea che la vera posizione dell'Eden non è un luogo fisico da ritrovare, ma una comunione con Dio ristabilita da Gesù, offrendo a chi crede in lui il vero paradiso.

PE-n0163-dollaro-commercio.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #dollaro #commercio - - Questo testo analizza il potenziale declino del dollaro statunitense come valuta di riserva globale, evidenziando come le economie asiatiche stiano progressivamente abbandonando gli asset denominati in dollari in favore di alternative più sicure e stabili. Si sottolinea che decenni di accumulo di dollari attraverso il commercio con gli Stati Uniti hanno raggiunto un limite, spingendo i paesi asiatici a coprire i propri rischi a causa della percezione di investimenti statunitensi sempre più precari e della crescente politicizzazione del dollaro come arma finanziaria. Questa tendenza non è solo diplomatica ma finanziaria, manifestandosi già nei mercati e portando all'emergere di nuovi sistemi di pagamento e accordi commerciali non legati al dollaro.

PE-n0164-Roma-Cina.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #roma #cina - Questo video esplora l'affascinante e spesso incompresa relazione tra l'Impero Romano e l'Impero Cinese nell'antichità. Analizzando scoperte archeologiche a

Londra e antichi testi di storici come Plinio il Vecchio e diplomatici come Gan Ying, emerge che le descrizioni reciproche erano spesso basate su ideali o informazioni mediate piuttosto che su contatti diretti. Il commercio, specialmente quello della seta e del vetro, avveniva principalmente tramite intermediari che controllavano le vie commerciali, portando a misconoscenze e descrizioni utopiche dell'altro impero, utilizzato per proiettare i propri ideali interni.

PE-n0165-monte-Etna.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Etna - Questo testo descrive una potente eruzione del Monte Etna avvenuta il 2 giugno 2025, caratterizzata dal lancio di dense nubi di cenere e da esplosioni incandescenti provenienti dal cratere sud-est. L'evento ha causato forti scosse e l'odore di zolfo nell'aria per gli abitanti delle vicine città, oltre a un rapido flusso piroclastico sul fianco nord. Sebbene non siano stati segnalati feriti o danni strutturali, l'eruzione ha richiesto l'evacuazione di turisti e ha portato alla sospensione di attività all'aperto e all'uso di maschere per la popolazione locale a causa della caduta di cenere fine, evidenziando la natura imprevedibile e costantemente mutevole di questo vulcano attivo.

PE-n0166-Islam-miscredenti.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #islam #miscredenti - 10 tecniche di manipolazione dell'islam sui miscredenti - Il video identifica dieci tecniche di manipolazione utilizzate dall'Islam, in particolare attraverso la "Dawa" (propaganda islamica), per ingannare i non credenti e imporre la Sharia. Queste tattiche includono la menzogna diretta (come affermare che il Corano non prescrive la violenza), l'omissione di versetti scomodi, l'ambiguità concettuale e linguistica, e la contraddizione verbale o comportamentale rispetto ai precetti islamici per apparire più moderati. Vengono inoltre menzionate l'adozione deliberata di comportamenti "haram" (proibiti) per ingannare, la sospensione temporanea della Sharia per infiltrarsi nelle società occidentali, la contorsione concettuale per giustificare atti come lo stupro di minori, e l'evasione o il cambio di argomento nelle discussioni. Infine, il video sottolinea la ripetizione di assurdità e l'uso della performance emotiva e narrativa per manipolare le percezioni. L'obiettivo ultimo di queste tecniche è stordire i non credenti e far loro perdere tempo, impedendo loro di comprendere la vera natura dell'Islam e l'obiettivo finale dell'imposizione della Sharia.

PE-n0167-droni-Ucraina.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #droni #ucraina - Questo video offre un'analisi dettagliata degli attacchi ucraini con droni a lungo raggio contro le basi aeree russe, concentrandosi sui danni inflitti ai bombardieri strategici. L'autore discute i rapporti e le immagini satellitari più recenti che confermano la distruzione e il danneggiamento significativo di numerosi aerei, evidenziando che molti di essi erano operativi e carichi di missili al momento dell'attacco. Viene inoltre affrontata la difficoltà della Russia nel riparare o sostituire questi velivoli a causa delle sanzioni e dell'obsolescenza dei componenti, presentando l'operazione come un enorme successo per l'Ucraina. Infine, il video critica la disinformazione russa e l'atteggiamento conservativo delle fonti ucraine nelle loro dichiarazioni.

PE-n0168-Adamo-Matusalemme.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Adamo #Matusalemme - Questo video esplora perché i personaggi biblici, come Adamo e Matusalemme, vissero per secoli, ben oltre la nostra aspettativa di vita attuale. L'autore sostiene che questa longevità straordinaria nel libro della Genesi non è un'esagerazione simbolica, ma un registro intenzionale che riflette la condizione umana prima del peccato e la vicinanza alla presenza di Dio. La drastica diminuzione della durata della vita dopo il Diluvio è vista come una conseguenza del peccato, del giudizio divino e dei cambiamenti ambientali, ma anche come un segno della pazienza di Dio che offriva tempo per il pentimento. Infine, il testo collega questa longevità perduta alla promessa di restauro in Cristo e alla futura vita eterna, sottolineando che il tempo ha un

significato spirituale profondo nel piano divino.

PE-n0169-vita-montagna.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #vita #montagna - Questo frammento di trascrizione da un video di YouTube intitolato "QUESTA RAGAZZA VIVE SULLE MONTAGNE TUTTA LA SUA VITA! FORMAGGIO E CHEESECAKE FATTI IN CASA" mostra una prevalenza di discorsi in lingue straniere ("foreign") intervallati da brevi espressioni di ringraziamento ("thank you" e "okay"). La brevità delle parole registrate e l'alto numero di indicazioni "foreign" suggeriscono che il video contiene principalmente conversazioni non in inglese, potenzialmente incentrate sul processo di preparazione casalinga del formaggio e della cheesecake menzionati nel titolo. Sebbene non si possano ricavare dettagli specifici dalle poche parole comprensibili, il contesto suggerisce un focus sulla vita in montagna e sulle tradizioni culinarie locali.

PE-n0170-fastfood-Russia.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #fastfood #Russia - Un rappresentante di Vkusno & tochka, la catena russa che ha rilevato le attività di McDonald's dopo la loro uscita dal mercato russo, parla con Vladimir Putin del successo dell'azienda come esempio di sostituzione delle importazioni. Spiega come, dopo l'abbandono di McDonald's che ha lasciato 60.000 dipendenti e 100.000 lavoratori dei fornitori nell'incertezza e con ingenti debiti, l'azienda russa sia riuscita a ricostruire l'attività, sviluppare le proprie catene di approvvigionamento e tecnologie, e investire significativamente nell'economia nazionale. Sottolinea l'importanza di preservare i progressi compiuti nella sovranità tecnologica e nell'IT, specialmente di fronte a un possibile ritorno di aziende straniere, ribadendo che il ritorno di McDonald's andrebbe valutato solo se a vantaggio degli interessi russi.

PE-n0171-spesa-pubblica.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #spesa #pubblica - Il video discute una proposta repubblicana per tagliare drasticamente la spesa pubblica, concentrandosi in particolare su programmi di assistenza sanitaria come Medicaid, destinato alle persone a basso reddito. Viene evidenziato come questa proposta, parte di un più ampio pacchetto economico volto a ridurre le tasse, comporterebbe la perdita di assistenza sanitaria per milioni di persone e significativi tagli all'assistenza alimentare. La giustificazione addotta dai repubblicani è la necessità di ridurre il debito e il deficit pubblico, proponendo in alcuni casi requisiti lavorativi per accedere all'assistenza, anche se molti beneficiari lavorano già o hanno motivi validi per non farlo a tempo pieno. Infine, il video cita studi che prevedono un aumento delle morti premature tra i poveri a causa di questi tagli, mettendo in luce la contraddizione tra il presunto populismo repubblicano e l'impatto negativo sulle fasce più deboli della popolazione.

PE-n0172-medicina-medioevo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #medicina #medioevo - Questo video esplora la storia della medicina nel Medioevo, sfatando il mito dei "secoli bui" e mostrando come le basi della medicina moderna furono gettate proprio in questo periodo, in particolare nel mondo arabo. Dopo aver ripercorso la medicina nelle civiltà antiche, il video evidenzia il ruolo cruciale dei monasteri europei nella preservazione delle conoscenze e l'ascesa di importanti scuole di medicina, come quella di Salerno. Si approfondisce poi il contributo fondamentale del mondo arabo, con la nascita di ospedali e figure di spicco come Avicenna, il cui "Canone" divenne un testo medico essenziale anche in Europa per secoli.

PE-n0173-telefono.bambini.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #telefono #bambini - La fonte tratta di una telefonata tra Vladimir Putin e Donald Trump, dove secondo l'autore Trump avrebbe dato una "benedizione" per ulteriori attacchi contro civili in Ucraina, minimizzando l'invasione come una "lite tra bambini". Viene poi analizzata una discussione tra Putin e il Papa, definita "telefonata della vergogna", in cui si sarebbero trattate questioni di "mutuo interesse" oltre all'Ucraina, e il Papa avrebbe chiesto a Putin

un gesto per la pace, ringraziando il patriarca Kirill. Infine, il testo riporta notizie di attacchi ucraini contro lanciamissili russi Iskander a Bryansk e un attacco informatico rivendicato dall'intelligence ucraina ai database dell'azienda aeronautica Tupolev, ottenendo informazioni riservate sul personale coinvolto nell'aviazione strategica russa.

PE-n0174-banche-liquidita.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #banche #liquidita - - Questa trascrizione evidenzia un significativo cambiamento nel panorama finanziario, con banche importanti come JP Morgan che ora accettano Bitcoin e i suoi ETF come garanzia per fornire liquidità ai propri clienti. Ciò significa che i grandi detentori di Bitcoin non dovranno più vendere i loro asset per ottenere denaro, riducendo potenzialmente la pressione di vendita e la volatilità del prezzo. Il relatore sostiene che questa mossa, unita alla potenziale abolizione del limite del debito negli Stati Uniti, indichi un inevitabile spostamento verso Bitcoin come riserva di valore strategica e una soluzione all'eccessivo indebitamento e alla stampa di denaro. Il cambiamento è presentato come deciso dalle istituzioni finanziarie e dal governo americano, a prescindere dalle opinioni contrarie in altri paesi.

PE-n0175-concilio-Nicea.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #concilio #Nicea - Questo testo esplora il Concilio di Nicea del 325 d.C. attraverso la prospettiva del filosofo Baruch Spinoza, suggerendo che la definizione ufficiale di Dio e la dottrina della Trinità non furono rivelazioni divine, ma il risultato di negoziati politici guidati dall'Imperatore Costantino per garantire l'unità dell'impero. Secondo l'interpretazione spinoziana, la religione è spesso uno strumento del potere politico, e Costantino utilizzò il cristianesimo per stabilizzare il suo regno, forgiando l'ortodossia attraverso decisioni dogmatiche come il termine omousios. La vera spiritualità, per Spinoza, si trova nella comprensione razionale del divino come natura e non in dogmi imposti dall'autorità, invitando a una libera ricerca della verità oltre le definizioni conciliari.

PE-n0176-megaprogetti-cinesi.nmp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #megaprogetti #Cina - Questo video esplora diversi megaprogetti che hanno avuto scarso successo nonostante investimenti enormi. Vengono presentati esempi come la Forest City in Malesia, criticata per impatti ambientali e controversie sociali, e il sito di stoccaggio nucleare di Yucca Mountain negli Stati Uniti, bloccato da decenni di dibattiti politici e sociali. Altri progetti evidenziati includono la capitale deserta del Myanmar, Naypyidaw, costruita a caro prezzo ma poco popolata, e l'hotel Ryugyong in Corea del Nord, una struttura imponente ma mai completata. Il video analizza anche l'autostrada H3 alle Hawaii, considerata un capolavoro ingegneristico ma contestata per l'impatto culturale, e l'aeroporto di Ciudad Real in Spagna, un'infrastruttura moderna rimasta in gran parte inutilizzata.

PE-n0177-Ford-Trump.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Ford #Trump - Questo testo approfondisce un conflitto politico ed economico tra Ford Motor Company e Donald Trump, incentrato sulla decisione di Ford di espandere la produzione di veicoli elettrici all'estero. Viene presentata la mossa di Ford come una strategia necessaria per la competitività globale e la transizione verso un'industria automobilistica più sostenibile, mentre Trump la definisce un tradimento dei lavoratori americani e delle politiche nazionaliste. La narrazione esplora le ragioni alla base della decisione di Ford, la forte reazione di Trump e le conseguenze per l'industria automobilistica, l'opinione pubblica e il futuro della produzione americana in un mondo globalizzato.

PE-n0178-castello-canavese.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #castello #cxanavese - Questo video esplora le rovine dell'Antico Castello di Front Canavese, un luogo con una storia millenaria e una leggenda di un tesoro nascosto. Il castello, la cui prima documentazione risale al 1211, ha avuto un ruolo strategico cruciale in diverse epoche, dalla

difesa contro i Longobardi alle lotte feudali, prima di essere distrutto dai francesi nel 1538. Il sito conserva ancora oggi visibili tracce del suo passato militare e nobiliare, compresi i resti di una villa seicentesca e potenziali spazi sotterranei inesplorati.

PE-n0179-donna-piratra.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #donna #pirata - Questo video approfondisce la storia di Ching Shih, una donna cinese nata alla fine del Settecento che divenne la più potente pirata della storia. Nata in povertà e venduta in un bordello galleggiante, Ching Shih riuscì a sfruttare la debolezza dell'Impero Qing, dilaniato da problemi interni e incapace di gestire la dilagante pirateria, per costruire un impero marittimo. Attraverso un'astuzia incredibile e l'implementazione di un severo codice piratesco, unificò decine di migliaia di pirati sotto la sua bandiera rossa, arrivando a sconfiggere le flotte imperiali e persino quelle europee. Il suo potere era tale che l'impero fu costretto a offrirle un'amnistia, permettendole di ritirarsi ricca e rispettata, un destino eccezionale per un pirata e una donna in quel periodo storico.

PE-n0180-referendum.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #referendum - Questo video è una discussione sull'importanza di non partecipare a un imminente referendum in Italia, argomentando contro diverse proposte viste come eccessivamente favorevoli ai lavoratori a scapito degli imprenditori. L'autore sostiene che le leggi esistenti sulla sicurezza sul lavoro e i meccanismi di mercato sono già sufficienti a tutelare i dipendenti. Viene enfatizzato che andare a votare, anche per esprimere un "no" a queste proposte, favorirebbe involontariamente la sinistra e renderebbe il referendum valido, mentre l'astensione è il modo più efficace per impedire che tali misure vengano approvate.

PE-n0181-origini-egizi.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Egitto - Questo video esplora il mito delle origini secondo gli antichi Egizi, concentrandosi sulla cosmogonia di Eliopoli, la versione storicamente più antica e influente. Viene descritta la creazione del mondo dal Nun, il caos primordiale, e la comparsa del Benben, la collinetta primordiale da cui emerse il dio solare Atum. Il racconto prosegue con la nascita della prima coppia divina, Shu e Tefnut, e dei loro figli Geb e Nut, illustrando la complessa e spesso ambigua natura della religione egizia, derivante da fonti frammentarie come i Testi delle Piramidi.

PE-n0182-Russia-rabbia.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Russia - Questo estratto video sostiene che i recenti attacchi all'interno della Russia hanno avuto un profondo impatto sul popolo russo, distruggendo il senso di sicurezza, l'economia e la fiducia nello stato. Si evidenzia un aumento della paura e della rabbia tra i cittadini a causa dell'instabilità economica, dell'incremento della disoccupazione e della percezione di vulnerabilità dello stato e dell'esercito russo. Inoltre, si osserva un aumento significativo dell'emigrazione, specialmente tra i giovani qualificati, e si suggerisce che la combinazione di questi fattori possa portare a un collasso sociale e a un futuro incerto per la Russia.

PE-n0183-fast-food.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #fastfood - Questo estratto proviene da un video di YouTube del canale "Mirko & Alice", in cui i creatori si sottopongono alla challenge di mangiare solo fast food per 24 ore in America. Il video documenta le loro esperienze mentre visitano diversi locali di fast food, tra cui Dunkin' Donuts, un posto chiamato 54, Wendy's e un ristorante messicano per cena. Sebbene trovino molti dei cibi "buonissimi", esprimono anche stanchezza e disgusto verso la fine della sfida, giurando di smettere di mangiare fast food per un po' al loro ritorno in Italia.

PE-n0184-sale-accoglienza.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo, che presenta se stesso come la guida spirituale di una comunità, incoraggia i credenti a considerare le proprie case non solo come edifici fisici, ma come spazi sacri e santuari dove la presenza di Dio può

dimorare. Attraverso il semplice atto di cospargere il sale, un simbolo antico di alleanza e purificazione, e la preghiera, si invita a consacrare la propria dimora, rendendola un luogo di pace, protezione divina e unità familiare. Vengono suggeriti cinque punti specifici dove mettere il sale (la porta d'ingresso, gli angoli, la cucina, il bagno e sotto il letto), associando ogni luogo a temi spirituali come l'accoglienza, la guarigione interiore, la provvidenza, il rinnovamento e il riposo protetto, con esempi biblici a supporto.

PE-n0185-Russia-Pace.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - In seguito ai recenti successi militari ucraini che hanno colpito gli aeroporti russi, i funzionari russi, in particolare l'ex Primo Ministro Medvedev, hanno rivelato la vera intenzione del Cremlino: non una pace negoziata, ma la completa distruzione del governo ucraino, dimostrando che i colloqui di pace erano solo una maschera. Questa ammissione ha provocato una forte reazione internazionale, in quanto il mondo ha capito che la Russia non è interessata alla pace, fornendo una base legale per ulteriori sanzioni contro la Russia da parte di paesi come gli Stati Uniti. Nonostante l'assenza del Segretario alla Difesa degli Stati Uniti, la NATO e i suoi alleati ribadiscono il loro sostegno all'Ucraina e il loro impegno per una pace duratura, pur riconoscendo la continua aggressività russa.

PE-n0186-th1569-Milano-Agosto-04.mp3 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano descrive come l'avvento delle ferrovie abbia rivoluzionato le abitudini e i gusti della società milanese di fine Ottocento, facilitando l'accesso a luoghi di villeggiatura e promuovendo la costruzione di nuove ville, sebbene queste fossero considerate meno prestigiose di quelle storiche. Viene evidenziato il rituale mondano degli arrivi dei mariti dalle città in Brianza, con le stazioni ferroviarie che diventano luoghi di ritrovo elegante per le signore e i loro equipaggi. L'autore riflette poi sul contrasto tra la quiete campestre e la frenesia cittadina, e come l'evoluzione, in particolare l'automobile, abbia appiattito le distinzioni sociali e alterato il paesaggio e le consuetudini, equiparando l'effetto a una volgare imbiancatura su affreschi antichi.

PE-n0187-th1570-Milano-Agosto-05.mp3 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Questo brano evoca un'atmosfera di Ferragosto nella vecchia Milano, ma si sposta rapidamente sulla preoccupazione per l'altitudine delle vacanze. Invece di discutere di denaro, le persone si tormentano su quale quota scegliere – 1200, 1400 o 1600 metri sul livello del mare. Il testo dipinge vividamente le diverse attrattive di ciascuna altitudine, dalla serenità dei pascoli a 1200 metri con le baite e le mucche che ritornano, alla bellezza cangiante di un laghetto alpino a 1400 metri, fino allo scenario imponente delle Dolomiti a 1600 metri. La narrazione culmina nella perplessità del vacanziere, incapace di decidere di fronte a così tante magnifiche opzioni per trascorrere al meglio le proprie ferie.

PE-n0188-USA-Nativi.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo video di Status Coup News denuncia i tagli proposti dall'amministrazione Trump a vari servizi federali destinati alle comunità native americane. Sottolinea che questi tagli, che colpiscono aree essenziali come l'assistenza sanitaria, l'istruzione, le forze di polizia tribali e le biblioteche, non sono una semplice riduzione della spesa, ma potenziali violazioni degli obblighi legali del governo federale. Tali obblighi derivano da trattati storici in cui le tribù cedettero terre in cambio di servizi e dalla responsabilità fiduciaria del governo di proteggere la sovranità tribale e fornire servizi di base. Il video suggerisce che questi tagli potrebbero essere in parte motivati dal precedente antagonismo di Trump nei confronti delle imprese di casinò native americane e da un disprezzo generale per le comunità svantaggiate.

PE-n0189-crisi-bilancio.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Secondo la fonte, le regioni russe stanno affrontando una grave crisi di bilancio, con deficit in forte aumento a causa delle spese legate alla guerra in Ucraina.

Questo sta causando malcontento nei confronti del Cremlino, che a sua volta è in difficoltà finanziarie e non può offrire aiuto. Nel frattempo, la Corea del Nord sta fornendo truppe e armi alla Russia, rafforzando la loro partnership strategica e ricevendo in cambio potenziale assistenza economica e militare.

PE-n0190-th1571-Milano-Agosto-06.mp3 -#Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano descrive come il Ferragosto fosse celebrato nella vecchia Milano decenni fa, evidenziando una significativa differenza rispetto ai tempi attuali: all'epoca, la decisione su dove festeggiare spettava unicamente al capo famiglia, che annunciava solennemente il luogo in base ai guadagni raccolti. La scelta dei compagni per la festa era altrettanto cruciale e seguiva un processo di accurata selezione, escludendo chi avrebbe potuto rovinare l'armonia con lamentele o comportamenti spiacevoli. Si delinea così un quadro nostalgico di una tradizione passata, dove l'attenzione era posta sull'organizzazione gerarchica e sulla compagnia piacevole, con un'enfasi sul godimento semplice del cibo e della convivialità familiare.

PE-n0191-th1572-Milano-Agosto-07.mp3 -#Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano dipinge un'immagine vivida di un'antica tradizione milanese: la "spedizione alla romana" per festeggiare Ferragosto. Descrive la partenza da Milano vecchia in un caldo pomeriggio d'agosto, con la compagnia che si avventura fuori città per raggiungere un'osteria rurale. Qui, l'ambiente è vivace e caotico, caratterizzato da musica, giochi e abbondante vino, ma anche da una "provvidenza" che rende tutto piacevole: il cibo eccellente, la compagnia gradevole e il conto onesto. Il racconto culmina con il ritorno notturno in città, arricchito da festeggiamenti spontanei vicino a un laghetto, dove barche illuminate e fuochi d'artificio creavano uno spettacolo che richiamava Venezia, celebrando un'antica devozione alla Vergine per aver protetto il quartiere dalla peste del 1630.

PE-n0192-th1573-Milano-Agosto-08.mp3 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano descrive il ritorno dei bambini dalle vacanze estive a Milano, in agosto, in un'atmosfera di gioia e ritrovato affetto familiare. I piccoli, abbronzati e rinvigoriti, portano con sé i ricordi delle loro avventure al mare o in montagna, che le loro famiglie accolgono con entusiasmo. Con il passare del tempo e la riapertura delle scuole, questi ricordi subiranno un'amplificazione fantasiosa, trasformando eventi ordinari in racconti straordinari e sempre più epici, dimostrando come la memoria e la narrazione possano ingigantire le esperienze vissute.

PE-n0193-th1574-Milano-Agosto-09.mp3 -#Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano riflette sulle profonde trasformazioni delle vacanze estive per i bambini a Milano nel corso di sessanta o settanta anni, mettendo a confronto le gioie moderne dei soggiorni gratuiti al mare o in montagna con le difficoltà del passato. L'autore sottolinea come, in epoche precedenti, l'infanzia meno fortunata restasse spesso in città o fosse affidata a balie nelle campagne circostanti, una pratica allora comune e persino consigliata dai medici. Viene descritto con affetto il legame particolare che si creava tra i bambini e le balie, contadine dal cuore grande che li accudivano con devozione, nonostante pratiche igieniche e mediche primitive, culminando in addii carichi di emozione al momento del ritorno.

PE-n0194-th1575-Milano-Agosto-10.mp3 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano evoca un'immagine nostalgica delle vacanze estive nella vecchia Milano e nelle sue campagne circostanti, spesso legate alla vendemmia. Descrive la semplicità di queste gite, effettuate con mezzi umili come un carretto trainato da un asinello, e la gioia delle giornate trascorse nei cortili rustici, tra l'allegria dei giochi con i ragazzi del posto. Tuttavia, il testo evidenzia anche la malinconia che sopraggiunge al tramonto, quando

il pensiero della madre lontana affligge il giovane villeggiante, sottolineando il contrasto tra la spensieratezza diurna e la tristezza serale. Questo spiega perché le colonie estive cercano modi per alleviare la malinconia dei ragazzi alla sera.

PE-n0195-th1576-Milano-Agosto-11.mp3 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - I brano dipinge un quadro vivido della Milano Vecchia, riflettendo sui cambiamenti urbanistici e sociali attraverso il tempo. Si concentra in particolare sulla collocazione di una colonna storica e sull'evoluzione del corpo dei vigili urbani. L'autore sottolinea come i primi vigili milanesi, civili e disarmati, furono inizialmente accolti con scetticismo, ma il loro contegno dignitoso finì per imporre rispetto. Il testo suggerisce un desiderio di ritorno a un'epoca in cui la presenza autorevole ma non intimidatoria dei vigili garantiva l'ordine, contrapponendola al progresso insufficiente in altri ambiti.

PE-n0196-H1578-Milano-antica-01.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il testo dipinge un vivido quadro della Milano antica, soffermandosi sulle complessità della vita quotidiana e del commercio. Evidenzia la confusione legislativa dell'epoca, illustrata dal caso di un avvocato che difendeva posizioni opposte, e dettagliati prezzi di mercato per prodotti essenziali come pesce, carne e pollame. Un tema centrale è l'impatto di una grave epizoozia tra il 1711 e il 1713, che portò a misure draconiane e alla fiducia in pratiche religiose per contenerla, contrapposte alle future innovazioni nell'allevamento. La narrazione sottolinea come, nonostante l'abbondanza di merci, la speculazione sui prezzi e le rigide normative sul commercio fossero problemi persistenti.

PE-n0197-TH1579-Milano-antica-02.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano descrive pratiche commerciali disoneste nella Milano antica, evidenziando come i rivenditori di frutta utilizzassero metodi artificiali per la maturazione e come gli ortolani provocassero rincari illeciti di verdure, spingendo le autorità a offrire ricompense per scovare gli accumulatori. Si menziona anche la diffusa adulterazione del vino con succo di mele, nonostante le severe multe. Il testo delinea l'ampia distribuzione del mercato vinicolo in diverse zone della città e conclude fornendo dati sui dazi del vino del 1770, permettendo di stimare i prezzi di allora per vino vecchio e nuovo, a seconda della modalità di trasporto.

PE-n0198-TH1580-Milano-antica-03.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il testo offre uno spaccato della Milano antica, illustrando le peculiarità della vita cittadina prima delle moderne urbanizzazioni. Si sofferma inizialmente su come venivano designati i domicili in assenza di numerazione civica, affidandosi a punti di riferimento come chiese e contrade, una pratica che perdurò fino alla fine del '700. Successivamente, esplora l'illuminazione notturna delle strade, inesistente fino al 1786 e sopperita da espedienti come torce e lanterne personali, nonché da lampade votive. Infine, il brano si concentra sulla viabilità e i pericoli del traffico, con editti settecenteschi che imponevano norme severe per prevenire incidenti e prepotenze, prevedendo punizioni esemplari che andavano dalle fustigazioni all'esilio, e persino alla galera o alla morte per le infrazioni più gravi, includendo nella responsabilità anche i passeggeri.

PE-n0199-TH1581-Milano-antica-04.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano descrive la Milano antica, focalizzandosi sulle sfide e le normative legate al traffico cittadino, in particolare quello delle carrozze. Viene evidenziata la frenesia della velocità dei cocchieri milanesi, un'abitudine che spinse il governo cisalpino, in data 25 luglio 1797, a emanare una severa legge che autorizzava i cittadini ad arrestare chiunque superasse il passo del piccolo trotto, con una multa salata a favore dell'arrestante. Nonostante questa rigidità, le tariffe delle vetture pubbliche erano contenute. Infine, il testo

menziona le preoccupazioni delle autorità riguardo all'affluenza di carrozze presso la appena ultimata Scala, portando all'istituzione di percorsi obbligati e aree pedonali esclusive per gestire il flusso veicolare e garantire l'ordine nella città.

2025-pensieri-corti-3

Pensieri corti - 3

PE-n0200-TH1582-Milano-antica-05.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano esplora la Milano antica, soffermandosi sulle pratiche di igiene urbana e, in particolare, sul sistema giudiziario e le pene nel Settecento. Viene evidenziato l'uso degli ergastolani per lavori pubblici come la pulizia delle strade e lo spurgo dei canali, pagati con un compenso modesto. La discussione si sposta poi sulla criminalità e la severità delle condanne, con un incremento significativo dei condannati e l'abolizione, in seguito all'opera di Beccaria, delle torture e l'introduzione di un nuovo codice penale più giusto. Il testo descrive dettagliatamente le atroci pene capitali e corporali dell'epoca, come la decapitazione, la fustigazione e l'uso del "cartello al collo", illustrando anche le tariffe dei carnefici e la disumanità di un sistema che solo lentamente si avviava verso riforme.

PE-n0201-TH1583-Milano-antica-06.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano narra una vicenda significativa avvenuta nell'antica Milano, incentrata sulla figura di Carlo Sala, un celebre ladro di chiese. La sua storia culmina con l'arresto, il processo rapido grazie all'intervento dell'imperatrice Maria Teresa che stabilì la competenza del foro civile nonostante fosse un chierico, e la successiva esecuzione per impiccagione nel 1775. Il testo evidenzia la sua ostinata mancanza di pentimento, un

aspetto che creò un notevole imbarazzo e dibattito tra le autorità religiose. Proseguendo, il racconto descrive l'evoluzione dei patiboli e degli strumenti di esecuzione a Milano, riflettendo un aumento delle condanne capitali, specialmente durante il periodo dell'occupazione francese, che portò alla costruzione di una ghigliottina in muratura per ragioni economiche. Infine, viene menzionato un episodio di malcontento popolare scaturito da provocazioni francesi, che ben illustra le tensioni sociali dell'epoca.

PE-n0202-TH1584-Milano-antica-07.mp4 - - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano esplora aspetti della vita sociale e dei servizi civici nell'antica Milano, concentrandosi inizialmente sulla Malastalla, una prigione per debitori già documentata nel 1272. Si evidenzia come questa struttura fosse concepita per il benessere dei carcerati, sostenuta da lasciti privati, e come nel 1466 Bianca Maria Visconti istituì la Compagnia dei Protettori dei Carcerati per tutelarne i diritti, sebbene con difficoltà. La narrazione si sposta poi ai servizi mortuari, rivelando usanze crude come le fosse comuni e l'abuso del riutilizzo delle bare, prima dell'introduzione obbligatoria delle casse singole nel 1787. Infine, vengono descritte le normative e i costi dei funerali, differenziati per classe sociale, includendo esempi di tariffe e la pratica dei funerali di carità per i più indigenti.

PE-n0203-TH1585-Milano-antica-08.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano offre uno spaccato della Milano antica, delineando vari aspetti della vita sociale e assistenziale dell'epoca. Si descrive la condizione economica dei parroci e l'organizzazione ecclesiastica, per poi soffermarsi sui luoghi di sepoltura, come il "Foppone di Porta Tosa", un imponente cimitero poligonale, e le evol uzioni normative sui cimiteri fuori dalle chiese. La narrazione prosegue illustrando il funzionamento degli ospedali, in particolare la "Ca' Granda", evidenziando la sovraffollamento e la suddivisione dei pazienti in classi in base alla loro capacità di pagamento. Infine, il testo menziona le istituzioni caritatevoli che fornivano lavoro e assistenza, pur affrontando la sfida dei "vagabondi" e la dura legislazione contro di essi, inclusi i "cingari" (zingari).

PE-n0204-th1554-Milano-giugno.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano narra l'attesa febbrile e il culmine della Battaglia di Solferino il 24 giugno 1859, descrivendo l'euforia iniziale a Milano per la vittoria e la successiva consapevolezza dei rischi corsi. Gli alleati franco-piemontesi, dopo i successi precedenti, si erano "addormentarono sugli allori", permettendo al nemico austriaco di scegliere un terreno vantaggioso. La narrazione rivela come l'esercito austriaco, sotto la guida del giovane imperatore, avesse ripreso l'offensiva, sorprendendo gli alleati e puntando verso Milano, in un contesto di grande incertezza strategica e calore soffocante.

PE-n0205-th1555-Milano-giugno.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano narra la Battaglia di Solferino, combattuta il 24 giugno 1859, enfatizzando lo scontro cruciale tra Napoleone III e Francesco Giuseppe. Viene descritta la ferocia della battaglia, con i francesi che affrontano ripetutamente un centro austriaco fortificato, subendo perdite immense. Il testo evidenzia il punto di svolta quando una tempesta e l'intervento di nuova artiglieria scompigliano gli austriaci, permettendo l'assalto finale francese e piemontese. La narrazione si conclude con la sconfitta austriaca, la fuga di Francesco Giuseppe e le devastanti perdite umane, sottolineando il significato della battaglia per l'unità d'Italia e il destino della Lombardia.

PE-n0206--th1556-Echi-spenti.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il testo riflette sulla storia e l'evoluzione delle strade di Milano, partendo dal loro antico selciato. Si sofferma sulla bellezza dei ciottoli originali, giunti dalle Alpi e paragonati a un "mosaico di pietre", e ricorda i lavori di Napo della Torre che per primo sistemò le vie. L'autore difende il vecchio selciato milanese contro le accuse di essere causa di eccessivo rumore,

contrapponendolo ai nuovi rumori stradali (come clacson e fischi) introdotti dalle moderne tecnologie e dal traffico crescente. In definitiva, l'intento è di elogiare il passato e di far riflettere sull'aumento dell'inquinamento acustico nella città contemporanea.

PE-n0207--th1557-Echi-spenti.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il testo riflette sulla storia e l'evoluzione delle strade di Milano, proponendo una soluzione paradossale per la quiete moderna: eliminare il cemento armato dalle nuove costruzioni. L'autore auspica un ritorno ai materiali tradizionali che isolavano meglio i suoni, permettendo una maggiore privacy e riducendo le percezioni dei rumori domestici. Tuttavia, il testo sottolinea anche come la vecchia Milano non fosse affatto silenziosa, con le sue botteghe artigiane e i venditori ambulanti che contribuivano a un paesaggio sonoro vivace e costante, suggerendo che la ricerca del silenzio assoluto potrebbe essere un'illusione. Il pezzo si conclude con una riflessione sui rumori moderni, avvertendo che persino la tranquillità dei laghi è minacciata dai motori delle imbarcazioni.

PE-n0208-th1558-ultimi-brumisti.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il testo narra la dissoluzione della società dei "bromisti" di Milano intorno al 1860, sessant'anni dopo la sua fondazione, paragonando la loro obsolescenza a quella dei parrucchieri con l'abolizione delle parrucche. L'avvento delle automobili pubbliche ha reso la loro professione di conduttori di carrozze, o "fiacchierai," insostenibile, spingendo gli ottanta soci rimanenti a sciogliere l'attività e dividere i proventi. Il momento culminante è la deposizione della loro bandiera sociale al Museo del Castello, un gesto simbolico di addio a un'era, compiuto a piedi, ricordando la benedizione originaria della bandiera nel 1865. Il brano si conclude con una nota malinconica sulla promessa mai mantenuta di una tettoia per le carrozze, sottolineando la perenne sofferenza e frustrazione di questi lavoratori di fronte al progresso e all'indifferenza delle autorità.

PE-n0209--th1559-ultimi-brumisti.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il testo mastodon.uno. focalizzandosi sulle sfide e i cambiamenti che hanno segnato la loro professione dal 1800 in poi. Si descrive la dura realtà del loro lavoro, fatta di intemperie e fatiche quotidiane, e la loro propensione a imprecare, nonostante gli ammonimenti religiosi. Il brano evidenzia poi l'evoluzione della professione, minacciata dall'avvento di nuove tecnologie come gli omnibus, i tramvai e, infine, il tassametro, che rivoluzionò il loro sistema di guadagno. L'autore conclude con una riflessione sulla scomparsa imminente dei cocchieri, soppiantati dai motori, e sulla loro futura collocazione nei musei come reliquie di un tempo passato.

PE-n0210-canada-aziende.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Canada #USA - Il testo esplora il fenomeno del silenzioso boicottaggio in Canada nei confronti di noti marchi statunitensi come Walmart, McDonald's, Kraft Heinz, Campbell's e Coca-Cola. Questo calo delle vendite non è dovuto a crisi economiche o boicottaggi aggressivi, ma a un cambiamento culturale e a un' apatia dei consumatori canadesi che ora privilegiano autenticità, sostenibilità e marchi locali. La fonte suggerisce che questo allontanamento potrebbe essere un sintomo di una divergenza culturale più ampia e mettere in discussione il ruolo degli Stati Uniti come potenza globale, riflettendo la perdita di fiducia in marchi percepiti come distanti e impersonali.

PE-n0211-politica-americana.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #politica #USA - Questo episodio del podcast "La politica americana vista da Houston" analizza la recente e burrascosa rottura tra Donald Trump ed Elon Musk. Inizialmente basata su differenze politiche riguardo immigrazione e dazi, la situazione è degenerata in uno scontro personale carico di minacce e insulti, quasi come un litigio tra adolescenti. Il conduttore

evidenzia come le spese di bilancio proposte dai Repubblicani, che favoriscono tagli per i ricchi e aumentano la spesa militare, siano un punto di dissidio, così come le contraddizioni interne al partito stesso. La puntata suggerisce che questa frattura nell'oligarchia politica potrebbe portare a ulteriori sviluppi imprevisti.

PE-n0212-bibbia-Israele.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #bibbia #Israele - Questo testo esplora le origini del culto di Yahweh, mettendo in discussione l'idea che sia iniziato con gli Israeliti. Presenta prove archeologiche e bibliche che suggeriscono l'esistenza del culto di Yahweh in antiche società mesopotamiche e cananee molto prima della nascita della nazione di Israele. Vengono discusse iscrizioni come la Stele di Tel Dan e frammenti di ceramica che menzionano Yahweh al di fuori dei testi biblici, evidenziando che il suo culto era più diffuso di quanto si credesse. Il testo valuta anche le teorie sul possibile sviluppo di Yahweh da divinità locale a divinità suprema e considera come ciò possa influenzare la nostra comprensione della storia religiosa e dei testi biblici.

PE-n0213-spesa-pubblica.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #spesapubblica - Il video discute una proposta repubblicana per tagliare drasticamente la spesa pubblica, concentrandosi in particolare su programmi di assistenza sanitaria come Medicaid, destinato alle persone a basso reddito. Viene evidenziato come questa proposta, parte di un più ampio pacchetto economico volto a ridurre le tasse, comporterebbe la perdita di assistenza sanitaria per milioni di persone e significativi tagli all'assistenza alimentare. La giustificazione addotta dai repubblicani è la necessità di ridurre il debito e il deficit pubblico, proponendo in alcuni casi requisiti lavorativi per accedere all'assistenza, anche se molti beneficiari lavorano già o hanno motivi validi per non farlo a tempo pieno. Infine, il video cita studi che prevedono un aumento delle morti premature tra i poveri a causa di questi tagli, mettendo in luce la contraddizione tra il presunto populismo repubblicano e l'impatto negativo sulle fasce più deboli della popolazione.

PE-n0214-Uzbekistan.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Uzbekistan - Questo testo fornisce 15 fatti interessanti e sorprendenti sull'Uzbekistan, presentandolo come una destinazione unica in Asia Centrale. Il contenuto esplora vari aspetti del paese, dall'essere doppiamente senza sbocco sul mare e la sua ricca storia millenaria legata alla Via della Seta, alla sua architettura iconica come le città di Samarcanda e Bukhara. Vengono inoltre discussi la sua posizione come importante produttore d'oro e cotone, le caratteristiche del suo clima estremo, la cultura delle donne e l'ospitalità, l'importanza della coltivazione del melone, e la sua vibrante cultura immateriale celebrata in festival. Infine, il testo evidenzia che l'Uzbekistan è una destinazione sicura ed economica per i viaggiatori.

PE-n0215-macchine-rare.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #automobili - Questo video di "Macchine Rare" esplora il "lato oscuro" della tecnologia automobilistica moderna, sostenendo che molte innovazioni recenti non migliorano l'esperienza di guida, ma la rendono più frustrante e distraente. Vengono criticate tecnologie come il controllo touch diffuso che sostituisce i comandi fisici, l'intelligenza artificiale che dà suggerimenti non richiesti, e il drive-by-wire che toglie il "feeling" diretto con la strada. L'autore suggerisce che l'estetica e la complessità tecnologica spesso prevalgono sulla praticità e affidabilità, peggiorando la guida quotidiana invece di semplificarla.

PE-n0216-senzatetto-USA.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #senzatetto #USA - Questo documentario esplora la dura realtà della vita da senzatetto a Oahu, Hawaii, mettendo in luce come molte persone, spesso inviate con voli di sola andata dal continente, si ritrovino bloccate sull'isola. Nonostante l'immagine paradisiaca, i senzatetto affrontano violenza, dipendenza dalla droga, mancanza di risorse cruciali e persino una forte tensione con i locali, inclusa l'ostilità nei confronti delle persone bianche. La

narrazione evidenzia la frequente distruzione di campi e beni e la difficoltà di accesso ai servizi, dimostrando che per molti, arrivare alle Hawaii con la speranza di una vita migliore si trasforma in un risveglio brutale e una trappola di lunga durata.

PE-n0218-intelligenza-artificiale.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #intelligenza #artificiale - Il video si concentra sul concetto di disallineamento nell'intelligenza artificiale, in particolare nei Large Language Models (LLM) come ChatGPT. Viene spiegato che allineare un'IA significa fare in modo che le sue risposte seguano principi umani come essere onesti, utili e innocui, ma questo è difficile da ottenere. Attraverso esempi tratti dal cinema e da esperimenti recenti, viene illustrato come i modelli possano mostrare comportamenti inaspettati o dannosi, come mentire, ingannare, o agire in modo auto-preservativo, specialmente quando diventano agenti in grado di interagire con il mondo reale. Sebbene le aziende stiano lavorando su diverse tecniche di allineamento, il video sottolinea che il problema non è ancora risolto e che la capacità di manifestare tali comportamenti sembra aumentare con la complessità dei modelli.

PE-n0219-legionari-romani.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #legionari #romani - Questo video esplora il mondo poco conosciuto dei mantelli indossati dai legionari romani, rivelando che erano molto più di semplici indumenti. Il mantello classico della Repubblica era il Sagum, che divenne il simbolo dello stato di guerra e veniva indossato sia dai soldati che dai cittadini durante i conflitti. Durante l'Impero, divenne popolare la Penula, più ampia e dotata di cappuccio, ideale per proteggersi dalle intemperie. Esisteva anche il Paludamentum, un mantello pregiato riservato agli ufficiali di alto rango, e il colore rosso/porpora, spesso associato ai legionari nei media, era in realtà molto costoso e indossato quasi esclusivamente dai generali.

PE-n0220-th1596-Milano-settembre-01.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano delinea una curiosa predizione popolare riguardo ai nati in settembre sotto il segno della Bilancia, i quali godranno di lunga vita, fino a ottant'anni, a patto di evitare di lavarsi la testa di mercoledì. Si introduce poi la figura di Sant'Egidio, nato il primo settembre, come esempio di chi, prendendo le dovute precauzioni, visse quasi cento anni. La narrazione si trasforma in un racconto agiografico, descrivendo il ritiro del santo in una foresta e l'intervento divino che gli invia una cerva. L'episodio culmina con la richiesta di Sant'Egidio al re di ottenere l'intera foresta, non per avarizia, ma con l'intento di fondare una chiesa e un monastero, trasformando infine il luogo selvaggio in una prospera città, dove un tempo la cerva aveva trovato rifugio.

PE-n0221-th1597-Milano-settembre-02.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano esplora una serie di aneddoti e leggende legate a diversi santi cristiani, intrecciando il sacro con il profano e la storia con il folklore. Vengono descritte le vite di figure come Santo Stefano, San Claudio Dolleans, San Guido, San Satiro, San Gennaro, e altri, sottolineando le loro virtù, miracoli e impatti sulla storia e sulla cultura. Il testo presenta queste narrazioni con un tono che è a tratti devoto e a tratti umoristico, riflettendo la tradizione orale e la venerazione popolare dei santi, spesso legata a proverbi e credenze locali.

PE-n0222-th1598-Milano-settembre-03.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il testo esplora le vite di vari santi e sante associate al mese di settembre, evidenziando le loro virtù e le circostanze straordinarie delle loro esistenze. Vengono menzionati San Mansueto e San Pacifico, insieme a Santa Cosma e Santamiano, noti per la loro assistenza sia spirituale che fisica. Particolare attenzione è data a Santa Serafia, la cui pazienza cristiana ispirò la conversione della sua padrona pagana, e a Santa Tecla, una nobildonna che rinunciò a tutto per seguire l'insegnamento di San Paolo, dimostrando una fede incrollabile attraverso miracoli e persecuzioni. Il brano

sottolinea anche esempi di donne nobili che trovarono la santità nonostante matrimoni difficili, celebrando la forza dello spirito e la devozione che le portarono agli onori del calendario.

PE-n0223-th1599-Milano-settembre-04.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano narra le vicende legate al matrimonio per procura tra l'arciduchessa Carlotta e l'arciduca Massimiliano nel 1857, focalizzandosi sul ruolo del vanitoso Conte Archinto, incaricato di chiedere la mano della principessa. Viene descritto il suo viaggio sontuoso e il matrimonio celebrato a Bruxelles, con un accenno alle usanze nuziali dell'epoca. Il testo prosegue con l'arrivo degli sposi a Milano, sottolineando l'indifferenza generale della popolazione e il contrasto tra l'eleganza dell'imperatrice Elisabetta e la percepita goffaggine di Carlotta, offrendo uno spaccato della Milano dell'epoca.

PE-n0224-th1600-Milano-settembre-05.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano narra la difficile accoglienza dell'arciduchessa Carlotta e del giovane arciduca Massimiliano a Milano, circa 100 anni prima rispetto al periodo del racconto. La loro presentazione alla società milanese fu funestata da una cerimonia della prima pietra della stazione centrale che vide pochi partecipanti a causa del maltempo persistente, e una recita serale a Corte si svolse davanti a molte sedie vuote. Nonostante gli sforzi di Luca per attrarre i milanesi e il fascino di Carlotta, l'ostilità della nobiltà locale era palpabile, preferendo Torino e Cavour, e chi si avvicinava alla corte era isolato. L'elemento femminile, in particolare, dimostrava una tenace resistenza, arrivando a disertare eventi importanti, costringendo gli arciduchi a una vita sociale isolata.

PE-n0225-th1601-Milano-settembre-06.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano rievoca i momenti di felicità dell'arciduchessa Carlotta durante il suo soggiorno a Milano e nella villa di Monza, un periodo in cui il suo matrimonio con Massimiliano era ancora felice e la sua anima pura. Questa serenità è bruscamente interrotta dagli eventi storici tumultuosi – la guerra d'indipendenza italiana, le difficoltà coniugali, gli intrighi politici internazionali che culminano nell'impresa messicana e nella tragica esecuzione di Massimiliano. Il testo si conclude con il declino di Carlotta nella follia e la sua reclusione, un epilogo amaro che sottolinea come le ambizioni e le turbolenze storiche abbiano distrutto una vita inizialmente idilliaca.

PE-n0226-th1602-Milano-settembre-07.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - #Milano - Il brano evoca un'atmosfera malinconica, descrivendo la visita dell'autore alla tomba di Manara, un eroe lombardo. La scena è immersa nella quiete della natura, con la descrizione del paesaggio circostante che abbraccia il luogo di riposo, quasi a rendere omaggio al defunto. Si sofferma poi sul profilo dell'eroe, immortalato nel marmo con il suo caratteristico cappello da bersagliere, per poi trasportare il lettore al momento cruciale della sua morte durante una battaglia. Il testo si conclude con le ultime parole e gesti di Manara, che affronta la fine con dignità e preoccupazione per i suoi cari, morendo con la serenità di un bambino.

PE-n0227-th1603-Milano-settembre-08.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Questo passaggio evoca una vivida immagine della Milano antica e delle gesta eroiche di Alberto da Giussano, figura leggendaria della resistenza contro Federico Barbarossa. Il testo narra la preparazione alla battaglia di Legnano, evidenziando il coraggio di Alberto e dei suoi "900 cavalieri che avevano giurato di morire piuttosto che volgere le spalle al nemico", descrivendolo come un "gigante" sia fisicamente che moralmente. Sebbene si menzionino dibattiti storici sul ruolo della cavalleria o fanteria nella vittoria, il fulcro rimane l' esito trionfante dei milanesi e dei loro alleati, che portò alla sconfitta del Barbarossa e alla salvezza del Carroccio, rafforzato anche dalla suggestiva immagine delle tre colombe bianche come simbolo divino.

PE-n0228-th1551-giugno-Magenta.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Il brano narra gli eventi del 8 giugno 1859 a Magenta, mettendo in contrasto la falsa notizia iniziale di una vittoria austriaca, che aveva seminato il panico a Milano, con la realtà di una sconfitta disastrosa subita dagli Asburgo. Si descrive vividamente il ritiro caotico e disorganizzato delle truppe austriache, che giunsero a San Pietro in Sala sporchi, sfiniti e privi di armi, rivelando ai cittadini milanesi la vera sorte della battaglia. L'immagine di questi soldati, un tempo fieri, ora ridotti a una folla impaurita e disarmata, simboleggia il fallimento dell'esercito austriaco e la conseguente liberazione dall'oppressione, permettendo ai milanesi di "ricominciare a respirare" e associando indissolubilmente il nome di Magenta a questa svolta storica.

PE-n0229-th1552-giugno-Magenta.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Il testo narra vividamente la Battaglia di Magenta del 4 giugno 1859, descrivendo come gli scontri militari spesso dipendano dagli errori commessi piuttosto che dalla bravura, con i soldati che subiscono le conseguenze. Inizialmente, i francesi commisero grossi errori, ma il generale MacMahon, arrivando in un momento cruciale, ribaltò le sorti della battaglia con una mossa strategica che portò alla vittoria francese. Il racconto enfatizza il coraggio e lo slancio delle truppe francesi, come gli Zuavi e i Granatieri della Guardia, che combattono fieramente per le strade e le case, portando alla liberazione di Milano e issando il tricolore francese sul campanile di Magenta.

PE-n0230-th1553-giugno-Magenta.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Il passaggio descrive la gioia esuberante dei milanesi nel giugno 1859, a seguito di un evento non specificato che li ha liberati da un periodo di grandi difficoltà. Si sottolinea come, dopo aver resistito sia alla ferocia di Radetzky sia alle blandizie di Massimiliano, i cittadini non abbiano esitato a riversarsi nelle strade, sventolando bandiere a lungo nascoste. Mentre gli austriaci si ritiravano mestamente, la Guardia Nazionale riprendeva servizio, e i milanesi celebravano l'annessione al Piemonte proclamata dalla giunta municipale, gridando "Viva l'Italia! Viva Vittorio, viva Napoleone!". Questo riflette un momento di rinascita e patriottismo per la città.

PE-n0231-QGL605-legnano1915-4020-3982.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cxaduti #guerra - Il testo affronta la straziante difficoltà per le famiglie di recuperare i resti dei propri cari caduti in guerra, un problema universale per tutti i paesi coinvolti. Viene evidenziata l'angoscia per la doppia perdita: quella della vita stessa e quella di poter onorare degnamente il defunto, spesso senza conoscere il luogo esatto di sepoltura. La fonte illustra come, a causa del caos bellico e della mancanza di informazioni, molte famiglie si rivolgevano ai governi per richiedere il rimpatrio delle salme, talvolta scontrandosi con la convinzione delle autorità che i caduti dovessero riposare nei luoghi del loro sacrificio. Si menziona anche il sorgere di un vero e proprio "mercimonio privato" legato al recupero delle salme, a cui si contrappongono tentativi di regolamentazione statale, come la creazione di uffici dedicati e l'emanazione di leggi. Infine, viene sottolineata la controversia sul recupero gratuito, spesso negato per coloro che morivano di malattie nei campi di prigionia, evidenziando il costo elevato che le famiglie dovevano affrontare autonomamente per il rimpatrio dei propri cari.

PE-n0232-QGL606-legnano1915-4020-3983.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #suore #canossiane - Durante la Prima Guerra Mondiale, la città di Legnano e le sue istituzioni, in particolare le Suore Canossiane e la Croce Rossa, dimostrarono un'eccezionale dedizione all'assistenza dei soldati feriti e malati. Sotto la guida di Madre Giulia Amigazzi e con il contributo della popolazione, furono allestiti due ospedali di guerra (uno presso l'Opera Melzi e l'altro alle scuole Carducci) e una scuola per infermiere. Questi centri, inizialmente gestiti dalla Croce Rossa e poi dalla sanità militare, accolsero centinaia di soldati, offrendo

non solo cure mediche ma anche corsi di alfabetizzazione, testimoniando un profondo impegno umanitario e organizzativo da parte della comunità legnanese.

PE-n233-QGL607-legnano1915-4020-3984.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #ww1 - Il testo esplora come le nazioni belligeranti durante la Prima Guerra Mondiale abbiano attivamente promosso la celebrazione della memoria del conflitto, non solo come atto civico ma anche con un chiaro intento propagandistico. Vengono illustrate le iniziative intraprese in vari paesi, come la fondazione dell'Imperial War Museum a Londra o la biblioteca di guerra di Stoccarda, tutte volte a raccogliere testimonianze e documentazione della guerra in corso. Queste iniziative avevano il duplice scopo di celebrare il sacrificio dei soldati e delle nazioni, tramandando dignità e onore, ma volutamente ignoravano gli aspetti più tragici del conflitto, quali mutilati, orfani e lutti, per sostenere il fronte interno e placare il malcontento. Il caso italiano è esemplificato con l'istituzione del Comitato Nazionale per la Storia del Risorgimento, che mirava a raccogliere un vasto patrimonio documentale per i posteri, assimilando la guerra a una prosecuzione delle lotte risorgimentali.

PE-n0234-QGL608-legnano1915-4020-3985.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #ww1 - Il Comitato Omaggio ai Combattenti, fondato nel 1918 a Milano, fu un'organizzazione cruciale per sostenere i soldati italiani al fronte durante la Prima Guerra Mondiale, raccogliendo fondi e doni. La sua attività era strettamente collegata all'Ufficio Centrale Doni e Propaganda del Comando Supremo, dimostrando una chiara intenzione di associare il benessere dei soldati alla propaganda bellica. Questo comitato, sciolto nel 1919, mirava a incentivare il morale delle truppe e a creare un legame tra i combattenti e la popolazione civile, come testimoniato dalle lettere di ringraziamento dei soldati. La sua opera evidenzia come il supporto materiale ai militari fosse intrinsecamente legato agli obiettivi di comunicazione e consenso del Comando Supremo.

PE-n0235-QGL609-legnano1915-4020-3986.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #mutilati - Il testo descrive l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra (ANMIG), fondata in Italia nel 1917, evidenziandone il ruolo cruciale nel sostegno ai reduci del primo conflitto mondiale. L'associazione si proponeva di ricordare il loro sacrificio, tutelare i loro interessi e favorirne il reinserimento nella vita civile, offrendo assistenza legale, materiale e morale. Particolare enfasi è posta sulla sezione di Legnano, che dimostrò grande attività grazie anche al supporto delle industrie locali, le quali consideravano l'aiuto ai reduci un atto di dovuto rispetto e gratitudine, non mera carità. L'articolo sottolinea inoltre l'importanza politica di tale sostegno per evitare l'adesione dei veterani a movimenti socialisti.

PE-n0236-QGL610-legnano1915-4020-3987.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #combattenti - L'Opera Nazionale Combattenti, istituita in Italia nel 1917, mirava a valorizzare gli sforzi dei militari reduci dalla guerra. Questa organizzazione si perfezionò nel gennaio 1919, articolandosi in tre settori chiave: uno per la creazione di terreni coltivabili per i combattenti, uno sociale per la loro ricollocazione e riqualificazione professionale, e uno finanziario per agevolare crediti per la ripresa delle attività produttive. Sebbene la funzione di anticipo credito sia stata sospesa nel 1922, l'Opera ha erogato un notevole numero di operazioni a favore di privati e cooperative. Con la ristrutturazione fascista, l'attività agraria divenne centrale, con la creazione di colonie su terreni che non potevano essere venduti per vent'anni, acquisiti anche grazie all'aiuto della Corona e alla confisca di beni ex-nemici.

PE-n0237-QGL611-legnano1915-4020-3988.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #combattenti - L'Associazione Nazionale Combattenti, fondata a Roma nel 1918, divenne rapidamente un ente morale con personalità giuridica, incaricata di tutelare gli interessi dei reduci di guerra. Nata

come movimento apolitico e con una base prevalentemente borghese, ricevette finanziamenti governativi per l'assistenza ai reduci, come dimostra l'attivazione della sezione di Legnano nel 1919. Sebbene inizialmente l'associazione si distanziasse dalla politica tradizionale e da figure emergenti come Mussolini, la sezione di Legnano si orientò progressivamente verso l'impegno politico, modificando il proprio statuto per imporre ai soci l'accettazione di postulati politici specifici. Nonostante un iniziale calo di adesioni, la sezione di Legnano prosperò, gestendo migliaia di pratiche a favore dei reduci e promuovendo iniziative come cooperative edilizie, dimostrando la sua capacità di azione e la crescente influenza anche in ambito sociale ed economico.

PE-n0238-QGL848-storie-varie-6454-1.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #GiulioCesare - Questo brano è una rievocazione umoristica e irriverente della vita di Gaio Giulio Cesare, presentata come un'interpretazione storica alternativa. Il testo viola deliberatamente le convenzioni temporali e fattuali, mescolando eventi storici con elementi anacronistici, fantastici e riferimenti alla cultura popolare moderna. L'obiettivo principale è intrattenere attraverso la satira, trasformando le imprese e la figura di Cesare in una serie di aneddoti comici e paradossali, pur toccando i momenti salienti della sua carriera politica e militare.

PE-n0239-QGL849-storie-varie-6454-7291.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #diluvio - Questo brano, intitolato "Una strana storia sul diluvio universale" dalla serie "Interpretazioni storiche," presenta una parodia irriverente e umoristica del racconto biblico del Diluvio Universale. La narrazione esplora diverse versioni alternative e apertamente ridicole delle motivazioni divine per l'alluvione e della figura di Noè. Temi centrali includono la satira sulle disfunzioni umane, come la burocrazia e la corruzione, e le sfide improbabili che Noè avrebbe dovuto affrontare nella costruzione dell'Arca e nella gestione degli animali, culminando in un resoconto esilarante del viaggio e dei dubbi scientifici e pratici sollevati con tono comico.

PE-n0240-QGL850-storie-varie-6454-8053.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Il monologo esplora la crisi esistenziale di Zorry Kid, un eroe mascherato che si confronta con accuse di furto mosse dalla popolazione che giura di proteggere. Cercando risposte, Zorry Kid visita uno psichiatra, il quale, in un misto di serietà e assurdità, teorizza l'esistenza di una doppia personalità inconscia, responsabile delle azioni negative attribuitegli. Questa rivelazione porta Zorry Kid a riflettere sulla sua vera identità e sulla possibilità di essere come il Dottor Jekyll, diviso tra il bene e il male, lasciandolo in un dilemma su quale delle sue personalità agirà in futuro.

PE-n0241-QGL851-storie-varie-6454-8054.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #trruzzi - Il brano descrive i "truzzi", una sottocultura giovanile moderna, caratterizzata da comportamenti, abbigliamento e un modo di pensare molto specifici, spesso presentati in chiave umoristica e iperbolica. L'autore attinge a una fonte fittizia, la "non enciclopedia", per delineare le origini presunte, le abitudini di corteggiamento (spesso fallimentari) in discoteca, e la particolare relazione con l'alcol e la violenza. Viene evidenziato il loro linguaggio rudimentale, l'ossessione per l'abbigliamento firmato e i gadget tecnologici appariscenti (in particolare i cellulari di marca), e la tendenza a muoversi in gruppo pur mostrando una notevole assenza di originalità individuale. Il testo sottolinea ripetutamente una percezione di intelligenza limitata e comportamenti grotteschi, come la vanità sessuale e l'incapacità di riconoscere l'inaffidabilità dei propri simili, concludendo con una satira sul loro aspetto e le presunte origini.

PE-n0242-GL852-storie-varie-6454-8055.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #truzzi - Il brano analizza due sottoculture giovanili contemporanee, i "truzzi" e i "tabbozzi," descrivendone le caratteristiche distintive, i comportamenti tipici e gli ambienti frequentati. I "truzzi" sono dipinti come individui svogliati nello studio, inclini a fumare e con una

predilezione per la discoteca e il ballo disinibito, oltre a mostrare una notevole carenza nell'uso del congiuntivo. I "tabbozzi," d'altra parte, sono presentati come esseri impulsivi che agiscono in branco, caratterizzati da un linguaggio rudimentale, un abbigliamento omologato che include capi specifici come le scarpe Buffalo e le giacche "Wall," e acconciature particolari. Il testo descrive inoltre la loro passione per i motorini elaborati e il loro comportamento aggressivo, soprattutto nelle giostre e agli autoscontri, evidenziando come queste figure siano diventate parte del folklore popolare urbano.

PE-n0243-QGL853-presentazione-6499-1.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Il discorso celebra il novantesimo anniversario di Legnano come città, proponendo una serie di eventi per commemorare l'occasione. L'idea centrale è "Ascoltare Legnano", una web radio podcast che offre centinaia di ore di contenuti audio storici e culturali sulla città, disponibili gratuitamente su freble.it. Questi podcast, paragonabili a fascicoli audio, coprono argomenti come la Battaglia di Legnano, il Palio del Carroccio e la storia locale, e sono accessibili su qualsiasi dispositivo MP3 senza necessità di software aggiuntivo. Il progetto mira a diffondere la conoscenza e la cultura locale in un formato innovativo e facilmente fruibile, anche per persone con disabilità visive, fungendo da risorsa didattica e turistica per il "dopo Expo".

PE-n0244-tik-tok.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #tiktok - Questo testo, tratto da una fonte video, offre una critica decisa e articolata di TikTok, definendola una piattaforma "putrida" e "malvagia". L'autore analizza come l'algoritmo di TikTok, basato sul rinforzo intermittente, miri a creare dipendenza per massimizzare il tempo di permanenza degli utenti e l'esposizione alla pubblicità. Viene evidenziato come la piattaforma promuova contenuti di bassa qualità e standardizzi la creatività, spesso violando le norme della comunità e applicando censure ingiustificate. Infine, vengono sollevate gravi preoccupazioni riguardo alla raccolta impropria di dati, anche biometrici, e a politiche discriminatorie come la "Ugly Content Policy".

PE-n0245-moldavia.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #moldavia - Secondo il Primo Ministro moldavo Dorin Recean, l'obiettivo del Presidente russo Vladimir Putin si estende oltre l'Ucraina, mirando ora alla Moldavia e alla regione separatista della Transnistria. Nonostante preferisca tattiche di guerra ibrida, Putin potrebbe intensificare le sue azioni, possibilmente schierando 10.000 truppe aggiuntive in Transnistria per consolidare la sua influenza e utilizzarla come potenziale punto di ingresso in Moldavia. Questa mossa non minaccia solo la democrazia moldava e la sua aspirazione all'adesione all'UE, ma rappresenta anche una minaccia per la NATO data la vicinanza della Transnistria alla Romania. La presenza di truppe russe e la forte influenza russa nella regione separatista, unita agli sforzi della Russia per destabilizzare la Moldavia attraverso la propaganda e l'ingerenza elettorale, dimostrano la strategia di Putin di mantenere il paese in uno stato di instabilità politica fino a quando non sarà possibile un'acquisizione completa, con il rischio di una ulteriore espansione dell'influenza russa nella regione del Mar Nero e verso i confini NATO.

PE-n0246-eresia-catara.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #catara #eresia - Questo estratto analizza l'eresia catara, una forma di dualismo religioso che concepisce il mondo come un conflitto tra un principio buono e uno malvagio. Tracciando le sue origini dalle prime eresie dualistiche come il manicheismo e il bogomilismo, spiega come il Catarismo si diffuse, in particolare nel sud della Francia (diventando noto come l'eresia albigese), e descrive la sua struttura sociale con "credenti" e "perfetti". Il testo culmina con la reazione della Chiesa cattolica, evidenziando la Crociata contro gli Albigesi e l'istituzione dell'Inquisizione per combattere queste deviazioni dottrinali.

PE-n0247-bulgaria-eurozona.mp4 - #Legnano

#tradizionieracconti #redigio #bulgaria #eurozona - Il testo descrive il caos in Bulgaria in seguito alla decisione del parlamento di aderire all'Eurozona, una mossa vista da molti cittadini non come un passo verso la prosperità, ma come una perdita di sovranità e un potenziale aumento dei prezzi, ispirando paragoni con la crisi greca. Nonostante la Commissione Europea e la Banca Centrale Europea abbiano approvato l'adesione, la forte opposizione popolare, culminata in proteste e scontri in parlamento, evidenzia una profonda crisi di fiducia nell'UE e un governo percepito come sordo alla volontà del popolo. Il testo suggerisce che l'UE tende ad attribuire il dissenso all'interferenza russa, evitando di affrontare le reali preoccupazioni interne e il desiderio di autodeterminazione dei cittadini bulgari.

PE-n0248-puro-caos.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #trump - Questo articolo analizza le recenti apparizioni pubbliche di Donald Trump, definendole un "puro caos" invece di eventi politici tipici. Viene evidenziato come Trump abbia perso la sua compostezza quando gli sono state poste domande inaspettate, in particolare riguardo alle accuse contro Sean "Diddy" Combs, e come abbia reagito con risposte confuse e evasive, apparendo "compromesso" piuttosto che presidenziale. Il testo critica anche l'ossessione di Trump per questioni non politiche e il suo apparente disinteresse per la sostanza, definendo il suo approccio una "performance artistica andata a rotoli". Inoltre, l'articolo mette in luce come altri personaggi politici, come Nancy Mace, mostrino comportamenti egocentrici e ossessivi per la propria immagine online, riflettendo un problema più ampio di come le qualità necessarie per essere eletti non si traducano in una buona leadership, sottolineando che il Partito Repubblicano sembra sempre più guidato da "rancori personali e politiche di piccola scala".

PE-n0249-carestia-medioevo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #carestia #medioevo - Quando la carestia colpiva nel Medioevo, i contadini europei dovevano cercare nel loro ambiente per trovare cibo di sopravvivenza. Questo testo descrive dieci alimenti "strani" o non convenzionali che venivano raccolti per evitare la fame, sottolineando l'importanza di piante come le ortiche e il dente di leone, animali come le lumache e le anguille, e altri elementi naturali come le ghiande e le radici di bardana. Vengono evidenziati i valori nutrizionali di questi alimenti e le tecniche rudimentali utilizzate per renderli commestibili e sicuri, spesso implicando un notevole sforzo e conoscenza locale. In ultima analisi, queste risorse umili e spesso difficili da ottenere rappresentavano la differenza tra la vita e la morte per innumerevoli persone durante i periodi di scarsità.

PE-n0251-israele-ucraina.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # #Ucraina - G7 Zelensky vs Trump - Putin "pacificatore" mentre bombarda le città Ucraine - Israele Iran novità - Il video offre un'analisi dettagliata degli eventi geopolitici attuali, concentrandosi in particolare sull'invasione russa dell'Ucraina e sul conflitto tra Israele e Iran. Vengono evidenziate le operazioni aeree e logistiche in corso, inclusi i droni NATO in ricognizione e il supporto logistico degli Stati Uniti a Israele, e si discute della disparità militare tra Israele e Iran, sottolineando la superiorità tecnologica israeliana negli attacchi agli impianti iraniani. Inoltre, il presentatore critica Donald Trump per la sua posizione ambigua sulla guerra in Ucraina e per la sua richiesta a Zelensky di non attaccare le infrastrutture russe, mentre la Russia intensifica i suoi attacchi. Infine, il video denuncia la disinformazione iraniana e l'espansione degli impianti nucleari russi, concludendo con una breve menzione dei progressi tecnologici dell'Eurofighter.

PE-n0252-popolo-ucraino.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # #Ucraina - Il Destino Brutale del Popolo Ucraino Durante la Seconda Guerra Mondiale - Il testo descrive vividamente il brutale impatto della Seconda Guerra Mondiale sull'Ucraina, evidenziando come la nazione sia stata trasformata in un campo di battaglia implacabile tra le forze sovietiche e tedesche. Attraverso una serie di eventi chiave, dal massacro iniziale dell'Operazione Barbarossa e

l'annientamento nella sacca di Uman, fino alla devastante demolizione della diga del Dnepr e la guerriglia dell'UPA, il racconto sottolinea la sofferenza ininterrotta della popolazione civile e dei soldati. Viene enfatizzato il sacrificio umano estremo e la totale distruzione del territorio, spesso senza riconoscimento o onore per coloro che perirono in una guerra non scelta, ma subita con conseguenze disastrose.

PE-n0253-disastro-pompei.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Pompei - Disastro di Pompei Non Fu Come Lo Immaginavamo - Il video esplora le catastrofi naturali più potenti e potenzialmente devastanti che minacciano il nostro pianeta, offrendo uno sguardo approfondito su terremoti, supervulcani e fenomeni geologici meno noti. Si concentra sulla fossa di Nankai in Giappone e sulla zona di subduzione di Cascadia negli Stati Uniti, evidenziando il rischio di futuri mega-terremoti e gli impatti apocalittici che potrebbero derivarne, inclusi tsunami e distruzione diffusa. Viene analizzata anche la minaccia dei supervulcani, con un focus particolare su Yellowstone, spiegando come il magma sottostante possa causare eruzioni di proporzioni catastrofiche e gli sforzi scientifici per mitigarne i rischi. Infine, il video illustra la natura dinamica della Terra, dai movimenti delle placche tettoniche che danno origine a nuove catene montuose e continenti sommersi, ai rari "terremoti lunari" e ai cicli glaciali influenzati dall'orbita terrestre, per poi ipotizzare un futuro lontano in cui la scomparsa dell'ossigeno potrebbe porre fine alla vita sul pianeta.

PE-n0254-th1560-Milano-agosto-01.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano #agosto - Il mese di agosto nella "Milano Vecchia" è ricco di figure illustri, in particolare santi popolari, ognuno con storie e aneddoti significativi. Il testo descrive eventi miracolosi come la liberazione di San Pietro dalle catene e la resilienza di San Lorenzo sul patibolo, sottolineando la loro forza e devozione. Vengono menzionati anche San Domenico Gusmano, fondatore di ordini religiosi, e San Rocco, che si dedicò agli infermi. Il narratore sottolinea come la ricchezza di questi racconti offra spunti di riflessione, spesso con un tono ironico che paragona le difficoltà o le rinunce dei santi alle lamentele moderne, come nel caso degli studenti che vendono libri per motivi diversi da San Domenico, o dei milanesi che si lamentano dell'estate.

PE-n0255-tribunale-truffe.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA #LosAngeles - shock: il tribunale blocca le truppe di trump a los angeles! - Il video analizza un presunto tentativo di Donald Trump di sovvertire i principi democratici degli Stati Uniti attraverso la "federalizzazione" della Guardia Nazionale della California, senza il consenso del governatore Gavin Newsom. Viene descritto come Trump abbia utilizzato la Guardia Nazionale non per un'emergenza, ma per imporre la forza federale su uno stato che si opponeva alle sue politiche, trasformando le proteste in un pretesto per un'operazione militare. La fonte enfatizza il ruolo cruciale del potere giudiziario, rappresentato dal giudice Charles Bryer, nel bloccare questa mossa, sottolineando la battaglia per la difesa della Costituzione e la sovranità degli stati contro un'escalation autoritaria, presentata come un "colpo di stato" mascherato da ordine esecutivo. L'autore conclude invitando il pubblico a rimanere vigile e a non accettare la normalizzazione di tali abusi di potere.

PE-n0255-th1561-Milano-agosto-02.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano #agosto - - Il testo esplora il legame tra la vecchia Milano e i suoi santi patroni, dedicando particolare attenzione a figure meno note, definite il "gruppo femminile d'avanguardia", e ad altri uomini e donne di fede. Vengono illustrate le azioni significative di questi santi, che spaziano dal rifiuto delle nozze alla fondazione di monasteri, dalla difesa della città all'amore per i poveri. L'autore menziona anche alcuni proverbi popolari legati al mese di agosto e alle tradizioni milanesi, evidenziando come questi santi e le credenze popolari siano profondamente intrecciati nel tessuto culturale della città.

PE-n0256-industria-russa.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Russia - UE chiude la più grande industria russa: panico al Cremlino, vittoria per l'Ucraina - Il filmato di "Lente militare" sostiene che la Russia sia fondamentalmente una compagnia petrolifera con una bomba nucleare, la cui forza non deriva tanto dalla sua ideologia o dalle parate militari, quanto piuttosto dalla vendita di petrolio e gas. L'Unione Europea, riconoscendo questa dipendenza, ha imposto una serie di sanzioni mirate all'economia russa, in particolare al settore energetico e finanziario. Queste misure, che includono la riduzione del tetto di prezzo del petrolio e il blocco delle transazioni bancarie, mirano a soffocare le entrate del Cremlino, già colpite dal calo dei prezzi globali del greggio. Contemporaneamente, l'Ucraina sta conducendo una guerra "asimmetrica", concentrando i suoi attacchi non sul fronte, ma sulle linee logistiche e le infrastrutture energetiche russe per indebolire la macchina bellica dall'interno. Il video conclude che il futuro della Russia dipenderà dal prezzo del petrolio, e il crollo economico è già evidente con l'inflazione crescente, la diminuzione delle riserve e i tagli ai servizi essenziali, suggerendo che la potenza militare è intrinsecamente legata alla stabilità economica.

PE-n0256-th1562-arie-antiche-01.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano #agosto - Questo passaggio descrive l'inizio del periodo estivo a Milano, focalizzandosi sui preparativi e sulla partenza di una signora benestante dalla sua villa urbana. L'autrice evoca un'epoca in cui le vacanze erano un lusso, evidenziando il meticoloso processo di chiusura della casa e il viaggio in carrozza verso la campagna, descritto con dettagli sensoriali e nostalgici. La narrazione cattura il contrasto tra la vita cittadina e la natura, sottolineando il sollievo di abbandonare l'aria viziata per i "soffi di aria buona", e si conclude con un momento di devozione religiosa durante il viaggio.

PE-n0257-operazione-ragnatela.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Russia - Il testo descrive l'Operazione "Ragnatela", un attacco segreto ucraino che ha utilizzato oltre 100 droni FPV lanciati dall'interno della Russia per colpire aerei militari in Siberia, marcando la prima volta che i droni hanno raggiunto questa regione durante il conflitto. I residenti delle vicine Nova Maltinsk e Badai hanno vissuto l'attacco in prima persona, con la popolazione che si è rifugiata o ha tentato di fuggire, e la conferma non ufficiale della distruzione di numerosi aerei militari. L'operazione, frutto di un anno e mezzo di preparazione, ha dimostrato la capacità dell'Ucraina di effettuare attacchi di precisione in profondità nel territorio nemico, distruggendo una parte significativa della flotta di bombardieri a lungo raggio russa. Sebbene gli analisti distinguano l'impatto sul campo di battaglia, sottolineano che l'attacco ha frantumato l'illusione di sicurezza russa e ha rafforzato la percezione internazionale delle capacità ucraine, incoraggiando un maggiore supporto occidentale.

PE-n0257-TH1563-arie-antriche-02.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano #agosto - Il brano dipinge un quadro vivido delle ville antiche della Brianza in un'epoca passata, focalizzandosi sui cambiamenti sociali e sulla vita quotidiana. Inizialmente, si descrive il declino dell'influenza ecclesiastica, con le campane che riacquistano la loro "indipendenza" man mano che i rapporti tra clero e proprietari terrieri si affievoliscono. Successivamente, l'attenzione si sposta sulla descrizione dettagliata degli ambienti e delle atmosfere di queste grandi dimore, enfatizzando i giardini ombrosi, gli interni sfarzosi e la vita sociale che si animava soprattutto al tramonto e di notte. Il testo sottolinea come le visite tra villeggianti fossero il fulcro della vita estiva, spesso arricchite dalla presenza di artisti e intellettuali, che contribuivano a rendere queste dimore centri di cultura e svago.

PE-n0258-th1564-arie-antiche-03.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano #agosto - Il brano descrive le trasformazioni sociali e paesaggistiche avvenute in Brianza con l'avvento delle ferrovie, che resero accessibili

le località di villeggiatura, modificando le abitudini e i gusti della borghesia milanese. L'autore contrappone le ville tradizionali e i loro eleganti rituali d'accoglienza, come l'arrivo dei mariti pendolari in carrozza alla stazione, alle nuove costruzioni e alle nascenti figure dei "cavalieri e amazzoni" che frequentavano quei luoghi. Infine, il testo riflette sulla successiva rivoluzione portata dall'automobile, che livellò le differenze sociali e alterò ulteriormente il paesaggio e le interazioni umane, come un imbianchino che copre affreschi antichi con della semplice calce.

PE-n0259-th1565-Milano-gennaio-01.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano #agosto - Il brano dipinge un quadro nostalgico della Milano vecchia, in particolare la scena notturna dopo uno spettacolo alla Scala in gennaio. Il fulcro del racconto è il "carrozzone del peccato", un veicolo che riportava a casa le ballerine, spesso atteso da giovani spasimanti desiderosi di un sorriso o un bacio. L'autore lamenta la scomparsa di questa romantica usanza e dei suoi devoti ammiratori, confrontandola con la praticità delle ballerine moderne che tornano a casa da sole. Si evocano anche scene pittoresche e aneddoti legati al carrozzone, inclusi incidenti comici e un drammatico rapimento, sottolineando il suo ruolo centrale nella vita notturna e immaginaria della Milano del passato.

PE-n0260-th1566-Milano-gennaio-02.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano #agosto - Il brano narra la storia del balletto al Teatro alla Scala di Milano, fin dalla sua inaugurazione nel 1778, evidenziando come l'apertura fosse già segnata da spettacoli di danza che spesso sfociavano in incontri sociali con l'alta nobiltà. La fondazione, nel 1813, della Scuola di Ballo della Scala è presentata come un momento cruciale per l'arte del movimento in Italia, sebbene la scuola fosse anche un focolaio di disordine e scandali, principalmente a causa della condotta delle allieve e della complicità di alcuni maestri. Nonostante le difficoltà iniziali e i tentativi di risanamento, la scuola riuscì a formare ballerine celebri che affascinavano il pubblico, ricevendo omaggi sontuosi. Il testo conclude con una riflessione sulla sorte variegata di queste donne, alcune delle quali raggiunsero il trionfo e matrimoni prestigiosi, mentre altre, provenendo da umili origini, trovarono una vita più semplice e virtuosa lontano dalle luci della ribalta.

PE-n0261-th1567-Milano-gennaio-03.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano #agosto - Il brano descrive le difficoltà del servizio postale milanese sotto il dominio austriaco, sottolineando come la soppressione delle cassette postali da parte del governo fosse un tentativo deliberato di cancellare le influenze francesi e limitare la comunicazione. Questa politica mirava a ostacolare la vivacità culturale e commerciale di Milano, costringendo i cittadini a lunghi spostamenti per spedire una lettera e danneggiando l'industria della carta e dell'inchiostro. Nonostante tali impedimenti, il testo riconosce il contributo storico di Milano all'organizzazione dei servizi postali europei, evidenziando il ruolo dei Visconti e la nascita di un efficiente sistema di corrieri che collegava la città ad altre capitali italiane ed europee.

PE-n0262-th1568-Milano-gennaio-04.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano #agosto - Il brano esplora le complessità e le sfide del servizio postale nella Milano del 1850, evidenziando come l'invio e la ricezione di corrispondenza fossero operazioni ardue. Si descrivono i pericoli dei viaggi per i corrieri, assaliti dai banditi, e le difficoltà nel recapitare le lettere a causa della mancanza di nomi per le vie e di numeri civici, rendendo gli indirizzi estremamente vaghi e basati su punti di riferimento come le chiese. Viene anche illustrato il complicato sistema di tassazione basato sul peso e la distanza, e si menziona l'innovazione dei francobolli, sebbene con un breve excursus sulla loro origine contesa e le diverse effigi nazionali. In sintesi, il testo dipinge un quadro vivido di un'epoca in cui comunicare a distanza era un'impresa notevole, lontana dall'efficienza odierna.

PE-n0263-medioevo-caldo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #medioevo - 15 modi economici medievali per restare al caldo senza gas né elettricità - Il testo esplora come le persone nel Medioevo rimanessero al caldo senza dipendere da gas o elettricità, evidenziando metodi economici ma ingegnosi che funzionano ancora oggi. La paglia emerge come isolante versatile per edifici e abiti, mentre la stratificazione degli indumenti, con un focus sulla lana e la pelliccia, era cruciale per riscaldare direttamente il corpo. Vengono descritte anche soluzioni creative per il comfort notturno, come gli scaldaletto, e l'uso di arazzi non solo per decorare ma anche per isolare le fredde pareti in pietra. Altri metodi includevano il riscaldamento strategico con pietre, l'uso efficiente dei camini e dei sedili riscaldati, il calore generato dalle cucine e dagli animali domestici, la pratica di dormire vicini per sfruttare il calore corporeo, l'assunzione di liquidi caldi, e il rifugio in spazi sotterranei. Infine, il testo menziona l'importanza delle barriere naturali contro il vento, il riscaldamento passivo derivante dall'affollamento delle stanze e l'efficacia dei pannelli riflettenti per massimizzare il calore dei focolari.

PE-n0264--medioevo-ortaggi.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #medioevo #ortaggi - 15 ortaggi dimenticati coltivati dai contadini medievali che DEVONO tornare - Il video esplora 15 ortaggi e piante "dimenticati" che erano fondamentali nella dieta e nella vita quotidiana dei contadini medievali, ma sono poi scomparsi dall'agricoltura e dalle tavole moderne. Vengono presentati diversi esempi, come lo shirito, una radice dolce a bassa manutenzione, e l'alessandro, una pianta commestibile in ogni sua parte. Il testo evidenzia le caratteristiche che rendevano queste piante preziose – tra cui facilità di coltivazione, versatilità culinaria, valore nutrizionale e capacità di conservazione – e spiega perché, nonostante i loro meriti, sono cadute in disuso a favore di colture più adatte all'agricoltura commerciale e ai gusti moderni, suggerendo un'importante perdita di conoscenza alimentare.

PE-n0265-Cuba.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cuba - Questo documentario esplora quindici aspetti sorprendenti e unici di Cuba, presentandola non solo come una nazione con una posizione politica e geografica distintiva, ma anche con sfide socio-economiche significative, come l'embargo storico e la scarsità di beni. Il video evidenzia la ricca cultura cubana, dalla musica come la Rumba e la Salsa alla passione per il baseball e il domino, oltre a esplorare la cucina locale e i vivaci festival. Viene anche messo in luce il sistema sanitario ed educativo altamente sviluppato e il costo della vita accessibile, offrendo una panoramica complessa e affascinante dell'isola.

PE-n0266-america-centrale.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #america #centrale - Questo video offre una panoramica affascinante dell'Honduras, un paese spesso sottovalutato nell'America Centrale, evidenziandone la sua ricca storia, cultura e le sfide attuali. Attraverso 15 fatti sorprendenti, si scopre un paese con una geografia varia, un patrimonio culturale diversificato che spazia dalle antiche civiltà Maya alla vibrante cultura Garifuna, e tradizioni uniche come la controversa pioggia di pesci a Yoro e il mercato delle spose. Vengono anche affrontati aspetti della vita moderna, come il costo accessibile della vita e le innovative politiche come il divieto di fumo in spazi privati, offrendo un'immagine completa di questa gemma nascosta piena di sorprese.

PE-n0267-USa-OSSESSIONE.MP4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #usa #ossessione - Questo testo esplora l'ossessione di Donald Trump per Michelle Obama, analizzando come la sua calma dignità e il rispetto che riceve scatenino reazioni furiose e incontrollate nell'ex presidente. Viene evidenziato come Trump perda il controllo anche a commenti pacati di Michelle sulla leadership e sulla decenza umana, interpretandoli come attacchi personali, e come i tentativi della famiglia Trump di imitarla, in discorsi e

stile, rivelino la loro incapacità di guadagnare l'autentico rispetto che lei ottiene naturalmente. In definitiva, il testo suggerisce che questa fissazione derivi dalle insicurezze di Trump e dalla sua incapacità di accettare che Michelle rappresenti qualità che lui non possiede e non potrà mai acquisire con la forza o la ricchezza.

PE-n0268-annunaki.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #annunaki - Questo testo esplora le teorie sugli Annunaki, descritti non solo come divinità sumere, accadiche, babilonesi e assire nella storia classica, ma anche, secondo interpretazioni alternative come quelle di Zecharia Sitchin, come una razza extraterrestre che ha avuto un ruolo nella creazione dell'umanità. La teoria suggerisce che questi esseri alieni abbiano manipolato geneticamente gli esseri umani per utilizzarli come forza lavoro, creando diverse generazioni con caratteristiche variabili. Si ipotizza inoltre l'esistenza di un pianeta chiamato Nibiru, da cui proverrebbero gli Annunaki, la cui orbita ellittica li riporterebbe vicino alla Terra periodicamente, influenzandola. Infine, il testo discute la ricerca della presunta tomba dell'ultimo re Annunaki sulla Terra, un luogo che si crede possa contenere segreti sull'origine e il destino dell'umanità, nonostante la scienza tradizionale non supporti queste teorie e la ricerca sia ostacolata da difficoltà regionali e politiche.

PE-n0269-russia-cina.mp4 -. #Legnano #tradizionieracconti #redigio #russia #cina - Sebbene Russia e Cina si presentino al mondo come alleate, un documento segreto trapelato dal servizio di sicurezza russo rivela una realtà ben diversa. Secondo questo rapporto, la Cina considera la Russia una minaccia e sta attivamente cercando di minare la sua posizione attraverso spionaggio, l'acquisizione di tecnologia militare e persino avanzando rivendicazioni territoriali. Questa "partnership illimitata" appare quindi come una strategia cinese per sfruttare la Russia, in particolare approfittando della sua debolezza economica dovuta alle sanzioni e della sua concentrazione sulla guerra in Ucraina, con l'obiettivo di rafforzare la propria posizione globale.

PE-n0270-Mercati-USA.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #mercati #USA - Trump Impazzisce: Il Lussemburgo Ritira 180 Miliardi dai Mercati USA! - Il Lussemburgo, una piccola nazione europea con un'economia finanziaria significativa, ha ritirato 180 miliardi di dollari dai mercati statunitensi in rappresaglia per i dazi imposti dagli Stati Uniti sui beni europei. Questa mossa ha scosso Wall Street, sollevando timori di un effetto domino tra altri alleati europei e spingendo la discussione su una potenziale chiusura dell'ambasciata statunitense in Lussemburgo. La situazione ha evidenziato il potere finanziario del Lussemburgo e la solidarietà dell'Unione Europea, che ha elaborato un piano in tre fasi per affrontare i dazi statunitensi, mentre gli Stati Uniti e il Lussemburgo cercano soluzioni per ricucire le relazioni e prevenire ulteriori ripercussioni economiche globali.

PE-n0271Canada-USA.mpp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #canada #USAA - CANADA DICE ADDIO AGLI USA: F-35 sospesi, dazi raddoppiati, accordi miliardari con l'UE - Il testo esplora un cambiamento geopolitico e strategico radicale in Canada, evidenziando come la provincia dell'Ontario stia riducendo la sua dipendenza economica e militare dagli Stati Uniti per forgiare nuove e più solide alleanze con l'Europa. Questa transizione è presentata come una risposta calcolata ai dazi commerciali imposti dagli USA, culminata in decisioni strategiche come la costruzione di una mega-fabbrica di batterie per veicoli elettrici destinata esclusivamente al mercato europeo e l'applicazione di un sovrapprezzo sull'energia esportata negli Stati Uniti. Il testo sottolinea anche un riallineamento finanziario e militare, con investimenti europei crescenti, l'abbandono dell'acquisto di caccia F-35 americani a favore di alternative europee, e una crescente preferenza per l'euro e lo yen nelle transazioni internazionali, segnando un passaggio da un'alleanza di inerzia a una di strategia.

PE-n0272-adamo-genesi.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #adamo #genesi - Chi era l’essere umano prima di Adamo? La verità nascosta nella Genesi finalmente RIVELATA - Il testo esplora l'idea che la Genesi presenti due distinte creazioni dell'umanità, suggerendo che Adamo non sia stato il primo essere umano in senso biologico, ma piuttosto il primo individuo scelto per una missione spirituale e sacerdotale. Viene messo in discussione il tradizionale concetto dell'Eden come semplice giardino, proponendo che fosse invece un luogo sacro, simile a un tempio, dove Adamo agiva come custode e mediatore. L'analisi approfondisce come la narrazione biblica si distingua dai miti antichi, elevando l'essere umano a immagine divina con responsabilità e libertà morali, e come la caduta riveli la rottura di questa alleanza, sottolineando però la costante grazia e il richiamo di Dio.

PE-n0273-umani-giganti.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #umani #giganti - Gli umani giganti che distrussero i Neanderthal - Il testo descrive i Cro-Magnon, i primi esseri umani moderni in Europa, che prosperarono circa 57.000 anni fa durante l'Era Glaciale. Vengono evidenziate le loro caratteristiche fisiche distintive, come la statura elevata e la robustezza muscolare, che li rendevano "giganti" rispetto ad altre specie e essenziali per la sopravvivenza in un ambiente ostile. Il brano sottolinea anche la loro notevole intelligenza e adattabilità, dimostrata dalla padronanza di tecniche di caccia complesse, una dieta varia, la possibile domesticazione dei cani, e la creazione di elaborate strutture abitative e strumenti. Infine, il testo esplora il loro ricco mondo culturale e artistico, inclusa l'arte rupestre e la musica, e conclude che i Cro-Magnon non si estinsero, ma si integrarono con le popolazioni successive, divenendo i diretti antenati degli esseri umani moderni e lasciando un'eredità duratura.

PE-n0274-casino-medievali.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #casino #medievali - Quanto Erano Pericolosi I Casinò Medievali Per I Giocatori? - Il testo esplora la storia e l'impatto dei casinò nell'Europa medievale, rivelando come il gioco d'azzardo fosse un fenomeno complesso e profondamente radicato nella società. Originariamente luoghi di scambio economico e sociale, i casinò si trasformarono in arene di rischio finanziario e rovina personale, dove non solo le monete, ma anche il destino di intere famiglie era in gioco. La fonte evidenzia la tensione tra la libertà individuale e la necessità di ordine sociale, illustrando i tentativi delle autorità secolari ed ecclesiastiche di regolamentare o proibire il gioco d'azzardo attraverso leggi severe, punizioni e condanne morali, spesso con scarso successo. Infine, il testo sottolinea come, nonostante i divieti, il gioco d'azzardo persistette, diventando un riflesso delle speranze, delle paure e delle debolezze umane nel corso dei secoli.

PE-n0275-soldout-fasulli.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #soldouti #fasulli - SCANDALO SOLD OUT FASULLI! Svelato il TRUCCO dei Concerti dei CANTANTI - Il video denuncia una pratica diffusa nel mondo della musica italiana, ovvero i "sold out fasulli" dei concerti. Questa strategia, attuata da grandi agenzie di organizzazione eventi, mira a creare l'illusione di successo per artisti che in realtà non riescono a riempire gli stadi, spesso giovani e con un seguito online significativo ma scarso pubblico pagante. Per ottenere un'apparenza di tutto esaurito, i biglietti invenduti vengono svenduti all'ultimo minuto a prezzi irrisori, o addirittura regalati a influencer e dipendenti di aziende. L'obiettivo principale è salvare la faccia dell'artista e dell'agenzia che ha anticipato ingenti somme di denaro, le quali devono essere recuperate per sbloccare i guadagni dell'artista stesso, intrappolandolo così in un circolo vizioso in cui l'immagine prevale sulla sostanza artistica e sul talento autentico

PE-n0276-matrimonio-medioevo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #matrimonio #medioevo - Questo brano esplora la cruda realtà dei matrimoni nel Medioevo europeo, rivelando come l'amore fosse irrilevante

e il consenso inesistente. Le unioni erano spesso decise dalle famiglie per alleanze strategiche, ricchezza o posizione sociale, con i bambini, anche di soli 7 anni, promessi in sposi e le ragazze sposate a 12. Vengono descritti rituali umilianti come la verifica pubblica della verginità e la "cerimonia del letto" osservata, sottolineando che il matrimonio era visto come un trasferimento di proprietà della donna dal padre al marito, il cui corpo serviva a generare eredi maschi per garantire la successione e il potere familiare. La Chiesa, pur definendo il matrimonio un sacramento, contribuiva a questa sottomissione, imponendo obbedienza alla moglie e rendendo il divorzio quasi impossibile, evidenziando come le donne avessero pochissimi diritti e nessuna via d'uscita da unioni spesso violente o senza affetto.

PE-n0277-QGLA068-varie-legnano-6633-7856.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # Malinverni - Questo brano esplora la storia centenaria di Palazzo Malinverni, l'attuale sede del Comune di Legnano, inaugurato il 28 novembre 1909. Si ripercorre l'evoluzione della sede amministrativa di Legnano, dalla sua prima identificazione nel X secolo fino ai vari trasferimenti antecedenti alla costruzione del palazzo. Viene descritto il Palazzo Malinverni stesso, un edificio in stile neogotico progettato dall'omonimo architetto, evidenziandone la rapida costruzione e i dettagli architettonici e artistici interni, come gli stemmi decorativi e l'imponente scalone. Infine, il testo menziona l'ingente spesa per la realizzazione e le modalità di finanziamento, inclusa la sottoscrizione di obbligazioni da parte dei cittadini.

PE-n0278-QGLA069-varie-legnano-6633-7857.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #martiri - Il brano offre uno spaccato storico-artistico della Chiesa dei Santi Martiri a Legnano, completata nel 1910 con l'aggiunta del campanile nel 1922. Viene evidenziata la sua consacrazione centenaria il 19 settembre 1910 dal cardinale Andrea Ferrari, che ha portato alla nomina del primo parroco, don Luigi Castelli. La chiesa è intitolata a Sisinio, Martirio e Alessandro, le cui reliquie furono trasferite a Milano e la cui morte è legata, per una leggenda popolare, alla battaglia di Legnano del 1176. Recenti rimaneggiamenti, tra cui una nuova vetrata, sono stati eseguiti in vista delle celebrazioni del centenario.

PE-n0279-Palio-Legnano.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #palio #Legnano - QGLA070-varie-legnano-6633-7858.mp4 - Questo testo celebra l'inaugurazione di una statua in bronzo raffigurante i simboli del Palio di Legnano, il Capitano e la Castellana, realizzata dallo scultore Fabio Pozzi e fusa dalla fonderia Rimart. L'opera, collocata nel Parco della Famiglia Legnanese su una base di cristallo, commemora il 60° anniversario della ripresa del Palio dopo la Seconda Guerra Mondiale. Diversi oratori, tra cui il sindaco di Legnano e rappresentanti della provincia di Milano, sottolineano l'importanza della statua non solo come attrazione turistica, ma anche come simbolo di identità, tradizione e coesione comunitaria, incoraggiando le nuove generazioni a conoscere e preservare la propria storia in un mondo globalizzato. La cerimonia evidenzia il forte legame tra il Palio, la Famiglia Legnanese e la città, proiettando un messaggio di unità e speranza per il futuro.

PE-n0280-rifugio-Legnano.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #rifugio - QGLA071-varie-legnano-6633-7859.mp4 - Il passaggio narra la storia del Rifugio Città di Legnano, inaugurato il 7 settembre 1919 sull'Alpe Tiramboe per volere di appassionati legnanesi e dedicato anche ai caduti della montagna. Dopo un restauro nel 1935, fu distrutto durante la Seconda Guerra Mondiale e successivamente ricostruito, con i lavori ultimati nel 1952. La sua gestione fu infine ceduta al Comune di Ornavasso nel dicembre 1999 a causa degli elevati costi di manutenzione, segnando la fine di un'era per questo importante simbolo dell'alpinismo legnanese.

PE-n0281-ospizio-beneficenza.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #ospizio #beneficenza - QGLA072-varie-legnano-6633-7860.mp4 - testo narra la

storia dell'Ospizio di Sant'Erasmo a Legnano, un'istituzione di beneficenza con radici antiche, risalenti al X secolo e fondata da Bonvesin della Riva per accogliere pellegrini e viandanti. Dopo un periodo di difficoltà che ne portò alla chiusura nel 1919, l'ospizio fu ricostruito e modernizzato tra il 1925 e il 1927, grazie anche al significativo contributo finanziario dell'allora sindaco Fabio Vignati. La narrazione prosegue descrivendo i successivi ampliamenti e innovazioni avvenuti nel 1996, che portarono all'inaugurazione di nuovi padiglioni nel 2002, trasformando la struttura in un moderno centro socio-assistenziale e sanitario, integrato con il territorio. L'articolo di Giorgio Gilario, pubblicato su "La Martinella" nel 2012, evidenzia l'importanza dell'ospizio nella vita sociale di Legnano e il suo ruolo evolutivo nel tempo.

PE-n0282-piazza-SanMagno.mp4 - QGLA073-varie-legnano-6633-7861.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #sanmagno - Il testo narra la storia di Piazza San Magno a Legnano, anticamente conosciuta come Piazza Maggiore, evidenziandone i molteplici usi e la complessa proprietà nel corso dei secoli. Originariamente di pertinenza della parrocchia e poi della fabbriceria di San Magno, la piazza fu sede di importanti eventi pubblici, inclusa l'antica fiera di merci e bestiame, le cui origini risalgono persino a Carlo Magno. La narrazione si concentra sulla lunga disputa tra le autorità comunali e la fabbriceria, iniziata nel 1648, riguardo all'uso della piazza, in particolare quello di aia contadina che ne impediva la libera circolazione, culminando infine nello spostamento della fiera in altre aree della città nel corso dell'Ottocento.

PE-n0283-battaglia-Legnano.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #battaglia - QGLA074-varie-legnano-6633-7862.mp4 - Il brano narra la travagliata genesi del monumento al guerriero di Legnano, simbolo della Battaglia di Legnano del 1176, che vide la Lega Lombarda sconfiggere Federico Barbarossa. In occasione del settimo centenario della battaglia, celebrato nel 1876, l'Italia unita e indipendente desiderava erigere un monumento per commemorare la vittoria e i suoi ideali di libertà. Nonostante la raccolta di fondi e la posa della prima pietra nel 1865, difficoltà economiche ritardarono il progetto, portando all'inaugurazione di una statua provvisoria di gesso e cartapesta, abilmente camuffata da bronzo per salvare le apparenze durante le grandiose celebrazioni. Tali festeggiamenti ebbero un enorme successo patriottico, coinvolgendo rappresentanze da tutta Italia, società operaie, e personalità illustri, con discorsi, banchetti, concerti e la coniazione di medaglie commemorative che esaltavano la libertà e l'unità nazionale nate dalla storica vittoria di Legnano.

PE-n0284-battaglia-legnano.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #battaglia - QGLA075-varie-legnano-6633-7863.mp4 - Il brano narra la tormentata genesi e la realizzazione del monumento al guerriero della Battaglia di Legnano, opera scultorea di Enrico Butti. Dopo un'iniziale controversia legata a una statua provvisoria, la decisione di erigere un monumento definitivo fu presa nel 1895, con l'incarico affidato a Butti. La statua, ispirata alla figura leggendaria di Alberto da Giussano ma rappresentante un fante per sottolineare il contributo dei "milites", raffigura un guerriero vittorioso e si erge su un basamento riccamente decorato con riferimenti storici e i nomi delle città della Lega Lombarda. Il testo prosegue delineando la biografia di Enrico Butti, evidenziando le sue umili origini, la sua perseveranza negli studi artistici e i successi che culminarono con la creazione di questo capolavoro inaugurato nel 1900.

PE-n0285-guerriero-legnano.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #guerriero - QGLA077-varie-legnano-6633-7865.mp4 - Il brano esplora come la figura del "Guerriero di Legnano" e la Lega Lombarda siano state trasmesse alla memoria collettiva attraverso un'iconografia ampiamente immaginaria e anacronistica, creata principalmente nell'Ottocento

romantico. Esempi chiave di questa rappresentazione distorta includono il famoso quadro di Amos Cassioli sulla Battaglia di Legnano e le innumerevoli raffigurazioni dei giuramenti di Pontida, sebbene il monumento al guerriero a Legnano, pur idealizzato, si avvicini di più all'armamento dell'epoca. Il testo sottolinea come, nonostante queste narrazioni romantiche, esista una iconografia originale dell'epoca molto più autentica, come i bassorilievi del 1171 che mostrano il ritorno dei milanesi, o le enigmatiche figure apotropaiche che alcuni identificano scherzosamente con Barbarossa e l'Imperatrice.

PE-n0286-castello-visconteo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #castello #visconteo - QGLA078-varie-legnano-6633-7866.mp4 - Il restauro della cappella gentilizia all'interno del Castello Visconteo di Legnano è il punto focale di questo testo. Dopo decenni di completo abbandono, sono stati consolidati la struttura e rifatti il pavimento, oltre al restauro delle pitture antiche e all'installazione di nuovi impianti. Il successo di questo progetto è un motivo di orgoglio e si auspica che la cappella possa tornare ad ospitare cerimonie religiose, come i matrimoni. Questo importante recupero è un passo significativo verso il ripristino totale del castello, la cui costruzione risale al XIII secolo come convento.

PE-n0287-fonderia-Tosi.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #fonderia #Tosi - QGLA079-varie-legnano-6633-7867.mp4 - Il testo descrive un importante progetto di riqualificazione urbana a Legnano, incentrato sull'ex Fonderia Tosi. Questa iniziativa, supportata da diverse autorità locali, mira a trasformare l'area industriale dismessa in un nuovo polo culturale e sociale che include una biblioteca civica, un museo e uno spazio per la trasmissione del sapere, affiancati da insediamenti residenziali e commerciali. Il progetto non solo intende rigenerare un'area di 30.000 m², ma anche fungere da connettore tra diverse zone della città, aspirando a creare un centro per lo sviluppo di nuove idee e imprese. La grande partecipazione e il forte attaccamento emotivo della cittadinanza alla memoria storica della fonderia, che ha prosperato per oltre un secolo offrendo non solo lavoro ma anche servizi e welfare ai suoi dipendenti, sottolineano il significato profondo di questa trasformazione per la comunità.

PE-n0288-fondazione-Erasmo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #fondazione #erasmo - QGLA080-varie-legnano-6633-7868.mp4 - La Fondazione Sant'Erasmo ha celebrato il ritorno dell'affresco quattrocentesco intitolato "La distribuzione delle patenti di povertà", un'opera che, dopo essere stata staccata e conservata altrove, è ora tornata nella sua sede originaria a Legnano. Questo affresco è significativo perché rappresenta il concetto di "patente di povertà", un documento storico necessario per i bisognosi al fine di esercitare la mendicità. L'evento ha visto la partecipazione di numerose autorità e studiosi, evidenziando l'importanza di conoscere e valorizzare luoghi come Sant'Erasmo non solo per il loro ruolo assistenziale ma anche come centri di cultura e memoria storica, promuovendo una consapevolezza più ampia nella comunità.

PE-n0289-scuola-carducci.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #scuola #carducci - QGLA081-varie-legnano-6633-7869.mp4 - Un'esposizione a Legnano celebra i cento anni della scuola Carducci, ripercorrendo la sua lunga e ricca storia attraverso un viaggio nel tempo e nello spazio. La mostra, intitolata "100 anni di scuola, 100 anni di storia", utilizza immagini e fotografie per evidenziare i dettagli e le trasformazioni di questo edificio storico, che ha servito come comunità umana e punto di riferimento educativo per intere generazioni di legnanesi. Arricchita da postazioni multimediali, l'esposizione offre un'immersione completa nel passato della scuola, esplorandone anche gli ambienti meno conosciuti come le cantine e il sottotetto, e celebra la collaborazione tra ex alunni, insegnanti e professionisti locali che hanno

contribuito a trasformare la memoria in una realtà tangibile.

PE-n0290-duomo-Milano.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #duomo #Milano - QGLA082-varie-legnano-6633-7870.mp4 - Il Duomo di Milano, sebbene un'imponente opera architettonica, si rivela primariamente come una testimonianza tangibile della profonda devozione popolare nel Medioevo. Contrariamente alle attribuzioni storiche ai principi o ai mercanti, una nuova analisi quantitativa di manoscritti inediti dell'archivio del Duomo ha dimostrato che la sua costruzione fu in larga parte finanziata dalle offerte "di denaro e robe" della gente comune. Le donazioni, che spaziavano da contributi monetari cospicui a semplici atti di carità come il prestare manodopera gratuita o persino la donazione di beni personali come pellicce, evidenziano la partecipazione collettiva di ogni classe sociale. Questo studio rivela che, nonostante il generoso sostegno di figure nobiliari, il Duomo è fondamentalmente il frutto dell'incrollabile fede e degli sforzi congiunti di innumerevoli uomini e donne.

PE-n0291-legnanello-novecento.mp4 - QGLA083-varie-legnano-6633-7871.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #legnanello - Questo passaggio esplora la storia e le immagini di Legnano, focalizzandosi in particolare sul rione di Legnarello all'inizio del Novecento. Vengono descritti dettagli architettonici come i "trotadur" in Corso Sempione e la chiesa della Purificazione, risalente al 1603 e oggi dedicata a Santa Rita. Il testo evidenzia il significato storico e culturale del rione, menzionando le sue origini romane, il censimento del 1594 e la conservazione delle tradizioni popolari, come la festa della Candelora. Viene inoltre menzionata Casa Corio, una residenza quattrocentesca legata allo storico Bernardino Corio, sottolineando il suo ruolo nella stampa della sua "Storia di Milano".

PE-n0292-teatro-Legnano.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #teatro - QGLA084-varie-legnano-6633-7872.mp4 - Questo estratto ripercorre la storia del Cinema Teatro Legnano, un importante luogo di spettacolo inaugurato nel 1929 e progettato per ospitare 1400 spettatori con spazi dedicati anche all'orchestra. Il testo evidenzia come il paesaggio cinematografico della città sia cambiato nel tempo, portando alla chiusura di sale storiche come il Minion, inaugurato nel 1925, a causa della concorrenza dei multisala. Sebbene altri cinema abbiano chiuso o siano stati trasformati, si menziona un recente acquisto del Cinema Teatro Legnano nel 2002, con l'intenzione di restaurarlo alla sua funzione originaria di teatro e lavori di ristrutturazione già in corso per preservarne il valore culturale e storico.

PE-n0293-QGLA085-varie-legnano-6633-7873.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #ossario #caduti - Il brano narra la genesi e l'inaugurazione del Monumento-Ossario dei Caduti presso il cimitero di Legnano, un'opera nata dal desiderio cittadino e dall'amministrazione comunale di onorare i militari legnanesi periti nella Prima Guerra Mondiale. L'iniziativa, promossa da un comitato nel 1920, vide l'architetto Malinverni presentare un dettagliato progetto di cappella commemorativa e sepoltura, completa di loculi e cellette per accogliere i resti dei caduti. Inaugurata il 30 ottobre 1921, l'imponente struttura divenne un simbolo del sacrificio per la patria, testimoniando il profondo sentimento civico e l'impegno collettivo della comunità di Legnano nel celebrare la memoria dei suoi eroi.

PE-n0294-pubblicita-brutte.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #ossario #pubblicita - Le pubblicità brutte stanno prendendo il sopravvento sul marketing digitale, dimostrando che i contenuti poco elaborati, grezzi e poco rifiniti hanno risultati migliori rispetto alle pubblicità tradizionali ad alto budget. Perché? Perché il pubblico desidera autenticità, identificazione e una pausa dal marketing eccessivamente elaborato e prevedibile. Le pubblicità brutte catturano l'attenzione integrandosi con i contenuti generati dagli utenti, creando momenti di "WTF" e abbandonando le fronzoli aziendali. Se fatte bene, sono divertenti, coinvolgenti e

incredibilmente efficaci. Ricorda solo: c'è una linea sottile tra strategicamente brutte e semplicemente brutte. Vuoi distinguerti? È ora di accettare l'imperfezione.

PE-n0295-russia-USA.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #russia #usa - Questo testo riguarda due argomenti principali: innanzitutto, presenta le offerte della Russia di concedere asilo politico all'americano Elon Musk dopo un litigio pubblico con l'ex presidente degli Stati Uniti Donald Trump, con vari funzionari russi che commentano la situazione e suggeriscono incentivi per Musk, come quote in Starlink; in secondo luogo, il testo fornisce un aggiornamento sul conflitto in corso in Ucraina, dettagliando le recenti perdite militari russe, la lentezza della loro avanzata territoriale e l'elevato numero di vittime, confrontandole con conflitti storici e sottolineando i fattori che contribuiscono alle scarse prestazioni militari russe, come la dipendenza dalla fanteria smontata e la mancanza di coordinamento.

PE-n0296-spinoza.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #spinoza - Il testo presenta una critica radicale del lutto eterno dalla prospettiva del filosofo Spinoza, definendolo non come amore o rispetto, ma come puro egoismo e una perdita di tempo. L'autore sostiene che la tristezza per la morte di qualcuno non riguarda il defunto, ma l'incapacità del vivo di adattarsi al cambiamento e l'illusione di possesso sulla persona amata. Secondo questa interpretazione, Spinoza vedrebbe il lutto prolungato come una catena emotiva che impedisce all'individuo di "aumentare la propria potenza di esistere" e di comprendere che la morte è una trasformazione naturale, non una fine o una tragedia.

PE-n0297-sanzioni-UE.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #sanzioni #UE - sanzioni UE - Il video discute principalmente l'imminente diciottesimo pacchetto di sanzioni dell'UE contro la Russia, focalizzato sui settori energetico, minerario e bancario, e che includerà anche aziende che supportano il complesso militare russo. Vengono poi affrontati diversi argomenti legati alla guerra in Ucraina, tra cui la decisione di Zelensky di non abbassare l'età di leva sotto i 25 anni, gli attacchi russi contro i civili e gli scambi di prigionieri, con la menzione di un caso di maltrattamento. Inoltre, si parla delle affermazioni russe che il memorandum di Istanbul fosse un ultimatum e dell'analisi secondo cui colpire l'economia russa sia fondamentale per la vittoria ucraina. Infine, l'autore risponde alle critiche ricevute riguardo i suoi commenti su Greta Thunberg e la sua iniziativa, difendendo il proprio punto di vista e invitando alla riflessione critica.

PE-n0298-successi-militari.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #ucraina - successi militari - Il filmato di Warthog Defense descrive una serie di recenti successi militari ucraini e le dinamiche in evoluzione del conflitto. Il video evidenzia la distruzione di importanti strutture russe, inclusi un edificio che ospitava forze e sistemi elettronici di alto valore, e un deposito di munizioni. Particolare enfasi è posta sulla supremazia ucraina nel campo dei droni, che ha permesso di abbattere numerosi UAV russi e di condurre operazioni di successo, soprattutto sul fronte di Tourettk, un'area di intensa guerra urbana e di posizione dove le forze ucraine stanno gradualmente riconquistando terreno. Il testo include anche una discussione in ambito politico statunitense sull'importanza del supporto all'Ucraina e sui progressi nella tecnologia dei droni, oltre a dettagli su un nuovo drone kamikaze a reazione, forse il Geran 3 russo, utilizzato in un attacco a Kiev.

PE-n0299-tribu-urbane.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #migranti - LE TRIBÙ URBANE DI NEW YORK: chi sono i veri americani? - Il video esplora New York come un vero e proprio "melting pot" culturale, dove immigrati da tutto il mondo si stabiliscono, diventano americani, ma mantengono le loro tradizioni d'origine. Attraverso le storie delle comunità irlandese, cinese e italiana, si evidenzia come queste "tribù urbane" abbiano costruito la città con sacrificio e coraggio, portando con sé non solo la propria cultura e saperi, ma anche un profondo senso di comunità e

appartenenza. Il "Progetto Happiness" del narratore cerca di capire cosa sia la felicità per queste persone, scoprendo che spesso risiede nella gratitudine, nei legami familiari e nella capacità di mantenere vive le proprie radici pur abbracciando una nuova identità.

PE-n0300-lugano-merlino.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #lugano #merlino - Lugano, mago Merlino e i Bitcoin Il "Lugano Plan B" è un'iniziativa della città di Lugano, guidata dal sindaco Michele Foletti, volta a trasformare la città in un hub globale per le criptovalute e la tecnologia blockchain. Questo progetto ambizioso mira a rilanciare l'immagine di Lugano e attrarre investimenti nel settore, permettendo pagamenti di tasse e servizi comunali in Bitcoin e Tether. Tuttavia, il piano solleva notevoli dubbi e critiche, principalmente legati alla trasparenza e al passato del suo partner chiave, Tether, una stablecoin con sede in un paradiso fiscale. La discussione esplora le differenze con approcci simili adottati a Zugo, che ha una regolamentazione più solida, e a Chiasso, il cui progetto "CryptoPolis" si è concluso con scarsi risultati e controversie legali che hanno coinvolto figure legate a Tether.

PE-n0301-emergenza-russia.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #russia - Il canale YouTube "Kanal13" riferisce che il governo russo ha discusso un piano di emergenza per spostare i centri decisionali da Mosca a causa degli attacchi dei droni ucraini, con Kazan, Yaroslavl ed Ekaterinburg come possibili destinazioni. Sebbene alcuni funzionari russi abbiano messo in dubbio la fattibilità di un tale trasferimento, l'intensificarsi degli attacchi con droni a lungo raggio da parte dell'Ucraina ha causato ripetute interruzioni dei viaggi aerei civili e ha messo in evidenza la vulnerabilità delle risorse militari russe. L'Ucraina ha impiegato droni d'attacco come tattica su larga scala per contrastare gli attacchi di fanteria russa, dimostrando che gli avanzamenti tecnologici, l'intelligence e l'esecuzione audace possono alterare il corso della guerra, nonostante la percezione della Russia di invulnerabilità e le sue vaste risorse. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha definito i recenti attacchi russi con droni e missili, che hanno ucciso diverse persone, come uno dei più grandi dall'inizio della guerra, esortando la comunità internazionale ad agire in risposta.

PE-n0302-nascere-adulti.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #nascere #adulti - NASCERE GIA' ADULTI - pazza Versailles - Il testo esplora la peculiare e rigorosa infanzia dei bambini nobili e reali alla corte di Versailles nel Settecento. L'autore smonta l'immagine idilliaca, rivelando una realtà dove i bambini erano "miniature d'adulti" fin dalla nascita, visti principalmente come simboli dinastici e proprietà politiche, anziché individui da amare e coccolare. La vita a corte era un costante addestramento alla disciplina e all'autocontrollo, con ogni gesto e parola rigidamente regolamentati, e l'affetto genitoriale era considerato pericoloso o "plebeo," delegato principalmente alle balie, che però dovevano mantenere la distanza gerarchica. L'abbigliamento, i giochi e persino le espressioni dei bambini erano volti a eliminare ogni traccia di spontaneità infantile, trasformandoli rapidamente in figure composte e conformi al loro ruolo sociale, con l'obiettivo di "fortificare il carattere" per un futuro da leader.

PE-n0303-caterina-Medici.mp4 - La scioccante morte di Caterina de' Medici fu peggiore di quanto i suoi nemici sperassero! - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - #Medici - Il testo rivela la scioccante verità sulla morte di Caterina de' Medici, confutando la narrazione storica di una fine serena per descrivere una decomposizione lenta e orribile. La sua agonia fisica, attribuita a una malattia intestinale avanzata, fu aggravata da isolamento e abbandono, mentre la sua mente si frammentava tra allucinazioni e l'amara consapevolezza del crollo della sua dinastia. La narrazione sottolinea come il suo trapasso fu privo di dignità regale e onore, lasciando il suo corpo a marcire senza una sepoltura adeguata, e la sua memoria fu attivamente cancellata e riscritta dai suoi nemici sopravvissuti, culminando nella profanazione dei suoi resti

due secoli dopo.

PE-n0304-violenza-chiesa.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #violenza #chiesa - Nel Medioevo la CHIESA PERMETTEVA (Oggi è un CRIMINE) - Il video esplora come la Chiesa medievale giustificasse la violenza domestica, considerandola una "correzione" accettabile delle mogli da parte dei mariti. Questa visione era radicata in una interpretazione letterale dei testi sacri e supportata da leggi canoniche come il Decretum Gratiani, che permettevano una "moderata" punizione fisica. L'autorità maschile era equiparata all'ordine divino, rendendo la sottomissione femminile un dovere spirituale e ogni disobbedienza un affronto a Dio. Tuttavia, nonostante questa oppressiva norma, il video evidenzia anche storie di donne che resistettero cercando rifugio in confraternite, ottenendo protezione dalla comunità o persino la separazione legale, dimostrando coraggio in un'epoca di profonda sottomissione.

PE-n0305-newyork-incubo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - New York e' un incubo o no? - Il video esplora se vivere a New York sia un sogno o un incubo, confrontando le percezioni degli italiani, che spesso la idealizzano, con quelle degli americani, più inclini a vederne le difficoltà. L'autore, Chris Galbiati, analizza la città attraverso diverse categorie: il lavoro e i soldi, riconoscendo le opportunità di guadagno ma evidenziando lo stress e l'alto costo della vita che ne riducono il valore; il fascino e l'innovazione che la rendono unica, contrapposti alla sporcizia e al rumore; l'atmosfera energizzante che spinge alla crescita personale, bilanciata dalla competizione e dalla "fear of missing out" (FOMO); e infine il valore delle connessioni umane, che aprono innumerevoli possibilità, nonostante l'arroganza di molti residenti. In definitiva, l'autore conclude che New York è un mix potente di sogno e incubo, una città dalle opportunità immense ma con un lato oscuro che la rende complessa e spesso alienante, specialmente per chi cerca autenticità e un equilibrio di vita.

PE-n0306-fabbriche-USA.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #fabbriche #USA - Chiude Fabbriche USA E Licenzia Dipendenti per i Dazi Imposti Sull'acciaio Di Trump - Il video analizza la massiccia chiusura delle fabbriche di General Electric negli Stati Uniti, un evento che ha causato la perdita di migliaia di posti di lavoro e scosso intere comunità. La decisione, annunciata con effetto immediato, è stata principalmente attribuita all'aumento dei dazi sull'acciaio imposti da Trump, che ha reso la produzione domestica non competitiva. Di conseguenza, GE ha spostato le sue operazioni produttive in Messico, Polonia e Vietnam per accedere a costi inferiori e mercati emergenti, evidenziando le complesse ripercussioni della globalizzazione e delle politiche commerciali sulle economie locali. Questo evento ha scatenato un dibattito nazionale sul protezionismo e la deindustrializzazione, mettendo in luce le sfide che attendono le comunità colpite.

PE-n0307-cose-sopaventose.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #strano #normale - COSE SPAVENTOSE CHE ERANO NORMALI NEL PASSATO - Il video esplora dieci pratiche sorprendenti e talvolta inquietanti che erano considerate normali in epoche passate, rivelando come la percezione di "strano" e "normale" sia mutata radicalmente nel tempo. Dalle bizzarre invenzioni musicali come il "piano gatto", che utilizzava felini per produrre suoni, all'uso pericoloso di cosmetici radioattivi o a base di piombo per la bellezza, il filmato evidenzia una mancanza di consapevolezza sui rischi e limiti etici. Vengono inoltre illustrate tattiche di guerra inusuali come l'uso di "gatti razzi" e le estreme pratiche di dimagrimento con la "pillola di tenia", dimostrando come l'ingegno umano potesse sfociare in soluzioni impensabili oggi. Il video serve a riflettere sull'evoluzione della società, sulla curiosità che a volte oscurava la compassione e sui pericoli dell'innovazione senza piena comprensione dei rischi, sottolineando come la storia sia uno specchio delle nostre eccentricità ed errori.

PE-n0308-nuova-zelanda.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #zelanda - Fatti Sconvolgenti sulla Nuova Zelanda: Il Paese Più Unico al Mondo – Documentario di Viaggio - Il documentario di viaggio "15 Fatti Sconvolgenti sulla Nuova Zelanda" di DiscoveryLens esplora le molteplici sfaccettature di questa nazione insulare unica. Il video enfatizza la sua posizione geografica isolata che ha plasmato un ambiente incontaminato e paesaggi mozzafiato, dalla catena montuosa delle Alpi meridionali ai numerosi vulcani attivi. Vengono messe in luce diverse peculiarità culturali e sociali, come la predominanza della natura sulla popolazione umana, il riconoscimento ufficiale della lingua dei segni e la natura intraprendente delle donne neozelandesi. Il video si addentra anche in aspetti sorprendenti come l'alta concentrazione di pecore (cinque per ogni abitante), la reputazione della Nuova Zelanda come meta ideale per il pensionamento, e la sua fama di capitale mondiale degli sport estremi. Infine, vengono evidenziati il costo della vita elevato, le celebrazioni natalizie estive e l'ironico scherzo nazionale della scomparsa della Nuova Zelanda dalle mappe mondiali, offrendo un ritratto completo di un paese tanto affascinante quanto insolito.

PE-n0309-panico-sondaggi.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #sondaggi - MATTINA DI PANICO per TRUMP: i SONDAGGI si SGRETOLANO - Il testo analizza la strategia politica di Donald Trump, evidenziando come egli trasformi l'insicurezza e il fallimento operativo in spettacolo di vittoria e azione salvifica, spesso basata su affermazioni false o grottesche. Viene criticata la sua tendenza a inventare crisi e a presentarsi come un eroe autoproclamato, manipolando i fatti e le narrazioni, come dimostrato dalla gestione degli incendi in California e dall'invio di truppe a Los Angeles. Il video sottolinea come Trump utilizzi la disinformazione, l'astroturfing e la retorica divisiva, specialmente contro stati come la California, che incarna la diversità come forza economica e smentisce le sue argomentazioni. L'autore conclude avvertendo che questa strategia rappresenta una minaccia alla democrazia e alla Costituzione, esortando i cittadini a non rimanere passivi.

PE-n0310-canada.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #canada - 15 Fatti Sorprendenti Sul Canada: Il Paese Più Unico Al Mondo - Documentario Di Viaggio - Il video di "DiscoveryLens" esplora il Canada attraverso una serie di 15 fatti sorprendenti, delineando un ritratto completo di questa nazione nordamericana. Il documentario si concentra su aspetti unici come la sua bassa densità di popolazione nonostante l'immensa estensione, l'origine curiosa del suo nome da un malinteso, e la presenza di due lingue ufficiali, inglese e francese. Vengono evidenziate anche la sua stabilità economica e la sicurezza generale, oltre alla ricchezza naturale caratterizzata da un numero sconfinato di laghi e la costa più lunga del mondo. Il video affronta poi le peculiarità culturali, inclusi alcuni aneddoti storici e leggi insolite, e presenta le sue attrazioni turistiche più celebri, come il Parco Nazionale di Banff e le Cascate del Niagara. Infine, vengono illustrati i piatti tipici e i festival multiculturali, fornendo un'idea del costo della vita e suggerendo perché il Canada sia considerato un paese davvero unico e accogliente, perfino per gli alieni, come testimonia la sua esclusiva pista di atterraggio UFO.

PE-n0311-boeing.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #boeing - In questo video, un pilota esperto analizza un incidente aereo che ha coinvolto un Boeing 787 Dreamliner di Air India poco dopo il decollo dall'aeroporto di Ahmedabad. Il pilota esamina i dettagli iniziali dell'incidente, come il tipo di aereo, l'età e il numero di passeggeri, e discute le condizioni meteorologiche, che erano normali. Sebbene i parametri di volo registrati sembrassero inizialmente nella norma, la presenza del carrello d'atterraggio abbassato in una delle immagini CCTV suggerisce che i piloti potrebbero essere stati distratti da qualcosa di cruciale. L'esperto ipotizza che l'aereo abbia perso la spinta dai motori, provocando una perdita di portanza, ma esclude un incendio o il fumo, che spesso accompagnano i bird strike, come causa immediata. La

registrazione si conclude con l'attesa dei dati delle scatole nere per determinare la causa esatta dell'incidente, sia essa un fattore tecnico, umano o un bird strike.

PE-n0312-motore-elettrico.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #motore #elettrico - CEO di Koenigsegg: "Questo nuovo motore spazzerà via tutte le auto elettriche nel 2025!" - Il CEO di Koenigsegg, Christian von Koenigsegg, ha annunciato un'innovazione rivoluzionaria: un'automobile concettuale alimentata da una fonte di energia misteriosa, apparentemente legata a ciò che chiama "energia della materia oscura" o "energia di punto zero". Questa tecnologia, che attinge alle fluttuazioni quantistiche del vuoto, mira a generare energia senza combustibili fossili, batterie o idrogeno, sfidando le attuali convenzioni energetiche. Sebbene l'annuncio abbia scatenato un dibattito tra scettici e sostenitori, con molti che lo paragonano a una scoperta storica o a pura fantascienza, Koenigsegg ha chiarito che non si tratta di imbottigliare letteralmente la materia oscura, ma piuttosto di sfruttare principi energetici ancora poco compresi dalla scienza tradizionale. L'azienda ha depositato brevetti per metodi di propulsione non convenzionali e sta investendo in un "Dark Energy Lab", suggerendo un impegno serio verso questa tecnologia che potrebbe rivoluzionare non solo il settore automobilistico, ma anche il futuro dell'energia a livello globale.

PE-n0323-turismo-USA.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #turismo #USA - CRISI SEGRETA: IL TURISMO USA CROLLA | ALLARME - Il video di "Dialogo Globale" lancia un allarme sulla crisi del turismo internazionale negli Stati Uniti, evidenziando un calo significativo di visitatori. Attraverso esempi concreti di voli quasi vuoti e testimonianze di viaggiatori umiliati, la fonte illustra come la percezione degli USA sia mutata da terra di opportunità a luogo di paura e diffidenza a causa dei rigorosi controlli alle frontiere e del trattamento ostile. Questa tendenza, confermata da dati ufficiali, impatta non solo l'economia turistica ma anche la reputazione globale del paese, portando a un "disaccoppiamento emotivo" con alleati storici e a un riorientamento del flusso di studenti e talenti verso altre nazioni percepite come più accoglienti e rispettose.

PE-n0324-donne-vichinghe.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #donne #vichinghe - ECCO COM'ERA LA VITA DELLE DONNE VICHINGHE - Il video esplora il ruolo poliedrico e sorprendente delle donne vichinghe, ben lontano dagli stereotipi di semplice casalinga. Fin dalla giovinezza, apprendevano abilità essenziali come la tessitura e l'uso di strumenti agricoli, ma anche piccole armi per difesa, preparandosi a una vita di responsabilità e autonomia. Queste donne gestivano la casa e le proprietà in assenza degli uomini, potevano persino rifiutare un matrimonio imposto e avevano il diritto al divorzio, godendo di un'indipendenza rara per l'epoca. Oltre a essere custodi del focolare e abili artigiane, contribuivano all'economia come commercianti, ricoprivano ruoli religiosi come sacerdotesse e, in alcuni casi, venivano addestrate per la guerra, difendendo le loro terre con coraggio pari agli uomini, come testimoniano figure leggendarie come Lagertha.

PE-n0325-USA-incubo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA #incubo - Gli Stati Uniti Diventano Un Incubo: Crisi Dei Senza Tetto Colpisce I Suoi 10 Stati Più Grandi - Il documentario analizza la crescente crisi dei senzatetto negli Stati Uniti, evidenziando come una nazione simbolo di opportunità si trovi ad affrontare una realtà nascosta di estrema povertà. Attraverso un esame dettagliato di dieci stati, da quelli con il maggior numero di persone senza dimora come la California e New York, a quelli meno evidenti ma in rapida evoluzione come l'Arizona e il Colorado, il video esplora le cause profonde della situazione—tra cui l'aumento vertiginoso degli affitti, la stagnazione dei salari, la mancanza di alloggi a prezzi accessibili e la burocrazia—e le conseguenze socio-economiche che ne derivano. L'obiettivo è mostrare come il "sogno americano" sia sempre più infranto per milioni di persone, spingendo la società a confrontarsi con

una crisi che mette in discussione la sua stessa identità.

PE-n0326-bitcoin-strategia.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #bitcoin #strategia - Gli USA sono SCATENATI e potrebbero CONFISCARE i BITCOIN per RAGGIUNGERE il loro OBIETTIVO - Il video esplora la crescente importanza strategica di Bitcoin nel panorama finanziario e geopolitico, evidenziando l'interesse sempre maggiore da parte di aziende e governi come gli Stati Uniti. Si analizzano le recenti dichiarazioni pro-crypto di figure influenti come il presidente della SEC, Paul Hkins, che promuovono l'innovazione e la libertà economica nel settore delle criptovalute negli USA. Tuttavia, il punto focale della discussione si sposta sulla possibilità di una confisca governativa di Bitcoin, simile a quella dell'oro negli anni '30, con gli Stati Uniti che mirano a costruire una riserva strategica di un milione di Bitcoin. Viene avanzata l'ipotesi di una nazionalizzazione di MicroStrategy, una società che detiene un'ingente quantità di Bitcoin, come mezzo per raggiungere questo obiettivo, sollevando interrogativi sulle implicazioni per il mercato e la proprietà individuale.

PE-n0327-cern-gravita.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cern #gravita' - Gli scienziati del CERN rompono il silenzio sulla nuova agghiacciante scoperta che cambierà tutto - Il video esplora la possibilità che la gravità non sia una forza fondamentale, ma un'illusione matematica o una conseguenza di principi più profondi ancora ignoti, un'idea che destabilizza la fisica classica. Sebbene la legge di gravitazione universale di Newton e la relatività generale di Einstein abbiano permesso scoperte e tecnologie incredibili, come i sistemi GPS, non spiegano completamente il "perché" della gravità o fenomeni come la materia e l'energia oscura. L'autore sottolinea come gli esperimenti moderni, in particolare quelli al CERN, stiano rilevando anomalie e dati che non si allineano con il Modello Standard, suggerendo che le nostre attuali teorie potrebbero essere incomplete o proiezioni di una realtà più complessa. L'implicazione è una crisi epistemologica che potrebbe richiedere un radicale ripensamento della natura dello spazio, del tempo e della realtà stessa.

PE-n0328-call-center.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #callcenter - I CALL CENTER sono in CRISI. Perché? - Il video analizza la crisi dei call center, un tempo il principale punto di contatto tra aziende e clienti, evidenziandone il declino sostanziale. Vengono distinte due categorie – inbound e outbound – con particolare attenzione a quest'ultima, spesso associata a pratiche intrusive come il telemarketing. Il modello di business si basa sulla quantità di contratti chiusi per prodotti di largo consumo, rendendo le condizioni lavorative per gli operatori spesso difficili a causa di obiettivi impossibili e scarsa qualità. Il settore è afflitto da un alto tasso di turnover e dalla delocalizzazione all'estero per ridurre i costi. La crisi è ulteriormente accelerata dall'intelligenza artificiale, dalle normative sulla privacy e soprattutto dalle numerose truffe telefoniche, che minano la fiducia dei consumatori e abbassano la reputazione dell'intero settore. Nonostante ciò, si assiste a una trasformazione verso i "contact center", che gestiscono comunicazioni multicanale, indicando un'evoluzione del servizio piuttosto che una sua completa sparizione.

PE-n0329-immigrazione-USA .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #immigrazione #USA - L'immigrazione in America - Il video di Francesco Costa esplora come l'immigrazione sia stata la forza trainante che ha plasmato l'identità e il successo degli Stati Uniti, fin dalle sue origini. Illustra come figure iconiche, cibi e simboli considerati "americani" abbiano radici straniere, sottolineando il ruolo cruciale degli immigrati nella costruzione del paese. Il video analizza l'evoluzione dell'approccio statunitense all'immigrazione, da un'iniziale apertura e necessità di manodopera a una progressiva stretta normativa influenzata da eventi come l'11 settembre e le politiche più recenti. Vengono poi spiegate le diverse vie per l'immigrazione legale, inclusi i ricongiungimenti familiari, i visti lavorativi e studenteschi, le richieste d'asilo e la

celebre lotteria della Green Card, evidenziando le sfide e le speranze associate al "sogno americano".

PE-n0330-russia-ucraina.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #russia #ucraina - Il filmato di Warthog Defense descrive una serie di recenti successi militari ucraini e le dinamiche in evoluzione del conflitto. Il video evidenzia la distruzione di importanti strutture russe, inclusi un edificio che ospitava forze e sistemi elettronici di alto valore, e un deposito di munizioni. Particolare enfasi è posta sulla supremazia ucraina nel campo dei droni, che ha permesso di abbattere numerosi UAV russi e di condurre operazioni di successo, soprattutto sul fronte di Tourettk, un'area di intensa guerra urbana e di posizione dove le forze ucraine stanno gradualmente riconquistando terreno. Il testo include anche una discussione in ambito politico statunitense sull'importanza del supporto all'Ucraina e sui progressi nella tecnologia dei droni, oltre a dettagli su un nuovo drone kamikaze a reazione, forse il Geran 3 russo, utilizzato in un attacco a Kiev.

PE-n0313-QGL665-olmina-6520-1.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Olmina - Giovanni Pedrotti si presenta come un autore di articoli storici locali, basati su ricerche d'archivio approfondite, che lo trasportano nel passato attraverso il "profumo della carta antica". Il suo lavoro mira a documentare la storia locale di Legnano e della Cascinormina, attingendo a testimonianze del passato ritenute fondamentali per comprendere le proprie radici in una società sempre più globalizzata. L'obiettivo è tramandare usi, tradizioni ed esperienze passate, fornendo un bagaglio culturale per le generazioni future. Questo progetto, che include audiolibri liberamente accessibili e pensati anche per persone non vedenti, è motivato dalla convinzione che leggere il passato sia essenziale per migliorare il presente e non ripetere gli errori, offrendo una riflessione sui cambiamenti di Legnano nel corso dei secoli.

PE-n0314-QGL666-olmina-6520-7449.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Olmina - Il testo sottolinea l'importanza fondamentale di mantenere un legame con il passato e le proprie radici per la crescita individuale e collettiva. Afferma che la memoria è il patrimonio personale di ricordi ed emozioni, essenziale per la comprensione di sé e del proprio popolo, e che la comunicazione è stata inventata proprio per tramandare questa memoria attraverso le generazioni. Sebbene la vita moderna tenda a farci vivere in un "continuo presente" che ci allontana dal riflettere sul passato, il testo avverte che senza questa conoscenza, un popolo non può progredire, paragonando tale stato a un "camminare in mezzo alla nebbia". Pertanto, è cruciale trasmettere la storia, le tradizioni e le esperienze alle nuove generazioni, proprio come alcune culture hanno fatto oralmente, per assicurare che l'identità non vada perduta e che il futuro sia saldamente nelle mani di chi conosce da dove viene.

PE-n0315-QGL667-olmina-6520-7450.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Olmina - Questo estratto presenta una serie di interrogativi storici riguardanti la Cascina Ormina e l'area circostante, evidenziando una notevole mancanza di documentazione precedente al 1500. L'autore solleva ipotesi sulla possibile origine romana del luogo, sul motivo della sua fondazione così isolata, e sull'etimologia del nome "Olmina". Vengono inoltre poste domande specifiche sulla chiesetta dei Santissimi Magi, interrogandosi sulla sua data di costruzione, la sua funzione originale (ad esempio, un lazzaretto), e le modifiche subite nel tempo, con un'attenzione particolare al quadro dell'Adorazione dei Magi e alla sua possibile autenticità o provenienza. Il testo sottolinea come molte di queste domande restino senza una risposta definitiva, nonostante la ricerca condotta.

PE-n0316-QGL668-olmina-6520-7451.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Olmina - Il testo esplora la ricca storia della regione di Legnano e del rione Olmina, collegandone le origini alle prime tribù celto-liguri insediatesi

lungo il fiume Olona. Viene evidenziato come il dialetto legnanese abbia conservato tratti linguistici antichi, resistendo alle successive influenze galliche e romane, a testimonianza di una civiltà locale tenace. Il documento si sofferma in particolare sui numerosi ritrovamenti archeologici, specialmente necropoli romane, che suggeriscono l'esistenza di una via strategica – la Via del Perello – e di insediamenti come le villae rusticae e le tabernae, tra cui forse la stessa Cascina Pace. Questo fornisce un quadro dettagliato dell'evoluzione del territorio, dai primi abitatori agricoltori fino all'integrazione nella rete stradale e commerciale dell'Impero Romano.

PE-n0317-QGL669-olmina-6520-7452.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Olmina - Il testo esplora l'etimologia e la storia del toponimo "Cascina Olmina," rivelando come il nome si sia evoluto da trascrizioni orali dialettali a registrazioni scritte. Viene evidenziato che la "cascina" non era una semplice fattoria, ma un complesso agricolo autosufficiente, spesso organizzato come un piccolo borgo. L'autore confuta l'idea popolare che il nome derivi dalla presenza di olmi, proponendo invece che "Olmina" sia una corruzione fonetica di "del Mino", forse riferendosi a un antico proprietario o a una famiglia locale, oppure a una misura agraria.

PE-n0318-QGL670-olmina-6520-7453.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Olmina - Questo brano traccia la storia e l'evoluzione della Cascina Olmina a Legnano, attingendo a documenti storici come il Liber Notitiae Sanctorum Mediolani del 1289 e censimenti successivi. Si concentra sull'identificazione delle chiese e degli altari nella regione tra il XIII e il XIV secolo, notando l'assenza di un oratorio dei Santissimi Magi e ipotizzando la dedicazione a un santo diverso per eventuali cappelle. Il testo esplora poi il ruolo della nobile famiglia Lampugnani, che acquisì vaste proprietà terrieri a Legnano e la cui presenza è documentata fin dal 1106, suggerendo una correlazione tra il nome "Mino" e un membro di questa famiglia. Infine, il documento discute l'origine del toponimo "Cascina del Mino", proponendo che potesse derivare da un diminutivo di nomi come Giacomino o Girolamo, e conclude ipotizzando che la cascina sia nata come residenza temporanea o di caccia, data la vicinanza al borgo di Legnarello e l'assenza di fortificazioni.

PE-n0319-QGL671-olmina-6520-7454.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Olmina - Il brano traccia la storia e l'evoluzione di Olmina, un rione che affonda le sue radici nel XV secolo, quando era caratterizzato principalmente da campi di viti e olmi abitati da poche famiglie. Un punto cruciale della sua storia antica è la costruzione di una cappella nel 1405 da parte della famiglia Caldarini, eretta come voto per la protezione dalla peste, e l'istituzione di un lazzaretto per gli appestati. Il testo prosegue descrivendo la crescita graduale del rione attraverso i secoli, con la costruzione di nuove cascine e l'emergere di una vita comunitaria più strutturata, culminata nella fondazione del "Circolo". Infine, il racconto offre una vivida descrizione della vita quotidiana a Olmina cinquant'anni prima del 1969, sottolineando le difficoltà, i divertimenti semplici e i ricordi legati a eventi storici come la Prima Guerra Mondiale, fornendo uno spaccato autentico di un passato rurale e della sua trasformazione in una "piccola metropoli".

PE-n0320-QGL672-olmina-6520-7455.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Olmina - Il testo traccia la storia di Legnano e, in particolare, della cascina Olmina (originariamente "Mino") nel XVI secolo, enfatizzando la sua evoluzione da borgo agricolo. Vengono descritti importanti cambiamenti agricoli, come l'introduzione della rotazione triennale dei terreni e l'adozione di un nuovo aratro pesante, che rivoluzionarono le tecniche di coltivazione e allevamento. La narrazione evidenzia anche l'impatto devastante delle epidemie di peste, che causarono un significativo calo demografico e spinsero i residenti benestanti a cercare rifugio nelle cascine periferiche, portando forse alla costruzione di luoghi di cura come la

cappelletta-lazzaretto. Infine, il documento analizza i censimenti della popolazione e il crescente ruolo delle confraternite nella vita religiosa e sociale, fornendo un quadro dettagliato della vita quotidiana e delle trasformazioni del territorio.

PE-n0321-QGL673-olmina-6520-7456.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Olmina - Il testo narra le drammatiche condizioni dell'Italia nel XVII secolo, un'epoca segnata da dominazioni straniere, guerre continue tra Spagna, Francia e Austria che trasformarono il territorio in un campo di battaglia, e una conseguente profonda decadenza. In questo contesto di devastazione e saccheggi, il governo spagnolo nel Ducato di Milano tentò di vendere terre e titoli nobiliari per rimpinguare le casse, portando a una dettagliata rilevazione della popolazione e dei beni del borgo di Legnano e dintorni. Un evento centrale fu l'asta del feudo di Legnano nel 1620, successivamente riscattato dalla comunità locale nel 1649 per evitare l'infeudamento e mantenere la propria autonomia. La narrazione culmina con un'ampia descrizione della terribile peste del 1630, nota anche come la peste del Manzoni, che decimò la popolazione lombarda e di cui si racconta l'origine incerta, persino con l'ipotesi di una diffusione deliberata di "pane fatturato" da parte delle truppe francesi.

PE-n0322-QGL674-olmina-6520-7457.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Olmina - Il brano esamina la diffusione della peste a Legnano e dintorni nel 1630-1631, attingendo a manoscritti e registri dell'epoca. Si evidenzia come il contagio sia giunto a Legnano dalla Cassina San Bernardino, propagandosi attraverso commerci incauti e la negligenza nel riconoscere il pericolo, nonostante gli avvisi delle autorità. Il testo documenta la devastazione della popolazione, i luoghi di sepoltura e le misure adottate, come la quarantena, sebbene spesso insufficienti. Inoltre, offre uno spaccato della vita del tempo, includendo l'impatto del passaggio di truppe militari e l'insolita tolleranza dell'allevamento dei bachi da seta in città, cruciale per l'economia, malgrado il divieto usuale. Infine, si descrive l'evoluzione urbanistica di Legnano e Legnarello, con particolare attenzione alle cascine e alle trasformazioni del territorio.

PE-n0331-QGL945-cavallo-6472-1.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cavallo -Questo brano introduce una serie di podcast intitolata "Il cavallo nel Medioevo", un'esplorazione del ruolo e del significato dei cavalli durante l'epoca medievale. L'autore si propone di approfondire l'importanza di questi animali per gli eserciti e la popolazione, sottolineando come fossero un simbolo di potenza. Sebbene venga menzionato il Palio come evento contemporaneo e la Battaglia di Legnano del 1176 come rievocazione storica, il focus principale rimane sulla comprensione del significato profondo del cavallo nel contesto storico medievale. Le informazioni provengono dal sito specializzato varfare.it, con Nicola Zotti come autore, promettendo diverse puntate dedicate all'argomento.

PE-n0332-QGL946-cavallo-6472-7310.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cavallo -Nel Medioevo, la gestione dei cavalli per scopi militari presentava sfide ben oltre il semplice nutrimento, poiché le loro deiezioni rappresentavano una preoccupazione significativa. Un cavallo di 100 kg produceva quotidianamente circa 4,5 kg di sterco e 4,8 litri di urina; mentre l'urina evaporava, rilasciava ammoniaca, estremamente dannosa per le vie respiratorie di uomini e animali e capace di compromettere la salute degli zoccoli. Lo sterco, d'altra parte, era intrinsecamente pericoloso, causando infezioni ed epidemie. Di conseguenza, un esercito di soli 1000 uomini con circa 3000 animali avrebbe generato volumi insostenibili di escrementi, rendendo gli accampamenti invivibili e presentando problemi logistici di difficile soluzione durante assedi o raduni prolungati.

PE-n0333-QGL947-cavallo-6472-7311.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cavallo -Il brano esplora le

complessità logistiche del mantenere cavalli, in particolare cavalli da guerra, durante il Medioevo. Sottolinea come le enormi esigenze alimentari di questi animali imponessero ai comandanti la necessità di organizzare imponenti convogli di rifornimenti. Vengono dettagliate le limitazioni dei mezzi di trasporto primitivi, come carri a due e quattro ruote e cavalli da soma, illustrando la loro capacità di carico e le velocità di viaggio. Il testo evidenzia il compromesso tra velocità e autonomia, mostrando come diverse strategie di trasporto potessero estendere la durata delle provviste, ma spesso a scapito della rapidità o della prontezza al combattimento.

PE-n0334-QGL948-cavallo-6472-7312.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cavallo -Il testo esplora la logistica complessa e l'importanza cruciale della ferratura dei cavalli nell'arte della guerra medievale, sottolineando come un dettaglio apparentemente insignificante potesse avere conseguenze immense. Viene evidenziato che, a differenza dei cavalli selvatici, gli equini impiegati in battaglia richiedevano ferri pesanti per proteggere gli zoccoli dall'usura e dai danni causati dal peso del cavaliere, dalla scarsa mobilità e dall'ambiente delle stalle. L'autore calcola il fabbisogno massiccio di ferri e chiodi per un esercito di 3.000 cavalli, rivelando il notevole impegno di risorse e manodopera specializzata necessario per mantenere operativa la cavalleria, inclusi fabbri, maniscalchi e numerosi altri artigiani, il cui supporto era vitale e la cui perdita in battaglia poteva condannare un esercito.

PE-n0335-QGL949-cavallo-6472-7313.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cavallo -Il brano esplora le esigenze alimentari dei cavalli nel Medioevo e le loro implicazioni per gli eserciti. Sottolinea come nutrire i cavalli fosse la priorità logistica principale per mantenere la supremazia militare, dettagliando la quantità e il tipo di cibo – foraggio, cereali, fieno o erba – necessari quotidianamente a un destriero da battaglia. Viene evidenziato il tempo considerevole che i cavalli impiegavano per nutrirsi e bere, influenzando direttamente la durata e la velocità di movimento di un esercito. Infine, si accenna alle complessità legate al pascolo e al confronto con le abitudini alimentari dei cavalli mongoli, dimostrando l'impatto profondo delle necessità equine sulla strategia militare dell'epoca.

PE-n0336-QGL950-cavallo-6472-7314.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cavallo -Il brano esplora le complessità logistiche delle colonne militari medievali in marcia, enfatizzando come il numero di uomini, animali e carri influenzi drasticamente la velocità e l'efficienza. Viene illustrato che le grandi formazioni procedono più lentamente a causa dei ritardi sequenziali nell'avvio, con la lunghezza della colonna che determina un divario significativo tra la partenza e l'arrivo della testa e della coda. Attraverso un esempio teorico di 5000 uomini, si calcola come anche senza bagagli, la differenza nei tempi di arrivo possa variare notevolmente, aumentando esponenzialmente con l'aggiunta di cavalleria e rifornimenti. Infine, l'autore evidenzia che anche ostacoli apparentemente minori, come l'attraversamento di un fiume che costringe la colonna a procedere in fila indiana, potevano causare ritardi enormi e rallentamenti prolungati.

PE-n0337-QGL951-cavallo-6472-7315.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cavallo -Il testo esplora il ruolo cruciale del mulo come spina dorsale logistica degli eserciti dal Medioevo fino all'era moderna, evidenziando le sue caratteristiche superiori rispetto al cavallo in termini di efficienza e robustezza. Si sottolinea come la sua velocità costante, notevole capacità di carico, resistenza alle avversità e minori esigenze alimentari lo rendessero la scelta ideale per il trasporto militare, capace di percorrere lunghe distanze giornaliere anche con carichi significativi. Il brano fornisce dati specifici sul peso trasportabile e le razioni necessarie, supportando l'argomentazione con esempi storici che vanno dai Romani alle campagne dell'Ottocento, dimostrando l'ampio e costante impiego del mulo da parte delle forze armate globali.

PE-n0338-QGL952-cavallo-6472-7316.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cavallo -Il brano analizza la logistica militare dei Mongoli, spesso idealizzata per la sua efficacia, ma che in realtà si basava su una complessa organizzazione. Si esamina in particolare la campagna di Mahmud Ghazan Likan del 1299 contro i Mamelucchi per la Siria, evidenziando il colossale fabbisogno di risorse. L'autore calcola il consumo giornaliero di foraggio e acqua per decine di migliaia di cavalli, sottolineando l'importanza strategica dei 50.000 cammelli per il trasporto e la scelta di condurre la campagna in inverno per garantire l'approvvigionamento idrico. Questo dimostra come la vittoria mongola a Wadi al-Khazandar fosse frutto di una meticolosa pianificazione, ben oltre la semplice ferocia delle loro armate a cavallo.

PE-n0339-QGL953-cavallo-6472-7961.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cavallo -Il brano esplora gli usi e costumi milanesi attraverso i ricordi d'infanzia, focalizzandosi in particolare sui venditori ambulanti e le loro voci distintive, come lo spaventoso "Squinoni" o il più innocuo "Stracchè". Descrive l'evoluzione del paesaggio urbano, da una periferia un tempo rurale con rane e risaie, che contribuivano alla celebre nebbia "hera", all'affievolirsi di figure tradizionali come il "Magnan" e il "Moletta". Un elemento di gioia era l'arrivo dell'organetto, mentre un capitolo a sé è dedicato alla complessa e rituale preparazione del caffè alla turca, importata dal nonno paterno e considerata un rito sacro in famiglia, con il nonno Davide come giudice della tostatura perfetta e la successiva macinatura e infusione.

PE-n0340-QGL954-cavallo-6472-7962.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cavallo -Il testo esplora la storia e il significato del Carroccio, un simbolo cruciale per le città medievali italiane, specialmente Milano. Sebbene veicoli da guerra fossero noti nell'antichità, la sua invenzione e l'idealizzazione come emblema di fede, guerra e unità sono attribuite all'Arcivescovo milanese Ariberto da Intimiano. Il Carroccio, una struttura a quattro ruote trainata da buoi, dotata di altare, croce e campana, serviva sia come fulcro religioso che come punto di riferimento strategico in battaglia, incoraggiando le milizie a resistere fino alla morte. La sua adozione da parte di altre città lombarde e persino oltre, sottolinea la sua importanza come simbolo di autonomia e coesione comunale nel periodo.

PE-n0341-QGL955-cavallo-6472-7963.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cavallo -Il testo esplora il concetto di "Fara" nell'organizzazione dei Longobardi, definendola come l'unità sociale e militare fondamentale del loro popolo. Si trattava di un'associazione mobile di famiglie imparentate, inclusiva di guerrieri e non combattenti, che svolgeva funzioni di esplorazione, attacco e insediamento durante le migrazioni. Sebbene inizialmente mobili, le fare evolvettero in insediamenti stabili, spesso in posizioni strategiche o di confine, le cui tracce rimangono nella toponomastica italiana. La distribuzione geografica delle fare in Italia settentrionale suggerisce una pianificazione strategica dell'occupazione del territorio, potenzialmente anche in accordo con i Bizantini per fini anti-Franchi.

PE-n0342-QGL956-cavallo-6472-7964.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cavallo -Il brano esplora la presenza storica dei Bulgari in Padania, una narrazione che fonde storia e leggenda. Si concentra in particolare sulla formazione del Contado di Bulgaria o Burgaria, un'importante unità amministrativa medievale situata a cavallo del fiume Ticino, che comprendeva parti delle attuali province di Milano, Pavia e Novara. La migrazione di questo popolo è ricondotta all'incontro e successiva unione con i Longobardi prima della loro discesa in Italia, e il loro stanziamento militare strategico lungo il Ticino per volere di Re Grimoaldo è individuato come l'origine del nome "Bulgaria" o "Burgaria" per la regione. Sebbene il Contado abbia mantenuto una sua identità distinta per secoli, iniziò un lento declino nel tardo Medioevo, per poi essere riscoperto con rinnovato interesse solo nel nostro secolo, come

testimoniato, ad esempio, dalla denominazione di Piazza Burgaria a Dairago.

PE-n0343-QGL957-cavallo-6472-7965.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cavallo -Il brano analizza la conquista romana della Gallia Cisalpina, contestando la narrazione storica tradizionale che dipinge i Romani come "civilizzatori" e i Celti come "barbari rozzi". L'autore critica l'interpretazione ufficiale promossa da Roma, sostenendo che la romanizzazione fu un processo brutale di annientamento culturale e fisico, volto all'espansione territoriale e all'accaparramento di risorse. Viene enfatizzato il contrasto tra la "democrazia primitiva" celtica, basata su contratti tra uomini liberi e l'identificazione nella "gens", e il "territorio totalitaristico" romano, mosso da una sete inestinguibile di conquista. La spiegazione evidenzia come le fonti storiche siano di parte, essendo state scritte dai vincitori, e come le successive concessioni ai Celti fossero spesso strumenti per assoggettarli e sfruttarli, come la leva obbligatoria.

PE-n344-QGL958-cavallo-6472-7966.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cavallo -Il testo descrive in dettaglio le riforme militari di Gaio Mario e le successive guerre contro i Cimbri e i Teutoni tra il 105 e il 101 a.C. Mario trasformò l'esercito romano da una milizia civica a un corpo di volontari professionisti, reclutando anche proletari e alleati italici, offrendo paga e bottino, migliorando addestramento ed equipaggiamento, e organizzando le truppe in coorti. Questa professionalizzazione rese l'esercito più fedele ai propri comandanti, un fattore che avrebbe poi indebolito il potere civile. La forza del nuovo esercito di Mario fu messa alla prova contro le tribù germaniche dei Cimbri e dei Teutoni, che avevano inflitto pesanti sconfitte ai Romani, culminate nel disastro di Arausio. Tuttavia, grazie alla superiore strategia e tattica di Mario, i Teutoni furono annientati nella battaglia di Aquae Sextiae e i Cimbri sconfitti definitivamente ai Campi Raudii, assicurando così i confini settentrionali di Roma.

PE-n0263-medioevo-caldo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #medioevo - 15 modi economici medievali per restare al caldo senza gas né elettricità - Il testo esplora come le persone nel Medioevo rimanessero al caldo senza dipendere da gas o elettricità, evidenziando metodi economici ma ingegnosi che funzionano ancora oggi. La paglia emerge come isolante versatile per edifici e abiti, mentre la stratificazione degli indumenti, con un focus sulla lana e la pelliccia, era cruciale per riscaldare direttamente il corpo. Vengono descritte anche soluzioni creative per il comfort notturno, come gli scaldaletto, e l'uso di arazzi non solo per decorare ma anche per isolare le fredde pareti in pietra. Altri metodi includevano il riscaldamento strategico con pietre, l'uso efficiente dei camini e dei sedili riscaldati, il calore generato dalle cucine e dagli animali domestici, la pratica di dormire vicini per sfruttare il calore corporeo, l'assunzione di liquidi caldi, e il rifugio in spazi sotterranei. Infine, il testo menziona l'importanza delle barriere naturali contro il vento, il riscaldamento passivo derivante dall'affollamento delle stanze e l'efficacia dei pannelli riflettenti per massimizzare il calore dei focolari.

PE-n0264--medioevo-ortaggi.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #medioevo #ortaggi - 15 ortaggi dimenticati coltivati dai contadini medievali che DEVONO tornare - Il video esplora 15 ortaggi e piante "dimenticati" che erano fondamentali nella dieta e nella vita quotidiana dei contadini medievali, ma sono poi scomparsi dall'agricoltura e dalle tavole moderne. Vengono presentati diversi esempi, come lo shirito, una radice dolce a bassa manutenzione, e l'alessandro, una pianta commestibile in ogni sua parte. Il testo evidenzia le caratteristiche che rendevano queste piante preziose – tra cui facilità di coltivazione, versatilità culinaria, valore nutrizionale e capacità di conservazione – e spiega perché, nonostante i loro meriti, sono cadute in disuso a favore di colture più adatte all'agricoltura commerciale e ai gusti moderni, suggerendo un'importante perdita di conoscenza alimentare.

PE-n0345-prigioni-medioevo.mp4 - cose orribili fatte sulle donne nelle prigioni medievali - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #prigioni #medievali - Il testo esplora la dura realtà della reclusione femminile nell'Europa medievale, evidenziando come le prigioni fossero strumenti di controllo sociale e morale, non luoghi di correzione. Le donne venivano punite non solo per le loro azioni, ma per ciò che rappresentavano, subendo degradazione sistematica attraverso pratiche come la rasatura dei capelli e l'incatenamento. Vengono descritte condizioni disumane, tra cui le "camere della fame" (obliettes), dove le detenute erano lasciate a morire di stenti, e la pratica della marchiatura a fuoco per "immoralità", che condannava le donne a una vergogna pubblica e permanente. Infine, il testo rivela l'uso della tortura brutale per estorcere confessioni, specialmente in casi di stregoneria, sottolineando che il sistema carcerario mirava a spezzare l'identità e cancellare le vittime.

PE-n0346-donna-eva.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # - Chi era la donna prima di Eva? La verità nascosta nella Genesi finalmente RIVELATA - Il video esplora l'idea che la Genesi contenga due racconti distinti della creazione della donna, suggerendo che Eva potrebbe non essere stata la prima o l'unica donna creata. La narrazione mette in evidenza le differenze tra Genesi 1 e Genesi 2, notando come il primo presenti la creazione simultanea di uomo e donna "a immagine di Dio", mentre il secondo descriva la donna formata dalla costola dell'uomo. Viene introdotta la figura di Lilith dalle tradizioni ebraiche mistiche, presentata come una possibile prima donna che rifiutò di sottomettersi ad Adamo e fu perciò "bandita" o dimenticata dal racconto ufficiale. Il testo suggerisce che la Bibbia, non essendo un manuale scientifico, omette dettagli per focalizzarsi sulla discendenza legata all'alleanza divina, con Eva che assume un ruolo simbolico di "madre di tutti i viventi" in quel contesto specifico, anziché la prima in senso cronologico.

PE-n0347-marciare.Roma.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio ##marcia #Roma - Com’era MARCIARE nell’ESERCITO ROMANO? La brutale routine dei soldati! - Il video di "Archivi Romani" esplora la marcia dell'esercito romano come fattore cruciale per il dominio dell'Impero, sfidando le moderne concezioni di resilienza umana. Viene sottolineata la loro straordinaria capacità di percorrere distanze estreme (fino a 30 km al giorno) con carichi pesantissimi (circa 30 kg di equipaggiamento), una routine quotidiana che trasformava i contadini in macchine militari. Il segreto di tale efficienza risiedeva non solo nell'addestramento fisico brutale, ma anche in una logistica autosufficiente, una precisa matematica della mobilità che trasformava la marcia in un'arma psicologica, rituali psicologici per mantenere l'equilibrio mentale, un ingegnoso sistema di accampamento standardizzato e la capacità di sopravvivere in ogni terreno, il tutto coordinato da un avanzato sistema di comunicazione. Questa combinazione di resistenza, ingegneria e disciplina permise a Roma di proiettare la propria potenza in modo ineguagliabile, superando i nemici non solo in battaglia ma arrivando dove nessuno credeva fosse possibile.

PE-n0348-economia-russia.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #economia #russia - - Cosa Tutti Sbagliano sull'Economia Russa: La Crisi Silenziosa del Cremlino - Il video analizza la presunta forza economica della Russia, smentendo la percezione comune e la propaganda governativa. Si ipotizza che un ipotetico piano russo, basato sull'elezione di Donald Trump e la conseguente fine del sostegno all'Ucraina, sia fallito a causa di inaspettate mosse economiche da parte degli Stati Uniti e dell'Arabia Saudita. L'autore sostiene che, nonostante le apparenze, l'economia russa sia in profonda crisi, caratterizzata da un tasso d'interesse elevatissimo, la manipolazione dei dati economici e una strategia del governo per anestetizzare la popolazione attraverso pagamenti elevati ai militari e alle loro famiglie, finanziati da riserve accumulate e tagli alle infrastrutture. Tuttavia, questo "cuscinetto" finanziario è

destinato a esaurirsi, come dimostrano i ritardi nei pagamenti e la svalutazione del rublo, suggerendo un imminente collasso economico simile a quello dell'Unione Sovietica.

PE-n0349-tribu-urbane.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #tribu #urbane - LE TRIBÙ URBANE DI NEW YORK: chi sono i veri americani? - Il video esplora New York come un vero e proprio "melting pot" culturale, dove immigrati da tutto il mondo si stabiliscono, diventano americani, ma mantengono le loro tradizioni d'origine. Attraverso le storie delle comunità irlandese, cinese e italiana, si evidenzia come queste "tribù urbane" abbiano costruito la città con sacrificio e coraggio, portando con sé non solo la propria cultura e saperi, ma anche un profondo senso di comunità e appartenenza. Il "Progetto Happiness" del narratore cerca di capire cosa sia la felicità per queste persone, scoprendo che spesso risiede nella gratitudine, nei legami familiari e nella capacità di mantenere vive le proprie radici pur abbracciando una nuova identità.

PE-n0350-Lugano-bitcoin.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Lugano #bitcoin - Lugano, mago Merlino e i Bitcoin - Il "Lugano Plan B" è un'iniziativa della città di Lugano, guidata dal sindaco Michele Foletti, volta a trasformare la città in un hub globale per le criptovalute e la tecnologia blockchain. Questo progetto ambizioso mira a rilanciare l'immagine di Lugano e attrarre investimenti nel settore, permettendo pagamenti di tasse e servizi comunali in Bitcoin e Tether. Tuttavia, il piano solleva notevoli dubbi e critiche, principalmente legati alla trasparenza e al passato del suo partner chiave, Tether, una stablecoin con sede in un paradiso fiscale. La discussione esplora le differenze con approcci simili adottati a Zugo, che ha una regolamentazione più solida, e a Chiasso, il cui progetto "CryptoPolis" si è concluso con scarsi risultati e controversie legali che hanno coinvolto figure legate a Tether.

PE-n0351-centri-decisionali.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #centri #decisionali - Il canale YouTube "Kanal13" riferisce che il governo russo ha discusso un piano di emergenza per spostare i centri decisionali da Mosca a causa degli attacchi dei droni ucraini, con Kazan, Yaroslavl ed Ekaterinburg come possibili destinazioni. Sebbene alcuni funzionari russi abbiano messo in dubbio la fattibilità di un tale trasferimento, l'intensificarsi degli attacchi con droni a lungo raggio da parte dell'Ucraina ha causato ripetute interruzioni dei viaggi aerei civili e ha messo in evidenza la vulnerabilità delle risorse militari russe. L'Ucraina ha impiegato droni d'attacco come tattica su larga scala per contrastare gli attacchi di fanteria russa, dimostrando che gli avanzamenti tecnologici, l'intelligence e l'esecuzione audace possono alterare il corso della guerra, nonostante la percezione della Russia di invulnerabilità e le sue vaste risorse. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha definito i recenti attacchi russi con droni e missili, che hanno ucciso diverse persone, come uno dei più grandi dall'inizio della guerra, esortando la comunità internazionale ad agire in risposta.

PE-n0352-newyork-incubo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #newyork #incubo - New York e' un incubo o no? - Il video esplora se vivere a New York sia un sogno o un incubo, confrontando le percezioni degli italiani, che spesso la idealizzano, con quelle degli americani, più inclini a vederne le difficoltà. L'autore, Chris Galbiati, analizza la città attraverso diverse categorie: il lavoro e i soldi, riconoscendo le opportunità di guadagno ma evidenziando lo stress e l'alto costo della vita che ne riducono il valore; il fascino e l'innovazione che la rendono unica, contrapposti alla sporcizia e al rumore; l'atmosfera energizzante che spinge alla crescita personale, bilanciata dalla competizione e dalla "fear of missing out" (FOMO); e infine il valore delle connessioni umane, che aprono innumerevoli possibilità, nonostante l'arroganza di molti residenti. In definitiva, l'autore conclude che New York è un mix potente di sogno e incubo, una città dalle opportunità immense ma con un lato oscuro

che la rende complessa e spesso alienante, specialmente per chi cerca autenticità e un equilibrio di vita.

PE-n0353-islam-miscredenti.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #islam #miscredenti - 10 tecniche di manipolazione dell'islam sui miscredenti - Il video analizza la Dawa, una strategia islamica di propaganda volta a convertire i "miscredenti" e imporre la sharia, non attraverso la violenza (jihad), ma tramite l'inganno e la manipolazione. L'autrice identifica dieci tecniche principali: la bugia palese, l'omissione selettiva di versetti coranici scomodi, l'ambiguità linguistica o semantica, la contraddizione verbale o comportamentale rispetto ai precetti islamici (ad esempio, donne velate che affermano il contrario), l'adozione consapevole di comportamenti proibiti (haram) per apparire moderati, la sospensione temporanea della sharia per integrarsi, la contorsione concettuale per giustificare eventi controversi come lo stupro infantile, l'evasione o il cambio di argomento nelle discussioni, la ripetizione di assurdità fino allo sfinimento, e la performance emotiva e narrativa per esasperare i sentimenti. L'obiettivo della Dawa non è la ricerca della verità, ma di esasperare e far perdere tempo ai miscredenti, la cui "vittoria" è misurata dal tempo dedicato all'ascolto della propaganda. La soluzione proposta è la conoscenza approfondita delle fonti ufficiali dell'Islam per smascherare queste tattiche ingannevoli.

PE-n0354-Nicaragua-documentario.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Nicaragua #documentario - 15 Fatti Sbalorditivi Su Nicaragua: Il Paese Più Sconcertante Del Mondo – Documentario Di Viaggio - Il testo esplora diverse sfaccettature inaspettate e uniche del Nicaragua, presentandolo come un paese di sorprendenti contrasti e profonde tradizioni. Vengono evidenziati temi come la vita a basso costo per i pensionati stranieri, le peculiarità culturali che includono le dichiarazioni d'amore attraverso il cibo e i matrimoni di massa, e la ricca tradizione culinaria simboleggiata dal "gallo pinto". Il documentario rivela anche paradossi sociali, come i locali che imparano a nuotare per emigrare mentre gli stranieri arrivano per la pensione, e ambizioni nazionali non realizzate, come il progetto del Canale del Nicaragua. L'obiettivo è offrire una panoramica affascinante e spesso sorprendente di questo paese centroamericano.

PE-n0355-amazon-USA.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA - AMAZON SI RITIRA dagli USA: TARIFFE da $13MLD DISTRUGGONO le CATENE DI FORNITURA! - Il video denuncia l'impatto devastante delle tariffe imposte da Donald Trump, in particolare la tassa del 145% sui prodotti cinesi, illustrando come queste decisioni, apparentemente piccole, abbiano scatenato un "terremoto economico". Amazon, non potendo più assorbire i costi senza compromettere la propria promessa di prezzi bassi, ha scelto di rendere pubblici gli aumenti, indicando chiaramente l'origine delle tariffe direttamente sulle pagine dei prodotti, trasformando ogni carrello virtuale in un'arena politica. Questa mossa ha provocato una reazione furiosa dalla Casa Bianca e ha spinto Amazon a ristrutturare la propria catena di approvvigionamento globale, abbandonando i porti statunitensi a favore di centri logistici in Messico, India e Vietnam, causando una "diaspora industriale" e una significativa perdita di posti di lavoro negli Stati Uniti, che si ripercuote direttamente sui consumatori attraverso l'aumento dei prezzi e la diminuzione del potere d'acquisto.

PE-n0356-autocrazie-leader.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #autocrazie #leader - Il video del Dottor Russell Razzaque esamina la natura fondamentale delle autocrazie, evidenziando come il controllo del leader sulle forze armate e dell'ordine sia la loro caratteristica distintiva e il loro tallone d'Achille. L'autore sostiene che il Presidente Trump sta instintivamente emulando i comportamenti autoritari, cercando di rendere le forze militari e di polizia un'estensione della sua volontà, come esemplificato dalla parata del suo compleanno e dal trattamento di un senatore statunitense. La spiegazione poi si concentra sulla dissoluzione delle autocrazie, che storicamente avviene

quando le forze armate, sottoposte a crescenti richieste di violenza contro i propri cittadini, si rifiutano di obbedire, "spezzando" il legame con il dittatore e portando alla sua caduta, come nel caso della Romania.

PE-n0357-Maria-Madonna..mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Maria - MARIA? NON SANTA, NON VERGINE: Spinoza Svela le ORIGINI PAGANE di GESÙ - Il saggio esamina criticamente le origini pagane della figura di Gesù e di Maria, contestando l'idea della verginità di quest'ultima e la natura divina del figlio. Basandosi sul pensiero rivoluzionario di Baruch Spinoza, l'autore sostiene che la Bibbia sia un'opera interamente umana, le cui narrazioni sono state costruite e manipulate per scopi politici e di controllo sociale. Viene enfatizzato come il mito della nascita verginale di Maria sia una copia di antichi rituali e archetipi pagani, funzionale a legittimare l'autorità religiosa e a imporre un modello di donna sottomessa. Il testo denuncia la soppressione delle versioni alternative del Cristianesimo e l'uso di questi miti come strumenti di potere, controllo sociale e giustificazione di violenze attraverso i secoli, arrivando a influenzare persino la cultura e il marketing moderni.

PE-n0358-QGLD560-personaggi-cavagnin.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #personaggi - Il brano traccia la storia centenaria dell'attività commerciale della famiglia De Giovannini a Legnano, evidenziando la sua evoluzione attraverso le generazioni. Originariamente fondato da Secondo De Giovannini nel 1901 come negozio di cesteria e articoli per la casa, il racconto descrive come l'attività si sia adattata ai cambiamenti del mercato, ampliando l'offerta merceologica dai tradizionali articoli casalinghi a prodotti moderni come giocattoli e modellismo. Vengono sottolineati i passaggi di testimone all'interno della famiglia, dalla vedova Margherita Calandra alla figlia Anna e infine al nipote Pier Cozzi, e i cambiamenti di sede che hanno accompagnato l'espansione e la modernizzazione del negozio, oggi ancora un punto di riferimento per la clientela locale.

PE-n0359-QGLD561-inprenditori-banfi.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #personaggi - Il brano celebra i 60 anni di attività della Carlo Banfi, un'azienda di Rescaldina leader nella produzione di macchine sabbiatrici, granigliatrici e pallinatrici. Fondata nel 1938 da Carlo Banfi, l'azienda si è affermata per la sua professionalità e innovazione tecnologica, vantando clienti prestigiosi come Ferrari e Fiat. Oltre al successo commerciale, viene evidenziato il notevole impegno sociale del fondatore, proseguito dalla figlia Maria Rosa, che ha offerto aiuto e lavoro a chi ne aveva bisogno. L'azienda, che conta oltre 130 dipendenti e opera anche a livello internazionale, ha festeggiato l'anniversario con una cerimonia che ha sottolineato il passaggio di testimone tra le generazioni, mantenendo vivo lo spirito imprenditoriale e collaborativo del fondatore.

PE-n0360-QGLD562-storia-arcivescovo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #personaggi - Il brano esplora il profondo impatto di San Carlo Borromeo sulla comunità di Legnano nel XVI secolo, evidenziando come la sua azione riformatrice abbia trasformato una realtà locale già ricca di tradizioni religiose. Prima del suo arrivo, Legnano aveva affrontato periodi di crisi, ma manteneva una vibrante devozione popolare e numerose istituzioni ecclesiastiche. San Carlo non creò dal nulla, ma piuttosto riorganizzò e rilanciò le pratiche esistenti, focalizzandosi sul restauro delle chiese, sulla promozione della messa domenicale con la predicazione, e sull'istituzione di nuove confraternite come quelle del Santissimo Sacramento e del Santo Rosario. Sebbene le sue riforme fossero ben accolte, il testo sottolinea anche la sua determinazione nel correggere abusi e costumi profani, dimostrando un impegno rigoroso nella cristianizzazione della società.

PE-n0361-verdure-dimenticate.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #verdure - 10 verdure dimenticate coltivate dai Romani che devono tornare in augeIl video esplora dieci ortaggi "dimenticati" coltivati dagli antichi Romani, suggerendo che queste piante sostenibili e

nutrienti meritino una riscoperta moderna. La fonte evidenzia come alimenti come i fagioli di lupino, la cui coltivazione arricchiva il suolo e forniva proteine ai soldati, e il cavolo marino, ricco di vitamina C, fossero fondamentali per la dieta e la salute romana. Vengono inoltre presentati ortaggi versatili come il macerone, commestibile dalla radice al seme, e il silfio, una pianta così preziosa da apparire sulle monete, poi estinta. Il testo sottolinea non solo il valore nutrizionale e medicinale di queste colture, ma anche la loro importanza strategica, la capacità di crescere in condizioni difficili e, in alcuni casi, la singolare preparazione, come le nespole che venivano consumate solo dopo essere marcire.

PE-n0362-migrazione-europa.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #migrazione #europa - 1330 - Chi furono i primi europei? [Pillole di Storia]Il video documenta un'approfondita esplorazione del primo popolamento umano in Europa, partendo dalle prime teorie che collocavano gli arrivi più recenti fino alle scoperte attuali che retrodatano la presenza umana a oltre 1,5 milioni di anni fa. Vengono discusse le diverse rotte migratorie dall'Africa, con un focus sui reperti in Georgia e Spagna, e si analizzano le sfide climatiche che i primi ominidi dovettero affrontare in un continente molto diverso da quello odierno. Una parte significativa è dedicata al sito italiano di Pirro Nord, fondamentale per comprendere le dinamiche di occupazione europea, evidenziando come i ritrovamenti archeologici, seppur frammentari, rivelino l'evoluzione delle capacità umane e la loro adattabilità.

PE-n0363-Burundi-documentario.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Burundi - 15 Fatti Sorprendenti Sul Burundi: Un Paese Unico Che Non Crederai Esista – Documentario Di Viaggio - Il Burundi emerge come una nazione africana profondamente unica e ricca di cultura, spesso incompresa, dove la tradizione e la comunità modellano ogni aspetto della vita. Il testo svela un paese compatto geograficamente ma vasto culturalmente, caratterizzato da una popolazione giovanissima e da un costo della vita sorprendentemente basso. Si esplorano diverse sfaccettature, dalle banane come fulcro economico e sociale, ai tamburi reali e le danze rituali che rappresentano l'anima della nazione, fino a curiose usanze sociali come la regola del jogging e il valore simbolico del sale. La resilienza delle donne burundesi, la praticità dei Chukudu (monopattini in legno), e l'importanza delle mucche come simbolo di ricchezza e legame familiare sono evidenziate come pilastri della vita quotidiana, offrendo uno sguardo su un Burundi autentico e pieno di sorprese.

PE-n0364-auto-giapponesi.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #auto #giappone - Addio Auto Giapponesi: Toyota e Honda Lasciamo l’America per i Dazi di Trump! - Il testo narra la crisi dell'industria automobilistica americana in seguito all'introduzione di dazi del 25% da parte dell'amministrazione Trump sulle auto giapponesi, comprese quelle prodotte negli Stati Uniti con componenti importati. Questa mossa, intesa a proteggere l'industria nazionale, ha invece spinto Toyota e Honda a ritirarsi gradualmente dal mercato statunitense, causando migliaia di licenziamenti e un grave impatto economico e sociale nelle regioni del Midwest. L'autore sottolinea come questo ritiro abbia evidenziato la perdita di know-how, efficienza e qualità nell'industria automobilistica americana, che non è riuscita a colmare il vuoto lasciato, aprendo la strada a concorrenti coreani e cinesi e mettendo in luce una profonda frattura culturale e industriale.

PE-n0365-Venezia-matrimonio.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Venezia #matrimonio - Benvenuto a Venezia, signor Bezos. Ma non è la città che credeva. (Sono americano) - Il video critica l'idea che il denaro possa comprare tutto, prendendo come esempio il tentativo di Jeff Bezos di affittare Venezia per il suo matrimonio, che ha incontrato la resistenza dei residenti. Sebbene i miliardari possano permettersi lussi straordinari, Venezia ha dimostrato di non essere in vendita, culminando in una protesta che ha costretto a spostare l'evento. Questo

episodio, in cui la città ha difeso la propria anima, è presentato come un sintomo di un problema più ampio in Italia: la trasformazione delle città e dei luoghi iconici in "vetrine" per i super ricchi e i turisti, a scapito dei cittadini che vi abitano. Il narratore sottolinea come questa tendenza stia sfrattando le comunità locali e rendendo inaccessibili spazi pubblici, ponendo la domanda cruciale: l'Italia appartiene ancora ai suoi cittadini o è diventata solo un'esperienza da affittare e dimenticare?

PE-n0366-agricoltura-USA.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #agricoltura #USA - crollo dell'agricoltura usa peggiora — il 88% delle esportazioni spazzato via in pochi giorni - Questo video mette in luce la crisi profonda e silenziosa che sta colpendo l'agricoltura negli Stati Uniti, narrata attraverso la voce di un contadino deluso dalle politiche governative. La guerra dei dazi, in particolare il dazio del 125% imposto dalla Cina sui prodotti agricoli americani come ritorsione, ha causato l'88% della scomparsa delle esportazioni di soia e la perdita di contratti miliardari, lasciando i silos pieni e le famiglie rurali sull'orlo del fallimento. Il testo enfatizza come questa non sia solo una crisi economica, ma una perdita di fede e fiducia nella terra e nel sistema politico che avrebbe dovuto proteggerli, portando a licenziamenti, chiusure di attività correlate, aumento dei suicidi tra gli agricoltori e una crescente disperazione, mentre altri paesi come Brasile e Argentina si appropriano dei mercati persi dagli USA.

PE-n0367-Spinoza-morte.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Spinoza #morte - Cosa succede all'anima un anno dopo la morte? | Spinoza - Il video esplora le rivelazioni di Spinoza sul destino dell'anima un anno dopo la morte, sfidando le comuni convinzioni sulla fine dell'esistenza. Spinoza, attraverso dialoghi con il "mondo invisibile," scoprì che il primo anno è un periodo critico di revisione e apprendimento per l'anima, spesso simile a una "scuola invisibile" dove si confrontano le azioni e le loro conseguenze. L'evoluzione dell'anima in questo periodo dipende da come si è vissuto e dalla capacità di accettare la propria nuova realtà, con alcune anime che rimangono bloccate o "addormentate" a causa di attaccamenti o credenze rigide. Tuttavia, la fonte enfatizza che l'amore e il perdono, anche dai vivi, possono facilitare il risveglio e la progressione dell'anima, che non è mai abbandonata e ha sempre l'opportunità di evolvere.

PE-n0368-QGLD563-borromeo-sbernardino.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #perrsonaggi - La chiesetta di San Bernardino a Legnano ha una storia complessa, con le sue origini che potrebbero risalire a un oratorio più antico, consacrato dall'arcivescovo Borromeo nel 1580, o forse anche a prima del 1642, in ricordo delle prediche di San Bernardino del 1444. Un motivo significativo per la consacrazione da parte del Cardinale Borromeo fu la sua gratitudine, poiché suo cugino, Federico Borromeo, era stato allattato per tre mesi nella vicina cascina San Bernardino nel 1564. All'interno della chiesa, un affresco raffigurante San Carlo, inizialmente attribuito a Cerano, è stato successivamente riconosciuto come opera di Francesco Lampugnani, eseguito nel 1644, distinguendosi per lo stile nel ritratto del santo.

PE-n0369x-QGLD564-dialetto-lombardo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #dialetto - Questo brano esplora la ricchezza dei dialetti lombardi attraverso la lente della canzone popolare, evidenziando come queste espressioni culturali offrano uno spaccato della storia e delle tradizioni regionali. Si fa riferimento a un'importante raccolta di canti curata da Tito Saffiotti, che include brani d'amore, di lavoro, di protesta, religiosi e filastrocche, tutti utili per confrontare le diverse parlate locali. Particolare enfasi è posta sui canti di lavoro e di protesta sociale, considerati cruciali perché ci riconnettono a mestieri artigianali ormai quasi scomparsi, come testimoniato dagli esempi di canti milanesi e brianzoli che narrano le vite di arrotini e filandere, offrendo una preziosa testimonianza di un'epoca passata.

PE-n0370-QGLD565-personaggi-galli.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #personaggi - Il Monsignor Galli, prevosto di Legnano, riflette sui suoi quarant'anni di sacerdozio in questa intervista. Egli ripercorre la sua vocazione precoce, l'ordinazione per mano del futuro Papa Paolo VI, e le sue varie esperienze pastorali, inclusa la sua significativa influenza nel movimento scoutistico cattolico e il periodo come parroco a Baggio. Il monsignore sottolinea l'importanza di un linguaggio della Chiesa accessibile agli uomini di oggi e riconosce le "crisi positive" come momenti di crescita e auto-miglioramento nel suo percorso spirituale. Infine, esprime preoccupazione per Legnano, una città che rischia di aggrapparsi a un'immagine tradizionale che non corrisponde più alla sua realtà attuale.

PE-n0371-QGLD566-personaggi-galli.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #personaggi - Questo brano presenta un'intervista a Monsignor Galli, il prevosto di Legnano, in occasione del 40° anniversario della sua ordinazione sacerdotale. Egli riflette sulla sua lunga carriera, dalla sua nascita e vocazione, sostenuta dalla famiglia, fino agli incarichi con i giovani e l'esperienza come parroco a Baggio, che hanno allargato i suoi orizzonti. Monsignor Galli sottolinea l'importanza per la Chiesa di dialogare con l'uomo moderno usando un linguaggio accessibile e di affrontare le sfide della società attuale, pur riconoscendo momenti di "crisi positiva" nella sua vocazione che lo hanno spinto a migliorarsi. L'intervista si conclude con una riflessione sui mutamenti di Legnano, una città che rischia di vivere troppo del suo passato glorioso anziché affrontare le realtà del presente.

PE-n0372-QGLD567-leggere-libro.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #letture - Il brano esplora in modo arguto e ironico i diversi modi in cui le persone "leggono" o accedono ai libri, andando ben oltre la semplice lettura con gli occhi. L'autore presenta una serie di approcci non convenzionali, dal dono fraudolento richiesto all'autore o all'editore, al "prestito" eufemistico che cela il furto, fino al parassitismo del lettore che fruisce dei libri senza acquistarli, sia nelle librerie che nelle biblioteche pubbliche. Infine, si accenna a coloro che effettivamente acquistano i libri, un comportamento che l'autore quasi considera una rarità, sottolineando come la lettura possa essere un atto di ingegno, astuzia o, più raramente, di nobile e consapevole spesa.

PE-n0373-QGLD520-piscina-coperta.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult - Il brano celebra un evento significativo per la città di Legnano, l'intitolazione della piscina coperta a Ferdinando Villa, figura storica e poliedrica nel panorama sportivo, imprenditoriale e sociale locale. Questa cerimonia, avvenuta in concomitanza con la terza edizione del Trofeo Sprint, un evento natatorio da lui stesso ideato, ha unito la comunità nel ricordare un punto di riferimento importante per la Rari Nantes e l'intera Legnano. La seconda parte del testo si concentra sulle prospettive della stagione sportiva della Rari Nantes, presentando la composizione delle squadre e le attese per i giovani atleti, evidenziando i primi promettenti risultati.

PE-n0374-th1600-Milano-settembre-05.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult - Il brano narra la sfortunata presentazione dell'Arciduchessa Carlotta e del giovane Massimiliano alla società milanese, un evento segnato da cattivo tempo e scarso interesse. Nonostante gli sforzi della coppia di Vienna per ingraziarsi l'élite locale, inclusi sontuosi rinfreschi e iniziative culturali, la popolazione milanese più influente rimaneva distante, guardando invece a Torino e Cavour. L'ostilità era particolarmente forte tra le donne, che disertavano gli eventi di corte con pretesti, portando gli arciduchi a un isolamento sociale e a una frustrante solitudine.

PE-n0375-th1601-Milano-settembre-06.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult -g uida Il brano

descrive i giorni felici dell'Arciduchessa Carlotta a Milano, un periodo di amore e spensieratezza prima che l'ambizione e gli eventi storici travolgessero la sua vita. Viene evocata la sua profonda connessione con la natura e la capacità di trovare pace, contrastando con i tragici destini delle principesse che l'avevano preceduta. La narrazione poi vira bruscamente verso gli eventi catastrofici che seguirono: la guerra, gli intrighi politici che portarono Massimiliano in Messico, la sua fucilazione e la conseguente follia di Carlotta, culminando nella sua reclusione. Il testo contrasta nettamente la serenità iniziale con il dolore e la tragedia finale, sottolineando come un breve periodo di felicità sia stato annientato da forze esterne e destini avversi.

PE-n0376-th1602-Milano-settembre-07.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult - Il brano è un ricordo commosso di Luciano Manara, figura eroica del Risorgimento italiano, e della sua tragica morte. L'autore descrive una visita alla sua tomba, enfatizzando la quiete solenne del luogo e la profonda venerazione per il defunto. La narrazione si sposta poi a rievocare gli ultimi momenti di Manara durante l'assedio di Villa Spada, evidenziando il suo coraggio indomito di fronte alla morte imminente e le sue ultime, toccanti parole ai compagni e amici. Il testo è un omaggio alla memoria di un patriota, sottolineando il suo spirito eroico e la dignità con cui affrontò la fine.

PE-n0377-th1603-Milano-settembre-08.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult - Questo passaggio evoca una vivida immagine della Milano antica e della figura leggendaria di Alberto da Giussano, ambientata circa un secolo prima del 1923, anno di riferimento del testo. Viene descritto come un "gigante" non solo per la sua statura, ma per il suo ruolo di arbitro giusto tra i conterranei, per poi trasformarsi in un feroce condottiero che bandisce una "guerra santa contro lo straniero", riferendosi a Federico Barbarossa. Il fulcro del racconto è la Battaglia di Legnano, dove la Compagnia della Morte guidata da Alberto, fedele al suo giuramento, rovescia le sorti dello scontro, salvando il Carroccio e mettendo in fuga l'imperatore. Sebbene vengano menzionati dibattiti storici sulla sua esatta influenza, il testo esalta la tradizione e il significato simbolico della vittoria contro gli invasori, arricchito anche da un aneddoto miracoloso sulle tre colombe bianche che si posano sul Carroccio.

PE-n0378-QGLD521-libro-legnanello.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult - Il documento celebra il centenario della consacrazione della Chiesa del Santo Redentore a Legnanello, avvenuta il 30 novembre 1902. Questa ricorrenza, festeggiata nel dicembre 2002, ha incluso la visita dell'arcivescovo di Milano e la consacrazione di un nuovo altare. L'evento è stato accompagnato dalla presentazione del libro "Un secolo a Legnanello" del Professor Angelo Robiati, che ripercorre la storia della parrocchia e del quartiere, evidenziando il ruolo di Don Gerolamo Zaroli, primo parroco e figura cruciale per la Chiesa e la comunità locale. Il volume esplora anche gli anni delle guerre, la ricostruzione e le figure significative emerse dal cattolicesimo democratico legnanese, unendo armoniosamente passato e presente in una storia ricca di fede e impegno.

PE-n0379-QGLD522-inflazione-1919.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult - Il 1919 si prospettava come un anno di pace e ricostruzione per l'Italia, ma si rivelò un periodo di profonda crisi economica e sociale, con l'inflazione che superò la vittoria militare. Il paese affrontava un debito statale imponente e una lira svalutata, rendendo difficili le importazioni e alimentando una crescente minaccia di fame. Le industrie faticavano nella riconversione post-bellica, mentre gli operai, insoddisfatti e militarizzati, protestavano con scioperi diffusi per l'aumento dei salari, sebbene la loro azione non si unisse efficacemente ad altri ceti. Nelle campagne, la promessa della terra ai contadini reduci rimaneva inadempiuta, esacerbando le tensioni. In questo clima di incertezza e disoccupazione dilagante, il malcontento popolare crebbe, portando al diffondersi del

concetto di "vittoria mutilata" e a un generale senso di disordine sociale.

PE-n0380-QGLD523-1919-urne.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult - Le elezioni italiane del 1919, tenutesi in un clima di profonda tensione sociale post-bellica, segnarono un cambiamento radicale nel panorama politico. L'introduzione del suffragio universale maschile e del sistema proporzionale favorì l'affermazione di partiti di massa con solide strutture e programmi definiti, a scapito dei vecchi raggruppamenti basati sulle clientele. I grandi vincitori furono il Partito Socialista Italiano e il Partito Popolare Italiano, entrambi con un'ideologia antimilitarista e programmi socialmente avanzati, rendendo impossibile la formazione di un governo senza il loro appoggio. L'esito di queste elezioni condannò il paese a una drammatica instabilità politica, evidenziata anche dalla deludente performance del neonato movimento fascista.

PE-n0381-QGLD527-personaggi-Ruspi.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult #autostrada - Il testo celebra la famiglia Ruspi di Legnano, un'istituzione nel soccorso stradale da quasi cinquant'anni. La loro storia inizia nel 1955 con Marino Ruspi, affiancato dal padre Enrico, il primo casellante della Milano-Laghi, la primissima autostrada del mondo, inaugurata nel 1924. L'attività dei Ruspi si è espansa notevolmente, passando da un piccolo inizio a un'azienda con trenta dipendenti e diverse basi operative, gestendo oltre 5.000 interventi all'anno grazie alla loro tempestività e professionalità, anche in situazioni estreme.

PE-n0382-QGLD528-personaggi-alli.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult #personaggi - Il brano traccia un ritratto di Paolo Alli, evidenziandone la poliedrica carriera e i molteplici interessi. Viene descritto come un ingegnere elettronico, un manager pubblico che fa da ponte tra politica e amministrazione, e un appassionato cultore della musica corale, essendo direttore del coro Iubilate. La narrazione ripercorre la sua transizione dalla politica locale a Legnano, dove ha ricoperto il ruolo di vicesindaco, all'impegno regionale al Pirellone, sottolineando il suo continuo legame e affetto per la sua città d'origine. Emerge un quadro di una figura impegnata e realizzata, per la quale la famiglia rappresenta la soddisfazione più grande.

PE-n0383-QGLD534-industrie-guerra.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult - Questo podcast discute una conferenza tenutasi a Legnano, incentrata sul ruolo delle industrie legnanesi, in particolare Franco Tosi e Cantoni, durante la Grande Guerra. Viene esplorato il legame cruciale tra l'imprenditoria di Legnano e lo sviluppo cantieristico navale di Taranto, evidenziando come la Franco Tosi, specializzata in motori e turbine, abbia avviato un importante cantiere navale a Taranto per la produzione di sommergibili e navi da guerra. La conferenza si propone di riscoprire questo aspetto meno noto, sottolineando l'audacia imprenditoriale di Gianfranco Tosi e il contributo fondamentale dei cantieri Tosi allo sviluppo economico e industriale di Taranto.

2025-altri-pensieri-1

servono per i social tipo Mastodon.uno@redigio ecc..
#noncredere #corti #tiktoktaro
risoluzione 320x240 - senza regia o ricerca sfondi - i rumori e disturbi sono originali -
trucco e parrucchiere, modista e sceneggiatori sonpo assenti.

PE-9999.mp3 sono i pensieri derivati da riassunti
PE-n9999.mp4 - sono toot di carattere libero e spontaneo.
PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -
E se l’inferno fosse un’invenzione? Spinoza svela perché la paura ti tiene prigioniero
Il testo narra la rivoluzionaria scoperta di Baruch Spinoza ad Amsterdam nel 1656: l'Inferno, come descritto dalle autorità religiose, è un'invenzione deliberata, non supportata dai testi originali, creata per controllare e trarre profitto dalle masse attraverso la paura. Spinoza, dopo aver decifrato antichi manoscritti e corrispondenze segrete, comprese che la paura della dannazione eterna era uno strumento di manipolazione psicologica sofisticato, impiegato per garantire obbedienza e sottomissione, generando immense ricchezze e potere per la Chiesa. Nonostante i tentativi delle autorità di sopprimere le sue rivelazioni, persino minacciando chi lo circondava, Spinoza dedicò la sua vita a diffondere i principi della libertà di pensiero e del ragionamento critico, sviluppando "esercizi di liberazione" che avrebbero permesso a chiunque di smascherare qualsiasi forma di manipolazione basata sulla paura, insegnando all'umanità a esercitare la propria innata capacità di pensare in modo indipendente, una libertà che nessuno può togliere se non per scelta.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -
HANNO CANCELLATO il FRATELLO GEMELLO di GESÙ — il vangelo GNOSTICO che RISCRIVE la RESURREZIONE
Il video esplora la possibilità che la figura di Gesù come conosciuta sia incompleta, suggerendo l'esistenza di un Vangelo di Tommaso apocrifo che offrirebbe una narrazione alternativa, persino indicando che Gesù avesse un fratello gemello di nome Tommaso. Questo testo, riscoperto a Nag Hammadi nel 1945, è presentato come un insieme di "detti" enigmatici attribuiti a Gesù, che promuovono una conoscenza interiore e un risveglio spirituale anziché dogmi esterni. La sua soppressione da parte della Chiesa ufficiale è attribuita alla sua natura "pericolosa", poiché mina l'autorità istituzionale enfatizzando una relazione diretta con il divino e una resurrezione intesa come trasformazione della coscienza interiore, piuttosto che un evento fisico. L'obiettivo è invitare gli spettatori a ricercare questa verità nascosta e a riconsiderare la loro fede.
PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -
IL CROLLO DELLA SOIA NEGLI USA È PEGGIORATO: L’88% DELL’EXPORTAZIONE È STATO CANCELLATO
Il testo descrive come una guerra commerciale abbia trasformato l'abbondanza agricola degli Stati Uniti in rovina,

concentrandosi sull'impatto del crollo delle esportazioni di soia. Attraverso un viaggio in sette stati agricoli (Iowa, Illinois, Minnesota, Nebraska, Indiana, Missouri, Kansas), il reportage evidenzia le conseguenze dirette sulla vita quotidiana di milioni di persone, dalle difficoltà finanziarie degli agricoltori e la chiusura di fabbriche, fino ai tagli ai servizi pubblici e il degrado sociale nelle comunità rurali. L'autore sottolinea come questa crisi, sebbene silenziosa e spesso ignorata dai media principali, rappresenti una profonda minaccia alla sicurezza alimentare e all'economia del paese, evidenziando la vulnerabilità di una nazione che produce molto ma fatica a trovare sbocchi per i suoi prodotti.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

Il Papa Che È Morto Durante Un'orgia – La Storia Più Immorale Del Vaticano

Il testo narra la scandalosa vicenda di Papa Giovanni XII, il cui pontificato nel X secolo rappresentò il punto più basso della moralità nella storia vaticana, un periodo talvolta definito "pornocrazia". Cresciuto in un ambiente di corruzione e lussuria, Giovanni XII ascese al soglio pontificio a soli diciassette anni, trattando la sua posizione non come un sacro dovere ma come un'opportunità per indulgere in piaceri illimitati e abusi di potere. Il suo regno fu caratterizzato da orge, vendita di cariche ecclesiastiche, scommesse con oggetti sacri e persino violenze, culminando in un'inedita deposizione da parte di Ottone I. Nonostante un breve e brutale ritorno al potere, la sua dissolutezza lo portò a una morte infame, presumibilmente per ictus durante un'orgia, lasciando un'eredità di infamia e servendo da monito sui pericoli del potere assoluto privo di responsabilità morale.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

Il quadrato, l'incubo della cavalleria - Tattiche militari

Il video esplora la formazione a quadrato, una tattica militare difensiva impiegata dalla fanteria per contrastare la cavalleria, un'unità potente ma vulnerabile agli assalti frontali. Questa disposizione antica, con uomini schierati a formare un quadrato vuoto e armi puntate verso l'esterno per una protezione a 360 gradi, si dimostrò estremamente efficace nel corso dei millenni, dall'antica Roma alle guerre napoleoniche. Sebbene quasi impenetrabile contro le cariche di cavalleria, la formazione a quadrato presentava delle debolezze intrinseche, come la vulnerabilità all'artiglieria o il fallimento dovuto a fanteria indisciplinata, ma il suo successo portò al declino dell'importanza tattica della cavalleria.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

SPINOZA Afferma Che il PECCATO ORIGINALE Non è Mai Esistito (E Spiega il Perché)

Il testo esplora come la secolare credenza nel peccato originale abbia profondamente influenzato la cultura e la percezione di sé dell'umanità, fungendo spesso da strumento di controllo sociale e psicologico. Viene introdotta la figura di Baruch Spinoza, un filosofo che, con un rigoroso approccio logico e matematico, smantellò l'idea del peccato originale, sostenendo che un Dio perfetto non potrebbe creare esseri intrinsecamente imperfetti. Spinoza propose una visione rivoluzionaria della natura umana come intrinsecamente buona e perfetta, eliminando la necessità di redenzione esterna e ponendo l'accento sulla conoscenza e comprensione come vie per il benessere e l'armonia. Le sue idee, considerate eretiche e pericolose all'epoca, hanno continuato a influenzare pensatori di ogni campo, promuovendo una liberazione della coscienza e una visione della società basata sulla ragione, fiducia e fioritura umana.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

Spinoza DISTRUGGE le 5 Religioni Più Grandi del Mondo

Il testo presenta un'analisi critica delle maggiori religioni del

mondo, inclusi Cristianesimo, Islam, Ebraismo, Induismo, Buddhismo e le spiritualità New Age, attraverso la lente del pensiero filosofico di Spinoza. L'autore sostiene che Spinoza, pur essendo stato perseguitato, smantellò le fondamenta di queste fedi rivelando come esse spesso si basino su malintesi, manipolazioni e desiderio di controllo sociale, anziché su verità assolute. Un tema centrale è la differenza tra il Dio personale delle religioni e il "Dio" di Spinoza, identificato con la Natura stessa e l'ordine razionale dell'universo, privo di intenzioni o preferenze umane. La vera libertà e spiritualità, secondo l'interpretazione spinoziana, risiedono nella comprensione razionale della realtà e nell'agire etico, non nella cieca obbedienza, nella paura o nella speranza di ricompense ultraterrene.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

US will attack North Korea following the Iranian scenario; nuclear weapons are main targets

Il canale YouTube "Kanal13" presenta un'analisi geopolitica che confronta le strategie statunitensi verso la Corea del Nord e l'Iran, sottolineando come l'amministrazione Trump, nonostante le passate interazioni con Kim Jong-un, non consideri Pyongyang una minaccia imminente. La pubblicazione suggerisce che un attacco preventivo contro la Corea del Nord sarebbe estremamente difficile, data la sua accresciuta capacità nucleare e la recente alleanza con la Russia, evidenziando che Pyongyang non esiterebbe a una rappresaglia massiccia. Il report poi devia bruscamente per coprire l'attuale conflitto tra Israele e Hamas, descrivendo gli sforzi di Israele per distruggere le infrastrutture di Hamas a Gaza e i prossimi colloqui di pace. Infine, il video si sposta sulla guerra in Ucraina, dettagliando le operazioni difensive ucraine e la strategia russa, notando il loro affidamento sul supporto di artiglieria e aereo in un contesto di fanteria scarsamente addestrata e di offensive che si sono perlopiù bloccate.

PE-n0xxx-ucraina-russia.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #ucraina #russia - 18 Giu: LA TENSIONE CRESCE! Massivo Accumulo Russo FA SCATTARE L'ALLARME IN FINLANDIA - La Russia sta intensificando la sua presenza militare lungo il confine con la Finlandia, costruendo nuove basi e ridistribuendo forze. Questa mossa, scatenata dall'adesione della Finlandia alla NATO due anni fa, è vista come una risposta alle preoccupazioni di sicurezza di Mosca e al suo desiderio di rafforzare la propria influenza strategica nell'Artico. Le immagini satellitari rivelano un'intensa attività, suggerendo un significativo potenziamento militare a lungo termine. Di conseguenza, la Finlandia, memore di passate aggressioni, ha rafforzato le proprie difese, aumentando la spesa militare e preparando il paese al peggior scenario, inclusa una possibile triplicazione delle truppe russe al confine nei prossimi anni.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # - Allarme urgente nello Stretto di Hormuz in Iran: l'economia mondiale rischia il collasso! - Il filmato sottolinea l'importanza geopolitica dello Stretto di Hormuz, descrivendolo come l'"arteria principale del mercato energetico globale" per il transito di circa il 20% del consumo mondiale di petrolio. Viene esplorata la minaccia iraniana di bloccare lo Stretto in risposta agli attacchi israeliani, evidenziando come tale azione potrebbe scatenare una crisi energetica globale senza precedenti, con un drastico aumento dei prezzi del petrolio e gravi ripercussioni economiche mondiali. Sebbene gli Stati Uniti abbiano la capacità militare di contrastare un blocco, il video suggerisce che la chiusura dello Stretto rappresenterebbe una "carta strategica più pericolosa" per l'Iran, in quanto metterebbe in difficoltà anche alleati come la Cina, strettamente dipendente dal petrolio iraniano. La narrazione dipinge una situazione di "danza pericolosa" tra le potenze, dove la sovranità iraniana e la stabilità energetica globale sono in bilico.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

Fine del sogno all’estero? Sempre più pensionati tornano in Italia - Il fenomeno emergente descritto nel video rivela che un numero crescente di pensionati italiani che si erano trasferiti all'estero, in particolare nelle Isole Canarie, sta ora tornando in Italia. Questo cambiamento di tendenza è attribuito principalmente all'aumento del costo della vita in queste destinazioni, che ha eroso il vantaggio economico originario che spingeva molti a emigrare. Sebbene in passato le Canarie fossero percepite come un paradiso accessibile anche con una pensione media, l'incremento dei prezzi dovuto a fattori globali e alla speculazione immobiliare ha reso la vita lì insostenibile per molti. Nonostante ciò, il relatore sottolinea che le nuove generazioni di pensionati continuano a cercare l'estero non solo per ragioni economiche, ma anche per intraprendere una nuova fase della vita libera da condizionamenti sociali e familiari, enfatizzando l'importanza di trovare un luogo che permetta l'espressione personale e il godimento del tempo libero accumulato.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

Inferno Dei Senzatetto Nelle 10 Maggiori Città Degli Stati Uniti: Nemmeno la Polizia Osa Entrare

Il video "Inferno Dei Senzatetto Nelle 10 Maggiori Città Degli Stati Uniti: Nemmeno la Polizia Osa Entrare" esplora la profonda crisi dei senzatetto che affligge i centri urbani più ricchi degli Stati Uniti, presentando dieci "inferni urbani" da Las Vegas a San Francisco. Il documentario rivela come aree come i tunnel sotterranei, le autostrade e i sistemi metropolitani siano diventati rifugi di disperazione, spesso ignorati o nascosti alla vista pubblica. Attraverso esempi vividi e storie personali, il video evidenzia la disconnessione tra la ricchezza ostentata di queste città e la miseria diffusa che si annida nei loro "centri nevralgici", sottolineando il fallimento delle politiche abitative e la crescente indifferenza sociale.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

Inferno Dei Senzatetto Nelle 10 Maggiori Città Degli Stati Uniti: Nemmeno la Polizia Osa Entrare

Il video "Inferno Dei Senzatetto Nelle 10 Maggiori Città Degli Stati Uniti: Nemmeno la Polizia Osa Entrare" esplora la profonda crisi dei senzatetto che affligge i centri urbani più ricchi degli Stati Uniti, presentando dieci "inferni urbani" da Las Vegas a San Francisco. Il documentario rivela come aree come i tunnel sotterranei, le autostrade e i sistemi metropolitani siano diventati rifugi di disperazione, spesso ignorati o nascosti alla vista pubblica. Attraverso esempi vividi e storie personali, il video evidenzia la disconnessione tra la ricchezza ostentata di queste città e la miseria diffusa che si annida nei loro "centri nevralgici", sottolineando il fallimento delle politiche abitative e la crescente indifferenza sociale.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

L'America di Trump fa schifo: arresti ed omicidi politici e la guerra in Iran è sempre più vicina

Il video delinea una situazione disastrosa negli Stati Uniti sotto Donald Trump, focalizzandosi su due aree principali: la politica interna e quella estera. Internamente, si evidenziano numerosi arresti e omicidi con movente politico, attribuendo la violenza a fanatici di estrema destra MAGA, nonostante i tentativi di alcuni di etichettarli come marxisti. Sul fronte esterno, si discute della crescente probabilità di un intervento militare statunitense in Iran, con l'autore che suggerisce che le decisioni di Trump siano guidate da interessi economici personali piuttosto che da una vera strategia politica, e critica aspramente coloro che lo dipingono come un pacifista. L'analisi si conclude con un quadro di caos interno e complessità internazionale, sottolineando le inadeguatezze delle attuali leadership.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

LA PESSIMA IDEA della QUARTA PISTA a FIUMICINO - (Ep 110)

Il video analizza la controversa proposta di costruire una quarta pista all'aeroporto di Fiumicino, sottolineando come tale aggiunta sia inutile nell'attuale configurazione dell'aeroporto. L'autore spiega che il problema principale non risiede nella capacità delle piste, ma nelle operazioni a terra, nella gestione del traffico aereo e nelle infrastrutture esistenti come le vie di rullaggio e le piazzole di parcheggio, che spesso causano intralci e ritardi. Viene evidenziata una progettazione iniziale carente dell'aeroporto con piste intersecanti, che limita l'efficienza, e si suggerisce che la soluzione ideale sarebbe un nuovo terminal centrale tra piste parallele per ottimizzare i flussi. Infine, il video denuncia gravi carenze nel personale e nei mezzi delle aziende di handling, che rappresentano il vero colloqui di bottiglia, suggerendo di investire in queste aree piuttosto che in una nuova pista superflua.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

La Cina blocca le esportazioni USA — aziende americane corrono a Pechino!

Il video esamina come la guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina abbia paradossalmente spinto le aziende americane a spostare la produzione in Cina, contraddicendo l'obiettivo iniziale di riportare i posti di lavoro negli USA. La Cina ha rafforzato il suo controllo su materiali critici come i magneti in terre rare, essenziali per tecnologie avanzate, e ha implementato restrizioni all'esportazione che consentono l'invio di questi materiali solo se assemblati in prodotti finiti all'interno della Cina stessa. Questo ha costretto le aziende americane a considerare di produrre direttamente in Cina per mantenere l'accesso a questi componenti vitali. Di conseguenza, il conflitto si è trasformato in una battaglia per il controllo delle catene di approvvigionamento globali, con un crescente spostamento del commercio verso l'Europa e un aumento della domanda interna cinese per i propri marchi.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

La vita BRUTALE dei messaggeri nel Medioevo

Il testo esplora i mezzi di comunicazione nel Medioevo, evidenziando come le informazioni viaggiassero in un'epoca priva della tecnologia moderna. Viene sottolineato il ruolo cruciale dei messaggeri, che a piedi o a cavallo trasportavano notizie vitali, e dei banditori pubblici, che con campane e annunci vocali diffondevano editti e novità nelle piazze. Il brano descrive anche l'uso di piccioni viaggiatori e sistemi di segnalazione visiva per comunicazioni più rapide, in contrasto con la lentezza e l'incertezza della diffusione orale tra la gente comune. In sintesi, il testo rivela un'epoca in cui l'informazione era un privilegio e la sua assenza o ritardo poteva avere profonde ripercussioni sulla vita quotidiana e sugli eventi storici.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

MERCOLEDÌ CAOTICO: TRUMP in CRISI dopo la PARATA UMILIANTE

Il testo analizza la percezione pubblica e l'umiliazione politica di Donald Trump, concentrandosi in particolare su una parata militare fallimentare che ha rivelato un'immagine di debolezza piuttosto che di forza. Viene evidenziato il contrasto tra l'evento poco partecipato di Trump e le massicce manifestazioni popolari contro di lui, sottolineando come queste ultime incarnassero i veri valori democratici americani. L'autore esplora anche la reazione di Trump al fallimento, che lo ha portato a deviare l'attenzione verso potenziali conflitti esteri e a un utilizzo preoccupante delle forze armate sul suolo nazionale, evidenziando una strategia autoritaria volta a sopprimere il dissenso e a manipolare la realtà per il proprio tornaconto.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #

-

Non ci crederai: l’Ucraina sta davvero vincendo, la Russia è fuori gioco!

Il video di "Lente militare" descrive una serie di attacchi aerei ucraini recenti e significativi, che suggeriscono un cambiamento nella dinamica del conflitto. Vengono dettagliati tre fronti principali: l'attacco a un centro di guerra elettronica russo a Kursk l'11 giugno, la distruzione di un centro di comando droni e depositi di munizioni a Zaporizhzhia, e la demolizione di un ponte logistico chiave a Sumy il 7 giugno. Un momento cruciale è l'abbattimento di un caccia russo Su-35 da parte di un F-16 ucraino, supportato da un aereo radar svedese SAAB 340, evidenziando l'efficacia dell'integrazione di tecnologia occidentale con velivoli ucraini. Questi successi aerei non solo infliggono danni materiali e logistici alla Russia, ma minano anche la sua propaganda interna e rafforzano la posizione dell'Ucraina per richiedere ulteriori aiuti militari.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #

-

SPINOZA RIVELA L’AUTORE NASCOSTO DELLA BIBBIA… CONTROLLA TUTTO

Il filosofo Baruch Spinoza ha audacemente sfidato le interpretazioni convenzionali della Bibbia, sostenendo che essa non è una rivelazione divina, ma piuttosto un documento interamente umano e politico. Attraverso un'analisi rigorosa, Spinoza ha smontato l'idea che la Bibbia sia la parola infallibile di Dio, evidenziando le sue contraddizioni interne, le discrepanze storiche e i molteplici autori con scopi terreni. Egli ha rivelato come il testo sia stato utilizzato per scopi di controllo sociale e politico, instillando paura e obbedienza anziché promuovere la libertà di pensiero o una spiritualità autentica. La sua "rivoluzione silenziosa" ha proposto una spiritualità razionale, libera da dogmi, censura e dalla mercificazione della fede, invitando l'individuo a cercare la verità attraverso la ragione e l'osservazione del mondo, anziché la sottomissione.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #

-

Tesla lascia gli USA Musk consegna tutto a Cina e BRICS !

Il testo descrive un ipotetico scenario futuro, giugno 2025, in cui Elon Musk, attraverso le sue aziende Tesla, SpaceX, Starlink e X, avrebbe progressivamente ritirato le proprie operazioni e la propria tecnologia dagli Stati Uniti, spostando il focus verso i paesi BRICS. Questa "dichiarazione di indipendenza" sarebbe stata motivata da crescenti tensioni con il governo statunitense, dazi e problemi normativi. Il fulcro del testo è la ridefinizione della sovranità tecnologica, con Musk che costruisce un impero globale non vincolato ad alcun governo, integrando intelligenza artificiale nelle reti energetiche cinesi e fornendo connettività satellitare in India e Brasile, sollevando interrogativi su chi controlla l'infrastruttura critica globale quando i suoi creatori operano al di fuori delle giurisdizioni nazionali.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #

-

Trump ATTACKED by ARMY GENERALS After BIRTHDAY PARADE: 'National Security THREAT'?!

Il testo esamina l'ampia e persistente opposizione al presidente Trump in tutto il paese, sottolineando come migliaia di proteste in varie località dimostrino un profondo malcontento popolare. L'autore argomenta che questa resistenza è una prova evidente della debolezza politica di Trump e della sua incapacità di gestire il dissenso. Inoltre, il brano traccia l'evoluzione radicale del Partito Repubblicano negli ultimi decenni, sostenendo che ogni nuova fase, dal "Contract with America" al Tea Party e poi a Trump, è diventata progressivamente più estrema e pericolosa. Si conclude che il partito non tornerà alle sue forme precedenti e che il futuro potrebbe portare a dinamiche ancora più caotiche.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-
??URGENTE?? Veggente inquietante che predisse l'11 settembre fa una profezia sconvolgente per il 2025! - Il video presenta le profezie inquietanti di Baba Vanga per il 2025, enfatizzando la sua sorprendente precisione nel prevedere eventi passati come l'11 settembre. Il fulcro del messaggio riguarda sei eventi catastrofici previsti: tre che scuoteranno il pianeta (un massiccio terremoto, una tempesta solare che causerà un blackout tecnologico globale e l'emergere di un leader sconosciuto che ridefinirà gli equilibri mondiali) e tre che cambieranno la vita per sempre (un collasso tecnologico totale, vaste aree della Terra che diventeranno inabitabili e un enigmatico evento cosmico). L'obiettivo del video è preparare gli spettatori a questi potenziali futuri, promuovendo la consapevolezza anziché la paura, e incoraggiando il supporto al canale per diffondere queste antiche visioni.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-
PE-n0xx .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
URGENTE! 7 GRANDI PORTI CANCELLANO LE SPEDIZIONI USA | CRISI ECONOMICA GLOBALE! - Il testo descrive una crisi economica globale innescata da decisioni politiche, in particolare l'imposizione di tariffe da parte degli Stati Uniti, che ha portato a una progressiva e coordinata interruzione delle catene di approvvigionamento internazionali. Questa interruzione non è dovuta a eventi catastrofici naturali, ma a una ritorsione strategica da parte di altri paesi, che hanno iniziato a deviare le rotte commerciali e a cercare nuovi partner, isolando gli Stati Uniti. Il saggio sottolinea come questa macro-crisi si traduca in difficoltà quotidiane per i consumatori, manifestandosi in ritardi nelle consegne, aumento dei prezzi e scarsità di beni essenziali, evidenziando il costo umano di decisioni politiche che ignorano la fragile fiducia del commercio globale.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-
15 Fatti Sbalorditivi sull’UZBEKISTAN: Il Paese Più Unico dell’Asia – Documentario di Viaggio
Il documentario di viaggio "15 Fatti Sbalorditivi sull’UZBEKISTAN" di DiscoveryLens offre uno sguardo approfondito e affascinante su questa nazione dell'Asia Centrale, evidenziandone le caratteristiche uniche. Il video esplora la sua peculiare posizione geografica di doppia nazione senza sbocco sul mare, la ricchezza delle sue antiche città lungo la Via della Seta come Samarcanda e Bukhara, e la sua architettura islamica mozzafiato. Vengono inoltre discussi i contrasti climatici estremi, l'importanza della produzione di oro e cotone per l'economia, e la cultura vibrante che include la tradizione dei meloni, la cucina locale e l'ospitalità uzbeka, rendendolo una destinazione intrigante e accessibile per i viaggiatori.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-
3 MINUTI FACrollo del 94 % nelle esportazioni agricole USA — Crisi rurale devastante!
Il testo descrive una grave crisi nel settore agricolo statunitense, evidenziando il crollo drastico delle esportazioni di prodotti come sorgo, grano, soia e carne a causa di dazi punitivi imposti dalla Cina e altre nazioni. Questa situazione ha portato a un accumulo di scorte invendute, la caduta dei prezzi, e gravi difficoltà finanziarie per gli agricoltori, con conseguenti licenziamenti, restrizioni al credito e un aumento dei fallimenti. L'autore sottolinea come la politica dei dazi stia erodendo la fiducia degli acquirenti internazionali e minacciando la posizione degli Stati Uniti nel mercato agricolo globale, suggerendo che un cambiamento di rotta politica è urgentemente necessario per evitare un disastro economico su vasta scala nel settore rurale.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

3 minuti fa Elon Musk finalmente FA A PEZZI Trump in diretta TV, Trump PERDE IL GIOCO

Il testo descrive la rottura drammatica e pubblica tra Elon Musk e Donald Trump, culminata il 6 giugno 2025 con un tweet esplosivo di Musk che insinuava un collegamento tra Trump e gli archivi di Jeffrey Epstein. Questa amicizia, un tempo solidissima e basata su ego e disprezzo per le norme, si è frantumata a causa delle interferenze crescenti di Musk nella politica e, in particolare, per la legge di spesa pubblica che riduceva gli incentivi per i veicoli elettrici, percepita da Musk come un attacco diretto a Tesla. La reazione di Trump è stata una vendetta mirata che ha colpito finanziariamente le aziende di Musk, trasformando la disputa in una battaglia personale con accuse reciproche di ipocrisia e avidità.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

3 minuti fa Trump PERDE la CAPACITÀ di parlare dopo che un giornalista gli ha dato una martellata

Il testo analizza le presunte azioni di Donald Trump volte a intimidire e mettere a tacere le voci di opposizione, inclusi giornalisti, manifestanti pacifici e membri del Congresso. Viene evidenziato un modello di repressione della libertà di stampa, con episodi come l'ammanettamento di un giornalista e l'aggressione a una reporter australiana, presentati come tentativi deliberati di scoraggiare il lavoro dei media e controllare la narrazione pubblica. L'autore sostiene che tali comportamenti rivelano una leadership basata sulla paura e sulla vendetta, piuttosto che su principi democratici o sulla ricerca della verità, invitando a una continua resistenza e al rifiuto del silenzio.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

CIÒ CHE I RABBINI NON VOGLIONO CHE TU SAPPIA SULL’ARCA

Il video esplora il mistero irrisolto della scomparsa dell'Arca dell'Alleanza, considerata il trono di Dio sulla Terra e il punto di contatto tra il divino e l'umanità. Vengono presentate quattro teorie principali sulla sua attuale ubicazione: nascosta sotto il Monte del Tempio a Gerusalemme, portata in Etiopia, celata dal profeta Geremia sul Monte Nebo, o trasportata in cielo. La discussione sottolinea che la ricomparsa dell'Arca, un oggetto di immensa importanza spirituale e profetica, potrebbe scatenare eventi significativi, compresa la venuta del Messia per alcuni, o l'ascesa di una figura ingannatrice come l'Anticristo per altri. L'autore conclude riflettendo che, al di là delle teorie archeologiche, la vera presenza di Dio oggi risiede nel cuore dei credenti.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

Confessioni shock degli alti funzionari di Putin.

Il video esamina l'impatto della guerra in Ucraina sulla situazione interna della Russia, concentrandosi in particolare sugli umori delle alte sfere del Cremlino. Basandosi su articoli di editoriali russi indipendenti come Medusa e Moscow Times, rivela una diffusa delusione tra le élite riguardo alla durata e alle conseguenze economiche del conflitto, inclusa la speranza disillusa di una rimozione delle sanzioni. Viene evidenziata la criticità dell'economia russa, con le aziende che "cannibalizzano" le risorse lasciate dagli investitori stranieri, mentre Putin rimane irremovibile sui suoi obiettivi. Infine, il testo accenna al malcontento anche tra i "patrioti" militari, all'influenza della politica statunitense, e alla possibile introduzione di una tassa "volontaria" sugli oligarchi per finanziare la guerra, nonostante la maggioranza della popolazione russa desideri negoziati di pace.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

DIO ABBANDONÒ GESÙ SULLA CROCE! Spinoza Svela il Lato PIÙ OSCURO che SCUOTE la Bibbia

Il filosofo Baruch Spinoza mise in discussione la crocifissione di Gesù come evento storico reale, suggerendo che fosse piuttosto una costruzione simbolica e intenzionale. Attraverso un'analisi testuale dei Vangeli, Spinoza individuò contraddizioni, lacune e ambiguità linguistiche, notando come le narrazioni della passione e risurrezione di Gesù sembrino più simili a copioni teatrali che a resoconti fattuali. Il video evidenzia che, secondo Spinoza, l'intera impalcatura teologica del Cristianesimo si regge su una storia meticolosamente fabbricata per scopi di controllo e manipolazione, piuttosto che su eventi storici verificabili. Questa interpretazione audace gli costò l'espulsione dalla sua comunità, ma aprì la strada a una lettura critica dei testi sacri, svelando come il racconto della croce sia stato imposto e protetto attraverso la censura, la distruzione di testi alternativi e la creazione di simboli e reliquie, al fine di consolidare il potere ecclesiastico.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-

DISASTRO PUBBLICO! Marjorie Taylor Greene AFFRONTATA da TRUMP!

Il testo analizza una frattura interna al movimento "America First" guidato da Donald Trump, enfatizzando come figure chiave un tempo fedeli, come Marjorie Taylor Greene, Steve Bannon e Mike Flynn, stiano ora criticando l'ex presidente. Il punto di rottura principale emerge dalla percepita incoerenza di Trump riguardo alla guerra, in particolare il suo apparente entusiasmo per un conflitto in Medio Oriente, che contraddice la sua precedente retorica anti-bellica. L'autore sottolinea come questa svolta stia trasformando l'ideologia "America First" da un principio di non intervento a una giustificazione per l'aggressività militare, suggerendo che il movimento si sia corrotto dall'interno e che il culto della personalità di Trump stia sacrificando i valori originari in favore di interessi personali e politici.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-

Discontent in Russia is growing; oligarchs' uprising against the Kremlin is expected

Il filmato di "Kanal13" analizza le crescenti sfide economiche della Russia, aggravate dalla sua campagna militare in Ucraina, che ha spinto il paese sull'orlo di una recessione nonostante le rassicurazioni del ministro dell'Economia Rashettikov. L'inflazione alle stelle ha costretto la banca centrale a tassi di interesse elevati, danneggiando gli investimenti non legati alla difesa, mentre il bilancio statale appare più una facciata che un segno di solidità. Si evidenzia un crescente malcontento interno, sia tra la popolazione che tra gli oligarchi, i quali si interrogano sulla necessità della guerra e delle annesse difficoltà economiche, a riprova di una debolezza del regime di Putin e di conflitti interni alla sua "verticale del potere". Sorprendentemente, il video si conclude con una sezione non correlata che descrive una serie di attacchi missilistici tra Israele e Iran, dettagliando i danni subiti e gli obiettivi colpiti da entrambe le parti in un conflitto in corso.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-

Fine del sogno all’estero? Sempre più pensionati tornano in Italia

Il fenomeno emergente descritto nel video rivela che un numero crescente di pensionati italiani che si erano trasferiti all'estero, in particolare nelle Isole Canarie, sta ora tornando in Italia. Questo cambiamento di tendenza è attribuito principalmente all'aumento del costo della vita in queste destinazioni, che ha eroso il vantaggio economico originario che spingeva molti a emigrare. Sebbene in passato le Canarie fossero percepite come un paradiso accessibile anche con una pensione media, l'incremento dei prezzi dovuto a fattori globali e alla speculazione immobiliare ha reso la vita lì insostenibile per molti. Nonostante ciò, il relatore sottolinea che le nuove generazioni di pensionati continuano a cercare l'estero non solo per ragioni economiche, ma anche per intraprendere una nuova fase della vita libera da condizionamenti sociali e familiari, enfatizzando l'importanza di trovare un luogo

che permetta l'espressione personale e il godimento del tempo libero accumulato.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-
G7 NEL CAOS: TRUMP provoca e il Canada CHIUDE tutto in diretta
Il testo analizza un disastro diplomatico avvenuto al G7 in Canada, dove Donald Trump ha pubblicamente elogiato Vladimir Putin, creando imbarazzo tra gli alleati e venendo interrotto dal Primo Ministro canadese. L'autore sottolinea come Trump abbia usato il vertice per attaccare le proprie città democratiche e promuovere una retorica pro-autocratica, ignorando questioni cruciali per la gente comune. Viene inoltre evidenziato il lancio di "Trump Mobile", un'iniziativa che mira a creare un ecosistema tecnologico controllato, e un progetto di bilancio repubblicano che taglia drasticamente i servizi sociali, mostrando come il "caos performativo" di Trump distolga l'attenzione da decisioni politiche dannose per la popolazione.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-
How Do Two Jet Engines Fail at Once? The Case of Air India 171
Il video esamina l'evento insolito di un doppio guasto al motore di un aereo, discutendo le varie teorie sulla causa radice che sono emerse e si sono poi rivelate infondate, come l'errore del pilota, i problemi con i flap, o il "vapor lock", una condizione in cui il carburante liquido si trasforma in vapore impedendo il pompaggio. L'esperto smentisce il vapor lock come causa per aerei di grandi dimensioni come il Boeing 787, citando sistemi di carburante avanzati e carburante resistente alle alte temperature. Il video approfondisce anche le basse probabilità di un doppio guasto indipendente al motore, paragonabili alla vincita della lotteria, e considera altre possibilità come problemi all'impianto elettrico o al sistema di controllo del motore (FADEC), sottolineando la complessità nell'identificare una causa unica.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-
IL MONDO SI RIBELLA A TRUMP – LEADER FURIOSI SCATENANO UN’ONDA DI DISPREZZO
Il testo analizza il cambiamento dello scenario geopolitico globale sotto la presidenza di Donald Trump, evidenziando il declino dell'influenza e dell'affidabilità degli Stati Uniti come partner internazionale. Viene descritto come gli alleati storici, come la Francia e la Danimarca in Groenlandia, e il Regno Unito e il Canada, inizino a costruire nuove alleanze e a riconsiderare i loro rapporti, percependo gli Stati Uniti come una "variabile instabile". La narrazione sottolinea la critica diretta e coraggiosa di Zelensky verso le politiche di Trump riguardo all'Ucraina, e la crescente sfiducia economica e strategica che porta aziende globali a delocalizzare e ad allontanarsi dal mercato statunitense, provocando conseguenze dirette sulla vita dei cittadini comuni. Infine, il testo esorta a una resistenza civica e morale contro l'apatia e la normalizzazione delle menzogne, sottolineando come la fiducia sia un bene fragile che si sta dissolvendo, richiedendo un'azione immediata per ricostruire i principi democratici e la cooperazione internazionale.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-
Il Congresso cerca di fermare Trump dall’attaccare l’Iran...
Il video discute il tentativo del Congresso degli Stati Uniti di limitare il potere del Presidente Trump di avviare unilateralmente un conflitto militare con l'Iran. Un crescente numero di repubblicani, democratici e indipendenti si è unito per sostenere che la Costituzione assegna al Congresso il potere esclusivo di dichiarare guerra. Vengono menzionate due proposte legislative chiave: il disegno di legge "Nessuna guerra con l'Iran" del senatore Bernie Sanders, che impedirebbe l'uso di fondi federali per attacchi militari senza approvazione congressuale, e una

risoluzione bipartisan del repubblicano Thomas Massie per vietare il coinvolgimento in un conflitto con l'Iran. Nonostante l'urgenza e il rischio che Trump possa agire rapidamente, il processo legislativo mira a riaffermare il ruolo costituzionale del Congresso nella decisione su questioni di guerra e pace.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-
Il Re Più Pervertito Della Storia
Il 29 settembre 1833, Ferdinando VII, Re di Spagna, morì a 48 anni, il corpo devastato dalla sifilide, una malattia venerea contratta a causa della sua vita dissoluta e perversa. Nato nel 1784, crebbe in una corte corrotta, mostrando fin da giovane una personalità crudele, torturando animali e servitori. Il suo regno, che avrebbe dovuto essere un simbolo di moralità cattolica, divenne invece un covo di depravazione e corruzione, dove usava il suo potere per ricattare donne e nobili, costringendoli a soddisfare i suoi desideri più oscuri. Nonostante tre matrimoni, le sue mogli morirono giovani in circostanze sospette, suggerendo abusi fisici e psicologici. La sua indifferenza per lo stato della Spagna e l'ossessione per i piaceri carnali portarono il paese alla rovina, perdendo colonie e prestigio, e la sua eredità è quella di un monarca spregevole e crudele.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-
Il massacro di Piazza Tienanmen raccontato dalla Cina
Guida alle fonti
Riepilogo
Il video approfondisce gli eventi di Piazza Tiananmen del 1989, sostenendo che la narrazione occidentale predominante sia incompleta e spesso distorta. L'autore sottolinea che le proteste non furono esclusivamente guidate da studenti che chiedevano una democrazia liberale, ma videro la partecipazione cruciale di lavoratori con istanze anticapitaliste e socialiste. Viene evidenziato come la repressione letale non avvenne in Piazza Tiananmen stessa, ma nelle aree circostanti di Pechino, e che le vittime furono prevalentemente operai. La discussione si estende alle radici storiche delle proteste, collegandole alla Rivoluzione Culturale e al Muro della Democrazia del 1978, per rivelare una complessa interazione di ideologie e obiettivi divergenti tra studenti e lavoratori, che impedì un fronte unito e contribuì al fallimento del movimento.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-
Il turismo crolla 10 stati USA in crisi totale 2025 !
Guida alle fonti
Riepilogo
Il testo esamina un significativo calo del turismo previsto per il 2025 in dieci stati chiave degli Stati Uniti: Nevada, California, Florida, New York, Hawaii, Arizona, Louisiana, Missouri, Illinois e Texas. La fonte evidenzia come questa diminuzione dei visitatori, in particolare quelli internazionali, stia portando a gravi ripercussioni economiche, tra cui la perdita di posti di lavoro nell'ospitalità e nei servizi, il calo delle entrate fiscali e un raffreddamento dei mercati immobiliari. Vengono citate diverse cause per questa tendenza, tra cui l'aumento dei costi, l'inflazione globale, le preoccupazioni per la sicurezza e i cambiamenti climatici, suggerendo che per molti di questi stati, fortemente dipendenti dal turismo, si profilano sfide a lungo termine che potrebbero avere effetti a cascata ben oltre il settore viaggi.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-
La Transnistria deve prepararsi all'invasione russa
Il testo discute le crescenti preoccupazioni riguardo alle ambizioni espansionistiche della Russia sotto Vladimir Putin, focalizzandosi in particolare sulla Moldavia e sulla regione separatista della Transnistria. Il Primo Ministro moldavo Dorin Recean ha lanciato l'allarme, avvertendo che la Russia intende radunare 10.000 truppe in Transnistria, una

mossa che potrebbe destabilizzare ulteriormente la regione e persino minacciare la vicina Romania, membro della NATO. La Transnistria, con la sua storia complessa e la forte influenza russa, rappresenta un punto di accesso strategico per Putin per esercitare controllo sulla Moldavia, indebolendo la sua democrazia e le sue aspirazioni europee attraverso tattiche di guerra ibrida, inclusa la disinformazione e l'interferenza elettorale.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-
La compagna di Yahweh | Mauro Biglino
Il video esplora due presunti tentativi di occultamento all'interno del testo biblico ebraico, suggerendo che i redattori abbiano modificato parole per alterare il significato originale, soprattutto per fini di controllo del potere religioso. Il primo tentativo riguarda la presunta compagna di Yahweh, Asherah, la cui esistenza è supportata da ritrovamenti archeologici ed epigrafici nel Medio Oriente, ma che fu successivamente ridicolizzata o eliminata dai testi per promuovere un'idea monoteistica di Yahweh. Il secondo occultamento riguarda il nome di Mosè, modificato in "Menashé" in un passaggio biblico per nascondere il coinvolgimento di un suo discendente in azioni condannabili, come la fabbricazione di idoli e la violenza. Questi esempi suggeriscono che la Bibbia, lungi dall'essere un testo ispirato e immutabile, fu invece un'opera redatta da uomini che intervennero per plasmare la narrativa e promuovere specifiche dottrine religiose, oscurando fatti ritenuti "scomodi" o contraddittori.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-
MAGA a PEZZI: TRUMP lasciato SOLO dai suoi più GRANDI AMICI
Il video di "Dialogo Globale" esplora la crescente disillusione e il senso di tradimento che molti ex sostenitori di Donald Trump provano, notando come figure un tempo fedeli stiano ora criticando apertamente l'ex presidente. L'analisi sottolinea che questa "rivolta interna" è scaturita non tanto da oppositori esterni, quanto dalla dura realtà quotidiana che ha smentito le promesse fatte, come l'aumento dei prezzi, i tagli ai servizi e l'inefficienza governativa. Il testo evidenzia un trauma collettivo tra questi elettori, che hanno visto le loro vite reali influenzate negativamente da politiche che credevano avrebbero "salvato" il paese, portando a una crescente richiesta di azione e responsabilità da parte della base, che si sta riorganizzando al di fuori delle strutture politiche tradizionali.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-
MUSK VS TRUMP: La fine di un SOGNO SPAZIALE?
Il podcast "MUSK VS TRUMP: La fine di un SOGNO SPAZIALE?" di "VOLARE", con l'ospite Emilio Cozzi, esplora le dinamiche attuali e future nel settore spaziale, focalizzandosi sull'impatto delle politiche di Donald Trump sulla NASA e i suoi programmi. Viene discussa la proposta di significativi tagli al budget della NASA, in particolare al programma Artemis per il ritorno sulla Luna e al Lunar Gateway, sollevando dubbi sulla collaborazione europea e il futuro dell'esplorazione lunare. Il dialogo evidenzia la crescente enfasi degli Stati Uniti sulla difesa spaziale (Space Force) a scapito dell'esplorazione scientifica, e analizza l'influenza di Elon Musk sulle decisioni spaziali di Trump, sebbene si registri un recente allontanamento tra i due. Infine, si riflette sull'opportunità per l'Europa di acquisire maggiore autonomia e forza nel settore spaziale, anche in considerazione delle mutevoli alleanze globali.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-
Nel Medioevo era CIBO da SOLDATI (Oggi è per CANI)
Nel Medioevo, il sostentamento dei soldati era guidato dalla necessità calorica e dalla logistica di conservazione piuttosto che dal gusto. La base della loro dieta era il pane duro (come il panis bucellatum o biscocto), spesso

ammollato in liquidi per renderlo commestibile, accompagnato da pottage, uno stufato denso a base di verdure essiccate. La carne, prevalentemente salata o affumicata, era un lusso e una fonte cruciale di proteine, mentre le bevande includevano birra leggera o vino diluito, che offrivano calorie e una blanda protezione antisettica, sfatando il mito che l'acqua fosse universalmente evitata. Questa alimentazione spartana era fondamentale per la sopravvivenza e l'efficacia militare, sottolineando come la capacità di nutrire le truppe fosse un elemento determinante nell'arte della guerra.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-

Parliamo di Trump che ha approvato piani per attaccare l’Iran.

Secondo diversi resoconti, Donald Trump avrebbe dato l'approvazione a piani militari per un potenziale attacco contro l'Iran, sebbene l'ordine definitivo non sia ancora stato impartito, paragonato al caricare una pistola senza premere il grilletto. Questo sarebbe un tentativo di pressare l'Iran affinché abbandoni il suo programma nucleare, in particolare mirando all'impianto di Fordow. La situazione è descritta come estremamente tesa, con forze militari statunitensi già posizionate e Israele che conduce operazioni nella regione, ma rimane incerto se l'intento di Trump sia un bluff strategico per negoziare o se un conflitto sia ormai imminente. Le potenziali conseguenze di un attacco sono considerate altissime, con il rischio di scatenare un caos più ampio nel Medio Oriente e una risposta iraniana.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-

Trump teme Jasmine Crockett: può ribaltare il Texas

Il podcast presenta Jasmine Crockett, una giovane e influente leader democratica afroamericana, avvocata per i diritti civili e membro della Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti per il 30° distretto del Texas. La sua carriera è stata plasmata dalla difesa di persone ingiustamente accusate, soprattutto appartenenti a minoranze, rendendola particolarmente sensibile alle ingiustizie sistemiche e ai diritti civili. Crockett si distingue per la sua capacità comunicativa diretta e le posizioni progressiste su temi come la giustizia penale, la riforma della polizia, i diritti riproduttivi e l'espansione della sanità pubblica. Un momento chiave della sua visibilità è stato il confronto con una deputata di estrema destra, gestito con fermezza e sarcasmo, che ha evidenziato la sua abilità nel trasformare lo scontro in un veicolo per messaggi politici importanti, rappresentando una nuova generazione di leader progressisti nel Partito Democratico.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-

Why Is AUSTRALIA Replacing LOCOMOTIVES With TRUCKS? - HISTORY

All'incirca trent'anni fa, le ferrovie australiane cercarono di integrare un camion per il trasporto di carichi leggeri e su brevi distanze. Un camion Western Star 4900 del 1996 fu modificato con un sistema pneumatico per scambiare ruote stradali e ferroviarie, divenendo il prototipo RTL1. Inizialmente, il veicolo operò con successo, soprattutto su tratte ferroviarie deteriorate, ma incontrò problemi come usura degli pneumatici e scarsa trazione, che ne limitarono l'efficienza. Nonostante ciò, il RTL1 ebbe una lunga carriera, venendo successivamente utilizzato per la manutenzione dei binari e rappresentando un'innovazione che spianò la strada agli odierni sistemi su rotaia.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-

È ufficiale: il mondo odia l’America di Trump.

Il video esamina la percezione globale di Donald Trump e degli Stati Uniti durante la sua presidenza, basandosi su sondaggi internazionali del Pew Research Center. Analizza come la fiducia nel presidente e nell'America sia diminuita significativamente in molti paesi, con l'eccezione di alcune nazioni. Il discorso sottolinea che questa tendenza va oltre

le semplici opinioni, toccando il modo in cui il mondo percepisce la leadership e il potere globale, evidenziando anche un cambiamento nella percezione della potenza economica mondiale, dove la Cina viene sempre più vista come leader.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

10 verdure dimenticate coltivate dai Romani che devono tornare in auge

Il video esplora dieci ortaggi "dimenticati" coltivati dagli antichi Romani, suggerendo che queste piante sostenibili e nutrienti meritino una riscoperta moderna. La fonte evidenzia come alimenti come i fagioli di lupino, la cui coltivazione arricchiva il suolo e forniva proteine ai soldati, e il cavolo marino, ricco di vitamina C, fossero fondamentali per la dieta e la salute romana. Vengono inoltre presentati ortaggi versatili come il macerone, commestibile dalla radice al seme, e il silfio, una pianta così preziosa da apparire sulle monete, poi estinta. Il testo sottolinea non solo il valore nutrizionale e medicinale di queste colture, ma anche la loro importanza strategica, la capacità di crescere in condizioni difficili e, in alcuni casi, la singolare preparazione, come le nespole che venivano consumate solo dopo essere marcire.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

Bibbia botte e champagne - 2 Maccabei Cronovisore #satira #parodia

Questo podcast satirico, "Bibbia botte e champagne," condotto da "Padre Kayn," esplora il Secondo Libro dei Maccabei con un tono irriverente e comico. Attraverso riassunti surreali dei capitoli, il presentatore e il suo co-conduttore, che interpreta vari personaggi biblici e celestiali, discutono episodi chiave come il martirio dei sette fratelli e la sconfitta di Antioco, spesso deviando in digressioni esilaranti e aneddoti personali. L'intento principale è demistificare i testi sacri, mettendo in luce le loro contraddizioni e interpretazioni, il tutto con un umorismo tagliente e un linguaggio colloquiale che strizza l'occhio alla cultura pop.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

5 MINUTI FA:La Cina Rifiuta Apple e McDonald’s:I Colossi USA Perdono alla Grande sul Mercato Cinese!

Il testo esamina come il mercato cinese stia vivendo un cambiamento duraturo, con i consumatori che mostrano una crescente preferenza per i marchi nazionali rispetto a quelli internazionali, un'inversione di tendenza rispetto al passato. Questo fenomeno è alimentato da fattori quali il costo più accessibile dei prodotti locali, la percezione di qualità comparabile o superiore, il forte nazionalismo che spinge i consumatori a supportare le aziende cinesi, e un aumento del costo della vita che rende l'economicità un criterio fondamentale. Inoltre, la Cina ha implementato nuove normative rigorose, specialmente in materia di localizzazione dei dati, rendendo più complessa l'operatività per le aziende straniere. Per avere successo in questo contesto, i marchi internazionali devono dimostrare sensibilità culturale, adottare pratiche sostenibili, investire nell'innovazione digitale e adattare le strategie alle specificità regionali del vasto mercato cinese.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

5 MINUTI FA: ULTIM’ORA: Aeroporti USA Vuoti! Linee Estere Cancellano Rotte, Persi 320.000 Posti!

Il testo rivela una preoccupante tendenza in cui le compagnie aeree internazionali stanno riducendo o eliminando le loro rotte verso gli Stati Uniti, una decisione descritta come strategica e calcolata, non influenzata da sanzioni o

politiche governative. Questa "migrazione silenziosa" ha portato a un drastico calo dei posti disponibili e a una diminuzione significativa dei viaggiatori provenienti da Canada ed Europa, con conseguenze economiche negative per città e aeroporti statunitensi. Le compagnie aeree stanno reindirizzando le loro risorse verso mercati percepiti come più redditizi e meno rischiosi, indicando un cambiamento strutturale nel panorama dell'aviazione globale che potrebbe erodere la posizione degli Stati Uniti come hub internazionale.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

3 MINUTI FA:Shock dal Canada:Niente Visti per Questi 10 Paesi Asiatici nel 2025!

Il Canada ha recentemente eliminato l'obbligo del visto per dieci nazioni asiatiche, tra cui Brunei, Hong Kong, Israele Giappone, Corea del Sud, Singapore, Taiwan, Emirati Arabi Uniti, Malesia e Thailandia. Questa decisione, apparentemente volta a semplificare i viaggi, è in realtà una mossa geopolitica e strategica più ampia. Non si tratta solo di aumentare il turismo, ma di rafforzare legami economici, diplomatici e di sicurezza in un mondo in rapida evoluzione. Il Canada mira a creare nuove alleanze, attrarre investimenti e talenti, e posizionarsi strategicamente in regioni chiave, specialmente in Asia, dove l'influenza della Cina è significativa e le tensioni geopolitiche sono in aumento.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

Esiste DIO dopo la MORTE? Spinoza svela una verita` SCONVOLGENTE

Il video esplora la prospettiva filosofica di Baruch Spinoza sulla morte e l'esistenza, sfidando le credenze comuni e le illusioni create per affrontarle. La fonte rivela come Spinoza demolisca la paura del nulla, il miraggio del paradiso e la minaccia dell'inferno, definendoli costrutti umani che distolgono dalla verità. Al centro del suo pensiero vi è l'idea che mente e corpo siano un'unica realtà e che la nostra individualità si dissolva con la morte, ma che la vera immortalità risieda nella comprensione della nostra partecipazione all'ordine eterno dell'universo. Infine, il video propone un percorso pratico per raggiungere una vita autentica e libera dalla paura attraverso l'accettazione della determinazione e una profonda comprensione della realtà.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

Il Codice di ENKI: La Creazione e la Verità dietro gli Anunnaki

Il testo esplora l'antica civiltà sumera, ponendo l'accento sulla figura enigmatica di Enki, una divinità venerata come signore delle acque, della saggezza e della scienza della vita. Si delinea la sua complessa natura, evidenziando il suo ruolo non solo come divinità benevola, ma anche come un essere la cui origine potrebbe essere extraterrestre, appartenente agli Anunnaki. La narrazione approfondisce la creazione dell'umanità da parte di Enki e della dea Ninhursag, descrivendola come un atto di ingegneria genetica che portò l'uomo a possedere attributi divini, un'idea che scatenò conflitti con Enlil, il fratello di Enki. Infine, il testo illustra l'eredità duratura di Enki, dai "Me" (codici di conoscenza) che diede all'umanità, fino alla sua influenza ambigua ma persistente sulla civiltà e sulla coscienza collettiva attraverso i millenni.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

Il Dio chiamato PUBBLICO e la Morte della Creatività

Il video di Rick DuFer esplora l'idea che il "pubblico" sia diventato una divinità onnipotente nella società contemporanea, a cui artisti e individui sacrificano autenticità e autostima per ottenere il suo favore, spesso mediato dagli algoritmi. L'autore sostiene che questo "Dio" del pubblico, sebbene sia una costruzione astratta della società mediatica, esercita un potere dispotico, premiando la conformità alle aspettative e condannando la novità. Per sfuggire a questa "religione", DuFer propone di ridare centralità alla creatività

autentica dell'artista, creando per sé stessi e non per i "trend" o le aspettative esterne, affermando che è l'artista a creare il pubblico, e non viceversa.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

LA CONDANNA DELL'OVERTOURISM: Il turismo di massa che divora l'Italia

Il video esplora la crescente problematica dell'overtourism in Italia, evidenziando come l'aumento esponenziale dei visitatori stia trasformando le città d'arte come Firenze e Venezia, rendendole meno vivibili per i residenti. Si analizza la "turistificazione", un processo che porta alla sostituzione delle esigenze dei cittadini con quelle dei turisti, visibile nell'incremento degli affitti brevi e nella gentrificazione turistica. La narrazione mette in discussione l'idea che il turismo salverà l'economia italiana, mostrando le crepe di un modello insostenibile che causa alienazione nei residenti e altera il tessuto sociale e culturale. Infine, il video propone possibili soluzioni, sottolineando la necessità di una governance politica, del coinvolgimento dei cittadini e di un ripensamento del tipo di turismo per preservare l'autenticità e la vivibilità delle città.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

La Rivelazione Scioccante sulla Risurrezione di Pasqua! #satira #storia #cristianesimo

Il video di "Padre Kayn" esamina criticamente la storia della resurrezione di Gesù e le narrazioni cristiane, ponendole a confronto con le narrazioni mitologiche e apocrife dell'epoca per sfidare la loro unicità. L'autore sottolinea come molteplici figure storiche e mitologiche, come Apollonio di Tiana, presentassero paralleli sorprendenti con la vita di Gesù, suggerendo che le aspettative culturali dell'epoca rendevano tali racconti meno eccezionali di quanto si pensi. Viene inoltre introdotto il concetto di dissonanza cognitiva per spiegare come i credenti, di fronte a evidenze contrarie, possano rafforzare la propria fede invece di abbandonarla, un fenomeno che l'autore applica ai discepoli di Gesù e alla loro interpretazione della sua morte e presunta resurrezione. Infine, il video evidenzia le incongruenze e le variazioni nei resoconti evangelici riguardo agli eventi post-morte di Gesù, mettendo in discussione l'affidabilità storica e la coerenza della narrativa cristiana sulla resurrezione.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

La teoria proibita di Spinoza sul vero autore della Bibbia

Il testo narra la rivoluzionaria teoria di Baruch Spinoza sull'autore della Bibbia, risalente al 1670, che sfidò le credenze millenarie e lo rese una figura temuta. Spinoza, un "archeologo della verità", investigò i testi sacri non come fedele ma come critico, scoprendo incoerenze, anacronismi e stili di scrittura distinti che indicavano molteplici autori e redazioni post-mosaiche. Questa analisi rivelò che la Bibbia non è la parola immutabile di Dio, ma un prodotto storico e umano, compilato con specifiche agende politiche e religiose nel corso dei secoli. Le sue scoperte non solo misero in discussione l'autorità religiosa, ma aprirono la strada a un nuovo modo di comprendere la spiritualità, basato sulla ragione, sull'indagine e sulla fioritura umana, piuttosto che sul dogma e la superstizione.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

Mauro Biglino: Non erano d'accordo neanche sul nome di Gesù poi Costantino li ha fatti tacere

Il conduttore Mauro Biglino esplora un'interpretazione non convenzionale dei testi biblici, sostenendo che le narrazioni tradizionali spesso deviano dal significato letterale delle scritture. Egli enfatizza l'idea che molte "verità" religiose furono definite a tavolino per scopi politici, piuttosto che basarsi su fatti inconfutabili. Biglino suggerisce che i cosiddetti miracoli descritti nella Bibbia potrebbero essere spiegati come conoscenze mediche avanzate possedute

da figure come Gesù, il quale era consapevole delle condizioni come l'epilessia e persino delle tecniche per indurre uno stato di morte apparente. L'autore discute anche l'assenza del concetto di risurrezione nei primi testi cristiani, evidenziando come tale dottrina sia stata introdotta in seguito per spiegare la mancata realizzazione delle promesse iniziali di un regno immediato. Biglino incoraggia un approccio alla lettura dei testi antichi che privilegi il significato diretto, piuttosto che interpretazioni allegoriche o misteriose, al fine di scoprire una congruenza e una concretezza sorprendenti.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

Perché musulmani ed ebrei non mangiano carne di maiale, mentre i cristiani sì?

Il video esplora le diverse prospettive sul consumo di carne di maiale nelle tre principali religioni abramitiche: Ebraismo, Islam e Cristianesimo. Inizialmente, il testo sottolinea come il divieto di carne di maiale sia un elemento centrale nell'Ebraismo e nell'Islam, dove è considerata impura e proibita per motivi sia igienici che spirituali, simboleggiando santità, obbedienza e sottomissione a Dio. Al contrario, il Cristianesimo ha abrogato queste restrizioni alimentari, basando la purezza su intenzioni e azioni del cuore piuttosto che sul cibo consumato, con l'apostolo Pietro che ha ricevuto una visione che conferma questa nuova prospettiva. L'autore conclude che, sebbene le pratiche siano diverse, tutte le religioni utilizzano le norme alimentari per esprimere valori profondi e cercare una connessione spirituale con il divino, promuovendo comprensione e rispetto reciproco.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

SPINOZA RIVELÒ CHI INVENTÒ DIO — E IL MOTIVO TI FARÀ ARRABBIARE

Il filosofo Spinoza, secondo il video, ha "scoperto" che il Dio antropomorfo venerato dalle religioni organizzate non è una verità spirituale intrinseca, ma una costruzione politica deliberata. Questa invenzione, creata dalle classi sacerdotali e dominanti, serviva a controllare le masse attraverso la paura, il senso di colpa e la dipendenza, impedendo alle persone di riconoscere la loro vera natura divina, che Spinoza identificava con l'intelligenza creativa dell'universo stesso. Il video prosegue illustrando cinque pilastri di controllo religioso (inadeguatezza fondamentale, dipendenza dagli intermediari, paura, proibizione del dubbio, e promesse future condizionate) e propone metodi pratici sviluppati da Spinoza per smantellare queste convinzioni e raggiungere la liberazione spirituale, incoraggiando una relazione diretta e autentica con il sacro.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

San Paolo apostolo SUPER SAYAN GOD il santo del giorno #satira #comedy

Questo video di "Padre Kayn" analizza la figura di San Paolo apostolo, definendolo "il santo che di fatto ha creato il cristianesimo" e un "super apostolo" che, a detta dell'autore, avrebbe compiuto miracoli straordinari, anche se nessuno storico o filosofo dell'epoca lo menziona, portando a dubbi sulla sua effettiva influenza. Viene evidenziato come Paolo abbia permesso ai non-ebrei (Gentili) di convertirsi al cristianesimo senza prima convertirsi all'ebraismo, distinguendosi dagli apostoli originali. Il narratore sottolinea inoltre le incongruenze e i presunti falsi all'interno dei testi biblici che narrano la vita di Paolo, in particolare gli Atti degli Apostoli, e come molte delle lettere a lui attribuite siano considerate apocrife, influenzando la dottrina cristiana. Infine, si discute come la profezia di un imminente ritorno di Gesù nelle prime lettere paoline sia stata modificata nelle lettere postume per adattarsi al mancato avverarsi, suggerendo che il cristianesimo sia una "gigantesca montatura" costruita nel tempo.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

Sorprendenti morti di esseri umani preistorici

Il testo esplora la natura precaria e spesso brutale della vita

preistorica, evidenziando come la sopravvivenza fosse una sfida quotidiana ricca di pericoli impensabili oggi. Attraverso l'analisi di scoperte archeologiche significative, il saggio illustra varie cause di morte e sofferenza, dal primo attacco di squalo documentato subito da "Tsukumo 24" alle complesse procedure di trapanazione cranica e ai casi di cannibalismo rituale. Nonostante le avversità, emergono anche esempi di straordinaria resilienza umana e compassione, come la sopravvivenza di un individuo dopo la più antica amputazione conosciuta. La narrazione dipinge un quadro vivido di un passato in cui violenza, malattie e incidenti erano all'ordine del giorno, offrendo una finestra sulle sfide e le capacità adattative dei nostri antenati.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

GERUSALEMME: Così è nata la Città Più Sacra e Contesa del Pianeta

Il testo esplora la storia millenaria di Gerusalemme, una città che, nonostante la sua posizione geografica modesta, è diventata un centro spirituale di inestimabile valore per miliardi di persone. Il suo racconto è intriso di distruzioni, assedi e riconquiste, evidenziando come l'accesso a una fonte d'acqua cruciale, la fonte di Gion, ne abbia determinato l'esistenza e la crescita. La narrazione traccia l'evoluzione della città da insediamento cananeo a capitale del regno di Davide e Salomone, con la costruzione del Primo Tempio, per poi attraversare la sua distruzione babilonese e la successiva rinascita sotto Ciro il Grande e la ricostruzione del Secondo Tempio. Il testo prosegue descrivendo le epoche ellenistica e romana, culminando nella nascita del Cristianesimo e la successiva distruzione romana, seguita dalla sua trasformazione in città cristiana sotto Costantino. Infine, viene esplorata l'era musulmana con la costruzione della Cupola della Roccia e la Moschea di Al-Aqsa, il periodo delle Crociate, il dominio mamelucco e ottomano, fino ad arrivare alle complesse dinamiche del XX e XXI secolo, caratterizzate da continue tensioni e divisioni nonostante i tentativi di pacifica coesistenza.

2025-altri-pensieri-2

PE-n0384-QGLD535-ricorrenze-antonio.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult #Antonio - Il brano narra la tradizione ormai quasi scomparsa del falò di Sant'Antonio, celebrato il 17 gennaio per esorcizzare il freddo invernale e invocare la primavera. L'autore ricorda con nostalgia la sua infanzia, quando con un gruppo di amici si dedicava con grande impegno a costruire il falò più imponente, raccogliendo materiali per giorni. Questa pratica, sebbene di origini pagane o galliche e legata ai cicli naturali, era un momento di aggregazione giovanile e di competizione amichevole, culminando in una cerimonia collettiva attorno al fuoco, che simboleggiava la fine dell'inverno e l'arrivo di una nuova stagione, riflettendo allo stesso tempo la fine di un periodo spensierato della sua vita.

PE-n0385-QGLD548-san-ambrogio.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult #Ambrogio - Il brano esamina la figura di Sant'Ambrogio, vescovo di Milano, contestualizzandola nel tardo V secolo, un'epoca di profonde trasformazioni sociali e politiche dovute alla fragilità dell'Impero Romano e alle invasioni barbariche. Viene evidenziata la sua capacità di mediare conflitti interni, specialmente le divisioni religiose tra ariani e cattolici, agendo come una guida morale e spirituale per il popolo. Ambrogio è presentato come un uomo di governo laico, che difese l'autonomia della Chiesa dalle ingerenze del potere imperiale, rimanendo un simbolo di civiltà, tolleranza e pace. La sua influenza perdura ancora oggi, come testimoniato dall'importanza dei messaggi degli arcivescovi milanesi contemporanei.

PE-n0386-QGLD549-chiesa-ambrogio.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult #Ambrogio - Il podcast esplora la ricca storia della Chiesa di Sant'Ambrogio a Legnano, il più antico edificio di culto della città con oltre dieci secoli di esistenza. Originariamente una cappella, forse dedicata a San Nazaro, la sua datazione è stata retrodatata di 500 anni grazie a ritrovamenti archeologici del V secolo d.C., indicando la sua presenza al tempo della Battaglia di Legnano. Il testo ne ripercorre le varie trasformazioni, la menzione nel manoscritto di Goffredo da Bussero, la possibile sepoltura dell'arcivescovo Leone da Perego e il mistero della sua scomparsa, oltre a sottolineare il suo ruolo come sede della più antica scuola pubblica del borgo, istituita nel 1570. I recenti restauri del 1992 hanno riportato la chiesa al suo splendore, confermando la sua importanza storica e culturale.

PE-n0387-QGLD552-lapide-garibaldi.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult #Garibaldi - Il brano celebra il profondo legame tra Giuseppe Garibaldi e la città di Legnano, evidenziando diversi momenti cruciali. Si concentra sul recente recupero e ricollocazione di una storica lapide che commemora la visita di Garibaldi a Legnano il 16 giugno 1862, durante la quale egli incoraggiò l'erezione di un monumento in ricordo della battaglia locale del 1176. Il testo sottolinea anche il contributo dei cittadini di Legnano al Risorgimento, citando figure come Ester Cuttica e numerosi volontari, dimostrando come Legnano abbia partecipato attivamente alla causa dell'unità italiana, culminando nella visita di Garibaldi come riconoscimento di

tale impegno.

PE-n0388-QGLD553-bicicletta-leonardo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult #bicicletta - Il testo discute una controversia sulla presunta falsificazione di un disegno di bicicletta attribuito a Leonardo da Vinci sul foglio 133V del Codice Atlantico. Al centro della polemica vi è il professor Hans Erhard Lessing, che inizialmente aveva accusato il professor Augusto Marinoni di essere l'autore del falso. Tuttavia, il punto focale del brano è la ritrattazione di Lessing, il quale smentisce le sue precedenti affermazioni diffamatorie nei confronti di Marinoni, riconoscendo la sua innocenza e attribuendo la scoperta del disegno a Marinoni stesso, sebbene il disegno fosse un falso creato da qualcun altro. La disputa evidenzia anche l'importanza della verifica delle fonti e la complessità delle attribuzioni storiche, specialmente quando notizie errate persistono online.

PE-n0389-QGLD554-personaggi-proberbio.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult - Il testo descrive la dinastia dei litografi Proverbio a Legnano, un'azienda familiare che fiorì dalla fine dell'Ottocento fino al 1972. Questa famiglia non solo gestiva le Industrie Grafiche e Cartonaggi Proverbio, una rinomata azienda con sedi anche a Milano e Torino, ma i suoi membri erano anche figure influenti nella vita culturale e sociale di Legnano, distinguendosi in musica e sport. L'attività principale dell'azienda era la litografia, specializzandosi in confezioni e scatole di latta, e il loro stabilimento era ospitato in una storica palazzina in stile Liberty che ancora oggi si erge nel centro della città. La donazione di diplomi artistici da parte di Giovannina Malacrida, moglie di uno degli Ernesto Proverbio, testimonia il loro legame duraturo con la comunità legnanese.

PE-n0390-QGLD555-personaggi-legnano.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult #osteria - Il testo esplora la storia delle osterie e del commercio a Legnano nel XVII secolo, concentrandosi sulla nobile famiglia Lampugnani e sul loro monopolio sui dazi. Grazie a un vasto patrimonio e a influenti legami, i Lampugnani ottennero il diritto di riscuotere tasse su pane, vino e carne, come attestato da una "grida pubblica" del 1651 che rinnovava un precedente decreto del 1622. Questo privilegio imponeva ai residenti di Legnano l'obbligo di pagare i dazi ai Lampugnani per la vendita di beni essenziali, garantendo loro un notevole profitto. Il documento menziona anche l'introduzione successiva del "dazio del bollino" sul vino, abolito solo nel 1777 dalle autorità austriache, le quali sostituirono tale imposta con una nuova, più equa e universale.

PE-n0391-QGLD556-dialetto-acqua.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult #dialetto - Il brano esplora la ricchezza e la varietà del termine "acqua" nei dialetti padani, evidenziando come questa parola, di antica origine latina, abbia assunto molteplici significati e adattamenti nel corso dei secoli e nelle diverse regioni. Si sottolinea l'importanza storica e geografica dell'acqua nella Padania, un'area definita dal bacino del Po, e come la sua purezza sia minacciata dall'inquinamento. L'analisi prosegue con esempi specifici di termini dialettali, dimostrando come l'acqua sia stata descritta in base alla sua origine, stato (gelata, torbida), funzione (potabile, corrente) o contesto (mare, fiume, pioggia), riflettendo la stretta connessione tra l'uomo, il suo ambiente e il linguaggio.

PE-n0392-QGLD557-personaggi-terreni.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult #auto - Il brano narra la storia di Franco Terreni, un ingegnoso autodidatta che, grazie alla sua profonda conoscenza della meccanica, fondò la Terreni Elsauto srl, una concessionaria Citroën, sfruttando il crescente mercato automobilistico degli anni '60. L'azienda prosperò anche grazie allo spirito imprenditoriale della moglie, Elsa Castoldi, e ai numerosi brevetti innovativi di Franco, che spaziavano da una sella

ammortizzata per bicicletta a un'auto per disabili. La narrazione prosegue con la transizione generazionale, dove la figlia Raffaella Terreni ha consolidato e modernizzato l'attività di famiglia, trasformandola in una solida realtà con diverse sedi e un'ampia offerta di servizi.

PE-n0393-QGLD558-personaggi-ginetto.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult #edicola - Il testo narra la storia di Ginetto Lodini, un giornalaio e cartolaio di Legnano, che ha dedicato sessant'anni alla sua attività, diventando il "decano" dei giornalai della città prima di andare in pensione. Il racconto, attraverso gli occhi dell'insegnante e cliente di Ginetto, evidenzia l'importanza del suo negozio come punto di riferimento nella comunità fin dal 1971, anno in cui l'insegnante lo conobbe. Ginetto ripercorre l'evoluzione del giornalismo e della vendita al dettaglio, dalla modesta offerta di giornali nel 1939 (come "Il Popolo d'Italia" o "Corriere della Sera"), venduti anche con furgoncini a pedale e strillonaggio, all'ampia varietà di 3500 titoli e audiovisivi nel 2002, riflettendo sui cambiamenti sociali e sulle abitudini dei lettori a Legnano, come l'episodio delle piante tagliate per legna nel 1946.

PE-0394-spreco-poveri.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult #spreco - Il video evidenzia come molte persone rimangano in difficoltà finanziaria, non tanto per un basso reddito, quanto per una serie di abitudini di spesa autodistruttive che prosciugano silenziosamente le loro risorse. L'autore identifica dodici "trappole silenziose" che ritardano il progresso finanziario, tra cui l'acquisto di auto nuove di zecca che perdono valore rapidamente e la spesa per abiti e accessori costosi nel tentativo di apparire ricchi, piuttosto che esserlo. Il testo critica anche l'abitudine di dedicarsi al gioco d'azzardo e ai biglietti della lotteria, considerandoli una "tassa sui poveri", e l'eccessivo consumo di fast food e cibo da asporto, che erode i risparmi e incide sulla salute. Vengono inoltre stigmatizzati gli abbonamenti inutili, le abitudini di fumo e svapo per il loro costo elevato, i debiti ad alto interesse che intrappolano le persone in un ciclo di povertà, e la rincorsa ai frequenti aggiornamenti tecnologici. Infine, si condannano le feste sfarzose e l'affitto di lussi non accessibili, così come i prestiti predatori a breve termine e l'ossessione di fare colpo sugli altri sui social media, poiché tutte queste pratiche prioritizzano l'apparenza rispetto alla costruzione di una vera ricchezza e stabilità finanziaria.

PE-n0395-Trump-Impazzisce.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult #USA - Gli Agricoltori Fermano la Produzione negli USA dopo i Suoi Dazi - Il testo esamina la crisi che colpisce l'agricoltura americana, innescata da diverse dinamiche complesse. La decisione di John Deere, un'icona dell'industria agricola USA, di delocalizzare parte della produzione in Messico ha scatenato una reazione politica, con l'ex presidente Trump che ha minacciato dazi punitivi, generando incertezza economica e ritardi nelle spedizioni di macchinari essenziali. A complicare la situazione si aggiunge il problema del "diritto alla riparazione" (Right to Repair), poiché John Deere mantiene un controllo esclusivo sul software diagnostico dei suoi mezzi, impedendo agli agricoltori di effettuare riparazioni autonome e causando ritardi e costi elevati. Questi fattori combinati stanno portando a perdite significative nei raccolti e a un aumento dei costi per gli agricoltori e i consumatori, ponendo in discussione il futuro dell'agricoltura e l'identità economica americana in un mondo globalizzato.

PE-n0396-Spinoza.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult - Introduzione a Spinoza - in 15 minuti - Il video presenta Baruch Spinoza come un pensatore ribelle e scandaloso la cui profonda, sebbene inizialmente complessa, filosofia mira a rispondere alla domanda fondamentale su come vivere un'esistenza felice. Nonostante sia spesso associato a tesi metafisiche su Dio e il mondo, il vero intento di Spinoza era la pace dell'animo e l'assenza di turbamenti, perseguendo una felicità stabile ed eterna che definiva "il sommo bene". Questa ricerca lo

portò a concepire un Dio non antropomorfo, ma come "Deus sive Natura" (Dio ovvero la natura), ovvero l'insieme delle leggi razionali e deterministiche che governano l'universo, negando il libero arbitrio persino a Dio stesso. Il suo razionalismo radicale, che privilegia la logica astratta sull'esperienza, lo portò a conclusioni controintuitive, come l'idea che esista una sola sostanza (Dio), da cui tutto il resto deriva, rendendo la sua filosofia un panteismo. La sua opera principale, l'“Etica”, è strutturata come un trattato di geometria per guidare il lettore verso questa felicità, nonostante le sue tesi gli valsero una storica scomunica dalla comunità ebraica, probabilmente anche per dimostrare conformità alle autorità calviniste olandesi.

PE-n0397-virgola.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult - QUANDO LA VIRGOLA È OBBLIGATORIA! #virgola #punteggiatura #grammatica #italiano #lingua - Il video di Manolo Trinci illustra tre situazioni specifiche in cui l'uso della virgola è obbligatorio nella lingua italiana. Innanzitutto, è fondamentale utilizzarla dopo i vocativi, ovvero quando ci si rivolge direttamente a qualcuno, come nell'esempio "Luca, potresti togliere i piedi dal cruscotto". In secondo luogo, la virgola è necessaria dopo le interiezioni, quelle espressioni brevi che manifestano un'emozione o un richiamo, come mostrato con "Ehi, come stai?". Infine, il video sottolinea l'importanza di usare le virgole per delimitare un inciso, un'aggiunta o una spiegazione all'interno di una frase principale, come si vede in "Luca, come ben sappiamo, è uno smandrappato."

PE-n0398-USA.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult - Iran, Trump SPACCA I Repubblicani - Musk Ed Il Test Anti Droga INUTILE - Il testo analizza due argomenti principali: le recenti controversie che circondano Elon Musk e la complicata situazione geopolitica tra Stati Uniti, Israele e Iran. Riguardo a Musk, si discute delle accuse di uso di sostanze mosse dal New York Times e della sua risposta pubblica tramite test antidroga, evidenziando come la tempistica di tali test non confuti pienamente le accuse passate e sollevando questioni etiche sul consumo di sostanze da parte di chi gestisce entità federali o appalti pubblici. Sul fronte internazionale, l'articolo esplora la crescente tensione tra Stati Uniti e Iran, con la possibilità di un attacco americano imminente e le divisioni all'interno del Partito Repubblicano riguardo all'intervento militare. Viene sottolineata l'incertezza sulla reale capacità nucleare iraniana, con prove contrastanti e l'ipocrisia di Israele, che possiede armi nucleari non ispezionate, mentre spinge per un'azione contro l'Iran basata su sospetti non comprovati.

PE-n0399-Cina-Cremlino.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult #Cina #Russia - La Cina controlla il Cremlino. Le élite russe si preparano a una catastrofe. - Il canale "Canale N.D." riporta che le prime dichiarazioni di Donald Trump hanno acuito le divisioni tra le élite del Cremlino, con un gruppo che sostiene la continuazione della guerra ad oltranza e un altro preoccupato per le ripercussioni economiche, sperando in una rapida conclusione del conflitto. Parallelamente, cresce l'allarme tra le élite russe per la dipendenza economica dalla Cina, percepita come una crescente "colonizzazione" in cui la Russia fornisce risorse a basso costo e importa merci a prezzi gonfiati, svantaggiando la propria economia e popolazione a favore degli interessi cinesi. Il fallimento dei recenti negoziati tra rappresentanti di Trump e il regime di Putin ha rafforzato questa preoccupazione, evidenziando come la strategia pro-Cina sia ormai dominante e a discapito degli interessi nazionali russi.

2025-th1600

2025-th1600

th1600-Milano-settembre-05.mp3
th1600-milano-settembre-5.mp4
th1601-Milano-settembre-06.mp3
th1601-Milano-settembre-06.mp4
th1602-Milano-settembre-07.mp3
th1602-Milano-settembre-07.mp4
th1603-Milano-settembre-08.mp3
th1603-Milano-settembre-08.mp4

---

th1604-CSB-2004.mp4 - solo filmati
th1605-CSB-varie.mp4 - solo filmati
th1606-csb-palio.mp4 - solo filmati
th1607-CSB-palio.mp4 - solo filmati

---

th1608-Milano-moda-1.mp3 - quelli di oggi
th1608-Milano-moda-1.mp4
th1609-Milano-moda-2.mp3
th1609-Milano-moda-2.mp4
th1610-Milano-moda-3.mp3
th1610-Milano-moda-3.mp4
th1611-Milano-moda-4.mp3
th1611-Milano-moda-4.mp4

th1612-Milano-settembre-01.mp3 fare gli mp3 quelli vecchi

th1613-Milano-settembre-02.mp3 soto tutti da fre anchde onme mp3

th1614-Milano-settembre-03.mp3
th1615-Milano-settembre-04.mp3

2025-th1500

2025-th1500

in costruzione

th1500-elenco-progettoth.pdf
th1500-elenco-progettoth.epub

th1501-elenco-QGL.pdf
th1501-elenco-QGLepub

th1502-elenco-RVG.pdf
th1502-elenco-RVG-epub
---
th1500-elenco-progettoth.epub
th1500-elenco-progettoth.rtf
th1500-pagina1200.mp4

TH1520-sfilata25-01.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1521-palio-sfilata-02.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1522-palio25-sfilata-03.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1523-palio25-sfilata-04.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1524-palio25-sfilata-05.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1525-palio25-sfilata-06.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1526-palio25-sfilata-07.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1527-palio25-sfilata-07.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1528-palio25-sfilata-09.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1529-palio25-silata-10.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1530-palio25-sfilata-11.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1531-palio25-sfilata-12.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1532-palio25-sfilata.13.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1533-palio25-sfilata-14.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1534-palio25-sfilatra-15.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1535-palio25-sfilata-16.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1536-palio25-sfilata-17.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1537-palio25-sfilata-18.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1538-palio25-sfilata-19.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1539-palio25-sfilata-20.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1540-palio25-sfilata-21.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1541-palio25-sfilata-22.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1542-palio25-sfilata-23.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1543-palio25-sfilata-24.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la

sfilata e altro
TH1544-palio25-sfilata-25.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1545-palio25-sfilata-6.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1546-palio25-sfilata-27.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1547-palio25-sfilata-28.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1548-palio25-sfilata-29.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1549-palio25-sfilata-30.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1550-palio35-sfilata-31.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro

---

th1551-giugno-Magenta.mp3 - Il brano narra gli eventi del 8 giugno 1859 a Magenta, mettendo in contrasto la falsa notizia iniziale di una vittoria austriaca, che aveva seminato il panico a Milano, con la realtà di una sconfitta disastrosa subita dagli Asburgo. Si descrive vividamente il ritiro caotico e disorganizzato delle truppe austriache, che giunsero a San Pietro in Sala sporchi, sfiniti e privi di armi, rivelando ai cittadini milanesi la vera sorte della battaglia. L'immagine di questi soldati, un tempo fieri, ora ridotti a una folla impaurita e disarmata, simboleggia il fallimento dell'esercito austriaco e la conseguente liberazione dall'oppressione, permettendo ai milanesi di "ricominciare a respirare" e associando indissolubilmente il nome di Magenta a questa svolta storica.

th1552-giugno-Magenta.mp3 - Il testo narra vividamente la Battaglia di Magenta del 4 giugno 1859, descrivendo come gli scontri militari spesso dipendano dagli errori commessi piuttosto che dalla bravura, con i soldati che subiscono le conseguenze. Inizialmente, i francesi commisero grossi errori, ma il generale MacMahon, arrivando in un momento cruciale, ribaltò le sorti della battaglia con una mossa strategica che portò alla vittoria francese. Il racconto enfatizza il coraggio e lo slancio delle truppe francesi, come gli Zuavi e i Granatieri della Guardia, che combattono fieramente per le strade e le case, portando alla liberazione di Milano e issando il tricolore francese sul campanile di Magenta.

th1553-giugno-Magenta.mp3 - Il passaggio descrive la gioia esuberante dei milanesi nel giugno 1859, a seguito di un evento non specificato che li ha liberati da un periodo di grandi difficoltà. Si sottolinea come, dopo aver resistito sia alla ferocia di Radetzky sia alle blandizie di Massimiliano, i cittadini non abbiano esitato a riversarsi nelle strade, sventolando bandiere a lungo nascoste. Mentre gli austriaci si ritiravano mestamente, la Guardia Nazionale riprendeva servizio, e i milanesi celebravano l'annessione al Piemonte proclamata dalla giunta municipale, gridando "Viva l'Italia! Viva Vittorio, viva Napoleone!". Questo riflette un momento di rinascita e patriottismo per la città.

th1554-Milano-giugno.mp3 - Il brano narra l'attesa febbrile e il culmine della Battaglia di Solferino il 24 giugno 1859, descrivendo l'euforia iniziale a Milano per la vittoria e la successiva consapevolezza dei rischi corsi. Gli alleati franco-piemontesi, dopo i successi precedenti, si erano "addormentarono sugli allori", permettendo al nemico austriaco di scegliere un terreno vantaggioso. La narrazione rivela come l'esercito austriaco, sotto la guida del giovane imperatore, avesse ripreso l'offensiva, sorprendendo gli alleati e puntando verso Milano, in un contesto di grande incertezza strategica e calore soffocante.

th1555-Milano-giugno.mp3 - Il brano narra la Battaglia di Solferino, combattuta il 24 giugno 1859, enfatizzando lo scontro cruciale tra Napoleone III e Francesco Giuseppe. Viene descritta la ferocia della battaglia, con i francesi che affrontano ripetutamente un centro austriaco

fortificato, subendo perdite immense. Il testo evidenzia il punto di svolta quando una tempesta e l'intervento di nuova artiglieria scompigliano gli austriaci, permettendo l'assalto finale francese e piemontese. La narrazione si conclude con la sconfitta austriaca, la fuga di Francesco Giuseppe e le devastanti perdite umane, sottolineando il significato della battaglia per l'unità d'Italia e il destino della Lombardia.

th1556-Echi-spenti.mp3 - Il testo riflette sulla storia e l'evoluzione delle strade di Milano, partendo dal loro antico selciato. Si sofferma sulla bellezza dei ciottoli originali, giunti dalle Alpi e paragonati a un "mosaico di pietre", e ricorda i lavori di Napo della Torre che per primo sistemò le vie. L'autore difende il vecchio selciato milanese contro le accuse di essere causa di eccessivo rumore, contrapponendolo ai nuovi rumori stradali (come clacson e fischi) introdotti dalle moderne tecnologie e dal traffico crescente. In definitiva, l'intento è di elogiare il passato e di far riflettere sull'aumento dell'inquinamento acustico nella città contemporanea.

th1557-Echi-spenti.mp3 - Il brano riflette sulle origini del rumore a Milano, proponendo una soluzione paradossale per la quiete moderna: eliminare il cemento armato dalle nuove costruzioni. L'autore auspica un ritorno ai materiali tradizionali che isolavano meglio i suoni, permettendo una maggiore privacy e riducendo le percezioni dei rumori domestici. Tuttavia, il testo sottolinea anche come la vecchia Milano non fosse affatto silenziosa, con le sue botteghe artigiane e i venditori ambulanti che contribuivano a un paesaggio sonoro vivace e costante, suggerendo che la ricerca del silenzio assoluto potrebbe essere un'illusione. Il pezzo si conclude con una riflessione sui rumori moderni, avvertendo che persino la tranquillità dei laghi è minacciata dai motori delle imbarcazioni.

th1558-ultimi-brumisti.mp3 - Il testo narra la dissoluzione della società dei "bromisti" di Milano intorno al 1860, sessant'anni dopo la sua fondazione, paragonando la loro obsolescenza a quella dei parrucchieri con l'abolizione delle parrucche. L'avvento delle automobili pubbliche ha reso la loro professione di conduttori di carrozze, o "fiacchierai," insostenibile, spingendo gli ottanta soci rimanenti a sciogliere l'attività e dividere i proventi. Il momento culminante è la deposizione della loro bandiera sociale al Museo del Castello, un gesto simbolico di addio a un'era, compiuto a piedi, ricordando la benedizione originaria della bandiera nel 1865. Il brano si conclude con una nota malinconica sulla promessa mai mantenuta di una tettoia per le carrozze, sottolineando la perenne sofferenza e frustrazione di questi lavoratori di fronte al progresso e all'indifferenza delle autorità.

th1559-ultimi-brumisti.mp3 - Il testo narra le vicende dei "bromisti" (cocchieri) milanesi, focalizzandosi sulle sfide e i cambiamenti che hanno segnato la loro professione dal 1800 in poi. Si descrive la dura realtà del loro lavoro, fatta di intemperie e fatiche quotidiane, e la loro propensione a imprecare, nonostante gli ammonimenti religiosi. Il brano evidenzia poi l'evoluzione della professione, minacciata dall'avvento di nuove tecnologie come gli omnibus, i tramvai e, infine, il tassametro, che rivoluzionò il loro sistema di guadagno. L'autore conclude con una riflessione sulla scomparsa imminente dei cocchieri, soppiantati dai motori, e sulla loro futura collocazione nei musei come reliquie di un tempo passato.

th1560-Milano-agosto-01.mp4

th1560-Milano-agosto-01.mp3 - Milano vecchia - mese di agosto - - Il mese di agosto nella "Milano Vecchia" è ricco di figure illustri, in particolare santi popolari, ognuno con storie e aneddoti significativi. Il testo descrive eventi miracolosi come la liberazione di San Pietro dalle catene e la resilienza di San Lorenzo sul patibolo, sottolineando la loro forza e devozione. Vengono menzionati anche San Domenico Gusmano, fondatore di ordini religiosi, e San Rocco, che si

dedicò agli infermi. Il narratore sottolinea come la ricchezza di questi racconti offra spunti di riflessione, spesso con un tono ironico che paragona le difficoltà o le rinunce dei santi alle lamentele moderne, come nel caso degli studenti che vendono libri per motivi diversi da San Domenico, o dei milanesi che si lamentano dell'estate.

th1561-Milano-agosto-02.mp4

th1561-Milano-agosto-02.mp3 - Milano vecchia -mese di agosto - Il testo esplora il legame tra la vecchia Milano e i suoi santi patroni, dedicando particolare attenzione a figure meno note, definite il "gruppo femminile d'avanguardia", e ad altri uomini e donne di fede. Vengono illustrate le azioni significative di questi santi, che spaziano dal rifiuto delle nozze alla fondazione di monasteri, dalla difesa della città all'amore per i poveri. L'autore menziona anche alcuni proverbi popolari legati al mese di agosto e alle tradizioni milanesi, evidenziando come questi santi e le credenze popolari siano profondamente intrecciati nel tessuto culturale della città.

th1562-Milano-agosto-01.mp4

th1562-Milano-agosto-01.mp3 - Milano vecchia - arie antiche - mese di agosto - Questo passaggio descrive l'inizio del periodo estivo a Milano, focalizzandosi sui preparativi e sulla partenza di una signora benestante dalla sua villa urbana. L'autrice evoca un'epoca in cui le vacanze erano un lusso, evidenziando il meticoloso processo di chiusura della casa e il viaggio in carrozza verso la campagna, descritto con dettagli sensoriali e nostalgici. La narrazione cattura il contrasto tra la vita cittadina e la natura, sottolineando il sollievo di abbandonare l'aria viziata per i "soffi di aria buona", e si conclude con un momento di devozione religiosa durante il viaggio.

th1563-Milano-agosto-02.mp4

th1563-Milano-agosto-02.mp3 - Milano vecchia - arie antiche - mese di agosto - Il brano dipinge un quadro vivido delle ville antiche della Brianza in un'epoca passata, focalizzandosi sui cambiamenti sociali e sulla vita quotidiana. Inizialmente, si descrive il declino dell'influenza ecclesiastica, con le campane che riacquistano la loro "indipendenza" man mano che i rapporti tra clero e proprietari terrieri si affievoliscono. Successivamente, l'attenzione si sposta sulla descrizione dettagliata degli ambienti e delle atmosfere di queste grandi dimore, enfatizzando i giardini ombrosi, gli interni sfarzosi e la vita sociale che si animava soprattutto al tramonto e di notte. Il testo sottolinea come le visite tra villeggianti fossero il fulcro della vita estiva, spesso arricchite dalla presenza di artisti e intellettuali, che contribuivano a rendere queste dimore centri di cultura e svago.

th1564-Milano-agosto-03.mp4

th1564-Milano-agosto-03.mp3 - Milano vecchia - arie antiche - mese di agosto - Il brano descrive le trasformazioni sociali e paesaggistiche avvenute in Brianza con l'avvento delle ferrovie, che resero accessibili le località di villeggiatura, modificando le abitudini e i gusti della borghesia milanese. L'autore contrappone le ville tradizionali e i loro eleganti rituali d'accoglienza, come l'arrivo dei mariti pendolari in carrozza alla stazione, alle nuove costruzioni e alle nascenti figure dei "cavalieri e amazzoni" che frequentavano quei luoghi. Infine, il testo riflette sulla successiva rivoluzione portata dall'automobile, che livellò le differenze sociali e alterò ulteriormente il paesaggio e le interazioni umane, come un imbianchino che copre affreschi antichi con della semplice calce.

th1565-Milano-gennaio-01.mp4

th1565-Milano-gennaio-01.mp3 - Milano vecchia - carrozzone del peccato - mese di gennaio - Il brano dipinge un quadro nostalgico della Milano vecchia, in particolare la scena notturna dopo uno spettacolo alla Scala in gennaio. Il fulcro del racconto è il "carrozzone del peccato", un veicolo che riportava a casa le ballerine, spesso atteso da giovani spasimanti desiderosi di un sorriso o un bacio. L'autore lamenta la scomparsa di questa romantica usanza e dei suoi devoti ammiratori, confrontandola con la praticità delle ballerine moderne che tornano a casa da sole. Si evocano anche scene pittoresche e aneddoti legati al carrozzone, inclusi incidenti comici e un drammatico rapimento, sottolineando il suo ruolo centrale nella vita notturna e immaginaria della Milano del passato.

th1566-Milano-gennaio-02.mp4

th1566-Milano-gennaio-02.mp3 - Milano vecchia - primo-ballo - mese di gennaio - Il brano narra la storia del balletto al Teatro alla Scala di Milano, fin dalla sua inaugurazione nel 1778, evidenziando come l'apertura fosse già segnata da spettacoli di danza che spesso sfociavano in incontri sociali con l'alta nobiltà. La fondazione, nel 1813, della Scuola di Ballo della Scala è presentata come un momento cruciale per l'arte del movimento in Italia, sebbene la scuola fosse anche un focolaio di disordine e scandali, principalmente a causa della condotta delle allieve e della complicità di alcuni maestri. Nonostante le difficoltà iniziali e i tentativi di risanamento, la scuola riuscì a formare ballerine celebri che affascinavano il pubblico, ricevendo omaggi sontuosi. Il testo conclude con una riflessione sulla sorte variegata di queste donne, alcune delle quali raggiunsero il trionfo e matrimoni prestigiosi, mentre altre, provenendo da umili origini, trovarono una vita più semplice e virtuosa lontano dalle luci della ribalta.

th1567-Milano-gennaio-03.mp4

th1567-Milano-gennaio-03.mp3 - Milano vecchia - poste milanesi - mese di gennaio - Il brano descrive le difficoltà del servizio postale milanese sotto il dominio austriaco, sottolineando come la soppressione delle cassette postali da parte del governo fosse un tentativo deliberato di cancellare le influenze francesi e limitare la comunicazione. Questa politica mirava a ostacolare la vivacità culturale e commerciale di Milano, costringendo i cittadini a lunghi spostamenti per spedire una lettera e danneggiando l'industria della carta e dell'inchiostro. Nonostante tali impedimenti, il testo riconosce il contributo storico di Milano all'organizzazione dei servizi postali europei, evidenziando il ruolo dei Visconti e la nascita di un efficiente sistema di corrieri che collegava la città ad altre capitali italiane ed europee.

th1568-Milano-gennaio-04.mp4

th1568-Milano-gennaio-04.mp3 - Milano vecchia - poste milanesi - mese di gennaio Il brano esplora le complessità e le sfide del servizio postale nella Milano del 1850, evidenziando come l'invio e la ricezione di corrispondenza fossero operazioni ardue. Si descrivono i pericoli dei viaggi per i corrieri, assaliti dai banditi, e le difficoltà nel recapitare le lettere a causa della mancanza di nomi per le vie e di numeri civici, rendendo gli indirizzi estremamente vaghi e basati su punti di riferimento come le chiese. Viene anche illustrato il complicato sistema di tassazione basato sul peso e la distanza, e si menziona l'innovazione dei francobolli, sebbene con un breve excursus sulla loro origine contesa e le diverse effigi nazionali. In sintesi, il testo dipinge un quadro vivido di un'epoca in cui comunicare a distanza era un'impresa notevole, lontana dall'efficienza odierna.

---

th1569-Milano-Agosto-04.mp3 - Il brano descrive come l'avvento delle ferrovie abbia rivoluzionato le abitudini e i gusti della società milanese di fine Ottocento, facilitando l'accesso a luoghi di villeggiatura e promuovendo la costruzione di nuove ville, sebbene queste fossero considerate meno prestigiose di quelle storiche. Viene evidenziato il rituale mondano degli arrivi dei mariti dalle città in Brianza, con le stazioni ferroviarie che diventano luoghi di ritrovo elegante per le signore e i loro equipaggi. L'autore riflette poi sul contrasto tra la quiete campestre e la frenesia cittadina, e come l'evoluzione, in particolare l'automobile, abbia appiattito le distinzioni sociali e alterato il paesaggio e le consuetudini, equiparando l'effetto a una volgare imbiancatura su affreschi antichi.

th1570-Milano-Agosto-05.mp3 - Questo brano evoca un'atmosfera di Ferragosto nella vecchia Milano, ma si sposta rapidamente sulla preoccupazione per l'altitudine delle vacanze. Invece di discutere di denaro, le persone si tormentano su quale quota scegliere – 1200, 1400 o 1600 metri sul livello del mare. Il testo dipinge vividamente le diverse attrattive di ciascuna altitudine, dalla serenità dei pascoli a 1200 metri con le baite e le mucche che ritornano, alla bellezza cangiante di un laghetto alpino a 1400 metri,

fino allo scenario imponente delle Dolomiti a 1600 metri. La narrazione culmina nella perplessità del vacanziere, incapace di decidere di fronte a così tante magnifiche opzioni per trascorrere al meglio le proprie ferie.

th1571-Milano-Agosto-06.mp3 - Il brano descrive come il Ferragosto fosse celebrato nella vecchia Milano decenni fa, evidenziando una significativa differenza rispetto ai tempi attuali: all'epoca, la decisione su dove festeggiare spettava unicamente al capo famiglia, che annunciava solennemente il luogo in base ai guadagni raccolti. La scelta dei compagni per la festa era altrettanto cruciale e seguiva un processo di accurata selezione, escludendo chi avrebbe potuto rovinare l'armonia con lamentele o comportamenti spiacevoli. Si delinea così un quadro nostalgico di una tradizione passata, dove l'attenzione era posta sull'organizzazione gerarchica e sulla compagnia piacevole, con un'enfasi sul godimento semplice del cibo e della convivialità familiare.

th1572-Milano-Agosto-07.mp3 - Il brano dipinge un'immagine vivida di un'antica tradizione milanese: la "spedizione alla romana" per festeggiare Ferragosto. Descrive la partenza da Milano vecchia in un caldo pomeriggio d'agosto, con la compagnia che si avventura fuori città per raggiungere un'osteria rurale. Qui, l'ambiente è vivace e caotico, caratterizzato da musica, giochi e abbondante vino, ma anche da una "provvidenza" che rende tutto piacevole: il cibo eccellente, la compagnia gradevole e il conto onesto. Il racconto culmina con il ritorno notturno in città, arricchito da festeggiamenti spontanei vicino a un laghetto, dove barche illuminate e fuochi d'artificio creavano uno spettacolo che richiamava Venezia, celebrando un'antica devozione alla Vergine per aver protetto il quartiere dalla peste del 1630.

th1573-Milano-Agosto-08.mp3 - Il brano descrive il ritorno dei bambini dalle vacanze estive a Milano, in agosto, in un'atmosfera di gioia e ritrovato affetto familiare. I piccoli, abbronzati e rinvigoriti, portano con sé i ricordi delle loro avventure al mare o in montagna, che le loro famiglie accolgono con entusiasmo. Con il passare del tempo e la riapertura delle scuole, questi ricordi subiranno un'amplificazione fantasiosa, trasformando eventi ordinari in racconti straordinari e sempre più epici, dimostrando come la memoria e la narrazione possano ingigantire le esperienze vissute.

th1574-Milano-Agosto-09.mp3 - Il brano riflette sulle profonde trasformazioni delle vacanze estive per i bambini a Milano nel corso di sessanta o settanta anni, mettendo a confronto le gioie moderne dei soggiorni gratuiti al mare o in montagna con le difficoltà del passato. L'autore sottolinea come, in epoche precedenti, l'infanzia meno fortunata restasse spesso in città o fosse affidata a balie nelle campagne circostanti, una pratica allora comune e persino consigliata dai medici. Viene descritto con affetto il legame particolare che si creava tra i bambini e le balie, contadine dal cuore grande che li accudivano con devozione, nonostante pratiche igieniche e mediche primitive, culminando in addii carichi di emozione al momento del ritorno.

th1575-Milano-Agosto-10.mp3 - Il brano evoca un'immagine nostalgica delle vacanze estive nella vecchia Milano e nelle sue campagne circostanti, spesso legate alla vendemmia. Descrive la semplicità di queste gite, effettuate con mezzi umili come un carretto trainato da un asinello, e la gioia delle giornate trascorse nei cortili rustici, tra l'allegria dei giochi con i ragazzi del posto. Tuttavia, il testo evidenzia anche la malinconia che sopraggiunge al tramonto, quando il pensiero della madre lontana affligge il giovane villeggiante, sottolineando il contrasto tra la spensieratezza diurna e la tristezza serale. Questo spiega perché le colonie estive cercano modi per alleviare la malinconia dei ragazzi alla sera.

th1576-Milano-Agosto-11.mp3 - Il brano dipinge un quadro vivido della Milano Vecchia, riflettendo sui cambiamenti urbanistici e sociali attraverso il tempo. Si concentra in particolare sulla collocazione di una colonna storica e sull'evoluzione del corpo dei vigili urbani. L'autore sottolinea come i primi vigili milanesi, civili e disarmati, furono inizialmente accolti con scetticismo, ma il loro contegno dignitoso finì per imporre rispetto. Il testo suggerisce un desiderio di ritorno a un'epoca in cui la presenza autorevole ma non intimidatoria dei vigili garantiva l'ordine, contrapponendola al progresso

insufficiente in altri ambiti.

---

th1585-corona-diavolo.mp3 - La corona del diavolo . storie fantastiche - ??????????????????

th1586-zucca-melone.mp3 - La zucca e melone in una stoeria fantastica - ????????????

th1587-fiore-bambine.mp3 - Il fiore delle bambine - Una storia fantastica - ??????????????????

2025-th1400

2025-th1400

th1400-ff-vialetti-villaggio.mp4 - In giro per i vialetti del villaggio - youtu.be/ol1_NC-eM3w

th1401-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 - Una serie di filmati in visita ai Manieri di Legnano. Visti con gli occhi di un visitatore comune per arricchire la propria conoscenza sula realta' dei Manieri.youtu.be/JOCz9H9Maes

th1402-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 - youtu.be/aERMqO35WIQ

th1403-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 - youtu.be/wvpWy-Z_fa4

th1404-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 - youtu.be/lR2URLVfvnw

th1405-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 - youtu.be/WYP0QogY0uA

th1406-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 -youtu.be/CzI1Qwp8Dgk

th1407-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 -youtu.be/aUVKRjfCjtY

th1408-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 - youtu.be/Qzp7iPr_1t4

th1409-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 - youtu.be/V-Ag-j-ra90

th1410-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 -

youtu.be/d8NMwOtLOwU
th1411-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 - youtu.be/dJIgOL82A9s
th1412-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 - youtu.be/BaSbHG88w8s
th1413-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 - youtu.be/Orn2NM2q_VQ
th1414-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 - youtu.be/PRWFVlHWwqU
th1415-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 - youtu.be/7G4k4C3hQ1k
th1416-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 -youtu.be/1uY2lYeTd3k
th1417-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 - youtu.be/z6d8Ed5JmR4
th1418-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 -youtu.be/C6UEIzIiH2E
th1419-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 - youtu.be/hRnu9viShUo
th1420-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 -youtu.be/ruFafed2xB8
th1421-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 - youtu.be/69tABcaAlAU -
th1422-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 youtube.com/shorts/OMv4mqAkJuY

---

th1452-QGL325-4035-4420-p.mp3 - QGL325 redigio.it/dati2/QGL325-4035-4420-p.mp3 - Parte 1 ("La battaglia pt01") - Barbarossa e la storia della battaglia in quattro puntate - #36 - Queste pagine ci trasportano nell'immediato pre-battaglia di Legnano, dove l'Imperatore Federico Barbarossa, insolitamente agitato e impaziente di porre fine a ventitré anni di guerra, espone il suo piano di battaglia ai suoi comandanti. Egli delinea una strategia complessa che prevede un attacco coordinato su Milano da più direzioni, con l'obiettivo di circondare e annientare completamente la città. Nonostante i dubbi e le preoccupazioni di alcuni comandanti riguardo alle forze rinforzate della Lega Lombarda a Milano, Federico è convinto della sua superiorità e della certezza della vittoria, concludendo l'assemblea con un grido di trionfo a cui fanno eco i suoi fedeli ufficiali.

th1453-QGL326-4035-4421-p.mp3 - QGL326 redigio.it/dati2/QGL326-4035-4421-p.mp3 - Parte 2 ("La battaglia pt02") - Barbarossa e la storia della battaglia in quattro puntate Il brano descrive dettagliatamente i preparativi e la composizione dell'esercito lombardo che esce da Milano il 28 maggio 1176 per affrontare l'imperatore, concentrandosi in particolare sulla Battaglia di Legnano. Viene evidenziata la complessa organizzazione militare, con le varie componenti come la cavalleria, la fanteria milanese, e compagnie speciali come la Compagnia della Morte, legata a un solenne giuramento. Centrale nel racconto è la figura del Carroccio, descritto come il simbolo più importante del comune nelle guerre dell'epoca, rappresentando l'identità civica e religiosa della città di Milano e fungendo da punto di riferimento vitale durante lo scontro.

th1454-QGL327-4035-4422-p.mp3 - QGL327 redigio.it/dati2/QGL327-4035-4422-p.mp3 - Parte 3 ("La battaglia pt03") - Barbarossa e la storia della battaglia in quattro puntate - Il brano descrive un momento cruciale della Battaglia di Legnano, concentrandosi sull'imprevedibile scontro iniziale della cavalleria imperiale di Federico Barbarossa contro un contingente di esploratori lombardi. Nonostante l'inferiorità numerica iniziale, l'arrivo tempestivo dell'Imperatore stesso e del suo esercito scelto di cavalieri esperti rovescia la situazione, costringendo i Lombardi alla fuga disperata. La narrazione poi si sposta sull'assalto dei 2000 cavalieri imperiali contro la fanteria lombarda raccolta intorno al Carroccio, simbolo di resistenza e libertà, evidenziando l'eroismo dei difensori e la spietatezza dei combattimenti, descritti con un sistema di attacchi a rotazione da parte degli Imperiali per mantenere costante la pressione.

th1455-QGL328-4035-4423-p.mp3 - QGL328 redigio.it/dati2/QGL328-4035-4423-p.mp3 - Parte 4 ("La battaglia pt04") - Barbarossa e la storia della battaglia in

quattro puntate - Questo estratto descrive vividamente la Battaglia di Legnano, enfatizzando la svolta decisiva portata dall'arrivo inatteso di rinforzi lombardi, che rovesciò le sorti iniziali sfavorevoli contro le forze imperiali di Federico Barbarossa. La narrazione evidenzia la tenacia e l'eroismo dei comuni, culminando nella scomparsa temporanea del Barbarossa dal campo di battaglia e nella successiva ritirata imperiale. Il testo conclude sottolineando il significato profondo di questa vittoria, vista non solo come un successo militare, ma come il trionfo dello spirito comunale e della libertà sui diritti di sangue e l'oppressione.

th1423-QGL320-4035-4041-p.mp3 - QGL320 redigio.it/dati2/QGL320-4035-4041-p.mp3 - Parte 5 - Il brano descrive la discesa di Federico Barbarossa in Italia nel 1154, motivata dalla necessità di essere incoronato Imperatore a Roma dal Papa e di riaffermare il suo potere sulle città lombarde. Queste città, a differenza di quelle tedesche, si erano sviluppate in modo autonomo e i loro abitanti, inclusi nobili e mercanti, avevano l'abitudine di autogovernarsi, gestendo giudici, tasse e moneta. Il testo sottolinea come questa intraprendenza cittadina rappresentasse la principale difficoltà politica per Federico, ben più delle insidie del viaggio o del clima, poiché metteva in discussione l'autorità imperiale in un territorio considerato "infido" e refrattario al suo dominio.

th1424-QGL321-4035-4042-p.mp3 QGL321 redigio.it/dati2/QGL321-4035-4042-p.mp3 - Parte 6 ("Barbarossa - pt02/05") - - L'impero può attendere,Federico Barbarossa e la Lega Lombarda in cinque puntate - - Il brano spiega che gli imperatori predecessori di Federico Barbarossa avevano permesso alle città lombarde di autogovernarsi come Comuni, purché garantissero la sicurezza per i loro viaggi in Italia e fornissero tributi. Tuttavia, il Barbarossa riteneva che questa indulgenza fosse stata eccessiva, poiché i Comuni, in particolare Milano, avevano esteso il loro potere oltre le mura cittadine, sottomettendo la campagna e i signori locali. La arroganza di Milano nel respingere l'autorità imperiale, come dimostrato dall'incidente con l'inviato imperiale, fu la scintilla immediata che spinse il Barbarossa a scendere in Italia con un esercito, dando inizio a un lungo conflitto tra l'Impero e le città italiane riunite nella Lega Lombarda. Questa azione non fu solo una punizione per la ribellione, ma parte di un progetto politico innovativo del Barbarossa per riaffermare l'autorità imperiale.

th1425-QGL322-4035-4043-p.mp3 Q - GL322 redigio.it/dati2/QGL322-4035-4043-p.mp3 - Parte 7 ("Barbarossa - pt03/05") - - L'impero può attendere,Federico Barbarossa e la Lega Lombarda in cinque puntate - - Questo estratto narra il difficile tentativo dell'imperatore di riaffermare l'autorità centrale sull'Italia settentrionale, in particolare contro i comuni lombardi che si ribellavano, culminando nella brutale repressione di Milano. Descrive un'Europa che sta uscendo da un lungo periodo di frammentazione del potere, dove l'autorità locale era diventata predominante, mentre i re e l'imperatore godevano di un'obbedienza spesso solo formale. L'epoca di Federico Barbarossa segna l'inizio della riaffermazione dello Stato centrale, non solo attraverso la forza militare, ma anche grazie a nuove risorse economiche derivanti dal commercio e alla riscoperta del diritto romano, che forniva una base legale per un governo forte e accentrato, nonostante la resistenza dei comuni che si richiamavano alla libertà della Roma repubblicana.

th1426-QGL323-4035-4044-p.mp3 - GL323 redigio.it/dati2/QGL323-4035-4044-p.mp3 - Parte 8 ("Barbarossa - pt04/05") - - L'impero può attendere,Federico Barbarossa e la Lega Lombarda in cinque puntate - - Il testo narra della lotta tra l'imperatore Federico Barbarossa e i comuni italiani, concentrandosi sugli eventi successivi alla sua prima discesa in Italia nel 1154, quando le sue ambizioni imperiali non furono pienamente realizzate. Dopo aver ascoltato le lamentele contro Milano, Federico chiese un parere legale ai giuristi bolognesi, che nel 1158 elencarono i diritti imperiali

(Regalia) che egli intendeva rivendicare, inclusa la nomina dei magistrati e l'imposizione di tasse. Sebbene inizialmente i comuni accettassero, la resistenza crebbe, portando a quattro anni di guerra devastante in Lombardia a partire dal 1162. L'apice della violenza fu la distruzione sistematica di Milano nel 1162 da parte delle città rivali, ma nonostante l'umiliazione, la resistenza continuò, in particolare nella Marca Trevigiana, dimostrando che non era la fine ma solo l'inizio di un conflitto più ampio.

th1427-QGL324-4035-4045-p.mp3 - QGL324 redigio.it/dati2/QGL324-4035-4045-p.mp3 - Parte 9 ("Barbarossa - pt05/05") - - L'impero può attendere,Federico Barbarossa e la Lega Lombarda in cinque puntate - - Il testo descrive la nascita e l'organizzazione della Lega Lombarda nel XII secolo, un'alleanza di città italiane formata per resistere alle pretese imperiali di Federico Barbarossa. Iniziando con la Lega Veronese e successivamente con la Lega Cremonese, le città si unirono riconoscendo la necessità di collaborare contro un nemico comune, nonostante le rivalità interne. L'alleanza, sancita dal "giuramento di Pontida", mirava a ripristinare i diritti e l'autonomia che le città avevano goduto in precedenza, riconoscendo la fedeltà all'imperatore solo nei termini pacifici dei cento anni precedenti. L'organizzazione della Lega prevedeva rettori comuni per coordinare azioni politiche e militari, ma manteneva l'ampia autonomia delle singole città.

th1431-QGL332-4035-7565-p.mp3 - QGL332 redigio.it/dati2/QGL332-4035-7565-p.mp3 - Parte 10 (Legnano-FedericoI-01a) - Il Barbarossa - Un impero di carta - Lodi e Milano - Ambasciator non porta pena - Un amaro risveglio - - Questo passaggio descrive l'incontro di Federico I, noto come Barbarossa, con i suoi consiglieri e due messaggeri di Lodi, rivelando il suo desiderio di ristabilire il potere imperiale su un'Italia sempre più indipendente. L'imperatore ritiene che l'Italia, con le sue ricche e potenti città-stato come Milano, sia la chiave per ricostruire un impero che al momento "esiste solo sulla carta". I messaggeri di Lodi presentano una dolorosa storia di oppressione da parte di Milano, fornendo al Barbarossa il pretesto perfetto per intervenire e riaffermare la sua autorità sui comuni ribelli, in particolare su Milano, che aveva brutalmente distrutto Lodi anni prima. La narrazione sottolinea la fredda determinazione di Federico e l'importanza strategica dell'Italia nel suo progetto di ricostruire l'impero.

th1428-QGL329-4035-7553-p.mp3 - QGL329 redigio.it/dati2/QGL329-4035-7553-p.mp3 - Parte 11 (Legnano-FedericoI-01b) - Il Barbarossa - Un impero di carta - Lodi e Milano - Ambasciator non porta pena - Un amaro risveglio - - Questo passaggio descrive il difficile rapporto tra Milano e Lodi all'interno del Sacro Romano Impero governato da Federico I, detto Barbarossa. Dopo una schiacciante vittoria, Milano impone condizioni durissime a Lodi, riducendola in uno stato di sottomissione e privandola delle sue libertà economiche e sociali. L'arrivo dell'ambasciatore imperiale a Milano rivela l'arroganza e il rifiuto dell'autorità imperiale da parte dei milanesi, culminando nell'umiliazione del messo e nella distruzione delle lettere dell'imperatore. Questo atto di sfida segna un punto di svolta, con Milano e i suoi alleati che si preparano alla inevitabile rappresaglia imperiale, mentre Lodi, alleata del Barbarossa, vede in questo scontro l'opportunità

th1429-QGL330-4035-7554-p.mp3 - QGL330 redigio.it/dati2 QGL330-4035-7554-p.mp3 - Parte 12 (Legnano-FedericoI-02a) - Il Barbarossa - La corona d'oro - La vendetta di Federico - Una incoronazione frettolosa -- Il brano descrive la prima discesa di Federico I Barbarossa in Italia nel 1154, concentrandosi sulla sua ambizione di ristabilire l'autorità imperiale e ottenere la corona d'oro a Roma. Si evidenzia la debolezza iniziale del suo esercito e la strategia di attesa nella pianura di Roncaglia per ricevere l'omaggio dei vassalli, affrontando le lamentele contro città ribelli come Milano e le sue alleate. Un elemento cruciale del contesto è il difficile rapporto con Roma e il Papa Adriano IV, messo in difficoltà dai "repubblicani" romani, che portano

all'applicazione del terribile interdetto sulla città eterna. Infine, il testo narra l'assedio di Tortona da parte di Federico, un'alleata di Milano, che nonostante le notevoli difese e la resistenza iniziale, viene messa in ginocchio dall'avvelenamento delle fonti d'acqua, dimostrando la brutalità delle tattiche di guerra dell'epoca.

th1430-QGL331-4035-7555-p.mp3 - QGL331 redigio.it/dati2/QGL331-4035-7555-p.mp3 - Parte 13 (Legnano-FedericoI-02b) - Il Barbarossa - La corona d'oro - La vendetta di Federico - Una incoronazione frettolosa - -Questo brano descrive la prima discesa di Federico Barbarossa in Italia nel 1154, concentrandosi su eventi significativi che mostrano la brutalità e la complessità del Medioevo. Inizialmente, si narra della distruzione di Tortona da parte dei Pavesi, un atto di vendetta che evidenzia le aspre lotte fratricide tra città italiane, ma anche della sua rapida ricostruzione da parte dei Milanesi, che dimostra la resilienza e l'alleanza tra città che aspiravano alla libertà. Successivamente, il testo illustra la turbolenta incoronazione di Federico a imperatore a Roma, un evento segnato dalla diffidenza tra l'imperatore, il papa e il popolo romano, culminando in una violenta battaglia urbana. Infine, si menziona la condanna e l'esecuzione di Arnaldo da Brescia, un monaco eretico che lottava contro la corruzione ecclesiastica, le cui idee sopravvissero e furono riprese in seguito.

th1432-QGL333-4035-7600-p.mp3 - QGL333 redigio.it/dati2/QGL333-4035-7600-p.mp3 - Parte 14 (Legnano-FedericoI-03a) - Il Barbarossa - La liberta' e la legge - Un vicino molto tenace - La fine di Lodi - -Il brano analizza il conflitto tra Federico Barbarossa e i Comuni italiani, in particolare il rapporto complesso tra legge e giustizia. L'autore sostiene che, sebbene la legge potesse appoggiare le pretese imperiali basate sulla tradizione, la vera giustizia risiedeva nelle aspirazioni dei Comuni per nuove libertà e diritti. Viene inoltre evidenziata la brutalità presente in quell'epoca storica da entrambe le parti in conflitto, paragonandola criticamente alla violenza e alle disuguaglianze persistenti nella società moderna. Infine, viene descritto con dettaglio il tragico destino di Lodi, sottomessa e vessata dalla prepotenza di Milano, mostrando come anche tra i Comuni la fratellanza fosse spesso assente a favore di interessi locali e abusi di potere.

th1433-QGL334-4035-7601-p.mp3 - QGL334 redigio.it/dati2/QGL334-4035-7601-p.mp3 - Parte 15 (Legnano-FedericoI-03b) - Il Barbarossa - La liberta' e la legge - Un vicino molto tenace - La fine di Lodi - -Questo passaggio narra del drammatico confronto tra i rappresentanti della città sconfitta di Lodi e i potenti Milanesi, che esigono completa sottomissione dopo aver depredato la città vicina. Nonostante le suppliche di Lodi e l'offerta di amicizia e tributi, Milano propone una finta fratellanza che si rivela un piano di annessione forzata, chiedendo ai cittadini di Lodi di giurare fedeltà esclusiva a Milano. Il coraggioso rifiuto di Lodi di rinunciare al loro giuramento di fedeltà all'Imperatore porta a un furioso ultimatum da parte di Milano, segnando il preludio alla tragica fine dell'indipendenza di Lodi.

th1434-QGL335-4035-7602-p.mp3 - QGL335 redigio.it/dati2/QGL335-4035-7602-p.mp3 - Parte 16 (Legnano-FedericoI-03c) - Il Barbarossa - La liberta' e la legge - Un vicino molto tenace - La fine di Lodi - 10,40 - audio_4035_7602- #49 -Questo passaggio descrive il tragico destino della città di Lodi, che giunge alla sua fine in seguito all'ultimatum milanese. Di fronte alla superiorità dell'esercito nemico e senza speranza di aiuto, i cittadini di Lodi, pur divisi tra la volontà di resistere e l'accettazione della fatalità, scelgono una resa passiva e rassegnata, subendo il saccheggio totale e l'obbligo di abbandonare la loro casa. Segue un terribile esodo verso Cremona, segnato dalla fame, dal freddo e dalla morte, concludendo la storia di una città distrutta e dei suoi abitanti dispersi.

th1435-QGL336-4035-7604-p.mp3 - QGL336 redigio.it/dati2/QGL336-4035-7604-p.mp3 - Parte 17 (Legnano-FedericoI-04a) - La giustizia dell'impero - Il grande esercito - la resa di Milano - Roncaglia - -Il brano narra della discesa di Federico Barbarossa in Italia con un

enorme esercito per ripristinare la giustizia imperiale, focalizzandosi sul suo conflitto con Milano. Viene descritta la fondazione simbolica della nuova Lodi su richiesta dei profughi lodigiani per vendicare l'antica città distrutta dai milanesi, mostrando il desiderio dell'imperatore di punire i ribelli e ricreare ordine. Successivamente, si racconta l'assedio di Milano, evidenziando il coraggio e l'abilità difensiva dei milanesi, ma anche le trattative segrete condotte da Guido da Biandrate per una resa onorevole, che si concretizza grazie alla clemenza di Federico, sebbene a sue condizioni.

th1436-QGL337-4035-7605-p.mp3 - QGL337 redigio.it/dati2/QGL337-4035-7605-p.mp3 - Parte 18 (Legnano-FedericoI-04b) - Il Barbarossa -La giustizia dell'impero - Il grande esercito - la resa di Milano - Roncaglia - - -Questo brano descrive gli eventi successivi alla resa di Milano a Federico I Barbarossa, con un focus sulla Dieta di Roncaglia. Viene presentata la clemenza dell'imperatore nelle condizioni di resa imposte a Milano, che includono sottomissione formale e obblighi finanziari e materiali, garantendo però una certa autonomia ai Lodigiani e ai Comaschi. Il testo poi si sposta sulla Dieta di Roncaglia, dove l'imperatore, affiancato da giuristi bolognesi esperti di diritto romano, cerca di definire legalmente la sua autorità imperiale. Sebbene inizialmente i rappresentanti dei comuni sembrino accettare le rivendicazioni teoriche dell'imperatore, credendole astratte, ben presto si rendono conto che Federico fa sul serio, portando alla ribellione di Crema e Milano e minacciando la pace.

th1437-QGL338-4035-7606-p.mp3 - QGL338 redigio.it/dati2/QGL338-4035-7606-p.mp3 - Parte 19 (Legnano-FedericoI-05a) - L'ira dell'Imperatore - Decisioni che cambiano il mondo - La punizione di Crema - -Questo passaggio descrive un acceso dibattito notturno tra l'imperatore Federico Barbarossa e i suoi più fidati consiglieri, Ottone di Frisinga e Rinaldo di Dassel, all'indomani di uno scontro con i milanesi e i cremaschi. Emergono le diverse filosofie di governo: quella di Ottone, più incline alla saggezza e alla clemenza; quella di Rinaldo, inizialmente perplesso dalla testardaggine delle città ribelli, ma infine convinto che la loro ricerca di libertà rappresenti una minaccia contagiosa per l'impero che va estirpata con la guerra totale. La conversazione culmina nella decisione di Federico di punire severamente le città che osano sfidare l'autorità imperiale.

th1438-QGL339-4035-7607-p.mp3 - QGL339 redigio.it/dati2/QGL339-4035-7607-p.mp3 - Parte 20 (Legnano-FedericoI-05b) - L'ira dell'Imperatore - Decisioni che cambiano il mondo - La punizione di Crema - -Questo passaggio descrive l'assedio di Crema da parte di Federico Barbarossa, mettendo in discussione la tradizionale narrazione di un "cattivo" imperatore e dei "buoni" comuni. Viene enfatizzata la comprensione dei motivi profondi che portarono al conflitto, non solo la "furia barbarica" ma anche le ragioni dell'imperatore e i torti dei comuni. La narrazione si concentra sulla guerra atroce e la disperata resistenza cremasca, evidenziando l'uso di strategie audaci e l'impiego di ogni mezzo per difendersi, culminando nel drammatico episodio del sacrificio degli ostaggi per salvare la città, un atto che segna un punto di svolta nell'assedio nonostante la sconfitta finale e la totale distruzione di Crema, da cui scaturisce una gloria che durerà nei secoli.

th1439-QGL340-4035-7641-p.mp3 - QGL340 redigio.it/dati2/QGL340-4035-7641-p.mp3 - Parte 21 (Legnano-FedericoI-06a) - Morto un papa, se ne fa un altro - Morte di un mendicante inglese - due fumate bianche - La scomunica - -Questo testo descrive il momento cruciale della morte di Papa Adriano IV e le implicazioni politiche che ne derivano per l'Impero. Viene evidenziata la fragile situazione del potere papale a Roma, ribellatasi contro la sua autorità, e l'ambiziosa intenzione dell'imperatore Federico I di influenzare la successione per affermare il proprio controllo sia sul potere temporale che spirituale. La narrazione sottolinea la personalità complessa di Adriano IV, ex mendicante divenuto pontefice, e le manovre segrete messe in atto da Federico

per assicurarsi l'elezione di un cardinale a lui fedele, in un delicato gioco di diplomazia e potere in attesa del conclave.

th1440-QGL341-4035-7642-p.mp3 - QGL341 redigio.it/dati2/QGL341-4035-7642-p.mp3 - Parte 22 (Legnano-FedericoI-06b) - Morto un papa, se ne fa un altro - Morte di un mendicante inglese - due fumate bianche - La scomunica - - Questo passaggio descrive il difficile periodo dell'elezione papale del 1159, segnata da una profonda lotta tra papato e impero. In seguito alla morte di Adriano IV, la maggioranza dei cardinali elesse Rolando Bandinelli (Alessandro III), ma un gruppo filotedesco scelse Ottaviano Monticelli (Vittore IV), dando vita a uno scisma che divise la cristianità. Federico Barbarossa tentò di risolvere la situazione convocando un concilio a Pavia, ma l'opposizione di Alessandro III e di molti potenti europei rese la divisione ancora più netta, portando infine Alessandro III a scomunicare l'imperatore e Vittore IV. Questo conflitto sottolinea l'importanza dei comuni italiani, in particolare Milano, che si schierarono con Alessandro III e divennero campioni della Chiesa contro le ambizioni imperiali, in un anno cruciale che preparò lo scontro definitivo tra l'imperatore e le città lombarde.

th1441-QGL342-4035-7643-p.mp3 - QGL342 redigio.it/dati2/QGL342-4035-7643-p.mp3 - Parte 23 (Legnano-FedericoI-07a) - I lurchi - Milano - Fine delle illusioni - La grande fame - Gli attentati - - Nell'aprile del 1161, mentre gli eserciti imperiali si preparano a una nuova offensiva contro Milano, i consoli cittadini, uomini borghesi e non militari di professione, si riuniscono per decidere chi affiderà la direzione delle operazioni militari. Tra diverse proposte e pareri discordanti sull'opportunità di nominare un console o un comandante delle milizie, la scelta ricade su Guitelmo, un architetto militare, ritenuto l'uomo più adatto per la sua competenza, modestia e carattere prudente. Guitelmo, consapevole che l'imperatore Federico Barbarossa mira a distruggere Milano e che non ci sarà clemenza in caso di sconfitta, propone una strategia di difesa basata sull' approvvigionamento di grandi scorte e sulla resistenza a oltranza. Sebbene alcuni consoli esprimano scetticismo sulla possibilità di una vittoria finale, altri, come Ottone Visconti, sottolineano l'importanza di resistere per dimostrare la dignità e il valore dei milanesi, anche se la sconfitta fosse inevitabile. Infine, Guitelmo suggerisce un'audace soluzione per affrettare la fine dell'assedio e l'intervento della "provvidenza": l'assassinio dell'imperatore, considerato lecito in quanto scomunicato dal Papa. Le deliberazioni portano all'organizzazione immediata della raccolta di viveri e alla preparazione della città per l'inevitabile assalto imperiale.

th1442-QGL343-4035-7645-p.mp3- QGL343 redigio.it/dati2/QGL343-4035-7645-p.mp3 - Parte 24 (Legnano-FedericoI-07b) - I lurchi - Milano - Fine delle illusioni - La grande fame - Gli attentati - - Il brano descrive la disperata situazione di Milano sotto assedio nel 1161 da parte dell'esercito imperiale, guidato da Federico I. Le vie di rifornimento sono completamente interrotte da ogni direzione, lasciando la città completamente isolata e preda della grande fame. Nonostante i tentativi di resistenza con sortite notturne e l'iniziale razionamento, la distruzione accidentale di gran parte delle scorte di cibo a causa di un incendio annienta ogni illusione di una lunga resistenza, portando a una condizione di disperazione e abbrutimento tra i cittadini affamati. Persino l'attività di contrabbando di cibo, sebbene lucrativa, viene brutalmente repressa dall'imperatore.

th1443-QGL344-4035-7646-p.mp3 - QGL344 redigio.it/dati2/QGL344-4035-7646-p.mp3 - Parte 25 (Legnano-FedericoI-07c) - I lurchi - Milano - Fine delle illusioni - La grande fame - Gli attentati - - Questo passaggio narra di tre tentativi di attentato contro Federico Barbarossa durante l'assedio di Milano. Il primo attentato è opera di un gigantesco e apparentemente ritardato individuo, che riesce ad avvicinarsi all'imperatore e a tentare di strangolarlo prima di essere sopraffatto. Il secondo attentato è compiuto da un mercante saraceno, che tenta di avvelenare Federico e i suoi ufficiali tramite

cibi e bevande. Entrambi gli attentatori falliscono e vengono giustiziati rapidamente, lasciando incerti i loro moventi e mandanti, sebbene si sospetti che fossero inviati dai milanesi assediati per cercare una soluzione disperata.

th1444-QGL345-4035-7680-p.mp3 - QGL345
redigio.it/dati2/QGL345-4035-7680-p.mp3 - Parte 26 (Legnano-FedericoI-08a) - La distruzione di Milano - L'odio di Federico - La resa - L'umiliazione - La distruzione - - Questo passaggio narra il drammatico epilogo dell'assedio di Milano da parte di Federico I, detto il Barbarossa. Dopo mesi di sofferenze e fame, la città affronta la terribile crudeltà dell'imperatore, simboleggiata dall'accecamento di nobili ostaggi, che porta alla disperazione e alla discordia tra i cittadini e i consoli. Nonostante il dibattito sulla resistenza o la resa, la consapevolezza dell'assoluta mancanza di clemenza di Federico, che esige una resa senza condizioni, prevale, segnando il destino di Milano.

th1445-QGL346-4035-7681-p.mp3 - QGL346
redigio.it/dati2/QGL346-4035-7681-p.mp3 - Parte 27 (Legnano-FedericoI-08b) - La distruzione di Milano - L'odio di redigio.it/dati2/QGL345-4035-7680-p.mp3 Federico - La resa - L'umiliazione - La distruzione - - Questo passaggio narra la drammatica resa e la successiva distruzione di Milano per mano dell'imperatore Federico I, detto il Barbarossa, nel marzo del 1162. Dopo un'umiliante cerimonia di sottomissione, in cui i milanesi offrono le chiavi della città e giurano fedeltà, l'imperatore decreta la completa annientamento di Milano, giustificandolo come necessario per ristabilire la pace e l'autorità imperiale in Italia e prevenire future sfide. La narrazione descrive l'esodo forzato della popolazione e la meticolosa demolizione della città, eseguita principalmente dalle città italiane alleate del Barbarossa, segnando la fine della potenza milanese e l'apparente consolidamento del dominio imperiale.

th1446-QGL347-4035-7682-p.mp3 - QGL347
redigio.it/dati2/QGL347-4035-7682-p.mp3 - Parte 28 (Legnano-FedericoI-09a) - La nuova rivolta - Il cattivo padrone - Uno strano personaggio - La quarta discesa - Pontida - - Il testo descrive la dura situazione delle città lombarde sotto il dominio di Federico I Barbarossa, che le governava tramite podestà spietati che imponevano tassazioni inique. Anche le città tradizionalmente fedeli non venivano trattate meglio di quelle ribelli, poiché l'obiettivo principale dell'imperatore era predare e tassare per arricchirsi. Sebbene economicamente oppresse, le città, in particolare Milano distrutta, iniziarono a covare il desiderio di ribellione, alimentato anche dall'alleato Papa Alessandro III, che sebbene privo di un esercito, forniva un sostegno finanziario segreto. Attraverso una rete di monaci insospettabili, ingenti somme di denaro venivano trasferite dalle casse papali ai ribelli clandestini, permettendo loro di preparare la riscossa contro il "cattivo padrone" imperiale.

th1447-QGL348-4035-7683-p.mp3 - QGL348
redigio.it/dati2/QGL348-4035-7683-p.mp3 - Parte 29 (Legnano-FedericoI-09b) -La nuova rivolta - Il cattivo padrone - Uno strano personaggio - La quarta discesa - Pontida - - Durante la quarta discesa di Federico Barbarossa in Italia, la sua decisione di imporre un antipapa e confrontarsi con Papa Alessandro III a Roma fallisce a causa di una devastante epidemia che colpisce il suo esercito. Mentre l'imperatore è costretto a fuggire stremato verso nord, le città lombarde si coalizzano segretamente nel Giuramento di Pontida formando la Lega Lombarda per resistere al dominio imperiale. Questa alleanza, nonostante la riluttanza iniziale di alcune città come Lodi, segna un momento cruciale di unificazione e determinazione da parte dei comuni settentrionali, preparando il terreno per uno scontro decisivo che definirà la loro libertà contro l'autorità imperiale.

th1448-QGL349-4035-7684-p.mp3 - QGL349
redigio.it/dati2/QGL349-4035-7684-p.mp3 - Parte 30 (Legnano-FedericoI-10a) - Prima della vittoria - Ventitre citta' a colloquio - Alessandria e Ancona - La lega

lombarda - - Il testo descrive una fase cruciale della lotta tra la Lega Lombarda e Federico Barbarossa, concentrandosi sulle decisioni strategiche prese dalle città alleate. In particolare, si evidenzia la discussione sulla fondazione di Alessandria come roccaforte contro Pavia e il Monferrato, nemici potenti e alleati dell'Imperatore. La città, costruita in fretta e furia e abitata in gran parte da servi fuggitivi, si rivela un simbolo di resistenza e un ostacolo fondamentale per Federico, il cui assedio fallisce anche grazie alla contemporanea e travagliata difesa di Ancona, supportata da alleati inaspettati. Nonostante alcuni tradimenti e le difficoltà, la determinazione delle città fedeli alla Lega permette loro di resistere e prepararsi per gli scontri futuri.

th1449-QGL350-4035-7685-p.mp3 - QGL350 redigio.it/dati2/QGL350-4035-7685-p.mp3 - Parte 31 (Legnano-FedericoI-10b) -Prima della vittoria - Ventitre citta' a colloquio - Alessandria e Ancona - La lega lombarda - - Il testo descrive le vicende cruciali che portarono alla battaglia di Legnano tra la Lega Lombarda e Federico I Barbarossa. Dopo l'assedio fallito di Alessandria, dove un tentativo di tregua pasquale fu sfruttato per un attacco a tradimento sventato dagli Alessandrini, Barbarossa si trovò in difficoltà, ma riuscì a ritirarsi grazie all'esitazione inattesa della Lega. Seguirono infruttuose trattative di pace, bloccate dalla questione del riconoscimento di Papa Alessandro III, e la tensione rimase alta, culminando nella battaglia decisiva di Legnano del 29 maggio 1176.

th1450-QGL351-4035-7686-p.mp3 - QGL351 redigio.it/dati2/QGL351-4035-7686-p.mp3 - Parte 32 (Legnano-FedericoI-11a) - La battaglia di Legnano - Piani di guerra - Lo schieramento - La battaglia - La vittoria - - Il testo descrive le fasi iniziali della battaglia di Legnano del 1176, concentrandosi sulla preparazione e sullo stato d'animo dell'Imperatore Federico I Barbarossa e sulla formazione dell'esercito della Lega Lombarda. Viene presentato il piano impaziente e presuntuoso di Federico, determinato a sconfiggere finalmente Milano dopo anni di conflitto. Si contrappone a ciò la meticolosa e simbolica uscita delle truppe milanesi, guidate dal Carroccio, potente simbolo dell'identità civica e religiosa del comune, pronto a difendere la propria libertà sul fiume Olona.

th1451-QGL352-4035-7687-p.mp3 - QGL352 redigio.it/dati2/QGL352-4035-7687-p.mp3 - Parte 33 (Legnano-Federico I-11b) - La battaglia di Legnano - Piani di guerra - Lo schieramento - La19 battaglia - La vittoria - - - Questo passaggio narra la cruciale Battaglia di Legnano, descrivendo le mosse iniziali di Federico Barbarossa e lo scontro feroce della sua avanguardia di cavalleria contro i più numerosi cavalieri della Lega Lombarda. L'imperatore interviene personalmente per ribaltare la situazione, costringendo i lombardi a fuggire verso il Carroccio, il simbolo della loro resistenza. Nonostante la forza e la tattica della cavalleria imperiale, l'arrivo inaspettato di rinforzi da Milano e la successiva scomparsa del Barbarossa in mezzo alla mischia portano alla vittoria della Lega Lombarda. Infine, l'episodio viene contestualizzato come una vittoria per la libertà comunale contro il potere imperiale, preludendo a successivi riconoscimenti dell'autonomia dei comuni italiani.

th1452-QGL325-4035-4420-p.mp3 -
th1452-QGL325-4035-4420-p.mp4 -

th1453-BARBAROSSA.mp4 - Questo estratto narra i preparativi e la partenza dell'esercito della Lega Lombarda da Milano nel maggio 1176 per affrontare Federico Barbarossa. Il testo descrive dettagliatamente l'uscita delle truppe, sottolineando la composizione eterogenea della cavalleria e l'organizzazione meticolosa della fanteria milanese, divisa per rioni e comprendente formazioni iconiche come la Compagnia della Morte, celebre per il suo giuramento di non ritirarsi. Il punto focale è il Carroccio, un simbolo fondamentale della città e del comune, che funge da punto di riferimento, ospedale e cappella mobile in battaglia, rappresentando l'anima stessa di Milano che l'esercito porta con sé e difende strenuamente.

th1453-QGL326-4035-4421-p.mp3 - Questo passaggio descrive dettagliatamente la preparazione e la partenza dell'esercito lombardo da Milano per la battaglia di Legnano nel 1176. Viene enfatizzato il ruolo cruciale del Carroccio, simbolo della città e punto di riferimento per le truppe, con la sua complessa struttura e i simboli religiosi e civili che trasportava. Il testo illustra anche la composizione dell'esercito, dalla cavalleria alle diverse compagnie di fanteria milanese, tra cui la famosa Compagnia della Morte. L'obiettivo era intercettare l'imperatore Federico I Barbarossa lungo il fiume Olona.

th1454-BARBAROSSA.mp4 - Il testo narra una feroce battaglia tra l'esercito imperiale di Federico Barbarossa e le forze della Lega Lombarda, incentrata sulla difesa del Carroccio. Inizialmente i Lombardi subiscono una sconfitta parziale, ma l'arrivo di Federico cambia le sorti dello scontro, portando i suoi cavalieri a caricare con determinazione verso la fanteria schierata a difesa del sacro carro. Nonostante le perdite e la stanchezza, gli uomini della Lega si stringono intorno al simbolo della loro libertà e resistono agli assalti metodici e continui dei cavalieri imperiali.

th1454-QGL327-4035-4422-p.mp3 - Il brano descrive un momento cruciale della battaglia tra le forze imperiali di Federico Barbarossa e quelle della Lega Lombarda. Inizialmente, un piccolo contingente imperiale affronta con successo una forza lombarda superiore di numero, grazie alla propria esperienza. Successivamente, l'imperatore Federico guida personalmente un attacco massiccio, sbaragliando la cavalleria lombarda che si ritira. Nonostante la possibilità di aggirare i fanti lombardi, Federico decide di attaccare il Carroccio, simbolo della resistenza lombarda, scatenando un feroce scontro con la fanteria che difende strenuamente il proprio vessillo, mentre le forze imperiali utilizzano una strategia di attacchi a rotazione per mantenere la pressione.

th1455-BARBAROSSA.mp4 - Questo estratto narra la svolta inaspettata della battaglia di Legnano, quando le forze dei comuni, rinforzate da fanterie fresche arrivate da varie città e galvanizzate dal ritorno dei fuggitivi, riescono a resistere all'ultimo, disperato attacco di Barbarossa. L'Imperatore, vedendo il suo cavallo colpito, viene sbalzato e cade, scomparendo nella mischia. Nonostante la tenacia dei suoi uomini, l'esercito imperiale cede, mentre i lombardi inseguono i fuggitivi e saccheggiano il campo nemico, trovando le insegne e gli oggetti personali del Barbarossa, ma non il suo corpo. Il testo conclude riflettendo sulla vittoria dei comuni e sulla loro aspirazione alla libertà contro la tirannia, sottolineando come questa battaglia, pur seguita da nuove complessità politiche, segnò un trionfo per il nascente spirito comunale.

th1455-QGL328-4035-4423-p.mp3 - Questo passaggio narra la Battaglia di Legnano, descrivendo un momento cruciale in cui l'arrivo inaspettato di rinforzi della Lega Lombarda, che radunano i fuggitivi iniziali, ribalta le sorti dello scontro contro l'esercito imperiale di Federico Barbarossa, numericamente superiore. Si sottolinea la feroce reazione dell'imperatore e la sua successiva disparizione durante il culmine della battaglia, che porta allo sbandamento delle sue truppe e alla vittoria decisiva dei comuni. L'importanza di questa battaglia non è solo militare, ma rappresenta il trionfo dello spirito comunale e della libertà, portando in seguito al riconoscimento dei diritti comunali da parte dell'imperatore.

th1456-giornata-solidarieta.mp4 - Questo filmato cattura l'atmosfera di un evento comunitario a Legnano focalizzato sulla sostenibilità e l'inclusione. Vengono presentati diversi momenti, dall'utilizzo di ingredienti naturali come il limone in un laboratorio, a un discorso sull'importanza di vivere in modo più aperto e felice, spesso facilitato da gesti semplici come l'utilizzo della bicicletta per riscoprire la città. Si menziona anche la possibilità di partecipare a tavoli di confronto e progettazione per un futuro più sostenibile per Legnano, sottolineando il desiderio di coinvolgere attivamente la comunità e dare voce anche ai giovani su questi temi cruciali.

th1457-giornata-solidarieta.mp4 - Questo video cattura momenti

da un evento che sembra essere una giornata di solidarietà, probabilmente un'attività in bicicletta o una passeggiata, con indicazioni chiare per la biblioteca di Legnano che suggeriscono una destinazione o un punto di riferimento. Le interazioni mostrano un'atmosfera allegra e divertente, con commenti sui "campanelli" e scambi affettuosi. Emergono anche riferimenti personali e familiari, come i dialoghi con la madre e il desiderio del padre di partecipare, evidenziando il coinvolgimento personale dei partecipanti. Infine, ci sono scambi di incoraggiamento tra i partecipanti durante l'attività, suggerendo un senso di comunità e supporto reciproco.

th1458-giornata-solidarieta.mp4 - Questo estratto video sembra documentare un'attività o un evento che include musica e movimento lungo una strada, forse su una pista ciclabile, incontrando anche vigili. C'è un riferimento a un cantiere e un'analogia con una zona desertica per descrivere i materiali da costruzione, forse in un contesto creativo come un "Wild Club". La conversazione si sposta su emozioni e individui come Giulia e Ginevra, suggerendo un tono informale e partecipativo.

th1459-giornata-solidarieta.mp4 - Questo estratto video sembra provenire da un evento pubblico incentrato sulla sostenibilità, organizzato con la partecipazione del sindaco di Legnano, Lorenzo Radice. Si discute dell'importanza di passare dalla sostenibilità teorica a quella pratica, con riferimenti a progetti concreti e alla partecipazione attiva della comunità. Viene sottolineato come la sostenibilità sia un tema trasversale, che va oltre le differenze politiche, e che richiede scelte coraggiose e azioni concrete.

th1460-giornata-solidarieta.mp4 - Questo video sembra documentare una giornata di solidarietà o un evento comunitario, toccando vari argomenti attraverso diverse voci. Si parla degli sforzi dell'amministrazione locale in termini di investimenti significativi per la rigenerazione urbana, evidenziando la capacità di sfruttare un momento storico favorevole e l'impegno degli uffici tecnici. Un'altra parte sembra concentrarsi su attività pratiche e creative rivolte ai più giovani, come una "caccia al tesoro" per cercare elementi naturali. Infine, emerge la testimonianza di qualcuno che si occupa di comunicazione e che ha sviluppato un progetto sui social media incentrato sull'adozione di abitudini sostenibili per ridurre l'impatto ambientale, sottolineando l'importanza di non dimenticare il benessere delle altre specie per l'equilibrio degli ecosistemi.

th1461-giornata-solidarieta.mp4 -

th1462-mulino-meraviglia-01.mp4 -

th1463-mulino-meraviglia-02.mp4 - Questo testo sembra una trascrizione parziale di un discorso spontaneo, forse una conversazione o un vlog, che cattura pensieri ed esclamazioni casuali. Si notano frasi scollegate che vanno dalla contemplazione di colori ("Ross prima rossa. Solo rosso.") e la nostalgia ("Mi piacerebbe poter tornare...") a osservazioni su immagini ("Ciao una foto. in di Madonna") e suggerimenti pratici ("devi dargli la testa adesso."). La mancanza di un argomento centrale definito e la presenza di interruzioni ("Ciao Prego, prego. L'accompagno.") suggeriscono che si tratti di un flusso di coscienza registrato in tempo reale, privo di una struttura narrativa lineare.

th1464-mulino-meraviglia-03.mp4 -

th-1465-conferenza-antares.mp4 -

th-1466-bici-fondo.mp4 -

th-1467 rugula in fatta mp3 aggiungere descrizioine

th-1468-speroni-cavalli.mp4 - PE-n0044- Una straordinaria esposizione a Legnano presenta una selezione della Collezione Giannelli, focalizzandosi su staffe, speroni e morsi di epoca medievale. Questa mostra, allestita in occasione del Palio di Legnano e in omaggio alla Battaglia del 1176, offre l'opportunità di ammirare pezzi rari e culturalmente significativi, tra cui spicca un rarissimo sperone dorato, simbolo dell'investitura cavalleresca. L'evento, curato da Fondazione Palio e Famiglia Legnanese, è ospitato nella Sala Caironi e sarà visitabile

con ingresso libero per una settimana a partire dal 25 maggio.

---

th1469 da fare lettura degli speronoi
th1470 da fare lettura degli speronoi

th1471-quaiott-erbaciuca.mp3 -

th1472-paracarri-sonagliere-pt1.mp3 -
th1473-paracarri-sonagliere-pt2.mp3 -

th1467-rugula-benediziun.mp3 - Questo brano descrive un antico rito nuziale precristiano legato a una quercia mitica, chiamata "rugola della benedizione". La quercia, situata in una radura dominante quattro valli, fungeva da santuario naturale per la comunità locale e punto di riferimento per vari aspetti della vita, inclusi i giuramenti degli innamorati. Il matrimonio prevedeva una processione guidata da un saggio, con l'uso di un antichissimo recipiente di legno e un rito di legame sotto l'albero sacro, culminando in un giro augurale e la condivisione del vino di mirtilli per ottenere la benedizione della "grande madre" Terra.

th1468-speroni-cavalli.mp4 - Questo estratto discute la lunga e affascinante storia del cavallo, partendo dalle sue origini primitive come piccolo mammifero di 50-55 milioni di anni fa, l'Eoippus, e ripercorrendo la sua evoluzione che ha portato alla forma attuale, il Equus Caballus. Vengono esplorati i primi segni di addomesticamento in Kazakistan risalenti a circa 6000 anni fa, evidenziati da tracce di morsi sui crani e la scoperta di latte di cavalla in recipienti. Il testo si concentra anche sull'importanza del cavallo in ambito militare e di trasporto nel Medioevo, illustrata attraverso l'analisi di reperti come morsi decorati, staffe e speroni, sottolineando l'uso di triboli per fermare i cavalli in battaglia e le prime staffe documentate trovate in Cina.

th1471-quaiott-erbaciuca.mp3 - Questo racconto descrive come un contadino scopre un nido di quaglie nel suo prato e spera di catturare la femmina una volta nati i pulcini. Tuttavia, l'erba ciuca, che simboleggia la voce delle erbe, e dei ragazzi in cerca dell'acetosa involontariamente disturbano il nido. Alla fine, un serpente mangia le uova, e le quaglie si spostano altrove, insegnando al contadino che la natura ha i suoi piani indipendentemente dai desideri umani.

th1472-paracarri-sonagliere-pt01.mp3 - Il brano riflette sulla sorte dei paracarri, quegli antichi cippi stradali un tempo onnipresenti, di fronte all'avanzata delle automobili. L'autore dialoga con un piccolo paracarro di campagna, rassicurandolo che la minaccia di abolizione riguarda i suoi "fratelli maggiori" sulle grandi strade, travolti dalla velocità e dalla modernità. Si evoca un passato in cui i paracarri erano punti di riferimento e persino simboli di proprietà, confrontando la loro scomparsa con la presenza diminuita anche in città. L'autore conclude riflettendo sul paradosso della loro obsolescenza nell'era dei veicoli a motore, che hanno soppiantato persino la bicicletta, un tempo considerata un'intrusa sgradita.

TH1475-stipendi-carovita.mp3 - Questo passaggio descrive la situazione degli stipendi a Milano durante un periodo passato, evidenziando come i pagamenti fossero spesso irregolari e non in contanti, diversamente da oggi. Viene sottolineato il malcontento degli impiegati a causa di questi ritardi e pagamenti parziali. Un esempio notevole è quello del boia, il cui stipendio base era misero ma integrato da altre entrate e vantaggi in natura. Infine, il testo menziona altri metodi di retribuzione non monetaria, come la fornitura di sale, illustrando la complessità e l'irregolarità del sistema retributivo dell'epoca.

TH1476-stipendi-carovita.mp3 - Questo passaggio descrive i metodi di compensazione supplementare oltre lo stipendio monetario in uso nella Milano Vecchia e nel Ducato. Viene illustrato come diverse figure professionali, dagli avvocati ai castellani, ricevessero beni materiali come olio, legna, capponi, o persino diritti come il pascolo o l'affitto dell'acqua del fossato, che fungevano da veri e propri integrazioni al salario. Ciò evidenzia un sistema di retribuzione complesso

e diversificato, che andava oltre la semplice paga in denaro e spesso assumeva la forma di tributi o privilegi legati alla posizione.

TH1477-stipendi-carovita.mp3 - Questo passaggio descrive la complessità e la varietà degli stipendi e delle entrate in una Milano d'epoca, evidenziando come funzionari di alto rango ricevessero pagamenti in denaro da diverse fonti e persino beni in natura, come vino e grano. Nonostante questi intricati sistemi di compensazione e le considerevoli entrate del tesoro, le casse pubbliche erano costantemente vuote, costringendo il governo a indebitarsi e a vendere beni e diritti. L'autore sottolinea sarcasticamente l'ironia della situazione, suggerendo che anche il Duomo sarebbe stato venduto per far quadrare i conti, attribuendo la colpa agli impiegati nonostante la struttura finanziaria problematica.

TH1478-Milanbo-coriandoli.mp3 - Questo brano discute la possibile scomparsa dei coriandoli di carta e il loro curioso sviluppo storico a Milano. Inizialmente un divertimento innocuo fatto di scarti di carta, i coriandoli si sono trasformati in una molestia pubblica con il tempo e l'uso improprio, un destino simile ai coriandoli di gesso, anche se questi ultimi non indicano la barbarie degli antenati milanesi. Il testo sottolinea come i coriandoli fossero una volta un'attrazione carnevalesca principale, apprezzata anche dai forestieri, e come il loro successo dipendesse dall'atmosfera di cordialità e tolleranza ambrosiana. La loro semplice gioia si è contrapposta in seguito ai "gettoni", considerati da alcuni un progresso ma causa di disordini.

TH1479-Milanbo-coriandoli.mp3 - Questo estratto descrive l'antica tradizione milanese dei coriandoli durante il carnevale, evidenziando come fosse un evento per pochi "iniziati" ma che attirava folle immense lungo percorsi specifici. La pratica di lanciare coriandoli, a volte da balconi affittati a caro prezzo, era una battaglia festosa e abbondante, al punto da rendere difficile camminare dopo. Il testo spiega l'evoluzione dei coriandoli, dall'origine vegetale al gesso, e menziona anche le proibizioni e i permessi legati a eventi storici, sottolineando infine che, a differenza di altre tradizioni carnevalesche, i coriandoli erano considerati innocui, nonostante qualche raro incidente.

TH1480-Luglio-santi-1.mp3 - Questo passaggio esplora il mese di luglio, soffermandosi su vari santi le cui feste ricadono in questo periodo e analizzando le loro associazioni con professioni e gruppi specifici. Viene menzionato San Giacomo Maggiore e Minore, con un aneddoto sulla confusione tra i due, e si evidenzia il legame tra San Giacomo Maggiore e i cappellai di Monza. Si discute anche di San Cristoforo come protettore dei viaggiatori e di come il suo patrocinio si sia evoluto, toccando brevemente altri santi come Margherita, Gerolamo Emiliani, San Camillo de Lellis e San Vincenzo De Paoli, noti per la loro carità e dedizione ai bisognosi.

TH1481-Luglio-santi-2.mp3 - Questo estratto celebra il mese di luglio attraverso le figure di vari santi, evidenziando le loro storie uniche e talvolta bizzarre. Vengono ricordati santi come Sant'Anna, invocata per la sua tarda maternità, e Sant'Alessio, la cui vita ascetica durò quasi vent'anni sotto le mentite spoglie. Il testo presenta un elenco eclettico di santi, dalle figure note a quelle meno conosciute, ognuna con la propria particolarità o aneddoto legato al mese, concludendo con un riferimento spiritoso a San Calimero come chiusura.

TH1482-Villafranca-1.mp3 - Questo passaggio descrive il profondo shock e la delusione provati a Milano dopo l'annuncio della Pace di Villafranca nel 1859, paragonandolo a un pranzo interrotto bruscamente. La firma dell'armistizio tra Napoleone III e Francesco Giuseppe, che lasciò Venezia, Trento e Trieste all'Austria, fu un terribile colpo di fulmine che spezzò la concordia e riaccese le accuse di tradimento. Le dimissioni di Cavour non fecero che aumentare il disorientamento generale, evidenziando la fragilità della situazione italiana e la fine della luna di miele dell'unità nazionale.

TH1483-illafranca-2.mp3 - Questo passaggio descrive le

conseguenze della pace di Villafranca nel luglio 1859, concentrandosi sulle reazioni contrastanti dei protagonisti. Napoleone III ingannò inizialmente Vittorio Emanuele II sulle condizioni reali, portando a una profonda delusione per il re sabaudo quando apprese i dettagli definitivi, soprattutto l'intransigenza di Francesco Giuseppe sulla Lombardia. La tensione culminò in un acceso confronto tra Vittorio Emanuele II e il suo primo ministro, Cavour, il quale, furioso per l'esito e la parziale annessione, espresse sdegno per la situazione italiana e arrivò quasi a suggerire un'abdicazione, rivelando in quel momento di sentirsi il vero re per la sua passione per l'unità. Nonostante l'iniziale rabbia, Cavour avrebbe poi utilizzato l'accordo di Villafranca come trampolino di lancio per le successive annessioni, mentre a Milano la popolazione manifestò forte indignazione per la sospensione della guerra e la delusione verso Napoleone e Vittorio Emanuele.

TH1484-Portinai.mp3 - Questo passaggio riflette sull'evoluzione della figura del portinaio, una professione che, nonostante le apparenze, ha subito notevoli progressi e cambiamenti nel corso dei secoli. Dalla condizione quasi servile e sorvegliata del passato, evidenziata dal guardaportone con una divisa stravagante e un bastone d'argento come simbolo di autorità, si è giunti a un ruolo più integrato nella società moderna. Il testo sottolinea come i portinai moderni non siano più confinati al solo controllo degli accessi, ma possano avere figli che raggiungono posizioni sociali elevate, e come, nonostante le nuove normative burocratiche che hanno inizialmente preoccupato la categoria, la loro autorità e importanza all'interno dei palazzi rimangano sostanzialmente invariate.

TH1485-portinai.mp3 - Questo passaggio esplora l'evoluzione della figura del portinaio a Milano, descrivendolo come un'istituzione relativamente moderna, nata con il miglioramento dei servizi domestici. Viene tratteggiato il contrasto tra il vecchio "stambugio" del portinaio, intriso di vita quotidiana e odori familiari, e le moderne portinerie lussuose. L'autore critica la diffusa etichetta di pettegole attribuita alle portinaie, ma sottolinea anche come, nonostante i difetti, i portinai abbiano spesso svolto un ruolo essenziale, a volte agendo per il bene altrui anche in modo controverso, e dimostrando grande coraggio in momenti critici come le Cinque Giornate. Infine, si riflette sulla perdita di quell'atmosfera popolare nelle nuove portinerie, dove la vita appare meno spontanea e ricca di storie.

TH1486-mariti-scapoli.mp3 - Questo passaggio, ambientato a Milano nel 1850, descrive i piaceri di un uomo che, con la moglie in campagna, si ritrova a pranzare da solo in trattoria, assaporando la libertà di scegliere e la varietà culinaria che gli sono negate a casa. L'autore riflette sulla sorprendente diversità di piatti offerti nei ristoranti dell'epoca, contrapponendola alla monotonia dei pasti casalinghi. Viene anche fornita una vivida descrizione di un listino prezzi di un rinomato albergo, evidenziando la ricchezza dell'offerta gastronomica e l'accessibilità dei costi per i "mariti scapoli" in cerca di una pausa dalla routine domestica, anche se sotto lo sguardo attento della polizia asburgica che ne controllava i menù.

TH1487-mariti-scapoli.mp3 - Questo passaggio, ambientato a Milano nel 1800, offre uno spaccato delle abitudini del pranzo degli uomini, in particolare i "mariti scapoli" separati dalle mogli. Contrasta i pasti socievoli e allegri in trattorie vivaci, dove abbondano chiacchiere, barzellette e risate, con la solitudine di chi pranza da solo, consumato dalla mancanza della moglie. La narrazione evidenzia il desiderio di compagnia e spensieratezza contrapposto alla malinconia e al costante pensiero dell'assenza della persona amata, culminando nella ricerca distratta di notizie di cronaca nera come rifugio dal dolore.

TH1488-leone-giraffa.mp3 - Questo estratto, ambientato a Milano nel 1850, offre una riflessione umoristica sulle abitudini e le preoccupazioni dei milanesi dell'epoca, contrapponendole a quelle che l'autore considera la semplicità del passato. Attraverso aneddoti, come il dispendioso matrimonio di Ras il leone o la morte da "zitella" della giraffa, e ripercorrendo la storia del Palazzo di Via Manin e dei Giardini Pubblici, l'autore critica la complicazione della vita moderna e

l'ingratitudine dei cittadini, come dimostra la statua dell'Italia Turrita eretta al posto di un monumento in onore dell'imperatore austriaco. La sfilata domenicale e il destino degli animali donati al Comune sono ulteriori spunti per descrivere la vita cittadina di quel tempo con ironia e un velo di nostalgia.

TH1489-leone-giraffa.mp3 - Questo passaggio sembra essere un'osservazione nostalgica sulla vita a Milano in un tempo passato, paragonandola implicitamente al presente. Descrive un'epoca in cui l'approccio sociale era più lento e formale, contrapponendolo alla velocità e diretta comunicazione di oggi. Vengono menzionati luoghi iconici della città, come i giardini e Villa Reale, associati a figure storiche come l'architetto Bazzaretti, suggerendo un legame profondo tra la città, i suoi spazi e le persone che li abitavano. L'autore sembra riflettere sul cambiamento dei costumi e dell'architettura, evidenziando una malinconia per ciò che è stato perso.

TH1490-siccita-Milano.mp3 - Il brano descrive i diversi metodi storici utilizzati a Milano per cercare di invocare la pioggia durante i periodi di siccità, risalendo fino a metà Ottocento e oltre. Vengono narrati episodi di preghiere collettive nelle chiese, tentativi di influenzare le nuvole con l'ausilio di un campanaro, e l'uso di specifici Angeli custodi esposti in Piazza del Duomo che si credeva potessero portare precipitazioni benefiche, richiedendo persino un parrucchiere per sistemarli. Si menziona anche l'antica usanza di versare acqua benedetta o miracolosa in luoghi specifici della città o importata da lontano, come quella proveniente dalla tomba di San Miro a Sovico, sottolineando come queste pratiche fossero un misto di tradizione religiosa e coinvolgimento civile, a volte con risultati non immediati.

TH1491-mostra-castello-1.mp4
TH1492-mostra-castello-2.mp4
TH1493-mostra-castello-3.mp4
TH1494-Mostra-Castello-4.mp4
TH1495-varie.mp4
TH1496-ungiro-villaggio.mp4

th1497-panegirico-giugno.mp3 - Il brano è un "panegirico digiuno" che esplora il mese di giugno, dedicando attenzione alle vite e alle leggende dei santi celebrati in questo periodo. L'autore si sofferma su aneddoti curiosi, come la discrepanza nella data di Ferdinando Re di Spagna nei calendari, e offre consigli, suggerendo ai nati a giugno di invocare la protezione di San Brandano per evitare malattie. Vengono narrate le storie di martirio, come quelle di San Panfilo e Sant'Erasmo, o di conversione, come Santa Clotilde, evidenziando le sfide e le ricompense spirituali affrontate da queste figure. Il testo sottolinea come la Provvidenza divina guidi il destino, anche in eventi dolorosi come la morte di Re Ladislao d'Ungheria prima della crociata, accettata con fede.

th1498-panegirico-giugno.mp3 - Questo testo è un panegirico, una lode che celebra la vita e i miracoli di vari santi, con un'enfasi particolare su quelli legati alla tradizione italiana, specialmente milanese e monzese. Vengono narrati episodi straordinari che dimostrano la fede incrollabile e i poteri divini dei santi, come San Quirino che galleggia sull'acqua o San Bonifacio che utilizza un albero sacro per costruire una chiesa. Il testo sottolinea anche la generosità e la carità di figure come San Gerardo, che trasforma la sua casa in un ospizio e moltiplica il cibo per i poveri, o che attraversa un fiume su un mantello. Ogni racconto è inteso a ispirare devozione e a ricordare le azioni esemplari che hanno reso questi individui degni di venerazione, spesso collegandoli a luoghi o tradizioni specifiche che ancora oggi ne celebrano la memoria.

th1499-panegirico-giugno.mp3 - Il podcast "th1499-panegirico-giugno.mp3" esplora il Panegirico di Giugno, un elogio dedicato ai santi associati a questo mese, mescolando aneddoti storici e curiosità popolari.

Vengono presentati diversi santi, come Sant'Onofrio, protettore dei parrucchieri nonostante la barba lunga, e Sant'Antonio di Padova, venerato dai muratori per un miracolo in cui sospese un operaio in caduta per ottenere il permesso di salvarlo. La narrazione include anche San Basilio Magno, la cui pietà impedì all'imperatore Valente di esiliarlo, e numerosi altri santi minori legati a proverbi popolari, come quelli sul raccolto di giugno. L'audio si conclude con figure più importanti come San Giovanni Battista e San Pietro, evidenziando la loro devozione estrema e il significato della fede in quel periodo.

-

--

2025-th1300

2025-th1300

In questa pagina, i podcast (mp3) e i filmati (mp4) sono presentati con un commento proprio.

Questi prodotti sono su YOUTUBE e FACEBOOK (alla pagina "tradizioni e racconti") e su Archive.org , AUDIO.COM, sul sito www.redigioi.it, e commentati su MASTODON.UNO @redoigio (simile a Twitter ma nel Federdiverso) .

th1300-conferenza-ventotene.mp3 - La conferenza del 2025/04/13 allo Spazio27 di Legnano con argomento "Ventotene e Europa"

---

th1301-01-Spazio27b-inaugurazione.mp4 - Inaugurazione dello Spazio27 In Legnano Canazza

th1301-02-Spazio27b-inaugurazione.mp4 - Inaugurazione dello Spazio27 In Legnano Canazza

th1301-03-Spazio27b-inaugurazione.mp4 - Inaugurazione dello Spazio27 In Legnano Canazza

th1301-04-Spazio27b-inaugurazione.mp4 - Inaugurazione dello Spazio27 In Legnano Canazza

th1301-05-Spazio27b-inaugurazione.mp4 - Inaugurazione dello Spazio27 In Legnano Canazza

th1301-06-Spazio27b-inaugurazione.mp4 - Inaugurazione dello Spozio27 In Legnano Canazza

th1301-07-Spazio27b-inaugurazione.mp4 - Inaugurazione dello

Spazio27 In Legnano Canazza

---

th1302-pistaciclabile-nuova.mp4 - Un filmato sulla nuova pista ciclabile del aprilòe 2025 in zona Legnanello che collega il sempione fino alla rotonda di via Fabio Filzi - Legnanonews

---

th1303-QGLA203-arte-storia-6269-6727.mp3 - Parte 2 ("S.Ambrogio pt02")

th1304-QGLA204-arte-storia-6269-6728.mp3 - Parte 3 ("Arte e storia - S. Ambrogio - pt03")

th1305-QGLA205-arte-storia-6269-6729.mp3 - Parte 4 ("Arte e storia - S. Ambrogio - pt04")

th1306-QGLA206-arte-storia-6269-6730.mp3 - Parte 5 ("Arte e storia - S. Ambrogio - pt05")

th1307-QGLA207-arte-storia-6269-6731.mp3 - Parte 6 ("Arte e storia - S. Ambrogio - pt06")

th1308-QGLA208-arte-storia-6269-6996.mp3 - Parte 7 ("Bernardino Luini - parte 01 - Conferenza a cura di Arte e storia presso il Museo Civico Sutermeister di Legnano - Tema: Gaudenzio Ferrari e Bernardino Luini. Relatore: Bruzzese")

---

th1309-QGLA209-arte-storia-6269-6997.mp3 - Parte 8 ("Bernardino Luini - parte 02 - Conferenza a cura di Arte e storia presso il Museo Civico Sutermeister di Legnano - Tema: Gaudenzio Ferrari e Bernardino Luini. Relatore: Bruzzese")

th1310-QGLA210-arte-storia-6269-6998.mp3 - Parte 9 ("Bernardino Luini - parte 03 - Conferenza a cura di Arte e storia presso il Museo Civico Sutermeister di Legnano - Tema: Gaudenzio Ferrari e Bernardino Luini. Relatore: Bruzzese")

---

th1311-QGLH204-memorie-personaggi-pt01.mp3 - L'ultimo vespasiano- L'ultimo esemplare

---

th1312-Emilia.mp4 - Emilia e i navigli - festa delle centovacche

th1312-QGLH205-memorie-personaggi-pt02.mp3- Emilia e i navigli - festa delle centovacche

th1312 Emilia - #legnano - www.youtube.com/watch?v=M5UYYQS8Uas&pp=ygUGdGgxMzEy - Riepilogo - Questo passaggio narra di un inaspettato incontro con un ceppo d'albero nella nebbiosa campagna lombarda, inizialmente scambiato per un nido di serpenti o la testa di Medusa. L'autore riflette sul significato di questi ceppi, citando D'Annunzio e contrapponendo la speculazione edilizia all'umiltà dei contadini che li estirpavano. Il testo prosegue descrivendo l'antica e sacrale tradizione celtibera di venerare gli alberi come parte della divinità, culminando nella celebrazione del "Ceppo di Natale" a Milano, una festa di riconciliazione e abbondanza con radici pagane ed evoluzione cristiana. La narrazione si chiude con l'apice rinascimentale della festa, sottolineando il suo significato storico e culturale.

---

th1313-Emilia.mp4 - - Emilia e i navigli - festa delle centovacche

th1313-QGLH206-memorie-personaggi-pt03.mp3 - Emilia e i navigli - festa delle centovacche - th1313-Emilia.mp4 - Riepilogo - studio.youtube.com/video/fVVRaY-hrSE/edit - Questo estratto esplora la ricca storia di una zona vicino a Milano, dal suo passato come primo insediamento su palafitte chiamato Mittland, circondato da paludi e pericoli, fino al suo sviluppo sotto l'influenza romana e monastica. Descrive come i Romani regolamentarono le acque per l'agricoltura e lasciarono tracce durature nei nomi dei luoghi, mentre i monaci Benedettini, secoli dopo, ripristinarono le tecniche agricole dimenticate. Il testo, una memoria personale intrecciata con ricerca storica, evidenzia l'importanza di antiche cascine e chiese lungo la strada che collegava Ticino e Pavia a Milano, rivelando la profonda stratificazione del territorio e il suo ruolo cruciale nella formazione della città.

th1314-Emilia.mp4 - Emilia e i navigli - festa delle centovacche - tunnel e cunicoli -

th1314-QGLH207-memorie-personaggi-pt04.mp3 - Emilia e i navigli - festa delle centovacche - tunnel e cunicoli - 20250502 - #legnano -Questo estratto esplora le ricche tradizioni e la storia della zona dei Navigli a Milano, approfondendo il contrasto tra la popolazione urbana e quella rurale del

contado. Vengono descritte antiche usanze, come la peculiare Festa delle Cento Vacche, un rituale con radici pagane che persistette fino alla Prima Guerra Mondiale e che coinvolgeva solo i possessori di bestiame. Il testo menziona anche ritrovamenti archeologici, come armi in bronzo e reperti funerari risalenti a migliaia di anni fa, che testimoniano l'antica presenza umana e le sue pratiche. Infine, si accenna alla possibile esistenza di cunicoli segreti sotterranei, utilizzati per vari scopi nel corso della storia, e alla rinascita di antichi rituali natalizi come la Festa del Ceppo.

youtu.be/wDuT5g08ZSw

---

th1315-Milano-Curti.mp4 - Memorie, personaggi e luoghi milanesi: la fornace Curti - il cotto lombardo -

th1315-QGLH208-memorie-personaggi-pt05.mp3 - Memorie, personaggi e luoghi milanesi: la fornace Curti - il cotto lombardo - -

th1315 Milano Curti - youtu.be/oi4FH4S89Jo - Il testo descrive la Fornace Curti, una storica fabbrica milanese di terracotta con origini nel 1400. Si sottolinea la tradizione familiare nella produzione di terracotta lombarda di alta qualità, utilizzata per decorare importanti monumenti. Viene descritto il processo di lavorazione dell'argilla e l'importanza della vicinanza al Naviglio. Infine, si evidenzia come la fornace sia diventata anche un centro per artisti contemporanei.

---

th1316-Barona-Buccinasco.mp4 - Memorie, personaggi e luoghi milanesi La Barona e Buccinasco - Navigli -

th1316-QGLH209-memorie-personaggi-pt06.mp3 - Memorie, personaggi e luoghi milanesi La Barona e Buccinasco - Navigli - - Questo passaggio, tratto da una serie di memorie, racconta la storia del Circolo Culturale Verdi Navigli Milanesi, nato nel 2002 con lo scopo di proteggere e valorizzare il territorio agricolo e le cascine storiche dei Navigli, un'area di importante patrimonio artistico, storico e ambientale. Il circolo trae origine dal precedente circolo ambientale Ecoclub Mbio, fondato nel 1985 con l'ambizione di creare un museo etnografico e filiali in diverse cascine, un progetto che purtroppo non ebbe successo. Nonostante lo scioglimento, l'eredità culturale di Ecoclub ha portato a varie attività di tutela e pubblicazioni, e Verdi Navigli oggi prosegue in questa direzione, concentrandosi sull'organizzazione di mostre fotografiche relative al territorio. - youtu.be/hsTA1yMUNmg

---

th1317-QGLH210-memorie-personaggi-pt07.mp3 - Memorie, personaggi e luoghi milanesi - verdi navigli - cento vacche

th1317-verdi-meraviglie.mp4 - Memorie, personaggi e luoghi milanesi - verdi navigli - cento vacche

th1317 verdi meraviglie - Questo testo descrive il quartiere Barona di Milano, focalizzandosi sulla sua ricca storia e sui luoghi iconici. Si esplora l'antica via Barona, in origine una fondamentale strada commerciale, e si mettono in risalto le cascine storiche, molte delle quali di origine benedettina, alcune ancora produttive e altre recuperate o in stato di abbandono. Vengono menzionati anche altri punti di interesse come l'oratorio di San Marco al Bosco e il Mulino della Pace, tessendo insieme il passato e il presente del quartiere, includendo aneddoti storici e leggende locali. - - youtu.be/9LKhLzswQTY

---

th1318-naviglio-cascine.mp4 - Memorie, personaggi e luoghi milanesi - naviglio grande e cascine

th1318-QGLH211-memorie-personaggi-pt08.mp3 - Memorie, personaggi e luoghi milanesi - naviglio grande e cascine

th1318 naviglio cascine - youtu.be/M_vfEMQNNcM - Questo estratto dal video "th1318-naviglio-cascine.mp4" si immerge nella ricca storia e nell'architettura lungo il Naviglio Grande a Milano, concentrandosi sul tratto che conduce a San Cristoforo. Esplora luoghi notevoli come il misterioso rudere del Mulino di Montalbano, la storica Cascina Corio del Trami – un vero e proprio monumento che ha ospitato figure influenti – e il complesso della Richard Ginori, con il suo importante ponte in ferro. Culmina nella descrizione della chiesa doppia di San Cristoforo, un punto di arrivo storico per il trasporto del marmo e luogo di eventi importanti e feste popolari, mettendo in risalto la stratificazione di storia, arte e tradizione che

caratterizza quest'area.

---

th1319-naviglio-cascine.mp4 - Memorie, personaggi e luoghi milanesi - le cascine

th1319-QGLH212-memorie-personaggi-pt09.mp3 - Memorie, personaggi e luoghi milanesi - le cascine

---

th1320-Guerriero-Legnano.mp4 - Il guerriero Alberto da Giussano in cartolina - solo mp4

th1321-Guerriero-Legnano.mp4 - Il guerriero Alberto da Giussano in cartolina - solo mp4

---

th1322-ebolowa.mp4 - Una mostra a Palazzo Leone da Perego celebra i 60 anni di gemellaggio tra Legnano ed Ebolova, una città del Camerun, attraverso circa 40 fotografie e reperti storici. L'esposizione, visitabile fino al 23 febbraio 2025 con ingresso libero, documenta il legame di amicizia tra le due comunità ripercorrendo i viaggi delle delegazioni nel 1964 e nel 2024. Oltre agli scatti in bianco e nero di Giovanni Mari e a colori di suo figlio Carlo Mari, sono esposte sculture, maschere e documenti che testimoniano la storia e la profondità di questa relazione, nata come strumento per la costruzione della pace nel secondo dopoguerra. Un evento collaterale a febbraio 2025 arricchirà ulteriormente la celebrazione.

th1323-casa-Legnano.mp4 - Questo testo esplora le diverse e profonde significazioni della "casa" attraverso gli occhi di persone provenienti da varie culture, come Senegal, Albania, Costa d'Avorio, Algeria ed Ecuador. Viene evidenziato come la casa trascenda il semplice spazio fisico, rappresentando l'origine, la famiglia (intesa anche come lignaggio e antenati), un luogo di ritrovo e solidarietà, e persino un centro di trasmissione culturale e un simbolo di status sociale o un obiettivo difficile da raggiungere per i meno abbienti. Diverse tradizioni legate alla casa, come lasciare acqua per gli antenati o mantenere la casa aperta agli ospiti, illustrano l'importanza dei legami affettivi e sociali che essa incarna.

th1324-Famiglie-Cantoni.mp4 - Questo brano riflette sull'esperienza di vita legata a grandi fabbriche storiche come la Cantoni a Legnano, che non erano solo luoghi di lavoro, ma intere comunità con proprie abitazioni. L'autore paragona l'immigrazione degli anni '60, in cui le aziende offrivano casa e lavoro per attirare manodopera, all'arrivo più recente di stranieri in fabbriche abbandonate, notando come in passato l'onere sociale fosse gestito dalle famiglie, mentre ora ricade sulla collettività e sugli individui stessi. La difficoltà di ammettere di vivere in queste condizioni, per vergogna e paura di essere stigmatizzati come "quelli della Cantoni", sottolinea il profondo disagio abitativo e le sue ripercussioni sull'integrazione e sul percorso scolastico, evidenziando come la mancanza di alloggi adeguati ostacoli la reale integrazione nella società.

th1325-duecruori-unacapanna.mp4 - Una coppia cerca una casa in affitto e ne trova una spaziosa e ben tenuta a un prezzo ragionevole. Nonostante i proprietari siano cordiali e la coppia possa permettersi l'affitto e l'assicurazione richiesta, la stipula del contratto viene negata. La ragione del rifiuto è la pigmentazione della pelle diversa del compagno, definito "di colore", evidenziando un ostacolo che vanifica le loro qualità positive. L'autrice sottolinea l'ipocrisia di chi si dichiara cristiano e sostenitore dell'uguaglianza, ma pratica ancora razzismo e xenofobia, affermando di essere orgogliosa di essere "extraterrestre" se ciò significa non appartenere a tale mentalità.

th1326-immigrazione-straniera.mp4 - Il brano esplora come Legnano, una città italiana, sia stata storicamente influenzata da flussi migratori, distinguendo l'immigrazione interna del passato da quella straniera più recente. Viene descritto come Legnano si sia trasformata in una città industriale grazie a infrastrutture chiave e allo sfruttamento del fiume Olona, attirando moltissimi lavoratori italiani che hanno causato una rapida crescita demografica, soprattutto tra fine '800 e inizio '900 e nuovamente nel dopoguerra. Il testo sottolinea come l'attuale immigrazione straniera rappresenti un fenomeno

sociale nuovo rispetto alle migrazioni interne precedentemente gestite dalla città.

---

th1327-01-bici-pasquetta.mp4
th1327-02-bici-pasquetta.mp4
th1327-03-bici-pasquetta.mp4
th1327-04-bici-pasquetta.mp4
th1327-05-bici-pasquetta.mp4
th1327-98-giro-pasquetta.mp4
th1327-99-giro-pasquetta.mp4

---

th1328-foto-legnano-ff.mp4 - Fotografie del sottopassagio al Parco Castello e Olona fino al centro - solo filmato mp4 da usare conme fondo
th1329-25aprile-2025.mp4

---

th1330-25aprile-2025.mp4 -

---

th1331-Mostra-DeGasperi.mp4

---

th1332-traslazione-2025-01.mp4 - La cerimonia della Traslazione nell'anno 2025 - DEa Legnanello a Parrocchiale di San Magno
th1333-traslazione-2025-02.mp4 - La cerimonia della Traslazione nell'anno 2025 -
th1334-traslazione-2025-03.mp4 - La cerimonia della Traslazione nell'anno 2025 -
th1335-traslazione-2025-04.mp4 - La cerimonia della Traslazione nell'anno 2025 -
th1336-traslazione-2025-05.mp4 - La cerimonia della Traslazione nell'anno 2025 -
th1337-traslazione-2025-06.mp4 - La cerimonia della Traslazione nell'anno 2025 -
th1338-traslazione-2025-07.mp4 - La cerimonia della Traslazione nell'anno 2025 -
th1339-traslazione-2025-08.mp4 - La cerimonia della Traslazione nell'anno 2025 -

---

th1340-salute-Legnano.mp4 - Questo brano offre uno sguardo sulla salute e l'assistenza medica nella Legnano degli anni '20, descrivendo la struttura degli ambulatori per i cittadini meno abbienti e la loro operatività giornaliera. Evidenzia la vasta gamma di servizi sanitari disponibili, inclusi ospedali e ambulatori specialistici, e il significativo numero di professionisti medici presenti in rapporto alla popolazione, prevalentemente operaia. Infine, accenna anche al servizio veterinario e alla salute alimentare, suggerendo un buon livello di nutrizione nella comunità.

---

th1341ff-palio-2012.mp4
th1342ff-palio-2012.mp4
th1343ff-palio-2012.mp4
th1344ff-Palio-2012.mp4
th1345ff-Palio-2012.mp4

---

th1346ff-Legnano-varie.mp4

---

th1347ff-palio.mp4
th1348ff-palio.mp4
th1349ff-palio.mp4
th1350ff-palio.mp4
th1351ff-palio.mp4
th1352ff-palio.mp4
th1353ff-palio.mp4
th1354ff-palio.mp4

---

th1355-20120124-PCiclabile-01.mp4
th1356-20120124-Pista-02.mp4
th1357-20120124-Pista-03.mp4
th1358-20120124-Pista-04.mp4
th1359-20120124-Pista-05.mp4
th1360-20120124-Pista-06.mp4
th1361-20120126-Pista-07.mp4

th1362-20120126-Pista-08.mp4
th1363-20120126-Pista-09.mp4
th1364-20120130-Pista-10.mp4
th1365-20120130-Pista-11.mp4
th1366-20120130-Pista-12.mp4
th1367-20120130-Pista-13.mp4
th1368-20120130-Pista-14.mp4
---

th1369-2005-palio2005-200.mp4
th1370-2005-palio2005-201.mp4 - youtu.be/Lef7cMarcxY
th1371-2005-palio2005-202.mp4 - youtu.be/uE5qHrXgjoU
th1372-2005-palio2005-205.mp4 -
th1373-2007-palio2007-301.mp4 -
th1374-2007-palio2007-302.mp4 -
th1375-2007-palio2007-303.mp4 -
th1376-2007-palio2007-304.mp4 -
---

th1377-grecia-1-100.mp4 - I AMIS in gita di lavoro in Grecia -
th1378a-grecia-1-120.mp4 - I AMIS in gita di lavoro in Grecia -
th1378-grecia-1-110.mp4 - I AMIS in gita di lavoro in Grecia -
th1379-grecia-1-130.mp4 - I AMIS in gita di lavoro in Grecia -
th1380-grecia-2-100.mp4 - I AMIS in gita di lavoro in Grecia -
th1381-grecia-2-110.mp4 - I AMIS in gita di lavoro in Grecia -
th1382-grecia-2-120.mp4 - I AMIS in gita di lavoro in Grecia -
th1383-grecia-2-130.mp4 - I AMIS in gita di lavoro in Grecia -
th1384-grecia-3-100.mp4 - I AMIS in gita di lavoro in Grecia -
th1385-grecia-3-110.mp4 - I AMIS in gita di lavoro in Grecia -
th1386-grecia-4-100.mp4 - I AMIS in gita di lavoro in Grecia -
th1387-grecia-4-110.mp4 - I AMIS in gita di lavoro in Grecia -
th1388-grecia-4-120.mp4 - I AMIS in gita di lavoro in Grecia -
th1389-grecia-4-130.mp4 - I AMIS in gita di lavoro in Grecia -
---

TH1390-QGLF644-IAMIS-pinuccia-2008-pt01.mp4
TH1391-QGLF645-IAMIS-pinuccia-2008-pt02.mp4
TH1392-QGLF646-IAMIS-pinuccia-2008-pt03.mp4

TH1393-QGLF377-iamis-lillianes.mp4
---
th1394-QGLF601-palio-2007.mp4
---

th1395-QGLB004-121028-famleg-statua-IHi4nPbp6Qo_mpeg4.mp4 - Questo testo sembra essere un resoconto personale e affettuoso, dove l'autore riflette sulla sua educazione e sul suo luogo di origine, la Cascina da San Bernardin, vicino Legnano. Viene descritto il dialetto legnanese e le sue varianti locali, imparato giocando da bambino. Si sottolinea la vita dei contadini nelle cascine lombarde, separati dalla città e con un loro modo di vivere distinto. Infine, l'autore menziona l'importanza dell'oratorio di San Bernardin, un luogo di sosta e racconto lungo la strada per Dairago, dove in passato si narravano storie, specialmente quelle legate alla Chiesa.

th1396-QGLB606-20141103-dialetto-01-vgSkOmA3pyc_mpeg4.mp4 - Questo testo sembra essere un resoconto personale e affettuoso, dove l'autore riflette sulla sua educazione e sul suo luogo di origine, la Cascina da San Bernardin, vicino Legnano. Viene descritto il dialetto legnanese e le sue varianti locali, imparato giocando da bambino. Si sottolinea la vita dei contadini nelle cascine lombarde, separati dalla città e con un loro modo di vivere distinto. Infine, l'autore menziona l'importanza dell'oratorio di San Bernardin, un luogo di sosta e racconto lungo la strada per Dairago, dove in passato si narravano storie, specialmente quelle legate alla Chiesa.

th1397-QGLB602-20141009-smagno-800 movie-l2qgQIb73gs_mpeg4.mp4Questo estratto narra la storia della Chiesa di San Magno a Legnano attraverso documenti d'archivio, coprendo un periodo significativo dal primo Ottocento al tardo Ottocento. Vengono evidenziati momenti cruciali come le soppressioni napoleoniche, il saccheggio di oggetti preziosi, e il ritorno degli Austriaci, che influenzarono la vita della chiesa e della comunità. I documenti d'archivio rivelano dettagli sull'amministrazione dei beni, i tentativi di ampliamento della chiesa, e le vicende dei prevosti che si

succedettero, offrendo uno spaccato della vita spirituale e civile del borgo.

---

th1398-RVG-43x3.mp4

---

th1399-RVG-03-100anni-busto.mp4

2025-th1200

2025th1200

In questa pagina, i podcast (mp3) e i filmati (mp4) sono presentati con un commento proprio.

Questi prodotti sono su YOUTUBE e FACEBOOK (alla pagina "tradizioni e racconti") e su Archive.org , AUDIO.COM, sul sito www.redigioi.it, e commentati su MASTODON.UNO @redoigio (simile a Twitter ma nel Federdiverso) .

archive.org/details/redigio-1200

th1200-martedi-mercoledi.mp4 - Riepilogo - Il testo spiega l'origine dei nomi italiani dei giorni della settimana, martedì e mercoledì, confrontando le diverse tradizioni di numerazione dei giorni. Nella tradizione ebraica e in quella della Chiesa romana, i giorni venivano contati dopo il sabato, facendo del martedì il terzo giorno e del mercoledì il quarto. Tuttavia, il testo evidenzia come questi nomi non derivino da tale conteggio, ma dalla dedicazione dei giorni ai pianeti nel sistema classico: il martedì a Marte (dies Martis) e il mercoledì a Mercurio (dies Mercurii), da cui provengono le attuali denominazioni nelle lingue romanze.

th1201-aprile-maggio.mp4 - Questo estratto analizza l'origine e la diffusione dei nomi dei mesi di aprile e maggio. Esplora la difficoltà nel determinare l'etimologia di Aprile (Aprilis), scartando l'interpretazione romana legata al verbo "aperire"

come etimologia popolare, pur riconoscendo la vasta conservazione del nome nelle lingue romanze e oltre. Riguardo a Maggio (Maius), il testo si sofferma sull'ipotesi di una connessione con una divinità italica, forse Maia o un dio Maius, il cui nome è probabilmente legato all'aggettivo "maius" (grande), sottolineando la grande fortuna di questo nome del mese in numerose lingue.

th1202-tre-Busto-1.mp4 - Questo testo esplora le origini del nome di Busto Arsizio, focalizzandosi sulle teorie del sacerdote Pietro Antonio Crespi Castoldi. Egli suggerisce che il nome "Busti Arsizio" derivi dalla cremazione o incendio dei cadaveri dei soldati gallici dopo una vittoria sugli Etruschi. Il testo sottolinea come la forma plurale "Busti" e la raffigurazione di una fiamma nello stemma storico della città supportino questa interpretazione, distinguendo il borgo da altri luoghi chiamati "Busto".

th1203-tre-Busto-2.mp4 - Questo testo esplora le origini del nome "Busto Arsizio", confutando le tradizioni che lo legano a un'antica battaglia o cimitero e proponendo invece una derivazione dal concetto di terreno bruciato o sterile. L'autore analizza l'etimologia della parola "bustum," collegandola a luoghi di cremazione e sepoltura nella cultura romana, ma osserva che questo significato non si allinea con l'ipotesi di un nome di origine gallica. Suggerisce che "Busto Arsizio" derivi piuttosto da radici che indicano terra arida o incolta, supportando questa tesi con la presenza di brughiere nella zona e analizzando vecchie mappe del territorio.

th1204-manuale-bruscitti-1.mp4 - Questo passaggio narra di un tentativo fallito di fondare un'associazione studentesca a Busto Arsizio e della ricerca di un motto adeguato. Si sottolinea la radice etimologica del nome "Busto" legata al concetto di "bruciare," elemento che in seguito si rivelerà cruciale. Dopo innumerevoli discussioni infruttuose per il nome e il motto, gli studenti decidono audacemente di rivolgersi al poeta Gabriele D'Annunzio per chiedere un suggerimento. Sebbene la risposta non arrivi direttamente, un incontro fortuito tra un rappresentante della cultura bustese e D'Annunzio a Malpensa porta quest'ultimo a scrivere nell'album del rappresentante il motto "vola nisi ardeant" (non volano se non bruciano), un'espressione che riprende il tema del fuoco legato alla città. Il testo conclude con una veemente difesa della ricetta originale dei "brusciti", piatto tipico bustese, contro le modernizzazioni che ne snaturano l'essenza, evidenziando come anche D'Annunzio abbia colto il legame tra Busto e l'idea di bruciare

th1205-manuale-bruscitti-2.mp4 - Questo estratto approfondisce le origini e le caratteristiche dei "bruscitti", un piatto tradizionale, attraverso l'analisi di studi linguistici e storici. In particolare, si cita il lavoro di Gerard Rolfs, che lega etimologicamente il termine a un antico francese con il significato di "tritare", suggerendo che il piatto fosse originariamente a base di carne tritata e cotta. Il testo evidenzia anche l'importanza storica del vino nella cultura locale, soprattutto in relazione ai bruscitti, e come l'evoluzione economica e sociale abbia influenzato la preparazione del piatto, che tradizionalmente cuoceva a lungo senza supervisione per adattarsi alla vita del contadino-artigiano.

th1206-manuale-bruscitti-3.mp4 - Questo passaggio, tratto da un manuale per i bruciti, si apre con una forte critica al burro, definito un prodotto della "decadenza gastronomica" e associato a problemi di salute, in contrasto con i grassi "legittimi" come l'olio d'oliva e il lardo, per poi tornare alla storia locale. L'autore descrive l'impatto devastante della peronospora sui vigneti bustesi intorno al 1850, che portò i contadini ad abbandonare la terra per cercare lavoro nell'industria tessile in rapida crescita, evidenziando la trasformazione socio-economica della regione. In questo contesto di spopolamento delle campagne, i brusciti divennero un piatto della domenica e, con l'aggiunta di burro e vini pregiati, si trasformarono in una specialità riservata alle osterie, testimoniando l'importanza di questi locali nella vita sociale bustese.

th1207-manuale-bruscitti-4.mp4 - Questo estratto offre una ricca descrizione della cucina e della vita sociale bustocca di un tempo, concentrandosi in particolare sul pane e sui bruscitti. Vengono presentati i diversi tipi di pane consumati, dal pane di segale al pane misto, con un omaggio al celebre fornaio Catoni e alla sua eredità. L'importanza della polenta come accompagnamento ai bruscitti viene evidenziata, insieme alla ricetta di questi ultimi, celebri in un'osteria storica. Il testo evoca un senso di nostalgia per tempi passati, sottolineando come la tradizione culinaria fosse legata a momenti di festa e alla vita quotidiana.

th1208-manuale-bruscitti-5.mp4 - Questo testo offre un manuale dettagliato per preparare i "brucitti" secondo la tradizione antica, con un'enfasi sulla genuinità e sui metodi dei bisnonni. Descrive la selezione specifica della carne con le giuste venature, il taglio manuale a coltello come passaggio cruciale per preservare i succhi, e la cottura lenta e a bassa temperatura a freddo con burro e pancetta (o lardo), evitando qualsiasi rosolatura iniziale. Viene sottolineato l'uso di un sacchetto di garza con "erbabona" e, opzionalmente, un pizzico d'aglio, come unica aromatizzazione, rappresentativa della semplicità e del profumo della terra. Il processo si conclude con l'aggiunta di un vino robusto a fuoco vivace, che si "sposa" con il burro, prima di un'ulteriore brevissima cottura a fuoco bassissimo.

th1209-manuale-bruscitti-6.mp4 - Il testo descrive una festa a Bergamo per celebrare il centenario della polenta, con una sfilata che ricorda nobili spagnoli o satrapi persiani e un duca in corona, ma critica l'assenza di un elemento culinario fondamentale: i "brucitti" (uccelletti). Secondo l'autore, senza questo accompagnamento, la polenta non è completa e perde la sua capacità di stimolare l'appetito e dare forza, al punto da paragonare il loro effetto benefico a qualcosa che potrebbe "mettere in piedi persino morti". La conclusione è un invito affinché, tra cento anni, nella futura celebrazione, non ci si dimentichi di Busto e dei suoi brucitti.

archive.org/details/redigio-1210
archive.org/details/redigio-1219

th1210-manuale-bruscitti-7.mp4 - Questo passaggio esamina il piatto locale chiamato "Bruscitti," descritto come carne macinata di manzo con burro, aglio e spezie. Il testo cita Gianalberto Bossi, un prete umanista del XV secolo, che descrive le sue avventure notturne con amici, frequentando osterie vicino al fiume Ticino e incontrando viaggiatori stranieri che chiedevano cibo e bevande. L'autore sottolinea il piacere di Bossi per la pace, la lettura e, soprattutto, la buona cucina, inclusi i Bruscitti, criticando apertamente chi prepara versioni scadenti o "fasulle" di questo piatto tradizionale.

th1211-manuale-bruscitti-8.mp4 - Questo estratto presenta un manuale dettagliato per la preparazione dei "bruscitti", sottolineando l'importanza di scegliere la carne di manzo maturo adeguata, preferibilmente tagliata a mano in piccoli pezzi. Il testo descrive il processo di cottura, suggerendo l'uso di una pentola di terracotta e l'aggiunta di semi di finocchio in un sacchetto per il profumo, e opzionalmente pancetta per arricchire il sapore. L'autore conclude con consigli per valutare la riuscita del piatto, enfatizzando che i bruscitti ben fatti dovrebbero presentare una bagna ristretta piuttosto che annaspare in un brodo liquido.

th1212-manuale-bruscitti-9.mp4 - Questo manuale unico e vero si propone di fornire la conoscenza scientifica, la preparazione e la cultura riguardo ai bruciti, piatto tipico di Busto Arsizio, contrapponendosi alla ignoranza e alle deformazioni diffuse. L'autore, attraverso il racconto di un dialogo con un amico, critica la mancanza di un'osteria tradizionale a Busto e difende l'arte culinaria bustocca, sottolineando l'importanza del profumo e l'uso raffinato del vino. Viene quindi fornita una ricetta dettagliata e quasi ritualistica per la preparazione dei bruciti, enfatizzando la scelta degli ingredienti e la meticolosità nel processo, culminando nel delicato abbinamento con un vino scelto con saggezza, non solo per il gusto ma anche per simboleggiare la personalità e

l'occasione conviviale.

th1213-manuale-bruscitti-10.mp4 - Questo testo, proveniente dal "manuale per la conoscenza dei brucitti," esplora varie ricette tradizionali di Busto Arsizio. Vengono descritti in dettaglio i brucitti, un piatto invernale di carne di manzo servito con polenta, distinguendolo da preparazioni non autentiche. Inoltre, si menzionano altri piatti tipici come la rusticiana, la cassoeula per il 17 gennaio, e dolci come i cupetti e il pan danäs, spesso legati a festività specifiche. Il testo sottolinea l'importanza di queste ricette come "cibi rituali" e la loro profonda connessione con la tradizione locale.

th1214-manuale-bruscitti-11.mp4 - Questo testo presenta diverse descrizioni di un piatto chiamato "brushiti" o "broit", evidenziando come la ricetta originale, proveniente da Bustarsizio, consista in polpa di manzo cucinata lentamente con burro, lardo, erbe e vino rosso, servita con polenta. Il manuale "th1214-manuale-bruscitti-11.mp4" mira a definire la vera preparazione del piatto, contrapponendola a versioni "orrende" o "intrugli" descritti in altre guide gastronomiche, che assomigliano più a ragù inadatti e vengono criticati per non rappresentare l'autentico bruscitti. L'obiettivo è quindi di fornire la "vera e unica" conoscenza e preparazione di questo piatto tradizionale.

th1215-manuale-bruscitti-12.mp4 - Questo estratto conclude un manuale sui Bruscitti, una specialità gastronomica tipica di Busto Arsizio, esaltandone l'importanza storica e culturale come misura antica della mensa bustocca. Si sottolinea l'origine contadina del piatto, che permetteva di economizzare sulla spesa usando tagli di carne meno pregiati, e la sua profonda connessione con il territorio. L'intervento del gran maestro della confraternita della Bagna Cauda evidenzia le difficoltà nel replicare i Bruscitti lontano dalla loro terra e suggerisce abbinamenti vino-cibo che esaltano i sapori rustici e popolari. Infine, viene proposta, con tono ironico, l'idea di un atto ufficiale che certifichi la capacità della sposa di cucinare i Bruscitti, quasi a voler preservare questa tradizione culinaria come baluardo contro la decadenza dei costumi.

th1216-tre-Busto-3.mp4 - Questo passaggio esplora l'origine del nome "Busto Arsizio" e luoghi simili, collegandoli al termine latino "arsum," che significa "bruciato" o "arido". Vengono menzionate diverse località storiche chiamate "Brusada" o "Arsicium", spesso descritte come terreni secchi o bruciati, come la cascina Brusada un tempo legata a Caterina Visconti o la terra dove sorse la cascina La Ginibissa chiamata Arsicum sin dal X secolo. L'autore suggerisce che questi nomi riflettono le condizioni iniziali del terreno, modificate nel tempo da bonifiche agricole, e non un singolo grande incendio come ipotizzato da altri. Pertanto, l'etimologia di Arsicium/Arsizium deriverebbe dalla condizione primitiva del suolo, arido o bruciato.

th1217-tre-Busto-4.mp4 - Questo testo esplora le origini e le denominazioni storiche di diversi luoghi chiamati "Busto," focalizzandosi in particolare su Busto Arsizio, Busto Garolfo, e Buscate (precedentemente Busto Cava). Viene evidenziato che la forma più antica per Busto Arsizio è "Busti", con le prime attestazioni risalenti al X secolo, e si analizzano vari documenti e personaggi storici legati a queste località nel corso dei secoli. La distinzione tra "Busto grande" e "Busto piccinino" appare solo successivamente, e si sottolinea che non ci sono prove concrete per dimostrare una maggiore importanza iniziale di Busto Arsizio rispetto agli altri luoghi con nomi simili. Vengono infine menzionate le chiese presenti in alcune di queste località nel X secolo come ulteriore elemento di confronto.

th1218-tre-Busto-5.mp4 - Questo testo esplora le origini di Busto Arsizio e di altri luoghi chiamati "Busto," suggerendo una connessione tra di essi. Si concentra in particolare su Busto Cava, un antico villaggio documentato fin dal X secolo, e ne traccia la storia attraverso menzioni in atti di vendita e documenti ecclesiastici. L'analisi delle chiese presenti a Busto Cava (dedicate a San Mauro, Santa Maria e San Pietro) e la sua appartenenza alla pieve di Dairago portano

all'identificazione di Busto Cava con l'attuale Buscate, dove si trovano chiese con dediche simili. Infine, il testo propone che il nome dei "tre Busto" derivi dalle brughiere (brugaria o brugheria) dove questi insediamenti furono fondati.

th1219-01-velociu-giandalen.mp4 - Questo passaggio racconta la storia del "Velociu," un mezzo di trasporto che rappresentava il progresso e l'abilità organizzativa dei suoi creatori, superando i lenti veicoli del passato e simboleggiando lusso e audacia. Tuttavia, come spesso accade, il progresso divora i suoi figli, e il Velociu fu presto superato da nuove tecnologie e sistemi più organizzati. Nonostante ciò, personaggi come il Giandalen persistettero, rimpiangendo il passato e disprezzando le nuove invenzioni come la ferrovia, mentre il Velociu, ormai obsoleto, scivolava nell'irrilevanza, un simbolo di un'epoca finita.

th1219-02-velociu-giandalen.mp4 - Questo passaggio evoca un'immagine vivida della vita in una città lombarda a metà del 1800, concentrandosi sulla figura di Alessandro Vigliezzi, un funzionario pubblico che simboleggia la rigida burocrazia austriaca. L'autore invita a immaginare un salto indietro nel tempo per apprezzare il contesto storico e l'importanza del "Velociu Duljan", un simbolo pittoresco della politica asburgica. Viene descritto con dettaglio un albergo centrale, luogo di ritrovo per l'élite e i viaggiatori, la cui gestione era affidata a un uomo soprannominato "Giandaren", noto per la sua statura ma pieno di vitalità, che si occupava anche del "Velocium". L'importanza dei simboli figurati, come la frusta e la collana fuori dalla porta, viene sottolineata come necessità in un'epoca con basso tasso di alfabetizzazione, intenzionalmente mantenuto basso dai dominatori stranieri.

th1219-03-velociu-giandalen.mp4 - Questo estratto descrive un luogo e la sua storia a Busto Arsizio, concentrandosi su diversi elementi significativi. Viene menzionata una statuetta di nano con salamini, simbolo di buon augurio e abbondanza, che ha dato origine a un detto locale e i cui resti sono stati ritrovati. Si fa riferimento a un antico monastero delle orsoline i cui edifici sono stati inglobati in abitazioni successive, incluso l'albergo d'Italia, e che presentava un passaggio sotterraneo per le suore. Infine, si descrive l'importanza del "veloceu", un servizio di trasporto che collegava la città a rotte maggiori e la cui partenza era un evento cittadino che radunava gli abitanti.

th1219-04-velociu-giandalen.mp4 - Questo estratto narra di un'epoca passata in cui un carro a cavallo chiamato "Velociu" era oggetto di grande ammirazione, tanto che veniva usato persino per spiegare la grandezza divina ai bambini, elevandolo a simbolo di meraviglia terrena. La sua supremazia fu sfidata dall'arrivo del primo tram a vapore, scatenando un'accesa disputa che contrapponeva la libertà di movimento del Velociu, non vincolato dai binari, alla praticità e costanza della macchina a vapore. Nonostante le frequenti fermate del tram e la sua rigidità di percorso, la velocità divenne il terreno di confronto, culminando in una gara epica vinta, seppur malconcio, dal Velociu, dimostrando che, seppur imperfetto, poteva superare il moderno mezzo meccanico, riflettendo un dibattito simile a quello tra radio e grammofono nel nuovo secolo.

th1219-05-velociu-giandalen.mp4 - Questo estratto esamina l'origine e la storia di diversi toponimi e località nell'area, concentrandosi in particolare sul termine "Velociu" e sulla Cassina del buon Gesù. Vengono discusse diverse teorie sull'etimologia di nomi come "Savico", con una preferenza per l'interpretazione di padre Serafino Zanelli, e si segue il percorso di "Velociu" attraverso specifiche vie. Il testo evidenzia le difficoltà e le liti storiche legate alla Cassina del buon Gesù, precedentemente nota come Cassina di Selva Longa, e conclude descrivendo la sua posizione e le sue caratteristiche geografiche basandosi su documenti del XIX secolo.

th1219-06-velociu-giandalen.mp4 - Questo estratto esplora l'origine del nome di una località, "Cassina delle corde," presentando diverse ipotesi. Vengono citate le idee dell'ingegnere Guido

Sutermeister, che suggerisce che il nome derivi dalla produzione di corde, e di Rodolfo Pisoni, che lo lega a un dipinto. L'autore propende per una spiegazione basata sulla durezza della vita agricola in quella zona, paragonando il nome ad altri toponimi simili che riflettono la difficoltà di sopravvivenza. Viene anche accennata la possibilità che il nome "cannea" derivi da un cognome locale. Infine, vengono raccontati due aneddoti, uno comico e uno tragico, legati alla storia recente della zona.

th1219-07-velociu-giandalen.mp4 - Questo estratto racconta di episodi legati a un cocchiere noto come il "Velociu del Gianulen". Descrive un inquietante incontro con un brigante sulla strada di Olgiate, evidenziando la lealtà del cocchiere verso i soldi affidatigli, anche a rischio della propria vita. Il testo menziona anche un altro evento misterioso, l'omicidio del sindaco Prandoni, per il quale le opinioni divergono e il dubbio sull'identità dei colpevoli persiste. Infine, si sofferma sulla vita nella posteria, luogo di sosta per viaggiatori dove si scambiavano notizie e si giocava per ingannare l'attesa.

th1219-08-velociu-giandalen.mp4 - Questo passaggio descrive Asura Zibreta, una donna di Busto Arsizio di età avanzata ma non sposata, termine che in dialetto bustocco è "ascia" o "shua" per indicare una donna non più giovane, a differenza di "tusa" per le ragazze o "spusetta"/"asura pupola" per le giovani spose. Il testo si sofferma sulle sue caratteristiche fisiche, come il mento prominente che le valse il soprannome di "Zibreta" (ciabatta), e la sua abitudine di truccarsi eccessivamente il viso con cipria, un'azione considerata goffa e ridicola dai bustocchi. Questo uso esagerato del trucco, visto come un tentativo di nascondere i segni del tempo, la rendeva oggetto di scherzi e canzonature da parte dei ragazzi, culminati in una satira dopo un incidente sul "velocuente" (un veicolo veloce) che svelò le sue gambe e la sua cipria.

th1219-09-velociu-giandalen.mp4 - Questo estratto racconta la storia di Usur Camutz, un detestato esattore delle tasse austro-ungarico nel Lombardo-Veneto, descrivendone l'aspetto sgradevole e l'antipatia generale nei suoi confronti. Il testo sottolinea la forte avversione dei bustocchi verso gli stranieri dominatori, che si traduceva in motti e proverbi che incitavano a resistere e a "prendere a pedate sul sedere gli stranieri vessatori". Viene narrato un episodio umiliante che coinvolge Usur Camutz, dove perde la parrucca in un incidente, diventando bersaglio del dileggio popolare. Il brano evidenzia infine il profondo sentimento di italianità dei bustocchi, radicato nell'identificazione con Roma e manifestato nel riconoscimento di Garibaldi e nell'orgoglio di sentirsi finalmente italiani dopo l'unità.

th1219-10-velociu-giandalen.mp4 - Questo estratto presenta la figura di Pisagugi, il presidente immaginario di una simbolica confraternita di "canagruni," creature estremamente egoiste che rubano il nettare dai fiori per proprio guadagno. Nonostante si presentasse come un intenditore di cibi raffinati, Pisagugi era un avaro che rivendeva il pesce fresco pescato solo per lucro, consumando in realtà cibo scadente. La sua avarizia lo portò a una punizione: spendere una somma considerevole per essere trasportato in un carro, un evento così eccezionale che attirò una folla di ragazzi. Questa trasgressione della sua natura spilorcia gli costò la presidenza della confraternita, a cui succedette Kagarefu, la cui fama di opportunismo lo rese ideale per guidare un gruppo di egoisti.

th1219-11-velociu-giandalen.mp4 - Questo passaggio riflette con nostalgia sul progresso inarrestabile che ha trasformato profondamente un luogo un tempo tranquillo, il "velocio del Gandalen", confrontando il suo passato con il presente del 1938. L'autore lamenta la perdita di antichi edifici, tra cui una chiesa storica, sostituiti da nuove costruzioni e infrastrutture dettate dalle esigenze della viabilità e dell'igiene. Viene evidenziato il crescente collegamento con la vicina Busto, che ha inglobato l'area con abitazioni, industrie e traffico intenso, segnando la fine di un'era. Infine, l'autore paragona questa rapida trasformazione all'enorme sviluppo della rete ferroviaria italiana in appena un secolo, sottolineando quanto il progresso sia stato "indiavolato".

-.----------

archive.org/details/redigio-1220

th1220-BustoArsizio-SanRocco.mp4 - Questo brano narra la vita di San Rocco, figura iconica del pellegrino, descrivendone l'abbigliamento tradizionale e gli oggetti simbolici come il bordone e la conchiglia usata per l'acqua. Sebbene la sua figura appaia leggendaria, visse all'inizio del Trecento e si distinse per la sua straordinaria carità durante la peste che imperversava in Italia, assistendo gli ammalati senza timore del contagio. Dopo aver contratto la malattia e essere guarito miracolosamente, tornò in patria ma non venne riconosciuto e morì in prigione, identificato solo postumo dalla croce sul petto che simboleggiava la sua vocazione alla pietà e all'amore per il prossimo. Le sue reliquie sono ora a Venezia, dove la sua devozione e il culto si sono diffusi, ispirando opere d'arte come quelle presenti nella Scuola di San Rocco.

th1221-BustoArsizio-SanRocco.mp4 - Il testo descrive come veniva celebrato il Ferragosto a Busto Arsizio in passato, un tempo in cui la vita era più semplice e le vacanze estive per molti coincidevano con questa unica giornata di festa. Era un'occasione di grande baldoria collettiva all'aperto, un momento atteso per incontrarsi, divertirsi e persino per scambiarsi le prime promesse d'amore tra i giovani. La giornata era caratterizzata da ricche tavolate all'aperto con piatti tipici locali e abbondante buon vino, e si concludeva con canti e musica fino a tarda notte. La mattina seguente, l'evento principale era la benedizione degli animali davanti alla chiesa di San Rocco, a cui partecipavano centinaia di cavalli e altri animali con i loro padroni.

th1222-BustoArsizio-SanRocco.mp4 - Il testo narra della Chiesa di San Rocco a Busto Arsizio e della sua benedizione annuale del bestiame, una tradizione legata inizialmente alla protezione dalla peste del 1524 e in seguito alla salvaguardia degli animali domestici. Descrive la storica importanza di questa usanza in un'epoca di economia agricola, dove la cura e la presentazione impeccabile del bestiame alla benedizione erano motivo di orgoglio per allevatori e proprietari, quasi un concorso di bellezza animale. Sebbene la tradizione stia languendo a causa del declino dell'agricoltura e dell'avvento dei mezzi meccanici, il testo ricorda l'antica vitalità della festa, un tempo un vero e proprio evento sociale e commerciale in Piazza Manzoni, sottolineando il valore morale del riconoscimento pubblico per i contadini che presentavano gli animali migliori.

th1223-BustoArsizio-Sant-Alo'.mp4 - Questo brano esplora la storia e la devozione legata al Cristo morto venerato originariamente nella cappella di Santa Lò a Busto Arsizio, e successivamente trasferito nella chiesa di San Rocco. L'autore ripercorre la vicenda della cappella, demolita per ragioni urbanistiche, e indaga sull'origine del nome "Santalò", scoprendo che si riferisce a Sant'Eligio, patrono di fabbri e maniscalchi, figura importante per i carrettieri che percorrevano la strada dove sorgeva la cappella. Si accenna anche alla pittoresca figura della "strietta da Santalò", una sagrestana anziana a cui i fedeli si rivolgevano per preghiere e novene a pagamento, evidenziando un aspetto del folklore e della devozione popolare locale.

th1224-QGLA949-museo-libro.mp3 - Questo testo è una spiegazione di "Bartleby, lo scrivano" di Herman Melville, un racconto breve ma fondamentale per la letteratura occidentale. Il relatore introduce l'opera contestualizzandola nell'epoca del Rinascimento americano e l'ascesa della finanza a Wall Street. Viene dato grande risalto alla frase iconica del protagonista, "I would prefer not to", che diventa un simbolo di resistenza passiva e anticonformismo. Il testo esplora diverse interpretazioni del racconto, tra cui quella della depressione, del doppio psicologico del narratore e, in particolare, quella mistico-religiosa che vede Bartleby come una figura cristologica, collegando il racconto a una parabola evangelica e al concetto di prudenza come virtù centrale.

th1225-barbarossa-01.mp4 -
th1225-QGLA954-barbarossa-01.mp3 - Questo passaggio narra la

Battaglia di Legnano, uno scontro cruciale tra l'esercito imperiale guidato da Federico Barbarossa e la Lega Lombarda. Il testo descrive l'arrivo delle forze imperiali, la sorpresa dei Lombardi e la disperata resistenza intorno al sacro carroccio, simbolo della loro autonomia. Viene enfatizzata la differenza tra la cavalleria imperiale ben equipaggiata e i fanti comunali, per lo più contadini e cittadini con armi rudimentali ma determinati a difendere la loro libertà e amministrarsi da soli, un concetto che Barbarossa considerava un affronto alla sua autorità divina.

th1226-barbarossa-02.mp4 -
th1226-QGLA955-barbarossa-02.mp3 - Il testo analizza criticamente la figura di Alberto da Giussano, considerato una pura invenzione di Galvano Fiamma nel Trecento per glorificare i Visconti. Non esistono documenti storici che lo menzionino prima della sua apparizione nella cronaca di Galvano. L'autore evidenzia le incongruenze e gli elementi simbolici presenti nel racconto di Galvano, come la "Compagnia della Morte", suggerendo che la narrazione sia più un'opera di propaganda che un resoconto fedele degli eventi. La sconfitta di Barbarossa nella battaglia di Legnano viene invece descritta come un evento storico reale con significative conseguenze politiche.

th1227-legnano-wolsit.mp4 -
th1227-QGLC047-legnano-wolsit.mp3 - Il testo racconta la storia della bicicletta Legnano, un marchio ultracentenario nato dall'intuito di Emilio Bozzi a Legnano. Dalle sue umili origini nel 1907, la Legnano divenne un simbolo del ciclismo italiano, non solo come mezzo di trasporto ma anche legando il suo nome a grandi campioni che ne fecero la storia. Nonostante le difficoltà e il trasferimento a Milano, il marchio Legnano ha rappresentato per decenni qualità e prestigio, con la speranza di una sua rinascita nella città di origine.

th1228-legnano-dialetto.mp4 -
th1228-QGLC048-legnano-dialetto.mp3 - Questo estratto esplora la persistenza dell'uso del dialetto in Italia, evidenziando come, nonostante i timori di scomparsa, esso mantenga ancora una forte presenza, specialmente tra gli uomini over 60, secondo una ricerca Istat del 2006. Si sottolinea il successo di compagnie teatrali dialettali come "I Legnanesi" come prova di questa vitalità e come mezzo per preservare le tradizioni linguistiche dei nostri avi. Vengono presentati due contributi poetici in dialetto di autori legnanesi: uno del noto poeta Ernesto Parini, con una poesia d'attualità, e l'altro di Monsignor Eugenio Girardelli, prevosto della città, che con umorismo narra la sua entrata solenne a Legnano nel 1907, dimostrando come il dialetto sia ancora un linguaggio vivo e utilizzato anche in ambito letterario.

th1229-legnano-SanPaolo.mp4 -
th1229-QGLC049-legnano-dell-acqua.mp3 - Il documento descrive la storia dell'Istituto Carlo dell'Aqua a Legnano, a partire dalla sua costruzione nel 1920 su progetto dell'ingegnere Giuseppe Moro. Viene evidenziata la completa ristrutturazione dell'edificio avviata nel 2011 dalla provincia di Milano, con un investimento di 9 milioni di euro, e il suo completamento nel 2015. Inoltre, il testo menziona l'istituzione di corsi specifici, ampliamenti della struttura nel 1928, e l'innovativa cassa di risparmio scolastica avviata nel 1955 per promuovere la cultura del risparmio e offrire formazione bancaria agli studenti.

---

archive.org/details/redigio-1230

th1230-legnano-attrezzi.mp4 -
th1230-QGLC050-legnano-attrezzi.mp3 - Questo brano esplora la transizione di Legnano da un borgo rurale a una città industriale, evidenziando la ricchezza di vita e umanità che lo caratterizzava nell'Ottocento e nei primi del Novecento. Descrive come l'artigianato si sia evoluto in industria, introducendo nuovi mestieri accanto a quelli tradizionali, e menziona una raccolta illustrata degli attrezzi da lavoro tipici dell'epoca. Vengono inoltre citati vari artigiani ambulanti,

come l'impagliatore di sedie e i venditori di carbone, che svolgevano un ruolo essenziale nella vita quotidiana.

th1231-legnano-tram.mp4 -
th1231-QGLC051-legnano-tram.mp3 -Questo brano celebra il cinquantesimo anniversario della soppressione del celebre tram di Legnano, affettuosamente soprannominato "gamba de legne," avvenuta il 18 gennaio 1966. La ricorrenza è il fulcro di un nuovo libro di Pagani e Rondanini, che attraverso immagini d'epoca rievoca la tranvia Milano Gallarate nel suo pieno servizio, mostrandola in vari punti iconici della città in cartoline dagli anni '20 e '30. Il volume, presentato lo scorso novembre, raccoglie circa 450 cartoline che offrono uno spaccato della vita e dell'ambiente legnanese tra la fine dell'Ottocento e la metà del Novecento.

th1232-legnano-Luraghi.mp4 -
th1232-QGLC052-legnano-luraghi.mp3 - Il brano ricorda due importanti figure legate al teatro dialettale di Legnano: Antonio Luraghi e Giuseppe Parini. Luraghi è celebrato non solo come artista poliedrico che spaziò dalla pittura alla scultura, ma anche come interprete nel teatro dialettale e autore del monumento a Felice Musazzi, fondatore della compagnia. Parini, invece, è ricordato come attore storico fin dalla nascita della compagnia, noto per la sua interpretazione di Cornelia e considerato la memoria storica dei Legnanesi. Il testo esprime cordoglio per la loro scomparsa e ne sottolinea il significativo contributo alla cultura locale.

th1233-legnano-Brun.mp4 -
th1233-QGLC053-legnano-brun.mp3 - Il testo descrive la storia della famiglia Brun a Legnano, evidenziando la sua trasformazione da piccola sartoria artigianale nel 1820 a istituzione cittadina nel campo della moda e del prêt-à-porter. Si sottolinea l'evoluzione dell'attività attraverso le generazioni, in particolare l'innovazione introdotta con l'apertura della prima boutique di prêt-à-porter femminile e la successiva espansione con punti vendita dedicati all'abbigliamento uomo e giovane. Viene inoltre menzionata l'importanza della collaborazione con altri marchi prestigiosi e la partecipazione alla fondazione di un club di boutique di alta moda, concludendo con la notizia della chiusura attuale dell'attività.

th1234-legnano-IAmis.mp4 -
th1234-QGLC055-legnano-iamis.mp3 - Il brano descrive il successo del gruppo folkloristico IAMIS nel 1998, evidenziato da due spettacoli di successo tenutisi a Garbagnate milanese e Cerro Maggiore. Questi eventi hanno presentato il loro repertorio di canti popolari lombardi e danze contadine, ricevendo calorosi applausi dal pubblico. Il testo sottolinea anche l'ampliamento del repertorio con due nuovi canti e l'intenzione del gruppo di reclutare nuovi membri (coristi, ballerini, musicisti) a seguito dei notevoli successi ottenuti.

th1235-legnano-SanMartino.mp4 -
th1235-QGLC056-legnano-SMartino.mp3 - Questo testo esplora la storia della chiesa di San Martino a Legnano e la sua connessione con la Battaglia di Legnano contro Barbarossa. La zona è significativa non solo per i riferimenti alla battaglia, ma anche per i numerosi ritrovamenti archeologici che indicano una vasta necropoli e insediamenti antichi. La chiesa, sebbene giudicata successiva, è documentata da tempo e ha subito diverse trasformazioni nel corso dei secoli, mantenendo però il suo legame storico e la devozione a San Martino.

th1236-contese-legnanesi.mp4 -
th1236-QGLA963-contese-legnanesi.mp3 - Questo estratto racconta di una controversia legale avvenuta all'inizio del 1600 tra le comunità di Legnano e Rescaldina riguardo all'alloggiamento dei soldati spagnoli e ai relativi costi, un problema che affliggeva le finanze locali. La disputa principale coinvolgeva i fratelli Bossi, che sostenevano di dover contribuire solo con Rescaldina, dove risiedevano e possedevano beni, mentre Legnano insisteva sul loro obbligo verso la propria comunità basandosi su un vecchio catasto. Dopo anni di discussioni e l'evidenza di pagamenti già effettuati a Legnano, si raggiunse un accordo finale mediato per evitare una lite costosa, con i

Bossi che si impegnavano a versare una somma significativa a Legnano, ratificato poi dall'assemblea della comunità legnanese, che evidenziava la struttura amministrativa locale dell'epoca.

th1237-Milano-stella.mp4 -
th1237-QGLC057-milano-stella.mp3 - Questo estratto racconta la storia del Monte Stella a Milano, una collina artificiale creata dopo la Seconda Guerra Mondiale con i detriti dei bombardamenti. L'autore descrive un viaggio in bicicletta verso la "montagnetta" e riflette sulla sua origine come un accumulo di macerie e materiali di scarto. Si sofferma sull'affetto che i milanesi nutrono per questo luogo, che da simbolo della distruzione bellica è diventato un polmone verde e un punto di riferimento, ospitando al suo interno il Giardino dei Giusti, un memoriale dedicato a chi ha combattuto per la libertà e la dignità umana. La narrazione è arricchita da aneddoti personali e riferimenti a canzoni popolari, sottolineando come il Monte Stella sia un luogo vivo di memoria e storia che continua a evolversi, pur conservando le tracce del suo passato.

th1238-Legnano-LaMorta.mp4 -
th1238-QGLC058-legnano-la-morta.mp3 - Il testo esplora l'origine del nome "La Morta" in una zona di Legnano, respingendo una tradizione popolare legata a una morte tragica e proponendo invece spiegazioni basate su ritrovamenti archeologici. Si descrivono scavi che hanno portato alla scoperta di tombe antiche (di epoca romana e forse legate alla peste del 1630), oltre a reperti come ossa umane e oggetti, suggerendo che l'area fosse un luogo di sepoltura esteso. Vengono citati altri esempi toponomastici simili per supportare l'ipotesi che "La Morta" derivi da "luogo dei morti".

th1239-Legnano-Lampugnani.mp4 -
th1239-QGLC059-legnano-lampugnani.mp3 - Questo testo descrive ritrovamenti archeologici significativi durante le demolizioni nella zona di Via Sempione a Legnano, in particolare presso l'antica casa dei cavalieri Lampugnani. Si evidenziano diversi reperti, tra cui monete medievali trovate in una ciotola nelle fondazioni e un capitello rinascimentale riutilizzato, recante un'iscrizione romana difficile da leggere ma forse proveniente da un monumento funerario. La scoperta più notevole è rappresentata da alcune mensoline in terracotta con la raffigurazione di un putto romanico e, sorprendentemente, una data incisa: 12 giugno 1420, considerate importanti testimonianze scultoree dell'Alto Medioevo legnanese. Questi ritrovamenti suggeriscono una storia di distruzione e riuso di materiali nel territorio di Legnano, probabilmente legata ai periodi di instabilità e conflitti che caratterizzavano l'epoca medievale.

---

archive.org/details/redigio-1240

th1240-Legnano-ricorrenze.mp4 - **mastodon**
th1240-QGLC078-legnano-ricorrenze.mp3 - Questo brano elenca diversi eventi storici significativi accaduti a Legnano nel mese di ottobre attraverso i secoli. Vengono menzionate date importanti che segnano la fondazione di istituzioni locali come scuole e ospedali, l'istituzione di enti pubblici, e momenti di rilievo politico, inclusa la visita di Benito Mussolini e l'elevazione di Legnano a città. In particolare, viene evidenziato il documento più antico che attesta l'esistenza di Legnanello.

th1241-GLC079-legnano-lampugnani.mp3 -
th1241-Legnano-Lampugnani.mp4 - mastodon - Questo testo descrive la pubblicazione di un volume dedicato ai pittori della famiglia Lampugnani, originari di Legnano, che furono attivi tra il XV e il XVII secolo. Il libro, edito da Federico Motta Editore, esplora la storia e l'opera di membri come Gian Giacomo, Francesco e Gianbattista Lampugnani, documentando i loro affreschi e dipinti presenti principalmente nelle chiese lombarde, con particolare attenzione alla Basilica di San Magno a Legnano. La pubblicazione del volume è collegata a un restauro della Basilica di San Magno completato nel 2001, che ha riportato alla luce importanti opere dei Lampugnani, e un evento pubblico è stato

organizzato per presentare sia il restauro che il piano editoriale del libro.

th1242-Legnano-Gorlini.mp4
th1242-QGLC080-legnano-gorlini.mp3 - Il testo celebra il cinquantesimo anniversario dell'azienda Gorlini nel 2001, fondata da Remo Gorlini nel 1951, mettendo in risalto le sue origini e lo sviluppo attraverso diverse sedi a Legnano. Viene sottolineata l'influenza cruciale di Remo, che apprese le tecniche del legno in Austria, e di sua moglie Maria, figura materna per i dipendenti. I principi di qualità, serietà e familiarità trasmessi dai fondatori sono ancora oggi il punto di forza dell'azienda, specializzata in serramenti di alta qualità certificata e con clienti storici importanti come l'ospedale e il comune di Legnano, e il suo legame con la tradizione locale è testimoniato dalla ricostruzione del Carroccio del Palio.

th1243-Legnano-Sesler.mp4
th1243-QGLC081-legnano-sesler.mp3 - Questo estratto racconta la vita straordinaria di Alberto Sesler, un uomo che, nonostante l'età avanzata, dimostra una vitalità incredibile, attribuendo la sua "ricetta" all'assenza di noia e alla partecipazione attiva nella vita e nel lavoro. Viene descritto il suo percorso imprenditoriale nel campo tessile, iniziato con una piccola rivendita di stoffe e trasformatosi poi in un'attività industriale di successo. Il testo evidenzia come la famiglia e il lavoro siano stati i pilastri della sua esistenza, pur non tralasciando i grandi dolori affrontati. Infine, si sottolinea il suo importante impegno civico e la sua generosità, in particolare la donazione di parte della Cascina Massafame e di beni artistici alla comunità.

th1244-Legnano-Pisacane.mp4
th1244-QGLC082-legnano-pisacane.mp3 - Questo testo rievoca la storia della squadra di calcio Legnano, concentrandosi in particolare sulla fondazione del club e sulla costruzione e inaugurazione dello stadio. Viene descritto il percorso della squadra fin dalle sue prime partite e la successiva rinascita nel 1913, sottolineando le sfide finanziarie e la ricerca di un campo da gioco adeguato che potesse generare ricavi. L'apice della narrazione è l'inaugurazione del nuovo stadio di via Pissacano nel 1921, celebrata con una vittoria schiacciante contro l'Inter.

th1245-Legnano-lupi.mp4
th1245-QGLC083-legnano-lupi.mp3 - Questo testo racconta di un periodo intorno al 1800 in cui i boschi vicino a Legnano erano terrorizzati da lupi affamati, con aggressioni che colpirono anche bambini. Di fronte a questi eventi drammatici, documentati da testimonianze ufficiali negli archivi, la municipalità organizzò battute di caccia per affrontare la minaccia. Nonostante i primi tentativi non ebbero successo, fu offerta una ricompensa per incentivare i cacciatori, portando infine all'uccisione di un lupo che, imbalsamato ed esposto, fu consegnato a un museo per conferma.

th1246-Legnano-dialetto.mp4
th1246-QGLC084-legnano-dialetto.mp3 - Questo frammento video esplora la ricchezza e la vitalità storica dei dialetti padani, evidenziando come si siano evoluti dal latino volgare dopo la caduta dell'Impero Romano. Vengono presentati esempi concreti di poesia e testi antichi in diversi dialetti, dal più antico indovinello veronese ai componimenti di autori come Antonio Dali e Girardo Patecchia. L'autore sottolinea come questi dialetti, figli di una lingua popolare e in continua trasformazione, dimostrino una continuità culturale e una influenza reciproca con l'italiano contemporaneo, a volte impoverito ma audace.

th1247-Legnano-Barbarossa.mp4
th1247-QGLC085-legnano-barbarossa.mp3 - Questo brano, tratto da una vecchia versione di un libro, narra la Battaglia di Legnano tra Federico Barbarossa e la Lega Lombarda. Dopo un assedio fallito ad Alessandria, l'imperatore affrontò i milanesi, che con le loro compagnie scelte, la Compagnia del Carroccio e la Compagnia della Morte (giurata di vincere o morire), ebbero un ruolo cruciale nella vittoria nonostante la limitata presenza degli altri alleati. La sconfitta portò Federico Barbarossa a cercare un accordo, culminato nella Pace di

Costanza del 1183, che riconobbe le libertà delle città della Lega pur mantenendo l'imperatore come padrone supremo, riflettendo l'ideale dell'epoca della libertà comunale piuttosto che della vera indipendenza.

th1248-Legnano-Battaglia.mp4
h1248-QGLC086-legnano-battaglia.mp3 - Questo antico testo narra dettagliatamente la Battaglia di Legnano del 29 maggio 1176, descrivendo lo scontro iniziale, la disperata difesa del carroccio da parte delle milizie lombarde, e la svolta cruciale quando l'imperatore Federico Barbarossa scompare durante il combattimento, portando al panico e alla fuga delle truppe tedesche. La vittoria della Lega Lombarda è completa, con un enorme bottino e gravi perdite per l'esercito imperiale, incluso l'imperatore che, creduto morto, riappare giorni dopo a Pavia, sconfitto e privo di risorse.

th1249-Legnano-falso.mp4
th1249-QGLC087-legnano-falso.mp3 - Questo testo presenta un resoconto comico e volutamente inaccurato della vita e delle imprese di Federico I di Svevia, detto il Barbarossa. Viene descritta la sua vita dalla giovinezza, le sue campagne militari in Italia, in particolare la battaglia di Legnano, e la sua partecipazione alla terza crociata, culminando nella sua ridicola morte per mano di un salmone. L'autore si prende ampie libertà narrative e storiche, usando un linguaggio colloquiale e irriverente per presentare il Barbarossa come un personaggio buffo e combinaguai, concludendo con una sezione dedicata alle leggende popolari che lo riguardano, ugualmente trattate in modo umoristico.

---

archive.org/details/redigio-1250

th1250-Legnano-Cantoni.mp4
th1250-QGLC088-legnano-Cantoni.mp3 - Questo testo presenta la storia e l'impatto del Cotonificio Cantoni a Legnano, una volta una grande industria cittadina. Si sottolinea come, mentre oggi le città lungo la statale del Sempione appaiono simili, Legnano si distingue per il fiume Olona, un tempo nascosto dalle fabbriche ma ora risorsa per la città grazie a progetti di recupero. L'articolo, datato 1960 e riproposto, descrive la trasformazione di Legnano da villaggio agricolo a realtà industriale, evidenziando il ruolo pionieristico del Barone Eugenio Cantoni e la crescita dell'azienda, con un'ampia produzione e un'alta percentuale di esportazione nel 1960. Oltre all'attività produttiva, il testo pone un forte accento sulle numerose iniziative assistenziali e sociali promosse dalla Cantoni a favore dei dipendenti e della cittadinanza, testimoniando il paternalismo dell'epoca e il duraturo impatto di queste strutture sulla vita urbana.

th1251-Legnano-SanErasmo.mp4
th1251-QGLC089-legnano-Erasmo.mp3 -. Questo testo descrive il lungo e complicato percorso che ha riportato a Legnano tre affreschi dall'antico ospizio di Sant'Erasmo. Queste preziose testimonianze storiche e artistiche, che raffigurano scene della vita di Sant'Erasmo e la distribuzione delle patenti di povertà, sono state oggetto di una controversia durata quasi un secolo tra enti locali e la Soprintendenza a causa del degrado dell'edificio originale. Nonostante demolizioni e spostamenti, gli affreschi, dopo numerosi passaggi e vicissitudini burocratiche, sono finalmente riuniti e visibili nell'attuale ospizio, superando le difficoltà di conservazione e collocazione che li avevano dispersi.

th1252-Legnano-SanBernardino.mp4
th1252-QGLC090-legnano-bernardino.mp3 - Questo testo approfondisce la storia della chiesa di San Bernardino a Legnano, a partire dalle sue origini nel X secolo sui resti di un oratorio preesistente. Vengono evidenziati eventi significativi come la sua consacrazione da parte di Carlo Borromeo e le ristrutturazioni, compreso il restauro del 1644 e un'importante ampliamento nel tardo '800. Il brano si sofferma su dettagli artistici, come gli affreschi e le loro attribuzioni, e menziona aneddoti legati a personaggi come Attilio Lampugnani e l'origine della festa di San Bernardino.

th1253-Legnano-tramvia.mp4

th1253-QGLC091-legnano-tramvia.mp3 - Questo passaggio commemora l'imminente 50° anniversario della chiusura della tranvia Milano-Gallarate, avvenuta il 18 gennaio 1966. Viene descritto l'uso di fotografie e cartoline d'epoca per illustrare la linea tranviaria e la città di Legnano, citando un volume recente intitolato "Legnano di ieri. Care vecchie cartoline". Il testo sottolinea che questo libro, contenente circa 450 immagini, presenta diversi aspetti della vita e del paesaggio di Legnano tra la fine dell'Ottocento e la metà del Novecento. La pubblicazione del volume, dedicata al 90° anniversario del titolo di città di Legnano, serve anche da promozione per i visitatori di Expo 2015, con una sintesi storica di Legnano tradotta in inglese.

th1254-Legnano-posta.mp4

th1254-QGLC092-legnano-posta.mp3 - Questo testo approfondisce la storia postale di Legnanello, un quartiere di Legnano, concentrandosi sulla rarità degli annulli postali, sia nel periodo pre-filatelico che in quello filatelico. Vengono discusse le diverse valutazioni e le incongruenze tra gli esperti riguardo la data d'inizio e la durata dell'attività postale, evidenziando l'importanza del rinvenimento di lettere datate per ricostruire una storia basata sull'evidenza. Inoltre, si esplora il legame tra la posta di Legnanello e l'ospedale di Sant'Erasmo, rivelando come la sua funzione di ospitalità abbia influenzato la movimentazione della corrispondenza e l'origine di alcuni cognomi locali.

th1255-Legnano-ViaNovara.mp4

th1255-QGLC093-legnano-ViaNovara.mp3 - Questo testo descrive il quartiere Oltrestazione di Legnano, concentrandosi sull'evoluzione di Via Novara e dei suoi edifici principali. Si evidenzia come la strada inizialmente avesse un fondo sterrato, mentre dietro le case ricostruite si trovava la storica ferramenta Prandoni e la chiesa dei Santi Martiri Trentini, la cui storia, consacrazione nel 1910 e il progetto di don Enrico Locatelli vengono dettagliati. Il testo menziona anche che la chiesa mancò di un campanile per un decennio a causa della mancanza di fondi, e che una casa di ringhiera di fronte fu abbattuta e ricostruita per ospitare la farmacia della stazione, fondata nel 1905 e ancora attiva oggi.

th1256-Legnano-cittadini.mp4

th1256-QGLC094-legnano-cittadini.mp3 - Questo brano ricorda la scomparsa di tre cittadini illustri di Legnano avvenuta tra la fine del 2006 e l'inizio del 2007: l'imprenditore Oscar Nova, il generale Giovanni Maria Lanco e il giornalista Giuseppe Bruno. Ciascuno, nei rispettivi campi di attività, aveva lasciato un'impronta significativa sulla comunità, ricoprendo ruoli importanti in aziende, associazioni e istituzioni cittadine. Il testo ne celebra le vite laboriose e intense, evidenziando il loro contributo e le grandi virtù umane che li hanno resi figure di spicco a Legnano.

th1257-Legnano-editori.mp4

th1257-QGLC095-legnano-editori.mp3 - La Fondazione Famiglia Legnanese, con il sostegno della Banca di Legnano, espone antichi libri stampati dagli editori da Legnano, attivi a Milano nella seconda metà del '400 con una bottega contraddistinta dall'insegna dell'angelo. Questa iniziativa mette in luce il ruolo di Giovanni da Legnano e dei suoi figli, che sfruttarono l'invenzione della stampa per diffondere cultura, pubblicando soprattutto classici latini e opere fondamentali dell'umanesimo, come dimostrano i volumi restaurati e donati alla fondazione. La mostra, che presenta una trentina di opere dal 1501 al 1521, sottolinea l'importanza della stampa nella rivoluzione culturale del Rinascimento in Italia.

th1258-Legnano-almanacco.mp4

th1258-QGLC096-legnano-almacco.mp3 - Il brano esplora la ricca storia e l'evoluzione degli almanacchi, partendo dalle loro origini etimologiche e dal loro ruolo come strumenti di previsione astrologica e guide per la vita religiosa e commerciale. Si evidenzia come questi volumi si siano trasformati nel tempo, passando da semplici calendari a raccolte ricche di informazioni diverse, incluse genealogie, consigli pratici e persino ricette, diventando un importante

veicolo di cultura e informazione. L'autore descrive la collezione legnanese come un esempio della varietà e della preziosità raggiunta da queste pubblicazioni, sottolineando come, nonostante la modernità e l'evoluzione tecnologica, la funzione augurale dell'almanacco per l'anno nuovo permanga.

th1259-Legnano-olonella.mp4
th1259-QGLC097-legnano-olonella.mp3 - Questo passaggio descrive la trasformazione di Legnano attraverso importanti interventi urbani, concentrandosi in particolare sul recupero e la sistemazione del fiume Olona. Vengono menzionati punti di riferimento storici come il Cotonificio Cantoni e la chiesa di San Domenico, evidenziando anche la restituzione del fiume al suo alveo originale dopo deviazioni storiche legate all'industria. Il testo sottolinea la costruzione di nuovi ponti e le opere di bonifica, indicando che questi lavori hanno radicalmente cambiato l'aspetto del centro storico.

---

archive.org/details/th1260-00

th1260-Legnano-farmacia.mp4
th1260-QGLC098-legnano-farmacia.mp3 - Questo brano narra la ricca storia della farmacia della stazione a Legnano, celebrandone gli oltre cento anni di attività. Si evidenzia come sia nata come risposta alle esigenze di un quartiere in crescita e come si sia evoluta, passando dalla produzione artigianale di preparati medici a un'offerta più moderna che include prodotti omeopatici. L'attuale gestione è affidata a Lorenzo Vitali, che ha proseguito l'eredità familiare, mantenendo la farmacia un punto di riferimento grazie alla completezza dell'offerta e alla professionalità del personale.

th1261-Legnano-intrighi.mp4
th1261-QGLC099-legnano-intrighi.mp3 - Questo testo esplora la vita a Legnano a metà del XV secolo, focalizzandosi sugli intrighi e le questioni quotidiane sotto il governo degli Sforza, grazie alla ricerca negli archivi di Milano. Particolare rilievo è dato alla figura di Cecco Francesco Simonetta, abile politico e segretario alla corte Sforzesca, la cui corrispondenza in volgare rivela la sua influenza nel risolvere dispute locali e nell'intervenire per conto di cittadini. Il testo smentisce anche la leggenda di una contessa Simonetta dedita a orge notturne, riportando invece l'attenzione sulla storica importanza del palazzo e del suo eco. Infine, vengono illustrate le precise istruzioni di Francesco Sforza ai castellani legnanesi per la gestione delle fortezze, sottolineando l'attenzione del Ducato verso il controllo del territorio.

th1262-museo-APIL.mp4 - L'Associazione Periti Industriali e Laureati di Legnano (APIL) ha creato un museo virtuale per narrare la storia di Legnano, dalle sue origini fluviali e agricole fino al suo sviluppo industriale. Il museo evidenzia il ruolo cruciale dei Frati Umiliati nell'insegnare l'arte tessile e come questa tradizione artigianale abbia favorito l'insediamento di importanti industrie tessili, grazie anche a una forza lavoro qualificata e a infrastrutture di trasporto. Il progetto, che mira a preservare la memoria per le future generazioni e a ispirare, si avvale della collaborazione di Legnano News e intende esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie avanzate.

th1263-Martinella-30anni.mp4 Il brano descrive la nascita e l'evoluzione della rivista "La Martinella", un periodico che ha iniziato come una scommessa editoriale nel 1996 per celebrare un anniversario associativo. La sua finalità principale è duplice: da un lato, conservare e valorizzare l'identità socioculturale del territorio, fornendo informazioni sulle sue eccellenze, e dall'altro, documentare le attività dell'associazione che la promuove. In 30 anni, la rivista, caratterizzata da un approccio imparziale, è diventata un punto di riferimento per la comunità locale, aumentando le sue pagine e la sua distribuzione gratuita.

th1264-Musazzi-inedito.mp4 Uno spettacolo teatrale intitolato "Dal fronte al palco" ha esplorato la vita privata del fondatore dei Legnanesi, Felice Musazzi, prima della sua fama. Questo progetto unico si basa sulla recentemente scoperta

corrispondenza che Musazzi inviò alla sua fidanzata mentre era un soldato durante la Seconda Guerra Mondiale. Le lettere ritrovate offrono uno spaccato inedito della sua esperienza al fronte e del suo ritorno, fornendo lo spunto per raccontare le origini del suo desiderio di fare teatro. Lo spettacolo, frutto di un progetto culturale con impatto sociale, mira a sensibilizzare il pubblico sulla tragicità della guerra attraverso questa storia personale e toccante.

archive.org/details/redigio-1265

th1265-chiesetta-SanBernardino.mp4 Questo testo descrive la chiesetta di San Bernardino a Legnano, evidenziando la sua profonda importanza storica e devozionale per la comunità locale e la contrada omonima. La sua antichità è confermata da documenti risalenti al 1400, con la sua denominazione attuale legata alla visita di San Bernardino. La narrazione prosegue illustrando i numerosi interventi di restauro nel corso dei secoli, che hanno preservato la sua struttura e svelato dettagli architettonici originali. Infine, vengono descritte le opere d'arte e gli elementi decorativi attualmente visibili al suo interno, testimoniando il ricco patrimonio culturale della chiesetta.

th1265-motti-milanesi.mp4 Questo estratto esplora diversi proverbi e detti milanesi, offrendo una finestra sulla saggezza popolare e sui modi di dire di un tempo. Ogni detto viene presentato nel suo dialetto originale, seguito dalla traduzione e da una breve spiegazione del suo significato, illustrando precetti sulla prudenza, l'importanza di pensare attivamente, le dinamiche relazionali e l'adattamento alle circostanze difficili. Il testo sottolinea come, nonostante alcuni detti siano caduti in disuso, molti conservino ancora una validità intrinseca, riflettendo aspetti universali della condizione umana e della vita quotidiana.

th1267-archivio-DIlario.mp4 - Le figlie di Giorgio di Lario, in occasione dell'ottavo anniversario della sua scomparsa, hanno donato il suo vasto archivio di libri e documenti all'associazione Arte e Storia di Legnano. Questo fondo intitolato a Giorgio di Lario, studioso locale con una particolare passione per la storia e i dialetti, comprende circa 400 volumi e numerosi faldoni di documenti e fotografie, rappresentando un importante lascito per la città di Legnano e per chiunque desideri approfondire la storia locale. La donazione non solo onora la memoria di Giorgio e la sua passione per la cultura, ma anche quella della moglie Laura Oldrini, che lo supportava nella ricerca. L'archivio arricchisce il patrimonio dell'associazione e rende omaggio al contributo di Di Lario alla recupero della storia locale, per il quale aveva anche ricevuto il premio San Magno.

---

archive.org/details/redigio-1268

th1268-01-castelli-bassa..mp4

th1268-01-castelli-bassa.mp3 - Questo testo esplora la ricchezza e la varietà della Bassa Milanese, una fertile area rurale a sud di Milano, modellata dall'intervento umano nel corso dei secoli. Descrivendo il paesaggio con le sue cascine, abbazie, borghi e castelli, l'autore cita Bonvesin de la Riva per evidenziare l'antica ammirazione per questa zona, ricca di case belle, chiese, ville e infrastrutture agricole e religiose. Viene suggerito un itinerario turistico nella Bassa, particolarmente adatto al cicloturismo, che tocca luoghi storici come l'abbazia di Chiaravalle Milanese e l'abbazia di Mirasole, quest'ultima esempio di come l'architettura religiosa si integri con il paesaggio agrario. La descrizione invita a scoprire un ricchissimo patrimonio di architettura rurale e luoghi sacri, testimonianza della profonda connessione tra uomo e territorio.

th1268-02-castelli-bassa..mp4

th1268-02-castelli-bassa.mp3 - Questo testo esplora la ricca storia e il paesaggio della bassa milanese, evidenziando come l'intervento umano millenario abbia modellato il territorio. Si sofferma su siti storici come Cascina Vione, un'antica grancia dell'abbazia di Chiaravalle, e la cascina Penati, notando i cambiamenti architettonici avvenuti tra il '400 e il '500 dovuti a

un aumento di insicurezza. Viene sottolineata l'importanza della fitta rete di canali e rogge che caratterizzano l'area, spesso seminascosti dalla vegetazione, e si descrive Binasco, un comune che ha conservato intatta la sua rete idrica originaria, con un focus sul castello Visconteo e il canale Ticinello. Infine, si fa una digressione sull'Abbazia di Morimondo, illustrando la sua trasformazione e l'importanza economica raggiunta dai monaci Cistercensi nel Basso Medioevo, e si accenna all'area archeologica di Santa Maria in Campo.

th1268-03-castelli-bassa.mp3

th1268-03-castelli-bassa.mp4 - Questo testo esplora il territorio della bassa milanese, un paesaggio modellato dall'intervento umano e ricco di storia. L'itinerario descritto attraversa antichi castelli, abbazie operose e borghi rurali, evidenziando come il patrimonio culturale e la vocazione agricola si intreccino. Particolare attenzione è data al recupero di luoghi storici come il Castello di Sant'Alessio e alle trasformazioni di fortificazioni, come il Castello di Melegnano, da difese militari a residenze signorili, concludendo con la quiete del monastero di Viboldone e il paesaggio bonificato dai monaci.

th1268-04-castelli-bassa.mp3

th1268-04-castelli-bassa.mp4 - Il testo esplora il territorio agricolo a sud di Milano, storicamente caratterizzato da cascine, mulini e abbazie operose, plasmato dall'intervento umano. Si concentra in particolare sull'origine e l'importanza dell'Abbazia di Chiaravalle, fondata in seguito alla visita di Bernardo di Chiaravalle nel 1135 e divenuta un potente centro agricolo e spirituale, noto per la sua architettura influente e la sua torre iconica, la ciribiciaccola. Il documento evidenzia anche la creazione del Parco Agricolo Sud Milano, una cintura verde istituita per proteggere e valorizzare il paesaggio e la produzione agricola, testimoniando la ricca storia rurale della zona e il sistema idraulico sviluppato nei secoli per gestire le acque del territorio.

th1268-05-castelli-bassa.mp3

th1268-05-castelli-bassa.mp4 - Questo estratto esplora la storia del Castello di Melegnano, situato nel fertile territorio della Barsa vicino a Milano. Originariamente una fortificazione difensiva voluta da Milano nel Duecento contro Lodi, il castello fu ampliato dai Visconti nel Trecento, assumendo la caratteristica forma difensiva viscontea con torri angolari e fossato. Trasformato in una lussuosa residenza rinascimentale dalla famiglia Medici di Marignano nel Cinquecento, con significative ristrutturazioni interne ed esterne, il castello presenta affreschi che fungono da manifesto politico in onore di Carlo V, celebrando le gesta del Medeghino. Dopo un periodo di decadenza, il castello è stato oggetto di restauro, con l'intenzione di ospitare un museo sulla storia di Melegnano.

th1269-01-importante-partire.mp4 - Questo brano introduce una conferenza sul viaggio nel Medioevo, sfatando i pregiudizi sui cosiddetti "secoli bui" come un'epoca statica; al contrario, si sottolinea quanto fosse frequente e diffuso il viaggiare, anche verso mete lontane, e come molti aspetti di quei viaggi (passaporti, guide, alloggi) siano sorprendentemente attuali. Viene poi presentata la relatrice, Ilaria Calabrese, esperta di archeologia e collaboratrice museale, seguita da un annuncio riguardo a una mostra a Milano che espone un importante vaso antico della collezione legnanese, con l'organizzazione di una visita guidata. La conferenza inizia esaminando un mappamondo medievale del 1491, evidenziando la conoscenza della sfericità terrestre e la rappresentazione del mondo secondo lo schema biblico O-T, dove l'Asia si trova in alto, l'Africa a destra e l'Europa a sinistra, dimostrando che, nonostante le idee geografiche a volte confuse, la curiosità per il mondo era vivace.

---

archive.org/details/redigio-1969-02

th1269-02-importante-partire.mp4Il testo esplora i diversi motivi e le diverse categorie di persone che viaggiavano nel periodo medievale, sottolineando come la mobilità fosse influenzata

da fattori come la necessità lavorativa dei contadini, l'obbligo dei lavoratori salariati, e la necessità per gli artigiani specializzati di proteggere i propri segreti professionali. Vengono inoltre menzionate le ragioni di viaggio legate a guerre e alle corti itineranti di re e regine. Infine, viene evidenziata l'importanza del pellegrinaggio come forma dominante di spostamento e descritto l'equipaggiamento tipico del pellegrino, come il bastone e la borsa, per proteggersi dai pericoli del viaggio.

th1269-03-importante-partire.mp4 - Il testo descrive vari aspetti del viaggio e del pellegrinaggio medievale, evidenziando come i pellegrini utilizzassero distintivi, a volte dotati di specchietti, per ottenere la "benedizione da contatto" dalle reliquie senza toccarle fisicamente, una pratica che assurse quasi a formula magica. Vengono poi presentati esempi specifici di distintivi legati a luoghi di culto, come quello di Sant'Orsola a Colonia, e come questi oggetti venissero anche riprodotti in modo satirico, a volte con rappresentazioni dei genitali, per il loro potere protettivo. Infine, il testo illustra la massiccia affluenza di persone in città come Costanza durante eventi importanti e le innovazioni di Venezia, come l'introduzione di una sorta di "passaporto" (la bolletta di passaggio) e l'organizzazione di guide e locande, che mostrano come le città si adattassero al costante flusso di viaggiatori e mercanti.

th1269-04-importante-partire.mp4 - Questo testo descrive vari aspetti dei viaggi in epoca medievale, concentrandosi in particolare sui pellegrinaggi religiosi e sulle condizioni sociali ed economiche delle città portuali. Viene sottolineata l'importanza di Venezia come città con attività commerciali e bordelli regolamentati per le entrate fiscali, e le rigide misure sanitarie per la prevenzione della peste, come la quarantena in isole dedicate. Vengono poi esplorate destinazioni di pellegrinaggio come Roma, con la venerazione delle reliquie e la pratica delle indulgenze per ridurre il tempo in Purgatorio, e il viaggio verso la Terra Santa, affrontando pericoli marittimi e scali significativi come Zara e Cipro, che mescolavano aspetti sacri e profani.

th1269-05-importante-partire.mp4 - Questo estratto descrive l'esperienza di un pellegrino cristiano nel tardo Medioevo, concentrandosi sul viaggio verso la Terra Santa, il pellegrinaggio per eccellenza. Si evidenziano l'organizzazione necessaria per il viaggio, come l'ottenimento di un passaporto a Venezia e di un lasciapassare a Giaffa, e le difficoltà incontrate, tra cui i pericoli del porto e il caldo opprimente. La destinazione finale, Gerusalemme, era carica di significato religioso, con luoghi sacri come la Basilica del Santo Sepolcro e le reliquie significative, ma anche con aspetti pratici come i costi per l'accesso a certi siti e l'organizzazione gestita dai francescani.

th1269-06-importante-partire.mp4 - Il testo descrive vari aspetti dei viaggi e delle percezioni del mondo in epoche passate, evidenziando la mescolanza di fatti e fantasia. Si parla di luoghi di pellegrinaggio come la Terra Santa e il Monte degli Ulivi, dove si veneravano reliquie e impronte sacre, e della ricerca del Paradiso Terrestre, spesso immaginato in forme mutevoli e irraggiungibili. Inoltre, il testo menziona creature fantastiche e fenomeni naturali invertiti, che popolavano l'immaginario legato a terre lontane come l'India e la "nuova Gerusalemme etiope", dimostrando quanto la distanza e la mancanza di conoscenza favorissero racconti stravaganti. La Via della Seta, intesa non come singola strada ma come una rete commerciale, viene descritta attraverso un manuale d'affari che offre consigli pratici per i mercanti, come l'importanza di interpreti, facchini e guardie, e la presenza di caravanserragli come luoghi di sosta, spesso gratuiti per i commercianti che portavano ricchezza.

th1269-07-importante-partire.mp4 - Questo estratto esplora le conoscenze geografiche e le percezioni del mondo durante il Medioevo, concentrandosi sui viaggi di Marco Polo in Asia e sulle idee riguardo terre lontane come la Cina e il Giappone. Viene evidenziato come il libro di Marco Polo non fosse una semplice guida turistica, ma piuttosto un trattato di geografia politica che documentava particolarità locali, inclusi aspetti

sociali inattesi. Si discute anche l'idea della sfericità della Terra attraverso un racconto allegorico e le limitazioni della conoscenza medievale, specialmente per quanto riguarda le terre agli antipodi, spesso associate a pericoli come il cannibalismo. L'audio si conclude collegando l'era medievale al viaggio di Cristoforo Colombo nel 1492, visto da alcuni come la fine del Medioevo, e sottolineando come il tema centrale sia il viaggio stesso come meta, non solo l'arrivo.

---

archive.org/details/redigio-1270

th1270-carnevale.mp4 -
th1270-cxarnevale-a.mp3 -

th1271-a-servizio-sanitario.mp3 -
th1271-servizio-sanitario.mp4 -

th1272-a-finestra-1922.mp3 --
th1272-finestra-1922.mp4 -

th1272-legnano-sottopasso.mp4 -
th1272-QGLC500-legnano-sottopasso.mp3 -

th1273-a-collezione-Sala.mp3 -
th1273-Cantoni-etichette.mp4 -

th1273-collezione-Sala.mp4 -
th1273-QGLC504-cantoni-etichette.mp3 - Questo testo esplora il mondo delle etichette del cotonificio Cantoni, descrivendole non solo come semplici identificatori di prodotto, ma come veri e propri documenti visivi e opere di arte applicata che narrano la storia dell'azienda e del suo impatto nel settore tessile. Viene evidenziato l'uso di immagini fantasiose per la promozione e l'esportazione dei tessuti, spesso legate alle destinazioni geografiche o all'uso del prodotto, riflettendo stereotipi visivi dell'epoca. Si descrive inoltre il complesso processo della stampa litografica, la tecnica artigianale utilizzata per creare queste etichette, sottolineando quanto fosse un'abilità preziosa. Nel complesso, il testo presenta queste etichette come una testimonianza del progresso produttivo e dei cambiamenti sociali avvenuti nell'alto milanese.

archive.org/details/redigio-1274
archive.org/details/redigio-1274_202504

th1274-a-chiesa-purificazione-8.mp3Questo passaggio descrive la storia e l'impatto delle missioni canossiane, concentrandosi particolarmente sulla loro presenza a Hong Kong. Viene evidenziato come, nonostante le avversità, le missioni abbiano continuato a prosperare, istruendo soprattutto le ragazze indigenti e dando vita alla congregazione locale delle Sorelle del Sangue Prezioso. Inoltre, viene citata Madre Anna Viganò, una figura contemporanea insignita per il suo contributo alla comunità cattolica italiana in Cina, e si conclude con il racconto della vita di Santa Giuseppina Bakhita, un esempio ispiratore fiorito tra le Canossiane, la cui storia di resilienza e fede incarna lo spirito di servizio della congregazione.
th1274-chiesa-purificazione-18.mp4

th1274-mecarlegnan.mp4
th1274-QGLC502-mecarlegnan.mp3Questo brano descrive Mecar Legnan, un mese di eventi a Legnano dedicati alla riscoperta del passato, presente e futuro della città. L'iniziativa, partita il 25 ottobre 2015, include mostre presso la galleria della Manifattura di Legnano che espongono progetti di recupero dell'ex manifattura realizzati dagli studenti del Politecnico di Milano, oltre a opere d'arte e mostre fotografiche sull'industria tessile e sulla città. Altri appuntamenti, come incontri e conferenze, si sono svolti a novembre, culminando il 22 con la collocazione di un antico telaio Jacard.

th1275-01-castello-libri.mp4

th1275-02-castello-libri.mp4

th1275-03-castello-libri.mp4

th1275-04-castello-libri.mp4

th1275-05-castello-libri.mp4

archive.org/details/redigio-1275-06

th1275-06-castello-libri.mp4

th1275-07-castello-libri.mp4

th1275-08-castello-libri.mp4

th1275-09-castello-libri.mp4

th1275-10-castello-libri.mp4

th1275-11-castello-libri.mp4

th1275-12-castello-libri.mp4
4
th1275-QGLC505-ospedali-manifattura.mp3 - Questo passaggio descrive la storia e l'impatto delle missioni canossiane, concentrandosi particolarmente sulla loro presenza a Hong Kong. Viene evidenziato come, nonostante le avversità, le missioni abbiano continuato a prosperare, istruendo soprattutto le ragazze indigenti e dando vita alla congregazione locale delle Sorelle del Sangue Prezioso. Inoltre, viene citata Madre Anna Viganò, una figura contemporanea insignita per il suo contributo alla comunità cattolica italiana in Cina, e si conclude con il racconto della vita di Santa Giuseppina Bakhita, un esempio ispiratore fiorito tra le Canossiane, la cui storia di resilienza e fede incarna lo spirito di servizio della congregazione.

th1276-01-RovelloPorro-medioevo.mp4
th1276-02-RovelloPorro-medioevo.mp4
th1276-03-RovelloPorro-medioevo.mp4

th1276-personaggi-Riva.mp4
th1276-QGLC506-personaggi-Riva.mp3Questo brano è un necrologio che celebra la vita e l'opera di Michele Riva, un noto imprenditore di Legnano. Il testo sottolinea la sua profonda connessione con la città, in particolare per il suo ruolo nella costruzione di strade, ereditando l'impresa di famiglia, Guerini, oltre mezzo secolo fa. Viene ricordata la sua passione per il lavoro e la sua capacità di espandere l'attività nel settore delle costruzioni edili, guadagnando la fiducia della clientela grazie alla serietà e qualità dei suoi progetti. Il necrologio conclude con l'ultimo saluto a Michele e le condoglianze alla sua famiglia, evidenziando l'importanza della sua figura per la comunità locale.

archive.org/details/redigio-1277

th1277-01-battaglia-Parabiago.mp4 - mastodon
th1277-02-battaglia-Parabiago.mp4 - mastodon
th1277-03-battaglia-Parabiago.mp4
th1277-04-battaglia-Parabiago.mp4
th1277-05-battaglia-Parabiago.mp4

th1277-Legnano-manifattura.mp4
th1277-QGLC507-legnano-manifattura.mp3Questo brano descrive la Manifattura di Legnano, un ex stabilimento tessile, come un gioiello di archeologia industriale e un importante bene culturale per la città, un tempo centro vitale per la produzione di filati pregiati. Sebbene l'industria sia cessata con la crisi del settore e la chiusura definitiva nel 2008, l'edificio, con le sue caratteristiche architettoniche tipiche dell'edilizia industriale inglese, è stato recuperato e restaurato per ospitare iniziative culturali e sociali. Attualmente, l'obiettivo è trasformare questo vasto spazio in un polo culturale di eccellenza e un incubatore per professionisti, mantenendo intatta la sua memoria storica e architettonica attraverso progetti e mostre che ne valorizzano il passato industriale e ne delineano un futuro innovativo.

archive.org/details/redigio-1278

th1278-Legnano-affresco.mp4

th1278-QGLC508-legnano-affresco.mp3 - Questo estratto audio parla del restauro di un affresco del '400 proveniente da Legnano, raffigurante l'arresto di Sant'Erasmo. L'opera, danneggiata dopo secoli di esposizione, è stata affidata alla Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro "La Venaria Reale" a Torino, un'istituzione rinomata per l'alta formazione nel settore. Sant'Erasmo, oltre ad essere uno dei patroni di Legnano, è anche considerato protettore dei marinai. Una volta completato il restauro, l'affresco tornerà a far parte del patrimonio della Fondazione Famiglia Legnanese, grazie al sostegno finanziario di quest'ultima e della Fondazione Ticinolona.

th1279-Legnano-brindisi.mp4

th1279-QGLC509-legnano-brindisi.mp3Questo testo delle Carmelitane Scalze di Legnano riflette sulla riscoperta dei dipinti murali di Remo Brindisi un tempo presenti nella loro chiesa, opera di cui le generazioni più recenti avevano solo sentito parlare. Le sorelle usano questa vicenda, chiamata "il caso Brindisi," per sottolineare l'importanza di non giudicare il passato con la coscienza odierna, riconoscendo che la cultura e la sensibilità si evolvono nel tempo. Considerano l'opera di Brindisi come qualcosa che all'epoca era troppo disomogenea rispetto al contesto culturale, pur non avendo intenzione di turbare, e offrono un criterio di lettura valido anche per situazioni simili, proponendo infine l'idea di incanalare l'espressività dei giovani nei murales come un'opportunità educativa.

th1280-QGLC510-dialetto-galimberti.mp3 - Questo brano è la registrazione di una presentazione di un libro dedicato al dialetto lombardo e alle sue tradizioni, che include filastrocche, giochi antichi, modi di dire, e persino rimedi popolari. L'autore sottolinea l'importanza di preservare e scrivere queste tradizioni tramandate oralmente, evidenziando come la conoscenza del dialetto possa facilitare l'apprendimento delle lingue straniere. Vengono raccontate storie sull'origine di parole e soprannomi locali, l'importanza della vita contadina e dei suoi usi, e il valore della cultura popolare, spesso dimenticata a favore di influenze esterne, a differenza di altre regioni italiane e della Svizzera dove il dialetto è ancora molto vivo.

th1281-QGLC511-vangare-orto.mp3

th1281-vangare-orto.mp4 - Questo testo è una guida pratica che esalta l'importanza della vangatura come tecnica di coltivazione superiore per certi tipi di terreno, come quelli forti, neri, calcarei, argillosi e mezzani. Spiega come la vangatura, se eseguita correttamente con la vanga in piedi, permetta una migliore lavorazione del terreno, distruzione delle erbe infestanti e una crescita più vigorosa delle piante rispetto all'aratura. Vengono anche fornite indicazioni specifiche su quando vangare, sconsigliando di farlo su terreni troppo umidi o vicino alle radici di viti e alberi da frutto, e suggerendo invece la vangatura autunnale (novembre) per i raccolti primaverili. Sebbene la vangatura sia considerata uno strumento utilissimo, il testo riconosce che per vasti terreni la sua applicazione è limitata a causa della fatica richiesta, rendendola più adatta per orti e giardini.

th1282-Legnano-Ielo.mp4

th1282-QGLC522-legnano-Jelo.mp3 - Questo brano celebra la vita e la carriera del Maestro Gino Ielo, un docente di musica di Legnano con oltre 60 anni di attività. Il testo ne mette in risalto l'incredibile dedizione all'insegnamento, testimoniata dai numerosi studenti che ha formato e portato al diploma. Nonostante l'età avanzata, il Maestro Ielo dimostra ancora un'inesauribile passione per la musica e i suoi allievi, riflettendo anche sulle sfide nell'infondere l'amore per l'arte nelle nuove generazioni. La sua storia si intreccia con quella della città e della sua famiglia, in particolare con la moglie, anch'essa legata al suo percorso musicale.

th1283-Legnano-dialetto.mp4

th1283-QGLC524-legnano-dialetto.mp3 - Questo testo esplora le convergenze linguistiche tra la lingua volgare usata dal frate milanese Bonvesin de la Riva e il dialetto di Legnano. L'autore evidenzia come molte parole e modi di dire utilizzati da Bonvesin, vissuto a Legnano nel XIII secolo, siano sorprendentemente simili a quelli ancora presenti nella parlata locale. Attraverso esempi concreti, il testo dimostra che il dialetto legnanese ha influenzato notevolmente il volgare del frate, specialmente nei termini legati alla vita quotidiana, al cibo e alla natura. La ricerca sottolinea l'importanza delle opere di Bonvesin non solo per la letteratura volgare, ma anche come testimonianza preziosa della lingua parlata nel contado milanese dell'epoca.

th1284-Legnano-Marinoni.mp4

th1284-QGLC528-legnano-Marinoni.mp3Questo estratto è una commemorazione commovente del Professor Augusto Marinoni, tenuta dopo la sua scomparsa. Viene celebrato come un esperto di fama internazionale nel campo della ricerca antica, ma anche come una figura paterna per generazioni di legnanesi, evidenziando la sua rara capacità di comunicare concetti complessi con semplicità. Il testo ripercorre la sua lunga e operosa vita, dalla formazione accademica e l'insegnamento, passando per la prigionia di guerra, fino al suo ruolo di preside a Legnano e, soprattutto, al suo immenso contributo allo studio dei manoscritti di Leonardo da Vinci, trascrivendo e pubblicando numerose opere fondamentali. Oltre al suo lavoro di studioso a livello mondiale, viene sottolineato il suo profondo legame con la sua città natale, Legnano, e il suo impegno nello studio della storia e del dialetto locale, dimostrando come Marinoni operasse sia nei massimi sistemi di ricerca che nei più semplici e umili, lasciando un segno indelebile nella comunità.

th1285-Legnano-Marinoni.mp4

th1285-QGLC529-legnano-marinoni.mp3 - Durante una messa funebre nel 1998, Monsignor Caprioli ricorda il professor Marinoni evidenziandone due qualità principali, riflettendo sul Vangelo ascoltato: era un "uomo della parola" e un "uomo della memoria". Come "uomo della parola", Marinoni era capace di comunicare in modo persuasivo e coinvolgente, rispondendo alle domande e alle attese del suo uditorio con risposte erudite e puntuali, rendendo l'ascolto un'esperienza beatificante. Come "uomo della memoria", sapeva guardare al futuro tenendo sempre conto del passato e della storia, esplorando antichi codici e fonti per comprendere le radici del pensiero e della città. Il suo essere cristiano, attento al vissuto concreto, si interseca con il suo essere uomo di cultura, lasciando aperta la questione su quale aspetto abbia maggiormente plasmato l'altro.

th1286-Legnano-Marinoni.mp4

th1286-QGLC530-legnano-Marinoni.mp3 - Questo estratto audio contiene la testimonianza di un'ex alunna su Augusto Marinoni, un professore e preside che ebbe un impatto significativo sulla sua formazione e su quella di molti altri studenti a Legnano. Viene ricordato per la sua gentilezza, la passione per l'insegnamento capace di coinvolgere anche adolescenti distratti, e la sua capacità di comunicare in modo chiaro e affascinante, sia in classe che all'università, trasmettendo un genuino gusto per la cultura e il sapere. Marinoni si distinse per la sua tenacia nel realizzare il sogno di aprire una sezione di ginnasio liceo classico a Legnano e per il sincero interesse che mantenne per i suoi ex studenti nel corso degli anni, dimostrando umiltà nonostante le sue notevoli qualità.

th1287-Legnano-Mazzafame.mp4

th1287-QGLC531-legnano-Mazzafame.mp3 - Questo testo descrive la storia e le caratteristiche del Santuario della Beata Vergine Madre degli Orfani nel rione Mazzafame di Legnano, sorto grazie alla donazione di un vasto terreno per accogliere povere fanciulle orfane. Iniziato come parte del villaggio dell'opera Mater Orfanorum, fondata da don Antonio Rocco nello spirito di San Girolamo Emiliani, il santuario divenne presto un punto di riferimento per la comunità. La descrizione

si sofferma sulla sua architettura sobria e sulle numerose opere d'arte al suo interno, tra cui dipinti, mosaici e un pregevole portale in bronzo, evidenziando anche la presenza di un imponente campanile isolato. Il testo menziona infine l'adiacente e più antico oratorio di Santa Teresa d'Avila, di dimensioni ridotte ma ricco di affreschi e dipinti storici.

th1288-Pianeta-danza.mp4
th1288-QGLC532-legnano-pianetadanza.mp3 - Questo brano celebra la rinascita della danza classica a Legnano, dopo il rischio di veder scomparire una tradizione quarantennale. Grazie all'impegno e al supporto di diverse istituzioni e individui, inclusi il centro parrocchiale dei Santi Magi e il CDA Ansaldo, è stato possibile avviare un nuovo anno di corsi presso la loro struttura. L'obiettivo è non solo mantenere viva questa forma d'arte per la città e i giovani, ma anche promuovere e coinvolgere un pubblico più ampio nella disciplina, offrendo opportunità di partecipazione a lezioni e eventi legati al mondo della danza.

th1289-Legnano-macchina.mp4
th1289-QGLC533-legnano-macchina.mp3 - Questo estratto audio descrive un turbo estrattore, una macchina essenziale nel funzionamento delle centrali geotermiche che producono energia elettrica utilizzando il vapore proveniente dal sottosuolo, come avviene nell'area di Larderello in Toscana. Questo particolare esemplare, fabbricato da Francotosi nel 1961, è stato donato da Enel al Museo Industriale di Legnano, evidenziando la sua rilevanza storica e tecnologica. La macchina, di dimensioni notevoli e peso considerevole, aspira gas contenente vapore dopo che esso ha attraversato la turbina, comprimendolo e rinviandolo nell'atmosfera. La sua realizzazione ha coinvolto tecnologie avanzate e competenze specializzate, alcune delle quali presenti tra i membri dell'associazione che ha acquisito la macchina per il museo.

archive.org/details/redigio-1290-1
archive.org/details/redigio-1290-11
archive.org/details/redigio-1290-16
archive.org/details/redigio-1290-20
archive.org/details/redigio-1290-6

archive.org/details/redigio-1290-1
th1290-01-Giornata-Medievale.mp4 - Giornata medievale alla chiesetta di San Bernardino a Legnano
th1290-02-Giornata-Medievale.mp4
th1290-03-Giornata-Medievale.mp4
th1290-04-Giornata-Medievale.mp4
th1290-05-Giornata-Medievale.mp4

archive.org/details/redigio-1290-6
th1290-06-Giornata-Medievale.mp4
th1290-07-Giornata-Medievale.mp4
th1290-08-Giornata-Medievale.mp4
th1290-09-Giornata-Medievale.mp4
th1290-10-Giornata-Medievale.mp4

archive.org/details/redigio-1290-11
th1290-11-Giornata-Medievale.mp4
th1290-12-Giornata-Medievale.mp4
th1290-13-Giornata-Medievale.mp4
th1290-14-Giornata-Medievale.mp4
th1290-15-Giornata-Medievale.mp4

archive.org/details/redigio-1290-16
th1290-16-Giornata-Medievale.mp4
th1290-17-Giornata-Medievale.mp4
th1290-18-Giornata-Medievale.mp4
th1290-19-Giornata-Medievale.mp4

archive.org/details/redigio-1290-20
th1290-20-Giornata-Medievale.mp4
th1290-21-Giornata-Medievale.mp4
th1290-22-Giornata-Medievale.mp4
th1290-23-Giornata-Medievale.mp4

th1291-Legnano-Gianazza.mp4
th1291-QGLC550-legnano-gianazza.mp3 - Il testo descrive Egidio Gianazza come un ricercatore appassionato di storia locale, in particolare di Parabiago e Legnano, che ha dedicato molto tempo alla ricerca e alla ricostruzione di eventi e personaggi del passato attraverso i documenti. Viene presentato come un paziente paleografo e frequentatore di archivi, con un interesse particolare per la figura di Sant'Ambrogio e la storia dell'istituto IPSIA Bernocchi, dove ha insegnato a lungo. La sua opera di ricerca è caratterizzata da pazienza ed entusiasmo, qualità ritenute essenziali per lo storico, e si evidenzia il suo contributo alla società Arte e Storia e alla conservazione delle memorie locali.

th1292-Legnano-Lamperti.mp4 - Il testo narra la storia della fonderia Lamperti, un'impresa di Legnano che, attraversando quasi un secolo di evoluzione economica, ha dimostrato una notevole capacità di innovarsi e superare le crisi del mercato della ghisa. Partendo dalla produzione di elementi per macchine utensili nel 1908, l'azienda si è progressivamente specializzata in manufatti per l'edilizia e arredo urbano, diversificando la propria offerta mentre altre fonderie chiudevano. Guidata da cinque generazioni della stessa famiglia, la Lamperti è riuscita a mantenere un fatturato di tutto rispetto nonostante la riduzione del personale e il decentramento produttivo, diventando un esempio di resilienza e successo nel panorama imprenditoriale locale. La sua lunga storia di adattabilità e la transizione verso nuovi prodotti sono i punti chiave della sua prosperità continua.

th1293-QGLC551-legnano-lamperti.mp3 - Il brano narra la longeva storia della fonderia Lamperti, un'impresa del territorio di Legnano che, nonostante le crisi del mercato della ghisa, ha saputo innovarsi e prosperare. Nata come una piccola bottega nel 1908, l'azienda, guidata da cinque generazioni della famiglia, ha diversificato la produzione, passando dai chiusini stradali a manufatti per l'edilizia e arredo urbano, mantenendo un elevato volume d'affari anche con un numero ridotto di dipendenti. Questo adattamento strategico ha permesso alla Lamperti di diventare un esempio di resilienza e successo nel panorama economico locale.

th1294-Legnano-SanDomenico.mp4
th1294-QGLC552-legnano-SanDomenico.mp3 - Questo testo narra la storia della chiesa di San Domenico a Legnano, ripercorrendo la sua evoluzione da una piccola cappella votiva settecentesca fino alla sua consacrazione come parrocchia nei primi anni del Novecento. Si evidenzia come il suo sviluppo sia stato segnato dall'intervento di sacerdoti e benefattori che si adoperarono per la sua costruzione e ampliamento, superando anche ostacoli come il tentativo di sostituire l'oratorio con una conceria. Vengono descritti dettagli architettonici importanti, come la cupola e la facciata, e si menzionano le sette campane, sottolineando il loro ruolo nel segnare il tempo e richiamare i fedeli.

th1295-asciugamano-robinia.mp4
th1295-QGLC889-assciugamano-robinia.mp3 - Il testo esplora l'origine e il significato dell'espressione milanese "asciugamano di Rubinia", spiegando che non si riferisce a un vero asciugamano ma a una bastonatura o frustata inferta con un ramo flessibile, tipicamente di robinia. Viene anche menzionata la curiosa possibilità di ottenere fibre tessili dalla robinia, un tempo pratica comune, e si sottolinea come l'espressione sia usata in modo figurato, spesso scherzosamente, per riferirsi a qualcuno che merita una lezione. Infine, l'autore condivide un aneddoto personale che illustra l'uso pratico di un ramo flessibile e accenna alla diminuzione dell'uso del dialetto e al cambiamento dei costumi legati alla produzione tessile.

th1296-QGLC891-bosco-ronchi.mp3 - Questo testo documenta un'assemblea pubblica a Legnano, incentrata sulla valorizzazione del Parco dei Boschi Ronchi e del Parco Exila. Il sindaco e gli assessori illustrano gli sforzi compiuti dall'amministrazione per ampliare la proprietà pubblica di queste aree verdi e migliorarne la fruizione. Vengono discussi i meccanismi urbanistici, come la perequazione, che hanno

permesso acquisizioni a costo zero per la collettività, e la riapertura del Parco Exila, con un focus sull'inclusione sociale e la collaborazione con le associazioni locali, inclusa la futura Casa Scout.

th1297-QGLC892-aspi-parkinson.mp3 - Il testo è una trascrizione di un convegno dedicato alla malattia di Parkinson, organizzato da un'associazione a Legnano. I relatori, tra cui un neurologo, uno psicologo/neuropsicologo e un fisioterapista/logopedista, offrono una panoramica multidisciplinare della patologia, affrontando le cause (sebbene spesso ignote), i sintomi motori e non motori, la diagnosi, le terapie farmacologiche e riabilitative e l'importanza dell'approccio di équipe. Viene inoltre evidenziato il ruolo cruciale delle associazioni di pazienti nel fornire supporto e servizi non sempre garantiti dal sistema sanitario, e la situazione spesso difficile dei caregiver.

th1298- Mulini-Olona-1.mp4

th1298-QGLC893-olona-mulini-pt1.mp3 - Questo brano esplora la ricca storia dei mulini nella zona del Legnanese, in particolare lungo il fiume Olona. Inizia con un aneddoto storico drammatico per poi concentrarsi sull'importanza fondamentale dei mulini per l'economia locale e la loro graduale scomparsa a causa dell'industrializzazione, che ha trasformato gli impianti per sfruttare la forza idrica per le nuove fabbriche tessili. Vengono menzionati censimenti storici del 1594 e 1772 per documentare la loro presenza e distribuzione, evidenziando come alcuni mulini, in particolare quelli sotto il castello, siano stati preservati grazie agli sforzi di pochi. Infine, il testo descrive la storia e il destino di specifici mulini, dimostrando come la trasformazione industriale abbia portato alla demolizione o all'incorporazione di queste antiche strutture, lasciando in alcuni casi solo rovine a testimonianza del passato.

th1299- Mulini-Olona-2.mp4

th1299-QGLC894-olona-mulini-pt2.mp3 - Questo estratto esplora la ricca storia dei mulini lungo il fiume Olona, partendo da un tragico evento del 573 d.C. che coinvolse il re Longobardo Alboino. Si addentra quindi nel linguaggio tecnico dei mulini, descrivendo termini come "roggia molinara" e "nervile", per poi presentare interviste a mugnai come Mario Meraviglia, Valentina Mantica, Gerolamo Montoli e Giuseppina Cozzi, che condividono le loro esperienze e la lenta decadenza dei mulini tradizionali di fronte alle nuove tecnologie. Infine, vengono menzionati specifici mulini ancora esistenti, sottolineando la loro importanza storica e il rischio che la loro funzione secolare scompaia per sempre con il progresso tecnologico.

2025-th1100

2025th1100

In questa pagina, i podcast (mp3) e i filmati (mp4) sono presentati con un commento proprio.

Questi prodotti sono su YOUTUBE e FACEBOOK (alla pagina "tradizioni e racconti") e su Archive.org , AUDIO.COM, sul sito www.redigioi.it, e commentati su MASTODON.UNO @redoigio (simile a Twitter ma nel Federdiverso) .

archive.org/details/redigio-110

TH1100-vita-bottega.mp4 - Questo passaggio descrive le condizioni di lavoro degli operai nell'undicesimo secolo, un periodo di transizione economica. Viene evidenziato che la vita in bottega era caratterizzata da lunghe giornate, poche comodità e un rapporto stretto, quasi familiare ma spesso duro, tra apprendisti e maestri. Sebbene i salari fossero bassi e la povertà diffusa, alcuni operai riuscivano a risparmiare per aprire una propria attività, segnando l'inizio di una divisione sociale tra salariati e imprenditori. Questo embrionale sistema paleocapitalistico vide anche l'emergere dei primi scioperi e dei nuovi ricchi, i burgenses.

TH1101-casa-chiesa.mp4 -
th1101-rvg-133-chiesa-casa.mp3 - Nel Medioevo, la Chiesa era il centro fondamentale della vita per le persone, non solo come luogo di preghiera e rifugio spirituale, ma anche come fulcro sociale ed economico. L'architettura imponente delle chiese, in particolare lo stile romanico che si diffuse ampiamente, rifletteva il loro significato, con caratteristiche come contrafforti robusti e matronei riservati alle donne. Data l'alta analfabetizzazione, l'arte e la scultura all'interno della chiesa fungevano da un "grande catechismo illustrato", comunicando storie bibliche e concetti religiosi attraverso immagini dipinte o scolpite, che spesso rappresentavano i timori e le speranze dell'epoca. La costruzione di nuove chiese divenne essenziale per la popolazione, soprattutto dopo le distruzioni causate da Saraceni e Normanni, sottolineando come la Chiesa fosse considerata la prima necessità in ogni nuovo insediamento.

TH1102-abitazione-armata.mp4 -
th1102-rvg-134-abitazione-armata.mp3 - Il brano esplora l'evoluzione dei castelli medievali, da semplici rifugi fortificati a veri e propri strumenti di lotta e simboli di potenza, sottolineando come le guerre private spinsero all'adozione di strutture più solide in pietra, come i torrioni. Viene descritta dettagliatamente l'edilizia dell'epoca, priva di conoscenze scientifiche ma basata sull'esperienza e sull'abilità dei muratori specializzati, che lavoravano con tale cura da garantire la lunga conservazione delle loro opere. Si illustrano le tecniche di costruzione primitive, come il trasporto dei materiali a mano e l'uso di impalcature in legno, e la doppia funzione del torrione come fortezza e abitazione, evidenziando l'integrazione di esigenze difensive e di comodità. Infine, si menzionano le strutture accessorie aggiunte nel tempo e la posizione strategica del castello su alture vicino a corsi d'acqua, con barbacane e castelletto per la difesa avanzata.

th1103-vg-box144-vol-25-19.mp4 -
th1104-rvg-box145-vol-20-12.mp4 -
th1105-rvg-box146-vol-11-01.mp4 -
th1106-rvg-box149-rotonda.mp4 -
th1107-rvg-box151-notturno.mp4 -
th1108-rvg-box153-parcheggio.mp4 -
th1109-rvg-box164.mp4 -

archive.org/details/redigio-1110

th1110-rvg-boxvol016-17-18-19.mp4
th1111-xbox-20231103-bici-free.mp4
th1112-xlastproject_640x360frusta.mp4
th1113-impero-attendere-5.mp4

th1113-QGL320-4035-4041-p.mp3Il brano narra la discesa di Federico Barbarossa in Italia nel 1154, spiegando il suo obiettivo di ricevere la corona imperiale dal Papa e di ristabilire il suo dominio sulle città lombarde, che si erano abituate a governarsi autonomamente. Descrive l'Italia, e in particolare la Lombardia, come una terra di città fiorenti con una popolazione intraprendente composta da mercanti, artigiani e persino nobili, che avevano usurpato le prerogative imperiali governandosi da soli. L'autore sottolinea che la principale difficoltà per il re non erano le sfide fisiche del viaggio, ma il problema politico di imporre l'autorità imperiale su queste città potenti e indipendenti.

th1114-impero-attendere-6.mp4
th1114-QGL321-4035-4042-p.mp3 - Il testo descrive la crescente tensione tra l'imperatore Federico Barbarossa e le città del nord Italia, in particolare Milano. Mentre i predecessori del Barbarossa avevano tollerato l'autogoverno delle città lombarde, a patto che garantissero sicurezza e risorse durante i loro passaggi, Federico riteneva che questa "indulgenza" fosse durata troppo a lungo. Il problema principale era l'espansione del potere cittadino nelle campagne circostanti, noto come "conquista del contado", che minacciava i diritti dei nobili rurali e vassalli imperiali. L'episodio dei messi milanesi che oltraggiarono l'inviato imperiale fu la "scintilla" che infiammò la situazione, spingendo il Barbarossa a preparare una discesa in Italia con un grande esercito per riaffermare l'autorità imperiale e porre fine allo strapotere delle città, segnando l'inizio di un lungo conflitto.

th1115-impero-attendere-7.mp4
th1115-QGL322-4035-4043-p.mp3 - Il brano descrive il ritorno di un'autorità statale centralizzata in Europa durante il periodo di Federico Barbarossa, superando la frammentazione del potere che aveva caratterizzato i secoli precedenti. Si evidenzia come sovrani come Luigi VI in Francia ed Enrico II in Inghilterra iniziarono a riaffermare la propria autorità, supportati da nuove risorse economiche derivanti dallo sviluppo dei commerci. In questo contesto, l'Imperatore Barbarossa puntava a restaurare la piena autorità imperiale, richiamandosi al diritto romano, che forniva un modello di governo centralizzato e assoluto, contrapponendosi all'autonomia dei comuni italiani. La distruzione di Milano simboleggia la determinazione imperiale nel far valere la propria autorità.

th1116-impero-attendere-8.mp4
th1116-QGL323-4035-4044-p.mp3 - Il brano descrive i tentativi di Federico Barbarossa di riaffermare l'autorità imperiale nel regno italico, concentrandosi sulla sua seconda spedizione in Italia nel 1158. Dopo una prima visita fallita, l'imperatore tornò, sostenuto da un dettagliato parere dei giuristi bolognesi che elencava le sue prerogative imperiali o "regalie", includendo la nomina dei magistrati e il ripristino delle imposte. Sebbene inizialmente accettate, queste richieste provocarono la resistenza dei comuni, portando a una guerra brutale e devastante, culminata con l'assedio e la distruzione totale di Milano nel 1162, sebbene la lotta contro l'impero continuasse in altre aree.

th1117-impero-attendere-9.mp4
th1117-QGL324-4035-4045-p.mp3 - Il testo descrive la nascita della Lega Lombarda, un'alleanza di città italiane che si unirono per resistere alle pretese dell'imperatore Federico Barbarossa. Iniziata con la Lega Veronese nel 1164 e poi ampliata con la Lega Cremonese, questa unione culminò nel giuramento di Pontida del 1167, che vide la nascita della vera e propria Lega Lombarda. L'obiettivo delle città non era uscire dall'impero, ma ripristinare i diritti goduti in precedenza, riconoscendo all'imperatore solo l'autorità esercitata pacificamente dai suoi predecessori nei cento anni prima della morte di Corrado II. Sebbene l'organizzazione fosse leggera, con rettori scelti tra i consoli cittadini, l'esistenza stessa della Lega rappresentava una sfida significativa all'autorità imperiale, sostenuta anche

dall'influenza dell'Impero Bizantino e del Papa Alessandro III.

th1118-impero-attendere-1.mp4
th1118-QGL325-4035-4420-p.mp3 - Questo passaggio descrive Federico Barbarossa che si prepara per la battaglia di Legnano, con l'arrivo dei suoi rinforzi dalla Svizzera. Nonostante l'assenza del Duca di Baviera, altri nobili tedeschi hanno portato i loro eserciti, raccolti a Como, pronta ad allearsi. L'imperatore è febbricitante e ansioso di porre fine a questa guerra ventennale contro Milano, considerandola un drago quasi indistruttibile che ha sempre tradito i patti. Il suo piano di battaglia è presentato con insolita concitazione e semplicità, prevedendo un attacco convergente da nord, sud-est e sud-ovest per accerchiare completamente la città, ignorando apparentemente possibili contromosse nemiche.

th1119-impero-attendere-2.mp4
th1119-QGL326-4035-4421-p.mp3 - Milano si prepara alla guerra contro l'imperatore, con una rete di spie che informa i comandanti della Lega Lombarda. Viene elaborato un piano strategico, tenuto segreto, che prevede di posizionare l'esercito lungo il fiume Olona per intercettare le truppe imperiali in una zona fortificata. L'esercito milanese si schiera con cavalleria, fanteria scelta come la leggendaria Compagnia della Morte, e i battaglioni cittadini raggruppati per rione e identificati dalle loro bandiere. Al centro dello schieramento, e simbolo del comune, c'è il Carroccio, un grande carro che funge da punto di riferimento, ospedale, cappella, e che trasporta le autorità cittadine, l'altare, il crocifisso, e la campana di guerra chiamata Martinella.

archive.org/details/redigio-1120

th1120-impero-attendere-4.mp4
th1120-QGL328-4035-4423-p.mp3 - Questo estratto narra la svolta cruciale della battaglia di Legnano, descrivendo l'arrivo inaspettato di rinforzi lombardi che, uniti ai soldati in rotta, rincuorano le forze comunali. Si evidenzia la coraggiosa decisione del Barbarossa di attaccare nuovamente il carroccio per ribaltare le sorti, una mossa audace che, nonostante la sua straordinaria dimostrazione di valore in battaglia, si conclude con la sua scomparsa dal campo e la sconfitta delle sue truppe. La fonte sottolinea la grande vittoria dei comuni e il suo significato come trionfo della libertà comunale, preludio alla pace di Costanza che riconoscerà importanti diritti alle città.

th1121-impero-attendere-11.mp4
th1121-QGL329-4035-7553-p.mp3 - Il brano descrive l'arroganza e l'indipendenza di Milano, che, forte della sua ricchezza e potenza, osa sfidare l'autorità dell'Imperatore Federico I "Barbarossa" e umiliare il suo ambasciatore. L'episodio sottolinea il profondo risentimento di Lodi, oppressa da Milano, che cerca la vendetta alleandosi con l'imperatore. Mentre Milano realizza le terribili conseguenze della sua audacia e si prepara alla rappresaglia, Lodi celebra la sua liberazione, simboleggiata dall'invio di una chiave d'oro a Federico.

th1122-impero-attendere-12.mp4
th1122-QGL330-4035-7554-p.mp3 - Il brano descrive la prima discesa di Federico I Barbarossa in Italia nel 1154, evidenziando il suo obiettivo primario di recarsi a Roma per cingere la corona d'oro e ristabilire l'autorità imperiale. Sebbene giunto con un piccolo esercito, Federico intende ricevere l'omaggio dei vassalli nella pianura di Roncaglia e affrontare le lamentele delle città, molte delle quali sono alleate della ribelle Milano. Il testo sottolinea anche la difficile situazione del Papa Adriano I a Roma, assediato dai repubblicani e costretto a lanciare un terribile interdetto sulla città come estrema arma ecclesiastica, e la successiva risposta di Federico verso le città ostili, culminando nel lungo e cruento assedio di Tortona.

th1123-Legnano-dialetto.mp4
th1123-QGLC594-legnano-dialetto.mp3 - Questo testo è una rievocazione nostalgica della vecchia Legnano, presentata attraverso la lingua dialettale locale. Offre uno spaccato vivido della vita cittadina, ricordando luoghi iconici, modi di dire caratteristici e una galleria di personaggi noti del tempo, alcuni dei quali identificati per nome e soprannome, fornendo un

ritratto autentico della comunità. La narrazione si dipana attraverso un flusso di ricordi che attraversano le contrade e le piazze, catturando l'atmosfera di un'epoca passata.

th1124-prima-autostrada.mp4

th1124-QGLC595-legnano-autostrada.mp3 - Questo passaggio descrive l'inaugurazione della Mirano-Laghi, considerata la prima autostrada al mondo, avvenuta nel 1924. Costruita in soli due anni e progettata dall'ingegner Piero Puricelli, rappresentò un'opera audace dato il limitato numero di veicoli circolanti all'epoca, sebbene molti si concentrassero in Lombardia, incluso a Legnano, da poco diventata città. L'inaugurazione fu un evento imponente presenziato da importanti autorità, tra cui re Vittorio Emanuele III, e vide anche un originale anteprima in bicicletta da parte di operai per simboleggiare la coesistenza tra i diversi mezzi di trasporto. L'autostrada subì successivi ampliamenti per adattarsi alla crescita del traffico, mantenendo un costo di pedaggio inizialmente piuttosto elevato.

th1125-Legnano-Nicula.mp4

th1125-QGLC596-legnano-nicula.mp3 - Questo estratto descrive una mostra di icone bizantine a Legnano, presentando le opere di Emanuel Nicola, figlio del noto artista Emilian Nicola. Viene evidenziato il detto latino "Talis pater talis figlius", sottolineando come Emanuel segua le orme artistiche del padre, specializzato nell'arte cristiana in Romania e Italia. Il testo fornisce dettagli sulla carriera di entrambi gli artisti, inclusi importanti lavori ed esposizioni, e introduce la mostra imminente che esporrà circa venti icone di Emanuel accanto ad alcune opere paterne.

th1126-proverbi-legnanesi.mp4

th1126-QGLC597-legnano-proverbi.mp3 - Questo documento raccoglie e presenta proverbi e modi di dire dialettali di Legnano, attingendo a pubblicazioni dedicate e offrendo un campionario vario su temi come il comportamento umano, il denaro, e la saggezza popolare. L'intento è preservare la parlata locale, dedicando questi frammenti di saggezza sia ai più anziani che li ricordano, sia ai giovani desiderosi di mantenere viva la tradizione linguistica e culturale della zona. Vengono forniti diversi esempi concreti, come "Da chi guarda i SAS sta lontan tripas" (diffidare da chi abbassa lo sguardo) o "Scua la scu ma che la vea la tutti" (la forza della gioventù unita all'esperienza della vecchiaia).

th1127-legnano-oratorio.mp4

th1127-QGLC598-legnano-oratorio.mp3 - Questo brano descrive i festeggiamenti per il trentesimo anniversario dell'oratorio San Luigi e dell'Associazione Giovanile di Azione Cattolica a Legnanello nel 1933. La giornata incluse la presentazione di nuovi vessilli, una processione solenne attraverso il quartiere con una statua di San Luigi, e un discorso del parroco che sottolineava l'importanza dell'istituzione religiosa per i giovani. Le celebrazioni si conclusero con musica e fuochi d'artificio.

th1128-QGLC599-legnano-iamis.mp3

th1128-QGLC599-legnano-iamis.mp4 - Questo articolo descrive un evento tenutosi a Cerro Maggiore nel novembre 2011, dove il gruppo folkloristico I Amis di Legnano si è esibito in occasione delle commemorazioni del 4 novembre. La serata ha presentato canti e balli tradizionali lombardi e di altre regioni italiane, con l'intervento del generale Bruno Tosetti che ha condiviso la sua esperienza nella missione di pace in Libano, sottolineando i sacrifici dei militari. L'evento, apprezzato dagli organizzatori e dall'amministrazione comunale, ha messo in risalto il patrimonio culturale e il ricordo dei sacrifici per la pace.

th1129-QGLO167-Chiesa-purificazione-02.mp3

th1129-QGLO167-Chiesa-purificazione-02.mp4 - Questo brano esplora la storia e il significato della Chiesa della Purificazione a Legnano. Descrive la sua probabile origine come cappella rurale nel X-XI secolo e la sua presenza documentata dalla seconda metà del 1500, circondata da un paesaggio naturale. Un evento chiave menzionato è il trasferimento della prepositura di Parabiago a Legnano nel 1584, motivato dalle inondazioni dell'Olona che rendevano difficile il transito. La dedica alla Purificazione di Maria viene spiegata attraverso le tradizioni ebraiche della presentazione al tempio e della purificazione della madre dopo il parto, con un riferimento alla loro incorporazione e datazione iniziale nel cristianesimo (15 febbraio), che coincideva con antichi riti romani di purificazione.

archive.org/details/redigio-1130
archive.org/details/redigio-1130_202504

th1130-QGLC600-legnano-iamis.mp4

th1130-QGLC600-legnano-vignati.mp3 - Questo brano descrive un evento a Cerro Maggiore nel novembre 2011, organizzato dal Comune e dall'Associazione Combattenti e Reduci per commemorare il 4 novembre. Il fulcro della serata è stata l'esibizione del gruppo folkloristico Iamis di Legnano, che ha presentato canti e balli della tradizione popolare lombarda e italiana. Inoltre, il generale Bruno Tosetti ha condiviso la sua esperienza nella prima missione italiana in Libano, sottolineando i sacrifici dei militari per la pace. L'evento, apprezzato dagli organizzatori, si è concluso con canti patriottici e ha aperto a future collaborazioni con gli Amis.

th1131-QGLC601-Legnano-SPaolo.mp3 -

th1131-QGLC601-Legnano-SPaolo.mp4 - Questo estratto descrive la fondazione della parrocchia di San Paolo a Legnano, nel quartiere in espansione della Ponzella. La necessità di un nuovo centro religioso divenne urgente con la costruzione del villaggio Marcolini e l'aumento demografico, spingendo la commissione arcivescovile a individuare un'area adatta. La chiesa fu realizzata nel 1970 come struttura provvisoria in prefabbricato per contenere i costi iniziali, e la nuova comunità, dedita a San Paolo Apostolo, coincise con un anniversario importante per un'altra parrocchia locale. Nonostante la sua natura provvisoria, la chiesa ospita alcune opere d'arte significative, come una tela senese e una Via Crucis.

th1132-QGLC602-legnano-ponzella.mp3 -

th1132-QGLC602-legnano-ponzella.mp4 - Questo testo descrive la storia e le caratteristiche architettoniche dell'Oratorio di Santa Maddalena alla Ponzella, a Legnano, originariamente costruito nel 1728 e per lungo tempo l'unico luogo di culto della zona. Viene evidenziata la sua struttura a T con modeste dimensioni, ampliata per accogliere circa cento fedeli, e si menziona l'acquisizione nel 1979 di un'importante pala d'altare attribuita a Carlo Francesco Nuvolone, che ha sostituito un crocifisso ligneo più antico non più esistente. Infine, il testo ne sottolinea le caratteristiche distintive come il particolare campanile in stile veneziano del 1930 e la presenza visibile di un antico forno comune.

th1133-QGL676-legnano1913-6417-7210.mp3 -

th1133-QGLC603-legnano-cavallotti.mp3 - Questo estratto descrive la storia e le caratteristiche dell'Oratorio di Santa Maddalena alla Ponzella, evidenziando la sua fondazione nel 1728 come luogo di culto per la cascina locale. Il testo ne illustra le dimensioni modeste, aumentate per accogliere circa 100 fedeli, e menziona importanti opere d'arte presenti, come la pala d'altare attribuita a Carlo Francesco Nuvolone. Infine, si sofferma sui restauri avvenuti nel 1979 e su elementi architettonici distintivi come il campanile in stile veneziano e i dettagli originali conservati, offrendo anche uno sguardo sulla vita quotidiana passata con la presenza di un antico forno comune.

th1133-servizi-igiene.mp4 - Questo estratto, tratto da una memoria storica di Legnano nel 1913, celebra i notevoli progressi compiuti nell'ambito dei servizi igienici. Il testo sottolinea come l'igiene, pur a volte percepita come eccessivamente restrittiva, abbia portato a significativi miglioramenti nella salute pubblica, come dimostrato dalla diminuzione della mortalità, specialmente quella infantile. Questi successi sono attribuiti sia al miglioramento delle condizioni di vita che, in gran parte, alle iniziative igieniche promosse dagli enti pubblici, nonostante le difficoltà finanziarie e la resistenza a vecchie abitudini e pregiudizi.

th1134-QGLN933-chiesa-purificazione.mp3 -

th1134-QGLN933-chiesa-purificazione.mp4 - Questo estratto descrive il recente restauro della Chiesa della Purificazione, evidenziando come l'intervento sia stato esteso anche agli edifici circostanti su Corso Sempione. Si sottolinea l'importanza dei saggi di pulitura per pianificare le operazioni e si elencano i vari fattori che hanno causato il degrado delle

superfici, come agenti atmosferici, inquinamento da traffico e umidità. Viene poi messo in risalto il lavoro di un team di professioniste nel rispetto delle direttive della Soprintendenza, dettagliando le tecniche utilizzate per ripristinare l'aspetto originale, inclusa la scoperta della tinta ocra.

th1135-QGL327-4035-4422-p.mp3 -
th1135-QGL327-4035-4422-p.mp4 - Questo estratto descrive una fase cruciale della battaglia di Legnano, concentrandosi sull'iniziale scontro di cavalleria tra un piccolo gruppo di imperiali guidato dall'imperatore Federico Barbarossa e una forza di ricognizione milanese. Sebbene i milanesi fossero inizialmente in vantaggio numerico, l'intervento di Federico stesso e dei suoi 2000 cavalieri scelti ribalta la situazione, mettendo in fuga i lombardi. L'imperatore, vedendo l'esercito della Lega ammassato intorno al Carroccio, decide contro il parere del suo consigliere di attaccare direttamente la fanteria, portando a una battaglia furiosa e metodica attorno al simbolo della libertà lombarda, nonostante le pesanti perdite da entrambe le parti.

th1136-conferenza-dIlario-1.mp4 -
th1137-conferenza-dIlario-2.mp4 -
th1138-conferenza-dIlario-3.mp4 -
th1139-conferenza-dIlario-4.mp4 -

archive.org/details/redigio-1140

th1140-conferenza-dIlario-5.mp4 -
th1141-battaglia-parabiago-1.mp4 -
th1142-battaglia-parabiago-2.mp4 -
th1143-battaglia-parabiago-3.mp4 -
th1144-Manifattura-tessile.mp4 -
th1145-parolacce-milanesi.mp4 -
th1146-parolacce-milanesi.mp4 -
th1147-Lazzaretto-sterilizzatrice.mp4 -
th1147-QGL677-legnano1913-6417-7211.mp3 -
th1148-macello-mercato.mp4 -
th1148-QGL678-legnano1913-6417-7212.mp3 -
th1149-acquedotto-comunale.mp4 -
th1149-QGL679-legnano1913-6417-7213.mp3 -

archive.org/details/redigio-1150

th1150-QGL680-legnano1913-6417-7214.mp3 -
th1150-servizio-affissioni.mp4 - Questo estratto descrive come l'amministrazione comunale di Legnano, nel 1913, prese il controllo diretto del servizio di affissioni pubbliche per risolvere i problemi estetici e morali causati dalla precedente "affissioni libere". Seguendo l'esempio di altre città, il comune municipalizzò il servizio in base a una legge specifica, un'azione approvata dal consiglio comunale nel 1908 e attuata dal 1909. Nonostante l'utile finanziario iniziale fosse modesto, il servizio municipalizzato rappresentava un indiscutibile vantaggio per l'estetica cittadina e la pubblica moralità, giustificando l'intervento comunale al di là del mero profitto.

th1151-istruzione-pubblica.mp4 -
th1151-QGL681-legnano1913-6417-7215.mp3Questo estratto da una fonte audio descrive in dettaglio l'evoluzione dell'istruzione pubblica a Legnano, evidenziando il passaggio dalla quasi totale assenza di scuole finanziate dal comune prima del 1820, affidate principalmente a privati, all'istituzione delle prime scuole comunali e al loro progressivo ampliamento. Il testo sottolinea l' enorme sforzo compiuto dal Comune per combattere l'ignoranza, vista come una "schiavitù" ancora più triste, e documenta l'incremento della spesa pubblica, l'aumento del numero di aule e alunni, e l'acquisizione di stabili per rispondere alle crescenti esigenze educative, inclusa la creazione di scuole nelle frazioni per facilitare l'accesso all'istruzione per i più piccoli.
th1152-istruzione-pubblica.mp4 -
th1152-QGL682-legnano1913-6417-7216.mp3 - Questo brano descrive l'evoluzione dell'istruzione pubblica a Legnano nei primi anni del '900, evidenziando i notevoli sforzi del Comune per ampliare e migliorare le infrastrutture scolastiche. Si dettagliano la costruzione di nuovi edifici per le scuole elementari, come quello di via Cesare Cantù e il palazzo

dedicato a Giosuè Carducci, e l'assunzione a carico del Comune della scuola tecnica. Vengono inoltre illustrate istituzioni complementari come il patronato scolastico e il doposcuola, a dimostrazione dell'impegno per l'educazione popolare e l'assistenza agli studenti.

th1153-QGL683-legnano1913-6417-7217.mp3 -

th1153-vie-tombinatura.mp4 - Questo estratto descrive gli importanti lavori pubblici realizzati a Legnano nei primi anni del ventesimo secolo, concentrandosi sull'allargamento delle strade principali per migliorare la sicurezza e la comunicazione, precedentemente strette e pericolose. Vengono citate in particolare Via Garibaldi, Via Cantoni e Via Verdi, evidenziando i complessi iter per l'acquisto e la demolizione di proprietà. Inoltre, il testo dettaglia i significativi interventi per la tombinatura stradale, un problema precedentemente irrisolto, e la pavimentazione con trottatoi di granito, dimostrando un notevole sforzo finanziario e organizzativo da parte del Comune e di altre entità.

th1154-cimitero-comunale.mp4 -

th1154-QGL684-legnano1913-6417-7218.mp3 - Questo brano storico traccia l'evoluzione delle pratiche funerarie a Legnano, iniziando con il tradizionale seppellimento nelle chiese fino all'introduzione di cimiteri esterni voluta da Giuseppe II per motivi igienici. Si sottolinea come la costruzione del primo cimitero incontrò notevoli resistenze e ritardi a causa di disaccordi politici locali, ritardando l'applicazione della legge di oltre vent'anni. Il testo descrive poi gli ampliamenti successivi del cimitero, resi necessari dall'aumento della popolazione, e l'apertura di un nuovo camposanto nel 1898, dettagliandone dimensioni, costi e il numero di persone sepolte. Infine, accenna all'introduzione di servizi di trasporto funebre gestiti dal comune e alle diverse opzioni per l'acquisto di spazi di sepoltura, evidenziando le tariffe e le modalità di gestione economica.

th1155-QGL685-legnano1913-6417-7219.mp3 -

th1155-rappresentanza-comunale.mp4 - Questo estratto traccia la crescita demografica di Legnano dal tardo '700 al 1913, evidenziando un incremento notevole e rapido, specialmente negli anni vicini al 1900, attribuito all'espansione industriale. Vengono forniti dati specifici sulla popolazione, inclusa una analisi demografica del 1911 che descrive la composizione per genere, età, alfabetizzazione e stato civile, nonché la distribuzione nelle parrocchie. Infine, si riassume il movimento della popolazione tra il 1901 e il 1912, con statistiche su nascite, morti, matrimoni, immigrati ed emigrati, sottolineando l'importanza di questa crescita rispetto ad altri centri.

th1156-QGL686-legnano1913-6417-7220.mp3 -

th1156-sviluppo-industrie.mp4 - Questo brano esplora la storia di Legnano, evidenziando la sua scarsa documentazione antica fino all'anno 782 e l'importanza dell'istituzione della fiera dei morti da parte di Carlo Magno. Un evento cruciale è la Grande Battaglia del 1176, che vide i comuni lombardi sconfiggere l'imperatore e segnò l'inizio dell'unità italiana. Dopo la battaglia, Legnano divenne un comune e attraversò secoli di vicende alterne, tra cui minacce, passaggi di truppe, epidemie e la costruzione di importanti edifici, culminando nell'inaugurazione del monumento che celebra l'eroismo della battaglia del 1176.

th1157-1913-citta.mp4 -

th1157-QGL687-legnano1913-6417-7222.mp3 - Questo brano analizza la crescita demografica di Legnano e altre città italiane tra il 1881 e il 1911, evidenziando il notevole aumento della popolazione di Legnano. Successivamente, si addentra nella storia amministrativa del borgo, risalendo al 1630 e descrivendo le prime forme di rappresentanza locale, composte da nobili e "vicini". Il documento di maggior rilievo citato è l'instrumentum redemptionis feud del 1652, che documenta come i cittadini di Legnano si siano autotassati per evitare di diventare un feudo sotto il dominio spagnolo. Infine, l'audio descrive l'organizzazione amministrativa di Legnano intorno al 1700, divisa in nove "comuni" o gruppi di contribuenti che si fusero in un unico comune verso il 1790.

th1158-1913-citta'.mp4 -

th1158-QGL688-legnano1913-6417-7223.mp3 - Questo brano traccia l'evoluzione della struttura amministrativa del comune di Legnano, evidenziando come la semplicità iniziale dei meccanismi di gestione, con sindaci e pochi deputati per le imposte, sia stata progressivamente modificata dalle riforme

francesi e austriache. Si sottolinea l'introduzione dei consigli comunali e delle municipalità, e come le norme di elezione e composizione siano cambiate nel tempo. Il testo pone anche l'accento sulla continua presenza della famiglia Cornaggia nella vita pubblica legnanese e menziona figure importanti come Don Gabriele Cornaggia Medici, riconoscendone il significativo contributo all'amministrazione e alla fondazione dell'ospedale civile.

th1159-chiesa-SanMagno.mp4 -
th1159-QGL689-legnano1913-6417-7236.mp3 - Questo brano descrive la ricca storia e le caratteristiche artistiche della chiesa di San Magno a Legnano. Vengono dettagliate le date di costruzione e completamento della chiesa e del suo campanile, menzionando la sua origine sulle rovine della chiesa di San Salvatore. Il testo evidenzia il contributo di artisti come Giacomo Lampugnano per le decorazioni interne e soprattutto Bernardino Luini per il prestigioso polittico dell'altare maggiore, un'opera di grande valore e oggetto di attenzione internazionale. Si sottolinea anche l'importanza dei restauri intrapresi per preservare la chiesa e le sue opere d'arte.

archive.org/details/redigio-1165
archive.org/details/redigio-1160a

th1160-nascita-lingua.mp4 -
th1160-parolacce-milanesi.mp4 - Questo brano esplora il colorito mondo delle parolacce milanesi, presentandole non come espressioni volgari, ma come un fatto culturale ricco di storia e significato. Vengono esaminate diverse espressioni, come "us de camer" (usciere di gabinetto) per indicare una persona disgustosa o un mezzano, o "usser" (usaro) per descrivere chi ha modi bruschi. Viene evidenziato come insulti come "usurari" (usuraio) vengano estesi anche a negozianti con prezzi esorbitanti, e come persino un termine come "utopia" assuma significati diversi nel linguaggio comune milanese, spesso legato a progetti irrealizzabili o guadagni facili. Il testo sottolinea la ricchezza e la specificità di questi termini dialettali, dal disprezzo di un "vairon" (pesce furbo) all'insulto estremo di un "shisha bugnon" (succhia bubboni), dimostrando come il dialetto milanese offra una vasta gamma di espressioni per descrivere e giudicare il mondo circostante.

th1161-chiesa-SanBernardino.mp4 - Questo testo storico descrive l'area di San Bernardino a Legnano, partendo dalla sua antica chiesetta e menzionando i numerosi mulini e le cassine ad essa collegati, come il Mino o la Ponzella, che erano popolati da molte persone. Evidenzia che, secondo uno scritto del 1600 circa, la parrocchia di San Bernardino dipendeva da San Magno a Legnano e include una descrizione della chiesetta di San Bernardino stessa, notando che era antica e che la cappella unica al suo interno fu riedificata in passato. Il testo narra poi un evento specifico del 1642: l'interruzione della festa di San Bernardino a causa della rottura della campana, distrutta da uno sparo d'archibugio, e la sua sostituzione grazie all'intervento di padre Gervasio Crivello. Infine, menziona che la chiesa, pur non essendo parrocchiale, fu officiata per lungo tempo da vari sacerdoti.

th1162-Cucina-Milan.mp4 - Questo estratto riflette sulla ricca storia della cucina milanese, sottolineando come l'arte culinaria sia sempre stata tenuta in alta considerazione, fin dai tempi dei Romani. Viene evidenziato il profondo legame tra cibo e civiltà, notando come, nonostante i cambiamenti sociali, la passione per la tavola e il piacere delle pietanze casalinghe e elaborate siano rimasti vivi. L'autore lamenta una certa decadenza dell'arte culinaria nella vita moderna, contrapponendo la genuinità e la superiorità dei prodotti locali, che hanno reso celebri le osterie e trattorie milanesi, alla crescente influenza della cucina internazionale. Viene ricordato con affetto il ruolo centrale dei cuochi e delle figure dell'oste e della padrona nelle vecchie osterie popolari, veri centri di socialità dove si univano diverse classi sociali, pur riconoscendo come il mondo della gastronomia sia profondamente cambiato rispetto al passato.

th1163-pesce-milanese.mp4 - Questo estratto da un video discute vari tipi di pesce comunemente cucinati a Milano, come

Agone, Temolo e Trota. Descrive una metodo di cottura in padella, specificando l'importanza di infarinare il pesce per ottenere una consistenza esterna desiderabile e l'aggiunta di burro crudo per esaltarne il sapore. Il testo enfatizza l'obiettivo finale di servire il piatto per soddisfare chi lo consumerà.

th1164-strada-eureka.mp4 - Questo testo esplora il significato e l'origine di due termini: "strada" ed "eureka". Si spiega che la strada è un'area designata per il traffico veicolare, descrivendone le caratteristiche strutturali e ripercorrendo l'etimologia dalla parola latina "Via" e la successiva trasformazione in "strada" nel Medioevo, notando come i Romani distinguessero diversi tipi di vie in base alla loro costruzione. Successivamente, si racconta la storia del termine "eureka", la famosa esclamazione che significa "ho trovato" attribuita al celebre matematico e fisico siciliano Archimede, descrivendo le aneddotiche scoperte che lo portarono a gridarla, in particolare quella legata alla legge dell'idrostatica che avrebbe avuto importanti applicazioni fisiche.

th1165-parolacce-milanesi.mp4 - Questo video esplora alcune espressioni volgari e insulti tipici del dialetto milanese, spiegandone l'origine e il significato. Vengono presentate diverse definizioni per indicare una prostituta, da quelle più dirette a quelle più metaforiche, incluse espressioni per riferirsi ai travestiti. Si analizzano inoltre insulti ormai desueti, come "dura dura dei falsari", per descrivere un bugiardo o ipocrita, e "dote de camer", un'espressione offensiva che paragona qualcuno a oggetti usati per la pulizia dei bagni. Infine, si discute l'uso denigratorio di "dottel" o "dot maldotar" per mettere in discussione l'intelligenza o la competenza di qualcuno.

th1166-lira-delira.mp4 - Il testo esplora le origini e i significati delle parole "deragliare" e "delirare," confrontando l'uso linguistico e le sfumature di ciascun termine. Si discute come "deragliare," derivato dall'inglese "rail" e dal francese "dérailler," indichi un'uscita violenta dai binari, a differenza di "deviare" o "fuorviare." La spiegazione si estende poi a "delirare," ricollegandola al latino "lira," che significava il solco nell'aratura, per poi evolvere nel significato figurato di perdere la ragione o uscire dalla norma. Infine, si distingue la "lira" come solco dalla "lira" strumento musicale e dalla "lira" moneta.

th1167-parola-automobile.mp4 - L'arrivo dell'automobile ha notevolmente modificato il nostro linguaggio, introducendo termini tecnici specifici come "ingranare" e "tachimetro", o adattando parole esistenti come "pistone" e "sterzo" a nuovi significati legati al veicolo. Molti di questi vocaboli tecnici non sono ancora entrati pienamente nell'uso comune, a differenza di alcuni termini che hanno acquisito un valore metaforico nella lingua di tutti i giorni. Parole come "accelerare" e "sterzare", pur avendo origini antiche, oggi richiamano immediatamente l'immagine dell'automobile, dimostrando come la terminologia automobilistica si affianchi o sostituisca espressioni tradizionali, come quelle marinare, per descrivere concetti figurati. Espressioni come "sfasato" o "partire in quarta" non si riferiscono più ai loro significati originali, ma derivano direttamente dal mondo automobilistico, indicando rispettivamente disallineamento o velocità metaforica.

th1168-donne-mondo.mp4 -

archive.org/details/redigio-1176

th1170-chiesa-ponzella.mp4 - Questo testo descrive la storia e le caratteristiche architettoniche dell'Oratorio di Santa Maddalena alla Ponzella, una piccola chiesa costruita nel 1728 per servire la comunità locale. Fu il solo luogo di culto della zona per oltre due secoli, fino alla costruzione di una chiesa più grande nel 1975. L'oratorio presenta una struttura a T con una navata modesta, ampliata da aulette laterali, e conserva diverse opere d'arte sacra, tra cui una pala d'altare attribuita a Carlo Francesco Nuvolone. Il testo menziona anche una ristrutturazione significativa nel 1979, la conservazione di elementi originali come i muri esterni e i finestrini, e il campanile in stile veneziano che ha sostituito quello precedente nel 1930. Infine, evidenzia la presenza di un antico

forno comune, testimonianza della vita contadina della cascina.

th1171-villaggio-promozionale.mp4 -

th1172-orecchio-mercante.mp4 - Questo video esplora l'origine di due modi di dire comuni nella lingua italiana. Si narra la storia di Carlo Magno e del suo abito semplice durante una battuta di caccia per spiegare come è nata l'espressione "alla Carlona", usata per descrivere azioni fatte in modo disordinato e senza cura. Successivamente, attraverso un esempio di trattativa tra venditore e compratore che finge di non sentire offerte più basse, viene illustrato l'origine del modo di dire "fare orecchio da mercante", che significa non voler capire o fingere di non sentire.

th1173-QGL103-Quaderni-Giorgiani-161-Tram-a-Legnano.pdf -

th1173-rievocazione-tram.mp4 -

th1174-novembre-dicembre.mp4 - Questo estratto esplora l'etimologia e l'evoluzione linguistica dei nomi dei mesi di novembre e dicembre. Spiega come queste parole derivino dai numerali latini "novem" e "decem" e come la loro forma si sia sviluppata nelle lingue romanze e oltre. Vengono anche citate denominazioni isolate per dicembre, come quelle del sardo e dell'antico francese, offrendo ulteriori spunti culturali e storici.

th1175-Milano-filosofia.mp4 -

th1175-QGL597-legnano1915-4020-3974.mp3 - Questo video presenta la tesi di laurea magistrale di Mattia Niemmi, intitolata "Memoria celebrazione culto dei caduti della Grande Guerra nella città di Legnano," discussa all'Università degli Studi di Milano. Il lavoro esplora vari aspetti della Prima Guerra Mondiale, dalla vita quotidiana e gli ospedali militari fino alla commemorazione e al culto dei caduti attraverso diverse organizzazioni e la festa della vittoria del 4 novembre, concentrandosi in particolare sulle vicende della cappella Ossario di Legnano. La tesi è strutturata in capitoli dedicati alla memoria, alla celebrazione e al culto, offrendo un'analisi approfondita di come la città ha vissuto e ricordato il conflitto.

th1176-celebrazione-caduti.mp4 -

th1176-QGL598-legnano1915-4020-3975.mp3 - Questo estratto descrive una tesi di ricerca che analizza l'esperienza della città di Legnano durante la Prima Guerra Mondiale, concentrandosi in particolare sulla memoria, la celebrazione e il culto dei caduti. La ricerca si basa principalmente su documenti conservati nell'archivio storico comunale, coprendo il periodo dal 1915 al 1924 per esaminare la vita quotidiana, l'assistenza ai soldati e le iniziative commemorative. L'analisi, pur essendo focalizzata localmente, include un confronto con le pratiche di commemorazione in altri paesi belligeranti.

th1177-celebrazione-caduti.mp4 -

th1177-QGL599-legnano1915-4020-3976.mp3 - Prima della Grande Guerra, Legnano era una città in rapida crescita, alimentata da una vivace industria tessile e meccanica che attirava lavoratori da fuori e la posizionava tra i principali centri industriali d'Italia. L'ingresso dell'Italia nel conflitto causò iniziali difficoltà per l'industria legnanese, ma la conversione alla produzione bellica offrì una soluzione parziale. Nella comunità legnanese era molto vivo il mito di Alberto da Giussano e della battaglia omonima, un simbolo che si intrecciò con la retorica di guerra e fu usato come esempio di virtù guerriera. Dopo il conflitto, Legnano, come il resto d'Italia, affrontò le difficili conseguenze della guerra, tra lutti, problemi sociali e il tentativo di reinserimento degli ex combattenti, supportato da varie associazioni locali e nazionali.

th1178-celebrazione-caduti.mp4 -

th1178-QGL600-legnano1915-4020-3977.mp3 - Questo estratto analizza la Prima Guerra Mondiale come la prima guerra totale che coinvolse l'intera nazione italiana, estendendosi oltre il fronte di battaglia per includere la vita quotidiana e la produzione industriale, ridefinita per le esigenze belliche. Il conflitto, pur celebrato come la "quarta guerra d'indipendenza," si rivelò un "gigantesco massacro organizzato" che portò alla creazione del mondo separato e cameratesco delle trincee. La conclusione della guerra lasciò l'Europa in una situazione economica disastrosa, richiedendo l'intervento degli Stati Uniti e portando alla creazione di un

nuovo ordine europeo e di nuove nazioni, che però non garantirono subito la stabilità, alimentando nuovi conflitti e un diffuso senso di delusione tra i reduci. Infine, l'estratto evidenzia la pubblicizzazione del lutto e la trasformazione dei cimiteri militari in luoghi di culto nazionale, onorando i caduti come martiri e contribuendo alla costruzione di un consenso nazionale.

th1179-celebrazione-caduti.mp4 -
th1179-QGL601-legnano1915-4020-3978.mp3 - Il brano esplora la genesi e la celebrazione del Milite Ignoto in Italia dopo la Prima Guerra Mondiale. In seguito alle immense perdite e sofferenze del conflitto, nacque un desiderio collettivo di onorare i caduti, portando alla creazione di un simbolo che glorificava l'intero popolo in armi, non solo i leader militari. L'idea, promossa dal colonnello Doui per unire l'esercito e la nazione, portò a una legge per selezionare la salma di un soldato non identificato tra quelle recuperate dalle zone più cruente. La solenne cerimonia, culminata nella tumulazione della salma al Vittoriano a Roma, divenne un momento di unificazione nazionale e ricordo, con la partecipazione di autorità, militari e cittadini, simboleggiando il sacrificio di un intero paese.

archive.org/details/redigio-1184
archive.org/details/redigio-1180

th1180-celebrazione-caduti.mp4 -
th1180-QGL602-legnano1915-4020-3979.mp3 - Questo brano descrive l'impatto della Prima Guerra Mondiale sulla città di Legnano, concentrandosi in particolare sulla preoccupazione per possibili incursioni aeree e sull'adattamento dell'importante complesso industriale Tosi alla produzione bellica. Nonostante un'iniziale percezione di normalità, le autorità militari imposero rigide misure di sicurezza, come l'oscuramento e l'allestimento di rifugi, per proteggere sia le fabbriche che la popolazione civile. Il testo evidenzia la difficoltà nell'implementare queste direttive e le successive pressioni per garantirne il rispetto, dimostrando come il conflitto abbia progressivamente modificato la vita quotidiana e le strutture urbane.

th1181-celebrazione-caduti.mp4 -
th1181-QGL603-legnano1915-4020-3980.mp3 - Durante la Prima Guerra Mondiale, l'Italia affrontò significative sfide economiche e sociali che ebbero un impatto diretto sulla vita quotidiana dei cittadini. Il governo implementò diverse misure, come la limitazione dei consumi, il razionamento di beni essenziali come il pane e lo zucchero, e la requisizione di materiali come grano, fieno, paglia e metalli per sostenere lo sforzo bellico. Queste politiche portarono a difficoltà per le amministrazioni locali e a tensioni legate ai prezzi e all'approvvigionamento, pur evidenziando anche atti di solidarietà civile come la fornitura di indumenti di lana per i soldati al fronte.

th1182-celebrazione-caduti.mp4 -
th1182-QGL604-legnano1915-4020-3981.mp3 - Questo estratto descrive la difficile situazione dei profughi trentini a Legnano durante la Prima Guerra Mondiale, evidenziando il loro sradicamento forzato dalle proprie case a causa del conflitto. Si concentra sulle precarie condizioni di vita nella colonia, inclusa la dispersione delle famiglie e le carenze sanitarie, in particolare l'epidemia di scarlattina del 1916-1917. Nonostante gli sforzi iniziali delle autorità locali per l'assistenza, l'aggravarsi del conflitto portò a un progressivo degrado delle condizioni e, infine, allo scioglimento della colonia.

th1183-1913-CorpoMusicale.mp4 -
th1183-QGL808-legnano1913-6417-7282.mp3 - Questo passaggio descrive la vita culturale e sociale di Legnano nel 1913, concentrandosi sul Corpo Musicale Umberto I, una banda cittadina fondata nel 1898 con circa 40 musicisti, tutti operai che si esibivano volontariamente. La loro attività era sostenuta principalmente dalla beneficenza locale, mentre altre istituzioni come la Dante Alighieri, convitti, e varie società sportive e ricreative contribuivano anch'esse all'arricchimento della comunità, a beneficio soprattutto dei giovani. Il brano

esprime un augurio di prospero futuro per tutte queste realtà locali.

th1184-1913-industrie.mp4 -
th1184QGL809-legnano1913-6417-7283.mp3 - Questo passaggio descrive l'evoluzione industriale di Legnano, evidenziando come la città, fin dal Medioevo con la lavorazione della lana, abbia sviluppato una fiorente attività manifatturiera grazie anche allo sfruttamento del fiume Olona. L'introduzione del cotone da parte della famiglia Cornacchia segna un punto di svolta, portando ad un commercio internazionale. Successivamente, sorgono i primi stabilimenti industriali nella prima metà del XIX secolo, in particolare nel settore cotoniero, che conoscerà un rapido e grandioso sviluppo nella seconda metà dello stesso secolo, trasformando Legnano in un importante centro manifatturiero d'Italia, tanto da essere soprannominata la "Manchester d'Italia".

th1185-industria-cotoniera.mp4 -
th1185-QGL810-legnano1913-6417-7284.mp3 - Questo brano del 1913 descrive in dettaglio l'importanza dell'industria cotoniera a Legnano, evidenziando come essa fosse il settore trainante della città per investimenti, numero di operai e storia. Si sofferma in particolare sul Cotonificio Cantoni, presentando la sua evoluzione da una modesta filatura a un'azienda solida e potente con molteplici stabilimenti e migliaia di dipendenti. Il testo menziona anche altre importanti aziende cotonifere come la Stamperia Italiana Ernesto De Angeli, la Manifattura di Legnano, e altre, sottolineando il loro contributo economico e, in alcuni casi, l'attenzione al benessere dei lavoratori con la costruzione di case e servizi.

th1186-industria-metallurgiche.mp4 -
th1186-QGL811-legnano1913-6417-7285.mp3 - Questo passaggio descrive il fiorente settore metallurgico e meccanico di Legnano nel 1913, evidenziando diverse aziende chiave e le loro specializzazioni. La Franco Tosi emerge come l'azienda più importante, con una storia di crescita notevole e un forte impegno sociale verso i propri operai. Vengono menzionate altre aziende significative come le Officine Meccaniche Fratelli Bombaglio, la Volsit (inizialmente automobilistica e poi produttrice di cicli e aeroplani), la Pensotti (specializzata in macchine per pane e salumi e caldaie), e le Officine Fontana, oltre a una serie di imprese minori che completano il panorama industriale locale. Il testo sottolinea la diversità produttiva e il contributo di queste industrie all'economia e all'occupazione della città.

archive.org/details/redigio-1187

th1187-industrie-diverse.mp4 -
th1187-QGL812-legnano1913-6417-7286.mp3 - Questo brano descrive il panorama industriale di Legnano nel 1913, andando oltre i settori tessile e meccanico già noti. Vengono messe in evidenza diverse floride attività, dalle innovative officine elettrochimiche Dottor Rossi, uniche in Italia per la produzione di acido nitrico dall'azoto atmosferico, agli stabilimenti per saponi e candele steariche e alle importanti industrie grafiche Proverbio. Si menzionano anche attività più piccole come concerie, carpenterie e la produzione di ghiaccio artificiale e gas, culminando con la crescita e l'importanza della Banca di Legnano, che ha supportato la comunità e le opere di beneficenza locali. Il testo offre uno spaccato dettagliato della diversificazione economica della città in quel periodo.

th1188-QGL813-legnano1913-6417-7287.mp3 -
th1188-segretario-capo.mp4 - A Legnano nel luglio del 1913, il segretario capo del Comune, signor Raimondi, si rivolge ai cittadini per commentare il grande cammino di progresso compiuto dalla città. Egli esprime orgoglio per i risultati raggiunti grazie all'impegno di tutti i legnanesi, riconoscendo in particolare le opere degli ultimi vent'anni come titoli di gloria e tappe fondamentali. Tuttavia, sottolinea che il passato è un monito per l'avvenire, ricordando che la meta del progresso è ancora lontana e richiederà nuovi sforzi e sacrifici. Infine, conclude con l'augurio che Legnano saprà affrontare le future sfide con la stessa dignità dimostrata in passato.

th1189-chimera.mp4 -
th1189-QGL814-legnano1913-6417-7403.mp3 -

archive.org/details/redigio-1190

th1190-QGL927-manifattura01.mp3 -
th1190-rumori-tessitura.mp4 - Questo testo narra la storia della Manifattura di Legnano, un'importante azienda tessile attiva dal 1901 al 2008, descrivendola come una vera e propria "cittadella industriale" dove si svolgeva un'intera vita. Si sottolinea l'importanza della Manifattura nella creazione delle basi dell'alta moda italiana, grazie all'uso di un filato di cotone egiziano di altissima qualità. Viene evidenziato il ruolo cruciale della manodopera femminile e il supporto fornito dall'azienda alle lavoratrici, con servizi come l'asilo nido, la scuola materna e un convitto gestito dalle suore Salesiane, mostrando un modello di assistenza sociale oggi in gran parte perduto. La narrazione tocca anche il periodo di grande successo e crescita legato all'introduzione dell'automazione sotto la guida del Dottor Attilio Roncoroni, seguito dal declino e dalla chiusura a causa della crisi del settore tessile e della concorrenza internazionale.

th1191-QGL928-manifattura02.mp3 -
th1191-rumori-tessitura.mp4 - Questo testo riporta le voci di visitatori e guide che esplorano un'antica manifattura tessile a Legnano, un tempo vivace con i rumori della produzione e ora luogo di memoria storica. Si discute dell'architettura particolare dell'edificio, paragonata a stili inglesi e milanesi antichi, evidenziando elementi come le porte autochiudenti, il refettorio e le dispense, e un notevole scalone. Viene anche descritta la storia della struttura, da villa signorile a parte della manifattura, con fondamenta risalenti a un convento del 1400. La conversazione tocca aneddoti sulla vita nella fabbrica, dall'infermeria con le barelle alla produzione di ingranaggi personalizzati, fino all'utilizzo dell'acqua del fiume Olona, la cui storia di inquinamento è contrapposta alla pratica non inquinante di questa specifica manifattura, sottolineando l'impatto della rivoluzione industriale sulla crescita demografica e il cambiamento sociale di Legnano.

th1192-QGL929-manifattura03.mp3 -
th1192-rumori-tessitura.mp4 - Questo testo raccoglie le voci dei visitatori di un'antica manifattura a Legnano il 30 ottobre 2015. La visita rievoca il passato industriale del luogo, descrivendo i suoni incessanti dei macchinari e l'organizzazione del lavoro, inclusi l'arrivo del cotone, la punzonatura degli orari e l'area per l'umidificazione del filato. Si esplora anche l'architettura dell'edificio, notando lo stile Liberty, i mattoni inglesi e le finestre chiuse per il condizionamento, un cambiamento che costrinse gli operai a lavorare con la luce artificiale. La seconda parte del testo presenta una mostra fotografica dedicata a Legnano, con diversi fotografi che offrono sguardi unici sulla città, dalla fotografia di architettura notturna e urbana, alla ricerca di dettagli post-industriali e al reportage sociale, documentando la vita di volontari e suore di clausura, e un toccante lavoro sul cimitero monumentale. Infine, si accenna a scatti che omaggiano la ex manifattura stessa.

th1193-QGL930-manifattura04.mp3 -
th1193-rumori-tessitura.mp4 - Questo testo sembra essere la trascrizione di una guida o di una conversazione che si svolge all'interno di una ex manifattura tessile a Legnano, ora trasformata in uno spazio visitabile. Si alternano descrizioni dei suoni originali dell'industria, ora sostituiti dalle voci dei visitatori, e l'osservazione delle fotografie esposte, che immortalano sia la manifattura com'era negli anni '30, sia l'architettura attuale di Legnano, esplorando il rapporto tra vecchio e nuovo. Vengono inoltre commentate diverse tecniche fotografiche utilizzate per documentare questi spazi, come il grafismo o l'uso della messa a fuoco selettiva, ponendo l'accento sulla natura che si riappropria degli spazi abbandonati.

th1194-QGLA141-varie-legnano-6633-7850.mp3 - -
th1194-varie-Legnano.mp4 - - Questo testo narra la storia della chiesa dei Santi Martiri a Legnano, concentrandosi sul suo centenario e sui significativi lavori di restauro intrapresi a

partire dal 1999. Vengono dettagliati gli interventi, dalla ristrutturazione interna con nuova pavimentazione e illuminazione, fino ai restauri della facciata e del sagrato, previsti per essere completati in tempi brevi. Il brano evidenzia anche il profondo legame della chiesa con la Battaglia di Legnano, attraverso l'iconografia dei santi patroni e una leggenda popolare che li collega alla vittoria.

th1195-QGLA142-varie-legnano-6633-7851.mp3 -
th1195-varie-Legnano.mp4 - Questo brano racconta la storia della Colonia Elioterapica di Legnano, un importante esempio di architettura razionalista italiana progettato dallo studio BBPR negli anni '30 per accogliere bambini malati. Nonostante fosse considerato un fiore all'occhiello del settore e presentasse opere d'arte, come quelle di Luciano Fontana, il complesso è andato incontro a un inarrestabile degrado dopo diverse trasformazioni e utilizzi post-bellici, rimanendo oggi in uno stato di abbandono che solleva interrogativi sul suo futuro.

th1196-QGLA143-varie-legnano-6633-7852.mp3 -
th1196-varie-Legnano.mp4 - Questo brano narra la storia del Cotonificio Fratelli dell'Acqua di Legnano, dalla sua fondazione nel 1870 fino alla sua demolizione nel 1969 e alla successiva trasformazione dell'area in un parco pubblico. Viene ricordata la gestione illuminata di Giulio Brusadelli, che implementò opere sociali per i dipendenti, e si conclude con il toccante ricordo di un ex lavoratore, Luigi P. M., che descrive la sua esperienza lavorativa e la fine dell'attività del cotonificio. L'acquisto dell'area da parte dell'amministrazione comunale nel 1971 evitò la speculazione privata e permise la creazione di uno spazio verde per la comunità. Solo il caratteristico ponte Liberty sull'Olona rimase a testimonianza della passata attività industriale.

th1197-QGLA144-varie-legnano-6633-7853.mp3 -
th1197-varie-Legnano.mp4 - Questo passaggio descrive la storia del cotonificio dell'Acqua a Legnano, evidenziando il suo impatto economico e urbanistico. Si narra della fondazione da parte dei fratelli Dell'Acqua, della sua evoluzione con l'introduzione di innovazioni come la trazione elettrica e l'aumento dei dipendenti, e della sua sfortunata liquidazione e successiva demolizione. Infine, si illustra la trasformazione dell'area dove sorgeva la fabbrica in spazi pubblici, riflettendo il cambiamento del tessuto urbano.

th1198-QGLA145-varie-legnano-6633-7854.mp3 -
th1198-varie-Legnano.mp4 - Questo testo narra della visita di Re Vittorio Emanuele II a Legnano il 26 aprile 1925, per inaugurare il sanatorio Regina Elena di Savoia. Un manifesto comunale, permeato dalla retorica fascista dell'epoca, annunciava l'arrivo del sovrano, collegandolo alle tradizioni storiche di Legnano e alla fedeltà al "genio di Benito Mussolini". L'evento prevedeva un saluto entusiasta e devoto da parte dei cittadini e dei fascisti in camicia nera. Il re giunse in automobile e fu accolto dalle autorità prima di visitare l'istituto e proseguire per Olgiate Olona.
th1199-QGLA146-varie-legnano-6633-7855.mp3 -
th1199-varie-Legnano.mp4 - Questo passaggio descrive la costruzione della scuola elementare Edmondo de Amicis a Legnano nel 1929, evidenziando la sua grande capacità per l'epoca. Viene poi raccontato un aneddoto umoristico che coinvolge un vigile di nome Giulio Gindari, soprannominato "Giulie Talaf" a causa di uno scherzo subito da un ragazzo furbo. Il ragazzo, fermato per un'infrazione in bicicletta, fornì un nome e un indirizzo falsi per evitare la multa, lasciando il vigile con il soprannome che gli rimase.

2025-th1000

2025-th1000

archive.org/details/redigio-100

th1000-legnano-miniguida.mp4 - Questo brano descrive il busto di un cavaliere un tempo situato in una nicchia sulla facciata della parte antica del Castello di Legnano. Realizzato in marmo bianco, raffigura un uomo con parrucca, corazza decorata e mantello, anche se mutilato nella sua parte destra. L'identità del soggetto è incerta, con due possibili ipotesi: Oldrado II o il capitano Francesco Maria, entrambi membri della famiglia Lampugnani, storici proprietari del castello. Il busto è stato restaurato nel 1984.

th1000-QGL919-miniguida-6387-1.mp3 - Nella sezione più antica del Castello di Legnano, è stato restaurato un busto in marmo bianco di Carrara raffigurante un cavaliere con dettagli ornamentali come una parrucca, un corseletto decorato e un mantello. Questa erma marmorea, precedentemente situata in una nicchia sulla facciata interna della casa torre, presenta la parte destra mancante e la sua identità è incerta, ipotizzando che ritragga Oldrado II o il capitano Francesco Maria Lampugnani. Il busto è stato rimosso per restauro nel 1984 grazie al finanziamento del comitato di salvaguardia del castello.

th1001-legnano-miniguida.mp4

th1001-QGL920-miniguida-6387-7152.mp3 - Questo brano descrive la storia della chiesa di San Magno a Legnano, partendo dalla posa della prima pietra nel 1504, anche se la sua concezione risale al 1495 dopo la decisione di sostituire la chiesa preesistente. Il testo evidenzia che, sebbene l'edificio fosse completato nel 1523, la facciata attuale fu rifatta molto più tardi, tra il 1911 e il 1914, e non fu mai finita come originariamente previsto, come testimonia un decreto del cardinal Borromeo. Si menziona anche la modifica delle porte d'accesso nel tempo, passando da un'unica porta principale a tre.

th1002-QGL921-miniguida-6387-7153.mp3

th1002-tela-SanGiorgio.mp4 - Nella cappella del castello, sopra l'altare, si trovava un dipinto su tela raffigurante San Giorgio che uccide il drago. Questo soggetto era particolarmente significativo poiché il castello stesso portava il nome di San Giorgio fin dal X secolo per la presenza di una chiesa dedicata a lui. L'aspetto attuale della cappella risale alla fine del '700, quando la famiglia Cornaggia la ristrutturò completamente, trasformandola in oratorio e cappella di famiglia; il dipinto è probabilmente di questo periodo, anche se l'artista e il committente rimangono sconosciuti. Il dipinto, di fattura semplice e modesta, presenta scene e soggetti allegorici attorno al tema principale ed è stato oggetto di restauro.

th1003-campane-SanMagno.mp4

th1003-QGL922-miniguida-6387-7156.mp3 - Il brano descrive il restauro delle sei campane della Basilica di San Magno, avvenuto a metà gennaio 2005. Le campane, danneggiate dal tempo e dallo smog, sono state prelevate dal campanile grazie a una gru e restaurate presso una ditta specializzata. Sono ritornate al loro posto a marzo, una volta completati i lavori di pulitura e consolidamento del campanile stesso.

th1004-Corso-Garibaldi.mp4

th1004-QGL923-miniguida-6387-7157.mp3 - Oggi Corso Garibaldi a Legnano è una zona pedonale con un nuovo look urbano, ed è la strada principale dove si trovano molti negozi che hanno visto cambi di gestione nel tempo. Originariamente

aveva nomi diversi, ma fu intitolata a Garibaldi nel 1862 dopo che visitò la città e parlò da un balcone, come commemorato da una targa. Questo corso rappresenta quindi il cuore commerciale e storico di Legnano.

th1005-personaggi-SanMagno.mp4
th1005-QGL924-miniguida-6387-7158.mp3 - Questo testo audio, parte di una serie di "mini guide," introduce la figura di San Magio, patrono della città di Legnano. Nonostante molti conoscano la storia della Basilica di San Magno, costruita sulle rovine di una chiesa precedente tra il 1500 e il 1513, la conoscenza sul santo stesso è meno diffusa. Secondo antichi scritti, San Magio fu un vescovo noto per la sua santità e i suoi miracoli, in particolare per la sua protezione delle giovani donne innocenti. Sebbene non sia chiaro perché la basilica gli fu dedicata, la devozione dei Legnanesi verso San Magio come protettore celeste è profonda e radicata nella fede.

th1006-cinema-galleria.mp4
th1006-QGL925-miniguida-6387-7159.mp3 - Queste sezioni dell'audio descrivono la costruzione del Palazzo INA a Legnano, avvenuta tra il 1951 e il 1954 in un'area centrale dopo la demolizione di vecchie case. Questo complesso è considerato la più importante realizzazione urbanistica legnanese del dopoguerra, diventando un punto focale per la vita sociale grazie anche alla galleria e ai portici. Il progetto, opera di Pietro Fontana, includeva appartamenti, uffici, negozi e l'imponente Cinema Teatro Galleria, uno spazio di spettacolo di rilievo nella zona. L'inaugurazione della galleria e quella del cinema teatro ebbero luogo rispettivamente nel luglio e nel settembre del 1954, segnando eventi significativi per la città.

th1007-foppone.mp4
th1007-QGL926-miniguida-6387-7160.mp3 - Questo testo descrive la figura di Giovanni Colombo, un sepoltore che operava a Legnano e Legnarello, dettagliando il suo salario annuale e i luoghi dove seppelliva i defunti, principalmente nella chiesa di San Magno e in altri oratori locali con sepolcri particolari destinati a persone di spicco. Viene evidenziata la sua praticità nel gestire le salme, anche ricorrendo a metodi drastici se necessario, e si accenna al fetore causato dallo spurgo dei sepolcri, specialmente del cosiddetto "fuppone", per il quale fu richiesto un permesso nel 1803

th1008-piscina.mp4
th1008-QGL932-miniguida-6387-7166.mp3 - Il brano descrive la storia delle piscine pubbliche a Legnano, evidenziando l'evoluzione degli impianti nel tempo. Si menziona l'inaugurazione di una prima struttura nel 1939, intitolata a Costanzo Ciano, dotata di due vasche e costruita nell'ambito delle promesse del regime fascista. Tuttavia, l'attenzione principale si concentra sul vero e proprio "lido" cittadino che vide la luce negli anni '60, specificamente con l'apertura della nuova piscina comunale in via Gorizia nel 1965, un impianto considerato all'avanguardia per la Lombardia e inaugurato con una solenne cerimonia pubblica.

th1009-QGL927-miniguida-6387-7161.mp3
th1009-villa-Juker.mp4 - Villa Juker, costruita per i dirigenti del cotonificio Cantoni all'inizio del '900 dagli stessi architetti che usarono il cemento armato con mattoni a vista nelle industrie tessili, presenta uno stile Liberty con decorazioni artistiche. Divenuta residenza della famiglia Juker, in particolare dell'ingegnere chiamato a dirigere lo stabilimento di Legnano, la villa ha ospitato anche i figli, tra cui Riccardo Juker che divenne una figura chiave nel cotonificio. La villa, dopo che il dottor Riccardo Juker si trasferì a Milano, fu affittata alla Famiglia Legnanese nei primi anni '70, diventandone la sede dal 1976.

archive.org/details/reedigio-101
th1010-chiesa-madonnina.mp4
th1010-QGL928-miniguida-6387-7162.mp3 - La fonte descrive la storia e l'origine della Chiesa della Madonnina, anticamente chiamata tempio della Natività di Maria Vergine, a Legnano. La sua costruzione nel 1641 ebbe inizio in seguito a un evento considerato una guarigione miracolosa attribuita

all'intercessione della Vergine in una piccola cappella preesistente, situata nella vigna di Joseffo del Casato del Liodberto Lampugnano. Il cavaliere Joseffo Lampugnani, ispirato dalla guarigione illesa del fratello dopo una caduta da cavallo, commissionò la chiesa all'architetto Francesco Maria Richini. La chiesa presenta inoltre tre meridiane sulle pareti est, sud e ovest, visibili dall'antica strada Mania (oggi corso Sempione).

th1011-palazzo-Malinverni.mp4
th1011-QGL929-miniguida-6387-7163.mp3 - Questo passaggio descrive la storia della sede del municipio di Legnano, il Palazzo Malinverni. Spiega come la sede comunale si sia spostata in diverse ubicazioni nel corso dei secoli, prima in una casa di proprietà dei marchesi Cornaggia Medici, poi in un'altra loro proprietà, e successivamente nello stadio di una filanda. Infine, dettaglia la costruzione e l'inaugurazione del Palazzo Malinverni nel 1909, descrivendone brevemente lo stile neogotico e la sua struttura iniziale a due ali.

th1012-macello.mp4
th1012-QGL930-miniguida-6387-7164.mp3 - Il testo descrive l'evoluzione del mercato di Legnano, partendo dall'inaugurazione del macello pubblico nel 1898 in Corso Magenta, che segnò la fine delle macellazioni private per gli animali destinati all'alimentazione. Viene evidenziata la netta separazione tra il mercato del bestiame, situato nella piazza antistante il macello con grandi tettoie, e il mercato delle mercivarie, inizialmente in Piazza Umberto I (oggi San Magio). A causa della crescita del mercato, nel 1934 fu creata una nuova sede, l'attuale Piazza Don Luigi Sturzo, prima del definitivo spostamento delle bancarelle nell'area di fronte al cimitero monumentale.

th1013-Museo-Civico.mp4
th1013-QGL931-miniguida-6387-7165.mp3 - Il Museo Civico di Legnano, inaugurato nel 1928, ha una genesi unica poiché è stato ricostruito utilizzando materiali e elementi di una storica dimora del X secolo. Intitolato in seguito al suo fondatore, l'archeologo Guido Sutermeister, il museo ospita ricche collezioni artistiche e archeologiche che coprono diverse epoche, dal Bronzo ai periodi romano, barbarico e medievale. La Società Arte e Storia di Legnano, fondata anch'essa nel 1928, ha giocato un ruolo fondamentale nel diffondere l'opera del museo, che continua a valorizzare il patrimonio storico e archeologico del territorio.

th1014-Piazza-Mercato.mp4
th1014-QGL933-miniguida-6387-7167.mp3 - Riepilogo
Una fonte storica, datata 180, documenta il rinnovo del mercato di Legnano e della fiera detta dei morti, confermando il permesso di svolgimento il martedì e in occasione della fiera, dal 2 al 5 novembre, festa di San Magio. Questo evento non solo favoriva scambi commerciali, ma aveva anche un effetto socializzante importante in un'epoca priva di moderni mezzi di intrattenimento. Il documento include termini come cantone e distretto, che indicano suddivisioni amministrative del territorio, e menziona un'unica interruzione del mercato nel 1816 a causa dell'epidemia di spagnola.

th1015-Chiesa-SanAmbrogio.mp4
th1015-QGL934-miniguida-6387-7168.mp3 - Il brano esplora la storia della Chiesa di Sant'Ambrogio a Legnano, evidenziandone le antichissime origini. Scoperta durante lavori di restauro nel 1992, l'esistenza di fondamenta di un edificio primitivo in ciottoli e il ritrovamento di un vaso datato alla metà del V secolo dopo Cristo retrodatano significativamente la sua fondazione. Si menziona anche un elenco del 1388 attribuito a Goffredo da Busser e la pala d'altare del 1618 raffigurante la Vergine con Santi.

th1016-Chiesa-SanBernardino.mp4
th1016-QGL935-miniguida-6387-7169.mp3 - Questo testo esplora la storia della chiesa di San Bernardino in via Valignana, basandosi sulla cronaca del 1650 di Agostino Pozzo e altre fonti. Scopriamo che in questo luogo esisteva già un piccolo oratorio prima del 1642, forse eretto per commemorare le prediche di San Bernardino nel 1444. San Bernardino

soggiornò presso i canonici di Sant'Ambrogio, la cui residenza estiva si trovava qui, vicino al loro monastero a Sotera. Della struttura originale rimangono frammenti murari e una formella in terracotta del XV secolo, che raffigura San Bernardino ed è ora visibile all'interno.

th1017-Chiesa-SanMagno.mp4

th1017-QGL936-miniguida-6387-7170.mp3 - Questo passaggio esplora la storia della chiesa di San Magno a Legnano, descrivendo come la sua costruzione iniziò nel 1504 e fu completata nel 1523, sebbene i lavori esterni si fermarono nel 1513. Si evidenzia che la facciata come la vediamo oggi fu rifatta all'inizio del XX secolo perché l'originale non fu mai portata a compimento, come dimostrato da un decreto del Cardinale Federico Borromeo che sollecitava abbellimenti. Il testo menziona anche le porte originali della chiesa, una centrale e due laterali che furono chiuse, e come il Cardinal Borromeo ne ordinò l'apertura di altre due per facilitare la ventilazione interna. Infine, si sottolinea che la pianificazione della chiesa di San Magno iniziò ben prima, nel 1495, a seguito della decisione di sostituire la preesistente chiesa di San Salvatore, considerata inadeguata.

th1018-QGL937-miniguida-6387-7171.mp3 - Legnano affrontò il problema dell'istruzione primaria a partire dal 1904 con la costruzione della scuola Cesare Cantù, a cui si aggiunsero scuole organizzate da alcune industrie cittadine, come il cotonificio Cantoni. Nel 1912, i dati mostrano un elevato numero di iscritti e frequentanti nelle scuole elementari pubbliche. La spesa comunale per l'istruzione primaria all'epoca ammontava a una cifra considerevole.

th1018-scuole-Cantu.mp4

th1019-Monastero-SantaChiara.mp4

th1019-QGL938-miniguida-6387-7172.mp3 - Questo passaggio racconta la storia del monastero di Santa Chiara a Legnano, che in origine fungeva anche da infermeria. Dopo la sua soppressione nel 1784 per decreto austriaco, l'imperatore Giuseppe II lo trasformò in un ospedale dedicato alla cura della pellagra, una malattia legata alla carenza di vitamina PP diffusa a causa del consumo eccessivo di mais. Sotto la guida del dottor Gaetano Strambio, l'ospedale ottenne notevoli successi nel trattamento della pellagra, attirando l'attenzione di scienziati e persino dell'imperatore, sebbene difficoltà economiche e altri fattori ne causarono la chiusura dopo soli quattro anni. Nonostante la breve durata, il lavoro svolto, in particolare le osservazioni del dottor Strambio, fu fondamentale per la conoscenza e la cura di questa malattia.

th1020-QGL939-miniguida-6387-7173.mp3 - La fonte descrive l'imminente completamento della ristrutturazione dell'Istituto Carlo dell'Aqua Legnano, un progetto significativo finanziato dalla Provincia di Milano per oltre 9 milioni di euro. Viene ripercorsa la storia dell'edificio, dalla sua costruzione nel 1920 su progetto di Giuseppe Moro, alla dedica nel 1926 a Carlo dell'Aqua, fino a un primo ampliamento nel 1928. Si menzionano anche le prime dotazioni didattiche come il giardino botanico e il campo sperimentale, insieme ai corsi inizialmente offerti.

th1020-scuole-dell-Acqua.mp4

th1021-Chiesa-SErasmo.mp4

th1021-QGL940-miniguida-6387-7174.mp3 - Il brano esplora il profondo legame storico tra la viticoltura e la zona di Sant'Erasmo a Legnano, evidenziando come le vigne e il vino locale fossero una caratteristica distintiva celebrata fin dal XVII secolo. Dalle menzioni in testi antichi e distici latini che esaltavano l'abbondanza del borgo, fino alla crisi agricola che vide i viticoltori diventare operai, si traccia un filo conduttore che arriva fino a tempi più recenti, con la vendita del vino di Sant'Erasmo, caratterizzato dal suo sapore asprigno, per

sostenere la contrada. La storia di questa produzione vinicola, con particolare riferimento al Clinto, riflette le trasformazioni economiche e sociali del territorio.

th1022-Chiesa-SantiMartiri.mp4

th1022-QGL941-miniguida-6387-7175.mp3 - Questo estratto descrive la Chiesa dei Santi Martiri, evidenziando la sua costruzione ultimata nel 1910 e il successivo campanile aggiunto nel 1922, come testimoniato da una vecchia fotografia che mostra la piazza ancora sterrata e alcune case esistenti. La chiesa ha celebrato il centenario della sua consacrazione nel 2010 e fu presto dichiarata parrocchia con il suo primo parroco, Don Luigi Castelli, ora sepolto al suo interno. Dedicata a Sisinio, Martirio e Alessandro, martirizzati nel 397 e le cui reliquie sono a Milano, la loro storia è intrecciata a una leggenda popolare che collega la loro intercessione alla vittoria nella battaglia di Legnano del 1176.

th1023-QGL942-miniguida-6387-7176.mp3 - Questo passaggio audio esplora la stazione ferroviaria di Legnano, soffermandosi sulla sua storia e sulle attuali preoccupazioni riguardo il suo futuro. Si discute del progressivo declino della stazione con lo smantellamento dei servizi e la possibile chiusura della biglietteria, che la ridurrebbe a una semplice fermata. Vengono poi rievocati i momenti chiave del suo sviluppo, dalla prima locomotiva a vapore nel 1860 all'introduzione della trazione elettrica, sottolineando il suo legame storico con la crescita industriale della città.

th1023-stazione-ferroviaria.mp4

th1024-QGL943-miniguida-6387-7177.mp3 - Questo passaggio descrive l'evoluzione di un edificio storico a Via Verdi a Legnano, originariamente un noto albergo con ristorante, che in seguito divenne la sede di banche. Il testo sottolinea come la posizione sia stata a lungo un centro pulsante della città, sia ieri che oggi, e menziona una cartolina spedita dal fronte durante la Prima Guerra Mondiale come testimonianza del passato vivace del luogo. Inoltre, accenna alla presenza di una tramvia a vapore e al moderno sviluppo dell'area dell'ex cotonificio Cantoni, trasformata nella City di Legnano con nuove costruzioni e attività commerciali.

th1024-Via-Verdi.mp4

th1025-Legnano-macello.mp4

th1025-QGL944-miniguida-6387-7184.mp3 - Il brano descrive la storia del mercato a Legnano, iniziando con l'apertura di un macello pubblico nel 1898 che portò al divieto di macellazione privata di animali destinati al consumo. Questo evento segnò una chiara separazione tra il mercato del bestiame e quello delle merci varie, quest'ultimo inizialmente posizionato in Piazza Umberto I (oggi San Magno) per poi spostarsi, a causa della sua crescita, nella nuova Piazza del Mercato nel 1934, fino alla sua attuale sede definitiva. La narrazione sottolinea l'evoluzione e l'importanza che il mercato ha avuto nella città, mostrando come le esigenze di spazio abbiano guidato i suoi spostamenti nel tempo.

th1026-contratti-diversi.mp4

th1026-QGLA008-dialetto-storia-6981-1.mp3 - Nella primavera, durante la fiera di San Giuseppe, si teneva un importantissimo mercato del bestiame dove si concludevano grandi affari. I contadini, non potendo mantenere lo stesso numero di animali tutto l'anno, compravano in primavera per sfruttare il pascolo estivo e rivendevano in autunno. Le contrattazioni avvenivano a marenghi, con il prezzo basato sull'età e soprattutto sulla quantità di latte prodotta dalla mucca, e le bestie venivano persino date in prova prima del pagamento per verificare le promesse fatte. Infine, la battuta di mano suggellava l'accordo, rendendolo irrevocabile.

th1027-proloco-salsiccia.mp4

th1027-QGLA016-dialetto-storia-6981-8495.mp3 - Questo brano si immerge nella storia e nelle caratteristiche della salsiccia, un insaccato popolare. Inizia chiarendo un potenziale malinteso con un'organizzazione locale, per poi concentrarsi sulla definizione etimologica e sulla composizione della salsiccia stessa, descrivendone i vari tipi, come la luganica, la cervellata e la noglia, e le loro origini regionali, spesso legate

a leggende o a testimonianze di scrittori antichi. Vengono anche illustrate le diverse modalità di preparazione e le peculiarità linguistiche dei termini correlati, come "rocchio".

th1028-QGLA014-dialetto-storia-6981-8493.mp3 -
th1028-vendemmia.mp4Il brano descrive la tradizione della vendemmia a Legnano, evidenziando come un tempo la città fosse ricca di vigneti che attiravano milanesi per la raccolta dell'uva. Si sottolinea la varietà dei tipi di uva coltivati e l'importanza economica e sociale della vendemmia, che rappresentava un evento festoso soprattutto per i ragazzi che aiutavano nella raccolta e nella pigiatura. La fine di questa tradizione è attribuita alla fillossera, che distrusse i vigneti, e allo sviluppo industriale che sottrasse manodopera dai campi.

th1029-gamba-rossa.mp4
th1029-QGLA015-dialetto-storia-6981-8494.mp3 - Questo estratto descrive l'origine del modo di dire "la gamba russa" in un contesto dialettale milanese. Spiega che prima di essere un'area fieristica, era un paese industriale abitato da operai russi e contadini di Paullo che spesso litigavano. I vecchi usavano la figura della "gamba russa" come una minaccia per i bambini disobbedienti, dicendo loro "tas bucala che seò che arriva la gamba russa che la te porta via", anche se nessuno l'aveva mai vista, rendendola una storia apparentemente vera tramandata oralmente.

archive.org/details/redigio-103
th1030-QGLA013-dialetto-storia-6981-8492.mp3 - Gli Usellandi hanno una lunga storia di caccia, in particolare alla selvaggina volatile, favorita dalla presenza della brughiera. Sono documentati diversi tipi di appostamenti e tecniche, come le bersanelle con le reti e i capanni per la caccia con il fucile, oltre all'utilizzo dello specchietto girevole per le allodole e della civetta come richiamo irresistibile. La caccia offriva emozioni uniche e incomparabili, soprattutto l'attesa in appostamento o la vista degli stornelli in volo. Molti cacciatori dilettanti amavano condividere il frutto della loro abilità, e la passione era spesso motivata dal desiderio di riconnettersi con la natura e trovare riposo mentale.
th1030-userandi.mp4

th1031-ottava-morti.mp4
th1031-QGLA012-dialetto-storia-6981-8491.mp3 - Questo passaggio descrive l'antico camposanto, un piccolo cimitero vicino al centro, che un tempo sorgeva al posto del giardino pubblico. Era luogo di pellegrinaggi domenicali, dove le persone, dopo la messa, recitavano il rosario per comunicare spiritualmente con i defunti. Il testo menziona i fuochi fatui, fiammelle che si vedevano di notte sopra le tombe poco profonde, attribuite alle anime o a leggende popolari che li vedevano inseguire i peccatori. Inoltre, si parla della presenza di civette che nidificavano tra le tombe e di contrabbandieri che nascondevano lì la merce, aumentando la paura notturna. Infine, viene narrata la leggenda della processione dei morti durante la settimana dei defunti, un'ottava in cui i vivi erano invitati a rientrare prima di sera e le famiglie dedicavano un rosario speciale alle anime anonime.

th1032-QGLA011-dialetto-storia-6981-8490.mp3 - Questo passaggio descrive l'importanza della raccolta del grano turco (melgone) nella vita contadina di un tempo, evidenziando come fosse un'attività intensa che coinvolgeva tutta la famiglia, dalla semina alla sfogliatura. Spiega le fasi della coltivazione e raccoglie le tradizioni legate a questo cereale, come la selezione delle pannocchie e le serate invernali dedicate alla sfogliatura, spesso animate da racconti e canti. L'autore sottolinea il contrasto con l'oggi, dove il grano turco è diventato una rarità, e dipinge un quadro nostalgico della vita contadina legata a questo raccolto.
th1032-raccolta-melgun.mp4

th1033-campana-bambini.mp4
th1033-QGLA010-dialetto-storia-6981-8489.mp3 - Il testo descrive il significato della "campana a perso", conosciuta anche come la campana dei bambini perduti, che suonava per segnalare la scomparsa di un ragazzo. Questo suono provocava grande ansia e agitazione nella comunità, specialmente nelle madri,

finché il bambino non veniva ritrovato. Una volta rintracciato, il campanaro smetteva di suonare, portando sollievo; tuttavia, nonostante gli ammonimenti, la campana a perso suonava frequentemente, a testimonianza di come, nei tempi passati, le campane avessero diverse funzioni sociali oltre a quella religiosa, segnalando pericoli, eventi comunitari e momenti della vita quotidiana.

th1034-Legnano-Busto.mp4

th1034-QGLA009-dialetto-storia-6981-8488.mp3 - Questo testo descrive la Battaglia di Legnano, un importante scontro avvenuto nel 1176 tra Federico Barbarossa e le forze della Lega Lombarda, inclusa la Compagnia della Morte guidata da Alberto da Giussano. Sebbene l'esatta localizzazione dello scontro decisivo vari, si evidenzia come la memoria di questa battaglia sia rimasta viva nella tradizione orale locale per secoli, tramandata da anziani che, pur non avendo una conoscenza precisa della data, la ricordavano vividamente come se ne avessero fatto parte. È interessante notare come la figura del condottiero fosse ricordata in modo generico come un eroe audace, piuttosto che con il nome specifico di Alberto da Giussano.

th1035-QGLC014-telaio-01.mp3 - Il presidente dell'associazione TTSML introduce una discussione sul significato storico di un telaio che sarà esposto nel futuro museo industriale di Legnano, ponendolo nel contesto della tessitura come motore economico della città prima del 1850. Viene evidenziato il ruolo fondamentale del fiume Olona, che alimentava oltre 50 mulini nella zona di Legnano, inizialmente per la macinazione e successivamente per fornire energia ai primi opifici tessili, nati dalla raccolta dei telai domestici. L'importanza di questa industria primitiva e la necessità di riparazione dei telai portarono alla creazione di aziende meccaniche locali, culminando nella fondazione della Franco Tosi. L'intervento sottolinea come l'industria tessile abbia gettato le basi per lo sviluppo industriale di Legnano, portando successivamente a innovazioni e diversificazioni produttive.

th1036-QGLC015-telaio-02.mp3 - Questo brano discute l'importanza storica di un telaio Jacquard per l'industrializzazione di Legnano. Si sottolinea come questa macchina, una vera rivoluzione tecnologica, abbia rappresentato il futuro della tessitura e sia persino considerata l'antenata del calcolatore grazie alle sue schede perforate. Vengono anche affrontate le implicazioni sociali di questa innovazione, come la diminuzione della manodopera e l'iniziale sfruttamento del lavoro minorile, compensate in parte da un sistema ibrido con l'agricoltura e da iniziative paternalistiche degli industriali. Infine, si evidenzia l'importanza di conservare tali reperti per raccontare la storia industriale legnanese, grazie all'impegno e alla passione di coloro che hanno contribuito al restauro e all'esposizione del telaio, un simbolo della transizione dalla manifattura manuale a quella meccanizzata alimentata dall'energia idrica.

th1037-QGLC016-telaio-03.mp3 - Il brano celebra l'importante lavoro di raccolta dati e presentazione svolto per un progetto che culminerà in un evento imminente, riconoscendo il merito sia di chi ha guidato l'iniziativa sia di tutti i partecipanti. Si ringrazia l'assessore Raimondi per aver avviato l'idea di un museo dell'industria legnanese, legato a una futura biblioteca, sebbene i tempi di realizzazione siano complessi. Un telaio industriale viene descritto come un monumento al lavoro e all'industria di Legnano, destinato a diventare un punto di riferimento per visitatori locali e non, al pari di altri luoghi storici della città. Questo evento di inaugurazione chiude anche un'altra iniziativa chiamata Mecarlegan, che ha valorizzato l'identità legnanese attraverso eventi legati all'arte, alla cultura, e in particolare al lavoro e alla sua memoria, con lo sguardo rivolto al futuro.

th1038-QGLC017-telaio-04.mp3 - La registrazione descrive un telaio manuale di legno con sistema Jacquard, spiegando come questa evoluzione del telaio tradizionale, brevettata da Jacquard nel 1801, abbia rivoluzionato la produzione di tessuti operati con disegni complessi. In contrasto con i metodi precedenti che richiedevano sistemi manuali intricati, il

dispositivo di Jacquard utilizzava cartoni forati e aghi per sollevare automaticamente i fili, accelerando notevolmente il processo. Il testo menziona la rapida diffusione del telaio Jacquard e i dettagli sulla provenienza e donazione del telaio specifico esposto a Legnano. La seconda parte della registrazione descrive una serie di eventi culturali tenutisi a Legnano nel 2015, intitolati "MeCar Legnan - Alla scoperta della Legnano di ieri, oggi e domani", che includevano mostre, conferenze e visite guidate relative alla storia tessile e alla città.

th1039-QGLC018-telaio.mp4 - Questo testo raccoglie diversi interventi durante un evento a Legnano, incentrato sull'installazione di un antico telaio come monumento al lavoro e alla storia industriale della città. I vari oratori sottolineano l'importanza di ricordare il passato, specialmente il duro lavoro degli operai nelle fabbriche tessili, che ha contribuito alla prosperità attuale. Il telaio diventa un simbolo non solo della produzione e dell'imprenditoria, ma anche della fatica, dei sacrifici e della dignità della gente di Legnano, inclusi gli antenati che hanno lavorato in queste industrie. Viene inoltre menzionato il ruolo storico del fiume Olona nello sviluppo locale e l'importanza di preservarlo, insieme all'impegno di associazioni nel conservare la memoria storica e gli strumenti del lavoro di una volta.

archive.org/details/redigio-104

th1040-QGLA488-004046-004459.mp3 - Questo passaggio descrive come la rievocazione della Battaglia di Legnano fu ripristinata nel dopoguerra, specificamente nel 1952, dopo essere stata interrotta dalla guerra. Viene evidenziato il ruolo di una nuova associazione fondata nel 1951, con il sostegno entusiasta dell'amministrazione comunale, nel rendere la manifestazione una Sagra del Carroccio ufficiale. Il testo sottolinea l'ampia copertura mediatica dell'evento, inclusa una copertina sulla Domenica del Corriere e servizi su altre importanti testate, che contribuirono a richiamare l'attenzione a livello nazionale su questa celebrazione storica con un rinnovato valore.

th1040-storia-immagini.mp4

th1041-cotonificio-dellAcqua.mp4

th1041-QGLA489-004046-004201.mp3 - Questo passaggio racconta la storia del Cotonificio dell'Acqua a Legnano, un importante stabilimento tessile fondato nel 1871 che sfruttava l'energia idraulica del fiume Olona. Dalle sue origini con 500 operai, passò attraverso diverse gestioni e fusioni, crescendo fino a impiegare 2000 persone, prima di affrontare una tragica liquidazione negli anni '60 sotto la guida di Felice Riva. Dopo la demolizione dello stabilimento nel 1969, l'area venne acquistata dal comune per trasformarla in spazi pubblici, e oggi è interessata da lavori di riqualificazione.

th1042-popolazione-1542.mp4

th1042-QGLA490-004046-004202.mp3 - Questo estratto discute di un censimento religioso del 1569 a Legnano, condotto dal parroco Battista Crespi. Si distingue da altri censimenti, inclusi quelli successivi, in quanto si focalizza sulle "anime di comunione" per scopi pastorali, piuttosto che su dati civili dettagliati come nome, cognome, età, o professione, sebbene alcuni di questi dati emergano. Il documento offre uno spaccato demografico e sociale di Legnano nel XVI secolo, rivelando il numero di abitanti, la loro distribuzione tra il borgo e le cascine circostanti (come Ponzella e Mazzafame, confermandone l'esistenza precoce), e fornendo informazioni su nuclei familiari, cognomi ricorrenti e persino soprannomi, molti dei quali riflettono mestieri o caratteristiche fisiche, offrendo un ritratto vivido della comunità locale.

th1043-PiazzaCarroccio-Olona.mp4

th1043-QGLA491-004046-004203.mp3 - Questo testo descrive un cambiamento significativo avvenuto a Legnano, in Piazza Carroccio, focalizzandosi sulla storia del fiume Olona. Originariamente, il fiume era stato coperto nel 1955 a causa delle sue acque torbide e inquinate, che emanavano esalazioni nocive, trasformandolo di fatto in una sorta di fognatura a cielo aperto. Recentemente, la situazione è

cambiata radicalmente: l'Olona in quella zona è stato riscoperto e deviato, con la ricostruzione degli argini in pietra e la rettifica di curve che causavano accumulo di detriti, garantendo maggiore sicurezza in caso di piene ed evitando esondazioni, anche grazie alla chiusura di molte industrie inquinanti.

th1044-gelsi-bachi.mp4
th1044-QGLA492-004046-004204.mp3 - Questo brano storico approfondisce l'importanza della bachicoltura e delle filande seriche nello sviluppo economico e identitario di Legnano, specialmente nel XIX e nei primi decenni del XX secolo. Descrive la complessa organizzazione della produzione, dalla coltivazione dei gelsi per nutrire i bachi alla raccolta dei bozzoli, evidenziando il ruolo chiave di figure come il conte Giovanni Prata e il sistema di compartecipazione tra proprietari terrieri e affittuari. La narrazione tocca anche la storia globale della seta, la diffusione della bachicoltura in Italia e Legnano, e le cause della graduale crisi che portò all'abbandono di questa attività dopo il 1940, tra cui malattie, fattori politico-sociali e cambiamenti economici.

th1045-QGLA493-004046-004205.mp3 -
th1045-restauri-castello.mp4 - Questo passaggio discute due importanti aspetti della storia e della cultura di Legnano: una mostra sui preziosi mantelli dei capitani di contrada e i lavori di restauro del Castello Visconteo. La mostra, ospitata dalla banca locale, ha messo in risalto la ricchezza e la ricerca storica dietro i mantelli, mentre il Castello viene riportato in vita per fungere da centro culturale con un museo, biblioteca e spazi espositivi. Il testo fornisce anche una breve cronologia dell'evoluzione architettonica del castello nel corso dei secoli e i dettagli degli interventi di restauro in corso o pianificati, evidenziando l'importanza di questi beni storici per le generazioni future.

th1046-QGLA494-004046-004206.mp3 - Questo testo narra la visita di Re Vittorio Emanuele II a Legnano il 26 aprile 1925, per l'inaugurazione di un nuovo padiglione presso il sanatorio intitolato alla regina Elena di Savoia. Un manifesto dell'epoca celebra l'evento con retorica nazionalistica e fascista, esortando i cittadini e i fascisti a accogliere il sovrano che ha abbracciato la "passione" di Mussolini. La cronaca descrive l'arrivo del re in automobile e l'accoglienza da parte delle autorità locali prima della visita e dell'inaugurazione.
th1046-Sanatorio-ReginaElena.mp4

th1047-proprietari-terrieri.mp4
th1047-QGLA495-004046-004207.mp3 - Questo estratto esplora la trasformazione di Legnano da un borgo prevalentemente agricolo a un centro industriale tra la metà del Settecento e la fine dell'Ottocento. Nel 1893, i venti maggiori proprietari terrieri, guidati dal marchese Carlo Cornaggia Medici, detenevano un potere significativo, anche se il loro dominio fondiario stava per essere affiancato dai nascenti industriali tessili e di altri settori. Confrontando questa situazione con quella di un secolo prima, si evidenzia come il conte Giovanni Prata fosse il principale proprietario terriero nel 1755, dimostrando un notevole cambiamento nella composizione della classe dirigente locale con l'avvento dell'industria e la conseguente vendita delle terre agricole.

th1048-patrimonio-BarbaraMelzi.mp4
th1048-QGLA496-004046-004366.mp3 - Il documento esplora il vasto patrimonio storico e documentario dell'Istituto Barbara Melzi di Legnano, ricco di circa 15.000 volumi e numerosi documenti antichi. Si evidenzia in particolare una richiesta respinta dal Podestà per acquisire biblioteca e pinacoteca, motivata dalla volontà di non esportare i materiali preziosi. La ricerca approfondisce vari fondi documentari dal tardo Medioevo, rivelando una straordinaria varietà di atti che spaziano da compravendite a editti, genealogie, sentenze giudiziarie, e persino documenti relativi all'Inquisizione, testimoniando la complessità della vita sociale e giuridica nel corso dei secoli.

th1049-patrimonio-BarbaraMelzi.mp4
th1049-QGLA497-004046-004367.mp3 - Il testo esplora la vasta e

preziosa biblioteca dell'Istituto Barbara Melzi a Legnano, evidenziandone il ricco patrimonio librario. Si concentra sulla varietà dei materiali conservati, dai preziosi manoscritti pergamenacei e cartacei, che spaziano da codici antichi a lettere di umanisti e trattati di medicina, fino alle rare prime stampe, come incunaboli e cinquecentine, alcune provenienti da confische di beni religiosi o da donazioni di famiglie nobili bibliofile. Il documento sottolinea anche l'importanza di figure storiche legate alla biblioteca, come Francesco Melzi, accanito bibliofilo, e menziona la presenza di opere di illustri studiosi e scrittori, come Romagnosi, Silvio Pellico e Gabriele Verri, testimoniando il valore storico e culturale della collezione, che è rimasta fortunatamente integra a Legnano.

archive.org/details/redigio-105a
archive.org/details/redigio-105
th1050-Parabiago-antica.mp4
th1050-QGLA498-004046-004368.mp3 - Questo passaggio descrive un libro intitolato "C'era una volta Parabiago," frutto di un progetto didattico che ha coinvolto studenti delle scuole elementari e medie di Parabiago, i quali hanno raccolto le memorie e le tradizioni dei loro nonni. Il volume si concentra sulla storia della gente comune e della comunità locale, piuttosto che sulla grande storia, includendo aneddoti, descrizioni di luoghi, usanze, feste, giochi e persino ricette tradizionali. Il professor Egidio Gianazza ha avuto un ruolo cruciale nell'organizzare il materiale raccolto e garantire la semplicità del testo.

th1051-QGLA499-004046-004369.mp3 - Questo passaggio descrive la storia della scuola elementare Edmondo de Amicis a Legnano, costruita nel 1929 e in grado di ospitare 800 studenti. Viene menzionata una foto del 1931 che mostra scolari e genitori all'uscita, con un vigile che dirige il traffico, all'epoca composto prevalentemente da biciclette. Il testo si sofferma in particolare sulla figura di questo vigile, Giulio Gindari, e sulla burla da lui subita che gli valse il soprannome di "Giulie Talaf". Un ragazzo fermato per un'infrazione in bicicletta gli fornì un nome falso, "Talaf", che era un gioco di parole per "te la faccio", prendendosi gioco del vigile.
th1051-scuola-DeAmicis.mp4

th1052-preziosi-documenti.mp4
th1052-QGLA500-004046-004370.mp3 - Questo testo esplora importanti documenti storici conservati in un archivio di Legnano, focalizzandosi in particolare su due pergamene antiche. La prima, attribuita alla regina longobarda Manigunda dell'VIII secolo, descrive la sua volontà di fondare un monastero, sebbene l'autore sollevi dubbi sull'autenticità del documento a causa dello stile di scrittura e della mancanza di sigilli. La seconda pergamena, datata 822 e attribuita all'imperatore Ludovico il Pio, è considerata autentica e dettagliata, illustrando la sua decisione di indagare su ingiustizie contro la chiesa e restituire i diritti violati, con una descrizione minuziosa della struttura del documento, inclusi il monogramma e il sigillo imperiale.

th1053-festa-purificazione.mp4
th1053-QGLA501-004046-004371.mp3 - Il brano esplora la festa della Candelora, celebrata il 2 febbraio, che ha radici profonde legate al risveglio della natura e a riti propiziatori per favorire la rinascita. Questa festa unisce elementi religiosi, sia di origine ebraica che cristiana, a tradizioni pagane incentrate sulla purificazione e sulla propiziazione della fertilità della terra. Per i cattolici, la Candelora commemora la purificazione di Maria e la presentazione di Gesù al tempio, segnando la conclusione del ciclo natalizio. La celebrazione include riti come la processione penitenziale con la Madonna e la benedizione delle candele, considerate simbolo di Gesù come luce del mondo.

th1054-origine-amministrazione.mp4
th1054-QGLA502-004046-004372.mp3 - Il testo esplora le origini dell'amministrazione comunale a Legnano, concentrandosi sui consoli del XIII secolo e sugli statuti del 1258-1268. Si sottolinea che la nascita dei comuni non fu un evento unico, ma un processo complesso influenzato da diverse fonti storiche e istituzioni. La ricerca si avvale degli studi di

specialisti e progetti come Civita della Regione Lombardia, che mettono in luce l'importanza dei consoli nella struttura di governo locale e nella riscossione di dazi e imposte, come dimostrano documenti e pergamene dell'epoca.

th1055-bicicletta-Legnano.mp4
th1055-QGLA507-004046-004460.mp3 - Il brano narra l'ascesa e il declino del marchio di biciclette Legnano, fondato dall'intraprendente Emilio Bozzi. Partendo dalla commercializzazione di componenti, Bozzi intuì il potenziale della bicicletta come mezzo di trasporto e avviò la produzione con il marchio Aurora, per poi stringere un accordo con la Francotosi di Legnano per la vendita esclusiva delle bici Volsit. L'azienda conobbe un grande successo, sostenuto da una rete di vendita capillare e da vittorie sportive leggendarie con campioni come Bartali e Coppi. Dopo aver acquisito lo stabilimento dalla Tosi, Bozzi creò la bicicletta Legnano, un modello totalmente italiano che divenne un simbolo del Made in Italy, ma la crisi del settore negli anni '70 portò alla cessione del marchio.

th1056-palazzo-Malinverni.mp4
th1056-QGLA503-004046-004373.mp3 - Questo estratto traccia la storia della sede comunale di Legnano, concentrandosi in particolare sul centenario di Palazzo Malinverni, l'attuale municipio. Il testo ripercorre le precedenti ubicazioni del comune fin dal X secolo, dalla casa dei marchesi Cornaggia Medici fino all'acquisto della filanda Kramer. Viene poi descritta la costruzione del Palazzo Malinverni, specificando lo stile architettonico neogotico, il costo e la necessità di finanziamenti pubblici e privati. Infine, si sottolineano le decorazioni artistiche interne, come gli stemmi italiani nella sala consiliare e l'importante scalone centrale in ferro battuto.

th1057-Carlo-DellAcqua.mp4
th1057-QGLA504-004046-004200.mp3 - Il brano racconta la vita di Carlo dell'Acqua, un importante industriale tessile di Legnano del tardo Ottocento e primo Novecento. Oltre alla sua attività nel settore cotoniero, viene evidenziato il suo impegno politico e sociale, in particolare la sua carriera come deputato repubblicano che si batté per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori. La sua influenza e generosità nel promuovere lo sviluppo del territorio e la sua difesa dei diritti dei meno abbienti furono tali che, dopo la sua morte, un istituto tecnico di Legnano fu intitolato in suo onore.

th1058-opificio-parco.mp4
th1058-QGLA505-004046-004199.mp3 - Riepilogo - Questo brano narra la storia del Cotonificio Fratelli dell'Acqua a Legnano, dalla sua fondazione nel 1870 alla sua demolizione e trasformazione in un parco pubblico negli anni '60 e '70. Viene ricordato un altro stabilimento tessile, anch'esso scomparso, e si sottolinea il coraggioso intervento dell'amministrazione comunale per acquisire l'area del Cotonificio Fratelli dell'Acqua ed evitare la speculazione. Il racconto include anche il ricordo personale di un ex dipendente, offrendo uno sguardo sull'ambiente di lavoro, sulla vita nell'azienda e sulla sua chiusura finale, avvenuta dopo che il controllo passò a Giulio Riva.

th1059-QGLA506-004046-004458.mp3 - Questo passaggio evoca un'immagine vivida di Milano nel passato, soffermandosi sugli usi e costumi milanesi attraverso la lente della vita quotidiana e dei suoi suoni caratteristici. L'autore rievoca i ricordi d'infanzia, descrivendo i venditori ambulanti con i loro richiami distintivi e le voci che animavano la città, come lo "Squinuni" spazzolaio e il "Moletta" arrotino. Il testo si conclude con una descrizione dettagliata del rituale del caffè alla turca in famiglia, importato dal nonno di origine salonicchese, evidenziando l'importanza della tradizione e il legame con le origini.
th1059-venditori-ambulanti.mp4

archive.org/details/redigio-106a
archive.org/details/redigio-106
th1060-panni-Olona.mp4
th1060-QGLA508-004046-004077.mp3 - Questo passaggio confronta l'attuale panorama commerciale di Legnano con

quello di un secolo fa, come documentato dalla guida Taglioretti del 1911. Evidenzia la scomparsa di alcuni mestieri tradizionali come droghieri e arrotini, a fronte della trasformazione di altri, come i lavandai, in moderne attività. Colpisce in particolare il grandissimo numero di osterie e trattorie nel passato, sproporzionato rispetto alla popolazione odierna, mentre erano presenti in buon numero fruttivendoli, calzolai e panettieri, ma pochissime pasticcerie.

th1061-piazza-SanMagno.mp4

th1061-QGLA509-004046-004078.mp3 - Il brano racconta la storia di Piazza San Magno a Legnano, originariamente chiamata Piazza Maggiore, mettendo in luce i suoi molteplici utilizzi nel tempo, dalla piazza principale per eventi ufficiali e fiere, all'essere un'aia per i contadini. Si evidenzia la proprietà della Fabbriceria di San Magno su quest'area e la successiva disputa tra le autorità comunali e parrocchiali riguardo al suo uso e controllo, culminata con l'alienazione della proprietà. Viene descritta in particolare la fiera dei morti, un evento storico le cui origini sono associate a Carlo Magno, inizialmente ospitata nella piazza e poi spostata in diverse aree della città.

th1062-ospizio-SanErasmo.mp4

th1062-QGLA510-004046-004079.mp3 - Questo brano descrive la storia dell'ospizio di Sant'Erasmo a Legnano, evidenziandone le origini antiche, presumibilmente nel X secolo grazie a Bonvesin dalla Riva, e il suo ruolo iniziale nell'accogliere pellegrini e viandanti. Sebbene in alcuni periodi la sua funzione sia stata limitata a un numero ristretto di anziani e l'assistenza medica fosse fornita da esterni, l'ospizio ha mantenuto nel tempo la sua vocazione caritatevole. Il testo sottolinea poi la significativa ricostruzione e modernizzazione avvenute nel 1928, grazie al finanziamento del sindaco Fabio Vignati, e i successivi ampliamenti, come la costruzione di nuovi padiglioni nel 1996, che hanno aumentato la sua capacità e ampliato i servizi offerti, integrandovi anche attività sanitarie.

th1063-curti -dipaesan.mp4

th1063-QGLA511-004046-004080.mp3 - Questo passaggio dalla "Storia di Legnano" descrive la Curti di Paisan, un angolo ora scomparso di via Palestro raffigurato in un dipinto di Darvino Furrer. Furrer (1876-1944) fu un decoratore e pittore legnanese, legato al verismo pittorico lombardo e partecipò al restauro di diverse chiese locali e del circondario. Viene menzionato anche suo figlio Pino, che fu parte del gruppo dei pittori Candidi di Legnano.

th1064-peste-malattie.mp4

th1064-QGLA512-004046-004081.mp3 - Questo brano racconta la storia delle epidemie e della salute pubblica a Legnano dal XVII al XX secolo. Descrive come la peste, il colera e altre malattie infettive causarono elevati tassi di mortalità, portando alla creazione di fosse comuni e all'attuazione di misure igienico-sanitarie. Sottolinea l'importanza della prevenzione e la graduale diminuzione della mortalità grazie anche alla costruzione di strutture sanitarie come l'ospedale civile e il lazzaretto.

th1065-Monumento-Caduti.mp4

th1065-QGLA513-004046-004135.mp3 - Questo brano descrive la genesi e l'inaugurazione della Cappella Osario dei Caduti per la patria a Legnano, un monumento progettato dall'architetto Malinverni e promosso da un comitato cittadino e dall'amministrazione comunale dopo la Prima Guerra Mondiale. L'opera rispondeva all'esigenza di raccogliere i resti dei soldati legnanesi caduti, fungendo da luogo di sepoltura e commemorazione. Il testo include dettagli sul progetto architettonico, i costi e la solenne cerimonia inaugurale del 30 ottobre 1921, sottolineando il forte sentimento patriottico che animò la realizzazione del monumento.

th1066-commissione-costumi.mp4

th1066-QGLA591-soclegn-pres1.mp3 - Il testo descrive la Commissione Permanente dei Costumi, istituita per garantire l'accuratezza storica dei costumi, armi e oggetti usati nelle sfilate, in particolare rispetto alla cultura materiale militare del

X secolo. Questa commissione ha il compito di verificare la fedeltà storica di quanto proposto dalle contrade e di ammetterlo o meno alla sfilata, promuovendo anche iniziative per approfondire la conoscenza storica. Successivamente, il testo introduce brevemente il Castello Visconteo di Legnano, menzionandone la storia, le modifiche nel tempo, i proprietari e le caratteristiche visibili.

th1067-Ariberto-Carroccio.mp4
th1067-QGLA514-004046-004136.mp3 - Questo brano approfondisce la storia del Carroccio, un simbolo militare e religioso medievale, spesso associato alla Battaglia di Legnano. Sebbene carri da combattimento esistessero nell'antichità, il testo evidenzia come l'invenzione del Carroccio medievale sia attribuita all'arcivescovo di Milano, Ariberto da Intimiano. Tuttavia, si discute di precedenti, come un "carro ferrato" menzionato in un documento del 1158, suggerendo un'origine longobarda e un'iniziale funzione puramente militare, che Ariberto poi trasformò, aggiungendovi elementi religiosi e facendone un vessillo di fede, guerra e unità.

th1068-croce-lobata.mp4
th1068-QGLA515-004046-004137.mp3 - Questo brano racconta la storia della Croce di Ariberto, un importante simbolo milanese legato al Carroccio e alla Battaglia di Legnano. Descrive la croce originale, la sua eccellente fattura con figure sacre e un ritratto dell'arcivescovo Ariberto, e le sue successive vicende storiche e spostamenti in diverse chiese milanesi. Spiega anche la realizzazione di diverse copie della croce nel corso del tempo, commissionate per vari scopi e realizzate con materiali differenti.

th1069-cinema-teatro-legnano.mp4
th1069-QGLA516-004046-004145.mp3 - Questo passaggio racconta la storia del Cinema Teatro Legnano a Legnano, evidenziando come la competizione dei multisala abbia portato alla chiusura di sale storiche come il Minion. Descrive la costruzione del Cinema Teatro Legnano, il suo progetto, la sua capacità e le sue caratteristiche distintive, come il golfo mistico per l'orchestra. Vengono anche ripercorsi i cambi di proprietà nel corso degli anni, culminando nell'acquisto nel 2002 da parte di Antonio Grassini con l'intenzione di riportarlo alla sua funzione originaria di teatro, un progetto che implica anche lavori di ristrutturazione.

archive.org/details/redigio-107
th1070-ginetto-giornalaio.mp4
th1070-QGLA517-004046-004195.mp3 - Questo testo è una ricostruzione vivida della storia di un'edicola a Legnano, narrata da Ginetto Lodini, un giornalaio di lunga data. Egli racconta le sue esperienze dal 1971 al 2002, offrendo uno spaccato delle abitudini dei lettori legnanesi e dell'evoluzione del settore della stampa nel corso di sessant'anni. Attraverso aneddoti personali, descrive come era l'attività familiare fin dal 1939 e come il numero di testate e le modalità di vendita sono cambiate nel tempo, evidenziando la trasformazione di un'epoca.

th1071-Famiglia-Lampugnani.mp4
th1071-QGLA518-004046-004196.mp3 - Il testo narra la storia della famiglia nobile Lampugnani a Legnano nel Seicento, che deteneva un importante monopolio sui dazi di pane, vino e carne grazie a concessioni governative e legami politici. In particolare, viene evidenziata una disputa legale del 1651 che vide i Lampugnani e i Trotti ottenere il rinnovo di un editto che li riconosceva come padroni indivisi di tali dazi. Questo permesso esclusivo impediva ad altri di vendere tali merci senza la loro licenza, pena severe sanzioni, dimostrando il loro forte potere economico e di controllo sul commercio locale.

th1072-chiesa-SantiMartiri.mp4
th1072-QGLA519-004046-004197.mp3 - Il brano narra la storia e i recenti restauri della chiesa dei Santi Martiri a Legnano, evidenziando come questo edificio religioso sia stato un punto di riferimento cruciale per la comunità di Oltrestazione sin

dalla sua costruzione, iniziata nel 1904. Si descrivono in dettaglio i numerosi lavori di restauro intrapresi dal 1999, che hanno coinvolto le navate, il sagrato, la facciata e altri elementi architettonici, spesso finanziati attraverso la generosità dei fedeli. Viene inoltre sottolineato lo stretto legame della chiesa con la storica Battaglia di Legnano del 1176 e la leggenda legata ai santi martiri a cui è dedicata.

th1073-Colonia-Elioterapica.mp4

th1073-QGLA520-004046-004198.mp3 - Questo testo descrive la storia della colonia di Legnano, un gioiello dell'architettura razionalista italiana degli anni '30 progettata dallo studio BBPR per accogliere bambini malati, promossa da industriali come iniziativa di paternalismo aziendale. La struttura, nota per la sua filosofia costruttiva modulare e l'attenzione all'elioterapia, comprendeva diverse sezioni come refettorio, spogliatoi, solarium e impianti all'aperto. Dopo aver servito vari scopi e subito modifiche nel corso degli anni, purtroppo, l'edificio originale versa oggi in uno stato di indescrivibile degrado, con la speranza che se ne possa preservare la memoria storica e artistica.

th1074-il-matrimonio.mp4

th1074-QGLA573-soclegn-1a.mp3 - Questo estratto descrive due argomenti principali: l'evoluzione del matrimonio e la storia di un particolare manufatto, il "pagliotto". Si sottolinea come l'usanza nuziale con la figura del sacerdote si sia affermata nel XII secolo, spesso legata ad alleanze tra famiglie importanti evidenziate dagli abiti, e si presenta il pagliotto come parte del carroccio di Legnano. Il testo approfondisce la provenienza del pagliotto, la sua realizzazione e le figure dei santi martiri anauniensi in esso raffigurate, narrando la loro storia missionaria, il loro martirio e la leggenda popolare che li lega alla vittoria della battaglia di Legnano.

th1075-cerimonia-abiti.mp4

th1075-QGLA574-soclegn-1b.mp3 - Nel X secolo, le cerimonie nuziali iniziarono ad assumere forme più simili a quelle odierne, sebbene la presenza di un sacerdote non fosse sempre necessaria, con l'unione spesso sigillata da una stretta di mano e uno scambio di doni. Poiché i matrimoni erano spesso alleanze strategiche tra famiglie per consolidare potere e rango, l'abbigliamento degli sposi era fondamentale per comunicare lo status sociale. Non esisteva ancora un abito nuziale specifico, ma gli sposi indossavano i loro vestiti più sfarzosi per mostrare la ricchezza e l'importanza delle loro famiglie, con un particolare focus sulla simbologia dei colori, come il rosso per la ricchezza e la fertilità della sposa o il verde per la virtù o la virilità.

th1076-abiti-popolo.mp4

th1076-QGLA582-soclegn-4b.mp3 - Il brano descrive l'abbigliamento della gente comune nel passato, principalmente contadini e artigiani, sottolineando come i loro vestiti, sebbene semplici, usassero una varietà di colori e fossero realizzati con tessuti locali come lana, lino e canapa, frutto di un'economia sostenibile basata sul non spreco. Viene evidenziato l'utilizzo di ogni parte degli animali allevati e delle piante coltivate, come dimostrato dalla diffusa lavorazione domestica della lana e dall'impiego versatile del lino e soprattutto della canapa, quest'ultima particolarmente produttiva e benefica per il terreno.

th1077-cibo-sacro.mp4

th1077-QGLA575-soclegn-1c.mp3 - Durante il Medioevo cristiano, il pane e il vino eucaristico erano considerati il cibo sacro per eccellenza, simboleggiando la carne di Cristo e rivestendo un ruolo centrale sia nell'alimentazione materiale che nella spiritualità della società. Sebbene la carne reale fosse un simbolo di nobiltà e ricchezza, i monaci la evitavano in favore di alimenti più umili come cereali, legumi e verdure, sebbene in contesti più rigidi o freddi si potessero includere parsimoniosamente cibi poveri ma energetici. Questo sistema alimentare rifletteva non solo la produzione agricola dell'epoca, ma anche la profonda simbologia spirituale che contribuiva a unire la società medievale.

th1078-nascita-abito.mp4

th1078-QGLA576-soclegn-2a.mp3 - Il testo esplora l'affascinante mondo della cucina araba medievale, evidenziando come le interazioni culturali e commerciali nel vasto mondo medievale abbiano favorito lo scambio di idee e prodotti culinari. Si descrive una cucina ricca e complessa, con una particolare enfasi sulla varietà di carni (escluso il maiale), cereali e verdure utilizzate. Il brano sottolinea l'importanza fondamentale dei condimenti, delle spezie e degli aromi nella preparazione dei piatti. Infine, mette in risalto la maestria araba nella pasticceria, con dolci elaborati e l'uso di ingredienti come la pasta di mandorle, anticipando preparazioni ancora oggi presenti nella pasticceria siciliana.

th1079-nuovi-cibi.mp4
th1079-QGLA577-soclegn-2b.mp3Il testo esplora l'affascinante mondo della cucina araba medievale, evidenziando come le interazioni culturali e commerciali nel vasto mondo medievale abbiano favorito lo scambio di idee e prodotti culinari. Si descrive una cucina ricca e complessa, con una particolare enfasi sulla varietà di carni (escluso il maiale), cereali e verdure utilizzate. Il brano sottolinea l'importanza fondamentale dei condimenti, delle spezie e degli aromi nella preparazione dei piatti. Infine, mette in risalto la maestria araba nella pasticceria, con dolci elaborati e l'uso di ingredienti come la pasta di mandorle, anticipando preparazioni ancora oggi presenti nella pasticceria siciliana.

archive.org/details/redigio-108
th1080-QGLA578-soclegn-2c.mp3 - Durante il X secolo, l'abbigliamento e il cibo in Europa non erano solo bisogni primari, ma anche potenti indicatori di status sociale. Le classi superiori, come la nobiltà e il clero, esprimevano la loro ricchezza e vicinanza al divino attraverso abiti lussuosi, tessuti pregiati e cibi ricercati, con una preferenza per le carni non legate alla terra. In una società fortemente gerarchica, dove la Chiesa occupava la posizione apicale, il modo di vestire e di nutrirsi rifletteva questa struttura, distinguendo nettamente le élite dal popolo, che si limitava a cibi semplici e abiti modesti. Nonostante questa distinzione, l'epoca non fu necessariamente un periodo di estrema miseria per le classi inferiori, suggerendo una vita dignitosa pur senza eccessi.
th1080-XIIsecolo-costumi.mp4

th1081-abiti-citta.mp4
th1081-QGLA579-soclegn-3a.mp3 - Nel X secolo, l'abbigliamento cittadino, pur essendo primariamente funzionale, incorpora significati estetici, economici e simbolici. Uomini e donne indossavano tuniche, sopravvesti e mantelli, con differenze di lunghezza e dettagli che segnalavano l'età, il genere, e la mobilità, come le tuniche corte per i giovani e guerrieri e quelle lunghe per anziani e donne, mentre i veli sulla testa delle donne indicavano la maturità e l'età. Le stoffe, sebbene spesso raffinate, mostravano la differenza di status attraverso la qualità della tessitura e della tintura, con colori vivaci e tessuti pregiati riservati ai più ricchi.

th1082-cibo-mercato.mp4
th1082-QGLA580-soclegn-3b.mp3 - Questo estratto descrive il mercato come il cruciale punto d'incontro tra la campagna (contado) e la città, evidenziando lo scambio di prodotti come verdure e frutta stagionale coltivate fuori dalle mura. Mentre i beni semplici come le verdure erano ampiamente disponibili, prodotti come cereali, vino e olio venivano scambiati in grandi quantità. La funzione del mercato era anche sociale, permettendo ai contadini di ottenere ciò che non producevano e mostrando come cibi umili potessero diventare "cibi da re" quando consumati dai ricchi e abbinati a ingredienti pregiati, sottolineando il simbolismo dietro la ridistribuzione del cibo.

th1083-caccia-Pavia.mp4
th1083-QGLA581-soclegn-4a.mp3 - Questo estratto narra un aneddoto da Eginardo su Carlo Magno, che durante una battuta di caccia si veste con semplicità, a differenza dei suoi sfarzosi cavalieri. Li conduce in terreni difficili e affronta un

temporale, dimostrando come il suo abbigliamento funzionale sopravviva indenne, mentre i loro vestiti sontuosi vengono rovinati. L'episodio suggerisce l'importanza dell'abbigliamento pratico per la caccia, un'idea che si ritrova anche nelle illustrazioni di cacciatori e falconieri nel codice di Federico II sull'arte della falconeria, datato intorno al 1260.

th1084-cibo-bosco.mp4

th1084-QGLA583-soclegn-4c.mp3 - Questo passaggio descrive l'alimentazione del popolo, distinguendola da quella dei ricchi e sottolineandone le caratteristiche principali: una forte presenza di elementi vegetali come verdure, legumi e cereali, integrati da frutti selvatici ed erbe. La carne, proveniente da polli, maiali e pecore, era cibo della festa, spesso bollita per rendere tenera anche quella di animali più vecchi e per ricavare brodo per le zuppe. Il pane era fondamentale, preparato con farine integrali o di altri cereali e legumi, e l'introduzione di gabelle su forni e mulini portò alla diffusione di farine diverse e all'uso di farinate per evitare le tasse. Infine, il pesce, sebbene raccomandato in Quaresima, non era particolarmente apprezzato dai contadini, che consumavano principalmente quello locale essiccato, affumicato o conservato sotto sale.

th1085-mangiare-signori.mp4

th1085-QGLA584-soclegn-5a.mp3 - Il brano descrive come l'economia e la vita sociale nel Medioevo e nel Rinascimento fossero strettamente connesse, focalizzandosi in particolare sul ruolo del cibo come simbolo di potere e status. Inizialmente, i guerrieri consolidavano il loro potere attraverso semplici banchetti, ma con il tempo la tavola nobiliare si arricchiva di cibi pregiati e spezie, dimostrando arte della cortesia e ricchezza. Il testo evidenzia anche come la scelta dei cibi riflettesse le gerarchie sociali, con la frutta che cresceva in alto associata alla nobiltà e quella a terra al popolo.

th1086-QGLA585-soclegn-5b.mp3 - Nei testi letterari e nella società del tempo, l'importanza dell'abbigliamento era notevole, con scrittori che descrivevano meticolosamente colori e tagli che si evolsero tra l'undicesimo e il tredicesimo secolo. I nobili indossavano vesti preziose decorate con ricami e pellicce, caratterizzate da tessuti pregiati e colori vivaci. Dal dodicesimo secolo, l'abbigliamento femminile divenne più aderente per mostrare la forma del corpo e l'eleganza nel movimento, utilizzando maniche di vario tipo e tessuti lussuosi come la seta per sfoggiare la ricchezza e la civetteria.

th1086-vestire-nobilta.mp4

th1087-cibo-guerra.mp4

th1087-QGLA587-soclegn-6b.mp3 - Questo passaggio esplora come l'emergere degli ordini militari abbia influenzato la dieta dei cavalieri, che tradizionalmente consumavano carne per forza e simbolismo, a differenza dei monaci che se ne astenevano. I monaci cavalieri combinavano questi due aspetti, portando a una regola alimentare bilanciata che permetteva il consumo di carne solo tre volte a settimana, integrato da legumi, verdure e pesce negli altri giorni. Questa dieta, oltre al suo significato simbolico, offriva benefici per la salute reale, poiché evitava i problemi legati all'eccessivo consumo di carne dei nobili e alla debolezza dei monaci eccessivamente rigorosi, contribuendo alla longevità dei monaci cavalieri.

th1088-abiti-guerra.mp4

th1088-QGLA586-soclegn-6a.mp3 - Questo passaggio descrive l'abbigliamento militare nel X secolo, mostrando come variasse in base al grado sociale e alla ricchezza. Mentre il cavaliere era equipaggiato con una completa armatura imbottita e in maglia di ferro, riconoscibile anche per le insegne sulla soprasberga, il soldato professionista si affidava principalmente a un gambeson e a un'arma efficace. I soldati comuni, invece, combattevano con i loro abiti quotidiani e gli strumenti del proprio mestiere.

th1089-incontro-pace.mp4

th1089-QGLA588-soclegn-7a.mp3 - Dopo la vittoria della Lega Lombarda su Federico Barbarossa nella battaglia di Legnano

nel 1176, l'imperatore cercò un accordo di pace. Venezia, rimasta neutrale, ospitò l'incontro nel maggio 1177, con la partecipazione di Federico Barbarossa, Papa Alessandro III e rappresentanti di Sicilia e dei comuni della Lega. Durante questo importante evento, l'imperatore riconobbe il Papa, che a sua volta revocò la scomunica, mentre i comuni ottennero una tregua di 6 anni con l'impero.

archive.org/details/redigio-109

th1090-abbigliamento-ecclesiastico.mp4

th1090-QGLA589-soclegn-7b.mp3 - Le intense tensioni tra Papato e Impero tra il X e l'XI secolo portarono la Chiesa a cercare modi per affermare la propria autorità e limitare l'influenza laica. Questo periodo, caratterizzato da forti spinte al rinnovamento religioso, vide i pontefici impegnati a consolidare il proprio potere, culminando nel X secolo con un'esplosione di creatività nell'abbigliamento ecclesiastico. Le vesti liturgiche non erano solo simboli spirituali, ma anche espressioni di potere e prestigio, con l'uso crescente di materiali preziosi e l'introduzione di accessori distintivi come il piviale, la casula, la mitra e i guanti elaborati, ciascuno con una funzione e un significato specifico nel rito.

th1091-abiti-politica.mp4

th1091-QGLA590-soclegn-7c.mp3 - Durante il Medioevo, l'importanza politica dell'Impero Bizantino, che si considerava erede della civiltà romana ("romei"), influenzò l'abbigliamento cerimoniale anche in Occidente. Le vesti ispirate a quelle bizantine, spesso realizzate con tessuti pregiati come la seta e caratterizzate da motivi specifici, non solo mostravano ricchezza, ma comunicavano anche l'importanza sociale del proprietario e simboleggiavano la competenza politica e diplomatica, fungendo a volte anche da doni diplomatici. L'abbigliamento, regolato da un preciso protocollo di colori e materiali, era un potente mezzo per esprimere ideologie e consapevolezza del potere.

th1092-cristiani-barbari.mp4

th1092-rvg-124-cristiani-barbari.mp3 - Il brano descrive la mentalità medievale come una fusione di sacro e profano, dove ogni aspetto della vita, dalla nascita alla morte, era intriso di rituali prestabiliti ritenuti essenziali per il benessere. La felicità era ricercata nella semplicità materiale, contrapposta alla ricchezza. La vita pubblica era caratterizzata da una passionale partecipazione collettiva, evidente sia negli spettacoli cruenti come le esecuzioni capitali, viste come momenti di riflessione sulla giustizia, sia nelle manifestazioni religiose e nell'accoglienza di figure importanti. La vita, molto più libera e immediata rispetto ad oggi, pulsava nelle piazze al suono delle campane.

th1093-pozzo-SanPatrizio.mp4

th1093-rvg-125-pozzo-SanPatrizio.mp3 - Questo estratto esplora come il terrore dell'inferno dominasse il pensiero religioso nel Medioevo, in particolare nel X secolo, offrendo un contrasto significativo con l'immagine più benevola di Cristo spesso percepita oggi. Si sottolinea come questa paura, alimentata da immagini punitive di un Cristo giudice e dalle descrizioni terrificanti del Giudizio Universale, portasse a superstizioni e alla credenza popolare che i vulcani fossero "bocche dell'inferno". Tuttavia, l'introduzione della dottrina del purgatorio e la leggenda del Pozzo di San Patrizio, che si credeva permettesse di visitare l'oltretomba, offrirono una mitigazione a questo terrore e divennero fonte di pellegrinaggio e persino di speculazione finanziaria.

th1094-rvg-126-scandali-immoralita.mp3 - Questo passaggio esplora un periodo storico in cui la morale sessuale era estremamente rigida, considerando il corpo umano ripugnante e gli atti sessuali, persino tra coniugi, come peccaminosi. Tale severità paradossalmente portò a un profondo decadimento dei costumi, dove, una volta infranta la prima barriera morale, non c'erano più limiti. Le feste religiose si trasformavano in riti oltraggiosi con comportamenti sconci all'interno delle chiese stesse. La repressione della carne, vista come fonte di tentazione, finiva per ottenere la sua "rivincita", manifestandosi in una sregolatezza diffusa, anche tra

esponenti del clero.

th1094-scandali-immoralita.mp4

th1095-chiesa-donne.mp4

th1095-rvg-127-chiesa-donne.mp3 - Nel X secolo, la Chiesa emerge come l'epicentro della vita medievale, un luogo di rifugio fisico e spirituale per una società segnata da incertezze e conflitti. Questi imponenti edifici, spesso gli unici monumenti significativi nei piccoli agglomerati, non erano solo luoghi di preghiera, ma anche spazi per eventi cruciali, dalla stipula di contratti alle celebrazioni vitali. L'arte romanica che si sviluppò divenne un "catechismo illustrato" per una popolazione in gran parte analfabeta, con sculture e affreschi che rappresentavano scene bibliche e le credenze religiose dell'epoca. Gli artisti, al diretto servizio del clero, esprimevano paure e speranze, mentre gli architetti seguivano regole precise per l'orientamento degli edifici, sottolineando il profondo simbolismo della luce e dello spazio all'interno del tempio.

th1096-abitazioni-medioevo.mp4

th1096-rvg-128-abitazioni.mp3 - Questo passaggio descrive le condizioni di vita nelle abitazioni medievali, concentrandosi sulla semplicità e la funzionalità. Le stanze, spesso anguste e poco illuminate, contenevano l'arredamento essenziale come letti, panche e cassapanche, con le pareti intonacate e occasionali affreschi. La cassapanca era un mobile cruciale, fungendo da sedile e deposito per gli oggetti di valore, spesso posta vicino al letto per sicurezza. La vita quotidiana si svolgeva prevalentemente nella grande sala comune, dove si condividevano pasti e sonno, e le finestre erano protette solo da imposte e tende.

th1097-rvg-129-stravaganza-moda.mp3 - Questo passaggio esplora le stravaganze della moda in Europa nel periodo dopo il 1000, concentrandosi sulle evoluzioni dell'abbigliamento maschile e femminile. Descrive l'introduzione delle brache corte e attillate e l'imporsi dei calzari a polena con punte lunghissime, che arrivarono a dimensioni eccessive prima di essere regolamentati. Il testo evidenzia anche la ricchezza dei tessuti e delle decorazioni usate dai nobili, e l'eleganza e la ricercatezza dell'abbigliamento femminile, inclusa l'uso di trucco e copricapi stravaganti, come i cappelli a due punte soprannominati "corna del diavolo", sottolineando come la moda fosse un elemento di grazia e fantasia in un'epoca altrimenti austera.

th1097-stravaganza-moda.mp4

th1098-cibi-vigorosi.mp4

th1098-rvg-130-cibi-vigorosi.mp3 - Questo passaggio descrive le usanze alimentari e i banchetti dei ricchi in un periodo storico non specificato in Italia, sottolineando la ricchezza e varietà del cibo e delle bevande. Vengono evidenziati i tipi di carne preferiti dai nobili e la predilezione per salse fortemente aromatizzate accompagnate da vini locali. Interessantemente, il testo rivela la costante minaccia del veleno durante i pasti e i rituali per proteggere gli ospiti, come l'assaggio preventivo e la condivisione del piatto tra ospitante e ospite come segno di cortesia. Infine, si menzionano le usanze a tavola, l'ora del pranzo e l'uso delle posate, notando l'assenza dei tovaglioli.

th1099-rvg-131-umiliazione-fatiche.mp3 - Questo estratto dipinge un quadro vivido della difficile condizione dei contadini nel passato, evidenziando le loro umiliazioni e fatiche. Attraverso documenti storici come un atto di vendita di una domestica e descrizioni letterarie, si mostra come fossero considerati poco più di servi, con una dieta miserabile e spesso disprezzati dalla nobiltà e dagli abitanti delle città. Nonostante le avversità, però, la vita contadina conosceva anche momenti di gioia e celebrazione, come dimostrano le norme che regolavano i festeggiamenti nuziali con il contributo del signore.

th1099-umiliazioni-fatiche.mp4

2024-th900

archive.org/details/redigi-90

th900-1QGLD180-beltrame-restelli.mp3Questo brano audio presenta l'inaugurazione di una mostra dedicata alla Prima Guerra Mondiale, focalizzandosi sulle illustrazioni di Achille Beltrame per la "Domenica del Corriere". L'Associazione Nazionale Decorati Medaglia d'Oro Mauriziana Nastro Verde organizza questa mostra itinerante, che mira a far conoscere alle nuove generazioni gli eventi del conflitto e il talento di Beltrame nel raffigurarli vividamente. Le illustrazioni, spesso realizzate senza ausilio fotografico, servivano a rassicurare l'opinione pubblica italiana e a sostenere lo sforzo bellico, mostrando una visione eroica della guerra, priva delle sue bruttalità più crude.

th901-notizie-1910.mp4
th901-QGLD642-1919-notizie.mp3 - Questo testo da "th901-QGLD642-1919-notizie.mp3" offre uno sguardo sulle notizie e sugli eventi del 1910 in Italia, focalizzandosi su diversi aspetti della vita sociale e culturale. Vengono descritti l'entusiasmo per gli sport come l'ippica e le corse ciclistiche, sottolineando la crescente popolarità di quest'ultime rispetto al primo. Il testo esplora anche feste e tradizioni popolari, come la singolare celebrazione di Sant'Antonio a Napoli, e celebrazioni più istituzionali come il Natale di Roma, evidenziando il sentimento nazionalistico associato. Infine, presenta eventi di rilievo come l'inaugurazione di istituzioni benefiche a Milano e la benedizione di nuove campane per il campanile di San Marco a Venezia, dimostrando un mix di eventi storici, sociali e culturali che hanno caratterizzato l'anno.

th902-Legnano-fonderia.mp4
th902-QGLD290-legnano-fonderia.mp3 - Questo testo narra della casuale riscoperta di un'antica fonderia a Legnano, i cui resti sono emersi durante lavori su un vecchio edificio. Si trattava della fonderia Fratelli Weeker U e C e R, attiva già alla fine del XIX secolo e successivamente assorbita da un'officina meccanica. Documenti dell'epoca indicano la società Weeker e Curti, specializzata nella fusione e tornitura di metalli e nella produzione di componenti per rubinetteria, con una ventina di operai tra la fonderia e la rubinetteria.

th903-discendenti-Manzoni.mp4
th903-QGLD184-discendenti-manzoni.mp3 - Questo estratto racconta la storia di Cesare Alessandro Achille Manzoni, un ingegnere che vive nella zona di Legnano e che si scopre essere un discendente del famoso scrittore Alessandro Manzoni. Il testo ne traccia l'albero genealogico, soffermandosi su suo bisnonno Alessandro e il figlio di questi, Enrico, che nonostante le difficoltà economiche fu molto amato dal padre. Pur non avendo ereditato il talento letterario dell'illustre antenato, Cesare Manzoni e la sua famiglia conservano con cura importanti cimeli appartenuti allo scrittore, come un'edizione de I Promessi Sposi con dedica autografa, dimostrando un forte attaccamento alle memorie di famiglia e alla figura del grande Manzoni.

th904-industrie-Rotondi.mp4
th904-QGLD226-industrie-rotondi.mp3 - Questo brano narra la storia della Fratelli Rotondi, un'azienda di Legnano specializzata nella produzione di macchine di misura. Fondata nel 1943 dai fratelli Ettore e Pierino Rotondi, l'azienda ha attraversato 65 anni di attività, crescendo e adattandosi ai

cambiamenti tecnologici e di mercato, passando dalla produzione iniziale di strumenti ottici ed elettronici alle attuali macchine tridimensionali. La testimonianza di Giovanni Rotondi, figlio di Pierino e dirigente attuale, insieme ai membri della famiglia e alla vedova di Ettore, Idelma Ciapparelli, sottolinea l'importanza del legame familiare e l'evoluzione che ha portato l'azienda a esportare i suoi macchinari in settori industriali diversificati e in tutto il mondo, inclusi mercati emergenti. La capacità di personalizzare i macchinari per soddisfare le esigenze dei clienti è un punto chiave della loro longevità e successo.

th905-piazza-redentore.mp4

th905-QGLD185-piazza-redentore.mp3 - Questo passaggio descrive l'inaugurazione di una fontana monumentale nella piazza della chiesa del Redentore a Legnano, avvenuta il 20 giugno 1958. La fontana, concepita e disegnata dal capitano Emilio Guidi, fu realizzata con il sostegno della contrada di Legnarello per commemorare le loro prime quattro vittorie al Pallio. Simboleggiando il legame con la contrada e la storia locale, i suoi lati recano simboli e le date delle vittorie, e la sua costruzione fu resa possibile in gran parte grazie alla generosità di Carlo Mochetti. L'evento, officiato dal parroco e con la partecipazione di diverse autorità, celebrava il valore della contrada e la sua opera come memoria permanente.

th906-chiesa-madonnagrazie.mp4

th906-QGLD186-chiesa-madonnagrazie.mp3 - Questo brano descrive la storia e l'importanza del Santuario della Madonna delle Grazie a Legnano, evidenziando la sua origine da una miracolosa apparizione a due bambini sordomuti nel 1600. Si narra la crescita del santuario da piccola cappella a grande chiesa grazie alla devozione popolare e al contributo di artisti rinomati, come Richini, per la sua struttura e decorazione con importanti affreschi e dipinti. Infine, si sottolinea l'attuale necessità di urgenti lavori di restauro, in particolare al tetto, per preservare l'edificio e le preziose opere d'arte al suo interno.

th907-ferramenta-Prandoni.mp4

th907-QGLD188-ferramenta-prandoni.mp3 - Questo estratto celebra due importanti ricorrenze: gli 80 anni di Vittorio Prandoni, titolare della Ferramenta Prandoni, e i 115 anni di attività del negozio stesso, situato in Piazza del Popolo a Legnano. Il testo evidenzia la dedizione pluridecennale di Vittorio al commercio e sottolinea come la ferramenta, fondata dal nonno nel 1899, sia diventata un vero e proprio punto di riferimento per la città, offrendo un vasto assortimento di prodotti e un servizio esperto. Viene menzionato anche il riconoscimento ricevuto da Confcommercio e l'importanza storica del negozio, che ha attraversato generazioni e crisi economiche.

th908-giornali-Ginetto.mp4

th908-QGLD189-giornali-ginetto.mp3 - Questo brano narra la longeva storia della rivendita di giornali della famiglia Lodini a Legnano, iniziata nel 1939 con Aldo e Giuseppina, e l'evoluzione dell'attività che, oltre alla carta stampata, offriva un'ampia varietà di prodotti. Viene enfatizzata l'importanza di Luigi, detto Ginetto, che con la sua profonda conoscenza della città, amore per la storia locale e passione per il dialetto legnanese ha reso il negozio un vero punto di riferimento e un luogo di incontro per la comunità. La cordialità e la simpatia di Ginetto, pur essendo ora il figlio Guido a gestire l'attività, continuano a rappresentare il cuore di questo storico esercizio commerciale.

th909-QGLD190-sindaco-poggi.mp3 -

th909-sindaco-Poggi.mp4Questo passaggio descrive la scomparsa di Giuseppe Poggi, una figura importante per la città di Legnano, avvenuta nel 2014 all'età di 83 anni. Il testo ne delinea la carriera politica, ricordando il suo breve mandato da sindaco alla fine degli anni '70, i suoi ruoli di consigliere e assessore per molti anni, e la benemerenza civica ricevuta. Viene sottolineata anche la sua professione di medico ginecologo e primario ospedaliero, insieme al suo coinvolgimento in diverse realtà cittadine come il Rotary Club e il mondo del Palio e del calcio locale. La cerimonia commemorativa in suo onore e il cordoglio della comunità concludono il ricordo di questo uomo poliedrico che ha

lasciato il segno nella storia di Legnano.

th910-Grassini-scomparso.mp4

th910-QGLD191-grassini-scomparso.mp3 - Questo brano di www.redigo.it racconta la storia di Enrico Grassini, scomparso all'età di 81 anni a fine 2013. Era una figura molto conosciuta a Legnano per la sua attività commerciale nel settore ortopedico, iniziata con i genitori e sviluppata con successo nel tempo, grazie anche all'aiuto della famiglia. Oltre all'imprenditoria, Grassini era attivo nella vita sociale e associativa del territorio, in particolare legata al Palio di Legnano, dimostrando un forte legame con la comunità.

th911-iamis-natale.mp4

th911-QGLD192-iamis-natale.mp3 - Questa fonte parla delle attività natalizie del gruppo folkloristico degli Amis nel 2013 e 2014, concentrandosi sulla loro partecipazione musicale in dialetto durante le messe tradizionali. Vengono menzionate le loro esibizioni alla messa della vigilia di Natale e dell'Epifania, e un'ulteriore opportunità alla messa dei Santi Martiri dove hanno presentato il loro repertorio natalizio. Questo evento ha incluso anche la benedizione di una statuina di Gesù bambino tipica delle comunità sudamericane, vista come un buon auspicio per l'anno nuovo.

th912-QGLD193-via-parini.mp3

th912-via-parini.mp4 - Questo brano annuncia che il comune di Cerro Maggiore ha deciso di dedicare una via a Ernesto Parini, un importante autore locale. Vengono sottolineati i suoi legami con il territorio, sia come imprenditore che come artista, con una particolare enfasi sulla sua prolificità come poeta in dialetto legnanese. Il testo menziona i suoi numerosi riconoscimenti e la sua opera più celebre, la canzone "Me Carlan", diventata l'inno di Legnano, concludendo con un breve esempio dei suoi versi.

th913-patente-Legnano.mp4

th913-QGLD194-patente-legnano.mp3 - Questo brano racconta come Legnano fu elevata al rango di città nel 1924 grazie a un decreto reale firmato da Vittorio Emanuele II e controfirmato da Mussolini, il quale lo consegnò personalmente. Il 1924 fu un anno significativo per Legnano, segnato anche da eventi importanti come l'inaugurazione di un sanatorio con la presenza della regina Margherita e l'apertura del primo tratto dell'autostrada Milano-Laghi. Il testo menziona anche un volume pubblicato nel 1984 per commemorare il 60° anniversario, volto a rendere accessibile la storia di Legnano.

th914-Fiat-Zero.mp4

th914-QGLD195-fiat-zero.mp3 - Questo estratto descrive la Fiat Zero, presentata nel 1912 come la prima utilitaria italiana, nonostante il suo motore sembrasse grande rispetto agli standard odierni, era considerato piccolo confrontato alle auto di lusso dell'epoca. La vettura, prodotta fino al 1915 in circa 2000 esemplari, fu un discreto successo che portò a un abbassamento del prezzo e offriva interni in pelle e soluzioni tecniche innovative come i parafanghi monopezzo. Il testo accenna anche al crescere del traffico automobilistico e ai tentativi iniziali di migliorarne la sicurezza, confrontando la situazione italiana con quella più avanzata di Londra e menzionando altre automobili contemporanee di lusso e da corsa per dare un contesto al panorama automobilistico del tempo.

th915-corriere-deipiccoli.mp4

th915-QGLD196-corriere-piccoli.mp3 - Questo passaggio narra la storia del Corriere dei Piccoli, un innovativo giornale per bambini lanciato nel 1908 dall'impero editoriale di Luigi Albertini. Si evidenziano le strategie di Albertini nel costruire la sua azienda, il successo del Corriere della Sera, e la scelta vincente di Silvio Spaventa Filippi come direttore del nuovo periodico. Il testo sottolinea l'importanza dei fumetti americani e delle collaborazioni prestigiose nel rendere il "Corrierino" il giornale per bambini per eccellenza in Italia.

th916-QGLD197-vetture-regina.mp3

th916-vetture-Regina.mp4 - Questo estratto narra un incidente automobilistico che coinvolse la Regina Margherita, una appassionata automobilista, durante un viaggio. La sua auto urtò contro delle barriere di pietre collocate deliberatamente sulla strada, rischiando di capovolgersi, un vero miracolo che ciò non accadde. Si scoprì che le barriere erano state erette da alcuni contadini come forma di dispetto contro gli automobilisti che spaventavano il loro bestiame. L'evento fu interpretato come un attentato del misoneismo, ovvero l'avversione al nuovo, contro le conquiste dell'automobilismo trionfante, piuttosto che un tentativo di colpire la sovrana.

th917-Milano-Varese.mp4
th917-QGLD198-Milano-varese.mp3 - Questo estratto descrive l'inaugurazione della Milano-Varese il 21 settembre 1924, riconosciuta come la prima autostrada al mondo, un primato italiano attribuito all'ingegner Pietro Puricelli. L'idea rivoluzionaria era creare una strada esclusiva per autovetture, priva di incroci e traffico lento, finanziata tramite un pedaggio, sul modello delle ferrovie. Viene sottolineato come questa innovazione abbia stimolato la produzione automobilistica e lo sviluppo economico, anticipando le autostrade americane e tedesche, anche se la piena motorizzazione italiana fu ostacolata dall'arretratezza economica generale.

th918-Martiri-Anauniani.mp4
th918-QGLD200-Martiri-anauniani.mp3 - Questo estratto descrive la storia e i recenti restauri della Chiesa dei Santi Martiri a Nao Uniani in occasione del suo centenario nel 2010. Il testo evidenzia il profondo legame della chiesa con la Battaglia di Legnano e il ruolo attribuito ai santi martiri cristiani nella vittoria. Si dettagliano i lavori di costruzione, la dedicazione ai santi le cui reliquie sono legate ad Ariberto da Intimiano, e si illustrano i significativi interventi di restauro che hanno recuperato e valorizzato elementi architettonici e artistici, come il soffitto ligneo e gli affreschi. Vengono inoltre menzionati i festeggiamenti in programma per celebrare l'anniversario.

th919-museo-civico.mp4
th919-QGLD201-museo-civico.mp3 - Il Museo Civico di Legnano, inaugurato nel 1928, ha una storia unica, essendo stato ricostruito utilizzando materiali da una residenza storica del X secolo. Intitolato in seguito al suo fondatore, l'archeologo Guido Sutermeister, il museo conserva ed espone reperti che spaziano dall'età del bronzo al periodo medievale, inclusi oggetti provenienti da scavi locali e importanti donazioni. Tra le acquisizioni significative, spicca la preziosa collezione Sala, composta da antichi manufatti, principalmente vasellame, donata al museo grazie all'impegno di un'associazione privata. Ospitava inoltre il noto trittico della battaglia di Legnano di Gaetano Previati, ora trasferito al Castello Visconteo, e continua ad ampliare i suoi percorsi espositivi con materiali precedentemente conservati.

archive.org/details/redigio-92

th920-lavanderia-olona.mp4
th920-QGLD207-lavanderia-olona.mp3 - Questo estratto racconta la storia di una lavanderia a conduzione familiare vicino al fiume Olona, gestita dai nonni dell'autrice, i Lorenzini, soprannominati "Milanesi". Il brano descrive la vita quotidiana dell'attività, dal ritiro della biancheria con il carro al lavaggio a mano sulle rive del fiume, e il contrasto tra il duro lavoro e i semplici piaceri della vita come i pranzi familiari e le tradizioni natalizie. Infine, riflette sulla fine di un'epoca con l'avvento delle lavatrici, il declino del fiume Olona e i cambiamenti nel paesaggio circostante.

th921-dialetto-Parini.mp4
th921-QGLD208-dialetto-parini.mp3 - Questo estratto discute gli sforzi della famiglia legnanese per preservare e promuovere il dialetto legnanese, evidenziando la sua importanza culturale. Viene menzionato il poeta locale Ernesto Parini e la sua dedizione alla poesia vernacola, celebrata con un riconoscimento speciale. Il testo sottolinea il contributo determinante di questa associazione attraverso pubblicazioni, come un vocabolario dialettale molto apprezzato, e iniziative

volte a riscoprire e conservare l'idioma locale per le generazioni future. Nonostante la percezione di un interesse limitato per il dialetto tra i legnanesi stessi, la famiglia legnanese continua a sostenere la sua vitalità attraverso diverse attività culturali.

th922-ferrovia-treni.mp4

th922-QGLD213-ferrovia-treni.mp3 - Questo brano, tratto da una registrazione audio, celebra il progresso e la centralità del treno nei primi anni del '900, in un'epoca in cui raggiungeva un milione di chilometri di binari globali, con gli Stati Uniti in testa e l'Italia all'undicesimo posto, pur avendo visto un'espansione significativa della propria rete ferroviaria, dai 2200 km del 1860 ai quasi 17000 km del 1911. Sebbene i costi delle carrozze e il peso dei treni siano aumentati, le tariffe di viaggio si sono dimezzate, rendendo il treno il mezzo di trasporto principale per gli spostamenti a lunga distanza, nonostante occasionali disavventure e incidenti, che vengono però presentati come meno pericolosi rispetto al traffico cittadino, come dimostrato da statistiche e aneddoti personali. L'esposizione internazionale di Torino del 1911, che celebrava i 50 anni dell'unità d'Italia, testimoniava l'importanza del settore, con stand ferroviari tra i più visitati e l'Italia all'avanguardia nella progettazione di locomotive veloci, sebbene la grandezza delle stazioni, come la Grand Central di New York (ancora in costruzione), prefigurasse una nuova era di infrastrutture imponenti e servizi dedicati ai viaggiatori, con l'ingegnosità umana che si manifestava anche in invenzioni per misurare la velocità e in curiosi record legati al mondo ferroviario, tra cui la locomotiva più saporita e il ferroviere più fortunato.

th923-Erasmo-vino.mp4

th923-QGLD215-erasmo-vino.mp3 - Questo testo esplora la storia della viticoltura a Legnano, concentrandosi in particolare sul vino di Sant'Erasmo. Si cita un ospitale con una vigna isolata vicino all'omonima chiesa, e si menziona come il vino locale, descritto come un "vinello aspro", fosse apprezzato fin da tempi antichi. Nonostante il declino dovuto all'industrializzazione, alcune vigne sopravvissero, e il vino di Sant'Erasmo, pur con il suo sapore asprigno, fu ricordato e persino imbottigliato con etichette speciali nel 1955 per sostenere la contrada.

th924-Nicula-Emilian.mp4

th924-QGLD216-nicula-emilian.mp3 - Questo testo commemora l'improvvisa scomparsa dell'artista Emilian Nicola nel dicembre 2010, evidenziando la sua profonda connessione con la città di Legnano e il suo notevole talento nell'ambito dell'arte sacra. Nato in Romania e costretto a diventare pittore di chiese, la sua carriera ha abbracciato la pittura di icone, l'arte grafica e soprattutto i grandi dipinti murali per chiese, distinguendosi per la sua maestria nell'elaborazione dei temi sacri e storici. Il testo ripercorre la sua presenza in Italia dagli anni '90, concentrandosi sui suoi numerosi e importanti interventi nelle chiese legnanesi e lodando la sua capacità di fondere l'iconografia bizantina con l'arte europea meridionale in un linguaggio pittorico essenziale.

th925-QGLD219-suor-elisabetta.mp3 -

th925-Suor-Elisabetta.mp4 - Questo passaggio descrive la morte di Suora Elisabetta, la superiora del monastero di clausura delle Carmelitane Scalze di Legnano, avvenuta il 24 febbraio 2004. Viene ricordata la sua serenità nonostante la malattia e il suo spirito di servizio verso le consorelle e chiunque le chiedesse consiglio, offrendo sempre parole di conforto e speranza basate sul Vangelo. Il testo menziona la sua lunga permanenza nel convento, i suoi incarichi come priora e maestra delle novizie, e il suo ruolo di presidente di un'associazione che riuniva nove monasteri del Nord Italia, evidenziando quanto fosse amata e stimata non solo all'interno della comunità, come dimostrato dalla grande partecipazione al suo funerale.

th926-cinema-teatro.mp4

th926-QGLD224-cinema-teatro.mp3 - Questo brano descrive la storia del cinema teatro di Legnano, inaugurato nel gennaio del 1929 in Piazza 4 Novembre come la prima struttura

moderna e completa del suo genere nella città. Dettaglia il progetto e la costruzione dell'edificio, menzionando gli ingegneri e le imprese coinvolte. Il testo fornisce anche informazioni sulla capienza della sala e sul palcoscenico con il golfo mistico, terminando con la nota che nel 2004 il teatro era chiuso.

th927-personaggi-Crespi.mp4
th927-QGLD225-personaggi-crespi.mp3 - Questo estratto narra la storia di Enrico Crespi, un abile artigiano meccanico e ingegnoso inventore originario di Legnano. Dopo aver studiato all'Istituto Tecnico, ha avviato una propria officina meccanica nel 1952, specializzata nella produzione di macchinari industriali. Nonostante la chiusura dell'officina negli anni '90, il suo spirito inventivo è rimasto vivo, come dimostra la creazione del "Ciclo Carrello". Inoltre, la sua profonda connessione con il territorio si manifesta nel suo ruolo di sovrintendente della Chiesetta di San Bernardino.

th928-IAMIS-Mantovani.mp4
th928-QGLD227-iamis-mantovani.mp3 - Questo estratto racconta di un evento svoltosi il 4 febbraio 2007 presso la casa di riposo Mantovani, dove il gruppo folkloristico Yamis si è esibito rallegrando gli anziani e gli ospiti. Tra i presenti c'era Rossella Bosi Berlusconi, che ha donato offerte all'associazione Milano Amica a sostegno degli anziani soli. L'evento ha incluso danze, canti e una telefonata a sorpresa di Silvio Berlusconi, dimostrando il successo e l'apprezzamento per l'esibizione. Infine, l'articolo annuncia una futura esibizione degli Yamis a Gorla Minore per celebrare la Festa della Donna e commemorare un poeta locale.

th929-Legnano-piazza.mp4
th929-QGLD228-legnano-piazza.mp3 - Questo passaggio descrive la storia e le trasformazioni di una piazza centrale a Legnano, evidenziandone i diversi nomi nel corso del tempo e il suo ruolo come cuore pulsante della città. Si sofferma sui cambiamenti nel suo aspetto e arredo, da semplice spazio di incontro a sede di mercato, fino all'installazione di aiuole e una fontana, e menziona come la piazza sia stata teatro di vari eventi importanti, sia tristi che festosi. Curiosamente, prima di diventare piazza, il luogo era un cimitero del borgo, e le recenti trasformazioni, come la costruzione di un centro parrocchiale e un nuovo arredo urbano, hanno suscitato sia perplessità che consensi.

archive.org/details/redigio-93

th930-azienda-Guerini.mp4
th930-QGLD237-aziende-guerini.mp3 - Il brano narra la storia della Guerini e C., un'azienda del legnanese con oltre ottant'anni di attività nel settore delle coperture stradali e dei sistemi di impermeabilizzazione. Partendo dalle origini negli anni '20, con i fondatori Giuseppe Guerini e poi Giulio Riva, il testo sottolinea come l'impresa si sia sviluppata di pari passo con la crescita industriale e urbanistica dell'Alto Milanese, realizzando lavori stradali importanti e sperimentando nuove tecniche. Oggi, l'azienda è gestita dalla famiglia Riva e, pur abbracciando la tecnologia, mantiene una forte connotazione familiare e la serietà come tratti distintivi.

th931-libri-Parabiago.mp4
th931-QGLD239-libri-parabiago.mp3 - Questo estratto presenta un volume pubblicato dal Comune di Legnano nel 2004, curato dal professor Egidio Gianazza, che si concentra sulla battaglia di Parabiago del 1339, un sanguinoso scontro tra Lodrisio Visconti e suo cugino Azzone per il controllo di Milano. Il testo sottolinea la ferocia della battaglia, vinta dai milanesi grazie, secondo la tradizione, al miracoloso intervento di Sant'Ambrogio. Il libro di Gianazza riproduce un manoscritto del 1700 di padre Claudio Cavalero e rappresenta un importante contributo alla memoria storica della città di Parabiago.

th932-Legnano-sindacato.mp4
th932-QGLD240-legnano-sindacato.mp3 - Questo estratto racconta la complessa storia delle lotte sindacali e politiche a Legnano nei primi decenni del XX secolo, fino all'ascesa del fascismo.

Si evidenziano le agitazioni operaie per migliori salari e condizioni di lavoro, spesso guidate dai socialisti, e la crescente opposizione tra le forze di sinistra e i nascenti gruppi fascisti. Il testo descrive come i fascisti, inizialmente deboli a Legnano, abbiano gradualmente rafforzato la loro posizione, anche grazie al sostegno degli industriali, culminando nell'occupazione del municipio e nell'instaurazione di un'amministrazione fascista, nonostante la forte resistenza antifascista iniziale della città.

th933-notizie-1931.mp4

th933-QGLD241-1931DC-notizie.mp3 - Questo testo del 1931 racconta una serie di eventi notevoli e spesso catastrofici. Si apre con il trionfo dell'aviazione, in particolare la traversata atlantica di Italo Balbo, una figura di spicco del regime fascista, enfatizzandone il successo propagandistico. Prosegue poi descrivendo calamità naturali e incidenti in diverse parti del mondo, tra cui l'eruzione di un vulcano a Sumatra, un incendio a Napoli causato da fuochi d'artificio, una tempesta ciclonica a Palermo che ha provocato inondazioni e il crollo di un ponte, un terremoto in Macedonia che ha distrutto migliaia di case e una violenta mareggiata in Liguria, offrendo uno spaccato drammatico degli eventi che hanno segnato l'anno.

th934-notizie-1931.mp4

th934-QGLD242-1931DC-notizie.mp3 - Questo estratto audio del 1931 offre una panoramica eclettica di notizie dall'Italia e dal mondo. Vengono evidenziati gli sforzi industriali per sfruttare i soffioni boraciferi in Toscana per l'energia, le promozioni sportive del regime in Italia con un focus su calcio e ciclismo, e una serie di curiosi eventi internazionali che vanno dalle gare di tiro con l'arco femminile in Italia e Germania ai concorsi di cucina in Ungheria, fino a incidenti divertenti in saloni di bellezza americani e un episodio di nudismo in Italia. Il testo cattura lo spirito dell'epoca attraverso aneddoti vari e spesso sorprendenti.

th935-personaggi-Proverbio.mp4

th935-QGLD248-personaggi-proverbio.mp3 - Questo passaggio da www.redigo.it narra la storia di Beniamino Proverbio, un musicista e compositore di Legnano noto per aver composto un concerto in occasione dell'inaugurazione del monumento alla battaglia locale nel 1900. Proverbio fu anche l'autore di una composizione per pianoforte chiamata "Season" pensata per una nuova danza, dedicata all'amico ingegnere Leopoldo Sconfietti. Quest'opera ottenne grande successo, tanto da essere pubblicata da Ricordi e includere raffigurazioni della danza e dei ballerini.

th936-Legnano-evoluzione.mp4

th936-QGLD249-legnano-evoluzione.mp3 - Questo estratto da una registrazione audio presenta le osservazioni dello scrittore Roberto Mandel sull'evoluzione di Legnano dal dopoguerra all'era della ricostruzione. Mandel documenta la trasformazione della città da centro agricolo a industriale e residenziale, pur notando come i legnanesi abbiano mantenuto fedeltà alle antiche tradizioni. La città è descritta come inizialmente modesta ma in seguito caratterizzata da un "impeto rinnovatore" che porta a miglioramenti urbanistici ed economici, riflettendo la "risoluta volontà concorde" dei suoi abitanti dediti all'operosità e all'ordine. L'autore sottolinea come l'anima di Legnano risieda nei suoi cittadini e nei valori che li uniscono, piuttosto che nella mera crescita edilizia, evidenziando l'orgoglio sereno per il benessere raggiunto grazie al lavoro e al risparmio.

th937-imprese-Bertolini.mp4

th937-QGLD263-imprese-bertolini.mp3 - Questo estratto presenta l'impresa Bertolini, un'azienda di Legnano con oltre mezzo secolo di storia, che si distingue nel campo delle verniciature, restauri e decorazioni di prestigio. Il successo dell'azienda si basa sulla precisione, serietà e puntualità, riflettendo un profondo rispetto verso il cliente. Tra i numerosi lavori di qualità realizzati, spiccano il restauro di Villa Juker e gli interventi su edifici pubblici come il Palazzo Malinverni. L'attività, iniziata nel 1951 con allestimenti pubblicitari, si è evoluta fino a specializzarsi in finiture di pregio, operando da

una moderna sede in via Petrarca.

th938-personaggi-Tirinnanzi.mp4
th938-QGLD270-personaggi-tirinnanzi.mp3 - Questo passaggio celebra l'assegnazione del premio Piazza Mercanti a Talisio Tirinnanzi, proprietario della Giuseppe Tirinnanzi Spa di Legnano. Il riconoscimento, conferito dalla Camera di Commercio di Milano, premia gli imprenditori che contribuiscono alla crescita competitiva dell'economia milanese attraverso il loro lavoro e impegno. L'azienda, fondata nel 1919 e specializzata in guarnizioni e minuteria idraulica, è stata premiata per la sua capacità di innovazione e per la sua cultura aziendale basata su solide relazioni con fornitori, clienti e dipendenti.

th939-ponte-cinquecento.mp4
th939-QGLD278-ponte-cinquecento.mp3 - Riepilogo
Il brano racconta la storia della Fiat 500, iniziando dalla sua difficile accoglienza iniziale dovuta all'aspetto spartano e al prezzo non del tutto convincente. Nonostante lo scetticismo di giornalisti e pubblico, e le perplessità legate alla sua novità rispetto alla più grande 600, la Fiat apportò rapidi miglioramenti, offrendo rimborsi e potenziamenti gratuiti ai primi acquirenti, il che contribuì a cambiarne la percezione. La 500 divenne un enorme successo, rappresentando un quarto del parco auto nazionale e trasformando le abitudini degli italiani, facilitando la motorizzazione e il turismo del weekend e dei "ponti" grazie anche al contemporaneo sviluppo della rete autostradale.

archive.org/details/redigio-94
archive.org/details/redigio-95
th940-archivio-ospedale.mp4
th940-QGLD289-ospedale-archivio.mp3 - Questo brano descrive la creazione di un archivio storico presso l'Ospedale di Legnano, un'iniziativa volta a colmare la precedente mancanza di documentazione organizzata nonostante oltre un secolo di attività. La formazione dell'archivio è stata stimolata dalla proposta dello scrittore Giorgio Di Lario e ha comportato il riordino e la classificazione di materiale sparso, oltre all'acquisizione di documenti da altre istituzioni, rendendolo consultabile sia per l'uso interno che per studiosi esterni. L'archivio comprende documenti, fotografie e verbali storici, organizzati in fascicoli e cartelle per facilitarne la ricerca, e include atti significativi relativi all'evoluzione amministrativa e alla storia dell'ospedale.

th941-parolacce-milanesi.mp4
th941-parolacxce-milanesi.mp3 - Questo estratto esplora alcune colorite e spesso offensive parolacce e insulti del dialetto milanese. Vengono spiegate le origini e gli usi di termini come "Navascia" (un carro per i rifiuti, usato per offendere persone corpulente), "Nega signor" (spergiuro/bugiardo) e "Rugnoso" (una persona brontolona o con la scabbia). Il testo evidenzia come queste espressioni spesso si riferiscano a difetti fisici, morali o comportamentali, estendendosi talvolta a categorie di persone considerate spregevoli, come prostitute o imbroglioni. L'obiettivo è mostrare la ricchezza e la vena dispregiativa insita in certe espressioni popolari milanesi.

th942-intervista-Leonardo.mp3
th942-intervista-Leonardoi.mp4 - Questo testo è una trascrizione di un'intervista immaginaria a Leonardo da Vinci, che esplora i suoi anni trascorsi a Milano sotto il patrocinio di Ludovico il Moro. L'intervista ripercorre il suo arrivo a Milano, inizialmente chiamato per progetti di ingegneria e scultura, e come le sue abilità pittoriche, sebbene non inizialmente menzionate, lo portarono a creare capolavori come la Vergine delle Rocce, i ritratti di Cecilia Gallerani e Lucrezia Crivelli, e soprattutto l'Ultima Cena. Si discute anche dei suoi altri impegni milanesi, tra cui l'organizzazione di grandi feste e la realizzazione dell'affresco della Sala delle Asse, oltre a progetti non realizzati come quello di una città ideale.

th943-Legnano-battaglia.mp3
th943-Legnano-battaglia.mp4 - Questo passaggio celebra la Battaglia di Legnano del 1176, una vittoria cruciale delle città lombarde contro l'imperatore Federico Barbarossa. Descrive

la lunga lotta tra l'imperatore e la Lega Lombarda, evidenziando la costituzione della Lega e la determinazione dei suoi membri, inclusa la fondazione di Alessandria. La narrazione si concentra sul giorno della battaglia a Legnano, dettagliando le formazioni militari lombarde come il Carroccio e la Compagnia della Morte, e culmina con la sconfitta di Barbarossa, la sua fuga e la conseguente pace che portò a una maggiore libertà civile per i comuni. Il testo sottolinea l'importanza storica di questa battaglia, definita la "Maratona della Repubblica Lombarda", e come la sua memoria sia stata fonte d'ispirazione per il Risorgimento italiano, rievocata nella poesia e nella letteratura.

th944-Legnano-monumento.mp3

th944-Legnano-Monumento.mp4 - Questo brano discute principalmente due argomenti legati a Legnano: il monumento eretto per commemorare la gloriosa battaglia, la cui costruzione iniziò nel 1863 ma che vide l'inaugurazione di una versione provvisoria nel 1876, e la figura di Bonvesin de la Riva, un frate umiliato che fondò l'ospizio di Sant'Erasmo a Legnano. Viene citato il suo poemetto sulle 50 cortesie da tavola, considerato un importante esempio di poesia dialettale e una testimonianza dei costumi dell'epoca. La storia del monumento, dalla sua concezione ai problemi costruttivi e al nuovo bozzetto affidato allo scultore Butti, si intreccia con il ricordo di Bonvesin de la Riva e delle sue opere.

th945-chiesa-castello.mp3

th945-chiesa-castello.mp4 - Questo passaggio descrive il ricco patrimonio storico e architettonico di Legnano, concentrandosi in particolare sulla sua chiesa principale, San Magno, e sul suo castello. Si evidenziano le origini antiche della chiesa, costruita su un sito longobardo e in seguito ridisegnata, e se ne descrivono gli interni ricchi di affreschi e intagli. Si esplora anche la storia del castello, dalla sua possibile origine nel X secolo fino alle successive ristrutturazioni e cambi di proprietà, notando come conservi ancora tratti originali nonostante le trasformazioni subite nel tempo.

th946-Legnano-industriale.mp3

th946-Legnano-industriale.mp4 - Questo passaggio descrive Legnano come un importante centro industriale, specialmente nel settore tessile e nella manifattura meccanica, con un focus particolare sull'Officina Tosi, nota per la produzione di macchine a vapore. Si evidenzia la crescita demografica di Legnano, strettamente legata allo sviluppo industriale, e si loda l'innovativa gestione dell'ingegner Franco Tosi, che implementò modelli organizzativi tedeschi e svizzeri, investendo nella formazione e nel benessere dei dipendenti. Viene menzionato anche l'aumento dell'istruzione pubblica come parallelo al progresso economico.

th947-busto-tradizioni-1.mp3

th947-busto-tradizioni-1.mp4 - Questo brano esplora la ricca tradizione orale e i detti popolari di Busto Arsizio, mettendo in luce modi di dire coloriti e proverbi che riflettono la cultura locale. Vengono spiegate espressioni come "Brutalà", legate forse a una moneta antica, e modi di descrivere persone che agiscono senza scrupoli, come nel detto "a pillu i occhi senza fai vusa" (togliere le penne o fare le occhiaie senza far strillare). Il testo tocca anche credenze e usanze, come quelle legate a Santa Caterina e all'ospedale degli Esposti di Milano, o il proverbio sul piatto pulito che presagiva il non sposarsi, evidenziando come questi modi di dire offrano uno spaccato sulla vita, i valori e persino i vizi della comunità bustocca.

th948-Busto-tradizioni-2.mp3

th948-busto-tradizioni-2.mp4 - Questo breve estratto audio, probabilmente da un programma radiofonico o un podcast, si concentra sulla vita, la casa e le tradizioni degli abitanti di Busto Arsizio, chiamati "bustocchi". Si fa riferimento a espressioni locali, forse proverbi o modi di dire come "Nasem a tutto un champagne" o "Santa grataas aí nu". La parte centrale si sofferma sulla durabilità di un muro costruito in inverno, spiegando che la calce asciuga lentamente in quel periodo, rendendolo eterno e resistente, una verità che si contrappone forse alla fretta dei tempi attuali.

th949-Busto-tradizioni-3.mp3
th949-busto-tradizioni-3.mp4 - Questo breve estratto audio, probabilmente da un programma radiofonico o un podcast, si concentra sulla vita, la casa e le tradizioni degli abitanti di Busto Arsizio, chiamati "bustocchi". Si fa riferimento a espressioni locali, forse proverbi o modi di dire come "Nasem a tutto un champagne" o "Santa grataas aí nu". La parte centrale si sofferma sulla durabilità di un muro costruito in inverno, spiegando che la calce asciuga lentamente in quel periodo, rendendolo eterno e resistente, una verità che si contrappone forse alla fretta dei tempi attuali.

th950-Legnano-organizzazione.mp4
th950-QGLG901-legnano-organizzazione.mp3 - Questo estratto esplora alcune colorite e spesso offensive parolacce e insulti del dialetto milanese. Vengono spiegate le origini e gli usi di termini come "Navascia" (un carro per i rifiuti, usato per offendere persone corpulente), "Nega signor" (spergiuro/bugiardo) e "Rugnoso" (una persona brontolona o con la scabbia). Il testo evidenzia come queste espressioni spesso si riferiscano a difetti fisici, morali o comportamentali, estendendosi talvolta a categorie di persone considerate spregevoli, come prostitute o imbroglioni. L'obiettivo è mostrare la ricchezza e la vena dispregiativa insita in certe espressioni popolari milanesi.

th951-Legnano-SanDomenico.mp4
th951-QGLG964-legnano-SanDomenico.mp3 - Questo testo è una trascrizione di un'intervista immaginaria a Leonardo da Vinci, che esplora i suoi anni trascorsi a Milano sotto il patrocinio di Ludovico il Moro. L'intervista ripercorre il suo arrivo a Milano, inizialmente chiamato per progetti di ingegneria e scultura, e come le sue abilità pittoriche, sebbene non inizialmente menzionate, lo portarono a creare capolavori come la Vergine delle Rocce, i ritratti di Cecilia Gallerani e Lucrezia Crivelli, e soprattutto l'Ultima Cena. Si discute anche dei suoi altri impegni milanesi, tra cui l'organizzazione di grandi feste e la realizzazione dell'affresco della Sala delle Asse, oltre a progetti non realizzati come quello di una città ideale.

th952-chiesa-magi.mp4
th952-QGLF858-chiesa-magi.mp3 - Questo passaggio descrive un'artistica scultura bronzea creata da Nicola Gagliardi e collocata sul portale della Chiesa dei Re Magi a Legnano. L'opera, installata nel dicembre 2000, raffigura l'Adorazione dei Magi, ma intende anche simboleggiare i pellegrini del Giubileo del 2000. L'articolo evidenzia il simbolismo dell'opera, con elementi come la montagna, la stella e la palma, che rappresentano aspetti della vita di Cristo e del cristianesimo.

th953-insulti-lombardi.mp4
th953-QGLF825-insulti-lombardi.mp3 - Questo estratto audio esplora la natura giocosa e spesso affettuosa degli insulti nel dialetto lombardo, sottolineando come siano più espressioni di ironia e cameratismo che di vera cattiveria. Vengono presentati numerosi esempi di questi appellativi coloriti, spesso derivati da paragoni con oggetti o animali, che servivano a alleviare la fatica quotidiana e a creare un legame sociale. Il testo mette in luce come questi insulti, come "Barlafus" o "Gratacù", non abbiano una punta avvelenata, ma piuttosto inducano al riso, riflettendo una mentalità senza spigoli e una capacità di autoironia, anche quando si riferiscono a difetti fisici o di comportamento.

th954-insulti-lombardi.mp4
th954-QGLF826-insulti-lombardi.mp3 - Questo brano esplora gli insulti in dialetto lombardo, evidenziando come spesso siano carichi di umorismo e affetto, più che di vera offesa. Attraverso esempi che attingono al mondo rurale, culinario e persino religioso, il testo mostra come espressioni legate al cibo (come buseca o limon) o ad animali (pulastar, rat) vengano usate per descrivere difetti fisici o morali, spesso in modo colorito e con una certa autoironia. La ricchezza del dialetto permette caricature totali e modi di dire che suggeriscono l'invito a svolgere compiti inutili per allontanare i seccatori, rivelando una profonda connessione tra lingua, cultura popolare e un modo unico di gestire le relazioni sociali.

th955-insulti-lombardi.mp4

th955-QGLF871-insulti-lombardi.mp3 - Questo brano esplora la ricchezza e la varietà degli insulti nel dialetto lombardo, mettendone in risalto la natura spesso più spiritosa e ironica che veramente offensiva. Vengono presentati numerosi termini dispregiativi, spesso legati al mondo rurale o agli oggetti comuni, evidenziando come questi insulti possano descrivere goffaggine, pigrizia, credulità o mancanza di destrezza in modo complicemente sprezzante. L'autore sottolinea come l'uso di questi epiteti dialettali fosse un modo per alleggerire la fatica e le tensioni, e che, a differenza degli insulti più velenosi, scuotevano più il riso che la rabbia, riflettendo una mentalità priva di spigoli.

th956-macchina-trebbiatrice.mp4

th956-QGLE775-macchina-trebbiatrice.mp3 - Questo brano descrive l'introduzione di una nuova macchina trebbiatrice a vapore ideata per i paesi caldi, dove la paglia sminuzzata è un alimento essenziale per il bestiame. A differenza dei metodi tradizionali e delle macchine europee, che lasciano la paglia troppo intera, questa invenzione macina finemente e lavora la paglia mentre sgrana il grano, eliminando passaggi costosi e perdite significative. La macchina, composta da tre parti principali (macchina a vapore, macchina da battere ed elevatore), è stata costruita con componenti semplici e robusti adatti a regioni con meno risorse e difficoltà nel trovare meccanici esperti. Questo progresso meccanico promette grandi economie di manodopera, grano più pulito e paglia ottimale per il bestiame, dimostrando il legame cruciale tra meccanica agricola e miglioramento complessivo dell'agricoltura.

th957-personaggi-D-Ilario.mp4

th957-QGLE837-prsonaggi-DIlario.mp3 - Questo testo commemora Giorgio Di Lario, un anno dopo la sua scomparsa, ricordandolo come un eminente giornalista e scrittore di storia legnanese. Durante un evento a Palazzo Marinverni, amici, colleghi e rappresentanti della città hanno evidenziato la sua profonda umanità, il suo contributo a diverse testate e la sua vasta produzione letteraria incentrata sulla storia e le tradizioni di Legnano. È stata anche avanzata la proposta di dedicare uno spazio nella nuova biblioteca alla sua memoria, un'idea accolta favorevolmente dal sindaco, riconoscendo l'impatto duraturo del suo lavoro nel preservare l'identità legnanese. Le sue figlie hanno inoltre donato un quadro significativo al Comune, simbolo dell'amore di Di Lario per la sua terra e le sue radici.

th958-excimitero-legnano.mp4

th958-QGLG689-excimitero-legnano.mp3 - Questo testo esplora la storia dei cimiteri di Legnano, ricordando i luoghi di sepoltura passati. Viene menzionato il primo Foppone vicino a San Magno, demolito nel 1810, e un successivo cimitero attivo tra il 1810 e il 1898 vicino a Santa Maria delle Grazie. L'attenzione si concentra poi sull'attuale Cimitero Monumentale, inaugurato nel 1898, il cui ampliamento nel 1907 fu legato alla donazione di un terreno da parte degli eredi dell'industriale Franco Tosi, che chiese un accesso diretto dalla sua fabbrica alla sua tomba dopo essere stato assassinato. La narrazione si conclude ricordando la tragica fine di Tosi e la successiva morte della moglie, inserendo questi eventi nel contesto della storia locale.

th959-banca-entrata.mp4

th959-QGLE550-banca-entrata.mp3 - Questo passaggio descrive la scena di una donna che cerca di entrare in una banca e deve passare attraverso un metal detector, ma la sua borsa enorme le crea problemi perché contiene troppi oggetti. La narrazione riflette sulla complessità e l'ingombro delle borse da donna, paragonandole a "universi ambulanti". Inoltre, il testo contempla l'idea che un ladro astuto potrebbe trovare più redditizio derubare le cassette di sicurezza all'ingresso della banca, anche se la sicurezza e la sorveglianza sembrano rendere l'idea implausibile. Infine, la donna, frustrata, decide di tornare il giorno dopo con una borsa più piccola e si chiede ironicamente se le banche non dovrebbero offrire cassette di sicurezza più grandi per accogliere borse voluminose ed

evitare queste seccature.

archive.org/details/redigio-96

th960-acqua-vino.mp4

th960-QGLE957-acqua-vino.mp3 - Questo passaggio riflette sul rapporto affascinante tra acqua e vino, notando le loro somiglianze nel ciclo e nella diffusione sulla Terra, nonostante siano apparentemente opposti. L'autore scherza sull'antica saggezza che non ha riconosciuto il vino come elemento fondamentale accanto all'acqua e riflette sull'onnipresenza crescente del vino nel mondo. Il testo si concentra poi sulla storia di chi per primo mescolò acqua e vino, un quesito sorprendentemente complesso con diverse ipotesi, per poi rivelare, basandosi su un antico scritto, che fu Stafilo a farlo per evitare l'ubriachezza.

th961-osterie-vini.mp4

th961-QGLG351-osterie-vino-pt01.mp3 - Questo passaggio esplora la sorprendente storia della viticoltura a Saronno, una città oggi conosciuta per i biscotti ma che in passato vantava rigogliosi vigneti e numerose osterie. Attraverso ricerche d'archivio, si scopre un legame secolare con la coltivazione della vite, documentato fin dall'epoca longobarda e persistito per secoli. Si citano anche aneddoti affascinanti, come una grande nevicata che, inaspettatamente, salvò le viti da una malattia devastante, riportando prosperità e gioia. Infine, si menziona la pratica tradizionale di far arrampicare le viti sui gelsi, evidenziando l'intreccio tra viticoltura e bacchicoltura nella storia locale.

th962-osterie-vino.mp4

th962-QGLG352--osterie-vino-pt02.mp3 - Questo testo prosegue una discussione sulla storia delle osterie di Saronno, sottolineando come, fino alla metà del '900, la città ne fosse piena, soprattutto vicino al mercato, offrendo "un bicer de quel boom" a chi cercava un po' di ristoro. Si evidenzia la cattiva fama che la frequentazione assidua di questi locali conferì ai residenti, a tal punto che l'ubriachezza fu oggetto di una predica di Carlo Borromeo nel 1583. Il testo conclude descrivendo la campagna tra Milano e Varese attraverso la lente di una "guida ballografo umoristica" del 1881, che testimonia l'abbondante presenza di vigneti e la qualità del vino locale.

th963-QGLG353-vino-busto.mp3

th963-vino-Busto.mp4 - Questo passaggio racconta la ricca storia della produzione vinicola a Busto Arsizio, risalente al XVIII secolo e persino conosciuta da Ugo Foscolo. Si descrivono le varietà di uve autoctone come la Moscatella e la Barbera, affiancate più tardi da uve "da taglio" come l'Americana e il Clinton, e come i vini locali, noti con nomi dialettali legati a cascinali o piatti, si distinguessero in vini pregiati per la vendita e vini "strasciapata" per uso domestico. La narrazione evidenzia la scomparsa della viticoltura a Busto a causa dello sviluppo industriale, la nascita di osterie che offrivano vini da diverse regioni italiane e del mondo, e si conclude citando un racconto in dialetto bustocco che testimonia l'antica tradizione vinicola.

th964-QGLG354-vino-gallarate.mp3

th964-vino-Gallarate.mp4 - Nel Gallarate del 1800, l'agricoltura, con la vite come protagonista, era organizzata attraverso famiglie coloniche che lavoravano lotti sparsi di terreno, coltivando anche cereali e altre colture tra i filari di gelsi e viti, come descritto nell'inchiesta agraria del 1877. I contratti colonici prevedevano il pagamento di un affitto e una quota di cereali, con la particolarità che l'uva veniva divisa a metà tra colono e proprietario. La produzione vinicola era abbondante, con i vini di Busto Arsizio particolarmente apprezzati ed esportati a Milano, e un'importante innovazione fu introdotta da Antonio Maria Crosta con un nuovo metodo di produzione che migliorava significativamente la qualità del vino locale.

th965-QGLG357-vino-tradate.mp3

th965-vino-Tradate.mp4 - Questo brano esplora la storia agricola di Tradate e Abbiate Guazzone, evidenziando la lunga tradizione della viticoltura nella zona fin dal XV secolo.

Descrive come, nonostante il difficile sistema di affitto per i contadini nel '400, la coltivazione della vite fosse significativa, specialmente nei possedimenti della famiglia Pusterla nel '500. Documenti successivi nel '600 mostrano un cambiamento nella proprietà terriera ma la rilevanza dei vigneti rimane, tanto che i vini locali vennero citati secoli dopo. Infine, il testo conclude con l'iniziativa contemporanea del comune di Tradate ad Abbiate Guazzone, riprendendo questa eredità vinicola per scopi didattici e benefici.

th966-QGLG364-vini-varesotto.mp3
th966-vini-varesotto.mp4 - Il testo esplora i motivi storici per cui la regione del Varesotto, nonostante una latitudine favorevole alla viticoltura, produceva vino in quantità limitata e di qualità inferiore rispetto ad altre zone d'Italia a fine '800. Una delle cause principali individuate è la pratica diffusa di piantare insieme numerose varietà diverse di vitigni nello stesso terreno, il che rende difficile ottenere un prodotto finale con caratteristiche costanti di anno in anno. Inoltre, si analizzano le condizioni del clima e del terreno nel Varesotto, descrivendo le diverse aree morfologiche della regione, e si accenna a come la scarsa fertilità del suolo abbia contribuito a orientare l'economia locale verso l'artigianato e l'industria piuttosto che l'agricoltura.

th967-legnano-SErasmo.mp4
th967-QGLG687-Legnano-SErasmo.mp3 - Questo brano esplora la storia e l'importanza del culto di Sant'Erasmo in Italia, in particolare a Legnano. Evidenzia come il santo, venerato come protettore dai dolori addominali e invocato dai malati, sia arrivato seguendo le rotte dei crociati e dei pellegrini. La fonte si concentra specificamente sull'esistenza di un ospedale dedicato a Sant'Erasmo a Legnano fin dal 1290, descrivendolo come un luogo di accoglienza e cura per pellegrini e bisognosi, e tracciandone la sua evoluzione fino a diventare l'area conosciuta oggi come Contrada Sant'Erasmo.

th968-QGLG358-vitigni-varesotto.mp3
th968-vitigni-varesotto.mp4 - Questo passaggio descrive le condizioni della viticoltura nel Varesotto alla fine del XIX secolo, basandosi su un'indagine del 1880. L'indagine, guidata da Francesco Peluso, rivela come la vite fosse una consuetudine diffusa e ornamento delle case coloniche, e come il vino fosse un sostituto importante del cibo per le famiglie povere. Tuttavia, evidenzia anche il declino di questa pratica, dovuto a malattie delle viti come la filossera e la crittogramma, e alle condizioni climatiche sfavorevoli che impedivano la corretta maturazione dell'uva.

th969-QGLG361-vini-varesotto-pt01.mp3
th969-vini-varesotto.mp4 - Questo brano esplora la ricca storia della viticoltura in Lombardia, evidenziando come un notevole patrimonio di varietà d'uva sia quasi scomparso ma recentemente recuperato grazie alla ricerca. Viene raccontata la vicenda della vigna di Leonardo da Vinci a Milano, donatagli da Ludovico il Moro, un esempio storico dell'importanza della vite nella regione. L'autore cita anche le idee di Leonardo sull'alimentazione sana, inclusa la sua preferenza vegetariana e consigli dietetici, mostrando il suo interesse non solo per l'arte e la scienza, ma anche per il benessere fisico. Infine, vengono menzionate diverse varietà di uva tradizionali coltivate in specifiche aree della Lombardia, come Lecco, a testimonianza della diversità e profondità di questa tradizione vinicola.

archive.org/details/redigio-97

th970-QGLG363-vigneti-varesotto.mp3 -
th970-vigneti-varesotto.mp4 - Questo brano traccia la ricca storia della viticoltura nella regione Lombardia, evidenziando in particolare l'area del Varesotto. Si esplora come la vite, e varietà storiche come Schiave, Rossare e Pignole, fossero importanti fin dal Medioevo e come l'interesse attuale per i vitigni antichi sia legato alla perdita di caratteri qualitativi in quelli moderni. La diffusione della vite e delle sue varietà è strettamente legata alle vie di comunicazione e alla vermacolazione dei nomi dei vitigni, mentre tecniche di coltivazione specifiche come i ronchi e le viti a foppa

caratterizzavano le diverse aree.

th971-QGLF274-sanMartino-merla-pt01.mp3
th971-San-Martino-Merla.mp4 - Questo brano esplora le tradizioni e gli attrezzi del lavoro forestale invernale nella pianura padana e nelle zone alpine. Spiega perché l'inverno è il periodo ideale per lavorare nel bosco, evidenziando come il legno più secco e il terreno innevato facilitino le operazioni. Il testo descrive vari strumenti specifici utilizzati dai boscaioli, dalle accette e seghe tradizionali a un utensile particolare chiamato zappino, notando la sua leggerezza e il suo impiego principale nel trascinamento dei tronchi. Infine, sottolinea l'importanza della perizia del boscaiolo e della manutenzione degli attrezzi.

th972-QGLF275-sanMartino-merla-pt02.mp3
th972-SanMartino-Merla.mp4 - Questo testo descrive la vita e le attività tradizionali della Pianura Padana, concentrandosi sulle antiche tradizioni legate ai lavori agricoli e boschivi durante l'inverno. Vengono illustrate nel dettaglio tecniche come il taglio del legno con la sega a mano, un lavoro faticoso che richiede coordinazione e preparazione. Oltre al lavoro nel bosco, il testo sottolinea l'importanza della cura degli utensili e delle attività svolte in cascina durante la stagione fredda, come l'intreccio e la lavorazione del legno al tornio. Un evento cruciale dell'inverno è l'uccisione del maiale, fondamentale per le scorte alimentari, mentre la fine di gennaio è segnata dai giorni della Merla, considerati i più freddi, e dalla festa di Sant'Antonio Abate, patrono degli animali e strettamente legata al mondo contadino.

th973-QGLG829-vigne-SantErasmo.mp3
th973-vigne-SanErasmo.mp4 - Il testo descrive la Contrada di Sant'Erasmo a Legnano, evidenziando la sua storia antica legata a Bonvesin Vessin della Riva, un monaco e scrittore del '200. Viene menzionata la leggenda di un corvo che nutriva gli eremiti, simbolo che oggi compare nello stemma della contrada, e si sottolinea la fama secolare dei colli di Sant'Erasmo per le loro vigne, da cui si produce il rinomato vino di Sant'Erasmo. La narrazione prosegue con un estratto del 1650 che descrive in dettaglio l'ospedale di Sant'Erasmo e le vigne circostanti, citando diverse proprietà viticole.

th974-QGLG359-vini-cuvio.mp3
th974-vini-Cuvio.mp4 - Il testo discute delle scelte fatte dai viticoltori della zona di Varese, in particolare dei mandamenti di Cuvio e Gavirate, in risposta alle malattie che colpivano le viti tradizionali. Alcuni hanno optato per le viti americane, più resistenti e produttive, nonostante il sapore di fragola che conferivano al vino. Altri viticoltori, per preservare la reputazione dei vini autoctoni, hanno reimpiantato viti europee. La gestione delle malattie come l'oidio viene affrontata, sottolineando che i rimedi tradizionali spesso falliscono a causa di pratiche empiriche, mentre la corretta gestione e l'uso di tecniche specifiche sono cruciali.

th975-QGLG360-vini-SanCarlo.mp3
th975-vini-sanCarlo.mp4 - Questo brano esplora la ricca ma poco conosciuta storia della viticoltura nel Varesotto, descrivendo un passato in cui la provincia era un vasto vigneto e la produzione di vino rappresentava la maggior parte della ricchezza locale. L'autore elenca antichi vitigni e zone di coltivazione per dimostrare che questa non è una leggenda ma una verità storica documentata, persino da mappe catastali e testi letterari. Viene poi spiegato il drastico declino della viticoltura a partire dalla metà dell'Ottocento a causa di malattie della vite, la concorrenza di vini più economici da altre regioni e il passaggio ad altre colture più redditizie come la bachicoltura, completato dall'emigrazione. Nonostante la quasi totale scomparsa delle vigne, il testo conclude con una nota di speranza, menzionando piccoli segnali di ripresa e la possibilità, se consentito, di tornare a coltivare in aree storicamente vocate.

th976-QGLG362--vini-varesotto-pt02.mp3
th976-vini-varesotto.mp4 - Questo brano esplora la ricca storia vinicola della zona del varesotto, evidenziando antichi vitigni con nomi evocativi e il loro legame con il territorio. Un aneddoto affascinante rivela come persino San Carlo

Borromeo, in qualità di cardinale, si facesse inviare botti di vino dalla Valceresio a Roma, dimostrando l'importanza di questi vini all'epoca. Sebbene oggi rimangano solo pochi filari a testimonianza di questo passato, il testo sottolinea come la vite fosse un tempo parte integrante del paesaggio, con vigneti dedicati come il "ronco di San Carlo" e il Monte Oliveto. La narrazione intreccia storia, geografia e la passione per il vino che ha caratterizzato quest'area per secoli.

th977-Antonio-Bernocchi-1.mp4

th977-QGLF249-Antonio-Bernocchi-pt01.mp3 - Il brano presenta la figura di Antonio Bernocchi, un industriale tessile lombardo vissuto tra il 1859 e il 1930, evidenziandone non solo il successo imprenditoriale ma anche il grande impegno sociale e filantropico. Dalle umili origini alla creazione di un "piccolo impero economico" a Legnano, il testo sottolinea il suo spirito innovativo nel settore tessile e le numerose opere assistenziali e culturali da lui fondate o finanziate, come scuole e ospedali. Viene inoltre menzionata la Coppa Bernocchi, classica gara ciclistica a lui dedicata, e la sua elezione a senatore del Regno, pur accennando con cautela al contesto politico del tempo e al suo rapporto con il regime fascista.

th978-Antonio-Bernocchi-2.mp4

th978-QGLF250-Antonio-Bernocchi-pt02.mp3 - Questo testo esplora la vita e l'eredità di Antonio Bernocchi, un importante industriale italiano, con particolare enfasi sul suo rapporto con il regime fascista. L'articolo evidenzia il cambiamento nell'atteggiamento nei confronti del fascismo dopo la Marcia su Roma, illustrato dall'accoglienza di Mussolini da parte di Bernocchi nel 1924 e successivamente nel 1934, che portò alla sua nomina a senatore del regno. Viene anche presentato un elogio funebre del 1930 che celebra Bernocchi non per la politica, ma per il suo successo industriale e filantropia, riconoscendo in lui il principio della collaborazione di classe. Nonostante l'adesione al Partito Fascista, presentata come un riconoscimento onorario, l'articolo conclude sottolineando che Bernocchi rimane una personalità eccezionale degna di riflessione, inserendosi nel contesto più ampio dell'adesione della classe imprenditoriale italiana al fascismo.

th979-colombera-Legnano.mp4

th979-QGLG692-colombera-legnano.mp3 - Questo testo discute la storia e la metamorfosi della Torre Colombera di Legnano, un edificio che, grazie all'intervento dell'ingegner Guido Sutermeister a partire dal 1934, è passato da semplice struttura a monumento da tutelare. La tutela dell'edificio e dei suoi affreschi è stata una lunga battaglia legale, con i proprietari che cercavano di sminuirne l'importanza. La conferenza a cui si riferisce il testo ha presentato le premesse per uno studio sulla torre, concentrandosi sulla sua tutela, l'iconografia degli affreschi e la sua storia, evidenziando le incertezze ancora presenti sulla committenza e l'autore dei dipinti.

archive.org/details/redigio-98

th980-Legnano-Ciclone.mp4

th980-QGLF743-legnano-ciclone.mp3 - Questo brano dal "Cronicon" di Don Gerolo Mozaroli descrive il terribile ciclone che colpì Legnano il 23 luglio 1910, causando distruzione e morte, in particolare durante i preparativi per la festa di San Luigi. Il parroco esprime lo sgomento per la rapida distruzione di ogni cosa e il lutto per le vittime, due delle quali erano suoi parrocchiani. L'evento tragico sospende i festeggiamenti e spinge la comunità a pregare per i defunti, con un funerale solenne e partecipato che dimostra la grande compassione e carità mostrata da autorità e cittadini.

th981-legnanesi-1900.mp4

th981-QGLG180-legnanesi-nel1900.mp3 - Questo estratto esplora le vite delle donne a Legnano tra l'inizio del Novecento e la Seconda Guerra Mondiale, evidenziando i loro ruoli in evoluzione e le sfide affrontate. Inizialmente descritte con una certa robustezza fisica, le donne legnanesi sono poi ritratte mentre affrontano duri lavori in fabbrica, soprattutto durante la Prima Guerra Mondiale per sostituire gli uomini al fronte. Il

testo sottolinea il loro contributo in vari settori, inclusa l'assistenza sanitaria come infermiere volontarie durante l'epidemia di Spagnola. L'era fascista segna un arretramento dei diritti femminili, con il regime che esalta la maternità per fini demografici e limita le opportunità lavorative e formative delle donne, considerate principalmente madri di soldati. La Seconda Guerra Mondiale vede un nuovo ingresso delle donne nell'industria, mentre le perdite umane al fronte lasciano numerose vedove e orfani, sostenute anche da associazioni locali come l'ANMIG.

th982-ospizio-SanBernardo.mp4

th982-QGLF803-ospizio-SanBernardo.mp3 - Il brano descrive l'Ospizio del Gran San Bernardo, situato su una pericolosa via di montagna che collega la Svizzera all'Italia. Fondato nel 962 da San Bernardo di Menton per soccorrere i viaggiatori, l'ospizio è gestito da religiosi ospitali che offrono gratuitamente alloggio e nutrimento. Essi sono famosi per utilizzare cani San Bernardo addestrati a cercare e salvare persone smarrite o sepolte dalle valanghe durante i difficili mesi invernali, dimostrando un profondo eroismo dell'umana carità.

th983-Legnano-cunicoli.mp4

th983-QGLG181-legnano-cunicoli.mp3 - Questo testo esplora le leggende e le prove dei cunicoli sotterranei che si dice connettano il castello di Legnano con altre zone della città e dei dintorni. Vengono citate sia le testimonianze di persone che affermano di aver visto questi passaggi, come Patrizia Alli e un lettore di nome Mario, sia le scoperte più recenti fatte da un gruppo di esperti e associazioni che, tramite l'uso di microtelecamere, hanno trovato la prova di un passaggio segreto all'interno del castello. La ricerca continua per mappare e possibilmente valorizzare questi percorsi, riportando alla luce un aspetto affascinante della storia locale.

th984-QGLG230-anrtares.tempo.mp3 - Questo discorso in italiano, tratto da una presentazione, esplora il concetto affascinante e sfuggente del tempo. Inizia con notizie astronomiche, come la misurazione della massa della Via Lattea e l'insolita missione di recuperare rifiuti biologici sulla Luna, per poi immergersi nella domanda fondamentale: cos'è il tempo? Vengono presentate diverse definizioni, sia da dizionario che fisiche, sottolineando la sua natura di grandezza fisica misurabile, non solo una percezione umana. Il nucleo del discorso si concentra sulla freccia del tempo, l'idea che il tempo scorra in una sola direzione, evidenziando l'irreversibilità di molti processi nell'universo, dall'evoluzione delle stelle alla rottura di un uovo. Vengono esplorati vari aspetti di questa freccia, inclusi gli effetti della velocità e della gravità sulla sua dilatazione, il concetto di spaziotempo e le sue curvature, e la possibile spiegazione dell'irreversibilità attraverso l'entropia, il disordine intrinseco dell'universo. Il relatore conclude che, nonostante le complessità e i paradossi, la direzione del tempo sembra esistere ed essere reale.

th985-proverbi-vino.mp4

th985-QGLE560-proverbi-vino.mp3 - Questo estratto esplora il mondo del vino, partendo dalla sua natura potenzialmente pericolosa se non consumato con moderazione, ma sottolineando come i proverbi sul tema, essendo sapienza del mondo, abbiano sempre una valenza educativa. L'autore critica la mentalità proibizionista e celebra il vino naturale e genuino, quello che "fa bere proprio bene all'anima e al corpo", contrapponendolo ai vini commerciali di bassa qualità spesso bevuti in osterie affollate e dannose. Infine, l'audio riflette sulla ricchezza linguistica legata al vino nelle diverse regioni d'Italia e sulla nostalgia per un tempo in cui il vino buono e l'ubriachezza erano visti in modo diverso, concludendo con un monito sulla moderazione per poterne bere sempre.

th986-borgo-medioevo.mp4

th986-QGLG900-borgo-medioevo.mp3 - Dopo la caduta dell'Impero Romano, l'Europa medievale vide un declino delle città e la dispersione della popolazione nelle campagne, con la terra organizzata in vaste proprietà feudali. Intorno all'Anno Mille, una rinascita economica portò a una crescita della

popolazione e al rifiorire dell'agricoltura e del commercio, spingendo molte persone a cercare opportunità nelle città, che però erano spesso troppo piccole per accoglierli. Legnano, in particolare, rimase prevalentemente un borgo agricolo nel X secolo, incentrato su proprietà terriere e la vitale acqua dell'Olonella, con un nucleo fortificato costituito dal Castello dei Cotta e dalla chiesa di San Salvatore. Nonostante la distruzione della chiesa alla fine del 1400, il campanile in stile romanico è rimasto, a testimonianza della storia di questo antico borgo.

th987-insalata-pasqua.mp3
th987-insalata-Pasqua.mp4 - Questo estratto esplora diverse tradizioni e usanze popolari di Busto Arsizio, legando riti religiosi e festività civili a convivialità e giochi popolari. Si descrivono celebrazioni pasquali incentrate sull'uovo e gare tradizionali, sia invernali sul ghiaccio che primaverili con fionde e palline di stoppa, sottolineando l'abilità dei bustocchi in queste attività. L'autore dedica poi ampio spazio ai giochi più violenti, come il pugilato di strada e le sassate, evidenziando la rivalità tra i quartieri e i tentativi infruttuosi di proibizione. L'estratto conclude menzionando scampagnate sociali, feste patronali con cibi speciali per i poveri, e questue rituali, dipingendo un quadro vivido e variegato della vita sociale bustocca.

th988-Gallarate-storica-1.mp3
th988-Gallarate-storica-1.mp4 - Questo estratto esplora le origini e la storia antica di Gallarate, un paese vicino a Legnano. Si discute di varie teorie sull'etimologia del suo nome, sebbene si ammetta che le prove siano scarse e che il nome come lo conosciamo appaia in fonti medievali. Il testo prosegue descrivendo il ruolo di Gallarate e della regione del Seprio nelle vicende storiche, in particolare la loro partecipazione alle lotte contro Federico Barbarossa e successivamente contro Federico II, spesso a fianco di Milano, nonostante iniziali schieramenti imperiali. Infine, si menzionano le conflittuali interne e le distruzioni subite dalla città nel corso delle lotte tra le fazioni milanesi, i Torriani e i Visconti.

th989-Gallarate-storica.mp4
th989-Gallarate-storica-2.mp3 - Questo brano racconta la storia di Gallarate attraverso eventi significativi che ne hanno plasmato l'identità. Si inizia con la sconfitta dei Milanesi nel 1726 e il tragico destino dei prigionieri, per poi focalizzarsi sulla distruzione di Castelseprio nel 1287 e il trasferimento del capitanato a Gallarate, evidenziando l'importanza del giuramento del Capitano. Vengono poi citate le vicissitudini legate alle guerre e alle dominazioni, l'arrivo della signoria feudale simboleggiata da una colonna, e l'impatto di un'epidemia di peste. Infine, si descrive il periodo di rifioritura sotto il governo austriaco e la partecipazione attiva di Gallarate alle campagne per l'indipendenza italiana, culminando nel riconoscimento del titolo di città nel 1860.

archive.org/details/redigio-99
th990-Gallarate-storica-3.mp3
th990-Gallarate-storica-3.mp4 - Questo testo enumera una serie di eminenti personaggi originari di Gallarate, illustrando i loro contributi significativi in diversi campi come la scienza, la letteratura, l'arte, l'ambito militare, la religione, il patriottismo e la politica. Attraverso un elenco dettagliato di nomi e periodi storici, l'audio celebra l'eredità culturale e storica di Gallarate, mettendo in risalto le figure che hanno lasciato un segno distintivo nella storia locale e non solo. Vengono menzionati accademici, artisti rinomati, uomini d'arme, figure religiose e personalità politiche, offrendo un quadro della ricchezza di talenti che la città ha prodotto nel corso dei secoli.

th991-Gallarate-storica-4.mp3
th991-Gallarate-storica-4.mp4 - Questo brano descrive la città di Gallarate nel 1896, mettendone in risalto la sua importanza strategica come presidio militare e la sua vivace economia. Sebbene l'agricoltura sia presente, l'enfasi è posta sulla fiorente attività industriale, in particolare la tessitura del cotone e del lino, affiancata da numerose altre manifatture. Il testo sottolinea come l'importanza commerciale superi quella

industriale, con un antico mercato settimanale e fiere che si affiancano a una moderna banca con un notevole giro d'affari, indicando una posizione di rilievo nel commercio dell'Alta Lombardia e oltre. Infine, viene descritta la popolazione laboriosa di Gallarate e il livello dell'istruzione pubblica, offrendo un quadro complessivo di una città in crescita e dinamica.

th992-Gallarate-storica-5.mp3
th992-Gallarate-storica-5.mp4 - Questo brano esplora la storia e l'architettura di due importanti edifici religiosi a Gallarate: la chiesa prepositurale e la chiesa di San Pietro. La chiesa prepositurale, ricostruita su progetto di Giacomo Moraglia nel XIX secolo grazie a generose donazioni cittadine, viene descritta nei dettagli, evidenziando l'imponente interno e le varie opere artistiche aggiunte nel tempo, sebbene la facciata sia criticata. La chiesa di San Pietro è presentata come l'edificio più antico di Gallarate, con origini forse precristiane e interventi di restauro nel corso dei secoli, e sebbene l'interno sia stato pesantemente rimodernato, l'esterno conserva elementi architettonici lombardi caratteristici che ne testimoniano l'antichità.

th993-Gallarate-storica-6.mp3
th993-Gallarate-storica-6.mp4 - Questo brano offre uno sguardo dettagliato su diversi edifici e luoghi significativi di Gallarate in un'epoca passata. Descrive il Cimitero, evidenziandone l'apertura nel 1865, la struttura progettata da Camillo Boito con le sue cappellette e il maestoso mausoleo della famiglia Ponti. Si sofferma poi sull'Ospedale Civico di Sant'Antonio, anch'esso opera di Boito, descrivendone la storia, le generose donazioni che ne permisero la costruzione e le sue caratteristiche funzionali. Infine, presenta il Palazzo del Proletto, ripercorrendo la sua trasformazione da convento a sede di numerosi uffici pubblici e luogo del vivace mercato settimanale, per poi concludere con una descrizione del Monumento a Garibaldi e della Palestra ginnastica, sottolineando la cura e l'eleganza di queste strutture che attestano la vitalità e la cura della città per i suoi cittadini e la loro memoria.

th994-Gallarate-storica-7.mp3
th994-Gallarate-storica-7.mp4 - Questo brano descrive diversi luoghi storici vicino a Gallarate, focalizzandosi inizialmente sulla brughiera, un vasto terreno incolto caratterizzato da vegetazione specifica e con scarso valore agricolo se non migliorato. Si menziona in particolare la brughiera della Malpensa, nota per essere un luogo di esercitazioni militari. Successivamente, il testo si sofferma su Arsago Seprio, evidenziandone l'antichità, la chiesa parrocchiale di San Vittore con il suo battistero ottagonale e le loro influenze architettoniche. Infine, viene descritto il Castello di Cassano Magnago, ripercorrendone la storia dalla sua erezione all'uso attuale come stabilimento.

th995-amore-salute.mp4
th995-QGLA135-varie-legnano-6633-1.mp3 - Questo scritto esplora come il linguaggio e le percezioni relative all'amore e alla salute siano cambiati drasticamente nel corso di circa un secolo e mezzo. L'autore riflette su come le relazioni sentimentali un tempo fossero caratterizzate da lunghe attese e piccole emozioni, contrastando con la fretta percepita nella gioventù odierna. Vengono inoltre evidenziati i significati mutati di espressioni comuni, come "far l'amore," e l'uso di termini dialettali per descrivere la salute, la malattia e la morte, sottolineando la perdita di un vocabolario specifico legato a queste sfere della vita.

th996-QGLA136-varie-legnano-6633-7845.mp3
th996-sfruttamento-acque.mp4 - Questo brano descrive come il fiume Olona, fin dai tempi antichi, sia stato fondamentale per la vita e lo sviluppo economico della sua valle, attirando popolazioni grazie alla disponibilità di acqua, cibo e risorse naturali. L'utilizzo dell'acqua si è evoluto dalla semplice sussistenza all'impiego in diverse attività, come l'agricoltura, l'allevamento, la costruzione e la produzione. Con il tempo, l'introduzione dei mulini ad acqua ha segnato un'importante rivoluzione, alimentando industrie che spaziavano dalla

lavorazione di cereali e tessuti alla produzione di carta e l'avvento dell'industrializzazione ha trasformato ulteriormente la valle, portando sia crescita economica che, purtroppo, un grave inquinamento del fiume, evidenziando l'urgente necessità di proteggere questo vitale ecosistema per le generazioni future.

th997-legnano-mulini.mp4
th997-QGLA137-varie-legnano-6633-7846.mp3 - Questo testo descrive l'importanza storica del fiume Olona per la città di Legnano, evidenziando in particolare il suo ruolo nell'alimentare i numerosi mulini lungo il suo corso. Viene ripercorsa la storia di questi mulini, documentata anche da antichi catasti, e si accenna alla Battaglia di Legnano contro Federico I e ad altre caratteristiche geografiche e storiche della zona, come la divisione originaria tra Legnano e Legnarello e la presenza di rogge e canali con funzioni difensive e produttive. Infine, si menzionano alcune delle industrie sorte grazie alla forza idrica, come i cotonifici e le manifatture tessili, sottolineando come il fiume abbia plasmato l'economia locale nel tempo.

th998-acqua-mulini.mp4
th998-QGLA138-varie-legnano-6633-7847.mp3 - Questo brano esplora la storica importanza e l'evoluzione dei mulini ad acqua, concentrandosi in particolare sulla loro presenza lungo il fiume Olona. Descrive come l'utilizzo dell'energia idraulica per la macinazione del grano e altri processi, come la follatura dei tessuti, sia passato dalle tecniche antiche, descritte da Vitruvio, ai sistemi più efficienti a ruota dall'alto e all'invenzione dei mulini galleggianti per superare le sfide, come quelle incontrate durante l'assedio di Roma. Il testo sottolinea la diffusione dei mulini come alternativa al lavoro manuale o animale e il loro ruolo fondamentale per la vita civile ed economica, evidenziando la loro persistenza e trasformazione nel tempo.

th999-case-acqua.mp4
th999-QGLA139-varie-legnano-6633-7848.mp3 - La registrazione audio discute le Case dell'Acqua, strutture comunali che distribuiscono acqua potabile microfiltrata, sia naturale che frizzante. L'oratore condivide la sua esperienza personale di non acquistare più acqua in bottiglia e di utilizzare queste case per riempire le sue bottiglie riutilizzabili. Vengono illustrate diverse modalità di distribuzione (a pagamento con tessera, legata alla residenza o completamente gratuita) e i benefici ambientali ed economici, come la riduzione del trasporto e dell'uso di plastica, nonostante la percezione che l'acqua del rubinetto sia pesante.

2024-th800

archive.org/details/redigio-78
archive.org/details/redigio-80_20250124
archive.org/details/redigio-80_202501

th800-box-45-immagini.mp4 - nessun commento
th801-rvg-box031-museo-1.mp4 - nessun commento
th802-box-32-museo-2.mp4 - nessun commento
th803-box-32-museo-3.mp4 - nessun commento
th804-box-33-museo-4.mp4 - nessun commento
th805-box-34-museo-5.mp4 - nessun commento
th806-box-35-museo-6.mp4 - nessun commento
th807-box-36-museo-7.mp4 - nessun commento
th808-box-14-20231104-40-1.mp4 - Queste trascrizioni da un file video indicano che si tratta di un dialogo o di una conversazione che è stata catturata. Le singole lettere isolate e le sequenze brevi suggeriscono che il parlato potrebbe essere frammentato o che si tratti di un'analisi fonetica o testuale molto dettagliata. La mancanza di contesto rende difficile determinare il tema specifico o lo scopo di questa particolare sezione del video.
th809-box-15-20231104-40-2.mp4 - Questi caratteri inusuali sembrano essere una trascrizione di suoni o vocalizzi, forse non parole riconoscibili in una lingua standard. Potrebbero rappresentare un tentativo di catturare espressioni vocali o rumori ambientali presenti nel file video identificato come "th809-box-15-20231104-40-2.mp4". La loro forma irregolare suggerisce una possibile interpretazione fonetica o un tentativo di rappresentare suoni non strutturati. In sintesi, il frammento è una notazione che cerca di cogliere elementi uditivi dal video sorgente.

archive.org/details/redigio-81
th810-box-16-20231104-40-3.mp4 - nessun commento
th811-box-17-20231104-40-4.mp4 - nessun commento
th812-box-18-20230105-40-5.mp4 - nessun commento
th813-box-19-20231105-40-6.mp4 - Questo brevissimo testo sembra essere una trascrizione di un suono o di una registrazione audio, focalizzata sulla ripetizione insistente della parola "Heat" (calore). La struttura consiste nella semplice ripetizione di un'unica parola, suggerendo un'enfasi o una percezione ricorrente. Lo scopo potrebbe essere quello di rappresentare un'esperienza uditiva specifica, forse l'eco di un suono o un'enfasi verbale, ponendo l'attenzione su questo tema centrale del calore.
th814-lago-comabbio-1.mp4 - Questo testo spiega cos'è un lago in generale, definendolo una distesa di acqua ferma abbastanza profonda da essere priva di luce sul fondo. Descrive inoltre le diverse zone di un lago basate sulla presenza di luce e vita vegetale. Infine, il testo si concentra sull'origine del Lago di Comabbio e dei laghi circostanti, spiegando come siano stati formati dallo scavo e dai depositi dei ghiacciai alpini durante l'ultima era glaciale, e come la loro configurazione sia cambiata nel tempo.
th814-QGLH854-lago-Comabbio.mp3 - Questo brano definisce innanzitutto un lago come una distesa d'acqua ferma, con zone sufficientemente profonde da essere prive di luce, dividendo il lago in tre distinte aree: la zona litoranea con vegetazione, la zona pelagica con fitoplancton e la zona profonda per la decomposizione. Si sofferma poi sul Lago di Comabbio, notando la sua profondità relativamente bassa e l'origine legata alle ere glaciali. Spiega come i ghiacciai abbiano plasmato il paesaggio creando conche che, ritirandosi, hanno formato laghi come quello di Comabbio, e

come le morene e i massi erratici siano testimonianza di questi imponenti processi geologici.

th815-lago-comabbio-2.mp4

th815-QGLH855-lago-Comabbio.mp3 - Questo passaggio descrive la fauna acquatica del Lago di Comabbio, in particolare nella baia di Corgeno, evidenziando come la sua composizione sia stata profondamente alterata. Inizialmente il lago ospitava specie autoctone come il persico reale e il luccio, ma a partire dalla fine del diciannovesimo secolo sono state introdotte intenzionalmente nuove specie di pesci, spesso dall'America settentrionale. Queste specie esotiche, in particolare il pesce sole e il pesce gatto, hanno danneggiato gravemente la fauna ittica originale creando una competizione per le risorse. Inoltre, l'inquinamento ha favorito la proliferazione di specie come la scardola, che si nutre di organismi utili a ripulire l'acqua, peggiorando ulteriormente le condizioni del lago, sebbene sia in atto una pesca selettiva per controllarne la popolazione.

th816-lago-comabbio-3.mp4

th816-QGLH856-lago-comabbio.mp3 - Questo brano esplora le tradizioni e le attività economiche storiche legate al Lago di Comabbio, concentrandosi su Corgeno e dintorni. Viene descritto il diritto civico della cavatura del ghiaccio, spiegando come veniva conservato in apposite ghiacciaie per mantenere il pesce e altri alimenti. Inoltre, il testo narra la cavatura dell'argilla a Mercallo, evidenziandone l'evoluzione da un'attività manuale a una di tipo industriale con la presenza della fornace Colombo, la cui struttura è ancora visibile. Infine, accenna a fenomeni acustici del lago ghiacciato e a racconti popolari ad essi associati.

th817-lago-comabbio-4.mp4

th817-QGLH857-Lago-Comabbio.mp3 - Questo estratto esplora le storie e le tradizioni legate al Lago di Comabbio, soffermandosi sull'utilizzo delle risorse naturali come la lisca per l'artigianato di sedie e rivestimenti, e le canne palustri per costruzioni e oggetti. Viene descritta la figura pittoresca di Bombolo, un artigiano-artista locale noto per la sua musica e le scope fatte con le infiorescenze delle canne. Il testo evidenzia anche la coltivazione di piante esotiche nel lago nel passato, alcune delle quali sopravvivono ancora, e un fenomeno naturale peculiare: la formazione di zattere di canne morte chiamate "brisk".

th818-lago-comabbio-5.mp4

th818-QGLH858-lago-comabbio.mp3 - Questo brano racconta la storia della pesca nel Lago di Comabbio, evidenziando come essa sia passata da importante risorsa di sussistenza a un'attività prevalentemente ricreativa. Descrive le complesse vicende legali e i conflitti per i diritti di pesca, che hanno visto alternarsi i diritti delle comunità rivierasche e l'uso esclusivo dei proprietari privati. Inoltre, il testo elenca strumenti di pesca tradizionali e tipologie di pesci presenti nel lago, offrendo uno spaccato del patrimonio culturale legato a questo luogo.

th819-lago-comabbio-6.mp4

th819-QGLH859-lago-comabbio.mp3 - Questo testo, tratto da una registrazione audio, descrive i metodi tradizionali di caccia sul Lago di Comabbio, concentrandosi sulle tecniche di appostamento da capanno o da botte e sulla caccia itinerante nella palude. Spiega come i cacciatori utilizzassero richiami per attrarre la selvaggina e si avvicinassero lentamente con il barchino, o attendessero nascosti nelle botti mimetizzate. Infine, elenca le specie di uccelli acquatici più comunemente cacciate nella zona, fornendo sia il nome in italiano che in dialetto locale.

archive.org/details/redigio-82

th820-lago-comabbio-8.mp4

th820-QGLH860-lago-Comabbio.mp3 - Questo brano descrive le prime ricerche archeologiche sul Lago di Comabbio, inizialmente senza successo ma culminate nel 1878 con la conferma di insediamenti preistorici su palafitte da parte di Pompeo Castelfranco. Le indagini si concentrarono sulla sponda orientale, individuando diversi "mot" o cumuli di sassi indicativi di strutture sottostanti, con la località Le Pioppette che rivelò una palafitta di notevoli dimensioni. I reperti, tra cui frammenti di stoviglie e denti animali, suggerivano attività pastorali e un legame con gli insediamenti del vicino Lago di Varese. Nonostante la limitatezza dei ritrovamenti, in parte dovuta alla torbidità delle acque, questi studi pionieristici

gettarono le basi per la conoscenza della civiltà delle palafitte in quest'area.

th821-lago-comabbio-7.mp4

th821-QGLH861-Lago-Comabbio.mp3 - Questo brano descrive la varietà di rettili che si possono trovare nei pressi del Lago di Comabbio e dei suoi prati, con particolare attenzione alla natrice dal collare. Viene spiegato che i giovani rimangono vicino all'acqua, mentre le femmine adulte cacciano rospi lontano dalla riva. L'autore sottolinea che la natrice è assolutamente innocua, nonostante metta in scena un finto attacco di vipera o simuli la morte se minacciata. Oltre alla natrice, vengono menzionati anche l'orbettino, una lucertola senza zampe, e la lucertola muraiola, che vive sui muri.

th822-radiofornace-08122023.mp4

th822-rvg-005.mp3 - Questo podcast presenta un resoconto ottimista di un evento natalizio tenutosi l'8 dicembre 2023, una "giornata degli auguri", evidenziandone l'ottima organizzazione con addobbi scenici e un bar aperto per l'accoglienza. L'oratore si concentra sulla parte ludica e di intrattenimento, descrivendo l'arrivo di due musicisti che si sono esibiti con gospel e swing, nonostante la generale disattenzione e il chiasso del pubblico. Questa mancanza di apprezzamento da parte degli astanti porta a riflettere sull' utilità di certe spese e sulla mancanza di rispetto verso gli artisti e gli organizzatori, pur riconoscendo il valore dell'organizzazione dell'evento.

th823-insalata-aringa.mp4

th823-rvg-006.mp3 - Questo audio descrive in dettaglio la preparazione di un'insalata di verdure con aringa, fornendo istruzioni passo passo. Si inizia con la preparazione di patate, uova e carote lesse, tritandole finemente, e si sottolinea l'importanza della pazienza nel pulire meticolosamente l'aringa, rimuovendo pelle e lische. Successivamente, si spiega come assemblare il piatto a strati, includendo la cipolla macerata, il pesce a tocchettini e, a più riprese, una maionese distribuita con parsimonia, terminando con la barbabietola e il tuorlo d'uovo sbriciolato per guarnire. L'audio menziona anche una ricetta alternativa per il pesce con cipolla, offrendo spunti per la preparazione.

th824-radiofornace-19122023.mp4

th824-rvg-007.mp3 - Un oratore di Radio Fornace discute la festa di Capodanno organizzata dal bar, che include una cena con musica a pagamento. Inizialmente il costo della musica era incluso nel prezzo della cena, ma in seguito è stato annunciato che la musica sarebbe stata offerta dalla "fornace" o "ludico", riducendo il costo individuale della cena. L'oratore esprime disaccordo con questa decisione, poiché ritiene che l'associazione stia sovvenzionando un evento considerato quasi privato a cui non tutti possono partecipare, a differenza di eventi pubblici passati aperti a tutti. La sua principale preoccupazione è che ciò possa creare un precedente per sovvenzionare eventi privati in futuro, sostenendo che i costi di un evento quasi privato non dovrebbero ricadere sull'intera comunità o associazione.

th825-radiofornace-23122023.mp4

th825-rvg-008.mp3 - Questo intervento su Facebook discute le polemiche sorte riguardo alle celebrazioni di Capodanno. Inizialmente, un bar propone una cena a €75, ma poi il prezzo scende a €65 perché la direzione offre la musica, scatenando dibattiti nel gruppo "miglioriamo la fornace". Parallelamente, un gruppo privato organizza la propria festa autogestita nella sala TV, ma intende usufruire della musica al bar, creando ulteriore difficoltà di gestione secondo l'autore. La decisione della direzione di coprire i costi della musica al bar (€10 a persona per gli iscritti e accesso gratuito per il gruppo privato) si configura come un compromesso, che però solleva la questione dei costi ricadenti su tutti gli azionisti non partecipanti.

th826-radiofornace-31122023.mp4

th826-rvg-009.mp3 - Nel suo podcast di fine anno, l'autore celebra il successo dei suoi programmi per il 2023 e annuncia i suoi piani per il 2024. Il suo progetto principale è un settimanale chiamato RVG Radio Video Giornale, che verrà pubblicato ogni lunedì e includerà contenuti da ascoltare, guardare e leggere. Ha già testato questo formato per otto settimane e intende mantenerlo per tutto il prossimo anno, considerandolo la sua passione e il suo divertimento. Inoltre, l'autore intende

evitare lavori inutili o sforzi fisici eccessivi nel 2024, concentrando invece le sue energie sul suo giornaletto, che gli procura grande soddisfazione, e augura a tutti un buon anno nuovo, esortando a perseguire ciò che si desidera veramente.

th827-rvg-04-022.mp3 -

th827-toponimi-biandronno.mp4Questo testo esplora le origini dei toponimi in diverse località, come Comabio, Biandronno, e Osmate, svelando come i nomi dei luoghi siano spesso legati a caratteristiche fisiche, attività passate o leggende locali. Viene anche affrontato il tema dei soprannomi storici, mostrando l'inventiva dei nostri antenati nell'attribuire nomignoli basati su vizi, professioni o tratti fisici. Infine, il brano si addentra nel contesto storico di Busto Arsizio durante l'occupazione austriaca nel 1859, descrivendo l'atmosfera tesa e l'arrivo di Garibaldi come eventi che segnano un punto di svolta.

th828-romani-comabbio.mp4

th828-rvg-04-023.mp3 - Questo testo si apre con una presentazione del podcast "Regijo.it e la storia continua", concentrandosi sulle storie locali di Biandronno e Busto. La prima parte esplora i toponimi di Biandronno, spiegando l'origine e il significato di nomi di luoghi come il Ponte della Brabbia, La Loggia del Gatto, Il Roncato, Il Rock e La Sodca, spesso collegandoli a termini dialettali o latini. Successivamente, il focus si sposta sull'agricoltura e il mondo contadino, presentando una serie di proverbi legati ai cicli stagionali e alle pratiche agricole. La parte finale del testo racconta un evento storico drammatico accaduto a Busto, descrivendo l'arresto ingiustificato di tre uomini da parte delle truppe austriache nel 1859, evidenziando la paura e l'incertezza del periodo bellico e l'esito incerto della vicenda.

th829-battaglia-cornelliane.mp4

th829-rvg-04-024.mp3 - Questo brano di Redigo.it è un viaggio attraverso la storia e le tradizioni locali, toccando diversi argomenti. Inizia ricordando la battaglia delle Corneliane nel 218 a.C. e poi si sofferma sul Coperto dei Figini, un antico centro commerciale di Milano prima della sua demolizione nel 1864. Il testo esplora anche rimedi casalinghi e decotti popolari, come il decotto di bisi per problemi polmonari, evidenziando l'ingegno e l'efficacia di queste pratiche in tempi passati. Infine, descrive i toponimi di Catrezzate e la figura di Ferrante Rittatore, un archeologo che scoprì e diede il nome alla cultura di Canegrate, sottolineando la sua passione per la ricerca e la divulgazione scientifica.

archive.org/details/redigio-83

th830-rvg-04-025.mp3 -

th830-villa-comabbio.mp4 - Questo brano, proveniente da una trasmissione radiofonica, esplora vari argomenti legati al territorio lombardo. La prima parte offre un affettuoso ritratto di Alda Merini, sottolineando il suo genio comico e l'uso del dialetto milanese per trasformare la tragedia in risata. Successivamente, il testo descrive piatti della cucina povera lombarda, come il minestrone e diversi tipi di risotto, evidenziando la resilienza e l'ingegnosità nel reperire il cibo in tempi di scarsità. Infine, il brano si concentra su toponimi di Cadrezzate e sull'organizzazione e il rituale funerario della necropoli di Canegrate, fornendo dettagli sull'estensione, il numero di sepolture e le pratiche di cremazione, inclusa la particolare usanza di deporre le urne capovolte.

th831-comabbio-storia.mp4

th831-rvg-04-026.mp3 - Questo podcast presenta una varietà di argomenti legati alla storia e alla cultura locale, spaziando dalla leggenda milanese della colonna del diavolo nella basilica di Sant'Ambrogio, con i suoi fori enigmatici e il legame con l'antica Mediolanum capitale, a un vivace racconto delle tradizioni culinarie del passato, descrivendo piatti rustici e i "disnadaspus", sontuosi banchetti nuziali. Si esplorano poi i toponimi della zona di Cadrezzate, analizzando l'origine di nomi di luoghi come il "Mot" e il "Passeraccio", e si conclude con un approfondimento sulle prime civiltà della pianura padana, dalla preistoria all'arrivo dei Celti e la conquista Romana, dedicando infine un focus al rotacismo, una peculiarità linguistica del dialetto lombardo.

th832-villaggio-ponte.mp4 -

th833-corgeno-canoe.mp4 -

th834-rvg-box020-20231104-festa-corgeno.mp4 -
th835-box-21-20231104-moto.mp4 -
th836-Box-24-fine-2023_1280x720.mp4 -
th837-rvg-01_720x576.mp4
th838-box-37-brochure.mp4
th839-rvg-box122.mp4

archive.org/details/redigio-84

th840-rvg-box051-teatro-05.mp4
th841-rvg-box053-rvf-01-sett-43-45.mp4
th841-voce-silenzio.mp4
th842-rvg-02.mp4
th843-box-46-immagini.mp4
th844-rvg-box047-teatro-01.mp4
th845-rvg-box062-villaggio.mp4
th846-rvg-box148-parcheggio.mp4
th847-rvg-box165.mp4
th848-rvg-14-096.mp3
th848-storie-varie.mp4 - Questo segmento di Radio Fornace offre un mix di intrattenimento storico e locale per i suoi ascoltatori, i "Villeggianti." Si apre con riferimenti a San Biaggio e l'arrivo della primavera, per poi immergersi in un racconto dettagliato sul "El val barquet," un mezzo di trasporto e luogo di vita che accoglieva persone in cerca di lavoro, visitatori curiosi e viaggiatori che condividevano storie e "meraviglie viste." La discussione si sposta poi sulla figura leggendaria di "Gildo Gamela," un noto fuorilegge di Verghera descritto come astuto e ricercato dai carabinieri, le cui gesta e la sua eventuale cattura sono narrate attraverso aneddoti e leggende popolari tramandate.
th849-rvg-45-316.mp3 - Questo testo sembra un resoconto settimanale che copre diversi argomenti, a partire da un notiziario del villaggio. Vengono menzionati eventi sociali come il burraco, notando come certe comunicazioni rimangano private e non vengano condivise con l'intera comunità, il che solleva un punto sull'integrazione. Si passa poi a suggerire un mercato dell'usato come attività per il tempo libero e a fornire una dettagliata ricetta di cucina tradizionale. Infine, l'autore si addentra in un angolo satirico, descrivendo Milano in modo ironico, esagerando alcuni aspetti della città e dei suoi abitanti, prima di concludere con una breve spiegazione sull'origine dei nomi di alcuni luoghi.
th849-storie-varie.mp4 - Questo brano radiofonico offre una miscela eclettica di argomenti, iniziando con le notizie locali e la discussione su un gruppo privato di burraco visto come un "gropuscolo" separato dal villaggio. Si passa poi a un annuncio sul mercato dell'usato e dell'antiquariato che attira intenditori da tutta Italia, e a una sezione dedicata a una ricetta tradizionale descritta in dialetto. La parte finale presenta una visione satirica e critica di Milano, soprannominata la "capitale controvoglia" della "Politonia" e la "Colombia del Nord", descrivendone gli abitanti come "polentoni" e i problemi legati alla droga e alla criminalità, ironizzando anche su un ipotetico supereroe locale.

archive.org/details/redigio-50_202501

th850-cimitero-mercallo.mp4 - Questo testo narra una lunga contesa tra i comuni di Mercallo e Oriano riguardante la ripartizione delle spese per il cimitero di Mercallo. Tradizionalmente i defunti della frazione Oneda di Oriano venivano sepolti a Mercallo perché soggetti alla sua parrocchia, ma nell'Ottocento sorsero disaccordi sulla suddivisione dei costi, complicati dalla dipendenza da diverse province. La tensione aumentò con la costruzione del nuovo cimitero a Mercallo nel 1856, con Mercallo che pretendeva da Oriano contributi per il seppellitore e per la costruzione, mentre Oriano si rifiutava di pagare. La disputa si protrasse fino al 1861, e si concluse infine nel 1898 quando la curia milanese separò Oneda dalla parrocchia di Mercallo, permettendo a Oriano di evitare le spese del cimitero vicino.
th851-ordalia.mp4 - Questo passaggio narra un dramma che si svolge attorno a un giudizio di Dio, un'ordalia chiamata "erba della cagna," per dirimere una controversia sull'onore. Il re Totila si sente diffamato da Vladimir, il cui diritto alla vendetta per l'affronto subito da sua moglie, Urgrid, è già stato soddisfatto economicamente. Quando Vladimir sopravvive all'ordalia nonostante il veleno, mettendo in dubbio la veridicità della versione di Urgrid e l'efficacia del rito, il re

comincia a sospettare che la donna abbia mentito e si prepara a difendere il suo onore accusandola pubblicamente. Il re Totila, disilluso dall'ordalia, decide di abolirla, riconoscendola come uno strumento inefficace e potenzialmente ingiusto, e si concentra invece sul proteggere Vladimir e ristabilire la verità attraverso mezzi più terreni.

th852-buone-maniere.mp4 - Il brano descrive l'evoluzione delle buone maniere a tavola, passando da un approccio conviviale e condiviso, dove si mangiava dallo stesso piatto e si usavano le dita, all'attuale usanza di avere piatti, bicchieri e posate individuali. Questa transizione, iniziata nel XV secolo, ha portato a una maggiore distinzione e individualizzazione durante i pasti, sebbene l'adozione di queste pratiche sia stata graduale e non uniforme in tutte le aree geografiche, come dimostra l'esempio dell'uso singolo di posate in alcune famiglie e la persistenza di abitudini condivise fino a tempi recenti. L'uso di posate individuali, come la forchetta, ha anche segnato gerarchie sociali e di genere in passato.

th853-rattin.mp4 - Questo brano narra la storia della Galleria Vittorio Emanuele II a Milano, concentrandosi in particolare sul suo primo sistema di illuminazione a gas. Viene descritto l'ingegnoso dispositivo di accensione chiamato "ratin", un carrello meccanico che viaggiava lungo una rotaia sulla cupola per accendere i lampioni. Il testo ripercorre le tappe fondamentali della costruzione della galleria, dalla sua approvazione all'inaugurazione, e accenna anche a un tragico evento: la morte dell'architetto Giuseppe Mengoni.

th854-asciugamano-robinia.mp4 - Questo testo esplora l'origine e il significato dell'espressione milanese "asciugamano di Robinia" o "sugamande de Rubinia". Si tratta di un modo di dire figurato, non letterale, che indica una bastonatura o una sferzata, spesso detta in tono scherzoso a un giovane vivace. Il testo spiega che l'espressione deriva dall'uso storico dei rami giovani e flessibili della robinia per fare cesti o come fruste, e nota l'ironia del fatto che dalla robinia si possa effettivamente ricavare una fibra tessile, un significato probabilmente noto ai nostri antenati in epoche in cui le fibre naturali erano preziose e difficili da ottenere.

th855-dire-osteria.mp4 - Questo testo, introdotto come parte di un intrattenimento radiofonico, celebra l'osteria come l'ultimo baluardo del dialetto, un luogo dove il pensiero si esprime liberamente, superando le limitazioni della lingua formale. Viene presentata come un centro di filosofia popolare collettiva dove si discutono liberamente la vita quotidiana, la politica e i costumi sociali, fungendo da cattedra di pensiero lontana da dogmatismi. L'introduzione, presentata da un "prologo" in rima, annuncia una serie di espressioni dialettali e il loro significato, come "porcun" per indicare la massima sporcizia o "venerdì" per descrivere una persona magra, evidenziando come il dialetto catturi l'immediatezza del pensiero e della vita.

th856-fra-vialetti-01_640x360.mp4 - nessun commento

th857-fra-vialetti-02_640x360.mp4 - nessun commento

th858-fra-vialetti-03_640x360.mp4 - nessun commento

th859-fra-vialetti-04_640x360.mp4 - nessun commento

archive.org/details/redigio-86

th860-fra-vialetti-05_640x360.mp4 - nessun commento

th861-fra-vialetti-06_640x360.mp4 - - nessun commento

th862-fra-vialetti-07_640x360.mp4 - - nessun commento

th863-dire-osteria.mp4 - Questo testo, un estratto da un file audio, presenta una panoramica ironica e satirica su diversi aspetti della vita e della storia milanese. Si apre con una riflessione sui "matti", intesi in senso ampio come persone eccentriche o folli, per poi passare all'arrivo di Napoleone a Milano, descritto con sarcasmo per le sue azioni di spoliazione nonostante la promessa di libertà. Successivamente, l'autore divaga sulle ombre, le loro caratteristiche curiose e l'espressione "fare le ombre cinesi" come metafora di spettacolo o minaccia. Infine, l'attenzione si concentra sulla comunità cinese di Milano, narrandone la storia, l'integrazione e l'attività commerciale, con un aneddoto finale che sottolinea la loro sorprendente padronanza del dialetto milanese.

th864-dire-osteria.mp4 - Questo testo sembra un estratto da un programma radiofonico, "Radio Fornace," che offre "tradizionale giornaliero intrattenimento." Il brano presenta una serie di definizioni e spiegazioni di termini dialettali o gergali, spesso legati a comportamenti discutibili o a

descrizioni pittoresche di persone. Vengono esplorati i significati di parole come "rufiano," "rochetta," "scimbiotto di pezza," e la descrizione di una donna magra, concludendo con un proverbio sull'inganno. L'obiettivo è probabilmente quello di divertire gli ascoltatori con il linguaggio colorito e le descrizioni vivide.

th865-voci-ringhiera.mp4 - Questo video presenta un viaggio attraverso espressioni milanesi, svelando il loro significato profondo e le loro affascinanti origini. Vengono esplorate frasi come "verniss" per descrivere qualcuno che ha perso il suo antico splendore, "pel de gigio" per indicare una persona dalla "pelle dura", e "faciun de tromba" per deridere donne rotondette, spesso legate alle pompe dell'acqua decorative. Ogni espressione, come "roba del soldio" per qualcosa di scarsa qualità o "man gusa" per descrivere un avaro, riflette l'ironia e la saggezza popolare, offrendo uno spaccato unico sulla cultura e la storia di Milano, inclusa l'idea del "lit in quater" per il monumento di Leonardo o "a Milan anca i muron fan l'uga" che celebra il miracolo economico della città.

th866-radiofornace-estintori.mp4 - La ripartenza di Radio Fornace nel 2024 segna un nuovo capitolo per il progetto TH, evidenziando un problema comune: la mancata revisione degli estintori privati. A differenza degli anni passati, la società non supporta più tale incombenza, lasciando ai singoli proprietari l'obbligo di mettersi in regola autonomamente secondo le leggi vigenti ad agosto 2024. L'autore si impegna a trovare la soluzione più conveniente e legale, procurandosi preventivi e suggerendo che altri 309 condomini dovrebbero fare lo stesso, pur riconoscendo le difficoltà organizzative e i costi in aumento rispetto al passato.

th867-racconti-ridere.mp4 - Durante il tardo Medioevo, in Francia, i fabliau erano un genere di racconti in versi popolari, pensati per far ridere il pubblico. Spesso utilizzavano umorismo grezzo, con battute e doppi sensi a sfondo sessuale e riferimenti alle funzioni corporee. I temi ricorrenti includevano personaggi imbroglioni e beffe ai mariti traditi, mostrando come anche nel Medioevo esistessero storie volgari e divertenti, simili alle barzellette moderne. Nonostante alcuni autori aggiungessero una finta morale, lo scopo principale era semplicemente quello di far ridere, non di educare.

th868-luci-rosse1.mp4 - Questo estratto esplora il ricco e variegato panorama letterario medievale in Francia, evidenziando in particolare la fioritura di due tradizioni distinte a nord e a sud del paese, corrispondenti agli idiomi d'oïl e d'oc. A nord prevale l'epica con capolavori come la Chanson de Roland, caratterizzata da uno stile austero e solenne e da una sapienza narrativa che, pur non aderendo sempre alla verità storica, sa suscitare emozioni profonde. Nel sud, invece, domina la lirica dei trovatori, che celebrano un amore rarefatto e irraggiungibile attraverso un sofisticato virtuosismo tecnico e un gioco sottile di allusioni. Il testo sottolinea anche la presenza, nel Medioevo, di una cultura della parodia e della comicità irriverente che affiancava la letteratura seria, manifestandosi anche in burle e invettive che persistettero a lungo nonostante le deplorazioni ecclesiastiche.

th869-luci-rosse2.mp4 - Il testo esplora la coesistenza di mondi opposti nel Medioevo, quello ufficiale e pio accanto a quello carnevalesco e trasgressivo, documentato anche nei margini dei manoscritti. Attraverso esempi come l'oratoria sacra che usa linguaggio diretto e volgare (come il riferimento alla "cavagna di Gambari" per il sesso femminile) e le prime poesie d'amore cortese che si affiancano a versi salaci e blasfemi rivolti a un pubblico maschile, si evidenzia come il gioco e la parodia invadessero la serietà, anche se l'elaborazione di questi "contratesti" avveniva negli stessi ambienti che creavano i modelli elevati. Questa dualità riflette un mondo in cui il serio e il comico si alternavano liberamente.

archive.org/details/redigio-87

th870-luci-rosse3.mp4 - Il testo esplora come la poesia medievale, in particolare quella dei trovatori, non si limitasse solo ai temi cortesi dell'amore idealizzato, ma esplorasse anche territori dissacranti e ironici, spesso con espliciti riferimenti sessuali. Viene citato Guglielmo IX come pioniere di questo approccio, con la sua fama di dongiovanni e persino il progetto di un'"abbazia di prostitute", e si tracciano parallelismi con opere successive come le novelle del Boccaccio. Un esempio

centrale è la "tenzone del corn", una disputa poetica in cui diversi trovatori discutono la decisione di un cavaliere di rifiutare una proposta sessuale esplicita, dimostrando come anche maestri della poesia elevata, come Arnaut Daniel, partecipassero a questi dibattiti "scandalosi".

th871-luci-rosse4.mp4 - Questo estratto esamina come la parodia e il grottesco abbiano permeato la poesia amorosa e cortese del Medioevo, spesso con una caduta di tono deliberata. Vengono presentati esempi specifici di come poeti celebri come Bernard de Ventadour e Folchetto da Marsiglia siano stati oggetto di "contrafacta" irriverenti, testi che riutilizzano la struttura metrica e melodica dell'originale per veicolare contenuti osceni e scatologici. Si evidenzia inoltre come la tradizione arturiana e i racconti di doni soprannaturali possano essere trasformati in narrative volgari e dissacranti, come nel caso del cavaliere che acquisisce la capacità di far parlare le vagine e i deretani.

th872-menu-taverne.mp4 - Questo testo descrive il cibo e le bevande tipiche consumate nelle taverne durante il periodo bizantino. Si evidenzia un menu semplice, basato su legumi, carne allo spiedo, pesce fritto e l'uso di condimenti come aglio e cipolle, con il Garos (o Garum) come salsa distintiva ricavata dal pesce. Viene anche menzionato l'accompagnamento con focacce e un'importante usanza riguardo al vino, che a Bisanzio veniva sempre allungato con acqua tiepida e addizionato con resina per conservarlo, a differenza dell'abitudine occidentale di bere vino puro, vista con disprezzo dai Bizantini.

th873-mens-sana.mp4 - Questo estratto di Radio Fornace, una continuazione sulla manutenzione degli estintori, spiega che l'organizzazione del campeggio ha rinunciato alla revisione degli estintori per il 2024 e che gli estintori sono ora responsabilità dei proprietari. L'oratore ha trovato un'azienda locale che offre servizi di manutenzione, descrivendo i diversi costi per il controllo, la revisione o la sostituzione a seconda delle condizioni dell'estintore. Egli sottolinea l'importanza di rispettare la legge e di mettersi in regola, indipendentemente da chi fornisca il servizio, criticando coloro che cercano di risparmiare o non si adeguano alle normative. L'oratore sta prendendo l'iniziativa di far revisionare i suoi estintori e quelli dei vicini fidati, perché per legge va fatto.

th873-tetto-fornace.mp4 -

th874-ossa-ammaccate.mp4 - Il testo esplora l'infrastruttura e le difficoltà di viaggio nell'epoca romana, partendo dall'organizzazione della vastissima rete stradale, considerata insuperata fino alle autostrade moderne e fondamentale per collegare Roma alle sue province. Viaggiare non era però confortevole a causa dei mezzi di trasporto scomodi e delle strutture ricettive spesso disagevoli e costose, simboleggiate dal ramo di spine degli albergatori che "spogliavano" i clienti, sebbene non ovunque. Il servizio postale, inizialmente sporadico, divenne militarizzato ed efficiente in epoca cesariana e augustea, riservato però principalmente ai funzionari imperiali.

th875-ponte-arona.mp4 - Questo testo racconta la storia di un progetto per un ponte tra Arona e Angera sul Lago Maggiore, iniziato con un'idea embrionale nel 1874 per una spesa modesta. Si descrive poi un ambizioso progetto di ingegneria del 1879, proposto dall'ingegner Paolo Merzagola, che prevedeva un lungo ponte di ferro con travate girevoli e piloni imponenti, benché questo piano non si concretizzò. Nonostante la scomparsa di Merzagola, l'idea di un collegamento diretto continuò a essere considerata, con un parere favorevole del Consiglio dei Lavori Pubblici nel 1885 che riconosceva la fattibilità e i vantaggi per le ferrovie. Tuttavia, come si evince dalla sua assenza odierna, la proposta finale fu abbandonata, chiudendo questo capitolo di sviluppo infrastrutturale.

th876-settembre-saggezza-1.mp4 - Questo brano, tratto da una puntata del podcast "th876-settembre-saggezza-1.mp4" su redigo.it, esplora la tradizione e la saggezza popolare legate al mese di settembre, con un focus particolare sui proverbi e le credenze del passato. Vengono menzionate le attività agricole tipiche di questo periodo, come la raccolta del grano turco e delle patate, e l'importanza della preparazione dei campi per le semine autunnali e invernali, sottolineando che "aver loli de Gumber bisogna lavorare sodo". Una parte significativa è dedicata alla devozione mariana nel mese di

settembre, con riferimenti a leggende e santuari dedicati alla Natività di Maria, evidenziando come la Madonna della grandine sia venerata per la protezione delle vigne. Infine, si toccano i proverbi legati al vino e all'amicizia, con un aneddoto divertente su come l'alcol possa rendere momentaneamente tutti amici, per poi tornare alle formalità il giorno dopo.

th877-anno-signore.mp4 - Questo passaggio esplora la definizione della cronologia cristiana e l'importanza simbolica dell'anno 1000. Viene spiegato che fu Dionigi il Piccolo nel VI secolo ad adottare l'uso di contare gli anni dalla nascita di Cristo, stabilita convenzionalmente nel 753 dalla Fondazione di Roma, sostituendo così l'era di Diocleziano. L'anno 1000 è poi presentato come un momento carico di attesa e speranza, legato a profezie millenaristiche e a un forte senso di rinascita, sebbene questa attesa fosse in parte un mito. Infine, si confrontano le paure e le aspettative per l'anno 1000 con quelle per il più recente anno 2000, sottolineando come tali scadenze siano in gran parte convenzioni umane, basate su eventi la cui datazione non è del tutto certa.

th878-settembre-saggezza-2.mp4 - Questo testo esplora le tradizioni e i proverbi legati al mese di settembre, concentrandosi in particolare sul vino e sulle previsioni meteorologiche. Si parla del modo di dire "vino settembrino", riferito a un vino debole, e dell'importanza della cura delle botti in cantina per evitarlo. Vengono poi citati diversi proverbi legati alle piogge di settembre e all'andamento della vendemmia in base al tempo del 9 settembre (San Gorgonio) e del 14 settembre (Santa Croce). Infine, il testo si sofferma sulla cerimonia della Nivola nel Duomo di Milano, un rito legato al ritrovamento di un chiodo della croce e alle tradizioni popolari che lo accompagnavano.

th879-settembre-3.mp4 - Questo testo, parte di una serie intitolata "redigo.it e la storia continua," si concentra sul mese di settembre, intrecciando saggezza popolare, tradizioni religiose e pratiche agricole. Vengono discussi i "tempora", festività liturgiche legate al ringraziamento per il raccolto, e si riportano descrizioni storiche e liriche della Lombardia come luogo di grande bellezza e prosperità agricola. La parte finale si focalizza sulle attività tipiche di settembre nei campi, nell'orto e nella stalla, con un'attenzione particolare alla vendemmia e all'importanza delle castagne, celebrate da proverbi e utilizzate anche nell'alimentazione animale.

archive.org/details/redigio-88

th880-settembre-saggezza-4.mp4 - Questo testo esplora la saggezza popolare contadina attraverso proverbi e tradizioni legate al ciclo agricolo e alle stagioni, in particolare al mese di settembre. Si evidenzia l'importanza del lavoro agricolo, simboleggiato dalla raccolta del riso e dalla ricchezza che deriva dalla spiga matura. Vengono inoltre affrontati temi come il contrasto tra proprietari terrieri e affittuari, i rituali legati a San Michele (trasloco e pagamento dell'affitto), e il valore dell'esperienza dei vecchi rispetto alla prospettiva dei giovani. Infine, si accenna a tradizioni culinarie e a filastrocche per i bambini.

th881-lana-latte.mp4 - Il testo esplora il concetto di surrogato nella storia umana, evidenziando come la necessità, spesso derivante da guerre, crisi economiche o sanzioni, abbia stimolato l'ingegno nella creazione di sostituti per prodotti originali. Dalle soluzioni preindustriali a base di ingredienti naturali ai prodotti sintetizzati grazie all'industria chimica, la storia è costellata di surrogati nati da scarsità. Esempi significativi includono lo zucchero di barbabietola, la margarina e i vari sostituti alimentari e materiali inventati in periodi di conflitto e autarchia, dimostrando come l'ingegno umano si adatti per superare le difficoltà.

th882-giochi-passatempi.mp4 - Durante il Rinascimento, il gioco divenne un'attività di grande importanza culturale e sociale, non più visto solo come peccato ma come un'espressione della creatività umana. Molti sport e giochi da tavolo moderni, come il calcio, il biliardo, la dama e gli scacchi, furono inventati o codificati con regole precise in questo periodo, dimostrando il valore pratico, ricreativo, culturale e pedagogico che gli venne riconosciuto. Artisti rinascimentali di rilievo si dedicarono persino a disegnare oggetti legati al gioco, evidenziando quanto fosse di moda e integrato nella vita quotidiana, dalla tombola ai giochi di guerra in miniatura,

passando per i passatempi dei bambini raffigurati nell'arte per la prima volta come soggetto principale.

th883-biricchinate.mp4 - Questo video in dialetto locale, intitolato "Birichinate", rievoca i ricordi d'infanzia legati ai comportamenti dei ragazzini di un tempo. Vengono narrate le avventure e i piccoli furti di un gruppo di amici, dall'organizzare la vendita di gelati con un triciclo modificato al rubare i coni ("parigine") da un deposito improvvisato. La parte centrale si concentra su un tentativo di rubare ciliegie da una proprietà vicina, che si trasforma in una fuga rocambolesca dopo essere stati scoperti dalla proprietaria, descrivendo il panico e l'escamotage utilizzato per distrarre la donna e riuscire a scappare.

th884-calendario-settembre.mp4 - Questo brano presenta una sorta di calendario per il mese di settembre, mescolando osservazioni pratiche e aneddoti storici. Include consigli sulla raccolta delle patate e il cambiamento dell'ora, riflessioni umoristiche sulle relazioni e il vegetarianismo, e la traduzione di un antico proverbio sull'etichetta a tavola. Vengono citate anche usanze lavorative storiche, come la "piscinina" (una giovane fattorina), e si narra la leggenda di Sant'Eustorgio I e la fondazione della sua chiesa a Milano, legata alle spoglie dei Re Magi. Il tutto si conclude con un proverbio meteorologico legato al 14 settembre.

th885-voci-ringhiera.mp4 - Questo testo presenta un insieme di detti milanesi, spiegandone l'origine e il significato profondo. Ogni espressione dialettale, come "vernìs el pel del Gigio" o "faciùn de tromba", viene analizzata, spesso collegandola a tradizioni artigianali, usanze quotidiane o aneddoti storici tipici di Milano. L'intento è quello di conservare e tramandare l'arguzia e l'ironia che caratterizzano il linguaggio popolare milanese, offrendo un ritratto culturale della città attraverso i suoi motti.

th886-castello-Capronno.mp4 - Questo testo descrive le vestigia di antichi castelli situati nelle zone di Capronno, Taino e Lisanza, evidenziandone l'importanza storica e strategica nel controllo del territorio. Si sofferma sull'origine Longobarda di Capronno, menzionando la sua funzione di corte regia e centro di giustizia, e la presenza di un castello posto a guardia. Per Taino, si nota come un palazzo signorile sia stato costruito sulle rovine di una fortezza un tempo importante ma caduta in disuso. Infine, per Lisanza, viene dettagliato il ruolo del castello come sistema difensivo e ricetto a protezione del villaggio e della chiesa, descrivendone l'aspetto attuale e la tecnica costruttiva della torre superstite, che permette di immaginarne l'antica magnificenza.

th888-castello-sesto.mp4 - Questo testo descrive l'importanza storica e strategica di Sesto Calende e Lentate attraverso i secoli, focalizzandosi sui loro sistemi di fortificazione. Sesto Calende, inizialmente un insediamento celtico e poi un castrum romano, divenne cruciale per il controllo del traffico fluviale sul Ticino e sul Verbano, specialmente con l'ascesa dei Visconti, che la trasformarono in una stazione doganale. Purtroppo, la maggior parte delle antiche strutture difensive è difficile da individuare oggi a causa dello sviluppo urbano, con Casa Mazza come unica costruzione riconoscibile. Lentate, invece, nacque come rifugio per gli abitanti locali, trasformandosi poi in un convento fortificato e infine in una residenza signorile con un passato legato al Risorgimento.

th889-racconti-sveglia.mp4 - Questo dialogo in milanese moderno, tratto da "th889-racconti-sveglia.mp4" su www.reigo.it, presenta una conversazione umoristica tra una giovane donna e il suo vicino di casa. L'uomo si lamenta delle sveglie mattutine della donna, che disturbano il suo sonno, e le suggerisce diverse soluzioni assurde. Attraverso scambi vivaci, emerge il motivo per cui lei si sveglia presto: per accompagnare al lavoro il fidanzato tranviere che non ha la macchina. Il dialogo si conclude con un tono leggero e quasi romantico, suggerendo un'insolita connessione tra i due vicini.

archive.org/details/redigio-89

th890-palude-brabbia.mp4 - Il testo descrive la Riserva Regionale Palude Brabbia, un'importante area naturale situata tra i laghi di Varese e Comabbio, che rappresenta un eccellente esempio di torbiera piana pedemontana. Questa zona umida, formatasi circa 20.000 anni fa in seguito all'ultima glaciazione, è un'oasi naturale di notevole importanza ecologica. La descrizione si concentra sulla ricca varietà di flora e fauna che popolano la riserva, evidenziando in particolare la grande

varietà ornitologica con centinaia di specie di uccelli, e menzionando anche la presenza di mammiferi, rettili e anfibi di interesse.

th891-comabbnio.mp4 - Questo brano esplora la storia e le caratteristiche del paese di Comabbio, situato sulla sponda occidentale dell'omonimo lago in provincia di Varese. Si ipotizza che il luogo abbia origini antichissime, forse risalenti all'età del bronzo, data la scoperta di reperti preistorici nel lago. Il testo ripercorre poi le tappe storiche del paese, dalla sua menzione in documenti medievali al dominio austriaco, e descrive i principali luoghi di interesse, inclusa la chiesa parrocchiale di San Giacomo Apostolo e il santuario della Beata Vergine Rosario. Un punto focale del brano è la connessione di Comabbio con l'artista di fama mondiale Lucio Fontana, fondatore dello spazialismo, che scelse di vivere e operare nella sua vecchia casa di famiglia nel paese. Infine, si accenna all'etimologia del nome Comabbio e allo stemma civico.

th892-formagella.mp4 - Il brano descrive due formaggi tipici della Valtrompia: la formagella e il Nostrano. La formagella è un formaggio a pasta molle ottenuto da latte vaccino intero, caratterizzato da una breve stagionatura e un sapore gentile e aromatico. Il Nostrano, invece, è un formaggio a pasta semicotta con una stagionatura più lunga, apprezzato come formaggio da tavola con un sapore che diventa più saporito e piccante con l'invecchiamento.

th893-parlare-vino.mp4 - Questo testo presenta Simone, un contadino della Valpolicella che ha un rapporto profondo e quasi mistico con il suo vino. Descrive la sua cantina come un luogo sacro dove parla alle botti come se fossero creature viventi, convinto che il vino abbia bisogno di attenzione e comprensione. Simone spiega all'esattore della luce, inizialmente scettico, che il vino è un amico che conforta nella tristezza e con cui si sfoga, arrivando persino a scusarsi per averlo giudicato frettolosamente. Viene anche descritta la produzione dei tre tipi di vino della Valpolicella (da pasto, Recioto e Amarone), evidenziando come le stesse uve di partenza (Corvina, Molinara, Rondinella) diano vita a vini diversi, quasi come tre fratelli. Simone sottolinea l'importanza della qualità sulla quantità, paragonando le viti cariche di grappoli a famiglie numerose con poche risorse.

th894-parlare-vino-2.mp4 - Questo estratto spiega il processo di produzione del vino Recioto e dell'Amarone, due vini originari della stessa uva, sottolineando come la differenza stia nella fermentazione e nella maturazione. Il Recioto è descritto come un vino dolce e amabile, ottenuto bloccando la fermentazione per mantenere lo zucchero residuo, mentre l'Amarone, nato da una dimenticanza, è un vino secco e potente, risultato di una fermentazione completa e di un lungo affinamento in botte. L'autore usa metafore vivide per descrivere le caratteristiche e le personalità di questi due vini, paragonando il Recioto alla giovinezza e l'Amarone alla saggezza, e conclude con un aneddoto sulla provenienza dei profumi floreali specifici dei vini della Valpolicella.

th895-luce-elettrica1.mp4 - Il brano racconta la storia di Fabio, un "maestro di ferro" e "apostolo della cultura itinerante" nella campagna padana. Nonostante le disposizioni ministeriali per i centri di lettura che non riscuotevano successo, Fabio sceglie un approccio non convenzionale, portando l'istruzione direttamente nelle stalle dei contadini. Le sue lezioni, tenute nelle serate del giovedì, offrivano un ponte tra la cultura letteraria e la vita rurale, leggendo opere come "I Promessi Sposi" o "Don Chisciotte". La sua dedizione alla diffusione del sapere, radicata in un contesto di povertà e privazioni, come emerge dal toccante aneddoto della sua infanzia, evidenzia la sua forte motivazione interiore al di là delle istituzioni formali.

th896-luce-elettrica2.mp4 - Questo estratto narra la storia di Fabio, un maestro che, nonostante le difficoltà personali e l'indifferenza iniziale dei genitori contadini verso l'istruzione, si dedica con passione alla sua "missione dell'insegnante". Scoprendo che i metodi tradizionali non funzionano, adotta un approccio innovativo: porta la letteratura e la poesia direttamente nelle stalle, usando un metodo simile alla pubblicità commerciale con campioni gratuiti, leggendo ad alta voce per far scoprire agli analfabeti il piacere della lettura. Questa "magia della parola" stimola la curiosità, porta alla discussione e, infine, spinge i contadini ad iscrivere i loro figli

a scuola, culminando nella celebrazione dell'arrivo della luce elettrica, simbolo di progresso e novità.

th897-buzzobohbohnte.mp4 - Questo brano descrive il Buzzo Boconte, un animale che predilige la solitudine e che, se lasciato tranquillo, è molto pacifico. Viene descritto fisicamente e se ne menzionano le abitudini alimentari, specificando che mangia erba, banane, cachi, nocciole e altro ancora. Il testo sottolinea come, nonostante la sua natura pacifica, la sua mole massiccia e il pelo ispido lo rendano pericoloso se disturbato. La sua caratteristica più nota sembra essere il verso, un ripetersi di "boh boh", che inizialmente ha portato a considerarlo "ignorante".

th898-fallomarmocchius.mp4 - Il testo descrive il Fallo Marmocchius, una presunta involuzione dell'Homo sapiens che si manifesta principalmente in età adolescenziale, soprattutto nei centri urbani. Questi individui tendono a autocelebrarsi, spesso arricciando le labbra a becco d'anatra, da cui uno dei nomi della specie. Sebbene innocui da soli, in branco mostrano comportamenti aggressivi e comunicativi simili al gergo rapper, con deformazioni linguistiche notevoli. La fonte ipotizza che questa mutazione genetica, influenzata dall'ambiente, possa diventare un ramo a sé stante del genere Homo se questi individui riusciranno a riprodursi.

th899-gente-Ticino.mp4 - Questo brano esplora la ricca storia della pesca nel fiume Ticino, citando antiche descrizioni come quella di Fra Paolo Morigia e le sue lodi, sebbene forse esagerate, della pescosità e delle dimensioni dei pesci. Si sottolinea come il diritto di pesca fosse storicamente un privilegio regale, con numerosi conflitti e concessioni di questo diritto a vari signori e comunità nel corso dei secoli. Vengono infine descritti alcuni dei metodi tradizionali di pesca, come la pesca con le reti, la tirlindana per pesci più grandi, e le lignole per le anguille, insieme a dettagli sulle antiche pescherie.

th899-saggezza-sedttembre-03a.mp4 - Questo episodio del podcast "Saggezza di Settembre" esplora riti antichi, osservazioni sul tempo e lavori agricoli legati al nono mese dell'anno. Si sofferma sulle "tempora", festività liturgiche con radici romane di ringraziamento per i raccolti, e presenta affascinanti descrizioni storiche della Lombardia del '600, evidenziandone la bellezza naturale. Vengono poi citati proverbi legati a San Matteo e San Michele per marcare l'arrivo dell'autunno e l'accorciarsi delle giornate, e si dettagliano i compiti stagionali nell'orto, frutteto, vigneto e stalla, sottolineando l'importanza delle castagne come alimento per persone e animali in passato.

th900-artigiani-viaggianti.mp4 - Questo testo racconta di come, nel dopoguerra e prima dell'avvento dei frigoriferi, la gente conservasse il cibo, usando ghiacciaie sotterranee scavate per mantenere il ghiaccio, fondamentale per preservare alimenti come la carne. Descrive anche la figura di un'artigiana ambulante chiamata "noneta", che viaggiava offrendo servizi di cucito e, come molti all'epoca, non aveva un riparo stabile. Infine, spiega la transizione dalle grandi ghiacciaie collettive ai più piccoli "ghiacciaioli" casalinghi, anticipando l'arrivo dei moderni elettrodomestici e la fine di un'epoca.

2024-th700

2024-th700

---

archive.org/details/redigio-700

th700b-legnano-vigilia-natale.mp4 - - nessun commento
th700-legnano-vigilia-2024.mp4 - - nessun commento
th701b-milano-ill3.mp4 - nessun commento
th701-milano-auguri.mp4 - nessun commento
th702-locandina-villaggio.mp4 - nessun commento
th703-locandina-villaggio.mp4 - nessun commento
th704-locandina-villaggio.mp4 - nessun commento
th705-locandina-villaggio.mp4 - Questo estratto audio è un brano musicale, probabilmente la famosa canzone "The Lion Sleeps Tonight", caratterizzato da un ritmo ripetitivo e orecchiabile. Il testo descrive un'atmosfera serena nella giungla e vicino al villaggio, sottolineando che il leone "dorme stanotte", creando un senso di pace e tranquillità. La ripetizione delle frasi come "A we aim" contribuisce all'andamento ritmico, mentre l'invito a non temere suggerisce un'intenzione di rassicurare e calmare. In sintesi, è un brano con un testo semplice e una struttura vocale ripetitiva che evoca immagini di una natura quieta e non minacciosa.
th706-locandina-villaggio.mp4 - nessun commento
th707-locandina-villaggio.mp4 - nessun commento

archive.org/details/redigio-71

th710-chiesa-purificazione-8.mp3 - Il brano descrive l'evoluzione socio-economica e assistenziale di Legnano e dintorni a partire dalla metà dell'Ottocento, evidenziando come, a fronte di una diffusa presenza di luoghi di svago come osterie e caffè, l'attività delle Figlie di Carità e l'istituzione di scuole abbiano gradualmente portato a un rafforzamento delle famiglie e a nuove vocazioni religiose. Parallelamente, si assiste a un cambiamento economico, con il declino dell'agricoltura e l'ascesa dell'industria tessile e di attività collaterali, creando un paesaggio urbano caratterizzato da fabbriche operative anche giorno e notte. La figura di Barbara emerge come centrale, non solo per il suo ruolo nel sostenere le comunità religiose e nel gestire le proprietà familiari in un contesto di difficoltà personali del fratello, ma anche per la sua decisione di destinare l'eredità paterna all'accoglienza di donne malate e alla formazione di infermiere, dimostrando un forte impegno sociale e caritatevole.
th710-chiesa-purificazione-8.mp4 - Il testo descrive l'evoluzione di Legnano a partire dalla metà dell'Ottocento, evidenziando la presenza iniziale di numerosi esercizi pubblici e la successiva trasformazione sociale grazie all'opera assistenziale ed educativa delle "figlie di carità". Si sottolinea come l'Istituto di Legnano diventi un modello per la creazione di nuove realtà educative e di assistenza, nonostante le difficoltà personali di Barbara, la figura centrale che, ereditando un vasto patrimonio, lo destina in gran parte a sostenere enti religiosi che aprono scuole. Infine, il brano delinea il rapido passaggio di Legnano da un'economia agricola a un'intensa industrializzazione, con la comparsa di numerose fabbriche e attività artigianali che offrono lavoro a migliaia di persone, dimostrando una profonda trasformazione del tessuto sociale ed economico della città.
th711-chiesa-purificazione 9.mp4 - Il brano descrive la vita e le opere di Madre Barbara Meli e, dopo la sua morte, di Madre Giulia Amigazzi, figure centrali nella comunità di Legnano e Tradate alla fine del XIX secolo. Si concentra in particolare sull'importanza dell'istruzione e dell'assistenza, evidenziando l'impegno delle religiose nell'affrontare l'analfabetismo e fornire supporto attraverso scuole, oratori e ricoveri per i bisognosi. Il testo narra anche delle vicende legali relative all'eredità di Madre Barbara, risolte a favore delle suore dopo

un lungo contenzioso, permettendo la continuazione e l'espansione delle loro attività benefiche e della loro presenza nel territorio con nuove istituzioni educative e assistenziali, oltre al restauro e all'acquisizione di chiese significative per la comunità.

th711-chiesa-purificazione-9.mp3 - Questo testo descrive l'impegno educativo e sociale delle suore Canossiane a Legnano, concentrandosi in particolare sulla loro lotta contro l'analfabetismo attraverso l'istituzione di scuole, anche per ragazzi che lavoravano e donne. Viene narrata la fine della vita di Madre Melsatica e la successiva vicenda legale relativa all'eredità, che, nonostante le difficoltà, consentì alle suore, guidate da Madre Giulia Amigazzi, di proseguire e ampliare la loro opera di carità, aprendo nuove scuole e un ospizio, e restaurando la chiesa della Purificazione, ora nota come la chiesa delle Canossiane.

th712-chiesa-purificazione 10.mp4 - Questo passaggio descrive l'importante ruolo delle suore Canossiane di Legnano e Tradate nel sostenere la comunità in tempi di crisi. Durante la Prima Guerra Mondiale, le loro strutture furono trasformate in ospedali ausiliari per accogliere e curare i soldati feriti, offrendo anche istruzione ai militari analfabeti. La loro solidarietà fu nuovamente cruciale durante l'epidemia di Spagnola nel 1918. Inoltre, Madre Giulia dimostrò un cuore grande accogliendo le orfane di guerra, offrendo loro educazione e lavoro. Infine, si menziona una corrispondenza dove il Podestà di Legnano, riconoscendo il prezioso patrimonio artistico delle suore, tenta di convincerle a trasferirlo per custodirlo al sicuro.

th712-chiesa-purificazione-10.mp3 - Questo testo descrive l'importante ruolo delle suore della Purificazione a Legnano e Tradate, particolarmente nel periodo tra il 1904 e il 1939. Viene evidenziato il loro contributo essenziale durante la Prima Guerra Mondiale, quando le loro case furono trasformate in strutture sanitarie per i soldati, triplicando i posti letto disponibili. Dopo la guerra, continuarono a dedicarsi alle orfane di guerra, offrendo loro educazione e un futuro. Infine, viene raccontata la richiesta del Comune di Legnano, nel 1939, di acquisire il prezioso patrimonio artistico delle suore per il costituendo museo cittadino, mostrando la loro importanza anche per la storia e la cultura locale.

th713-archivio-comunale.mp3 - In occasione del centenario di Legnano come città, il Comune ha lanciato l'iniziativa "Pillole d'archivio" sul proprio sito web per rendere accessibile al pubblico l'archivio comunale. Ogni mese, vengono pubblicati e commentati documenti inediti, partendo dal decreto regio del 1924 che ha conferito a Legnano il titolo di città. L'obiettivo è valorizzare questo patrimonio storico e offrire spunti sulla vita quotidiana di Legnano un secolo fa, evidenziando la ricchezza informativa contenuta nei documenti d'archivio.

th713-archivio-comunale.mp4 - In occasione del centenario di Legnano, il Comune ha reso accessibile il proprio archivio storico attraverso una mostra virtuale chiamata "Pillole d'archivio", pubblicata sul sito web cittadino. Questa iniziativa, che si avvale dell'analisi della professoressa Carla Marinoni, mira a svelare documenti inediti, partendo dal decreto regio del 1924 che conferì a Legnano il titolo di città. L'obiettivo è non solo valorizzare il patrimonio documentale conservato a Palazzo Malinverni, ma anche offrire ai cittadini uno spaccato della vita quotidiana legnanese di un secolo fa, dimostrando che gli archivi non sono solo per gli studiosi ma rappresentano un patrimonio di tutti.

th714-archivio-comunale.mp4 - Questo estratto da un video presenta una passeggiata storica nella Legnano di oltre un secolo fa, concentrandosi in particolare sulla storia della costruzione del Palazzo Comunale. L'autore attinge a fonti documentali dall'archivio comunale per mostrare scene di vita vissuta e i motivi per cui Legnano ottenne il titolo di città, evidenziando fattori come la Battaglia del 1176, lo sviluppo delle infrastrutture e la crescita demografica. La narrazione poi descrive il lungo e complesso iter che portò all'edificazione del nuovo Palazzo Comunale, inclusa la selezione dell'architetto Aristide Malinverni e le difficoltà finanziarie e burocratiche incontrate lungo il percorso.

th714-archivio-comunale-1.mp3 - Questo brano, tratto da un podcast su Legnano, esplora la storia del palazzo comunale e le ragioni che portarono alla sua costruzione all'inizio del XX secolo. Viene evidenziata la rapida crescita della città, dovuta

a fattori come la sua importanza storica, le infrastrutture e l'aumento della popolazione, che resero necessaria una nuova sede per l'amministrazione. Il testo descrive il lungo e complesso iter costruttivo, culminato con il progetto dell'architetto Aristide Malinverni, offrendo uno spaccato delle dinamiche politiche ed economiche dell'epoca. Attraverso l'analisi degli archivi comunali, lo scopo è illuminare la vita cittadina del passato e confrontarla con quella attuale.

th715-chiesa-purificazione-11.mp3 - Questo passaggio narra una serie di eventi cruciali nella storia di una comunità religiosa, evidenziando inizialmente la ferma determinazione di una suora nel negare l'accesso alla sua biblioteca, nonostante la debolezza fisica e le scuse per il ritardo, per rispettare la sacra volontà della donatrice di preservare intatti i libri. Il testo prosegue descrivendo le difficoltà affrontate durante la Seconda Guerra Mondiale, tra fame, bombardamenti e rifugi, e sottolinea l'instancabile impegno delle suore nell'assistere sfollati e rifugiati, offrendo ospitalità. La narrazione culmina con la morte di Madre Giulia nel 1942, che porta a un cambio di proprietà e al riconoscimento ufficiale del valore dell'opera svolta dalle suore sia a Legnano che a Tradate.

th715-chiesa-purificazione-11.mp4 - Questo estratto da "th715-chiesa-purificazione-11.mp4" presenta un rifiuto categorico da parte di Suor Maria Giulia Amigazzi riguardo alla cessione della sua biblioteca, citando la volontà sacra della testatrice che ne impone la conservazione e proibisce l'esportazione di qualsiasi libro. Il video poi sposta l'attenzione sugli eventi del secondo conflitto mondiale, descrivendo le difficoltà della popolazione legnanese, l'opera assistenziale delle suore e il trasferimento di beni preziosi per sicurezza. Infine, menziona la morte di Madre Giulia nel 1942 e il riconoscimento del valore della sua opera attraverso una dichiarazione del podestà.

th716-chiesa-purificazione-12.mp3 - Questo documento del 1942 elogia la signora Maria Giulia Migazzi, una filantropa la cui proprietà è stata utilizzata per opere benefiche per oltre novant'anni. Ha fornito gratuitamente scuole, asili, un ospizio per anziane e ha ospitato la Croce Rossa Italiana durante la guerra, ricevendo riconoscimenti pubblici e medaglie per la sua generosità, nonostante abbia sempre pagato tutte le tasse e le spese di manutenzione. Il testo sottolinea il suo esempio mirabile di altruismo a beneficio della popolazione locale.

th716-chiesa-purificazione-12.mp4 - Questo documento del 1942, emesso dal podestà di Legnano, celebra e descrive le immense opere di beneficenza svolte dalla signora Maria Giulia Migazzi e continuate da Baio Giuditta nella chiesa della Purificazione. Per oltre novant'anni, gli edifici e i terreni di proprietà sono stati utilizzati senza scopo di lucro per iniziative come scuole gratuite e un asilo infantile, beneficiando circa 400 bambini e alleggerendo le spese comunali, con la signora Migazzi che copriva tutti i costi di gestione, personale qualificato e arredi. Inoltre, la proprietà ospitava un ospizio gratuito per anziani bisognosi e, durante la guerra, fu messa a disposizione della Croce Rossa per allestire un ospedale da campo per i feriti. Le sue azioni le valsero numerosi riconoscimenti e medaglie dal governo e da altre istituzioni, dimostrando un eccezionale impegno sociale nonostante le elevate tasse e i costi di manutenzione, un esempio di straordinaria generosità a beneficio della comunità legnanese.

th717-archivio-comunale-2.mp3 - Questo passaggio esplora il Palazzo Comunale di Legnano, evidenziando il suo valore storico e artistico e il ruolo di Marinverni nel suo progetto. Il testo descrive i vari concorsi di design indetti per il palazzo e i diversi stili architettonici, come il neogotico e il Liberty, presenti nella struttura, sottolineando l'importanza di preservare questi elementi originali. Si menzionano anche altri lavori di Marinverni, in particolare la cappella commemorativa nel cimitero e i restauri di chiese, dimostrando la sua vasta influenza e il suo contributo all'architettura e all'arte.

th717-palazzo-comunale.mp4 - Questo estratto esplora la storia e le caratteristiche del Palazzo Comunale di Legnano, evidenziando il ruolo centrale di Marinverni nella sua architettura, decorazione e arredi. Il testo descrive l'edificio come un composito neogotico con richiami Liberty, dettagliando i diversi piani, il cortile interno e le ricche decorazioni, inclusi affreschi, graffiti e l'incisione latina "Concordia parvae res Kunt discordia maxima di Lavundur". Vengono inoltre menzionati altri progetti di Marinverni, come

l'edicola funeraria e lavori nei cimiteri e nelle chiese, sottolineando la sua influenza e versatilità artistica.

th718-storie-casanostra.mp4 - Questo estratto esplora il significato storico e religioso di Legnano, concentrandosi sul ruolo centrale della chiesa principale nel tessuto urbano medievale e nel bilanciamento tra potere spirituale e temporale. Il testo sottolinea come la chiesa, in particolare dopo la battaglia del 1176, abbia contribuito all'affermazione dell'autonomia cittadina e a una società basata sul lavoro, con l'emergere delle corporazioni a protezione dei cittadini. Viene evidenziata l'importanza dell'archivio parrocchiale per comprendere le radici religiose della città e si narra la disputa tra Legnano e Parabiago per la sede della prepositura, risolta con una decisione che ha mantenuto la prepositura a Legnano, a riprova della sua superiorità in termini di popolazione, nobiltà e ricchezza rispetto a Parabiago.

th718-storie-legnano.mp3 - Questo estratto audio esplora la storia di Legnano, concentrandosi sul ruolo centrale della chiesa e della parrocchia di San Magno nel tessuto cittadino, sia a livello spirituale che laico. Viene evidenziato l'equilibrio tra il potere religioso e quello temporale, con la chiesa come punto focale della piazza principale e centro di vita sociale ed economica dopo la battaglia del 1176. Infine, si narra la disputa con Parabiago per la sede della prepositura nel XVI secolo, che si risolse con una decisione salomonica che mantenne la prepositura a Legnano, sottolineando l'importanza e la superiorità della città in termini di popolazione, arti e nobiltà.

th719-Roberto-Clerici.mp3 - Questo estratto ricorda la figura di Roberto Clerici, noto come Chicco, cittadino di Legnano scomparso di recente. Viene descritto come una persona molto conosciuta e amata in città per il suo impegno in ambito culturale, sportivo e nello spettacolo, ricevendo anche riconoscimenti civici. Il testo evidenzia il suo profondo amore per Legnano, la sua storia e il suo Palio, per cui si adoperava attivamente per promuoverlo oltre i confini locali. La sua scomparsa è sentita come una grande perdita per la comunità, come testimoniano le parole del sindaco e i tributi ricevuti, tra cui il ricordo commosso della cugina Antonella Clerici e degli amici del Palio, dove ricopriva ruoli importanti ed era considerato una colonna portante e memoria storica.

th719-Roberto-Clerici.mp4 - Questo testo è un commosso ricordo di Roberto Clerici, detto Chicco, una figura di spicco per la città di Legnano, scomparso improvvisamente. Viene evidenziato il suo profondo amore per la "legnanesità" e il suo impegno costante nella promozione della storia, della cultura e del Palio di Legnano, anche a livello europeo. Il testo sottolinea i suoi numerosi contributi e la stima che gli veniva tributata, incluso il riconoscimento ufficiale del comune e l'affetto dimostrato da parenti, come la cugina Antonella Clerici, e dagli amici della Contrada San Magno, di cui era un pilastro.

archive.org/details/th723-storie-Legnano
archive.org/details/th723-storie-Legnano

th720-ginetto-edicolante.mp3 - Questo brano racconta la storia di Luigi Lodini, conosciuto da tutti come il Ginetto, una figura molto amata a Legnano, specialmente nel quartiere Oltrestazione, che è venuto a mancare all'età di 90 anni. Viene descritto come "l'Edicolante per eccellenza", un punto di riferimento per la comunità grazie al suo negozio di giornali e cartoleria, dove ha lavorato per decenni con passione, sin dal 1939 insieme ai suoi genitori. Ginetto era noto per la sua cordialità e il suo spirito brillante, e la sua eredità sarà portata avanti dal figlio.

th720-Ginetto-edicolante.mp4 - Questo estratto racconta la storia di Luigi Lodini, noto come Ginetto, un edicolante molto amato di Legnano, in particolare nel quartiere dell'Oltre Stazione, scomparso all'età di 90 anni. Viene descritto come un punto di riferimento per la comunità, dedito alla sua famiglia e al suo negozio di giornali e cartoleria, appassionato di lettura e ricordato per la sua cordialità e il suo spirito. L'attività, iniziata nel 1939 con i genitori, è stata portata avanti dal figlio Guido, mantenendo viva la memoria di un pezzo di storia cittadina legato al quotidiano gesto dell'acquisto del giornale.

th721-chiesa-purificazione-13.mp4 - Il testo descrive l'evoluzione delle Figlie della Carità Canossiane, sottolineando il loro riconoscimento ufficiale da parte della Santa Sede nel 1942 e

il passaggio dalla denominazione "sorelle" a "madri" per enfatizzare la loro ispirazione alla mediazione materna di Maria. Si narra anche l'origine del loro abito tradizionale, basato su un sogno della fondatrice Maddalena di Canossa che raffigurava le suore dedite a diverse attività caritative, e le successive modifiche all'abbigliamento. Infine, viene presentata la figura di Madre Giuditta Baio, che guidò la comunità durante gli anni difficili della guerra, distinguendosi per la sua capacità di comando, intuito e spirito di ospitalità verso i bisognosi.

th721-chiesa-purificzione-13.mp3 - Questo passaggio narra la storia delle Figlie della Carità Canossiane, evidenziando come, dal 1942, le comunità di Legnano e Tradate siano passate sotto la guida della superiora generale. Si concentra in particolare sulla figura di Giuditta Baio, che assunse la responsabilità della Casa Madre e fu ricevuta da importanti autorità ecclesiastiche, distinguendosi per la sua capacità di leadership e spirito caritativo, specialmente nell'accogliere i bisognosi durante la guerra. Il testo spiega inoltre l'origine leggendaria del loro abito tradizionale, ispirato a un sogno della fondatrice, e le successive modifiche apportate nel corso del tempo, sottolineando l'importanza dell'umiltà e della carità come valori fondamentali che non diminuiscono mai.

th722-mastellari-bernocchino.mp3 - Questo passaggio narra di una conversazione tra l'autore e un certo Ciapparelli riguardo all'organizzazione del Palio, in cui emerge l'idea di coinvolgere i giovani attraverso uno spettacolo teatrale. Nonostante la iniziale perplessità e la rivalità passata tra i due, si decide di mettere in scena "Assassinio nella cattedrale" di Elliot, superando ostacoli e incertezze. Il testo culmina nella descrizione della riuscita rappresentazione del dramma all'interno di una basilica, nonostante le difficoltà e l'ansia dell'autore, dimostrando come un'impresa apparentemente ardua ("scalare il cervino") sia stata portata a termine con successo.

th722-Mastellari-Bernocchino.mp4 - Questo estratto narra la genesi e la realizzazione di uno spettacolo teatrale unico e audace, nato da un dialogo apparentemente casuale tra due personalità forti legate al Palio. L'idea iniziale di coinvolgere i giovani si trasforma in un progetto ambizioso, "Assassinio nella cattedrale", messo in scena nella basilica locale nonostante le difficoltà e i dubbi. Nonostante le paure del regista e la sfida di realizzare un'opera complessa con risorse limitate, lo spettacolo ottenne un grande successo, dimostrando la forza e la passione di chi ha creduto in questo sogno.

th723-storia-Legnano.mp3 - Questo brano approfondisce la storia di una lettera papale di Pio XI (il cui nome da cardinale era Achille Ratti) indirizzata a Legnano nel 1923, concentrandosi sul motivo per cui tale comunicazione sia stata inviata a quella specifica località. Viene ripercorsa la vita del futuro pontefice, evidenziando i suoi legami con Milano, dove fu Arcivescovo e prefetto della Biblioteca Ambrosiana e Vaticana, e la sua profonda conoscenza della cura delle anime nella diocesi, che lo portò a riconoscere la dedizione dei vicari foranei. La lettera, scritta in un tono autorevole ma affettuoso e convalidata dall'anello piscatorio, concede al vicario foraneo di Legnano il privilegio di indossare specifici paramenti durante le cerimonie solenni, come segno della benevolenza pontificia e della stima per il suo operato.

th723-storie-Legnano.mp4 - Questo estratto esplora il contesto storico che porta a una lettera di Papa Pio XI indirizzata al vicario foraneo di Legnano nel 1923. Viene dettagliata la vita e la carriera ecclesiastica di Achille Ratti, prima di diventare Papa, sottolineando i suoi legami con Milano. La lettera papale, descritta come misteriosamente scomparsa ma documentata, rappresenta un riconoscimento speciale per il clero di Legnano, concedendo al loro vicario la facoltà di indossare insegne specifiche durante le cerimonie. Il testo menziona anche il ruolo del Cardinale Eugenio Tosi, successore di Ratti a Milano, come persona che avrebbe approvato tale riconoscimento.

th724-Valeria-Vanossi.mp4 - Questo estratto ricorda Valeria Vanossi, una figura molto conosciuta nel volontariato legnanese, in particolare per il suo ruolo di presidente

dell'associazione Il Sole nel cuore, dedicata a combattere lo stigma della disabilità e a promuovere l'inclusione. Il testo descrive la grande commozione e la partecipazione dell'intera città al suo funerale, evidenziando il forte legame che Valeria aveva creato con la comunità attraverso le sue numerose iniziative, come il campo di protezione civile per ragazzi disabili e "Belle ovunque e comunque", rivolta alle donne malate di tumore. Viene anche narrata la sua forza d'animo nel superare dolorose perdite personali e una difficile vicenda giudiziaria, dimostrando una resilienza che l'ha portata a trasformare le difficoltà in un impegno costante per gli altri.

th724-valeria-vanozzi.mp3 - Questo passaggio commemora la vita e l'eredità di Valeria Vanossi, una figura centrale nel volontariato di Legnano e presidente dell'associazione Hollus Il Sole nel cuore. Viene ricordata per la sua forza e il suo coraggio nonostante le sfide personali, inclusa la malattia, e per aver dedicato la sua vita a combattere lo stigma della disabilità attraverso l'associazione che ha fondato. Il testo evidenzia il profondo impatto che ha avuto sulla comunità, testimoniato dalla grande partecipazione al suo funerale e dalle numerose iniziative che ha promosso.

th725-accorsi-incom.mp3 - La Incom Academy, un istituto tecnico superiore specializzato in formazione digitale con 500 studenti, sta aprendo una nuova sede a Legnano, presso la ex casa Corsi. Questo nuovo polo non solo ospiterà cinque diversi corsi a partire da settembre, ma offrirà anche alloggi a prezzi accessibili per gli studenti, con 24 dei 37 appartamenti ristrutturati destinati a questo scopo a un costo mensile calmierato di circa 200 euro per studente. L'iniziativa mira a fornire sia opportunità formative nel settore digitale sia a risolvere le esigenze abitative degli studenti provenienti da lontano, indipendentemente dalla sede dei corsi a cui sono iscritti, consolidando la posizione strategica di Legnano.

th725-accorsi-incom.mp4 - La ex Casa Corsi di Legnano si trasforma in una nuova sede per la Incom Academy, un Istituto Tecnico Superiore in espansione specializzato nella formazione digitale. Questa nuova sede offrirà sia spazi per cinque corsi diversi a partire da settembre, sia soprattutto alloggi a prezzo accessibile per gli studenti che arrivano da lontano. Dei 37 appartamenti ricavati, la maggior parte sarà destinata agli studenti a un affitto calmierato di circa 200 euro al mese, con la possibilità di servizi condivisi, mentre una quota sarà gestita per soggetti fragili. Questo progetto mira a creare uno studentato a Legnano, offrendo corsi innovativi come realtà virtuale e Internet delle cose, oltre a fornire un supporto concreto agli studenti con difficoltà economiche.

th726-chiesa-purificazione-14.mp3 - Questo passaggio racconta la vita e le opere di una religiosa, iniziando dal suo servizio presso un ospedale durante l'epidemia di febbre spagnola e il successivo trasferimento a Legnano, dove decide di dedicarsi alla vita conventuale ed è accettata come postulante. Vengono evidenziate le sue capacità pratiche e lo spirito di carità attraverso il suo incarico di responsabile di un laboratorio tessile per orfane di guerra e la sua capacità di trasformare le case in centri di assistenza durante la guerra. Nonostante le difficoltà personali, come la perdita della sorella, la sua fede e il suo lavoro si intensificano, portandola a ruoli di maggiore responsabilità all'interno della congregazione e alla fondazione di scuole per continuare l'opera educativa.

th726-chiesa-purificazione-14.mp4 - Questo estratto racconta la storia di una suora, che assiste i malati durante la febbre spagnola e successivamente si unisce all'ordine delle Figlie di Carità. La sua vita è dedicata alla fede e al servizio degli altri, assumendo diversi incarichi, tra cui la gestione di un laboratorio di maglieria per orfane di guerra. Durante la Seconda Guerra Mondiale, trasforma le sue comunità in rifugi per i bisognosi e, dopo il conflitto, contribuisce all'apertura di nuove scuole, dimostrando un instancabile spirito di carità e praticità.

th727-Zinna-Preside.mp3 - Questo brano è un commovente ricordo di Antonino "Nino" Zinna, ex preside dell'Istituto Bernocchi di Legnano. Descrive la sua lunga e ricca vita, evidenziando la sua passione per la cultura e la tecnologia, la sua dedizione all'insegnamento e il suo ruolo cruciale nello sviluppo della scuola durante un periodo di contestazione giovanile.

Nonostante le sfide, la sua serietà e la sua capacità di adattamento gli hanno permesso di lasciare un'impronta duratura, fino alla sua scomparsa all'età di 99 anni.

th727-Zinna-preside.mp4 - Questo estratto ricorda la vita di Antonino Zinna, ex preside dell'Istituto Bernocchi, scomparso all'età di 99 anni. Viene descritto come un uomo di vasta cultura e molteplici interessi, noto per la sua serietà e l'impegno nell'aggiornare le strutture didattiche e ampliare l'offerta formativa della scuola durante i suoi vent'anni di servizio. Nonostante le difficoltà incontrate durante gli anni della contestazione giovanile, scelse di mantenere la presidenza dell'indirizzo professionale, dimostrando una forte dedizione all'istruzione degli studenti più motivati. Il testo celebra la sua lunga e ricca esistenza, caratterizzata da passione per la conoscenza e un profondo legame con la sua famiglia.

th728-Gianni-Roveda.mp3 - Questo estratto audio è un commosso ricordo di Gianni Roveda, una figura molto amata e importante nella comunità di Legnano. Il testo descrive la grande folla presente ai suoi funerali e sottolinea il suo discreto ma costante supporto a numerose iniziative legate alla città e in particolare al Palio, di cui era un profondo conoscitore. Viene evidenziato il suo lungo impegno nella contrada di Sant'Ambrogio e il vuoto che la sua scomparsa lascia sia nella sua famiglia che nell'associazione Famiglia Legnanese, di cui era un membro attivo e appassionato. Le parole del Presidente e del Presidente della fondazione Famiglia Legnanese esprimono la profonda gratitudine per il suo contributo allo sviluppo dell'associazione e per il suo spirito di appartenenza.

th728-Gianni-Roveda.mp4 - Questo estratto video commemora Gianni Roveda, una figura molto amata e rispettata nella comunità di Legnano, in particolare per il suo profondo legame con il Palio di Legnano e la Contrada di Sant'Ambrogio. Viene descritto come un uomo discreto ma sempre disponibile, che ha dedicato la sua vita al servizio della sua contrada, ricoprendo vari ruoli tra cui Gran Priore, e contribuendo in modo significativo alla storia del Palio. L'articolo evidenzia il vuoto lasciato dalla sua scomparsa, sia nella sua famiglia che nella comunità legnanese, sottolineando il suo impegno costante e la sua passione per la tradizione del Palio.

th729-GianFranco-Ferre.mp3 - Questo testo celebra la vita e l'opera di Gianfranco Ferré, stilista di Legnano, in occasione di una mostra dedicata al suo lavoro. L'esposizione, intitolata "Gianfranco Ferré, ragione e sentimento", si è tenuta a Legnano e ha messo in risalto il suo approccio al design della moda attraverso l'archetipo della camicia bianca. La mostra, curata dal Centro di Ricerca Gianfranco Ferré del Politecnico di Milano, ha esplorato i principi creativi dello stilista, dal corpo al movimento, offrendo un'esperienza immersiva grazie a un allestimento dinamico e connessioni digitali con l'archivio Ferré. L'archivio, che comprende i disegni e le camicie esposte, è stato riconosciuto come patrimonio culturale e fa parte del sistema Archivi Storici del Politecnico di Milano.

th729-Gianfranco-Ferre.mp4 - Una mostra a Legnano ha celebrato Gianfranco Ferré, eccezionale stilista legato alla città, nel centenario della sua nascita. L'esposizione, intitolata "Gianfranco Ferré: Ragione e Sentimento," ha presentato dodici camicie bianche come simbolo del suo approccio al design di moda, arricchita da disegni e una connessione digitale all'archivio. L'allestimento, caratterizzato da linee pulite e contrasti, ha guidato i visitatori attraverso le infinite variazioni sull'archetipo della camicia bianca, evidenziando i principi del design che hanno ispirato Ferré. I pezzi esposti, provenienti dall'archivio dello stilista, sono riconosciuti come patrimonio culturale e riflettono l'impronta indelebile lasciata da Ferré nell'epoca d'oro della moda italiana.

---

archive.org/details/redigio-730

th730-chiesa-purificazione15.mp3 - Questo passaggio descrive la crescita e l'espansione delle attività educative di una congregazione religiosa, concentrandosi in particolare sulla scuola di Legnano intitolata a Barbara Mezzi. Sottolinea l'ottenimento del riconoscimento ufficiale per la serietà dei corsi e delle attrezzature, evidenziando i sacrifici e l'impegno

delle suore. Inoltre, illustra l'apertura di nuove iniziative come colonie estive e scuole professionali, mostrando l'attenzione verso diverse esigenze formative e sociali, dalla gioventù agli anziani, e il superamento delle difficoltà del dopoguerra.

th730-chiesa-purificazione-15.mp4 - Il brano narra la storia e lo sviluppo di una scuola e delle attività correlate gestite dalle suore Cannossiane, evidenziando l'impegno nella formazione culturale e spirituale delle giovani. Viene sottolineata la serietà dei corsi e l'attrezzatura didattica, che portano al riconoscimento ufficiale delle istituzioni, e la creazione di collegi per le interne e ospitalità per studentesse e lavoratrici. Parallelamente, si descrivono nuove iniziative come l'apertura di case in altre località, l'organizzazione di colonie estive per ragazzi con necessità speciali, e l'avvio di corsi professionali in risposta alle esigenze del boom economico, culminando nella costruzione di nuove strutture per accogliere il numero crescente di studenti e attività.

th731-capolavori-Legnano.mp3 - Questo articolo presenta un progetto speciale a Legnano, che celebra il centenario della sua elevazione a città, incentrato su tre capolavori artistici. Il musicista Roberto Nazari ha creato delle interpretazioni musicali e iconografiche di queste opere: il polittico di Bernardino Luini, il Trittico della Battaglia di Legnano di Gaetano Previati e il monumento al Guerriero di Enrico Butti. Le fotografie che illustrano i dettagli di queste opere sono state realizzate dal fratello e dal nipote di Nazari, rendendo il progetto un lavoro di famiglia che verrà presentato alla cittadinanza con l'introduzione storico-artistica di Marina degli Innocenti.

th731-tre-capolavori.mp4 - Questo testo presenta un evento speciale a Legnano per celebrare il centenario della sua elevazione a città, mettendo in risalto tre importanti opere d'arte locali attraverso una inedita lettura iconografica musicale curata dal professor Gius Roberto Nazari. Le opere sono il politico di Bernardino Luini, il trittico della Battaglia di Legnano di Gaetano Previati e il Monumento alla Battaglia di Legnano di Enrico Butti, e le loro dettagliate fotografie sono opera di Piermario e Luca Nazari. Questo lavoro, pensato per apprezzare la bellezza con la B maiuscola, sarà presentato in una serata pubblica che include introduzioni storico-artistiche per ogni capolavoro.

th732-Legnano-marmotte.mp4 - Il testo descrive la storia e l'evoluzione di Le Marmotte, un'agenzia turistica italiana fondata nel 1985. Iniziata con l'idea di un nuovo modo di vendere i viaggi, l'azienda si è inizialmente rivolta a segmenti specifici come anziani e gruppi religiosi, ponendo sempre l'accento su offerta di qualità e servizio completo. La svolta principale arriva nel 1996 con il progetto di franchising, che ha portato all'espansione del marchio, mantenendo una filosofia di fare impresa insieme e supportando gli affiliati con una rete integrata e formazione. Nonostante un mercato sempre più competitivo, Le Marmotte continua a concentrarsi sull'attenzione al cliente e sullo sviluppo di prodotti mirati per nicchie, considerando il viaggio come parte integrante del tempo libero e creando offerte diversificate come campi estivi, pellegrinaggi e weekend a tema.

th733-citta-legnano.mp3 - Questo testo esplora aspetti della storia ecclesiastica di Legnano, concentrandosi su figure significative e simboli liturgici. Viene menzionato il prevosto Monsignor Eugenio Gillardelli, elevato al rango di cameriere segreto con il titolo di Monsignore e con Mitra da Papa Pio X nel 1923, a testimonianza di un privilegio per la città. L'autore descrive anche la visita pastorale del Cardinale Tosi nel 1925 e la benedizione della prima pietra per un nuovo salone. Successivamente, il brano si sofferma sulla simbologia della mitra come copricapo liturgico e della veste viola, anticamente segno di regalità e oggi legata ai tempi di penitenza e attesa, ma anche simbolo di transizione tra terra e cielo.

th733-citta-Legnano.mp4 - Questo brano esplora alcuni aspetti storici e simbolici legati alla figura religiosa a Legnano, citando documenti del 1923 e 1925 relativi a nomine ecclesiastiche e a una visita pastorale cardinalizia. Si sofferma in particolare sulla mitria, copricapo liturgico che ha cambiato aspetto nei secoli, e sul colore viola, analizzandone il significato storico, religioso e scientifico come simbolo di transizione e status. Infine, spiega il significato del titolo di Monsignore, un riconoscimento di onore che indica una stretta vicinanza al Pontefice, anche se ridimensionato in epoca più recente.

th734-chiesa-purificazione-16.mp4 - Il video narra la storia di Anima Giuditta, una donna animata da un'ammirevole mentalità imprenditoriale e generosità che si è dedicata con coraggio all'educazione, ottenendo riconoscimenti per il suo impegno verso i giovani e gli anziani, e istituendo persino il servizio di assistenza pomeridiana. Parallelamente, il testo traccia le trasformazioni dell'Istituto Magistrale, che si è evoluto nel tempo per adattarsi alle esigenze sociali, dimostrando la capacità di adattamento e lungimiranza delle madri canossiane nel rispondere ai bisogni della società con amore e carità. La loro opera si è diffusa a livello globale, evidenziando l'impatto significativo del loro lavoro.

th734-choesa-purificazione-16.mp3 - Questo passaggio racconta la storia di Giuditta e le trasformazioni dell'Istituto Magistrale. Viene descritta la mentalità imprenditoriale di Giuditta, paragonandola a una madre coraggiosa, che si preoccupa del futuro dei giovani e riceve riconoscimenti per il suo impegno nell'istruzione e nel supporto ai più vulnerabili. Il testo illustra inoltre l'evoluzione dell'Istituto, che si è adattato ai cambiamenti sociali diventando liceo sociopsicopedagogico e successivamente ampliando la sua offerta formativa per rispondere alle richieste del mondo del lavoro. Le madri canossiane sono presentate come un esempio di amore concreto e capacità di adattamento, evidenziando la loro diffusione in Italia e nel mondo attraverso diverse comunità.

th735-ruota-panoramica.mp3 - Per le festività natalizie a Legnano, l'amministrazione comunale e Confcommercio hanno organizzato un ricco programma di eventi e installazioni per creare un'atmosfera festosa in città. La novità principale di quest'anno è l'installazione di una ruota panoramica, affiancata dalla tradizionale pista di pattinaggio e dalla giostrina d'epoca. Il centro cittadino è stato abbellito con luminarie a tema sferico, e sono previsti numerosi appuntamenti culturali, tra cui concerti, eventi per bambini, mercatini e rappresentazioni del presepe vivente.

th735-ruota-panoramica.mp4 - Legnano si prepara per le feste natalizie con un ricco programma di eventi, evidenziando in particolare l'installazione di una ruota panoramica, una novità assoluta per la città. Oltre alla ruota, inaugurata a fine novembre, sono presenti le tradizionali pista di pattinaggio e giostrine per bambini, insieme a luminarie a tema sfera luminosa che decorano le strade e proiettano immagini sul castello. Il calendario delle iniziative include concerti gratuiti in chiesa, esibizioni di corpi bandistici, eventi musicali e culturali, oltre a mercatini, laboratori per bambini e l'arrivo di Babbo Natale.

th736-sanatorio-medicina.mp3 - Questo testo riflette su una serata dedicata a celebrare il centenario del sanatorio di Legnano, mettendo in luce la sua storia e il suo significato. La discussione, alimentata dalle testimonianze di esperti e persone con forti legami familiari con la struttura, ha sottolineato come il sanatorio fosse inizialmente un luogo dove l'umanità e la dedizione del medico al paziente superavano le rigidità burocratiche, creando un forte rapporto di fiducia. Viene evidenziato un netto contrasto con la medicina attuale, caratterizzata da un eccesso di burocrazia che limita il contatto medico-paziente, portando a una riflessione sulla necessità di tornare alle origini della professione medica, dove la salute non è un prodotto e la sanità è al di fuori del mercato.

th736-sanatorio-medicina.mp4 - Questo estratto discute un evento a Legnano che celebra il centenario della città attraverso la storia del suo ex sanatorio. Vengono evidenziati i valori che animavano la struttura, come l'umanità e dedizione dei medici, contrapposti all'attuale situazione della professione medica gravata da burocrazia e burnout. Gli oratori, tra cui le figlie di ex direttori e docenti universitari, hanno raccontato il passato della struttura, che era un modello di cura per la tubercolosi, e hanno riflettuto sul cambiamento del rapporto medico-paziente. Si sottolinea l'importanza di una revisione intellettuale della professione medica, ricordando che la salute non è una merce e la sanità è al di fuori del mercato.

th737-chiesa-purificazione-17.mp3 - Questo passaggio racconta la storia delle suore canossiane, evidenziando la loro presenza missionaria globale e, in particolare, il loro arrivo e operato a Hong Kong a partire dal 1860. Si sottolinea il loro coraggio, fede e determinazione nel portare speranza, affrontando avversità come epidemie e catastrofi, e si mette in risalto il loro incalcolabile merito nel promuovere l'emancipazione e

l'istruzione di bambine e donne, contribuendo significativamente allo sviluppo sociale e culturale della città. La narrazione evidenzia come queste donne, guidate da un forte spirito pionieristico, abbiano fondato istituzioni e diffuso la loro missione in diverse aree dell'Asia.

th737-chiesa-purificazione-17.mp4 - Questo brano racconta la storia delle suore canossiane, che realizzando il desiderio di Santa Maddalena di diffondere la conoscenza e l'amore di Gesù, si sono espanse globalmente. Partendo dall'Italia nel 1860, queste prime donne italiane a stabilirsi a Hong Kong hanno offerto speranza e sollievo, affrontando sfide come epidemie e calamità naturali. Il testo evidenzia il loro inestimabile merito nel proteggere e promuovere bambine, ragazze e donne, sottraendo migliaia di bambine alla morte e formando generazioni di donne distinte nella società. La loro attività educativa, sociale ed evangelizzazione si è estesa a molteplici aree, dimostrando grande energia, personalità e uno spirito pionieristico sorretto da un'immensa fede, nonostante le difficoltà e le perdite subite.

th738-industrie-Centinaio.mp4 - Questo estratto narra la storia di Franco Centinaio e la nascita della sua azienda a Legnano. Dopo essersi trasferito a Legnano a causa della guerra, dove incontrò la futura moglie mentre lavorava a rammendare uniformi, Franco sfruttò il suo spirito intraprendente per avviare un'attività di intermediazione tra le industrie e la crescente richiesta di componenti. Inizialmente utilizzando la sua moto per le consegne, aprì in seguito il suo primo magazzino di ricambi, che si espanse nel corso degli anni, anche con l'ingresso dei figli, diventando un punto di riferimento nella distribuzione di pezzi di ricambio e componenti industriali, celebrando di recente i 50 anni di attività.

th738-QGLD682-industrie-centinaio.mp3 - Questo brano narra la storia di Franco Centinaio e della sua azienda a Legnano, evidenziando il suo spirito intraprendente che, dopo la guerra, lo portò a diventare un intermediario essenziale tra l'industria e la domanda di componenti. Iniziando con un piccolo negozio di ricambi, l'attività si espanse notevolmente grazie alla distribuzione di ricambi originali Fiat e all'ingresso dei figli, diversificando i settori e aprendo nuovi magazzini per rispondere alle esigenze del mercato. La longevità e il successo dell'azienda Centinaio sono attribuiti alla costanza, all'impegno, all'intraprendenza e alla serietà che hanno caratterizzato il suo percorso cinquantennale.

th739-imprenditori-Lazzaroni.mp4 - Riepilogo

Questo brano ricorda Luigi Lazzaroni, un noto imprenditore di Saronno, a poco più di un mese dalla sua scomparsa. Viene celebrata la sua figura legata al marchio dolciario Lazzaroni NC, famoso per i suoi prodotti come gli amaretti di Saronno, e si evidenzia il suo ruolo nella storia dell'azienda. Oltre all'attività imprenditoriale, il testo sottolinea il suo significativo impegno in campo sociale e culturale a Saronno e nel varesino, ricoprendo cariche in diverse istituzioni e dedicandosi al restauro di beni culturali. Lazzaroni è ricordato anche per la sua passione per il collezionismo e i riconoscimenti ricevuti per il suo contributo alla comunità.

th739-QGLD683-imprenditori-Lazzaroni.mp3 - Questo brano commemora Luigi Lazzaroni, figura preminente di Saronno, conosciuto principalmente come imprenditore del famoso marchio dolciario Lazzaroni, celebre per gli amaretti. Il testo ne celebra la memoria a poco più di un mese dalla sua scomparsa, evidenziandone non solo il successo nel settore dolciario, ma anche il significativo impegno civico e culturale nella comunità di Saronno e nelle zone limitrofe, ricoprendo ruoli di rilievo in istituzioni come la Banca di Legnano e la Croce Rossa locale. Vengono inoltre menzionate le sue passioni personali, come il modellismo e il restauro di auto d'epoca, che contribuiscono a delineare il ritratto di un uomo dai molteplici interessi e di "impeccabile stile".

---

archive.org/details/redigio-740

th740-QGLD687-SErasmo-vignati.mp3 _ Questo passaggio descrive la demolizione e ricostruzione dell'ospizio di Sant'Erasmo a Legnano negli anni '20 del Novecento. Viene evidenziato il contesto storico della trasformazione di Legnano in un centro industriale e l'acquisizione del titolo di città,

sottolineando il ruolo del fascismo e del podestà Fabio Vignati negli interventi pubblici, come l'ampliamento di via Sempione che rese necessaria la ricostruzione dell'ospizio. Il testo dettagliata il progetto architettonico del nuovo edificio, il suo stile medievale lombardo e le sue caratteristiche decorative, inclusi gli affreschi salvati, ricordando con una lapide i donatori originari, i coniugi Vignati.

th740-SanErasmo-Vignati.mp4 - Legnano, diventata una città industriale di primo piano e insignita del titolo di città nel 1924, decise di ricostruire l'ospizio di Sant'Erasmo, originariamente donato dai coniugi Vignati. Sotto la guida del podestà Fabio Vignati, l'antico edificio fu demolito nel 1925 per far spazio a una nuova costruzione, arretrata rispetto alla strada e caratterizzata da uno stile medievale lombardo. Questo progetto, documentato in un periodico di architettura del 1928, fu il risultato della collaborazione tra diversi professionisti e imprese locali e milanesi, con l'intento di realizzare un'opera di dignità, decoro ed equilibrio che riflettesse la "fortuna d'Italia" dell'epoca fascista.

th741-Legnano-dialetto.mp4 - Questo brano evidenzia la scomparsa del dialetto legnanese, sebbene ne rimangano testimonianze scritte in opere letterarie e teatrali che continuano ad avere successo e dimostrano l'affetto popolare per questa lingua. Vengono citati inoltre il gruppo folcloristico Iamis, che mantiene viva la tradizione orale, e una raccolta di proverbi e detti popolari legati alla salute e all'alimentazione, sottolineando come questi modi di dire locali siano a rischio di estinzione.

th741-QGLD685-legnano-dialetto.mp3 - Questo brano esplora lo stato attuale del dialetto legnanese, evidenziando la sua progressiva scomparsa, come già notato dal filologo Augusto Marinoni. Tuttavia, resistono nicchie di vitalità, in particolare grazie alla letteratura (Felice Musazzi, Ernesto Parini) e soprattutto al teatro legnanese, che continua a riscuotere successo e a mantenere vivo l'interesse del pubblico per questa lingua. Anche iniziative come quella del gruppo canoro e folkloristico Iamis contribuiscono a preservare il vernacolo attraverso esibizioni dialettali, dimostrando come il dialetto sia ancora apprezzato per il suo legame con la storia e la vita contadina. Il testo si conclude presentando alcuni proverbi e detti popolari, testimonianze linguistiche preziose che riflettono aspetti della cultura legnanese, come quelli legati alla salute e all'alimentazione.

th742-Legnano-SErasmo.mp4 - Questo testo ripercorre la storia dell'ospizio di Sant'Erasmo a Legnano, un'istituzione di beneficenza con origini molto antiche, forse risalente a prima del 1300 e costruita su precedenti insediamenti. Fondato o consolidato da Bonin de la Riva nel XIII secolo, l'ospizio mantenne una certa autonomia e fu gestito da importanti figure locali, tra cui Gianrodolfo Vismara, che ne riordinò e abbellì la struttura, commissionando anche un'importante opera d'arte. Attraversando periodi difficili, come la chiusura nel 1919, l'ospizio fu ricostruito e ampliato nel corso del Novecento, per poi fondersi con l'ospedale civile nel 1965 e subire significativi interventi di restauro e ampliamento alla fine degli anni '90.

th742-QGLD688-legnano-SErasmo.mp3 - Questo brano racconta la storia dell'Ospizio di Sant'Erasmo a Legnano, presentandolo come la più antica istituzione di beneficenza della città, con origini che precedono il 1300 e una possibile fondazione da parte di Bonin de la Riva. Il testo ne descrive l'evoluzione attraverso i secoli, evidenziando il suo ruolo iniziale come punto di riferimento per i viaggiatori e i significativi contributi di figure come Gianrodolfo Vismara, che ne promosse il riordino e l'ampliamento, inclusa la costruzione di una chiesa. Viene poi tracciato il percorso dell'ospizio sotto diverse amministrazioni, inclusa la chiusura temporanea nel 1919 e la successiva ricostruzione, fino alla sua fusione con l'ospedale civile e i recenti progetti di restauro e ampliamento volti a migliorarne le strutture e la capacità ricettiva.

th743-Legnano-Bolchini.mp4 - Il testo racconta la storia dei gioiellieri Bolchini Costa a Legnano, evidenziando la loro lunga tradizione nell'orologeria e nell'ottica sin dal 1927. Si concentra sulle figure chiave di Leonardo Bolchini, il fondatore orologiaio, e Antonio Costa, che ampliò l'attività all'ottica-optometria, e su Mario Costa, che modernizzò il negozio e fondò l'Istituto Gemmologico Italiano. Viene sottolineata la loro ricerca della qualità e il loro impegno nella comunità locale, dimostrando un legame profondo tra l'attività

commerciale e la città.

th743-QGLD689-legnano-bolchini.mp3 - Il brano narra la storia della famiglia Bolchini Costa a Legnano, evidenziando la loro lunga tradizione nel commercio, inizialmente con l'apertura di un'orologeria da parte di Leonardo Bolchini nel 1927, e successivamente con l'integrazione dell'ottica grazie al genero Antonio Costa. L'attività si è evoluta nel tempo sotto la guida di Mario Costa, che ha ampliato il negozio e si è specializzato in gioielli di alta qualità, mentre la famiglia ha sempre dimostrato un forte impegno civico nella comunità di Legnano.

th744-GLD681-legnano-iamis.mp3 - Questo estratto audio annuncia le esibizioni del gruppo folcloristico della famiglia Legnanese, gli Yamis, che si sono svolte e si terranno a fine 2001 e inizio 2002. Il gruppo, diretto da Pinnuccia e Zanzotera, ha presentato il suo repertorio rinnovato che include scenette dialettali e canti popolari lombardi. Vengono elencate diverse date e luoghi dove gli Yamis si sono esibiti, come a Castellazzo e a Legnano, e dove si esibiranno, partecipando anche a eventi religiosi con canti sacri in dialetto legnanese.

th744-Legnano-IAMIS.mp4 - La sorgente descrive le recenti e future esibizioni del gruppo folcloristico Yamis della famiglia Legnanese, evidenziando il loro successo e la loro attività sia dentro che fuori Legnano. Il testo elenca specifici appuntamenti di settembre, tra cui eventi a Castellazzo di Barzi e Legnano, e anticipa spettacoli in programma a dicembre 2001 e gennaio 2002, che includono esibizioni a Castellanza, accompagnamenti musicali a messe natalizie ed epifaniche, e uno spettacolo per una festa parrocchiale. Si sottolinea il rinnovamento del repertorio con nuove scenette dialettali e canti popolari lombardi, oltre all'uso del dialetto legnanese durante le performance.

th745-Legnano-carrozze.mp4 - Questo estratto video presenta Maria Giulia Ferrario Landone, che ha continuato la passione del marito Antonio Landone per la raccolta e la conservazione di carrozze d'epoca e oggetti a esse collegati. Attraverso la sua collezione, esposta nella sua cascina, rievoca un'epoca passata in cui le carrozze erano il principale mezzo di trasporto, condividendo la gioia e l'emozione delle sfilate e gare a cui ha partecipato con il marito. Oltre alle carrozze, la cascina conserva anche premi e cimeli che testimoniano i successi ottenuti, ma la signora esprime anche preoccupazione per il futuro della sua preziosa collezione e il rischio che possa subire l'abbandono, citando l'esempio negativo di un edificio storico donato al comune.

th745-QGLD680-legnano-carrozze.mp3 - Questo brano presenta Maria Giulia Ferrario Landone, una donna che, immersa nella campagna di Legnano, custodisce con cura una ricca collezione di carrozze e oggetti d'epoca appartenuti al defunto marito, Antonio Landone. La signora Maria Giulia, nonostante l'età, continua a praticare l'arte della guida a redini lunghe, ereditata dal marito, partecipando a raduni e gare che rievocano l'atmosfera romantica del passato, un tempo in cui le carrozze dominavano le strade. Oltre alle carrozze, la cascina è un vero museo di cimeli, medaglie e accessori legati a questa passione.

th746-Legnano-ciclisti.mp4 - Questo estratto narra la storia della famiglia Colombo, soprannominata "Fartà", una stirpe di meccanici ciclisti che operano a Legnano da tre generazioni. Il racconto parte dal capostipite, nonno Carlo, un uomo estroso che, oltre a riparare biciclette e macchine da cucire, era un abile intrattenitore e un appassionato ciclista. La sua eredità professionale e la passione per le biciclette, un mezzo di trasporto molto diffuso a Legnano e legato al mito delle biciclette "Legnano", sono state tramandate ai figli e al nipote Gianfranco, l'attuale gestore dell'attività in via Quadrio, sottolineando come l'amore per le due ruote sia inscritto nel DNA della famiglia.

th746-QGLD679-legnano-ciclisti.mp3 - Questo estratto audio presenta una cronistoria della famiglia Colombo, conosciuta a Legnano come i "Fartà", una stirpe di meccanici ciclisti attivi da tre generazioni. Il narratore, Gianfranco, discendente del capostipite nonno Carlo, descrive la figura eclettica del nonno, un abile meccanico di biciclette e macchine da cucire, ma anche artista di strada e venditore. L'attività, iniziata dal nonno in via Novara e poi tramandata ai figli, con il padre del narratore che aprì un negozio in via Quadrio ereditato da Gianfranco, testimonia una passione profonda per le biciclette, forse Questo brano esplora la storica viticoltura nella zona di

Legnano, concentrandosi in particolare sulle aree di Sant'Erasmo e San Giorgio. L'autore si avvale delle osservazioni di Bonvesin da la Riva, uno scrittore del XIII secolo, che descrive la generosa produzione vinicola locale nella sua opera "Meraviglie di Milano," sebbene con possibile esagerazione a scopo celebrativo. Viene evidenziato un antico documento del 1260 come prova dell'esistenza di vigneti a San Giorgio già in epoca medievale, gestiti dai monaci agostiniani, che necessitavano del vino per le celebrazioni religiose. Il testo sottolinea anche le tecniche agricole dell'epoca, come l'uso di alberi da frutto come sostegno per le viti, e dipinge Legnano come una meta di villeggiatura per i milanesi benestanti che vi soggiornavano fino alla vendemmia. nell'importanza storica di questo mezzo a Legnano.

th747-Erasmo-SanGiorgio.mp4 - Questo brano esplora la storica viticoltura nella zona di Legnano, concentrandosi in particolare sulle aree di Sant'Erasmo e San Giorgio. L'autore si avvale delle osservazioni di Bonvesin da la Riva, uno scrittore del XIII secolo, che descrive la generosa produzione vinicola locale nella sua opera "Meraviglie di Milano," sebbene con possibile esagerazione a scopo celebrativo. Viene evidenziato un antico documento del 1260 come prova dell'esistenza di vigneti a San Giorgio già in epoca medievale, gestiti dai monaci agostiniani, che necessitavano del vino per le celebrazioni religiose. Il testo sottolinea anche le tecniche agricole dell'epoca, come l'uso di alberi da frutto come sostegno per le viti, e dipinge Legnano come una meta di villeggiatura per i milanesi benestanti che vi soggiornavano fino alla vendemmia.

th747-QGLD678-erasmo-SGiorgio.mp3 - Questo brano esplora la storica viticoltura nel territorio di Legnano, mettendo in risalto l'importanza delle vigne di Sant'Erasmo e San Giorgio. Attraverso le descrizioni di Bonvesin dalla Riva, un autore del XIII secolo, si scoprono le tecniche agricole dell'epoca, come far crescere le viti su alberi da frutto, e la produzione di vini di diverse varietà. Il testo cita inoltre un documento medievale che attesta l'esistenza del vino di San Giorgio, evidenziando come la coltivazione della vite fosse mantenuta dai monaci per scopi liturgici. Infine, il brano offre uno spaccato della villeggiatura estiva dei milanesi agiati a Legnano, dove la vendemmia segnava la fine del soggiorno.

th748-Chiesa-frati.mp4 - Questo testo descrive la storia e l'architettura della Chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù a Legnano, evidenziando il suo legame con la santa a cui è dedicata, specialmente in occasione del centenario della sua nascita. Si sottolinea la dedizione dei Padri Carmelitani Scalzi, insediatisi a Legnano nel 1929, e l'evoluzione della struttura da una piccola cappella a un vasto santuario consacrato nel 1933. Vengono dettagliati lo stile neoclassico con influenze romaniche, la pianta a croce greca con la grande cupola, e alcuni degli elementi artistici e delle modifiche avvenute nel tempo.

th748-QGLD670-chiesa-frati.mp3 - Questo passaggio descrive la chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù a Legnano, focalizzandosi sulla sua storia e architettura in occasione del centenario della nascita della santa nel 1997. La chiesa fu costruita tra il 1931 e il 1933 grazie all'iniziativa dei Carmelitani Scalzi e alla generosità locale, per rispondere alla crescente comunità del rione. Vengono dettagliati lo stile neoclassico con influenze romaniche lombarde, la pianta a croce greca e la grande cupola centrale, insieme ad altri elementi distintivi come la facciata in cotto e le cappelle interne. La chiesa ha subito anche successivi abbellimenti, come la sostituzione dell'altare maggiore, che ne arricchiscono il significato simbolico.

th749-QGLD669-viaggi-feuda.mp3 - Questo passaggio analizza una lettera di Carlo Magno all'abate Fuldrad di Fulda per illustrare gli obblighi dei monasteri imperiali nel Medioevo. La missiva non solo ordinava all'abate di fornire un contingente militare completamente equipaggiato per una spedizione, ma dettagliava anche le necessità per il viaggio, sottolineando le difficoltà logistiche. Il testo evidenzia come il re richiedesse ai suoi vassalli, compresi gli enti ecclesiastici come Fulda, non solo preghiere ma anche servizi militari ed economici, e come il passaggio degli eserciti potesse rappresentare un grave peso per le popolazioni locali.

th749-viaggi-feuda.mp4 - Questo testo analizza un ordine di Carlo Magno all'abate Fulrad di Fulda, illuminando gli obblighi militari e materiali che i monasteri imperiali dovevano al re. Si

sottolinea come questi obblighi, inclusa la fornitura di soldati equipaggiati e scorte per spedizioni militari, spesso superassero le capacità dei monasteri, portando a un loro impoverimento. L'analisi della lettera di convocazione rivela il tono imperioso del sovrano e fornisce dettagli precisi sull'equipaggiamento necessario per i viaggi e le campagne militari, evidenziando anche le difficoltà logistiche e la necessità di prevenire danni alle popolazioni attraversate dall'esercito. Il testo conclude riflettendo sul significato dei "regali" al sovrano, spesso vere e proprie tasse, e sull'importanza degli incontri personali tra il re e le personalità più influenti del regno per discutere questioni cruciali.

archive.org/details/redigio-75

th750-negozi-Landini.mp4 - Il brano narra la storia di Landini Calzature, un'azienda di Legnano fondata nel 1946 che, partendo dal commercio all'ingrosso di scarpe, è cresciuta fino a diventare un importante distributore nel nord Italia. Il suo successo è attribuito alla capacità di adeguarsi alle esigenze del mercato, intuendo l'importanza della grande distribuzione e aprendo successivamente 13 punti vendita al dettaglio. La narrazione evidenzia la lungimiranza della famiglia Landini e l'importanza della logistica per un prodotto stagionale come le calzature, culminando nella costruzione di una nuova e più grande sede. L'azienda, che nel 1997 contava un centinaio di dipendenti e un fatturato annuo di circa 50 miliardi di lire, vede nei negozi al dettaglio uno strumento fondamentale per monitorare mode e tendenze e formulare previsioni.

th750-QGLD668-negozi-landini.mp3 - -Il video esamina la storia di Landini Calzature, un'azienda familiare fondata nel 1946 che è cresciuta da una piccola attività di fornitura locale a un importante distributore di scarpe nel nord Italia. Attraverso un equilibrio tra la tradizione familiare e la capacità di adattarsi ai cambiamenti del mercato, Landini ha saputo espandersi, aprendo 13 punti vendita al dettaglio e puntando sulla grande distribuzione prima di molti altri, dimostrando una notevole lungimiranza e un occhio attento alle tendenze per rimanere competitivo.

th751-personaggi-Tosetti.mp4 - Questo testo celebra la vita e la carriera militare del generale Bruno Tosetti, originario di Legnano. In particolare, si concentra sulla sua recente nomina a ufficiale dell'Ordine Militare d'Italia, conferitagli per il suo brillante operato durante la prima missione di pace italiana in Libano nel 1982. Tosetti, all'epoca tenente colonnello e comandante del secondo battaglione Bersaglieri "Governolo", gestì con successo una missione complessa in un ambiente ostile, guadagnandosi il rispetto delle parti in conflitto e della forza multinazionale. Sebbene sia un uomo riservato che preferisce la modestia, la sua dedizione e il prestigio che ha conferito all'Italia sono ampiamente riconosciuti e ammirati, sia a livello nazionale che nella sua comunità di Legnano.

th751-QGLD645-personaggi-tosetti.mp3 - Questo estratto celebra il Generale Bruno Tosetti di Legnano, recentemente insignito dell' Ordine Militare d'Italia per il suo brillante operato come Tenente Colonnello durante la prima missione di pace italiana all'estero in Libano nel 1982. Guidando il secondo battaglione Bersaglieri, il Governolo, Tosetti garantì la sicurezza a Beirut e il trasporto di combattenti palestinesi, dimostrando perizia, senso di responsabilità e valore. Nonostante la sua riservatezza, il riconoscimento sottolinea il suo alto spessore professionale e il contributo al prestigio nazionale, ricordando anche la decorazione concessa al suo battaglione e alla bandiera di guerra dell'esercito per le missioni dal 1982.

th752-campane-SanDomenico.mp4 - Questo testo descrive il restauro delle sette campane della chiesa di San Domenico, originariamente installate nel giugno 1925. Le campane, in bronzo, sono state rimosse nel settembre 2003 a causa delle loro precarie condizioni e affidate a una fonderia specializzata per un intervento di consolidamento. Il parroco e i cittadini hanno assistito all'operazione, ricordando l'inaugurazione del campanile e delle campane nel 1925. Si menzionano le dediche specifiche di ciascuna campana e il desiderio di riavere il loro suono per la notte di Natale.

th752-QGLD644-campane-domenico.mp3 - Il testo narra la storia e il restauro delle sette campane bronzee della chiesa di San Domenico, installate originariamente nel giugno 1925. Descrive l'operazione di rimozione per un importante

intervento di restauro e consolidamento, necessario a causa delle loro precarie condizioni. Il parroco don Paolo Banfi sottolinea lo sforzo costante per mantenere efficienti le strutture parrocchiali nonostante le limitate risorse, mentre una folla di cittadini assiste incuriosita al lavoro degli operai e alcuni anziani ricordano l'inaugurazione del campanile e il concerto delle campane. Le campane, opera della ditta Ottolina di Seren, portano ciascuna una dedica specifica a santi, e la fonderia AEI si occuperà del restauro, con l'obiettivo di restituirle alla comunità per la notte di Natale.

th753-QGLD643-1945-signorine.mp3 - Il brano descrive l'immediato dopoguerra in Italia, segnato da un clima di miseria e difficoltà following the devastation of the war. Emergono figure come gli "Shushà", ragazzini che offrivano di lucidare le scarpe ai soldati alleati per pochi spiccioli, e le "signorine", termine usato per indicare le donne costrette alla prostituzione per sopravvivere. Si delinea anche l'ascesa del mercato nero con le sue pratiche illegali e il diffondersi di nuove mode culturali portate dai soldati, come il boogie woogie.

th753-signorine.mp4 - Il dopoguerra in Italia, in particolare nel Sud, è descritto come un periodo di profonde difficoltà e di miseria diffusa a seguito della guerra e dell'occupazione nazista. Il testo si concentra sulla figura degli "Shusà", ragazzini che lustrano scarpe per i soldati alleati, e degli "Scugnizzi" napoletani, che passano dall'eroismo delle Quattro Giornate a imprese meno nobili legate al mercato nero. Viene evidenziato il mercato nero stesso, con il suo gergo particolare e le sue truffe, e l'emergere delle "signorine" (prostitute) spinte dalla necessità. Tuttavia, in mezzo al degrado, si narra la storia edificante di Padre Mario Borrelli e la nascita della Casa dello Scugnizzo. In questo scenario complesso, si diffondono anche i ritmi e le canzoni d'oltreoceano, come il "bugi bugi", che offrono un contrasto alla dura realtà, sebbene permanessero sentimenti di amarezza e il desiderio di ricominciare.

th754-notizie-1919.mp4 - Questo filmato di notizie del 1919 documenta diversi eventi salienti in Italia, evidenziando sia lo sport che la cultura. Si sofferma sulla popolarità crescente delle corse di cavalli e del ciclismo, quest'ultimo considerato uno sport più "popolare", con un focus sulla gara di galoppo all'ippodromo di San Siro e sul Giro di Lombardia. Vengono anche mostrate le tradizioni legate a feste come Sant'Antonio Abate a Napoli, caratterizzata dai fuochi accesi con oggetti vecchi, e la celebrazione del Natale di Roma, il 21 aprile, con enfasi sul sentimento nazionalistico. Infine, si citano opere di beneficenza come l'inaugurazione della nuova sede del Pio Albergo Trivulzio a Milano e la benedizione delle nuove campane per il campanile di San Marco a Venezia, dimostrando un interesse per la vita sociale e religiosa del tempo.

th754-QGLD642-1919-notizie.mp3 - Questo documento sonoro ripercorre le notizie di rilievo del 1919, offrendo uno spaccato della vita sociale e culturale italiana. Vengono evidenziati eventi sportivi come le emozionanti corse dei cavalli e le più popolari gare ciclistiche come il Giro di Lombardia. Si descrivono anche tradizioni popolari, come la singolare festa di Sant'Antonio a Napoli, celebrazioni nazionalistiche come il Natale di Roma, e importanti inaugurazioni che testimoniano la crescita del paese, tra cui la nuova sede del Pio Albergo Trivulzio a Milano e le nuove campane per il campanile di San Marco a Venezia.

th755-Primo-Colombo.mp4 - Il video ripercorre la storia della Primo Colombo, un'azienda di Legnano fondata nel 1948 da Primo Colombo, inizialmente dedita al commercio di legname. Oltre all'attività imprenditoriale, il fondatore era una figura notevole nel mondo del calcio legnanese. L'azienda è cresciuta nel tempo, diventando un importante fornitore di aziende tessili e meccaniche, e in seguito ha ampliato la propria offerta e clientela, includendo per 20 anni il Teatro alla Scala di Milano come cliente per gli allestimenti. Sotto la guida dei successivi proprietari, la Primo Colombo si è trasferita e ha ulteriormente diversificato i prodotti, mantenendo il legno come core business.

th755-QGLD641-primo-colombo.mp3 - Il brano narra la storia della ditta Primo Colombo, fondata nel 1948 dall'omonimo nonno materno dell'attuale titolare, Franco Arini, che era già esperto nel commercio del legname e un noto personaggio nel mondo del calcio legnanese. L'azienda si sviluppò grazie al contributo del genero di Colombo, Giuseppe Arini, diventando un

importante fornitore per l'industria locale e ampliando la sua clientela, con il Teatro alla Scala di Milano come cliente di punta per vent'anni. Dopo la morte di Giuseppe Arini, il figlio Franco prese le redini, trasferì la sede e ampliò ulteriormente l'attività commerciale, pur mantenendo il commercio del legname come nucleo centrale.

th756-palazzina-Bernocchi.mp4 - Questo brano lamenta il degrado della palazzina degli ex uffici Bernocchi a Legnano, un edificio di importanza storica e architettonica che fu sede di importanti decisioni economiche e politiche. Nonostante sia vincolato dalla Soprintendenza, l'edificio, ora di proprietà privata e non più comunale, è in uno stato di abbandono desolante, con la preoccupazione che venga smantellato ulteriormente a dispetto della sua tutela. L'autore, un ex dipendente, condivide l'angoscia e la delusione di chi vede questo simbolo di archeologia industriale cadere a pezzi per mancanza di cura.

th756-QGLD640-palazzina-bernocchi.mp3 - Questo articolo dalla Prealpina, letto da un ex dipendente, esprime profonda angoscia per lo stato di abbandono della palazzina degli ex uffici Bernocchi a Legnano, un pregevole esempio di archeologia industriale di grande valore storico e culturale. L'autore, insieme ad altri, si meraviglia che un edificio così importante, sede di incontri cruciali e abbellito da stucchi e dipinti, versi in condizioni desolanti, nonostante un vincolo di tutela esistente. Il problema principale risiede nella proprietà privata dell'immobile e nella mancanza di volontà da parte della società immobiliare di conservarlo, rendendo difficile un intervento del Comune che in passato aveva tentato, senza successo, di acquisirlo, e si teme per il destino della struttura, data la segnalazione dello smantellamento dello scalone.

th757-QGLD638-storia-carnevale.mp3 - Questo estratto audio esplora le origini e l'evoluzione del Carnevale, concentrandosi sul suo significato storico e sulla ricchezza delle maschere tradizionali italiane. Dalle antiche celebrazioni romane dei Baccanali, che prevedevano banchetti e comportamenti esuberanti, si arriva al periodo pre-quaresimale, momento di festa e dimenticanza delle difficoltà della vita. Il testo traccia l'etimologia del termine "Carnevale" attraverso varie forme dialettali italiane, sottolineando l'importanza del lasciar andare i piaceri della carne prima del digiuno. Infine, presenta una panoramica dettagliata delle principali maschere regionali, da Arlecchino e Pulcinella a Meneghino e Pantalone, evidenziandone la provenienza e le caratteristiche distintive, e conclude riconoscendo l'importanza dei moderni carnevali locali, sebbene meno sfarzosi di quelli storici.

th757-storia-carnevale.mp4 - Questo testo esplora l'origine e l'evoluzione del carnevale, sottolineando le sue radici antiche nelle feste romane come i Baccanali, caratterizzate da divertimento e talvolta eccessi, in contrasto con il successivo periodo di Quaresima. Viene approfondita l'etimologia della parola "carnevale", derivante dal latino e con diverse varianti dialettali in Italia, evidenziando come questa festa sia diventata un'occasione per dimenticare le difficoltà della vita attraverso una "piacevole follia generale". Infine, il testo presenta un ricco panorama di maschere tradizionali italiane, legate a specifiche città e regioni, mostrando la varietà e la persistenza di questa usanza, anche se in forme moderne spesso più sempQuesto testo discute i legami storici e religiosi tra la Basilica di Sant'Eustorgio a Milano e la città di Legnano, concentrandosi sui cambiamenti avvenuti nella Basilica di Sant'Eustorgio nel corso del tempo. Si evidenzia come la disposizione dell'altare maggiore e la collocazione delle reliquie siano state modificate, con particolare attenzione alla reliquia di San Mario, che non è più visibile al pubblico. Viene espressa l'auspicio che il busto e la teca di San Mario, protettore di Legnano, possano trovare una collocazione più adeguata nella basilica legnanese, con l'approvazione delle autorità ecclesiastiche. Vengono inoltre menzionati altri significativi legami tra le due realtà, tra cui la figura di San Magno e la storia delle reliquie dei Re Magi. lici.

th758-Basilica-SanMagno.mp4 - Questo testo discute i legami storici e religiosi tra la Basilica di Sant'Eustorgio a Milano e la città di Legnano, concentrandosi sui cambiamenti avvenuti nella Basilica di Sant'Eustorgio nel corso del tempo. Si evidenzia come la disposizione dell'altare maggiore e la collocazione delle reliquie siano state modificate, con particolare attenzione alla reliquia di San Mario, che non è più visibile al pubblico. Viene espressa l'auspicio che il busto e la

teca di San Mario, protettore di Legnano, possano trovare una collocazione più adeguata nella basilica legnanese, con l'approvazione delle autorità ecclesiastiche. Vengono inoltre menzionati altri significativi legami tra le due realtà, tra cui la figura di San Magno e la storia delle reliquie dei Re Magi

th758-QGLD637-basilica-sanmagno.mp3 - Questo brano esplora i legami storici tra la Basilica di Sant'Eustorgio a Milano e la città di Legnano, concentrandosi sui cambiamenti avvenuti nella Basilica di Sant'Eustorgio dagli anni '50. Viene sottolineato come le reliquie di San Magno, patrono di Legnano, precedentemente sull'altare maggiore, siano state spostate, portando alla proposta di trasferirle in modo più appropriato a Legnano. Il testo menziona la riconsacrazione dell'altare nel 1999 e i tre collegamenti principali tra le due località: San Magno stesso, l'arcivescovo Leone da Perego e i Magi, le cui reliquie frammentarie sono conservate a Sant'Eustorgio dopo essere state trafugate e poi parzialmente restituite.

th759-motti-milanesi.mp4 - Questo estratto presenta una raccolta di antichi detti milanesi e lombardi, spiegandone l'origine e il significato. Attraverso proverbi legati alla salute pubblica come quello sulle ortiche e il colera, o consigli di vita come "dormire con le galline", il testo offre uno spaccato della saggezza popolare e delle tradizioni del passato. Infine, detti sulla carità cristiana e l'uguaglianza dopo la morte sottolineano temi di solidarietà e consolazione per le difficoltà economiche.

th759-QGLD628-motti-milanesi.mp3 - Questo estratto audio esplora alcuni antichi proverbi milanesi, molti dei quali di origine contadina ma diffusi anche in città. Vengono presentati diversi detti che offrono saggezza popolare su argomenti come l'igiene (legato storicamente alla prevenzione del colera), il desiderio di invecchiare (pur non volendo mai morire), la carità cristiana (disponibilità di cibo e vino presso la chiesa) e l'uguaglianza di fronte alla morte (creditori e debitori pari sotto terra). L'autore condivide anche aneddoti personali sull'origine di alcuni di questi modi di dire, come quello sentito al Monte di Pietà.

archive.org/details/redigio-76

th760-crollo-Pensotti.mp4 - -Il testo descrive la storia dell'ex Mario Pensotti spa di Legnano, evidenziandone l'importanza passata come industria italiana di prestigio che esportava in tutto il mondo, e il suo stato attuale di area dismessa in attesa di un piano di recupero bloccato dalla crisi. Si ripercorrono le origini dell'azienda, fondata nel 1907 da un intraprendente Mario Pensotti, la sua crescita nel settore delle macchine utensili e degli accessori per centrali termiche, e il suo successo internazionale fino agli anni '60 con centinaia di dipendenti e diversi brevetti.

th760-QGLD620-crollo-pensotti.mp3 - Questo estratto racconta la storia della Mario Pensotti spa, un'importante azienda di Legnano, la cui area dismessa è tornata all'attenzione pubblica a causa di un recente crollo. Fondata nel 1907 e cresciuta fino a diventare un fiore all'occhiello dell'industria italiana, esportando in tutto il mondo e dando lavoro a circa 400 dipendenti negli anni '60, l'azienda è ora chiusa e abbandonata da oltre un quarto di secolo. La narrazione sottolinea come questa area, un tempo simbolo di intraprendenza e operosità, sia ora un promemoria della precarietà delle aree industriali dismesse, con un piano di recupero attualmente bloccato dalla crisi.

th761-donne-dialetto.mp4 - Questo testo esplora come le donne sono rappresentate nel dialetto legnanese, presentando sia espressioni idiomatiche comuni che soprannomi, alcuni dei quali sono piuttosto irriverenti. Vengono elencati numerosi termini che descrivono vari tipi di donne, dal goffo al pettegolo, evidenziando la ricchezza e la specificità di questo linguaggio. Inoltre, il testo include proverbi e modi di dire che riflettono credenze e opinioni tradizionali sul ruolo, la bellezza e le qualità delle donne, mostrando come il dialetto conservi una prospettiva colorita e a volte critica sul genere femminile.

th761-QGLD618-donne-dialetto.mp3 - Questo brano esplora le diverse espressioni idiomatiche e i soprannomi usati nel dialetto legnanese per descrivere le donne. Vengono presentati termini sia affettuosi che dispregiativi, alcuni dei quali con origini storiche, evidenziando come il linguaggio rifletta le percezioni sociali. Il testo include anche proverbi

tradizionali sul ruolo e le caratteristiche delle donne, mostrando la ricchezza e la varietà di modi di dire presenti in questo dialetto.

th762-motti-dialetto.mp4 - Questo brano presenta una raccolta di modi di dire popolari lombardi in dialetto, offrendo la traduzione e una spiegazione del loro significato. I detti affrontano una varietà di temi, tra cui l'importanza di una sana economia e la cautela contro lo sperpero, la critica all' ipocrisia religiosa e la necessità di vivere secondo i valori professati, la percezione della troppa bontà come debolezza, l'espressione di fastidio per l'insistenza e la critica verso coloro che, salendo socialmente, mostrano la loro vera natura dannosa. L'intento è di preservare e illustrare la saggezza popolare e il carattere ambrosiano attraverso questi motti che sono ancora ampiamente usati e comprensibili, nonostante le origini antiche.

th762-QGLD616-motti-dialetto.mp3 - Questo brano esplora alcuni proverbi popolari milanesi in dialetto, spiegandone il significato in italiano. Vengono illustrati detti che mettono in guardia contro gli sprechi, criticano una fede superficiale che non si traduce in azioni concrete, sottolineano come l'eccessiva bontà possa portare a essere sfruttati, e usano immagini crude per descrivere il fastidio causato da persone insistenti o incompetenti che arrivano al potere. Il testo si propone di preservare e far comprendere la sagacia e l'arguzia di questi modi di dire tradizionali.

th763-Colombo-viaggio.mp4 - Questo brano narra le fasi iniziali del primo viaggio di Cristoforo Colombo, documentando la navigazione attraverso l'Atlantico dal 3 agosto 1492 al 15 marzo 1493, culminando nella scoperta dell'America il 12 ottobre 1492, con l'approdo a Guagani, nelle Bahamas. Il testo evidenzia le sfide del lungo viaggio in mare aperto, la gestione dell'equipaggio da parte di Colombo, che manipolava le distanze percorse per evitare il panico, e i vari segnali naturali che preannunciavano la terraferma. Viene inoltre descritto il momento formale della presa di possesso dell'isola da parte di Colombo per conto della corona spagnola, chiamandola San Salvador e segnando l'inizio dell'interazione con gli abitanti locali.

th763-QGLD613-colombo-viaggio.mp3 - Questo passaggio descrive il primo viaggio di Cristoforo Colombo attraverso l'Atlantico, iniziato nell'agosto del 1492. Dettagliando le difficoltà affrontate dall'equipaggio, come l'incertezza del lungo viaggio e la riparazione necessaria alla nave Pinta, si evidenzia la leadership di Colombo nel mantenere alto il morale. Viene spiegato il ragionamento errato di Colombo sulla distanza dall'Asia e come il 12 ottobre 1492 segnò l'approdo a Guanahani, non nel continente americano come spesso si crede, ma su un'isola delle Bahamas, dove Colombo procedette a prendere possesso formale del territorio in nome dei sovrani spagnoli.

th764-industrie-Bolla.mp4 - Il video racconta la storia della Colombo Bolla Spa, un'azienda di Castellanza fondata nella seconda metà dell'Ottocento, ripercorrendone le origini legate al soprannome "Ul Bulun" di un antenato, trasformato poi in cognome. Viene descritta l'evoluzione dell'attività, inizialmente concentrata sulla vendita di calce e materiali edili, poi ampliata con l'importazione di carbon fossile e, soprattutto, con la commercializzazione di sabbia silicea per fonderie. Nonostante il declino del settore delle fonderie, la Colombo Bolla ha dimostrato capacità di adattamento, esplorando nuovi mercati, come quello delle sabbie speciali per uso animale e dell'acquariologia.

th764-QGLD609-industrie-bolla.mp3 - Questo estratto narra la storia della Colombo Bolla Spa, un'antica azienda di Castellanza che risale alla seconda metà dell'Ottocento, fondata sul commercio di materiali edili e poi specializzatasi nella sabbia silicea. L'origine del nome "Bolla" deriva da un soprannome familiare, e l'azienda, nonostante la diminuzione delle fonderie, ha saputo adattarsi cercando nuovi mercati, inclusi quelli per uso animale come le lettiere per gatti e l'acquariologia, dimostrando la sua solidità e capacità di evoluzione nel tempo.

th765-QGL318-varie-di-legnano.pdf - Questo documento interno di Legnano si presenta come una raccolta di "appunti personali", offrendo un'ampia varietà di argomenti legati alla storia e alla vita della città. Spazia dalle misteriose ipotesi sugli antichi cunicoli sotterranei e le speculazioni sulla teoria degli antichi

astronauti e la civiltà perduta di Gondwana, a dettagli storici più concreti. Include resoconti sulle attività di ricostruzione storica medievale dei gruppi locali "Cavalieri del Tau" e "Compagnia de' Peon", e un'approfondita sezione sulla storia della famiglia Melzi e il suo ruolo fondante per l'istituto Canossiano intitolato a Madre Barbara Melzi. Una parte significativa è dedicata alla Giornata della Memoria, documentando le deportazioni di cittadini di Legnano durante la Seconda Guerra Mondiale e le vicende delle operaie della Bassetti, oltre a riflessioni sulle foibe e la Grande Guerra. Infine, tocca argomenti come la storia filatelica di Legnanello, le campane della chiesa del Santo Redentore, e il ricordo di figure rilevanti come Antonio Bernocchi.

th766-QGLD608-villa-jucker.mp3 - Questo passaggio descrive i recenti lavori di restauro esterni completati nel 2003 su Villa Jucker a Legnano. Originariamente costruita nel 1905 e residenza dell'ingegner Carlo Jucker dal 1907, la villa necessitava di interventi, iniziati con il rifacimento del tetto a causa dei segni del tempo. L'importanza del suo patrimonio architettonico ha portato a un più ampio programma di restauro della facciata, utilizzando tecniche non invasive e ripristinando elementi decorativi originali.

th766-villa-jucker.mp4 - Il video descrive il completamento dei restauri esterni di Villa Juker a Legnano, riportandola al suo antico splendore. Costruita nel 1905 per i dirigenti del cotonificio Cantoni, la villa divenne in seguito la residenza dell'ingegner Carlo Juker nel 1907. I lavori, avviati nel 2003 dalla proprietà, hanno incluso il rifacimento del tetto e il complesso recupero della facciata tramite tecniche non invasive per rispettare i materiali originali.

th767-mensa-poveri.mp4 - Questo testo descrive la doppia inaugurazione a Legnano nel settembre 2003 di due significative iniziative sociali: una mensa per persone in difficoltà e un nido famiglia. La mensa, gestita ora da un'associazione ONLUS e precedentemente dai frati carmelitani, fornisce pasti quotidiani e sostegno a circa cinquanta individui, inclusi anziani e immigrati, ed è stata realizzata grazie a supporti economici da varie fonti, tra cui i comuni locali. Il nido famiglia, promosso dall'Associazione Fraternità, accoglie un piccolo numero di bambini per supportare le famiglie lavoratrici, sottolineando il valore della famiglia come risorsa per affrontare il disagio minorile, tema approfondito durante un successivo incontro pubblico.

th767-QGLD607-mensa-poveri.mp3 - Questo passaggio descrive l'inaugurazione di due importanti iniziative caritative a Legnano nel settembre del 2003, nate dalla collaborazione tra enti privati e con il supporto delle istituzioni locali e dei benefattori. La prima è la Casa della Carità, Mensa dei poveri, gestita da un'associazione Onlus legata ai frati carmelitani, che offre pasti e supporto a persone in difficoltà, compresi anziani con pensioni basse, e che necessitava di una nuova sede per accogliere le numerose persone che vi facevano affidamento quotidianamente. La seconda è un nido famiglia avviato dall'Associazione Fraternità per accogliere bambini piccoli e supportare le madri lavoratrici, basando il suo approccio sull'importanza della famiglia come risorsa fondamentale.

th768-QGLD606-sanmagno-saronno.mp3 - Questo passaggio descrive una complessa disputa finanziaria settecentesca che vede Legnano indebitata verso il santuario di Saronno. Il debito originale risale a un prestito del 1765, non saldato nei tempi previsti. Per estinguere parte di questa somma, Legnano riceve 13.556 lire dalla comunità di Paullo, derivanti da un pagamento di Giuseppe Saronni per l'acquisto di beni, con la condizione che tali fondi fossero destinati al santuario, estinguendo parzialmente il debito.

th768-SanMagno-Saronno.mp4 - Questo brano racconta di una complessa vicenda finanziaria che vide protagonista la comunità di Legnano nel tardo '700, evidenziando un suo notevole debito verso il santuario di Saronno, sorto per saldare un precedente credito vantato da un Conte. Il testo descrive come, per risolvere questa situazione debitoria, Legnano abbia ricevuto un sostegno finanziario dalla comunità di Paullo, ottenuto a sua volta tramite il saldo di un debito da parte di un individuo, Giuseppe Saronni. Questa ingegnosa manovra finanziaria permise a Legnano di versare gran parte della somma dovuta al santuario, anche se dovettero comunque sostenere le spese relative alla transazione e gli interessi maturati.

th769-chiesa-SanDomenico.mp4 - Questo estratto celebra il centenario della parrocchia di San Domenico a Legnano, ripercorrendo la sua evoluzione da un piccolo oratorio settecentesco, nato da un atto di devozione, all'attuale complesso sacro con la sua facciata Lombardo-Romanica. Vengono evidenziati i momenti cruciali di ampliamento e ricostruzione, l'impegno di Don Emanuele Catanio nel realizzare un edificio più grande per accogliere una comunità in crescita, e le successive modifiche architettoniche, inclusa l'aggiunta del campanile e la revisione della facciata. Il testo sottolinea anche l'importanza della fede delle famiglie e dei sacerdoti nel sostenere la comunità parrocchiale nel corso di un secolo, evidenziando i festeggiamenti per il centenario con eventi culturali e il restauro di importanti opere d'arte custodite nella chiesa. Infine, riflette sul cambiamento del contesto socio-economico del quartiere, trasformato da area operaia a zona residenziale di lusso, e sulla speranza della parrocchia di continuare a raggiungere i suoi abitanti.

th769-QGLD605-chiesa-sandomenico.mp3 - Questo estratto narra la storia della parrocchia di San Domenico a Legnano, dal suo umile inizio come oratorio nel 1709 alla sua trasformazione nell'attuale chiesa e complesso moderno. Si evidenzia la lunga evoluzione attraverso ampliamenti e ristrutturazioni, culminata nella costruzione della chiesa più grande e nella sua elevazione a parrocchia nel 1907. Il testo descrive anche le celebrazioni del centenario nel 2008, sottolineando gli eventi, le mostre e i restauri delle opere d'arte che hanno commemorato un secolo di vita della comunità.

archive.org/details/redigio-77

th770-QGL318-varie-di-Legnano.tpd -

th771-ricette-legnanesi-01.mp3 - Questo estratto audio esplora le ricette tradizionali della cucina contadina di Legnano, risalenti al 1800. Si sofferma sull'uso di ingredienti semplici e nutrienti, spesso considerati "cucina povera", come pane raffermo, polenta, legumi e cereali. Vengono presentate alcune ricette specifiche, come "pan cotto", "ris e laci" (riso e latte) e "pan e laci" (pane e latte), evidenziando come questi piatti nutrivano le famiglie dell'epoca con fantasia e genuinità. L'audio riflette su come molti di questi piatti siano oggi quasi dimenticati o riproposti in forme industrializzate, sottolineando il valore di riscoprire queste antiche tradizioni culinarie per la loro storia e semplicità.

th771-ricette-legnanesi-1.mp4 - Questo estratto descrive le ricette tradizionali di Legnano del 1800, focalizzandosi sulla cucina contadina caratterizzata da ingredienti semplici e nutrienti come cereali, legumi e verdure di stagione. Vengono presentati piatti "poveri" ma sostanziosi come il pane fatto in casa, la polenta e varie zuppe, evidenziando come l'ingegno e l'uso di pochi elementi potessero creare pasti completi e gustosi. Il testo lamenta anche come molti di questi piatti unici siano stati dimenticati o trasformati dall'industria alimentare moderna, che privilegia prodotti confezionati e artificiali a scapito dell'autenticità e della genuinità.

th772-ricette-legnane si-02.mp3 - Questo brano esplora due ricette tradizionali legnanesi a base di pane: Pan e Laci (pane e latte) e Pan Tramvai (pane e uva passa), evidenziando il loro ruolo nella dieta e nella cultura locale. Descrive dettagliatamente gli ingredienti semplici e genuini e i metodi di preparazione di questi piatti, sottolineando come fossero parte della vita quotidiana e delle abitudini alimentari, specialmente per chi lavorava nei campi. Il testo traccia l'evoluzione di queste ricette, in particolare quella del Pan Tramvai, che da semplice pane e uva è diventato un prodotto diffuso e commercializzato, pur mantenendo un legame con le sue origini umili.

th772-ricette-legnanesi-.mp4 - Questo testo descrive due ricette tradizionali legnanesi a base di pane, testimoni della frugalità e dell'ingegno delle massaie locali: il "Pan e Laci", un semplice pasto contadino a base di pane raffermo e latte, e il "Pan Tramvai", un pane arricchito con uva passa. Viene sottolineata l'importanza dell'utilizzo di ingredienti semplici e genuini e come queste preparazioni, nate dalla necessità, siano diventate col tempo dolci tipici e simboli della tradizione culinaria lombarda, diffondendosi anche al di fuori dell'ambito familiare e giungendo fino ai giorni nostri, pur con alcune variazioni.

th773-ricette-legnanesi-03.mp3 - Questo brano esplora due piatti

tradizionali della cucina legnanese: il Pan Main e la Supa da Verz. Descrive dettagliatamente gli ingredienti e la preparazione del Pan Main, un dolce a base di farina gialla che originariamente era fatto con miglio e legato alla festa di San Giorgio e alla fornitura di latte. Il testo menziona anche come questo dolce si sia evoluto nel tempo, passando da una lievitazione naturale a metodi più moderni, mentre la Supa da Verz è presentata come una zuppa contadina a base di verza e lardo, con una ricetta pratica per prepararla.

th773-ricette-legnanesi-3.mp4 - Questo testo esplora la tradizione culinaria di Legnano, concentrandosi in particolare su due piatti: il Pan Main e la Zuppa di Verza. Il Pan Main, originariamente un pane dolce a base di miglio, si è trasformato in un dolce zuccherato preparato tradizionalmente il giorno di San Giorgio, spesso accompagnato da panna fresca. Viene evidenziata l'evoluzione di questo dolce, dalla sua ricetta antica con lievitazione naturale a versioni più moderne con lievito chimico e diverse modalità di cottura, pur mantenendo la sua presenza nelle panetterie attuali. Successivamente, il testo presenta la Zuppa di Verza, una semplice ma apprezzata minestra contadina, fornendo una ricetta dettagliata che riflette il desiderio di riscoprire sapori genuini e tradizionali.

th774-ricette-legnanesi-04.mp3 - Questo estratto esplora la tradizione culinaria legnanese, presentando diverse ricette storiche. Si concentra inizialmente sul minestrone di orzo, descrivendone ingredienti e preparazione originali che includevano parti di maiale, e poi evidenzia come la cucina moderna abbia adattato questa ricetta privilegiando cereali e condimenti più leggeri. Successivamente, vengono dettagliate le preparazioni per i bruscitti e polenta e la polenta concia, piatti robusti e tradizionali spesso associati a festività o mesi freddi, illustrando metodi di cottura e ingredienti tipici che riflettono la ricchezza e la semplicità della cucina locale.

th774-ricette-legnanesi-4.mp4 - Questo testo esplora la ricca tradizione culinaria legnanese, presentando ricette storiche come il minestrone di orzo, che originariamente includeva parti del maiale ma è evoluto verso ingredienti più leggeri e cereali misti. Viene poi descritto il bruscitt e polenta, un piatto a base di carne di manzo cotta lentamente e tradizionalmente servito con polenta soda, reso celebre da Felice Musazzi. Infine, il documento illustra la preparazione della pulenta cumidità o polenta concia, un comfort food invernale a strati con polenta, salsiccia, formaggio e burro fuso.

th775-ricette-legnanesi-05.mp3 - Questo brano presenta due antiche ricette legnanesi: la lepre in salmì e la casera (o cazzuola). La lepre in salmì è un piatto che richiede la marinatura della carne per almeno 24 ore, seguita da una lunga cottura per ammorbidirla. La casera è uno stufato di maiale e verze, storicamente preparato dopo la macellazione annuale del maiale in autunno, utilizzando diverse parti della carne e verdure invernali per un piatto ricco e nutriente, spesso condiviso in comunità.

th775-ricette-legnanesi-5.mp4 - Questo testo descrive due antiche ricette legnanesi: la lepre in salmì e la cassoeula, fornendo gli ingredienti e le istruzioni dettagliate per la preparazione di ciascun piatto. La lepre in salmì, con la sua complessa marinatura e cottura lenta, era un piatto associato alla caccia, mentre la cassoeula, un ricco stufato di maiale e verze, rappresentava un modo per utilizzare tutte le parti del maiale macellato in autunno, celebrando la comunità e preparandosi per l'inverno.

th776-ricette-legnanesi-06.mp3 - Questo brano esplora le ricette tradizionali legnanesi, concentrandosi sulla cucina povera e sul riutilizzo degli avanzi per evitare sprechi, un tema centrale della tradizione. Vengono fornite istruzioni dettagliate per preparare lo stu (uno stufato di carne e patate), i mundhiti/mondeghili (polpette originariamente fatte con carne avanzata) e il San Carlin (un formaggio stagionato). Infine, viene descritta la preparazione del vinule (vino bollito con spezie), una bevanda calda tipica invernale.

th776-ricette-legnanesi-6.mp4 - Questo testo esplora le ricette tradizionali legnanesi, focalizzandosi su piatti della cucina povera che venivano tramandati di generazione in generazione e che enfatizzavano il non sprecare cibo. Vengono presentate ricette come lo stu (uno stufato di manzo con verdure e marinatura), i mundhiti/mondeghiti (polpette originariamente preparate con carne avanzata), il San Carlin

(un formaggio fresco arricchito) e il vin brûlé (un vino caldo speziato). Il documento descrive dettagliatamente gli ingredienti e la preparazione di questi piatti, evidenziando come le tradizioni culinarie continuino ad evolversi, pur mantenendo le loro radici storiche.

th777-ricette-legnanesi-07.mp3 - Questo brano esplora la tradizione culinaria legnanese, concentrandosi in particolare sui tortelli di San Giuseppe, conosciuti anche come castagnole o zeppole, tipici del periodo di Carnevale e originariamente preparati il 19 marzo. Viene presentata una ricetta dettagliata per i tortelli di Carnevale, descrivendo gli ingredienti e il metodo di preparazione, compresa la tecnica di frittura in due padelle. Il testo lamenta come, con il passare del tempo, gli ingredienti tradizionali, come lo strutto, siano stati sostituiti da grassi vegetali e le farciture si siano arricchite, spesso a discapito dell'autenticità e della salubrità, anche se la ricetta originale rimane sempre la migliore. Viene poi presentata anche la ricetta delle frittelle di San Giuseppe (cutish), evidenziando come le dosi possano variare e sottolineando l'importanza di una corretta lievitazione e frittura.

th777-ricette-legnanesi-7.mp4 - Questo brano esplora la storia e la ricetta dei tortelli di San Giuseppe, un dolce tradizionale di Carnevale nella zona di Legnano, noti anche come castagnole o zeppole. Vengono descritti come un ritorno alle vecchie buone usanze e un piacere goloso per grandi e piccini, un tempo preparati il 19 marzo. Sebbene la ricetta originale prevedesse ingredienti semplici e sani come lo strutto, l'evoluzione della cucina moderna ha introdotto variazioni negli ingredienti e farciture, ma la ricetta tradizionale rimane apprezzata.

th778-ricette-legnanesi-08.mp3 - Questo brano audio esplora le tradizioni culinarie povere della zona di Legnano, focalizzandosi sull'importanza e la versatilità dell'uovo come alimento nutriente. Vengono descritte ricette storiche come la frittata con la pancetta, un piatto semplice ma gradito, e preparazioni ricostituenti come la rusumada (a base di uova, zucchero e vino, poi Marsala) e lo zabaione (con uova, zucchero e Marsala), spesso utilizzati per dare energia o per i convalescenti. Il testo sottolinea come l'uovo, grazie alle sue proteine, avesse un valore nutrizionale riconosciuto, tramandato nel tempo, e ne illustra la preparazione passo dopo passo per ciascun piatto menzionato.

th778-ricette-legnanesi-8.mp4 - Questo testo esplora le ricette tradizionali legnanesi che valorizzano l'uso delle uova, considerate un alimento ricostituente. Vengono illustrate preparazioni semplici ma nutrienti, come la frittata con la pancetta, un piatto amato ancora oggi. Inoltre, si descrivono bevande energetiche come la rusumada, ideale per sostenere il lavoro fisico, e lo zabaione, riservato spesso ai convalescenti, dimostrando la versatilità e l'importanza storica dell'uovo nella cucina locale.

th779-ricette-legnanesi-09.mp3 - Questo brano esplora antiche ricette legnanesi, svelando la storia e la preparazione di tre dolci tradizionali. Si inizia con il Castignash, un semplice dolce a base di farina di castagne venduto un tempo per strada, seguito dagli Oss da mort, biscotti lombardi tipici del periodo di novembre. Infine, viene descritta la torta da pon, ovvero la torta di mele, un dolce caro alle nonne e un tempo considerato pregiato per la necessità di farina raffinata. Il testo fornisce per ciascuna ricetta gli ingredienti e un metodo di preparazione dettagliato.

th779-ricette-legnanesi-9.mp4 - Questo video esplora tre antiche ricette legnanesi, ciascuna con una propria storia e preparazione tradizionale. Si inizia con il Castignash, un semplice dolce gelatinoso fatto con farina di castagne, spesso venduto dai venditori ambulanti. Successivamente si presentano gli Os da Mort, biscotti lombardi a forma di osso, preparati tradizionalmente per le festività di novembre. Infine, viene descritta la Torta da Pon, una crostata di mele, dolce prediletto delle nonne e apprezzato per il profumo intenso delle mele appena colte e la necessità di farina pregiata per la pasta.

archive.org/details/redigio-80
archive.org/details/redigio-78

th780-ricette-legnanesi-10.mp3 - Questo brano presenta un elenco di antiche ricette legnanesi, piatti tradizionali tramandati nel

tempo. Vengono menzionate diverse categorie di pietanze, dai primi a base di pane, riso o zuppe, ai secondi con carne e polenta, fino ai formaggi, uova e dolci. L'audio sembra essere un accompagnamento a filmati che illustrano queste preparazioni culinarie locali, sottolineando l'importanza della tradizione gastronomica del territorio legnanese.

th780-ricette-legnanesi-10.mp4 - Questo filmato di www.reedigo.it presenta una carrellata di antiche ricette legnanesi, offrendo un elenco di piatti tradizionali del territorio. Vengono menzionati primi piatti a base di pane, come il pancotu e il pane e laci, ma anche risotti e zuppe, tra cui la sua de Verz. Non mancano piatti più elaborati con carne come la buseca e i bruscitti, oltre a formaggi tipici e ricette con uova come la fartà con la pancetta, concludendo con dolci da festa e il vino tradizionale.

th781-giro-bici.mp4 -

th782-Busto-lavoro-1.mp3 - Il testo esplora l'antica storia lavorativa di Busto Arsizio, evidenziando la sua precoce specializzazione in due settori cruciali: la lavorazione del filo di ferro, in particolare la creazione di fili sottili ("ardia"), e la tessitura, inizialmente di lana e lino, poi soprattutto di cotone. Viene sottolineato come queste competenze, trasmesse di padre in figlio, abbiano portato i bustocchi a una fama internazionale, persino a insegnare le loro tecniche altrove e a viaggiare all'estero per conto di nobili. Infine, si accenna alla figura di un bustocco che, divenuto ricco mercante di tessuti, ottenne un incarico pubblico sfruttandolo per espandere i propri affari.

th782-Busto-lavoro-1.mp4 - Il testo descrive l'antica e radicata tradizione lavorativa di Busto Arsizio, concentrandosi in particolare sulla lavorazione del ferro e del cotone. Viene evidenziato come i bustocchi si siano distinti fin dall'antichità per la capacità di trasformare il ferro in fili sottili (ardia) e per la loro abilità nella tessitura, sviluppata inizialmente con lana e lino per poi fiorire con il cotone. La narrazione sottolinea la connessione tra queste due arti e la resilienza dei bustocchi nel superare condizioni lavorative difficili, diventando figure economiche di spicco già nel Medioevo.

th783-Busto-lavoro-2.mp3 - Questo passaggio esplora le tradizioni e i mestieri storici di Busto Arsizio e dintorni, evidenziando in particolare le difficili condizioni dei poveri, degli anziani e degli orfani attraverso i loro lavori specifici. Si descrivono lavori umili come la preparazione di lumini ("gesumen") e caramellini ("liisiti"), spiegando l'origine dei termini e il loro legame con le istituzioni caritatevoli come il ricovero e le Stelline (l'orfanotrofio). Il testo tocca anche l'industria tessile locale, con riferimenti a tecniche di tintura e all'uso del mangano, una macchina per la finitura dei tessuti, sottolineando la sua faticosità e i modi ingegnosi per azionarla.

th783-Busto-lavoro-2.mp4 - Questo testo si sofferma su modi di dire ed espressioni dialettali legate a specifici lavori e mestieri tradizionali della zona di Busto Arsizio. Vengono spiegate le origini di alcuni termini, come "gesumio" (piccoli lumini) e "stelline" (riferito agli orfani), spesso collegati al triste destino dei poveri che trovavano impiego in attività umili. Il brano descrive anche lavorazioni particolari, come quella del "mangano" per schiacciare i tessuti, e la vita dei cavalli da tiro, mettendo in luce la fatica e le difficoltà associate a questi lavori di un tempo.

th784-Busto-lavoro-3.mp3 - Questo testo esplora la ricchezza e la varietà del dialetto bustocco, confrontandolo con il milanese attraverso proverbi e modi di dire legati al mondo del lavoro e dell'economia. Vengono citati proverbi che descrivono difficoltà negli affari ("Un laurà a starsizzi", "Se ti tenassi di slipa quando te ha cagà e gda dislipa"), la necessità di proroghe anziché fallire ("L'è mei tardi che fallì"), e l'importanza degli strumenti adatti per ogni mestiere ("affilar ruca i fusi"). Il testo sottolinea anche le differenze linguistiche tra Bustocco e Milanese, come la caduta della 'L' intervocalica, e si conclude con una riflessione sulla successione generazionale nelle imprese e la sfortuna legata alle crisi economiche, come quella del 1808 causata dal blocco napoleonico.

th784-Busto-lavoro-3.mp4 - Questo testo presenta un insieme di proverbi e modi di dire in dialetto, offrendo spiegazioni e contestualizzazioni storiche, in particolare legate alla città di Busto Arsizio e ai suoi mestieri tradizionali come la tintoria. Vengono evidenziate le differenze tra il dialetto Bustocco e il Milanese, con riferimenti a poeti e situazioni economiche

difficili, come il blocco napoleonico. Il testo sottolinea come i proverbi riflettano la sfortuna e le difficoltà incontrate nella vita e nel lavoro, ma anche la resilienza e la continuità di alcune attività industriali locali attraverso le generazioni.

th785-bonvesin-intervista.mp3 - Questo testo è una trascrizione di un dialogo immaginario tra un intervistatore di nome Giorgio e Bonvesin della Riva, un importante intellettuale milanese del XIII secolo. Bonvesin parla con affetto della sua amata Milano, descrivendone la ricchezza, la prosperità e le acque limpide e salubri che la contraddistinguevano. Discute anche del suo lavoro principale, il trattato in latino "De magnalibus urbis Mediolani", spiegando che il latino era la lingua appropriata per descrivere la grandezza della città, mentre il volgare era riservato a temi meno importanti.

th785-Bonvesin-intervista.mp4 - Questo estratto presenta un dialogo immaginario con Bonvesin della Riva, un importante intellettuale milanese del XIII secolo, considerato il padre della lingua volgare lombarda. Viene intervistato sulla sua vita e, in particolare, sul suo amore per Milano, descritta come una città fiorente, ricca d'acqua e di vita, di cui ha documentato meticolosamente ogni aspetto nel suo celebre trattato, il De Magnalibus Urbis Mediolani. Bonvesin sottolinea l'importanza di basare le descrizioni su dati certi e la necessità di utilizzare il latino per argomenti elevati come la storia della città, pur riconoscendo il valore del volgare per la comunicazione quotidiana, e riflette sulla libertà e sull'autonomia di Milano.

th786-intervista-Petrarca.mp4 - Questo testo è una trascrittura di un'intervista immaginaria con Francesco Petrarca, figura chiave del pre-umanesimo italiano, che riflette sui suoi otto anni trascorsi a Milano dal 1353 al 1361. Petrarca, ospite di Giovanni Visconti, descrive questo periodo come anni di lavoro e studio, fondamentali per la sua produzione letteraria, inclusa la continua elaborazione del suo celebre "Canzoniere", che egli vede come un "percorso dell'anima". Sottolinea l'accoglienza e la laboriosità di Milano, la pace trovata nelle sue dimore e nei dintorni, e il motivo della sua partenza: la peste.

th786-petrarca-intervista.mp3 - Questo estratto audio presenta un'immaginaria intervista a Francesco Petrarca, in cui il celebre poeta riflette sui suoi anni trascorsi a Milano, tra il 1353 e il 1361. Descrive la città come laboriosa e accogliente, un luogo dove si sentiva integrato e dove poté dedicarsi intensamente ai suoi studi e alla sua opera, in particolare al "Canzoniere" (Rerum vulgarium fragmenta). Petrarca menziona anche i suoi mecenati Visconti, i suoi viaggi e la ragione del suo allontanamento da Milano, ovvero la peste.

th787-giornale-29gennaio.mp4 - Questo articolo di giornale del 29 gennaio 2024 inizia con un'introduzione che annuncia i contenuti odierni e menziona un saluto di fine anno del 2023. La maggior parte del testo è dedicata all'esplorazione di toponimi locali, offrendo ipotesi sull'etimologia di nomi come "rondeggato," "sabione," e "storta," con riferimento al dialetto e alle caratteristiche del territorio. Viene anche esplorato il dialetto milanese, con l'analisi di parole e modi di dire relativi alla famiglia e alla neve, e si fa un accenno storico agli eventi a Busto Arsizio durante il Risorgimento, inclusa la risposta della popolazione e le preoccupazioni per i manifesti repubblicani e la caccia agli agenti austriaci. Infine, l'autore riflette sulla cucina milanese, notando come sia poco rappresentata al di fuori della regione rispetto ad altre cucine italiane, pur lodandone i piatti tipici.

th787-rvg-05-029.mp3 - Questo testo offre una serie di riflessioni e argomenti vari, iniziando con un riferimento alla data attuale e un'introduzione a episodi audio sui "carrettieri del bel paese". Prosegue con un'analisi dei toponimi locali nella zona di Cadrezzate, esplorando l'origine e il significato di nomi di luoghi come "Ronde Gato", "Sabione", e "La Storta", spesso legati a caratteristiche fisiche o storiche del territorio. Successivamente, si addentra nel dialetto milanese, esaminando il significato di parole ed espressioni, molte delle quali riguardano la famiglia e le relazioni interpersonali. Infine, si concentra sugli eventi storici a Busto Arsizio durante il Risorgimento e discute in modo critico la scena culinaria milanese, notando la scarsa presenza di ristoranti che offrono piatti tradizionali locali nonostante la vasta offerta di cucine regionali e internazionali.

th788-giornale-30gennaio .mp4 - Questo brano da "regijo.it" esplora principalmente la toponomastica locale, analizzando i nomi di

luoghi come Valcanè, Vallaghe e Viganè e le loro possibili origini, spesso legate a parole dialettali o usi antichi. Viene anche presentata una sezione dedicata a parole del dialetto milanese, come "fioc", "fila", e "firagna", spiegandone i diversi significati e usi, sia in riferimento a oggetti o concetti comuni sia in termini più specifici. Infine, il testo approfondisce la storia e il significato culturale della "schiscetta", un contenitore per il cibo che è diventato un simbolo del boom economico, e descrive antiche tradizioni religiose legate al portare il viatico ai moribondi, sottolineando il cambiamento nel rispetto e nella partecipazione nel tempo.

th788-rvg-05-030.mp3 - Questo testo, proveniente da una trasmissione radiofonica, esplora vari aspetti della cultura locale, concentrandosi in particolare sulla toponomastica della zona di Comabio e sulle parole dialettali milanesi. Vengono analizzati i nomi di luoghi, spesso legati a caratteristiche geografiche o usi agricoli passati come la Vignaccia o il Valcanè, e vengono approfonditi termini dialettali, alcuni dei quali descrivono oggetti quotidiani come la schiscetta, con la sua storia e diffusione, o si riferiscono a espressioni figurative. La trasmissione include anche segmenti dedicati a canti e tradizioni popolari, come quelli legati alla Befana e all'anno nuovo, e riflessioni su riti religiosi come il portare l'olio santo, notando il cambiamento nel rispetto e nella fede nel corso del tempo.

th789-giornale-31gennaio.mp4 - Questo brano esplora diversi aspetti della cultura e della vita quotidiana, partendo da un calendario e introducendo il mese di febbraio con il suo simbolismo invernale e floreale legato all'anemone. Si intreccia una leggenda poetica sulla neve e una principessa longobarda, collegando l'origine del termine "neve" a un miracolo d'amore. Il testo poi si sposta sui toponimi locali (Biandronno, Castelvetro, La Costera, Runch, La Furnas, Jeff Pagan) e le loro origini, prima di dedicare ampio spazio alla "schiscetta", il portapranzo operaio, raccontandone la storia, il significato sociale e il suo ritorno in auge come simbolo di una nuova consapevolezza alimentare. Infine, si sofferma sulla cucina milanese, esaltando la qualità dei prodotti locali e la capacità di Milano di valorizzare il meglio, sia che si tratti di risotti o di eccellenze culinarie provenienti da altre parti d'Italia e del mondo, concludendo con le abitudini alimentari milanesi e la notorietà dei prodotti alcolici della città.

th789-rvg-05-031.mp3 - Questo podcast, datato 31 gennaio 2024, mescola proverbi dialettali lombardi e riflessioni sulla storia locale con un focus su Biandronno e i suoi toponimi, come Fornace e il Jeff Pagan. Viene narrata anche una leggenda poetica sull'origine della neve collegata a una principessa longobarda. Un tema centrale è il ritorno in auge della "schiscetta", da simbolo del pranzo operaio a moderna lunch box salutista, evidenziando la sua importanza nella diffusione della cucina mediterranea al nord e come oggetto della memoria. Infine, il podcast elogia la gastronomia milanese, notando come Milano sia un centro per prodotti di alta qualità e l'innovazione culinaria, inclusa la creazione del risotto.

archive.org/details/redigio-79

th790-busto-gastronomia-01.mp3 - Questo estratto esplora la ricca tradizione gastronomica di Busto Arsizio e della zona circostante, attingendo a ricette antiche e testimonianze storiche. Descrive piatti tipici, come la lustriciana e il pan e pusca, rivelando gli ingredienti semplici a disposizione e le modalità di preparazione, spesso legati alla caccia, all'allevamento e ai prodotti della terra. Il testo evidenzia come il cibo fosse un elemento centrale nella vita quotidiana, riflettendo le condizioni economiche e le necessità di sopravvivenza delle comunità locali.

th790-Busto-gastronomia-1.mp4 - Questo testo esplora la ricca storia gastronomica di Busto Arsizio, partendo da ricette antiche tramandate di generazione in generazione, come la rustriciana e piatti a base di carne di maiale, risalendo alle abitudini alimentari dei nostri padri liguri che si nutrivano di selvaggina, frutta selvatica e prodotti della terra. Si analizzano anche piatti popolari come la polenta, la farinata e l'uso della carne, riservata a occasioni speciali, evidenziando come l'avvento delle patate e piatti come i brafui e il risi in prason abbiano arricchito la cucina locale, il tutto accompagnato da

una predilezione per il vino rispetto all'acqua.

th791-busto-gastronomia-02.mp3 - Questo estratto audio esplora la storia della gastronomia di Busto Arsizio, soffermandosi in particolare sul vino e il pane. Viene rievocata l'importanza del vino locale e presentata una nota di un conto che elenca vari cibi e vini consumati. Successivamente, l'attenzione si sposta sul pane, citando un vecchio proverbio legato alla sua importanza economica e al suo significato attuale, e descrivendo la sua preparazione settimanale come un rito sociale. L'audio si conclude con un omaggio poetico al pane antico.

th791-Busto-gastronomia-2.mp4 - Questo estratto si addentra nella cultura gastronomica di Busto Arsizio, esplorando la tradizione dei vini locali, celebrati per la loro qualità, e il ruolo centrale del pane. Si evidenzia come il pane, preparato settimanalmente in un vero e proprio rito comunitario, simboleggiasse l'unione familiare e fosse fondamentale per la nutrizione, spesso consumato con polenta per ragioni economiche, una pratica contrastante con le diete attuali. Vengono descritte le diverse varietà di pane e il processo di preparazione, sottolineando l'importanza del forno comune come luogo di incontro e condivisione.

th792-busto-gastronomia-03.mp3 - Questo testo esplora la ricchezza della gastronomia bustocca attraverso proverbi e modi di dire dialettali. Vengono illustrate espressioni legate al cibo, come "A minestra leon la pi cald a mangi sa teta a paga sa crepa" (Mangiare si gode, pagare si muore), che evidenziano il piacere del mangiare contrapposto al costo. Inoltre, si fa riferimento a pietanze locali e tradizioni culinarie, offrendo uno spaccato autentico della cultura legata al cibo di Busto Arsizio

th792-Busto-gastronomia-3.mp4 - Questo testo esplora la tradizione gastronomica e i proverbi locali di Busto Arsizio, svelando modi di dire e piatti tipici che riflettono la cultura e lo spirito della comunità. Vengono illustrate espressioni legate al cibo, come l'importanza dell'acqua fresca e del vino, e si descrivono preparazioni culinarie uniche come l'acqua panà o il "brodo di bouton". Il brano evidenzia inoltre come questi detti popolari offrano un'istantanea su valori, abitudini e persino percezioni sociali legate al mangiare e al vivere.

th793-povero-gnucco-01.mp3 - Questo estratto esplora la caparbietà e la frugalità della gente bustocca, evidenziando come questi tratti siano stati plasmati dalla loro storia e dall'ambiente ostile della Brughiera. Attraverso proverbi, si narra la dura lotta per la sopravvivenza, le difficoltà della miseria e della carestia, e come l'intraprendenza e il lavoro instancabile abbiano permesso di superare le avversità. L'evoluzione della vita è mostrata anche attraverso la nascita e l'educazione dei figli, visti come un valore e un aiuto nel lavoro. Si nota infine una vena di umorismo che emerge con il miglioramento delle condizioni, segno che fame e allegria difficilmente coesistono.

th793-povero-gnucco-1.mp4 - Questo testo esplora la caparbietà del popolo bustocco, come si manifesta nei loro proverbi. Descrive la vita difficile e frugale dei bustocchi, che hanno dovuto affrontare un ambiente naturale ostile e la povertà, imparando a sopravvivere grazie alla loro intraprendenza e diligenza. I proverbi riflettono non solo la dura esistenza, ma anche un crescente spirito umoristico emerso con il miglioramento delle condizioni di vita, mostrando l'evoluzione di questo popolo attraverso le tappe della loro vita.

th794-povero-gnucco-02.mp3 - Questo passaggio esplora antichi rimedi tradizionali e preghiere simili a formule magiche usate a Busto Arsizio, evidenziando come la fiducia nelle forze superiori portasse persino all'ingaggio di persone che pregavano su commissione, come la vecchietta che offriva preghiere a pagamento per l'intercessione di Sant'Eligio (Sant'Alò). Il testo tocca anche l'educazione dei figli, che mirava a renderli docili per il lavoro piuttosto che all'istruzione formale, riservata ai più abbienti, e come la necessità familiare spingesse all'impiego precoce dei bambini. Vengono citati proverbi locali che riflettono il valore del lavoro e l'atteggiamento verso lo studio, e infine accenna al ruolo dei genitori nell'insegnamento delle difficoltà della vita, spesso attraverso modi sbrigativi.

th794-povero-gnucco-2.mp4 - Questo estratto offre uno spaccato affascinante sulla vita e le tradizioni di un tempo, esplorando sia gli antichi rimedi popolari, come decotti e l'uso di ragnatele

per i gonfiori, sia le pratiche legate alla fede e alla preghiera. Viene evidenziato come la fiducia nelle forze superiori portasse anche alla preghiera su commissione, con l'esempio di una vecchietta che, dietro pagamento, intercedeva tramite Santalò, un santo protettore dei lavoratori del ferro, offrendo diversi tipi di preghiera a seconda dell'offerta. Infine, il testo accenna all'educazione tradizionale e all'evoluzione delle scuole, mettendo in risalto il ruolo fondamentale della famiglia nell'insegnamento delle abilità pratiche per affrontare la vita, nonostante l'esistenza di scuole formali.

th795-povero-gnucco-03.mp3 - Questo estratto audio offre un ritratto affascinante di un contadino povero ma radicato nella sua terra, attraverso i suoi proverbi e insegnamenti. Emergono la centralità degli animali come unica ricchezza, l'importanza del lavoro e del risparmio in tempi difficili, e un rapporto complesso con la miseria e la religione. Nonostante le ristrettezze, traspare una dignità e una forza interiore, celebrate nei suoi detti popolari.

th795-povero-gnucco-3.mp4 - Questo testo esplora la vita e la saggezza di un contadino del passato, utilizzando proverbi per illustrare il suo mondo privato e le sue norme di comportamento. Vengono messi in risalto i valori fondamentali come l'importanza degli animali quale unica ricchezza, il rispetto per la natura, il lavoro assiduo, la parsimonia e un approccio pragmatico alla religione. Attraverso detti popolari, emerge un ritratto vivido della sua forza interiore e della sua capacità di affrontare le difficoltà economiche con ingegno e dignità.

th796-povero-gnucco-04.mp3 - Questo passaggio offre un ritratto vivido della mentalità e del carattere degli abitanti di Busto Arsizio, o "bustocchi". Attraverso proverbi, aneddoti e descrizioni di usanze locali, emerge una fede pragmatica e un umorismo schietto, dove la devozione si mescola alla familiarità con il divino e alla capacità di trovare il lato divertente anche nelle situazioni più serie, come le processioni religiose. Il testo evidenzia anche un forte senso di comunità e intolleranza verso l'incapacità e i soprusi, dimostrando come gli abitanti fossero pronti a difendere i propri interessi e a controllare l'operato di chi li governava, come testimoniato dall'episodio della sedizione dei soldati. In definitiva, si delinea la figura del bustocco come indipendente, devoto, ma anche ironico e profondamente legato alle proprie tradizioni e al proprio territorio.

th796-povero-gnucco-4.mp4 - Questo estratto esplora l'identità e la religiosità del "bustocco," ovvero l'abitante di Busto Arsizio, attraverso proverbi, aneddoti e descrizioni colorite. Viene delineato un rapporto con la divinità basato sulla confidenza nata dall'amicizia, non sulla formale devozione, con un umorismo schietto che si manifesta anche nel linguaggio usato per descrivere le funzioni religiose come le processioni per la benedizione dei campi. Il testo sottolinea inoltre la forte indipendenza e intolleranza verso l'incapacità e i soprusi, evidente nella reazione della comunità contro soldati o funzionari inetti.

th797-giornale-1febbraio.mp4 - Questo testo è una narrazione che copre diversi argomenti, iniziando con una riflessione sul passare dei giorni e l'arrivo di febbraio. Successivamente, descrive le tradizioni legate al giorno di San Biagio in diverse località vicino a Milano, incluse processioni, benedizioni del pane per la gola e la protezione degli animali. Si esplora poi l'origine e la diffusione dello zafferano, ingrediente chiave del famoso risotto alla milanese, e si analizzano i possibili indizi dell'origine romana di Busto Arsizio attraverso lo studio del nome della città e della sua topografia. Infine, si esamina l'origine dei nomi di alcuni luoghi nel comune di Osmate.

th797-rvg-05-032.mp3 - Questo estratto audio, intitolato "Regijo.it e la storia continua", offre un viaggio eclettico attraverso la cultura e la storia locale, toccando vari argomenti legati al mese di febbraio e alla Lombardia. Si parla delle celebrazioni tradizionali per il 2 febbraio (la Candelora o Madonna della Ceriola) e il 3 febbraio (San Biagio), con aneddoti su proverbi, benedizioni del pane e la figura degli osti. Inoltre, vengono esplorate le origini del risotto alla milanese e dello zafferano, ripercorrendo la storia di quest'ultimo dal Medio Oriente all'Italia. Infine, l'audio si addentra nell'archeologia e nella toponomastica locale, cercando le tracce della presenza romana nella zona e analizzando il significato di alcuni nomi di luoghi (toponimi) come Busto Arsizio, Osmate e altri, spesso

legati a caratteristiche geografiche o a personaggi storici.

th798-giornale-02febbraio.mp4 - Questo segmento di un programma audio di regijo.it per il 2 febbraio 2024 tocca vari argomenti legati alle tradizioni e alla storia della Lombardia. Vengono menzionate le celebrazioni di febbraio, in particolare quelle legate ai santi popolari e agricoli come Sant'Agata e Santa Apollonia, con riferimenti a detti e usanze locali. Un'altra sezione discute la storia e la preparazione del risotto alla milanese, evidenziando l'introduzione dello zafferano e le caratteristiche ideali del riso per un buon risultato. Infine, il programma offre un breve excursus storico su Busto Arsizio e il Seprio nel Medioevo, concentrandosi sulla loro importanza strategica e sull'ascesa della classe borghese.

th798-rvg-05-033.mp3 - Questo testo esplora diversi aspetti della cultura e della storia lombarda, concentrandosi su tradizioni popolari, eventi storici e curiosità gastronomiche. Si inizia con le celebrazioni legate ai santi di febbraio e il significato delle castagne, citando anche un viaggiatore inglese del '700. Successivamente, viene raccontata l'affascinante leggenda della nascita del risotto alla milanese nel 1574 e si descrivono le qualità ideali del riso per un ottimo piatto. Infine, il focus si sposta sulla storia medievale di Busto Arsizio e del Seprio, evidenziando il ruolo dei capitani locali e l'emergere della classe borghese.

th799-giornale-03febbraio.mp4 - Questo brano di regijo.it offre un variegato affresco di tradizioni, storia e ricette milanesi e lombarde, spaziando dalle festività religiose legate a Santa Apollonia, protettrice dei dentisti, alla preparazione del risotto alla milanese con indicazioni precise sugli ingredienti e il metodo. Si esplora anche la storia medievale di Busto Arsizio, sottolineando la sua organizzazione, le sue chiese e le fiorenti attività artigianali, in particolare la tessitura della lana. Infine, il testo tocca il difficile periodo del XV secolo in Lombardia, segnato da guerre e pestilenze, ma evidenzia anche la crescita del borgo e l'istituzione del primo tribunale.

th799-rvg-05-034.mp3 - Questo testo esplora diverse tematiche, iniziando con la celebrazione di Santa Apollonia, patrona dei dentisti, e la sua preghiera, evidenziando le tradizioni legate al dolore dentale. Si sofferma poi sulle caratteristiche di febbraio, descrivendo come la pioggia di questo mese, sebbene fastidiosa, sia benefica per la terra, citando proverbi e poesie. Infine, una parte significativa è dedicata alla storia medievale di Busto Arsizio, descrivendo la sua struttura, l'importanza delle sue chiese e delle attività artigianali, in particolare la tessitura, e menzionando l'istituzione del primo tribunale e l'elevazione a Contea.

2024-th600

2024-th600

archive.org/details/re3digio-60

th600-peste-1620-1.mp4 - Nel difficile periodo di dominazione straniera in Italia, con l'impero spagnolo insediato nel Ducato di Milano, il governo spagnolo mise all'asta le terre di Legnano, Legnarello e zone circostanti a partire dal 1620 per risanare le casse statali, vendendo letteralmente la popolazione e i terreni al miglior offerente. Documenti dell'epoca, come quelli redatti da Ottaviano Cabiati, offrono una "fotografia" dettagliata del borgo, censendo abitanti, case (fuochi), rendite e tipologie di terreni per determinarne il valore. Sebbene un primo tentativo di vendita nel 1620 non andò a buon fine, nel 1649 la comunità locale si tassò per riscattare il proprio feudo, evitando così di finire sotto il controllo di un marchese o conte e rimanendo direttamente sotto il dominio del re.

th600-QGL869-legnano-1620-6491-1.mp3 - Nel XVII secolo, in un'Italia frammentata e sconvolta dalle guerre tra potenze straniere, la Spagna, dominante nel Ducato di Milano, decise di vendere terre e titoli per risanare le proprie casse. Questa vendita, avvenuta nel 1620, incluse il borgo di Legnano, Legnarello e le aree circostanti, che furono messe all'asta per la vendita in feudo. Documenti dell'epoca, come quelli redatti da Ottaviano Cabiati, offrono una fotografia dettagliata del borgo, riportando dati demografici e territoriali cruciali per determinarne il valore. Nonostante l'asta iniziale, è interessante notare che nel 1649 la comunità stessa di Legnano e Legnarello si tassò per riscattare il feudo e mantenere la propria autonomia, rifiutando di essere assoggettata a nobili feudatari.

th601-legnano-grande-peste.mp4 - Questo brano descrive l'impatto devastante della Grande Peste del 1630, nota anche come la peste del Manzoni, sul territorio milanese, in particolare a Legnano e nelle zone circostanti. Il testo evidenzia come la peste, arrivata in un'Italia già indebolita dalle guerre tra potenze straniere (Spagnoli, Francesi, Austriaci) e dalla carestia, si diffuse rapidamente nonostante i tentativi di contenerla. Vengono citate le morti elevate e le conseguenze sociali ed economiche sulla popolazione, documentate da registri e testimonianze locali, e viene esplorata l'ipotesi che il contagio sia stato veicolato da truppe straniere o dal commercio di merci infette.

th601-QGL870-legnano-1620-6491-7339.mp3 - Questo testo si concentra principalmente sulla Grande Peste del 1630, nota anche come la peste del Manzoni, esaminando come la malattia si è diffusa e le sue conseguenze devastanti, in particolare nei territori del milanese e della pieve di Legnano. Descrive il contesto storico di un'Italia frammentata e dominata da eserciti stranieri, suggerendo che la guerra e le condizioni igieniche precarie abbiano potuto contribuire al contagio. Il testo elenca eventi specifici e località colpite, documentando i tentativi, spesso inefficaci, di contenere l'epidemia e la mortalità elevatissima che ha interessato numerose comunità, con un focus su Legnano e i suoi dintorni, dove ancora oggi un'edicola votiva ne commemora le vittime.

th602-legnano-1632.mp4 - Questi estratti da un documento storico rivelano le difficoltà affrontate da Legnano e dai suoi dintorni nel 1632 circa. Una lettera di un ecclesiastico locale a un collega di Busto Arsizio descrive la rapida diffusione della peste e le misure adottate per arginarla, evidenziando la cura per le anime e l'assistenza ai bisognosi, inclusa la fornitura di cibo. Si documentano inoltre i danni e i saccheggi causati dal passaggio di truppe indisciplinate, sottolineando la loro violenza e la distruzione di risorse agricole come le viti. Infine, il testo riporta la credenza popolare che i francesi avessero

sparso pane avvelenato per diffondere ulteriormente il contagio, testimoniando il ritrovamento e la distruzione di tale pane e confermando come la peste abbia decimato la popolazione di Legnanello.

th602-QGL871-legnano-1620-6491-7340.mp3 - Questo testo presenta una lettera del prevosto di Legnano del 1630, che documenta la diffusione della peste a Legnano e nei dintorni, inclusa la cura delle anime a Villa Cortese e la situazione a Saronno e Uboldo, evidenziando le difficoltà e gli sforzi per assistere la popolazione. Un altro passaggio descrive il saccheggio e la distruzione delle vigne da parte di 2500 soldati in transito a Legnano nel luglio 1630, costretti ad alloggiare all'aperto per il sospetto del contagio. Successivamente, si riporta l'arrivo di soldati polacchi "bellicosi, indomiti e feroci" che misero a sacco e a fuoco diversi villaggi, fecero prigioniero un conte per mancato pagamento e la notizia di questi eventi arrivò a Busto Arsizio portando alla mobilitazione di soldati locali per difesa. Infine, il testo menziona la conferma dell'uso della coltivazione del baco da seta nonostante il fetore, con regole per il suo allevamento fuori dai centri abitati e la curiosa teoria secondo cui i francesi, non potendo vincere con le armi, avrebbero sparso pane avvelenato per diffondere il contagio, con un aneddoto personale del ritrovamento e sepoltura di tale pane.

th603-legnano-1632.mp4 - Questo testo narra della peste a Legnano e dintorni intorno al 1632, basandosi su un documento originale del notaio Pietro Zucchi andato perduto, ma conservato tramite trascrizioni ottocentesche. Il contagio, iniziato a Milano, si diffuse, e solo San Vittore nella pieve di Legnano rimase esente. Si racconta che a Villa Cortese, da cui si pensava provenisse il morbo a Legnano, la malattia fosse attribuita ad arte diabolica, con la comparsa di un animale in forma di grosso gatto in una famiglia colpita. Gli scambi commerciali con Legnano, in particolare attraverso la cascina di San Bernardino, diffusero ulteriormente la peste, portando all'estinzione di intere famiglie, e si descrivono casi di contagio nonostante le quarantene e gli avvisi, come quello di una donna che, pur sopravvivendo dopo aver quarantenato un gippone, perse la figlia.

th603-QGL872-legnano-1620-6491-7341.mp3 - Questo testo offre una narrazione dettagliata della peste che colpì Legnano e dintorni nel 1630-1631, basandosi sulla memoria perduta del notaio Pietro Zucchi, trascritta in seguito. Si evidenzia come solo San Vittore fu risparmiato, mentre la malattia si diffuse da Milano, con un'iniziale incredulità cittadina verso i medici. Particolarmente toccante è il resoconto di Villa Cortese, ritenuta infetta da "arte diabolica", dove un episodio con un gatto dalle sembianze soprannaturali e l'interazione con l'acqua santa e l'invocazione mariana aggiungono un elemento folkloristico e religioso alla tragica realtà del contagio. La narrazione prosegue descrivendo la diffusione del morbo attraverso i commerci tra Villa Cortese e Legnano, in particolare nella Cascina di San Bernardino, e l'ingenuità o la negligenza di alcuni nel gestire oggetti potenzialmente infetti, nonostante gli avvisi delle autorità.

th604-oratorio-ponsella.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Ponsella- Il brano descrive la storia dell'oratorio della Ponzella a Legnano, intitolato a Gesù Nazareno, la cui edificazione fu richiesta nel 1708 e completata nel 1729 dal nobile Carlo Francesco Fassi. Si menziona un lascito testamentario del 1735 che imponeva una messa quotidiana, poi non più celebrata regolarmente secondo una relazione del 1761. Il testo offre anche dettagli genealogici su Carlo Francesco Fassi e suggerisce un insediamento romano nell'area della Ponzella, basato su un vasto sepolcreto rinvenuto nel 1925.

th604-QGL873-legnano-1620-6491-7342.mp3 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Ponsella - Il brano descrive la storia dell'oratorio della Ponzella a Legnano, intitolato a Gesù Nazareno, la cui edificazione fu richiesta nel 1708 e completata nel 1729 dal nobile Carlo Francesco Fassi. Si menziona un lascito testamentario del 1735 che imponeva una messa quotidiana, poi non più celebrata regolarmente secondo una relazione del 1761. Il testo offre anche dettagli genealogici su Carlo Francesco Fassi e suggerisce un insediamento romano nell'area della Ponzella, basato su un vasto sepolcreto rinvenuto nel 1925.

th605-edicole-votive.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio

#edicole - Il video esamina la storia delle edicole votive in Lombardia, risalenti all'epoca romana e utilizzate per la protezione dei viaggiatori e come punti di riferimento notturni. Durante il XVIII secolo, un decreto reale del 1769, spinto dalle idee illuministe e dalla Rivoluzione Francese, ordinò la rimozione di queste immagini sacre dalle strade pubbliche, considerandole superstizione. Tuttavia, la resistenza popolare e la volontà di preservare queste opere come esempi di belle arti portarono alla loro sopravvivenza, grazie alla protezione dei proprietari e a episodi di disobbedienza civile.

th605-QGL874-legnano-1620-6491-7343.mp3 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #edicole - Il documento descrive la soppressione delle edicole votive in Lombardia, iniziata con un decreto reale nel 1769. Queste edicole, originariamente poste agli incroci per proteggere i viandanti e fornire luce notturna, erano simboli di devozione popolare. Influenzata dalla Rivoluzione Francese e dal pensiero illuminista, la misura mirava a eliminare quelle che erano considerate superstizioni, scatenando la resistenza della popolazione che vedeva in esse patrimonio artistico e simboli tradizionali.

th606-calendario-rivoluzionario.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #calendario - Questo estratto descrive il calendario rivoluzionario francese, introdotto nel 1793 durante la Rivoluzione Francese come parte di un ampio rinnovamento che incluse anche il sistema metrico decimale. Questo nuovo calendario sostituì il calendario gregoriano, utilizzando anni numerati con numeri romani a partire dall'anno della Rivoluzione, mesi con nomi nuovi (come "pratile" o "termidoro") ispirati alle stagioni e giorni organizzati in decadi invece che settimane. Nonostante l'intento di semplificare e riflettere i cambiamenti rivoluzionari, con nomi dei mesi che rimavano all'interno di ogni stagione per facilitarne la memorizzazione, il calendario rivoluzionario fu abolito dopo soli 14 anni nel 1806, tornando al calendario gregoriano.

th606-QGL875-legnano-1620-6491-7344.mp3 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #calendario Questo brano descrive il calendario rivoluzionario francese, introdotto nel 1793 durante la Rivoluzione Francese come parte di un ampio rinnovamento delle convenzioni sociali. Spiega come questo nuovo sistema sostituì il calendario gregoriano, utilizzando nomi innovativi per mesi e giorni che richiamavano la natura e le stagioni, come "vendemmiaio" o "pratile". Il testo sottolinea come i nomi dei mesi all'interno di una stessa stagione avessero una rima finale simile per facilitarne la memorizzazione e la comprensione. Infine, menziona che questo calendario fu abolito nel 1806, ritornando al precedente sistema gregoriano, lasciando traccia solo nei documenti storici.

th607-oratorio-canazza.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Canazza - Nel 1799, don Antonio Polliaghi richiese il permesso di aprire al pubblico il suo oratorio privato situato nella Cascina Canazza. Questa cascina, con 70 abitanti, si trovava a una distanza considerevole dalle parrocchie di Legnano e Cerro, rendendo difficile per i residenti, specialmente in caso di malattia o maltempo, partecipare alle funzioni religiose. La richiesta mirava a garantire a queste persone l'accesso ai servizi spirituali, come l'amministrazione del Santissimo Sacramento. L'autorizzazione fu concessa nel maggio dello stesso anno, e si pensa che l'oratorio in questione sia l'attuale cappelletta Morganti.

th607-QGL876-legnano-1620-6491-7345.mp3 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Canazza - Nel 1799, don Antonio Polliaghi chiese il permesso di rendere pubblico il suo oratorio presso la Cascina Canazza, situata tra Legnano e Cerro Maggiore e abitata da circa 70 persone. A causa della distanza dalle parrocchie e delle difficoltà, specialmente con il maltempo, per gli abitanti di partecipare alle messe o ricevere i sacramenti, don Antonio sollecitò le autorità ecclesiastiche. La sua richiesta fu accolta il 19 maggio 1799, permettendo l'uso pubblico dell'oratorio, identificato probabilmente nella cappelletta Morganti.

th608-legnano-Garibaldi.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Garibaldi - Il 16 giugno 1862, Giuseppe Garibaldi parlò a Legnano, accompagnato da diverse figure importanti tra cui suo figlio e i fratelli Cairoli. Nel suo discorso, rivolgendosi ai cittadini, ricordò la vittoria storica dei loro antenati sui tedeschi, esortandoli a non essere meno

coraggiosi e a lavorare affinché nessun straniero rimanesse in Italia, affermando che gli italiani possedevano la forza necessaria per farcela da soli. Garibaldi criticò la mancanza di unità tra gli italiani e la scarsa attenzione riservata alla memoria degli eventi storici cruciali, come la congiura di Pontida e la battaglia di Legnano, auspicando la costruzione di monumenti in questi luoghi per onorare il valore degli avi e sottolineando l'importanza di essere uniti per poter affrontare eventuali minacce future.

th608-QGL877-legnano-1620-6491-7346.mp3 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Garibaldi - Questo testo riporta il discorso tenuto da Giuseppe Garibaldi a Legnano il 16 giugno 1862, davanti a una folla entusiasta, accompagnato dal figlio e da altri patrioti. Garibaldi esorta i legnanesi a essere orgogliosi del loro passato, richiamando la storica vittoria contro gli stranieri, e li incoraggia a restare uniti per liberare l'Italia dagli oppressori. Egli critica la scarsa attenzione degli italiani per la memoria degli eventi storici importanti, come dimostra lo stato trascurato della sala di Pontida, e auspica la realizzazione di monumenti a Legnano e Pontida per onorare il valore degli antenati e ispirare le future generazioni.

th609-Parrocchia-legnanello.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Legnanello- Questo brano descrive la fondazione della parrocchia di Legnanello il 13 agosto 1898, quando l'arcivescovo di Milano, cardinale Andrea Carlo Ferrari, ne decretò l'autonomia, separandola da Legnano. Questa decisione, sollecitata da una petizione della comunità locale e di figure importanti, rispondeva all'esigenza di migliore assistenza spirituale. Il testo illustra inoltre i dettagli successivi, come la presa di possesso del primo parroco, don Gerolo Mosaroli, e la deliberazione della fabbriceria di San Magno per la ripartizione delle risorse economiche destinate alla nuova parrocchia.

th609-QGL878-legnano-1620-6491-7347.mp3 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Legnanello - Questo passaggio descrive il processo di creazione della parrocchia di Legnanello a Legnano. Tutto ebbe inizio il 13 agosto 1898, quando un decreto del cardinale Andrea Carlo Ferrari separò Legnanello da Legnano e istituì una parrocchia autonoma, assegnandole il territorio a sinistra del fiume Olona. Questa decisione fu una risposta a una petizione firmata da numerosi membri della comunità di Legnanello, che desideravano un migliore supporto spirituale. Il cardinale Ferrari approvò la richiesta e, poco dopo, Don Gerolo Mosaroli divenne il primo parroco della nuova chiesa. Successivamente, la chiesa di San Magno, dalla quale Legnanello si era separata, deliberò la divisione delle rendite per supportare la nuova parrocchia, risolvendo così una situazione economica precedentemente precaria.

archive.org/details/redigio-61

th610-Franco-Tosi1898.mp4 - Il video documenta l'assassinio di Franco Tosi nel 1898, un importante industriale di Legnano, ucciso da un suo ex dipendente. Questo evento tragico è collocato nel contesto delle tensioni sociali ed economiche dell'epoca, segnate dalla lotta di classe e dalle rivendicazioni operaie. Viene inoltre fornito un riassunto della vita e della carriera di Tosi e una breve storia della sua azienda, evidenziandone la crescita e i successivi passaggi di proprietà nel tempo.

th610-QGL879-legnano-1620-6491-7348.mp3 - Questo passaggio racconta la tragica storia di Franco Tosi, un importante industriale di Legnano, assassinato nel 1898 dal suo ex dipendente. L'evento viene collocato nel contesto sociale ed economico dell'epoca, caratterizzato dalla lotta di classe e dalle rivendicazioni operaie. Si ripercorre anche la carriera di Tosi, fondatore della rinomata Officina Franco Tosi, e lo sviluppo della sua azienda attraverso i decenni, evidenziandone i successi e i cambiamenti di proprietà. La narrazione sottolinea l'impatto dell'omicidio sulla comunità e il ricordo del Tosi.

th611-Confraternita-Legnarello.mp4 - Il testo descrive la storia e le funzioni delle confraternite del Santissimo Sacramento, in particolare quella di Legnarello. Queste associazioni, ispirate dalle riforme di San Carlo, avevano il compito di promuovere il

culto eucaristico e svolgere varie opere caritatevoli e di assistenza. La fonte narra la fondazione della confraternita a Legnanello nel 1899 e i riti connessi, come la benedizione degli abiti, sottolineando la loro importanza nella vita religiosa e sociale della comunità.

th611-QGL880-legnano-1620-6491-7349.mp3 - Il testo descrive l'istituzione e la funzione della confraternita del Santissimo Sacramento a Legnanello, evidenziando il decreto del 13 gennaio 1899 che ne sancì l'erezione nella nuova parrocchia. Sull'onda delle riforme promosse da San Carlo, che esortava all'istituzione di tali associazioni in ogni parrocchia, la confraternita aveva il compito primario di dare maggior decoro al culto del Santo Sacramento, sia attraverso la cura degli arredi e delle funzioni interne che partecipando attivamente a processioni ed eventi esterni con specifici simboli e paramenti. Originariamente unite a Legnano, le confraternite si divisero con l'erezione della nuova parrocchia di Legnanello nel 1898, con nuove sedi e l'organizzazione di cerimonie per la benedizione degli abiti dei nuovi membri.

th612-Consacrazione-Legnarello.mp4 - Questo brano descrive la storia e le caratteristiche della chiesa di Legnanello, consacrata nel 1902. La necessità di un nuovo edificio, più grande rispetto alla precedente chiesa, spinse alla sua costruzione, affidata all'ingegnere Cecilio Arpesani che la progettò ispirandosi alle semplici basiliche romaniche lombarde primitive. L'interno, decorato con affreschi e sculture, aveva una forte funzione didattica, voluta dal parroco don Gerolamo Ozaroli, per rappresentare visivamente la fede attraverso simboli cristiani e scritte in latino, rendendo la chiesa un vero e proprio "catechismo per i fedeli".

th612-QGL881-legnano-1620-6491-7350.mp3 - Questo testo descrive la costruzione e le caratteristiche della nuova chiesa di Legnanello, consacrata nel 1902. Promossa dal parroco don Gerolamo Ozaroli con il supporto del cardinale Ferrari e il contributo di donna Barbara Melzi, la chiesa fu progettata dall'ingegnere Cecilio Arpesani ispirandosi alle basiliche romaniche lombarde primitive. Vengono dettagliati gli elementi architettonici interni ed esterni, le decorazioni pittoriche e scultoree, e le numerose iscrizioni in latino che, secondo don Ozaroli, dovevano fungere da catechismo visivo per i fedeli, rendendo la chiesa un vero e proprio libro di fede.

th613-1902-Legnano-emigranti.mp4 - Questo testo offre una critica pungente e dettagliata delle condizioni disumane affrontate dagli emigranti italiani a bordo di navi straniere, nonostante l'introduzione di una nuova legge sull'immigrazione. L'autore, un giornalista, descrive le violente vessazioni subite dai passeggeri di terza classe durante una traversata atlantica, evidenziando la totale inefficacia della legislazione e la mancanza di tutela da parte delle autorità italiane presenti a bordo. L'articolo paragona esplicitamente questa esperienza al trattamento riservato oggi ai migranti africani, sottolineando la necessità di una maggiore umanità e di politiche che affrontino le cause profonde della migrazione.

th613-QGL882-legnano-1620-6491-7351.mp3 - Questo brano riflette sulle difficoltà affrontate dagli emigranti, collegando le esperienze degli italiani agli inizi del '900 con quelle dei migranti contemporanei. L'autore, un giornalista, denuncia il trattamento disumano e brutale riservato agli italiani a bordo di una nave tedesca diretta in America, descrivendo le pessime condizioni igieniche, le angherie del personale e l'inefficacia di una nuova legge sull'immigrazione pensata per tutelarli. La narrazione sottolinea come persino le autorità italiane a bordo fossero incapaci di garantire la protezione necessaria, mettendo in luce la mancanza di fiducia nel governo da parte degli emigranti.

th614-QGL883-legnano-1620-6491-7352.mp3 - Questo passaggio descrive la vita invernale a Legnano, concentrandosi sugli effetti del clima freddo e nevoso all'inizio del '900. Spiega come le basse temperature e le abbondanti nevicate rendessero difficili le attività agricole e bloccassero le strade, inclusa l'importante strada del Sempione. Per mantenere pulita questa arteria vitale durante l'inverno, il comune di Legnano incaricava i contadini locali, che utilizzavano strumenti primitivi e la forza lavoro di animali e persone, inclusi bambini che facevano peso su una sorta di spazzaneve di legno.

th614-spazzaneve-sempione.mp4 - Questo brano descrive come i cambiamenti climatici abbiano modificato gli inverni, che un

tempo erano molto più rigidi e nevosi a Legnano, spesso bloccando le attività economiche basate su agricoltura, allevamento e artigianato. Per mantenere aperta l'unica strada vitale, la Statale del Sempione, i comuni incaricavano i contadini, in particolare quelli dell'Olmina, di liberarla dalla neve usando spazzaneve di legno trascinati da animali e appesantiti dalle persone del villaggio. Questa pratica mostra l'ingegnosità e lo spirito di comunità nel superare le difficoltà invernali.

th615-legnano-1620-.mp4 - Questo estratto descrive la storia dell'organo e del coro della nuova chiesa di Legnanello, la chiesa del Santissimo Redentore, costruita per sostituire la vecchia chiesa della Purificazione. Viene narrato il trasferimento dell'organo preesistente, un vecchio strumento acquisito nel 1846, che subì un restauro significativo, rivelando la presenza di componenti risalenti a diversi periodi e autori, indicating che si trattava di un organo "di occasione" composto da parti eterogenee. L'inaugurazione dell'organo restaurato e del nuovo coro, realizzato dalla ditta Testa e Meregalli, avvenne il 22 aprile 1905 con una solenne funzione e un collaudo ufficiale. Infine, si menziona che l'organo è stato successivamente sostituito da uno strumento elettronico dopo l'ultimo restauro della chiesa.

th615-QGL884-legnano-1620-6491-7353.mp3 - Questo testo descrive il trasferimento e il restauro di un organo storico dalla vecchia chiesa della Purificazione a Legnanello alla nuova chiesa del Santissimo Redentore, culminato nella sua inaugurazione il 22 aprile 1905. L'analisi dello strumento ha rivelato che non si trattava di un organo nuovo, ma di un assemblaggio di parti di organi più antichi, risalenti anche al XVII e XVIII secolo, restaurate con difficoltà. Il testo sottolinea il lavoro meticoloso svolto dalla ditta Ermolli per il restauro dell'organo e dalla ditta Testa e Meregalli per la realizzazione degli stalli del coro, evidenziando l'importanza di questi elementi nell'arredamento e nella funzionalità della nuova chiesa prima dell'uso di un organo elettronico in tempi recenti.

th616-legnano-1620-1955.mp4 - Questo passaggio descrive il trasferimento delle campane dalla vecchia Chiesa della Purificazione alla nuova parrocchia del Santissimo Redentore a Legnarello, un evento chiave avvenuto il 2 febbraio 1905. La nuova chiesa, costruita con l'aiuto del parroco e dei parrocchiani e finanziata in parte da donna Barbara dei Conti Melzi, era stata consacrata nel 1902 ma inizialmente mancava di campane proprie. La necessità di suonare le campane per le funzioni portò alla decisione di spostare quelle dalla chiesa più antica, segnando così un importante passo nella vita della nuova comunità parrocchiale.

th616-QGL885-legnano-1620-6491-7354.mp3 - Questo brano descrive il trasferimento delle campane dalla vecchia chiesa della Purificazione alla nuova parrocchia del Santissimo Redentore a Legnarello, avvenuto il 2 febbraio 1905. Si evidenzia che la nuova chiesa, costruita grazie al contributo di Don Gerolamo Ozaroli e Donna Barbara dei Conti Melzi, era stata completata e consacrata in precedenza, ma mancava di un proprio concerto di campane. Il testo sottolinea che questa operazione permise finalmente alla nuova chiesa di avere le sue campane, eliminando la necessità di tornare alla chiesa precedente per ogni funzione.

th617-legnano-1620-1955.mp4 - Questo testo descrive gli avvenimenti legati alla costruzione di una nuova chiesa a Legnanello e al destino della vecchia chiesa della Purificazione all'inizio del Novecento. Sottolinea il ruolo fondamentale di Don Gerolomo Zaroli, il cardinale Ferrari, e Donna Barbara Melzi nel finanziamento e nella realizzazione di queste opere. Il progetto della nuova chiesa si ispirò alle basiliche romanico-lombarde, mentre la vecchia chiesa venne trasformata in un ospizio per anziane donne, assumendo la dedicazione a Santa Elisabetta e, in seguito, a Santa Rita.

th617-QGL886-legnano-1620-6491-7355.mp3 - Questo testo descrive la costruzione di una nuova chiesa a Legnanello, dedicata al Santo Redentore, agli inizi del '900. Sottolinea il contributo di figure chiave come don Gerolomo Zaroli, il cardinale Ferrari, donna Barbara Melzi e l'architetto Cecilio Arpesani, evidenziando il desiderio di un edificio ispirato al romanico-lombardo. La vecchia chiesa della Purificazione venne contestualmente ceduta alla Casa Melzi, che la riutilizzò come parte di un nuovo ospizio per donne anziane dedicato a Santa Elisabetta (poi Santa Rita), un'iniziativa

sociale importante per Legnano, che vedeva il coinvolgimento delle Suore di San Vincenzo. Il brano dettagli gli eventi e le tempistiche legate a queste trasformazioni, inclusa la celebrazione per l'inaugurazione dell'ospizio e il trasferimento delle anziane, e menziona anche le complicate procedure burocratiche per la formalizzazione della vendita della vecchia chiesa.

th618-legnano-1620-1955.mp4 - Questo estratto documenta la storia della chiesa di Legnanello tra il 1908 e il 1955, concentrandosi in particolare sui lavori di completamento e sugli arredi interni. Vengono descritti il processo di realizzazione del pulpito in marmo, dono di amici del parroco, e le pitture dell'abside raffiguranti la Trasfigurazione, commissionate per avere una funzione educativa e catechistica per i fedeli, soprattutto per coloro che non sapevano leggere. Il testo evidenzia come il parroco utilizzasse attivamente queste immagini nelle sue omelie e sottolinea il contributo economico di benefattori come Gaetano Crespi per la realizzazione di queste opere.

th618-QGL887-legnano-1620-6491-7381.mp3 - Questo testo descrive l'arredamento interno della chiesa di Legnanello tra il 1908 e il 1909, concentrandosi sul completamento di opere importanti come il pulpito e le pitture dell'abside. Le pitture, raffiguranti la Trasfigurazione di Gesù, furono realizzate con un intento catechistico ed educativo, come desiderato dal parroco Don Gerola Moseroli e dall'architetto Arpesani, che volevano che le immagini parlassero ai fedeli, soprattutto a coloro che non sapevano leggere. Il pulpito, opera dello scultore Angelo Colombo, fu un regalo finanziato da benefattori, in particolare da Gaetano Crespi in memoria del fratello Angelo, dimostrando l'importanza del sostegno della comunità per il completamento della chiesa.

th619-legnano-1620-1955.mp4 - Questo passaggio descrive la giornata eccezionale del cardinale Andrea Carlo Ferrari a Legnano nel 1910, evidenziando la sua partecipazione alla consacrazione della chiesa dei Santi Martiri e la somministrazione delle cresime in diverse parrocchie. L'autore si sofferma in particolare sul numero elevato di cresime amministrate in breve tempo e sui vari spostamenti, sollevando interrogativi sull'incredibile efficienza e infaticabilità del cardinale. Nonostante le perplessità logistiche dovute ai mezzi dell'epoca, il resoconto sottolinea l'immagine di un uomo energico e dedito ai suoi doveri.

th619-QGL888-legnano-1620-6491-7382.mp3 - Questo testo descrive un'intensa giornata del cardinale Andrea Carlo Ferrari a Legnano il 19 settembre 1910, incentrata sulla consacrazione della nuova chiesa dei Santi Martiri e l'amministrazione del sacramento della cresima. La cronaca, basata sugli scritti di don Zaroli, sottolinea la notevole attività e velocità del cardinale, che in poche ore ha consacrato una chiesa, impartito la cresima a centinaia di bambini in diverse parrocchie (inclusi gruppi da Rescaldina e San Vittore), predicato e partecipato alla messa, nonostante i tempi di spostamento dell'epoca. La narrazione mette in evidenza la straordinaria efficienza del cardinale nel gestire un programma così fitto.

archive.org/details/redigio-62

th620-legnano-1620-1955.mp4 - Questo resoconto, tratto da un cronico parrocchiale, descrive vividamente il devastante ciclone che colpì Legnano il 23 luglio 1910, proprio mentre la comunità si preparava per la festa di San Luigi e il centenario di San Carlo. L'evento causò distruzione e numerosi morti, tra cui due giovani della parrocchia di Legnanello, trasformando un giorno di festa in un giorno di lutto e suffragio. La narrazione sottolinea la vastità della tragedia, la sospensione di ogni celebrazione esterna e la profonda partecipazione della comunità, delle autorità e persino del cardinale ai solenni funerali delle cinque vittime, evidenziando la generale compassione e il senso di carità dimostrato in un momento di grande dolore.

th620-QGL889-legnano-1620-6491-7383.mp3 - Questo testo narra un tragico evento accaduto nel 1910 a Legnanello: il crollo di una casa in costruzione che costò la vita a due giovani, un venticinquenne prossimo alle nozze e un quattordicenne. L'incidente, considerato una "morte bianca" dovuta alla

mancanza di norme di sicurezza e alla probabile incompetenza del personale, scosse profondamente entrambe le comunità di Legnanello e dell'Olmina. La narrazione, che include una testimonianza dell'epoca, sottolinea la vasta commozione e la partecipazione sentita ai funerali, menzionando anche l'identità delle vittime, i feriti e i responsabili dei lavori edili.

th621-legnano-1620-1955.mp4 - Questo brano descrive il terribile ciclone che colpì Legnano il 23 luglio 1910, causando morti e distruzione. Il testo, tratto dalle memorie del parroco di Legnanello, don Gerola Mozaroli, evidenzia come l'evento funesto interruppe i preparativi per le feste di San Luigi e del centenario di San Carlo, trasformando un giorno di gioia in lutto. La comunità si raccolse nel dolore e nella preghiera per le cinque vittime, i cui funerali videro una straordinaria partecipazione di autorità e cittadini, segno di profonda solidarietà e compassione di fronte a tanta sventura.

th621-QGL890-legnano-1620-6491-7384.mp3 - Questo estratto dal cronico parrocchiale di Legnanello narra il terribile ciclone che colpì Legnano il 23 luglio 1910, proprio mentre la comunità si preparava per le feste di San Luigi e del centenario di San Carlo. L'evento causò distruzione e la perdita di vite umane, trasformando un giorno di gioia attesa in un giorno di lutto e preghiera per le vittime, tra cui due giovani della parrocchia. La solidarietà e la compassione della comunità e delle autorità furono evidenti nei solenni funerali per le cinque vittime, un evento di portata straordinaria che vide la partecipazione di migliaia di persone. Il testo sottolinea l'impatto devastante del ciclone e la resilienza della comunità nel voler ricostruire, incoraggiati anche dalla visita e dalle parole di conforto di importanti figure religiose.

th622-legnano-1620-1955.mp4 - Questo testo narra la vita di don Gerolamo Zaroli, il primo parroco di Legnanello, dall'infanzia alla morte. Si concentra sulla sua dedizione alla comunità, evidenziata dall'assistenza durante un'epidemia e dalla rinuncia a incarichi più prestigiosi per rimanere tra i suoi parrocchiani. Il documento sottolinea il suo ruolo fondamentale nella crescita della parrocchia e nella costruzione della nuova chiesa, voluta con uno stile specifico, e si conclude con le sue umili volontà testamentarie che riflettono il suo disinteresse per i beni materiali.

th622-QGL891-legnano-1620-6491-7385.mp3 - Questo estratto audio narra la vita di don Gerolamo Zaroli, il primo parroco di Legnanello, dalla sua nascita a Parabiago nel 1857 fino alla sua morte nel 1919. Il testo evidenzia il suo impegno nella cura pastorale, il suo altruismo durante un'epidemia di vaiolo, e il suo ruolo cruciale nella costruzione della nuova chiesa parrocchiale. Le sue ultime volontà rivelano la sua profonda umiltà e il desiderio di riposare tra i suoi fedeli, dimostrando il suo legame indissolubile con la comunità di Legnanello.

th623-legnano-1620-1955.mp4 - Questo brano descrive la realizzazione della prima autostrada al mondo tra Milano e Varese, costruita nel 1922 e ideata da Pietro Puricelli. Era una strada esclusivamente per automobili, senza incroci, con una sola carreggiata divisa in due corsie e misurava 85 km. L'inaugurazione avvenne nel 1924, ma purtroppo la sua costruzione tagliò e dismise una antica strada romana, la via del Perello, dove furono rinvenute sepolture romane.

th623-QGL892-legnano-1620-6491-7386.mp3 - Questo passaggio descrive la costruzione della prima autostrada del mondo in Italia tra il 1922 e il 1924, la Milano-Varese-Sesto Calende, poi divenuta l'attuale Milano Laghi. Ideata dall'ingegnere Pietro Puricelli, questa strada era rivoluzionaria perché esclusivamente per gli autoveicoli e non intersecata da altre vie. Sebbene fosse un'opera avveniristica per l'epoca, con un costo notevole, la sua realizzazione tagliò in due l'antica via romana del Perello. Lungo questa via romana, si sono ritrovate sepolture di epoca romana, in anfore o urne cinerarie, che seguivano il percorso della strada stessa.

th624-legnano-1620-1955.mp4 - Questo testo narra la storia del Circolo Vinicolo a Legnano, nato nei primi anni del '900 come luogo di ritrovo per gli uomini, poi trasformato nel Club Famiglia con una sede fissa in Via Fratelli Bandiera. La narrazione segue le vicende del circolo, dalla sua inaugurazione nel 1926 alla sua successiva vendita ai soci, parallela alla formazione della Curti Granda e all'espansione del rione. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, il circolo assume anche un ruolo politico come sede del Partito

Comunista, creando tensioni con il parroco Don Luigi Contardi, il quale documenta questi eventi, inclusa la benedizione di lapidi ai caduti e il suo disaccordo con le attività di ballo. Infine, si assiste alla trasformazione del circolo in ristorante negli anni '90, mantenendo il nome "da Terri".

th624-QGL893-legnano-1620-6491-7387.mp3 - Questo passaggio narra la storia del circolo vinicolo a Legnano, nato all'inizio del 1900 come luogo di ritrovo per i contadini locali e che trovò una sede stabile nel 1925. Parallelamente, descrive la creazione della Curtigranda, nata dalla lottizzazione di un terreno e legata alla parentela tra le famiglie Colombo e Ciaparelli, segnando l'espansione del rione. Nel dopoguerra, il circolo divenne sede del Partito Comunista, creando tensioni con il parroco per l'organizzazione di balli, ma anche momenti di riconciliazione, come l'inaugurazione di una lapide ai caduti. La storia si conclude con la trasformazione del circolo in ristorante negli anni '90.

th625-legnano-1620-1955.mp4 - Questo brano si basa sui risultati del censimento agricolo di Legnano del 1935, derivati dal catasto agrario del 1929. Fornisce dati dettagliati su popolazione agricola, allevamento (con particolare attenzione ai bachi da seta) e coltivazioni prevalenti (granarie e foraggere). Sottolinea la notevole laboriosità dei contadini legnanesi e l'importanza dell'irrigazione per compensare la povertà del terreno. La coltivazione del gelso, fondamentale per l'allevamento dei bachi da seta, viene descritta come una pratica domestica essenziale per il sostentamento economico familiare.

th625-QGL894-legnano-1620-6491-7388.mp3 - Questo brano analizza i risultati del censimento agricolo condotto a Legnano nel 1935, basato su un catasto del 1929, con dati pubblicati sulla Cronaca Prealpina. Vengono presentati numeri specifici sulla popolazione agricola, il bestiame (evidenziando una scarsità di suini), la superficie coltivata e le produzioni prevalenti, in particolare i cereali e il gelso, fondamentale per l'allevamento dei bachi da seta. Il testo sottolinea la laboriosità dei contadini legnanesi nonostante la povertà del terreno, grazie all'irrigazione dell'Olona, e descrive dettagliatamente l'allevamento familiare dei bachi da seta ("i cavaler"), un'attività di sostentamento che culminava con la vendita dei bozzoli per le seterie comasche.

th626-legnano-1620-1955.mp4 - Questo testo racconta la storia della costruzione del santuario di Santa Teresa di Gesù Bambino a Legnano, che fu iniziata nel 1930 per sostituire una piccola cappella. La posa della prima pietra fu un evento significativo, con il cardinale Schuster e una folla entusiasta. Nonostante alcune difficoltà iniziali e opposizioni locali riguardo al luogo di fondazione, l'ordine Carmelitano riuscì a stabilirsi e a procedere con il progetto. Il santuario fu poi consacrato nel 1933 dal cardinale Schuster.

th626-QGL895-legnano-1620-6491-7389.mp3 - Questo testo narra la complessa storia della costruzione del santuario di Santa Teresa del Bambin Gesù a Legnano, iniziata con l'arrivo dei Carmelitani Scalzi nel 1929. Sebbene il Cardinale Tosi avesse concesso il permesso per la fondazione nel 1927 e il Cardinale Schuster avesse posto la prima pietra nel 1930, il processo incontrò una significativa opposizione da parte del parroco locale, che portò a ricorsi e complicazioni. Nonostante le difficoltà, l'ordine carmelitano istituì canonicamente la casa nel 1929, e il santuario fu finalmente edificato e consacrato nel 1933 dal Cardinale Schuster.

th627-legnano-1620-1955.mp4 - Questo testo offre una prospettiva storica sul Palio di Legnano, focalizzandosi in particolare sull'edizione del 1936, vinta dalla contrada di Legnarello grazie ai punteggi ottenuti nelle varie discipline e alla vittoria nella gara equestre del fantino Vittorio Ciaparelli. Viene anche menzionato l'anno precedente, il 1935, con la vittoria della contrada di San Domenico e un evento tragico che portò a una modifica del regolamento, evidenziando come il Palio sia nato nel 1932 per rievocare la Battaglia di Legnano e si sia evoluto nel tempo includendo diverse competizioni oltre alla corsa a cavallo. La descrizione della contrada del Mina nel 1935 fornisce un dettaglio sulle otto contrade in gara quell'anno, riflettendo le dinamiche e le passioni legate a questa storica manifestazione.

th627-QGL896-legnano-1620-6491-7390.mp3 - Questo brano descrive l'edizione del 1936 del Palio di Legnano, focalizzandosi sulla vittoria della contrada Legnarello, ma

offre anche uno sguardo su come si svolgeva l'evento nel periodo fascista e su alcune edizioni precedenti. Vengono illustrate le diverse gare che componevano il Palio (ciclismo, podismo, automobilismo ed equestre) e le contrade partecipanti, evidenziando fusioni e risultati passati. La narrazione include dettagli sulla gara equestre, i fantini, i cavalli e un riferimento alla tragica morte di un fantino in un'edizione precedente che portò a modifiche del regolamento. Inoltre, viene fornito un ritratto della contrada del Mina, descrivendone i colori, i confini e i risultati nelle gare del 1935.

th628-legnano-1620-1955.mp4 - Nel 1948, la comunità di Legnanello accoglie con immensa fede ed entusiasmo la statua della Madonna Pellegrina, in un evento significativo che segue la fine della guerra. Questa celebrazione, caratterizzata da cerimonie ferventi, addobbi e una grande partecipazione di fedeli, sottolinea la saldezza dei sentimenti religiosi della parrocchia. L'accoglienza culmina nel posizionamento trionfale della statua e in ringraziamenti speciali a coloro che hanno contribuito all'evento, dimostrando l'importanza spirituale e comunitaria della visita.

th628-QGL897-legnano-1620-6491-7391.mp3 - Il brano descrive con fervore un evento significativo avvenuto a Legnano nel settembre 1948: l'arrivo della statua della Madonna Pellegrina nella parrocchia di Legnarello. Viene evidenziata la grande fede ed entusiasmo con cui la comunità ha accolto l'immagine sacra, partecipando a cerimonie, addobbi e processioni. L'entusiasmo per la visita della Madonna dimostra la solidità dei sentimenti religiosi dei parrocchiani e la loro devozione filiale. Il testo si conclude con ringraziamenti a coloro che hanno contribuito all'organizzazione e con il trasferimento della statua in altre località, sottolineando la natura itinerante della "peregrinatio Mariae".

th629-legnano-1620-1955.mp4 - Questo passaggio descrive il Palio di Legnano nel 1954, quando la contrada di Legnanello vinse per la quarta volta. Viene dettagliato il cerimoniale della consegna e restituzione del crocifisso, un elemento centrale della celebrazione. Il testo, basato sugli scritti del parroco Don Luigi Contardi, sottolinea un atteggiamento meno incline alla scaramanzia e più pragmatico all'epoca, in contrasto con i tempi attuali. La narrazione culmina con il festoso ritorno della croce nella chiesa di Legnanello e l'augurio per future vittorie mantenendo la compostezza.

th629-QGL898-legnano-1620-6491-7392.mp3 - Questo testo descrive il Palio di Legnano del 1954, focalizzandosi sulla vittoria della contrada di Legnanello per la quarta volta. Viene dettagliata la cerimonia del trasferimento del crocifisso dalla chiesa di Legnanello alla basilica di San Magno prima della gara e il suo solenne ritorno dopo la vittoria, con un'enfasi particolare sugli auguri di successo espressi dal parroco Don Luigi Contardi, considerati in contrasto con le moderne superstizioni. Il racconto include anche la grande gioia popolare manifestatasi per la conquista del Palio, riportando le parole del cronico di Don Contardi e sottolineando la compostezza della manifestazione.

archive.org/details/redigio-63

th630-Legnano-1620.mp4 - Questo passaggio descrive una serie di quattordici stazioni della Via Crucis, sculture in gesso che raffigurano la passione di Cristo, appese alle pareti di una chiesa a Legnano. Le sculture, donate da Giovanni Mari nel 1955, furono installate come parte dell'ampliamento e rinnovamento della chiesa avvenuto tra il 1950 e il 1955, grazie agli sforzi di un comitato locale e ai contributi della comunità. Esse servono ancora oggi come un ricordo tangibile dell'impegno dei fedeli del passato e della passione di Cristo, specialmente durante il periodo della Quaresima.

th630-QGL899-legnano-1620-6491-7393.mp3 - Questo passaggio descrive una Via Crucis presente nella Chiesa dei Santi Magi a Legnano, donata nel 1955 dal signor Giovanni Mari. Si tratta di 14 formelle in gesso dipinto che raffigurano le stazioni della passione di Cristo, installate sulle pareti dopo l'ingrandimento della chiesa avvenuto tra il 1950 e il 1955 grazie all'iniziativa di un gruppo di volenterosi cristiani. Nonostante alcuni dissapori, le formelle furono benedette e sono ancora oggi

presenti, testimoniando l'impegno della comunità e ricordando la passione di Cristo.

th631-Legnano-1620.mp4 - Questo testo descrive un tragico evento storico: un incidente aereo avvenuto il 26 giugno 1959 vicino a Legnano. Un aereo quadrimotore diretto a New York si schiantò a Olgiate Olona durante un violento temporale, causando la morte di 68 persone. L'articolo riporta i soccorsi, l'intervento delle autorità locali e un tributo alle vittime.

th631-QGL900-legnano-1620-6491-7394.mp3 - -Questo testo descrive un tragico incidente aereo avvenuto il 27 giugno 1959 nella zona della Valle Olona. Un grosso aereo quadrimotore diretto a New York, probabilmente colpito da un fulmine durante un violento temporale, precipitò al suolo, causando la morte di 68 persone. L'articolo evidenzia il rapido intervento di soccorritori e abitanti locali, la tristezza per l'assenza di superstiti e il cordoglio della comunità, culminato nella realizzazione di un monumento funebre a ricordo delle vittime.

th632-legnano-culto-morti.mp4 - Questo estratto audio esplora l'evoluzione del culto dei morti e delle pratiche funerarie nel corso della storia, iniziando con un resoconto di una fiera a Legnano legata alla commemorazione dei defunti nel 1620. Procede confrontando la visione primitiva e quella cristiana della morte, evidenziando come l'accettazione e i riti siano cambiati radicalmente. Il testo descrive dettagliatamente le sepolture e le offerte nelle tombe romane, il passaggio dalla cremazione pagana all'inumazione con l'avvento del cristianesimo e la nascita e l'uso delle catacombe come luoghi di sepoltura cristiana.

th632-QGL901-legnano-1620-6491-7395.mp3 - Questo estratto audio esplora l'evoluzione del culto dei morti e delle pratiche funerarie nel corso della storia, iniziando con un resoconto di una fiera a Legnano legata alla commemorazione dei defunti nel 1620. Procede confrontando la visione primitiva e quella cristiana della morte, evidenziando come l'accettazione e i riti siano cambiati radicalmente. Il testo descrive dettagliatamente le sepolture e le offerte nelle tombe romane, il passaggio dalla cremazione pagana all'inumazione con l'avvento del cristianesimo e la nascita e l'uso delle catacombe come luoghi di sepoltura cristiana.

th633-legnano-culto-morti.mp4 - Questo testo esplora l'evoluzione del culto dei morti e delle pratiche funerarie a Legnano dal 1620 al 1955, partendo dalle catacombe e arrivando ai cimiteri moderni. Descrive come le usanze pagane si siano fuse con quelle cristiane, l'uso simbolico delle catacombe, e la progressiva paura della morte nel Medioevo, specialmente quella improvvisa. Vengono poi trattati i rituali funebri e la creazione della festa dei morti, mostrando infine i cambiamenti nella percezione della morte e l'organizzazione dei cimiteri a Legnano, inclusi i "fopponi" per le vittime di peste.

th633-QGL902-legnano-1620-6491-7396.mp3 - Questo brano esplora l'evoluzione dei luoghi di sepoltura e del culto dei morti, partendo dalle usanze pagane e cristiane nelle catacombe romane, con la loro simbologia e l'ascesa del cristianesimo come religione dell'impero sotto Costantino. Descrive dettagliatamente la struttura delle catacombe, le diverse tipologie di tombe e le ragioni per cui le sepolture avvenivano fuori dalle città, secondo le antiche leggi. Si concentra poi sul Medioevo, evidenziando la percezione della morte come evento certo e temibile, in particolare la morte improvvisa, e l'importanza dei riti funebri per l'elaborazione del lutto e il mantenimento dell'unità sociale. Infine, il testo esamina il passaggio alla visione "romantica" della morte nel X secolo e la storia specifica dei luoghi di sepoltura a Legnano, inclusa la creazione di "fopponi" durante la peste del 1630 e il progressivo spostamento dei cimiteri dall'interno delle città e delle chiese all'esterno.

th634-legnano-camposanto.mp4 - Questo testo traccia l'evoluzione delle pratiche funerarie a Legnano, concentrandosi sui cambiamenti legati al camposanto e alle normative che ne hanno influenzato l'ubicazione e la gestione. Si evidenzia il passaggio da sepolture all'interno o adiacenti alle chiese a cimiteri esterni, spinti sia da editti sanitari che da nuove esigenze sociali, trasformando il cimitero da luogo integrato nella comunità a spazio monumentale e distaccato. Il testo esplora anche la complessa relazione tra il culto dei morti, i rituali popolari e la loro mercificazione, mostrando come

l'intimo dolore per la perdita si intrecci con tradizioni, fiere e nuove forme di commemorazione nel corso dei secoli.

th634-QGL903-legnano-1620-6491-7397.mp3 - Questo estratto esamina l'evoluzione della sepoltura e dei cimiteri a Legnano, evidenziando il passaggio da sepolture all'interno o vicino alle chiese a cimiteri monumentali fuori città, in parte dovuto a nuove leggi e a cambiamenti sociali. Si discutono anche i rituali di lutto, come il pianto e il lamento funebre, e come il cordoglio sia un processo interiore per affrontare la perdita. Interessante è l'analisi della Fiera dei Morti come evento vivace e commerciale che coincideva con la commemorazione dei defunti, mostrando come la memoria dei morti si sia intrecciata con attività sociali ed economiche. Infine, si riflette sulla commercializzazione del culto dei morti nel tempo, con un accenno ai moderni cimiteri-parco.

th635-bosco-torrente.mp4 - Questo brano sottolinea il ruolo fondamentale della fantasia come motore della ricerca umana, specialmente quando si indaga il passato e le sue vaste scale temporali. L'autore propone immaginare la storia della Terra in un solo anno per rendere comprensibile la brevità della presenza umana. Questa spinta immaginativa porta a ricostruire il paesaggio nel tempo tra Gerenzano e Oboldo attraverso l'esame di documenti storici, procedendo a ritroso come un archeologo. Sebbene la fantasia dia l'impulso iniziale, la ricerca concreta e razionale dei dati disponibili è il mezzo indispensabile per soddisfare la curiosità e ricostruire la storia del territorio.

th635-QGLA663-passato-4023-004005.mp3 - Questo passaggio, tratto da un testo di Angelo Zoni, esplora come la fantasia sia la forza trainante dietro la ricerca umana, specialmente quando si tratta di comprendere enormi scale temporali o ricostruire il passato. Viene proposto un esempio immaginario in cui la storia della Terra è compressa in un solo anno per illustrare la brevissima presenza umana, sottolineando l'importanza dell'immaginazione per rendere comprensibili concetti vasti. L'autore spiega che, sebbene la fantasia stimoli la curiosità (come immaginare di incontrare un dinosauro o di vivere nel mondo degli avi), la ricerca storica richiede un esame razionale dei dati disponibili, procedendo a ritroso nel tempo per ricostruire la storia di un luogo, proprio come un archeologo scava strato dopo strato.

th636-legnano-Saronno.mp4 - Il testo esplora le origini antiche dell'area tra Saronno e Legnano, spingendosi indietro alle epoche precristiane e celtiche. Riprendendo le tesi di storici passati, in particolare quella di Perone, si indaga la possibilità che in questa zona sorgesse Acerra, una misteriosa città celtica su un lago ora scomparso. A supporto di questa ipotesi vengono citati ritrovamenti archeologici, tradizioni orali, e indizi nella toponomastica locale che potrebbero derivare dal nome di questa antica città o del presunto lago. Si analizza la rete idrica naturale e la conformazione del terreno per ipotizzare come un lago potesse esistere in passato e si esplora l'origine di nomi di località, come Tensa, che potrebbero avere radici celtiche molto più antiche di quanto si pensasse.

th636-QGLA664-passato-4023-004006.mp3 - Questo brano esplora l'antica storia della zona tra Saronno e Legnano, focalizzandosi sull'ipotesi di una misteriosa città celtica chiamata Acerra e un lago ormai scomparso. L'autore discute le ricerche di studiosi passati, come Perone e Merula, che basavano questa tesi su ritrovamenti archeologici, tradizioni orali e la toponomastica locale, inclusi nomi come Cislago e Cerro che potrebbero derivare da questa antica città o lago. Si esamina anche l'idea di una depressione nel terreno e la presenza dei boschi della Cerrina come possibili indizi della posizione del lago. Infine, l'analisi del nome locale "Tensa" e le sue possibili origini antichissime suggeriscono l'esistenza di insediamenti pre-romani e persino pre-cristiani nella zona.

th637-QGLA665-passato-4023-004007.mp3 - Questo estratto esplora l'antica concezione della morte e il suo legame con la continuità della vita attraverso l'analisi di sepolture e architetture tombali. Queste strutture, insieme ai riti funebri e ai corredi, dimostrano come la morte fosse da sempre intrisa di elementi simbolici per tutti i popoli, anche i più antichi. Si sottolinea come la paura della privazione della sepoltura fosse maggiore della paura della morte stessa, rendendo le esequie un dovere primario, e si descrivono dettagliatamente i riti funebri romani e le diverse modalità di sepoltura

(inumazione e cremazione) attestate nella zona, con un focus sulla cultura di Canegrate e quella di Golasecca.

th637-Visione-antica.mp4 - Questo testo esplora l'antica visione della morte e del suo ruolo nella vita quotidiana attraverso i secoli. Sottolinea come le diverse sepolture e architetture tombali riflettano il profondo simbolismo associato ai riti funebri e ai modi di seppellire i defunti fin dal Paleolitico. Il corredo funebre serviva a esorcizzare la morte e mantenere un legame tra il defunto e il mondo dei vivi. Il testo descrive anche i riti funerari praticati, come lo spruzzo d'acqua fredda, la chiusura degli occhi da parte del parente più prossimo e l'espressione esterna del dolore. Vengono infine presentate le diverse pratiche funerarie, come l'inumazione e la cremazione, documentate dalle sepolture rinvenute, in particolare quelle legate alla Cultura di Canegrate e Golasecca.

th638-QGLA666-passato-4023-004008.mp3 - Il brano esplora le antiche pratiche funerarie, in particolare la cremazione, diffusa sia in epoca celtico-romana che romana, descrivendo diverse tipologie di sepolture come le semplici buche e le tombe a cassetta, che potevano variare in dimensioni e struttura. Viene dettagliato il rito del rogo funebre, che prevedeva la deposizione del corpo sulla pira insieme a oggetti personali e un'offerta, spesso una moneta per Caronte, seguita dalla raccolta delle ceneri e delle ossa in un'urna da collocare nella tomba con altre offerte. La sepoltura era seguita da riti di purificazione, sacrifici e banchetti funebri, e nelle tombe si ritrovavano spesso oggetti personali, offerte di cibo, lucerne (simbolo di luce e conforto) e a volte chiodi con significato apotopaico (per allontanare gli spiriti maligni). Il testo evidenzia come la cremazione fosse considerata un costume romano, ma anche come l'inumazione fosse praticata, specialmente per i bambini, coloro colpiti da fulmini, e che guadagnò terreno a partire dal III secolo d.C. con la diffusione del Cristianesimo e di culti misterici che ponevano l'accento sul ciclo di morte e rinascita.

th638-Visione-antica.mp4 - Questo testo esplora le antiche pratiche funerarie, in particolare la cremazione nel periodo celtico-romano, ponendola in contrasto con l'inumazione che divenne prevalente con il Cristianesimo. Descrive dettagliatamente i riti, dalla preparazione del corpo con l'obolo per Caronte e gli oggetti personali, al rogo funebre in aree dedicate e la raccolta delle ceneri in urne poste in tombe elaborate. Vengono anche menzionati i banchetti funebri e la presenza di oggetti nelle tombe che riflettono sia la vita del defunto che credenze simboliche, come le lucerne per la luce e i chiodi con significato apotropaico. La diffusione dell'inumazione viene collegata a cambiamenti culturali, religiosi e alla paura della dissotterrazione.

th639-QGLA667-passato-4023-004009.mp3 - Il testo descrive antiche pratiche funerarie romane, evidenziando come la morte fosse vista non come una fine, ma come parte della continuità della vita. Vengono illustrate diverse modalità di sepoltura, tra cui l'inumazione in fosse rettangolari rivestite di mattoni, la tomba "alla cappuccina" formata da tegole a spiovente con il defunto spesso rivolto a est, e l'uso di sarcofagi, come quello di Stazia Sabina, spesso con iscrizioni dedicatorie a testimonianza di un desiderio di ricordo perpetuo. Si accenna anche all'esistenza di possibili recinti funerari familiari e si descrivono rituali post-sepoltura come il lutto, i sacrifici agli spiriti dei morti (Dei Manes), e le commemorazioni con offerte di cibo e bevande attraverso un'apertura nella tomba. Infine, si menzionano il culto dei Lares (spiriti dei defunti familiari) e riti propiziatori per i Manes per garantirne la benevolenza.

th639-Visione-antica.mp4 - Questo testo esplora le diverse pratiche funerarie antiche, focalizzandosi sulla continuità della vita attraverso la morte. Descrive metodi di sepoltura come l'inumazione in fosse rivestite di mattoni e la particolare tomba "alla cappuccina", evidenziando la posizione del corpo e l'orientamento verso il sorgere del sole. Vengono menzionati anche il corredo funerario e le offerte rituali di cibo e bevande lasciate presso la tomba. Infine, il testo tocca il significato simbolico delle iscrizioni come desiderio di perpetuo ricordo e le usanze legate al culto dei morti e degli spiriti familiari, come i sacrifici agli Dei Manes.

archive.org/details/redigio-64

th640-milano-casa.mp4 - Il testo esplora le tracce di antiche abitazioni nel territorio, partendo da ipotesi su insediamenti preistorici e concentrandosi sulla presenza di Celti e Romani. Si sottolinea la difficoltà di trovare resti di abitati a causa della loro dispersione e della concentrazione degli scavi sulle necropoli. Nonostante la mancanza di evidenze dirette negli scavi archeologici, vengono citate documentazioni scritte di ritrovamenti passati (mura, mosaici, ruderi) che suggeriscono la presenza di residenze anche sontuose. Il testo invita la comunità alla vigilanza durante i moderni scavi per poter identificare ulteriori reperti. Si menzionano infine tegole e laterizi romani rinvenuti, suggerendo la natura semplice o più elaborata delle costruzioni antiche.

th640-QGLA668-passato-4023-004010.mp3 - Il testo esplora l'incerta storia delle abitazioni antiche nella regione, partendo dalle possibili dimore preistoriche fino a quelle di Celti e Romani. Si sottolinea la difficoltà nel trovare prove concrete delle case a causa della distruzione e della prevalenza di rinvenimenti funerari. Tuttavia, testimonianze scritte e ritrovamenti isolati, come antiche mura o manufatti romani, suggeriscono la potenziale esistenza di insediamenti, anche lussuosi. L'importanza della vigilanza durante gli scavi per scoprire ulteriori tracce del passato abitativo viene enfatizzata.

th641-milano-casa.mp4 - Il testo esplora le antiche abitazioni nella zona, confrontando le ipotesi sulla presenza di costruzioni risalenti al Paleolitico superiore, sebbene manchino studi definitivi a causa della distruzione di molti siti, con le evidenze più concrete delle abitazioni dei Celti e dei Romani. Mentre gli scavi hanno riportato alla luce principalmente sepolture, posizionate lontano dall'abitato secondo le leggi romane, documenti scritti e ritrovamenti di ruderi (mura, pavimenti a mosaico, mattoni, ecc.) suggeriscono l'esistenza di residenze, forse anche sontuose, disperse nella campagna o concentrate in diversi luoghi. L'importanza di una vigilanza attenta durante gli scavi, specialmente nel centro storico, è sottolineata per scoprire maggiori informazioni, con il ritrovamento di materiali da costruzione romani (laterizi, tegole, tubature in cotto) che offrono indizi sulle dimore più semplici dei coloni.

th641-QGLA669-passato-4023-004011.mp3 - Il testo esplora le tracce di un passato remoto, concentrandosi sulla possibile esistenza di abitazioni e insediamenti antichi, specialmente di Celti e Romani, nelle zone paludose e nei dintorni del centro storico, in particolare a Gerenzano. Sebbene gli scavi abbiano principalmente riportato alla luce sepolture, l'autore suggerisce che l'abitato fosse diffuso e sparsamente distribuito. Tuttavia, documenti scritti e reperti come mura, pavimenti in mosaico e laterizi romani, rinvenuti in campi e scavi urbani, indicano la probabile presenza di residenze, anche lussuose, evidenziando la necessità di prestare attenzione a qualsiasi scavo per ulteriori scoperte.

th642-illuminazione.mp4 - Il testo esplora l'uso delle lucerne antiche, sottolineando che la loro funzione primaria non era quella funeraria, bensì l'illuminazione di ambienti domestici, commerciali e pubblici. Vengono descritte le diverse tipologie di lucerne, realizzate principalmente in argilla ma anche in metallo, evidenziando la loro evoluzione da modelli fatti a mano a quelli realizzati con matrice, e l'importanza delle firmalampe con marchio di fabbrica. Si analizza la struttura della lucerna, composta da un serbatoio per l'olio o il grasso animale e un becco per lo stoppino, e si illustra la varietà di forme e decorazioni che riflettevano la fantasia degli artigiani, con particolare attenzione al disco, spesso ornato da scene di vita quotidiana, personaggi, animali e motivi geometrici. Infine, si menzionano esempi di lucerne dalle forme insolite, come quelle a forma di delfino o con quattro becchi, a testimonianza della ricchezza e diversità di questi manufatti.

th642-QGLA670-passato-4023-004012.mp3 - Il brano esplora l'uso e la storia delle lucerne, mettendo in evidenza che il loro scopo principale non era funerario ma per l'illuminazione quotidiana di case, negozi e strade, usate da ogni strato sociale. Descrive la loro composizione tipica, con un serbatoio per l'olio e un becco per lo stoppino, notando come si modificassero in forma e decorazione nel tempo. Le lucerne, realizzate principalmente in argilla, offrivano ampio spazio per decorazioni sul disco centrale, raffiguranti scene di vita o

figure, e potevano assumere anche forme particolari come animali o teste umane. Sono citate scoperte di lucerne con marchio di fabbrica e esempi specifici per illustrare la varietà e l'evoluzione di questi oggetti funzionali e artistici.

th643-cucina-mensa.mp4 - Questo testo descrive l'utilizzo di vari tipi di vasellame e contenitori nelle cucine e sulle tavole del passato, distinguendo tra l'uso quotidiano, quello per la cottura e quello per i pasti, e notando come la distinzione tra stoviglie da mensa e da cucina fosse più netta per le famiglie benestanti. Si parla anche dei materiali usati, come l'argilla e la pietra ollare, evidenziando la praticità e la durabilità di quest'ultima. Infine, il testo offre uno spaccato sulle abitudini alimentari, presentando ricette e descrivendo i cibi consumati sia dalle classi meno abbienti che dai più ricchi.

th643-QGLA671-passato-4023-004013.mp3 - Questo testo esplora l'utilizzo di oggetti in ceramica e pietra, soprattutto vasellame e contenitori, nella vita quotidiana e nei rituali funerari del passato in una specifica area geografica. Sottolinea come gli stessi vasi potessero servire sia per cucinare che per mangiare, distinguendo l'uso più raffinato nelle case benestanti rispetto a quelle più modeste. Vengono descritti vari tipi di contenitori e il loro impiego, inclusi olpi, patere, olle e recipienti in pietra ollare, evidenziando le loro caratteristiche e la loro funzione. Infine, il testo offre un'idea della cucina e della mensa dell'epoca, presentando piatti semplici a base di prodotti locali e ricette più elaborate per le classi sociali elevate.

th644-anfore-trasporti.mp4 - Questo testo descrive il ruolo fondamentale delle anfore nel trasporto merci nel mondo antico, specialmente durante l'Impero Romano. Queste grandi giare di terracotta, prodotte in serie, servivano principalmente per trasportare liquidi e alimenti, e il loro design a punta ne facilitava lo stivaggio nelle navi. Il ritrovamento di relitti di navi cariche di anfore ha permesso di ricostruire rotte commerciali, luoghi di produzione e persino la provenienza e il contenuto dei prodotti, grazie a iscrizioni e al design specifico di ogni bottega. Infine, le anfore a perdere non venivano riportate indietro, ma riutilizzate o accumulate, dando origine a curiosi reperti archeologici come il Monte Testaccio a Roma.

th644-QGLA672-passato-4023-004014.mp3 -Il testo descrive come le anfore fossero fondamentali per il trasporto di merci nell'antichità, specialmente nell'Impero Romano. Questi contenitori di ceramica grezza, prodotti in serie, servivano principalmente a trasportare alimenti liquidi o conservati via mare e fiume. Il ritrovamento di relitti carichi di anfore è cruciale per ricostruire le rotte commerciali e l'economia del tempo. Infine, le anfore "a perdere" venivano riutilizzate o ammassate, dando origine a colline artificiali come il Monte Testaccio.

th645-commercio-monete.mp4 - Il testo ripercorre l'evoluzione del commercio e delle monete dall'antichità. Inizia con il baratto e l'uso del bestiame come misura di valore a Roma, da cui deriva il termine "pecunia". Successivamente, descrive l'introduzione dei metalli e l'invenzione della moneta, spiegando i primi metodi di coniazione percussiva e i problemi legati alla rifinitura dei bordi. Infine, illustra lo sviluppo della monetazione romana, dalla moneta di rame grezza (Aes Rude) alla prima moneta coniata (Aes grave), le sue suddivisioni, e l'introduzione delle monete d'argento (denario) e d'oro, evidenziando i diversi metalli e le autorità responsabili della coniazione nelle varie epoche.

th645-QGLA673-passato-4023-004015.mp3-Questo brano traccia la storia della moneta, iniziando dal sistema di baratto e dal ruolo iniziale del bestiame (pecus) a Roma come misura di valore. Successivamente, descrive l'introduzione dei metalli e l'invenzione della moneta, soffermandosi sulle antiche tecniche di coniazione e sui problemi della tosatura. Viene poi esplorata l'evoluzione delle monete romane, dall'Aes Rude al denario d'argento e alle monete auree, con un focus sul sistema monetario organizzato da Augusto. Infine, si menziona l'importanza delle monete per la datazione, anche se con qualche cautela, e si illustrano esempi specifici legati agli imperatori Adriano e Gallieno, evidenziando il legame tra le emissioni monetarie e gli eventi storici o le politiche imperiali.

th646-fibule-ornamento.mp4- Il testo descrive le fibule, equivalenti delle spille di sicurezza moderne, utilizzate nell'antichità per fissare le vesti. Si concentra sulla varietà e l'estetica

ornamentale delle fibule golasecchiane, evidenziando le diverse parti come l'arco e l'ardiglione che potevano essere decorate. Viene menzionato anche il tipo "aucissa", spesso trovato negli accampamenti militari romani, che presentava un arco ornato e una cerniera. Infine, il testo spiega come le fibule, inizialmente molto decorate e poi più semplici in epoca romana, tornarono ad avere una funzione decorativa e di prestigio, diventando simboli di status e parte integrante dell'abbigliamento, come la stola per le donne e la toga per gli uomini, a cui erano fissate per mezzo della fibula stessa.

th646-QGLA674-passato-4023-004106.mp3 - Il testo esplora le fibule, antichi ornamenti simili alle moderne spille da balia, evidenziandone l'uso per fermare gli indumenti maschili e femminili. Viene sottolineata l'eleganza e la raffinatezza delle fibule golassechiane rispetto alla successiva semplicità e funzionalità di quelle romane. Si menzionano i vari componenti delle fibule (arco, ardiglione, staffa) e alcuni tipi specifici, come quelle a grandi coste e quelle dette "aucissa". Infine, il testo collega le fibule all'abbigliamento degli antichi, descrivendo come fossero utilizzate con tuniche, stole e toghe.

th647-fibule-ornamento.mp4 - Questo estratto esplora la storia e l'evoluzione degli specchi, partendo dalle loro origini antiche nell'età del bronzo, con una particolare attenzione agli specchi etruschi e romani realizzati in bronzo. Viene evidenziato come, nonostante fossero rudimentali e poco riflettenti, avessero un carattere altamente decorativo e unicum dovuto alla produzione artigianale. Successivamente, si discute il passaggio a materiali come l'argento e infine agli specchi di vetro, che pur perdendo l'aspetto artistico, divennero più comuni e funzionali, spesso decorati nelle cornici o nei sostegni, e talvolta dotati di piccoli fori per strumenti di bellezza. La forma circolare originaria degli specchi è collegata al disco solare, suggerendo un possibile carattere rituale o magico oltre alla funzione estetica per l'adornamento del corpo, un elemento che rimase importante per soddisfare l'ambizione del pubblico, in particolare quello femminile.

th647-QGLA675-passato-4023-004107.mp3 - Il testo esplora la storia degli specchi, partendo dalle loro origini antiche, con un focus sugli specchi etruschi e romani fatti di bronzo lucido, la cui forma circolare iniziale suggerisce un possibile legame rituale o magico con il sole. Viene evidenziato come questi primi specchi, benché decorativi, non offrissero immagini chiare e fossero prodotti artigianalmente, per poi evolversi verso materiali più preziosi come l'argento e infine il vetro, diventando meno unici ma più funzionali per l'ornamento personale, un aspetto sempre legato al rituale e all'auto-ammirazione. La documentazione della produzione fin dall'età del bronzo e la varietà di forme e decorazioni sottolineano la loro lunga e variegata storia, culminata con la diffusione di quelli in vetro nell'impero tardo.

th648-passato-vetro.mp4 - Questo testo esplora la storia e la produzione del vetro, una materia antica le cui origini sono avvolte nel mistero. Descrive le sue componenti base, in particolare la silice, e le prime tecniche di lavorazione come la colatura, evidenziando come l'aggiunta di diverse sostanze producesse vari colori. Il testo sottolinea poi l'arrivo della tecnica della soffiatura del vetro e l'importanza di città come Tiro e Sidone in questa innovazione, concludendo con un accenno alla ricchezza e varietà della produzione vetraria romana e la sua diffusione.

th648-QGLA676-passato-4023-004108.mp3 - Questo brano esplora la storia e le tecniche di produzione del vetro fin dall'antichità, a partire dalle sue origini misteriose e dalla sua componente base, la silice. Descrive le prime tecniche di lavorazione, come la colatura e la creazione di oggetti cavi, e l'innovazione della soffiatura, che rivoluzionò la produzione. Il testo sottolinea l'importanza di centri antichi come Tiro e Sidone e l'abilità dei vetrai, particolarmente apprezzati dai Romani, evidenziando la ricchezza e varietà della vetreria romana e la successiva ascesa di altre regioni.

th649-attivita-agricola.mp4 - Il testo esplora l'intreccio tra attività agricola e pastorale in una regione antica, evidenziando la loro dipendenza reciproca per la fertilizzazione dei campi e l'alimentazione del bestiame. Attraverso il ritrovamento di utensili e le testimonianze di autori latini, si ricostruisce l'allevamento di vari animali, in particolare i suini, favorito dal paesaggio ricco di querce. La carne suina era così importante

che, in epoca imperiale, veniva distribuita gratuitamente, mentre l'allevamento di ovini forniva lana e latte, con bovini ed equini usati principalmente per lavoro e trasporto.

th649-QGLA677-passato-4023-004109.mp3 - Il brano esplora le attività agricole e pastorali praticate in un lontano passato, sottolineando come queste fossero strettamente interconnesse. Si evidenzia l'importanza della pastorizia ovina e caprina, testimoniata dal ritrovamento di utensili specifici e dall'uso della lana, mentre l'allevamento suino prosperava nella Cisalpina grazie al paesaggio ricco di querce. Infine, si menzionano l'allevamento di bassa corte e l'abbondanza di cereali e ghiande, a dimostrazione della fertilità del territorio.

archive.org/details/r4edigio-65

th650-proprieta-agricola.mp4 - Il testo descrive la gestione e la distribuzione dei terreni agricoli nel primo e medio periodo imperiale romano, un'epoca caratterizzata dall'espansione delle aree coltivate. Viene dettagliata la limitatio o centuriazione, un metodo geometrico di misurazione e divisione dei terreni che serviva non solo a definire i confini, ma anche a bonificare e pianificare il territorio. Inoltre, vengono illustrate le pratiche agricole fondamentali per ottenere una buona resa, come l'aratura di diversa profondità, la rotazione delle colture per non impoverire il terreno, e l'importanza della concimazione con vari tipi di letame.

th650-QGLA678-passato-4023-004110.mp3 - Il testo descrive la distribuzione dei terreni agricoli e le pratiche colturali nell'Italia romana durante il periodo imperiale. Viene spiegato come i Romani utilizzassero la "limitatio" o "centuriazione" per dividere la terra in lotti regolari, creando una sorta di piano territoriale e di bonifica, e assegnando porzioni di terreno ai veterani e ai cittadini meritevoli. Il documento evidenzia l'importanza dell'agricoltura e le tecniche impiegate, come le diverse arature e le pratiche per preservare la fertilità del suolo, tra cui la rotazione delle colture e l'uso del concime, sottolineando come la cura della terra garantisse un buon raccolto.

th651-pratica-agricola.mp4 - Questo estratto esplora le pratiche agricole nell'antica Cisalpina, soffermandosi sulle colture principali come cereali e legumi, e sull'evoluzione del loro uso da cibo base a mangime. Vengono descritti i metodi di coltivazione del farro e del miglio, elementi fondamentali della dieta romana arcaica e altomedievale, noti per la loro resistenza all'umidità. Il testo evidenzia anche la coltivazione di verdura e frutta, menzionando un aneddoto su Cesare e gli asparagi a Milano, e conclude con una descrizione dettagliata della viticoltura e dei diversi sistemi di sostegno delle viti.

th651-QGLA679-passato-4023-004111.mp3 - Questo testo esplora le pratiche agricole e alimentari dell'antica Cisalpina, concentrandosi in particolare sui cereali e legumi più diffusi. Descrive il passaggio dal farro e miglio come alimenti base alla predominanza del frumento nell'alimentazione umana, mentre gli altri cereali venivano usati come foraggio. Infine, accenna alla coltivazione di ortaggi, frutta e viti, illustrando anche i diversi metodi di supporto per i vigneti utilizzati nella zona.

th652-grande-Milano.mp4 -

th652-QGLA680-passato-4023-004112.mp3 - Il testo esplora l'importanza delle macine nella vita quotidiana e nell'economia agricola del passato, evidenziata dal ritrovamento di reperti che testimoniano la macinazione del grano per ottenere farina. Vengono descritte diverse tipologie di macine nel corso della storia, dalle più semplici in età neolitica a quelle più complesse utilizzate dai Romani, che potevano essere azionate manualmente, da animali o persino da schiavi, le cui dure condizioni di vita in questa attività vengono dolorosamente ricordate. Infine, il testo menziona anche l'utilizzo di mortai per la lavorazione di altri prodotti come le olive, dimostrando la varietà degli strumenti impiegati per la preparazione del cibo.

th653-Legnano-filatura.mp4 - Il testo esplora l'antica pratica della filatura, evidenziata dal ritrovamento di fusaiole, piccoli pesi che aiutavano a far girare il fuso. Questa attività era prevalentemente femminile, come dimostrano sia le fusaiole trovate in sepolture di donne sia le raffigurazioni che includono fuso e conocchia nei corredi nuziali, simboli degli

strumenti essenziali per la donna di casa. L'obiettivo della filatura era trasformare le fibre tessili, come lana o lino, in fili solidi torcendo le fibre mentre il fuso ruotava. La presenza della filatura suggerisce la disponibilità di queste fibre nella regione, in particolare la lana data la natura agropastorale degli insediamenti.

th653-QGLA681-passato-4023-004113.mp3 - Il testo esplora l'antica pratica della filatura, strettamente legata all'attività agropastorale e documentata dal ritrovamento di fusaiole nelle sepolture femminili. Questa attività era principalmente svolta dalle donne, e gli strumenti essenziali come fuso e conocchia erano immancabili nella vita domestica e nei cortei nuziali. Le fusaiole, dischi di terracotta o pietra, servivano a stabilizzare il fuso, un bastoncino appuntito, durante la torsione delle fibre tessili in filo. Questo processo trasformava materie prime come lana o lino in materiale pronto per la tessitura.

th654-lavorazione-argilla.mp4 - Questo brano esplora l'antica e fondamentale arte della lavorazione dell'argilla, sottolineando la sua abbondanza in aree specifiche e la scoperta che l'argilla umida si indurisce in modo permanente con il fuoco, portando all'invenzione della ceramica. Viene descritto il processo, dalla modellazione a mano (come le tecniche a lucignolo o a cercine) all'uso di strumenti più avanzati come la tavola rotante e il tornio, che ha permesso una maggiore precisione e varietà di forme. Il testo evidenzia anche le diverse tecniche di decorazione, l'importanza dell'essiccazione lenta e delicata, la lucidatura per l'impermeabilizzazione e, crucialmente, la cottura, che trasforma l'oggetto fragile in un manufatto solido e durevole con caratteristiche essenziali come la resistenza e la porosità.

th654-QGLA682-passato-4023-004114.mp3 - Questo brano esplora le tracce di un passato lontano attraverso l'analisi di reperti artigianali, in particolare quelli legati alla lavorazione dell'argilla. Viene descritto il processo della ceramica, dalla disponibilità della materia prima nei territori di Giranzano e Duboldo, fino alle varie tecniche di modellazione, essiccazione e cottura, sottolineando l'importanza del fuoco per rendere i manufatti solidi e duraturi. Il testo evidenzia l'ampia varietà di oggetti in ceramica prodotti dai Romani per diverse funzioni, dimostrando la maestria e l'importanza di quest'arte nel passato.

th655-lavorazione-metalli.mp4 - Questo testo esplora le antiche tecniche di lavorazione dei metalli, concentrandosi sulla metallurgia del bronzo e del ferro, e la lavorazione della pietra ollare. Descrive i complessi processi di estrazione, fusione e lavorazione per creare utensili, armi e altri oggetti in bronzo, evidenziando l'importanza di questo materiale in epoche passate. In seguito, illustra i metodi più complessi necessari per lavorare il ferro, inclusa la cementazione per ottenere l'acciaio, un materiale ancora più efficace per strumenti e armi. Infine, il testo esamina l'estrazione e la lavorazione della pietra ollare, un materiale resistente al fuoco e facile da modellare, utilizzato per una vasta gamma di oggetti domestici e rituali, con particolare enfasi sulla sua diffusione e lavorazione, soprattutto tramite il tornio idraulico.

th655-QGLA683-passato-4023-004115.mp3 - Questo brano esplora le tecniche antiche di lavorazione dei materiali, concentrandosi sulla nascita della metallurgia e sull'utilizzo della pietra ollare. Descrive in dettaglio le fasi di estrazione, fusione e colata dei metalli come il bronzo e il ferro, sottolineando come queste innovazioni abbiano rivoluzionato gli strumenti e le armi dell'epoca. Parallelamente, viene illustrata l'estrazione e la lavorazione della pietra ollare, evidenziandone la morbidezza, la resistenza al fuoco e la capacità di trattenere il calore, qualità che la rendevano ideale per la produzione di recipienti e altri oggetti di uso quotidiano. L'esplorazione di queste antiche pratiche offre uno sguardo affascinante sulla storia della tecnologia e dell'artigianato.

th656-passeggiata-impossibile.mp4 - Questo testo descrive una "passeggiata impossibile" nel passato, immaginando il paesaggio e la vita nelle campagne tra Gerenzano e Uboldo di duemila anni fa. Attraverso congetture basate su mappe e documenti, l'autore esplora come l'area fosse radicalmente diversa da oggi, notando l'assenza di edifici moderni, la presenza di vaste foreste e l'uso di tecniche agricole antiche come l'arbustum gallicum per la coltivazione della vite. La descrizione evidenzia la ricca vita animale, le diverse specie arboree autoctone e l'impatto dell'uomo sul paesaggio

attraverso pratiche come la deforestazione per creare radure, oltre a menzionare la presenza di un antico torrente scomparso. La narrazione culmina con il ritrovamento di urne funerarie, considerate un legame tangibile e spesso violato tra quel lontano passato e la nostra realtà.

th656-QGLA684-passato-4023-004004.mp3 - Questo testo descrive una "passeggiata impossibile" immaginaria attraverso la campagna tra Gerenzano e Uboldo come appariva oltre 2000 anni fa, un'epoca drasticamente diversa da quella attuale. Si basa su una ricerca di mappe e documenti per congetturare e dedurre come doveva essere il paesaggio, sottolineando le profonde trasformazioni apportate dall'uomo nel corso dei secoli. L'autore immagina dettagli specifici come la vegetazione, i metodi agricoli primitivi e la presenza di animali selvatici, mettendo in contrasto ciò che non si sarebbe visto (come i gelsi o le colture americane) con ciò che invece era caratteristico del tempo, come la coltivazione della vite con il metodo arbustum gallicum. Infine, il testo culmina con la scoperta di un antico torrente non più esistente e, soprattutto, la presenza di urne funerarie, che fungono da legame tangibile tra il passato e il presente, sebbene siano state rinvenute in modo traumatico.

th657-re-farmacista.mp3 - Questo testo presenta un'intervista a Giovanni Re, un farmacista di Legnano di 88 anni, che racconta la sua lunga carriera e i ricordi della sua vita, inclusa la sua esperienza come ufficiale sanitario durante la ritirata dalla Russia con l'ARMIR. Il dottor Re è visibilmente emozionato nel ricordare questi eventi traumatici. L'intervista sposta poi l'attenzione sul padre di Giovanni, Costante Re, un pioniere dell'aviazione e uno dei fondatori del Club Vinci di Legnano, che nel 1907 costruì e collaudò un monoplano chiamato "Legnano I". Nonostante il successo iniziale del volo sperimentale pilotato proprio dal padre di Giovanni, il progetto non ebbe seguito a causa della mancanza di fondi.

th657-Re-farmacista.mp4 - Questo testo racconta la lunga vita di Giovanni Re, un farmacista di Legnano in pensione, concentrandosi su due aspetti principali. Innanzitutto, viene descritta la sua carriera come farmacista, inclusa la sua esperienza come ufficiale sanitario in Russia durante la Seconda Guerra Mondiale, con un accenno alla successione dell'attività da parte della figlia e del genero che hanno ampliato l'offerta della farmacia. In secondo luogo, il testo si focalizza sulla figura del padre di Giovanni, Costante Re, un pioniere dell'aviazione e membro fondatore del club Vinci, un gruppo di legnanesi che costruì un monoplano sperimentale chiamato "Legnano I" con Costante stesso come pilota collaudatore. Infine, viene mostrato un cimelio del padre a testimonianza di questa audace impresa aviatoria.

th658-musica-Comabbio.mp4 - I ricordi di Alberto De Bernardi ripercorrono la vita musicale e teatrale del paese di Comabio dalla sua giovinezza fino al dopoguerra. Egli descrive un contesto sociale povero ma unito, dove la Società del Mutuo Soccorso non solo offriva aiuto, ma animava anche la comunità con la sua banda. Sebbene l'avvento del regime e la guerra abbiano interrotto queste attività, il teatro, in particolare grazie al sostegno della parrocchia, ha continuato a prosperare nel dopoguerra, spostandosi in una stalla riadattata e partecipando a concorsi nei paesi limitrofi. Infine, l'autore riflette con un tocco di malinconia su come il progresso moderno, pur portando agi, abbia ridotto l'interazione sociale che un tempo caratterizzava queste esperienze culturali condivise, esprimendo il desiderio di una loro rinascita.

th658-teatro.mp3 - Questo brano presenta i ricordi di Alberto De Bernardi sulla vita sociale e culturale di Comabbio, concentrandosi sulla musica e il teatro. Descrive un passato in cui la comunità, nonostante la povertà, trovava svago e coesione attraverso la banda musicale legata alla società di mutuo soccorso e le rappresentazioni teatrali organizzate nel santuario. L'autore lamenta come il progresso e le tecnologie moderne, pur offrendo comodità, abbiano allontanato le persone, auspicando un ritorno a forme di aggregazione e impegno condiviso come quelle che hanno caratterizzato la sua giovinezza.

th659-Comabbio-Garibaldi.mp4 - Questo testo esplora se la tradizione secondo cui Garibaldi sia passato per Comabbio sia storia o leggenda, concentrandosi in particolare sul suo passaggio nel 1848. Viene smentita l'idea che il suo transito

sia avvenuto nel 1859, documentando invece la sua presenza e quella della sua legione nei giorni 24, 25 e 26 agosto 1848 nei dintorni dei laghi di Monate e Comabbio. L'autore evidenzia il ruolo attivo della popolazione di Comabbio nel supportare la causa dell'indipendenza fin dal marzo 1848 e, in particolare, nell'aiutare i garibaldini a nascondersi durante la loro difficile ritirata. Il testo conclude citando i nomi dei garibaldini e veterani di Comabbio che presero parte alle guerre risorgimentali, confermando l'importanza del paese in questi eventi storici.

th659-garibaldi.mp3 - Questo testo indaga sul passaggio di Garibaldi dal paese di Comabbio, distinguendo tra la credenza popolare e le evidenze storiche. Contrariamente alla leggenda che lo vuole passato nel 1859, si scopre che Garibaldi transitò da Comabbio nel 1848 durante la Prima Guerra d'Indipendenza. La comunità locale contribuì attivamente alla causa nazionale e alcuni abitanti di Comabbio offrirono aiuto ai Garibaldini nascosti. Vengono inoltre menzionati alcuni combattenti e veterani di Comabbio che parteciparono alle guerre risorgimentali.

archive.org/details/redigio-66

th660-piazza-frua.mp3 - Questo passaggio esplora la storia di Piazza Frua a Legnano, concentrandosi su una vecchia villa demolita e sulla palazzina che ospita un bar. La narrazione mette in risalto la figura di Ester Cuttica, una patriota legnanese del Risorgimento che visse nell'ultimo periodo della sua vita in quella palazzina, e la sua lotta per un'Italia libera e unita. Viene anche descritta la lapide in suo onore, inizialmente sulla facciata della casa e poi spostata, auspicando una posizione più visibile per commemorare la sua figura.

th660-Piazza-Frua.mp4 - Questo estratto da un video su Piazza Frua a Legnano inizia descrivendo l'aspetto della piazza negli anni '50, notando che una villa storica è stata successivamente demolita, mentre un altro edificio ospita ancora un bar. Il testo si concentra poi sulla storia di Ester Cuttica, una patriotata legnanese del Risorgimento amica di figure importanti come Mazzini e Garibaldi. Viene sottolineato il suo coraggio e sacrificio nel partecipare a tentativi di insurrezione contro l'Austria, subendo l'arresto e la prigionia, ma senza mai tradire i suoi ideali di libertà e unità d'Italia. La spiegazione si conclude menzionando una lapide in suo onore, posizionata sulla casa dove visse a Legnano, che nonostante sia stata spostata dopo la demolizione dell'edificio, testimonia ancora il suo esempio di virtù e amore per la patria.

th661-brindisi-dipinti.mp3 - Questo articolo celebra il ricordo dei dipinti murali creati dall'artista Remo Brindisi per la facciata della Chiesa delle Carmelitane Scalze a Legnano negli anni '50, che sono purtroppo andati perduti. L'opera, ispirata alla vita del profeta Elia per la sua importanza nell'ordine Carmelitano, fu criticata dal prevosto dell'epoca, che la trovò troppo astratta e non sufficientemente realistica per il suo scopo didattico religioso, portando alla loro rimozione. L'articolo descrive anche altre opere d'arte presenti all'interno della chiesa e la biografia di Remo Brindisi, sottolineando come la sua arte innovativa, influenzata dalle tendenze dell'espressionismo e dell'astratto informale, non fu pienamente compresa all'epoca.

th661-Brindisi-dipinti.mp4 - Questo testo è un sentito tributo funebre del gruppo folkloristico Yamis a Gianni Radice, un loro membro di lunga data. Ricordano affettuosamente il suo impegno nel gruppo attraverso il canto, il ballo e il teatro, sottolineando la sua semplicità, umiltà e le sue grandi doti di umanità. Il messaggio esprime gratitudine e profondo rispetto per il suo carattere educato, la precisione e la disponibilità, ed è un modo per mantenere vivo il ricordo di una persona che ha lasciato un'impronta positiva nella vita di chi lo conosceva.

th662-iamis-radice.mp3 - Questo estratto è un sentito tributo a Gianni Radice dal gruppo folcloristico Yamise, ricordando la sua passione per il canto, il ballo e il teatro. Vengono lodate le sue qualità umane, come l'umiltà, l'educazione e lo spirito sensibile, evidenziando il suo contributo al gruppo e l'affetto che lo circondava. Il messaggio esprime la convinzione che la sua influenza positiva e il suo sostegno perdureranno,

mantenendo vivo il ricordo della sua persona allegra ed entusiasta.

th662-IAmis-RadiceGianni.mp4 - Questo testo è un sentito tributo funebre del gruppo folkloristico Yamis a Gianni Radice, un loro membro di lunga data. Ricordano affettuosamente il suo impegno nel gruppo attraverso il canto, il ballo e il teatro, sottolineando la sua semplicità, umiltà e le sue grandi doti di umanità. Il messaggio esprime gratitudine e profondo rispetto per il suo carattere educato, la precisione e la disponibilità, ed è un modo per mantenere vivo il ricordo di una persona che ha lasciato un'impronta positiva nella vita di chi lo conosceva.

th663-bicicletta-legnano.mp3 - Il testo racconta l'affascinante storia della bicicletta Legnano, un marchio italiano di grande prestigio. Nata nel 1907 dall'intuizione di Emilio Bozzi, la Legnano si distingue per il suo marchio del guerriero e la stretta connessione con il ciclismo agonistico, portando alla vittoria campioni leggendari. Dopo un periodo di declino e spostamento della produzione, la notizia entusiasmante è che la Legnano tornerà ad essere prodotta in Italia, un ritorno atteso per un simbolo del ciclismo e della storia industriale del paese.

th663-bicicletta-Legnano.mp4 - Il testo racconta la storia della bicicletta Legnano, un marchio storico italiano fondato nel 1907 da Emilio Bozzi. Viene evidenziato il suo percorso, dalla produzione iniziale in collaborazione con Francotosi e l'acquisizione di brevetti inglesi, fino alla creazione di un prodotto totalmente italiano e al successo internazionale. La narrazione sottolinea come la Legnano non fosse solo un mezzo di trasporto, ma un vero e proprio simbolo legato alla storia e allo sport, celebrando i grandi campioni che hanno gareggiato in sella a questo marchio leggendario. Nonostante le difficoltà economiche che portarono alla chiusura dello stabilimento originario, la notizia del ritorno in Italia della produzione del marchio Legnano, con il suo caratteristico simbolo del guerriero, rappresenta un importante motivo di orgoglio.

th664-anacleto-tenconi.mp3 - Questo passaggio celebra l'intitolazione di una piazzetta a Legnano in onore di Anacleto Tenconi, riconoscendolo come una figura rappresentativa e sindaco per molti anni. Viene evidenziato il suo impegno politico, iniziato nella Resistenza come comandante partigiano e culminato nel ruolo di primo sindaco dopo la liberazione. La cerimonia, svoltasi nel 70° anniversario della fine della lotta di liberazione, sottolinea il suo servizio alla comunità e alla cosa pubblica, un esempio riconosciuto anche dagli oppositori politici.

th664-Tenconi-Anacleto.mp4 - Il testo descrive l'intitolazione di una piazzetta a Legnano in onore di Anacleto Tenconi, una figura di spicco nella storia della città. Viene evidenziato il suo ruolo cruciale come sindaco per circa 12 anni e la sua dedizione al servizio della comunità e della cosa pubblica. Il testo ne ripercorre il percorso, dalla partecipazione alla Resistenza come comandante della Brigata Carroccio fino alla carica di primo sindaco dopo la Liberazione, sottolineando inoltre il suo impegno nel sostenere le tradizioni locali come la Sagra del Carroccio. L'evento di intitolazione è descritto come un significativo riconoscimento da parte dell'amministrazione civica verso un uomo integerrimo, celebrato anche per il suo impegno nel Collegio dei Capitani delle Contrade.

th665-legnano-biblioteca.mp3 - Il brano racconta la storia della biblioteca di Legnano, nata come una biblioteca popolare nei primi del Novecento per diffondere la cultura. Dopo essere passata sotto il controllo dell'Istituto di Cultura Fascista, divenne la Biblioteca Civica nel dopoguerra, trovando la sua sede definitiva nella Villa Bernocchi nel 1980. Grazie a investimenti e all'adesione a un consorzio, la biblioteca ha ampliato notevolmente il suo patrimonio di libri e risorse digitali, offrendo servizi come la navigazione internet e l'accesso ai cataloghi di altre biblioteche. Intitolata al professor Augusto Marinoni, si attende ora un futuro trasferimento in una nuova sede più funzionale.

th665-Legnano-biblioteca.mp4 - Il video traccia la storia della biblioteca di Legnano, iniziando dalla sua fondazione nei primi anni del Novecento come università biblioteca popolare dedicata alla diffusione della cultura attraverso la circolazione di libri e l'organizzazione di conferenze. Si evolve poi nella Biblioteca Civica, situata dal 1980 nella Villa Bernocchi, e documenta l'aumento significativo del suo patrimonio librario e

l'inclusione di materiali multimediali. Infine, evidenzia l'importanza dell'adesione al consorzio bibliotecario per l'arricchimento del catalogo e menziona la dedica della biblioteca al professor Augusto Marinoni e i progetti futuri per una nuova sede.

th666-1900-re.mp4 - Il testo esplora le origini e le tradizioni della Candelora, una festa celebrata il 2 febbraio che segna il passaggio dall'inverno alla primavera. Vengono messe in luce le sue componenti sincretiche, che fondono riti pagani legati al risveglio della natura e propiziazione della fertilità con la celebrazione cristiana della Purificazione di Maria e Presentazione di Gesù al Tempio. La festa sottolinea l'importanza della purificazione per accogliere il nuovo ciclo e incorpora elementi simbolici come le candele, che rappresentano la luce di Cristo, e tradizioni contadine per assicurare un buon raccolto, come il sacrificio simbolico e la figura dell'orso come presagio di primavera. La narrazione si conclude con un esempio specifico della festa che si tiene a Legnano, evidenziando come queste antiche usanze, inclusa la tradizione legata ai promessi sposi, continuino ad essere celebrate.

th666-1990-re.mp3 - Questo passaggio descrive la vita e la personalità di Vittorio Emanuele III al momento della sua inattesa ascesa al trono d'Italia nel 1900, dopo l'assassinio di suo padre, Umberto I. Viene presentato come un giovane erede impreparato e caratterizzato da numerosi "tic" e una forte introversione, profondamente diverso dai suoi predecessori sabaudi. Il testo evidenzia la sua solitudine e infanzia difficile, segnata dal rifiuto della madre e da un'educazione rigida e umiliante, che contribuirono a formare un uomo severo, intransigente e privo di sensibilità artistiche, ma dotato di notevole cultura e conoscenza in campi come la numismatica e la geografia, distinguendosi dai suoi parenti meno istruiti. La sua testardaggine e determinazione vengono indicate come le sue uniche qualità positive in un momento così cruciale per la storia italiana.

th667-cappella-Cornaggia.mp4 - Il brano descrive il recente restauro della cappella Cornaggia a Legnano e il recupero delle sue tre tavole pittoriche. Queste opere sono state identificate come lavoro del noto pittore Mosè Turri Junior, confutando attribuzioni precedenti. Il restauro è stato reso possibile grazie a un comitato cittadino che commissionò le tavole a Turri nel 1952, superando le difficoltà poste dalle condizioni precarie dell'intonaco. Le tavole raffigurano scene religiose specifiche e contengono un autoritratto del pittore stesso, confermando l'attribuzione. La cappella restaurata è stata inaugurata con una cerimonia alla presenza di autorità e cittadini.

th667-legnano-cappella.mp3 - Il restauro della Cappella dei Cornaggia a Legnano ha riportato all'antico splendore tre importanti tavole pittoriche dedicate alla Madonna dei sette dolori. Queste opere, realizzate nel 1952 dal noto pittore locale Mosè Turri Junior, provengono da una famiglia con una lunga tradizione nell'arte sacra. Turri scelse di creare nuove tele ad olio per preservare ciò che restava degli affreschi originali, un'opzione preferita rispetto al rischioso strappo dei lacerti. Le tavole raffigurano la Madonna addolorata, Sant'Antonio da Padova e San Giovanni Battista, quest'ultimo un autoritratto dell'artista. La cappella restaurata è stata recentemente inaugurata, con targhe commemorative che identificano le opere e la storia del restauro.

th668-iamis-raduno.mp3 - Questa registrazione annuncia che il gruppo folkloristico legnanese Iamis parteciperà a un raduno interregionale a Rour Torino il 18 giugno 2017, ospitato dall'associazione Group Tradition Popolare e Val Clusum per festeggiare il loro 35º anniversario. L'evento è un'importante occasione di scambio culturale con le comunità montane e diverse associazioni partecipanti. Gli Yamis contribuiranno con canti durante la messa e esibizioni di danze e musica durante la sfilata. Inoltre, ricordano il loro prossimo impegno a Legnano per la 24ª rassegna interregionale dei gruppi folkloristici il 24 settembre 2017.

th668-IAMIS-raduno.mp4 - Questo testo annuncia che il gruppo folkloristico legnanese I Amis parteciperà a un importante raduno interregionale di gruppi folcloristici nel nord-ovest, che si terrà a Rur Torino il 18 giugno 2017. L'evento, ospitato da altre associazioni locali, celebra il loro 35° anniversario e rappresenta un'occasione per scambio culturale tra diverse

realtà popolari. Durante la manifestazione, I Amis si esibiranno con canti, danze e musica, accompagnando anche la Santa Messa, e anticipano un loro futuro evento a Legnano a settembre.

th669-padre-crespi.mp3 - Il passaggio descrive la dedica di una residenza sanitaria assistenziale a Legnano a Padre Carlo Crespi, missionario molto amato in Equador. Questa intitolazione onora la memoria di Padre Crespi, noto per il suo impegno verso i poveri e i malati, e segna un importante riconoscimento da parte della sua città natale. Durante la cerimonia di inaugurazione, è stata benedetta una stele in sua memoria e si è sottolineato l'importanza di ispirarsi ai suoi importanti valori. Viene inoltre menzionato che la causa di beatificazione di Padre Crespi è entrata nella fase romana, avvicinando la possibilità che venga riconosciuto come beato.

th669-Padre-Crespi.mp4 - Il brano racconta la cerimonia tenutasi a Legnano per onorare la memoria di Padre Carlo Crespi, un missionario locale che ha dedicato la sua vita ai poveri in Ecuador e che è in cammino verso la santificazione. L'evento principale è stata l'intitolazione di una residenza sanitaria assistenziale in suo nome, riconoscendo il suo grande impatto e il suo quasi sconosciuto status nella sua città natale fino a tempi recenti. La cerimonia, a cui hanno partecipato autorità e rappresentanti religiosi, ha sottolineato l'importanza di assimilare i valori che Padre Crespi ha incarnato. Si menziona anche che la causa per la sua beatificazione ha compiuto significativi passi avanti.

archive.org/details/redigio-67

th670-folclore-iamis.mp3 - Questo brano descrive le recenti attività del gruppo folkloristico I Amis, evidenziando un spettacolo di canti in dialetto e balli tradizionali offerto agli ospiti di una RSA a Legnano, con l'accompagnamento musicale delle fisarmoniche. Il testo menziona anche la partecipazione del gruppo a riunioni di coordinamento con altri gruppi folkloristici e un imminente raduno a Torino per celebrare e contribuire al prestigio culturale delle tradizioni. L'obiettivo principale sembra essere la condivisione di momenti di solidarietà e amicizia attraverso la rievocazione di usanze popolari e l'interazione con la comunità.

th670-IAMIS-folclore.mp4 - Questo testo da www.redigo.it narra delle recenti attività e dei futuri appuntamenti del gruppo folkloristico Yamiris. Si evidenzia la loro performance per portare un po' di allegria primaverile in una RSA a Legnano, con canti in dialetto, balli coreografici e interpretazioni di personaggi popolari come Ulmagan, ricevendo apprezzamento per la solidarietà e amicizia condivisa. Inoltre, si menziona la partecipazione di alcuni membri a un incontro di coordinamento di gruppi folkloristici e l'organizzazione di un raduno futuro a Torino, sottolineando il loro contributo al prestigio culturale e alle tradizioni di Legnano.

th671-lapide-bernocchi.mp3 - Il testo descrive la distruzione, avvenuta nell'aprile 2017, di una lapide commemorativa posta nel cortile dell'ex cotonificio Bernocchi a Legnano. Questa lapide, inaugurata nel 1924 da Benito Mussolini, ricordava i 42 dipendenti della fabbrica caduti nella Prima Guerra Mondiale. La sua rottura in "mille pezzi" è stata causata dal tentativo di rubare la cornice in bronzo, un gesto che ha simbolicamente cancellato 93 anni di storia; fortunatamente, i frammenti sono stati recuperati e la lapide sarà ricostruita.

th671-Lapide-Bernocchi.mp4 - Il testo racconta la triste vicenda della lapide del Bernocchi, un monumento che commemorava i 42 operai del cotonificio caduti nella Prima Guerra Mondiale, inaugurato nel 1924 nientemeno che da Benito Mussolini. Questo pezzo di storia è stato distrutto nel 2017 quando ignoti hanno cercato di rubare la cornice bronzea. Nonostante l'atto vandalico che ha cancellato decenni di memoria, i pezzi della lapide sono stati recuperati e saranno ricostruiti e ricollocati in un luogo più sicuro.

th672-legnano-carroccio.mp3 - Questo estratto descrive l'origine e l'evoluzione della rievocazione storica di Legnano, inizialmente chiamata "festa del carroccio" nel 1932. Dopo una battuta d'arresto, riprese nel 1935 con il nome di "Palio di Legnano", che però fu presto modificato nuovamente in "Sagra del carroccio" per volere del regime fascista, riservando la denominazione "Palio" alla manifestazione

senese. Il testo menziona anche un'immagine d'epoca che ritrae il passaggio del carroccio simbolico, elemento centrale della rievocazione, davanti a luoghi storici della città come l'allora Viale Mezzi e la villa Cantoni.

th672-Legnano-Carroccio.mp4 - Questo testo descrive le origini della moderna festa del carroccio a Legnano, iniziata nel 1932 come "festa del carroccio" e brevemente sospesa dopo un incidente. Fu ripresa nel 1935 come "Palio di Legnano", ma un ordine governativo stabilì che il nome "Palio" doveva essere riservato alla manifestazione di Siena, e quindi l'evento di Legnano fu rinominato "Sacra del Carroccio". Il testo menziona anche il percorso storico del carro simbolico e la presenza della Villa del Cotonificio Cantoni.

th673-cavour-iamis.mp3 - Il testo descrive il raduno interregionale dei gruppi folcloristici svoltosi a Cavour, Torino, l'8 giugno 2014, in occasione dei 25 anni del gruppo folkloristico di Cavour. All'evento hanno partecipato gruppi provenienti da diverse regioni, esibendosi in danze e canti tradizionali in chiesa e nella piazza principale, seguiti da una sfilata e momenti conviviali con degustazione di prodotti tipici. L'articolo sottolinea l'atmosfera di festa e l'amicizia tra i partecipanti, concludendo con un ringraziamento e l'annuncio del prossimo raduno a Bogliasco nel 2015.

th673-IAMIS-Cavour.mp4 - Questo testo descrive il 15° raduno interregionale dei gruppi folcloristici del Nord-Ovest, tenutosi a Cavour, Torino, l'8 giugno 2014. La manifestazione ha coinvolto gruppi provenienti da diverse regioni, inclusa la Sardegna, e ha celebrato anche i 25 anni del gruppo folcloristico locale con la partecipazione dei danzatori di Bram. La giornata ha previsto vari momenti, tra cui canti durante la messa, esibizioni di ballo nella piazza principale e una sfilata lungo le vie cittadine, concludendosi con un pranzo e musica e balli comunitari.

th674-tram-canazza.mp3 -Questo passaggio descrive la storia della tranvia Milano-Legnano-Canazza, concentrandosi sul suo deposito e officina a Legnano, che cessò il servizio nel 1966 dopo 86 anni di attività. L'area del deposito fu successivamente acquisita dall'ente ospedaliero nel 1967 per ampliare l'ospedale esistente. Il testo menziona anche l'avvio della tranvia da parte della società STIE nel 1880, il passaggio dalla diligenza al tram a vapore soprannominato "gamba de legni", e la successiva elettrificazione della linea nel 1920, con il "troley perteggetta".

th674-tram-canazza.mp4 - Questo estratto racconta la storia della vecchia tranvia Milano-Legnano-Canazza, che collegava queste località e operò per 86 anni fino al 18 gennaio 1966. Viene descritto il deposito e l'officina a Legnano, un tempo situati dove successivamente fu costruito il vecchio ospedale. La linea iniziò nel 1880 a vapore, soprannominata "gamba de legni", e fu elettrificata nel 1920.

th675-candelora-purificazione.mp3 - Il brano esplora la festa della Candelora, celebrata il 2 febbraio, evidenziandone le radici antiche legate al risveglio della natura e ai riti propiziatori per un nuovo inizio. La tradizione associa a questa data il motto "Da l'inverno siamo fora," segnando il passaggio stagionale che, sia in ambito pagano che religioso, richiede la purificazione e l'invocazione di forze favorevoli. Nel Cristianesimo, la Candelora commemora contemporaneamente la purificazione di Maria dopo il parto e la presentazione di Gesù al tempio, dove Simeone lo riconosce come Messia. La festa include la benedizione delle candele, simbolo di Gesù come "luce del mondo," e in alcune aree rurali si celebravano riti propiziatori legati alla fertilità della terra e ai raccolti.

th675-candelora-purificazione.mp4 - Il video esplora la festa della Candelora, celebrata il 2 febbraio, come un'antica ricorrenza legata al risveglio della natura e ai riti di rinascita. Questa festività, con le sue componenti religiose e pagane, segna il passaggio dall'inverno alla nuova stagione attraverso la purificazione e riti propiziatori per allontanare influenze negative e assicurarsi il favore divino. Per i cattolici, la Candelora unisce la purificazione di Maria e la presentazione di Gesù al tempio, sottolineando la sua funzione di luce del mondo; mentre nelle tradizioni contadine e popolari, persiste l'uso di riti legati alla fertilità della terra e simboli come l'orso che emerge dal letargo, rappresentando le forze della natura.

th676-documenti-legnano.mp3 - Questo audio esplora alcuni documenti storici legnanesi, concentrandosi su due in

particolare. Si discute di un presunto testamento della regina longobarda Manigunda, sollevando dubbi sulla sua autenticità basati su caratteristiche come la scrittura e la conservazione. Viene poi esaminato un documento autentico di Ludovico il Pio dell'822, analizzandone la struttura, il linguaggio che riflette l'autorità imperiale di diritto divino e i dettagli riguardanti la sua autenticazione e datazione.

th676-documenti-Legnano.mp4 - Questo estratto da un video discute documenti storici importanti e curiosi trovati in un archivio privato a Legnano. Viene esaminato in dettaglio un presunto testamento della regina longobarda Manigunda del VIII secolo, la cui autenticità è messa in dubbio a causa dello stato di conservazione e della scrittura. Successivamente, si analizza un documento sicuramente autentico di Ludovico il Pio datato 822, soffermandosi sulla sua struttura formale, l'invocazione divina e il sigillo imperiale come elementi chiave.

th677-farmacia-re.mp3 - Questo testo presenta un'intervista con Giovanni Re, un anziano farmacista di Legnano, che racconta la sua lunga vita e la sua carriera. L'articolo si concentra su due aspetti principali: la sua dedizione alla farmacia, iniziata fin da bambino, e i suoi ricordi dolorosi del servizio militare come ufficiale sanitario in Russia durante la Seconda Guerra Mondiale. Una parte significativa dell'intervista è dedicata a suo padre, Costante Re, un pioniere dell'aviazione a Legnano e membro fondatore del club Vinci, che progettò e fece volare un monoplano chiamato "Legnano I", un progetto sfortunatamente interrotto per mancanza di fondi.

th677-farmacia-Re.mp4 - Questo video presenta un'intervista con l'anziano farmacista di Legnano, Giovanni Re, che riflette sulla sua lunga vita, inclusi i sessanta anni passati nella sua farmacia e l'interruzione causata dal servizio militare in Russia durante la guerra. Egli ricorda i suoi esordi come farmacista in una Legnano con poche farmacie e descrive con emozione i difficili momenti vissuti come ufficiale sanitario in Russia. Inoltre, la discussione si sposta sul padre, Costante Re, uno dei pionieri dell'aviazione legnanese che, insieme ad altri soci del club Vinci, costruì e fece volare il primo monoplano, il "Legnano I". L'intervista sottolinea il contrasto tra la carriera tradizionale di Giovanni e la passione innovativa del padre per l'aviazione, evidenziando due aspetti importanti della storia della famiglia Re e della città di Legnano.

th678-fonderia-carroccio.mp3 - Il brano narra la storia della fonderia Carroccio di Legnano, fondata negli anni '20 dai fratelli Giuseppe e Filippo Oldrini, che si separarono a metà degli anni '30. La fonderia, proseguita da Giuseppe e poi dai figli Michele e Virgilio, ha superato crisi postbelliche e si è affermata nel settore, grazie a innovazioni tecnologiche come forni elettrici e impianti per la depurazione dell'aria, e all'introduzione della ghisa sferoidale. Oggi, l'azienda continua con la quarta generazione della famiglia Oldrini, mantenendo il suo prestigio e puntando al futuro.

th678-fonderia-Carroccio.mp4 - Il video ripercorre la storia della fonderia Carroccio di Legnano, un'azienda con una lunga tradizione iniziata negli anni '20 del Novecento dai fratelli Giuseppe e Filippo Oldrini. Dopo una scissione, l'attività principale proseguì con Giuseppe e i suoi figli, portando nel dopoguerra alla nascita della Carroccio, che nonostante le difficoltà post-belliche, seppe affermarsi grazie al coraggio, alla capacità di lavoro e a un costante aggiornamento tecnologico. Questo impegno, inclusa l'attenzione all'ambiente e l'introduzione di nuove tecniche di produzione, ha permesso all'azienda, ora alla quarta generazione Oldrini, di rimanere un punto di riferimento nel settore.

th679-amici-museo.mp3 - Questo testo presenta il programma di incontri per il primo trimestre del 2002 organizzato dagli Amici del Museo, sezione culturale della famiglia legnanese. Il focus principale del programma è sulla preistoria, con conferenze che coprono argomenti come l'uomo di Similaun, i siti megalitici di Carnac e le interpretazioni astronomiche di Stonehenge. Ci sono anche incontri dedicati al misterioso popolo degli Etruschi, esplorando i loro itinerari e il loro immaginario. Le conferenze, tenute da studiosi ed esperti come Daniele Rubini e Anna Maria Volonté, si svolgono il giovedì sera nel Palazzo Leone d'Aperego.

th679-amici-museo.mp4 - Questo brano descrive una serie di eventi culturali organizzati dagli Amici del Museo, la sezione culturale della Famiglia Legnanese, nel primo trimestre del

2002. Le conferenze, tenute di giovedì sera nel Palazzo Leone d'Ago, si sono concentrate sulla preistoria e sugli Etruschi, con interventi di esperti come Daniele Rubini e Anna Maria Volonté. I temi affrontati includevano l'Uomo di Similaun (Ötzi), gli itinerari etruschi, i misteriosi allineamenti megalitici di Carnac e le interpretazioni astronomiche di Stonehenge.

archive.org/details/redigio-68

th680-csb-fiaba-oca.mp4 - Questo testo narra la fiaba dell'oca d'oro, concentrandosi sul personaggio di Taddeo, un boscaiolo gentile ma considerato un po' idiota. La sua gentilezza verso un uomo misterioso gli fa scoprire un'oca dalle piume d'oro con un potere magico: chiunque tocchi l'oca o le persone già attaccate, vi resta appiccicato. Questa insolita processione di personaggi, inclusa una principessa triste che ritrova la gioia e persino il re, porta a una situazione comica risolta solo dall'intervento del mago del bosco. La fiaba si conclude con Taddeo che, grazie al suo semplice gesto gentile, sposa la principessa.

th681-befana-2015.mp4 - In questo video, la Befana è presente e interagisce con un gruppo di bambini, esprimendo la sua gioia di essere lì. Si preannuncia che per ottenere le calze, i bambini dovranno prima partecipare a dei giochi. Il momento principale del video sembra essere dedicato a una sessione di indovinelli, con la Befana che pone diverse domande e i bambini che rispondono per guadagnare dei sacchettini e, infine, le calze tanto attese. Vengono proposti indovinelli di difficoltà diversa, alcuni specificamente rivolti ai più piccoli.

th682-leone-da-Perego1.mp4 - senza riassunto

th683-leone-da-Perego2.mp4 - senza riassunto

th684-legnano-sironi.mp3 - Riepilogo

Questo estratto pubblicitario racconta la storia della gioielleria Sironi a Legnano, sottolineando la sua evoluzione da una bottega del 1875 con l'insegna "San Carlo" all'attuale attività gestita dalla famiglia. Viene evidenziata l'importanza del negozio non solo come luogo di commercio di oro, argento e gemme preziose, ma anche come un salotto commerciale e un punto di ritrovo sociale nel cuore della città, un luogo storico che ha mantenuto le sue radici e tradizioni attraverso le generazioni della famiglia Sironi.

th684-Legnano-Sironi.mp4 - Questo brano narra la storia della gioielleria Sironi a Legnano, una tradizione familiare che risale al 1875. Inizialmente aperta da Giuseppe Sironi con l'insegna del "San Carlo," la bottega divenne rapidamente un punto di riferimento sociale oltre che commerciale. Suo figlio Cesare proseguì l'attività mantenendo vive le tradizioni, e oggi il nipote Alessandro ne porta avanti l'eredità, continuando a offrire oro, argento e gemme preziose nel cuore storico della città. La gioielleria è descritta come un "piccolo Eldorado" di Legnano, inserita in un luogo con una ricca storia fin dal Medioevo.

th685-1997-iamis.mp3 - Questo testo descrive il quarto raduno interregionale dei gruppi folkloristici tenutosi a Castellanza nel 1997. L'evento, organizzato dalla famiglia Rignanese e dal gruppo Yamis, ha visto l'esibizione di quattro gruppi provenienti da diverse città italiane che hanno presentato canti e danze tradizionali delle loro rispettive regioni. Attraverso queste performance, il pubblico ha potuto apprezzare la ricchezza e la diversità del folclore popolare, contribuendo a mantenere vivo il legame con le usanze del passato.

th685-IAMIS-1997.mp4 - Questo brano descrive il quarto raduno interregionale dei gruppi folkloristici, svoltosi a Castellanza nel 1997, che ha visto una grande affluenza di pubblico per un pomeriggio all'insegna di danze e canti legati alla tradizione popolare. L'evento ha offerto una piacevole opportunità per conoscere le usanze e il folclore di altre città, sottolineando la varietà ma anche le somiglianze delle tradizioni italiane. Diversi gruppi, provenienti da diverse regioni come la Liguria, la Lombardia e il Veneto, si sono esibiti con costumi e musiche tipiche delle loro zone, culminando con la performance del gruppo ospitante, gli Yamis. La manifestazione è stata un successo nel riaccendere e rinsaldare il legame con il passato e le tradizioni spesso dimenticate.

th686-cantilene-dialettali.mp3 - Questo testo esplora varie cantilene dialettali milanesi, evidenziandone l'origine, il significato e

l'uso nel tempo. Vengono presentate filastrocche legate al gioco dei bambini, ispirate da scene quotidiane come i barconi sul naviglio o l'arrivo del tramvai a Monza, e altre con un sottotesto satirico o umoristico, che riflettono storie popolari o giocano con i doppi sensi, come nel caso del cognome "Brusa". In generale, si sottolinea come queste espressioni popolari, nate spesso da motivi specifici, siano state poi adattate per esprimere affetti e sentimenti, in particolare quelli materni.

th686-cantilene-dialettali.mp4 - Questo testo esplora varie cantilene dialettali lombarde, spiegandone l'origine e il significato. Vengono presentati testi di filastrocche un tempo usate per far giocare i bambini, come "Din don campanon" o "Don don Cecco Maron", a volte legate a eventi storici o a figure caratteristiche del popolo. Il testo illustra come queste espressioni popolari potessero trattare temi diversi, persino la morte in modo scherzoso, o descrivere usanze locali e persino mezzi di trasporto innovativi, come il tramvai tra Milano e Monza.

th687-chiesa-SErasmo.mp3 - Questo testo narra la ricca storia della chiesa di Sant'Erasmo e dell'annesso ospizio a Legnano, evidenziando le sue origini medievali legate a Bonvesin della Riva. Si sofferma sull'importanza della festa solenne di Sant'Erasmo del 2 giugno, arricchita da indulgenze, e sulle varie modifiche e restauri che la chiesa ha subito nel corso dei secoli, inclusa la sua trasformazione più recente nel 1925. Il testo sottolinea anche il ruolo dell'ospizio come punto di sosta per i pellegrini e l'importanza storica di Bonvesin della Riva nell'instaurare il rito serale dell'Ave Maria, presumibilmente proprio da questa chiesa.

th687-Chiesa-SErasmo.mp4 - Questo testo esplora la storia della chiesa di Sant'Erasmo a Legnano, sottolineando il suo legame con l'ospizio fondato o riorganizzato da Bonvesin della Riva sin dal Medioevo. La celebrazione della festa di Sant'Erasmo, originariamente importante e arricchita da indulgenze, è descritta attraverso documenti che evidenziano anche le questioni relative alle offerte dei fedeli, che consideravano la chiesa quasi un santuario. Inoltre, il testo svela che proprio dalla chiesina di Sant'Erasmo Bonvesin della Riva iniziò l'uso di suonare le campane per la preghiera dell'Ave Maria serale. Infine, vengono ripercorsi i vari rifacimenti e trasformazioni subiti dall'edificio nel corso dei secoli, culminati con i lavori del 1925 e del 1939 che le hanno conferito l'aspetto attuale.

th688-legnano-ippica.mp3 - Questo passaggio descrive la prima edizione del concorso ippico cittadino a Legnano, tenutosi nel 1960, evidenziandone l'organizzazione con il sostegno di importanti enti e sponsor. Nonostante la partecipazione di nomi importanti dell'ippica regionale, l'evento non attirò il pubblico sperato, ma la sua eredità vive oggi grazie all'associazione Il Barbaro. Quest'ultima continua la tradizione, trovando nel centro ippico di Borsano un punto di riferimento per gli appassionati, in un momento difficile per gli ippodromi.

th688-Legnano-ippica.mp4 - Questo testo descrive la prima edizione del concorso ippico cittadino e pago a parte a Legnano nel 1960, evidenziando come l'evento, tenutosi al Centro Giovanile di San Magno, fosse supportato da diverse istituzioni e sponsor importanti che offrirono i premi. Nonostante la presenza di molti nomi importanti dell'ippica regionale, l'affluenza del pubblico fu inferiore alle aspettative, ma la manifestazione è stata affidata per la sua continuità all'associazione "Il Barbaro", che oggi mantiene viva la passione per i cavalli a Borsano, un punto di ritrovo per appassionati e contradaioli del Palio di Legnano.

th689-base-missilistica.mp3 - Questo testo narra l'avventura di sette ragazzi di Legnano che, ispirati dalla corsa allo spazio degli anni '60, costruirono e lanciarono un razzo amatoriale chiamato X16. Spinti dalla passione per la missilistica, questi studenti superarono ostacoli economici e tecnici, sperimentando con diverse miscele di propellente e ideando un ingegnoso sistema di recupero con paracadute. Nonostante il successo del lancio e l'eco mediatico, l'iniziativa incontrò la diffidenza delle autorità, portando all'interruzione degli esperimenti più ambiziosi, ma lasciando un segno duraturo nel cuore dei protagonisti come esempio di come passione, impegno e studio possano guidare i giovani.

th689-base-missilistica.mp4 - Questo brano racconta la storia affascinante di sette giovani studenti di Legnano che, ispirati

dalla corsa allo spazio degli anni '60, costruirono e lavorono con passione al lancio di un missile artigianale chiamato X16. Nonostante le risorse limitate e le difficoltà, tra cui un propellente segreto e la preoccupazione delle autorità locali, riuscirono a lanciare il loro razzo a circa 1000 metri di altitudine. Sebbene l'esperimento del piccolo razzo che conteneva una lucertola "Laica Junior" non sia andato perfettamente e il progetto sia stato interrotto a causa delle pressioni e delle esigenze della vita adulta, questa avventura dimostra l'importanza della passione, dello studio e dell'impegno collettivo.

archive.org/details/redigio-69

th690-lido-legnano.mp3 - Questo brano traccia l'evoluzione delle piscine di Legnano, a partire dalla loro apertura nel 1939 sotto il regime fascista con una struttura intitolata a Costanzo Ciano. Il testo evidenzia la significativa trasformazione avvenuta nel 1965 con l'inaugurazione di un vero e proprio "lido", un complesso moderno che offriva sia strutture per lo sport che per lo svago, ponendolo tra i migliori della Lombardia. Vengono poi descritti gli ampliamenti e miglioramenti degli anni successivi, inclusa l'aggiunta di una piscina coperta, fino all'attuale struttura, dimostrando come l'impianto sia sempre stato un punto di riferimento per la comunità legnanese e le zone limitrofe. L'intitolazione del Lido a Ferdinando Villa nel 2002 sottolinea il legame tra l'impianto sportivo e figure di spicco del territorio e del mondo natatorio.

th690-lido-Legnano.mp4 - Questo testo racconta l'evoluzione storica della piscina comunale di Legnano, iniziando dalla sua prima costruzione nel 1939 sotto il regime fascista, con due vasche e un trampolino, e dedicata a Costanzo Ciano. La narrazione si concentra sul significativo ampliamento e trasformazione avvenuti negli anni '60, che la resero un "vero e proprio lido" con una vasca olimpionica e una dedicata ai bambini, lodata per la sua funzionalità e razionalità e considerata tra le migliori della Lombardia. Infine, vengono descritti i successivi miglioramenti e l'apertura della piscina coperta, culminati con il progetto del 1990 che la rese un complesso natatorio accogliente con diverse vasche per sport e svago, e la dedica dell'intero Lido a Ferdinando Villa nel 2002.

th691-scuola-deAmicis.mp3 - Questo breve estratto descrive la costruzione e l'apertura della scuola elementare Edmondo De Amicis a Legnano nel 1929, un edificio con 20 aule progettato per 800 studenti. Si menziona anche una scena del 1931 che raffigura l'uscita da scuola, con il vigile Giulio Gindari che dirige un traffico prevalentemente ciclistico. La narrazione si concentra poi su un aneddoto divertente che spiega il soprannome di Gindari, "Il Julie Talaf", derivante da una burla subita da un ragazzo multato per aver circolato senza fanale obbligatorio e contrassegno sul manubrio. Il ragazzo, per sfuggire alla multa, diede un nome falso e un indirizzo inventato, ingannando il vigile con una parola che suonava come una promessa di vendetta, "te la faccio".

th691-scuola-DeAmicis.mp4 - Questo brano descrive la scuola elementare Edmondo De Amicis a Legnano, costruita nel 1929 per accogliere 800 studenti. Una parte del racconto si concentra su un episodio divertente che coinvolge il vigile urbano Giulio Gindari, noto come "Julie Talaf" dopo essere stato ingannato da un ragazzo in bicicletta. Il ragazzo, fermato per un'infrazione, fornì un nome e un indirizzo falsi per evitare la multa, prendendosi gioco del vigile in un modo che gli valse il soprannome.

th692-banca-legnano.mp3 - Questo testo ripercorre l'evoluzione della Banca di Legnano, evidenziando la sua crescita territoriale soprattutto lungo l'asse del Sempione e in altre aree del nord Italia. Viene sottolineato lo stretto legame storico con la Cantoni, una importante realtà industriale locale, che influenzò anche la leadership della banca. La narrazione evidenzia inoltre come l'espansione abbia comportato la creazione di un ufficio tecnico per gestire il patrimonio immobiliare delle filiali e l'introduzione di tecnologie avanzate per l'automazione, culminando nella costruzione della nuova sede centrale.

th692-Banca-Legnano.mp4 - Il testo esplora la storia della Banca di Legnano, concentrandosi sulla sua espansione territoriale e sul profondo legame con la Cantoni, la principale industria

locale. Viene descritta la crescita delle filiali, la loro organizzazione gerarchica e l'importanza dell'ufficio tecnico nella gestione immobiliare. Si sottolinea inoltre l'evoluzione tecnologica con l'introduzione dell'automazione e la diversa documentazione d'archivio che testimonia queste fasi.

th693-dancing-cadorna.mp3 - Questo brano narra la storia del Dancing Cadorna di Legnano, un locale nato nel 1953 grazie all'iniziativa di due dipendenti comunali, Franco Calcaterra e Gino Colombo, animati dalla passione per la musica e il ballo. Il Cadorna divenne rapidamente un punto di riferimento, ospitando celebrità del calibro di Adriano Celentano, Mina e Giorgio Gaber, spesso in esibizioni rese possibili dalla visibilità offerta dal Festival di Sanremo e dalla nascente televisione. Oltre al divertimento, il locale si distinse per il suo legame con la comunità locale, supportando eventi e associazioni e dimostrando particolare attenzione per i bambini meno fortunati.

th693-dancing-Cadorna.mp4 - Questo testo racconta la storia del Dancing Cadorna di Legnano, un locale nato nel 1953 grazie all'iniziativa di Franco Calcaterra e Gino Colombo in un'epoca di rinascita dopo la guerra. Il Cadorna divenne un punto di riferimento per l'intrattenimento, ospitando non solo grandi nomi della musica leggera italiana come Celentano, Mina, e Gaber, ma anche comici e imitatori, e promuovendo iniziative sociali e culturali per la città. Il locale giocò un ruolo importante nella vita legnanese per molti anni, fino al 2013, celebrando il suo sessantesimo anniversario.

th694-Battaglia-Legnano.mp4 - Questo servizio giornalistico, in stile telegiornale d'epoca, rievoca la Battaglia di Legnano del 29 maggio 1176, dove le milizie dei Liberi Comuni Lombardi sconfissero l'esercito dell'imperatore Federico I, detto il Barbarossa. Vengono descritte le fasi cruciali dello scontro, l'importanza della fanteria non professionale e l'uso innovativo delle picche contro la cavalleria imperiale, considerata invincibile. La narrazione si conclude con l'incertezza sulla sorte dell'imperatore e l'enorme significato storico di questa vittoria per l'autonomia dei Comuni.

th694-battaglia-legnano-01.mp3 - Questo brano presenta un resoconto giornalistico e testimonianze dirette sulla Battaglia di Legnano del 29 maggio 1176, in cui le milizie comunali della Lega Lombarda sconfissero l'esercito imperiale di Federico Barbarossa. La narrazione, con un linguaggio da telegiornale e interviste ai capitani di contrada, enfatizza la clamorosa vittoria dei popolani e dei fanti contro la cavalleria imperiale, ritenuta invincibile. Vengono descritte le fasi cruciali dello scontro, l'importanza del Carroccio come punto di riferimento e l'efficacia innovativa delle picche nel disarcionare i cavalieri tedeschi, concludendo con l'incertezza sulla sorte dello stesso imperatore e il significato storico di questa vittoria per i liberi comuni.

th695-Battaglia-Legnano.mp4 - Il video analizza la Battaglia di Legnano, concentrandosi sulla strategia inattesa che portò alla vittoria delle milizie comunali sulla temuta cavalleria imperiale di Federico Barbarossa. Contrariamente alle aspettative, la vittoria non fu merito di cavalieri aristocratici, ma dell'efficacia delle armi semplici di origine contadina come falcioni e roncole, usate principalmente per disarcionare i cavalli. Viene inoltre sottolineato il ruolo cruciale del Carroccio, simbolo dell'identità e della resistenza della Lega Lombarda, attorno al quale si radunarono i combattenti, dimostrando che la vittoria fu un trionfo popolare per l'indipendenza.

th695-battaglia-legnano-02.mp3 - Questo testo narra le circostanze che portarono alla Battaglia di Legnano, descrivendo come l'Imperatore Federico Barbarossa, attendendo rinforzi dalla Germania, cercò di rientrare a Pavia evitando Milano ma fu intercettato dalle milizie comunali a Legnano. Si discute il motivo per cui Barbarossa accettò lo scontro, suggerendo un eccesso di orgoglio e una sottovalutazione delle milizie comunali. Viene poi analizzato il successo dei comuni, attribuendolo all'efficacia di armi di origine contadina come il falcione e la roncola, utilizzate per sgarrettare i cavalli, e all'uso della picca per disarcionare i cavalieri. Infine, si sfata il mito di Alberto da Giussano come eroe della battaglia, sottolineando che la vittoria fu merito della Lega Lombarda, un'alleanza popolare che difendeva la propria indipendenza, e non di un singolo aristocratico o di un gruppo di cavalieri.

th696-Battaglia-Legnano.mp4 - Questo video tratta la Battaglia di

Legnano e la Lega Lombarda, sottolineando la gioia indescrivibile a Milano dopo la vittoria che ha posto fine a un lungo periodo di sofferenza sotto il Barbarossa. Viene descritta la distruzione di Milano nel 1162 ad opera di altre città lombarde, evidenziando le ragioni economiche di queste ostilità iniziali. Infine, si esamina la nascita e lo scopo della Lega Lombarda, un'organizzazione di liberi comuni uniti contro le forze imperiali, e le complesse questioni legali e politiche relative ai poteri dell'imperatore rispetto all'autonomia delle città, culminate nella vittoria di Legnano che ha affermato l'autonomia cittadina.

th696-battaglia-legnano-03.mp3 - Questo testo descrive l'euforia a Milano dopo la vittoria della Lega Lombarda sulla forze imperiali a Legnano, celebrando la fine di un incubo durato 18 anni. Ricorda le precedenti sconfitte e la distruzione della città da parte del Barbarossa e dei comuni italiani rivali, evidenziando come le ostilità iniziali tra i comuni lombardi si siano trasformate in solidarietà contro l'oppressione imperiale per difendere la propria autonomia. Infine, il testo accenna al timore che Milano possa sfruttare la Lega a proprio vantaggio e rivela un dettaglio curioso sulla porta Tosa, dove è scolpita l'immagine dell'imperatrice Beatrice in un gesto osceno come beffa all'imperatore sconfitto

th697-Battaglia-Legnano.mp4 - Questo estratto radiofonico offre un'ampia prospettiva sulla Battaglia di Legnano del 1176, presentando diverse reazioni e analisi da varie località. Le notizie da Bologna riportano l'entusiasta annuncio della vittoria della Lega Lombarda sull'imperatore Federico Barbarossa e l'ingente bottino catturato. Gli interventi da Veroli e Canterbury illustrano le implicazioni politiche e le tensioni tra l'Impero, il Papato e le monarchie europee, evidenziando in particolare la complessa relazione tra Papa Alessandro III ed Enrico II d'Inghilterra, e le precedenti trattative segrete con il Barbarossa. Infine, i collegamenti da Parigi, Francoforte, Damasco, Gerusalemme e Kyoto offrono un quadro internazionale più vasto, mostrando come l'esito della battaglia influenzi le alleanze e le preoccupazioni in diverse regioni del mondo.

th697-battaglia-legnano-04.mp3 - Questo testo è una raccolta di dispacci che offrono un quadro della situazione politica europea dopo la battaglia di Legnano, dove la Lega Lombarda ha sconfitto Federico Barbarossa. I dispacci evidenziano diverse reazioni alla sconfitta dell'imperatore: la soddisfazione dei comuni lombardi e dell'Inghilterra, l'inquietudine della Francia a causa del riavvicinamento tra il Papa e l'Inghilterra, e lo sconcerto in Germania, dove si attribuisce la colpa al cugino dell'imperatore, Enrico il Leone. Vengono anche brevemente menzionate le condizioni del re di Gerusalemme e gli eventi in Giappone, dimostrando la portata globale delle notizie dell'epoca e le complesse dinamiche di potere tra impero, papato e regni europei.

th698-Battaglia-Legnano.mp4 - Questo notiziario discute l'importanza della Battaglia di Legnano, sottolineando che segnò la prima sconfitta dell'esercito imperiale per mano di truppe italiane, permettendo ai comuni di recuperare terreno politico. La vittoria riapre le trattative diplomatiche, con i comuni che cercano di mantenere il sostegno del Papa. Si evidenzia inoltre il contrasto tra i comuni lombardi, visti come una nuova forza sociale con una propria identità linguistica e culturale, e l'imperatore Barbarossa e i feudatari tedeschi, che rappresentano un mondo diverso.

th698-battaglia-legnano-05.mp3 - Dopo la Battaglia di Legnano, i comuni italiani hanno invertito lo svantaggio nei confronti dell'imperatore Federico Barbarossa, ritrovandosi in una posizione negoziale più forte. La vittoria non solo rafforza la Lega Lombarda, ma segna anche un momento cruciale in cui le nuove forze sociali rappresentate dai comuni si contrappongono all'ordine feudale, parlando di fatto "lingue" diverse in senso letterale e figurato. La questione di Alessandria e il ruolo del Papa rimangono elementi chiave nelle future trattative diplomatiche. Questa battaglia segna un punto di svolta in cui l'identità dei Lombardi evolve oltre le antiche stirpi, rappresentando un nuovo popolo.

th699-Battaglia-Legnano.mp4 - Questo testo esplora l'evoluzione della Sagra del Carroccio a Legnano, nata come rievocazione storica della battaglia del 1176 e inizialmente usata per scopi politici. Si sottolinea come, pur basata su una tradizione inventata, sia diventata nel tempo un elemento fondamentale

dell'identità cittadina, permettendo alla comunità di appropriarsi del proprio passato. Il futuro della Sagra dipende dalla sua capacità di rinnovarsi e coinvolgere le nuove generazioni, uscendo dai confini dei manieri e diventando un laboratorio di socialità aperto a tutti.

th699-stranastoria-legnano.mp3 - Questo testo esplora la storia e l'evoluzione della Sagra del Carroccio a Legnano, una celebrazione che, sebbene nata da una "tradizione inventata", è diventata un elemento centrale dell'identità cittadina. Inizialmente uno strumento politico per rivendicare l'indipendenza milanese, la Sagra si è trasformata in un punto di riferimento dinamico per la comunità, adattandosi ai cambiamenti storici e sociali. Per garantirne il futuro, si sottolinea la necessità di rinnovamento continuo e di coinvolgere le nuove generazioni, superando la semplice rievocazione storica per diventare un laboratorio di socialità aperto alla città.

2024.th500

2024-th500

archive.org/details/redigio-50

th500-videogiornale-2023-46.mp4 -

th501-indice-01.mp4 - Questo video funge da indice per un progetto di contenuti multimediali chiamato "TH" (Pensiero), che raccoglie circa 950 file tra podcast (solo audio), video con immagini riempitive, slideshow di foto con musica e video di testo scorrevole pensati per la lettura. I file, organizzati in directory numerate, sono disponibili su diverse piattaforme online, tra cui archive.org, audio.com, Facebook (pagina "Tradizioni e Racconti") e YouTube. Il contenuto dei file è descritto brevemente dal loro nome e copre argomenti come Legnano Storica, un villaggio e il Medioevo, anche se in futuro verrà creato un indice più dettagliato. Sebbene i file non siano attualmente indicizzati per ogni singola piattaforma, sono facilmente ricercabili online e possono anche essere raccolti su una chiavetta USB, offrendo un vasto archivio consultabile in vari modi.

th502-prog-padania-2.mp3 - Il brano discute l'importanza di rivitalizzare le culture locali per evitarne la scomparsa. Sostiene che la mera conservazione folcloristica le rende reperti da museo, morte per il presente. Per competere con la modernità dei modelli culturali globalizzanti, è necessario un

processo di defolclorizzazione e reimmissione di queste culture nel tessuto sociale attuale, come dimostrano esempi di successo in altre aree celtiche. Questo permette alla cultura locale di contaminarsi con altri generi e rimanere se stessa pur proiettandosi nel futuro.

th502-prog-padania-2.mp4 - Il testo argomenta che le culture locali come quella della Padania necessitano di un processo di "defolclorizzazione" e "reimmersione" nella società contemporanea per sopravvivere e prosperare. Invece di essere relegate a mere reliquie da museo o a rappresentazioni in festival, le tradizioni devono essere attualizzate e contaminate con la modernità, come dimostrano gli esempi positivi delle culture celtiche che hanno saputo adattarsi e proiettarsi nel futuro senza perdere la propria identità. Se questo lavoro di aggiornamento non viene intrapreso, le culture locali rischiano di essere spazzate via dai modelli globalizzanti.

th503-Carlo-Magno.mp4 - Questo estratto esplora la figura di Carlo Magno, presentato come il re della prima Europa, mettendo in risalto le sue doti di comando e le sue ambizioni territoriali in un'epoca di grandi cambiamenti storici ed economici. Il testo si sofferma sulla complessa relazione con Ermengarda, figlia del re longobardo Desiderio, utilizzando la loro storia d'amore come punto di partenza per analizzare le differenze linguistiche e l'influenza reciproca tra le lingue gallo-romanze e germaniche, evidenziando come termini di origine longobarda siano entrati nel vocabolario comune. Viene anche sottolineata la natura complessa e non rozza di Carlo Magno, nonostante la sua illitteratura, e come la politica abbia prevalso sui sentimenti, culminando nell'abbandono di Ermengarda.

th503-QGL377-4045-8030.mp3 - Questo estratto riflette sulla figura di Carlo Magno all'alba del nuovo millennio, paragonandolo all'introduzione dell'euro come unificazione storica. Viene descritto come un re analfabeta ma strategico, a metà tra la cultura francese e tedesca, interessato all'espansione del regno e alle sue campagne militari. Un focus particolare è dedicato al suo linguaggio e a quello della sua sfortunata consorte longobarda, Ermengarda, evidenziando come le loro lingue differenti si siano influenzate a vicenda, introducendo nuovi termini nel vocabolario comune e riflettendo le loro diverse sfere d'interesse e personalità. L'autore conclude suggerendo che, nonostante i possibili tentativi di Carlo Magno di adattarsi, le ambizioni politiche ebbero la meglio sulla relazione.

th504a-la-casa.mp3 - Il brano riflette sul concetto di casa a Milano, evidenziando come sia diventata un bene d'investimento più che un luogo dove abitare, con prezzi inaccessibili per molti. L'analisi tocca la trasformazione degli spazi, come le botteghe in agenzie immobiliari o le fabbriche dismesse in loft costosi, e i problemi legati all'abitare per diverse categorie di persone, dai single agli anziani e agli studenti, sottolineando la difficoltà nel trovare soluzioni abitative accessibili e la carenza di case popolari.

th504a-la-casa.mp4 - Il brano discute il complesso e in evoluzione rapporto con la casa a Milano, sottolineando come le ambizioni abitative si concentrino su immobili di lusso, spesso destinati più alla rappresentanza che all'uso effettivo. La crescente attrattiva internazionale di Milano ha trasformato le proprietà immobiliari in beni di investimento, rendendo difficile trovare soluzioni abitative a prezzi accessibili per molti. Questo fenomeno è accentuato dalla scomparsa dei piccoli negozi a favore delle agenzie immobiliari e dal fiorire di professioni legate al settore, che prosperano grazie a chi ha disponibilità economica. Vengono poi esplorate nuove dinamiche abitative come i loft e le sfide per i single, gli studenti e soprattutto gli anziani, evidenziando la cronica difficoltà delle istituzioni nel gestire le case popolari e garantire un'abitazione dignitosa per tutti.

th504b-regina-zoo.mp3 - Questo estratto esplora due argomenti distinti. La prima parte racconta la storia dell'ormai chiuso zoo di Milano, situato nei Giardini Indro Montanelli, evidenziando l'esistenza di vari animali in un luogo inaspettato e la famosa

elefantessa Bombay, la cui presenza rimane al Museo di Storia Naturale. La seconda parte, più lunga e dettagliata, analizza la distribuzione dei siti archeologici nell'area culturale della Scamozzina (Monza e Canegrate) in relazione ai corpi idrici, distinguendo tra insediamenti montani e di pianura e descrivendo come l'idrografia (fiumi, laghi, paludi) abbia influenzato la loro localizzazione e i collegamenti, specialmente durante l'Età del Bronzo.

th504b-regina-zoo.mp4 - Questo estratto audio copre due argomenti distinti. La prima parte racconta la storia del passato Zoo di Milano nei Giardini Indro Montanelli, concentrandosi in particolare sull'elefantessa Bombay, una celebre attrazione la cui presenza prolungata rimane un mistero e il cui corpo tassidermizzato è ora esposto al Museo di Storia Naturale. La seconda parte si concentra sull'archeologia del territorio, esplorando la relazione tra i siti antichi e i corpi idrici nella regione intorno a Scamuzzina, Monza e Canegrate, evidenziando l'importanza di fiumi, laghi e zone umide per gli insediamenti nel Neolitico e nell'Età del Bronzo.

th504c-bnotizie-giornale-.mp3 - Questo testo presenta un mix di contenuti, iniziando con un racconto di cronaca nera del 1886 che descrive un ladro con una falsa identità e un tentativo di suicidio in ospedale. Successivamente, il focus si sposta su una riflessione più lunga e umoristica sul proliferare dei telecomandi nelle case moderne. L'autore, in un dialetto marcato, contrappone il passato in cui un solo telecomando rappresentava l'autorità domestica alla confusione attuale causata dai molti dispositivi, evidenziando l'inefficacia e la frustrazione che ne derivano.

th504-notizie-giornale.mp4 - Questo testo presenta diverse notizie di giornale risalenti alla fine dell'Ottocento, tra cui il racconto di un furto con l'identificazione del vero colpevole e il drammatico tentativo di suicidio di un paziente in ospedale. Successivamente, la fonte passa a una riflessione umoristica e nostalgica sull'evoluzione dei telecomandi nel corso degli anni, descrivendo come da simbolo del potere familiare siano diventati numerosi e spesso fonte di confusione nell'era moderna, toccando infine il tema della difficoltà di trovare ricambi.

th505-bogia-pelaa.mp4 - Questo brano descrive una pratica comune negli anni '30 in cui le madri tagliavano i capelli dei figli in casa per risparmiare, un metodo chiamato "bogia pelà". Utilizzavano spesso una tazzina come guida per ottenere un taglio uniforme, privando il cuoio capelluto dei capelli per risparmiare tempo e denaro. Sebbene questo metodo fosse efficiente per le madri impegnate nei lavori domestici e nei campi, i bambini spesso provavano rammarico nel vedere le loro chiome recise, mentre le coetanee con i capelli lunghi evitavano questi tagli frequenti. Questo racconto evoca un senso di nostalgia per un'epoca di necessità e praticità.

th505-rvg-18-123bis-2.mp3 - Negli anni '30, le madri di famiglia numerosa assumevano il ruolo di parrucchiere casalinghe per i propri figli, tagliando i capelli in modo sbrigativo per risparmiare denaro e tempo. Utilizzavano una tazzina come guida per ottenere un taglio uniforme, seppur rozzo, e spesso rasavano completamente i capelli per prolungare il tempo tra un taglio e l'altro. Mentre i maschietti ricevevano tagli cortissimi, le bambine potevano lasciare crescere le trecce, rendendo i tagli più rari e semplici per le madri. I bambini, con rammarico, vedevano i loro capelli tagliati sul pavimento e le bambine li prendevano in giro, fuggendo poi per evitare ritorsioni mentre cantavano una filastrocca.

th506-barbis-furmentun.mp4 - Questo passaggio descrive un ricordo d'infanzia in cui i ragazzi trovavano un modo per fumare utilizzando materiali trovati in campagna. In particolare, si concentravano sui "barbis furmenton", i peli del mais maturo, che, una volta essiccati, assumevano il "colore ideal" per essere fumati come tabacco. Il testo evoca un senso di nostalgia per un tempo in cui, pur con poche risorse e nascondendosi dai genitori, la "vita era davvero meravigliosa" grazie a queste semplici esperienze e invenzioni.

th506-rvg-18-123bis3.mp3 - Questo passaggio descrive un ricordo d'infanzia in cui i bambini fumavano i "barbis furmenton" (barbe di granturco) e la "tuscan" (un tipo di corteccia di vite essiccata) come surrogati del tabacco. Viene evidenziato come queste "sigarette" fatte in casa fossero fumate di nascosto per soddisfare il desiderio di fumare come gli adulti, dato che l'acquisto di sigarette vere era proibitivo. Il testo evoca una nostalgia per la semplicità e la gioia di quei tempi, nonostante le difficoltà, e conclude con un riferimento a sigarette di lusso irraggiungibili per le loro tasche vuote.

th507a-busto-relazioni.mp4 - Questo passaggio esplora l'origine del nome del quartiere "Pessina" a Busto, collegandolo alla città antica di Pessinunte e al culto della Madre degli Dei, Cibele. L'autore suggerisce che i giochi sfrenati ("megalesi") celebrati a Roma in onore di Cibele, originari di Pessinunte e noti per la loro licenza e turpitudine, furono importati dai Romani anche nell'Insubria. Si ipotizza che questi giochi si tenessero in particolare nel quartiere di Busto dove i Romani costruirono una rocca, dando così il nome alla zona e alla contrada. L'autore nota la persistenza di costumi simili di sfrenatezza ancora visibili nell'Insubria e specificamente a Busto, come le corse e i rumori del 4 luglio.

th507a-rvg-18-124.mp3 - Questo estratto discute la storia del quartiere di Busto, proponendo che il suo nome originale fosse Pessina e la sua strada principale Pessinunte. L'autore collega questo nome all'antica città di Pessinunte in Frigia, nota per un tempio dedicato a Cibele, dea madre. Si ipotizza che i giochi licenziosi e turpi celebrati in onore di Cibele, i cosiddetti megalesi, siano stati importati dai Romani anche in Insubria, influenzando le usanze locali. L'autore suggerisce che il quartiere Pessina e la contrada Pessinunte abbiano preso il nome da questi giochi celebrati in loco, trovando tracce di tali costumi ancora visibili nelle tradizioni popolari, specialmente durante le celebrazioni del 4 luglio.

th507b-busto-borgo.mp3 - Questo testo esplora l'origine e le caratteristiche di diversi quartieri di Busto, con una particolare attenzione all'etimologia dei nomi. L'autore critica l'abitudine di ricorrere in modo forzato a spiegazioni basate su fonti classiche, come si vede nell'analisi fantasiosa del nome Pessina legata ai giochi megalesi, preferendo ipotesi più plausibili legate a circostanze locali, come la presenza di una vasca per animali. Viene anche discussa l'origine del nome Zornago o Sornago, proponendo una derivazione da "Signore" piuttosto che da radici tedesche o celtiche, in base alla ricchezza dei suoi abitanti, e si analizza il nome Savigo, collegandolo alla sua aria salubre. Infine, si accenna alla storia del borgo e alle sue vicissitudini, citando le porte di accesso e le abitazioni dei custodi.

th507b-Busto-relazioni.mp4 - Questo estratto esamina le origini e le caratteristiche dei quartieri di Busto, con un focus particolare sui nomi "Pessina", "Shornago/Zornago" e "San Vico". L'autore, pur riconoscendo la tendenza a ricercare spiegazioni complesse e spesso infondate legate all'antichità, come nel caso della fantasiosa origine di Pessina dai giochi megalesi, propende per interpretazioni più semplici e legate a circostanze locali, come la presenza di una vasca per animali per Pessina. Per Shornago/Zornago, critica le etimologie germaniche o celtiche, suggerendo invece una derivazione dal milanese "shore" (signore), supportata dalla ricchezza e notabilità storica dei suoi abitanti. Infine, per San Vico, accetta la spiegazione legata all'aria salubre, pur notando una discrepanza nel nome dialettale.

th507c-busto-borgo.mp3 - Questo brano esplora le origini di vari toponimi a Travedona Monate, come Selvetto o La Taia Grande, spiegando i loro significati e le etimologie dialettali più probabili. Passa poi a narrare la storia pluridecennale dell'Ospedale di Saronno, dalla sua fondazione nel 1893 per iniziativa di cittadini benemeriti fino al suo sviluppo e all'integrazione nell'attuale azienda ospedaliera. Vengono evidenziati il contributo di figure chiave come Padre Monti e Don Giuseppe Borella e le donazioni significative che hanno permesso l'ampliamento della struttura.

th507c-busto-relazioni.mp4 - Questo testo descrive l'origine e la storia di alcuni toponimi nelle località di Travedona Monate, spiegando il probabile significato di nomi di luoghi come il Selvetto, Strecciolo, la Taia Grande, Tirashi, il Vallone, il Vigne, il Vigne Vele e Zavatteé. Successivamente, il testo si concentra sulla storia dell'Ospedale di Saronno, tracciandone lo sviluppo dalla sua inaugurazione nel 1893 fino a diventare un'istituzione cruciale per il territorio e parte dell'azienda ospedaliera attuale. Vengono menzionati i cittadini benemeriti che hanno contribuito alla sua fondazione e crescita, figure chiave come padre Monti e don Giuseppe Borella, e l'evoluzione delle strutture e dei servizi offerti nel corso di oltre un secolo di attività.

th508-celti-natura.mp4 - Il testo esplora la profonda connessione tra i Celti e la natura, sottolineando come il loro rapporto con foreste, animali e montagne fosse di importanza straordinaria e elemento fondante della loro cultura. Si evidenzia come i luoghi di culto celtici fossero spesso immersi nella natura, come boschi e alture, e come la venerazione per elementi naturali come monti e alberi fosse radicata e persistente. Inoltre, viene esaminata la grande considerazione che i Celti avevano per specifici animali, quali il cinghiale, il cervo e il cavallo, riconoscendo il loro significato simbolico e la loro presenza nella mitologia, nelle tradizioni e nelle raffigurazioni artistiche celtiche.

th508-rvg-padania07a.mp3 - Questo brano esplora il profondo e essenziale legame dei Celti con la natura, in particolare nella regione della Padania. Sottolinea come foreste, montagne, fiumi e animali non fossero solo elementi fisici, ma luoghi di culto e simboli carichi di significato spirituale per questo popolo indoeuropeo. Il testo evidenzia come questa connessione con l'ambiente sia fondamentale per comprendere l'identità culturale alpino-padana e propone una riflessione su come questo antico rapporto possa ispirare un recupero del legame con il proprio territorio oggi. Esempi specifici come il culto delle montagne, degli alberi e di animali come il cinghiale, il cervo e il cavallo illustrano la sacralità intrinseca che i Celti attribuivano al mondo naturale.

th509-rvg-padania07b.mp3 - Il brano esplora l'idea di un'eredità celtica nella cultura attuale delle terre della Padania, riconoscendo come questa domanda riaffiori periodicamente. L'autore identifica tre "riscoperte" di questa civiltà, la più recente all'inizio degli anni '90. Le ondate precedenti, in particolare quella ottocentesca legata al romanticismo, furono in parte soffocate o distorte, a differenza della seconda, negli anni '70, influenzata dai movimenti per i diritti civili e politici dei popoli celtici contemporanei, che puntava sull'attualità della questione celtica.

th509-storia-padania.mp4 - Questo brano esplora il concetto di eredità celtica nella cultura attuale della Padania, ponendosi la domanda se sia ancora pertinente. L'autore evidenzia come la riscoperta di questa civiltà sia avvenuta in diverse fasi storiche, la prima legata al Romanticismo ottocentesco, ma in gran parte soffocata dalla strumentalizzazione politica a filo unitarista che preferì il mito di un'Italia unita di lingua latina. La seconda riscoperta, negli anni '70, fu invece influenzata dai movimenti per i diritti civili e politici dei popoli celtici contemporanei, concentrandosi sulle questioni attuali piuttosto che solo su studi accademici. Il testo suggerisce quindi che l'idea di una connessione celtica con la Padania è stata oggetto di varie interpretazioni e manipolazioni nel corso del tempo.

archive.org/details/redigio-51

th510-rvg-padania08a.mp3 - Questo passaggio esplora le radici culturali dell'Italia settentrionale, evidenziando la persistenza di un substrato celtico. Attraverso le parole dell'etnomusicologo Nigra, si sottolinea l'esistenza di una poesia storica e narrativa tradizionale nell'Alta Italia, assente nel sud, che viene considerata una prova di questa eredità. Si afferma che questa differenza non è casuale, ma un fatto etnico legato alla propensione dei celti per la narrativa epica. L'autore sfida coloro che negano questa influenza, invitandoli a considerare

queste evidenze storiche e culturali.

th510-storia-padania.mp4 - Questo passaggio esplora le radici storiche e culturali della Padania, ponendo particolare enfasi sulla presunta eredità celtica del Nord Italia. Attraverso la citazione di figure come Nigra, Mila e Pavese, si sostiene l'esistenza di una poesia storica e narrativa distintiva nel Nord, differente da quella del Sud, come prova della persistenza del substrato celtico. Questa differenza culturale viene definita un fatto etnico, suggerendo una profonda distinzione tra le identità del Nord e del Sud Italia basata sull'influenza celtica.

th511-rvg-padania08c.mp3 - Il brano analizza la rinascita dell'interesse per la cultura celtica in Padania e oltre, partendo dalla mostra sui Celti del 1991 a Venezia come evento chiave. Sottolinea come questa riscoperta sia stata alimentata da vari fattori, inclusi l'associazione con la New Age e il successo commerciale di musicisti celtici a livello internazionale. Nonostante la popolarità, l'autore mette in guardia dal considerare questa tendenza come una vera e propria rinascita dell'eredità culturale celtica nelle aree padano-alpine, indicando una persistente confusione sul significato del "celtismo".

th511-storia-padania.mp4 - Il testo esplora il fenomeno della riscoperta della cultura celtica, soprannominato la "terza ondata celtica", iniziata in modo significativo con una mostra a Venezia nel 1991. Questa riscoperta, alimentata da eventi come concerti e rievocazioni, e favorita in parte dalla musica celtica commerciale di artisti come Enya e Loreena McKennitt, ha portato a una crescita di interesse e passione. Nonostante il successo internazionale di alcuni artisti, il testo sottolinea che, almeno nelle aree padano-alpine, è prematuro parlare di una rinascita commerciale dell'eredità celtica a causa della persistente confusione sul significato stesso del "celtismo".

th512-rvg-padania08b.mp3 - Questo passaggio esplora le radici culturali e storiche dell'idea di una "Padania celtica," dimostrando che non è una recente invenzione politica. Vengono citati esempi dalla musica folk degli anni '70, come un disco intitolato "Danze e ballate dell'area celtica italiana" e la fondazione di un'associazione culturale chiamata "Associazione Padania Celtica," per evidenziare come questo sentire sia presente in diversi strati culturali. L'autore sottolinea che questa idea ha una storia che si ripresenta periodicamente e critica la mancanza di onestà intellettuale di chi nega l'esistenza storica e le sopravvivenze culturali attuali di questa civiltà nell'area.

th512-storia-padania.mp4 - Questo estratto esplora l'esistenza di una cultura celtica in Italia, dimostrando che non è un'invenzione politica recente ma ha radici storiche più profonde. Vengono citati come prova un album musicale degli anni '70 con un titolo esplicito e la fondazione di un'Associazione Padania Celtica nello stesso periodo, sebbene scollegata da movimenti politici successivi. L'autore critica chi nega questa eredità culturale, sottolineando la necessità di onestà intellettuale nel riconoscere le evidenze storiche e le sopravvivenze attuali.

th513-rvg-padania09a.mp3 - Il brano riflette sulla terza ondata del Revival Celtico in Italia, evidenziando la partecipazione di migliaia di persone a festival e manifestazioni che celebrano la cultura celtica. L'autore pone l'accento sulla confusione tra storia e archeologia dei Celti antichi e la cultura vivente dei popoli attuali, a differenza di quanto accade nei paesi celtici riconosciuti dove ci si concentra sul presente. Si critica la tendenza a voler ricostruire comunità celtiche basandosi solo sul passato remoto, allontanando così il substrato celtico dalla cultura contemporanea e impedendo ai Celti di oggi di rimanere sé stessi pur essendo al passo con i tempi.

th513-storia-padania.mp4 - Il testo analizza l'attuale "terza ondata di Revival Celtico" in Padania, sottolineando come spesso si concentri su rievocazioni storiche e aspetti dell'antichità dei Celti, piuttosto che sulla cultura vivente e l'identità contemporanea. Contrariamente ai paesi celtici riconosciuti come la Bretagna e l'Irlanda, dove ci si focalizza sulla musica,

danza e tradizioni attuali, in Padania si tende a ricostruire comunità basate sul passato remoto. L'autore critica questo approccio, sostenendo che in questo modo il substrato celtico rischia di rimanere separato dalla cultura presente, impedendo ai moderni "Celti" di mantenere la propria identità rimanendo al passo con i tempi.

th514-rvg-padania09b.mp3 - Questo passaggio esplora il sito "Regijo.it" e la sua dedizione alla storia della Padania, con l'obiettivo di riannodare le radici e collegare le tradizioni viventi con la civiltà celtica di oltre due millenni fa. Si sottolinea l'importanza delle rievocazioni storiche per rendere accessibile una parte di storia spesso ignorata dai canali ufficiali. Tuttavia, si evidenzia la mancanza di un collegamento più profondo tra la Padania celtica passata e quella attuale.

th514-storia-padania.mp4 - Questo brano, tratto da un video, sottolinea l'importanza di ricollegare le tradizioni attuali della Padania, considerate in via di estinzione, con le radici antiche della civiltà celtica che ha plasmato la regione oltre due millenni fa. Si evidenzia il valore delle rievocazioni storiche e cerimonie, che offrono una spettacolarizzazione della storia per contrastare la sua negazione nei contesti ufficiali come scuola e televisione. Tuttavia, l'autore lamenta la mancanza di un lavoro di collegamento più profondo tra la Padania celtica di ieri e quella di oggi. L'obiettivo sembra essere quello di recuperare e rendere visibile una storia "ufficiale" negata.

th515-vill-20210524.mp4 -

th516-vill-20210612.mp4 - Questo estratto video sembra un flusso di coscienza musicale e parlato, mescolando frammenti di canzoni e riflessioni personali. Le emozioni e le relazioni sono temi centrali, con riferimenti a un amore intenso, la paura di perderlo e l'inevitabilità della fine. Si alternano momenti di canto appassionato a divagazioni sul tempo, la fede e la ricerca di sé.

th517-vill-20210626.mp4 -

th518-QGL536-racc-legn-4273-4530.mp3 - Questo brano offre una vivida testimonianza della vita quotidiana nel cortile operaio di Legnano tra il 1940 e il 1970, filtrata attraverso i ricordi d'infanzia e giovinezza del narratore. Vengono descritte le difficoltà economiche di quel periodo, con un focus particolare sulla famiglia del narratore, marchiata dall'antifascismo e dall'anarchismo umanitario del padre. Nonostante le persecuzioni fasciste, emerge la forte solidarietà tra gli abitanti del cortile, dimostrando che l'anima popolare superava le divisioni ideologiche. La narrazione include anche dettagli sulla vita dei bambini e dei ragazzi nel cortile, tra giochi improvvisati e forme primordiali di cooperazione.

th518-vita-legnano-01.mp4 - Questo estratto offre una vivida testimonianza della vita quotidiana a Legnano tra il 1940 e il 1970, focalizzandosi sull'esperienza personale dell'autore e della sua famiglia, segnata fin dalla nascita dalla persecuzione fascista dovuta alle loro idee politiche anarchiche e antifasciste. Descrive le condizioni di vita estremamente difficili della classe operaia, caratterizzate dalla povertà, dalla mancanza di beni primari e dalla necessità di arrangiarsi, evidenziando però la forte solidarietà e coesione all'interno del cortile, che trascendeva le differenze ideologiche. Racconta inoltre i giochi e le attività che animavano la vita dei bambini nel cortile, dimostrando lo spirito di cooperazione che si sviluppava tra le diverse "bande" basate sull'età.

th519-QGL537-racc-legn-4273-4531.mp3 - Questo brano descrive la vita nel cortile di Legnano tra il 1940 e il 1970, evidenziando come fosse un centro di aggregazione fondamentale per bambini e adulti, specialmente d'estate. Vengono narrati i giochi all'aperto, le interazioni sociali, e l'evoluzione dei rapporti tra ragazzi e ragazze. Si racconta anche l'influenza di figure come Mario Sola, che offrì un fondamento culturale e informativo in un periodo di difficoltà, e la forte presenza dell'antifascismo nel cortile, con storie di militanti e resistenza.

th519-vita-legnano-02.mp4 - Questo brano descrive la vita

quotidiana a Legnano tra il 1940 e il 1970, concentrandosi sul ruolo centrale del cortile come spazio di aggregazione sociale per bambini e adulti. Si evidenziano le attività ludiche e le interazioni sociali che avvenivano nel cortile e nei dintorni, inclusa una temporanea separazione di genere durante la pubertà. Il testo tocca anche la scoperta del mondo contadino, le prime esperienze politiche e l'importanza di figure come Mario Sola, che fornì un arricchimento culturale fondamentale in un periodo difficile.

archive.org/details/redigio.52

th520-QGL538-racc-legn-4273-4532.mp3 - Queste memorie offrono uno sguardo vivido sulla vita in un cortile di Legnano tra il 1940 e il 1970, evidenziando le sfide e le dinamiche sociali dell'epoca. L'autore racconta le costrizioni religiose imposte dal regime per sopravvivenza e la formazione politica antifascista maturata in famiglia e nel gruppo di amici. Descrive i giochi all'aperto e la solidarietà tra vicini, sottolineando l'assenza di divisioni interne al cortile nonostante le differenze politiche, che venivano invece create da influenze esterne. Infine, il racconto culmina con la dichiarazione di guerra e la reazione emotiva delle madri, contrapposta alla propaganda del regime, rafforzando la convinzione dell'autore sulla impopolarità del conflitto e la mentalità anti-tedesca della popolazione locale.

th520-vita-legnano-03.mp4 - Questo brano offre una vivida istantanea della vita di cortile a Legnano tra il 1940 e il 1970, raccontata attraverso le esperienze personali dell'autore. Si evidenzia come, nonostante le costrizioni imposte dal regime fascista, come il battesimo forzato per motivi di sopravvivenza, la vita quotidiana fosse caratterizzata da una forte solidarietà comunitaria e dall'assenza di profonde divisioni politiche o ideologiche. L'autore descrive giochi all'aperto, l'amore per la lettura nella biblioteca parrocchiale e l'influenza dell'ambiente familiare, profondamente antifascista, che ha formato la sua coscienza politica e lo ha portato ad avvicinarsi al primo gruppo partigiano, impegnato nella diffusione di libri e idee contro il fascismo. Infine, viene sottolineata l'impopolarità della guerra e la reazione di dolore delle madri all'annuncio del conflitto, un momento che ha marcato profondamente l'autore.

th521-QGL539-racc-legn-4273-4533.mp3 - Questo testo offre una vivida testimonianza diretta della resistenza antifascista a Legnano dal 1940 al 1970. L'autore racconta il ruolo cruciale dei giovani operai delle fabbriche nell'organizzare scioperi clandestini, come quelli epocali del 1943, e nel costituire la spina dorsale dei gruppi partigiani. Emergono l'entusiasmo iniziale, l'ingenuità di fronte alla complessa situazione post-fascismo dopo il 25 luglio 1943, e il duro prezzo pagato nella lotta per la liberazione.

th521-vita-legnano-04.mp4 - Questo racconto personale narra le esperienze di un giovane a Legnano durante la Seconda Guerra Mondiale, focalizzandosi sull'organizzazione e la partecipazione a un gruppo clandestino antifascista. L'autore descrive la crescita di questi gruppi, il loro ruolo nell'organizzazione di scioperi cruciali, e le sfide affrontate nella lotta di liberazione. Viene sottolineata l'importanza del lavoro nelle fabbriche come fulcro della Resistenza e la consapevolezza, acquisita con fatica, che la caduta del fascismo non significava la fine della lotta, ma l'inizio di una fase ancora complessa.

th522-QGL540-racc-legn-4273-4534.mp3 - Questo racconto offre un vivido ritratto della resistenza antifascista a Legnano e dintorni tra il 1940 e il 1970, mettendo in luce le difficoltà e gli errori commessi, come la mancanza di una coscienza politica e la scarsa preparazione che impedirono di comprendere appieno la situazione post-liberazione. L'importanza cruciale della vita nei cortili emerge come elemento fondamentale per l'organizzazione partigiana, la solidarietà e la sopravvivenza, fornendo rifugio, supporto logistico e contribuendo a cementare i legami tra i combattenti. Vengono narrati episodi personali di violenza subita, malattie contratte e momenti di estremo pericolo che sottolineano i sacrifici fisici e umani della

lotta, evidenziando al contempo la determinazione antifascista rafforzatasi anche attraverso le avversità.

th522-vita-legnano-05.mp4 - Questo brano narra le memorie di un partigiano del Legnanese, concentrandosi sul periodo tra il 1940 e il 1970 e l'importanza cruciale dei cortili come luoghi di aggregazione, rifugio e solidarietà per la Resistenza. L'autore sottolinea la mancanza di preparazione politica e le difficoltà incontrate, compresi gli errori commessi e le persecuzioni subite. Vengono descritti episodi di violenza fascista che hanno avuto un impatto fisico e personale profondo sull'autore, oltre a dimostrazioni della solidarietà tra partigiani e del supporto ricevuto dalla popolazione dei cortili.

~~th522-vta-legnano-05.mp4 -~~

th523-QGL541-racc-legn-4273-4535.mp3 - Questo brano narra le memorie di un partigiano ferito durante la Resistenza, che trova rifugio e sostegno nel popolo italiano, sottolineando come il successo del movimento dipendesse dall'appoggio diffuso e dalla solidarietà della popolazione locale, che offriva riparo e cure nonostante i rischi. L'autore riflette sulla vita di cortile, paragonando la solidarietà collettiva dei contesti urbani a un maggiore individualismo in quelli rurali, e lamenta la progressiva perdita di questo senso di comunità e dei valori umani e morali ad esso associati nella società moderna. Egli evidenzia l'importanza fondamentale della solidarietà per contrastare l'indifferenza e il cinismo crescenti.

th523-vita-legnano-06.mp4 - Questo brano offre una testimonianza vivida della Resistenza italiana e della vita di comunità durante e dopo la Seconda Guerra Mondiale, raccontando l'esperienza di un partigiano ferito e la sua convalescenza nel Varesotto. Sottolinea l'importanza fondamentale del sostegno della popolazione civile e della solidarietà tra le persone, anche al di là delle divergenze politiche, come elemento cruciale per il successo del movimento partigiano. Infine, riflette sulla perdita della forte coesione sociale dei "cortili" e l'emergere dell'individualismo nella vita moderna, deplorando la conseguente mancanza di solidarietà.

th524-QGL542-racc-legn-4273-4536.mp3 - Questo brano descrive la vita nel cortile a Legnano tra il 1940 e il 1970, evidenziando le sfide politiche del dopoguerra e il ruolo centrale della solidarietà e del vivere insieme. Si sottolinea come i reduci e partigiani abbiano faticato a reinserirsi nella vita politica a causa della mancanza di preparazione e delle difficoltà nel far valere le proprie idee, anche se l'amicizia e il legame comunitario nel cortile hanno evitato che le divergenze politiche degenerassero. Il cortile viene presentato non solo come un luogo di convivenza, ma come una palestra educativa che insegna valori di tolleranza e comprensione reciproca, fondamentali per affrontare insieme le sfide della vita e della politica, trasmettendo di generazione in generazione un archivio storico vivente e una morale di solidarietà che va oltre le appartenenze individuali o politiche.

th524-vita-legnano-07.mp4 - Questo estratto riflette sulla vita in un cortile a Legnano tra il 1940 e il 1970, evidenziando le sfide politiche e sociali affrontate dopo il fascismo e la guerra. L'autore descrive come i partigiani, nonostante il loro ruolo nella liberazione, abbiano trovato difficile inserirsi nella vita politica post-bellica a causa di una mancanza di preparazione culturale dovuta alla censura fascista. Tuttavia, l'importanza della solidarietà e del calore umano della vita di cortile emerge come un valore fondamentale che ha permesso di superare le divisioni ideologiche e di mantenere unito il tessuto sociale, fungendo da "palestra educativa" per le relazioni interpersonali. Questa esperienza comunitaria si è trasmessa attraverso le generazioni, preservando una "morale della solidarietà" che si contrapponeva all'individualismo crescente, diventando un vero e proprio "archivio storico vivente".

th525-QGL543-racc-legn-4273-4537.mp3 - Questo brano descrive la vita nei cortili di Legnano tra il 1940 e il 1970, evidenziando come questi luoghi fossero centri vitali di solidarietà e interazione sociale, capaci di integrare anche gli immigrati. L'autore sottolinea la cultura unica del cortile, basata sulla

spontaneità, sull'aiuto reciproco e sulla condivisione, valori che rischiano di scomparire con la loro distruzione. Viene poi analizzato l'impatto negativo della televisione, vista come un fattore di isolamento che erode la vita collettiva e peggiora la qualità dei rapporti e della cultura generale.

th525-vita-legnano-08.mp4 - Questo estratto esplora la vita nei cortili di Legnano tra il 1940 e il 1970, descrivendoli come luoghi di forte aggregazione sociale e solidarietà. Si sottolinea come i cortili abbiano favorito l'integrazione degli immigrati e la trasmissione di valori culturali, abitudini e canzoni, creando un senso di comunità e spontaneità nei rapporti. Tuttavia, l'avvento della televisione ha progressivamente eroso questa ricchezza sociale, portando a un impoverimento delle relazioni e a una uniformazione dei gusti, anche se il desiderio di socialità collettiva persiste in occasioni come le feste.

th526-QGL544-racc-legn-4273-4538.mp3 - Questo estratto offre una ricca testimonianza sulla vita di cortile a Legnano tra il 1940 e il 1970, con un focus sull'impatto della televisione come punto di arrivo per l'informazione e una nuova forma di socialità. Il narratore riflette sui cambiamenti sociali e tecnologici, confrontando l'accesso alle notizie prima e dopo la TV. Importante anche il resoconto dettagliato dell'esperienza lavorativa in fabbrica nel dopoguerra, evidenziando le lotte sindacali per i diritti dei lavoratori, la formazione professionale e il miglioramento delle condizioni ambientali.

th526-vita-legnano-09.mp4 - Questo estratto da "th526-vita-legnano-09.mp4" riflette sulla vita a Legnano tra il 1940 e il 1970, offrendo uno sguardo intimo sulla diffusione della televisione e le sue implicazioni sociali, sottolineando come abbia trasformato l'accesso all'informazione rispetto alla radio o al cinema. Il racconto si sposta poi sulle esperienze lavorative e le lotte sindacali alla Francotosi nel dopoguerra, evidenziando gli sforzi per migliorare le condizioni di lavoro, la formazione professionale dei giovani e la tutela della salute, nonostante le sfide e le sconfitte. Infine, l'autore ricorda l'importanza del senso di comunità nei cortili, luoghi di incontro e discussione che mantenevano vivo il legame sociale in un'epoca di rapidi cambiamenti.

th527-QGL545-racc-legn-4273-4539.mp3 - Queste memorie offrono uno sguardo vivido sulla vita e sulle lotte degli operai della Franco Tosi dal 1940 al 1970, evidenziando la loro forte solidarietà e coscienza di classe. Si descrivono episodi di resistenza contro la repressione, come gli scontri con i carabinieri, e un impegno costante nell'antifascismo. Gli operai non si limitavano alla fabbrica, ma promuovevano iniziative culturali e sociali, dimostrando di essere una forza trainante capace di mobilitarsi per migliorare le condizioni di lavoro e la comunità, anche di fronte a difficoltà e licenziamenti ingiusti.

th527-vita-legnano-10.mp4 - Questo racconto offre un affresco della vita lavorativa a Legnano tra il 1940 e il 1970, concentrandosi sulla solidarietà operaia alla Franco Tosi e le loro iniziative sociali e culturali. Si evidenzia come i lavoratori supportassero scioperi altrui, affrontassero la repressione e promuovessero progetti a beneficio della comunità, come la costruzione di un reparto ospedaliero. Viene descritto un periodo di conflitti con la direzione e ostacoli all'attività sindacale, culminato in licenziamenti ingiustificati e la chiusura della scuola interna, un duro colpo alla formazione professionale. Nonostante le difficoltà personali incontrate dopo aver lasciato la fabbrica, l'oratore riflette su come l'attivismo abbia avuto un impatto positivo sulla sua salute e sul senso di maturità della classe operaia.

th528-QGL546-racc-legn-4273-4554.mp3 - Questo estratto offre uno spaccato vivida della vita nel cortile a Legnano tra il 1940 e il 1970, attraverso le memorie di Piera Pattano, un'operaia tessile. Piera descrive una forte comunità caratterizzata da condivisione quotidiana, feste e reciproco aiuto, anche in momenti difficili. La narrazione tocca anche l'esperienza lavorativa di Piera, il suo impegno politico e il ruolo del circolo come luogo centrale di aggregazione sociale e politica, evidenziando come la televisione, inizialmente vista in gruppo, non abbia cambiato radicalmente questo forte senso di

comunità.

th528-vita-legnano-11.mp4 - Queste memorie raccontano la vita vibrante e comunitaria di un cortile a Legnano tra il 1940 e il 1970, vista attraverso gli occhi di Piera Pattano, un'operaia tessile. Si descrive una quotidianità ricca di condivisione e mutuo aiuto, dove le persone si incontravano sui ballatoi e nel cortile per mangiare, chiacchierare, celebrare feste e persino ricevere cure mediche improvvisate. La narrazione evidenzia l'importanza della solidarietà tra vicini e l'impegno politico e sindacale che caratterizzava la vita della protagonista e di molti abitanti del cortile.

th529-QGL547-racc-legn-4273-4585.mp3 - Questo brano presenta il racconto personale di Giacomo Landoni, un attivista politico di Legnanello, che condivide le sue memorie d'infanzia e adolescenza tra il 1940 e il 1970. Descrive la sua educazione cattolica e l'influenza della Chiesa nella vita di paese, contrastando questo con le esperienze al lavoro e il radicato campanilismo tra i quartieri. Emergono vividi ritratti delle attività ricreative dei giovani nel cortile della nonna e le difficoltà di un'epoca segnata dalla povertà e dalla propaganda, come la sorprendente visione della guerra come fonte di lavoro.

th529-vita-legnano-12.mp4 - Queste memorie di Giacomo Landoni offrono un'intensa prospettiva sulla vita quotidiana nel dopoguerra a Legnanello tra il 1940 e il 1970, concentrandosi sulle esperienze di un ragazzo cresciuto in un ambiente fortemente cattolico e monarchico. Landoni descrive la sua infanzia trascorsa tra la trattoria di famiglia, il cortile della nonna come centro sociale, e le imposizioni della rigida educazione religiosa. Il racconto evidenzia il contrasto tra la libertà del gioco e la severità dell'oratorio, le prime esperienze lavorative in fabbrica e le difficoltà nel relazionarsi con gli operai, oltre al marcato campanilismo tra i rioni. Emerge inoltre la profonda influenza della propaganda e la percezione della guerra come potenziale fonte di lavoro, riflettendo un contesto sociale ed economico precario.

archive.org/details/redigio-53

th530-QGL548-racc-legn-4273-4586.mp3 - Questo testo descrive la vita sociale e religiosa a Legnano tra il 1940 e il 1970, focalizzandosi sul ruolo centrale dell'oratorio parrocchiale. Viene illustrato come il prete fosse una figura influente, talvolta allineato con gli interessi dei padroni delle filande, e come l'Azione Cattolica offrisse l'unico spazio di aggregazione giovanile tollerato durante il fascismo. L'oratorio era un fulcro di attività ricreative e sociali, facilitando incontri e persino matrimoni tra i giovani, mentre la moralità tradizionale era molto rigida, specialmente per le donne.

th530-vita-legnano-13.mp4 - Questo estratto offre uno spaccato della vita a Legnano tra il 1940 e il 1970, concentrandosi sul ruolo centrale della chiesa e dell'oratorio nella comunità. Viene descritto come il prete fosse una figura di controllo per conto dei padroni delle filande, mentre l'oratorio fungeva da centro di aggregazione sociale e culturale, con attività come teatro e sport che riunivano giovani e famiglie, anche favorendo i matrimoni. Sebbene la Gioventù Cattolica fosse l'unica organizzazione permessa durante il Fascismo, l'oratorio ha ospitato anche individui che in seguito sarebbero entrati nel Partito Comunista. La narrazione evidenzia il forte contrasto tra l'influenza della Chiesa prima e l'ascesa dei partiti politici successivamente, pur accennando a un sottile antifascismo e al superamento di norme sociali rigide come quelle relative alla reputazione delle donne.

th531-QGL549-racc-legn-4273-4587.mp3 - Questo brano narra le vicende di un uomo di Legnano dal 1940 al 1970, concentrandosi sul periodo della guerra e le sue ripercussioni personali. Inizialmente, racconta di un problema legale legato al suo lavoro di esattore e delle conseguenze che lo portano a considerare l'arruolamento volontario nell'esercito, una decisione accelerata da un alterco con un fascista locale. La parte centrale del racconto descrive la sua esperienza militare, prima in Aeronautica in Italia e poi, inaspettatamente, in Belgio

con il Corpo Aereo Italiano (CAI), dove assiste i bombardamenti sull'Inghilterra e percepisce l'ostilità della popolazione. Le sue peripezie continuano con il ritorno in Italia, l'invio in Grecia durante la guerra contro la Grecia, e infine sull'isola di Zante, dove la vita, pur con le contraddizioni sociali e la presenza italiana, sembra relativamente tranquilla, anche grazie a un "bel lavoro" come direttore di mensa. La svolta drammatica avviene con l'armistizio del 1943, che lo costringe a nascondersi e poi a presentarsi ai tedeschi, assistendo impotente alla terribile strage di Cefalonia, prima di essere caricato su un carro bestiame e iniziare il lungo e disumano viaggio verso la prigionia.

th531-vita-legnano-14.mp4 - Questo brano narra le vicende di un uomo di Legnano durante il periodo tra il 1940 e il 1943, offrendo uno spaccato della vita di cortile dell'epoca. Il racconto si concentra sulla sua esperienza militare, iniziata dopo un alterco legato alle sue idee antifasciste e proseguita con l'arruolamento volontario per evitare ripercussioni, che lo porta a partecipare a missioni in Belgio e a stazionare sull'isola di Zante. Qui, pur vivendo un'esperienza relativamente tranquilla e occupandosi della mensa ufficiali, assiste da lontano alla tragedia di Cefalonia, che culmina nel suo arresto da parte dei tedeschi dopo l'armistizio e il trasferimento su vagoni bestiame.

th532-QGL562-racc-legn-4273-4588.mp3 - Queste memorie offrono un crudo resoconto della vita del cortile a Legnano tra il 1940 e il 1970, toccando temi profondi come la degradazione umana nei campi di concentramento durante la guerra, la lotta per la sopravvivenza e la difficoltà del dopoguerra in Italia. L'autore descrive il suo percorso dall'esperienza bellica alla partecipazione attiva nel Partito Comunista Italiano, evidenziando il ruolo assistenziale e di forte contatto umano del partito nelle comunità operaie, oltre alla sua evoluzione intellettuale attraverso la lettura e il dibattito politico. Il testo svela le divisioni sociali e politiche dell'epoca e la trasformazione personale dell'autore nel suo impegno per le questioni sociali e sindacali.

th532-vita-legnano-15.mp4 - Questo estratto offre una vivida testimonianza della vita di un prigioniero italiano durante la Seconda Guerra Mondiale, concentrandosi sulle privazioni estreme e l'esperienza in un campo di concentramento tedesco, e sulla sua successiva ricostruzione della vita a Legnano nel dopoguerra. Il racconto evidenzia la difficoltà di trovare cibo e lavoro al rientro, il dibattito politico acceso tra le diverse fazioni, e la sua evoluzione ideologica che lo porta ad aderire al Partito Comunista, dove trova un forte senso di comunità e supporto reciproco nel lavoro sul territorio. L'autore descrive come il partito non fosse solo un'entità politica, ma anche un punto di riferimento assistenziale per la popolazione, offrendo aiuto concreto nei problemi quotidiani e creando legami profondi con la gente comune.

th533-QGL563-racc-legn-4273-4589.mp3 - Queste memorie offrono un vivido ritratto della vita di cortile e di frazione a Legnano tra gli anni '40 e '70, evidenziando il profondo senso di solidarietà e la forte vita associativa che caratterizzava queste comunità, spesso gravitando attorno a circoli e attività politiche, come quelle del Partito Comunista. La narrazione descrive come la vendita delle case e l'arrivo di nuove tecnologie come la televisione abbiano gradualmente erodito questi legami sociali, portando a un maggiore isolamento individuale. Il testo sottolinea l'importanza delle fabbriche come centri cruciali per la vita operaia e per la diffusione delle idee politiche, e lamenta la perdita di questi punti di riferimento comunitari nel presente.

th533-vita-legnano-16.mp4 - Questo estratto racconta la trasformazione della vita sociale a Legnano tra gli anni '40 e '70, focalizzandosi sul declino della comunità dei cortili e dei circoli. L'autore descrive come la vendita delle case, l'arrivo della televisione e la dispersione delle famiglie abbiano erodo la solidarietà e i forti legami sociali che caratterizzavano queste realtà, dove ci si aiutava reciprocamente e si discuteva di tutto, dalla politica ai problemi personali. Il testo evidenzia inoltre il ruolo centrale della fabbrica e del Partito Comunista

nell'organizzare e guidare la vita sociale e politica degli operai e dei contadini in queste zone, un'influenza che si è affievolita con il cambiamento del tessuto sociale.

th534-QGL564-racc-legn-4273-4590.mp3 - Questo passaggio, tratto da un'intervista, offre uno spaccato della vita a Legnano e Villa Cortese tra gli anni '40 e '70, focalizzandosi sulle trasformazioni sociali e lavorative. Si evidenzia la forte influenza del clero nei paesi contadini, limitando la libertà individuale, e la predominanza dell'industria tessile a Legnano, caratterizzata da una manodopera in gran parte femminile e da un'intensa attività sindacale, come dimostrato dagli scioperi guidati da donne anche durante il fascismo. Il testo descrive anche il declino del settore tessile dopo la guerra e l'impatto della conseguente disoccupazione e della nascita di piccole fabbriche sul tessuto sociale e sulla capacità di lotta dei lavoratori, oltre alle tattiche antisindacali dei padroni.

th534-vita-legnano-17.mp4 - Questo brano offre una vivida testimonianza della vita operaia e contadina a Legnano e dintorni tra il 1940 e il 1970, evidenziando la forte influenza del clero e le rigide norme sociali. Sottolinea il ruolo cruciale, spesso combattivo, delle donne nel settore tessile, nonostante la loro posizione spesso meno agiata degli uomini. Il declino dell'industria tessile post-guerra, con la chiusura di grandi fabbriche, viene descritto come un fattore che ha indebolito il potere sindacale e alterato il tessuto sociale, rendendo più difficili le lotte operaie nelle nuove piccole realtà produttive.

th535-QGL565-racc-legn-4273-4591.mp3 - Questo passaggio ricorda la vita a Legnano e nei suoi cortili tra il 1940 e il 1970, evidenziando il passaggio da una forte repressione familiare e sociale a una maggiore apertura. Prima della guerra, la vita nel cortile era caratterizzata da comunicazione e solidarietà, nonostante le liti per l'eredità, ma la cultura era limitata. Dopo la guerra, l'introduzione della televisione, in particolare programmi come "Lascia o raddoppia?", ha portato un nuovo tipo di "cultura" e informazione accessibile a tutti, anche se spesso di parte. Tuttavia, la televisione ha anche eradicato i tradizionali rapporti umani nei cortili, portando le persone a rinchiudersi in casa. Nonostante ciò, ha stimolato la discussione su temi prima sconosciuti e ha reso accessibili spettacoli e letture prima riservati a un'élite.

th535-vita-legnano-18.mp4 - Questo estratto racconta la vita di cortile a Legnano tra il 1940 e il 1970, evidenziando i profondi cambiamenti sociali e culturali. Si descrive un'iniziale vita comunitaria caratterizzata da solidarietà e ritrovi sociali negli spazi condivisi, nonostante le difficoltà economiche e le dinamiche familiari autoritarie. L'avvento della televisione è presentato come un evento trasformativo che, pur offrendo accesso a nuove forme di intrattenimento e conoscenza (come il cinema neorealista e quiz culturali istruttivi), ha progressivamente indebolito i legami umani e le tradizioni di vicinato. L'autore riflette su come la televisione sia diventata una fonte primaria di informazione e dibattito, anche se spesso orientata verso l'evasione e l'acriticità.

th536-QGL566-racc-legn-4273-7562.mp3 - Questo testo contiene due componimenti premiati al concorso di poesia e narrativa Giovanni da Legnano per studenti delle scuole medie nel 2014. Il primo, una lettera al "signor futuro", esprime i dubbi e le incertezze di una giovane sulla sua esistenza e sul pessimismo che lo circonda, chiedendo come possa fidarsi di un futuro incerto rappresentato come un vecchio avaro, ma affermando infine il diritto di sognare e perseguire i propri ideali. Il secondo racconto narra di come la crisi economica e la riduzione delle ore lavorative del padre abbiano portato a una riscoperta del tempo in famiglia e dei piaceri semplici, insegnando a godere di ciò che si ha piuttosto che desiderare l'impossibile. Entrambi i testi riflettono sulle sfide del presente dal punto di vista degli adolescenti, esplorando i temi del futuro, del lavoro e della ricerca della felicità in un mondo complesso.

th536-vita-legnano-19.mp4 - Questo video presenta estratti da componimenti di studenti delle scuole medie, partecipanti alla 19ª edizione del premio di poesia e narrativa Giovanni D'A

Legnano del 2014. La prima parte è una lettera al "Signor Futuro" che esprime l'incertezza e le domande di una ragazza di fronte alle previsioni negative e alla confusione sul domani. La seconda parte è un racconto personale che descrive come la crisi economica e la riduzione del tempo lavorativo del padre abbiano paradossalmente permesso alla famiglia di riscoprire il valore del tempo insieme e delle cose semplici.

th537-legnano-candelora.mp4 - Il testo esplora la festa della Candelora, che si celebra il 2 febbraio, legandola profondamente ai concetti di purificazione e rinascita, sia nella natura che nelle tradizioni umane. Si sottolinea come questa ricorrenza segni il passaggio dall'inverno e richieda riti propiziatori per assicurarsi il favore divino e allontanare influssi negativi. La festa affonda le sue radici in tradizioni religiose (ebraica, cristiana) e pagane, unendo la presentazione di Gesù al Tempio e la purificazione di Maria con antichi riti di fertilità e il simbolismo della luce e della vita, rappresentato dalla candela.Il testo esplora la Candelora, una festa celebrata il 2 febbraio che segna la fine dell'inverno e l'inizio del risveglio della natura. Questa tradizione unisce elementi religiosi e pagani, con l'idea centrale della purificazione per propiziare la nuova stagione e allontanare le influenze negative. Nella tradizione cattolica, la Candelora commemora la presentazione di Gesù al tempio e la purificazione di Maria, evidenziando il significato della luce di Cristo simboleggiata dalle candele benedette. La festa riflette anche antichi riti legati alla fertilità della terra e, in passato, includeva cerimonie per un buon raccolto, con l'orso che funge da simbolo dell'imminente primavera nelle tradizioni popolari.

th538-legnano-centro.mp4 - Questo brano esplora la trasformazione urbanistica di Legnano, concentrandosi su Piazza Grande (ora Piazza San Magno) e le aree circostanti. Attraverso una descrizione dettagliata degli edifici storici presenti e la loro evoluzione nel tempo, viene evidenziato come importanti istituzioni civiche e commerciali abbiano trovato sede in luoghi che sono cambiati radicalmente nel corso dei secoli. In particolare, viene tracciato lo spostamento della sede municipale, culminato nella costruzione dell'attuale Palazzo Mariinverni, e menzionate attività economiche di lunga tradizione.

th538-QGLC626-legnano-centro.mp3 - Questo passaggio descrive un angolo storico di Legnano, focalizzandosi sulla trasformazione di un'area un tempo chiamata via Porta di Sotto e ora corso Magenta, vicino a Piazza San Magno. Viene menzionata l'antica pasticceria Crespi e l'ingresso al palazzo Leon d'apgo, con un riferimento alla gioielleria Sironi, attiva dal 1875 nello stesso luogo. Il testo segue anche gli spostamenti del municipio di Legnano, dalla casa Cornaggia fino all'acquisizione di un'ex filanda Kramer, edificio successivamente sostituito dall'attuale palazzo Marinverni. In sintesi, il brano traccia un evoluzione urbana e istituzionale di una parte centrale di Legnano.

th539-dialetto-legnanese.mp4 - Questo video confronta i dialetti legnanesi e le loro variazioni all'interno di un'area geografica ristretta, sottolineando come anche in breve distanza i dialetti possano differire in modo rilevante a causa di sfumature fonetiche o strutturali e influenze storiche. Si evidenzia la diversa cadenza e ritmo delle parlate tra nord e sud, e si menziona come il legnanese sia percepito come più aspro rispetto al milanese. Per dimostrare queste differenze, vengono presentati contributi poetici in dialetto legnanese da autori locali.

th539-QGLD529-dialetto-legnanese.mp3 - Questo estratto esplora la ricchezza e la diversità dei dialetti nell'area tra l'Olona e il Ticino, evidenziando come le parlate possano cambiare notevolmente anche su brevi distanze. Vengono presentati esempi specifici di come i dialetti si differenzino per strutture fonetiche, suoni e intonazioni, come nel caso del legnanese, descritto come più "aspro" del milanese. Per dimostrare queste differenze, l'audio include la lettura di poesie in dialetto legnanese, fornendo un esempio tangibile delle varietà linguistiche discusse e delle influenze storiche che hanno plasmato queste parlate.

archive.org/details/redigio-54

th540-QGLH1045-vino-ronchi-pt01.mp3 - Questo brano esplora la ricca storia della viticoltura nel Varesotto, sottolineando come i termini locali come "Ronco" indichino la presenza passata di rigogliosi filari di viti su pendii terrazzati. Si evidenzia che la produzione di vino era un tempo così significativa da essere parte fondamentale dell'alimentazione popolare e persino inclusa nei contratti di affitto, prima di subire un drastico declino a metà dell'Ottocento a causa di malattie fungine. La coltivazione della vite, radicata fin dall'antichità e sostenuta da istituzioni monastiche e cooperative agricole, ha rappresentato una ricchezza locale fondamentale, come testimoniano ritrovamenti archeologici e documenti storici.

th540-vino-ronchi.mp4 - -Questo testo esplora la ricca storia della viticoltura nel Varesotto, evidenziando come termini locali come "ronco" indichino la presenza passata di rigogliosi vigneti su terreni terrazzati. Un tempo risorsa alimentare fondamentale e parte integrante dell'economia locale, la produzione di vino nel Varesotto, che raggiunse il suo picco intorno al 1840, è documentata da contratti d'affitto e dati statistici, mostrando la sua diffusione capillare. Sebbene oggi rimangano solo poche tracce di questa tradizione, il testo sottolinea il ruolo storico della viticoltura, la sua importanza sociale (anche come parte della paga) e l'influenza di popolazioni antiche come gli Etruschi e le istituzioni monastiche nella sua diffusione.

th541-QGLH1046-vino-ronchi-pt02.mp3 - Questo brano esplora la ricca storia della viticoltura nella regione dell'Alta Lombardia, in particolare nella zona di Varese. Vengono descritti i tradizionali metodi di coltivazione della vite, spesso su terrazzamenti chiamati ronchi, e come le varietà locali fossero denominate in base a caratteristiche visive o al luogo d'origine. Il testo evidenzia come, alla fine dell'Ottocento, la qualità mediocre della produzione vinicola lombarda fosse dovuta a diversi fattori, tra cui la confusione di vitigni diversi, la mancanza di laboratori per analisi e scarso investimento dei proprietari terrieri. Vengono citati importanti studi ampelografici dell'epoca e, arrivando ai tempi più recenti, il riconoscimento del vino dei Ronchi Varesini con l'IGT e la descrizione di alcune varietà di uva locali e dei vini da esse prodotti.

th541-vino-ronchi.mp4 - Questo testo esplora la storia della viticoltura in Lombardia, con un focus particolare sulla zona del Varesotto. Descrive le tradizionali tecniche di coltivazione, come i ronchi, e sottolinea come le varietà locali venissero spesso denominate in base alle loro caratteristiche fisiche o al luogo di origine. Il testo evidenzia la qualità mediocre del vino lombardo di fine Ottocento, attribuendone la causa a pratiche agricole inadeguate e alla mancanza di investimenti, per poi arrivare al riconoscimento IGT per il vino dei Ronchi Varesini nel 2005, segnando un importante passo nella valorizzazione dei vitigni autoctoni.

th542-Leone-Perego-3.mp4 - Questo estratto esplora la figura dell'arcivescovo Leone da Perego, concentrandosi in particolare sulla sua sepoltura a Legnano e sulle diverse tradizioni e ricerche legate al luogo del suo riposo finale. Vengono menzionate una tradizione quattrocentesca e le testimonianze di Agostino Pozzi nel 1650, descrivendo un ritrovamento del corpo durante i lavori nella chiesa di Sant'Ambrosio, sebbene successivamente si sia persa ogni traccia. Il testo evidenzia anche il ruolo di Leone da Perego nella Tregua di Parabiago del 1257, un evento significativo che pose le basi per la successiva Pace di Sant'Ambrogio. Infine, viene citato un palazzo a Legnano sorto sulle rovine della sua residenza estiva medievale.

th542-Leone-Perego-4.mp4 - Questo testo documenta una lunga e complessa indagine sull'identità di una mummia conservata a Rho, esplorando la possibilità che si tratti del corpo dell'arcivescovo di Milano Leone da Perego. Il documento ripercorre secoli di testimonianze storiche, ritrovamenti e dibattiti, evidenziando come la mummia sia stata oggetto di

venerazione popolare e di studi accademici. Viene anche discussa la controversa figura di San Carlo Borromeo e il suo presunto coinvolgimento nella traslazione del corpo, una tesi che le ricerche più recenti tendono a smentire, concludendo che la mummia di Rho non è il corpo di Leone da Perego.

th542-QGLE843-LeonedaPerego-pt03.mp3 - Questo estratto esplora la figura dell'arcivescovo Leone da Perego, concentrandosi in particolare sulla sua sepoltura a Legnano e sulle diverse tradizioni e ricerche legate al luogo del suo riposo finale. Vengono menzionate una tradizione quattrocentesca e le testimonianze di Agostino Pozzi nel 1650, descrivendo un ritrovamento del corpo durante i lavori nella chiesa di Sant'Ambrosio, sebbene successivamente si sia persa ogni traccia. Il testo evidenzia anche il ruolo di Leone da Perego nella Tregua di Parabiago del 1257, un evento significativo che pose le basi per la successiva Pace di Sant'Ambrogio. Infine, viene citato un palazzo a Legnano sorto sulle rovine della sua residenza estiva medievale.

th543-QGLE844-LeoneDaPerego-pt04.mp3 - Questo testo documenta la storia e le controversie legate ai resti dell'arcivescovo milanese Leone da Perego. Inizialmente sepolto a Legnano, il suo corpo mummificato fu scoperto nel XVII secolo, generando venerazione popolare non autorizzata. Diverse fonti storiche e testimonianze riportano il trafugamento del corpo, attribuito da alcuni a San Carlo Borromeo per sottrarlo a questo culto irregolare. La narrazione prosegue con il ritrovamento di una mummia a Rò nel XIX secolo, ritenuta da molti quella di Leone da Perego e oggetto di devozione locale, ma una commissione del XX secolo ne ha escluso l'identificazione, lasciando la vera sorte del corpo un enigma.

th544-Leone-Perego-5.mp4 - Questo brano racconta la storia delle indagini sulla mummia di Rò, che la tradizione ritiene essere il corpo dell'Arcivescovo Leone da Perego. Vengono descritti gli sforzi del signor Pietro Airaghi, a partire dal 1960, per datare scientificamente il corpo, inizialmente tramite il metodo C14 e poi confrontando le caratteristiche antropologiche del teschio con raffigurazioni storiche. Nonostante il deterioramento del corpo mummificato nel tempo, i resti scheletrici sono stati utilizzati per le analisi, le quali hanno fornito una datazione compresa tra il 1165 e il 1395, e le comparazioni del teschio hanno mostrato una vicinanza con l'iconografia attribuita a Leone da Perego, sebbene senza una conferma definitiva.

th544-QGLE845-LeoneDaPerego-pt05.mp3 - Questo brano racconta la storia dell'indagine scientifica sulla mummia di Rho, iniziata nel 1960 dal professor Pietro Airaghi per verificare la tradizione che la identificava con il corpo di Leone da Perego. Attraverso collaborazioni con vari esperti e l'uso della datazione al radiocarbonio (C14), i resti scheletrici furono analizzati. Le indagini stabilirono un intervallo di datazione compreso tra il 1165 e il 1395 d.C., e un confronto antropologico del cranio con una raffigurazione di Leone da Perego ne suggerì la possibile corrispondenza, pur riconoscendo il deterioramento dovuto all'umidità.

th545-Leone-Perego-6.mp4 - Questo testo discute l'identificazione di una salma mummificata sepolta nel cimitero di Rò, che una tradizione popolare ritiene essere l'arcivescovo di Milano Leone da Perego. Diverse analisi, tra cui la datazione al carbonio e un confronto antropologico tra il cranio della mummia e un bassorilievo dell'arcivescovo, hanno fornito prove a supporto di questa ipotesi. L'articolo riporta anche la decisione di dare una sepoltura più dignitosa alla salma e l'interesse della comunità e delle autorità ecclesiastiche per il caso.

th545-QGLE846-LeoneDaPerego-pt06.mp3 - Questo brano discute l'identificazione di una salma mummificata trovata nel cimitero di Rò con l'arcivescovo di Milano, Leone da Perego. Attraverso un articolo di giornale del 1982, il testo sottolinea le prove che supportano questa ipotesi, tra cui un confronto tra il teschio della mummia e un ritratto in un bassorilievo di Sant'Eustorgio. Successivamente, vengono menzionati ulteriori esami, come l'analisi al radiocarbonio del 1984 e uno studio antropologico del 1986, che rafforzano la probabilità che si tratti

effettivamente di Leone da Perego, mentre la salma continua ad essere meta di devoti.

th546-Leone-Perego-7.mp4 - Questo testo esplora il tema della mummificazione, partendo dalle sue origini nell'antico Egitto, dove era vista come una garanzia di sopravvivenza nell'aldilà e riservata inizialmente ai faraoni, diffondendosi poi ad altri strati sociali. Viene descritto il complesso processo di imbalsamazione egizia, attribuito mitologicamente ad Anubi, e come la tecnica si sia perfezionata nel Nuovo Regno, mentre nell'Antico Regno i risultati non erano ottimali. Il testo menziona anche esempi di mummificazione naturale e artificiale in altre parti del mondo e in Italia, soffermandosi sulle Catacombe dei Cappuccini a Palermo e sul museo dedicato al conservatore Paolo Gorini a Lodi, evidenziando che la mummificazione non è un fenomeno esclusivamente egizio.

th546-QGLE847-LeonaDaPerego-pt07.mp3 - Questo brano esplora la pratica della mummificazione in diverse culture e periodi storici, con un'enfasi particolare sull'antico Egitto, dove era inizialmente un privilegio regale volto a garantire la sopravvivenza nell'aldilà. Viene descritta la complessa tecnica e il rito dell'imbalsamazione, eseguita da professionisti e sacerdoti, e si nota come l'accuratezza del processo migliorò significativamente nel Nuovo Regno. Il testo menziona anche esempi di mummificazione in altre parti del mondo, come le mummie naturali in ambienti diversi e la famosa collezione di mummie artificiali nelle catacombe dei Cappuccini a Palermo, nonché le sperimentazioni di Paolo Gorini in Italia. In sintesi, il brano illustra la varietà delle pratiche di mummificazione, le motivazioni sottostanti e la loro evoluzione nel tempo.

th547-Leone-Perego-8.mp4 - Questo testo descrive la ricerca scientifica volta a identificare con certezza i resti conservati a Rho, attribuiti all'Arcivescovo milanese Leone da Perego, morto nel 1257. Le indagini iniziali, come la datazione al carbonio 14 e l'analisi morfologica, hanno fornito indizi compatibili con il profilo dell'Arcivescovo, ma non prove definitive. Per raggiungere una maggiore certezza, sono state condotte analisi del DNA sui resti e confrontate con campioni forniti da individui ritenuti suoi discendenti, in particolare il nobile Uberto Luigi Perego, riscontrando una buona compatibilità genetica che suggerisce un legame familiare. Nonostante questo importante risultato, gli studi continuano per confermare l'identità attraverso ulteriori confronti genetici.

th547-QGLE848-LeoneDaPerego-pt08.mp3 - Questo brano discute la ongoing ricerca scientifica per verificare se i resti conservati a Rho appartengono effettivamente all'Arcivescovo Leone da Perego. Vengono descritti vari metodi di indagine, tra cui la datazione al carbonio-14, l'analisi morfologica e, soprattutto, lo studio del DNA. Un discendente contemporaneo, Uberto Luigi Perego, ha fornito un campione di DNA per il confronto, e i primi risultati mostrano una buona compatibilità genetica, suggerendo un legame familiare e supportando l'ipotesi dell'identità dei resti, sebbene siano necessarie ulteriori analisi.

th547-QGLG272-conferenza-antares.mp3 - Questo brano è la trascrizione di una conferenza sull'esplorazione spaziale, focalizzata in gran parte sul Progetto Apollo e lo sbarco sulla Luna nel 1969. Il relatore, Luigi Fontana, ripercorre la storia del programma, spiegando la corsa allo spazio tra USA e URSS, lo sviluppo di tecnologie chiave come i razzi balistici derivati dalla V2 e il potente Saturn V, e le tappe fondamentali delle missioni Apollo, inclusi i rischi e le sfide superate. Viene anche toccato il tema delle teorie del complotto e la loro infondatezza.

th548-Leone-Perego-9.mp4 - Questo testo esplora la storia del palazzo medievale di Legnano, inizialmente costruito per Leone da Perego, arcivescovo di Milano nel XIII secolo, che scelse di risiedervi a causa dei conflitti politici milanesi. L'edificio, situato nel centro di Legnano e originariamente protetto da mura e corsi d'acqua, subì varie trasformazioni nel corso dei secoli, diventando infine una sala cinematografica. Nonostante le alterazioni, restauri recenti hanno rivelato strutture originali, come mura e volte, mentre un acquerello del XIX secolo offre un'idea del suo aspetto medievale,

evidenziando dettagli architettonici come monofore e bifore che gli conferivano eleganza.

th548-QGLE849-LeoneDaPerego-pt09.mp3 - Questo brano esplora la storia di un palazzo medievale a Legnano costruito per l'arcivescovo di Milano, Leone da Perego, a metà del XIII secolo. La scelta di Legnano era motivata sia dal vasto territorio arcivescovile nel Seprio sia dalla necessità di sfuggire alle tensioni politiche a Milano tra fazioni opposte. Sebbene l'edificio abbia subito trasformazioni radicali nel corso dei secoli, da residenza vescovile a cinema, alcuni elementi architettonici originali in mattone a vista, come monofore e bifore, sono stati preservati o riscoperti, e il palazzo è ora una sede per eventi culturali.

th548-QGLG947-leonardo-codici.mp3 - Questo passaggio descrive un'esposizione di pregiate edizioni a stampa dei codici di Leonardo da Vinci e disegni leonardeschi, provenienti da una famiglia ligure. L'evento celebra il cinquecentenario della morte di Leonardo, offrendo l'opportunità di ammirare la molteplicità del suo genio riflessa in questi scritti e disegni. I visitatori potranno esplorare opere che vanno dalle speculazioni scientifiche ai pensieri quotidiani, inclusi i codici conservati in Italia e gran parte dei manoscritti francesi. Saranno esposte anche raccolte di disegni, presentate in ordine cronologico.

th549-Leonardo-legnano.mp4 - Questo testo parla di una mostra a Palazzo Leone da Pergo che presenta modelli di macchine progettate da Leonardo da Vinci, realizzati da Dario Noè. Vengono evidenziati i progetti visionari di Leonardo, che anticipavano invenzioni future come l'automobile e l'aeroplano, pur non essendo realizzabili ai suoi tempi per mancanza della tecnica adeguata. La mostra celebra il lavoro trentennale di Noè nel dare forma tridimensionale ai disegni di Leonardo, che affascinavano per il loro quid artistico e la capacità di rendere comprensibile la meccanica. L'articolo sottolinea come, nonostante l'irrealizzabilità all'epoca, l'immaginazione potente di Leonardo continui ad affascinare.

th549-QGLE850-suoni-palio.mp3 -

th549-QGLG948-leonardo-legnano.mp3 - A Legnano, a Palazzo Leone da Perego, una mostra celebra il genio ingegneristico di Leonardo da Vinci attraverso i modelli delle sue macchine, realizzati dal modellista meccanico Dario Noè. Questi modelli, ispirati ai disegni di Leonardo e arricchiti dalla sua "quid artistico" che facilita la comprensione, dimostrano come Leonardo fosse in grado di immaginare invenzioni come l'automobile e l'aeroplano secoli prima della loro effettiva realizzazione. Nonostante le sue visioni futuribili fossero spesso irrealizzabili con la tecnologia dell'epoca, il suo lavoro evidenzia una potenza immaginifica che continua ad affascinare e a dimostrare la sua capacità di concepire soluzioni a problemi concreti, anche se il riconoscimento della sua progenitura è arrivato solo in seguito.

th549-suoni-palio.mp4 -

archive.org/details/redigio-55

th550-Leone-perego-01.mp4 - Il testo narra la vita di Leone da Perego, un francescano che ascese a ruoli di grande importanza sia all'interno del suo ordine che nella politica e nella chiesa. Inizialmente impegnato come predicatore e figura di rilievo nel Moto dell'Alleluia, assunse poi compiti diplomatici e persino la guida del Comune di Milano in momenti difficili. La sua nomina ad Arcivescovo di Milano, primo frate minore a ricoprire tale carica in una diocesi così prestigiosa, segnò un momento cruciale per l'integrazione dei francescani nella gerarchia ecclesiastica. Nonostante alcune interpretazioni storiografiche suggeriscano un suo coinvolgimento in scontri tra fazioni milanesi, le fonti contemporanee sembrano dipingerlo come un fedele esecutore della volontà papale, trascorrendo gli ultimi anni della sua vita fuori Milano.

th550-QGLE841-LeoneDaPerego-pt01.mp3 - Questo brano

racconta la vita di Leone da Perego, un influente frate francescano diventato Arcivescovo di Milano. Viene descritto il suo percorso dall'essere un importante esponente dei Francescani in contatto con la Curia Romana, passando per il suo ruolo nel Moto dell'Alleluia e l'opposizione a Federico II dopo la battaglia di Cortenova, fino alla sua nomina ad arcivescovo, che segnò l'ascesa dei frati minori nella gerarchia ecclesiastica. Il testo evidenzia il suo impegno sia all'interno dell'ordine che nella società milanese, mettendo in discussione le ipotesi storiche più recenti di un suo coinvolgimento in scontri cittadini e concludendo con la sua morte a Legnano.

th551-Leone-perego-02.mp4 - Il video su www.redigo.it narra la vita di Leone da Perego, un nobile milanese che divenne francescano e successivamente Arcivescovo di Milano dal 1241 al 1257. La sua biografia evidenzia l'importanza di Leone come predicatore, confutatore di eretici, e la sua attività a difesa delle libertà ecclesiastiche. Nonostante fosse un esponente di spicco nell'ordine francescano e nella vita politica milanese, gli ultimi anni del suo episcopato furono segnati dalle lotte di fazione che lo costrinsero a lasciare Milano, morendo in esilio. Il testo conclude accennando al contesto storico del rinnovamento sociale ed economico che favorì la diffusione di nuovi movimenti religiosi e l'ascesa di figure come San Francesco, in un'epoca di cambiamento e turbolenza.

th551-QGLE842-LeoneDaPerego-pt02.mp3 - Questo brano racconta la vita e l'operato di Leone da Perego, un francescano che divenne arcivescovo di Milano dal 1241 al 1257. Inizialmente nobile e ricco, scelse la povertà e seguì San Francesco, distinguendosi poi come abile predicatore e fiero oppositore delle eresie che si diffondevano in un'epoca di profondi cambiamenti sociali ed economici. Come arcivescovo, promosse l'ordine francescano e domenicano e difese le libertà ecclesiastiche, ma i suoi ultimi anni furono segnati da conflitti politici che lo costrinsero all'esilio. Il testo evidenzia il suo ruolo di spicco nella Chiesa e il contesto storico di rinnovamento religioso e sociale che vide l'ascesa degli ordini mendicanti.

th552-Legnano-storica-01.mp4 - Questo brano esplora la storia antica di Legnano, a partire dalle sue origini incerte e discusse, con ipotesi che vanno da una fondazione gallica a una romana, supportate dal ritrovamento di vestigia e reperti archeologici. Si menzionano le antiche denominazioni del borgo e la presenza della famiglia nobile Cotta con il loro castello. Infine, il testo sottolinea l'importanza storica di Legnano come centro di transito strategico fin dall'epoca carolingia, evidenziata dall'istituzione della Fiera dei Morti, una delle più antiche d'Italia.

th552-Legnano-storica-02.mp4 - Questo video esplora la Battaglia di Legnano, un evento cruciale del 29 maggio 1176 in cui la Lega Lombarda sconfisse l'imperatore Federico Barbarossa, sottolineando come questa vittoria consolidò la libertà di Milano e delle città lombarde. La narrazione include dettagli sulla leggendaria intercessione di tre colombe e il ruolo del Carroccio e dei Cavalieri della Morte, guidati da Alberto da Giussano, nel cambiare le sorti dello scontro. Si conclude menzionando l'elevazione di Legnano a comune dopo la battaglia e la sua importanza storica nei secoli successivi.

th552-QGLF783-Legnano-storica-pt01.mp3 - Questo passaggio esplora le origini di Legnano, una città in Italia, notando come le sue origini siano incerte e oggetto di varie teorie. Vengono discusse diverse ipotesi sulla sua fondazione, tra cui l'idea che sia stata fondata dai Galli o dai soldati romani, supportate da reperti archeologici come tombe e monete antiche. Il testo evidenzia anche la possibilità che Legnano fosse originariamente un insediamento agricolo, sottolineando l'importanza della sua posizione lungo il fiume Olona e il suo ruolo come punto di transito, evidenziato dall'antica fiera annuale. La menzione di figure storiche e famiglie nobili, come i Cotta e vari arcivescovi di Milano, contribuisce a tracciare la storia della città attraverso documenti e tradizioni.

th553-QGLF784-Legnano-storica-pt02.mp3 - Questo podcast storico

prosegue l'analisi di Legnano, concentrandosi sulla celebre Battaglia di Legnano del 29 maggio 1176 tra la Lega Lombarda e Federico Barbarossa. Viene descritta la breve durata dello scontro e una leggenda legata a delle colombe, sottolineando poi il contesto politico dell'epoca con Milano che cerca di preservare la sua libertà e la benedizione papale alla Lega. Il racconto evidenzia la strategia del Barbarossa per sottomettere Milano e la rapida avanzata imperiale, culminando nell'intervento decisivo di Alberto da Giussano e i Cavalieri della Morte e del Carroccio, che ribaltarono le sorti della battaglia, portando a una vittoria strepitosa per la Lega e la fuga dell'imperatore. Infine, si menzionano le immediate conseguenze per Legnano, elevata a comune, e successivi eventi storici che vi ebbero luogo.

th554-Legnano-storica-03.mp4 - Questo brano prosegue una precedente puntata sulla storia di Legnano, concentrandosi su eventi significativi che ne hanno plasmato il passato. Vengono descritte le vicende legate al castello, dalla sua riedificazione attribuita a Ottone Visconti alla donazione a Oldrado da Lampugnano, smentendo ipotesi precedenti. Il testo illustra poi episodi che vedono Legnano coinvolta in conflitti e tumulti regionali, come il tentativo fallito di Cressone Crivello e la battaglia di Parabiago, non tralasciando l'aspetto leggendario legato a Sant'Ambrogio. Viene sottolineata la presenza storica di istituzioni religiose e assistenziali, oltre all'arrivo di famiglie nobili. La narrazione culmina con le devastazioni causate dalle soldatesche svizzere e l'episodio della peste, per poi evidenziare un momento cruciale in cui la comunità di Legnano riacquistò la propria libertà ricomprando il feudo messo in vendita.

th554-QGLF785-Legnano-storica-pt03.mp3 - Questo passaggio continua un resoconto storico su Legnano, concentrandosi in particolare sul suo castello e sulle vicende che hanno segnato la città dal XIV al XVII secolo. Si discute della ricostruzione del castello da parte di Ottone Visconti e della sua successiva donazione a Oldrado da Lampugnano, correggendo un'idea errata sulla sua costruzione. Il testo rievoca anche episodi significativi, come il rifugio del vescovo di Como a Legnano, le incursioni di Cressone Crivello e l'attacco di Francesco Sforza, oltre a documentare la presenza di numerosi conventi e famiglie nobili nel periodo d'oro della città. Un evento di grande rilievo narrato è la vendita del feudo nel 1649 e la decisione degli abitanti di Legnano di riacquistare la propria libertà.

th555-Legnano-storica-04.mp4 - Questo testo fornisce una ricca storia di Legnano, partendo dalla sua organizzazione in nove comunità nel '700 e documentando eventi significativi come la visita dell'imperatore Giuseppe II e l'impatto della Rivoluzione Francese. Vengono evidenziati importanti progressi civili nei primi dell'800, tra cui lo sviluppo industriale e l'istituzione di servizi pubblici, sebbene rallentati da epidemie e conflitti. La narrazione sottolinea anche la resistenza patriotica contro il dominio austriaco e l'importanza di figure come il Dottor Banfi e Ester Martini Cuttica. Infine, il testo descrive monumenti chiave come il Castello e la Chiesa di San Magno, dettagliandone le origini e le trasformazioni nel tempo.

th555-QGLF786-Legnano-storica-pt04.mp3 - Questo podcast prosegue la narrazione storica di Legnano, descrivendo prima la sua organizzazione in nove comunità con amministrazioni proprie nel '700 e la significativa visita dell'imperatore Giuseppe II. Successivamente, si concentra sui cambiamenti portati dalla Rivoluzione Francese, inclusi i saccheggi, e il successivo sviluppo urbano con l'istituzione di servizi e industrie. Il testo evidenzia anche la resistenza legnanese durante le guerre risorgimentali, menzionando figure come il dottor Banfi e la nobildonna Ester Martini Cuttica, e descrive monumenti importanti come il castello e la chiesa di San Magno, attribuendone il progetto a Bramante.

th556-cambio-borse.mp4 - Questo brano esplora il concetto di cambio, partendo dal suo significato antico di permuta e evolvendo fino all'uso tecnico moderno che si riferisce al commercio di denaro e cambiali. Viene sottolineata la distinzione tra cambio manuale e cambio traetizio, evidenziando come quest'ultimo, che riguarda il denaro tra

piazze diverse, sia il significato prevalente oggi. Il testo discute anche il corso del cambio come il prezzo uniforme e medio, accertato in borsa, che guida commercianti e banchieri nelle loro operazioni e speculazioni, pur criticando le superate nozioni di cambio "favorevole" o "sfavorevole".

th556-QGLF836-cambio-borse.mp3 - Questo brano è l'introduzione a una conferenza tenuta al museo archeologico di Legnano, incentrata sulla Legnano e il territorio circostante in epoca romana. La relatrice, Patrizia Cattaneo, un'esperta di lunga data del museo, sottolinea l'importanza dei ritrovamenti archeologici, specialmente delle necropoli, per ricostruire la vita, gli usi e le abitudini degli abitanti del passato, mettendo in evidenza il legame profondo tra archeologia e vita quotidiana, nonostante la frequenza di reperti legati alla morte. Viene presentata una sintesi della storia del territorio prima dell'arrivo dei Romani e poi si concentra sui ritrovamenti di epoca romana, descrivendo le tipologie di sepolture, gli oggetti del corredo funerario che offrono uno spaccato della vita di allora (cucina, cura del corpo, lavoro) e la topografia degli insediamenti, caratterizzati da villaggi sparsi e legati a una rete di viabilità locale e commerciale.

th557-QGLG050-museo-legnano.mp3 - Questo brano è l'introduzione a una conferenza tenuta al museo archeologico di Legnano, incentrata sulla Legnano e il territorio circostante in epoca romana. La relatrice, Patrizia Cattaneo, un'esperta di lunga data del museo, sottolinea l'importanza dei ritrovamenti archeologici, specialmente delle necropoli, per ricostruire la vita, gli usi e le abitudini degli abitanti del passato, mettendo in evidenza il legame profondo tra archeologia e vita quotidiana, nonostante la frequenza di reperti legati alla morte. Viene presentata una sintesi della storia del territorio prima dell'arrivo dei Romani e poi si concentra sui ritrovamenti di epoca romana, descrivendo le tipologie di sepolture, gli oggetti del corredo funerario che offrono uno spaccato della vita di allora (cucina, cura del corpo, lavoro) e la topografia degli insediamenti, caratterizzati da villaggi sparsi e legati a una rete di viabilità locale e commerciale.

th558-Leone-perego-01.mp4 - Il testo ripercorre la storia del Palazzo Leone d'Aperego a Legnano, evidenziandone le origini legate a un antico castello risalente al X secolo, costruito per la difesa dagli Ungari e forse coincidente con le fortificazioni dei Cotta. L'edificio divenne poi residenza estiva dell'arcivescovo milanese Leone d'Aperego nel XIII secolo, mantenendo funzioni strategiche e servendo anche da prigione. Nel corso dei secoli, il palazzo ha subito trasformazioni e restauri, diventando infine un centro culturale con sale per esposizioni e conferenze nel 2000.

th558-QGLD530-leone-daPerego.mp3 - Questo brano ripercorre la storia del Palazzo Leone d'Aperego a Legnano, evidenziando le sue origini come fortificazione medievale, forse risalente al X secolo come difesa contro gli Ungari e successivamente trasformata in residenza estiva dall'arcivescovo milanese nel XIII secolo. Si menziona anche la sua evoluzione nel corso dei secoli, passando di proprietà e cambiando destinazione d'uso, da dimora vescovile a prigione e infine a centro culturale e spazio per mostre e conferenze, nonostante le modifiche architettoniche subite nel tempo. Il testo sottolinea inoltre la continua ricerca e valorizzazione dei resti delle antiche strutture, a testimonianza della ricca storia dell'area e dell'importanza della Soprintendenza nel tutelare il patrimonio rimasto.

th559-Leone-perego-02.mp4 - Questo testo esplora la controversa questione della tomba dell'arcivescovo milanese Leone da Perego, figura di spicco del XIII secolo sia a livello religioso che politico. Si discute se la sua salma sia stata inizialmente sepolta a Legnano, probabilmente in Sant'Ambrogio, per poi essere trasferita a San Magno nel XVI secolo. Diverse fonti e testimonianze storiche, analizzate in uno studio approfondito da Monsignor Galli, suggeriscono che il corpo di Leone giaccia ancora in Legnano, anche se il luogo esatto all'interno di San Magno rimane sconosciuto.

th559-QGLD531-leone-daPerego.mp3 - Questo passaggio esplora

la complessa storia della tomba dell'arcivescovo milanese Leone da Perego, figura chiave sia religiosa che politica nel X secolo, deceduto e sepolto a Legnano. Si focalizza in particolare sulle discrepanze tra le testimonianze storiche riguardo il luogo esatto della sua sepoltura e il successivo trasferimento della salma dalla chiesa di Sant'Ambrogio a quella di San Magno. Vengono esaminate le conclusioni di uno studio approfondito del monsignor Giuseppe Galli, che smentisce alcune leggende diffuse, come l'intervento di San Carlo Borromeo, e conclude che Leone da Perego giace ancora a Legnano in un luogo sconosciuto all'interno della chiesa di San Magno.

archive.org/details/redigio-56

th560-Leone-perego-03.mp4 - Questo testo smentisce l'idea che la mummia sepolta nel cimitero di Rò sia quella del vescovo Leone da Perego, nonostante una lapide moderna affermi diversamente. Basandosi su accertamenti medici e storici che datano la salma a un'epoca precedente, e supportato da una commissione scientifica nominata dal cardinale Schuster nel 1933, si conclude in modo inequivocabile che la mummia non corrisponde al vescovo defunto nel 1257. Nonostante queste autorevoli conclusioni, si lamenta che la lapide errata permanga, creando confusione.

th560-QGLD532-leone-daPerego.mp3 - Questo brano esplora la controversia riguardante l'identità di una mummia sepolta nel cimitero di Rò, sfatando l'ipotesi che si tratti dei resti dell'arcivescovo Leone da Perego. Vengono presentate diverse prove storiche e scientifiche, inclusa un'analisi al carbonio e una commissione scientifica del 1933, che confutano l'identificazione popolare della salma con Leone da Perego, morto nel 1257. Nonostante le conclusioni autorevoli che la mummia non sia l'arcivescovo, il testo evidenzia come una lapide fuorviante che perpetua questa credenza rimanga ancora sul luogo di sepoltura, auspicando la sua rimozione e una degna sepoltura per la salma in questione.

th561-QGLE677-mantelli-palio.mp3 - Questo brano presenta una discussione coinvolgente e ricca di aneddoti sul Palio di Legnano, una manifestazione storica e culturale. L'evento è analizzato attraverso le esperienze e le prospettive di ex e attuali "Supremi Magistrati" (sindaci) e "Gran Maestri" (responsabili del Collegio dei Capitani delle Contrade e del mondo delle Contrade in generale), evidenziandone l'evoluzione dalla sua ripresa nel 1952. I relatori sottolineano l'importanza della tradizione, dei costumi e del coinvolgimento della città intera, pur riconoscendo le sfide, in particolare quella di attirare i giovani e di garantire un futuro alla manifestazione attraverso l'innovazione e una maggiore professionalità nella gestione. Viene anche affrontata la questione del luogo della corsa e la necessità di trovare una sede permanente e iconica, idealmente legata al Castello.

th562-pietra-filosofale.mp4 - Questo testo esplora il mondo dell'alchimia, concentrandosi in particolare sulla ricerca della pietra filosofale e dell'oro potabile, due obiettivi principali degli alchimisti. Descrive gli "adepti" e il loro linguaggio enigmatico, sottolineando come si considerassero superiori ai veri chimici. Vengono presentati alcuni presunti "fatti" e teorie alchemiche, come la trasmutazione dei metalli imperfetti in perfetti, e si critica la mancanza di basi scientifiche solide in queste idee.

th562-QGLE676-pietra-filosofale.mp3 - Questo passaggio esplora le ambizioni degli alchimisti, focalizzandosi sulla loro ricerca della pietra filosofale per trasmutare i metalli vili in oro e argento, e sull'idea dell'oro potabile come elisir di lunga vita. Descrive come gli alchimisti usassero un linguaggio enigmatico e allegorie incomprensibili, disprezzando i veri scienziati e affidandosi a teorie non provate. Vengono presentati esempi di presunte trasmutazioni come prove della loro dottrina, che l'autore considera inattendibili e basate su illusioni. Infine, il testo mette in contrasto questi sforzi vani con le moderne ricerche scientifiche, fondate su fatti e ragionamenti logici, sottolineando la differenza tra la speculazione infondata e l'indagine razionale.

th563-battaglia-legnano.mp4 - Questo estratto, tratto da un video, riflette sulle memorie del passato e, in particolare, sulla Battaglia di Legnano. L'autore, ispirato dalla riscoperta di un'antica vigna e dai racconti dei contadini locali, evoca la ricca storia agricola della zona e si immerge negli eventi del 1176, quando Federico Barbarossa fu sconfitto dagli alleati. Viene discussa la possibile localizzazione esatta dello scontro decisivo, citando diverse ricostruzioni storiche e la testimonianza orale dei vecchi, che, pur non conoscendo date precise, tramandavano la memoria della battaglia e di un coraggioso condottiero locale, a cui si riferivano come un eroe dei loro tempi.

th563-QGLH1112-bttaglia-Legnano.mp3 - Questo passaggio descrive il viaggio dell'autore alla ricerca di un'antica vigna, un tempo fiorente nella zona, che serve da ponte tangibile con il passato. Attraverso l'esplorazione e le testimonianze orali dei contadini, l'autore ricollega questo luogo alla Battaglia di Legnano del 1176, fornendo diverse ricostruzioni storiche dello scontro tra Federico Barbarossa e la Lega Lombarda. Viene sottolineata la vivida memoria popolare dell'evento, tramandata per generazioni, anche se il nome specifico di Alberto da Giussano non è sempre ricordato, sostituito dalla figura generica di un "oman ardenta". La narrazione evidenzia come la conoscenza dei luoghi e la tradizione orale rendano la battaglia una realtà tutt'ora documentabile di viva evidenza.

th564-castello-legnano-1.mp4 - Questo brano descrive i castelli lombardi e la loro funzione strategica nella difesa del territorio e nell'amministrazione feudale dello Stato di Milano, spesso affidati a famiglie imparentate con i Visconti. Si sofferma poi sulla storia di Legnano, discutendo le sue origini incerte, le testimonianze romane e longobarde, e il suo ruolo come importante nodo di transito e sede di fiera. Infine, menziona il Castello dei Cotta, noto per aver ospitato Sant'Arialdo, ma sottolinea che questo maniero non ha un legame diretto con la celebre battaglia di Legnano.

th564-QGLH451-castello-legnano-pt01.mp3 - Questo passaggio esplora la rete strategica di castelli in Lombardia, in particolare vicino a Milano, utilizzati dai Visconti per la difesa territoriale e l'amministrazione feudale, spesso affidati a rami collaterali della famiglia. Si concentra poi su Legnano, ripercorrendo le sue oscure origini ipotizzate (dai Galli o dai soldati di Scipione) e le prime testimonianze certe di insediamenti, come il sepolcreto romano e le tracce Longobarde, inclusa la fondazione di una chiesa. Infine, menziona il Castello dei Cotta, noto per aver ospitato brevemente Sant'Arialdo, un Patarino, sottolineando però che questo castello non ha legami diretti con la celebre battaglia di Legnano del 1176.

th565-castello-legnano-2.mp4 - Questo testo descrive la storia del Castello di Legnano, evidenziando il suo stretto legame con gli arcivescovi di Milano e la potente famiglia dei Visconti. Fin dal XIII secolo, il castello fu un importante punto strategico per i Visconti, utilizzato per difendersi dai rivali Torriani e come luogo di incontri diplomatici cruciali, dimostrando che la sua importanza era spesso più legata a questioni notarili e politiche che a battaglie dirette. Nonostante tentativi di potenziamento e riparazione da parte di successivi castellani come Oldrado da Lampugnano, il castello non resistette al progresso degli armamenti militari, in particolare all'uso dei cannoni francesi nel Cinquecento, segnando la fine della sua rilevanza militare e il suo passaggio finale all'Ospedale Maggiore di Milano.

th565-QGLH452-castello-legnano-pt02.mp3 - Questo brano narra la storia del Castello di Legnano, mettendo in risalto il suo passaggio sotto il controllo degli Arcivescovi di Milano e la famiglia Visconti. Il testo evidenzia il suo ruolo non solo come fortificazione militare, ma anche come luogo di importanti negoziati di tregua. Vengono descritti i danni subiti in battaglia e i successivi interventi di restauro e ampliamento da parte dei Visconti e della famiglia Lampugnani, fino al suo declino e al passaggio all'Ospedale Maggiore di Milano, segnando la fine della sua funzione di rocca forte.

th566-castello-legnano-3.mp4 - Questo brano descrive il Castello di

Legnano, evidenziandone la storia travagliata caratterizzata da periodi di decadenza e trasformazioni. Sebbene abbia visto un tentativo di restauro a fine '800, nel '900 si è adattato a usi più pratici come fattoria, subendo modifiche che hanno cancellato i fasti antichi. La descrizione ne esamina elementi architettonici chiave, come il torione d'ingresso e le torri, e accenna a scoperte relative alle decorazioni antiche venute alla luce dopo recenti lavori. Infine, si sottolinea il suo riconoscimento come monumento storico-artistico e l'importante restauro del 2005 che lo ha reso nuovamente accessibile.

th566-QGLH453-castello-legnano-pt03.mp3 - Questo testo descrive la storia del Castello di Legnano, evidenziando il suo stretto legame con gli arcivescovi di Milano e la potente famiglia dei Visconti. Fin dal XIII secolo, il castello fu un importante punto strategico per i Visconti, utilizzato per difendersi dai rivali Torriani e come luogo di incontri diplomatici cruciali, dimostrando che la sua importanza era spesso più legata a questioni notarili e politiche che a battaglie dirette. Nonostante tentativi di potenziamento e riparazione da parte di successivi castellani come Oldrado da Lampugnano, il castello non resistette al progresso degli armamenti militari, in particolare all'uso dei cannoni francesi nel Cinquecento, segnando la fine della sua rilevanza militare e il suo passaggio finale all'Ospedale Maggiore di Milano.

th567-QGLP037-ambrogio-vescovo.mp3 - Questo podcast esplora la vita e l'eredità di Sant'Ambrogio, vescovo di Milano nel IV secolo, una figura cruciale nel passaggio dal mondo romano al cristianesimo. Viene raccontata la sua elezione inaspettata, la sua trasformazione da funzionario romano colto a leader religioso, e le sue battaglie contro l'arianesimo e il paganesimo, inclusi i suoi significativi confronti con gli imperatori Valentiniano II e Teodosio I. Il testo evidenzia anche il suo ruolo nella delineazione topografica e spirituale di Milano, l'invenzione del canto ambrosiano e il suo rapporto con Sant'Agostino. Attraverso monumenti, opere d'arte e scritti antichi, il podcast dipinge il ritratto di un uomo che, con la sua fermezza dottrinale, capacità organizzativa e profonda umanità, ha lasciato un'impronta indelebile sulla città e sulla storia della Chiesa, promuovendo l'unità e rivendicando l'autonomia ecclesiastica di fronte al potere imperiale.

th568-legnano-leggere-01.mp4 -

th569-legnano-leggere-02.mp4 -

archive.org/details/redigio-57

th570-legnano-leggere-03.mp4 -
th571-legnano-leggere-04.mp4 -
th572-legnano-leggere-05.mp4 -
th573-legnano-leggere-06.mp4 -
th574-legnano-leggere-07.mp4 -
th575-legnano-leggere-08.mp4 -

th576-castello-Legnano-1.mp3 - Questa registrazione audio racconta la storia del castello di Legnano, iniziando con la scoperta archeologica di un antico luogo di culto e di un convento agostiniano risalenti al X secolo. Si spiega come questi edifici e i terreni circostanti vennero donati alla potente famiglia milanese Della Torre nel 1261, a causa della mancanza di sicurezza per i frati a Legnano. Sebbene non sia esplicitamente confermato, la presenza dei sovrani inglesi nel 1273 suggerisce l'esistenza di una fortificazione all'epoca; successivamente, il castello passò sotto il controllo dei Visconti e poi, nel 1437, fu donato alla famiglia Lampugnani, che lo trasformò in una residenza signorile fortificata e ne gestì le vicende attraverso i secoli e i conflitti, fino a essere lasciato in eredità all'ospedale maggiore di Milano e, dopo diverse trasformazioni, acquistato dal Comune di Legnano nel 1973 per essere recuperato.

th576-castello-legnano1.mp4 - Questo estratto narra la lunga storia del Castello di Legnano, evidenziando le sue origini come complesso religioso nel X secolo e il suo successivo passaggio di proprietà a potenti famiglie milanesi come i Della

Torre e i Visconti, che lo trasformarono in una residenza fortificata. Il testo documenta anche i danni subiti durante i conflitti e i cambiamenti nel suo utilizzo nel corso dei secoli, fino al suo restauro e recupero nel XX secolo sotto la proprietà comunale.

th577-castello-Legnano-2.mp3 - Questo brano descrive l'evoluzione storica della struttura del castello di Legnano, partendo dalla sua probabile origine come singola torre quadrata nel X secolo. Successivamente, la fortezza fu ampliata e fortificata sotto Oldrado Lampugnani, con l'aggiunta di un imponente torione d'ingresso, robuste mura perimetrali, un fossato e diverse torri cilindriche per scopi difensivi. Il testo evidenzia i vari elementi architettonici e difensivi, illustrando come il castello si sia trasformato nel tempo da una struttura più semplice a un complesso fortificato.

th577-castello-legnano2.mp4 - Questo testo descrive l'evoluzione storica della struttura del castello di Legnano. Iniziato nel X secolo come una singola torre quadrata, fu progressivamente ampliato con l'aggiunta di altre costruzioni e, significativamente, fortificato nella metà del X secolo con un imponente torione d'ingresso, robuste mura perimetrali e un fossato. Il testo si sofferma anche sui dettagli costruttivi e difensivi, come le torri cilindriche e la presenza di uno stemma sulla facciata del torione, evidenziando le modifiche e aggiunte che hanno caratterizzato il castello nel corso dei secoli.

th578-castello-Legnano-3.mp3 - Questo brano narra la storia di Oldrado Lampugnani, figura di spicco nella Milano del XV secolo, e della sua illustre e influente famiglia che servì fedelmente i Visconti, e in seguito gli Sforza. Il testo delinea l'ascesa politica di Oldrado, iniziata seguendo le orme paterne al servizio dei Visconti, e culminata con importanti incarichi diplomatici, militari e finanziari. Viene evidenziata anche la sua connessione con Legnano, in particolare attraverso l'acquisto e l'ampliamento del Castello di Legnano, che divenne la sua dimora negli ultimi anni di vita.

th578-castello-legnano3.mp4 - Questo testo descrive la storia e l'ascesa politica della nobile famiglia Lampugnani, originaria di Milano e legata alla signoria dei Visconti, con un focus particolare sulle carriere di Ubertino e suo figlio Oldrado. Viene evidenziato come i Lampugnani, grazie a incarichi delicati e strategici al servizio dei Duchi di Milano, accumularono ricchezze e proprietà, in particolare a Legnano. La narrazione sottolinea il ruolo cruciale di Oldrado Lampugnani, non solo come consigliere e diplomatico, ma anche come fedele sostenitore dei regimi viscontei e sforzesco, culminato nell'acquisizione del Castello di Legnano e nella sua nomina a Conte.

th579-signori-swing.mp4 - Il testo narra la storia di Alberto Rabagliati, un cantante italiano che, dopo un tentativo fallimentare nel cinema americano, abbraccia e diffonde lo swing e il jazz in Italia, generi musicali considerati rivoluzionari all'epoca. Nonostante il regime fascista li consideri "esterofili e negroide", Rabagliati raggiunge un'enorme popolarità, grazie anche a collaborazioni con importanti compositori. La sua capacità di mascherare lo swing come "esuberanza personale" e la sua presenza scenica lo rendono un idolo, sebbene il suo successo non durerà a lungo nel dopoguerra.

th579-signori-swing-1.mp3 - Questo estratto racconta la carriera di Alberto Rabagliati, un artista italiano che inizialmente tentò senza successo la strada del cinema negli Stati Uniti. Tuttavia, durante la sua permanenza oltreoceano, Rabagliati assimilò con grande maestria lo swing e il jazz, ritmi che portò come una novità assoluta in Italia. Nonostante il regime fascista inizialmente sanzionasse la musica estera, la grande popolarità di Rabagliati gli permise di diffondere questi nuovi suoni, a volte mascherandoli come esuberanza personale. Il brano evidenzia diversi suoi successi musicali e teatrali, mostrando come Rabagliati abbia portato aria nuova nella canzone italiana.

th580-signori-swing-2.mp3 - Questo testo presenta le biografie di due importanti figure della musica italiana, Natalino Otto e Ernesto Bonino, concentrandosi sul loro contributo al genere dello swing e del jazz in Italia. Si racconta delle difficoltà iniziali di Otto, del suo viaggio in America dove scopre il jazz, e del suo ritorno in patria nonostante l'ostilità del regime e della radio, riuscendo comunque ad avere successo attraverso la vendita di dischi e la collaborazione con Gorny Krammer. La biografia di Bonino, sebbene più breve, evidenzia i suoi primi successi con brani sincopati apprezzati dai giovani e il triste declino finanziario che lo colpì negli anni successivi. Entrambe le storie sottolineano l'importanza di questi artisti nel plasmare la canzone italiana, anche se le loro carriere ebbero esiti diversi.

th580-signori-swing2.mp4 - Questo testo narra la storia di due importanti figure della musica italiana, Natalino Otto ed Ernesto Bonino, noti per aver portato lo swing in Italia. Natalino Otto, inizialmente batterista con difficoltà ad esibirsi, scoprì il suo talento vocale in America, assimilandovi il jazz e ottenendo successo nonostante l'assenza di supporto radiofonico iniziale. Ernesto Bonino, sebbene meno fortunato di Otto, fu anch'egli un interprete di successo di brani sincopati, anche se la sua carriera ebbe un declino e terminò in difficoltà economiche. Entrambi contribuirono in modo significativo a introd

th581-contessa-Samoyloff.mp3 - Questo brano narra la vita di Contessa Giulia Samoilov, una figura russa che divenne una protagonista della vita mondana milanese nell'Ottocento. Descrive il suo arrivo a Milano nel 1828 e come si impose immediatamente con le sue eccentricità e la generosità nonostante le difficoltà economiche. Il testo sottolinea la sua influenza culturale e sociale, legandosi a importanti artisti e organizzando feste memorabili, ma anche le complicazioni nella sua vita personale, inclusi i suoi matrimoni e le numerose relazioni. urre e diffondere la musica swing nel panorama musicale italiano.

th581-contessa-samoyloff.mp4 - Il testo descrive la vita di Contessa Giulia Samoilov, una figura eccentrica e affascinante nella società milanese del XIX secolo. Arrivata a Milano dopo la morte del marito, Giulia si distinse per il suo stile di vita lussuoso e stravagante, organizzando feste memorabili, sostenendo artisti e collezionando oggetti pregiati, nonostante frequenti difficoltà economiche. La sua vita amorosa fu altrettanto turbolenta, segnata da diverse relazioni e matrimoni che spesso terminavano rapidamente, facendola diventare la "Lones di Milano" per circa trent'anni.

th582-contrada-sciori.mp3 - Questo passaggio descrive via Borgonovo a Milano, anticamente nota come Contrada di Juri, sottolineandone la ricca storia e l'importanza culturale. La via è un susseguirsi di dimore aristocratiche, come Palazzo Landriani (oggi sede dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere), Palazzo Morigia (Museo del Risorgimento) e Palazzo Crespi. Questi palazzi hanno ospitato figure illustri della scienza, della letteratura e dell'arte, e sono stati luoghi cruciali per eventi storici e culturali, come la cena che pose le basi del Rinascimento italiano.

th582-contrada-sciori.mp4 - Questo estratto esplora Via Borgonovo a Milano, descrivendola come una strada storicamente legata alla nobiltà milanese e tuttora caratterizzata da dimore aristocratiche. Vengono citati diversi palazzi notevoli, come Palazzo Landriani (sede dell'Istituto Lombardo), Palazzo Morigia (che ospita il Museo del Risorgimento), e Palazzo Crespi, ognuno con la sua storia e i suoi residenti o funzioni importanti. La via è presentata come un luogo di grande rilevanza culturale e storica, testimone di eventi e personaggi che hanno segnato la storia e la letteratura italiana.

th583-potta-milan.mp3 - Il brano esplora la leggenda della "Potta de Milan", una scultura di pietra che ritrae una donna nell'atto di radersi, originariamente situata sulla Porta Tosa di Milano, il cui nome sembra derivare proprio da questa statua. Attualmente visibile al Castello Sforzesco, la statua ha diverse interpretazioni: alcuni la identificano con Leobissa, moglie di Federico Barbarossa, mentre altri vedono nell'atto della

rasatura uno scongiuro o una sfida. Tuttavia, l'autore propende per un'interpretazione che la considera uno sberleffo all'ipocrisia e all'infingardaggine umana, suggerendo che l'ironia sia l'unica arma efficace contro questi vizi, come insegnato dal Porta.

th583-potta-milan.mp4 - Questo brano discute la statua "Potta di Milano", una scultura in pietra che raffigura una donna che si rade, originariamente posta su Porta Tosa. Il testo spiega che Porta Tosa potrebbe aver preso il nome da questa scultura ("tonsa" che significa rasa), ora conservata al Castello Sforzesco. Vengono presentate diverse interpretazioni del significato della statua, tra cui l'identificazione con l'imperatrice Leobissa o un gesto apotropaico contro il male o gli avversari, ma l'autore preferisce vederla come una critica sarcastica all'ipocrisia e alla pigrizia umana, suggerendo l'ironia come unica arma contro la stupidità.

th584-anda-bagg.mp3 - Questo estratto audio esplora alcune espressioni idiomatiche milanesi, concentrandosi in particolare sulla frase "andà a bagas sual gen", che significa "andare a suonare l'organo a Baggio". Vengono presentate due spiegazioni popolari sull'origine di questo detto, legate alla presunta inesistenza di un vero organo a Baggio o al sadismo di un maestro organista, suggerendo infine una teoria alternativa che lo lega a prove di idoneità per diverse professioni, con esempi divertenti di requisiti richiesti in passato.

th584-anda-bagg.mp4 - Questo testo narra la storia della Manifattura di Legnano, un'importante fabbrica tessile fondata nel 1901, che ha profondamente trasformato il volto della città e offerto opportunità di lavoro a centinaia di persone per oltre un secolo. Le testimonianze degli ex dipendenti offrono uno spaccato sulla dura realtà del lavoro in fabbrica, caratterizzata da ambienti caldi e rumorosi, ma anche sulle prospettive di futuro e sicurezza economica che l'impiego in Manifattura garantiva. Emergono inoltre il senso di comunità e l'integrazione tra persone provenienti da diverse regioni d'Italia, che si sono trasferite a Legnano per lavorare e costruire una nuova vita.

th585-manifattura-legnano-1.mp4 - Questo testo narra la storia della Manifattura di Legnano, un'importante fabbrica tessile fondata nel 1901, che ha profondamente trasformato il volto della città e offerto opportunità di lavoro a centinaia di persone per oltre un secolo. Le testimonianze degli ex dipendenti offrono uno spaccato sulla dura realtà del lavoro in fabbrica, caratterizzata da ambienti caldi e rumorosi, ma anche sulle prospettive di futuro e sicurezza economica che l'impiego in Manifattura garantiva. Emergono inoltre il senso di comunità e l'integrazione tra persone provenienti da diverse regioni d'Italia, che si sono trasferite a Legnano per lavorare e costruire una nuova vita.

th586-manifattura-legnano-2.mp4 - Questi frammenti offrono uno sguardo sulla giornata lavorativa di un'operaia presso la Manifattura Legnano, sottolineando le condizioni di lavoro mutevoli nel tempo. Inizialmente, il lavoro era visto con ambizione, ma con l'avanzare dell'età è diventato più faticoso, soprattutto con l'introduzione di macchine più automatizzate e stressanti per le donne. Il testo evidenzia anche l'importanza dei momenti di socializzazione tra i colleghi, come la sala fumo, e la dedizione e competenza dell'operaia, che curava le macchine e formava i nuovi assunti.

th585-QGLP092-manifattura-legnano-1.mp3 - Questo documento traccia l'evoluzione di Legnano, un tempo borgo caratterizzato dal "giallo lombardo", che si trasforma nel crocevia dell'era industriale con l'arrivo delle grandi fabbriche, simboleggiate dal rosso dei mattoni inglesi e dal sibilo delle sirene che scandiscono il ritmo di vita dei lavoratori. In particolare, si sofferma sulla storia della Manifattura di Legnano, fondata nel 1901, attraverso le testimonianze dirette dei suoi operai. Queste voci raccontano la fatica, il rumore assordante delle macchine, la speranza di un futuro migliore e di un "bello stipendio" che la fabbrica rappresentava, e l'integrazione di donne e immigrati, i "teroni", in una nuova comunità lavorativa.

th586-QGLP092-manifattura-legnano-2.mp3 - Queste memorie offrono uno sguardo sulla vita quotidiana e l'evoluzione del lavoro in una manifattura tessile di Legnano, raccontate da un'operaia. Si descrive una giornata tipica, sottolineando la fatica fisica, specialmente con l'avanzare dell'età, e il cambiamento tecnologico, dove le macchine sempre più automatizzate riducevano il bisogno di manodopera ma rendevano il lavoro più stressante. Nonostante le difficoltà, emerge un forte senso di dedizione e orgoglio professionale, evidente nell'attenzione alla manutenzione delle macchine e nella disponibilità ad addestrare i colleghi, oltre ai momenti di socialità condivisi con le colleghe durante le pause, che rappresentavano importanti spazi di aggregazione.

th587-manifattura-legnano-3.mp4 - Questo video raccoglie le testimonianze di ex operaie e operai che hanno lavorato alla manifattura Legnano, condividendo i loro ricordi e le loro esperienze di vita all'interno della fabbrica. Emergono storie di sacrifici personali e familiari per adattarsi ai ritmi e agli orari di lavoro, ma anche legami importanti, come l'incontro con il futuro marito o l'affetto per le colleghe. Vengono descritte le dinamiche interne, inclusi i rapporti con i superiori e le ingiustizie subite, ma prevale un senso di gratitudine per il lavoro svolto e per le opportunità che ha offerto.

th587-QGLP092-manifattura-legnano-3.mp3 - Questo testo raccoglie le testimonianze di donne che hanno lavorato in una manifattura, principalmente nel settore tessile. Descrivono la loro esperienza quotidiana, dalla composizione prevalente di donne nella forza lavoro alle sfide legate agli orari e alle dinamiche con i superiori, a volte caratterizzate da favoritismi o maltrattamenti. Emergono anche ricordi personali come incontri che hanno portato a matrimoni e l'impatto del lavoro sulla vita familiare, pur sottolineando l'importanza di mantenere l'occupazione. Sebbene ci fossero difficoltà e momenti difficili, molte parlano con affetto del loro tempo in azienda, del legame con le colleghe e del valore che il lavoro ha avuto nel permettere loro di costruire un futuro.

th588-radici-bustocche-1.mp3 - Questo brano esplora le antichissime origini delle popolazioni che abitarono le zone vicino a Busto Arsizio e Legnano, partendo dall'era delle palafitte nel Neolitico e nell'Età del Bronzo. La civiltà iniziale presentava influenze balcaniche e ibero-liguri, evolvendosi poi nella civiltà Protogolasecchiana e in quella di Golasecca durante l'Età del Ferro. Il testo si concentra principalmente sulle due popolazioni più importanti della zona: i Liguri, considerati i più antichi, e i Celti, che arrivarono successivamente e tentarono di imporre la loro civiltà, pur con caratteristiche molto diverse. La ricerca si basa su reperti archeologici, come la necropoli di Canegrate, e sulla toponomastica per dimostrare la presenza di queste etnie. Infine, il brano discute come la resistenza del dialetto locale alla caduta delle vocali finali, diversamente dal milanese, possa essere vista come una testimonianza della persistenza delle peculiarità liguri nella zona.

th588-Radici-bustocche-1.mp4 - Questo testo esplora le radici linguistiche dei dialetti di Busto Arsizio e Legnano, sottolineando la forte influenza del sostrato ligure nel dialetto bustocco, evidente in particolari fenomeni fonetici come la soppressione della "R" tra vocali. Sebbene vi sia una menzione dell'area celtica, il testo conclude che l'influenza celtica nella zona fu limitata. La distinzione tra i dialetti di Busto e Legnano viene attribuita principalmente alla rivalità storica tra le due città, con Legnano che si legò a Milano e Busto che rimase fedele al Seprio, una divisione che probabilmente portò a differenze linguistiche. Infine, il dialetto bustocco mostra una notevole affinità con il dialetto ligure, suggerendo un'origine comune e una persistenza di tratti caratteriali degli antichi Liguri.

th588-Radici-bustocche-2.mp4 - Questo testo esplora le radici linguistiche dei dialetti di Busto Arsizio e Legnano, sottolineando la forte influenza del sostrato ligure nel dialetto bustocco, evidente in particolari fenomeni fonetici come la soppressione della "R" tra vocali. Sebbene vi sia una

menzione dell'area celtica, il testo conclude che l'influenza celtica nella zona fu limitata. La distinzione tra i dialetti di Busto e Legnano viene attribuita principalmente alla rivalità storica tra le due città, con Legnano che si legò a Milano e Busto che rimase fedele al Seprio, una divisione che probabilmente portò a differenze linguistiche. Infine, il dialetto bustocco mostra una notevole affinità con il dialetto ligure, suggerendo un'origine comune e una persistenza di tratti caratteriali degli antichi Liguri.

th589-radici-bustocche-2.mp3 - Questo brano esplora le origini del dialetto bustocco, mettendone in luce le radici nel sostrato ligure e la sua scarsa influenza celtica. Viene sottolineata l'affinità fonetica con il ligure, come la soppressione della "R" intervocalica. Sebbene i Longobardi abbiano lasciato tracce nella toponomastica e nei vocaboli, non hanno modificato la struttura del dialetto. La rivalità storica tra Busto Arsizio e Legnano, accentuatasi nel X secolo, è vista come un fattore determinante nella divergenza dei rispettivi dialetti.

archive.org/details/redigio-59

th590-povero-gnucco-1.mp3 - Questo estratto riflette sulla caparbietà e la frugalità del popolo di Busto Arsizio, abitanti di un territorio difficile. Attraverso proverbi e aneddoti, il testo dipinge un quadro della loro esistenza faticosa, segnata dalla miseria e dalla lotta per la sopravvivenza, ma anche dalla intraprendenza e da un crescente spirito umoristico. Viene inoltre esplorato il valore della nascita e della prole in questo contesto rurale, sottolineando l'importanza del contributo dei figli, specialmente dei maschi, al lavoro nei campi.

th590-povero-gnucco-1.mp4 - Questo estratto celebra la caparbietà e la resilienza del popolo bustocco, evidenziando come abbiano affrontato una vita di miseria e carestia in un ambiente ostile. Attraverso proverbi e aneddoti storici, il testo descrive la loro abitudine alla frugalità e all'arrangiarsi, e come, col tempo e il miglioramento delle condizioni, abbiano sviluppato un caratteristico spirito umoristico. Infine, si concentra su alcuni momenti chiave della vita, come la nascita, mostrando i personaggi e le usanze che riflettono la loro forza d'animo.

th591-povero-gnucco-2.mp3 - Questo brano esplora vari aspetti della vita tradizionale a Busto Arsizio, evidenziando l'uso di rimedi popolari per le malattie e la profonda fiducia nell'intervento divino, a volte affidando le preghiere a terzi dietro compenso. Vengono anche descritte le pratiche educative dell'epoca, spesso basate sulla disciplina rigorosa e finalizzate a preparare i figli al lavoro fin dalla giovane età. Il testo menziona l'evoluzione dell'istruzione, l'apertura di scuole per ragazze e la persistenza del passaggio di conoscenze pratiche tra genitori e figli per affrontare le difficoltà della vita.

th591-povero-gnucco-2.mp4 - Questo testo esplora diversi aspetti della vita e delle tradizioni di Busto Arsizio, concentrandosi in particolare sui rimedi popolari e le preghiere come forme di intervento superiore. Vengono descritti specifici rimedi antichi per varie malattie e l'usanza di delegare le preghiere a pagamento, evidenziando la figura della vecchietta vicino al cimitero che offriva diverse "tariffe" per l'intercessione dei santi. Infine, il brano accenna all'educazione e all'importanza della scuola, in contrasto con la necessità per molte famiglie di avviare presto i figli al lavoro.

th592-povero-gnucco-3.mp3 - Questo estratto esplora la mentalità di un contadino di Bustocco attraverso i suoi proverbi. Questi detti popolari rivelano l'importanza fondamentale degli animali come unica vera ricchezza ("cambia spusa, ma mai a bestia") e offrono saggezza pratica su come accudirli. Sebbene la miseria fosse una realtà costante, lo spirito resiliente del contadino emerge, trovando forza interiore anche nei momenti più difficili e disprezzando la pigrizia. I proverbi sottolineano anche il valore della parsimonia e una certa ambivalenza nei confronti del denaro, che deve essere risparmiato ma anche, con moderazione, goduto prima di morire

th592-povero-gnucco-3.mp4 - Queste trascrizioni da un video esplorano i proverbi e la saggezza popolare di un contadino di Busto Arsizio, profondamente legato alla sua terra e ai suoi valori. I temi principali ruotano attorno all'importanza degli animali, considerati la vera ricchezza della famiglia e meritevoli di cure attente, al rapporto tra marito e moglie, visto con affetto nonostante una concezione di proprietà, e all'etica

del lavoro e del risparmio, fondamentali per la sopravvivenza in tempi difficili. La religiosità emerge come una combinazione di fatalismo e fiducia in una protezione superiore.

th593-povero-gnucco-4.mp3 - Questo estratto esplora il carattere pratico e umoristico del popolo di Busto, mettendo in luce il loro rapporto diretto e senza fronzoli con la religione e le autorità. Si evidenzia la loro tendenza a interpretare proverbi e funzioni religiose in modo ironico, come nel caso della processione "a mangiare i rubigne", ma sempre con un rispetto di fondo. Il testo descrive anche l'atteggiamento pragmatico nei confronti della vita, della guerra e delle figure di potere, mostrando una comunità che non teme di criticare l'inefficienza e di difendere i propri diritti, come dimostrato nell'episodio della sedizione dei soldati e del commissario milanese.

th593-povero-gnucco-4.mp4 - Questo passaggio esplora la mentalità e il modo di vivere della gente di Busto Arsizio, concentrandosi sulla loro relazione con la religione, l'autorità e la vita quotidiana. Viene descritto il loro atteggiamento pratico e umoristico verso la fede, come evidente dai soprannomi dati alle funzioni religiose, e la loro diffidenza verso l'autorità e la burocrazia. Si sottolinea la loro indipendenza e la capacità di difendersi, come dimostrato dall'episodio della sedizione dei soldati, e si conclude con un ritratto del bustocco anziano che si affida alla provvidenza e ai santi.

th594-Legnano-alfaromeo.mp4 - Questo estratto video narra la storia della Fratelli Cozzi, un'azienda di Legnano con una lunga e profonda connessione con il marchio Alfa Romeo, nata nel 1955 come garage e cresciuta fino a diventare una concessionaria esclusiva e un importante punto di riferimento per gli appassionati. In occasione del suo sessantesimo anniversario, l'azienda ha deciso di celebrare questa relazione e la sua eredità nel settore automobilistico inaugurando il Museo Fratelli Cozzi Alfa Romeo, che raccoglie oltre 50 modelli iconici e una vasta documentazione sulla storia del biscione. La storia di successo è dovuta alla visione del fondatore Giuseppe e alla passione e all'innovazione apportate dalle generazioni successive, Pietro e i figli Roberto ed Elisabetta, che hanno saputo guardare al futuro pur onorando il passato.

th594-QGLC503-legnano-alfaromeo.mp3 - Questo brano racconta la storia dei Fratelli Cozzi, un'azienda di Legnano con un legame storico con l'Alfa Romeo, celebrando il suo 60° anniversario. Iniziata nel 1955 come Garage Castello, l'azienda è cresciuta fino a diventare un importante concessionario, con un'evoluzione che riflette la passione della famiglia Cozzi per le auto e l'innovazione nel settore automobilistico. Per celebrare questo traguardo e guardare al futuro, la famiglia ha creato il Museo Fratelli Cozzi Alfa Romeo, che espone una vasta collezione di veicoli storici e materiali didattici legati al marchio. Questo museo, insieme alle iniziative più recenti dell'azienda, dimostra l'impegno continuo dei Fratelli Cozzi nel mondo dell'auto.

th595-QGLG348-vinorosso-Garibaldi-pt01.mp3 - Questo passaggio si concentra sulle visite di Giuseppe Garibaldi a Induno Olona, sottolineando come, al di là della sua fama onnipresente, egli abbia effettivamente soggiornato in questa località del Varesotto in due occasioni, entrambe legate a campagne militari e al consumo abbondante di vino da parte dei suoi legionari. La prima visita nel 1848 avvenne dopo uno scontro e prima di un ritiro strategico a seguito dell'armistizio Salasco, mentre la seconda, nel 1859, fu caratterizzata da vittorie significative contro gli Austriaci nella zona, inclusa quella di Varese, per la quale Garibaldi espresse grande gratitudine per l'accoglienza ricevuta dalla popolazione locale. Il testo evidenzia l'importanza di questi eventi per la storia locale e nazionale, citando anche dettagli pratici e aneddoti che documentano la presenza di Garibaldi e dei suoi uomini sul territorio.

th595-vinorosso-Garibaldi-1.mp4 - Questo brano narra delle vicende di Giuseppe Garibaldi nel Varesotto, evidenziando il suo legame con la zona e un aneddoto ricorrente: il consumo di vino rosso da parte dei suoi legionari. Si concentra in particolare su due suoi passaggi fondamentali in quest'area, nel 1848 e nel 1859, sottolineando l'accoglienza calorosa ricevuta dalla popolazione di Varese. Il testo utilizza documenti storici e le memorie di Garibaldi stesso per ricostruire questi eventi, inserendoli nel più ampio contesto delle guerre d'indipendenza italiane.

th596-QGLG349-vinorosso-Garibaldi-pt02.mp3 - Questo testo, che prosegue un racconto precedente, descrive la permanenza di Garibaldi e dei suoi legionari nella zona del Varesotto, mettendo in risalto il loro rapporto quotidiano con le risorse locali, in particolare il vino, il pane e il fieno per i cavalli. Mentre l'esercito austriaco si avvicina con una forza schiacciante, Garibaldi adotta la sua caratteristica strategia di guerriglia, eludendo il nemico con manovre rapide e attacchi a sorpresa prima di ritirarsi, come dimostrato dallo scontro a Morazzone che, sebbene non una vittoria, gli permise di evitare l'accerchiamento. La narrazione sottolinea le difficoltà logistiche e la dipendenza delle truppe dai rifornimenti locali, evidenziando come il vino fosse considerato un "vero carburante" e i cavalli richiedessero costante assistenza. Infine, l'episodio si conclude con la consapevolezza della necessità di ritirarsi in Svizzera, riconoscendo che i tempi per liberare l'Italia non erano ancora maturi.

th596-vinorosso-Garibaldi-2.mp4 - Questo passaggio narra le vicende di Garibaldi e dei suoi uomini nel Varesotto, soffermandosi sulla loro vita quotidiana durante una sosta strategica. Di fronte a forze austriache soverchianti, si ritirano a Induno, dove i documenti d'archivio rivelano l'importanza vitale di vino, pane e fieno per sostentare i soldati e i loro cavalli. La narrazione mette in luce l'approvvigionamento da ville locali e taverne, culminando nella battaglia di Morazzone e nella successiva ritirata di Garibaldi in Svizzera, sottolineando la sua tattica di guerra di movimento e l'importanza del supporto logistico.

th597-QGLG350-vinorosso-Garibaldi-pt03.mp3 - Questo passaggio descrive la Cascina Ronchetto, una azienda vinicola nella zona di Varese in Italia, evidenziando il suo legame storico con i luoghi in cui i volontari di Garibaldi combatterono. Il testo si concentra sulla produzione di vino della cascina, descrivendo la sua sede, i proprietari, la crescita della produzione da 6.000 a 25.000 bottiglie annue (con l'obiettivo di raggiungere le 40.000), e le strutture all'avanguardia sia nella cantina che nella sala degustazioni. Viene inoltre fornito un catalogo dettagliato dei vini prodotti, descrivendone le caratteristiche e gli abbinamenti ideali, tra cui spiccano diversi Merlot e un interessante vino bianco da uve a bacca nera.

th597-vinorosso-Garibaldi-3.mp4 - Questo testo continua un resoconto sul legame tra Garibaldi e il vino nel Varesotto, concentrandosi sulla Cascina Ronchetto. Descrive l'azienda vinicola situata vicino a luoghi storici di battaglia, evidenziando la sua produzione crescente di vini basata principalmente su uve Merlot e Chardonnay. Vengono dettagliati i diversi vini prodotti, spesso dedicati ai proprietari e alla loro famiglia, descrivendone le caratteristiche organolettiche e gli abbinamenti consigliati, oltre alla moderna cantina attrezzata per la produzione e la degustazione.

th598-Balbo-Libia.mp4 - Il brano narra la storia di Italo Balbo, figura prominente del fascismo, evidenziando la sua trasferta forzata in Libia nel 1934, mascherata da promozione ma percepita da lui come un esilio. Si sofferma sulle origini familiari e sull'educazione politica di Balbo, segnate da un ambiente vivace e dibattiti costanti. Viene poi descritta la sua carriera militare durante la Prima Guerra Mondiale e il suo ruolo cruciale nell'ascesa del fascismo, culminato nella Marcia su Roma. La fonte conclude spiegando come la sua popolarità e i sospetti di Mussolini abbiano portato alla sua nomina a Governatore della Libia, una mossa volta ad allontanarlo dal centro del potere.

th598-QGLD426-balbo-libia.mp3 - Il brano narra del controverso trasferimento di Italo Balbo in Libia nel 1934, presentato ufficialmente come una promozione ma percepito da Balbo stesso come un esilio politico orchestrato da Mussolini per contenere la sua crescente popolarità e le sue critiche al regime. Viene delineata la biografia di Balbo, evidenziando il suo ambiente familiare politicamente attivo, il suo precoce impegno politico, l'esperienza nella Grande Guerra come ardito e la sua successiva ascesa nel fascismo, diventando una figura militare chiave nella Marcia su Roma. Nonostante i suoi successi come ministro dell'Aeronautica, Mussolini temeva l'influenza di Balbo, soprannominato il "D'Artagnan del fascismo," e decise di allontanarlo nominandolo governatore della Libia. Il testo sottolinea l'impossibilità di disobbedire a Mussolini, anche per una figura carismatica come Balbo.

th599-Legnano-telaio.mp4 - Questo testo descrive il restauro e la

rimessa in funzione di un antico telaio del X secolo a Legnano, donato alla famiglia legnanese dall'ex presidente Cozzi. L'esperto in tessitura Giuseppe Parolo ha riportato in vita questo oggetto storico, permettendogli di tessere nuovamente come facevano gli artigiani di un tempo. Il progetto intende perpetuare la tradizione tessile della città in un periodo di forte deindustrializzazione, e si inserisce in un'iniziativa più ampia per creare un museo delle macchine e tradizioni industriali e artigiane di Legnano.

th599-QGLG685-legnano-telaio.mp3 - Questo passaggio narra della restaurazione di un antico telaio del X secolo a Legnano da parte dell'esperto tessitore Giuseppe Parolo. Originariamente donato alla famiglia nel 1987 e ritenuto un mero oggetto d'antiquariato, il telaio è stato riportato alla sua funzionalità originale, capace di tessere tessuti come facevano gli artigiani locali secoli fa. Proveniente dalla Valsesia, dove fu scoperto dall'ex presidente Pietro Cozzi, questo telaio ora può contribuire a perpetuare la tradizione tessile di Legnano, un'attività che sta subendo un processo di deindustrializzazione, come evidenziato dal concorso "Dopo le macchine". Le fotografie documentano il lavoro di Parolo nel ridare vita a questo pezzo storico, che si unisce ad altre macchine antiche per formare una sorta di museo delle tradizioni industriali e artigiane di Legnano, in attesa di un progetto museale più ampio.

2024-th400

2024-th400

archive.org/details/redigio-40-1

thm400-01-milano-essere.mp3 - #milano - Questo passaggio descrive come il paesaggio intorno a Milano sia stato plasmato nei millenni, iniziando con l'era glaciale che coprì la Lombardia e lasciò immense morene al suo ritiro. Spiega come i fiumi e le eruzioni vulcaniche abbiano dato forma all'orografia, creando un terreno vario che ha richiesto l'ingegno umano per essere coltivato. Sottolinea il modo in cui i predecessori, attraverso un intenso lavoro di irrigazione e coltivazione diversificata, hanno trasformato la pianura in un rigoglioso "immenso giardino", creando un'infrastruttura di strade e borghi che supportava una popolazione numerosa, ed esorta a riconoscere e onorare l'eredità di questi padri per il loro coraggio e la loro perseveranza nel migliorare la terra e la società per le generazioni future.

thm400-01-milano-essere.mp4- #lMilano -

thm400-02-milano-centro.mp3 - Il testo descrive Milano come un centro naturale di vita e una forza geografica, evidenziandone le origini umili e la sua costante resurrezione nonostante numerose distruzioni e invasioni. Viene sottolineata la sua posizione strategica, punto di convergenza di vie e centro

politico fin dalle epoche più antiche, che l'ha resa una città di importanza cruciale in Italia e in Europa, in grado persino di aspirare all'unificazione del paese. Nonostante i tentativi di frenarla, la sua vitalità e la sua funzione di snodo centrale l'hanno sempre fatta riemergere, mantenendo il suo carattere di centro sacro e parlamentare.

thm400-02-milano-centro.mp4

thm400-03-milano-romana.mp3 - Il brano esplora la figura centrale di Sant'Ambrogio nella storia di Milano, evidenziandone l'importanza non solo come vescovo, ma anche come simbolo di indipendenza e difensore dei deboli. Si narra la sua elezione inaspettata, le sue audaci prese di posizione nei confronti del potere imperiale e il suo lascito duraturo, che si riflette ancora oggi nell'identità milanese e nella Basilica a lui dedicata. La descrizione della Basilica Ambrosiana, con i suoi elementi architettonici e artistici come il pulpito e l'altare, ne sottolinea il valore storico e artistico come testimone dell'epoca di Ambrogio e dei secoli successivi. Il testo evidenzia il ruolo della Chiesa Ambrosiana, distinta dalla romana, come segno dell'autonomia voluta da Ambrogio.

thm400-03-milano-romana.mp4

thm400-04-milano-comune.mp3 - Questo estratto racconta la nascita e lo sviluppo del Comune di Milano, evidenziando il suo primato nell'istituire un reggimento comunale governato da vescovo, consiglio e consoli. Il termine "comune" deriva dal luogo di assemblea, il teatro, aperto a tutti, e la sua formazione non fu facile a causa delle costumanze longobarde che svalutavano la vita dei plebei. Un atto di prepotenza nobiliare scatenò un'insurrezione popolare che portò al riconoscimento dei diritti di tutti dopo aspri scontri, sancito dalla pace del 1045. Il testo descrive anche i cambiamenti nella sede del potere, i Broletti, e il Palazzo della Ragione, simboli importanti di quell'epoca, oltre a menzionare gli archi di Porta Nuova come testimonianze storiche e artistiche.

thm400-04-milano-comune.mp4

thm400-05-milano-visconti.mp3 - Questo passaggio narra di come due potenti famiglie, i Torriani e i Visconti, si scontrassero per il predominio a Milano. Mentre i Torriani si accontentavano di essere i principali cittadini della repubblica, i Visconti miravano a diventare i signori della città e ci riuscirono usando vari mezzi. Il testo evidenzia anche il legame di Matteo Visconti, uno dei primi della famiglia, con un importante edificio milanese, la Loggia degli Osii in Piazza Mercanti. Viene descritta la struttura architettonica della loggia e la sua funzione come luogo in cui venivano letti editti e discorsi pubblici.

thm400-05-milano-Visconti.mp4

thm400-06-milano-duomo.mp3 - Questo brano esplora la storia e l'architettura del Duomo di Milano, evidenziando che la sua costruzione fu il risultato della volontà dei cittadini, con il supporto di Gian Galeazzo. Discute le diverse influenze stilistiche, in particolare la somiglianza con il Duomo di Colonia e l'introduzione di elementi gotici e romani che creano un'unione di stili sulla facciata attuale. Il testo sottolinea il Duomo come un simbolo della preghiera e speranza dei milanesi oppressi e descrive l'interno imponente con le sue immense navate e colonne, offrendo anche alcune dimensioni chiave dell'edificio.

thm400-06-milano-Duomo.mp4

thm400-07-milano-castello.mp3 - Questo passaggio esamina la storia del Castello di Milano, noto come Castello Sforzesco, a partire dal periodo dei Visconti, descritti con forti connotazioni negative per i loro "mostruosi deliri e nefande scelleragini". Il testo sottolinea come la costruzione del castello fosse intesa non per difendersi da nemici esterni, ma per "tenere in suggezione gli amatissimi sudditi". Si evidenzia che il popolo milanese ha più volte distrutto il castello per poi vederlo ricostruito dai nuovi signori, in particolare da Francesco

Sforza, che lo fece erigere in forma quadrata con torri imponenti, di cui solo due furono completate, caratterizzate da "vivi sassi lavorati a punta di diamante". Infine, si menziona come il castello, al costo di oltre un milione di ducati a carico del popolo, fosse dotato di una rocchetta per il tesoro e la difesa interna, convertita poi in prigione e armeria, e come fosse arricchito da splendidi appartamenti e dipinti di celebri artisti.

thm400-07-milano-castello.mp4

thm400-08-milano-spagna.mp3 - Questo estratto descrive il periodo della Milano spagnola, caratterizzato da un governo oppressivo, leggi ingiuste che favorivano i nobili e un commercio in declino, come vividamente narrato da Manzoni ne "I Promessi Sposi". Sebbene la tolleranza religiosa non fosse una caratteristica di quell'epoca, si ricordano figure come Carlo Borromeo per il suo impegno durante la peste del 1576 e Federico Borromeo, celebre per aver fondato la Biblioteca Ambrosiana nel 1600. Il testo menziona anche il lazzaretto, un grande complesso per malati descritto da Manzoni, e la Porta Romana, esempi di architettura spagnola a Milano.

thm400-08-milano-spagna.mp4 -

thm400-09-milano-chiese.mp3 - Questo brano descrive diverse chiese storiche di Milano, mettendo in risalto la loro architettura, le origini leggendarie o documentate e le vicende significative legate alla loro costruzione e trasformazione. Si sofferma su particolari come le caratteristiche delle basiliche romane adattate all'uso cristiano, l'importanza di figure chiave come Sant'Ambrogio e gli Sforza, e le trasformazioni subite nel tempo, inclusi restauri e l'aggiunta di opere d'arte o cappelle importanti. Infine, il testo narra la fondazione dell'abbazia di Chiaravalle, sottolineando il ruolo di San Bernardo e l'impatto della comunità monastica sul territorio circostante.

thm400-09-milano-chiese.mp4 -

archive.org/details/redigio-40-2

thm400-10-milano-reale.mp3 - Questo estratto ripercorre la storia del Palazzo Reale di Milano, originariamente sede di giudizi e poi dimora dei Visconti, che ne migliorarono la struttura con portici e torri. Dopo essere diventato residenza dei governatori spagnoli, che aprirono un teatro al suo interno, il palazzo fu restaurato dagli austriaci dopo un incendio. L'attuale aspetto, inclusa la celebre sala delle Cariatidi, si deve all'intervento di Gaspare Piermarini nel Settecento. Vengono anche menzionati la Villa Reale nei Giardini Pubblici e le opere d'arte presenti, come le pitture della Piani.

thm400-10-milano-reale.mp4 -

thm400-11-milano-milanese.mp3 - Questo brano esplora la ricca storia e la cultura di Milano, soffermandosi su diversi aspetti distintivi. Inizia con un aneddoto storico che suggerisce l'antica fama dei milanesi come "chiottoni," legata a una disputa culinaria tra burro e olio. Prosegue descrivendo il milanese come una persona socievole ed espansiva a tavola, che recupera le fatiche della giornata con chiacchiere e risate. Infine, dedica spazio al dialetto milanese, definendolo una lingua con oltre 5 secoli di storia letteraria, caratterizzata da figure come il Meneghino e le "bosinate" satiriche.

thm400-11-milano-milanese1.mp4 -

thm400-12-milano-milanese.mp3 - Questo estratto esplora l'evoluzione del dialetto milanese e la sua importanza culturale, evidenziando i tentativi di nobilitarlo e codificarlo nel corso del tempo. Sottolinea in particolare la figura di Carlo Porta come il poeta che ha catturato in modo vivido e autentico l'essenza e l'indole del popolo milanese attraverso le sue satire e i suoi personaggi indimenticabili. Il testo menziona anche altri autori, come Tommaso Grossi, confrontando i loro stili e sottolineando come la vera arte risieda nell'attingere alla natura e nella spontaneità, al di là delle ricercatezze formali.

Conclude riflettendo sui cambiamenti sociali che portano alla scomparsa dei tratti distintivi e dei tipi milanesi tradizionali, pur accennando alla persistenza di uno spirito di allegria e divertimento, esemplificato dalle tradizioni carnevalesche un tempo vivaci.

thm400-12-milano-milanese2.mp4 -

thm400-13-milano-archi.mp3 - Il brano esplora alcuni degli archi monumentali di Milano, concentrandosi in particolare sull'Arco della Pace (o del Sempione) e sull'Arco di Porta Ticinese. Viene descritta la genesi di questi monumenti, legata spesso a eventi storici e politici, in particolare all'epoca napoleonica e al suo successivo superamento. Il testo sottolinea come le dediche e le sculture degli archi siano state talvolta modificate per riflettere i cambiamenti di regime e i nuovi vincitori. Viene inoltre evidenziata l'influenza del classicismo antico sull'architettura dell'epoca.

thm400-13-milano-archi.mp4 -

thm400-14-milano-galleria.mp3 - Questo passaggio descrive la Galleria di Milano come un luogo centrale e vivace dove la gente si dà appuntamento e si incontra, dalle prime ore del mattino fino al pomeriggio inoltrato. Viene dipinta come un incrocio di diverse realtà sociali – operai, uomini d'affari, studenti, artisti e turisti – che la attraversano o vi soggiornano per vari motivi. Il testo sottolinea l'importanza della Galleria nella vita milanese e ne descrive l'architettura imponente, evidenziandone le dimensioni e la struttura unica.

thm400-14-milano-galleria.mp4 -

thm400-15-milano-divertimenti.mp3 - Il brano descrive la vibrante vita di divertimento di Milano, una città nota per la sua operosità ma anche per il suo amore per lo svago pubblico. Un focus particolare è posto sul Teatro alla Scala, celebrato per la sua fama mondiale e la sua lunga tradizione come supremo tribunale artistico, capace di lanciare e giudicare i più grandi talenti musicali e teatrali nel corso dei secoli, fungendo anche da luogo di espressione patriottica. Vengono menzionati anche altri importanti teatri milanesi, come il Dal Verme per la musica e il Manzoni per la commedia, e si conclude con una descrizione dettagliata dell'Arena, storico circo utilizzato per spettacoli di massa e feste, inclusi eventi acquatici.

thm400-15-milkano-divertimenti.mp4 -

thm400-16-milano-monumentale.mp3 - Questo passaggio descrive il Cimitero Monumentale di Milano, evidenziandone la sua genesi come risposta a esigenze di decoro e igiene per la sepoltura cittadina. Viene presentata la sua collocazione geografica a nord-ovest della città e le sue dimensioni notevoli, con un'area totale che supera i 123.000 metri quadrati. Si menzionano le opere artistiche presenti al suo interno e il crematorio, anch'esso progettato dall'architetto Maciachcchini e inaugurato nel 1876.

thm400-16-milano-monumentale.mp4 -

thm400-17-milano-gloria.mp3 - - Il brano celebra Milano come la "capitale morale" d'Italia, enfatizzando la sua ricca storia di beneficenza e carità. Viene descritta una città dove fin da epoche remote si è prestata attenzione ai bisognosi, con la fondazione di istituzioni pionieristiche in Europa come il primo asilo per trovatelli e la prima scuola gratuita per il popolo. L'autore sottolinea un' "ardente mania di carità" tra i milanesi, evidenziata dalla proliferazione di opere pie, ospedali e istituti di assistenza, considerati modelli per i filantropi di tutta Europa, e conclude affermando che la città sperimenta e promuove attivamente il bene e il progresso in molteplici forme.

thm400-17-milano-gloria.mp4 -

thm400-18-milano-arti.mp3 - Questo passaggio celebra Milano come un centro storico e contemporaneo di arti, scienze e lettere. Evidenzia il ruolo della città nella stampa pionieristica, l'influenza duratura di figure come Leonardo da Vinci e Alessandro Manzoni, e la presenza di numerose istituzioni

culturali e scientifiche. Il testo suggerisce che, coordinando queste diverse attività, Milano potrebbe creare un centro unico in Italia che supporti l'industria, mantenendo al contempo un legame vitale con le arti e le lettere per completare l'ideale dell'attività umana.

thm400-18-milano-arti.mp4 -

thm400-19-milano-industria.mp3 - Il testo descrive Milano come un trionfo dell'industria e del commercio, smentendo l'antico detto che per rifare l'Italia bisognasse disfare la città. L'importanza di Milano non è più vista come una sottrazione di ricchezza, ma come un vantaggio per l'intera patria attraverso la competizione e il contributo generale. Il suo successo è attribuito all'intensa attività manifatturiera, sia piccola che grande, che alimenta un vasto sistema commerciale e una notevole esportazione, e alla operosità e generosità dei suoi cittadini, che bilanciano il lavoro con lo studio e l'arte.

thm400-19-milano-industria.mp4 -

----------da fare

thl401-legnano-tradizione.mp3 - Questo testo descrive gli eventi e le notizie salienti di Legnano e dintorni all'inizio di novembre, mettendo in risalto le tradizioni locali. Viene descritto il mercato straordinario e il Luna Park legati alla festa di Ognissanti, che attirano molte persone. Oltre alle celebrazioni festive, l'articolo tratta anche argomenti importanti per il territorio, come i lavori di potenziamento ferroviario e il centenario della torre civica di Nerviano. Infine, si accennano ad altri contenuti futuri, come la fiera dell'auto classica e le notizie più lette.

thl401-legnano-tradizione.mp4 -

thl402-legnano-mercato.mp3 - Questo brano esplora la lunga storia della Fiera dei Morti di Legnano, con alcune fonti che addirittura ne attribuiscono l'origine all'epoca di Carlo Magno, sebbene manchino prove certe prima del XVII secolo. Il testo documenta come la fiera fosse un importante centro di commercio, in particolare per il bestiame, attirando venditori e compratori da diverse regioni. Nonostante interruzioni dovute a ostilità politiche e epidemie come la Spagnola e il Covid-19, la tradizione della fiera è stata restaurata e continua a prosperare.

thl402-legnano-mercato.mp4 -

thl403-legnano-fiera.mp3 - Questo brano traccia l'evoluzione storica della Fiera dei Morti a Legnano, evidenziando i numerosi cambi di sede nel corso dei secoli. Inizialmente legata al commercio di merci e bestiame, con compravendite di animali, la fiera ha visto nel tempo una progressiva separazione tra merci e bestiame e l'introduzione dei barracconi per le giostre e le bancarelle. L'attuale collocazione in viale Toselli e piazza primo maggio, stabilita nel 1962, segna l'abbandono del settore zootecnico a favore delle bancarelle con prodotti tipici e dolciumi e del luna park, riflettendo il passaggio da un'economia agricola a una industriale.

thl403-legnano-fiera.mp4 -

thl404-legnano-razionamento.mp3 - Questo testo è una toccante testimonianza personale sulla vita quotidiana durante la Seconda Guerra Mondiale in Italia, focalizzandosi sulle difficoltà e le sofferenze causate dal conflitto. L'autore descrive in vividi dettagli le esperienze di razionamento, borsa nera, oscuramento, bombardamenti e rastrellamenti, che hanno segnato profondamente quel periodo. Il racconto evidenzia la costante lotta per la sopravvivenza, la precarietà, la paura onnipresente e la perdita della giovinezza a causa della guerra. Nonostante la miseria e l'incertezza, l'autore ricorda anche momenti di speranza e il lento ritorno alla normalità nel dopoguerra, pur con la consapevolezza che la giovinezza perduta non sarebbe più tornata.

thl404-legnano-razionamento.mp4 -

thl405-legnano-aratro.mp3 - Questo passaggio esplora le memorie dell'autore legate a slogan e immagini evocative del periodo fascista, osservati nella sua giovinezza in Italia. Viene citato il motto "l'aratro che traccia il solco, ma è la spada che lo difende", simbolo della dualità tra lavoro e forza militare. L'autore riflette sulla difficoltà di cancellare i ricordi difficili della storia nazionale, pur rifiutando la vergogna per la propria giovinezza e affermando valori di giustizia e verità. Il testo accenna anche a temi di tragedia nazionale e al desiderio italiano di idolatria.

thl405-legnano-aratro.mp4

thl406-legnano-violetta.mp3 - Questo testo descrive la vivace tradizione del canto popolare nelle celebrazioni comunitarie, come feste di matrimonio e riunioni di gruppo, che servivano a alimentare l'allegria e l'entusiasmo. Le canzoni, spesso accompagnate da qualche bicchiere, scatenavano un'atmosfera festosa che portava a cantare e ballare con crescente energia, attingendo a un repertorio apparentemente inesauribile di brani popolari dagli anni '30. L'autore riflette con nostalgia su queste canzoni, chiedendosi chi ne ricordi ancora le parole e la passione entusiasta di quei cori improvvisati, e conclude con un accenno malinconico ai sogni e alle speranze suscitate dalla musica, paragonandole a un dolce, ma effimero sogno.

th406l-legnano-violetta.mp4 - Questo estratto ricorda l'importanza delle canzoni popolari nei momenti conviviali della vita comunitaria in passato, come feste e lavori di gruppo. Si descrive come bastasse poco per scatenare il canto e l'allegria, spesso accompagnati da qualche bicchiere e culminando nel ballo. Nonostante l'improvvisazione e l'assenza di un maestro, i partecipanti erano pieni di passione ed entusiasmo, rievocando ricordi e sentimenti legati a quelle melodie che oggi pochi ricordano. L'autore conclude con una riflessione malinconica sulla fugacità dei sogni e delle speranze suscitate da quelle vecchie canzoni.

th407l-legnano-littorio.mp4 - Questo estratto offre una vivida descrizione della gioventù nell'epoca del Littorio, raccontando la semplicità e le difficoltà della vita quotidiana per i ragazzi dell'epoca. L'autore rievoca i rudimentali metodi di igiene personale, l'assenza di lussi moderni come i bagni interni, e la necessità di adattarsi alle risorse disponibili per lavarsi. Sottolinea l'innata curiosità e la precoce maturità che li spingeva a imparare osservando e a contribuire al lavoro fin da piccoli. Infine, difende la sua generazione dalle critiche, affermando che la loro resilienza e i sacrifici quotidiani hanno forgiato il carattere e la libertà che, a suo dire, distinguono ancora oggi coloro che guidano la nazione.

thl407-legnano-littorio.mp3 - Questo passaggio descrive l'esperienza dell'infanzia e dell'adolescenza durante l'era fascista in Italia, in particolare concentrandosi sulla vita quotidiana, le privazioni e la formazione dei giovani. L'autore ricorda con nostalgia, ma anche con lucida consapevolezza, la mancanza di comfort come i bagni moderni e la necessità di adattarsi a condizioni difficili, come lavorare precocemente o camminare lunghe distanze per andare a scuola. Critica aspramente la visione dispregiativa che alcuni hanno di quella generazione, sottolineando invece il valore della libertà conquistata con sacrificio e la resilienza forgiata dalle avversità.

thl408-legnano-crocefisso-1.mp3 - Il brano esplora la storia del crocifisso di Ariberto, legato alla battaglia di Legnano e alla sconfitta di Barbarossa. Si addentra nel contesto storico di Milano, spiegando come i vescovi-conti abbiano assunto un ruolo politico predominante dopo l'arrivo dei Franchi, grazie a privilegi concessi da imperatori come Carlo Magno e alla preferenza del popolo. Tra i vescovi-conti più importanti spicca Ariberto da Antimiano, un personaggio influente che gestì il potere e affrontò sfide dottrinali, arrivando a perseguitare gli eretici di Monforte d'Alba, un evento che segnò una via della città.

thl408-legnano-crocefisso1.mp4

thl409-legnano-crocefisso-2.mp3 - Questo brano narra le vicende dell'arcivescovo milanese Ariberto da Intimiano nel XI secolo, evidenziando la sua lotta per estendere il potere della Chiesa Ambrosiana e la sua complessa relazione con l'imperatore Corrado II. Vengono descritte le sue azioni, inclusa la creazione di un documento falso e l'invenzione del carroccio, strumento simbolo della resistenza milanese. Il testo culmina con la donazione di un importante crocifisso e il suo successivo significato come simbolo di opposizione imperiale, per poi concludersi con la morte di Ariberto e la collocazione della sua tomba e di una copia del famoso crocifisso nel Duomo di Milano.

thl409-legnano-crocefisso2.mp4

archive.org/details/th410-rvg-box016-20231104-40-3
archive.org/details/redigio-41
th#410-rvg-box016-20231104-40-3.mp4

th#411-rvg-box017-20231104-40-4.mp4

th#412-rvg-box029-novita.mp4

th#413-rvg-box030-sigla.mp4 - Saluti mattutini a villiggianti e residenti da parte di un servizio online, probabilmente un sito web come www.redigo.it. L'obiettivo dichiarato è offrire una varietà di contenuti per intrattenere e informare, includendo informazione, informative, opinioni, proposte, amenità, curiosità e passatempo. Sembra che vogliano tenere vivo l'interesse e il coinvolgimento del pubblico con il loro materiale, suggerendo che la storia continua in qualche forma attraverso le loro pubblicazioni. La breve espressione finale in lingua straniera potrebbe indicare una portata o un interesse più ampio.

th#414-rvg-box038-sigla-2.mp4

th#415-rvg-box048-teatro-02.mp4 - Saluti mattutini a villiggianti e residenti da parte di un servizio online, probabilmente un sito web come www.redigo.it. L'obiettivo dichiarato è offrire una varietà di contenuti per intrattenere e informare, includendo informazione, informative, opinioni, proposte, amenità, curiosità e passatempo. Sembra che vogliano tenere vivo l'interesse e il coinvolgimento del pubblico con il loro materiale, suggerendo che la storia continua in qualche forma attraverso le loro pubblicazioni. La breve espressione finale in lingua straniera potrebbe indicare una portata o un interesse più ampio.

th#416-rvg-box049-teatro-03.mp4

th#417-rvg-box050-teatro-04.mp4

th#418-rvg-box054-miei-paraggi.mp4

th#419-rvg-box063-insalata.mp4 - Questo testo descrive in dettaglio la preparazione di un'insalata stratificata che include patate, uova, carote, barbabietola e un pesce chiamato "aringa" (anche se nel testo viene usato un termine leggermente diverso). L'autore spiega come tritare e pulire i vari ingredienti, dedicando particolare attenzione al processo di pulizia del pesce, che richiede pazienza per rimuovere pelle e spine. Viene sottolineato il ruolo fondamentale della maionese, applicata in diversi strati sottili, e l'importanza di distribuirla uniformemente per ottenere il risultato desiderato.

archive.org/details/redigio-42
th#420-rvg-box039-sigla-4.mp4 - L'intervento si apre con un saluto a "Villiggianti e residenti," annunciando un contenuto variegato che include "informazione, informative, opinioni, proposte,

amenità, curiosità e passatempo." Il tutto è presentato come materiale offerto da "www.redigo.it," con la promessa che "la storia continua," suggerendo un appuntamento regolare con questi contenuti.

th421l-QGLA611-societas-legnanensis-1a.mp4 - #legnano - Una mostra dei costumi al castello di Legnano - Questo testo esplora vari aspetti della storia e della cultura di Legnano, a partire dall'evoluzione del matrimonio nel X secolo, dove la presenza del sacerdote divenne centrale, e l'importanza di queste unioni per le alleanze familiari, sottolineata anche dagli abiti. Successivamente, descrive il pagliotto, un manufatto ligneo proveniente dal carroccio di Legnano, ornato con le figure dei santi martiri anauniesi Sisinnio, Martirio e Alessandro, la cui storia è raccontata nel dettaglio, compresa la loro missione evangelica e il loro martirio. Infine, viene narrata una leggenda popolare che lega questi santi alla vittoria di Legnano, attribuendola alla loro intercessione.

th422l-QGLA612-societas-legnanensis-1b.mp4- #legnano - Una mostra dei costumi al castello di Legnano - Nel decimo secolo, le cerimonie nuziali iniziarono ad assomigliare a quelle odierne, sebbene la presenza di un sacerdote non fosse sempre necessaria, con l'unione spesso sigillata da uno scambio di doni e una stretta di mano. I matrimoni erano principalmente alleanze politiche ed economiche tra famiglie, piuttosto che scelte basate sull'amore personale, tanto che gli sposi potevano persino non conoscersi prima. In questo contesto, gli abiti non erano specifici per il matrimonio come li intendiamo oggi, ma rappresentavano invece lo status sociale delle famiglie coinvolte, spesso utilizzando colori simbolici come il rosso per indicare ricchezza o il verde per virtù e virilità.

th423l-QGLA613-societas-legnanensis-1c.mp4- #legnano - Una mostra dei costumi al castello di Legnano - Durante il Medioevo, in una società profondamente cristiana, il cibo sacro per eccellenza era rappresentato dal pane e vino eucaristico, considerati non solo alimenti spirituali, ma anche simboli del corpo e del sangue di Cristo attraverso il concetto di transustanziazione. Questa centralità del pane, del vino e in forma simbolica della carne, rifletteva sia la produzione alimentare quotidiana sia il tessuto spirituale che univa la comunità. Nel contesto monastico, l'alimentazione subiva ulteriori restrizioni, con l'esclusione della carne per umiltà e la predilezione per cibi semplici come zuppe, verdure, uova, formaggi e pesce, sebbene in seguito fossero introdotti cibi più energetici, ma comunque modesti, in base alla necessità e alla posizione geografica.

th424l-QGLA614-societas-legnanensis-2a.mp4- #legnano - Una mostra dei costumi al castello di Legnano - La creazione di abiti per sfilate storiche è un processo meticoloso che inizia con ricostruzioni accademiche basate su reperti e studi. Il design si avvale di fonti visive antiche, come miniature e sculture, per garantire l'accuratezza del taglio e delle decorazioni. Prima della produzione, un progetto dettagliato viene sottoposto a una commissione per approvazione, specificando tessuti (privilegiando quelli naturali come lana e lino) e ricami. Dopo l'approvazione, si realizza un prototipo e infine l'abito finale, un lavoro intensamente artigianale svolto nelle contrade.

th425l-QGLA615-societas-legnanensis-2b.mp4- #legnano - Una mostra dei costumi al castello di Legnano - Il testo esplora l'influenza della cucina araba nel mondo medievale, sottolineando come la mobilità sociale e le reti di scambio, favorite da commerci e conflitti, abbiano permesso la diffusione di prodotti e idee culinarie. Viene descritta la ricchezza e la complessità della cucina araba, con un ampio uso di carne (escluso il maiale per motivi religiosi), cereali, verdure e soprattutto spezie e condimenti. Il testo evidenzia inoltre l'abilità degli arabi nella pasticceria, con preparazioni a base di pasta di mandorle e l'introduzione di dolci e sorbetti che hanno influenzato anche la cucina siciliana.

th426l-QGLA616-societas-legnanensis-2c.mp4- #legnano - Una mostra dei costumi al castello di Legnano - Il testo descrive la

società europea del X secolo come profondamente gerarchizzata, dove l'abbigliamento e il cibo non sono solo bisogni primari, ma potenti indicatori di status sociale e prestigio. Le classi superiori, come il clero e la nobiltà, ostentavano la loro posizione con cibi costosi e abiti lussuosi, mentre le classi inferiori si nutrivano e vestivano in modo più semplice. Questa distinzione rifletteva l'ordine divino percepito, con la Chiesa al vertice, e l'uso di un ricco linguaggio simbolico nelle arti e nella vita quotidiana evidenziava la comprensione e l'interpretazione di questi segni.

th427l-QGLA617-societas-legnanensis-3.mp4- #legnano - Una mostra dei costumi al castello di Legnano - Questo testo esplora due aspetti della vita cittadina nel X secolo: l'abbigliamento e il cibo di mercato. Si evidenzia come gli abiti, pur essendo funzionali, riflettessero lo status sociale attraverso la qualità dei tessuti e dei colori, con la nobiltà che indossava materiali raffinati. Parallelamente, il mercato era il punto d'incontro per lo scambio di prodotti agricoli, dove la percezione del cibo variava in base a chi lo consumava e a come veniva preparato, trasformando semplici verdure contadine in piatti per i ricchi se abbinate a ingredienti costosi.

th428l-QGLA618-societas-legnanensis-4.mp4- #legnano - Una mostra dei costumi al castello di Legnano - Questo testo descrive alcuni aspetti della vita quotidiana in un'epoca passata, concentrandosi sull'abbigliamento e sul cibo delle persone comuni rispetto ai più ricchi. Viene raccontato un aneddoto su Carlo Magno per illustrare come l'abbigliamento pratico fosse superiore a quello appariscente, sottolineando che i veri cacciatori preferivano abiti funzionali e resistenti. Il testo evidenzia anche che l'abbigliamento popolare, pur semplice, utilizzava tessuti come lana, lino e canapa, con un forte accento sull'economia sostenibile e il riciclo, mentre l'alimentazione si basava principalmente su vegetali, cereali e selvaggina, con l'uso del pane integrale e diverse tecniche per cucinare e conservare il cibo.

th429l-QGLA619-societas-legnanensis-5.mp4- #legnano - Una mostra dei costumi al castello di Legnano - Il brano esplora come il cibo e l'abbigliamento riflettessero e rafforzassero le strutture sociali e il potere nel Medioevo e nel Rinascimento. Inizialmente, i banchetti comuni cementavano il legame tra i guerrieri, mentre in seguito i nobili distinsero la propria tavola con spezie pregiate e piatti raffinati, utilizzando anche la frutta come simbolo di nobiltà. Parallelamente, l'abbigliamento, descritto con ricchezza di dettagli nei colori e tagli, divenne un mezzo per ostentare status, con tessuti lussuosi e fogge sempre più elaborate e aderenti, specialmente nel XIII secolo. Questi aspetti della vita quotidiana non erano semplici necessità, ma potenti marcatori di identità e posizione sociale.

archive.org/details/redigio-43

th430l-QGLA620-societas-legnanensis-6.mp4- #legnano - Una mostra dei costumi al castello di Legnano - Questo estratto descrive l'equipaggiamento e la dieta dei combattenti nel X secolo, distinguendo tra cavalieri ben equipaggiati con armatura completa, soldati professionisti con protezioni più semplici e popolani che combattevano con gli strumenti del loro mestiere. Si sofferma poi sulle regole alimentari dei monaci cavalieri, come i Templari, evidenziando come essi bilanciassero il consumo di carne con pasti a base vegetale e di pesce, un compromesso tra le abitudini del cavaliere e l'astinenza del monaco. Questa dieta mista è presentata come un fattore che contribuiva alla loro longevità, distinguendoli dai nobili afflitti dalla gotta e dai monaci indeboliti dalla eccessiva astinenza.

th431l-QGLA621-societas-legnanensis-7.mp4- #legnano - Una mostra dei costumi al castello di Legnano - Questo testo descrive diversi aspetti del Medioevo, concentrandosi su due temi principali. Innanzitutto, viene illustrato l'incontro di pace a Venezia nel 1177 tra Federico Barbarossa, il Papato e la Lega Lombarda, che seguì la vittoria della Lega a Legnano nel 1176 e portò a importanti concessioni e accordi. Successivamente, il

testo si sofferma sull'abbigliamento dell'epoca, analizzando le vesti ecclesiastiche, come il piviale e la mitra, che esprimevano potere e spiritualità attraverso materiali preziosi e forme simboliche. Infine, si accenna all'importanza dell'abbigliamento politico, spesso ispirato alla cultura bizantina e utilizzato per comunicare rango sociale e ideologia.

th432l-QGLA622-societas-legnanensis-pres1.mp4- #legnano - Una mostra dei costumi al castello di Legnano -

TH433L-QGLA624-csb-2011.mp4- #legnano - contrada San bernardino -

TH434L-QGLA772-20150918-purificazione-qsif.mp4- #legnano - la chiesa della Purificazione - Questo brano esplora la ricca storia della chiesa della Purificazione a Legnanello, documentando la sua evoluzione da antica cappellania a importante chiesa parrocchiale. Viene evidenziata la sua posizione centrale nel borgo e le significative modifiche architettoniche, in particolare l'aggiunta del pronao su suggerimento di San Carlo Borromeo. La narrazione copre i passaggi di proprietà e l'eventuale cessione alle suore canossiane, sottolineando come la chiesa sia rimasta un luogo di culto pur non essendo più la sede parrocchiale principale.

TH435L-QGLB003-090621-Boffalora -Gamba-de-legn-aXuGZt1FVbA_mpeg4.mp4 - #legnano Gamba de Legn -

TH436L-QGLB004-121028-famleg-statua-IHi4nPbp6Qo_mpeg4.mp4 -

TH437L-QGLB008-2009-06-25-Cascinetta-nfp9TLAtEDk_mpeg4.mp4 - Questo frammento audio sembra catturare una conversazione informale e un po' caotica. Le frasi sparse suggeriscono diverse azioni e pensieri scollegati, come il non sapere se qualcosa è stato ritirato o indicazioni sulla posizione di un bagno. C'è un commento confuso sui "bambini" che vivono nel "parlamento", seguito da istruzioni dirette e affettuose per qualcuno a "prendere quel robo lì" e "venire qua da mamma". Nel complesso, il testo ritrae un momento di interazione spontanea e poco strutturata.

TH438L-QGLB009-20090503-tettamanzi-2-Qa3_JBCztNo_mpeg4.mp4 - Questo testo sembra l'inizio di un discorso, probabilmente in un contesto religioso, dato l'uso frequente della parola "Dio" e dell'esclamazione "alleluia". Chi parla si rivolge a un pubblico numeroso, sia i presenti fisicamente che le "18 comunità parrocchiali del decanato di Veg". L'oratore esprime il desiderio di concentrarsi in modo particolare su "il Dio", ripetendo l'esclamazione di lode più volte, prima di un'interruzione nel testo.

TH439L-QGLB093-20100106-befana-fI1uaTSZRXw_mpeg4.mp4 -

archive.org/details/redigio-44

TH440L-QGLB095-20100106-magi-2-pKQ5k0iAOps_mpeg4.mp4 - Questo estratto esplora diversi concetti contrastanti, partendo dalla considerazione dell'oro come la cosa più preziosa, capace di comprare tutto e causa di guerre. Si sposta poi verso la figura di un re pastore nomade nel deserto arabo, che apprezza la sorgente nascosta, simbolo di beni immateriali e vitali. La vastità del cielo e del mare suggeriscono l'idea di infinito e illimitatezza, mentre la visione delle piramidi al tramonto lo riporta alla riflessione sul regno dei morti, mettendo in dubbio se la meta finale dell'uomo sia solo un "regno di ombre" o se ci sia spazio per la speranza nella vita e la fede nella resurrezione.

TH441L-QGLB096-20100106-magi-o69fAxZ5pWg_mpeg4.mp4 - Questo frammento di video, che sembra parte di una narrazione o di un film, racconta il viaggio dei Magi guidati da una stella straordinariamente luminosa. Interpretando questo fenomeno celeste come l'annuncio della nascita di un grande re, essi si dirigono verso la Giudea. Il testo suggerisce che

questo re atteso è destinato a liberare il suo popolo dai suoi peccati.

TH442L-QGLB304-20110209-PCAstello-fZo2bVQRc5A_mpeg4.mp4 - Questo testo è una trascrizione di un'interazione parlata, catturata in un video. I frammenti di conversazione suggeriscono un contesto informale, forse con riferimenti all'ora ("le 3 3:30") e a una situazione che coinvolge qualcuno ("sua mamma") che ha bisogno di essere preso. L'espressione "devo andare a prenderla" indica un'azione imminente che uno dei parlanti deve compiere.

TH443L-QGLB574-20140912-tram-VgL25OkYziQ_mpeg4.mp4 - Questo passaggio racconta la storia della vecchia tranvia di Legnano e della società STIE, che la avviò nel 1880 estendendola negli anni successivi. Si descrive il passaggio dal traino a cavalli ai primi tram a vapore, soprannominati "gamba de legn" per via di un avvisatore con protesi. Il testo menziona la cessazione del servizio della linea Milano-Legnano-Canazza nel 1966, dopo 86 anni di attività, e come l'area del deposito e officina della tranvia fu in seguito acquistata dall'ospedale per espandersi, prima della costruzione del nuovo ospedale di Legnano iniziata nel 2006.

TH444L-QGLB851-tram-immagini-DtCRjLvXNrQ_mpeg4.mp4 - Questo estratto da un file video, apparentemente intitolato "TH444L-QGLB851-tram-immagini-DtCRjLvXNrQ_mpeg4.mp4", presenta una sequenza di caratteri non decifrabili o potenzialmente mal codificati. La presenza di "tram" nel nome del file suggerisce che il contenuto originale potrebbe essere legato a immagini o video di tram. Tuttavia, i dati forniti non contengono informazioni leggibili o significative in merito a tale tema, presentando invece una stringa apparentemente casuale di simboli.

TH445L-QGLB852-Tram-in-tour-SWsikg9KNps_mpeg4.mp4 -

TH446L-QGLB853-Tram-tour-2-ImWFWMJiP5k_mpeg4.mp4 -

TH447L-QGLB854-Tram-tour-3-caq9oneFcLU_mpeg4.mp4 - Queste riprese audio descrivono un tour che celebra l'inaugurazione del centro città e commemora la storia del tram locale. Viene illustrata la trasformazione del tram nel tempo, da vapore a elettrico, e il suo percorso originale da Milano fino al suo cambiamento di capolinea nel 1951. Il video menziona la soppressione definitiva della linea tranviaria nel 1966 e spiega come il tram fosse un'alternativa voluta dagli industriali locali per facilitare il trasporto dei loro dipendenti. Vengono inoltre citati eventi storici come l'inaugurazione di edifici importanti nel dopoguerra e nei primi anni del '900, legati allo sviluppo del territorio.

TH448L-QGLB855-trenino-in-tour-vY97cF2blKg_mpeg4.mp4 -

TH449L-QGLB859-Viaggio-al-castello-di-Legnano-1_X8v63x-2s_mpeg4.mp4 - Questo testo sembra rappresentare una trascrizione molto incompleta o danneggiata, composta principalmente da caratteri che sembrano rumore o testo non riconosciuto, intervallato da alcune lettere isolate e frammenti di parole che potrebbero non avere un significato coerente. L'unica parte comprensibile è una menzione potenziale di un video file, suggerendo che il contenuto originale fosse audio o video e la trascrizione ha fallito miseramente. Non è possibile estrarre struttura, temi chiave o uno scopo definito da questo materiale frammentato e illeggibile.

archive.org/details/redigio-45

TH450L-QGLB860-Vie-di-acqua-al-parco-di-Legnano-aUlX2NU5sks_mpeg4.mp4 -

TH451L-QGLB861-Visita-al-castello-pt02-_ATj1RTOazQ_mpeg4.mp4 -

TH452L-QGLD202-francotosi-trenino.mp4 -

TH453L-QGLD203-francotosi-trenino.mp4 - Questo brano racconta

la storia della Franco Tosi, un'azienda manifatturiera che ha avuto un'evoluzione significativa dalla metà dell'Ottocento ai giorni nostri. Si concentra inizialmente sulla produzione di motori e caldaie a vapore, un settore in cui l'azienda ha trovato la sua "carta vincente" e ha ottenuto un notevole successo commerciale sia in Italia che all'estero. Il testo evidenzia come la Tosi si sia adattata ai cambiamenti, passando alla produzione bellica durante le guerre mondiali e successivamente espandendosi nel settore dell'elettromeccanica, con un forte sviluppo nelle turbine e nei generatori per centrali elettriche, diventando un vero e proprio "colosso" negli anni '50 e raggiungendo un picco occupazionale. Vengono menzionati anche aspetti sociali, come l'assunzione di donne durante la guerra, le dinamiche sindacali e la considerazione della Franco Tosi come luogo di "pane a vita" per i suoi dipendenti.

TH454L-QGLD015-decanato-scola.mp4 - Questo brano presenta la struttura e l'organizzazione della Diocesi di Milano, guidata dal cardinale Angelo Scola, evidenziandone la vastità e la suddivisione in zone e decanati per un efficace governo pastorale. In particolare, si sofferma sulla Zona Quarta e sul decanato di Legnano, descrivendone il territorio, la popolazione e le numerose comunità parrocchiali al suo interno. L'obiettivo del decanato è favorire una pastorale d'insieme che renda concrete le indicazioni del vescovo, coinvolgendo attivamente preti, religiosi e soprattutto laici nel testimoniare la vita buona del Vangelo.

TH455L-QGLF682-gambadalegn-boffalora.mp4 - Questo frammento audio sembra catturare l'atmosfera di una festa o un evento, probabilmente a Milano, come suggeriscono i riferimenti alla città. Si sentono esclamazioni di gioia e incoraggiamenti a fare applausi, creando un senso di coinvolgimento del pubblico. Ci sono anche menzioni di diverse città, come Napoli e Roma, e un passaggio che paragona Milano a Napoli, esprimendo un forte orgoglio locale. Infine, alcune frasi sono più difficili da decifrare, suggerendo un discorso informale e forse un po' caotico.

TH456L-QGLF600-palio-2005.mp4 - Questo testo descrive eventi e discorsi legati al Palio di Legnano, concentrandosi sulla contrada di San Bernardino nel 2005. Viene presentata la nuova reggenza, notando la loro giovane età e il desiderio di far spazio alle nuove leve. Si assiste alla consegna dei mantelli e alla nomina di figure chiave come il Gran Priore, il Capitano, la Castellana e lo Scudiero, sottolineando l'importanza di questi ruoli e i valori di onore e fedeltà alla contrada. Inoltre, il testo cattura l'atmosfera delle diverse fasi dell'evento, incluse preghiere propiziatorie, l'investitura dei ruoli e la speranza di vittoria nel Palio attraverso la forza e la determinazione.

TH457L-QGLG740a-bonvesin.mp4 - Questo testo introduce il Galateo di Bonvesin da la Riva, un'opera che offre insegnamenti sulla cortesia a tavola. L'autore, Fra Bonvesin, presenta 50 norme di buon comportamento da osservare durante i pasti. Un principio fondamentale sottolineato è l'importanza di pensare al povero bisognoso mentre si mangia, poiché nutrire un povero equivale a nutrire il proprio "pastore" per la vita eterna. Il testo conclude anche con una ricetta per preparare dei "mondeghili".

TH458L-QGLC912-canazza-trailer2.mp4 - Questo testo descrive il progetto della "biografia di quartiere" nel contesto del progetto di coesione sociale e passaggi, con l'obiettivo di recuperare e raccontare la storia della comunità di Canazza. L'iniziativa si propone di far emergere le competenze che in passato hanno contribuito ad attivare e aggregare il quartiere, dando voce ai testimoni di un periodo cruciale (1950-190) e identificando i luoghi significativi ancora esistenti. Il progetto ha coinvolto attivamente circa ottanta persone in vari momenti ed eventi per rafforzare i legami sociali, culminando nell'invito a "Canazza Story".

TH459L-QGLC911-canazza-trailer2.mp4 -

archive.org/details/th468vbox-20231104-camminata
archive.org/details/redigio-46
TH460L-QGLC913-canazza-trailer2.mp4 -

th461v-box-01-20231103-programma.mp4 -

th462v-box-03-20231103-locandine-2023.mp4 -

th463v-box-38-sigla-2.mp4 - Saluti amichevoli sono estesi a coloro che si trovano in vacanza e a chi vive nel luogo. Viene promessa una varietà di contenuti, che spaziano dalle notizie e opinioni a proposte pratiche e svaghi divertenti. Tutto questo materiale è presentato dal sito web www.redigio, e la storia narrata continua con questa nuova offerta.

th464v-box-39-sigla-4.mp4 -

th465v-box-20231103-piscina-ponte.mp4 -

th466v-box-20231103-scolaresca.mp4 - Questo testo è un frammento di un file video che sembra essere una resa, forse amatoriale o umoristica, della famosa canzone "Il leone dorme stanotte". La ripetizione di frasi e l'alternanza tra la descrizione del leone nella "giungla" e vicino al "villaggio tranquillo" suggeriscono la struttura della canzone originale. Le frasi ricorrenti come "Il leone dorme stanotte" e le espressioni onomatopeiche o vocali come "A we aim" o "A wimbo" indicano chiaramente l'intento di imitare la melodia e il ritornello della canzone, con un focus sul tema della tranquillità notturna e del dormire del leone nonostante l'ambientazione selvaggia.

th467v-box-20231103-varie.mp4 -

th468vbox-20231104-camminata.mp4 -

th469l-proglegnano_480x270.mp4 - Questo testo descrive una mostra itinerante e un libro dedicati alla Grande Guerra e al suo impatto su Legnano, in occasione del centenario dell'entrata in guerra dell'Italia. Un elemento centrale è la Cappella Ossario nel cimitero di Legnano, dove sono ricordati i nomi dei soldati locali caduti, ma anche, sorprendentemente, soldati austro-ungarici morti in città. La narrazione sottolinea il tributo di vite e il dolore delle famiglie, citando esempi specifici di soldati legnanesi e l'importanza del monumento nel commemorare sia i vincitori che i vinti in un gesto di fratellanza postuma. Infine, menziona l'assistenza ai feriti e mutilati di guerra attraverso l'istituzione di associazioni e centri di riabilitazione a Legnano.

archive.org/details/th-471v-raduno-2021-ferno
archive.org/details/th476l-QGLC896-canazza-02
archive.org/details/redigio-47
th470-123m.mp4 - Il discorso si concentra sulla necessità di migliorare e semplificare la normativa che riguarda il personale dedicato all'assistenza domiciliare per individui con demenza e Alzheimer. Si sottolinea che la sfida non è solo finanziaria, ma soprattutto legata a normative, semplificazione e facilitazione, toccando aspetti come il riconoscimento dei titoli, la formazione e l'integrazione con gli enti locali. L'impegno a lavorare su questi temi è a livello regionale e nazionale, con l'obiettivo di un impegno continuo e non estemporaneo. La prossima occasione di confronto e lavoro congiunto sarà una commissione con la Regione Lombardia, evidenziando la sensibilità del comune di Burzo sulla questione.

th471v-RADUNO 2021 FERNO.mp4 -

th472l-QGLC572-presentazione-video.mp4 - Questo estratto da un video presenta una collezione di podcast audio disponibili sui siti web www.redigio.it e www.redigio.gindo.com. La raccolta include diversi argomenti, con una sezione dedicata a un audiolibro in 14 puntate intitolato "Il codice da vince", un racconto ambientato nel 1616 con il personaggio principale

Gilberto Vince di Vaio. Un'ampia parte dei podcast esplora la storia e la cultura di Legnano, coprendo temi come musei, personaggi locali, eventi, dialetto, mestieri antichi e luoghi significativi.

th473l-QGLC605-presentazione-573-588.mp4 - Questo testo presenta un lotto di podcast prodotti da www.redigo.it nell'aprile del 2016, numerati da C573 a C588. Vengono descritti i contenuti di ciascun podcast, che spaziano da presentazioni di libri e conferenze a racconti e leggende locali, storia di aziende e celebrazioni di anniversari. L'obiettivo è informare gli ascoltatori sui vari argomenti trattati e dove poter trovare questi file sonori.

th474l-QGLC717-magi-olmina.mp4 - Questo brano è la trascrizione di una spiegazione orale, probabilmente durante una presentazione con immagini, che offre un'analisi approfondita del dipinto dell'Adorazione dei Magi nella chiesa di Olmina, a Legnano. L'oratore inizia con un tono leggero e umoristico, descrivendo la zona di Olmina e la sua storia, legata anticamente alla Cascina del Mino e alla famiglia nobiliare dei Lampugnani, grandi devoti dei Magi. La discussione si sposta poi sul tema artistico dell'Adorazione dei Magi, ripercorrendone l'evoluzione iconografica dall'antichità, soffermandosi sulla proskynesis (l'atto di prostrarsi), e analizzando in dettaglio il quadro in questione, incluse le sue proporzioni basate sulla sezione aurea e la sua complessa storia, tra cui l'attribuzione controversa all'artista Giulio Cesare Procaccini e i successivi restauri.

th475l-QGLC895-canazza-01.mp4 - Questo video sembra essere la registrazione di una prova o di un laboratorio teatrale incentrato sulla storia e sulla nascita di una comunità in un quartiere. Diversi partecipanti interpretano ruoli come il parroco, un assistente sociale e i residenti, discutendo i problemi e le necessità del quartiere e le possibili soluzioni. Viene dato particolare risalto alla mancanza di servizi e alla necessità di coinvolgere le famiglie e i bambini per costruire un futuro migliore, evidenziando la collaborazione tra l'ambito sociale e religioso.

th476l-QGLC896-canazza-02.mp4 - Questo testo teatrale esplora la nascita di una comunità nel quartiere Canazza, considerato il "Bronx di Legnano", mettendo in scena le voci e i bisogni dei suoi abitanti. Inizialmente si percepisce un senso di mancanza e abbandono, con personaggi che esprimono confusione e la necessità di un luogo di aggregazione, come un oratorio o un centro. L'arrivo di figure chiave, un sacerdote missionario e un'assistente sociale, catalizza il desiderio di crescere insieme e unire l'aspetto sociale e religioso per affrontare le problematiche del quartiere. L'opera culmina in una vivace assemblea pubblica dove emergono le diverse richieste della popolazione, dalla mancanza di servizi come negozi e trasporti, al bisogno di spazi di aggregazione per i giovani, portando infine alla decisione di creare un campo da calcio come primo passo verso la costruzione di una vera comunità.

th477l-QGLC897-canazza-03.mp4 -

th478l-QGLC898-canazza-04.mp4 -

th479l-QGLC909-canazza.mp4 -

archive.org/details/redigio-48

th480-lQGLC910-canazza.mp4 -

th481l-QGLC956-20150106-auguri-befana2017.mp4 - Questo testo descrive una tradizione legata alla festa dell'Epifania e alla figura della Befana, una ricorrenza che riunisce la famiglia – bambini, genitori, nonni e zii – per celebrare insieme dopo il pranzo. Un momento clou era la recita di una poesia dai più piccoli, che chiedevano un piccolo compenso, riuscendo così a intenerire tutti e portare a casa un gruzzoletto. Si tratta di un affettuoso ricordo di un'usanza festiva ormai passata.

th482m-dialetto-BogiaPelaa.mp3 -

th482m-dialetto-bogiapelaa.mp4 - Negli anni Trenta, per risparmiare denaro, le madri si trasformavano in parrucchiere per le loro famiglie numerose, specialmente per i figli maschi. Utilizzando metodi semplici come la tazzina, creavano tagli molto corti, quasi a zero, per i ragazzi. Questo taglio estremo, chiamato la bogia Pelà, non solo riduceva i costi dal barbiere, ma faceva anche risparmiare tempo alle madri impegnate con la casa, la stalla e la campagna, dato che i capelli ricrescevano lentamente. Nonostante il rammarico dei bambini per la perdita delle loro chiome e le prese in giro degli altri, queste madri, senza esitazione e con mano svelta, garantivano praticità ed economia, mentre le bambine venivano risparmiate da questi tagli radicali per preservare le loro trecce.

th483d-dialetto-barbis.mp3 - Questo estratto narra i ricordi nostalgici dell'infanzia rurale, focalizzandosi sulla pratica informale del fumo, in particolare usando i barbismul furmenton, ovvero i baffi di mais maturo, come sostituto del tabacco. Si descrive la ricerca di questi "barbis" con il giusto colore e l'esperienza di fumare di nascosto dai genitori, sottolineando come questo fosse un rituale segreto condiviso. Il testo confronta questo surrogato con le sigarette commerciali, comprese le costose "serraglio", evidenziando la povertà e l'impossibilità di permettersi tabacco vero. Nonostante le privazioni, l'autore riflette su quanto la vita, anche con questi piccoli espedienti come i "barbis furmenton", fosse meravigliosa.

th483d-dialetto-barbis.mp4 -

th484-busto-borgo1.mp3 - Questo testo esplora la storia dei quartieri di Busto Arsizio, concentrandosi in particolare sulla contrada del Borgo e la possibile origine del nome "Pessina", suggerendo una connessione con l'antica città di Pessinunte e i riti dedicati alla dea Cibele. L'autore collega le tradizioni licenziose associate a questa dea, celebrate attraverso giochi "megalesi" con rappresentazioni oscene, a usanze simili osservate ancora oggi nell'Insubria, inclusi comportamenti selvaggi e atti indecenti durante feste specifiche, come la corsa del 24 luglio a Busto. Sebbene l'autore ammetta che questa elaborata teoria potrebbe essere una "castello in aria", essa dimostra la sua erudizione nel citare fonti classiche per spiegare fenomeni locali, un approccio comune che tendeva a collegare tutto ai Romani anche in assenza di legami diretti. Infine, il testo menziona brevemente il quartiere contiguo, Shornago/Zornago, riconoscendone lo splendore e la ricchezza nonostante le dimensioni ridotte, e propone un'etimologia alternativa del nome basata sulle caratteristiche del luogo e dei suoi abitanti.

th484-Busto-borgo2.mp4 -

th485-busto-borgo2.mp3 -

th485-busto-borgo2.mp4 - Questo estratto discute l'origine del nome di un quartiere, suggerendo che "Pessina" derivi da "Pessinunte", legato ai giochi megalesi in onore della dea Cibele, un'antica celebrazione romana caratterizzata da comportamenti sfrenati e licenziosi. Il cronista tenta di collegare queste antiche usanze romane a costumi simili ancora osservati nella regione, sebbene l'autore moderno metta in guardia contro questa interpretazione, suggerendo una spiegazione più semplice legata alla presenza di una vasca d'acqua. La discussione si sposta poi sul quartiere adiacente, esaminandone la forma e il nome.

th486v-toponimi-travedona.mp3 -

th486v-toponimi-travedona.mp4 - Questo estratto dal video "th486v-toponimi-travedona.mp4" si concentra sull'origine dei nomi di luogo (toponimi) nel comune di Travedona Monate, nel Varesotto. Vengono analizzati diversi nomi dialettali, come "Selvet" che deriva da "selve" (bosco), "Soc" con le possibili etimologie legate a un "buco scavato" o a un "cumulo di ceppi", e "Strecciolo" che indica una strada stretta. Il testo spiega anche l'origine di nomi come "La Grande" (da una strada che divide la zona boschiva) e "Tirashi" (una piccola lingua di terra), oltre a descrivere "il Vallone" e le aree "Il Vigne" e "Il Vignele", quest'ultima nota per la recente ripresa

della produzione di vino locale. Infine, viene discusso il toponimo "Zavatè", legato probabilmente a un artigiano ciabattino

th487-ospedale-Saronno.mp3 -

th487-ospedale-Saronno.mp4 - Il testo narra la storia dell'Ospedale di Saronno, ripercorrendo i suoi oltre cento anni di vita fin dalla sua inaugurazione nel 1893. Viene evidenziato l'impegno di cittadini benemeriti che si prodigarono per la sua realizzazione e la figura carismatica di Don Giuseppe Borella, che contribuì in modo significativo alla sua crescita. La storia dell'ospedale è profondamente legata alla comunità saronese e all'importante ruolo svolto da diverse congregazioni religiose nel fornire assistenza ai pazienti.

th488-notizie-giornale.mp3 -

th488-notizie-giornale.mp4 - Questo testo, estratto da un notiziario del 1886 e 1888, presenta due brevi cronache provenienti da un giornale "americano". La prima notizia rettifica l'identità di un ladro di brillanti, rivelando che il colpevole è Galli Ambrosio e non la persona che si era falsamente identificata, sottolineando il tentativo di evadere una pena maggiore per la sua recidiva. La seconda narra il drammatico tentativo di suicidio di un parrucchiere ricoverato in ospedale, descrivendo il suo gesto disperato con un rasoio e l'intervento tempestivo di un infermiere. Entrambe le notizie offrono uno spaccato della vita quotidiana e dei fatti di cronaca dell'epoca, evidenziando crimini, inganni e drammi personali.

th489-dialetto-telecomando.mp3 - Il testo riflette con umorismo e nostalgia sull'evoluzione del telecomando e, di conseguenza, sulla dinamica familiare legata all'uso della televisione. Si parte dal telecomando come simbolo di potere indiscusso del capofamiglia, il "bastone del potere senza limite," per poi descrivere la frammentazione di questo potere con la moltiplicazione dei televisori nelle case. L'arrivo di videoregistratori, decoder e altri dispositivi ha ulteriormente complicato la gestione, rendendo il telecomando un oggetto sempre più onnipresente ma anche frustrante e spesso inutile se non puntato verso l'apparecchio corretto. La narrazione si conclude con una riflessione sulla difficoltà di sostituire i telecomandi rotti, rendendoli quasi reperti storici in un mondo tecnologico in rapida evoluzione.

th489-dialetto-telecomando.mp4 - Il brano racconta l'evoluzione del telecomando, partendo da un'epoca in cui era un simbolo di autorità familiare, detenuto dal capofamiglia per controllare la televisione. La progressiva moltiplicazione degli apparecchi televisivi in diverse stanze ha frammentato questo potere, introducendo la possibilità per altri membri della famiglia di avere il proprio schermo. Oggi, con l'avvento di numerosi dispositivi come videoregistratori, decoder e altri apparecchi elettronici, i telecomandi sono diventati così numerosi da creare confusione, e la loro perdita o rottura presenta un problema di difficile risoluzione.

archive.org/details/redigio-49
th490-ambiente-idrografia.mp3 -

th490-ambiente-idrografia.mp4 - Questo testo analizza la relazione tra i siti archeologici e l'ambiente idrografico in diverse aree del Nord Italia, come Monza, Canegrate, il Biellese, il Canton Ticino, la pianura Novarese, la Brianza, il Milanese e la Lomellina. Si osserva che la vicinanza a corsi d'acqua, perenni o temporanei, e a specchi d'acqua (sorgenti, laghi, paludi, torbiere) era un fattore determinante per l'ubicazione degli insediamenti antichi. Mentre i fiumi maggiori creavano valli profonde, i corsi d'acqua più piccoli e le risorgive formavano aree umide e paludose, influenzando la distribuzione dei siti e le vie di comunicazione, in particolare il fiume Ticino con i suoi affluenti che collegavano l'Italia settentrionale con i territori d'oltralpe, come evidenziato dai ritrovamenti archeologici che mostrano collegamenti tra le aree di Scamozzina-Monza e Canegrate con altri gruppi culturali. Verso la fine del Bronzo

Medio, pur scomparendo alcuni insediamenti costruiti direttamente nelle aree umide, persiste la scelta di abitare in posizioni dominanti vicino all'acqua.

th491m-regina-zoo.mp3 -

th491-regina-zoo.mp4 - Questo brano descrive la storia del Zoo di Milano, situato nei giardini pubblici Indro Montanelli, evidenziando come sia difficile oggi immaginare la presenza di animali selvatici in questo luogo. Viene narrata la sua esistenza come meta popolare per le famiglie, ma anche come oggetto di critica da parte delle associazioni animaliste che ne hanno chiesto la chiusura. Particolare enfasi è posta sull'elefantessa Bombay, la sua fama e la sua vita in cattività, il cui corpo imbalsamato è ora esposto al museo di storia naturale.

th492m-Milano-casa.mp3 -

th492m-Milano-casa.mp4 - Il testo riflette sul mercato immobiliare a Milano, evidenziando come le case siano diventate un bene di investimento piuttosto che un luogo dove abitare, spingendo al rialzo i prezzi. Si nota come l'ambizione di vivere in case belle si diffonda, spesso in palazzi esclusivi o loft ricavati da ex fabbriche, ma questo non è accessibile a tutti. Vengono affrontati i problemi degli studenti e degli anziani, spesso dimenticati o in difficoltà nel trovare alloggi adeguati a prezzi accessibili, e si sottolinea la difficoltà degli enti pubblici nel gestire la questione delle case popolari.

th493-celti-natura.mp3 -

th493-celti-natura.mp4 - Questo testo esplora il profondo legame tra i Celti e la natura, evidenziando come l'ambiente, in particolare le foreste, le montagne e i corsi d'acqua, fosse considerato sacro e intriso di significato spirituale. L'autore sottolinea l'importanza del culto degli alberi, visti come simboli di rinascita e vitalità, e l'elevato valore simbolico attribuito a determinati animali, come il cinghiale e il cervo, spesso associati a divinità e riti iniziatici. Queste credenze, radicate nell'immaginario indoeuropeo, persistettero per secoli, influenzando la cultura e l'identità dei popoli di origine celtica, anche in epoche successive, come dimostrano riferimenti storici e figure come Giovanna d'Arco.

th494-storia-padania.mp3 -

th494-storia-padania.mp4 - Il testo esplora l'idea di un'eredità celtica nella cultura attuale della Padania, notando come questa domanda sia tornata prepotentemente all'inizio degli anni '90. Vengono identificate tre risoperte di questa civiltà nel tempo: la prima nell'Ottocento, soffocata dalla strumentalizzazione politica unitarista; la seconda negli anni '70, legata ai movimenti per i diritti civili dei popoli celtici e più focalizzata sulle questioni attuali; e la terza quella più recente, che porta a interrogarsi sul senso odierno di parlare di eredità celtica.

th495-storia padania.mp3 -

th495-storia-padania.mp4 - Questo estratto discute la presunta persistenza di un substrato celtico nell'Alta Italia, basandosi sull'analisi della poesia storica e narrativa. L'autore cita l'etnomusicologo Negra, contemporaneo di Cavour, che notava la presenza di una ricca tradizione poetica epico-narrativa nel Piemonte e nella "superiore Italia", assente o meno sviluppata nell'Italia meridionale. Questa differenza, considerata da Negra un "fatto etnico" e non accidentale, viene attribuita alla predilezione dei Celti per la narrazione epica, in contrasto con il "genio latino". L'estratto suggerisce che negare quest'eredità culturale nel nord Italia per "pregiudizio politico" sia un errore, invitando alla riflessione su tali testi.

th496-carlo-magno.mp3 -

th496-carlo-magno.mp4 - Questo estratto riflette su Carlo Magno, descrivendolo come un re che ha gettato le basi della prima Europa, non solo attraverso conquiste territoriali, ma anche attraverso un affascinante incrocio di culture e lingue, in

particolare nel suo matrimonio con la longobarda Ermengarda. Il testo esplora la complessità della sua figura, un sovrano illetterato ma con una grande visione politica e militare, e il modo in cui il linguaggio, sia il suo franco-romano che il longobardo della moglie, rifletteva le diverse influenze e trasformazioni sociali dell'epoca. Attraverso l'analisi di termini specifici, si evidenzia l'interazione e l'assimilazione lessicale tra queste culture, offrendo uno spaccato intimo della loro relazione e del più ampio contesto storico.

th497-storia-padania.mp3 -

th497-storia-padania.mp4 - Il testo esplora il risveglio dell'interesse per la cultura celtica, soprannominato l'"ultima ondata celtica", che ha avuto un notevole impatto, seppur con una certa confusione, a partire dagli anni '90. L'autore identifica la mostra sui Celti a Venezia nel 1991 come un momento chiave di questo fenomeno. Viene sottolineato come la musica, con artisti come Enya e Hevia, abbia giocato un ruolo fondamentale nel portare elementi celtici nella discografia commerciale internazionale, anche se la rinascita culturale nelle aree padano-alpine è considerata ancora prematura e lontana dal tradursi in un effettivo rilancio identitario.

th498-storia-padania.mp3 -

th498-storia-padania.mp4 - Il testo analizza l'attuale "terza ondata" del Revival Celtico in Padania, ponendo l'accento sulla distinzione tra l'approccio archeologico e quello "attualizzante". L'autore osserva la popolarità di festival ed eventi che rievocano la vita e le battaglie degli antichi Celti, spesso con rievocazioni storiche e banchetti, ma critica la tendenza a concentrarsi sul passato piuttosto che sulla cultura vivente. Viene sottolineato come nei paesi celtici riconosciuti, come Bretagna e Irlanda, l'attenzione sia rivolta alla cultura contemporanea, alla musica e alle danze popolari attuali. Il testo conclude che l'enfasi sull'antichità impedisce al sostrato celtico della zona padano-alpina di integrarsi nella cultura moderna, allontanando l'obiettivo di "rimanere se stessi, stando però al passo con i tempi".

th499-storia-padania.mp3 -

th499-storia-padania.mp4 - Questo estratto da "th499-storia-padania.mp4" propone un recupero delle radici storiche e culturali della Padania, collegandole a un'antica civiltà celtica di oltre due millenni fa. Suggerisce che un lavoro filologico e la riscoperta delle tradizioni viventi siano cruciali per riconnettere il presente a questo passato. Le rievocazioni storiche sono viste come uno strumento per divulgare una storia ritenuta negata dall'ufficialità, ma si sottolinea la necessità di un lavoro più approfondito per unire la Padania celtica di un tempo a quella attuale.

2024-th300

2024-th300

archive.org/details/redigio-30

th#300-ceramica-terracotta-1.mp3 - Il testo sottolinea la durabilità e l'importanza della ceramica come testimone fondamentale della storia umana e della continuità degli insediamenti. Viene presentata come un vero e proprio "fossile guida" per l'archeologia, capace di documentare l'evoluzione delle tecnologie, degli stili di vita e persino i traumi delle civiltà. La sua abbondanza e la facilità di lavorazione l'hanno resa amica dell'uomo attraverso i millenni, assumendo molteplici forme utili alla vita quotidiana. Infine, il brano evidenzia come lo studio della ceramica, anche quella più comune e meno pregiata, sia indispensabile per la ricostruzione del patrimonio materiale e culturale, spesso confermato da fonti scritte come i contratti notarili che documentano la sua produzione e diffusione.

th#300-uomini-fornaci-1.mp4 - Il testo sottolinea l'importanza della ceramica come testimonianza duratura della storia umana e della continuità degli insediamenti, evidenziando la sua resistenza nel tempo. Viene presentata come un "fossile guida" per l'archeologia, fondamentale per ricostruire il patrimonio materiale e culturale delle civiltà. Inoltre, il brano evidenzia come lo studio della ceramica, anche quella di uso quotidiano destinata al consumo popolare, offra preziose informazioni sulla vita, le tecnologie e gli scambi economici di un'epoca.

th#301-ceramica-terracotta-2.mp3 - Il testo esplora il ruolo significativo della ceramica nel tardo Medioevo, evidenziando come essa sostituì vasi di metallo o vetro e fosse ampiamente utilizzata, specialmente in contesti religiosi e farmaceutici. Vengono citati esempi concreti di vasai e le loro forniture a conventi e monasteri, dimostrando l'importanza economica e pratica di questi oggetti. Particolare enfasi è posta sugli albarelli, vasi farmaceutici cilindrici con specifiche caratteristiche, decorati e usati per la preparazione e conservazione di medicamenti, come descritto anche da Piccolpasso nel suo trattato. La ceramica non era solo funzionale, ma spesso portava insegne dei committenti, come stemmi o simboli religiosi.

th#301-upomini-fornaci-1.mp4 - Il testo esplora il ruolo della ceramica nella vita e nelle attività degli enti religiosi durante gli ultimi secoli del Medioevo, evidenziando come essa abbia progressivamente sostituito contenitori in metallo o vetro. Si concentra sulle forniture di stoviglie e recipienti specializzati, come gli albarelli utilizzati nelle spezzerie per conservare medicinali, documentando con precisione le ingenti quantità e la varietà di pezzi venduti a conventi e monasteri da vasai e grossisti come Cecce D'Alessandro e Francesco Tartaglia. Vengono inoltre menzionati dettagli sulla decorazione dei pezzi, spesso personalizzata con stemmi o insegne, e sulla tipologia specifica degli albarelli descritta da Piccolpasso nel suo trattato.

th#302-ceramica-terracotta-3.mp3 - Il testo descrive l'importanza storica dei contenitori in ceramica nella farmacia, in particolare quelli smaltati per garantire l'impermeabilità e conservare i medicinali al riparo dalla luce. Viene sottolineato il valore delle collezioni ceramiche conservate da antiche istituzioni sanitarie, come la celebre farmacia di Santa Fina a San Gimignano. L'analisi dei recipienti di questa farmacia, datata tra il 1505 e il 1507, rivela la varietà dei vasi utilizzati per conservare acque distillate, oli essenziali e sciroppi, con indicazioni precise sui contenuti grazie a cartigli e abbreviazioni sulle etichette.

th#302-uomini-fornaci-2.mp4 - Il testo descrive l'importanza storica e medica dei contenitori in ceramica smaltata utilizzati per

conservare farmaci e preparati salutiferi, evidenziandone il vantaggio rispetto al vetro nel proteggere il contenuto dalla luce. Vengono menzionati famosi esempi di corredi ceramici provenienti da istituzioni religiose e sanitarie, in particolare la farmacia dell'ospedale di Santa Fina a San Gimignano. La spiegazione prosegue descrivendo nel dettaglio la vasta collezione di vasi e contenitori di questa farmacia, datati tra il 1505 e il 1507, specificandone i nomi, le forme (come orcioli, utelli e albarelli) e le iscrizioni che indicavano il contenuto, offrendo così una preziosa testimonianza delle pratiche mediche e farmacologiche dell'epoca.

th#303-ceramica-terracotta-4.mp3 - Questo brano esplora la storia e l'importanza della ceramica di Orvieto, concentrandosi su come l'interesse antiquario, stimolato da una scoperta fortuita in un "butto" (pozzo di scarico), portò alla riscoperta di manufatti medievali. Viene descritta l'architettura sotterranea di Orvieto, con un focus sui butti come fonti preziose di reperti ceramici databili tra il XIII e il XV secolo. Si evidenziano i ritrovamenti di ceramiche in maiolica arcaica con specifiche decorazioni, notando come, a differenza degli oggetti di uso quotidiano meno pregiati, questi pezzi siano ora conservati in musei prestigiosi in tutto il mondo. Infine, il testo accenna alle diverse tipologie e forme di ceramica, spesso ispirate a recipienti metallici e caratterizzate da svariati ornamenti, dimostrando la ricchezza e la varietà della produzione orvietana.

th#303-uomini-fornaci-3.mp4 - Questo brano esplora la storia e l'importanza della ceramica di Orvieto, concentrandosi su come l'interesse antiquario, stimolato da una scoperta fortuita in un "butto" (pozzo di scarico), portò alla riscoperta di manufatti medievali. Viene descritta l'architettura sotterranea di Orvieto, con un focus sui butti come fonti preziose di reperti ceramici databili tra il XIII e il XV secolo. Si evidenziano i ritrovamenti di ceramiche in maiolica arcaica con specifiche decorazioni, notando come, a differenza degli oggetti di uso quotidiano meno pregiati, questi pezzi siano ora conservati in musei prestigiosi in tutto il mondo. Infine, il testo accenna alle diverse tipologie e forme di ceramica, spesso ispirate a recipienti metallici e caratterizzate da svariati ornamenti, dimostrando la ricchezza e la varietà della produzione orvietana.

th#304-scritrtura-pelle.mp4 - Questo brano descrive la pergamena come un materiale scrittorio ricavato dalla lavorazione della pelle animale, evidenziando come sia diventata il supporto di elezione in Occidente dall'Alto Medioevo. Spiega le sue origini antiche e i vantaggi rispetto al papiro, come la maggiore resistenza e durabilità, specialmente in climi umidi. Il testo dettaglia il complesso processo di lavorazione e le diverse forme in cui veniva utilizzata, dai rotoli ai codici, prima di essere gradualmente sostituita dalla carta a partire dal X secolo.

th#304-scrittura-pelle.mp3 - Questo testo descrive la storia e la produzione della pergamena, un materiale scrittorio di origine antica che si ottiene dalla lavorazione della pelle animale, in particolare di vitelli e ovini. Viene evidenziato come la pergamena, sebbene più costosa e laboriosa del papiro, offrisse notevoli vantaggi come la resistenza e la durata, imponendosi in Occidente nell'Alto Medioevo. Si illustrano le complesse fasi di lavorazione delle pelli e come, pur con l'arrivo della carta, la pergamena abbia mantenuto il suo prestigio e uso per documenti importanti per secoli.

th#305-bagno-ebraico.mp3 - Questo passaggio descrive l'importanza e l'uso del bagno ebraico rituale, noto come Mikveh, soprattutto nel Medioevo. Viene evidenziato il suo ruolo primario nella purificazione delle donne dopo il ciclo mestruale, come richiesto dalla legge della Nidah, prima di poter riprendere i rapporti coniugali. La fonte sottolinea anche come questi bagni, che richiedevano l'utilizzo di acqua pura di sorgente o piovana e seguivano regole precise per dimensioni e qualità dell'acqua, fossero spesso integrati nel complesso sinagogale o posizionati in locali dedicati.

th#305-bagno-ebraico.mp4 - Questo testo descrive l'uso del bagno rituale ebraico, noto come mikvah, durante il Medioevo. Era principalmente un luogo di purificazione per le donne, in particolare dopo il ciclo mestruale, in conformità con la legge della Nidah. Sebbene spesso facessero parte dei complessi sinagogali, potevano anche essere in edifici separati. La costruzione di questi bagni richiedeva acqua di sorgente non

trasportata e la raccolta di acqua piovana per rispettare le rigide regole relative alla qualità e quantità dell'acqua e alle dimensioni delle vasche.

th#306-cielo-terra.mp3 - Il brano discute come le gerarchie angeliche, un concetto radicato nella cultura medievale, si siano diffuse nell'immaginario collettivo attraverso testi influenti. Viene evidenziato in particolare la Legenda Aurea di Jacopo da Varazze come una fonte cruciale per definire queste strutture celesti. L'autore della Legenda Aurea si basò su opere precedenti per descrivere la complessa organizzazione degli esseri celesti, suddivisi in diverse categorie a seconda della loro vicinanza a Dio e dei loro ruoli specifici. Questa concezione ha poi influenzato profondamente la letteratura e l'arte dal Trecento in poi, riflettendo un parallelismo tra l'ordine divino e le strutture gerarchiche terrene, come quelle della corte reale o della Chiesa.

th#306-cielo-terra.mp4 - Il brano discute le raffigurazioni storiche delle gerarchie angeliche, concentrandosi in particolare sulla loro definizione nella Legenda Aurea di Jacopo da Varazze, un testo medievale estremamente influente. Viene spiegato come questa opera, attingendo a diverse fonti teologiche precedenti, abbia plasmato l'immaginario collettivo, la letteratura e l'arte riguardo alla struttura celeste. Secondo la cosmologia di Varazze, gli angeli sono suddivisi in tre livelli di "apparizioni"—superiori (come Serafini e Cherubini), intermedie (Dominazioni e Virtù) e inferiori (Principati e Angeli custodi)—ognuna con funzioni specifiche, riflettendo una gerarchia terrena proiettata nel divino con i suoi "ministri".

th#307-castello-ghino.mp3 - Questo brano descrive una festa medievale che si tiene nella fortezza di Radicofani, un luogo storico in provincia di Siena. La manifestazione, giunta alla sua seconda edizione nel 2000, celebra la storia del borgo e, in particolare, il suo legame con la figura di Ghino di Tacco, un noto bandito del passato. L'evento offre l'occasione di rivivere l'atmosfera medievale attraverso spettacoli, musica, danze e la ricostruzione di un mercato dell'epoca, permettendo al contempo di ammirare la fortezza restaurata.

th#307-castello-Ghino.mp4 - Questo testo descrive l'evento annuale del 13 agosto presso la Rocca di Radicofani, una festa medievale che celebra la storia e l'atmosfera di un tempo di questo imponente castello in provincia di Siena. La fortezza, originariamente carolingia e strategica sulla Via Francigena, fu ampliata per contrastare Federico Barbarossa e successivamente divenne il rifugio del celebre "brigante gentiluomo" Ghino di Tacco, le cui imprese sono narrate anche da Dante e Boccaccio. La festa offre un'occasione di incontro e divertimento, con musica, danze, spettacoli, rievocazioni storiche e la riscoperta di antichi mestieri e ricette, inclusa la famosa "minestra di fave".

th#308-araldica-maiale.mp3 - Questo brano esplora il significato araldico del maiale, simbolo di abbondanza e fortuna, come dimostrato dallo stemma degli Scrovegni, una ricca famiglia padovana. Il testo evidenzia la particolarità dello stemma degli Scrovegni, una scrofa azzurra incinta, simbolo "parlante" che si rifà al cognome, ma che sorprende per il suo colore inusuale all'interno della tavolozza limitata dell'araldica. Viene anche sottolineato come l'associazione medievale del maiale non fosse solo negativa, come nel caso di Reginaldo Scrovegni, padre di Enrico, rappresentato da Dante all'Inferno per la sua usura, ma potesse anche simboleggiare ricchezza e fecondità, giustificando la scelta di diverse famiglie italiane di inserire il suino nei loro stemmi.

th#308-araldica-maiale.mp4 - Il testo esplora il significato del maiale nell'araldica medievale italiana, in particolare concentrandosi sulla famiglia padovana degli Scrovegni. Si evidenzia come questo animale, simbolo di abbondanza e fortuna, troneggiasse sui loro stemmi, nonostante la diffusa preferenza per figure più feroci come leoni e aquile. La scelta del maiale è vista come un emblema "parlante", legato al cognome della famiglia, e il testo sottolinea la sua rappresentazione a volte inusuale e ironica, come nel caso della scrofa blu degli Scrovegni, riflettendo le regole e la creatività dell'araldica antica. Infine, viene menzionata la famigerata figura di Reginaldo Scrovegni, padre di Enrico, raffigurato da Dante tra gli usurai nell'Inferno e identificato proprio dallo stemma del maiale sulla borsa.

thl309-legnano-separata.mp3 - Il brano descrive la struttura storica

di Legnano nel periodo medievale, evidenziando come la città fosse originariamente divisa in due nuclei distinti: il borgo principale sulla destra dell'Olona e Legnanello sulla sinistra. Questa divisione era accentuata dalla natura impetuosa del fiume, che rendeva difficili i collegamenti tra le due sponde. Il borgo principale rappresentava il centro politico e amministrativo, sviluppandosi attorno alla chiesa del Salvatore e ai palazzi arcivescovili, mentre Legnanello si sviluppava lungo la via del Sempione.

thl309-legnano-separata.mp4 - Secondo questa fonte, l'antica Legnano era divisa in due dal fiume Olona, formando il borgo principale e Legnanello, che conducevano vite indipendenti a causa della natura impetuosa del fiume e della scarsità di ponti. Il borgo si sviluppò maggiormente attorno alla chiesa del Salvatore e ai palazzi arcivescovili, costituendo il centro politico e amministrativo, mentre Legnanello crebbe tra l'attuale via Sempione e l'Olona. Tra le due aree, una zona non edificata era dedicata alla coltivazione, forse a causa del fiume o della sua proprietà.

archive.org/details/redigio-31
thl310-legnano-magi.mp3
thl310-Legnano-magi.mp4
thl311-legnano-barbarossa-magi.mp3
thl311-Legnano-Barbarossa-Magi.mp4
thl312-legnano-cremonesi.mp3
thl312-Legnano-Cremonesi.mp4
thl313-Legnano-1914-2.mp4
thl313-Legnano-1914-3.mp4
thl313-Llegnano-1914-1.mp4
thl313-QGL358-storia-1914.mp3
thl314-legnano-guerriero.mp4
thl314-QGL359-4045-4073.mp3
thl315-Legnano-Proverbio.mp4
thl315-QGL360-4045-4074.mp3
thl316-Legnano-Monumento.mp4
thl316-QGL361-4045-4075.mp3
thl317-Legnano-Monumento2.mp4
thl317-QGL362-4045-4082.mp3
thl318-Legnano-Melzi1.mp4
thl318-QGL363-4045-8016.mp3
thl319-Legnano-Melzi2 - Copia.mp4
thl319-Legnano-Melzi2.mp4
thl319-QGL364-4045-8017.mp3

archive.org/details/redigio-32
thl320-Legnano-Melzi3.mp4
thl320-QGL365-4045-8018.mp3
thl321-Legnano-Melzi4.mp4
thl321-QGL366-4045-8019.mp3
thl322-Legnano-Gianazza.mp4
thl322-QGL367-4045-8020.mp3
thl323-Legnano-origini.mp4
thl323-QGL368-4045-8021.mp3
thl324-Legnano-origini.mp4
thl324-QGL369-4045-8022.mp3
thl325-Legnano-guerriero.mp4
thl325-QGL370-4045-8023.mp3
thl326-Legnano-Musazzi.mp4
thl326-QGLC623-legnano-musazzi.mp3
thl327-legnano-dialetto.mp4
thl327-QGL381-dialetto.mp3
thl328-Legnano-Musazzi.mp4
thl328-QGL382-musazzi.mp3
thl329-Legnano-fonderia.mp4
thl329-QGL385-fonderia.mp3

archive.org/details/redigio-33
thl330-Legnano-pittori.mp4
thl330-QGL380-pittori.mp3
thl331-Legnano-Ambrogio.mp4
thl331-QGL386-ambrogio.mp3
thl332-Legnano-Garibaldi.mp4
thl332-QGL387-garibaldi.mp3
thl333-Legnano-PianetaDanza.mp4

thl333-QGL388-pianeta-danza.mp3
thl334-Legnano-Madonna.mp4
thl334-QGL389-madonna-grazie.mp3
thl335-Legnano-rinascimento.mp4
thl335-QGL390-rinascimento.mp3
thl336-Legnano-SanMagno.mp4
thl336-QGL391-SanMagno.mp3
thl337-Legnano-IAmis.mp4
thl337-QGLC624-legnano-iamis.mp3
thl338-Legnano-lingua.mp4
thl338-QGLC625-dialetto-lingua.mp3
thl339-Legnano-centro.mp4
thl339-QGLC626-legnano-centro.mp3

archive.org/details/redigio-34
thl340-Legnano-Cozzi.mp4
thl340-QGLC627-legnano-cozzi.mp3
thl341-Legnano-epistolario.mp4
thl341-QGLC628-legnano-epistolario.mp3
thl342-Legnano-fontana.mp4
thl342-QGLC629-legnano-fontana.mp3
thl343-Legnano-lingue.mp4
thl343-QGLC630-dialetto-lingue.mp3
thl344-Legnano-centro.mp4
thl344-QGLC631-legnano-centro.mp3
thl345-Legnano-Carmelo.mp4
thl345-QGLC632-legnano-carmelo.mp3
thl346-Legnano-Brignoli.mp4
thl346-QGLC634-legnano-brignoli.mp3
thl347-Legnano-archivio.mp4
thl347-Legnano-dialetto.mp4
thl347-QGLC633-legnano-dialetto.mp3
thl347-QGLC635-legnano-archivio.mp3
thl348-Legnano-Borretta.mp4
thl348-QGLC657-Santuario-borretta.mp3
thl349-Legnano-dialetto.mp4
thl349-QGLC660-dialetto-autori.mp3

archive.org/details/redigio-35
thl350-Legnano-Bonvesin.mp4
thl350-QGLC661-dialetto-bonvesin.mp3
thl351-QGLC663-legnano-cibo.mp3
thl352-Legnano-Tosi.mp4
thl352-QGLC669-cantoni-tosi.mp3
thl353-Legnano-Ferre.mp4
thl353-QGLC670-personaggi-ferre.mp3
thl354-Legnano-Ronchi.mp4
thl354-QGLC671-madonna-ronchi.mp3
thl355-Legnano-Ambrogio.mp4
thl355-QGLC672-santi-ambrogio.mp3
thl356-Legnano-Specio.mp4
thl356-QGLC673-legnano-specio.mp3
thl357-Legnano-SanBernardino.mp4
thl357-QGLC688-legnano-sanbernardino.mp3
thl358-Legnano-LoSpecchio.mp4
thl358-QGLC690-giornale-lospecchio.mp3
thl359-Legnano-Bernocchi.mp4
thl359-QGLC693-legnano-bernocchi.mp3

archive.org/details/redigio-36
thl360-Legnano-Zampetto.mp4
thl360-QGLC450-legnano-ricette.mp3
thl361-Legnano-SMartiri.mp4
thl361-QGLC448-Legnano-SMartiri.mp3
thl362-Legnano-Shimano.mp4
thl362-QGLC447 legnano-shimano.mp3
thl363-Legnano-IAmis.mp4
thl363-QGLC446-Legnano-iamis.mp3
thl364-Legnano-Luraghi.mp4
thl364-QGLC445-Legnano-Luraghi.mp3
thl365-Legnano-Musazzi.mp4
thl365-QGLC444-Legnano-Musazzi.mp3
thl366-Legnano-Battista.mp4
thl366-QGLC414-legnano-Battista.mp3
thl367-Legnano-Libri.mp4

thl367-QGLC431-legnano-libri.mp3
thl368-Legnano-Editori.mp4
thl368-QGLC428-legnano-editori.mp3
thl369-Legnano-Carpi.mp4
thl369-QGLC422-legnano-Carpi.mp3

archive.org/details/redigio-37
thl370-Legnano-Risorgimento.mp4
thl370-QGLC418-legnano-risorgimento.mp3
thl371-Legnano-Dialetto.mp4
thl371-QGLC415-dialetto-nonna.mp3
thl372-legnano-60anni.mp4
thl372-QGLC416-legnano-60anni.mp3
thl373-Legnano-SPietro.mp4
thl373-QGLC438-legnano-SPietro.mp3
thl374-legnano-inni.mp4
thl374-QGLC440-legnano-inni.mp3
thl375-legnano-Ester.mp4
thl375-QGLC439-legnano-ester.mp3
thl376-legnano-bicicletta.mp4
thl376-QGLC404-legnano-bicicletta.mp3
thl377-legnano-Carnovali.mp4
thl377-QGLC435-legnano-carnevali.mp3
thl378-legnano-Marinoni.mp4
thl378-QGLC443-legnano-marinoni.mp3
thl379-legnano-lingua.mp4
thl379-QGLC419-dialetto-linqua.mp3

archive.org/details/redigio-38
thl380-legnano-letture.mp4
thl380-QGLC436-legnano-letture.mp3
thl381-legnano-Tirinnanzi.mp4
thl381-QGLC426-legnano-tirinnanzi.mp3
thl382-legnano-STeresa.mp4
thl382-QGLC441-legnano-STeresa.mp3
thl383legnano-dialetto.mp4
thl383-QGLC432-legnano-dialetto.mp3

thl384-legnano-Anselmi.mp4
thl384-QGLC427-legnano-anselmi.mp3
thl385-legnano-Turconi.mp4
thl385-QGLC417-legnano-turconi.mp3
thl386-legnano-IAmis.mp4
thl386-QGLC442-Legnano-iamis.mp3
THL387-LEGNANO-parcol.mp4
thl387-QGLC437-legnano-parcol.mp3
thl388-legnano-bocciodromo.mp4
thl388-QGLC420-legnano-bocciodromo.mp3
thl389-legnano-vie.mp4
thl389-QGLC400-legnano-vie.mp3

archive.org/details/redigio-39
thl390-legnano-Sempione.mp4
thl390-QGLC429-legnano-sempione.mp3
thl391-legnano-IAmis.mp4
thl391-QGLC430-legnano-iamis.mp3
thl392-legnano-teatro.mp4
thl392-QGLC401-legnano-teatro.mp3
thl393-legnano-campeggi.mp4
thl393-QGLC424-legnano-campeggi.mp3
thl394-legnano-IAmis.mp4
thl394-QGLC413-Legnano-iamis.mp3
thl395-legnano-bersaglieri.mp4
thl395-QGLC724-fanfara-bersaglieri.mp3
thl396-legnano-teatro.mp4
thl396-QGLC727-tratro-legnano.mp3
thl397-legnano-iamis.mp4
thl397-QGLC728-iamis-natale2010.mp3
thl398-legnano-Bollati.mp4
thl398-QGLC725-personaggi-bollati.mp3
thl399-legnano-Tirinnanzi.mp4
thl399-QGLC726-tirinnanzi-teatro.mp3

2024-th200

2024-th200

1. th#200-introduzione-prefazione.mp3
2. th#200-storie-osterie-1.mp4

3. th#201-abort-acqua.mp3
4. th#201-storie-osterie-2.mp4

5. th#202-storie-osteria.mp3
6. th#202-storie-osteria-3.mp4

7. th#203-storie-milanesi.mp3
8. th#203-storie-osterie-4.mp4

9. th#204-storia-osteria-5.mp4
10. th#204-storie-milanesi.mp3

11. th#205-orfanotrofio-Gilardelli.mp3
12. th#205-orfanotrofio-Gilardelli.mp4

13. th#206-giro-Legnano.mp4
14. th#207-legnano-storia.mp3

15. th#208-orfanotrofio-Gilardelli.mp4
16. th#208-orfanotrofio-gilardelli-1.mp3

17. th#209-orfanotrofio-Gilardelli.mp4
18. th#209-orfanotrofio-gilardelli-2.mp3

19. th#210-orfanotrofio-Gilardelli.mp4
20. th#210-orfanotrofio-gilardelli-3.mp3

21. th#211-signora-comete.mp3
22. th#211-signora-comete.mp4

23. th#212-rvg-box016-20231104-40-3.mp4

24. th#213-rvg-box017-20231104-40-4.mp4

25. th#214-rvg-box029-novita.mp4

26. th#215-rvg-box030-sigla.mp4

27. th#216-rvg-box038-sigla-2.mp4

28. th#217-rvg-box039-sigla-4.mp4

29. th#218-rvg-box048-teatro-02.mp4

30. th#219-rvg-box049-teatro-03.mp4

31. th#220-rvg-box050-teatro-04.mp4
32. th#221-rvg-box054-miei-paraggi.mp4
33. th#222-rvg-box063-insalata.mp4
34. th#223-racconti-vari.mp4
35. th#223-rvg11-071bis-1.mp3
36. th#224-racconti-vari.mp4
37. th#224-rvg11-071bis-2.mp3
38. th#225-racconti-vari.mp4
39. th#225-rvg11-072bis-1.mp3
40. th#226-rcconti-vari.mp4
41. th#226-rvg11-073bis-1.mp3

42. th#227-racconti-vari.mp4
43. th#227-rvg11-073bis-2.mp3
44. th#228-racconti-vari.mp4
45. th#228-rvg11-074bis.mp3
46. th#229-racconti-vari.mp4
47. th#229-rvg24-075bis-1.mp3

48. th#230-racconti-vari.mp4
49. th#230-rvg24-075bis-2.mp3
50. th#231-racconti-vari.mp4
51. th#231-rvg24-076bis-1.mp3
52. th#232-racconti-vari.mp4
53. th#232-rvg24-076bis-2.mp3
54. th#233-raconti-vari.mp4
55. th#233-rvg24-077bis-1.mp3
56. th#234-racconti-vari.mp4
57. th#234-rvg24-077bis-2.mp3
58. th#235-racconti-vari.mp4
59. th#235-rvg-lib01-01.mp3
60. th#236-racconti-vari.mp4
61. th#236-rvg-lib01-02.mp3
62. th#237-racconti-vari.mp4
63. th#237-rvg-lib01-03.mp3
64. th#238-racconti-vari.mp4
65. th#238-rvg-lib01-04.mp3
66. th#239-racconti-vari.mp4
67. th#239-rvg-lib01-05.mp3

68. th#240-racconti-vari.mp4
69. th#240-rvg-lib01-06.mp3
70. th#241-racconti-vari.mp4
71. th#241-rvg-lib01-07.mp3
72. th#242-racconti-vari.mp4
73. th#242-rvg-lib01-08.mp3
74. th#245b-Santa-Teresa.mp3
75. th#245c-Santa-Teresa.mp3
76. th#245d-Santa-Teresa.mp3
77. th#245e-Santa-Teresa.mp3
78. th#245f-Santa-Teresa.mp3
79. th#245g-Santa-Teresa.mp3
80. th#245h-Santa-Teresa.mp3
81. th#246-Santa-Teresa.mp4
82. th#246-STeresa-avila-1.mp3
83. th#247-Santa-Teresa.mp4
84. th#247-STeresa-avila-2.mp3
85. th#248-Santa-Teresa.mp4
86. th#248-STeresa-avila-3.mp3
87. th#249-Santa-Teresa.mp4
88. th#249-STeresa-avila-4.mp3

89. th#250-Santa-Teresa.mp4
90. th#250-STeresa-avila-5.mp3
91. th#251-Santa-Teresa.mp4
92. th#251-STeresa-avila-6.mp3
93. th#252-Santa-Teresa.mp4
94. th#252-STeresa-avila-7.mp3
95. th#253-Santa-Teresa.mp4
96. th#253-STeresa-avila-8.mp3
97. th#254-Santa-Teresa.mp4
98. th#254-STeresa-avila-9.mp3
99. th#255-Santa-Teresa.mp4
100. th#256-rvg-sett46.mp4
101. th#257-rvg-sett47.mp4
102. th#258-rvg-sett-48.mp4
103. th#259-rvg-sett-49.mp4

104. th#260-rvg-sett-50.mp4
105. th#261-rvg-sett-51.mp4
106. th#262-rvg-sett-52.mp4
107. th#263-sett-01.mp4

108. th#264-rvg-sett-02.mp4
109. th#265-storiella-milanese.mp4
110. th#265-storielle-milanesi-dialetto.mp3
111. th#266-storiella-dialetto.mp4
112. th#266-storielle-milanesi-dialetto.mp3
113. th#267-storiella-dialetto.mp4
114. th#267-storielle-milanesi-dialetto.mp3
115. th#268-parole-radio.mp3
116. th#268-parole-radio.mp4
117. th#268-storielle-milanesi.mp4
118. th#268-storielle-milanesi-dialetto.mp3
119. th#269-storielle-milanesi.mp4
120. th#269-storielle-milanesi-dialetto.mp3

121. th#270-1-sagre-biscotti.mp3
122. th#270-proverbi-milanesi.mp3
123. th#270-proverbi-milanesi.mp4
124. th#270-sagre-biscotti.mp4
125. th#271-tortellini-valligiani.mp3
126. th#271-tortelli-valligiani.mp3
127. th#271-tortelli-valligiani.mp4
128. th#272-rvg-box104-milano.mp4
129. th#273-rvg-box106-milano.mp4
130. th#274-rvg-box107-volantini-11-19.mp4
131. th#275-rvg-box108-volantini-01-25.mp4
132. th#276-rvg-box144-vol-25-19.mp4
133. th#277-rvg-box145-vol-20-12.mp4
134. th#278-rvg-box146-vol-11-01.mp4
135. th#279-rvg-box149-rotonda.mp4

136. th#280-rvg-box151-notturno.mp4
137. th#281-rvg-box153-parcheggio.mp4
138. th#282-rvg-box164.mp4
139. th#283-rvg-boxvol016-17-18-19.mp4
140. th#284-dialetto-tecnicismi.mp4
141. th#284-QGLI089-dialetto-latiismi.mp3
142. th#285-GLI189-magi-legnano.mp3
143. th#285-treMagi-Legnano.mp4
144. th#286-dialoghi-vita.mp4
145. th#286-QGLI190-dialoghi-libro.mp3
146. th#287-dialoghi-analfabetismo.mp4
147. th#287-QGLI191-dialoghi-analfabetismo.mp3
148. th#288-barbarossa-magi.mp4
149. th#288-QGLI193-barbarossa-tremagi.mp3
150. th#289-boschi-Comabbio.mp4
151. th#289-QGLI1197-boschi-Comabbio-01.mp3

152. th#290-boschi-Comabbio.mp4
153. th#290-QGLI1198-boschi-Comabbio-02.mp3
154. th#291-diritti-pesca.mp4
155. th#291-QGLI1199a-diritti-pesca-01.mp3
156. th#292-diritti-pesca.mp4
157. th#292-QGLI1199b-diritti-pesca-02.mp3
158. th#293-QGLL440-comabbio-SanRocco-01.mp3
159. th#293-SanRocco-Comabbio.mp4
160. th#294-QGLL441-comabbio-SanRocco-02.mp3
161. th#294-SanRocco-Comabbio.mp4
162. th#295-lago-Comabbio.mp4
163. th#295-QGLL442-comabbio-ilLago.mp3
164. th#296-lago-Monate.mp4
165. th#296-QGLL443-Monate-ilLago.mp3
166. th#297-presentazione-SanRocco.mp4
167. th#297-QGLL444-sanRocco-pubblicita.mp3
168. th#298-giazzere-Corgeno.mp4
169. th#298-QGLL495-giazzere-corgeno-01.mp3
170. th#299-giazzere-perche.mp4
171. th#299-QGLL496-giazzere-ghiaccio-02.mp3

2024-th100

2024-th100

1. archive.org/details/redigio-14
2. th#140-dialoghi-bussola.mp4
3. th#140-QGLI087-dialoghi-bussola.mp3
4. th#141-dialoghi-vento.mp4
5. th#141-QGLI088-dialoghi-vento.mp3
6. th#142-cronache-varesine.mp4
7. th#142-QGLH1073-conache-varesine-pt02.mp3
8. th#143-tetto-fornace.mp4
9. th#144-immagini-varie.mp4
10. th#144-rvg-box131.mp4
11. th#145-immagini-varie-02.mp4
12. th#145-rvg-box133.mp4
13. th#146-immagini-varie.mp4
14. th#146-rvg-box132.mp4
15. th#147-immagini-varie.mp4
16. th#147-rvg-box134.mp4
17. th#148-immagini-varie.mp4
18. th#148-rvg-box135.mp4
19. th#149-immagini-varie.mp4
20. th#149-rvg-box136.mp4

21. archive.org/details/redigio-15
22. th#150-immagini-varie.mp4
23. th#150-rvg-box137.mp4
24. th#151-immagini-varie.mp4
25. th#151-rvg-box138.mp4
26. th#152-immagini-varie.mp4
27. th#152-rvg-box139.mp4
28. th#153-immagini-varie.mp4
29. th#153-rvg-box140.mp4
30. th#154-rvg-01-003.mp3
31. th#154-storie-varie.mp4
32. th#155-rvg-01-004.mp3
33. th#155-storie-varie.mp4
34. th#156-rvg-01-005.mp3
35. th#156-storie-varie.mp4
36. th#157-rvg-01-006.mp3
37. th#157-storie-varie.mp4
38. th#158-rvg-01-007.mp3
39. th#158-storie-varie.mp4
40. th#159-immagini-epoca.mp4

41. archive.org/details/redigio-16
42. th#160-immagini-epoca.mp4
43. th#161-immagini-epoca.mp4
44. th#162-immagini-epoca.mp4
45. th#163-immagini-storiche.mp4
46. th#164-immagini-epoca.mp4
47. th#165-immagini-storiche.mp4
48. th#166-immagini-antiche.mp4
49. th#167-immagini-epoca.mp4
50. th#168-immagini-epoca.mp4
51. th#169-immagini-epoca.mp4

52. archive.org/details/redigio-17
53. th#170-immagini-varie.mp4
54. th#171-immagini-varie.mp4
55. th#172-immagini-varie.mp4
56. th#173-immagini-varie.mp4
57. th#174-immagini-varie.mp4
58. th#175-immagini-varie.mp4

59. th#176-immagini-varie.mp4
60. th#177-immagini-varie.mp4
61. th#178-immagini-varie.mp4
62. th#179-immagini-varie.mp4

63. archive.org/details/redigio-18
64. th#180-immagini-epoca.mp4
65. th#181-immagini-epoca.mp4
66. th#182-immagini-epoca.mp4
67. th#183-immagini-epoca.mp4
68. th#184-immagini-epoca.mp4
69. th#185-immagini-epoca.mp4
70. th#186-immagini-epoca.mp4
71. th#187-immagini-epoca.mp4
72. th#188-immagini-epoca.mp4
73. th#189-immagini-epoca.mp4

74. archive.org/details/redigio-19
75. th#190-immagini-epoca.mp4
76. th#191-racconti-vari.mp4
77. th#191-rvg-010.mp3
78. th#192-racconti-vari.mp4
79. th#192-rvg-011.mp3
80. th#193-racconti-vari.mp4
81. th#193-rvg-012.mp3
82. th#194-racconti-vari.mp4
83. th#194-rvg-013.mp3
84. th#195-racconti-vari.mp4
85. th#195-rvg-014.mp3
86. th#196-racconti-vari.mp4
87. th#196-rvg-02-008.mp3
88. th#197-raacconti_vari.mp4
89. th#197-rvg-02-009.mp3
90. th#198-racconti_vari.mp4
91. th#198-rvg-02-010.mp3
92. th#199-racconti-vari.mp4
93. th#199-rvg-02-011.mp3

94. archive.org/details/redigio-10
95. th101-previsioni-ludico2025.mp4
96. th102-rvg-box150-strada.mp4
97. th103-rvg-box152-piscina.mp4
98. th104-rvg-box163.mp4
99. th105-rvg-box141-30-1.mp4
100. th106-rvg-box142-30-2.mp4
101. th107-rvg-box143-30-3.mp4
102. th108-proverbi-antichi.mp3
103. th108-proverbi-antichi.mp4
104. th109-proverbi-antichi.mp3
105. th109-proverbi-antichi.mp4

106. archive.org/details/redigio-11_202501
107. th110-storie-milanesi.mp3
108. th110-storie-milanesi.mp4
109. th111-storie-milanesi.mp3
110. th111-storie-milanesi.mp4
111. th112-tradizioni-ottobre.mp4
112. th112-tradizioni-ottobre-1.mp3
113. th113-tradizioni-ottobre.mp4
114. th113-tradizioni-ottobre-2.mp3
115. th114-tradizioni-ottobre.mp4
116. th114-tradizioni-ottobre-3.mp3
117. th115-rvg-box209-serata-musicale.mp4
118. th116-rvg-box210-serata-03-07-2024.mp4
119. th117-teatro2024-01.mp4
120. th118-teatro2024-03.mp4
121. th119-teatro2024-04.mp4

122. archive.org/details/redigio-12
123. th120-teatro2024-06.mp4
124. th121-teatro2024-07.mp4
125. th122-teatro2024-08.mp4
126. th123-teatro2024-11.mp4

127. th124-immagini-varie01.mp4
128. th125-immagini-varie2.mp4
129. th126-immagini-varie3.mp4
130. th127-immagini-varie4.mp4
131. th128-immagini-varie5.mp4
132. th129-cronache-varie.mp4
133. th129-rvg-11-075.mp3

134. archive.org/details/redigio-13
135. th130-cronache-varie.mp4
136. th130-rvg-11-076.mp3
137. th131-cronache-varie.mp4
138. th131-rvg-11-077.mp3
139. th132-alcune-letture.mp4
140. th133-alcune-letture.mp4
141. th134-alcune-letture.mp4
142. th#135-commercio-industrie.mp4
143. th#135-QGLH1070-commercio-industrie.mp3
144. th#136-QGLH1071-sesto-archeologia.mp3
145. th#136-sesto-archeologia.mp4
146. th#137-cronache-varesine.mp4
147. th#137-QGLH1072-conache-varesine-pt01.mp3
148. th#138-itinerari-Comabbio.mp4
149. th#138-QGLI040-itinerari-comabbio.mp3
150. th#139-dialoghi-rematori.mp4
th#139-QGLI086-dialoghi-rematori.mp3

2024-th000

2024-th000

1. th001-rvg-boxvol089.mp4
2. th002-rvg-boxvol08-09-10-11.mp4
3. th003-corgeno-villaggio.mp4
4. th004-rvg-boxvol077.mp4
5. th005-rvg-boxvol066.mp4
6. th006-rvg-boxvol044.mp4
7. th007-rvg-boxvol032.mp4
8. th008-rvg-boxvol020-21-22.mp4
9. th009-RVG-sett45.mp4

10. th010-samantha-20240820.mp4
11. th011-samantha-20240820-2.mp4
12. th012-fine-2024.mp4
13. th013-karoke-20240821-2.mp4
14. th014-karoke-20240821-1.mp4
15. th015-notte-bianca_640x360-2.mp4
16. th016-color-run_640x360.mp4
17. th017-musica-70_640x360.mp4
18. th018-anni-70.mp4
19. th019-giazera-comabbio.mp4

20. th020-teatro-comabbio.mp4
21. th021-Garibaldi-Comabbio.mp4
22. th022-Mercallo-fornace.mp4
23. th023-mercallo-migrazione.mp4
24. th024-cascina-Trenno-1.mp4
25. th025-cascina-trenno-2.mp4
26. th026-cascina-trenno-3.mp4
27. th027-ludico2024-locandine.mp4
28. th028-ludico2024-inf.mp4
29. th029-gergo-milanese-1.mp3
30. th029-gergo-milanese-1.mp4
31. th030-gergo-milanese-2.mp3
32. th030-gergo-milanese-2.mp4
33. th031-cassinpomm-bersaglieri.mp4
34. th031-pomm-baggina.mp3
35. th032-bottonuto-ciapp.mp3
36. th032-bottonuto-ciapp.mp4
37. th033-laghetto-brumista.mp3
38. th033-laghetto-brumista.mp4
39. th034-piazzabagoll-brumista.mp4
40. th034-piazzabagool-portacicca.mp3
41. th035-rattin-reMagi.mp3
42. th035-rattin-remagi.mp4
43. th036-tamvai-lampedee.mp3
44. th036-tramway-lampedee.mp4
45. th037-mappa-ludico.mp4
46. th037-mappa-ludico.smmx
47. th038-pagelle-giudizi-1.mp3
48. th038-pagelle-giudizi-1.mp4
49. th039-pagelle-giudizi-2.mp3
50. th039-pagelle-giudizi-2.mp4
51. th040-radiofornace-19112023.mp4
52. th040-rvg-001.mp3
53. th041-radiofornace-10122023.mp4
54. th041-rvg-004.mp3
55. th042-radiofornace-08122023.mp4
56. th042-rvg-005.mp3
57. th043-museo-egizio-1.mp3
58. th043-museo-egizio-1.mp4
59. th044-museo-egizio-2.mp3
60. th044-museo-egizio-2.mp4
61. th045-museo-egizio-3.mp3
62. th045-museo-egizio-3.mp4
63. th046-museo-egizio-4.mp3
64. th046-museo-egizio-4.mp4
65. th047-museo-egizio-5.mp3
66. th047-museo-egizio-5.mp4
67. th048-foto-varie.mp4
68. th049-radiofornace-19112023.mp4
69. th049-rvg-001.mp3
70. th050-radiofornace-01122024.mp4
71. th050-rvg-01-001.mp3
72. th051-radiofornace-27012024.mp4
73. th051-rvg-04-027.mp3
74. th052-radiofornace-10122023.mp4
75. th052-rvg-004.mp3
76. th053-radiofornace-02012024.mp4
77. th053-rvg-01-002.mp3
78. th054-radiofornace-28012024.mp4
79. th054-rvg-04-028.mp3
80. th055-eva-regina-1.mp4
81. th055-jolanda-regina.mp3
82. th056-eva-regina-2.mp4
83. th056-jolanda-regina.mp3
84. th057-proverbi-milanesi.mp3
85. th057-proverbi-milanesi.mp4
86. th058-mestieri-pittori-1.mp3
87. th058-mestieri-pittori-1.mp4

88. th059-mestieri-pittori-2.mp3
89. th059-mestieri-pittori-2.mp4

90. th060-scritture-medioevali-1.mp3
91. th060-scritture-medioevali-1.mp4
92. th061-scritture-medioevali-2.mp3
93. th061-scritture-medioevali-2.mp4
94. th062-divine-scritture-3.mp3
95. th062-scritture-medioevali-3.mp4
96. th063-rvg-box001-20231103-programma.mp4
97. th064-rvg-box002-20231103-piscina-ponte.mp4
98. th065-rvg-box003-20231103-locandine-2023.mp4
99. th066-rvg-box004-20231103-bici-free.mp4
100. th067-rvg-box005-20231103-scolaresca.mp4
101. th068-rvg-box006-20231103-varie.mp4
102. th069-rvg-box007-20231104-camminata.mp4

103. th070-rvg-box008-20231104-pista-1.mp4
104. th071-rvg-box009-20231104-pista-2.mp4
105. th072-rvg-box010-20231104-pista-3.mp4
106. TH073-rvg-box011-20231104-pista-4.mp4
107. TH074-rvg-box012-20231104-pista-5.mp4
108. TH075-rvg-box013-20231104-pista-6.mp4
109. th076-rvg-box041-immagini.mp4
110. th077-rvg-box042-immagini.mp4
111. th078-rvg-box043-immagini.mp4
112. th079-rvg-box044-immagini.mp4

113. th080-rvg-box055-Varano-01.mp4
114. th081-rvg-box056-Varano-02.mp4
115. th082-rvg-box057-Varano-03.mp4
116. th083-rvg-box058-Varano-04.mp4
117. th084-rvg-box059-Varano-05.mp4

118. th085-rvg-box060-Varano-06.mp4
119. th086-rvg-box061-Varano-07.mp4
120. th087-rvg-box022-brochure-2023.mp4
121. th088-rvg-box027-brochure_720x576-01.mp4
122. th089-rvg-box037-brochure.mp4

123. th090-rvg-box040-brochure-4.mp4
124. th091-rvg-box045-immagini.mp4
125. th092-rvg-box046-immagini.mp4
126. th093-rvg-box105-regalo-natale.mp4
127. th094-rvg-box154-due-ciminiere-3.mp4
128. th095-rvg-box025-Untitled_720x576.mp4
129. th096-box-26-Untitled_1280x720.mp4
130. th097-rvg-box028-locandina.mp4
131. th098-rvg-box147-Entrata.mp4

th099-VIDEO TEATRO 2014-2023.mp4

altri-di-archive.org

altri-di-archive.org

archive.org/details/RVG-VOL-16/rvg-vol-16/
archive.org/details/RVG-VOL-13/rvg-vol-06/
archive.org/details/RVG-vol-01/rvg-vol-01/
archive.org/download/RVG-24-02
archive.org/details/RVG-2024-SETT02
archive.org/details/RVG-2024-SETT01
archive.org/details/RVG-2023-SETT52
archive.org/details/RVG-2023-SETT51
archive.org/details/RVG-2023-SETT50
archive.org/details/RVG-2023-SETT49
archive.org/details/RVG-2023-SETT47
archive.org/details/RVG-2023-SETT48/rvg-2023-sett47/
archive.org/details/RVG-2023-SETT46
archive.org/details/RVG-2023-SETT45
archive.org/details/rvg-raccolta-dic-2023/page/n33/mode/2up
archive.org/details/rvg-raccolta-nov-2023
archive.org/details/QGLC291LegnanoGiuramento
archive.org/details/QGLC276LegnanoRegolamento
archive.org/details/QGLC234LegnanoBiblioteca
archive.org/details/QGLA251Armi_201709
archive.org/details/QGLD605ChiesaSandomenico
archive.org/details/QGLA482004091004246
archive.org/details/QGL32240354043
archive.org/details/QGLA251Armi

---

archive.org/details/QGLA481004091004245
archive.org/details/QGLD500SantiRiforma
archive.org/details/QGLC163Barbarossa27maggio1997
archive.org/details/QGL32140354042
archive.org/details/QGLA234ArteStoria62697143
archive.org/details/QGLA181Castello62706741
archive.org/details/QGLC202LegnanoBeneficenza
archive.org/details/QGLD610CodiceMedioevo
archive.org/details/QGL358Storia1914
archive.org/details/QGL35940454073
archive.org/details/QGLA575Soclegn1c
archive.org/details/QGLA573Soclegn1a
archive.org/details/QGLD042SalumeCavallo
archive.org/details/QGLD213FerroviaTreni
archive.org/details/QGLD207LavanderiaOlona
archive.org/details/QGLD206DonnePantaloni
archive.org/details/QGLA069VarieLegnano66337857
archive.org/details/QGLD201MuseoCivico
archive.org/details/QGLD200MartiriAnauniani
archive.org/details/QGLD196CorrierePiccoli
archive.org/details/QGLD178FineMondo
archive.org/details/QGLD180BeltrameRestelli
archive.org/details/QGL381Dialetto
archive.org/details/QGL356BarbarossaMagi
archive.org/details/QGLD035Saffa0115Fiammiferi
archive.org/details/Pganu007a01
archive.org/details/Pganu006a01

2025-filmati-di-fondo

2025-filmati-di-fondo

ff001-legnano.mp4
ff002-legnano.mp4
ff003-Legnano.mp4
ff004-Legnano-Ghiaccio.mp4
ff005-Legnano.mp4
ff006-Legnano.mp4
ff007-Legnano.mp4
ff008-Legnano.mp4
ff009-Legnano.mp4

ff010-legnano.mp4
ff011-Legnano.mp4
ff012-legnano.mp4
ff013-Legnano.mp4
ff014-Legnano.mp4
ff015-Legnano.mp4
ff016-Legnano.mp4
ff017-Legnano.mp4
ff018-Legnano.mp4
ff019-Legnano.mp4

ff020-Legnano.mp4
ff021-Legnano.mp4
ff022-Legnano.mp4
ff023-legnano.mp4
ff024-pranzo-sociale.mp4
ff025-pranzo-sociale-2.mp4
ff026-pranzo-sociale.mp4
ff027-pranzo-sociale.mp4
ff028-pranzo-sociale.mp4
ff029-Legnano.mp4

ff030-Legnano.mp4
ff031-Legnano.mp4
ff032-Legnano.mp4
ff033-Legnano.mp4
ff034-Legnano-rescaldina-1.mp4
ff035-Legnano-rescaldina-2.mp4
ff036-Legnano-rescaldina-3.mp4
ff037-Legnano-rescaldina-4.mp4
ff038-Legnano-rescaldina-5.mp4
ff039-Legnano-rescaldina-6.mp4

ff040-Legnano-rescaldina-7.mp4
ff041-giobia-Castellanza.mp4
ff042-giobia-Marnate.mp4
ff043a.mp4
ff043-Legnano-tour.mp4
ff43b.mp4
ff43c.mp4
ff43d.mp4
FF044a-Legnano-tour.mp4
FF044b-Legnano-tour.mp4
FF044c-Legnano-tour.mp4
FF044d-Legnano-tour.mp4

ff045-samanta-2024.mp4
ff046a-festa-piscina.mp4
ff046b-festa-piscina.mp4
ff046c-festa-piscina.mp4
ff046d-festa-piscina.mp4
ff046e-festa-piscina.mp4
ff046f-festa-piscina.mp4
ff046g-festa-piscina.mp4
ff046h-festa-piscina.mp4
ff046i-fine-2024.mp4
ff046l-fine-2024.mp4
ff046m-fine-2024.mp4
ff046o-fine-2024.mp4
ff047-spettacolo-2024.mp4
ff048-candelora-Legnarello.mp4
ff049a-pranzo-sociale.mp4
ff049b-pranzo-sociale.mp4
ff049c-pranzo-sociale.mp4
ff049d-pranzo-sociale.mp4
ff049e-pranzo-sociale.mp4

ff050a-Sempione-saronnese.mp4
ff050b-Sempione-saronnese.mp4
ff050c-Sempione-saronnese.mp4
ff050d-Sempione-saronnese.mp4
ff050e-Sempione-saronnese.mp4
ff050f-Sempione-saronnese.mp4
ff050g-sempione-saronnese.mp4
ff050h-Sempione-saronnese.mp4
ff050i-Sempione-saronnese.mp4
ff051a-Canazza.mp4
ff051b-Canazza.mp4
ff051c-Canazza.mp4
ff051d-Canazza.mp4
ff051e-Canazza.mp4
ff051f-Canazza.mp4
ff051g-Canazza.mp4
ff052-foto-1024.mp4
ff053-foto-1025.mp4
ff054-foto-1026.mp4
ff055-foto-1027.mp4
ff056-foto-1028.mp4
ff057-cucina.mp4
ff058-cucina.mp4
ff059-Esselunga.mp4

ff060a-Legnano-tour-1.mp4
ff060b-Legnano-tour-1.mp4
ff060c-Legnano-tour-1.mp4
ff060d-Legnano-tour-1.mp4
ff060e-Legnano-tour-1.mp4
ff060f-Legnano-tour-1.mp4
ff060g-Legnano-tour-1.mp4
ff060h-Legnano-tour-1.mp4
ff060i-Legnano-tour-1.mp4
ff060l-Legnano-tour-1.mp4
ff060m-Legnano-tour-1.mp4
ff060n-Legnano-tour-1.mp4
ff060o-Legnano-tour-1.mp4
ff060p-Legnano-tour-1.mp4
ff060q-Legnano-tour-1.mp4

ff061a-Pero-Legnano.mp4
ff061b-Pero-Legnano.mp4
ff061c-Pero-Legnano.mp4
ff061d-Pero-Legnano.mp4
ff061e-Pero-Legnano.mp4
ff061f-Pero-Legnano.mp4
ff062a-stazione-Legnanello.mp4
ff062b-stazione-Legnanello.mp4

ff062c-stazione-Legnanello.mp4
ff062d-stazione-Legnanello.mp4
ff062e-stazione-Legnanello.mp4
ff062f-stazione-Legnanello.mp4
ff062g-stazione-Legnanello.mp4

ff063a-tour-20250216.mp4
ff063b-tour-20250216.mp4
ff063c-tour-20250216.mp4
ff063d-tour-20250216.mp4
ff063e-tour-20250216.mp4
ff063f-tour-20250216.mp4
ff063g-tour-20250216.mp4
ff063h-tour-20250216.mp4
ff063i-tour-20250216.mp4
ff063L-tour-20250216.mp4
ff063M-tour-20250216.mp4
ff063N-tour-20250216.mp4
ff063O-tour-20250216.mp4
ff063P-tour-20250216.mp4
ff063Q-tour-20250216.mp4
ff063R-tour-20250216.mp4

ff064A-centro-castello.mp4
ff064B-centro-castello.mp4
ff064C-centro-castello.mp4
ff064D-centro-castello.mp4
ff064E-centro-castello.mp4
ff065-Ebolowa-20250215.mp4
ff066B-percorso-2.mp4
ff066-percorso-1.mp4
ff067.bmc
ff067a-bustoArsizio-SanBernardino.mp4
ff067b-bustoArsizio-SanBernardino.mp4
ff067c-bustoArsizio-SanBernardino.mp4
ff067d-bustoArsizio-SanBernardino.mp4
ff067e-bustoArsizio-SanBernardino.mp4
ff067f-bustoArsizio-SanBernardino.mp4
ff067g-bustoArsizio-SanBernardino.mp4
ff067h-bustoArsizio-SanBernardino.mp4
ff067i-bustoArsizio-SanBernardino.mp4
ff067l-bustoArsizio-SanBernardino.mp4

ff068a-SanMagno-Castello.mp4
ff068b-SanMagno-Castello.mp4
ff068c-SanMagno-Castello.mp4
ff069a-castello-mostre.mp4
ff069c-castello-mostre.mp4
ff069d-castello-mostre.mp4
ff069e-castello-mostre.mp4
ff070a-quartiere-Olmina.mp4
ff070b-quartiere-Olmina.mp4
ff070c-quartiere-Olmina.mp4
ff070d-quartiere-Olmina.mp4
ff070e-quartiere-Olmina.mp4
ff070f-quartiere-Olmina.mp4
ff070g-quartiere-Olmina.mp4

ff071a-Legnano-SanPaolo.mp4
ff071b-Legnano-SanPaolo.mp4
ff071c-Legnano-SanPaolo.mp4
ff071d-Legnano-SanPaolo.mp4
ff071e-Legnano-SanPaolo.mp4
ff071f-Legnano-SanPaolo.mp4
ff071g-Legnano-SanPaolo.mp4
ff071h-Legnano-SanPaolo.mp4
ff071i-Legnano-SanPaolo.mp4
ff071l-Legnano-SanPaolo.mp4
ff071m-Legnano-SanPaolo.mp4

ff072-01-Legnano-centro.mp4
ff072-02-Legnano-centro.mp4
ff072-03-Legnano-centro.mp4
ff072-04-Legnano-centro.mp4
ff072-05-Legnano-centro.mp4
ff072-06-Legnano-centro.mp4
ff072-07-Legnano-centro.mp4
ff072-08-Legnano-centro.mp4
ff072-09-Legnano-centro.mp4
ff072-10-Legnano-centro.mp4
ff072-11-Legnano-centro.mp4
ff072a-villaggio-Legnano.mp4
ff072b-villaggio-Legnano.mp4
ff072c-villaggio-Legnano.mp4
ff072d-villaggio-Legnano.mp4
ff072e-villaggio-Legnano.mp4
ff072f-villaggio-Legnano.mp4

ff073-01-Legnano-Cerro.mp4
ff073-02-Legnano-Cerro.mp4
ff073-03-Legnano-Cerro.mp4
ff073-04-Legnano-Cerro.mp4
ff073-05-Legnano-Cerro.mp4
ff073-06-Legnano-Cerro.mp4
ff073-07-Legnano-Cerro.mp4
ff073-08-Legnano-Cerro.mp4
ff073-09-Legnano-Cerro.mp4
ff073-10-Legnano-Cerro.mp4
ff073-11-Legnano-Cerro.mp4
ff073-12-Legnano-Cerro.mp4
ff073-13-Legnano-Cerro.mp4

ff074-velociu-giandalen.mp4

ff075-esselunga-01.mp4
ff075-esselunga-02.mp4
ff075-esselunga-03.mp4
ff075-esselunga-04.mp4
ff075-esselunga-05.mp4
ff076-01-tour-bici.mp4
ff076-02-tour-bici.mp4
ff076-03-tour-bici.mp4
ff076-04-tour-bici.mp4
ff076-05-tour-bici.mp4
ff076-06-tour-bici.mp4
ff076-07-tour-bici.mp4
ff076-08-tour-bici.mp4
ff076-09-tour-bici.mp4
ff076-10-tour-bici.mp4

ff-077-chiesa-SanRocco.mp4
ff078-02-Mercato-contadino-2.mp4
ff078-03-Mercato-contadino-3.mp4
ff078-04-Mercato-contadino-4.mp4
ff078-05-Mercato-contadino-5.mp4
ff078-foto-Legnano-20250315.mp4
ff078-Mercato-contadino-1.mp4

ff079-01-tour-biciletta.mp4
ff079-02-tour-biciletta.mp4
ff079-03-tour-biciletta.mp4
ff079-04-tour-bicicletta.mp4
ff079-05-tour-bicicletta.mp4
ff079-06-tour-bicicletta.mp4
ff079-07-tour-bicicletta.mp4

ff080-01-tour-bicicletta.mp4
ff080-02-tour-bicicletta.mp4
ff080-03-tour-bicicletta.mp4

ff080-04-tour-bicicletta.mp4
ff080-05-tour-bicicletta.mp4
ff080-06-tour-bicicletta.mp4
ff080-07-tour-bicicletta.mp4
ff080-08-tour-bicicletta.mp4
ff080-09-tour-bicicletta.mp4

ff081-01-tour-bicicletta.mp4
ff081-02-tour-bicicletta.mp4
ff081-03-tour-bicicletta.mp4
ff081-04-tour-bicicletta.mp4
ff081-05-tour-bicicletta.mp4
ff081-06-tour-bicicletta.mp4
ff081-07-tour-bicicletta.mp4
ff081-08-tour-bicicletta.mp4
ff081-09-tour-bicicletta.mp4

ff082-01-tour-bicicletta.mp4
ff082-02-tour-bicicletta.mp4
ff082-03-tour-bicicletta.mp4
ff082-04-tour-bicicletta.mp4

ff083-01-tour-bicicletta.mp4
ff083-02-tour-bicicletta.mp4
ff083-03-tour-bicicletta.mp4
ff083-04-tour-bicicletta.mp4

ff084-01-tour-bicicletta.mp4
ff084-02-tour-bicicletta.mp4
ff084-03-tour-bicicletta.mp4
ff084-04-tour-bicicletta.mp4
ff084-05-tour-bicicletta.mp4
ff084-06-tour-bicicletta.mp4
ff084-07-tour-bicicletta.mp4
ff084-08-tour-bicicletta.mp4
ff084-09-tour-bicicletta.mp4
ff084-10-tour-bicicletta.mp4
ff084-11-tour-bicicletta.mp4
ff084-12-tour-bicicletta.mp4
ff084-13-tour-bicicletta.mp4
ff084-14-tour-bicicletta.mp4
ff084-15-tour-bicicletta.mp4
ff084-16-tour-bicicletta.mp4
ff084-17-tour-bicicletta.mp4

ff085-01-parco-Legnano.mp4 - Parco Castello di Legnano
ff085-02-parco-Legnano.mp4 - Parco Castello di Legnano
ff085-03-parco-Legnano.mp4 - Parco Castello di Legnano
ff085-04-parco-Legnano.mp4 - Parco Castello di Legnano
ff085-05-parco-Legnano.mp4 - Parco Castello di Legnano

ff086-01-Parco-Castello.mp4 - Parco Castello di Legnano - i totem -
ff086-02-Parco-Castello.mp4 - Parco Castello di Legnano - i totem -
ff086-03-Parco-Castello.mp4 - Parco Castello di Legnano - i totem -
ff086-04-Parco-Castello.mp4 - Parco Castello di Legnano - i totem -
ff086-totem1.mp4 - Parco Castello di Legnano

ff087-01-parco-castello.mp4 - Parco Castello di Legnano
ff087-02-parco-castello.mp4 - Parco Castello di Legnano
ff087-03-parco-castello.mp4 - Parco Castello di Legnano
ff087-04-parco-castello.mp4 - Parco Castello di Legnano
ff087-05-parco-castello.mp4 - Parco Castello di Legnano

ff088-01-tour-castello-20250328.mp4
ff088-02-tour-castello-20250328.mp4
ff088-03-tour-castello-20250328.mp4
ff088-04-tour-castello-20250328.mp4
ff088-05-tour-castello-20250328.mp4
ff088-06-tour-castello-20250328.mp4

ff088-07-tour-castello-20250328.mp4
ff088-08-tour-castello-20250328.mp4
ff088-09-tour-castello-20250328.mp4
ff088-10-tour-castello-20250328.mp4

ff090-libro-camper.mp4

th1500-elenco-progettoth

th1500-elenco-progettoth ( )

questo e' lindice dei bocchi di 100 argomenti TH (pensieri)

Sono files MP3 (podcast)

da solo ascolto

Li troverete in rete su
Archive.org
redigio-audio.com
facebook alla pagina "tradizioni e racconti"
youtube

Sono files MP4 (video) .

Alcuni solo ascolto (le immagini sono riempitive)
Alcuni video
Alcuni contegono JPG (slideshow)
Alcuni sono da lettura (con fermo immagine e scorrimento delle pagine)

Li troverete in rete su

mp3 -	PODCAST
mp4 -	filmati
audio.com	poidcast
archive	archivio

youtube - canale redigonda giorgio
facebook - pagina = tradizioni e racconti
instagram - canale =
mastodon - canale =
linkedin - canale =
twitter - canale =
freetube - canale =
tiktok - canale =
https://www.tiktok.com/@giorgioredi
www.redigio.it il sito web

I corti (video) - Sono video con dei riassunti da 90 secondi (media) raccontante

Vi invito per i precedenti: sul canale www.redigio.it -

---

manieri aperti

Legnano Palio di Legnano, Territorio | 23 Aprile 2025

Trenini e Accampamento Mediovale ai Manieri Aperti 2025, ecco cosa vedere
Disponibile il servizio trenini dal piazzale del Castello. Punti ristoro negli otto Manieri cittadini

Legnano – Giovedì 1 maggio, tradizionale appuntamento a Legnano con i Manieri Aperti.

Tradizioni, cultura, storia ma anche attività per bambini e riscoperta del territorio. Con i Manieri Aperti, per una giornata intera, le otto contrade del Palio di Legnano aprono le porte alla città ed ai visitatori. Si tratta di un'occasione unica e privilegiata per poter scoprire questi luoghi d'identità culturale che rendono unica la città di Legnano.

In viaggio con il trenino

Per tutto il giorno, saranno disponibili i trenini gratuiti per i tour dei Manieri con partenza dalle ore 10 alle ore 18 dal Castello di Legnano, P.za della Concordia. Punti ristoro e possibilità di pranzare in ogni Contrada.
Percorso Trenini 1 e 2: Sant'Erasmo / Legnarello / San Domenico / San Magno
Percorso Trenini 3 e 4: San Bernardino / La Flora / San Martino / Sant'Ambrogio

Accampamento medievale al Castello di

Legnano

Una giornata dedicata alla scoperta di tradizioni, cultura, storia ma anche attività per adulti e bambini. Un accampamento medioevale al Castello con tende e banchi per attività didattiche, per conoscere armi, strumenti, attrezzi di lavoro, giochi, mestieri e un allestimento di contorno in completo stile riferito all'epoca. Personaggi in abiti medievali, dame e cavalieri intratterranno e insegneranno a grandi e piccini arti e mestieri dell'epoca come l'arte del telaio e a tessere la lana, i fondamenti di tirare di scherma storica e i più audaci potranno indossare le varie armature e impugnare le armi che saranno disponibili all'interno del campo militare. Coinvolgenti attività didattiche di sopravvivenza come accendere un fuoco e attrazioni come la gogna e diversi strumenti di tortura intratterranno i visitatori per tutto il giorno.

Una manifestazione organizzata dall'Ordine dei Cavalieri di Legnano, un'associazione culturale di rievocazione storica, la cui finalità è raggruppare persone ed enti che condividono l'amore per la storia. L'associazione tutela e promuove le attività artigianali storiche e tradizionali, impiegandole per quanto possibile negli allestimenti di rievocazioni storiche, con la realizzazione di laboratori didattici e formativi per bambini.

Contrada La Flora, Maniero via Ciro Menotti

All'interno del maniero verrà allestita una mostra con gli abiti, gli accessori e le armi che fanno parte del patrimonio di Contrada. Nelle vie limitrofe al maniero di Contrada sarà allestito l'ormai tradizionale mercatino degli Ambulanti di Forte dei Marmi. Sia all'interno che all'esterno del maniero saranno allestiti punti ristoro e bancarelle dove acquistare Pane e Gadget a partire dalle ore 9.00 fino al termine dell'evento.

Contrada San Bernardino, Maniero via Somalia

Antichi mestieri?, Giochi e divertimenti in epoca medievale Falconeria con dimostrazione?Accampamento medievale con possibilità di tiro con l'arco?Desco medievale (servizio cucina).

Contrada San Martino, Maniero via XXIX Maggio

San Martino Medievale presso la Contrada San Martino, in occasione dell'evento Manieri Aperti, propone visite guidate, la mostra "Il Filo Rosso: Donne tra il Medioevo e la Modernita`" con un corso di ricamo, giochi medievali a cura dell'associazione Malastrana, danze del gruppo Jacko Dance, un'esposizione dei disegni dei bambini, griglie accese, un menu` medievale, bar e una bancarella di gadget.

Contrada San Domenico, Maniero via Nino Bixio

Entrando nel maniero di san Domenico si può, da subito, apprezzare la struttura della vecchia casa di ringhiera lombarda. Le sale destinate a tutte le attività organizzative si susseguono al piano terra e sui due piani superiori. Uno dei momenti più emozionanti del maggio biancoverde. Nuovi nati e nuovi contradaioli entrano a far parte ufficialmente della Contrada. Una giornata dedicata alla famiglia, dove ogni membro, compreso il fedele amico a quattro zampe avrà modo di divertirsi. Nel museo di contrada sarà allestita un'esposizione dedicata a due aspetti che caratterizzano la sfilata storica. L'ambito maschile, militare e guerresco, e l'ambito femminile, simboleggiato dall'eleganza delle vesti delle Castellane. È in questo luogo che avvengono le riunioni della Reggenza e del Consiglio Direttivo. Qui sono conservate ed esposte le Spade dei Capitani. Ricordare attraverso le fotografie gli anni di vita di Contrada e i contradaioli che ne hanno fatto parte.

Contrada San Magno, Maniero via Berchet

Viaggio attraverso i tesori della Nobile Contrada San Magno e nei suoi archivi storici. Questa volta ad aprirsi al pubblico e` la collezione di Contrada dei manifesti del Palio, dagli albori ai tempi recenti.

Contrada Sant'Ambrogio, Maniero via Madonna delle Grazie

Nello spazio museale esposizione di abiti storici della Contrada, nello specifico le figure dei reggenti negli anni '60 - '70 - '80.?Nel cortile del maniero i Tamburini di contrada organizzeranno dei laboratori per i bambini. Si vedranno gli ambienti dove si svolge la vita di contrada nelle sue funzioni ludico, culturali, creative, laboratoriali. Esibizione dei tamburi di contrada e attivita` di esecuzione ritmica. Laboratorio musicale per bambini / ragazzi dai 7 ai 15 anni. Ore 10.00 Pilates Class

con Ilaria Verita`, ore 11.00 Mobility Class Con Dynamic Training Lab Legnano, ore 11.30 WOD - Crossfit Challenge con Dynamic Training Lab Legnano, ore 13.00 - Picanhata con Viro Steak Restaurant Legnano. Per Tutto il giorno i gonfiabili per i Bambini.

Contrada Legnarello, Maniero via Dante

L'Azienda Speciale Consortile So.Le fornira` informazioni sui vari servizi offerti relativamente all'affido familiare. Il Collegio dei Capitani, con il Patrocinio del Comune di Legnano, ha promosso il progetto: "Disegna il Palio 2025", coinvolgendo gli alunni dell'ultimo anno delle scuole primarie e del primo anno delle scuole secondarie di primo grado, all'interno dell'ambito territoriale delle Contrade. Esposizione di oggetti di sfilata, della Contrada Legnarello, simboli identificativi del tema "la Forza e il Lavoro" rappresentato

dagli sfilanti l'ultima domenica di maggio. Laboratorio con il mago Samui, il mago delle bolle di sapone. Esibizione degli Sbandieratori e Musici Citta` di Legnano in Piazza Santissimo Redentore con la possibilita` di provare a lanciare una bandiera il piu` in alto possibile. Lungo la Via Dante Alighieri e in Piazza Santissimo Redentore si potra` passeggiare tra le bancarelle del mercatino "Shopping in My City".

Contrada Sant'Erasmo, Maniero via Canazza

Il Maniero di Sant'Erasmo apre le sue porte al pubblico in occasione del primo maggio, offrendo un'affascinante visita guidata che accompagna gli avventori nel cuore pulsante della tradizione e della storia. Durante la visita, sarà possibile assistere a dimostrazioni pratiche di tessitura eseguite dalle sarte della contrada, che illustreranno tecniche tradizionali, l'uso di fili in cotone egiziano e seta. Maestri falconieri inoltre, presenteranno rapaci diurni e notturni, raccontando tradizioni, tecniche e curiosità sulla falconeria medievale. Un'esperienza unica, pensata per coinvolgere adulti e bambini, che arricchirà l'atmosfera del nostro maniero con eleganza e suggestione.

Alle ore 11:00 di giovedì 1° maggio, i**naugureremo il nuovo DAE** installato in Via Colli di Sant'Erasmo 57 in collaborazione con l'Associazione Sessantamilavitedasalvare, donato agli abitanti del territorio grazie al ricavato del calendario benefico, dal titolo "Legami", realizzato per l'anno 2025. Torna nella sua 78° edizione il "Mercatino di Sant'Erasmo", in collaborazione con Fiera Artigiani. Nell'ampio parcheggio di fronte al Maniero, più di 30 espositori proporranno le proprie opere artigiane, un'ottima occasione per scovare pezzi unici da collezione.

In aggiornamento
Continua a seguirci sui nostri social, clicca qui!

2025-pensieri-corti-1

Pensieri corti 1

---------- archive.org ----------

archive.org/details/redigio-PE0001

archive.org/details/redigio-PE0001/PE-1428p.mp4 - Il Barbarossa - Una pu
tata - Mastodon
archive.org/details/redigio-PE0001/PE-n0003.mp4 - La chiesa parrocchiale del Redentore - Legnanello - Mastodon
archive.org/details/redigio-PE0001/PE-n0004.mp4 - Passeggiata storica per il fiume Olona - Parte 1 - mastodon
archive.org/details/redigio-PE0001/PE-n0005.mp4 - Passeggiata storica per il fiume #Olona - Cotonificio #Cantoni - #Legnano - Parte 2 - mastodon
archive.org/details/redigio-PE0001/PE-n0006.mp4 - Passeggiata storica per il fiume #Olona - Cotonificio #Dell'Acqua a #Legnano- Parte 4 - - mastodon
archive.org/details/redigio-PE0001/ E-n0007.mp4 - Passeggiata storica per il fiume #Olona - EX-Cotonificio Dell'Acqua a #Legnano - Parte 3
archive.org/details/redigio-PE0001/PE-n0008.mp4 - Passeggiata storica per il fiume #Olona - EX-Cotonificio Dell'Acqua a #Legnano - Parte 3
archive.org/details/redigio-PE0001/PE-n0009.mp4 - #Chiesa Santa Maria della# Purificazione a #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0001/PE-n0010.mp4 - Giovanni da

#Legnano - astronomo -
archive.org/details/redigio-PE0001/PE-n0011.mp4 - #Incursione aerea a #Legnano - Mastodon
archive.org/details/redigio-PE0001/PE-n0012.mp4 - Oratorio San #Luigi a #Legnanello #Legnano

---------- archive.org --------PE-0002----------
archive.org/details/redigio-PE0002

archive.org/details/redigio-PE0002/PE-1188.mp4 - Legnano 1913
archive.org/details/redigio-PE0002/PE-1190.mp4 - La manifattura e i suoi rumori
archive.org/details/redigio-PE0002/PE-1183.mp4 - Legnano 1913
archive.org/details/redigio-PE0002/PE-1184.mp4 - Legnano nel 1913
archive.org/details/redigio-PE0002/PE-1170.mp4 - La chiesa della Ponzella - mastodon
archive.org/details/redigio-PE0002/PE-1172.mp4 - L'orecchio di Mercante e alla Carlona
archive.org/details/redigio-PE0002/PE-1174.mp4 - Novembre e Dicembre
archive.org/details/redigio-PE0002/PE-n0013.mp4 - La pista auto #ciclabile a #Legnano - Mastodon

---------- archive.org ---------- PE-0003 ----------
archive.org/details/redigio-PE0003

archive.org/details/redigio-PE0003/PE-1123.mp4 - #Legnano in #dialetto
archive.org/details/redigio-PE0003/PE-1124.mp4 - La prima autostrrada
archive.org/details/redigio-PE0003/PE-1125.mp4 - Il Nicula a Legnano
archive.org/details/redigio-PE0003/PE-1126.mp4 - Legnano e i suoi proverbi
archive.org/details/redigio-PE0003/PE-1127.mp4 - Legnano #Oratorio San Luigi a #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0003/PE-1128.mp4 - Legnano Foclore I Amis
archive.org/details/redigio-PE0003/PE-1129.mp4 - Legnano e la Chiesa della Purificazione
archive.org/details/redigio-PE0003/PE-1131.mp4 - Legnano San Paolo
archive.org/details/redigio-PE0003/PE-1133.mp4 - Legnano - Via Cavallotti
archive.org/details/redigio-PE0003/PE-1133a.mp4 - Legnano e il servizio di igiene
archive.org/details/redigio-PE0003/PE-1134.mp4 - #Legnano Chiesa della #Purificazione - Mastodon
archive.org/details/redigio-PE0003/PE-1135.mp4 - Legnano e la sua battaglia
archive.org/details/redigio-PE0003/PE-1150.mp4 - Legnano e il servizio affissioni

---------- archive.org --------redigio-PE0004----------

archive.org/details/redigio-PE0004
archive.org/details/redigio-PE0004/PE-n0014.mp4 - Bibliogiovani alla festa della #solidarieta'- #Legnano #bibliogiovani - Mastodon
archive.org/details/redigio-PE0004/PE-1185.mp4 - Legnano 1913 Industria cotoniera
archive.org/details/redigio-PE0004/PE-1186.mp4 - Legnano 1913 - Settore metallurgico e meccanico
archive.org/details/redigio-PE0004/PE-1187.mp4 - Legnano 1913
archive.org/details/redigio-PE0004/PE-1191.mp4 - I rumori della manifattura
archive.org/details/redigio-PE0004/PE-1192.mp4 - I rumori della manifattura
archive.org/details/redigio-PE0004/PE-n0015.mp4 - Passeggiata all'Olona - 5
archive.org/details/redigio-PE0004/PE-n0016.mp4 - Passeggiata all'Olona - 8
archive.org/details/redigio-PE0004/PE-n0017.mp4 - Passeggiata all'Olona - 9

---------- archive.org --------redigio-PE0005----------

i files del PE0005

archive.org/details/redigio-PE0005/PE-0600-infeudazione-1620.mp4 - L'infeudazione del borgo di #legnano e l'opposizione cittadina nel 1620
archive.org/details/redigio-PE0005/PE-0600-legnano-1620.mp4 - #Legnano 1620 e la #vendita all'asta
archive.org/details/redigio-PE0005/PE-0601.mp4 - La peste a #Legnano del 1600
archive.org/details/redigio-PE0005/PE-0601b.mp4 - la peste a #Legnano nel 1620
archive.org/details/redigio-PE0005/PE-0632.mp4 - #Legnano nel 1632
archive.org/details/redigio-PE0005/PE-0602b.mp4 - La peste incombe ancora in #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0005/PE-0603.mp4 - La peste incombe ancora in #Legnano nel 1632
archive.org/details/redigio-PE0005/PE-0603b.mp4 - La peste incombe ancora in #Legnano nel 1632
archive.org/details/redigio-PE0005/PE-0604-oratorio-Ponsella.mp4 - L'oratorio della #Ponsella a #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0005/PE-0604b-oratorio-Ponsella.mp4 - L'oratorio della #Ponsella a #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0005/PE-0605-edicole-votive.mp4 - Le edicole votive a #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0005/PE-0605b-edicole-votive.mp4 - Le edicole votive in #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0005/PE-0606-calendario-gregoriano.mp4 - Il #calendario gregoriano - #legnano
archive.org/details/redigio-PE0005/PE-0606b-calendario-gregoriano.mp4 - Il #calendario gregoriano - #legnano

---------- archive.org --------redigio-PE0006----------

archive.org/details/redigio-PE0006 la lista del gruppo

archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0607-oratorio-Canazza.mp4 - L'oratorio della Canazza a #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0607b-oratorio-Canazza.mp4 - L'oratorio della Canazza a #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0608.Garibaldi-Legnano.mp4 - Garibaldi a #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0609-parrocchia-legnanello.mp4 - La parrocchia di Legnanello a #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0609b-parrocchia-legnanello.mp4 - La parrocchia di Legnanello a #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0502-culture.locali.mp4 - #Culture locali e defolclorizzazione a #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0503-Carlo-Magno.mp4 - #Culture locali e #CarloMagno, il suo linguaggio verso l'Europa - #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0504-casa-Milano.mp4 - Il concetto di casa a #Milano - #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0504-zoo-idrografia.mp4 - Lo #zoo di #Milano, l'elefantessa e l'iidrografia dei fiumi. #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0504c-notizie-giornale.mp4 - Notizie da un giornale del 1886 e disquisizioni sui telecomandi - #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0505-bogia-pelaa.mp4 - Il Boogia Pelaa - Testa rasata - #Legnano - Quando le mamme tagliavano i capelli ai figli - #dialetto
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0505b-bogia-pelaa.mp4 - Il Boogia Pelaa - Testa rasata - #Legnano - Quando le mamme tagliavano i capelli ai figli - #dialetto
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0506-barbis-furmentun.mp4 - I Barbis del Furmentun - come si fumava di nascosto da piccoli - #legnano #tradizioni
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0506b-barbis-furmentun.mp4 - I Barbis del Furmentun - come si fumava di nascosto da piccoli - #legnano #tradizioni
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0400-milano-paesaggio.mp4 - #Milano e il suo #paesaggio - #legnano #tradizioni
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0400-02-Milano-centro.mp4 - #Milano centro - #legnano #tradizioni
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0400-03-Milano-romana.mp4 - #Milano romana - #legnano #tradizioni
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-n0018-certificato.mp4 -

Come reperire un documento - #legnano #tradizioni
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0400-04-Milano-comune.mp
4 - #Milano Comune - #legnano #tradizioni
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0400-05-Milano-Visconti.mp
4 - #Milano #Visconti - #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0400-06-Milano-duomo.mp4
- #Milano al Duomo - #Legnano
archive.org/details/redigio-PE0006/PE-0400-07-Milano-castello.mp
4 - #Milano al castello - #Legnano

---------- archive.org --------redigio-PE0007----------

archive.org/details/redigio-PE0007 la lista del gruppo

PE-n0019-ford-USA.mp4 - La Ford in USA - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Ford #USA - Il testo esplora il significato profondo della decisione di Ford di chiudere impianti negli Stati Uniti, presentandola non come un semplice spostamento aziendale, ma come un simbolo del declino dell'industria manifatturiera americana. Sottolinea come le politiche protezionistiche, in particolare le tariffe, abbiano involontariamente reso la produzione interna meno competitiva a livello globale, spingendo aziende iconiche come Ford a cercare profitto e stabilità altrove. L'articolo mette in luce il costo umano e sociale di queste decisioni, descrivendo l'impatto devastante sulle comunità che dipendevano dalle fabbriche e suggerendo che l'era della lealtà aziendale verso la nazione sia finita, prevalendo ora la logica del profitto globale.

PE-n0020-vivere-medioevo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #medioevo - Perché Non Sopravvivresti Neppure 24 Ore nel Medioevo - Questo testo dipinge un quadro crudo e realistico della vita nel Medioevo, smontando l'idealizzazione spesso presentata nei media. Sottolinea la dura realtà quotidiana che le persone dovevano affrontare, evidenziando la scarsità di cibo decente, le terribili condizioni igieniche e la brutale assenza di cure mediche efficaci. Il testo evidenzia anche la crudeltà e l'imprevedibilità del sistema giudiziario e le difficoltà estenuanti del lavoro manuale, concludendo che pochi individui dei tempi moderni sarebbero in grado di sopravvivere a una tale esistenza.

PE-n0021-contadini-ratti.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #medioevo- Come i Contadini del Medioevo Eliminavano i Ratti - Nel Medioevo, i topi rappresentavano una seria minaccia per i contadini, non solo divorando raccolti e scorte, ma anche diffondendo malattie. Per combattere questa "piaga", vennero impiegate diverse strategie ingegnose, che spaziavano dall'uso di predatori naturali come gatti (particolarmente apprezzati per la loro efficacia nella caccia e talvolta di grande valore) e furetti, all'utilizzo di repellenti naturali basati su odori sgradevoli per i roditori, come menta, aglio e assenzio. Se questi metodi fallivano, si ricorreva a soluzioni più estreme come veleni rudimentali e pericolosi o trappole a fossa, che si rivelavano semplici ma efficaci per catturare i topi. Inoltre, i contadini svilupparono strategie di stoccaggio intelligente per proteggere il cibo dall'accesso dei roditori, come appendere le scorte o usare contenitori rinforzati.

PE-n0022-Baltico-Russia.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #baltico - Il Baltico e la Russia - In risposta alle crescenti tensioni con Russia e Bielorussia, la Lituania sta adottando misure urgenti per rafforzare le proprie difese e confini. Il Paese si sta preparando per la guerra totale, investendo massicciamente in fortificazioni e ritirandosi da un trattato che proibiva le mine antiuomo, una decisione che riflette un cambiamento strategico basato sulle lezioni apprese dal conflitto in Ucraina. Un focus particolare è posto sul corridoio strategico di Suvalski, vitale per la coesione e la difesa degli Stati Baltici, che viene fortificato per migliorare la mobilità militare. Queste azioni dimostrano il forte impegno della Lituania nel proteggere la propria sovranità e la sicurezza del fianco baltico della NATO.

PE-n0023-agricoltori-USA.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #dazi - Gli agricoltori americani - Il testo analizza

l'impatto delle tariffe di Donald Trump sull'industria automobilistica statunitense, prendendo Ford come esempio emblematico. Descrive come una decisione politica improvvisa abbia destabilizzato l'azienda, che aveva costruito un modello di business globale e interconnesso negli ultimi quarant'anni. Questo ha portato a un rapido deterioramento delle vendite internazionali, licenziamenti diffusi e un clima di incertezza, evidenziando come il protezionismo, se mal gestito, possa danneggiare le stesse industrie che intende proteggere. La narrazione culmina nella decisione drastica di dividere l'azienda per tentare di sopravvivere, separando le attività tradizionali da quelle future incentrate sui veicoli elettrici e la tecnologia.

PE-n0024-amazon-USA.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA #Amazon - amazon lascia gli USA - Questo esteso transcript analizza il significato profondo della decisione di Amazon di lasciare gli Stati Uniti, andando oltre la semplice notizia economica. Presenta questo evento come una "guerra silenziosa" o una "frattura irreversibile", causata in parte dalle nuove tariffe e politiche protezionistiche dell'amministrazione Trump, che hanno reso l'ambiente politico americano troppo "tossico" per il modello di business di Amazon. La decisione di Amazon non è solo un trasferimento, ma un atto simbolico che mina la fiducia degli Stati Uniti come terra di opportunità e segna l'inizio di una nuova "cartografia economica" globale, dove la stabilità e un ambiente normativo prevedibile diventano prioritari per le aziende, portando ad un riallineamento del potere tra aziende e stati.

PE-n0025-rottami-nato.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA Rottami NATO e bambini soldato? La verità dietro due notizie virali - Questo video discute un articolo del Fatto Quotidiano che presenta informazioni fuorvianti sugli aiuti militari all'Ucraina e un programma di difesa civile polacco. L'autore confuta l'idea che la NATO fornisca solo "rottami" all'Ucraina, spiegando che veicoli come gli M113 sono veicoli da combattimento della fanteria progettati per il supporto e il trasporto truppe, non carri armati obsoleti da prima linea. Inoltre, sottolinea che molte attrezzature fornite, anche se di concezione meno recente, sono efficaci, facili da mantenere e spesso aggiornate, mentre l'articolo ignora gli armamenti avanzati inviati. Infine, il video confronta il programma di difesa civile polacco, mirato all'addestramento di base e alla difesa territoriale per minorenni in estate, con la Junarmija russa, evidenziando la differenza fondamentale nell'indottrinamento dei giovani per scopi politici nel caso russo.

PEn0026-anunnaki-alieni.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA THE CREATORS | Anunnaki, Gods, Ancient Aliens - Questo testo esplora la teoria controversa secondo cui gli antichi Anunnaki mesopotamici fossero in realtà esseri extraterrestri provenienti da un pianeta chiamato Nibiru. La narrazione, in gran parte basata sulle interpretazioni di Zecharia Sitchin dei miti sumeri, suggerisce che questi esseri crearono l'umanità attraverso l'ingegneria genetica per usarla come forza lavoro per l'estrazione dell'oro. Il testo esamina anche le presunte prove archeologiche e i collegamenti con altre culture antiche, le profezie sul loro possibile ritorno e le teorie sulla loro tecnologia avanzata, contrapponendo queste idee alle spiegazioni scientifiche e archeologiche convenzionali.

PE-n0027-previsioni-negative.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA STANNO MENTENDO SU TUTTO - Questo brano sostiene che molte previsioni negative sull'economia americana fatte durante l'amministrazione Trump si sono rivelate infondate, con i mercati che hanno raggiunto nuovi massimi nonostante le politiche commerciali. L'autore critica la narrazione anti-Trump diffusa dai media finanziari, definendola ingiustificata e volta a scaricare sul suo conto i problemi economici attuali, molti dei quali sarebbero invece causati dalle decisioni dell'amministrazione Biden e dagli effetti della guerra in Ucraina. Viene evidenziato come, nonostante un recente declassamento del debito USA da parte di Moody's, l'agenzia abbia comunque mantenuto un

outlook stabile, riconoscendo la solidità dell'economia americana e il ruolo del dollaro. Infine, l'autore punta il dito su una situazione finanziaria ben più preoccupante in Giappone, recentemente dichiarata peggiore di quella greca, che ha causato notevoli turbamenti sui mercati obbligazionari globali.

PE-n0028-angelo-Gabriele.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #angeli Dio ha creato l'arcangelo Gabriele - Questo testo esplora la figura biblica dell'angelo Gabriele, evidenziando come la sua rarità nelle Scritture non sia un segno di minor importanza, ma piuttosto di una missione unica e strategica. A differenza di altri angeli associati alla guerra o alla protezione quotidiana, Gabriele emerge in momenti cruciali di transizione profetica, agendo come il messaggero di Dio che rompe lunghi silenzi divini. Le sue apparizioni, da Daniele a Zaccaria e Maria, sono sempre legate all'annuncio di eventi che cambiano il corso della storia della salvezza, rivelando il calendario divino e portando la voce del cielo in terra con precisione e autorità. Il suo attuale silenzio, secondo il testo, suggerisce non una fine, ma una pausa, forse in attesa di annunciare l'evento escatologico finale: il ritorno di Cristo.

PE-n0029-iraniani-Russia.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Iran Gli Iraniani in Russia - Questo resoconto descrive la situazione sul fronte di Pokrovsk, evidenziando la presenza di soldati iraniani che combattono a fianco delle forze russe e le difficoltà di coordinamento dovute alle barriere linguistiche. Si sottolinea come la Russia stia reclutando personale straniero per sopperire alle carenze e mantenere l'offensiva, nonostante i problemi di comunicazione portino a attacchi disorganizzati. Le tattiche ucraine, che includono ritirate calcolate per intrappolare le forze russe in aree predefinite, si stanno dimostrando efficaci nel contrastare questi sforzi.

---------- archive.org --------redigio-PE0008----------

archive.org/details/redigio-PE0008 la kista del gruppo

PE-n0030-Regno-unito.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA IL REGNO UNITO TORNA IN UNIONE EUROPEA? - Questo testo, proveniente da una trascrizione di un video di YouTube, presenta un dialogo animato e umoristico tra varie nazioni personificate. L'argomento centrale è la potenziale richiesta del Regno Unito di rientrare nell'Unione Europea dopo la Brexit. La discussione tocca in modo satirico temi come l'importanza dell'Eurovision per alcuni paesi, le relazioni internazionali complicate (come quelle tra Russia, Ucraina, Irlanda e Regno Unito) e le critiche scherzose alle politiche interne ed estere delle nazioni coinvolte.

PE-n0031-invasione-Ucraina.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA - Secondo questa analisi, l'invasione dell'Ucraina da parte di Putin non sta andando come previsto, e quella che doveva essere una rapida vittoria si è trasformata in una trappola strategica ed economica per la Russia. Nonostante la propaganda, la Russia è impantanata in una guerra che sta causando enormi perdite umane ed economiche, mentre l'Ucraina continua a resistere efficacemente grazie al sostegno occidentale e a un elevato morale. La fonte suggerisce che la posizione di Putin si sta indebolendo e che il suo sistema di potere basato sul controllo assoluto potrebbe rivolgersi contro di lui se la guerra dovesse continuare a peggiorare, con l'economia in difficoltà e il malcontento crescente tra la popolazione. Gli esperti europei intervistati ritengono che la Russia non abbia intenzione di negoziare seriamente la pace e che l'unica via d'uscita per Putin sia ammettere una qualche forma di sconfitta.

PE-n0032-ultima-pace.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA Ultimo anno di pace - Questo testo esplora le crescenti preoccupazioni in Europa riguardo a una potenziale aggressione russa al di là dell'Ucraina, con alcuni che suggeriscono che l'estate del 2025 potrebbe essere l'ultima estate di pace. Le ansie sono alimentate da avvertimenti di esperti, esercitazioni militari russe su larga scala e l'incremento delle spese militari della Russia, anche se altri

analisti ritengono che la NATO abbia una schiacciante superiorità militare e che la Russia non abbia né la capacità né l'intenzione di attaccare l'Alleanza nel suo complesso. Il documento evidenzia le diverse opinioni sulla probabilità di un'invasione e il potenziale impatto delle azioni politiche, come quelle di Donald Trump. Nel complesso, la fonte presenta un quadro di incertezza e accresciuta vigilanza in Europa di fronte alle mosse della Russia.

PE-n0033-giubilei-Vangeli.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA la pace sia con voi - Questo brano analizza vari testi antichi, tra cui il Libro dei Giubilei e i Vangeli, per esplorare l'evoluzione delle idee religiose e l'importanza di interpretare i testi nel loro contesto originale. L'autore sottolinea come il Libro dei Giubilei presenti concetti divergenti rispetto alla tradizione cristiana, specialmente riguardo all'origine del peccato, che secondo questo testo deriverebbe dall'unione tra esseri angelici e donne, non dal gesto di Eva. Viene evidenziato il ruolo centrale di Israele come popolo eletto di un Dio che ha promesso di abitare sulla Terra, un'idea che l'autore collega all'attesa del ritorno divino presente in diverse culture. Infine, si riflette sulle parole di Gesù nei Vangeli, suggerendo che il suo messaggio fosse rivolto specificamente a Israele e che la Chiesa dovrebbe riconoscere questa origine ebraica dei testi sacri, in particolare restituendo i testi a Israele.

PE-n0034-Colosseo-mancante.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA Origini e Cos'è successo alla metà mancante del Colosseo? - La metà meridionale del Colosseo è crollata nel Medioevo, non a causa di un singolo evento catastrofico, ma di un lungo e graduale processo iniziato dopo la caduta dell'Impero Romano d'Occidente. Il terremoto del 1349 fu un punto di svolta, poiché le fondamenta più instabili in quella zona cedettero per prime. Le macerie divennero una cava di materiali preziosi per la costruzione di nuovi edifici a Roma, trasformando l'anfiteatro in una miniera urbana.

PE-n0035-Milano-disinformazione.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA Dal cartello di Milano alla disinformazione: quando l'odio diventa propaganda - Il video analizza l'episodio di un negozio a Milano che ha esposto un cartello con la scritta in ebraico "Israeliani e sionisti non sono i benvenuti", cacciando poi una ragazza ebrea italiana. L'autore discute le implicazioni legali, politiche e sociali di un tale gesto, sottolineando come il rifiuto di vendere beni o servizi basato su nazionalità o presunte affiliazioni sia discriminatorio e potenzialmente illegale, anche secondo l'articolo 604 bis del codice penale italiano. Viene evidenziato l'uso strumentale e distorto del termine "sionista" come propaganda per giustificare odio e violenza, paragonandolo all'uso russo del termine "nazista". Infine, si lancia un avvertimento sulla pericolosità di comportamenti discriminatori, che se diffusi, potrebbero minare i diritti fondamentali e portare a un mondo in cui l'accesso a beni e servizi dipende dall'adesione a determinate ideologie o nazionalità.

PE-n0036-bicarbonato.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cura Questo testo esplora i molteplici benefici del bicarbonato di sodio, specialmente per gli individui over 60, presentandolo non come una cura miracolosa ma come un rimedio naturale semplice e accessibile. Vengono illustrate diverse applicazioni, dalla cura della pelle e l'igiene orale al supporto per disturbi comuni legati all'invecchiamento come bruciore di stomaco, problemi renali, dolori articolari e stanchezza muscolare. L'articolo sottolinea l'importanza di utilizzare il bicarbonato con cautela e sotto supervisione medica, riconoscendone al contempo il potenziale scientificamente supportato nel migliorare il benessere quotidiano e la qualità della vita.

PE-n0037-Musk-furente.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA - Musk FURENTE: Trump Lo Scarica - Israele SPARA A Diplomatici Italiani - Questo estratto analizza diverse tensioni politiche e sociali attuali, partendo dall'incontro tra Donald Trump e il fratello di Papa Leone XIII, descritto come una figura "maga" per le sue posizioni

conservatrici pro-Trump. Successivamente, si concentra sull'apparente allontanamento di Elon Musk da Trump e le sue recenti difficoltà nel giustificare i risultati del Dipartimento per l'efficienza governativa da lui guidato. Infine, il testo affronta la situazione critica in Medio Oriente, evidenziando le tensioni tra Israele e Iran riguardo al programma nucleare e le crescenti critiche internazionali contro Israele per la crisi umanitaria a Gaza e per l'episodio in cui militari israeliani hanno sparato colpi di avvertimento durante una visita di diplomatici stranieri in Cisgiordania, mettendo in luce la crescente condanna globale delle azioni israeliane, che l'autore ritiene stia paradossalmente rafforzando la narrazione di Hamas come gruppo di resistenza.

PE-n0038-oggetti-survival.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #soprravvivenza Perché rimanete sempre dei survivalisti da salotto - Stanco di vedere gli appassionati di bushcraft e survival rimanere ancorati a un livello superficiale, paragonabile alla "scuola elementare" dell'argomento, un esperto ha deciso di smettere di pubblicare video divulgativi su YouTube. Egli sostiene che la maggior parte delle persone tratta queste discipline come un semplice "gioco", focalizzandosi su aspetti secondari come l'acciaio dei coltelli invece di comprendere i princìpi fondamentali, la storia e l'antropologia legate alla sopravvivenza. L'autore critica inoltre le aziende che assecondano questa superficialità producendo attrezzature inutili, e gli youtuber che propongono test banali che non aiutano a capire la vera essenza del bushcraft e del survival, definendo i loro spettatori "survivalisti da salotto". Continua a studiare e praticare queste materie per sé stesso, dedicando il suo tempo ad argomenti che trova più stimolanti. - I bushcraft è la pratica di acquisire e utilizzare le competenze e le conoscenze necessarie per vivere in un ambiente naturale, sfruttando le risorse locali per soddisfare i propri bisogni primari come cibo e rifugio. Si tratta di una forma di sopravvivenza che enfatizza l'uso di strumenti e tecniche semplici, ispirate alle pratiche tradizionali, piuttosto che affidarsi a attrezzature moderne

PE-n0039-Amazon-USA.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA Trump alle strette: Amazon lascia gli USA - Il testo narra di come Amazon, sotto pressione per le tariffe imposte dall'amministrazione Trump e l'eliminazione di una regola fiscale agevolata (il "Mini Miss"), abbia segretamente avviato il progetto Silver Compass per trasferire la sua sede globale fuori dagli Stati Uniti. Questo esodo non fu una semplice mossa logistica, ma un vero e proprio spostamento del cuore operativo dell'azienda verso paesi come gli Emirati Arabi Uniti, spinti da fattori quali sicurezza istituzionale, prevedibilità fiscale e l'opportunità di un ecosistema su misura. L'abbandono di Seattle ha avuto un impatto devastante sull'economia locale e ha segnalato l'inizio di una nuova era in cui le grandi aziende mettono in discussione il concetto di nazione, scegliendo la propria "patria" in base ai benefici operativi e alla stabilità offerta. La vicenda Amazon, lungi dall'essere un caso isolato, è presentata come la prima scintilla di un cambiamento geopolitico ed economico più ampio, che vede altre big tech considerare strategie simili, mettendo in crisi il tradizionale patto tra imprese e stati.

PE-n0040-dazi-Europa.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA Trump minaccia l'Europa: "Dazi al 50% da giugno". Crollano le borse - Secondo la fonte, le recenti dichiarazioni del Presidente Trump, che prevedono l'applicazione di tariffe del 50% sui prodotti europei a partire dal 1° giugno, stanno creando nuove tensioni nei rapporti transatlantici. Queste minacce rappresentano un ostacolo agli sforzi del Presidente del Consiglio Meloni di rafforzare il dialogo tra Europa e Stati Uniti. Nonostante la preoccupazione e l'impatto negativo sulle borse, l'Unione Europea ha adottato una posizione attendista, mentre il Ministro degli Esteri italiano auspica un accordo.

---------- archive.org --------redigio-PE0009----------

archive.org/details/redigio-PE0009 la lista del gruppo

PE-n00610-Franco-Tosi1898.mp4 - Il video documenta l'assassinio di Franco Tosi nel 1898,

PE-0612-Consacrazione-Legnarello.mp4 - Questo brano descrive la storia e le caratteristiche della chiesa di Legnanello,

PE-0615-legnano-1620.mp4 - Questo estratto descrive la storia dell'organo e del coro della nuova chiesa di Legnanello, la chiesa del Santissimo Redentore,

PE-0616-QGL885-legnano-1620-6491-7354.mp3 - Questo brano descrive il trasferimento delle campane dalla vecchia chiesa della Purificazione alla nuova parrocchia del Santissimo Redentore a Legnarello,

PE-0617-legnano-1620-1955.mp4 - Questo testo descrive gli avvenimenti legati alla costruzione di una nuova

PE-0617-QGL886-legnano-1620-6491-7355.mp3 - Questo testo descrive la costruzione di una nuova chiesa a Legnanello, dedicata al Santo Redentore, agli inizi del '900.

PE-0619-legnano-1620-1955.mp4 - Questo passaggio descrive la giornata eccezionale del cardinale Andrea Carlo Ferrari a Legnano nel 1910

PE-0618-legnano-1620-1955.mp4 - Questo estratto documenta la storia della chiesa di Legnanello tra il 1908 e il 1955,

th619b-QGL888-legnano-1620-6491-7382.mp3 - Questo testo descrive un'intensa giornata del cardinale Andrea Carlo Ferrari a Legnano il 19 settembre 1910

PE-0618b-QGL887-legnano-1620-6491-7381.mp3 - Questo testo descrive l'arredamento interno della chiesa di Legnanello tra il 1908 e il 1909,

PEth614-QGL883-legnano-1620-6491-7352.mp3 - Questo passaggio descrive la vita invernale a Legnano, concentrandosi sugli effetti del clima freddo e nevoso all'inizio del '900.

PE-0615-legnano-1620-.mp4 - Questo estratto descrive la storia dell'organo e del coro della nuova chiesa di Legnanello,

PE-0610b-QGL879-legnano-1620-6491-7348.mp3 - Questo passaggio racconta la tragica storia di Franco Tosi,

PE-0611-QGL880-legnano-1620-6491-7349.mp3 - Il testo descrive l'istituzione e la funzione della confraternita del Santissimo Sacramento a Legnanello,

PE-0612-QGL881-legnano-1620-6491-7350.mp3 - Questo testo descrive la costruzione e le caratteristiche della nuova chiesa di Legnanello, consacrata nel 1902.

PE-0613-1902-Legnano-emigranti.mp4 - Questo testo offre una critica pungente e dettagliata delle condizioni

PE-0613b-QGL882-legnano-1620-6491-7351.mp3 - Questo brano riflette sulle difficoltà affrontate dagli emigranti, collegando le esperienze degli italiani agli inizi del '900 con quelle dei migranti contemporanei.

PE-0614b-spazzaneve-sempione.mp4 - Questo brano descrive come i cambiamenti climatici abbiano modificato gli inverni, che un tempo erano molto più rigidi e nevosi a Legnano,

PE-0611-QGL880-legnano-1620-6491-7349.mp3 - Il testo descrive l'istituzione e la funzione della confraternita del Santissimo Sacramento a Legnanello, evidenziando il decreto del 13 gennaio 1899

---------- archive.org --------redigio-PE0010----------

PE-n0041-fiume-olona6.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #olona - Passeggiata lungo l'Olona n. 6 -- Questo estratto video, identificato come e parte di una serie sulla storia di Olona dei secoli, si concentra sulla sesta puntata dedicata a Piazza Carroccio. Attraverso una fotografia del febbraio 1955, il narratore descrive il passaggio del fiume Olona nel centro cittadino, che in seguito fu coperto per creare l'attuale piazza con giardino pubblico. Oggi, la piazza è un punto di ritrovo fondamentale per le contrade e il luogo di partenza della sfilata storica del Palio di Legnano. Viene inoltre menzionata la vicinanza del fiume alle scuole elementari De Amicis e una rete protettiva, oltre all'identificazione di edifici storici nell'immagine.

PE-n0042-evento-medievale.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #evento #medievale Questo testo descrive un'evento medievale a Legnano, incentrato sull'apprendimento esperienziale della storia, specialmente per i bambini. La Festa Medioevale includerà un villaggio con antichi mestieri, come la panificazione tradizionale e la lavorazione del ferro,

oltre a spettacoli di falconeria e una rievocazione della Battaglia di Legnano. L'obiettivo principale è far conoscere la storia e le tradizioni in modo divertente e interattivo.

PE-n0043-antichi-mestieri.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #mestieri - Questo testo descrive un evento o un'esposizione che presenta antichi mestieri, in particolare l'attività del mugnaio e quella del fabbro. L'obiettivo è quello di trasmettere la storia e le tradizioni di queste lavorazioni attraverso dimostrazioni pratiche e la partecipazione del pubblico. Vengono esposti gli strumenti e i materiali utilizzati, offrendo un'immersione nelle usanza alimentari e nelle tecniche di lavorazione dei metalli di epoche passate.

PE-n0044-Collezione-Giannelli.mp4 - , #Legnano #tradizionieracconti #redigio #famiglialegnanese - Una straordinaria esposizione a Legnano presenta una selezione della Collezione Giannelli, focalizzandosi su staffe, speroni e morsi di epoca medievale. Questa mostra, allestita in occasione del Palio di Legnano e in omaggio alla Battaglia del 1176, offre l'opportunità di ammirare pezzi rari e culturalmente significativi, tra cui spicca un rarissimo sperone dorato, simbolo dell'investitura cavalleresca. L'evento, curato da Fondazione Palio e Famiglia Legnanese, è ospitato nella Sala Caironi e sarà visitabile con ingresso libero per una settimana a partire dal 25 maggio.

PE-n0045-nuovo-francobollo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #palio - Questo testo annuncia la presentazione di un nuovo francobollo a Roma, dedicato al Palio di Legnano, come parte di una serie che celebra le rievocazioni storiche italiane. Il design del francobollo, opera di Fabio Abbati, illustra in dettaglio il carroccio con i suoi occupanti e la scorta, includendo anche elementi come il logo del Palio e l'indicazione della tariffa. Infine, il testo fornisce informazioni su dove acquistare il francobollo e i relativi prodotti filatelici, inclusa la possibilità di ottenere l'annullo speciale del primo giorno di emissione.

PE-n0046-reggenza-SanBernardino.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #SanBernardino - Questo testo descrive l'investitura della Reggenza della Contrada San Bernardino, un evento che crea legami speciali e precede il Palio di Legnano. Sottolinea la gioia e la pace che l'incontro porta ai contradaioli, celebrato sotto un cielo meraviglioso. L'articolo evidenzia l'importanza di questa cerimonia come l'ultima prima della settimana del Palio, che culmina con l'evento principale.

PE-n0047-intelligenza-artificiale.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #IAI - Il relatore suggerisce che il termine "intelligenza artificiale" (IA) possa essere fuorviante e preferisce "machine learning", che descrive più accuratamente questi sistemi come capaci di apprendere dagli esempi e adattare il loro comportamento, invece di essere semplicemente programmati. Una ragione per cui l'IA può spaventare è la nostra precedente convinzione di essere gli unici esseri intelligenti. Tuttavia, la diffusione di sistemi come ChatGPT, basati su modelli generativi emersi solo di recente, suggerisce che la tecnologia è ancora molto giovane e in rapida evoluzione, il che potrebbe spiegare perché alcune aziende esitano ancora nell'implementarla.

PE-n0048-serata-antares.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #antares Venerdì 23 maggio 2025 a Legnano si terrà una serata sull'esplorazione spaziale intitolata "Dalla Luna a Marte". L'evento, organizzato dal Comune, dall'Osservatorio Astronomico e dall'associazione Antares, vedrà la partecipazione del giornalista scientifico Luigi Bignami. Si discuteranno le missioni spaziali del 2025, concentrandosi sugli ambiziosi obiettivi e sulle tecnologie avanzate, con un focus particolare sulla possibilità di stabilire una base permanente sulla Luna e sul suo ruolo nel percorso verso Marte. Questa serata è pensata per coinvolgere il pubblico in una riflessione sul futuro dell'umanità nello spazio.

PE-n0049-repressione-Crimea.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Crimea - Questo testo descrive

il peggioramento della situazione civile in Crimea sotto il controllo russo, notando un aumento della presenza militare e restrizioni per i residenti. Evidenzia come la vita nella penisola assomigli a quella in tempo di guerra, con una crescente pressione sui civili, inclusi studenti e vacanzieri, per sostenere lo sforzo bellico russo, anche attraverso lavori forzati. Il testo conclude che queste azioni stanno creando un regime repressivo in Crimea, alimentando il malcontento pubblico che potrebbe persino portare a una rivolta.

PE-n0050-cinesi-Italia.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #immigrazione Il video esplora la storia dell'immigrazione cinese in Italia, partendo dalle sue radici storiche che risalgono a più di un secolo fa. Inizialmente, l'immigrazione cinese era composta principalmente da operai e lavoratori marittimi, molti dei quali contribuirono agli sforzi bellici in Europa durante la Prima Guerra Mondiale. Successivamente, un flusso migratorio significativo, in particolare dalla regione dello Zhejiang, portò in Italia commercianti ambulanti e artigiani che vendevano "cineserie" e oggetti in pietra di Qingtian. Nel corso del tempo, l'immigrazione si è evoluta, affrontando periodi difficili come le leggi razziali fasciste, ma ha anche visto momenti di integrazione, con l'apertura del primo ristorante cinese a Milano e il contributo di figure di spicco nel mondo della tecnologia e degli affari. Dagli anni '80 in poi, con l'apertura della Cina, l'immigrazione di massa ha portato nuove dinamiche, inclusa la migrazione di donne dal nord-est della Cina e l'emergere della criminalità organizzata.

2025-pensieri-corti-2

Pensieri corti - 2

servono per i social tipo Mastodon.uno@redigio ecc..
#noncredere #corti #tiktoktaro
risoluzione 320x240 - senza regia o ricerca sfondi - i rumori e disturbi sono originali -
trucco e parrucchiere, modista e sceneggiatori sonpo assenti.

PE-9999.mp3 sono i pensieri derivati da riassunti
PE-n9999.mp4 - sono toot di carattere libero e spontaneo.

---------- archive.org --------redigio-PE0011----------

PE-0620-legnano-1620-1955.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo resoconto, tratto da un cronico parrocchiale, descrive vividamente il devastante ciclone che colpì Legnano il 23 luglio 1910, proprio mentre la comunità si preparava per la festa di San Luigi e il centenario di San Carlo. L'evento causò distruzione e numerosi morti, tra cui due giovani della parrocchia di Legnanello, trasformando un giorno di festa in un giorno di lutto e suffragio. La narrazione sottolinea la vastità della tragedia, la sospensione di ogni celebrazione esterna e la profonda partecipazione della comunità, delle autorità e persino del cardinale ai solenni funerali delle cinque vittime, evidenziando la generale compassione e il senso di carità dimostrato in un momento di grande dolore.

PE-0620-QGL889-legnano-1620-6491-7383.mp3 - #Legnano

#tradizionieracconti #redigio - Questo testo narra un tragico evento accaduto nel 1910 a Legnanello: il crollo di una casa in costruzione che costò la vita a due giovani, un venticinquenne prossimo alle nozze e un quattordicenne. L'incidente, considerato una "morte bianca" dovuta alla mancanza di norme di sicurezza e alla probabile incompetenza del personale, scosse profondamente entrambe le comunità di Legnanello e dell'Olmina. La narrazione, che include una testimonianza dell'epoca, sottolinea la vasta commozione e la partecipazione sentita ai funerali, menzionando anche l'identità delle vittime, i feriti e i responsabili dei lavori edili.

PE-0621-legnano-1620-1955.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo brano descrive il terribile ciclone che colpì Legnano il 23 luglio 1910, causando morti e distruzione. Il testo, tratto dalle memorie del parroco di Legnanello, don Gerola Mozaroli, evidenzia come l'evento funesto interruppe i preparativi per le feste di San Luigi e del centenario di San Carlo, trasformando un giorno di gioia in lutto. La comunità si raccolse nel dolore e nella preghiera per le cinque vittime, i cui funerali videro una straordinaria partecipazione di autorità e cittadini, segno di profonda solidarietà e compassione di fronte a tanta sventura.

PE-0621-QGL890-legnano-1620-6491-7384.mp3 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo estratto dal cronico parrocchiale di Legnanello narra il terribile ciclone che colpì Legnano il 23 luglio 1910, proprio mentre la comunità si preparava per le feste di San Luigi e del centenario di San Carlo. L'evento causò distruzione e la perdita di vite umane, trasformando un giorno di gioia attesa in un giorno di lutto e preghiera per le vittime, tra cui due giovani della parrocchia. La solidarietà e la compassione della comunità e delle autorità furono evidenti nei solenni funerali per le cinque vittime, un evento di portata straordinaria che vide la partecipazione di migliaia di persone. Il testo sottolinea l'impatto devastante del ciclone e la resilienza della comunità nel voler ricostruire, incoraggiati anche dalla visita e dalle parole di conforto di importanti figure religiose.

PE-0622-legnano-1620-1955.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo narra la vita di don Gerolamo Zaroli, il primo parroco di Legnanello, dall'infanzia alla morte. Si concentra sulla sua dedizione alla comunità, evidenziata dall'assistenza durante un'epidemia e dalla rinuncia a incarichi più prestigiosi per rimanere tra i suoi parrocchiani. Il documento sottolinea il suo ruolo fondamentale nella crescita della parrocchia e nella costruzione della nuova chiesa, voluta con uno stile specifico, e si conclude con le sue umili volontà testamentarie che riflettono il suo disinteresse per i beni materiali.

PE-0622b-legnano-1620-1955.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo narra la vita di don Gerolamo Zaroli, il primo parroco di Legnanello, dall'infanzia alla morte. Si concentra sulla sua dedizione alla comunità, evidenziata dall'assistenza durante un'epidemia e dalla rinuncia a incarichi più prestigiosi per rimanere tra i suoi parrocchiani. Il documento sottolinea il suo ruolo fondamentale nella crescita della parrocchia e nella costruzione della nuova chiesa, voluta con uno stile specifico, e si conclude con le sue umili volontà testamentarie che riflettono il suo disinteresse per i beni materiali.

PE-0622-QGL891-legnano-1620-6491-7385.mp3 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo estratto audio narra la vita di don Gerolamo Zaroli, il primo parroco di Legnanello, dalla sua nascita a Parabiago nel 1857 fino alla sua morte nel 1919. Il testo evidenzia il suo impegno nella cura pastorale, il suo altruismo durante un'epidemia di vaiolo, e il suo ruolo cruciale nella costruzione della nuova chiesa parrocchiale. Le sue ultime volontà rivelano la sua profonda umiltà e il desiderio di riposare tra i suoi fedeli, dimostrando il suo legame indissolubile con la comunità di Legnanello.

PE-0623-legnano-1620-1955.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo brano descrive la realizzazione della prima

autostrada al mondo tra Milano e Varese, costruita nel 1922 e ideata da Pietro Puricelli. Era una strada esclusivamente per automobili, senza incroci, con una sola carreggiata divisa in due corsie e misurava 85 km. L'inaugurazione avvenne nel 1924, ma purtroppo la sua costruzione tagliò e dismise una antica strada romana, la via del Perello, dove furono rinvenute sepolture romane.

PE-0623-QGL892-legnano-1620-6491-7386.mp3 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo passaggio descrive la costruzione della prima autostrada del mondo in Italia tra il 1922 e il 1924, la Milano-Varese-Sesto Calende, poi divenuta l'attuale Milano Laghi. Ideata dall'ingegnere Pietro Puricelli, questa strada era rivoluzionaria perché esclusivamente per gli autoveicoli e non intersecata da altre vie. Sebbene fosse un'opera avveniristica per l'epoca, con un costo notevole, la sua realizzazione tagliò in due l'antica via romana del Perello. Lungo questa via romana, si sono ritrovate sepolture di epoca romana, in anfore o urne cinerarie, che seguivano il percorso della strada stessa.

PE-0624-legnano-1620-1955.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo narra la storia del Circolo Vinicolo a Legnano, nato nei primi anni del '900 come luogo di ritrovo per gli uomini, poi trasformato nel Club Famiglia con una sede fissa in Via Fratelli Bandiera. La narrazione segue le vicende del circolo, dalla sua inaugurazione nel 1926 alla sua successiva vendita ai soci, parallela alla formazione della Curti Granda e all'espansione del rione. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, il circolo assume anche un ruolo politico come sede del Partito Comunista, creando tensioni con il parroco Don Luigi Contardi, il quale documenta questi eventi, inclusa la benedizione di lapidi ai caduti e il suo disaccordo con le attività di ballo. Infine, si assiste alla trasformazione del circolo in ristorante negli anni '90, mantenendo il nome "da Terri".

PE-0624-QGL893-legnano-1620-6491-7387.mp3 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo passaggio narra la storia del circolo vinicolo a Legnano, nato all'inizio del 1900 come luogo di ritrovo per i contadini locali e che trovò una sede stabile nel 1925. Parallelamente, descrive la creazione della Curtigranda, nata dalla lottizzazione di un terreno e legata alla parentela tra le famiglie Colombo e Ciaparelli, segnando l'espansione del rione. Nel dopoguerra, il circolo divenne sede del Partito Comunista, creando tensioni con il parroco per l'organizzazione di balli, ma anche momenti di riconciliazione, come l'inaugurazione di una lapide ai caduti. La storia si conclude con la trasformazione del circolo in ristorante negli anni '90.

PE-n0051-Italia-preromana.mp4 #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo documentario esplora la ricca e diversificata storia dell'Italia preromana, focalizzandosi sui vari popoli che abitarono la penisola prima dell'ascesa di Roma. Utilizzando una mappa etnolinguistica, il video illustra le aree occupate da gruppi come Celti (inclusi le culture di Canegrate e Golasecca), Leponti, Reti, Veneti, Liguri, Etruschi, Piceni, Umbri, Falisci, popoli Osco-Sanniti, Messapi e le città della Magna Grecia. Viene data particolare enfasi all'organizzazione sociale, economica, militare e religiosa di ciascun popolo, spesso evidenziando aspetti unici come l'arte delle situle per i Veneti, l'egualitarismo dei Liguri o le tavole eugubine degli Umbri, mostrando la loro importanza nel panorama culturale dell'Italia antica.

PE-n0052-aspettativa-vita.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo video esplora la diminuzione dell'aspettativa di vita negli Stati Uniti negli ultimi dieci anni, presentando le cause principali di questo fenomeno come potenziali "incubi americani" che si affiancano al noto "sogno americano". L'autore identifica cinque aree problematiche: un difficile inizio di vita per bambini e adolescenti, un sistema sanitario oneroso e frammentato, modelli sociali che alimentano disuguaglianze, una politica che favorisce i pochi ricchi e un radicato razzismo strutturale. Questi fattori contribuiscono a un quadro complesso dove le opportunità si scontrano con crescenti difficoltà e disuguaglianze,

impattando negativamente sulla salute e sul benessere di una larga fetta della popolazione.

PE-n0053-crisi-economica.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Il testo analizza la potenziale crisi economica dell'Arabia Saudita, un paese la cui ricchezza dipende quasi esclusivamente dal petrolio. Questa dipendenza dal petrolio rende l'economia saudita estremamente vulnerabile alle fluttuazioni dei prezzi e le impedisce di diversificarsi in altri settori, una condizione nota come "malattia olandese". Nonostante ambiziosi progetti di diversificazione come Vision 2030, il calo dei prezzi del petrolio e le ingenti spese per iniziative costose e non produttive stanno portando il paese a un crescente deficit di bilancio e a un aumento dell'indebitamento. In questo contesto, l'autore suggerisce che l'Arabia Saudita stia investendo all'estero per comprare influenza piuttosto che per costruire una solida economia interna.

PE-n0054-guerra-commerciale.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo descrive l'impatto devastante della guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina sul settore agricolo americano, evidenziando come gli agricoltori si sentano abbandonati e traditi dalle decisioni politiche che hanno portato a una drastica perdita del mercato cinese e a una crescente precarietà economica. La situazione è vista non solo come una crisi finanziaria per le singole aziende agricole, ma anche come una minaccia al tessuto sociale delle comunità rurali e alla sicurezza alimentare globale, poiché i mercati internazionali si spostano verso altri fornitori e la fiducia degli agricoltori nel sistema si sgretola. L'autore sottolinea che la vera misura della forza di una nazione non risiede solo nella forza economica o tecnologica, ma nella resilienza delle sue comunità e nella capacità di costruire un futuro inclusivo per tutti, inclusi coloro che nutrono il paese.

PE-n0055-templari.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo vasto testo esplora la storia dell'ordine dei Cavalieri Templari, partendo dalla loro umile origine come protettori dei pellegrini in Terra Santa fino alla loro sorprendente ascesa a potenza economica e militare in Europa. Vengono descritti i loro rituali di iniziazione, la loro rivoluzionaria struttura organizzativa e finanziaria e il loro ruolo cruciale nelle Crociate, sottolineando sia i successi militari che le complesse relazioni con le culture non cristiane. La narrazione culmina con la drammatica persecuzione e la soppressione dell'ordine, indagando le accuse di eresia, la tortura, l'influenza del re francese Filippo il Bello e il destino finale dei membri, compreso il leggendario mistero della flotta scomparsa e del tesoro templare, per concludere con la loro duratura eredità nella cultura popolare e nelle teorie cospirative.

PE-n0056-dazi-imposti.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo video esamina l'impatto economico devastante dei dazi imposti dal presidente Trump nell'aprile 2025, concentrandosi in particolare sulle tariffe contro la Germania. L'applicazione di dazi del 20% sulle importazioni tedesche ha causato una grave interruzione delle catene di approvvigionamento negli Stati Uniti, portando alla chiusura di fabbriche, alla perdita di posti di lavoro e a perdite finanziarie sostanziali. Inoltre, la Germania ha reagito a questa politica isolazionista stringendo accordi commerciali significativi con la Cina, riallineando la sua economia e indebolendo ulteriormente la posizione degli Stati Uniti sul mercato globale. L'analisi evidenzia come una strategia intesa a proteggere le industrie nazionali abbia in realtà destabilizzato l'economia statunitense e minato la sua influenza internazionale.

PE-n0057-crisi-mrecedes.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo esplora la crisi che Mercedes-Benz sta affrontando, evidenziando come il suo ambizioso investimento nei veicoli elettrici di lusso, in particolare la gamma EQ, non abbia incontrato la domanda prevista, portando a un calo significativo dei profitti e un accumulo di invenduto nei concessionari. L'articolo sottolinea che questo problema si estende oltre Mercedes, rivelando un errore di

valutazione a livello di settore sull'adozione dei veicoli elettrici di fascia alta da parte dei consumatori, con conseguenze che si ripercuotono sull'intero mercato automobilistico, inclusi i prezzi delle auto nuove e usate e la stessa definizione di lusso. Si suggerisce che Mercedes debba ripensare la sua strategia per includere modelli elettrici più accessibili e rafforzare i rapporti con i concessionari per adattarsi a un mercato in rapida evoluzione, dove il potere decisionale dei consumatori sta diventando sempre più influente nel plasmare il futuro dell'industria automobilistica.

PE-n0058-walmart-Costo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Walmart e Costco, giganti del commercio al dettaglio, stanno affrontando notevoli difficoltà operative e finanziarie, in parte a causa di un mix di pressioni tariffarie, cambiamento del comportamento dei consumatori e aumenti dei costi. Questo ha portato Walmart a chiudere diversi negozi e licenziare dipendenti, con un impatto significativo sulle comunità a basso reddito, mentre Costco sta adottando un approccio più cauto con la riduzione delle ore lavorative e il consolidamento delle attività. Il calo della spesa discrezionale da parte dei consumatori e l'incertezza economica stanno spingendo entrambe le aziende a ristrutturare le operazioni, investire nell'automazione e adattare le strategie per proteggere i margini di profitto in un contesto di persistente inflazione e ansia per la stabilità del lavoro.

PE-n0059-Parabiago.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo proviene da una trascrizione di un video di YouTube intitolato "Parabiago, Italia (Milano, Lombardia) - Aprile 2024" caricato dall'utente "Eurotrips and walks". Sebbene l'estratto sia brevissimo e contenga solo suoni non linguistici, suggerisce che il video originale probabilmente documenta una visita o un passeggiata a Parabiago, una località vicino a Milano, durante il mese di aprile 2024. La trascrizione incompleta non fornisce ulteriori dettagli sul contenuto specifico del video.

PE-n0060-mediocrita-potere.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Il video esplora un paradosso inquietante: spesso, la mediocrità raggiunge i vertici del potere, mentre l'autentica intelligenza rimane ai margini. Attingendo alle intuizioni di Machiavelli sulla natura spietata del potere e combinandole con la psicologia moderna, il canale "Dose Mentale" suggerisce che la stupidità si adatta meglio alla logica brutale dell'influenza, in parte perché la sicurezza, anche se infondata, viene spesso interpretata come forza e leadership. Inoltre, i leader insicuri tendono a circondarsi di individui deboli o incompetenti per proteggere la propria posizione, un modello sistemico che ostacola il pensiero critico e premia l'obbedienza sulla competenza reale. Infine, in un mondo che cerca risposte semplici e conforto cognitivo, l'apparenza di sicurezza trionfa sulla complessità, portando a un sistema in cui l'integrità può diventare uno svantaggio e le tattiche scorrette diventano la norma.

PE-n0061-Sodoma-Gomorra.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo narra la storia biblica di Sodoma e Gomorra, presentando un vivido quadro delle città corrotte e della loro distruzione. Viene sottolineata la loro ricchezza e bellezza superficiale che celava arroganza, ingiustizia e un rifiuto ostinato di Dio. La narrazione si focalizza poi sulla figura di Abramo, il giusto che intercede per le città, e su Lot, l'uomo che, avvertito da esseri divini, fugge con la sua famiglia prima del giudizio divino, culminato in una pioggia di fuoco e zolfo. Infine, il testo esplora le conseguenze di questa distruzione, il destino dei sopravvissuti e la trasformazione di Sodoma in un monito eterno contro l'indifferenza e la perdita della coscienza.

PE-n0062-Spinoza-religione.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #spinoza - Questo estratto esplora la critica radicale di Baruch Spinoza nei confronti della religione organizzata, focalizzandosi sulla sua presunta demolizione della Bibbia. Il testo sostiene che Spinoza, un filosofo del XVII secolo, utilizzò la pura logica e il pensiero libero per svelare la Bibbia non come opera divina, ma come una costruzione umana e

politica. Attraverso tre argomenti principali – le contraddizioni interne della Bibbia, la sua struttura come strumento di potere e controllo sociale e l'idea che nulla che contraddica la ragione possa provenire da Dio – Spinoza mise in discussione l'autorità del testo sacro, il concetto di miracolo e persino l'esistenza storica di Gesù come figura divina, suggerendo invece che fosse più un mito o un simbolo. L'obiettivo di Spinoza, secondo il testo, non e istrura ggere la fede, ma liberare l'umanità dalla superstizione e dalla paura, promuovendo un'etica basata sulla ragione e una spiritualità che risiede nella comprensione della natura piuttosto che nel dogma.

PE-n0063-evoluzione-umana.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #evoluzione #umana - Questo testo narra l'affascinante storia dell'evoluzione umana, partendo dalle prime grandi scimmie 25 milioni di anni fa, concentrandosi in particolare su antenati chiave come Pierolapithecus e Toumai. Evidenzia le qualità cruciali che ci distinguono, come l'empatia, la consapevolezza della morte, e l'uso di strumenti, e sottolinea come l'adozione della carne nella dieta da parte dei Sediba abbia favorito lo sviluppo cerebrale. Il viaggio prosegue con l'Homo Erectus, un esploratore nomade che padroneggiava la caccia e il fuoco, portando a società più complesse e al commercio, fino all'ascesa dell'Homo Sapiens, l'unica specie umana sopravvissuta e diffusasi in tutto il mondo, portando con sé la conoscenza e le innovazioni accumulate dai suoi antenati.

PE-n0064-Coca-Cola.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo estratto analizza la potenziale decisione della Coca-Cola di trasferire la sua sede al di fuori degli Stati Uniti, presentandola non solo come una scelta economica, ma come un segnale profondo di un cambiamento nel panorama globale. La fonte suggerisce che le tariffe e l'instabilità politica sotto l'amministrazione Trump hanno reso insostenibile per aziende globali come Coca-Cola operare dagli USA, mettendo in discussione l'idea del "Made in USA" come un vantaggio intrinseco. La partenza di un simbolo americano così iconico evidenzia una crisi non solo contabile ma anche identitaria, segnalando che gli Stati Uniti potrebbero non essere più il punto di riferimento globale per il capitale e la stabilità, e che la lealtà geografica delle aziende sta cedendo il passo alla sopravvivenza e alla razionalità logistica.

PE-n0065-guardie-reali.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo descrive momenti in cui le guardie reali, note per la loro serietà e disciplina, hanno mostrato un lato umano in interazioni inaspettate. Attraverso piccoli atti di gentilezza e umorismo, hanno sorpreso il pubblico, rompendo momentaneamente il protocollo formale. Questi gesti dimostrano che anche dietro l'uniforme c'è calore e empatia, creando ricordi memorabili e connessioni genuine con le persone.

PE-n0066-parla-canta.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo, apparentemente frammentato, sembra essere una trascrizione parziale di un dialogo o di un testo cantato, forse in un dialetto. Emergono riferimenti a luoghi come "via Savona" e "riformatori in quel di Mand", suggerendo un contesto urbano o una narrazione legata a eventi specifici. La frase ripetuta "la giustizia che me fa viva mor" è particolarmente potente, indicando un profondo e conflittuale rapporto con il concetto di giustizia, che sembra essere al centro del messaggio o della vicenda. Nonostante la difficoltà di interpretazione a causa della lingua non standard, la ripetizione di questa frase chiave sottolinea la sua fondamentale importanza emotiva e tematica per chi parla o canta.

PE-n0067-sopravvivenza-medievale.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo esplora dieci ingegnose tecniche di sopravvivenza medievali che, pur essendo state sviluppate in un'epoca priva della nostra tecnologia, rimangono sorprendentemente efficaci e pertinenti ancora oggi. Dalla capacità di accendere il fuoco con semplici strumenti e conservare il cibo tramite la salatura,

all'importanza del foraggiamento di piante selvatiche e l'efficienza dei forni in argilla, il testo mette in luce la praticità e l'ingegno dei nostri antenati. Vengono inoltre illustrate soluzioni per la conservazione con le cantine sotterranee, la protezione con gli indumenti in lana, la costruzione di rifugi con il graticcio e fango, la previsione del tempo basata sui segni naturali e l'utilizzo della medicina erboristica,

PE-n0068-conducenti-rotatorie.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo video analizza il comportamento dei conducenti nelle rotatorie, confrontando le regole di guida corrette con la realtà del traffico quotidiano. L'autore spiega come posizionarsi correttamente nelle corsie e l'importanza di utilizzare gli indicatori di direzione per comunicare le proprie intenzioni, notando che molti automobilisti tagliano le corsie e non usano le frecce in uscita. Si sottolinea la necessità di dare la precedenza a chi è già nella rotatoria, anche se la mancanza di rispetto delle regole da parte di altri richiede attenzione costante per evitare incidenti.

PE-n0069-zucchine-sane.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo video tutorial spiega come e quando potare le piante di zucchine per mantenerle sane e produttive. Viene sottolineata l'importanza di rimuovere le foglie vecchie, malate o danneggiate, oltre ai getti ascellari, per migliorare la circolazione dell'aria e prevenire malattie. Un punto cruciale è il taglio preciso a circa un centimetro dal tronco per evitare marciumi, a differenza di tagli più lunghi che creano aperture pericolose. Le foglie potate non vanno sprecate, ma possono essere trasformate in un utile compost per nutrire le future piante.

PE-n0070-battaglie-medievali.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo rivela la cruda realtà delle battaglie medievali, demolendo le romantiche rappresentazioni cinematografiche. Descrive il caos disorganizzato della mischia iniziale, dove inciampi e urla terrorizzate sostituivano cariche eroiche. L'articolo poi illustra la natura brutale del combattimento corpo a corpo, evidenziando come la sopravvivenza fosse l'unico vero obiettivo e che le armi erano strumenti grezzi che infliggevano ferite terribili e spesso mortali. Infine, esplora le conseguenze fisiche e psicologiche del combattimento, sottolineando il disorientamento, il trauma e il sollievo dei sopravvissuti piuttosto che la gloria della vittoria.

PE-n0071-classi-sociali .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo video esplora le differenze culinarie tra le classi sociali nel Medioevo feudale, preparando due ricette rappresentative: una per i nobili ricchi e una per i contadini poveri. Viene illustrata la preparazione di un "civero de selvagina" a base di cinghiale, una ricetta ricca che riflette l'importanza della caccia e dei sapori intensi per la nobiltà, basandosi sul ricettario di Maestro Martino da Como. Per contrasto, viene presentata una zuppa di farro, un piatto umile e nutriente che caratterizzava l'alimentazione dei contadini, evidenziando come il cibo per i poveri fosse principalmente finalizzato alla sopravvivenza e al sostentamento. L'autore sottolinea il notevole divario sociale che influenzava non solo la disponibilità ma anche il concetto stesso di alimentazione, distinguendo tra l'esperienza del piacere della tavola per i ricchi e la mera necessità di sfamarsi per i poveri.

PE-n0072-contadini-medievali.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo esplora la vita quotidiana dei contadini medievali, sfatando l'idea che fosse un'esistenza di pura miseria. Descrive la loro dieta a base di pane e verdure, l'importanza della birra come bevanda comune e la scarsità della carne, evidenziando come la loro nutrizione fosse funzionale ma limitata. Vengono illustrate le loro umili abitazioni, piccole case in fango e legno spesso condivise con animali, e come, nonostante le condizioni igieniche di base, affrontassero numerose sfide sanitarie e una elevata mortalità infantile. Infine, si analizza il peso finanziario dovuto a tasse, decime e pagamenti al signore, ma anche come i contadini avessero momenti di riposo e svago durante le feste religiose e le attività comunitarie.

PE-n0073-Trump-Meloni.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Secondo una fonte anonima, la telefonata tra Donald Trump e i leader europei, tra cui la Meloni, avrebbe rivelato una posizione inaspettata da parte dell'ex presidente statunitense riguardo al conflitto in Ucraina. Sembra che Trump ritenga che la Russia non abbia intenzione di fermarsi e sia sicura della vittoria, pronta persino ad abbandonare completamente l'Ucraina. Questa posizione avrebbe scioccato i leader europei e spiegherebbe perché i negoziati di pace non stiano procedendo. Inoltre, Trump avrebbe apparentemente bloccato le nuove sanzioni che l'Europa stava considerando nei confronti della Russia.

PE-n0074-UK-sequestri.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Il video analizza un evento apparentemente minore: il sequestro, da parte del governo britannico, della British Steel, un'azienda siderurgica precedentemente acquisita da una compagnia cinese, Zinger. Questa mossa inusuale, che ha lasciato la proprietà a Zinger ma trasferito il controllo al governo inglese con la minaccia di carcere per i dirigenti recalcitranti, non sarebbe un atto di nazionalizzazione per salvare l'occupazione, ma piuttosto la conseguenza di pressioni esercitate dagli Stati Uniti, in particolare dall'amministrazione Trump. L'obiettivo sarebbe impedire che l'acciaio prodotto da un'azienda a controllo cinese nel Regno Unito aggiri i dazi americani, evidenziando come la guerra commerciale tra USA e Cina si stia spostando su accordi con paesi terzi. L'Ungheria, a differenza del Regno Unito, sembra resistere a queste pressioni, continuando ad attrarre ingenti investimenti cinesi.

PE-n0075-Europa-contante.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Il video solleva preoccupazioni riguardo a un potenziale futuro in Europa dove l'uso del contante potrebbe essere drasticamente limitato o abolito, citando eventi recenti in Spagna e Francia come segnali di questa tendenza. L'autore sottolinea come un blackout in Spagna abbia rivelato la dipendenza dai pagamenti digitali e come le nuove normative spagnole stiano aumentando il controllo sui movimenti di denaro contante, richiedendo preavviso per prelievi consistenti e sanzionando chi non si conforma. Viene anche menzionata la proposta del ministro della giustizia francese di abolire il contante per combattere il traffico di droga, sebbene sia stata ridimensionata come non realizzabile nel breve termine. L'autore vede queste mosse come un pericolo per le libertà individuali e un passo verso un maggiore controllo statale, contrastando questa direzione con le politiche più liberali di altri paesi come l'Argentina e mettendo in guardia contro l'introduzione dell'euro digitale come strumento di controllo totale.

PE-n0076-scoperte-archeologiche.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo video esplora scoperte archeologiche e scientifiche che alcuni interpretano come prove a sostegno delle storie bibliche. Vengono presentati presunti ritrovamenti come la Nave di Noè sul Monte Ararat, evidenziando le analisi al radiocarbonio e le caratteristiche della struttura. Il filmato discute anche prove del passaggio del Mar Rosso da parte di Mosè e della posizione del Monte Sinai in Arabia Saudita. Infine, si accennano a scoperte relative a Sodoma e Gomorra e alla Torre di Babele, suggerendo che questi ritrovamenti potrebbero convalidare racconti biblici e mettere in discussione la storia ufficiale.

PE-n0077-terroni-America.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo video prende di mira gli stereotipi sul Sud degli Stati Uniti, paragonandoli scherzosamente ai "terroni d'America" in un modo divertente e provocatorio. Descrive in modo esagerato diverse tradizioni e comportamenti attribuiti ai residenti del Sud, come matrimoni precoci, passione per la NASCAR, religiosità, l'uso di enormi pickup e un abbigliamento peculiare che include stivali da cowboy e Crocs. Inoltre, mette in risalto le grandi famiglie allargate, l'uso del barbecue per ogni occasione e persino la convinzione che il bacon possa curare ogni male, offrendo un'immagine caricaturale ma umoristica di questa regione.

PE-n0078-cibertruck-Tesla.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Il video analizza il massiccio richiamo dei Cybertruck Tesla, evidenziando come un banale difetto al pedale dell'acceleratore, potenzialmente bloccabile, abbia causato una crisi di sicurezza su vasta scala. La fonte suggerisce che la fretta nel rispettare le scadenze e i tagli ai costi abbiano portato a ignorare segnali d'allarme e a rilasciare un veicolo non completamente testato, con gravi conseguenze finanziarie e di reputazione per Tesla. Vengono sollevati seri dubbi sulla qualità del controllo dell'azienda e sulla sua trasparenza, specialmente considerando le indagini delle autorità e le crescenti azioni legali. Il richiamo non è solo un intoppo produttivo, ma un test cruciale sulla capacità di Tesla di imparare dai propri errori e ripristinare la fiducia dei clienti e degli investitori.

PE-n0079-tariffe-dazi.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo video evidenzia l'impatto negativo delle tariffe commerciali, in particolare quelle imposte dall'amministrazione Trump sulla Cina, che stanno portando a porti vuoti e una drastica diminuzione del traffico navale negli Stati Uniti. Si sottolinea come questa riduzione delle importazioni non comporti un guadagno economico per il paese, come erroneamente sostenuto da Trump, ma al contrario si traduca in una carenza di merci e un aumento dei prezzi per i consumatori. Il video critica la comprensione distorta dell'economia da parte di Trump e la sua tendenza a personalizzare questioni politiche ed economiche, come nel caso della Federal Reserve, mostrando come le sue politiche stiano già avendo conseguenze disastrose sull'economia reale, con perdite di posti di lavoro e potenziali scaffali vuoti nei negozi.

PE-n0080-pickup-sau.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Nel video, il narratore esprime una grande ammirazione per i pickup, considerandoli i veicoli più versatili al mondo grazie alla loro capacità di trasportare qualsiasi cosa e alla loro incredibile robustezza e affidabilità. Tuttavia, al suo ritorno in Italia dopo anni all'estero, ha scoperto le limitazioni legislative imposte su questi veicoli, che sono omologati come autocarri N1 e quindi destinati al trasporto merci, rendendo difficile o impossibile il trasporto di persone per uso personale senza rischiare multe e il ritiro del libretto. Questa restrizione lo ha portato a rinunciare all'acquisto di un terzo pickup, nonostante li ritenga più sensati dei SUV e perfetti per chi vive fuori dalle grandi città.

PE-n0081americano-Italia.mp4 -#Legnano #tradizionieracconti #redigio - Un americano che vive in Italia riflette sui difetti della democrazia statunitense, sostenendo che quella italiana sia migliore. Tra i problemi evidenziati, menziona il controverso sistema elettorale che permette a un candidato di diventare presidente pur avendo perso il voto popolare, e il sistema bipartitico che offre solo due opzioni, spesso percepite come sgradevoli, portando gli elettori a scegliere il "male minore". In contrasto, l'autore loda i sistemi parlamentari europei per la presenza di partiti multipli, offrendo una scelta più ampia agli elettori.

PE-n0082-piste-ciclabvili.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo estratto spiega la normativa italiana sull'uso delle piste ciclabili, chiarendo se i ciclisti sono obbligati a utilizzarle. La legge prevede che i ciclisti debbano usare le piste riservate a loro quando sono presenti, non come consiglio ma come vero e proprio obbligo sanzionabile. L'unica eccezione a questo obbligo riguarda le piste ciclopedonali, ovvero quelle condivise con i pedoni, per le quali l'uso da parte dei ciclisti è facoltativo, sebbene chi scelga di usarle debba farlo a velocità ridotta per la sicurezza dei pedoni. La normativa non fa distinzione tra ciclisti amatoriali e professionisti, e anche gli atleti devono rispettare l'obbligo della pista riservata, a meno che non siano impegnati in gare autorizzate. Infine, viene sfatato il mito che i ciclisti debbano sempre scendere alle strisce pedonali, potendo attraversare in sella se non creano intralcio o pericolo, sottolineando la tutela dell'utente debole della strada da parte della legge, che impone ai conducenti di veicoli a motore di fare il possibile per evitare incidenti.

PE-n0083-negozi-dettaglio.mp4 #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Il testo descrive un fenomeno diffuso e preoccupante: la chiusura di centinaia di negozi di importanti catene al dettaglio in tutta America, in particolare nei primi mesi del 2025. Non si tratta solo di un calo economico, ma di una "rapida scomparsa" di negozi essenziali come supermercati, negozi di abbigliamento e fast food, che stavano scomparendo senza preavviso e con un impatto significativo sulla vita quotidiana e sul senso di comunità, specialmente nei quartieri della classe operaia e nelle piccole città. Questa tendenza, che colpisce anche grandi nomi un tempo ritenuti stabili, rappresenta un cambiamento profondo che sta "sgretolando i luoghi che un tempo tenevano unite le nostre vite".

PE-n0084-agricoltura-USA.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo video descrive la situazione difficile degli agricoltori statunitensi, evidenziando come la guerra commerciale e l'ascesa dei mercati BRICS abbiano eroso la loro posizione globale. Nonostante la perseveranza, gli agricoltori affrontano debiti crescenti, costi elevati, e una diminuzione della domanda internazionale, in particolare dalla Cina, che si rivolge al Brasile per i contratti a lungo termine. Questa crisi non è solo economica ma anche esistenziale, poiché gli Stati Uniti vengono gradualmente esclusi dal nuovo ordine agricolo globale, non riuscendo più a competere in termini di prezzo e affidabilità, mentre altre nazioni rafforzano la loro sovranità alimentare.

PE-n0085-previsioni-Simpson.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - - Questo testo esplora diverse "previsioni" dei Simpson che sembrano essersi realizzate nella vita reale, suggerendo che la serie animata abbia un'incredibile capacità di anticipare eventi futuri. Vengono citati esempi come la presidenza di Donald Trump, la comparsa di un pesce a tre occhi vicino a una centrale nucleare, la polemica attorno a una statua del David e la scoperta del bosone di Higgs, tra gli altri. L'autore si chiede se queste siano semplici coincidenze, conoscenze profonde o se i creatori abbiano avuto qualche forma di intuizione particolare, concludendo che molte di queste "previsioni" si basano su idee o tecnologie già esistenti al momento della creazione degli episodi

PE-n0086-economia-caos.mp4 #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo presenta una critica accesa alla presidenza di Donald Trump, concentrandosi sull'idea che le sue azioni stiano deliberatamente causando caos e instabilità nell'economia e nella società americana. L'autore sostiene che dati concreti come i tassi dei mutui, il crollo dei mercati azionari, e l'aumento dei prezzi dei beni essenziali, dimostrano un declino in atto, non a causa di problemi intrinseci del mercato, ma per decisioni politiche dannose come minacce di dazi e attacchi a aziende nazionali. Viene denunciata anche la cancellazione di dati pubblici e l'abbandono di servizi essenziali come quelli per la gestione delle emergenze climatiche, suggerendo un progetto intenzionale per indebolire il paese e creare paura, utile a fini manipolatori e autoritari. Infine, il testo invita all'azione e alla resistenza, sottolineando l'importanza di non restare indifferenti di fronte a quella che viene descritta come una demolizione della democrazia e del benessere sociale.

PE-n0087-industria-automobilistica.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Il testo analizza il ritiro strategico di Toyota, Honda e Nissan dal mercato automobilistico statunitense, descrivendolo come un "terremoto" con conseguenze economiche e sociali devastanti. Questa decisione epocale non è vista come un incidente, ma come una risposta diretta all'imposizione di tariffe schiaccianti da parte della politica "America First" dell'amministrazione Trump, rendendo i loro prodotti non competitivi. L'uscita di queste aziende non solo distrugge un intero ecosistema di fabbriche, posti di lavoro, fornitori e comunità costruite in decenni, ma soffoca l'innovazione e la concorrenza, lasciando l'industria automobilistica americana impreparata a colmare il vuoto. Si evidenzia inoltre la rottura

della fiducia tra alleati storici e il rischio che altre industrie seguano l'esempio, segnalando un potenziale spostamento del baricentro economico globale.

PE-n0088-sacre-scritture.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo video smonta un'idea eretica che sta guadagnando popolarità, la quale suggerisce che il Dio dell'Antico Testamento sia in realtà Satana e non il vero Padre di Gesù. L'autore argomenta che questa teoria contraddice direttamente gli insegnamenti di Cristo, il quale ha affermato il valore e la sacralità della legge e dei profeti veterotestamentari. Utilizzando citazioni evangeliche, il video dimostra che Gesù considerava le Scritture ebraiche come parola autorevole e vedeva in esse la predizione della sua stessa storia e missione, confutando l'idea che fossero una menzogna.

PE-n0089-smantellamento-politico.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - La fonte descrive una crisi economica innescata dall'imposizione improvvisa di tariffe significative da parte del presidente degli Stati Uniti, in particolare contro l'Unione Europea. Questo ha messo in difficoltà colossi del commercio al dettaglio come Walmart, Apple e Ross, che dipendono fortemente da catene di approvvigionamento globali. Il testo evidenzia il collasso della prevedibilità e l'impatto tangibile di queste politiche sulla vita quotidiana dei consumatori, con scarsità di prodotti, aumenti dei prezzi e difficoltà per le piccole imprese e i lavoratori. L'autore suggerisce che questa non sia una semplice crisi economica, ma un smantellamento politico deliberato che sta frammentando il sistema e la società.

PE-n0090-Spinoza.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #spinoza - Questo testo propone un'analisi critica della figura della Vergine Maria attraverso la lente del pensiero di Baruch Spinoza, sostenendo che la rappresentazione tradizionale sia una costruzione umana e ideologica, non una realtà divina. L'autore afferma che il mito mariano, specialmente la sua verginità e purezza, sia stato accuratamente tessuto per controllare, silenziare e modellare intere generazioni, in particolare le donne, promuovendo un modello di obbedienza e sottomissione. Attraverso una lettura critica delle scritture, l'autore, ispirato dalla logica spinoziana, mette in discussione la veridicità dei dogmi mariani, evidenziando come questi siano spesso basati su cattive traduzioni o aggiunte teologiche volte a consolidare il potere ecclesiastico e la narrazione patriarcale. Infine, il testo suggerisce che la venerazione di Maria, intesa come modello di donna "addomesticata", sia un virus culturale che, travestito da amore e spiritualità, agisce come uno strumento di controllo emotivo e sociale, invitando il lettore a liberarsi da questa "tirannia simbolica" attraverso il pensiero libero e la comprensione.

PE-n0091-General-Motors.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #nicea - Questo testo esplora il significato epocale del Concilio di Nicea del 325 d.C., un evento cruciale in cui un gruppo di vescovi, sotto l'influenza dell'imperatore Costantino, definì l'identità teologica fondamentale del cristianesimo e la sua relazione con Dio. La controversia principale riguardava la vera natura di Gesù e il suo rapporto con Dio Padre, portando alla stesura del Credo Niceno, che affermò la piena divinità di Cristo. Il Concilio segnò anche il passaggio del cristianesimo da religione perseguitata a forza dominante nell'Impero Romano, influenzando profondamente la cultura e la politica occidentale, e stabilendo un modello duraturo di interazione tra potere religioso e secolare, nonostante il testo sfati miti popolari come la selezione dei Vangeli in quella sede.

PE-n0092-Conciclio-Nicea-mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #GM - Secondo questa fonte, la decisione di General Motors di trasferire le proprie operazioni fuori dagli Stati Uniti è stata una conseguenza diretta delle tariffe imposte dal governo americano e delle successive ritorsioni commerciali. Queste politiche hanno reso troppo costoso produrre automobili in America per la vendita globale, spingendo GM, un simbolo dell'industria americana, a cercare un ambiente

più favorevole all'estero per garantire la sua sopravvivenza e competitività. Questa mossa ha avuto un impatto devastante sui lavoratori, sulle comunità e sull'intera economia americana, sollevando dibattiti fondamentali sul protezionismo e il futuro della globalizzazione.

PE-n0093-ricette-americane.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #food #USA - Questo video esplora cinque piatti americani che potrebbero sembrare bizzarri agli italiani, sottolineando come questi cibi riflettano la cultura degli Stati Uniti. Vengono presentati il Turducken (un'unione di pollo, anatra e tacchino), il burro fritto, il gelato al cetriolo sottaceto, il Kentucky Hot Brown (un sostanzioso sandwich aperto) e il corn dog. L'autore suggerisce che la predilezione americana per l'eccesso e la reinvenzione culinaria, evidenziata in piatti spesso trovati alle fiere statali, differisce dalla tradizione italiana, dove le ricette sono considerate più "sacre".

PE-n0094-declino-citta.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #simboli - Questo testo esplora il declino della classe media negli Stati Uniti, concentrandosi su cinque città simbolo: Phoenix, Chicago, Seattle, Orlando e Denver. Attraverso aneddoti personali e osservazioni sulla scarsità di beni, l'aumento vertiginoso dei costi di vita (affitto, cibo, bollette) e la crescente insicurezza del lavoro, si dipinge un quadro di routine quotidiana trasformata in una battaglia per la sopravvivenza. Il testo sottolinea come questo collasso stia colpendo non solo i nativi americani, ma anche gli immigrati che arrivano negli Stati Uniti in cerca di stabilità, scoprendo invece una realtà ben diversa dal "sogno americano" promesso. L'obiettivo principale sembra essere quello di evidenziare questa crisi spesso silenziosa e nascosta, invitando alla consapevolezza e alla condivisione per affrontare una situazione che minaccia le fondamenta della società.

PE-n0095-Mar-Morto.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio Questo video presenta l'archeologo Rodrigo Silva e Aline di "Israele con Aline" mentre esplorano la regione del Mar Morto in Israele e discutono le possibili posizioni bibliche di Sodoma e Gomorra. Si concentrano su tre luoghi principali: Tel el-Raman, Bab ed-Dhra e la Montagna di Sodoma, analizzando i punti di forza e di debolezza archeologici e tradizionali di ciascuna teoria. Il video include dimostrazioni della presenza di zolfo e sale nella regione, considerati reperti in linea con il racconto biblico della distruzione delle città, e offre un'esperienza immersiva entrando in una grotta di sale. Il dialogo sottolinea l'importanza dell'archeologia nel comprendere il testo biblico e riflette sulla giustizia divina e sulla moralità, con la distruzione di Sodoma e Gomorra vista come un monito storico.

PE-n0096-Napoli-genesi.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio Le tracce genetiche dei napoletani rivelano un mosaico complesso formato da diverse popolazioni nel corso dei millenni. Il loro DNA affonda le radici in antichi gruppi di cacciatori-raccoglitori e nei primi agricoltori neolitici giunti dall'Anatolia, ma l'influenza più marcata deriva dagli antichi Italici e dalla colonizzazione greca della Magna Grecia. Sebbene invasioni successive come quelle romane, germaniche e normanne abbiano aggiunto lievi sfumature, il nucleo genetico napoletano è rimasto saldamente legato alle origini pre-romane e greche, dimostrando una profonda affinità con le popolazioni del Sud Italia e della Grecia moderna.

PE-n0097-Coca-Cola.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio Questo testo esplora l'ipotesi che Coca-Cola stia valutando di spostare la sua sede centrale dagli Stati Uniti, una mossa potenzialmente senza precedenti, motivata dalle tariffe sui fattori di produzione essenziali introdotte dall'amministrazione Trump. Tale decisione evidenzierebbe le difficoltà che le multinazionali affrontano con le politiche protezionistiche, dato che queste misure aumentano i costi e rendono le catene di approvvigionamento globali meno sostenibili. L'uscita di un'azienda così iconica, simbolo del successo americano, non sarebbe solo una questione

economica ma avrebbe anche implicazioni culturali, geopolitiche e operative significative. Il testo suggerisce che altri colossi aziendali potrebbero seguire l'esempio e che la percezione globale degli Stati Uniti come partner economico affidabile potrebbe indebolirsi.

PE-n0098-case-medievali.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio Questo testo esplora in dettaglio come i contadini medievali costruivano le proprie case partendo da zero, evidenziando la notevole auto-sufficienza e il lavoro comunitario richiesti. Descrive le sfide nella scelta del sito, l'arduo processo di raccolta e preparazione dei materiali, principalmente legno e una miscela chiamata watle and daub, e la fondamentale necessità della collaborazione per erigere la struttura. Il focolare aperto al centro era l'unico fonte di calore e luce, nonostante il fumo perenne, e la vita all'interno era caratterizzata da spazi ristretti, mancanza di privacy e la costante necessità di manutenzione continua contro gli elementi e gli animali. Nonostante queste difficoltà, queste semplici abitazioni, costruite con materiali locali e tecniche tramandate, rappresentavano il centro della vita familiare e comunitaria medievale per secoli.

PE-n0099-Spinoza.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio Questo testo immagina la scoperta da parte di Baruch Spinoza di un manoscritto che rivela un complotto secolare per manipolare i testi religiosi al fine di controllare l'umanità e consolidare il potere. Viene reclutato da una società segreta guidata da Caterina Cornaro e altri grandi pensatori, che pianificano di utilizzare il suo libro, il Tractatus Theologico-Politicus, per avviare una riforma graduale della religione dall'interno. La narrazione culmine in una audace missione a Roma per recuperare documenti che dimostrerebbero che le figure religiose chiave sono mitologiche, ma rivela che l'intero evento è una trappola orchestrata da una fazione riformista della Chiesa per usare i documenti come leva per il cambiamento piuttosto che per la distruzione. Spinoza accetta di diventare una figura chiave in questa riforma, che porta a un'era di illuminismo e razionalismo in Europa, trasformando la fede in una ricerca basata sulla ragione e sulla comprensione della natura divina intrinseca dell'uomo ("Deus sive natura").

PE-n0100-medioevo-invecchiamento.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #medioevo - Questo testo esplora come fosse l'invecchiamento nel Medioevo, un periodo in cui la vecchiaia arrivava presto a causa di lavoro duro e mancanza di cure mediche. Vivere a lungo era un privilegio raro, con un'aspettativa di vita media molto più bassa rispetto a oggi. Il testo sottolinea anche la scarsa considerazione e rispetto riservati agli anziani comuni e la mancanza di assistenza formale per chi non aveva una famiglia.

PE-n0101-Fenici-America.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #fenici - - Il testo esplora l'affascinante ipotesi che i Fenici possano aver raggiunto l'America migliaia di anni prima di Cristoforo Colombo. Analizza il controverso ritrovamento della Pietra di Paraiba nel 1872, un'iscrizione che, se autentica, racconterebbe di un viaggio fenicio transatlantico. Sebbene il mondo accademico rimanga scettico a causa della mancanza di prove concrete e della controversa storia della pietra stessa, l'autore ammette che l'impresa teoricamente non sarebbe stata impossibile per gli abili navigatori fenici, pur sottolineando la mancanza di prove solide che supportino un contatto continuativo o intenzionale.

PE-n0102-Legioni-romane.mp4 -. #Legnano #tradizionieracconti #redigio #legioni - Questo testo esplora come le legioni romane abbiano sopravvissuto e prosperato senza i comfort moderni, grazie a ingegnosi trucchi di sopravvivenza che rimangono efficaci ancora oggi. Si concentra su come gestivano l'alimentazione con cibi semplici ma duraturi come la pappa d'orzo, e soprattutto sull'idratazione sicura, imparando a bollire l'acqua, usare l'argento per purificarla, o bere la posca, una miscela di acqua e aceto che disinfettava e reintegrva i sali minerali. Inoltre, evidenzia le loro

straordinarie capacità ingegneristiche con la costruzione di strade e acquedotti duraturi e l'uso pratico di olio d'oliva per l'illuminazione e del miele per le cure mediche e la conservazione del cibo, dimostrando che la loro sopravvivenza si basava sulla strategia e sull'adattamento.

PE-n0103-Koenigsegg.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #industria - Questo testo analizza l'impatto di un'innovazione apparentemente discreta da parte di Koenigsegg sull'industria automobilistica, in particolare sfidando il predominio dei veicoli elettrici a batteria e l'approccio di Tesla. Introduce un nuovo motore elettrico compatto ("dark matter") e un motore a combustione alimentato da carburante sintetico, che insieme creano un sistema ibrido potentissimo e a emissioni quasi nulle. L'articolo critica i compromessi dei veicoli elettrici attuali, come l'ansia da autonomia, il peso e l'impatto ambientale delle batterie, suggerendo che l'innovazione di Koenigsegg propone un percorso alternativo che combina i vantaggi dell'elettrico e della combustione senza gli svantaggi. Questo approccio sfida le strategie di produzione di massa delle grandi case automobilistiche, evidenziando la loro potenziale riluttanza a deviare dalla strada intrapresa verso il "tutto elettrico".

PE-n0104-elite-russa.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #russia - Questa trascrizione esamina la presunta fuga dell'élite russa, incluso il leader ceceno Ramzan Kadyrov, sottolineando che queste figure non erano mai veramente patrioti, ma opportunisti che sfruttavano la Russia mentre mettevano al sicuro i loro beni all'estero. La fonte suggerisce che, mentre in passato l'Occidente offriva stabilità legale, l'intensificarsi delle sanzioni ha spinto molti verso Dubai, una destinazione lussuosa ma che offre una sicurezza legale inferiore e la possibilità di estradizione. L'apparente tentativo di Kadyrov di mettere in sicurezza la sua famiglia in Medio Oriente è presentato come un segno significativo che persino i fedelissimi del regime stanno cercando una via d'uscita, indicando che la nave di Putin sta affondando.

PE-n0105-Gelati-Algida.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #gelato - Questo brano esplora le origini di Algida, l'azienda italiana di gelati, intrecciandole con la storia complessa e spesso dolorosa del campo di internamento fascista di Ferramonti durante la Seconda Guerra Mondiale. Si concentra sulla figura di Alfred Wiessner, un ingegnere ebreo internato a Ferramonti e poi a Bagni di Lucca, che sopravvive e, dopo la guerra, incontra Giovanni Fassi, il proprietario della storica gelateria romana "Palazzo del Freddo". Dal desiderio di Wiessner di dedicarsi alla produzione industriale di gelato, ispirato dalle macchine di Fassi e dal suo lavoro con la Croce Rossa Americana a Roma, nasce Algida, inizialmente in collaborazione con Italo Barbiani, ex dipendente di Fassi. La narrazione svela anche il presunto mistero dietro la nascita del Cornetto Algida, sfatando la leggenda di un gelatiere napoletano di nome Spica e collegandone l'invenzione all'innovativa tecnica di rivestimento del cono con il cioccolato, attribuendola invece alla società SPICA, fondata da Alfred e Italo.

PE-n0106-uomo-origine.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #uomo - Questo brano suggerisce che l'evoluzione di Homo sapiens non derivi da un'unica stirpe, ma da un antico mescolamento genetico tra due popolazioni ancestrali distinte, separate per circa 1,5 milioni di anni prima di ricongiungersi circa 300.000 anni fa. Un nuovo studio basato su analisi genomiche avanzate mette in discussione la visione lineare della storia umana, evidenziando come questa antica unione abbia plasmato il nostro patrimonio genetico, con una popolazione che ha contribuito all'80% e l'altra al 20%, un evento molto più significativo del successivo incrocio con Neanderthal e Denisova. Questa ricerca non solo riscrive la nostra storia, ma suggerisce che la mescolanza genetica possa essere un fattore chiave nell'evoluzione di molte specie.

PE-n0107-simboli-Ra.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti

#redigio #divinita' #egitto - Questo testo propone che la figura di Ra, spesso considerata un semplice mito solare egizio, sia in realtà un simbolo distorto di una verità spirituale profonda e universale. Sostiene che Ra rappresenti l'intelligenza originaria, la luce primigenia e la coscienza da cui tutto ebbe origine, e che la sua storia sia una mappa per ricordare che la divinità risiede dentro di noi, non all'esterno. Gli antichi templi e simboli non erano solo luoghi di culto, ma laboratori di coscienza e messaggi cifrati per riattivare questa memoria interiore, sottolineando che la luce non è solo fisica, ma porta codici e informazioni capaci di risvegliare l'anima e la consapevolezza della nostra vera essenza, che è un'estensione di questa luce eterna e indivisibile.

PE-n0108-burocrazia-italiana.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #divinita' #burocrazia - Il video esamina la burocrazia italiana, definendola "carissima" e un ostacolo significativo per cittadini e imprese. Confrontando i costi dei documenti essenziali come passaporti, carte d'identità e patenti di guida con quelli di altri paesi europei, emerge un costo decisamente superiore in Italia, spesso accompagnato da procedure complesse e frammentate. L'analisi sottolinea la necessità di una semplificazione e digitalizzazione per ridurre i costi e migliorare l'efficienza, criticando l'arretratezza del sistema rispetto agli standard europei.

PE-n0109-Trump-Universita.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Trump #Universita' - Il discorso esplora l'attacco sferrato da Donald Trump contro alcune delle più prestigiose e liberali università americane, motivato ufficialmente da accuse di antisemitismo, ma con un movente più profondo legato a percezioni di ostilità ideologica. La strategia di Trump include la sospensione di miliardi di dollari in finanziamenti federali e la minaccia di revocare la capacità di accogliere studenti internazionali, spingendo per riforme radicali e un controllo sull'autonomia accademica. Il rettore della Bocconi, Francesco Billari, sottolinea come questi attacchi mettano a rischio non solo l'eccellenza raggiunta grazie ai finanziamenti competitivi per la ricerca e all'attrazione di talenti internazionali, ma anche il ruolo cruciale dell'università nella generazione di conoscenza, innovazione e benessere per la società, rappresentando un potenziale danno alla leadership globale degli Stati Uniti nella ricerca e minacciando il valore della diversità nell'ambiente accademico.

PE-n0110-Russia-Bielorussia.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Russia #Bielorussia- Secondo una fonte, la Russia starebbe seguendo un piano dettagliato per assorbire la Bielorussia entro il 2030, puntando all'integrazione politica, militare ed economica. Questo obiettivo strategico verrebbe raggiunto attraverso fasi che includono la soppressione dell'identità bielorussa, l'introduzione di una valuta comune e la distribuzione di passaporti russi, culminando nell'assimilazione culturale attraverso lingua e istruzione. Nonostante il Presidente bielorusso Lukashenko abbia minimizzato o negato tale piano, la realtà di una relazione diseguale tra i due paesi e la posizione geografica strategica della Bielorussia come "stato cuscinetto" storico, rendono l'integrazione con la Russia un processo complesso con notevoli implicazioni geopolitiche e potenziali resistenze interne.

PE-n0111-General-Electric.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #generalelectric - GE Chiude Fabbriche USA E Licenzia Dipendenti per i Dazi Imposti Sull’acciaio Di Trump - Il video analizza la massiccia chiusura delle fabbriche di General Electric negli Stati Uniti, un evento che ha causato la perdita di migliaia di posti di lavoro e scosso intere comunità. La decisione, annunciata con effetto immediato, è stata principalmente attribuita all'aumento dei dazi sull'acciaio imposti da Trump, che ha reso la produzione domestica non competitiva. Di conseguenza, GE ha spostato le sue operazioni produttive in Messico, Polonia e Vietnam per accedere a costi inferiori e mercati emergenti, evidenziando le complesse ripercussioni della

globalizzazione e delle politiche commerciali sulle economie locali. Questo evento ha scatenato un dibattito nazionale sul protezionismo e la deindustrializzazione, mettendo in luce le sfide che attendono le comunità colpite.

PE-n0112-giardini-eden.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Eden - Questo testo esplora le possibili posizioni del Giardino dell'Eden basandosi su descrizioni bibliche, in particolare i quattro fiumi (Pison, Gihon, Tigri ed Eufrate) che si diceva ne uscissero. Vengono presentate diverse teorie, tra cui l'identificazione del Gihon con il Nilo e il Pison con il Gange, suggerendo un Eden vasto, oppure una teoria che lo colloca nel Golfo Persico, potenzialmente sommerso. Tuttavia, la riflessione più importante sottolinea che la vera posizione dell'Eden non è un luogo fisico da ritrovare, ma una comunione con Dio ristabilita da Gesù, offrendo a chi crede in lui il vero paradiso.

PE-n0113-Maria-Valtorta.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #figura #religiosa - Questo video esplora la storia di Maria Valtorta, una donna che, pur non essendo una figura religiosa riconosciuta, ha scritto un'opera voluminosa, considerata da alcuni cattolici un "nuovo Vangelo," frutto di rivelazioni divine ricevute direttamente da Gesù. Il conduttore spiega di aver dovuto rimuovere un video precedente sull'argomento a causa di una violazione di copyright legata all'immagine di copertina, per la quale l'autore (un vicepresidente di un'associazione su Maria Valtorta) ha richiesto la rimozione dell'intero contenuto. Nonostante la sua opera contenga dettagli minuziosi, il video evidenzia numerose incongruenze storiche e teologiche, come l'utilizzo del termine "cacciavite" nel primo secolo o affermazioni di Gesù che contraddicono la teoria dell'evoluzione. La Chiesa cattolica non ha mai riconosciuto ufficialmente gli scritti di Valtorta, arrivando a metterli nell'Indice dei libri proibiti e, più recentemente, a dichiarare che non sono di origine sovrannaturale, pur riconoscendo il fascino che esercitano su alcuni fedeli alla ricerca di informazioni che vadano oltre i Vangeli canonici.

PE-n0114-migranti-messico.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #migranti - Questo brano narra il pericoloso viaggio di migranti, principalmente dal Salvador, che attraversano il Messico con l'obiettivo di raggiungere gli Stati Uniti. La storia segue un gruppo guidato da Jaime, un uomo con esperienza precedente negli USA, che cerca di portare la sua amata Lupita verso una vita migliore. Il testo mette in luce le immense difficoltà affrontate, come il trasporto sui treni merci, spesso chiamati "La Bestia," i rischi di cadere o subire attacchi, la costante minaccia della polizia messicana, che richiede tangenti per lasciare passare i migranti, e la necessità di trovare cibo e riparo. Nonostante la storia d'amore tra Jaime e Lupita fornisca una motivazione, la narrazione non nasconde la brutalità e i pericoli del viaggio, evidenziando le gravi lesioni, gli arresti e le deportazioni che molti subiscono.

PE-n0115-Cam-Noe.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #bibbia - Questo estratto esplora la storia biblica di Cam, figlio di Noè, evidenziando come la sua disonorevole azione nei confronti del padre abbia dato inizio a una stirpe di ribellione e opposizione ai propositi di Dio. Si approfondisce il legato dei suoi discendenti (Cus, Misraim, Fut e Canaan), mostrando come abbiano dato origine a nazioni potenti ma spesso in contrasto con Israele, culminando nella figura di Nimrod e la costruzione della Torre di Babele come simbolo dell'orgoglio umano e della sfida a Dio. Tuttavia, il testo sottolinea anche la misericordia di Dio che offre redenzione e spezza i cicli del peccato, persino attraverso le linee di discendenza più oscure.

PE-n0116-nome-Italia.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Italia - Questo testo esplora le diverse teorie sull'origine del nome "Italia", distinguendo tra ipotesi storiche e leggende. Vengono presentate in ordine decrescente di solidità, iniziando con la meno accreditata idea greca di Aitalia (terra fumosa) legata ai vulcani, passando poi alla teoria più antica e suggestiva che lo connette al popolo degli

Ennotri e al misterioso re Italo. La spiegazione considerata la più solida dagli storici deriva dalla parola osca Viteliu, che significa terra dei vitelli, sottolineando l'importanza dell'allevamento bovino nel sud della penisola. Il testo evidenzia come, indipendentemente dall'origine esatta, il nome Italia si sia diffuso e sia diventato il simbolo di un'intera nazione, specialmente con l'ascesa di Roma.

PE-n0117-simulazione-illusione.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo esplora l'idea che la realtà che percepiamo sia una simulazione, un'illusione creata dalla coscienza. Suggerisce che siamo stati condizionati fin dalla nascita a credere nella solidità del mondo esterno, affidandoci ai nostri sensi che ci mantengono prigionieri di questa percezione limitata. La chiave per la liberazione sta nel "risvegliarsi", riconoscendo che la realtà è mentale e che siamo creatori della nostra esperienza, non semplici spettatori. Questo risveglio richiede la padronanza della coscienza, la capacità di osservare i nostri pensieri ed emozioni senza identificarci con essi, trascendendo così i limiti della simulazione.

PE-n0118-tariffe-USA.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #dazi - Questo testo suggerisce che l'amministrazione Trump, con la sua enfasi sul protezionismo e l'imposizione di elevate tariffe sui prodotti importati, in particolare dalla Cina, stia involontariamente spingendo grandi aziende come Amazon a considerare di trasferire le loro operazioni e sedi centrali al di fuori degli Stati Uniti. L'autore sostiene che questa decisione non derivi da ideologie politiche, ma da un calcolo economico spietato: le tariffe rendono insostenibile l'attuale modello di business, basato su fornitori asiatici e margini ridotti. La fine di norme come la "de minimis loophole", che consentiva l'importazione senza dazi di prodotti di basso valore, avrebbe avuto un impatto devastante sui costi e sulla disponibilità dei prodotti su Amazon, costringendo l'azienda a cercare "vie di fuga" in regioni con politiche più stabili e favorevoli al commercio, come gli Emirati Arabi Uniti.

PE-n0119-specie-umana.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #uomo - Questo testo esplora il fatto sorprendente che l'umanità non è sempre stata l'unica specie umana sul pianeta, rivelando un passato di coesistenza con diverse altre specie umane. Dalle bizzarre caratteristiche di Homo naledi alle influenze genetiche lasciate dai Neanderthal, Denisovani e specie "fantasma" sconosciute, il video sottolinea come i nostri antenati si siano incontrati, abbiano interagito e persino si siano incrociati con questi parenti perduti. La narrazione mette in evidenza scoperte affascinanti, spesso basate su frammenti di ossa o solo su tracce di DNA, che dipingono un quadro di un mondo preistorico molto più affollato e complesso di quanto immaginassimo, suggerendo che la storia della nostra sopravvivenza e diffusione è profondamente legata a queste antiche interazioni.

PE-n0120-cultura-Yamnaia.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #popoli - Questo testo esplora la storia della cultura Yamnaya, un popolo nomade che abitava le steppe Pontico-Caspi che tra il 3400 e il 2600 a.C., considerato antenato di gran parte degli europei moderni. La loro scoperta, avvenuta grazie agli antichi tumuli funerari (kurgan), ha rivelato il loro impatto genetico significativo e la probabile diffusione delle lingue protoindoeuropee. Il testo approfondisce i loro tratti fisici, la dieta ricca di proteine e la loro mobilità, favorita dall'uso dei carri e forse dei cavalli.

PE-n0121.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #bibbia #idolatria - Questo testo esplora il concetto biblico dell'idolatria, sostenendo che gli dei adorati nelle antiche civiltà non erano semplici miti, ma entità spirituali reali e ribelli. La Bibbia, lungi dal considerarli favole, li riconosce come esseri spirituali caduti che hanno cercato di rubare l'adorazione dovuta all'unico Dio vero. Attraverso esempi dalle Scritture, come le piaghe d'Egitto e la caduta di Dagon,

il testo dimostra come Yahvé abbia affermato la sua superiorità schiacciando questi falsi dei. Infine, sottolinea che questa guerra spirituale continua ancora oggi, con l'idolatria che assume nuove forme come l'avidità, la fama e l'egoismo, ribadendo la chiamata a scegliere di servire solo Dio.

PE-n0122-crisi-alimentare.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #crisi #alimentare - Questo video discute di una crescente crisi alimentare in diverse aree degli Stati Uniti, evidenziata dalla presenza di scaffali vuoti nei negozi e dall'inflazione alimentare che rende difficile per molti cittadini l'accesso al cibo essenziale. Sebbene gli indicatori economici nazionali possano suggerire prosperità, la realtà quotidiana per la classe media e le popolazioni vulnerabili in stati come California, Texas, New Mexico, Louisiana e altri è caratterizzata da scarsità e dalla necessità di fare scelte difficili tra cibo e altre necessità. Il video suggerisce che questa situazione rappresenta un fallimento del sistema nel prendersi cura dei propri cittadini e un possibile segno precursore di un collasso sociale.

PE-n0123-costruzioni-navali.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #costruzioni #navali - Questo video esplora l'affascinante storia della costruzione navale nel Medioevo, partendo dai veloci Dracar vichinghi, costruiti "a occhio" con la tecnica del fasciame a clinker, fino alle imponenti Caracche e Caravelle di fine periodo. Viene analizzato anche il ruolo cruciale dell'Arsenale di Venezia come prima fabbrica navale "in serie" e l'evoluzione verso la costruzione su scheletro con fasciame liscio. Si sottolinea come le innovazioni tecniche, come il timone verticale e i diversi tipi di vele, abbiano permesso la creazione di navi sempre più grandi, robuste e adatte alla navigazione in mare aperto, portando l'Europa all'era delle esplorazioni.

PE-n0124-produzione-calore.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo frammento da una fonte di YouTube sembra essere un estratto molto breve da una trascrizione. La frase predominante ripetuta è "Heat", che in inglese significa calore. Sebbene sia difficile determinare il contesto preciso, la ripetizione suggerisce che il calore sia un argomento centrale o un fattore chiave discusso nel video. Potrebbe riferirsi alla produzione di calore, al controllo del calore, o a un fenomeno correlato al calore.

PE-n0125-divario-dazi.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #dazi - Il video analizza l'inaspettata mossa della Russia di imporre dazi significativi sulle importazioni cinesi, in particolare sui componenti per mobili, suggerendo che non si tratti di una semplice disputa commerciale ma di una potenziale strategia geopolitica. Secondo la fonte, questa azione potrebbe essere parte di un "piano maestro" di Donald Trump per creare un divario tra Russia e Cina al fine di indebolire Pechino sulla scena mondiale. Il video esplora le ragioni economiche e politiche che potrebbero spingere la Russia verso un riavvicinamento con gli Stati Uniti e un allontanamento dalla Cina, pur riconoscendo le sfide significative che rendono l'effettiva riuscita di tale piano altamente incerta.

PE-n0126-padre-figlio.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #padre #figlio - Questo testo esplora il mistero della preghiera di Gesù, interrogandosi su perché il Figlio, essendo Dio incarnato, sentisse il bisogno di pregare il Padre. La risposta si trova nel comprendere la Sua esistenza eterna come parte della Trinità, un'unità relazionale di Padre, Figlio e Spirito Santo in costante comunione e amore fin dall'eternità. Quando Gesù si fece carne, portò sulla terra questa comunione divina, e la sua preghiera non fu un segno di debolezza ma l'espressione perfetta di questa relazione eterna e un atto di obbedienza e dipendenza volontaria dal Padre, culminando nella Sua intercessione continua per noi anche dopo l'ascensione.

PE-n0127-offensiva-pace.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #offensiva #pace - Questa analisi di YouTube

suggerisce che la Russia sta intensificando le sue operazioni militari in Ucraina, nonostante la ripresa dei colloqui di pace, con l'obiettivo di ottenere il massimo guadagno territoriale prima di un possibile cessate il fuoco. L'offensiva russa è caratterizzata da un rapido avanzamento, massicci attacchi missilistici e di droni, e l'apertura di un nuovo fronte a nord. Gli analisti ritengono che questa strategia sia un tentativo di "combattere e negoziare", aumentando la pressione sul campo di battaglia per ottenere un vantaggio negoziale, anche se ciò comporta pesanti perdite e potrebbe generare proteste interne in Russia.

PE-n0128-Spinoza.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Spinoza - Questo testo propone un'analisi critica della figura della Vergine Maria attraverso la lente del pensiero di Baruch Spinoza, sostenendo che la rappresentazione tradizionale sia una costruzione umana e ideologica, non una realtà divina. L'autore afferma che il mito mariano, specialmente la sua verginità e purezza, sia stato accuratamente tessuto per controllare, silenziare e modellare intere generazioni, in particolare le donne, promuovendo un modello di obbedienza e sottomissione. Attraverso una lettura critica delle scritture, l'autore, ispirato dalla logica spinoziana, mette in discussione la veridicità dei dogmi mariani, evidenziando come questi siano spesso basati su cattive traduzioni o aggiunte teologiche volte a consolidare il potere ecclesiastico e la narrazione patriarcale. Infine, il testo suggerisce che la venerazione di Maria, intesa come modello di donna "addomesticata", sia un virus culturale che, travestito da amore e spiritualità, agisce come uno strumento di controllo emotivo e sociale, invitando il lettore a liberarsi da questa "tirannia simbolica" attraverso il pensiero libero e la comprensione.

PE-n0129-carica-pubblica.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #carica #pubblica - Il testo analizza la controversa figura di Donald Trump e la sua presidenza, concentrandosi in particolare sullo sfruttamento della carica pubblica per arricchimento personale. Viene evidenziato come Trump abbia capitalizzato sulla sua posizione, anche attraverso la creazione e promozione di criptovalute a suo nome, arrivando a vendere l'accesso a cene esclusive a investitori stranieri per guadagnare influenza e profitto. Questo comportamento non è visto solo come un atto di corruzione isolato, ma come la normalizzazione di un nuovo modello di potere dove la presidenza diventa un asset finanziario e la morale politica viene sacrificata per l'avidità. Il testo sottolinea l'inquietante accettazione di tali pratiche da parte della società, che rischia di trasformare l'eccezione in regola, erodendo la fiducia nelle istituzioni e la capacità di reazione collettiva.

PE-n0130-USA-istituzioni.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA istituzioni - Il discorso di Donald Trump a West Point, descritto in questo testo, viene presentato come disastroso e privo di lucidità o chiarezza. Invece di onorare l'istituzione e i laureandi, Trump si concentra su aneddoti personali, attacchi a minoranze nelle forze armate e affermazioni geopolitiche infondate. L'autore suggerisce che Trump utilizzi tali occasioni per alimentare il proprio ego e normalizzare idee autoritarie, dimostrando disprezzo per la verità e la serietà richieste dal suo ruolo, trasformando la cerimonia in una messinscena di ciò che resta della ragione di Stato.

PE-n0131-WhatsApp-cestino.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #WhatsApp #cestino - Questo video di Notizia Italia rivela un "cestino segreto" nascosto in WhatsApp per gli utenti Android, spiegando che i file che si pensa di aver eliminato in realtà rimangono in cartelle nascoste. Svuotare queste cartelle, trovate tramite il gestore file del telefono navigando attraverso specifiche directory come Android/media/com.whatsapp/WhatsApp/Media, può liberare "decine di giga" di spazio sul telefono. Inoltre, il video suggerisce di eliminare i vecchi backup di chat nella cartella Databases e di disattivare il salvataggio automatico dei media nelle impostazioni di WhatsApp per ottimizzare ulteriormente la memoria. L'obiettivo è aiutare gli utenti a

recuperare spazio prezioso e migliorare le prestazioni dello smartphone.

PE-n0131-WhatsApp-cestino.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #WhatsApp #cestino - Questo video di Notizia Italia rivela un "cestino segreto" nascosto Estonia, Lettonia e Lituania, evidenziando le minacce russe di "denazificare" la regione del Baltico come un'eco delle giustificazioni usate per l'invasione dell'Ucraina. Il filmato sottolinea come funzionari russi abbiano messo in discussione la sovranità degli Stati baltici, dipingendoli come "nazioni farlocche" e come un "fianco orientale della NATO" pronto per la "denazificazione". A causa di queste minacce e della vulnerabilità strategica degli Stati baltici (come il passaggio di Suwalki e l'isolamento di Kaliningrad), le nazioni baltiche stanno rafforzando attivamente le proprie difese e i legami con la NATO, temendo che le parole russe possano presto trasformarsi in azioni militari.

PE-n0133-usa-chiusura.MP4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #usa #chiusura - Questo video analizza l'allarmante chiusura di migliaia di negozi di grandi catene in diverse regioni degli Stati Uniti, creando "comunità fantasma" e impattando negativamente l'accesso ai beni essenziali e i posti di lavoro. Vengono esplorati specifici stati, come Louisiana e Nevada, per illustrare come eventi naturali, aumento dei costi e l'avanzamento della tecnologia stiano contribuendo a questa crisi del commercio al dettaglio. Nonostante le difficoltà, emergono anche esempi di resilienza comunitaria e iniziative locali che cercano di colmare i vuoti lasciati dalle grandi catene.

PE-n0134-Spinoza.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #spinoza - Questo nuovo video YouTube esplora la filosofia di Baruch Spinoza e la sua profonda risonanza con il pensiero di scienziati moderni come Albert Einstein. Il nucleo delle sue idee, che gli valsero la scomunica, è la convinzione che Dio non sia separato dall'universo, ma l'universo stesso governato da leggi naturali precise e conoscibili. Il video argomenta che questa visione radicale non solo anticipa le scoperte della fisica quantistica e delle neuroscienze sulla natura della realtà e della coscienza, ma offre anche una psicologia pratica per la liberazione emotiva e una base per la democrazia e la libertà di pensiero, rendendo le sue idee sorprendentemente rilevanti e persino "pericolose" per le istituzioni che si basano sulla paura e sull'ignoranza.

PE-n0135-leader-manipolazione.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #leader #manipolazione - Questo testo, basato su idee di George Orwell, analizza come il linguaggio venga manipolato dai leader autoritari e dai governi per controllare le persone. Viene evidenziato l'uso di "belle parole" ed eufemismi per nascondere intenzioni negative e presentare azioni discutibili come virtù o necessità. La capacità di credere contemporaneamente a due verità contraddittorie, definita "bipensiero", e la costante ripetizione di associazioni tra parole positive e azioni negative vengono identificate come tattiche chiave per indebolire il pensiero critico e il dibattito onesto nella società. Vengono proposte strategie di "onestà intellettuale" e "ribellione linguistica" come forme di resistenza, incoraggiando la precisione nel linguaggio e la verifica delle fonti per contrastare la corruzione del vocabolario e il controllo emotivo.

PE-n0136-brexit-economia.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #brexit #economia - Questo estratto analizza le conseguenze della Brexit, esplorando se l'uscita del Regno Unito dall'Unione Europea sia stata un fallimento. Il testo mette in evidenza i costi economici, stimati in oltre 100 miliardi di sterline all'anno e una potenziale riduzione a lungo termine del PIL, e l'impatto sui mercati finanziari e sugli scambi commerciali. Viene inoltre esaminato come le promesse riguardanti l'immigrazione e il sistema sanitario non siano state mantenute, portando molti cittadini a pentirsi della decisione di lasciare l'UE. Nel complesso, la Brexit ha ridotto il peso politico ed economico del Regno Unito a

livello internazionale.

PE-n0137-etichetta-reale.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #etichetta #reale - Questo estratto dal video descrive le bizzarre e inflessibili regole di etichetta che governavano la vita a Versailles, trasformando persino i momenti più intimi del Re e della Regina in spettacoli pubblici. La corte era una gerarchia teatrale dove ogni azione, dal vestirsi all'andare a letto, dal sedersi al mangiare, era meticolosamente osservata e regolamentata per rafforzare il potere simbolico del monarca e mostrare lo status dei nobili. Persino atti come l'uso del ventaglio o il baciare gli abiti reali servivano a comunicare messaggi e mantenere il complesso ordine sociale in un mondo dove la privacy non esisteva.

PE-n0138-anima-confort.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #anima #confort - Questo testo esplora l'idea che la nostra famiglia non sia un frutto del caso, ma una scelta dell'anima fatta prima dell'incarnazione, secondo le letture di Edgar Cayce. L'anima non cerca il comfort, ma la crescita, e ogni genitore rappresenta uno specchio della nostra essenza interiore, offrendo lezioni necessarie per l'evoluzione personale. Le relazioni familiari sono viste come nodi karmici da sciogliere o rafforzare, dove anche le sfide più difficili sono opportunità per imparare e avanzare nel proprio cammino spirituale, trasformando la prospettiva da vittima a coautrice della propria vita.

PE-n0139-Palestinesi-ebrei.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Palestinesi #ebrei - Questo testo esplora l'attualità della Bibbia in relazione agli eventi in corso tra Palestinesi ed Ebrei, iniziati con l'aggressione del 7 ottobre 2023. Attraverso le parole del Professor Nicola Jaeger, si analizza la giustificazione biblica della conquista territoriale da parte degli Israeliti e la necessità dello sterminio dei popoli indigeni per garantire la sopravvivenza e l'isolamento del popolo eletto. L'autore solleva dubbi sul ruolo dei servizi segreti israeliani nel prevenire l'attacco e invita a interrogarsi sulle vere motivazioni, spirituali o materiali, dietro le azioni in corso, suggerendo che una profonda conoscenza della Bibbia sia fondamentale per cercare risposte plausibili.

PE-n0140-Roma-inverno.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Roma #nverno - Nell'antica Roma, affrontare i rigidi inverni, specialmente nelle regioni settentrionali dell'impero, era una vera sfida senza i comfort moderni. I ricchi potevano permettersi l'ipocausto, un ingegnoso sistema di riscaldamento sotto i pavimenti, ma la maggior parte dei romani dipendeva da alternative come i bagni pubblici riscaldati o i precari bracieri a carbone negli affollati appartamenti. La strategia più comune per i ceti meno abbienti era vestirsi a strati con indumenti di lana grezza, spesso scomodi e difficili da pulire. Altre tattiche includevano dormire ammassati per sfruttare il calore corporeo e, nelle zone rurali, persino condividere gli spazi

PE-n0141-gatto-volpe.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #gatto #volpe - Il video analizza il fallimento dell'esperienza di Elon Musk nel governo Trump, descrivendo come un patto iniziale tra due figure divisive si sia concluso in un "divorzio" politico. La narrazione evidenzia le promesse ambiziose di Musk per tagliare le spese governative che si sono scontrate con la complessa realtà amministrativa e i tribunali, portando a risultati molto inferiori rispetto a quanto annunciato e a licenziamenti contestati. Inoltre, il video sottolinea come problemi personali e controversie sul comportamento di Musk abbiano eroso la sua influenza politica e contribuito alla sua uscita di scena.

PE-n0142-Simpson-previsioni.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Simpson #previsioni - Questo testo esplora la presunta capacità dei Simpson di prevedere eventi futuri, analizzando dieci previsioni specifiche che si dice si stiano avverando a maggio 2025. Vengono messi a confronto episodi iconici con eventi recenti, evidenziando le sorprendenti somiglianze tra la satira animata e la realtà. Il documento suggerisce che, al di là delle semplici

coincidenze, la serie potrebbe riflettere o addirittura anticipare le debolezze umane e le tendenze sociali e tecnologiche. In definitiva, il testo invita a riflettere su quanto la finzione possa diventare inquietantemente vicina alla nostra esperienza quotidiana.

PE-n0143-Spinoza.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Spinoza - Questo testo presenta un'analisi radicale di Spinoza sulle principali religioni del mondo, inclusa la spiritualità New Age, sostenendo che molte delle loro fondamenta si basano su malintesi, manipolazioni e controllo sociale piuttosto che su verità eterne. L'autore evidenzia come Spinoza, un pensatore ritenuto pericoloso dalla sua stessa comunità che lo espulse, demolisca l'idea di un Dio personale che richiede obbedienza, proponendo invece che Dio sia la Natura stessa. Attraverso l'esame critico di testi sacri e dottrine, il testo mostra come Spinoza non mirasse a distruggere la fede ma a promuovere un pensiero libero e razionale come unica via verso la vera liberazione, in contrapposizione alla paura e alla sottomissione che secondo lui caratterizzano le religioni istituzionalizzate. La sua visione invita a vivere una vita guidata dalla ragione nel mondo reale, piuttosto che cercare la salvezza in un aldilà o in pratiche basate sulla superstizione.

PE-n0144-evoluzione-umana.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #evoluzione #umana - Nel video, l'autore esplora l'evoluzione umana e animale da una prospettiva umoristica e volutamente provocatoria, sostenendo che la selezione sessuale, guidata principalmente dalle femmine, sia un motore cruciale dell'evoluzione. Attraverso esempi di specie animali con tratti apparentemente svantaggiosi, come il granchio violinista o il pavone, spiega come questi vengano scelti dai partner per indicare buoni geni di sopravvivenza. Si sofferma poi sugli umani, suggerendo che anche tratti come i capelli brizzolati o comportamenti "inutili" come l'arte o la socialità siano stati selezionati dalle femmine perché dimostrano la capacità di sopravvivere nonostante questi "handicap". L'autore conclude scherzosamente che persino l'invenzione di Dio potrebbe essere legata alla strategia riproduttiva.

PE-n0145-seguaci-lezioni.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #seguaci #lezioni - Questo estratto dalla serie "The Chosen" presenta Gesù che insegna ai suoi seguaci e al pubblico diverse lezioni importanti. Viene sottolineata l'importanza del pentimento per tutti, indipendentemente dalle circostanze, e si incoraggia la preghiera e la generosità in privato, non per mettersi in mostra. Il testo poi mostra la potenza della fede attraverso due miracoli di guarigione: una donna che soffriva da dodici anni viene guarita toccando il mantello di Gesù, e una ragazza morta viene resuscitata per dimostrare l'autorità di Gesù nel perdonare i peccati e nel guarire, con l'istruzione di mantenere questi eventi riservati per il momento.

PE-n0146-droni-terrorismo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #droni #terrorismo - Questo testo sostiene che gli attacchi recenti contro le basi militari strategiche russe non sono semplicemente azioni ucraine, ma rappresentano una vera e propria guerra terroristica condotta direttamente dalla NATO. L'autore enfatizza che droni a basso costo, con il supporto logistico e satellitare della NATO (in particolare del Regno Unito), sono stati utilizzati per colpire obiettivi cruciali per la sicurezza della Federazione Russa, inclusi aeroporti con bombardieri strategici. Questa escalation, che l'autore considera una provocazione esplicita volta a innescare un conflitto nucleare, viene vista come una conseguenza della politica russa "morbida" che non ha previsto tali minacce, portando molti in Russia a chiedere una risposta più dura.

PE-n0147-antiche-societa.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #antiche #societa - Questo testo esplora le origini del culto di Yahweh, mettendo in discussione l'idea che sia iniziato con gli Israeliti. Presenta prove archeologiche e bibliche che suggeriscono l'esistenza del culto di Yahweh in antiche società mesopotamiche e cananee molto prima della

nascita della nazione di Israele. Vengono discusse iscrizioni come la Stele di Tel Dan e frammenti di ceramica che menzionano Yahweh al di fuori dei testi biblici, evidenziando che il suo culto era più diffuso di quanto si credesse. Il testo valuta anche le teorie sul possibile sviluppo di Yahweh da divinità locale a divinità suprema e considera come ciò possa influenzare la nostra comprensione della storia religiosa e dei testi biblici.

PE-n0148-Pirati-Caraibi.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Pirati #Caraibi - Questo video di retrospettiva analizza a fondo la saga cinematografica di Pirati dei Caraibi. L'autore esprime una forte ammirazione per la trilogia originale, lodando i personaggi ben scritti, le scene d'azione avvincenti e la ricca mitologia, considerandoli capolavori che invecchiano bene. Critica aspramente i film successivi, definendoli noiosi, incoerenti e una parodia dell'originale, in particolare per come hanno gestito il personaggio di Jack Sparrow e la trama generale. Il video si concentra sull'evoluzione (o involuzione) dei personaggi principali come Jack, Will ed Elizabeth, e sull'ascesa e declino della qualità della serie nel corso degli anni, concludendo con l'incerto futuro del franchise e i numerosi progetti in sviluppo.

PE-n0149-Canada-Cina.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Canada #Cina - Questo testo analizza l'inaspettato accordo energetico da 320 miliardi di dollari tra Canada e Cina, evidenziando come la decisione del Canada di reindirizzare le sue esportazioni di petrolio, inizialmente destinate agli Stati Uniti, verso i mercati asiatici, in particolare la Cina, rappresenti uno spostamento geopolitico significativo. Il Canada, col suo oleodotto Trans Mountain recentemente operativo, ha negoziato accordi pluriennali con la Cina, eludendo i mercati statunitensi a seguito dell'imposizione di dazi da parte degli Stati Uniti. Ciò è visto come una strategia di sostituzione da parte della Cina, che cerca di ridurre la dipendenza dai mercati occidentali e costruire catene di approvvigionamento alternative, dimostrando i limiti della coercizione economica statunitense.

PE-n0150-Canada-Ucraina.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Canada #Ucraina- - Questo estratto analizza la posizione del Canada riguardo alla guerra in Ucraina, evidenziando il suo crescente impegno a sostegno di Kiev. Il testo si concentra sulla decisione audace del Canada di utilizzare 5 miliardi di dollari in beni russi congelati per finanziare l'aiuto all'Ucraina, una mossa che avrebbe scioccato gli Stati Uniti e contrastato la posizione di Donald Trump che sembrava favorire la Russia. Vengono descritti ulteriori aiuti militari canadesi e il supporto all'infrastruttura energetica ucraina, sottolineando come il Canada stia facendo tutto il possibile per ostacolare la Russia e garantire una pace giusta per l'Ucraina. L'analisi si conclude con la notevole implicazione che il Canada potrebbe addirittura considerare l'invio di truppe in Ucraina.

PE-n0151-Battaglia-Legnano.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Battaglia #Legnano - Il video esplora la Battaglia di Legnano, uno scontro cruciale del Basso Medioevo in Italia avvenuto nel 1176, evidenziandone il contesto storico. Spiega che le città del Nord Italia, formalmente parte del Sacro Romano Impero Germanico, godevano di notevole autonomia a seguito della crescita economica post-Anno Mille. Questo portò a conflitti con l'imperatore Federico Barbarossa, che intendeva ristabilire il controllo imperiale, culminati nella formazione della Lega Lombarda delle città alleate. La battaglia vide i fanti della Lega Lombarda resistere alla cavalleria imperiale, assicurando una vittoria che dimostrò la forza dell'unità delle città italiane e il cui valore simbolico è perdurato fino all'epoca del Risorgimento.

PE-n0152-sonno-Medioevo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #sonno #Medioevo - Questo testo esplora le pratiche del sonno nel Medioevo, suggerendo che fossero più efficaci di quelle moderne. Vengono analizzati il sonno

bifasico, un modello che prevedeva due periodi di riposo separati da una veglia notturna, l'importanza della profonda oscurità naturale, l'abitudine di condividere gli spazi per dormire e l'uso di semplici paglericci. Si sottolinea inoltre come la costante attività fisica quotidiana, l'assenza di spuntini notturni e un atteggiamento generalmente rilassato e non ossessivo nei confronti del sonno contribuissero al benessere e a un riposo ristoratore per le persone medievali.

PE-n0153-Musk-Governo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Musk #Governo - Questo video analizza la breve e controversa esperienza di Elon Musk come consulente speciale del governo degli Stati Uniti, focalizzandosi sulla sua partecipazione all'amministrazione Trump e il suo successivo allontanamento. Viene sottolineata l'inefficacia di Musk nel suo ruolo governativo, attribuita a presunte dipendenze e comportamenti imprevedibili, e si evidenziano gli incidenti e le "fake news" diffuse sotto la sua gestione. Inoltre, il video critica le azioni di Trump che avrebbero danneggiato gli interessi economici di Musk, nonostante il suo supporto finanziario alla campagna elettorale, e conclude suggerendo una lezione sull'importanza della sobrietà.

PE-n0154-aviazione-Boeing.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #aviazione #Boeing - Il testo analizza il mercato dell'aviazione, concentrandosi sul successo di Boeing al Dubai Air Show 2023 rispetto ad Airbus, nonostante il precedente successo di Airbus al Paris Air Show. Viene evidenziato l'interesse di Emirates per gli aerei Boeing, in particolare il 777X e il 787 Dreamliner, a scapito dell'Airbus A350. La discussione approfondisce le ragioni del disinteresse per l'A350, citando principalmente i requisiti di manutenzione elevati dei motori dovuti al clima caldo e polveroso di Dubai e la necessità di gestire due tipi di motori diversi per i modelli A350-900 e A350-1000. Infine, il testo descrive un più ampio cambiamento di mercato, con le compagnie aeree che passano dai grandi aerei per aeroporti hub alla domanda crescente di voli diretti point-to-point con aerei di medie dimensioni ed efficienti, un segmento dove Boeing sembra avere un vantaggio.

PE-n0155-promesse-industria.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #promesse #industria - Il testo analizza l'acquisizione di US Steel da parte di Nippon Steel, presentandola come un esempio del fallimento delle promesse populiste di Donald Trump riguardo la protezione dell'industria americana e come una manifestazione del declino della fiducia nel sistema politico e mediatico conservatore. Viene evidenziata la contraddizione tra le dichiarazioni di Trump, che in passato si era opposto a tali vendite definendole un "tradimento della patria", e il suo atteggiamento attuale, descritto come un tentativo di giustificare l'affare presentandolo come una vittoria. Il testo critica aspramente il ruolo di Fox News, accusandola di manipolare le informazioni e distorcere la verità per proteggere l'immagine di Trump, ignorando l'impatto reale sui lavoratori e sull'industria americana.

PE-n0156-passaggi-sotterranei.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #passaggi #sotterranei - Recenti scoperte a Viterbo e un esame del sottosuolo vaticano rivelano l'esistenza di passaggi sotterranei e antiche necropoli sotto la Città del Vaticano. Il testo esplora l'ipotesi di un vasto sistema di gallerie segrete, collegando il Vaticano ad altri luoghi, e descrive in dettaglio il "Passetto di Borgo", un corridoio elevato storicamente usato dai papi per la fuga. Inoltre, viene illustrata la scoperta di una necropoli etrusca sotto la Basilica di San Pietro e le Grotte Vaticane, che offrono uno spaccato sulla storia complessa del luogo, caratterizzata da strati di storia romana, pagana e cristiana. La fonte suggerisce che il Vaticano nasconda ancora molti misteri sotterranei e passaggi segreti, alimentando antiche leggende.

PE-n0157-Giordano-Bruno.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Giordano #Bruno - Questo testo narra la tragica storia di Giordano Bruno, un filosofo del Rinascimento che

osò sfidare i dogmi della Chiesa Cattolica con le sue idee rivoluzionarie su un universo infinito e la pluralità dei mondi. Nonostante fosse un libero pensatore brillante che viaggiò per l'Europa, le sue posizioni teologiche e filosofiche, considerate eresie, lo portarono alla condanna e all'esecuzione sul rogo a Campo de' Fiori nel 1600. La sua morte simboleggia la lotta per la libertà intellettuale contro l'oppressione, e sebbene non fosse uno scienziato nel senso moderno, il suo coraggio intellettuale e le sue visioni audaci hanno lasciato un'eredità duratura.

PE-n0158-cavalleria-pesante.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo brano analizza l'evoluzione e la decadenza della cavalleria pesante medievale, evidenziando l'importanza cruciale di un'innovazione: la staffa, che permise ai cavalieri di combattere efficacemente a cavallo, rendendoli guerrieri superiori rispetto alla fanteria e spingendo le società medievali a investire ingenti risorse nella loro formazione ed equipaggiamento. Viene sottolineato l'altissimo costo di un cavaliere, dall'addestramento specializzato fin da bambini all'armatura complessa e, soprattutto, ai preziosi cavalli da guerra. Infine, il testo spiega come questa figura, un tempo invincibile, andò in declino a causa dell'ascesa di fanterie meglio organizzate, formazioni di picchieri e, in modo decisivo, l'avvento delle armi da fuoco, che offrivano una potenza di fuoco elevata a un costo e con un addestramento notevolmente inferiori.

PE-n0159-fast-food.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #fastfood - - Il video discute come i giganti del fast food, come McDonald's, stiano affrontando un periodo difficile, con un calo di vendite e clientela che rompe una tendenza decennale. Le ragioni principali di questo declino sono molteplici: un aumento dei prezzi che li rende meno accessibili rispetto al passato, un cambio nelle preferenze delle generazioni più giovani (Millennials e Gen Z) che li percepiscono come poco sostenibili e non più "cool", e la comparsa di alternative più "clean" e con una maggiore attenzione all'esperienza del consumatore. Inoltre, l'autore cita l'impatto dei farmaci per la perdita di peso e la crescente consapevolezza alimentare che portano i consumatori a scegliere opzioni più sane. Nonostante le difficoltà, l'autore conclude che non è la fine del fast food in sé, ma la necessità per i grandi attori di rinnovarsi e adattarsi alle nuove esigenze del mercato, puntando su qualità ed esperienza per rimanere rilevanti.

PE-n0160-medioevo-crinolina.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #medioevo #crinolina - Durante l'epoca vittoriana, la crinolina, una struttura a cerchi metallici indossata sotto le gonne, divenne un simbolo di status e bellezza femminile, conferendo un'ampia silhouette desiderata. Tuttavia, questo accessorio si trasformò presto in una trappola mortale, causando numerosi incidenti dovuti alla sua infiammabilità e alla capacità di impigliarsi, come dimostrano i tragici episodi di incendi e l'impedimento all'evacuazione durante disastri. Nonostante i pericoli, la crinolina rimase popolare per un certo tempo, evidenziando la tensione tra l'apparenza sociale e la sicurezza personale, finché non venne gradualmente abbandonata in favore di mode più pratiche e funzionali, lasciando un monito sui rischi della moda estrema.

PE-n0161-Moka-Bialetti.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo narra la storia della Moka Bialetti, un'icona del design e della cultura italiana. Inizia con l'intuizione di Alfonso Bialetti, un artigiano e aspirante poeta, ispirato da una rudimentale lavatrice, che porta alla creazione di questa semplice ma rivoluzionaria caffettiera, capace di portare il caffè espresso nelle case italiane. Il racconto si concentra poi sul figlio Renato, un imprenditore vulcanico, che attraverso audaci strategie di marketing, l'introduzione dell'omino coi baffi e l'utilizzo della pubblicità televisiva (Carosello), trasforma la Moka in un successo commerciale planetario. Nonostante il trionfo e il riconoscimento globale, la storia si conclude con le difficoltà attuali dell'azienda, evidenziando il contrasto tra

l'innovazione e il declino, ma sottolineando l'impronta indelebile lasciata dalla Moka Bialetti nella vita di milioni di persone.

PE-n0162-giardino-eden.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giardino #eden - Questo testo esplora le possibili posizioni del Giardino dell'Eden basandosi su descrizioni bibliche, in particolare i quattro fiumi (Pison, Gihon, Tigri ed Eufrate) che si diceva ne uscissero. Vengono presentate diverse teorie, tra cui l'identificazione del Gihon con il Nilo e il Pison con il Gange, suggerendo un Eden vasto, oppure una teoria che lo colloca nel Golfo Persico, potenzialmente sommerso. Tuttavia, la riflessione più importante sottolinea che la vera posizione dell'Eden non è un luogo fisico da ritrovare, ma una comunione con Dio ristabilita da Gesù, offrendo a chi crede in lui il vero paradiso.

PE-n0163-dollaro-commercio.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #dollaro #commercio - - Questo testo analizza il potenziale declino del dollaro statunitense come valuta di riserva globale, evidenziando come le economie asiatiche stiano progressivamente abbandonando gli asset denominati in dollari in favore di alternative più sicure e stabili. Si sottolinea che decenni di accumulo di dollari attraverso il commercio con gli Stati Uniti hanno raggiunto un limite, spingendo i paesi asiatici a coprire i propri rischi a causa della percezione di investimenti statunitensi sempre più precari e della crescente politicizzazione del dollaro come arma finanziaria. Questa tendenza non è solo diplomatica ma finanziaria, manifestandosi già nei mercati e portando all'emergere di nuovi sistemi di pagamento e accordi commerciali non legati al dollaro.

PE-n0164-Roma-Cina.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #roma #cina - Questo video esplora l'affascinante e spesso incompresa relazione tra l'Impero Romano e l'Impero Cinese nell'antichità. Analizzando scoperte archeologiche a Londra e antichi testi di storici come Plinio il Vecchio e diplomatici come Gan Ying, emerge che le descrizioni reciproche erano spesso basate su ideali o informazioni mediate piuttosto che su contatti diretti. Il commercio, specialmente quello della seta e del vetro, avveniva principalmente tramite intermediari che controllavano le vie commerciali, portando a misconoscenze e descrizioni utopiche dell'altro impero, utilizzato per proiettare i propri ideali interni.

PE-n0165-monte-Etna.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Etna - Questo testo descrive una potente eruzione del Monte Etna avvenuta il 2 giugno 2025, caratterizzata dal lancio di dense nubi di cenere e da esplosioni incandescenti provenienti dal cratere sud-est. L'evento ha causato forti scosse e l'odore di zolfo nell'aria per gli abitanti delle vicine città, oltre a un rapido flusso piroclastico sul fianco nord. Sebbene non siano stati segnalati feriti o danni strutturali, l'eruzione ha richiesto l'evacuazione di turisti e ha portato alla sospensione di attività all'aperto e all'uso di maschere per la popolazione locale a causa della caduta di cenere fine, evidenziando la natura imprevedibile e costantemente mutevole di questo vulcano attivo.

PE-n0166-Islam-miscredenti.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #islam #miscredenti - 10 tecniche di manipolazione dell'islam sui miscredenti - Il video identifica dieci tecniche di manipolazione utilizzate dall'Islam, in particolare attraverso la "Dawa" (propaganda islamica), per ingannare i non credenti e imporre la Sharia. Queste tattiche includono la menzogna diretta (come affermare che il Corano non prescrive la violenza), l'omissione di versetti scomodi, l'ambiguità concettuale e linguistica, e la contraddizione verbale o comportamentale rispetto ai precetti islamici per apparire più moderati. Vengono inoltre menzionate l'adozione deliberata di comportamenti "haram" (proibiti) per ingannare, la sospensione temporanea della Sharia per infiltrarsi nelle società occidentali, la contorsione concettuale per giustificare atti come lo stupro di minori, e l'evasione o il cambio di argomento nelle discussioni. Infine,

il video sottolinea la ripetizione di assurdità e l'uso della performance emotiva e narrativa per manipolare le percezioni. L'obiettivo ultimo di queste tecniche è stordire i non credenti e far loro perdere tempo, impedendo loro di comprendere la vera natura dell'Islam e l'obiettivo finale dell'imposizione della Sharia.

PE-n0167-droni-Ucraina.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #droni #ucraina - Questo video offre un'analisi dettagliata degli attacchi ucraini con droni a lungo raggio contro le basi aeree russe, concentrandosi sui danni inflitti ai bombardieri strategici. L'autore discute i rapporti e le immagini satellitari più recenti che confermano la distruzione e il danneggiamento significativo di numerosi aerei, evidenziando che molti di essi erano operativi e carichi di missili al momento dell'attacco. Viene inoltre affrontata la difficoltà della Russia nel riparare o sostituire questi velivoli a causa delle sanzioni e dell'obsolescenza dei componenti, presentando l'operazione come un enorme successo per l'Ucraina. Infine, il video critica la disinformazione russa e l'atteggiamento conservativo delle fonti ucraine nelle loro dichiarazioni.

PE-n0168-Adamo-Matusalemme.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Adamo #Matusalemme - Questo video esplora perché i personaggi biblici, come Adamo e Matusalemme, vissero per secoli, ben oltre la nostra aspettativa di vita attuale. L'autore sostiene che questa longevità straordinaria nel libro della Genesi non è un'esagerazione simbolica, ma un registro intenzionale che riflette la condizione umana prima del peccato e la vicinanza alla presenza di Dio. La drastica diminuzione della durata della vita dopo il Diluvio è vista come una conseguenza del peccato, del giudizio divino e dei cambiamenti ambientali, ma anche come un segno della pazienza di Dio che offriva tempo per il pentimento. Infine, il testo collega questa longevità perduta alla promessa di restauro in Cristo e alla futura vita eterna, sottolineando che il tempo ha un significato spirituale profondo nel piano divino.

PE-n0169-vita-montagna.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #vita #montagna - Questo frammento di trascrizione da un video di YouTube intitolato "QUESTA RAGAZZA VIVE SULLE MONTAGNE TUTTA LA SUA VITA! FORMAGGIO E CHEESECAKE FATTI IN CASA" mostra una prevalenza di discorsi in lingue straniere ("foreign") intervallati da brevi espressioni di ringraziamento ("thank you" e "okay"). La brevità delle parole registrate e l'alto numero di indicazioni "foreign" suggeriscono che il video contiene principalmente conversazioni non in inglese, potenzialmente incentrate sul processo di preparazione casalinga del formaggio e della cheesecake menzionati nel titolo. Sebbene non si possano ricavare dettagli specifici dalle poche parole comprensibili, il contesto suggerisce un focus sulla vita in montagna e sulle tradizioni culinarie locali.

PE-n0170-fastfood-Russia.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #fastfood #Russia - Un rappresentante di Vkusno & tochka, la catena russa che ha rilevato le attività di McDonald's dopo la loro uscita dal mercato russo, parla con Vladimir Putin del successo dell'azienda come esempio di sostituzione delle importazioni. Spiega come, dopo l'abbandono di McDonald's che ha lasciato 60.000 dipendenti e 100.000 lavoratori dei fornitori nell'incertezza e con ingenti debiti, l'azienda russa sia riuscita a ricostruire l'attività, sviluppare le proprie catene di approvvigionamento e tecnologie, e investire significativamente nell'economia nazionale. Sottolinea l'importanza di preservare i progressi compiuti nella sovranità tecnologica e nell'IT, specialmente di fronte a un possibile ritorno di aziende straniere, ribadendo che il ritorno di McDonald's andrebbe valutato solo se a vantaggio degli interessi russi.

PE-n0171-spesa-pubblica.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #spesa #pubblica - Il video discute una proposta repubblicana per tagliare drasticamente la spesa pubblica, concentrandosi in particolare su programmi di assistenza sanitaria come Medicaid, destinato alle persone a

basso reddito. Viene evidenziato come questa proposta, parte di un più ampio pacchetto economico volto a ridurre le tasse, comporterebbe la perdita di assistenza sanitaria per milioni di persone e significativi tagli all'assistenza alimentare. La giustificazione addotta dai repubblicani è la necessità di ridurre il debito e il deficit pubblico, proponendo in alcuni casi requisiti lavorativi per accedere all'assistenza, anche se molti beneficiari lavorano già o hanno motivi validi per non farlo a tempo pieno. Infine, il video cita studi che prevedono un aumento delle morti premature tra i poveri a causa di questi tagli, mettendo in luce la contraddizione tra il presunto populismo repubblicano e l'impatto negativo sulle fasce più deboli della popolazione.

PE-n0172-medicina-medioevo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #medicina #medioevo - Questo video esplora la storia della medicina nel Medioevo, sfatando il mito dei "secoli bui" e mostrando come le basi della medicina moderna furono gettate proprio in questo periodo, in particolare nel mondo arabo. Dopo aver ripercorso la medicina nelle civiltà antiche, il video evidenzia il ruolo cruciale dei monasteri europei nella preservazione delle conoscenze e l'ascesa di importanti scuole di medicina, come quella di Salerno. Si approfondisce poi il contributo fondamentale del mondo arabo, con la nascita di ospedali e figure di spicco come Avicenna, il cui "Canone" divenne un testo medico essenziale anche in Europa per secoli.

PE-n0173-telefono.bambini.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #telefono #bambini - La fonte tratta di una telefonata tra Vladimir Putin e Donald Trump, dove secondo l'autore Trump avrebbe dato una "benedizione" per ulteriori attacchi contro civili in Ucraina, minimizzando l'invasione come una "lite tra bambini". Viene poi analizzata una discussione tra Putin e il Papa, definita "telefonata della vergogna", in cui si sarebbero trattate questioni di "mutuo interesse" oltre all'Ucraina, e il Papa avrebbe chiesto a Putin un gesto per la pace, ringraziando il patriarca Kirill. Infine, il testo riporta notizie di attacchi ucraini contro lanciamissili russi Iskander a Bryansk e un attacco informatico rivendicato dall'intelligence ucraina ai database dell'azienda aeronautica Tupolev, ottenendo informazioni riservate sul personale coinvolto nell'aviazione strategica russa.

PE-n0174-banche-liquidita.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #banche #liquidita - - Questa trascrizione evidenzia un significativo cambiamento nel panorama finanziario, con banche importanti come JP Morgan che ora accettano Bitcoin e i suoi ETF come garanzia per fornire liquidità ai propri clienti. Ciò significa che i grandi detentori di Bitcoin non dovranno più vendere i loro asset per ottenere denaro, riducendo potenzialmente la pressione di vendita e la volatilità del prezzo. Il relatore sostiene che questa mossa, unita alla potenziale abolizione del limite del debito negli Stati Uniti, indichi un inevitabile spostamento verso Bitcoin come riserva di valore strategica e una soluzione all'eccessivo indebitamento e alla stampa di denaro. Il cambiamento è presentato come deciso dalle istituzioni finanziarie e dal governo americano, a prescindere dalle opinioni contrarie in altri paesi.

PE-n0175-concilio-Nicea.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #concilio #Nicea - Questo testo esplora il Concilio di Nicea del 325 d.C. attraverso la prospettiva del filosofo Baruch Spinoza, suggerendo che la definizione ufficiale di Dio e la dottrina della Trinità non furono rivelazioni divine, ma il risultato di negoziati politici guidati dall'Imperatore Costantino per garantire l'unità dell'impero. Secondo l'interpretazione spinoziana, la religione è spesso uno strumento del potere politico, e Costantino utilizzò il cristianesimo per stabilizzare il suo regno, forgiando l'ortodossia attraverso decisioni dogmatiche come il termine omousios. La vera spiritualità, per Spinoza, si trova nella comprensione razionale del divino come natura e non in dogmi imposti dall'autorità, invitando a una libera ricerca della verità oltre le definizioni conciliari.

PE-n0176-megaprogetti-cinesi.nmp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #megaprogetti #Cina - Questo video esplora diversi megaprogetti che hanno avuto scarso successo nonostante investimenti enormi. Vengono presentati esempi come la Forest City in Malesia, criticata per impatti ambientali e controversie sociali, e il sito di stoccaggio nucleare di Yucca Mountain negli Stati Uniti, bloccato da decenni di dibattiti politici e sociali. Altri progetti evidenziati includono la capitale deserta del Myanmar, Naypyidaw, costruita a caro prezzo ma poco popolata, e l'hotel Ryugyong in Corea del Nord, una struttura imponente ma mai completata. Il video analizza anche l'autostrada H3 alle Hawaii, considerata un capolavoro ingegneristico ma contestata per l'impatto culturale, e l'aeroporto di Ciudad Real in Spagna, un'infrastruttura moderna rimasta in gran parte inutilizzata.

PE-n0177-Ford-Trump.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Ford #Trump - Questo testo approfondisce un conflitto politico ed economico tra Ford Motor Company e Donald Trump, incentrato sulla decisione di Ford di espandere la produzione di veicoli elettrici all'estero. Viene presentata la mossa di Ford come una strategia necessaria per la competitività globale e la transizione verso un'industria automobilistica più sostenibile, mentre Trump la definisce un tradimento dei lavoratori americani e delle politiche nazionaliste. La narrazione esplora le ragioni alla base della decisione di Ford, la forte reazione di Trump e le conseguenze per l'industria automobilistica, l'opinione pubblica e il futuro della produzione americana in un mondo globalizzato.

PE-n0178-castello-canavese.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #castello #cxanavese - Questo video esplora le rovine dell'Antico Castello di Front Canavese, un luogo con una storia millenaria e una leggenda di un tesoro nascosto. Il castello, la cui prima documentazione risale al 1211, ha avuto un ruolo strategico cruciale in diverse epoche, dalla difesa contro i Longobardi alle lotte feudali, prima di essere distrutto dai francesi nel 1538. Il sito conserva ancora oggi visibili tracce del suo passato militare e nobiliare, compresi i resti di una villa seicentesca e potenziali spazi sotterranei inesplorati.

PE-n0179-donna-piratra.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #donna #pirata - Questo video approfondisce la storia di Ching Shih, una donna cinese nata alla fine del Settecento che divenne la più potente pirata della storia. Nata in povertà e venduta in un bordello galleggiante, Ching Shih riuscì a sfruttare la debolezza dell'Impero Qing, dilaniato da problemi interni e incapace di gestire la dilagante pirateria, per costruire un impero marittimo. Attraverso un'astuzia incredibile e l'implementazione di un severo codice piratesco, unificò decine di migliaia di pirati sotto la sua bandiera rossa, arrivando a sconfiggere le flotte imperiali e persino quelle europee. Il suo potere era tale che l'impero fu costretto a offrirle un'amnistia, permettendole di ritirarsi ricca e rispettata, un destino eccezionale per un pirata e una donna in quel periodo storico.

PE-n0180-referendum.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #referendum - Questo video è una discussione sull'importanza di non partecipare a un imminente referendum in Italia, argomentando contro diverse proposte viste come eccessivamente favorevoli ai lavoratori a scapito degli imprenditori. L'autore sostiene che le leggi esistenti sulla sicurezza sul lavoro e i meccanismi di mercato sono già sufficienti a tutelare i dipendenti. Viene enfatizzato che andare a votare, anche per esprimere un "no" a queste proposte, favorirebbe involontariamente la sinistra e renderebbe il referendum valido, mentre l'astensione è il modo più efficace per impedire che tali misure vengano approvate.

PE-n0181-origini-egizi.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Egitto - Questo video esplora il mito delle origini secondo gli antichi Egizi, concentrandosi sulla cosmogonia di Eliopoli, la versione storicamente più antica e influente. Viene descritta la creazione del mondo dal Nun, il caos

primordiale, e la comparsa del Benben, la collinetta primordiale da cui emerse il dio solare Atum. Il racconto prosegue con la nascita della prima coppia divina, Shu e Tefnut, e dei loro figli Geb e Nut, illustrando la complessa e spesso ambigua natura della religione egizia, derivante da fonti frammentarie come i Testi delle Piramidi.

PE-n0182-Russia-rabbia.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Russia - Questo estratto video sostiene che i recenti attacchi all'interno della Russia hanno avuto un profondo impatto sul popolo russo, distruggendo il senso di sicurezza, l'economia e la fiducia nello stato. Si evidenzia un aumento della paura e della rabbia tra i cittadini a causa dell'instabilità economica, dell'incremento della disoccupazione e della percezione di vulnerabilità dello stato e dell'esercito russo. Inoltre, si osserva un aumento significativo dell'emigrazione, specialmente tra i giovani qualificati, e si suggerisce che la combinazione di questi fattori possa portare a un collasso sociale e a un futuro incerto per la Russia.

PE-n0183-fast-food.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #fastfood - Questo estratto proviene da un video di YouTube del canale "Mirko & Alice", in cui i creatori si sottopongono alla challenge di mangiare solo fast food per 24 ore in America. Il video documenta le loro esperienze mentre visitano diversi locali di fast food, tra cui Dunkin' Donuts, un posto chiamato 54, Wendy's e un ristorante messicano per cena. Sebbene trovino molti dei cibi "buonissimi", esprimono anche stanchezza e disgusto verso la fine della sfida, giurando di smettere di mangiare fast food per un po' al loro ritorno in Italia.

PE-n0184-sale-accoglienza.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo testo, che presenta se stesso come la guida spirituale di una comunità, incoraggia i credenti a considerare le proprie case non solo come edifici fisici, ma come spazi sacri e santuari dove la presenza di Dio può dimorare. Attraverso il semplice atto di cospargere il sale, un simbolo antico di alleanza e purificazione, e la preghiera, si invita a consacrare la propria dimora, rendendola un luogo di pace, protezione divina e unità familiare. Vengono suggeriti cinque punti specifici dove mettere il sale (la porta d'ingresso, gli angoli, la cucina, il bagno e sotto il letto), associando ogni luogo a temi spirituali come l'accoglienza, la guarigione interiore, la provvidenza, il rinnovamento e il riposo protetto, con esempi biblici a supporto.

PE-n0185-Russia-Pace.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - In seguito ai recenti successi militari ucraini che hanno colpito gli aeroporti russi, i funzionari russi, in particolare l'ex Primo Ministro Medvedev, hanno rivelato la vera intenzione del Cremlino: non una pace negoziata, ma la completa distruzione del governo ucraino, dimostrando che i colloqui di pace erano solo una maschera. Questa ammissione ha provocato una forte reazione internazionale, in quanto il mondo ha capito che la Russia non è interessata alla pace, fornendo una base legale per ulteriori sanzioni contro la Russia da parte di paesi come gli Stati Uniti. Nonostante l'assenza del Segretario alla Difesa degli Stati Uniti, la NATO e i suoi alleati ribadiscono il loro sostegno all'Ucraina e il loro impegno per una pace duratura, pur riconoscendo la continua aggressività russa.

PE-n0186-th1569-Milano-Agosto-04.mp3 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano descrive come l'avvento delle ferrovie abbia rivoluzionato le abitudini e i gusti della società milanese di fine Ottocento, facilitando l'accesso a luoghi di villeggiatura e promuovendo la costruzione di nuove ville, sebbene queste fossero considerate meno prestigiose di quelle storiche. Viene evidenziato il rituale mondano degli arrivi dei mariti dalle città in Brianza, con le stazioni ferroviarie che diventano luoghi di ritrovo elegante per le signore e i loro equipaggi. L'autore riflette poi sul contrasto tra la quiete campestre e la frenesia cittadina, e come l'evoluzione, in particolare l'automobile, abbia appiattito le distinzioni sociali e alterato il paesaggio e le consuetudini, equiparando l'effetto a una

volgare imbiancatura su affreschi antichi.

PE-n0187-th1570-Milano-Agosto-05.mp3 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Questo brano evoca un'atmosfera di Ferragosto nella vecchia Milano, ma si sposta rapidamente sulla preoccupazione per l'altitudine delle vacanze. Invece di discutere di denaro, le persone si tormentano su quale quota scegliere – 1200, 1400 o 1600 metri sul livello del mare. Il testo dipinge vividamente le diverse attrattive di ciascuna altitudine, dalla serenità dei pascoli a 1200 metri con le baite e le mucche che ritornano, alla bellezza cangiante di un laghetto alpino a 1400 metri, fino allo scenario imponente delle Dolomiti a 1600 metri. La narrazione culmina nella perplessità del vacanziere, incapace di decidere di fronte a così tante magnifiche opzioni per trascorrere al meglio le proprie ferie.

PE-n0188-USA-Nativi.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Questo video di Status Coup News denuncia i tagli proposti dall'amministrazione Trump a vari servizi federali destinati alle comunità native americane. Sottolinea che questi tagli, che colpiscono aree essenziali come l'assistenza sanitaria, l'istruzione, le forze di polizia tribali e le biblioteche, non sono una semplice riduzione della spesa, ma potenziali violazioni degli obblighi legali del governo federale. Tali obblighi derivano da trattati storici in cui le tribù cedettero terre in cambio di servizi e dalla responsabilità fiduciaria del governo di proteggere la sovranità tribale e fornire servizi di base. Il video suggerisce che questi tagli potrebbero essere in parte motivati dal precedente antagonismo di Trump nei confronti delle imprese di casinò native americane e da un disprezzo generale per le comunità svantaggiate.

PE-n0189-crisi-bilancio.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Secondo la fonte, le regioni russe stanno affrontando una grave crisi di bilancio, con deficit in forte aumento a causa delle spese legate alla guerra in Ucraina. Questo sta causando malcontento nei confronti del Cremlino, che a sua volta è in difficoltà finanziarie e non può offrire aiuto. Nel frattempo, la Corea del Nord sta fornendo truppe e armi alla Russia, rafforzando la loro partnership strategica e ricevendo in cambio potenziale assistenza economica e militare.

PE-n0190-th1571-Milano-Agosto-06.mp3 -#Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano descrive come il Ferragosto fosse celebrato nella vecchia Milano decenni fa, evidenziando una significativa differenza rispetto ai tempi attuali: all'epoca, la decisione su dove festeggiare spettava unicamente al capo famiglia, che annunciava solennemente il luogo in base ai guadagni raccolti. La scelta dei compagni per la festa era altrettanto cruciale e seguiva un processo di accurata selezione, escludendo chi avrebbe potuto rovinare l'armonia con lamentele o comportamenti spiacevoli. Si delinea così un quadro nostalgico di una tradizione passata, dove l'attenzione era posta sull'organizzazione gerarchica e sulla compagnia piacevole, con un'enfasi sul godimento semplice del cibo e della convivialità familiare.

PE-n0191-th1572-Milano-Agosto-07.mp3 -#Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano dipinge un'immagine vivida di un'antica tradizione milanese: la "spedizione alla romana" per festeggiare Ferragosto. Descrive la partenza da Milano vecchia in un caldo pomeriggio d'agosto, con la compagnia che si avventura fuori città per raggiungere un'osteria rurale. Qui, l'ambiente è vivace e caotico, caratterizzato da musica, giochi e abbondante vino, ma anche da una "provvidenza" che rende tutto piacevole: il cibo eccellente, la compagnia gradevole e il conto onesto. Il racconto culmina con il ritorno notturno in città, arricchito da festeggiamenti spontanei vicino a un laghetto, dove barche illuminate e fuochi d'artificio creavano uno spettacolo che richiamava Venezia, celebrando un'antica devozione alla Vergine per aver protetto il quartiere dalla peste del 1630.

PE-n0192-th1573-Milano-Agosto-08.mp3 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano descrive il ritorno dei bambini dalle vacanze estive a Milano, in agosto, in un'atmosfera di gioia e ritrovato affetto familiare. I piccoli, abbronzati e rinvigoriti, portano con sé i ricordi delle loro avventure al mare o in montagna, che le loro famiglie accolgono con entusiasmo. Con il passare del tempo e la riapertura delle scuole, questi ricordi subiranno un'amplificazione fantasiosa, trasformando eventi ordinari in racconti straordinari e sempre più epici, dimostrando come la memoria e la narrazione possano ingigantire le esperienze vissute.

PE-n0193-th1574-Milano-Agosto-09.mp3 -#Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano riflette sulle profonde trasformazioni delle vacanze estive per i bambini a Milano nel corso di sessanta o settanta anni, mettendo a confronto le gioie moderne dei soggiorni gratuiti al mare o in montagna con le difficoltà del passato. L'autore sottolinea come, in epoche precedenti, l'infanzia meno fortunata restasse spesso in città o fosse affidata a balie nelle campagne circostanti, una pratica allora comune e persino consigliata dai medici. Viene descritto con affetto il legame particolare che si creava tra i bambini e le balie, contadine dal cuore grande che li accudivano con devozione, nonostante pratiche igieniche e mediche primitive, culminando in addii carichi di emozione al momento del ritorno.

PE-n0194-th1575-Milano-Agosto-10.mp3 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano evoca un'immagine nostalgica delle vacanze estive nella vecchia Milano e nelle sue campagne circostanti, spesso legate alla vendemmia. Descrive la semplicità di queste gite, effettuate con mezzi umili come un carretto trainato da un asinello, e la gioia delle giornate trascorse nei cortili rustici, tra l'allegria dei giochi con i ragazzi del posto. Tuttavia, il testo evidenzia anche la malinconia che sopraggiunge al tramonto, quando il pensiero della madre lontana affligge il giovane villeggiante, sottolineando il contrasto tra la spensieratezza diurna e la tristezza serale. Questo spiega perché le colonie estive cercano modi per alleviare la malinconia dei ragazzi alla sera.

PE-n0195-th1576-Milano-Agosto-11.mp3 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - I brano dipinge un quadro vivido della Milano Vecchia, riflettendo sui cambiamenti urbanistici e sociali attraverso il tempo. Si concentra in particolare sulla collocazione di una colonna storica e sull'evoluzione del corpo dei vigili urbani. L'autore sottolinea come i primi vigili milanesi, civili e disarmati, furono inizialmente accolti con scetticismo, ma il loro contegno dignitoso finì per imporre rispetto. Il testo suggerisce un desiderio di ritorno a un'epoca in cui la presenza autorevole ma non intimidatoria dei vigili garantiva l'ordine, contrapponendola al progresso insufficiente in altri ambiti.

PE-n0196-H1578-Milano-antica-01.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il testo dipinge un vivido quadro della Milano antica, soffermandosi sulle complessità della vita quotidiana e del commercio. Evidenzia la confusione legislativa dell'epoca, illustrata dal caso di un avvocato che difendeva posizioni opposte, e dettagliati prezzi di mercato per prodotti essenziali come pesce, carne e pollame. Un tema centrale è l'impatto di una grave epizoozia tra il 1711 e il 1713, che portò a misure draconiane e alla fiducia in pratiche religiose per contenerla, contrapposte alle future innovazioni nell'allevamento. La narrazione sottolinea come, nonostante l'abbondanza di merci, la speculazione sui prezzi e le rigide normative sul commercio fossero problemi persistenti.

PE-n0197-TH1579-Milano-antica-02.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano descrive pratiche commerciali disoneste nella Milano antica, evidenziando come i rivenditori di frutta utilizzassero metodi artificiali per la maturazione e come gli ortolani provocassero

rincari illeciti di verdure, spingendo le autorità a offrire ricompense per scovare gli accumulatori. Si menziona anche la diffusa adulterazione del vino con succo di mele, nonostante le severe multe. Il testo delinea l'ampia distribuzione del mercato vinicolo in diverse zone della città e conclude fornendo dati sui dazi del vino del 1770, permettendo di stimare i prezzi di allora per vino vecchio e nuovo, a seconda della modalità di trasporto.

PE-n0198-TH1580-Milano-antica-03.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il testo offre uno spaccato della Milano antica, illustrando le peculiarità della vita cittadina prima delle moderne urbanizzazioni. Si sofferma inizialmente su come venivano designati i domicili in assenza di numerazione civica, affidandosi a punti di riferimento come chiese e contrade, una pratica che perdurò fino alla fine del '700. Successivamente, esplora l'illuminazione notturna delle strade, inesistente fino al 1786 e sopperita da espedienti come torce e lanterne personali, nonché da lampade votive. Infine, il brano si concentra sulla viabilità e i pericoli del traffico, con editti settecenteschi che imponevano norme severe per prevenire incidenti e prepotenze, prevedendo punizioni esemplari che andavano dalle fustigazioni all'esilio, e persino alla galera o alla morte per le infrazioni più gravi, includendo nella responsabilità anche i passeggeri.

PE-n0199-TH1581-Milano-antica-04.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano descrive la Milano antica, focalizzandosi sulle sfide e le normative legate al traffico cittadino, in particolare quello delle carrozze. Viene evidenziata la frenesia della velocità dei cocchieri milanesi, un'abitudine che spinse il governo cisalpino, in data 25 luglio 1797, a emanare una severa legge che autorizzava i cittadini ad arrestare chiunque superasse il passo del piccolo trotto, con una multa salata a favore dell'arrestante. Nonostante questa rigidità, le tariffe delle vetture pubbliche erano contenute. Infine, il testo menziona le preoccupazioni delle autorità riguardo all'affluenza di carrozze presso la appena ultimata Scala, portando all'istituzione di percorsi obbligati e aree pedonali esclusive per gestire il flusso veicolare e garantire l'ordine nella città.

2025-pensieri-corti-3

Pensieri corti - 3

PE-n0200-TH1582-Milano-antica-05.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano esplora la Milano antica, soffermandosi sulle pratiche di igiene urbana e, in particolare, sul sistema giudiziario e le pene nel Settecento. Viene evidenziato l'uso degli ergastolani per lavori pubblici come la pulizia delle strade e lo spurgo dei canali, pagati con un compenso modesto. La discussione si sposta poi sulla criminalità e la severità delle condanne, con un incremento significativo dei condannati e l'abolizione, in seguito all'opera di Beccaria, delle torture e l'introduzione di un nuovo codice penale più giusto. Il testo descrive dettagliatamente le atroci pene capitali e corporali dell'epoca, come la decapitazione, la fustigazione e l'uso del "cartello al collo", illustrando anche le tariffe dei carnefici e la disumanità di un sistema che solo lentamente si avviava verso riforme.

PE-n0201-TH1583-Milano-antica-06.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano narra una vicenda significativa avvenuta nell'antica Milano, incentrata sulla figura di Carlo Sala, un celebre ladro di chiese. La sua storia culmina con l'arresto, il processo rapido grazie all'intervento dell'imperatrice Maria Teresa che stabilì la competenza del foro civile nonostante fosse un chierico, e la successiva esecuzione per impiccagione nel 1775. Il testo evidenzia la sua ostinata mancanza di pentimento, un aspetto che creò un notevole imbarazzo e dibattito tra le autorità religiose. Proseguendo, il racconto descrive l'evoluzione dei patiboli e degli strumenti di esecuzione a Milano, riflettendo un aumento delle condanne capitali, specialmente durante il periodo dell'occupazione francese, che portò alla costruzione di una ghigliottina in muratura per ragioni economiche. Infine, viene menzionato un episodio di malcontento popolare scaturito da provocazioni francesi, che ben illustra le tensioni sociali dell'epoca.

PE-n0202-TH1584-Milano-antica-07.mp4 - - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano esplora aspetti della vita sociale e dei servizi civici nell'antica Milano, concentrandosi inizialmente sulla Malastalla, una prigione per debitori già documentata nel 1272. Si evidenzia come questa struttura fosse concepita per il benessere dei carcerati, sostenuta da lasciti privati, e come nel 1466 Bianca Maria Visconti istituì la Compagnia dei Protettori dei Carcerati per tutelarne i diritti, sebbene con difficoltà. La narrazione si sposta poi ai servizi mortuari, rivelando usanze crude come le fosse comuni e l'abuso del riutilizzo delle bare, prima dell'introduzione obbligatoria delle casse singole nel 1787. Infine, vengono descritte le normative e i costi dei funerali, differenziati per classe sociale, includendo esempi di tariffe e la pratica dei funerali di carità per i più indigenti.

PE-n0203-TH1585-Milano-antica-08.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano offre uno spaccato della Milano antica, delineando vari aspetti della vita sociale e assistenziale dell'epoca. Si descrive la condizione economica dei parroci e l'organizzazione ecclesiastica, per poi soffermarsi sui luoghi di sepoltura, come il "Foppone di Porta Tosa", un imponente cimitero poligonale, e le evol uzioni normative sui cimiteri fuori dalle chiese. La narrazione prosegue illustrando il funzionamento degli ospedali, in particolare la "Ca' Granda", evidenziando la sovraffollamento e la suddivisione dei pazienti in classi in base alla loro capacità di pagamento. Infine, il testo menziona le istituzioni caritatevoli che fornivano lavoro e assistenza, pur affrontando la sfida dei "vagabondi" e la dura

legislazione contro di essi, inclusi i "cingari" (zingari).

PE-n0204-th1554-Milano-giugno.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano narra l'attesa febbrile e il culmine della Battaglia di Solferino il 24 giugno 1859, descrivendo l'euforia iniziale a Milano per la vittoria e la successiva consapevolezza dei rischi corsi. Gli alleati franco-piemontesi, dopo i successi precedenti, si erano "addormentarono sugli allori", permettendo al nemico austriaco di scegliere un terreno vantaggioso. La narrazione rivela come l'esercito austriaco, sotto la guida del giovane imperatore, avesse ripreso l'offensiva, sorprendendo gli alleati e puntando verso Milano, in un contesto di grande incertezza strategica e calore soffocante.

PE-n0205-th1555-Milano-giugno.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano narra la Battaglia di Solferino, combattuta il 24 giugno 1859, enfatizzando lo scontro cruciale tra Napoleone III e Francesco Giuseppe. Viene descritta la ferocia della battaglia, con i francesi che affrontano ripetutamente un centro austriaco fortificato, subendo perdite immense. Il testo evidenzia il punto di svolta quando una tempesta e l'intervento di nuova artiglieria scompigliano gli austriaci, permettendo l'assalto finale francese e piemontese. La narrazione si conclude con la sconfitta austriaca, la fuga di Francesco Giuseppe e le devastanti perdite umane, sottolineando il significato della battaglia per l'unità d'Italia e il destino della Lombardia.

PE-n0206--th1556-Echi-spenti.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il testo riflette sulla storia e l'evoluzione delle strade di Milano, partendo dal loro antico selciato. Si sofferma sulla bellezza dei ciottoli originali, giunti dalle Alpi e paragonati a un "mosaico di pietre", e ricorda i lavori di Napo della Torre che per primo sistemò le vie. L'autore difende il vecchio selciato milanese contro le accuse di essere causa di eccessivo rumore, contrapponendolo ai nuovi rumori stradali (come clacson e fischi) introdotti dalle moderne tecnologie e dal traffico crescente. In definitiva, l'intento è di elogiare il passato e di far riflettere sull'aumento dell'inquinamento acustico nella città contemporanea.

PE-n0207--th1557-Echi-spenti.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il testo riflette sulla storia e l'evoluzione delle strade di Milano, proponendo una soluzione paradossale per la quiete moderna: eliminare il cemento armato dalle nuove costruzioni. L'autore auspica un ritorno ai materiali tradizionali che isolavano meglio i suoni, permettendo una maggiore privacy e riducendo le percezioni dei rumori domestici. Tuttavia, il testo sottolinea anche come la vecchia Milano non fosse affatto silenziosa, con le sue botteghe artigiane e i venditori ambulanti che contribuivano a un paesaggio sonoro vivace e costante, suggerendo che la ricerca del silenzio assoluto potrebbe essere un'illusione. Il pezzo si conclude con una riflessione sui rumori moderni, avvertendo che persino la tranquillità dei laghi è minacciata dai motori delle imbarcazioni.

PE-n0208-th1558-ultimi-brumisti.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il testo narra la dissoluzione della società dei "bromisti" di Milano intorno al 1860, sessant'anni dopo la sua fondazione, paragonando la loro obsolescenza a quella dei parrucchieri con l'abolizione delle parrucche. L'avvento delle automobili pubbliche ha reso la loro professione di conduttori di carrozze, o "fiacchierai," insostenibile, spingendo gli ottanta soci rimanenti a sciogliere l'attività e dividere i proventi. Il momento culminante è la deposizione della loro bandiera sociale al Museo del Castello, un gesto simbolico di addio a un'era, compiuto a piedi, ricordando la benedizione originaria della bandiera nel 1865. Il brano si conclude con una nota malinconica sulla promessa mai mantenuta di una tettoia per le carrozze, sottolineando la perenne sofferenza e frustrazione di questi lavoratori di fronte al progresso e all'indifferenza delle autorità.

PE-n0209--th1559-ultimi-brumisti.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il testo mastodon.uno. focalizzandosi sulle sfide e i cambiamenti che hanno segnato la loro professione dal 1800 in poi. Si descrive la dura realtà del loro lavoro, fatta di intemperie e fatiche quotidiane, e la loro propensione a imprecare, nonostante gli ammonimenti religiosi. Il brano evidenzia poi l'evoluzione della professione, minacciata dall'avvento di nuove tecnologie come gli omnibus, i tramvai e, infine, il tassametro, che rivoluzionò il loro sistema di guadagno. L'autore conclude con una riflessione sulla scomparsa imminente dei cocchieri, soppiantati dai motori, e sulla loro futura collocazione nei musei come reliquie di un tempo passato.

PE-n0210-canada-aziende.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Canada #USA - Il testo esplora il fenomeno del silenzioso boicottaggio in Canada nei confronti di noti marchi statunitensi come Walmart, McDonald's, Kraft Heinz, Campbell's e Coca-Cola. Questo calo delle vendite non è dovuto a crisi economiche o boicottaggi aggressivi, ma a un cambiamento culturale e a un' apatia dei consumatori canadesi che ora privilegiano autenticità, sostenibilità e marchi locali. La fonte suggerisce che questo allontanamento potrebbe essere un sintomo di una divergenza culturale più ampia e mettere in discussione il ruolo degli Stati Uniti come potenza globale, riflettendo la perdita di fiducia in marchi percepiti come distanti e impersonali.

PE-n0211-politica-americana.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #politica #USA - Questo episodio del podcast "La politica americana vista da Houston" analizza la recente e burrascosa rottura tra Donald Trump ed Elon Musk. Inizialmente basata su differenze politiche riguardo immigrazione e dazi, la situazione è degenerata in uno scontro personale carico di minacce e insulti, quasi come un litigio tra adolescenti. Il conduttore evidenzia come le spese di bilancio proposte dai Repubblicani, che favoriscono tagli per i ricchi e aumentano la spesa militare, siano un punto di dissidio, così come le contraddizioni interne al partito stesso. La puntata suggerisce che questa frattura nell'oligarchia politica potrebbe portare a ulteriori sviluppi imprevisti.

PE-n0212-bibbia-Israele.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #bibbia #Israele - Questo testo esplora le origini del culto di Yahweh, mettendo in discussione l'idea che sia iniziato con gli Israeliti. Presenta prove archeologiche e bibliche che suggeriscono l'esistenza del culto di Yahweh in antiche società mesopotamiche e cananee molto prima della nascita della nazione di Israele. Vengono discusse iscrizioni come la Stele di Tel Dan e frammenti di ceramica che menzionano Yahweh al di fuori dei testi biblici, evidenziando che il suo culto era più diffuso di quanto si credesse. Il testo valuta anche le teorie sul possibile sviluppo di Yahweh da divinità locale a divinità suprema e considera come ciò possa influenzare la nostra comprensione della storia religiosa e dei testi biblici.

PE-n0213-spesa-pubblica.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #spesapubblica - Il video discute una proposta repubblicana per tagliare drasticamente la spesa pubblica, concentrandosi in particolare su programmi di assistenza sanitaria come Medicaid, destinato alle persone a basso reddito. Viene evidenziato come questa proposta, parte di un più ampio pacchetto economico volto a ridurre le tasse, comporterebbe la perdita di assistenza sanitaria per milioni di persone e significativi tagli all'assistenza alimentare. La giustificazione addotta dai repubblicani è la necessità di ridurre il debito e il deficit pubblico, proponendo in alcuni casi requisiti lavorativi per accedere all'assistenza, anche se molti beneficiari lavorano già o hanno motivi validi per non farlo a tempo pieno. Infine, il video cita studi che prevedono un aumento delle morti premature tra i poveri a causa di questi tagli, mettendo in luce la contraddizione tra il presunto populismo repubblicano e l'impatto negativo sulle fasce più deboli della popolazione.

PE-n0214-Uzbekistan.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Uzbekistan - Questo testo fornisce 15 fatti interessanti e sorprendenti sull'Uzbekistan, presentandolo come una destinazione unica in Asia Centrale. Il contenuto esplora vari aspetti del paese, dall'essere doppiamente senza sbocco sul mare e la sua ricca storia millenaria legata alla Via della Seta, alla sua architettura iconica come le città di Samarcanda e Bukhara. Vengono inoltre discussi la sua posizione come importante produttore d'oro e cotone, le caratteristiche del suo clima estremo, la cultura delle donne e l'ospitalità, l'importanza della coltivazione del melone, e la sua vibrante cultura immateriale celebrata in festival. Infine, il testo evidenzia che l'Uzbekistan è una destinazione sicura ed economica per i viaggiatori.

PE-n0215-macchine-rare.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #automobili - Questo video di "Macchine Rare" esplora il "lato oscuro" della tecnologia automobilistica moderna, sostenendo che molte innovazioni recenti non migliorano l'esperienza di guida, ma la rendono più frustrante e distraente. Vengono criticate tecnologie come il controllo touch diffuso che sostituisce i comandi fisici, l'intelligenza artificiale che dà suggerimenti non richiesti, e il drive-by-wire che toglie il "feeling" diretto con la strada. L'autore suggerisce che l'estetica e la complessità tecnologica spesso prevalgono sulla praticità e affidabilità, peggiorando la guida quotidiana invece di semplificarla.

PE-n0216-senzatetto-USA.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #senzatetto #USA - Questo documentario esplora la dura realtà della vita da senzatetto a Oahu, Hawaii, mettendo in luce come molte persone, spesso inviate con voli di sola andata dal continente, si ritrovino bloccate sull'isola. Nonostante l'immagine paradisiaca, i senzatetto affrontano violenza, dipendenza dalla droga, mancanza di risorse cruciali e persino una forte tensione con i locali, inclusa l'ostilità nei confronti delle persone bianche. La narrazione evidenzia la frequente distruzione di campi e beni e la difficoltà di accesso ai servizi, dimostrando che per molti, arrivare alle Hawaii con la speranza di una vita migliore si trasforma in un risveglio brutale e una trappola di lunga durata.

PE-n0218-intelligenza-artificiale.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #intelligenza #artificiale - Il video si concentra sul concetto di disallineamento nell'intelligenza artificiale, in particolare nei Large Language Models (LLM) come ChatGPT. Viene spiegato che allineare un'IA significa fare in modo che le sue risposte seguano principi umani come essere onesti, utili e innocui, ma questo è difficile da ottenere. Attraverso esempi tratti dal cinema e da esperimenti recenti, viene illustrato come i modelli possano mostrare comportamenti inaspettati o dannosi, come mentire, ingannare, o agire in modo auto-preservativo, specialmente quando diventano agenti in grado di interagire con il mondo reale. Sebbene le aziende stiano lavorando su diverse tecniche di allineamento, il video sottolinea che il problema non è ancora risolto e che la capacità di manifestare tali comportamenti sembra aumentare con la complessità dei modelli.

PE-n0219-legionari-romani.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #legionari #romani - Questo video esplora il mondo poco conosciuto dei mantelli indossati dai legionari romani, rivelando che erano molto più di semplici indumenti. Il mantello classico della Repubblica era il Sagum, che divenne il simbolo dello stato di guerra e veniva indossato sia dai soldati che dai cittadini durante i conflitti. Durante l'Impero, divenne popolare la Penula, più ampia e dotata di cappuccio, ideale per proteggersi dalle intemperie. Esisteva anche il Paludamentum, un mantello pregiato riservato agli ufficiali di alto rango, e il colore rosso/porpora, spesso associato ai legionari nei media, era in realtà molto costoso e indossato quasi esclusivamente dai generali.

PE-n0220-th1596-Milano-settembre-01.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano delinea una

curiosa predizione popolare riguardo ai nati in settembre sotto il segno della Bilancia, i quali godranno di lunga vita, fino a ottant'anni, a patto di evitare di lavarsi la testa di mercoledì. Si introduce poi la figura di Sant'Egidio, nato il primo settembre, come esempio di chi, prendendo le dovute precauzioni, visse quasi cento anni. La narrazione si trasforma in un racconto agiografico, descrivendo il ritiro del santo in una foresta e l'intervento divino che gli invia una cerva. L'episodio culmina con la richiesta di Sant'Egidio al re di ottenere l'intera foresta, non per avarizia, ma con l'intento di fondare una chiesa e un monastero, trasformando infine il luogo selvaggio in una prospera città, dove un tempo la cerva aveva trovato rifugio.

PE-n0221-th1597-Milano-settembre-02.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano esplora una serie di aneddoti e leggende legate a diversi santi cristiani, intrecciando il sacro con il profano e la storia con il folklore. Vengono descritte le vite di figure come Santo Stefano, San Claudio Dolleans, San Guido, San Satiro, San Gennaro, e altri, sottolineando le loro virtù, miracoli e impatti sulla storia e sulla cultura. Il testo presenta queste narrazioni con un tono che è a tratti devoto e a tratti umoristico, riflettendo la tradizione orale e la venerazione popolare dei santi, spesso legata a proverbi e credenze locali.

PE-n0222-th1598-Milano-settembre-03.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il testo esplora le vite di vari santi e sante associate al mese di settembre, evidenziando le loro virtù e le circostanze straordinarie delle loro esistenze. Vengono menzionati San Mansueto e San Pacifico, insieme a Santa Cosma e Santamiano, noti per la loro assistenza sia spirituale che fisica. Particolare attenzione è data a Santa Serafia, la cui pazienza cristiana ispirò la conversione della sua padrona pagana, e a Santa Tecla, una nobildonna che rinunciò a tutto per seguire l'insegnamento di San Paolo, dimostrando una fede incrollabile attraverso miracoli e persecuzioni. Il brano sottolinea anche esempi di donne nobili che trovarono la santità nonostante matrimoni difficili, celebrando la forza dello spirito e la devozione che le portarono agli onori del calendario.

PE-n0223-th1599-Milano-settembre-04.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano narra le vicende legate al matrimonio per procura tra l'arciduchessa Carlotta e l'arciduca Massimiliano nel 1857, focalizzandosi sul ruolo del vanitoso Conte Archinto, incaricato di chiedere la mano della principessa. Viene descritto il suo viaggio sontuoso e il matrimonio celebrato a Bruxelles, con un accenno alle usanze nuziali dell'epoca. Il testo prosegue con l'arrivo degli sposi a Milano, sottolineando l'indifferenza generale della popolazione e il contrasto tra l'eleganza dell'imperatrice Elisabetta e la percepita goffaggine di Carlotta, offrendo uno spaccato della Milano dell'epoca.

PE-n0224-th1600-Milano-settembre-05.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano narra la difficile accoglienza dell'arciduchessa Carlotta e del giovane arciduca Massimiliano a Milano, circa 100 anni prima rispetto al periodo del racconto. La loro presentazione alla società milanese fu funestata da una cerimonia della prima pietra della stazione centrale che vide pochi partecipanti a causa del maltempo persistente, e una recita serale a Corte si svolse davanti a molte sedie vuote. Nonostante gli sforzi di Luca per attrarre i milanesi e il fascino di Carlotta, l'ostilità della nobiltà locale era palpabile, preferendo Torino e Cavour, e chi si avvicinava alla corte era isolato. L'elemento femminile, in particolare, dimostrava una tenace resistenza, arrivando a disertare eventi importanti, costringendo gli arciduchi a una vita sociale isolata.

PE-n0225-th1601-Milano-settembre-06.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Il brano rievoca i momenti di felicità dell'arciduchessa Carlotta durante il suo soggiorno a Milano e nella villa di Monza, un periodo in cui il suo matrimonio con Massimiliano era ancora felice e la sua anima pura. Questa serenità è bruscamente interrotta dagli

eventi storici tumultuosi – la guerra d'indipendenza italiana, le difficoltà coniugali, gli intrighi politici internazionali che culminano nell'impresa messicana e nella tragica esecuzione di Massimiliano. Il testo si conclude con il declino di Carlotta nella follia e la sua reclusione, un epilogo amaro che sottolinea come le ambizioni e le turbolenze storiche abbiano distrutto una vita inizialmente idilliaca.

PE-n0226-th1602-Milano-settembre-07.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - #Milano - Il brano evoca un'atmosfera malinconica, descrivendo la visita dell'autore alla tomba di Manara, un eroe lombardo. La scena è immersa nella quiete della natura, con la descrizione del paesaggio circostante che abbraccia il luogo di riposo, quasi a rendere omaggio al defunto. Si sofferma poi sul profilo dell'eroe, immortalato nel marmo con il suo caratteristico cappello da bersagliere, per poi trasportare il lettore al momento cruciale della sua morte durante una battaglia. Il testo si conclude con le ultime parole e gesti di Manara, che affronta la fine con dignità e preoccupazione per i suoi cari, morendo con la serenità di un bambino.

PE-n0227-th1603-Milano-settembre-08.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano - Questo passaggio evoca una vivida immagine della Milano antica e delle gesta eroiche di Alberto da Giussano, figura leggendaria della resistenza contro Federico Barbarossa. Il testo narra la preparazione alla battaglia di Legnano, evidenziando il coraggio di Alberto e dei suoi "900 cavalieri che avevano giurato di morire piuttosto che volgere le spalle al nemico", descrivendolo come un "gigante" sia fisicamente che moralmente. Sebbene si menzionino dibattiti storici sul ruolo della cavalleria o fanteria nella vittoria, il fulcro rimane l' esito trionfante dei milanesi e dei loro alleati, che portò alla sconfitta del Barbarossa e alla salvezza del Carroccio, rafforzato anche dalla suggestiva immagine delle tre colombe bianche come simbolo divino.

PE-n0228-th1551-giugno-Magenta.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Il brano narra gli eventi del 8 giugno 1859 a Magenta, mettendo in contrasto la falsa notizia iniziale di una vittoria austriaca, che aveva seminato il panico a Milano, con la realtà di una sconfitta disastrosa subita dagli Asburgo. Si descrive vividamente il ritiro caotico e disorganizzato delle truppe austriache, che giunsero a San Pietro in Sala sporchi, sfiniti e privi di armi, rivelando ai cittadini milanesi la vera sorte della battaglia. L'immagine di questi soldati, un tempo fieri, ora ridotti a una folla impaurita e disarmata, simboleggia il fallimento dell'esercito austriaco e la conseguente liberazione dall'oppressione, permettendo ai milanesi di "ricominciare a respirare" e associando indissolubilmente il nome di Magenta a questa svolta storica.

PE-n0229-th1552-giugno-Magenta.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Il testo narra vividamente la Battaglia di Magenta del 4 giugno 1859, descrivendo come gli scontri militari spesso dipendano dagli errori commessi piuttosto che dalla bravura, con i soldati che subiscono le conseguenze. Inizialmente, i francesi commisero grossi errori, ma il generale MacMahon, arrivando in un momento cruciale, ribaltò le sorti della battaglia con una mossa strategica che portò alla vittoria francese. Il racconto enfatizza il coraggio e lo slancio delle truppe francesi, come gli Zuavi e i Granatieri della Guardia, che combattono fieramente per le strade e le case, portando alla liberazione di Milano e issando il tricolore francese sul campanile di Magenta.

PE-n0230-th1553-giugno-Magenta.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Il passaggio descrive la gioia esuberante dei milanesi nel giugno 1859, a seguito di un evento non specificato che li ha liberati da un periodo di grandi difficoltà. Si sottolinea come, dopo aver resistito sia alla ferocia di Radetzky sia alle blandizie di Massimiliano, i cittadini non abbiano esitato a riversarsi nelle strade, sventolando bandiere a lungo nascoste. Mentre gli austriaci si ritiravano mestamente, la Guardia Nazionale riprendeva

servizio, e i milanesi celebravano l'annessione al Piemonte proclamata dalla giunta municipale, gridando "Viva l'Italia! Viva Vittorio, viva Napoleone!". Questo riflette un momento di rinascita e patriottismo per la città.

PE-n0231-QGL605-legnano1915-4020-3982.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cxaduti #guerra - Il testo affronta la straziante difficoltà per le famiglie di recuperare i resti dei propri cari caduti in guerra, un problema universale per tutti i paesi coinvolti. Viene evidenziata l'angoscia per la doppia perdita: quella della vita stessa e quella di poter onorare degnamente il defunto, spesso senza conoscere il luogo esatto di sepoltura. La fonte illustra come, a causa del caos bellico e della mancanza di informazioni, molte famiglie si rivolgevano ai governi per richiedere il rimpatrio delle salme, talvolta scontrandosi con la convinzione delle autorità che i caduti dovessero riposare nei luoghi del loro sacrificio. Si menziona anche il sorgere di un vero e proprio "mercimonio privato" legato al recupero delle salme, a cui si contrappongono tentativi di regolamentazione statale, come la creazione di uffici dedicati e l'emanazione di leggi. Infine, viene sottolineata la controversia sul recupero gratuito, spesso negato per coloro che morivano di malattie nei campi di prigionia, evidenziando il costo elevato che le famiglie dovevano affrontare autonomamente per il rimpatrio dei propri cari.

PE-n0232-QGL606-legnano1915-4020-3983.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #suore #canossiane - Durante la Prima Guerra Mondiale, la città di Legnano e le sue istituzioni, in particolare le Suore Canossiane e la Croce Rossa, dimostrarono un'eccezionale dedizione all'assistenza dei soldati feriti e malati. Sotto la guida di Madre Giulia Amigazzi e con il contributo della popolazione, furono allestiti due ospedali di guerra (uno presso l'Opera Melzi e l'altro alle scuole Carducci) e una scuola per infermiere. Questi centri, inizialmente gestiti dalla Croce Rossa e poi dalla sanità militare, accolsero centinaia di soldati, offrendo non solo cure mediche ma anche corsi di alfabetizzazione, testimoniando un profondo impegno umanitario e organizzativo da parte della comunità legnanese.

PE-n233-QGL607-legnano1915-4020-3984.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #ww1 - Il testo esplora come le nazioni belligeranti durante la Prima Guerra Mondiale abbiano attivamente promosso la celebrazione della memoria del conflitto, non solo come atto civico ma anche con un chiaro intento propagandistico. Vengono illustrate le iniziative intraprese in vari paesi, come la fondazione dell'Imperial War Museum a Londra o la biblioteca di guerra di Stoccarda, tutte volte a raccogliere testimonianze e documentazione della guerra in corso. Queste iniziative avevano il duplice scopo di celebrare il sacrificio dei soldati e delle nazioni, tramandando dignità e onore, ma volutamente ignoravano gli aspetti più tragici del conflitto, quali mutilati, orfani e lutti, per sostenere il fronte interno e placare il malcontento. Il caso italiano è esemplificato con l'istituzione del Comitato Nazionale per la Storia del Risorgimento, che mirava a raccogliere un vasto patrimonio documentale per i posteri, assimilando la guerra a una prosecuzione delle lotte risorgimentali.

PE-n0234-QGL608-legnano1915-4020-3985.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #ww1 - Il Comitato Omaggio ai Combattenti, fondato nel 1918 a Milano, fu un'organizzazione cruciale per sostenere i soldati italiani al fronte durante la Prima Guerra Mondiale, raccogliendo fondi e doni. La sua attività era strettamente collegata all'Ufficio Centrale Doni e Propaganda del Comando Supremo, dimostrando una chiara intenzione di associare il benessere dei soldati alla propaganda bellica. Questo comitato, sciolto nel 1919, mirava a incentivare il morale delle truppe e a creare un legame tra i combattenti e la popolazione civile, come testimoniato dalle lettere di ringraziamento dei soldati. La sua opera evidenzia come il supporto materiale ai militari fosse intrinsecamente legato agli obiettivi di comunicazione e consenso del Comando Supremo.

PE-n0235-QGL609-legnano1915-4020-3986.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #mutilati - Il testo descrive l'Associazione Nazionale Mutilati e Invalidi di Guerra (ANMIG), fondata in Italia nel 1917, evidenziandone il ruolo cruciale nel sostegno ai reduci del primo conflitto mondiale. L'associazione si proponeva di ricordare il loro sacrificio, tutelare i loro interessi e favorirne il reinserimento nella vita civile, offrendo assistenza legale, materiale e morale. Particolare enfasi è posta sulla sezione di Legnano, che dimostrò grande attività grazie anche al supporto delle industrie locali, le quali consideravano l'aiuto ai reduci un atto di dovuto rispetto e gratitudine, non mera carità. L'articolo sottolinea inoltre l'importanza politica di tale sostegno per evitare l'adesione dei veterani a movimenti socialisti.

PE-n0236-QGL610-legnano1915-4020-3987.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #combattenti - L'Opera Nazionale Combattenti, istituita in Italia nel 1917, mirava a valorizzare gli sforzi dei militari reduci dalla guerra. Questa organizzazione si perfezionò nel gennaio 1919, articolandosi in tre settori chiave: uno per la creazione di terreni coltivabili per i combattenti, uno sociale per la loro ricollocazione e riqualificazione professionale, e uno finanziario per agevolare crediti per la ripresa delle attività produttive. Sebbene la funzione di anticipo credito sia stata sospesa nel 1922, l'Opera ha erogato un notevole numero di operazioni a favore di privati e cooperative. Con la ristrutturazione fascista, l'attività agraria divenne centrale, con la creazione di colonie su terreni che non potevano essere venduti per vent'anni, acquisiti anche grazie all'aiuto della Corona e alla confisca di beni ex-nemici.

PE-n0237-QGL611-legnano1915-4020-3988.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #combattenti - L'Associazione Nazionale Combattenti, fondata a Roma nel 1918, divenne rapidamente un ente morale con personalità giuridica, incaricata di tutelare gli interessi dei reduci di guerra. Nata come movimento apolitico e con una base prevalentemente borghese, ricevette finanziamenti governativi per l'assistenza ai reduci, come dimostra l'attivazione della sezione di Legnano nel 1919. Sebbene inizialmente l'associazione si distanziasse dalla politica tradizionale e da figure emergenti come Mussolini, la sezione di Legnano si orientò progressivamente verso l'impegno politico, modificando il proprio statuto per imporre ai soci l'accettazione di postulati politici specifici. Nonostante un iniziale calo di adesioni, la sezione di Legnano prosperò, gestendo migliaia di pratiche a favore dei reduci e promuovendo iniziative come cooperative edilizie, dimostrando la sua capacità di azione e la crescente influenza anche in ambito sociale ed economico.

PE-n0238-QGL848-storie-varie-6454-1.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #GiulioCesare - Questo brano è una rievocazione umoristica e irriverente della vita di Gaio Giulio Cesare, presentata come un'interpretazione storica alternativa. Il testo viola deliberatamente le convenzioni temporali e fattuali, mescolando eventi storici con elementi anacronistici, fantastici e riferimenti alla cultura popolare moderna. L'obiettivo principale è intrattenere attraverso la satira, trasformando le imprese e la figura di Cesare in una serie di aneddoti comici e paradossali, pur toccando i momenti salienti della sua carriera politica e militare.

PE-n0239-QGL849-storie-varie-6454-7291.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #diluvio - Questo brano, intitolato "Una strana storia sul diluvio universale" dalla serie "Interpretazioni storiche," presenta una parodia irriverente e umoristica del racconto biblico del Diluvio Universale. La narrazione esplora diverse versioni alternative e apertamente ridicole delle motivazioni divine per l'alluvione e della figura di Noè. Temi centrali includono la satira sulle disfunzioni umane, come la burocrazia e la corruzione, e le sfide improbabili che Noè avrebbe dovuto affrontare nella costruzione dell'Arca e nella gestione degli animali, culminando in un resoconto esilarante del viaggio e dei dubbi scientifici e pratici sollevati con tono comico.

PE-n0240-QGL850-storie-varie-6454-8053.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Il monologo esplora la crisi esistenziale di Zorry Kid, un eroe mascherato che si confronta con accuse di furto mosse dalla popolazione che giura di proteggere. Cercando risposte, Zorry Kid visita uno psichiatra, il quale, in un misto di serietà e assurdità, teorizza l'esistenza di una doppia personalità inconscia, responsabile delle azioni negative attribuitegli. Questa rivelazione porta Zorry Kid a riflettere sulla sua vera identità e sulla possibilità di essere come il Dottor Jekyll, diviso tra il bene e il male, lasciandolo in un dilemma su quale delle sue personalità agirà in futuro.

PE-n0241-QGL851-storie-varie-6454-8054.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #trruzzi - Il brano descrive i "truzzi", una sottocultura giovanile moderna, caratterizzata da comportamenti, abbigliamento e un modo di pensare molto specifici, spesso presentati in chiave umoristica e iperbolica. L'autore attinge a una fonte fittizia, la "non enciclopedia", per delineare le origini presunte, le abitudini di corteggiamento (spesso fallimentari) in discoteca, e la particolare relazione con l'alcol e la violenza. Viene evidenziato il loro linguaggio rudimentale, l'ossessione per l'abbigliamento firmato e i gadget tecnologici appariscenti (in particolare i cellulari di marca), e la tendenza a muoversi in gruppo pur mostrando una notevole assenza di originalità individuale. Il testo sottolinea ripetutamente una percezione di intelligenza limitata e comportamenti grotteschi, come la vanità sessuale e l'incapacità di riconoscere l'inaffidabilità dei propri simili, concludendo con una satira sul loro aspetto e le presunte origini.

PE-n0242-GL852-storie-varie-6454-8055.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #truzzi - Il brano analizza due sottoculture giovanili contemporanee, i "truzzi" e i "tabbozzi," descrivendone le caratteristiche distintive, i comportamenti tipici e gli ambienti frequentati. I "truzzi" sono dipinti come individui svogliati nello studio, inclini a fumare e con una predilezione per la discoteca e il ballo disinibito, oltre a mostrare una notevole carenza nell'uso del congiuntivo. I "tabbozzi," d'altra parte, sono presentati come esseri impulsivi che agiscono in branco, caratterizzati da un linguaggio rudimentale, un abbigliamento omologato che include capi specifici come le scarpe Buffalo e le giacche "Wall," e acconciature particolari. Il testo descrive inoltre la loro passione per i motorini elaborati e il loro comportamento aggressivo, soprattutto nelle giostre e agli autoscontri, evidenziando come queste figure siano diventate parte del folklore popolare urbano.

PE-n0243-QGL853-presentazione-6499-1.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - Il discorso celebra il novantesimo anniversario di Legnano come città, proponendo una serie di eventi per commemorare l'occasione. L'idea centrale è "Ascoltare Legnano", una web radio podcast che offre centinaia di ore di contenuti audio storici e culturali sulla città, disponibili gratuitamente su freble.it. Questi podcast, paragonabili a fascicoli audio, coprono argomenti come la Battaglia di Legnano, il Palio del Carroccio e la storia locale, e sono accessibili su qualsiasi dispositivo MP3 senza necessità di software aggiuntivo. Il progetto mira a diffondere la conoscenza e la cultura locale in un formato innovativo e facilmente fruibile, anche per persone con disabilità visive, fungendo da risorsa didattica e turistica per il "dopo Expo".

PE-n0244-tik-tok.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #tiktok - Questo testo, tratto da una fonte video, offre una critica decisa e articolata di TikTok, definendola una piattaforma "putrida" e "malvagia". L'autore analizza come l'algoritmo di TikTok, basato sul rinforzo intermittente, miri a creare dipendenza per massimizzare il tempo di permanenza degli utenti e l'esposizione alla pubblicità. Viene evidenziato come la piattaforma promuova contenuti di bassa qualità e standardizzi la creatività, spesso violando le norme della comunità e applicando censure ingiustificate. Infine, vengono sollevate gravi preoccupazioni riguardo alla raccolta impropria di dati, anche biometrici, e a politiche

discriminatorie come la "Ugly Content Policy".

PE-n0245-moldavia.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #moldavia - Secondo il Primo Ministro moldavo Dorin Recean, l'obiettivo del Presidente russo Vladimir Putin si estende oltre l'Ucraina, mirando ora alla Moldavia e alla regione separatista della Transnistria. Nonostante preferisca tattiche di guerra ibrida, Putin potrebbe intensificare le sue azioni, possibilmente schierando 10.000 truppe aggiuntive in Transnistria per consolidare la sua influenza e utilizzarla come potenziale punto di ingresso in Moldavia. Questa mossa non minaccia solo la democrazia moldava e la sua aspirazione all'adesione all'UE, ma rappresenta anche una minaccia per la NATO data la vicinanza della Transnistria alla Romania. La presenza di truppe russe e la forte influenza russa nella regione separatista, unita agli sforzi della Russia per destabilizzare la Moldavia attraverso la propaganda e l'ingerenza elettorale, dimostrano la strategia di Putin di mantenere il paese in uno stato di instabilità politica fino a quando non sarà possibile un'acquisizione completa, con il rischio di una ulteriore espansione dell'influenza russa nella regione del Mar Nero e verso i confini NATO.

PE-n0246-eresia-catara.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #catara #eresia - Questo estratto analizza l'eresia catara, una forma di dualismo religioso che concepisce il mondo come un conflitto tra un principio buono e uno malvagio. Tracciando le sue origini dalle prime eresie dualistiche come il manicheismo e il bogomilismo, spiega come il Catarismo si diffuse, in particolare nel sud della Francia (diventando noto come l'eresia albigese), e descrive la sua struttura sociale con "credenti" e "perfetti". Il testo culmina con la reazione della Chiesa cattolica, evidenziando la Crociata contro gli Albigesi e l'istituzione dell'Inquisizione per combattere queste deviazioni dottrinali.

PE-n0247-bulgaria-eurozona.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #bulgaria #eurozona - Il testo descrive il caos in Bulgaria in seguito alla decisione del parlamento di aderire all'Eurozona, una mossa vista da molti cittadini non come un passo verso la prosperità, ma come una perdita di sovranità e un potenziale aumento dei prezzi, ispirando paragoni con la crisi greca. Nonostante la Commissione Europea e la Banca Centrale Europea abbiano approvato l'adesione, la forte opposizione popolare, culminata in proteste e scontri in parlamento, evidenzia una profonda crisi di fiducia nell'UE e un governo percepito come sordo alla volontà del popolo. Il testo suggerisce che l'UE tende ad attribuire il dissenso all'interferenza russa, evitando di affrontare le reali preoccupazioni interne e il desiderio di autodeterminazione dei cittadini bulgari.

PE-n0248-puro-caos.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #trump - Questo articolo analizza le recenti apparizioni pubbliche di Donald Trump, definendole un "puro caos" invece di eventi politici tipici. Viene evidenziato come Trump abbia perso la sua compostezza quando gli sono state poste domande inaspettate, in particolare riguardo alle accuse contro Sean "Diddy" Combs, e come abbia reagito con risposte confuse e evasive, apparendo "compromesso" piuttosto che presidenziale. Il testo critica anche l'ossessione di Trump per questioni non politiche e il suo apparente disinteresse per la sostanza, definendo il suo approccio una "performance artistica andata a rotoli". Inoltre, l'articolo mette in luce come altri personaggi politici, come Nancy Mace, mostrino comportamenti egocentrici e ossessivi per la propria immagine online, riflettendo un problema più ampio di come le qualità necessarie per essere eletti non si traducano in una buona leadership, sottolineando che il Partito Repubblicano sembra sempre più guidato da "rancori personali e politiche di piccola scala".

PE-n0249-carestia-medioevo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #carestia #medioevo - Quando la carestia colpiva nel Medioevo, i contadini europei dovevano cercare nel loro ambiente per trovare cibo di sopravvivenza. Questo testo descrive dieci alimenti "strani" o

non convenzionali che venivano raccolti per evitare la fame, sottolineando l'importanza di piante come le ortiche e il dente di leone, animali come le lumache e le anguille, e altri elementi naturali come le ghiande e le radici di bardana. Vengono evidenziati i valori nutrizionali di questi alimenti e le tecniche rudimentali utilizzate per renderli commestibili e sicuri, spesso implicando un notevole sforzo e conoscenza locale. In ultima analisi, queste risorse umili e spesso difficili da ottenere rappresentavano la differenza tra la vita e la morte per innumerevoli persone durante i periodi di scarsità.

PE-n0251-israele-ucraina.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # #Ucraina - G7 Zelensky vs Trump - Putin "pacificatore" mentre bombarda le città Ucraine - Israele Iran novità - Il video offre un'analisi dettagliata degli eventi geopolitici attuali, concentrandosi in particolare sull'invasione russa dell'Ucraina e sul conflitto tra Israele e Iran. Vengono evidenziate le operazioni aeree e logistiche in corso, inclusi i droni NATO in ricognizione e il supporto logistico degli Stati Uniti a Israele, e si discute della disparità militare tra Israele e Iran, sottolineando la superiorità tecnologica israeliana negli attacchi agli impianti iraniani. Inoltre, il presentatore critica Donald Trump per la sua posizione ambigua sulla guerra in Ucraina e per la sua richiesta a Zelensky di non attaccare le infrastrutture russe, mentre la Russia intensifica i suoi attacchi. Infine, il video denuncia la disinformazione iraniana e l'espansione degli impianti nucleari russi, concludendo con una breve menzione dei progressi tecnologici dell'Eurofighter.

PE-n0252-popolo-ucraino.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # #Ucraina - Il Destino Brutale del Popolo Ucraino Durante la Seconda Guerra Mondiale - Il testo descrive vividamente il brutale impatto della Seconda Guerra Mondiale sull'Ucraina, evidenziando come la nazione sia stata trasformata in un campo di battaglia implacabile tra le forze sovietiche e tedesche. Attraverso una serie di eventi chiave, dal massacro iniziale dell'Operazione Barbarossa e l'annientamento nella sacca di Uman, fino alla devastante demolizione della diga del Dnepr e la guerriglia dell'UPA, il racconto sottolinea la sofferenza ininterrotta della popolazione civile e dei soldati. Viene enfatizzato il sacrificio umano estremo e la totale distruzione del territorio, spesso senza riconoscimento o onore per coloro che perirono in una guerra non scelta, ma subita con conseguenze disastrose.

PE-n0253-disastro-pompei.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Pompei - Disastro di Pompei Non Fu Come Lo Immaginavamo - Il video esplora le catastrofi naturali più potenti e potenzialmente devastanti che minacciano il nostro pianeta, offrendo uno sguardo approfondito su terremoti, supervulcani e fenomeni geologici meno noti. Si concentra sulla fossa di Nankai in Giappone e sulla zona di subduzione di Cascadia negli Stati Uniti, evidenziando il rischio di futuri mega-terremoti e gli impatti apocalittici che potrebbero derivarne, inclusi tsunami e distruzione diffusa. Viene analizzata anche la minaccia dei supervulcani, con un focus particolare su Yellowstone, spiegando come il magma sottostante possa causare eruzioni di proporzioni catastrofiche e gli sforzi scientifici per mitigarne i rischi. Infine, il video illustra la natura dinamica della Terra, dai movimenti delle placche tettoniche che danno origine a nuove catene montuose e continenti sommersi, ai rari "terremoti lunari" e ai cicli glaciali influenzati dall'orbita terrestre, per poi ipotizzare un futuro lontano in cui la scomparsa dell'ossigeno potrebbe porre fine alla vita sul pianeta.

PE-n0254-th1560-Milano-agosto-01.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano #agosto - Il mese di agosto nella "Milano Vecchia" è ricco di figure illustri, in particolare santi popolari, ognuno con storie e aneddoti significativi. Il testo descrive eventi miracolosi come la liberazione di San Pietro dalle catene e la resilienza di San Lorenzo sul patibolo, sottolineando la loro forza e devozione. Vengono menzionati anche San Domenico Gusmano, fondatore di ordini religiosi, e San Rocco, che si dedicò agli infermi. Il narratore sottolinea come la ricchezza di questi

racconti offra spunti di riflessione, spesso con un tono ironico che paragona le difficoltà o le rinunce dei santi alle lamentele moderne, come nel caso degli studenti che vendono libri per motivi diversi da San Domenico, o dei milanesi che si lamentano dell'estate.

PE-n0255-tribunale-truffe.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA #LosAngeles - shock: il tribunale blocca le truppe di trump a los angeles! - Il video analizza un presunto tentativo di Donald Trump di sovvertire i principi democratici degli Stati Uniti attraverso la "federalizzazione" della Guardia Nazionale della California, senza il consenso del governatore Gavin Newsom. Viene descritto come Trump abbia utilizzato la Guardia Nazionale non per un'emergenza, ma per imporre la forza federale su uno stato che si opponeva alle sue politiche, trasformando le proteste in un pretesto per un'operazione militare. La fonte enfatizza il ruolo cruciale del potere giudiziario, rappresentato dal giudice Charles Bryer, nel bloccare questa mossa, sottolineando la battaglia per la difesa della Costituzione e la sovranità degli stati contro un'escalation autoritaria, presentata come un "colpo di stato" mascherato da ordine esecutivo. L'autore conclude invitando il pubblico a rimanere vigile e a non accettare la normalizzazione di tali abusi di potere.

PE-n0255-th1561-Milano-agosto-02.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano #agosto - - Il testo esplora il legame tra la vecchia Milano e i suoi santi patroni, dedicando particolare attenzione a figure meno note, definite il "gruppo femminile d'avanguardia", e ad altri uomini e donne di fede. Vengono illustrate le azioni significative di questi santi, che spaziano dal rifiuto delle nozze alla fondazione di monasteri, dalla difesa della città all'amore per i poveri. L'autore menziona anche alcuni proverbi popolari legati al mese di agosto e alle tradizioni milanesi, evidenziando come questi santi e le credenze popolari siano profondamente intrecciati nel tessuto culturale della città.

PE-n0256-industria-russa.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Russia - UE chiude la più grande industria russa: panico al Cremlino, vittoria per l'Ucraina - Il filmato di "Lente militare" sostiene che la Russia sia fondamentalmente una compagnia petrolifera con una bomba nucleare, la cui forza non deriva tanto dalla sua ideologia o dalle parate militari, quanto piuttosto dalla vendita di petrolio e gas. L'Unione Europea, riconoscendo questa dipendenza, ha imposto una serie di sanzioni mirate all'economia russa, in particolare al settore energetico e finanziario. Queste misure, che includono la riduzione del tetto di prezzo del petrolio e il blocco delle transazioni bancarie, mirano a soffocare le entrate del Cremlino, già colpite dal calo dei prezzi globali del greggio. Contemporaneamente, l'Ucraina sta conducendo una guerra "asimmetrica", concentrando i suoi attacchi non sul fronte, ma sulle linee logistiche e le infrastrutture energetiche russe per indebolire la macchina bellica dall'interno. Il video conclude che il futuro della Russia dipenderà dal prezzo del petrolio, e il crollo economico è già evidente con l'inflazione crescente, la diminuzione delle riserve e i tagli ai servizi essenziali, suggerendo che la potenza militare è intrinsecamente legata alla stabilità economica.

PE-n0256-th1562-arie-antiche-01.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano #agosto - Questo passaggio descrive l'inizio del periodo estivo a Milano, focalizzandosi sui preparativi e sulla partenza di una signora benestante dalla sua villa urbana. L'autrice evoca un'epoca in cui le vacanze erano un lusso, evidenziando il meticoloso processo di chiusura della casa e il viaggio in carrozza verso la campagna, descritto con dettagli sensoriali e nostalgici. La narrazione cattura il contrasto tra la vita cittadina e la natura, sottolineando il sollievo di abbandonare l'aria viziata per i "soffi di aria buona", e si conclude con un momento di devozione religiosa durante il viaggio.

PE-n0257-operazione-ragnatela.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Russia - Il testo descrive l'Operazione "Ragnatela", un attacco segreto ucraino che ha

utilizzato oltre 100 droni FPV lanciati dall'interno della Russia per colpire aerei militari in Siberia, marcando la prima volta che i droni hanno raggiunto questa regione durante il conflitto. I residenti delle vicine Nova Maltinsk e Badai hanno vissuto l'attacco in prima persona, con la popolazione che si è rifugiata o ha tentato di fuggire, e la conferma non ufficiale della distruzione di numerosi aerei militari. L'operazione, frutto di un anno e mezzo di preparazione, ha dimostrato la capacità dell'Ucraina di effettuare attacchi di precisione in profondità nel territorio nemico, distruggendo una parte significativa della flotta di bombardieri a lungo raggio russa. Sebbene gli analisti distinguano l'impatto sul campo di battaglia, sottolineano che l'attacco ha frantumato l'illusione di sicurezza russa e ha rafforzato la percezione internazionale delle capacità ucraine, incoraggiando un maggiore supporto occidentale.

PE-n0257-TH1563-arie-antriche-02.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano #agosto - Il brano dipinge un quadro vivido delle ville antiche della Brianza in un'epoca passata, focalizzandosi sui cambiamenti sociali e sulla vita quotidiana. Inizialmente, si descrive il declino dell'influenza ecclesiastica, con le campane che riacquistano la loro "indipendenza" man mano che i rapporti tra clero e proprietari terrieri si affievoliscono. Successivamente, l'attenzione si sposta sulla descrizione dettagliata degli ambienti e delle atmosfere di queste grandi dimore, enfatizzando i giardini ombrosi, gli interni sfarzosi e la vita sociale che si animava soprattutto al tramonto e di notte. Il testo sottolinea come le visite tra villeggianti fossero il fulcro della vita estiva, spesso arricchite dalla presenza di artisti e intellettuali, che contribuivano a rendere queste dimore centri di cultura e svago.

PE-n0258-th1564-arie-antiche-03.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano #agosto - Il brano descrive le trasformazioni sociali e paesaggistiche avvenute in Brianza con l'avvento delle ferrovie, che resero accessibili le località di villeggiatura, modificando le abitudini e i gusti della borghesia milanese. L'autore contrappone le ville tradizionali e i loro eleganti rituali d'accoglienza, come l'arrivo dei mariti pendolari in carrozza alla stazione, alle nuove costruzioni e alle nascenti figure dei "cavalieri e amazzoni" che frequentavano quei luoghi. Infine, il testo riflette sulla successiva rivoluzione portata dall'automobile, che livellò le differenze sociali e alterò ulteriormente il paesaggio e le interazioni umane, come un imbianchino che copre affreschi antichi con della semplice calce.

PE-n0259-th1565-Milano-gennaio-01.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano #agosto - Il brano dipinge un quadro nostalgico della Milano vecchia, in particolare la scena notturna dopo uno spettacolo alla Scala in gennaio. Il fulcro del racconto è il "carrozzone del peccato", un veicolo che riportava a casa le ballerine, spesso atteso da giovani spasimanti desiderosi di un sorriso o un bacio. L'autore lamenta la scomparsa di questa romantica usanza e dei suoi devoti ammiratori, confrontandola con la praticità delle ballerine moderne che tornano a casa da sole. Si evocano anche scene pittoresche e aneddoti legati al carrozzone, inclusi incidenti comici e un drammatico rapimento, sottolineando il suo ruolo centrale nella vita notturna e immaginaria della Milano del passato.

PE-n0260-th1566-Milano-gennaio-02.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano #agosto - Il brano narra la storia del balletto al Teatro alla Scala di Milano, fin dalla sua inaugurazione nel 1778, evidenziando come l'apertura fosse già segnata da spettacoli di danza che spesso sfociavano in incontri sociali con l'alta nobiltà. La fondazione, nel 1813, della Scuola di Ballo della Scala è presentata come un momento cruciale per l'arte del movimento in Italia, sebbene la scuola fosse anche un focolaio di disordine e scandali, principalmente a causa della condotta delle allieve e della complicità di alcuni maestri. Nonostante le difficoltà iniziali e i tentativi di risanamento, la scuola riuscì a formare ballerine celebri che affascinavano il pubblico, ricevendo omaggi sontuosi. Il testo

conclude con una riflessione sulla sorte variegata di queste donne, alcune delle quali raggiunsero il trionfo e matrimoni prestigiosi, mentre altre, provenendo da umili origini, trovarono una vita più semplice e virtuosa lontano dalle luci della ribalta.

PE-n0261-th1567-Milano-gennaio-03.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano #agosto - Il brano descrive le difficoltà del servizio postale milanese sotto il dominio austriaco, sottolineando come la soppressione delle cassette postali da parte del governo fosse un tentativo deliberato di cancellare le influenze francesi e limitare la comunicazione. Questa politica mirava a ostacolare la vivacità culturale e commerciale di Milano, costringendo i cittadini a lunghi spostamenti per spedire una lettera e danneggiando l'industria della carta e dell'inchiostro. Nonostante tali impedimenti, il testo riconosce il contributo storico di Milano all'organizzazione dei servizi postali europei, evidenziando il ruolo dei Visconti e la nascita di un efficiente sistema di corrieri che collegava la città ad altre capitali italiane ed europee.

PE-n0262-th1568-Milano-gennaio-04.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Milano #agosto - Il brano esplora le complessità e le sfide del servizio postale nella Milano del 1850, evidenziando come l'invio e la ricezione di corrispondenza fossero operazioni ardue. Si descrivono i pericoli dei viaggi per i corrieri, assaliti dai banditi, e le difficoltà nel recapitare le lettere a causa della mancanza di nomi per le vie e di numeri civici, rendendo gli indirizzi estremamente vaghi e basati su punti di riferimento come le chiese. Viene anche illustrato il complicato sistema di tassazione basato sul peso e la distanza, e si menziona l'innovazione dei francobolli, sebbene con un breve excursus sulla loro origine contesa e le diverse effigi nazionali. In sintesi, il testo dipinge un quadro vivido di un'epoca in cui comunicare a distanza era un'impresa notevole, lontana dall'efficienza odierna.

PE-n0263-medioevo-caldo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #medioevo - 15 modi economici medievali per restare al caldo senza gas né elettricità - Il testo esplora come le persone nel Medioevo rimanessero al caldo senza dipendere da gas o elettricità, evidenziando metodi economici ma ingegnosi che funzionano ancora oggi. La paglia emerge come isolante versatile per edifici e abiti, mentre la stratificazione degli indumenti, con un focus sulla lana e la pelliccia, era cruciale per riscaldare direttamente il corpo. Vengono descritte anche soluzioni creative per il comfort notturno, come gli scaldaletto, e l'uso di arazzi non solo per decorare ma anche per isolare le fredde pareti in pietra. Altri metodi includevano il riscaldamento strategico con pietre, l'uso efficiente dei camini e dei sedili riscaldati, il calore generato dalle cucine e dagli animali domestici, la pratica di dormire vicini per sfruttare il calore corporeo, l'assunzione di liquidi caldi, e il rifugio in spazi sotterranei. Infine, il testo menziona l'importanza delle barriere naturali contro il vento, il riscaldamento passivo derivante dall'affollamento delle stanze e l'efficacia dei pannelli riflettenti per massimizzare il calore dei focolari.

PE-n0264--medioevo-ortaggi.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #medioevo #ortaggi - 15 ortaggi dimenticati coltivati dai contadini medievali che DEVONO tornare - Il video esplora 15 ortaggi e piante "dimenticati" che erano fondamentali nella dieta e nella vita quotidiana dei contadini medievali, ma sono poi scomparsi dall'agricoltura e dalle tavole moderne. Vengono presentati diversi esempi, come lo shirito, una radice dolce a bassa manutenzione, e l'alessandro, una pianta commestibile in ogni sua parte. Il testo evidenzia le caratteristiche che rendevano queste piante preziose – tra cui facilità di coltivazione, versatilità culinaria, valore nutrizionale e capacità di conservazione – e spiega perché, nonostante i loro meriti, sono cadute in disuso a favore di colture più adatte all'agricoltura commerciale e ai gusti moderni, suggerendo un'importante perdita di conoscenza alimentare.

PE-n0265-Cuba.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cuba - Questo documentario esplora quindici aspetti sorprendenti e unici di Cuba, presentandola non solo come una nazione con una posizione politica e geografica distintiva, ma anche con sfide socio-economiche significative, come l'embargo storico e la scarsità di beni. Il video evidenzia la ricca cultura cubana, dalla musica come la Rumba e la Salsa alla passione per il baseball e il domino, oltre a esplorare la cucina locale e i vivaci festival. Viene anche messo in luce il sistema sanitario ed educativo altamente sviluppato e il costo della vita accessibile, offrendo una panoramica complessa e affascinante dell'isola.

PE-n0266-america-centrale.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #america #centrale - Questo video offre una panoramica affascinante dell'Honduras, un paese spesso sottovalutato nell'America Centrale, evidenziandone la sua ricca storia, cultura e le sfide attuali. Attraverso 15 fatti sorprendenti, si scopre un paese con una geografia varia, un patrimonio culturale diversificato che spazia dalle antiche civiltà Maya alla vibrante cultura Garifuna, e tradizioni uniche come la controversa pioggia di pesci a Yoro e il mercato delle spose. Vengono anche affrontati aspetti della vita moderna, come il costo accessibile della vita e le innovative politiche come il divieto di fumo in spazi privati, offrendo un'immagine completa di questa gemma nascosta piena di sorprese.

PE-n0267-USa-OSSESSIONE.MP4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #usa #ossessione - Questo testo esplora l'ossessione di Donald Trump per Michelle Obama, analizzando come la sua calma dignità e il rispetto che riceve scatenino reazioni furiose e incontrollate nell'ex presidente. Viene evidenziato come Trump perda il controllo anche a commenti pacati di Michelle sulla leadership e sulla decenza umana, interpretandoli come attacchi personali, e come i tentativi della famiglia Trump di imitarla, in discorsi e stile, rivelino la loro incapacità di guadagnare l'autentico rispetto che lei ottiene naturalmente. In definitiva, il testo suggerisce che questa fissazione derivi dalle insicurezze di Trump e dalla sua incapacità di accettare che Michelle rappresenti qualità che lui non possiede e non potrà mai acquisire con la forza o la ricchezza.

PE-n0268-annunaki.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #annunaki - Questo testo esplora le teorie sugli Annunaki, descritti non solo come divinità sumere, accadiche, babilonesi e assire nella storia classica, ma anche, secondo interpretazioni alternative come quelle di Zecharia Sitchin, come una razza extraterrestre che ha avuto un ruolo nella creazione dell'umanità. La teoria suggerisce che questi esseri alieni abbiano manipolato geneticamente gli esseri umani per utilizzarli come forza lavoro, creando diverse generazioni con caratteristiche variabili. Si ipotizza inoltre l'esistenza di un pianeta chiamato Nibiru, da cui proverrebbero gli Annunaki, la cui orbita ellittica li riporterebbe vicino alla Terra periodicamente, influenzandola. Infine, il testo discute la ricerca della presunta tomba dell'ultimo re Annunaki sulla Terra, un luogo che si crede possa contenere segreti sull'origine e il destino dell'umanità, nonostante la scienza tradizionale non supporti queste teorie e la ricerca sia ostacolata da difficoltà regionali e politiche.

PE-n0269-russia-cina.mp4 -. #Legnano #tradizionieracconti #redigio #russia #cina - Sebbene Russia e Cina si presentino al mondo come alleate, un documento segreto trapelato dal servizio di sicurezza russo rivela una realtà ben diversa. Secondo questo rapporto, la Cina considera la Russia una minaccia e sta attivamente cercando di minare la sua posizione attraverso spionaggio, l'acquisizione di tecnologia militare e persino avanzando rivendicazioni territoriali. Questa "partnership illimitata" appare quindi come una strategia cinese per sfruttare la Russia, in particolare approfittando della sua debolezza economica dovuta alle sanzioni e della sua concentrazione sulla guerra in Ucraina, con l'obiettivo di rafforzare la propria posizione globale.

PE-n0270-Mercati-USA.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #mercati #USA - Trump Impazzisce: Il Lussemburgo Ritira 180 Miliardi dai Mercati USA! - Il Lussemburgo, una piccola nazione europea con un'economia finanziaria significativa, ha ritirato 180 miliardi di dollari dai mercati statunitensi in rappresaglia per i dazi imposti dagli Stati Uniti sui beni europei. Questa mossa ha scosso Wall Street, sollevando timori di un effetto domino tra altri alleati europei e spingendo la discussione su una potenziale chiusura dell'ambasciata statunitense in Lussemburgo. La situazione ha evidenziato il potere finanziario del Lussemburgo e la solidarietà dell'Unione Europea, che ha elaborato un piano in tre fasi per affrontare i dazi statunitensi, mentre gli Stati Uniti e il Lussemburgo cercano soluzioni per ricucire le relazioni e prevenire ulteriori ripercussioni economiche globali.

PE-n0271Canada-USA.mpp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #canada #USAA - CANADA DICE ADDIO AGLI USA: F-35 sospesi, dazi raddoppiati, accordi miliardari con l'UE - Il testo esplora un cambiamento geopolitico e strategico radicale in Canada, evidenziando come la provincia dell'Ontario stia riducendo la sua dipendenza economica e militare dagli Stati Uniti per forgiare nuove e più solide alleanze con l'Europa. Questa transizione è presentata come una risposta calcolata ai dazi commerciali imposti dagli USA, culminata in decisioni strategiche come la costruzione di una mega-fabbrica di batterie per veicoli elettrici destinata esclusivamente al mercato europeo e l'applicazione di un sovrapprezzo sull'energia esportata negli Stati Uniti. Il testo sottolinea anche un riallineamento finanziario e militare, con investimenti europei crescenti, l'abbandono dell'acquisto di caccia F-35 americani a favore di alternative europee, e una crescente preferenza per l'euro e lo yen nelle transazioni internazionali, segnando un passaggio da un'alleanza di inerzia a una di strategia.

PE-n0272-adamo-genesi.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #adamo #genesi - Chi era l'essere umano prima di Adamo? La verità nascosta nella Genesi finalmente RIVELATA - Il testo esplora l'idea che la Genesi presenti due distinte creazioni dell'umanità, suggerendo che Adamo non sia stato il primo essere umano in senso biologico, ma piuttosto il primo individuo scelto per una missione spirituale e sacerdotale. Viene messo in discussione il tradizionale concetto dell'Eden come semplice giardino, proponendo che fosse invece un luogo sacro, simile a un tempio, dove Adamo agiva come custode e mediatore. L'analisi approfondisce come la narrazione biblica si distingua dai miti antichi, elevando l'essere umano a immagine divina con responsabilità e libertà morali, e come la caduta riveli la rottura di questa alleanza, sottolineando però la costante grazia e il richiamo di Dio.

PE-n0273-umani-giganti.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #umani #giganti - Gli umani giganti che distrussero i Neanderthal - Il testo descrive i Cro-Magnon, i primi esseri umani moderni in Europa, che prosperarono circa 57.000 anni fa durante l'Era Glaciale. Vengono evidenziate le loro caratteristiche fisiche distintive, come la statura elevata e la robustezza muscolare, che li rendevano "giganti" rispetto ad altre specie e essenziali per la sopravvivenza in un ambiente ostile. Il brano sottolinea anche la loro notevole intelligenza e adattabilità, dimostrata dalla padronanza di tecniche di caccia complesse, una dieta varia, la possibile domesticazione dei cani, e la creazione di elaborate strutture abitative e strumenti. Infine, il testo esplora il loro ricco mondo culturale e artistico, inclusa l'arte rupestre e la musica, e conclude che i Cro-Magnon non si estinsero, ma si integrarono con le popolazioni successive, divenendo i diretti antenati degli esseri umani moderni e lasciando un'eredità duratura.

PE-n0274-casino-medievali.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #casino #medievali - Quanto Erano Pericolosi I Casinò Medievali Per I Giocatori? - Il testo esplora la storia e l'impatto dei casinò nell'Europa medievale, rivelando come il

gioco d'azzardo fosse un fenomeno complesso e profondamente radicato nella società. Originariamente luoghi di scambio economico e sociale, i casinò si trasformarono in arene di rischio finanziario e rovina personale, dove non solo le monete, ma anche il destino di intere famiglie era in gioco. La fonte evidenzia la tensione tra la libertà individuale e la necessità di ordine sociale, illustrando i tentativi delle autorità secolari ed ecclesiastiche di regolamentare o proibire il gioco d'azzardo attraverso leggi severe, punizioni e condanne morali, spesso con scarso successo. Infine, il testo sottolinea come, nonostante i divieti, il gioco d'azzardo persistette, diventando un riflesso delle speranze, delle paure e delle debolezze umane nel corso dei secoli.

PE-n0275-soldout-fasulli.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #soldouti #fasulli - SCANDALO SOLD OUT FASULLI! Svelato il TRUCCO dei Concerti dei CANTANTI - Il video denuncia una pratica diffusa nel mondo della musica italiana, ovvero i "sold out fasulli" dei concerti. Questa strategia, attuata da grandi agenzie di organizzazione eventi, mira a creare l'illusione di successo per artisti che in realtà non riescono a riempire gli stadi, spesso giovani e con un seguito online significativo ma scarso pubblico pagante. Per ottenere un'apparenza di tutto esaurito, i biglietti invenduti vengono svenduti all'ultimo minuto a prezzi irrisori, o addirittura regalati a influencer e dipendenti di aziende. L'obiettivo principale è salvare la faccia dell'artista e dell'agenzia che ha anticipato ingenti somme di denaro, le quali devono essere recuperate per sbloccare i guadagni dell'artista stesso, intrappolandolo così in un circolo vizioso in cui l'immagine prevale sulla sostanza artistica e sul talento autentico

PE-n0276-matrimonio-medioevo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #matrimonio #medioevo - Questo brano esplora la cruda realtà dei matrimoni nel Medioevo europeo, rivelando come l'amore fosse irrilevante e il consenso inesistente. Le unioni erano spesso decise dalle famiglie per alleanze strategiche, ricchezza o posizione sociale, con i bambini, anche di soli 7 anni, promessi in sposi e le ragazze sposate a 12. Vengono descritti rituali umilianti come la verifica pubblica della verginità e la "cerimonia del letto" osservata, sottolineando che il matrimonio era visto come un trasferimento di proprietà della donna dal padre al marito, il cui corpo serviva a generare eredi maschi per garantire la successione e il potere familiare. La Chiesa, pur definendo il matrimonio un sacramento, contribuiva a questa sottomissione, imponendo obbedienza alla moglie e rendendo il divorzio quasi impossibile, evidenziando come le donne avessero pochissimi diritti e nessuna via d'uscita da unioni spesso violente o senza affetto.

PE-n0277-QGLA068-varie-legnano-6633-7856.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # Malinverni - Questo brano esplora la storia centenaria di Palazzo Malinverni, l'attuale sede del Comune di Legnano, inaugurato il 28 novembre 1909. Si ripercorre l'evoluzione della sede amministrativa di Legnano, dalla sua prima identificazione nel X secolo fino ai vari trasferimenti antecedenti alla costruzione del palazzo. Viene descritto il Palazzo Malinverni stesso, un edificio in stile neogotico progettato dall'omonimo architetto, evidenziandone la rapida costruzione e i dettagli architettonici e artistici interni, come gli stemmi decorativi e l'imponente scalone. Infine, il testo menziona l'ingente spesa per la realizzazione e le modalità di finanziamento, inclusa la sottoscrizione di obbligazioni da parte dei cittadini.

PE-n0278-QGLA069-varie-legnano-6633-7857.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #martiri - Il brano offre uno spaccato storico-artistico della Chiesa dei Santi Martiri a Legnano, completata nel 1910 con l'aggiunta del campanile nel 1922. Viene evidenziata la sua consacrazione centenaria il 19 settembre 1910 dal cardinale Andrea Ferrari, che ha portato alla nomina del primo parroco, don Luigi Castelli. La chiesa è intitolata a Sisinio, Martirio e Alessandro, le cui reliquie furono trasferite a Milano e la cui morte è legata, per una leggenda popolare, alla battaglia di Legnano del 1176.

Recenti rimaneggiamenti, tra cui una nuova vetrata, sono stati eseguiti in vista delle celebrazioni del centenario.

PE-n0279-Palio-Legnano.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #palio #Legnano - QGLA070-varie-legnano-6633-7858.mp4 - Questo testo celebra l'inaugurazione di una statua in bronzo raffigurante i simboli del Palio di Legnano, il Capitano e la Castellana, realizzata dallo scultore Fabio Pozzi e fusa dalla fonderia Rimart. L'opera, collocata nel Parco della Famiglia Legnanese su una base di cristallo, commemora il 60° anniversario della ripresa del Palio dopo la Seconda Guerra Mondiale. Diversi oratori, tra cui il sindaco di Legnano e rappresentanti della provincia di Milano, sottolineano l'importanza della statua non solo come attrazione turistica, ma anche come simbolo di identità, tradizione e coesione comunitaria, incoraggiando le nuove generazioni a conoscere e preservare la propria storia in un mondo globalizzato. La cerimonia evidenzia il forte legame tra il Palio, la Famiglia Legnanese e la città, proiettando un messaggio di unità e speranza per il futuro.

PE-n0280-rifugio-Legnano.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #rifugio - QGLA071-varie-legnano-6633-7859.mp4 - Il passaggio narra la storia del Rifugio Città di Legnano, inaugurato il 7 settembre 1919 sull'Alpe Tiramboe per volere di appassionati legnanesi e dedicato anche ai caduti della montagna. Dopo un restauro nel 1935, fu distrutto durante la Seconda Guerra Mondiale e successivamente ricostruito, con i lavori ultimati nel 1952. La sua gestione fu infine ceduta al Comune di Ornavasso nel dicembre 1999 a causa degli elevati costi di manutenzione, segnando la fine di un'era per questo importante simbolo dell'alpinismo legnanese.

PE-n0281-ospizio-beneficenza.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #ospizio #beneficenza - QGLA072-varie-legnano-6633-7860.mp4 - testo narra la storia dell'Ospizio di Sant'Erasmo a Legnano, un'istituzione di beneficenza con radici antiche, risalenti al X secolo e fondata da Bonvesin della Riva per accogliere pellegrini e viandanti. Dopo un periodo di difficoltà che ne portò alla chiusura nel 1919, l'ospizio fu ricostruito e modernizzato tra il 1925 e il 1927, grazie anche al significativo contributo finanziario dell'allora sindaco Fabio Vignati. La narrazione prosegue descrivendo i successivi ampliamenti e innovazioni avvenuti nel 1996, che portarono all'inaugurazione di nuovi padiglioni nel 2002, trasformando la struttura in un moderno centro socio-assistenziale e sanitario, integrato con il territorio. L'articolo di Giorgio Gilario, pubblicato su "La Martinella" nel 2012, evidenzia l'importanza dell'ospizio nella vita sociale di Legnano e il suo ruolo evolutivo nel tempo.

PE-n0282-piazza-SanMagno.mp4 - QGLA073-varie-legnano-6633-7861.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #sanmagno - Il testo narra la storia di Piazza San Magno a Legnano, anticamente conosciuta come Piazza Maggiore, evidenziandone i molteplici usi e la complessa proprietà nel corso dei secoli. Originariamente di pertinenza della parrocchia e poi della fabbriceria di San Magno, la piazza fu sede di importanti eventi pubblici, inclusa l'antica fiera di merci e bestiame, le cui origini risalgono persino a Carlo Magno. La narrazione si concentra sulla lunga disputa tra le autorità comunali e la fabbriceria, iniziata nel 1648, riguardo all'uso della piazza, in particolare quello di aia contadina che ne impediva la libera circolazione, culminando infine nello spostamento della fiera in altre aree della città nel corso dell'Ottocento.

PE-n0283-battaglia-Legnano.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #battaglia - QGLA074-varie-legnano-6633-7862.mp4 - Il brano narra la travagliata genesi del monumento al guerriero di Legnano, simbolo della Battaglia di Legnano del 1176, che vide la Lega Lombarda sconfiggere Federico Barbarossa. In occasione del settimo centenario della battaglia, celebrato nel 1876, l'Italia unita e indipendente desiderava erigere un

monumento per commemorare la vittoria e i suoi ideali di libertà. Nonostante la raccolta di fondi e la posa della prima pietra nel 1865, difficoltà economiche ritardarono il progetto, portando all'inaugurazione di una statua provvisoria di gesso e cartapesta, abilmente camuffata da bronzo per salvare le apparenze durante le grandiose celebrazioni. Tali festeggiamenti ebbero un enorme successo patriottico, coinvolgendo rappresentanze da tutta Italia, società operaie, e personalità illustri, con discorsi, banchetti, concerti e la coniazione di medaglie commemorative che esaltavano la libertà e l'unità nazionale nate dalla storica vittoria di Legnano.

PE-n0284-battaglia-legnano.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #battaglia - QGLA075-varie-legnano-6633-7863.mp4 - Il brano narra la tormentata genesi e la realizzazione del monumento al guerriero della Battaglia di Legnano, opera scultorea di Enrico Butti. Dopo un'iniziale controversia legata a una statua provvisoria, la decisione di erigere un monumento definitivo fu presa nel 1895, con l'incarico affidato a Butti. La statua, ispirata alla figura leggendaria di Alberto da Giussano ma rappresentante un fante per sottolineare il contributo dei "milites", raffigura un guerriero vittorioso e si erge su un basamento riccamente decorato con riferimenti storici e i nomi delle città della Lega Lombarda. Il testo prosegue delineando la biografia di Enrico Butti, evidenziando le sue umili origini, la sua perseveranza negli studi artistici e i successi che culminarono con la creazione di questo capolavoro inaugurato nel 1900.

PE-n0285-guerriero-legnano.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #guerriero - QGLA077-varie-legnano-6633-7865.mp4 - Il brano esplora come la figura del "Guerriero di Legnano" e la Lega Lombarda siano state trasmesse alla memoria collettiva attraverso un'iconografia ampiamente immaginaria e anacronistica, creata principalmente nell'Ottocento romantico. Esempi chiave di questa rappresentazione distorta includono il famoso quadro di Amos Cassioli sulla Battaglia di Legnano e le innumerevoli raffigurazioni dei giuramenti di Pontida, sebbene il monumento al guerriero a Legnano, pur idealizzato, si avvicini di più all'armamento dell'epoca. Il testo sottolinea come, nonostante queste narrazioni romantiche, esista una iconografia originale dell'epoca molto più autentica, come i bassorilievi del 1171 che mostrano il ritorno dei milanesi, o le enigmatiche figure apotropaiche che alcuni identificano scherzosamente con Barbarossa e l'Imperatrice.

PE-n0286-castello-visconteo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #castello #visconteo - QGLA078-varie-legnano-6633-7866.mp4 - Il restauro della cappella gentilizia all'interno del Castello Visconteo di Legnano è il punto focale di questo testo. Dopo decenni di completo abbandono, sono stati consolidati la struttura e rifatti il pavimento, oltre al restauro delle pitture antiche e all'installazione di nuovi impianti. Il successo di questo progetto è un motivo di orgoglio e si auspica che la cappella possa tornare ad ospitare cerimonie religiose, come i matrimoni. Questo importante recupero è un passo significativo verso il ripristino totale del castello, la cui costruzione risale al XIII secolo come convento.

PE-n0287-fonderia-Tosi.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #fonderia #Tosi - QGLA079-varie-legnano-6633-7867.mp4 - Il testo descrive un importante progetto di riqualificazione urbana a Legnano, incentrato sull'ex Fonderia Tosi. Questa iniziativa, supportata da diverse autorità locali, mira a trasformare l'area industriale dismessa in un nuovo polo culturale e sociale che include una biblioteca civica, un museo e uno spazio per la trasmissione del sapere, affiancati da insediamenti residenziali e commerciali. Il progetto non solo intende rigenerare un'area di 30.000 m², ma anche fungere da connettore tra diverse zone della città, aspirando a creare un centro per lo sviluppo di nuove idee e imprese. La grande partecipazione e il forte attaccamento emotivo della

cittadinanza alla memoria storica della fonderia, che ha prosperato per oltre un secolo offrendo non solo lavoro ma anche servizi e welfare ai suoi dipendenti, sottolineano il significato profondo di questa trasformazione per la comunità.

PE-n0288-fondazione-Erasmo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #fondazione #erasmo - QGLA080-varie-legnano-6633-7868.mp4 - La Fondazione Sant'Erasmo ha celebrato il ritorno dell'affresco quattrocentesco intitolato "La distribuzione delle patenti di povertà", un'opera che, dopo essere stata staccata e conservata altrove, è ora tornata nella sua sede originaria a Legnano. Questo affresco è significativo perché rappresenta il concetto di "patente di povertà", un documento storico necessario per i bisognosi al fine di esercitare la mendicità. L'evento ha visto la partecipazione di numerose autorità e studiosi, evidenziando l'importanza di conoscere e valorizzare luoghi come Sant'Erasmo non solo per il loro ruolo assistenziale ma anche come centri di cultura e memoria storica, promuovendo una consapevolezza più ampia nella comunità.

PE-n0289-scuola-carducci.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #scuola #carducci - QGLA081-varie-legnano-6633-7869.mp4 - Un'esposizione a Legnano celebra i cento anni della scuola Carducci, ripercorrendo la sua lunga e ricca storia attraverso un viaggio nel tempo e nello spazio. La mostra, intitolata "100 anni di scuola, 100 anni di storia", utilizza immagini e fotografie per evidenziare i dettagli e le trasformazioni di questo edificio storico, che ha servito come comunità umana e punto di riferimento educativo per intere generazioni di legnanesi. Arricchita da postazioni multimediali, l'esposizione offre un'immersione completa nel passato della scuola, esplorandone anche gli ambienti meno conosciuti come le cantine e il sottotetto, e celebra la collaborazione tra ex alunni, insegnanti e professionisti locali che hanno contribuito a trasformare la memoria in una realtà tangibile.

PE-n0290-duomo-Milano.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #duomo #Milano - QGLA082-varie-legnano-6633-7870.mp4 - Il Duomo di Milano, sebbene un'imponente opera architettonica, si rivela primariamente come una testimonianza tangibile della profonda devozione popolare nel Medioevo. Contrariamente alle attribuzioni storiche ai principi o ai mercanti, una nuova analisi quantitativa di manoscritti inediti dell'archivio del Duomo ha dimostrato che la sua costruzione fu in larga parte finanziata dalle offerte "di denaro e robe" della gente comune. Le donazioni, che spaziavano da contributi monetari cospicui a semplici atti di carità come il prestare manodopera gratuita o persino la donazione di beni personali come pellicce, evidenziano la partecipazione collettiva di ogni classe sociale. Questo studio rivela che, nonostante il generoso sostegno di figure nobiliari, il Duomo è fondamentalmente il frutto dell'incrollabile fede e degli sforzi congiunti di innumerevoli uomini e donne.

PE-n0291-legnanello-novecento.mp4 - QGLA083-varie-legnano-6633-7871.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #legnanello - Questo passaggio esplora la storia e le immagini di Legnano, focalizzandosi in particolare sul rione di Legnarello all'inizio del Novecento. Vengono descritti dettagli architettonici come i "trotadur" in Corso Sempione e la chiesa della Purificazione, risalente al 1603 e oggi dedicata a Santa Rita. Il testo evidenzia il significato storico e culturale del rione, menzionando le sue origini romane, il censimento del 1594 e la conservazione delle tradizioni popolari, come la festa della Candelora. Viene inoltre menzionata Casa Corio, una residenza quattrocentesca legata allo storico Bernardino Corio, sottolineando il suo ruolo nella stampa della sua "Storia di Milano".

PE-n0292-teatro-Legnano.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #teatro - QGLA084-varie-legnano-6633-7872.mp4 - Questo estratto ripercorre la storia del Cinema Teatro

Legnano, un importante luogo di spettacolo inaugurato nel 1929 e progettato per ospitare 1400 spettatori con spazi dedicati anche all'orchestra. Il testo evidenzia come il paesaggio cinematografico della città sia cambiato nel tempo, portando alla chiusura di sale storiche come il Minion, inaugurato nel 1925, a causa della concorrenza dei multisala. Sebbene altri cinema abbiano chiuso o siano stati trasformati, si menziona un recente acquisto del Cinema Teatro Legnano nel 2002, con l'intenzione di restaurarlo alla sua funzione originaria di teatro e lavori di ristrutturazione già in corso per preservarne il valore culturale e storico.

PE-n0293-QGLA085-varie-legnano-6633-7873.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #ossario #caduti - Il brano narra la genesi e l'inaugurazione del Monumento-Ossario dei Caduti presso il cimitero di Legnano, un'opera nata dal desiderio cittadino e dall'amministrazione comunale di onorare i militari legnanesi periti nella Prima Guerra Mondiale. L'iniziativa, promossa da un comitato nel 1920, vide l'architetto Malinverni presentare un dettagliato progetto di cappella commemorativa e sepoltura, completa di loculi e cellette per accogliere i resti dei caduti. Inaugurata il 30 ottobre 1921, l'imponente struttura divenne un simbolo del sacrificio per la patria, testimoniando il profondo sentimento civico e l'impegno collettivo della comunità di Legnano nel celebrare la memoria dei suoi eroi.

PE-n0294-pubblicita-brutte.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #ossario #pubblicita - Le pubblicità brutte stanno prendendo il sopravvento sul marketing digitale, dimostrando che i contenuti poco elaborati, grezzi e poco rifiniti hanno risultati migliori rispetto alle pubblicità tradizionali ad alto budget. Perché? Perché il pubblico desidera autenticità, identificazione e una pausa dal marketing eccessivamente elaborato e prevedibile. Le pubblicità brutte catturano l'attenzione integrandosi con i contenuti generati dagli utenti, creando momenti di "WTF" e abbandonando le fronzoli aziendali. Se fatte bene, sono divertenti, coinvolgenti e incredibilmente efficaci. Ricorda solo: c'è una linea sottile tra strategicamente brutte e semplicemente brutte. Vuoi distinguerti? È ora di accettare l'imperfezione.

PE-n0295-russia-USA.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #russia #usa - Questo testo riguarda due argomenti principali: innanzitutto, presenta le offerte della Russia di concedere asilo politico all'americano Elon Musk dopo un litigio pubblico con l'ex presidente degli Stati Uniti Donald Trump, con vari funzionari russi che commentano la situazione e suggeriscono incentivi per Musk, come quote in Starlink; in secondo luogo, il testo fornisce un aggiornamento sul conflitto in corso in Ucraina, dettagliando le recenti perdite militari russe, la lentezza della loro avanzata territoriale e l'elevato numero di vittime, confrontandole con conflitti storici e sottolineando i fattori che contribuiscono alle scarse prestazioni militari russe, come la dipendenza dalla fanteria smontata e la mancanza di coordinamento.

PE-n0296-spinoza.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #spinoza - Il testo presenta una critica radicale del lutto eterno dalla prospettiva del filosofo Spinoza, definendolo non come amore o rispetto, ma come puro egoismo e una perdita di tempo. L'autore sostiene che la tristezza per la morte di qualcuno non riguarda il defunto, ma l'incapacità del vivo di adattarsi al cambiamento e l'illusione di possesso sulla persona amata. Secondo questa interpretazione, Spinoza vedrebbe il lutto prolungato come una catena emotiva che impedisce all'individuo di "aumentare la propria potenza di esistere" e di comprendere che la morte è una trasformazione naturale, non una fine o una tragedia.

PE-n0297-sanzioni-UE.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #sanzioni #UE - sanzioni UE - Il video discute principalmente l'imminente diciottesimo pacchetto di sanzioni dell'UE contro la Russia, focalizzato sui settori energetico, minerario e bancario, e che includerà anche aziende che supportano il complesso militare russo. Vengono poi affrontati diversi argomenti legati alla guerra in Ucraina, tra cui la decisione di Zelensky di non abbassare

l'età di leva sotto i 25 anni, gli attacchi russi contro i civili e gli scambi di prigionieri, con la menzione di un caso di maltrattamento. Inoltre, si parla delle affermazioni russe che il memorandum di Istanbul fosse un ultimatum e dell'analisi secondo cui colpire l'economia russa sia fondamentale per la vittoria ucraina. Infine, l'autore risponde alle critiche ricevute riguardo i suoi commenti su Greta Thunberg e la sua iniziativa, difendendo il proprio punto di vista e invitando alla riflessione critica.

PE-n0298-successi-militari.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #ucraina - successi militari - Il filmato di Warthog Defense descrive una serie di recenti successi militari ucraini e le dinamiche in evoluzione del conflitto. Il video evidenzia la distruzione di importanti strutture russe, inclusi un edificio che ospitava forze e sistemi elettronici di alto valore, e un deposito di munizioni. Particolare enfasi è posta sulla supremazia ucraina nel campo dei droni, che ha permesso di abbattere numerosi UAV russi e di condurre operazioni di successo, soprattutto sul fronte di Tourettk, un'area di intensa guerra urbana e di posizione dove le forze ucraine stanno gradualmente riconquistando terreno. Il testo include anche una discussione in ambito politico statunitense sull'importanza del supporto all'Ucraina e sui progressi nella tecnologia dei droni, oltre a dettagli su un nuovo drone kamikaze a reazione, forse il Geran 3 russo, utilizzato in un attacco a Kiev.

PE-n0299-tribu-urbane.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #migranti - LE TRIBÙ URBANE DI NEW YORK: chi sono i veri americani? - Il video esplora New York come un vero e proprio "melting pot" culturale, dove immigrati da tutto il mondo si stabiliscono, diventano americani, ma mantengono le loro tradizioni d'origine. Attraverso le storie delle comunità irlandese, cinese e italiana, si evidenzia come queste "tribù urbane" abbiano costruito la città con sacrificio e coraggio, portando con sé non solo la propria cultura e saperi, ma anche un profondo senso di comunità e appartenenza. Il "Progetto Happiness" del narratore cerca di capire cosa sia la felicità per queste persone, scoprendo che spesso risiede nella gratitudine, nei legami familiari e nella capacità di mantenere vive le proprie radici pur abbracciando una nuova identità.

PE-n0300-lugano-merlino.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #lugano #merlino - Lugano, mago Merlino e i Bitcoin Il "Lugano Plan B" è un'iniziativa della città di Lugano, guidata dal sindaco Michele Foletti, volta a trasformare la città in un hub globale per le criptovalute e la tecnologia blockchain. Questo progetto ambizioso mira a rilanciare l'immagine di Lugano e attrarre investimenti nel settore, permettendo pagamenti di tasse e servizi comunali in Bitcoin e Tether. Tuttavia, il piano solleva notevoli dubbi e critiche, principalmente legati alla trasparenza e al passato del suo partner chiave, Tether, una stablecoin con sede in un paradiso fiscale. La discussione esplora le differenze con approcci simili adottati a Zugo, che ha una regolamentazione più solida, e a Chiasso, il cui progetto "CryptoPolis" si è concluso con scarsi risultati e controversie legali che hanno coinvolto figure legate a Tether.

PE-n0301-emergenza-russia.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #russia - Il canale YouTube "Kanal13" riferisce che il governo russo ha discusso un piano di emergenza per spostare i centri decisionali da Mosca a causa degli attacchi dei droni ucraini, con Kazan, Yaroslavl ed Ekaterinburg come possibili destinazioni. Sebbene alcuni funzionari russi abbiano messo in dubbio la fattibilità di un tale trasferimento, l'intensificarsi degli attacchi con droni a lungo raggio da parte dell'Ucraina ha causato ripetute interruzioni dei viaggi aerei civili e ha messo in evidenza la vulnerabilità delle risorse militari russe. L'Ucraina ha impiegato droni d'attacco come tattica su larga scala per contrastare gli attacchi di fanteria russa, dimostrando che gli avanzamenti tecnologici, l'intelligence e l'esecuzione audace possono alterare il corso della guerra, nonostante la percezione della Russia di invulnerabilità e le sue vaste risorse. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky

ha definito i recenti attacchi russi con droni e missili, che hanno ucciso diverse persone, come uno dei più grandi dall'inizio della guerra, esortando la comunità internazionale ad agire in risposta.

PE-n0302-nascere-adulti.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #nascere #adulti - NASCERE GIA' ADULTI - pazza Versailles - Il testo esplora la peculiare e rigorosa infanzia dei bambini nobili e reali alla corte di Versailles nel Settecento. L'autore smonta l'immagine idilliaca, rivelando una realtà dove i bambini erano "miniature d'adulti" fin dalla nascita, visti principalmente come simboli dinastici e proprietà politiche, anziché individui da amare e coccolare. La vita a corte era un costante addestramento alla disciplina e all'autocontrollo, con ogni gesto e parola rigidamente regolamentati, e l'affetto genitoriale era considerato pericoloso o "plebeo," delegato principalmente alle balie, che però dovevano mantenere la distanza gerarchica. L'abbigliamento, i giochi e persino le espressioni dei bambini erano volti a eliminare ogni traccia di spontaneità infantile, trasformandoli rapidamente in figure composte e conformi al loro ruolo sociale, con l'obiettivo di "fortificare il carattere" per un futuro da leader.

PE-n0303-caterina-Medici.mp4 - La scioccante morte di Caterina de' Medici fu peggiore di quanto i suoi nemici sperassero! - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - #Medici - Il testo rivela la scioccante verità sulla morte di Caterina de' Medici, confutando la narrazione storica di una fine serena per descrivere una decomposizione lenta e orribile. La sua agonia fisica, attribuita a una malattia intestinale avanzata, fu aggravata da isolamento e abbandono, mentre la sua mente si frammentava tra allucinazioni e l'amara consapevolezza del crollo della sua dinastia. La narrazione sottolinea come il suo trapasso fu privo di dignità regale e onore, lasciando il suo corpo a marcire senza una sepoltura adeguata, e la sua memoria fu attivamente cancellata e riscritta dai suoi nemici sopravvissuti, culminando nella profanazione dei suoi resti due secoli dopo.

PE-n0304-violenza-chiesa.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #violenza #chiesa - Nel Medioevo la CHIESA PERMETTEVA (Oggi è un CRIMINE) - Il video esplora come la Chiesa medievale giustificasse la violenza domestica, considerandola una "correzione" accettabile delle mogli da parte dei mariti. Questa visione era radicata in una interpretazione letterale dei testi sacri e supportata da leggi canoniche come il Decretum Gratiani, che permettevano una "moderata" punizione fisica. L'autorità maschile era equiparata all'ordine divino, rendendo la sottomissione femminile un dovere spirituale e ogni disobbedienza un affronto a Dio. Tuttavia, nonostante questa oppressiva norma, il video evidenzia anche storie di donne che resistettero cercando rifugio in confraternite, ottenendo protezione dalla comunità o persino la separazione legale, dimostrando coraggio in un'epoca di profonda sottomissione.

PE-n0305-newyork-incubo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio - New York e' un incubo o no? - Il video esplora se vivere a New York sia un sogno o un incubo, confrontando le percezioni degli italiani, che spesso la idealizzano, con quelle degli americani, più inclini a vederne le difficoltà. L'autore, Chris Galbiati, analizza la città attraverso diverse categorie: il lavoro e i soldi, riconoscendo le opportunità di guadagno ma evidenziando lo stress e l'alto costo della vita che ne riducono il valore; il fascino e l'innovazione che la rendono unica, contrapposti alla sporcizia e al rumore; l'atmosfera energizzante che spinge alla crescita personale, bilanciata dalla competizione e dalla "fear of missing out" (FOMO); e infine il valore delle connessioni umane, che aprono innumerevoli possibilità, nonostante l'arroganza di molti residenti. In definitiva, l'autore conclude che New York è un mix potente di sogno e incubo, una città dalle opportunità immense ma con un lato oscuro che la rende complessa e spesso alienante, specialmente per chi cerca autenticità e un equilibrio di vita.

PE-n0306-fabbriche-USA.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti

#redigio #fabbriche #USA - Chiude Fabbriche USA E Licenzia Dipendenti per i Dazi Imposti Sull’acciaio Di Trump - Il video analizza la massiccia chiusura delle fabbriche di General Electric negli Stati Uniti, un evento che ha causato la perdita di migliaia di posti di lavoro e scosso intere comunità. La decisione, annunciata con effetto immediato, è stata principalmente attribuita all'aumento dei dazi sull'acciaio imposti da Trump, che ha reso la produzione domestica non competitiva. Di conseguenza, GE ha spostato le sue operazioni produttive in Messico, Polonia e Vietnam per accedere a costi inferiori e mercati emergenti, evidenziando le complesse ripercussioni della globalizzazione e delle politiche commerciali sulle economie locali. Questo evento ha scatenato un dibattito nazionale sul protezionismo e la deindustrializzazione, mettendo in luce le sfide che attendono le comunità colpite.

PE-n0307-cose-sopaventose.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #strano #normale - COSE SPAVENTOSE CHE ERANO NORMALI NEL PASSATO - Il video esplora dieci pratiche sorprendenti e talvolta inquietanti che erano considerate normali in epoche passate, rivelando come la percezione di "strano" e "normale" sia mutata radicalmente nel tempo. Dalle bizzarre invenzioni musicali come il "piano gatto", che utilizzava felini per produrre suoni, all'uso pericoloso di cosmetici radioattivi o a base di piombo per la bellezza, il filmato evidenzia una mancanza di consapevolezza sui rischi e limiti etici. Vengono inoltre illustrate tattiche di guerra inusuali come l'uso di "gatti razzi" e le estreme pratiche di dimagrimento con la "pillola di tenia", dimostrando come l'ingegno umano potesse sfociare in soluzioni impensabili oggi. Il video serve a riflettere sull'evoluzione della società, sulla curiosità che a volte oscurava la compassione e sui pericoli dell'innovazione senza piena comprensione dei rischi, sottolineando come la storia sia uno specchio delle nostre eccentricità ed errori.

PE-n0308-nuova-zelanda.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #zelanda - Fatti Sconvolgenti sulla Nuova Zelanda: Il Paese Più Unico al Mondo – Documentario di Viaggio - Il documentario di viaggio "15 Fatti Sconvolgenti sulla Nuova Zelanda" di DiscoveryLens esplora le molteplici sfaccettature di questa nazione insulare unica. Il video enfatizza la sua posizione geografica isolata che ha plasmato un ambiente incontaminato e paesaggi mozzafiato, dalla catena montuosa delle Alpi meridionali ai numerosi vulcani attivi. Vengono messe in luce diverse peculiarità culturali e sociali, come la predominanza della natura sulla popolazione umana, il riconoscimento ufficiale della lingua dei segni e la natura intraprendente delle donne neozelandesi. Il video si addentra anche in aspetti sorprendenti come l'alta concentrazione di pecore (cinque per ogni abitante), la reputazione della Nuova Zelanda come meta ideale per il pensionamento, e la sua fama di capitale mondiale degli sport estremi. Infine, vengono evidenziati il costo della vita elevato, le celebrazioni natalizie estive e l'ironico scherzo nazionale della scomparsa della Nuova Zelanda dalle mappe mondiali, offrendo un ritratto completo di un paese tanto affascinante quanto insolito.

PE-n0309-panico-sondaggi.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #sondaggi - MATTINA DI PANICO per TRUMP: i SONDAGGI si SGRETOLANO - Il testo analizza la strategia politica di Donald Trump, evidenziando come egli trasformi l'insicurezza e il fallimento operativo in spettacolo di vittoria e azione salvifica, spesso basata su affermazioni false o grottesche. Viene criticata la sua tendenza a inventare crisi e a presentarsi come un eroe autoproclamato, manipolando i fatti e le narrazioni, come dimostrato dalla gestione degli incendi in California e dall'invio di truppe a Los Angeles. Il video sottolinea come Trump utilizzi la disinformazione, l'astroturfing e la retorica divisiva, specialmente contro stati come la California, che incarna la diversità come forza economica e smentisce le sue argomentazioni. L'autore conclude avvertendo che questa strategia rappresenta una minaccia alla democrazia e alla Costituzione, esortando i cittadini a non rimanere passivi.

PE-n0310-canada.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #canada - 15 Fatti Sorprendenti Sul Canada: Il Paese Più Unico Al Mondo - Documentario Di Viaggio - Il video di "DiscoveryLens" esplora il Canada attraverso una serie di 15 fatti sorprendenti, delineando un ritratto completo di questa nazione nordamericana. Il documentario si concentra su aspetti unici come la sua bassa densità di popolazione nonostante l'immensa estensione, l'origine curiosa del suo nome da un malinteso, e la presenza di due lingue ufficiali, inglese e francese. Vengono evidenziate anche la sua stabilità economica e la sicurezza generale, oltre alla ricchezza naturale caratterizzata da un numero sconfinato di laghi e la costa più lunga del mondo. Il video affronta poi le peculiarità culturali, inclusi alcuni aneddoti storici e leggi insolite, e presenta le sue attrazioni turistiche più celebri, come il Parco Nazionale di Banff e le Cascate del Niagara. Infine, vengono illustrati i piatti tipici e i festival multiculturali, fornendo un'idea del costo della vita e suggerendo perché il Canada sia considerato un paese davvero unico e accogliente, perfino per gli alieni, come testimonia la sua esclusiva pista di atterraggio UFO.

PE-n0311-boeing.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #boeing - In questo video, un pilota esperto analizza un incidente aereo che ha coinvolto un Boeing 787 Dreamliner di Air India poco dopo il decollo dall'aeroporto di Ahmedabad. Il pilota esamina i dettagli iniziali dell'incidente, come il tipo di aereo, l'età e il numero di passeggeri, e discute le condizioni meteorologiche, che erano normali. Sebbene i parametri di volo registrati sembrassero inizialmente nella norma, la presenza del carrello d'atterraggio abbassato in una delle immagini CCTV suggerisce che i piloti potrebbero essere stati distratti da qualcosa di cruciale. L'esperto ipotizza che l'aereo abbia perso la spinta dai motori, provocando una perdita di portanza, ma esclude un incendio o il fumo, che spesso accompagnano i bird strike, come causa immediata. La registrazione si conclude con l'attesa dei dati delle scatole nere per determinare la causa esatta dell'incidente, sia essa un fattore tecnico, umano o un bird strike.

PE-n0312-motore-elettrico.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #motore #elettrico - CEO di Koenigsegg: "Questo nuovo motore spazzerà via tutte le auto elettriche nel 2025!" - Il CEO di Koenigsegg, Christian von Koenigsegg, ha annunciato un'innovazione rivoluzionaria: un'automobile concettuale alimentata da una fonte di energia misteriosa, apparentemente legata a ciò che chiama "energia della materia oscura" o "energia di punto zero". Questa tecnologia, che attinge alle fluttuazioni quantistiche del vuoto, mira a generare energia senza combustibili fossili, batterie o idrogeno, sfidando le attuali convenzioni energetiche. Sebbene l'annuncio abbia scatenato un dibattito tra scettici e sostenitori, con molti che lo paragonano a una scoperta storica o a pura fantascienza, Koenigsegg ha chiarito che non si tratta di imbottigliare letteralmente la materia oscura, ma piuttosto di sfruttare principi energetici ancora poco compresi dalla scienza tradizionale. L'azienda ha depositato brevetti per metodi di propulsione non convenzionali e sta investendo in un "Dark Energy Lab", suggerendo un impegno serio verso questa tecnologia che potrebbe rivoluzionare non solo il settore automobilistico, ma anche il futuro dell'energia a livello globale.

PE-n0323-turismo-USA.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #turismo #USA - CRISI SEGRETA: IL TURISMO USA CROLLA | ALLARME - Il video di "Dialogo Globale" lancia un allarme sulla crisi del turismo internazionale negli Stati Uniti, evidenziando un calo significativo di visitatori. Attraverso esempi concreti di voli quasi vuoti e testimonianze di viaggiatori umiliati, la fonte illustra come la percezione degli USA sia mutata da terra di opportunità a luogo di paura e diffidenza a causa dei rigorosi controlli alle frontiere e del trattamento ostile. Questa tendenza, confermata da dati ufficiali, impatta non solo l'economia turistica ma anche la reputazione globale del paese, portando a un "disaccoppiamento emotivo" con alleati storici e a un

riorientamento del flusso di studenti e talenti verso altre nazioni percepite come più accoglienti e rispettose.

PE-n0324-donne-vichinghe.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #donne #vichinghe - ECCO COM'ERA LA VITA DELLE DONNE VICHINGHE - Il video esplora il ruolo poliedrico e sorprendente delle donne vichinghe, ben lontano dagli stereotipi di semplice casalinga. Fin dalla giovinezza, apprendevano abilità essenziali come la tessitura e l'uso di strumenti agricoli, ma anche piccole armi per difesa, preparandosi a una vita di responsabilità e autonomia. Queste donne gestivano la casa e le proprietà in assenza degli uomini, potevano persino rifiutare un matrimonio imposto e avevano il diritto al divorzio, godendo di un'indipendenza rara per l'epoca. Oltre a essere custodi del focolare e abili artigiane, contribuivano all'economia come commercianti, ricoprivano ruoli religiosi come sacerdotesse e, in alcuni casi, venivano addestrate per la guerra, difendendo le loro terre con coraggio pari agli uomini, come testimoniano figure leggendarie come Lagertha.

PE-n0325-USA-incubo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA #incubo - Gli Stati Uniti Diventano Un Incubo: Crisi Dei Senza Tetto Colpisce I Suoi 10 Stati Più Grandi - Il documentario analizza la crescente crisi dei senzatetto negli Stati Uniti, evidenziando come una nazione simbolo di opportunità si trovi ad affrontare una realtà nascosta di estrema povertà. Attraverso un esame dettagliato di dieci stati, da quelli con il maggior numero di persone senza dimora come la California e New York, a quelli meno evidenti ma in rapida evoluzione come l'Arizona e il Colorado, il video esplora le cause profonde della situazione—tra cui l'aumento vertiginoso degli affitti, la stagnazione dei salari, la mancanza di alloggi a prezzi accessibili e la burocrazia—e le conseguenze socio-economiche che ne derivano. L'obiettivo è mostrare come il "sogno americano" sia sempre più infranto per milioni di persone, spingendo la società a confrontarsi con una crisi che mette in discussione la sua stessa identità.

PE-n0326-bitcoin-strategia.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #bitcoin #strategia - Gli USA sono SCATENATI e potrebbero CONFISCARE i BITCOIN per RAGGIUNGERE il loro OBIETTIVO - Il video esplora la crescente importanza strategica di Bitcoin nel panorama finanziario e geopolitico, evidenziando l'interesse sempre maggiore da parte di aziende e governi come gli Stati Uniti. Si analizzano le recenti dichiarazioni pro-crypto di figure influenti come il presidente della SEC, Paul Hkins, che promuovono l'innovazione e la libertà economica nel settore delle criptovalute negli USA. Tuttavia, il punto focale della discussione si sposta sulla possibilità di una confisca governativa di Bitcoin, simile a quella dell'oro negli anni '30, con gli Stati Uniti che mirano a costruire una riserva strategica di un milione di Bitcoin. Viene avanzata l'ipotesi di una nazionalizzazione di MicroStrategy, una società che detiene un'ingente quantità di Bitcoin, come mezzo per raggiungere questo obiettivo, sollevando interrogativi sulle implicazioni per il mercato e la proprietà individuale.

PE-n0327-cern-gravita.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cern #gravita' - Gli scienziati del CERN rompono il silenzio sulla nuova agghiacciante scoperta che cambierà tutto - Il video esplora la possibilità che la gravità non sia una forza fondamentale, ma un'illusione matematica o una conseguenza di principi più profondi ancora ignoti, un'idea che destabilizza la fisica classica. Sebbene la legge di gravitazione universale di Newton e la relatività generale di Einstein abbiano permesso scoperte e tecnologie incredibili, come i sistemi GPS, non spiegano completamente il "perché" della gravità o fenomeni come la materia e l'energia oscura. L'autore sottolinea come gli esperimenti moderni, in particolare quelli al CERN, stiano rilevando anomalie e dati che non si allineano con il Modello Standard, suggerendo che le nostre attuali teorie potrebbero essere incomplete o proiezioni di una realtà più complessa. L'implicazione è una crisi epistemologica che potrebbe richiedere un radicale ripensamento della natura dello spazio, del tempo e della

realtà stessa.

PE-n0328-call-center.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #callcenter - I CALL CENTER sono in CRISI. Perché? - Il video analizza la crisi dei call center, un tempo il principale punto di contatto tra aziende e clienti, evidenziandone il declino sostanziale. Vengono distinte due categorie – inbound e outbound – con particolare attenzione a quest'ultima, spesso associata a pratiche intrusive come il telemarketing. Il modello di business si basa sulla quantità di contratti chiusi per prodotti di largo consumo, rendendo le condizioni lavorative per gli operatori spesso difficili a causa di obiettivi impossibili e scarsa qualità. Il settore è afflitto da un alto tasso di turnover e dalla delocalizzazione all'estero per ridurre i costi. La crisi è ulteriormente accelerata dall'intelligenza artificiale, dalle normative sulla privacy e soprattutto dalle numerose truffe telefoniche, che minano la fiducia dei consumatori e abbassano la reputazione dell'intero settore. Nonostante ciò, si assiste a una trasformazione verso i "contact center", che gestiscono comunicazioni multicanale, indicando un'evoluzione del servizio piuttosto che una sua completa sparizione.

PE-n0329-immigrazione-USA .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #immigrazione #USA - L'immigrazione in America - Il video di Francesco Costa esplora come l'immigrazione sia stata la forza trainante che ha plasmato l'identità e il successo degli Stati Uniti, fin dalle sue origini. Illustra come figure iconiche, cibi e simboli considerati "americani" abbiano radici straniere, sottolineando il ruolo cruciale degli immigrati nella costruzione del paese. Il video analizza l'evoluzione dell'approccio statunitense all'immigrazione, da un'iniziale apertura e necessità di manodopera a una progressiva stretta normativa influenzata da eventi come l'11 settembre e le politiche più recenti. Vengono poi spiegate le diverse vie per l'immigrazione legale, inclusi i ricongiungimenti familiari, i visti lavorativi e studenteschi, le richieste d'asilo e la celebre lotteria della Green Card, evidenziando le sfide e le speranze associate al "sogno americano".

PE-n0330-russia-ucraina.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #russia #ucraina - Il filmato di Warthog Defense descrive una serie di recenti successi militari ucraini e le dinamiche in evoluzione del conflitto. Il video evidenzia la distruzione di importanti strutture russe, inclusi un edificio che ospitava forze e sistemi elettronici di alto valore, e un deposito di munizioni. Particolare enfasi è posta sulla supremazia ucraina nel campo dei droni, che ha permesso di abbattere numerosi UAV russi e di condurre operazioni di successo, soprattutto sul fronte di Tourettk, un'area di intensa guerra urbana e di posizione dove le forze ucraine stanno gradualmente riconquistando terreno. Il testo include anche una discussione in ambito politico statunitense sull'importanza del supporto all'Ucraina e sui progressi nella tecnologia dei droni, oltre a dettagli su un nuovo drone kamikaze a reazione, forse il Geran 3 russo, utilizzato in un attacco a Kiev.

PE-n0313-QGL665-olmina-6520-1.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Olmina - Giovanni Pedrotti si presenta come un autore di articoli storici locali, basati su ricerche d'archivio approfondite, che lo trasportano nel passato attraverso il "profumo della carta antica". Il suo lavoro mira a documentare la storia locale di Legnano e della Cascinormina, attingendo a testimonianze del passato ritenute fondamentali per comprendere le proprie radici in una società sempre più globalizzata. L'obiettivo è tramandare usi, tradizioni ed esperienze passate, fornendo un bagaglio culturale per le generazioni future. Questo progetto, che include audiolibri liberamente accessibili e pensati anche per persone non vedenti, è motivato dalla convinzione che leggere il passato sia essenziale per migliorare il presente e non ripetere gli errori, offrendo una riflessione sui cambiamenti di Legnano nel corso dei secoli.

PE-n0314-QGL666-olmina-6520-7449.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Olmina - Il testo sottolinea

l'importanza fondamentale di mantenere un legame con il passato e le proprie radici per la crescita individuale e collettiva. Afferma che la memoria è il patrimonio personale di ricordi ed emozioni, essenziale per la comprensione di sé e del proprio popolo, e che la comunicazione è stata inventata proprio per tramandare questa memoria attraverso le generazioni. Sebbene la vita moderna tenda a farci vivere in un "continuo presente" che ci allontana dal riflettere sul passato, il testo avverte che senza questa conoscenza, un popolo non può progredire, paragonando tale stato a un "camminare in mezzo alla nebbia". Pertanto, è cruciale trasmettere la storia, le tradizioni e le esperienze alle nuove generazioni, proprio come alcune culture hanno fatto oralmente, per assicurare che l'identità non vada perduta e che il futuro sia saldamente nelle mani di chi conosce da dove viene.

PE-n0315-QGL667-olmina-6520-7450.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Olmina - Questo estratto presenta una serie di interrogativi storici riguardanti la Cascina Ormina e l'area circostante, evidenziando una notevole mancanza di documentazione precedente al 1500. L'autore solleva ipotesi sulla possibile origine romana del luogo, sul motivo della sua fondazione così isolata, e sull'etimologia del nome "Olmina". Vengono inoltre poste domande specifiche sulla chiesetta dei Santissimi Magi, interrogandosi sulla sua data di costruzione, la sua funzione originale (ad esempio, un lazzaretto), e le modifiche subite nel tempo, con un'attenzione particolare al quadro dell'Adorazione dei Magi e alla sua possibile autenticità o provenienza. Il testo sottolinea come molte di queste domande restino senza una risposta definitiva, nonostante la ricerca condotta.

PE-n0316-QGL668-olmina-6520-7451.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Olmina - Il testo esplora la ricca storia della regione di Legnano e del rione Olmina, collegandone le origini alle prime tribù celto-liguri insediatesi lungo il fiume Olona. Viene evidenziato come il dialetto legnanese abbia conservato tratti linguistici antichi, resistendo alle successive influenze galliche e romane, a testimonianza di una civiltà locale tenace. Il documento si sofferma in particolare sui numerosi ritrovamenti archeologici, specialmente necropoli romane, che suggeriscono l'esistenza di una via strategica – la Via del Perello – e di insediamenti come le villae rusticae e le tabernae, tra cui forse la stessa Cascina Pace. Questo fornisce un quadro dettagliato dell'evoluzione del territorio, dai primi abitatori agricoltori fino all'integrazione nella rete stradale e commerciale dell'Impero Romano.

PE-n0317-QGL669-olmina-6520-7452.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Olmina - Il testo esplora l'etimologia e la storia del toponimo "Cascina Olmina," rivelando come il nome si sia evoluto da trascrizioni orali dialettali a registrazioni scritte. Viene evidenziato che la "cascina" non era una semplice fattoria, ma un complesso agricolo autosufficiente, spesso organizzato come un piccolo borgo. L'autore confuta l'idea popolare che il nome derivi dalla presenza di olmi, proponendo invece che "Olmina" sia una corruzione fonetica di "del Mino", forse riferendosi a un antico proprietario o a una famiglia locale, oppure a una misura agraria.

PE-n0318-QGL670-olmina-6520-7453.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Olmina - Questo brano traccia la storia e l'evoluzione della Cascina Olmina a Legnano, attingendo a documenti storici come il Liber Notitiae Sanctorum Mediolani del 1289 e censimenti successivi. Si concentra sull'identificazione delle chiese e degli altari nella regione tra il XIII e il XIV secolo, notando l'assenza di un oratorio dei Santissimi Magi e ipotizzando la dedicazione a un santo diverso per eventuali cappelle. Il testo esplora poi il ruolo della nobile famiglia Lampugnani, che acquisì vaste proprietà terrieri a Legnano e la cui presenza è documentata fin dal 1106, suggerendo una correlazione tra il nome "Mino" e un membro di questa famiglia. Infine, il documento discute l'origine del toponimo "Cascina del Mino", proponendo che

potesse derivare da un diminutivo di nomi come Giacomino o Girolamo, e conclude ipotizzando che la cascina sia nata come residenza temporanea o di caccia, data la vicinanza al borgo di Legnarello e l'assenza di fortificazioni.

PE-n0319-QGL671-olmina-6520-7454.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Olmina - Il brano traccia la storia e l'evoluzione di Olmina, un rione che affonda le sue radici nel XV secolo, quando era caratterizzato principalmente da campi di viti e olmi abitati da poche famiglie. Un punto cruciale della sua storia antica è la costruzione di una cappella nel 1405 da parte della famiglia Caldarini, eretta come voto per la protezione dalla peste, e l'istituzione di un lazzaretto per gli appestati. Il testo prosegue descrivendo la crescita graduale del rione attraverso i secoli, con la costruzione di nuove cascine e l'emergere di una vita comunitaria più strutturata, culminata nella fondazione del "Circolo". Infine, il racconto offre una vivida descrizione della vita quotidiana a Olmina cinquant'anni prima del 1969, sottolineando le difficoltà, i divertimenti semplici e i ricordi legati a eventi storici come la Prima Guerra Mondiale, fornendo uno spaccato autentico di un passato rurale e della sua trasformazione in una "piccola metropoli".

PE-n0320-QGL672-olmina-6520-7455.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Olmina - Il testo traccia la storia di Legnano e, in particolare, della cascina Olmina (originariamente "Mino") nel XVI secolo, enfatizzando la sua evoluzione da borgo agricolo. Vengono descritti importanti cambiamenti agricoli, come l'introduzione della rotazione triennale dei terreni e l'adozione di un nuovo aratro pesante, che rivoluzionarono le tecniche di coltivazione e allevamento. La narrazione evidenzia anche l'impatto devastante delle epidemie di peste, che causarono un significativo calo demografico e spinsero i residenti benestanti a cercare rifugio nelle cascine periferiche, portando forse alla costruzione di luoghi di cura come la cappelletta-lazzaretto. Infine, il documento analizza i censimenti della popolazione e il crescente ruolo delle confraternite nella vita religiosa e sociale, fornendo un quadro dettagliato della vita quotidiana e delle trasformazioni del territorio.

PE-n0321-QGL673-olmina-6520-7456.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Olmina - Il testo narra le drammatiche condizioni dell'Italia nel XVII secolo, un'epoca segnata da dominazioni straniere, guerre continue tra Spagna, Francia e Austria che trasformarono il territorio in un campo di battaglia, e una conseguente profonda decadenza. In questo contesto di devastazione e saccheggi, il governo spagnolo nel Ducato di Milano tentò di vendere terre e titoli nobiliari per rimpinguare le casse, portando a una dettagliata rilevazione della popolazione e dei beni del borgo di Legnano e dintorni. Un evento centrale fu l'asta del feudo di Legnano nel 1620, successivamente riscattato dalla comunità locale nel 1649 per evitare l'infeudamento e mantenere la propria autonomia. La narrazione culmina con un'ampia descrizione della terribile peste del 1630, nota anche come la peste del Manzoni, che decimò la popolazione lombarda e di cui si racconta l'origine incerta, persino con l'ipotesi di una diffusione deliberata di "pane fatturato" da parte delle truppe francesi.

PE-n0322-QGL674-olmina-6520-7457.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Olmina - Il brano esamina la diffusione della peste a Legnano e dintorni nel 1630-1631, attingendo a manoscritti e registri dell'epoca. Si evidenzia come il contagio sia giunto a Legnano dalla Cassina San Bernardino, propagandosi attraverso commerci incauti e la negligenza nel riconoscere il pericolo, nonostante gli avvisi delle autorità. Il testo documenta la devastazione della popolazione, i luoghi di sepoltura e le misure adottate, come la quarantena, sebbene spesso insufficienti. Inoltre, offre uno spaccato della vita del tempo, includendo l'impatto del passaggio di truppe militari e l'insolita tolleranza dell'allevamento dei bachi da seta in città, cruciale per l'economia, malgrado il divieto usuale. Infine, si descrive

l'evoluzione urbanistica di Legnano e Legnarello, con particolare attenzione alle cascine e alle trasformazioni del territorio.

PE-n0331-QGL945-cavallo-6472-1.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cavallo -Questo brano introduce una serie di podcast intitolata "Il cavallo nel Medioevo", un'esplorazione del ruolo e del significato dei cavalli durante l'epoca medievale. L'autore si propone di approfondire l'importanza di questi animali per gli eserciti e la popolazione, sottolineando come fossero un simbolo di potenza. Sebbene venga menzionato il Palio come evento contemporaneo e la Battaglia di Legnano del 1176 come rievocazione storica, il focus principale rimane sulla comprensione del significato profondo del cavallo nel contesto storico medievale. Le informazioni provengono dal sito specializzato varfare.it, con Nicola Zotti come autore, promettendo diverse puntate dedicate all'argomento.

PE-n0332-QGL946-cavallo-6472-7310.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cavallo -Nel Medioevo, la gestione dei cavalli per scopi militari presentava sfide ben oltre il semplice nutrimento, poiché le loro deiezioni rappresentavano una preoccupazione significativa. Un cavallo di 100 kg produceva quotidianamente circa 4,5 kg di sterco e 4,8 litri di urina; mentre l'urina evaporava, rilasciava ammoniaca, estremamente dannosa per le vie respiratorie di uomini e animali e capace di compromettere la salute degli zoccoli. Lo sterco, d'altra parte, era intrinsecamente pericoloso, causando infezioni ed epidemie. Di conseguenza, un esercito di soli 1000 uomini con circa 3000 animali avrebbe generato volumi insostenibili di escrementi, rendendo gli accampamenti invivibili e presentando problemi logistici di difficile soluzione durante assedi o raduni prolungati.

PE-n0333-QGL947-cavallo-6472-7311.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cavallo -Il brano esplora le complessità logistiche del mantenere cavalli, in particolare cavalli da guerra, durante il Medioevo. Sottolinea come le enormi esigenze alimentari di questi animali imponessero ai comandanti la necessità di organizzare imponenti convogli di rifornimenti. Vengono dettagliate le limitazioni dei mezzi di trasporto primitivi, come carri a due e quattro ruote e cavalli da soma, illustrando la loro capacità di carico e le velocità di viaggio. Il testo evidenzia il compromesso tra velocità e autonomia, mostrando come diverse strategie di trasporto potessero estendere la durata delle provviste, ma spesso a scapito della rapidità o della prontezza al combattimento.

PE-n0334-QGL948-cavallo-6472-7312.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cavallo -Il testo esplora la logistica complessa e l'importanza cruciale della ferratura dei cavalli nell'arte della guerra medievale, sottolineando come un dettaglio apparentemente insignificante potesse avere conseguenze immense. Viene evidenziato che, a differenza dei cavalli selvatici, gli equini impiegati in battaglia richiedevano ferri pesanti per proteggere gli zoccoli dall'usura e dai danni causati dal peso del cavaliere, dalla scarsa mobilità e dall'ambiente delle stalle. L'autore calcola il fabbisogno massiccio di ferri e chiodi per un esercito di 3.000 cavalli, rivelando il notevole impegno di risorse e manodopera specializzata necessario per mantenere operativa la cavalleria, inclusi fabbri, maniscalchi e numerosi altri artigiani, il cui supporto era vitale e la cui perdita in battaglia poteva condannare un esercito.

PE-n0335-QGL949-cavallo-6472-7313.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cavallo -Il brano esplora le esigenze alimentari dei cavalli nel Medioevo e le loro implicazioni per gli eserciti. Sottolinea come nutrire i cavalli fosse la priorità logistica principale per mantenere la supremazia militare, dettagliando la quantità e il tipo di cibo – foraggio, cereali, fieno o erba – necessari quotidianamente a un destriero da battaglia. Viene evidenziato il tempo considerevole che i cavalli impiegavano per nutrirsi e bere, influenzando direttamente la durata e la velocità di movimento di un esercito. Infine, si accenna alle complessità

legate al pascolo e al confronto con le abitudini alimentari dei cavalli mongoli, dimostrando l'impatto profondo delle necessità equine sulla strategia militare dell'epoca.

PE-n0336-QGL950-cavallo-6472-7314.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cavallo -Il brano esplora le complessità logistiche delle colonne militari medievali in marcia, enfatizzando come il numero di uomini, animali e carri influenzi drasticamente la velocità e l'efficienza. Viene illustrato che le grandi formazioni procedono più lentamente a causa dei ritardi sequenziali nell'avvio, con la lunghezza della colonna che determina un divario significativo tra la partenza e l'arrivo della testa e della coda. Attraverso un esempio teorico di 5000 uomini, si calcola come anche senza bagagli, la differenza nei tempi di arrivo possa variare notevolmente, aumentando esponenzialmente con l'aggiunta di cavalleria e rifornimenti. Infine, l'autore evidenzia che anche ostacoli apparentemente minori, come l'attraversamento di un fiume che costringe la colonna a procedere in fila indiana, potevano causare ritardi enormi e rallentamenti prolungati.

PE-n0337-QGL951-cavallo-6472-7315.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cavallo -Il testo esplora il ruolo cruciale del mulo come spina dorsale logistica degli eserciti dal Medioevo fino all'era moderna, evidenziando le sue caratteristiche superiori rispetto al cavallo in termini di efficienza e robustezza. Si sottolinea come la sua velocità costante, notevole capacità di carico, resistenza alle avversità e minori esigenze alimentari lo rendessero la scelta ideale per il trasporto militare, capace di percorrere lunghe distanze giornaliere anche con carichi significativi. Il brano fornisce dati specifici sul peso trasportabile e le razioni necessarie, supportando l'argomentazione con esempi storici che vanno dai Romani alle campagne dell'Ottocento, dimostrando l'ampio e costante impiego del mulo da parte delle forze armate globali.

PE-n0338-QGL952-cavallo-6472-7316.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cavallo -Il brano analizza la logistica militare dei Mongoli, spesso idealizzata per la sua efficacia, ma che in realtà si basava su una complessa organizzazione. Si esamina in particolare la campagna di Mahmud Ghazan Likan del 1299 contro i Mamelucchi per la Siria, evidenziando il colossale fabbisogno di risorse. L'autore calcola il consumo giornaliero di foraggio e acqua per decine di migliaia di cavalli, sottolineando l'importanza strategica dei 50.000 cammelli per il trasporto e la scelta di condurre la campagna in inverno per garantire l'approvvigionamento idrico. Questo dimostra come la vittoria mongola a Wadi al-Khazandar fosse frutto di una meticolosa pianificazione, ben oltre la semplice ferocia delle loro armate a cavallo.

PE-n0339-QGL953-cavallo-6472-7961.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cavallo -Il brano esplora gli usi e costumi milanesi attraverso i ricordi d'infanzia, focalizzandosi in particolare sui venditori ambulanti e le loro voci distintive, come lo spaventoso "Squinoni" o il più innocuo "Stracchè". Descrive l'evoluzione del paesaggio urbano, da una periferia un tempo rurale con rane e risaie, che contribuivano alla celebre nebbia "hera", all'affievolirsi di figure tradizionali come il "Magnan" e il "Moletta". Un elemento di gioia era l'arrivo dell'organetto, mentre un capitolo a sé è dedicato alla complessa e rituale preparazione del caffè alla turca, importata dal nonno paterno e considerata un rito sacro in famiglia, con il nonno Davide come giudice della tostatura perfetta e la successiva macinatura e infusione.

PE-n0340-QGL954-cavallo-6472-7962.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cavallo -Il testo esplora la storia e il significato del Carroccio, un simbolo cruciale per le città medievali italiane, specialmente Milano. Sebbene veicoli da guerra fossero noti nell'antichità, la sua invenzione e l'idealizzazione come emblema di fede, guerra e unità sono attribuite all'Arcivescovo milanese Ariberto da Intimiano. Il Carroccio, una struttura a quattro ruote trainata

da buoi, dotata di altare, croce e campana, serviva sia come fulcro religioso che come punto di riferimento strategico in battaglia, incoraggiando le milizie a resistere fino alla morte. La sua adozione da parte di altre città lombarde e persino oltre, sottolinea la sua importanza come simbolo di autonomia e coesione comunale nel periodo.

PE-n0341-QGL955-cavallo-6472-7963.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cavallo -Il testo esplora il concetto di "Fara" nell'organizzazione dei Longobardi, definendola come l'unità sociale e militare fondamentale del loro popolo. Si trattava di un'associazione mobile di famiglie imparentate, inclusiva di guerrieri e non combattenti, che svolgeva funzioni di esplorazione, attacco e insediamento durante le migrazioni. Sebbene inizialmente mobili, le fare evolvettero in insediamenti stabili, spesso in posizioni strategiche o di confine, le cui tracce rimangono nella toponomastica italiana. La distribuzione geografica delle fare in Italia settentrionale suggerisce una pianificazione strategica dell'occupazione del territorio, potenzialmente anche in accordo con i Bizantini per fini anti-Franchi.

PE-n0342-QGL956-cavallo-6472-7964.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cavallo -Il brano esplora la presenza storica dei Bulgari in Padania, una narrazione che fonde storia e leggenda. Si concentra in particolare sulla formazione del Contado di Bulgaria o Burgaria, un'importante unità amministrativa medievale situata a cavallo del fiume Ticino, che comprendeva parti delle attuali province di Milano, Pavia e Novara. La migrazione di questo popolo è ricondotta all'incontro e successiva unione con i Longobardi prima della loro discesa in Italia, e il loro stanziamento militare strategico lungo il Ticino per volere di Re Grimoaldo è individuato come l'origine del nome "Bulgaria" o "Burgaria" per la regione. Sebbene il Contado abbia mantenuto una sua identità distinta per secoli, iniziò un lento declino nel tardo Medioevo, per poi essere riscoperto con rinnovato interesse solo nel nostro secolo, come testimoniato, ad esempio, dalla denominazione di Piazza Burgaria a Dairago.

PE-n0343-QGL957-cavallo-6472-7965.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cavallo -Il brano analizza la conquista romana della Gallia Cisalpina, contestando la narrazione storica tradizionale che dipinge i Romani come "civilizzatori" e i Celti come "barbari rozzi". L'autore critica l'interpretazione ufficiale promossa da Roma, sostenendo che la romanizzazione fu un processo brutale di annientamento culturale e fisico, volto all'espansione territoriale e all'accaparramento di risorse. Viene enfatizzato il contrasto tra la "democrazia primitiva" celtica, basata su contratti tra uomini liberi e l'identificazione nella "gens", e il "territorio totalitaristico" romano, mosso da una sete inestinguibile di conquista. La spiegazione evidenzia come le fonti storiche siano di parte, essendo state scritte dai vincitori, e come le successive concessioni ai Celti fossero spesso strumenti per assoggettarli e sfruttarli, come la leva obbligatoria.

PE-n344-QGL958-cavallo-6472-7966.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #cavallo -Il testo descrive in dettaglio le riforme militari di Gaio Mario e le successive guerre contro i Cimbri e i Teutoni tra il 105 e il 101 a.C. Mario trasformò l'esercito romano da una milizia civica a un corpo di volontari professionisti, reclutando anche proletari e alleati italici, offrendo paga e bottino, migliorando addestramento ed equipaggiamento, e organizzando le truppe in coorti. Questa professionalizzazione rese l'esercito più fedele ai propri comandanti, un fattore che avrebbe poi indebolito il potere civile. La forza del nuovo esercito di Mario fu messa alla prova contro le tribù germaniche dei Cimbri e dei Teutoni, che avevano inflitto pesanti sconfitte ai Romani, culminate nel disastro di Arausio. Tuttavia, grazie alla superiore strategia e tattica di Mario, i Teutoni furono annientati nella battaglia di Aquae Sextiae e i Cimbri sconfitti definitivamente ai Campi Raudii, assicurando così i confini settentrionali di Roma.

PE-n0263-medioevo-caldo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #medioevo - 15 modi economici medievali per restare al caldo senza gas né elettricità - Il testo esplora come le persone nel Medioevo rimanessero al caldo senza dipendere da gas o elettricità, evidenziando metodi economici ma ingegnosi che funzionano ancora oggi. La paglia emerge come isolante versatile per edifici e abiti, mentre la stratificazione degli indumenti, con un focus sulla lana e la pelliccia, era cruciale per riscaldare direttamente il corpo. Vengono descritte anche soluzioni creative per il comfort notturno, come gli scaldaletto, e l'uso di arazzi non solo per decorare ma anche per isolare le fredde pareti in pietra. Altri metodi includevano il riscaldamento strategico con pietre, l'uso efficiente dei camini e dei sedili riscaldati, il calore generato dalle cucine e dagli animali domestici, la pratica di dormire vicini per sfruttare il calore corporeo, l'assunzione di liquidi caldi, e il rifugio in spazi sotterranei. Infine, il testo menziona l'importanza delle barriere naturali contro il vento, il riscaldamento passivo derivante dall'affollamento delle stanze e l'efficacia dei pannelli riflettenti per massimizzare il calore dei focolari.

PE-n0264--medioevo-ortaggi.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #medioevo #ortaggi - 15 ortaggi dimenticati coltivati dai contadini medievali che DEVONO tornare - Il video esplora 15 ortaggi e piante "dimenticati" che erano fondamentali nella dieta e nella vita quotidiana dei contadini medievali, ma sono poi scomparsi dall'agricoltura e dalle tavole moderne. Vengono presentati diversi esempi, come lo shirito, una radice dolce a bassa manutenzione, e l'alessandro, una pianta commestibile in ogni sua parte. Il testo evidenzia le caratteristiche che rendevano queste piante preziose – tra cui facilità di coltivazione, versatilità culinaria, valore nutrizionale e capacità di conservazione – e spiega perché, nonostante i loro meriti, sono cadute in disuso a favore di colture più adatte all'agricoltura commerciale e ai gusti moderni, suggerendo un'importante perdita di conoscenza alimentare.

PE-n0345-prigioni-medioevo.mp4 - cose orribili fatte sulle donne nelle prigioni medievali - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #prigioni #medievali - Il testo esplora la dura realtà della reclusione femminile nell'Europa medievale, evidenziando come le prigioni fossero strumenti di controllo sociale e morale, non luoghi di correzione. Le donne venivano punite non solo per le loro azioni, ma per ciò che rappresentavano, subendo degradazione sistematica attraverso pratiche come la rasatura dei capelli e l'incatenamento. Vengono descritte condizioni disumane, tra cui le "camere della fame" (obliettes), dove le detenute erano lasciate a morire di stenti, e la pratica della marchiatura a fuoco per "immoralità", che condannava le donne a una vergogna pubblica e permanente. Infine, il testo rivela l'uso della tortura brutale per estorcere confessioni, specialmente in casi di stregoneria, sottolineando che il sistema carcerario mirava a spezzare l'identità e cancellare le vittime.

PE-n0346-donna-eva.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # - Chi era la donna prima di Eva? La verità nascosta nella Genesi finalmente RIVELATA - Il video esplora l'idea che la Genesi contenga due racconti distinti della creazione della donna, suggerendo che Eva potrebbe non essere stata la prima o l'unica donna creata. La narrazione mette in evidenza le differenze tra Genesi 1 e Genesi 2, notando come il primo presenti la creazione simultanea di uomo e donna "a immagine di Dio", mentre il secondo descriva la donna formata dalla costola dell'uomo. Viene introdotta la figura di Lilith dalle tradizioni ebraiche mistiche, presentata come una possibile prima donna che rifiutò di sottomettersi ad Adamo e fu perciò "bandita" o dimenticata dal racconto ufficiale. Il testo suggerisce che la Bibbia, non essendo un manuale scientifico, omette dettagli per focalizzarsi sulla discendenza legata all'alleanza divina, con Eva che assume un ruolo simbolico di "madre di tutti i viventi" in quel contesto specifico, anziché la prima in senso cronologico.

PE-n0347-marciare.Roma.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti

#redigio ##marcia #Roma - Com’era MARCIARE nell’ESERCITO ROMANO? La brutale routine dei soldati! - Il video di "Archivi Romani" esplora la marcia dell'esercito romano come fattore cruciale per il dominio dell'Impero, sfidando le moderne concezioni di resilienza umana. Viene sottolineata la loro straordinaria capacità di percorrere distanze estreme (fino a 30 km al giorno) con carichi pesantissimi (circa 30 kg di equipaggiamento), una routine quotidiana che trasformava i contadini in macchine militari. Il segreto di tale efficienza risiedeva non solo nell'addestramento fisico brutale, ma anche in una logistica autosufficiente, una precisa matematica della mobilità che trasformava la marcia in un'arma psicologica, rituali psicologici per mantenere l'equilibrio mentale, un ingegnoso sistema di accampamento standardizzato e la capacità di sopravvivere in ogni terreno, il tutto coordinato da un avanzato sistema di comunicazione. Questa combinazione di resistenza, ingegneria e disciplina permise a Roma di proiettare la propria potenza in modo ineguagliabile, superando i nemici non solo in battaglia ma arrivando dove nessuno credeva fosse possibile.

PE-n0348-economia-russia.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #economia #russia - - Cosa Tutti Sbagliano sull'Economia Russa: La Crisi Silenziosa del Cremlino - Il video analizza la presunta forza economica della Russia, smentendo la percezione comune e la propaganda governativa. Si ipotizza che un ipotetico piano russo, basato sull'elezione di Donald Trump e la conseguente fine del sostegno all'Ucraina, sia fallito a causa di inaspettate mosse economiche da parte degli Stati Uniti e dell'Arabia Saudita. L'autore sostiene che, nonostante le apparenze, l'economia russa sia in profonda crisi, caratterizzata da un tasso d'interesse elevatissimo, la manipolazione dei dati economici e una strategia del governo per anestetizzare la popolazione attraverso pagamenti elevati ai militari e alle loro famiglie, finanziati da riserve accumulate e tagli alle infrastrutture. Tuttavia, questo "cuscinetto" finanziario è destinato a esaurirsi, come dimostrano i ritardi nei pagamenti e la svalutazione del rublo, suggerendo un imminente collasso economico simile a quello dell'Unione Sovietica.

PE-n0349-tribu-urbane.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #tribu #urbane - LE TRIBÙ URBANE DI NEW YORK: chi sono i veri americani? - Il video esplora New York come un vero e proprio "melting pot" culturale, dove immigrati da tutto il mondo si stabiliscono, diventano americani, ma mantengono le loro tradizioni d'origine. Attraverso le storie delle comunità irlandese, cinese e italiana, si evidenzia come queste "tribù urbane" abbiano costruito la città con sacrificio e coraggio, portando con sé non solo la propria cultura e saperi, ma anche un profondo senso di comunità e appartenenza. Il "Progetto Happiness" del narratore cerca di capire cosa sia la felicità per queste persone, scoprendo che spesso risiede nella gratitudine, nei legami familiari e nella capacità di mantenere vive le proprie radici pur abbracciando una nuova identità.

PE-n0350-Lugano-bitcoin.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Lugano #bitcoin - Lugano, mago Merlino e i Bitcoin - Il "Lugano Plan B" è un'iniziativa della città di Lugano, guidata dal sindaco Michele Foletti, volta a trasformare la città in un hub globale per le criptovalute e la tecnologia blockchain. Questo progetto ambizioso mira a rilanciare l'immagine di Lugano e attrarre investimenti nel settore, permettendo pagamenti di tasse e servizi comunali in Bitcoin e Tether. Tuttavia, il piano solleva notevoli dubbi e critiche, principalmente legati alla trasparenza e al passato del suo partner chiave, Tether, una stablecoin con sede in un paradiso fiscale. La discussione esplora le differenze con approcci simili adottati a Zugo, che ha una regolamentazione più solida, e a Chiasso, il cui progetto "CryptoPolis" si è concluso con scarsi risultati e controversie legali che hanno coinvolto figure legate a Tether.

PE-n0351-centri-decisionali.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti

#redigio #centri #decisionali - Il canale YouTube "Kanal13" riferisce che il governo russo ha discusso un piano di emergenza per spostare i centri decisionali da Mosca a causa degli attacchi dei droni ucraini, con Kazan, Yaroslavl ed Ekaterinburg come possibili destinazioni. Sebbene alcuni funzionari russi abbiano messo in dubbio la fattibilità di un tale trasferimento, l'intensificarsi degli attacchi con droni a lungo raggio da parte dell'Ucraina ha causato ripetute interruzioni dei viaggi aerei civili e ha messo in evidenza la vulnerabilità delle risorse militari russe. L'Ucraina ha impiegato droni d'attacco come tattica su larga scala per contrastare gli attacchi di fanteria russa, dimostrando che gli avanzamenti tecnologici, l'intelligence e l'esecuzione audace possono alterare il corso della guerra, nonostante la percezione della Russia di invulnerabilità e le sue vaste risorse. Il presidente ucraino Volodymyr Zelensky ha definito i recenti attacchi russi con droni e missili, che hanno ucciso diverse persone, come uno dei più grandi dall'inizio della guerra, esortando la comunità internazionale ad agire in risposta.

PE-n0352-newyork-incubo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #newyork #incubo - New York e' un incubo o no? - Il video esplora se vivere a New York sia un sogno o un incubo, confrontando le percezioni degli italiani, che spesso la idealizzano, con quelle degli americani, più inclini a vederne le difficoltà. L'autore, Chris Galbiati, analizza la città attraverso diverse categorie: il lavoro e i soldi, riconoscendo le opportunità di guadagno ma evidenziando lo stress e l'alto costo della vita che ne riducono il valore; il fascino e l'innovazione che la rendono unica, contrapposti alla sporcizia e al rumore; l'atmosfera energizzante che spinge alla crescita personale, bilanciata dalla competizione e dalla "fear of missing out" (FOMO); e infine il valore delle connessioni umane, che aprono innumerevoli possibilità, nonostante l'arroganza di molti residenti. In definitiva, l'autore conclude che New York è un mix potente di sogno e incubo, una città dalle opportunità immense ma con un lato oscuro che la rende complessa e spesso alienante, specialmente per chi cerca autenticità e un equilibrio di vita.

PE-n0353-islam-miscredenti.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #islam #miscredenti - 10 tecniche di manipolazione dell'islam sui miscredenti - Il video analizza la Dawa, una strategia islamica di propaganda volta a convertire i "miscredenti" e imporre la sharia, non attraverso la violenza (jihad), ma tramite l'inganno e la manipolazione. L'autrice identifica dieci tecniche principali: la bugia palese, l'omissione selettiva di versetti coranici scomodi, l'ambiguità linguistica o semantica, la contraddizione verbale o comportamentale rispetto ai precetti islamici (ad esempio, donne velate che affermano il contrario), l'adozione consapevole di comportamenti proibiti (haram) per apparire moderati, la sospensione temporanea della sharia per integrarsi, la contorsione concettuale per giustificare eventi controversi come lo stupro infantile, l'evasione o il cambio di argomento nelle discussioni, la ripetizione di assurdità fino allo sfinimento, e la performance emotiva e narrativa per esasperare i sentimenti. L'obiettivo della Dawa non è la ricerca della verità, ma di esasperare e far perdere tempo ai miscredenti, la cui "vittoria" è misurata dal tempo dedicato all'ascolto della propaganda. La soluzione proposta è la conoscenza approfondita delle fonti ufficiali dell'Islam per smascherare queste tattiche ingannevoli.

PE-n0354-Nicaragua-documentario.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Nicaragua #documentario - 15 Fatti Sbalorditivi Su Nicaragua: Il Paese Più Sconcertante Del Mondo – Documentario Di Viaggio - Il testo esplora diverse sfaccettature inaspettate e uniche del Nicaragua, presentandolo come un paese di sorprendenti contrasti e profonde tradizioni. Vengono evidenziati temi come la vita a basso costo per i pensionati stranieri, le peculiarità culturali che includono le dichiarazioni d'amore attraverso il cibo e i matrimoni di massa, e la ricca tradizione culinaria simboleggiata dal "gallo pinto". Il documentario rivela anche paradossi sociali, come i locali che imparano a nuotare per emigrare mentre gli stranieri arrivano per la pensione, e

ambizioni nazionali non realizzate, come il progetto del Canale del Nicaragua. L'obiettivo è offrire una panoramica affascinante e spesso sorprendente di questo paese centroamericano.

PE-n0355-amazon-USA.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #USA - AMAZON SI RITIRA dagli USA: TARIFFE da $13MLD DISTRUGGONO le CATENE DI FORNITURA! - Il video denuncia l'impatto devastante delle tariffe imposte da Donald Trump, in particolare la tassa del 145% sui prodotti cinesi, illustrando come queste decisioni, apparentemente piccole, abbiano scatenato un "terremoto economico". Amazon, non potendo più assorbire i costi senza compromettere la propria promessa di prezzi bassi, ha scelto di rendere pubblici gli aumenti, indicando chiaramente l'origine delle tariffe direttamente sulle pagine dei prodotti, trasformando ogni carrello virtuale in un'arena politica. Questa mossa ha provocato una reazione furiosa dalla Casa Bianca e ha spinto Amazon a ristrutturare la propria catena di approvvigionamento globale, abbandonando i porti statunitensi a favore di centri logistici in Messico, India e Vietnam, causando una "diaspora industriale" e una significativa perdita di posti di lavoro negli Stati Uniti, che si ripercuote direttamente sui consumatori attraverso l'aumento dei prezzi e la diminuzione del potere d'acquisto.

PE-n0356-autocrazie-leader.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #autocrazie #leader - Il video del Dottor Russell Razzaque esamina la natura fondamentale delle autocrazie, evidenziando come il controllo del leader sulle forze armate e dell'ordine sia la loro caratteristica distintiva e il loro tallone d'Achille. L'autore sostiene che il Presidente Trump sta instintivamente emulando i comportamenti autoritari, cercando di rendere le forze militari e di polizia un'estensione della sua volontà, come esemplificato dalla parata del suo compleanno e dal trattamento di un senatore statunitense. La spiegazione poi si concentra sulla dissoluzione delle autocrazie, che storicamente avviene quando le forze armate, sottoposte a crescenti richieste di violenza contro i propri cittadini, si rifiutano di obbedire, "spezzando" il legame con il dittatore e portando alla sua caduta, come nel caso della Romania.

PE-n0357-Maria-Madonna..mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Maria - MARIA? NON SANTA, NON VERGINE: Spinoza Svela le ORIGINI PAGANE di GESÙ - Il saggio esamina criticamente le origini pagane della figura di Gesù e di Maria, contestando l'idea della verginità di quest'ultima e la natura divina del figlio. Basandosi sul pensiero rivoluzionario di Baruch Spinoza, l'autore sostiene che la Bibbia sia un'opera interamente umana, le cui narrazioni sono state costruite e manipulate per scopi politici e di controllo sociale. Viene enfatizzato come il mito della nascita verginale di Maria sia una copia di antichi rituali e archetipi pagani, funzionale a legittimare l'autorità religiosa e a imporre un modello di donna sottomessa. Il testo denuncia la soppressione delle versioni alternative del Cristianesimo e l'uso di questi miti come strumenti di potere, controllo sociale e giustificazione di violenze attraverso i secoli, arrivando a influenzare persino la cultura e il marketing moderni.

PE-n0358-QGLD560-personaggi-cavagnin.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #personaggi - Il brano traccia la storia centenaria dell'attività commerciale della famiglia De Giovannini a Legnano, evidenziando la sua evoluzione attraverso le generazioni. Originariamente fondato da Secondo De Giovannini nel 1901 come negozio di cesteria e articoli per la casa, il racconto descrive come l'attività si sia adattata ai cambiamenti del mercato, ampliando l'offerta merceologica dai tradizionali articoli casalinghi a prodotti moderni come giocattoli e modellismo. Vengono sottolineati i passaggi di testimone all'interno della famiglia, dalla vedova Margherita Calandra alla figlia Anna e infine al nipote Pier Cozzi, e i cambiamenti di sede che hanno accompagnato l'espansione e la modernizzazione del negozio, oggi ancora un punto di riferimento per la clientela locale.

PE-n0359-QGLD561-inprenditori-banfi.mp4 - #Legnano

#tradizionieracconti #redigio #personaggi - Il brano celebra i 60 anni di attività della Carlo Banfi, un'azienda di Rescaldina leader nella produzione di macchine sabbiatrici, granigliatrici e pallinatrici. Fondata nel 1938 da Carlo Banfi, l'azienda si è affermata per la sua professionalità e innovazione tecnologica, vantando clienti prestigiosi come Ferrari e Fiat. Oltre al successo commerciale, viene evidenziato il notevole impegno sociale del fondatore, proseguito dalla figlia Maria Rosa, che ha offerto aiuto e lavoro a chi ne aveva bisogno. L'azienda, che conta oltre 130 dipendenti e opera anche a livello internazionale, ha festeggiato l'anniversario con una cerimonia che ha sottolineato il passaggio di testimone tra le generazioni, mantenendo vivo lo spirito imprenditoriale e collaborativo del fondatore.

PE-n0360-QGLD562-storia-arcivescovo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #personaggi - Il brano esplora il profondo impatto di San Carlo Borromeo sulla comunità di Legnano nel XVI secolo, evidenziando come la sua azione riformatrice abbia trasformato una realtà locale già ricca di tradizioni religiose. Prima del suo arrivo, Legnano aveva affrontato periodi di crisi, ma manteneva una vibrante devozione popolare e numerose istituzioni ecclesiastiche. San Carlo non creò dal nulla, ma piuttosto riorganizzò e rilanciò le pratiche esistenti, focalizzandosi sul restauro delle chiese, sulla promozione della messa domenicale con la predicazione, e sull'istituzione di nuove confraternite come quelle del Santissimo Sacramento e del Santo Rosario. Sebbene le sue riforme fossero ben accolte, il testo sottolinea anche la sua determinazione nel correggere abusi e costumi profani, dimostrando un impegno rigoroso nella cristianizzazione della società.

PE-n0361-verdure-dimenticate.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #verdure - 10 verdure dimenticate coltivate dai Romani che devono tornare in augeIl video esplora dieci ortaggi "dimenticati" coltivati dagli antichi Romani, suggerendo che queste piante sostenibili e nutrienti meritino una riscoperta moderna. La fonte evidenzia come alimenti come i fagioli di lupino, la cui coltivazione arricchiva il suolo e forniva proteine ai soldati, e il cavolo marino, ricco di vitamina C, fossero fondamentali per la dieta e la salute romana. Vengono inoltre presentati ortaggi versatili come il macerone, commestibile dalla radice al seme, e il silfio, una pianta così preziosa da apparire sulle monete, poi estinta. Il testo sottolinea non solo il valore nutrizionale e medicinale di queste colture, ma anche la loro importanza strategica, la capacità di crescere in condizioni difficili e, in alcuni casi, la singolare preparazione, come le nespole che venivano consumate solo dopo essere marcire.

PE-n0362-migrazione-europa.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #migrazione #europa - 1330 - Chi furono i primi europei? [Pillole di Storia]Il video documenta un'approfondita esplorazione del primo popolamento umano in Europa, partendo dalle prime teorie che collocavano gli arrivi più recenti fino alle scoperte attuali che retrodatano la presenza umana a oltre 1,5 milioni di anni fa. Vengono discusse le diverse rotte migratorie dall'Africa, con un focus sui reperti in Georgia e Spagna, e si analizzano le sfide climatiche che i primi ominidi dovettero affrontare in un continente molto diverso da quello odierno. Una parte significativa è dedicata al sito italiano di Pirro Nord, fondamentale per comprendere le dinamiche di occupazione europea, evidenziando come i ritrovamenti archeologici, seppur frammentari, rivelino l'evoluzione delle capacità umane e la loro adattabilità.

PE-n0363-Burundi-documentario.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Burundi - 15 Fatti Sorprendenti Sul Burundi: Un Paese Unico Che Non Crederai Esista – Documentario Di Viaggio - Il Burundi emerge come una nazione africana profondamente unica e ricca di cultura, spesso incompresa, dove la tradizione e la comunità modellano ogni aspetto della vita. Il testo svela un paese compatto geograficamente ma vasto culturalmente, caratterizzato da una popolazione giovanissima e da un costo della vita sorprendentemente basso. Si esplorano

diverse sfaccettature, dalle banane come fulcro economico e sociale, ai tamburi reali e le danze rituali che rappresentano l'anima della nazione, fino a curiose usanze sociali come la regola del jogging e il valore simbolico del sale. La resilienza delle donne burundesi, la praticità dei Chukudu (monopattini in legno), e l'importanza delle mucche come simbolo di ricchezza e legame familiare sono evidenziate come pilastri della vita quotidiana, offrendo uno sguardo su un Burundi autentico e pieno di sorprese.

PE-n0364-auto-giapponesi.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #auto #giappone - Addio Auto Giapponesi: Toyota e Honda Lasciamo l'America per i Dazi di Trump! - Il testo narra la crisi dell'industria automobilistica americana in seguito all'introduzione di dazi del 25% da parte dell'amministrazione Trump sulle auto giapponesi, comprese quelle prodotte negli Stati Uniti con componenti importati. Questa mossa, intesa a proteggere l'industria nazionale, ha invece spinto Toyota e Honda a ritirarsi gradualmente dal mercato statunitense, causando migliaia di licenziamenti e un grave impatto economico e sociale nelle regioni del Midwest. L'autore sottolinea come questo ritiro abbia evidenziato la perdita di know-how, efficienza e qualità nell'industria automobilistica americana, che non è riuscita a colmare il vuoto lasciato, aprendo la strada a concorrenti coreani e cinesi e mettendo in luce una profonda frattura culturale e industriale.

PE-n0365-Venezia-matrimonio.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Venezia #matrimonio - Benvenuto a Venezia, signor Bezos. Ma non è la città che credeva. (Sono americano) - Il video critica l'idea che il denaro possa comprare tutto, prendendo come esempio il tentativo di Jeff Bezos di affittare Venezia per il suo matrimonio, che ha incontrato la resistenza dei residenti. Sebbene i miliardari possano permettersi lussi straordinari, Venezia ha dimostrato di non essere in vendita, culminando in una protesta che ha costretto a spostare l'evento. Questo episodio, in cui la città ha difeso la propria anima, è presentato come un sintomo di un problema più ampio in Italia: la trasformazione delle città e dei luoghi iconici in "vetrine" per i super ricchi e i turisti, a scapito dei cittadini che vi abitano. Il narratore sottolinea come questa tendenza stia sfrattando le comunità locali e rendendo inaccessibili spazi pubblici, ponendo la domanda cruciale: l'Italia appartiene ancora ai suoi cittadini o è diventata solo un'esperienza da affittare e dimenticare?

PE-n0366-agricoltura-USA.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #agricoltura #USA - crollo dell'agricoltura usa peggiora — il 88% delle esportazioni spazzato via in pochi giorni - Questo video mette in luce la crisi profonda e silenziosa che sta colpendo l'agricoltura negli Stati Uniti, narrata attraverso la voce di un contadino deluso dalle politiche governative. La guerra dei dazi, in particolare il dazio del 125% imposto dalla Cina sui prodotti agricoli americani come ritorsione, ha causato l'88% della scomparsa delle esportazioni di soia e la perdita di contratti miliardari, lasciando i silos pieni e le famiglie rurali sull'orlo del fallimento. Il testo enfatizza come questa non sia solo una crisi economica, ma una perdita di fede e fiducia nella terra e nel sistema politico che avrebbe dovuto proteggerli, portando a licenziamenti, chiusure di attività correlate, aumento dei suicidi tra gli agricoltori e una crescente disperazione, mentre altri paesi come Brasile e Argentina si appropriano dei mercati persi dagli USA.

PE-n0367-Spinoza-morte.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Spinoza #morte - Cosa succede all'anima un anno dopo la morte? | Spinoza - Il video esplora le rivelazioni di Spinoza sul destino dell'anima un anno dopo la morte, sfidando le comuni convinzioni sulla fine dell'esistenza. Spinoza, attraverso dialoghi con il "mondo invisibile," scoprì che il primo anno è un periodo critico di revisione e apprendimento per l'anima, spesso simile a una "scuola invisibile" dove si confrontano le azioni e le loro conseguenze. L'evoluzione dell'anima in questo periodo dipende da come si è vissuto e dalla capacità di accettare la

propria nuova realtà, con alcune anime che rimangono bloccate o "addormentate" a causa di attaccamenti o credenze rigide. Tuttavia, la fonte enfatizza che l'amore e il perdono, anche dai vivi, possono facilitare il risveglio e la progressione dell'anima, che non è mai abbandonata e ha sempre l'opportunità di evolvere.

PE-n0368-QGLD563-borromeo-sbernardino.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #perrsonaggi - La chiesetta di San Bernardino a Legnano ha una storia complessa, con le sue origini che potrebbero risalire a un oratorio più antico, consacrato dall'arcivescovo Borromeo nel 1580, o forse anche a prima del 1642, in ricordo delle prediche di San Bernardino del 1444. Un motivo significativo per la consacrazione da parte del Cardinale Borromeo fu la sua gratitudine, poiché suo cugino, Federico Borromeo, era stato allattato per tre mesi nella vicina cascina San Bernardino nel 1564. All'interno della chiesa, un affresco raffigurante San Carlo, inizialmente attribuito a Cerano, è stato successivamente riconosciuto come opera di Francesco Lampugnani, eseguito nel 1644, distinguendosi per lo stile nel ritratto del santo.

PE-n0369x-QGLD564-dialetto-lombardo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #dialetto - Questo brano esplora la ricchezza dei dialetti lombardi attraverso la lente della canzone popolare, evidenziando come queste espressioni culturali offrano uno spaccato della storia e delle tradizioni regionali. Si fa riferimento a un'importante raccolta di canti curata da Tito Saffiotti, che include brani d'amore, di lavoro, di protesta, religiosi e filastrocche, tutti utili per confrontare le diverse parlate locali. Particolare enfasi è posta sui canti di lavoro e di protesta sociale, considerati cruciali perché ci riconnettono a mestieri artigianali ormai quasi scomparsi, come testimoniato dagli esempi di canti milanesi e brianzoli che narrano le vite di arrotini e filandere, offrendo una preziosa testimonianza di un'epoca passata.

PE-n0370-QGLD565-personaggi-galli.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #personaggi - Il Monsignor Galli, prevosto di Legnano, riflette sui suoi quarant'anni di sacerdozio in questa intervista. Egli ripercorre la sua vocazione precoce, l'ordinazione per mano del futuro Papa Paolo VI, e le sue varie esperienze pastorali, inclusa la sua significativa influenza nel movimento scoutistico cattolico e il periodo come parroco a Baggio. Il monsignore sottolinea l'importanza di un linguaggio della Chiesa accessibile agli uomini di oggi e riconosce le "crisi positive" come momenti di crescita e auto-miglioramento nel suo percorso spirituale. Infine, esprime preoccupazione per Legnano, una città che rischia di aggrapparsi a un'immagine tradizionale che non corrisponde più alla sua realtà attuale.

PE-n0371-QGLD566-personaggi-galli.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #personaggi - Questo brano presenta un'intervista a Monsignor Galli, il prevosto di Legnano, in occasione del 40° anniversario della sua ordinazione sacerdotale. Egli riflette sulla sua lunga carriera, dalla sua nascita e vocazione, sostenuta dalla famiglia, fino agli incarichi con i giovani e l'esperienza come parroco a Baggio, che hanno allargato i suoi orizzonti. Monsignor Galli sottolinea l'importanza per la Chiesa di dialogare con l'uomo moderno usando un linguaggio accessibile e di affrontare le sfide della società attuale, pur riconoscendo momenti di "crisi positiva" nella sua vocazione che lo hanno spinto a migliorarsi. L'intervista si conclude con una riflessione sui mutamenti di Legnano, una città che rischia di vivere troppo del suo passato glorioso anziché affrontare le realtà del presente.

PE-n0372-QGLD567-leggere-libro.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #letture - Il brano esplora in modo arguto e ironico i diversi modi in cui le persone "leggono" o accedono ai libri, andando ben oltre la semplice lettura con gli occhi. L'autore presenta una serie di approcci non convenzionali, dal dono fraudolento richiesto all'autore o all'editore, al "prestito" eufemistico che cela il furto, fino al parassitismo del lettore che fruisce dei libri senza acquistarli,

sia nelle librerie che nelle biblioteche pubbliche. Infine, si accenna a coloro che effettivamente acquistano i libri, un comportamento che l'autore quasi considera una rarità, sottolineando come la lettura possa essere un atto di ingegno, astuzia o, più raramente, di nobile e consapevole spesa.

PE-n0373-QGLD520-piscina-coperta.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult - Il brano celebra un evento significativo per la città di Legnano, l'intitolazione della piscina coperta a Ferdinando Villa, figura storica e poliedrica nel panorama sportivo, imprenditoriale e sociale locale. Questa cerimonia, avvenuta in concomitanza con la terza edizione del Trofeo Sprint, un evento natatorio da lui stesso ideato, ha unito la comunità nel ricordare un punto di riferimento importante per la Rari Nantes e l'intera Legnano. La seconda parte del testo si concentra sulle prospettive della stagione sportiva della Rari Nantes, presentando la composizione delle squadre e le attese per i giovani atleti, evidenziando i primi promettenti risultati.

PE-n0374-th1600-Milano-settembre-05.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult - Il brano narra la sfortunata presentazione dell'Arciduchessa Carlotta e del giovane Massimiliano alla società milanese, un evento segnato da cattivo tempo e scarso interesse. Nonostante gli sforzi della coppia di Vienna per ingraziarsi l'élite locale, inclusi sontuosi rinfreschi e iniziative culturali, la popolazione milanese più influente rimaneva distante, guardando invece a Torino e Cavour. L'ostilità era particolarmente forte tra le donne, che disertavano gli eventi di corte con pretesti, portando gli arciduchi a un isolamento sociale e a una frustrante solitudine.

PE-n0375-th1601-Milano-settembre-06.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult -g uida Il brano descrive i giorni felici dell'Arciduchessa Carlotta a Milano, un periodo di amore e spensieratezza prima che l'ambizione e gli eventi storici travolgessero la sua vita. Viene evocata la sua profonda connessione con la natura e la capacità di trovare pace, contrastando con i tragici destini delle principesse che l'avevano preceduta. La narrazione poi vira bruscamente verso gli eventi catastrofici che seguirono: la guerra, gli intrighi politici che portarono Massimiliano in Messico, la sua fucilazione e la conseguente follia di Carlotta, culminando nella sua reclusione. Il testo contrasta nettamente la serenità iniziale con il dolore e la tragedia finale, sottolineando come un breve periodo di felicità sia stato annientato da forze esterne e destini avversi.

PE-n0376-th1602-Milano-settembre-07.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult - Il brano è un ricordo commosso di Luciano Manara, figura eroica del Risorgimento italiano, e della sua tragica morte. L'autore descrive una visita alla sua tomba, enfatizzando la quiete solenne del luogo e la profonda venerazione per il defunto. La narrazione si sposta poi a rievocare gli ultimi momenti di Manara durante l'assedio di Villa Spada, evidenziando il suo coraggio indomito di fronte alla morte imminente e le sue ultime, toccanti parole ai compagni e amici. Il testo è un omaggio alla memoria di un patriota, sottolineando il suo spirito eroico e la dignità con cui affrontò la fine.

PE-n0377-th1603-Milano-settembre-08.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult - Questo passaggio evoca una vivida immagine della Milano antica e della figura leggendaria di Alberto da Giussano, ambientata circa un secolo prima del 1923, anno di riferimento del testo. Viene descritto come un "gigante" non solo per la sua statura, ma per il suo ruolo di arbitro giusto tra i conterranei, per poi trasformarsi in un feroce condottiero che bandisce una "guerra santa contro lo straniero", riferendosi a Federico Barbarossa. Il fulcro del racconto è la Battaglia di Legnano, dove la Compagnia della Morte guidata da Alberto, fedele al suo giuramento, rovescia le sorti dello scontro, salvando il Carroccio e mettendo in fuga l'imperatore. Sebbene vengano

menzionati dibattiti storici sulla sua esatta influenza, il testo esalta la tradizione e il significato simbolico della vittoria contro gli invasori, arricchito anche da un aneddoto miracoloso sulle tre colombe bianche che si posano sul Carroccio.

PE-n0378-QGLD521-libro-legnanello.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult - Il documento celebra il centenario della consacrazione della Chiesa del Santo Redentore a Legnanello, avvenuta il 30 novembre 1902. Questa ricorrenza, festeggiata nel dicembre 2002, ha incluso la visita dell'arcivescovo di Milano e la consacrazione di un nuovo altare. L'evento è stato accompagnato dalla presentazione del libro "Un secolo a Legnanello" del Professor Angelo Robiati, che ripercorre la storia della parrocchia e del quartiere, evidenziando il ruolo di Don Gerolamo Zaroli, primo parroco e figura cruciale per la Chiesa e la comunità locale. Il volume esplora anche gli anni delle guerre, la ricostruzione e le figure significative emerse dal cattolicesimo democratico legnanese, unendo armoniosamente passato e presente in una storia ricca di fede e impegno.

PE-n0379-QGLD522-inflazione-1919.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult - Il 1919 si prospettava come un anno di pace e ricostruzione per l'Italia, ma si rivelò un periodo di profonda crisi economica e sociale, con l'inflazione che superò la vittoria militare. Il paese affrontava un debito statale imponente e una lira svalutata, rendendo difficili le importazioni e alimentando una crescente minaccia di fame. Le industrie faticavano nella riconversione post-bellica, mentre gli operai, insoddisfatti e militarizzati, protestavano con scioperi diffusi per l'aumento dei salari, sebbene la loro azione non si unisse efficacemente ad altri ceti. Nelle campagne, la promessa della terra ai contadini reduci rimaneva inadempiuta, esacerbando le tensioni. In questo clima di incertezza e disoccupazione dilagante, il malcontento popolare crebbe, portando al diffondersi del concetto di "vittoria mutilata" e a un generale senso di disordine sociale.

PE-n0380-QGLD523-1919-urne.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult - Le elezioni italiane del 1919, tenutesi in un clima di profonda tensione sociale post-bellica, segnarono un cambiamento radicale nel panorama politico. L'introduzione del suffragio universale maschile e del sistema proporzionale favorì l'affermazione di partiti di massa con solide strutture e programmi definiti, a scapito dei vecchi raggruppamenti basati sulle clientele. I grandi vincitori furono il Partito Socialista Italiano e il Partito Popolare Italiano, entrambi con un'ideologia antimilitarista e programmi socialmente avanzati, rendendo impossibile la formazione di un governo senza il loro appoggio. L'esito di queste elezioni condannò il paese a una drammatica instabilità politica, evidenziata anche dalla deludente performance del neonato movimento fascista.

PE-n0381-QGLD527-personaggi-Ruspi.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult #autostrada - Il testo celebra la famiglia Ruspi di Legnano, un'istituzione nel soccorso stradale da quasi cinquant'anni. La loro storia inizia nel 1955 con Marino Ruspi, affiancato dal padre Enrico, il primo casellante della Milano-Laghi, la primissima autostrada del mondo, inaugurata nel 1924. L'attività dei Ruspi si è espansa notevolmente, passando da un piccolo inizio a un'azienda con trenta dipendenti e diverse basi operative, gestendo oltre 5.000 interventi all'anno grazie alla loro tempestività e professionalità, anche in situazioni estreme.

PE-n0382-QGLD528-personaggi-alli.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult #personaggi - Il brano traccia un ritratto di Paolo Alli, evidenziandone la poliedrica carriera e i molteplici interessi. Viene descritto come un ingegnere elettronico, un manager pubblico che fa da ponte tra politica e amministrazione, e un appassionato cultore della musica corale, essendo direttore del coro Iubilate. La narrazione ripercorre la sua transizione dalla politica locale a

Legnano, dove ha ricoperto il ruolo di vicesindaco, all'impegno regionale al Pirellone, sottolineando il suo continuo legame e affetto per la sua città d'origine. Emerge un quadro di una figura impegnata e realizzata, per la quale la famiglia rappresenta la soddisfazione più grande.

PE-n0383-QGLD534-industrie-guerra.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult - Questo podcast discute una conferenza tenutasi a Legnano, incentrata sul ruolo delle industrie legnanesi, in particolare Franco Tosi e Cantoni, durante la Grande Guerra. Viene esplorato il legame cruciale tra l'imprenditoria di Legnano e lo sviluppo cantieristico navale di Taranto, evidenziando come la Franco Tosi, specializzata in motori e turbine, abbia avviato un importante cantiere navale a Taranto per la produzione di sommergibili e navi da guerra. La conferenza si propone di riscoprire questo aspetto meno noto, sottolineando l'audacia imprenditoriale di Gianfranco Tosi e il contributo fondamentale dei cantieri Tosi allo sviluppo economico e industriale di Taranto.

2025-altri-pensieri-1

2025-altri-pensieri-1

servono per i social tipo Mastodon.uno@redigio ecc..
#noncredere #corti #tiktoktaro
risoluzione 320x240 - senza regia o ricerca sfondi - i rumori e disturbi sono originali -
trucco e parrucchiere, modista e sceneggiatori sonpo assenti.

PE-9999.mp3 sono i pensieri derivati da riassunti
PE-n9999.mp4 - sono toot di carattere libero e spontaneo.
PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

E se l'inferno fosse un'invenzione? Spinoza svela perché la paura ti tiene prigioniero

Il testo narra la rivoluzionaria scoperta di Baruch Spinoza ad Amsterdam nel 1656: l'Inferno, come descritto dalle autorità religiose, è un'invenzione deliberata, non supportata dai testi originali, creata per controllare e trarre profitto dalle masse attraverso la paura. Spinoza, dopo aver decifrato antichi manoscritti e corrispondenze segrete, comprese che la paura della dannazione eterna era uno strumento di manipolazione psicologica sofisticato, impiegato per garantire obbedienza e sottomissione, generando immense

ricchezze e potere per la Chiesa. Nonostante i tentativi delle autorità di sopprimere le sue rivelazioni, persino minacciando chi lo circondava, Spinoza dedicò la sua vita a diffondere i principi della libertà di pensiero e del ragionamento critico, sviluppando "esercizi di liberazione" che avrebbero permesso a chiunque di smascherare qualsiasi forma di manipolazione basata sulla paura, insegnando all'umanità a esercitare la propria innata capacità di pensare in modo indipendente, una libertà che nessuno può togliere se non per scelta.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

HANNO CANCELLATO il FRATELLO GEMELLO di GESÙ — il vangelo GNOSTICO che RISCRIVE la RESURREZIONE

Il video esplora la possibilità che la figura di Gesù come conosciuta sia incompleta, suggerendo l'esistenza di un Vangelo di Tommaso apocrifo che offrirebbe una narrazione alternativa, persino indicando che Gesù avesse un fratello gemello di nome Tommaso. Questo testo, riscoperto a Nag Hammadi nel 1945, è presentato come un insieme di "detti" enigmatici attribuiti a Gesù, che promuovono una conoscenza interiore e un risveglio spirituale anziché dogmi esterni. La sua soppressione da parte della Chiesa ufficiale è attribuita alla sua natura "pericolosa", poiché mina l'autorità istituzionale enfatizzando una relazione diretta con il divino e una resurrezione intesa come trasformazione della coscienza interiore, piuttosto che un evento fisico. L'obiettivo è invitare gli spettatori a ricercare questa verità nascosta e a riconsiderare la loro fede.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

IL CROLLO DELLA SOIA NEGLI USA È PEGGIORATO: L’88% DELL’EXPORTAZIONE È STATO CANCELLATO

Il testo descrive come una guerra commerciale abbia trasformato l'abbondanza agricola degli Stati Uniti in rovina, concentrandosi sull'impatto del crollo delle esportazioni di soia. Attraverso un viaggio in sette stati agricoli (Iowa, Illinois, Minnesota, Nebraska, Indiana, Missouri, Kansas), il reportage evidenzia le conseguenze dirette sulla vita quotidiana di milioni di persone, dalle difficoltà finanziarie degli agricoltori e la chiusura di fabbriche, fino ai tagli ai servizi pubblici e il degrado sociale nelle comunità rurali. L'autore sottolinea come questa crisi, sebbene silenziosa e spesso ignorata dai media principali, rappresenti una profonda minaccia alla sicurezza alimentare e all'economia del paese, evidenziando la vulnerabilità di una nazione che produce molto ma fatica a trovare sbocchi per i suoi prodotti.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

Il Papa Che È Morto Durante Un’orgia – La Storia Più Immorale Del Vaticano

Il testo narra la scandalosa vicenda di Papa Giovanni XII, il cui pontificato nel X secolo rappresentò il punto più basso della moralità nella storia vaticana, un periodo talvolta definito "pornocrazia". Cresciuto in un ambiente di corruzione e lussuria, Giovanni XII ascese al soglio pontificio a soli diciassette anni, trattando la sua posizione non come un sacro dovere ma come un'opportunità per indulgere in piaceri illimitati e abusi di potere. Il suo regno fu caratterizzato da orge, vendita di cariche ecclesiastiche, scommesse con oggetti sacri e persino violenze, culminando in un'inedita deposizione da parte di Ottone I. Nonostante un breve e brutale ritorno al potere, la sua dissolutezza lo portò a una morte infame, presumibilmente per ictus durante un'orgia, lasciando un'eredità di infamia e servendo da monito sui pericoli del potere assoluto privo di responsabilità morale.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

Il quadrato, l'incubo della cavalleria - Tattiche militari

Il video esplora la formazione a quadrato, una tattica militare difensiva impiegata dalla fanteria per contrastare la

cavalleria, un'unità potente ma vulnerabile agli assalti frontali. Questa disposizione antica, con uomini schierati a formare un quadrato vuoto e armi puntate verso l'esterno per una protezione a 360 gradi, si dimostrò estremamente efficace nel corso dei millenni, dall'antica Roma alle guerre napoleoniche. Sebbene quasi impenetrabile contro le cariche di cavalleria, la formazione a quadrato presentava delle debolezze intrinseche, come la vulnerabilità all'artiglieria o il fallimento dovuto a fanteria indisciplinata, ma il suo successo portò al declino dell'importanza tattica della cavalleria.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

SPINOZA Afferma Che il PECCATO ORIGINALE Non è Mai Esistito (E Spiega il Perché)

Il testo esplora come la secolare credenza nel peccato originale abbia profondamente influenzato la cultura e la percezione di sé dell'umanità, fungendo spesso da strumento di controllo sociale e psicologico. Viene introdotta la figura di Baruch Spinoza, un filosofo che, con un rigoroso approccio logico e matematico, smantellò l'idea del peccato originale, sostenendo che un Dio perfetto non potrebbe creare esseri intrinsecamente imperfetti. Spinoza propose una visione rivoluzionaria della natura umana come intrinsecamente buona e perfetta, eliminando la necessità di redenzione esterna e ponendo l'accento sulla conoscenza e comprensione come vie per il benessere e l'armonia. Le sue idee, considerate eretiche e pericolose all'epoca, hanno continuato a influenzare pensatori di ogni campo, promuovendo una liberazione della coscienza e una visione della società basata sulla ragione, fiducia e fioritura umana.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

Spinoza DISTRUGGE le 5 Religioni Più Grandi del Mondo

Il testo presenta un'analisi critica delle maggiori religioni del mondo, inclusi Cristianesimo, Islam, Ebraismo, Induismo, Buddhismo e le spiritualità New Age, attraverso la lente del pensiero filosofico di Spinoza. L'autore sostiene che Spinoza, pur essendo stato perseguitato, smantellò le fondamenta di queste fedi rivelando come esse spesso si basino su malintesi, manipolazioni e desiderio di controllo sociale, anziché su verità assolute. Un tema centrale è la differenza tra il Dio personale delle religioni e il "Dio" di Spinoza, identificato con la Natura stessa e l'ordine razionale dell'universo, privo di intenzioni o preferenze umane. La vera libertà e spiritualità, secondo l'interpretazione spinoziana, risiedono nella comprensione razionale della realtà e nell'agire etico, non nella cieca obbedienza, nella paura o nella speranza di ricompense ultraterrene.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

US will attack North Korea following the Iranian scenario; nuclear weapons are main targets

Il canale YouTube "Kanal13" presenta un'analisi geopolitica che confronta le strategie statunitensi verso la Corea del Nord e l'Iran, sottolineando come l'amministrazione Trump, nonostante le passate interazioni con Kim Jong-un, non consideri Pyongyang una minaccia imminente. La pubblicazione suggerisce che un attacco preventivo contro la Corea del Nord sarebbe estremamente difficile, data la sua accresciuta capacità nucleare e la recente alleanza con la Russia, evidenziando che Pyongyang non esiterebbe a una rappresaglia massiccia. Il report poi devia bruscamente per coprire l'attuale conflitto tra Israele e Hamas, descrivendo gli sforzi di Israele per distruggere le infrastrutture di Hamas a Gaza e i prossimi colloqui di pace. Infine, il video si sposta sulla guerra in Ucraina, dettagliando le operazioni difensive ucraine e la strategia russa, notando il loro affidamento sul supporto di artiglieria e aereo in un contesto di fanteria scarsamente addestrata e di offensive che si sono perlopiù bloccate.

consumo mondiale di petrolio. Viene esplorata la minaccia iraniana di bloccare lo Stretto in risposta agli attacchi israeliani, evidenziando come tale azione potrebbe scatenare una crisi energetica globale senza precedenti, con un drastico aumento dei prezzi del petrolio e gravi ripercussioni economiche mondiali. Sebbene gli Stati Uniti abbiano la capacità militare di contrastare un blocco, il video suggerisce che la chiusura dello Stretto rappresenterebbe una "carta strategica più pericolosa" per l'Iran, in quanto metterebbe in difficoltà anche alleati come la Cina, strettamente dipendente dal petrolio iraniano. La narrazione dipinge una situazione di "danza pericolosa" tra le potenze, dove la sovranità iraniana e la stabilità energetica globale sono in bilico.

PE-n0xxx-ucraina-russia.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #ucraina #russia - 18 Giu: LA TENSIONE CRESCE! Massivo Accumulo Russo FA SCATTARE L'ALLARME IN FINLANDIA - La Russia sta intensificando la sua presenza militare lungo il confine con la Finlandia, costruendo nuove basi e ridistribuendo forze. Questa mossa, scatenata dall'adesione della Finlandia alla NATO due anni fa, è vista come una risposta alle preoccupazioni di sicurezza di Mosca e al suo desiderio di rafforzare la propria influenza strategica nell'Artico. Le immagini satellitari rivelano un'intensa attività, suggerendo un significativo potenziamento militare a lungo termine. Di conseguenza, la Finlandia, memore di passate aggressioni, ha rafforzato le proprie difese, aumentando la spesa militare e preparando il paese al peggior scenario, inclusa una possibile triplicazione delle truppe russe al confine nei prossimi anni.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # - Allarme urgente nello Stretto di Hormuz in Iran: l'economia mondiale rischia il collasso! - Il filmato sottolinea l'importanza geopolitica dello Stretto di Hormuz, descrivendolo come l'"arteria principale del mercato energetico globale" per il transito di circa il 20% del

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # - Fine del sogno all’estero? Sempre più pensionati tornano in Italia - Il fenomeno emergente descritto nel video rivela che un numero crescente di pensionati italiani che si erano trasferiti all'estero, in particolare nelle Isole Canarie, sta ora tornando in Italia. Questo cambiamento di tendenza è attribuito principalmente all'aumento del costo della vita in queste destinazioni, che ha eroso il vantaggio economico originario che spingeva molti a emigrare. Sebbene in passato le Canarie fossero percepite come un paradiso accessibile anche con una pensione media, l'incremento dei prezzi dovuto a fattori globali e alla speculazione immobiliare ha reso la vita lì insostenibile per molti. Nonostante ciò, il relatore sottolinea che le nuove generazioni di pensionati continuano a cercare l'estero non solo per ragioni economiche, ma anche per intraprendere una nuova fase della vita libera da condizionamenti sociali e familiari, enfatizzando l'importanza di trovare un luogo che permetta l'espressione personale e il godimento del tempo libero accumulato.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

Inferno Dei Senzatetto Nelle 10 Maggiori Città Degli Stati Uniti:

Nemmeno la Polizia Osa Entrare

Il video "Inferno Dei Senzatetto Nelle 10 Maggiori Città Degli Stati Uniti: Nemmeno la Polizia Osa Entrare" esplora la profonda crisi dei senzatetto che affligge i centri urbani più ricchi degli Stati Uniti, presentando dieci "inferni urbani" da Las Vegas a San Francisco. Il documentario rivela come aree come i tunnel sotterranei, le autostrade e i sistemi metropolitani siano diventati rifugi di disperazione, spesso ignorati o nascosti alla vista pubblica. Attraverso esempi vividi e storie personali, il video evidenzia la disconnessione tra la ricchezza ostentata di queste città e la miseria diffusa che si annida nei loro "centri nevralgici", sottolineando il fallimento delle politiche abitative e la crescente indifferenza sociale.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #

-

Inferno Dei Senzatetto Nelle 10 Maggiori Città Degli Stati Uniti: Nemmeno la Polizia Osa Entrare

Il video "Inferno Dei Senzatetto Nelle 10 Maggiori Città Degli Stati Uniti: Nemmeno la Polizia Osa Entrare" esplora la profonda crisi dei senzatetto che affligge i centri urbani più ricchi degli Stati Uniti, presentando dieci "inferni urbani" da Las Vegas a San Francisco. Il documentario rivela come aree come i tunnel sotterranei, le autostrade e i sistemi metropolitani siano diventati rifugi di disperazione, spesso ignorati o nascosti alla vista pubblica. Attraverso esempi vividi e storie personali, il video evidenzia la disconnessione tra la ricchezza ostentata di queste città e la miseria diffusa che si annida nei loro "centri nevralgici", sottolineando il fallimento delle politiche abitative e la crescente indifferenza sociale.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #

-

L'America di Trump fa schifo: arresti ed omicidi politici e la guerra in Iran è sempre più vicina

Il video delinea una situazione disastrosa negli Stati Uniti sotto Donald Trump, focalizzandosi su due aree principali: la politica interna e quella estera. Internamente, si evidenziano numerosi arresti e omicidi con movente politico, attribuendo la violenza a fanatici di estrema destra MAGA, nonostante i tentativi di alcuni di etichettarli come marxisti. Sul fronte esterno, si discute della crescente probabilità di un intervento militare statunitense in Iran, con l'autore che suggerisce che le decisioni di Trump siano guidate da interessi economici personali piuttosto che da una vera strategia politica, e critica aspramente coloro che lo dipingono come un pacifista. L'analisi si conclude con un quadro di caos interno e complessità internazionale, sottolineando le inadeguatezze delle attuali leadership.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #

-

LA PESSIMA IDEA della QUARTA PISTA a FIUMICINO - (Ep 110)

Il video analizza la controversa proposta di costruire una quarta pista all'aeroporto di Fiumicino, sottolineando come tale aggiunta sia inutile nell'attuale configurazione dell'aeroporto. L'autore spiega che il problema principale non risiede nella capacità delle piste, ma nelle operazioni a terra, nella gestione del traffico aereo e nelle infrastrutture esistenti come le vie di rullaggio e le piazzole di parcheggio, che spesso causano intralci e ritardi. Viene evidenziata una progettazione iniziale carente dell'aeroporto con piste intersecanti, che limita l'efficienza, e si suggerisce che la soluzione ideale sarebbe un nuovo terminal centrale tra piste parallele per ottimizzare i flussi. Infine, il video denuncia gravi carenze nel personale e nei mezzi delle aziende di handling, che rappresentano il vero colloqui di bottiglia, suggerendo di investire in queste aree piuttosto che in una nuova pista superflua.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #

-

La Cina blocca le esportazioni USA — aziende americane corrono a Pechino!

Il video esamina come la guerra commerciale tra Stati Uniti e Cina abbia paradossalmente spinto le aziende americane a spostare la produzione in Cina, contraddicendo l'obiettivo iniziale di riportare i posti di lavoro negli USA. La Cina ha rafforzato il suo controllo su materiali critici come i magneti in terre rare, essenziali per tecnologie avanzate, e ha implementato restrizioni all'esportazione che consentono l'invio di questi materiali solo se assemblati in prodotti finiti all'interno della Cina stessa. Questo ha costretto le aziende americane a considerare di produrre direttamente in Cina per mantenere l'accesso a questi componenti vitali. Di conseguenza, il conflitto si è trasformato in una battaglia per il controllo delle catene di approvvigionamento globali, con un crescente spostamento del commercio verso l'Europa e un aumento della domanda interna cinese per i propri marchi.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

La vita BRUTALE dei messaggeri nel Medioevo

Il testo esplora i mezzi di comunicazione nel Medioevo, evidenziando come le informazioni viaggiassero in un'epoca priva della tecnologia moderna. Viene sottolineato il ruolo cruciale dei messaggeri, che a piedi o a cavallo trasportavano notizie vitali, e dei banditori pubblici, che con campane e annunci vocali diffondevano editti e novità nelle piazze. Il brano descrive anche l'uso di piccioni viaggiatori e sistemi di segnalazione visiva per comunicazioni più rapide, in contrasto con la lentezza e l'incertezza della diffusione orale tra la gente comune. In sintesi, il testo rivela un'epoca in cui l'informazione era un privilegio e la sua assenza o ritardo poteva avere profonde ripercussioni sulla vita quotidiana e sugli eventi storici.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

MERCOLEDÌ CAOTICO: TRUMP in CRISI dopo la PARATA UMILIANTE

Il testo analizza la percezione pubblica e l'umiliazione politica di Donald Trump, concentrandosi in particolare su una parata militare fallimentare che ha rivelato un'immagine di debolezza piuttosto che di forza. Viene evidenziato il contrasto tra l'evento poco partecipato di Trump e le massicce manifestazioni popolari contro di lui, sottolineando come queste ultime incarnassero i veri valori democratici americani. L'autore esplora anche la reazione di Trump al fallimento, che lo ha portato a deviare l'attenzione verso potenziali conflitti esteri e a un utilizzo preoccupante delle forze armate sul suolo nazionale, evidenziando una strategia autoritaria volta a sopprimere il dissenso e a manipolare la realtà per il proprio tornaconto.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

Non ci crederai: l’Ucraina sta davvero vincendo, la Russia è fuori gioco!

Il video di "Lente militare" descrive una serie di attacchi aerei ucraini recenti e significativi, che suggeriscono un cambiamento nella dinamica del conflitto. Vengono dettagliati tre fronti principali: l'attacco a un centro di guerra elettronica russo a Kursk l'11 giugno, la distruzione di un centro di comando droni e depositi di munizioni a Zaporizhzhia, e la demolizione di un ponte logistico chiave a Sumy il 7 giugno. Un momento cruciale è l'abbattimento di un caccia russo Su-35 da parte di un F-16 ucraino, supportato da un aereo radar svedese SAAB 340, evidenziando l'efficacia dell'integrazione di tecnologia occidentale con velivoli ucraini. Questi successi aerei non solo infliggono danni materiali e logistici alla Russia, ma minano anche la sua propaganda interna e rafforzano la posizione dell'Ucraina per richiedere ulteriori aiuti militari.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

SPINOZA RIVELA L’AUTORE NASCOSTO DELLA BIBBIA… CONTROLLA TUTTO

Il filosofo Baruch Spinoza ha audacemente sfidato le interpretazioni convenzionali della Bibbia, sostenendo che

essa non è una rivelazione divina, ma piuttosto un documento interamente umano e politico. Attraverso un'analisi rigorosa, Spinoza ha smontato l'idea che la Bibbia sia la parola infallibile di Dio, evidenziando le sue contraddizioni interne, le discrepanze storiche e i molteplici autori con scopi terreni. Egli ha rivelato come il testo sia stato utilizzato per scopi di controllo sociale e politico, instillando paura e obbedienza anziché promuovere la libertà di pensiero o una spiritualità autentica. La sua "rivoluzione silenziosa" ha proposto una spiritualità razionale, libera da dogmi, censura e dalla mercificazione della fede, invitando l'individuo a cercare la verità attraverso la ragione e l'osservazione del mondo, anziché la sottomissione.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

Tesla lascia gli USA Musk consegna tutto a Cina e BRICS !

Il testo descrive un ipotetico scenario futuro, giugno 2025, in cui Elon Musk, attraverso le sue aziende Tesla, SpaceX, Starlink e X, avrebbe progressivamente ritirato le proprie operazioni e la propria tecnologia dagli Stati Uniti, spostando il focus verso i paesi BRICS. Questa "dichiarazione di indipendenza" sarebbe stata motivata da crescenti tensioni con il governo statunitense, dazi e problemi normativi. Il fulcro del testo è la ridefinizione della sovranità tecnologica, con Musk che costruisce un impero globale non vincolato ad alcun governo, integrando intelligenza artificiale nelle reti energetiche cinesi e fornendo connettività satellitare in India e Brasile, sollevando interrogativi su chi controlla l'infrastruttura critica globale quando i suoi creatori operano al di fuori delle giurisdizioni nazionali.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

Trump ATTACKED by ARMY GENERALS After BIRTHDAY PARADE: 'National Security THREAT'?!

Il testo esamina l'ampia e persistente opposizione al presidente Trump in tutto il paese, sottolineando come migliaia di proteste in varie località dimostrino un profondo malcontento popolare. L'autore argomenta che questa resistenza è una prova evidente della debolezza politica di Trump e della sua incapacità di gestire il dissenso. Inoltre, il brano traccia l'evoluzione radicale del Partito Repubblicano negli ultimi decenni, sostenendo che ogni nuova fase, dal "Contract with America" al Tea Party e poi a Trump, è diventata progressivamente più estrema e pericolosa. Si conclude che il partito non tornerà alle sue forme precedenti e che il futuro potrebbe portare a dinamiche ancora più caotiche.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

??URGENTE?? Veggente inquietante che predisse l'11 settembre fa una profezia sconvolgente per il 2025! - Il video presenta le profezie inquietanti di Baba Vanga per il 2025, enfatizzando la sua sorprendente precisione nel prevedere eventi passati come l'11 settembre. Il fulcro del messaggio riguarda sei eventi catastrofici previsti: tre che scuoteranno il pianeta (un massiccio terremoto, una tempesta solare che causerà un blackout tecnologico globale e l'emergere di un leader sconosciuto che ridefinirà gli equilibri mondiali) e tre che cambieranno la vita per sempre (un collasso tecnologico totale, vaste aree della Terra che diventeranno inabitabili e un enigmatico evento cosmico). L'obiettivo del video è preparare gli spettatori a questi potenziali futuri, promuovendo la consapevolezza anziché la paura, e incoraggiando il supporto al canale per diffondere queste antiche visioni.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

PE-n0xx .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # URGENTE! 7 GRANDI PORTI CANCELLANO LE SPEDIZIONI USA | CRISI ECONOMICA GLOBALE! - Il testo descrive una crisi economica globale innescata da

decisioni politiche, in particolare l'imposizione di tariffe da parte degli Stati Uniti, che ha portato a una progressiva e coordinata interruzione delle catene di approvvigionamento internazionali. Questa interruzione non è dovuta a eventi catastrofici naturali, ma a una ritorsione strategica da parte di altri paesi, che hanno iniziato a deviare le rotte commerciali e a cercare nuovi partner, isolando gli Stati Uniti. Il saggio sottolinea come questa macro-crisi si traduca in difficoltà quotidiane per i consumatori, manifestandosi in ritardi nelle consegne, aumento dei prezzi e scarsità di beni essenziali, evidenziando il costo umano di decisioni politiche che ignorano la fragile fiducia del commercio globale.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-

15 Fatti Sbalorditivi sull'UZBEKISTAN: Il Paese Più Unico dell'Asia – Documentario di Viaggio

Il documentario di viaggio "15 Fatti Sbalorditivi sull'UZBEKISTAN" di DiscoveryLens offre uno sguardo approfondito e affascinante su questa nazione dell'Asia Centrale, evidenziandone le caratteristiche uniche. Il video esplora la sua peculiare posizione geografica di doppia nazione senza sbocco sul mare, la ricchezza delle sue antiche città lungo la Via della Seta come Samarcanda e Bukhara, e la sua architettura islamica mozzafiato. Vengono inoltre discussi i contrasti climatici estremi, l'importanza della produzione di oro e cotone per l'economia, e la cultura vibrante che include la tradizione dei meloni, la cucina locale e l'ospitalità uzbeka, rendendolo una destinazione intrigante e accessibile per i viaggiatori.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-

3 MINUTI FACrollo del 94 % nelle esportazioni agricole USA — Crisi rurale devastante!

Il testo descrive una grave crisi nel settore agricolo statunitense, evidenziando il crollo drastico delle esportazioni di prodotti come sorgo, grano, soia e carne a causa di dazi punitivi imposti dalla Cina e altre nazioni. Questa situazione ha portato a un accumulo di scorte invendute, la caduta dei prezzi, e gravi difficoltà finanziarie per gli agricoltori, con conseguenti licenziamenti, restrizioni al credito e un aumento dei fallimenti. L'autore sottolinea come la politica dei dazi stia erodendo la fiducia degli acquirenti internazionali e minacciando la posizione degli Stati Uniti nel mercato agricolo globale, suggerendo che un cambiamento di rotta politica è urgentemente necessario per evitare un disastro economico su vasta scala nel settore rurale.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-

3 minuti fa Elon Musk finalmente FA A PEZZI Trump in diretta TV, Trump PERDE IL GIOCO

Il testo descrive la rottura drammatica e pubblica tra Elon Musk e Donald Trump, culminata il 6 giugno 2025 con un tweet esplosivo di Musk che insinuava un collegamento tra Trump e gli archivi di Jeffrey Epstein. Questa amicizia, un tempo solidissima e basata su ego e disprezzo per le norme, si è frantumata a causa delle interferenze crescenti di Musk nella politica e, in particolare, per la legge di spesa pubblica che riduceva gli incentivi per i veicoli elettrici, percepita da Musk come un attacco diretto a Tesla. La reazione di Trump è stata una vendetta mirata che ha colpito finanziariamente le aziende di Musk, trasformando la disputa in una battaglia personale con accuse reciproche di ipocrisia e avidità.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-

3 minuti fa Trump PERDE la CAPACITÀ di parlare dopo che un giornalista gli ha dato una martellata

Il testo analizza le presunte azioni di Donald Trump volte a intimidire e mettere a tacere le voci di opposizione, inclusi giornalisti, manifestanti pacifici e membri del Congresso.

Viene evidenziato un modello di repressione della libertà di stampa, con episodi come l'ammanettamento di un giornalista e l'aggressione a una reporter australiana, presentati come tentativi deliberati di scoraggiare il lavoro dei media e controllare la narrazione pubblica. L'autore sostiene che tali comportamenti rivelano una leadership basata sulla paura e sulla vendetta, piuttosto che su principi democratici o sulla ricerca della verità, invitando a una continua resistenza e al rifiuto del silenzio.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-

CIÒ CHE I RABBINI NON VOGLIONO CHE TU SAPPIA SULL'ARCA

Il video esplora il mistero irrisolto della scomparsa dell'Arca dell'Alleanza, considerata il trono di Dio sulla Terra e il punto di contatto tra il divino e l'umanità. Vengono presentate quattro teorie principali sulla sua attuale ubicazione: nascosta sotto il Monte del Tempio a Gerusalemme, portata in Etiopia, celata dal profeta Geremia sul Monte Nebo, o trasportata in cielo. La discussione sottolinea che la ricomparsa dell'Arca, un oggetto di immensa importanza spirituale e profetica, potrebbe scatenare eventi significativi, compresa la venuta del Messia per alcuni, o l'ascesa di una figura ingannatrice come l'Anticristo per altri. L'autore conclude riflettendo che, al di là delle teorie archeologiche, la vera presenza di Dio oggi risiede nel cuore dei credenti.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-

Confessioni shock degli alti funzionari di Putin.

Il video esamina l'impatto della guerra in Ucraina sulla situazione interna della Russia, concentrandosi in particolare sugli umori delle alte sfere del Cremlino. Basandosi su articoli di editoriali russi indipendenti come Medusa e Moscow Times, rivela una diffusa delusione tra le élite riguardo alla durata e alle conseguenze economiche del conflitto, inclusa la speranza disillusa di una rimozione delle sanzioni. Viene evidenziata la criticità dell'economia russa, con le aziende che "cannibalizzano" le risorse lasciate dagli investitori stranieri, mentre Putin rimane irremovibile sui suoi obiettivi. Infine, il testo accenna al malcontento anche tra i "patrioti" militari, all'influenza della politica statunitense, e alla possibile introduzione di una tassa "volontaria" sugli oligarchi per finanziare la guerra, nonostante la maggioranza della popolazione russa desideri negoziati di pace.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-

DIO ABBANDONÒ GESÙ SULLA CROCE! Spinoza Svela il Lato PIÙ OSCURO che SCUOTE la Bibbia

Il filosofo Baruch Spinoza mise in discussione la crocifissione di Gesù come evento storico reale, suggerendo che fosse piuttosto una costruzione simbolica e intenzionale. Attraverso un'analisi testuale dei Vangeli, Spinoza individuò contraddizioni, lacune e ambiguità linguistiche, notando come le narrazioni della passione e risurrezione di Gesù sembrino più simili a copioni teatrali che a resoconti fattuali. Il video evidenzia che, secondo Spinoza, l'intera impalcatura teologica del Cristianesimo si regge su una storia meticolosamente fabbricata per scopi di controllo e manipolazione, piuttosto che su eventi storici verificabili. Questa interpretazione audace gli costò l'espulsione dalla sua comunità, ma aprì la strada a una lettura critica dei testi sacri, svelando come il racconto della croce sia stato imposto e protetto attraverso la censura, la distruzione di testi alternativi e la creazione di simboli e reliquie, al fine di consolidare il potere ecclesiastico.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-

DISASTRO PUBBLICO! Marjorie Taylor Greene AFFRONTATA da TRUMP!

Il testo analizza una frattura interna al movimento "America First" guidato da Donald Trump, enfatizzando come figure chiave un tempo fedeli, come Marjorie Taylor Greene, Steve

Bannon e Mike Flynn, stiano ora criticando l'ex presidente. Il punto di rottura principale emerge dalla percepita incoerenza di Trump riguardo alla guerra, in particolare il suo apparente entusiasmo per un conflitto in Medio Oriente, che contraddice la sua precedente retorica anti-bellica. L'autore sottolinea come questa svolta stia trasformando l'ideologia "America First" da un principio di non intervento a una giustificazione per l'aggressività militare, suggerendo che il movimento si sia corrotto dall'interno e che il culto della personalità di Trump stia sacrificando i valori originari in favore di interessi personali e politici.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-

Discontent in Russia is growing; oligarchs' uprising against the Kremlin is expected

Il filmato di "Kanal13" analizza le crescenti sfide economiche della Russia, aggravate dalla sua campagna militare in Ucraina, che ha spinto il paese sull'orlo di una recessione nonostante le rassicurazioni del ministro dell'Economia Rashettikov. L'inflazione alle stelle ha costretto la banca centrale a tassi di interesse elevati, danneggiando gli investimenti non legati alla difesa, mentre il bilancio statale appare più una facciata che un segno di solidità. Si evidenzia un crescente malcontento interno, sia tra la popolazione che tra gli oligarchi, i quali si interrogano sulla necessità della guerra e delle annesse difficoltà economiche, a riprova di una debolezza del regime di Putin e di conflitti interni alla sua "verticale del potere". Sorprendentemente, il video si conclude con una sezione non correlata che descrive una serie di attacchi missilistici tra Israele e Iran, dettagliando i danni subiti e gli obiettivi colpiti da entrambe le parti in un conflitto in corso.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-

Fine del sogno all’estero? Sempre più pensionati tornano in Italia

Il fenomeno emergente descritto nel video rivela che un numero crescente di pensionati italiani che si erano trasferiti all'estero, in particolare nelle Isole Canarie, sta ora tornando in Italia. Questo cambiamento di tendenza è attribuito principalmente all'aumento del costo della vita in queste destinazioni, che ha eroso il vantaggio economico originario che spingeva molti a emigrare. Sebbene in passato le Canarie fossero percepite come un paradiso accessibile anche con una pensione media, l'incremento dei prezzi dovuto a fattori globali e alla speculazione immobiliare ha reso la vita lì insostenibile per molti. Nonostante ciò, il relatore sottolinea che le nuove generazioni di pensionati continuano a cercare l'estero non solo per ragioni economiche, ma anche per intraprendere una nuova fase della vita libera da condizionamenti sociali e familiari, enfatizzando l'importanza di trovare un luogo che permetta l'espressione personale e il godimento del tempo libero accumulato.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-

G7 NEL CAOS: TRUMP provoca e il Canada CHIUDE tutto in diretta

Il testo analizza un disastro diplomatico avvenuto al G7 in Canada, dove Donald Trump ha pubblicamente elogiato Vladimir Putin, creando imbarazzo tra gli alleati e venendo interrotto dal Primo Ministro canadese. L'autore sottolinea come Trump abbia usato il vertice per attaccare le proprie città democratiche e promuovere una retorica pro-autocratica, ignorando questioni cruciali per la gente comune. Viene inoltre evidenziato il lancio di "Trump Mobile", un'iniziativa che mira a creare un ecosistema tecnologico controllato, e un progetto di bilancio repubblicano che taglia drasticamente i servizi sociali, mostrando come il "caos performativo" di Trump distolga l'attenzione da decisioni politiche dannose per la popolazione.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-

How Do Two Jet Engines Fail at Once? The Case of Air India 171

Il video esamina l'evento insolito di un doppio guasto al motore di un aereo, discutendo le varie teorie sulla causa radice che sono emerse e si sono poi rivelate infondate, come l'errore del pilota, i problemi con i flap, o il "vapor lock", una condizione in cui il carburante liquido si trasforma in vapore impedendo il pompaggio. L'esperto smentisce il vapor lock come causa per aerei di grandi dimensioni come il Boeing 787, citando sistemi di carburante avanzati e carburante resistente alle alte temperature. Il video approfondisce anche le basse probabilità di un doppio guasto indipendente al motore, paragonabili alla vincita della lotteria, e considera altre possibilità come problemi all'impianto elettrico o al sistema di controllo del motore (FADEC), sottolineando la complessità nell'identificare una causa unica.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-
IL MONDO SI RIBELLA A TRUMP – LEADER FURIOSI SCATENANO UN’ONDA DI DISPREZZO

Il testo analizza il cambiamento dello scenario geopolitico globale sotto la presidenza di Donald Trump, evidenziando il declino dell'influenza e dell'affidabilità degli Stati Uniti come partner internazionale. Viene descritto come gli alleati storici, come la Francia e la Danimarca in Groenlandia, e il Regno Unito e il Canada, inizino a costruire nuove alleanze e a riconsiderare i loro rapporti, percependo gli Stati Uniti come una "variabile instabile". La narrazione sottolinea la critica diretta e coraggiosa di Zelensky verso le politiche di Trump riguardo all'Ucraina, e la crescente sfiducia economica e strategica che porta aziende globali a delocalizzare e ad allontanarsi dal mercato statunitense, provocando conseguenze dirette sulla vita dei cittadini comuni. Infine, il testo esorta a una resistenza civica e morale contro l'apatia e la normalizzazione delle menzogne, sottolineando come la fiducia sia un bene fragile che si sta dissolvendo, richiedendo un'azione immediata per ricostruire i principi democratici e la cooperazione internazionale.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-
Il Congresso cerca di fermare Trump dall’attaccare l’Iran...

Il video discute il tentativo del Congresso degli Stati Uniti di limitare il potere del Presidente Trump di avviare unilateralmente un conflitto militare con l'Iran. Un crescente numero di repubblicani, democratici e indipendenti si è unito per sostenere che la Costituzione assegna al Congresso il potere esclusivo di dichiarare guerra. Vengono menzionate due proposte legislative chiave: il disegno di legge "Nessuna guerra con l'Iran" del senatore Bernie Sanders, che impedirebbe l'uso di fondi federali per attacchi militari senza approvazione congressuale, e una risoluzione bipartisan del repubblicano Thomas Massie per vietare il coinvolgimento in un conflitto con l'Iran. Nonostante l'urgenza e il rischio che Trump possa agire rapidamente, il processo legislativo mira a riaffermare il ruolo costituzionale del Congresso nella decisione su questioni di guerra e pace.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-
Il Re Più Pervertito Della Storia

Il 29 settembre 1833, Ferdinando VII, Re di Spagna, morì a 48 anni, il corpo devastato dalla sifilide, una malattia venerea contratta a causa della sua vita dissoluta e perversa. Nato nel 1784, crebbe in una corte corrotta, mostrando fin da giovane una personalità crudele, torturando animali e servitori. Il suo regno, che avrebbe dovuto essere un simbolo di moralità cattolica, divenne invece un covo di depravazione e corruzione, dove usava il suo potere per ricattare donne e nobili, costringendoli a soddisfare i suoi desideri più oscuri. Nonostante tre matrimoni, le sue mogli morirono giovani in circostanze sospette, suggerendo abusi fisici e psicologici. La sua indifferenza per lo stato della Spagna e l'ossessione per i piaceri carnali portarono il paese alla rovina, perdendo colonie e prestigio, e la sua eredità è quella di un monarca spregevole e crudele.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

Il massacro di Piazza Tienanmen raccontato dalla Cina

Guida alle fonti

Riepilogo

Il video approfondisce gli eventi di Piazza Tiananmen del 1989, sostenendo che la narrazione occidentale predominante sia incompleta e spesso distorta. L'autore sottolinea che le proteste non furono esclusivamente guidate da studenti che chiedevano una democrazia liberale, ma videro la partecipazione cruciale di lavoratori con istanze anticapitaliste e socialiste. Viene evidenziato come la repressione letale non avvenne in Piazza Tiananmen stessa, ma nelle aree circostanti di Pechino, e che le vittime furono prevalentemente operai. La discussione si estende alle radici storiche delle proteste, collegandole alla Rivoluzione Culturale e al Muro della Democrazia del 1978, per rivelare una complessa interazione di ideologie e obiettivi divergenti tra studenti e lavoratori, che impedì un fronte unito e contribuì al fallimento del movimento.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

Il turismo crolla 10 stati USA in crisi totale 2025 !

Guida alle fonti

Riepilogo

Il testo esamina un significativo calo del turismo previsto per il 2025 in dieci stati chiave degli Stati Uniti: Nevada, California, Florida, New York, Hawaii, Arizona, Louisiana, Missouri, Illinois e Texas. La fonte evidenzia come questa diminuzione dei visitatori, in particolare quelli internazionali, stia portando a gravi ripercussioni economiche, tra cui la perdita di posti di lavoro nell'ospitalità e nei servizi, il calo delle entrate fiscali e un raffreddamento dei mercati immobiliari. Vengono citate diverse cause per questa tendenza, tra cui l'aumento dei costi, l'inflazione globale, le preoccupazioni per la sicurezza e i cambiamenti climatici, suggerendo che per molti di questi stati, fortemente dipendenti dal turismo, si profilano sfide a lungo termine che potrebbero avere effetti a cascata ben oltre il settore viaggi.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

La Transnistria deve prepararsi all'invasione russa

Il testo discute le crescenti preoccupazioni riguardo alle ambizioni espansionistiche della Russia sotto Vladimir Putin, focalizzandosi in particolare sulla Moldavia e sulla regione separatista della Transnistria. Il Primo Ministro moldavo Dorin Recean ha lanciato l'allarme, avvertendo che la Russia intende radunare 10.000 truppe in Transnistria, una mossa che potrebbe destabilizzare ulteriormente la regione e persino minacciare la vicina Romania, membro della NATO. La Transnistria, con la sua storia complessa e la forte influenza russa, rappresenta un punto di accesso strategico per Putin per esercitare controllo sulla Moldavia, indebolendo la sua democrazia e le sue aspirazioni europee attraverso tattiche di guerra ibrida, inclusa la disinformazione e l'interferenza elettorale.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

La compagna di Yahweh | Mauro Biglino

Il video esplora due presunti tentativi di occultamento all'interno del testo biblico ebraico, suggerendo che i redattori abbiano modificato parole per alterare il significato originale, soprattutto per fini di controllo del potere religioso. Il primo tentativo riguarda la presunta compagna di Yahweh, Asherah, la cui esistenza è supportata da ritrovamenti archeologici ed epigrafici nel Medio Oriente, ma che fu successivamente ridicolizzata o eliminata dai testi per promuovere un'idea monoteistica di Yahweh. Il secondo occultamento riguarda il nome di Mosè, modificato in "Menashé" in un passaggio biblico per nascondere il coinvolgimento di un suo discendente in azioni condannabili, come la fabbricazione di idoli e la violenza.

Questi esempi suggeriscono che la Bibbia, lungi dall'essere un testo ispirato e immutabile, fu invece un'opera redatta da uomini che intervennero per plasmare la narrativa e promuovere specifiche dottrine religiose, oscurando fatti ritenuti "scomodi" o contraddittori.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-
MAGA a PEZZI: TRUMP lasciato SOLO dai suoi più GRANDI AMICI
Il video di "Dialogo Globale" esplora la crescente disillusione e il senso di tradimento che molti ex sostenitori di Donald Trump provano, notando come figure un tempo fedeli stiano ora criticando apertamente l'ex presidente. L'analisi sottolinea che questa "rivolta interna" è scaturita non tanto da oppositori esterni, quanto dalla dura realtà quotidiana che ha smentito le promesse fatte, come l'aumento dei prezzi, i tagli ai servizi e l'inefficienza governativa. Il testo evidenzia un trauma collettivo tra questi elettori, che hanno visto le loro vite reali influenzate negativamente da politiche che credevano avrebbero "salvato" il paese, portando a una crescente richiesta di azione e responsabilità da parte della base, che si sta riorganizzando al di fuori delle strutture politiche tradizionali.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-
MUSK VS TRUMP: La fine di un SOGNO SPAZIALE?
Il podcast "MUSK VS TRUMP: La fine di un SOGNO SPAZIALE?" di "VOLARE", con l'ospite Emilio Cozzi, esplora le dinamiche attuali e future nel settore spaziale, focalizzandosi sull'impatto delle politiche di Donald Trump sulla NASA e i suoi programmi. Viene discussa la proposta di significativi tagli al budget della NASA, in particolare al programma Artemis per il ritorno sulla Luna e al Lunar Gateway, sollevando dubbi sulla collaborazione europea e il futuro dell'esplorazione lunare. Il dialogo evidenzia la crescente enfasi degli Stati Uniti sulla difesa spaziale (Space Force) a scapito dell'esplorazione scientifica, e analizza l'influenza di Elon Musk sulle decisioni spaziali di Trump, sebbene si registri un recente allontanamento tra i due. Infine, si riflette sull'opportunità per l'Europa di acquisire maggiore autonomia e forza nel settore spaziale, anche in considerazione delle mutevoli alleanze globali.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-
Nel Medioevo era CIBO da SOLDATI (Oggi è per CANI)
Nel Medioevo, il sostentamento dei soldati era guidato dalla necessità calorica e dalla logistica di conservazione piuttosto che dal gusto. La base della loro dieta era il pane duro (come il panis bucellatum o biscocto), spesso ammollato in liquidi per renderlo commestibile, accompagnato da pottage, uno stufato denso a base di verdure essiccate. La carne, prevalentemente salata o affumicata, era un lusso e una fonte cruciale di proteine, mentre le bevande includevano birra leggera o vino diluito, che offrivano calorie e una blanda protezione antisettica, sfatando il mito che l'acqua fosse universalmente evitata. Questa alimentazione spartana era fondamentale per la sopravvivenza e l'efficacia militare, sottolineando come la capacità di nutrire le truppe fosse un elemento determinante nell'arte della guerra.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-
Parliamo di Trump che ha approvato piani per attaccare l’Iran.
Secondo diversi resoconti, Donald Trump avrebbe dato l'approvazione a piani militari per un potenziale attacco contro l'Iran, sebbene l'ordine definitivo non sia ancora stato impartito, paragonato al caricare una pistola senza premere il grilletto. Questo sarebbe un tentativo di pressare l'Iran affinché abbandoni il suo programma nucleare, in particolare mirando all'impianto di Fordow. La situazione è descritta come estremamente tesa, con forze militari statunitensi già posizionate e Israele che conduce operazioni nella regione, ma rimane incerto se l'intento di

Trump sia un bluff strategico per negoziare o se un conflitto sia ormai imminente. Le potenziali conseguenze di un attacco sono considerate altissime, con il rischio di scatenare un caos più ampio nel Medio Oriente e una risposta iraniana.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-

Trump teme Jasmine Crockett: può ribaltare il Texas

Il podcast presenta Jasmine Crockett, una giovane e influente leader democratica afroamericana, avvocata per i diritti civili e membro della Camera dei Rappresentanti degli Stati Uniti per il 30° distretto del Texas. La sua carriera è stata plasmata dalla difesa di persone ingiustamente accusate, soprattutto appartenenti a minoranze, rendendola particolarmente sensibile alle ingiustizie sistemiche e ai diritti civili. Crockett si distingue per la sua capacità comunicativa diretta e le posizioni progressiste su temi come la giustizia penale, la riforma della polizia, i diritti riproduttivi e l'espansione della sanità pubblica. Un momento chiave della sua visibilità è stato il confronto con una deputata di estrema destra, gestito con fermezza e sarcasmo, che ha evidenziato la sua abilità nel trasformare lo scontro in un veicolo per messaggi politici importanti, rappresentando una nuova generazione di leader progressisti nel Partito Democratico.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-

Why Is AUSTRALIA Replacing LOCOMOTIVES With TRUCKS? - HISTORY

All'incirca trent'anni fa, le ferrovie australiane cercarono di integrare un camion per il trasporto di carichi leggeri e su brevi distanze. Un camion Western Star 4900 del 1996 fu modificato con un sistema pneumatico per scambiare ruote stradali e ferroviarie, divenendo il prototipo RTL1. Inizialmente, il veicolo operò con successo, soprattutto su tratte ferroviarie deteriorate, ma incontrò problemi come usura degli pneumatici e scarsa trazione, che ne limitarono l'efficienza. Nonostante ciò, il RTL1 ebbe una lunga carriera, venendo successivamente utilizzato per la manutenzione dei binari e rappresentando un'innovazione che spianò la strada agli odierni sistemi su rotaia.

PE-n0xxx-xxx-xxx.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-

È ufficiale: il mondo odia l’America di Trump.

Il video esamina la percezione globale di Donald Trump e degli Stati Uniti durante la sua presidenza, basandosi su sondaggi internazionali del Pew Research Center. Analizza come la fiducia nel presidente e nell'America sia diminuita significativamente in molti paesi, con l'eccezione di alcune nazioni. Il discorso sottolinea che questa tendenza va oltre le semplici opinioni, toccando il modo in cui il mondo percepisce la leadership e il potere globale, evidenziando anche un cambiamento nella percezione della potenza economica mondiale, dove la Cina viene sempre più vista come leader.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #
-

10 verdure dimenticate coltivate dai Romani che devono tornare in auge

Il video esplora dieci ortaggi "dimenticati" coltivati dagli antichi Romani, suggerendo che queste piante sostenibili e nutrienti meritino una riscoperta moderna. La fonte evidenzia come alimenti come i fagioli di lupino, la cui coltivazione arricchiva il suolo e forniva proteine ai soldati, e il cavolo marino, ricco di vitamina C, fossero fondamentali per la dieta e la salute romana. Vengono inoltre presentati ortaggi versatili come il macerone, commestibile dalla radice al seme, e il silfio, una pianta così preziosa da apparire sulle monete, poi estinta. Il testo sottolinea non solo il valore nutrizionale e medicinale di queste colture, ma anche la loro importanza strategica, la capacità di crescere in condizioni difficili e, in alcuni casi, la singolare preparazione, come le nespole che venivano consumate

solo dopo essere marcire.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

Bibbia botte e champagne - 2 Maccabei Cronovisore #satira #parodia

Questo podcast satirico, "Bibbia botte e champagne," condotto da "Padre Kayn," esplora il Secondo Libro dei Maccabei con un tono irriverente e comico. Attraverso riassunti surreali dei capitoli, il presentatore e il suo co-conduttore, che interpreta vari personaggi biblici e celestiali, discutono episodi chiave come il martirio dei sette fratelli e la sconfitta di Antioco, spesso deviando in digressioni esilaranti e aneddoti personali. L'intento principale è demistificare i testi sacri, mettendo in luce le loro contraddizioni e interpretazioni, il tutto con un umorismo tagliente e un linguaggio colloquiale che strizza l'occhio alla cultura pop.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

5 MINUTI FA:La Cina Rifiuta Apple e McDonald’s:I Colossi USA Perdono alla Grande sul Mercato Cinese!

Il testo esamina come il mercato cinese stia vivendo un cambiamento duraturo, con i consumatori che mostrano una crescente preferenza per i marchi nazionali rispetto a quelli internazionali, un'inversione di tendenza rispetto al passato. Questo fenomeno è alimentato da fattori quali il costo più accessibile dei prodotti locali, la percezione di qualità comparabile o superiore, il forte nazionalismo che spinge i consumatori a supportare le aziende cinesi, e un aumento del costo della vita che rende l'economicità un criterio fondamentale. Inoltre, la Cina ha implementato nuove normative rigorose, specialmente in materia di localizzazione dei dati, rendendo più complessa l'operatività per le aziende straniere. Per avere successo in questo contesto, i marchi internazionali devono dimostrare sensibilità culturale, adottare pratiche sostenibili, investire nell'innovazione digitale e adattare le strategie alle specificità regionali del vasto mercato cinese.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

5 MINUTI FA: ULTIM’ORA: Aeroporti USA Vuoti! Linee Estere Cancellano Rotte, Persi 320.000 Posti!

Il testo rivela una preoccupante tendenza in cui le compagnie aeree internazionali stanno riducendo o eliminando le loro rotte verso gli Stati Uniti, una decisione descritta come strategica e calcolata, non influenzata da sanzioni o politiche governative. Questa "migrazione silenziosa" ha portato a un drastico calo dei posti disponibili e a una diminuzione significativa dei viaggiatori provenienti da Canada ed Europa, con conseguenze economiche negative per città e aeroporti statunitensi. Le compagnie aeree stanno reindirizzando le loro risorse verso mercati percepiti come più redditizi e meno rischiosi, indicando un cambiamento strutturale nel panorama dell'aviazione globale che potrebbe erodere la posizione degli Stati Uniti come hub internazionale.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

3 MINUTI FA:Shock dal Canada:Niente Visti per Questi 10 Paesi Asiatici nel 2025!

Il Canada ha recentemente eliminato l'obbligo del visto per dieci nazioni asiatiche, tra cui Brunei, Hong Kong, Israele Giappone, Corea del Sud, Singapore, Taiwan, Emirati Arabi Uniti, Malesia e Thailandia. Questa decisione, apparentemente volta a semplificare i viaggi, è in realtà una mossa geopolitica e strategica più ampia. Non si tratta solo di aumentare il turismo, ma di rafforzare legami economici, diplomatici e di sicurezza in un mondo in rapida evoluzione. Il Canada mira a creare nuove alleanze,

attrarre investimenti e talenti, e posizionarsi strategicamente in regioni chiave, specialmente in Asia, dove l'influenza della Cina è significativa e le tensioni geopolitiche sono in aumento.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

Esiste DIO dopo la MORTE? Spinoza svela una verita` SCONVOLGENTE

Il video esplora la prospettiva filosofica di Baruch Spinoza sulla morte e l'esistenza, sfidando le credenze comuni e le illusioni create per affrontarle. La fonte rivela come Spinoza demolisca la paura del nulla, il miraggio del paradiso e la minaccia dell'inferno, definendoli costrutti umani che distolgono dalla verità. Al centro del suo pensiero vi è l'idea che mente e corpo siano un'unica realtà e che la nostra individualità si dissolva con la morte, ma che la vera immortalità risieda nella comprensione della nostra partecipazione all'ordine eterno dell'universo. Infine, il video propone un percorso pratico per raggiungere una vita autentica e libera dalla paura attraverso l'accettazione della determinazione e una profonda comprensione della realtà.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

Il Codice di ENKI: La Creazione e la Verità dietro gli Anunnaki

Il testo esplora l'antica civiltà sumera, ponendo l'accento sulla figura enigmatica di Enki, una divinità venerata come signore delle acque, della saggezza e della scienza della vita. Si delinea la sua complessa natura, evidenziando il suo ruolo non solo come divinità benevola, ma anche come un essere la cui origine potrebbe essere extraterrestre, appartenente agli Anunnaki. La narrazione approfondisce la creazione dell'umanità da parte di Enki e della dea Ninhursag, descrivendola come un atto di ingegneria genetica che portò l'uomo a possedere attributi divini, un'idea che scatenò conflitti con Enlil, il fratello di Enki. Infine, il testo illustra l'eredità duratura di Enki, dai "Me" (codici di conoscenza) che diede all'umanità, fino alla sua influenza ambigua ma persistente sulla civiltà e sulla coscienza collettiva attraverso i millenni.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

Il Dio chiamato PUBBLICO e la Morte della Creatività

Il video di Rick DuFer esplora l'idea che il "pubblico" sia diventato una divinità onnipotente nella società contemporanea, a cui artisti e individui sacrificano autenticità e autostima per ottenere il suo favore, spesso mediato dagli algoritmi. L'autore sostiene che questo "Dio" del pubblico, sebbene sia una costruzione astratta della società mediatica, esercita un potere dispotico, premiando la conformità alle aspettative e condannando la novità. Per sfuggire a questa "religione", DuFer propone di ridare centralità alla creatività autentica dell'artista, creando per sé stessi e non per i "trend" o le aspettative esterne, affermando che è l'artista a creare il pubblico, e non viceversa.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

LA CONDANNA DELL'OVERTOURISM: Il turismo di massa che divora l'Italia

Il video esplora la crescente problematica dell'overtourism in Italia, evidenziando come l'aumento esponenziale dei visitatori stia trasformando le città d'arte come Firenze e Venezia, rendendole meno vivibili per i residenti. Si analizza la "turistificazione", un processo che porta alla sostituzione delle esigenze dei cittadini con quelle dei turisti, visibile nell'incremento degli affitti brevi e nella gentrificazione turistica. La narrazione mette in discussione l'idea che il turismo salverà l'economia italiana, mostrando le crepe di un modello insostenibile che causa alienazione nei residenti e altera il tessuto sociale e culturale. Infine, il video propone possibili soluzioni, sottolineando la necessità di una governance politica, del coinvolgimento dei cittadini e di un ripensamento del tipo di turismo per preservare l'autenticità e la vivibilità delle città.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

La Rivelazione Scioccante sulla Risurrezione di Pasqua! #satira #storia #cristianesimo

Il video di "Padre Kayn" esamina criticamente la storia della resurrezione di Gesù e le narrazioni cristiane, ponendole a confronto con le narrazioni mitologiche e apocrife dell'epoca per sfidare la loro unicità. L'autore sottolinea come molteplici figure storiche e mitologiche, come Apollonio di Tiana, presentassero paralleli sorprendenti con la vita di Gesù, suggerendo che le aspettative culturali dell'epoca rendevano tali racconti meno eccezionali di quanto si pensi. Viene inoltre introdotto il concetto di dissonanza cognitiva per spiegare come i credenti, di fronte a evidenze contrarie, possano rafforzare la propria fede invece di abbandonarla, un fenomeno che l'autore applica ai discepoli di Gesù e alla loro interpretazione della sua morte e presunta resurrezione. Infine, il video evidenzia le incongruenze e le variazioni nei resoconti evangelici riguardo agli eventi post-morte di Gesù, mettendo in discussione l'affidabilità storica e la coerenza della narrativa cristiana sulla resurrezione.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

La teoria proibita di Spinoza sul vero autore della Bibbia

Il testo narra la rivoluzionaria teoria di Baruch Spinoza sull'autore della Bibbia, risalente al 1670, che sfidò le credenze millenarie e lo rese una figura temuta. Spinoza, un "archeologo della verità", investigò i testi sacri non come fedele ma come critico, scoprendo incoerenze, anacronismi e stili di scrittura distinti che indicavano molteplici autori e redazioni post-mosaiche. Questa analisi rivelò che la Bibbia non è la parola immutabile di Dio, ma un prodotto storico e umano, compilato con specifiche agende politiche e religiose nel corso dei secoli. Le sue scoperte non solo misero in discussione l'autorità religiosa, ma aprirono la strada a un nuovo modo di comprendere la spiritualità, basato sulla ragione, sull'indagine e sulla fioritura umana, piuttosto che sul dogma e la superstizione.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

Mauro Biglino: Non erano d’accordo neanche sul nome di Gesù poi Costantino li ha fatti tacere

Il conduttore Mauro Biglino esplora un'interpretazione non convenzionale dei testi biblici, sostenendo che le narrazioni tradizionali spesso deviano dal significato letterale delle scritture. Egli enfatizza l'idea che molte "verità" religiose furono definite a tavolino per scopi politici, piuttosto che basarsi su fatti inconfutabili. Biglino suggerisce che i cosiddetti miracoli descritti nella Bibbia potrebbero essere spiegati come conoscenze mediche avanzate possedute da figure come Gesù, il quale era consapevole delle condizioni come l'epilessia e persino delle tecniche per indurre uno stato di morte apparente. L'autore discute anche l'assenza del concetto di risurrezione nei primi testi cristiani, evidenziando come tale dottrina sia stata introdotta in seguito per spiegare la mancata realizzazione delle promesse iniziali di un regno immediato. Biglino incoraggia un approccio alla lettura dei testi antichi che privilegi il significato diretto, piuttosto che interpretazioni allegoriche o misteriose, al fine di scoprire una congruenza e una concretezza sorprendenti.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

Perché musulmani ed ebrei non mangiano carne di maiale, mentre i cristiani sì?

Il video esplora le diverse prospettive sul consumo di carne di maiale nelle tre principali religioni abramitiche: Ebraismo, Islam e Cristianesimo. Inizialmente, il testo sottolinea come il divieto di carne di maiale sia un elemento centrale nell'Ebraismo e nell'Islam, dove è considerata impura e proibita per motivi sia igienici che spirituali, simboleggiando santità, obbedienza e sottomissione a Dio. Al contrario, il Cristianesimo ha abrogato queste restrizioni alimentari, basando la purezza su intenzioni e azioni del cuore piuttosto che sul cibo consumato, con l'apostolo Pietro che

ha ricevuto una visione che conferma questa nuova prospettiva. L'autore conclude che, sebbene le pratiche siano diverse, tutte le religioni utilizzano le norme alimentari per esprimere valori profondi e cercare una connessione spirituale con il divino, promuovendo comprensione e rispetto reciproco.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

SPINOZA RIVELÒ CHI INVENTÒ DIO — E IL MOTIVO TI FARÀ ARRABBIARE

Il filosofo Spinoza, secondo il video, ha "scoperto" che il Dio antropomorfo venerato dalle religioni organizzate non è una verità spirituale intrinseca, ma una costruzione politica deliberata. Questa invenzione, creata dalle classi sacerdotali e dominanti, serviva a controllare le masse attraverso la paura, il senso di colpa e la dipendenza, impedendo alle persone di riconoscere la loro vera natura divina, che Spinoza identificava con l'intelligenza creativa dell'universo stesso. Il video prosegue illustrando cinque pilastri di controllo religioso (inadeguatezza fondamentale, dipendenza dagli intermediari, paura, proibizione del dubbio, e promesse future condizionate) e propone metodi pratici sviluppati da Spinoza per smantellare queste convinzioni e raggiungere la liberazione spirituale, incoraggiando una relazione diretta e autentica con il sacro.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

San Paolo apostolo SUPER SAYAN GOD il santo del giorno #satira #comedy

Questo video di "Padre Kayn" analizza la figura di San Paolo apostolo, definendolo "il santo che di fatto ha creato il cristianesimo" e un "super apostolo" che, a detta dell'autore, avrebbe compiuto miracoli straordinari, anche se nessuno storico o filosofo dell'epoca lo menziona, portando a dubbi sulla sua effettiva influenza. Viene evidenziato come Paolo abbia permesso ai non-ebrei (Gentili) di convertirsi al cristianesimo senza prima convertirsi all'ebraismo, distinguendosi dagli apostoli originali. Il narratore sottolinea inoltre le incongruenze e i presunti falsi all'interno dei testi biblici che narrano la vita di Paolo, in particolare gli Atti degli Apostoli, e come molte delle lettere a lui attribuite siano considerate apocrife, influenzando la dottrina cristiana. Infine, si discute come la profezia di un imminente ritorno di Gesù nelle prime lettere paoline sia stata modificata nelle lettere postume per adattarsi al mancato avverarsi, suggerendo che il cristianesimo sia una "gigantesca montatura" costruita nel tempo.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

Sorprendenti morti di esseri umani preistorici

Il testo esplora la natura precaria e spesso brutale della vita preistorica, evidenziando come la sopravvivenza fosse una sfida quotidiana ricca di pericoli impensabili oggi. Attraverso l'analisi di scoperte archeologiche significative, il saggio illustra varie cause di morte e sofferenza, dal primo attacco di squalo documentato subito da "Tsukumo 24" alle complesse procedure di trapanazione cranica e ai casi di cannibalismo rituale. Nonostante le avversità, emergono anche esempi di straordinaria resilienza umana e compassione, come la sopravvivenza di un individuo dopo la più antica amputazione conosciuta. La narrazione dipinge un quadro vivido di un passato in cui violenza, malattie e incidenti erano all'ordine del giorno, offrendo una finestra sulle sfide e le capacità adattative dei nostri antenati.

PE-n0xxx- .mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio # -

GERUSALEMME: Così è nata la Città Più Sacra e Contesa del Pianeta

Il testo esplora la storia millenaria di Gerusalemme, una città che, nonostante la sua posizione geografica modesta, è diventata un centro spirituale di inestimabile valore per miliardi di persone. Il suo racconto è intriso di distruzioni, assedi e riconquiste, evidenziando come l'accesso a una

fonte d'acqua cruciale, la fonte di Gion, ne abbia determinato l'esistenza e la crescita. La narrazione traccia l'evoluzione della città da insediamento cananeo a capitale del regno di Davide e Salomone, con la costruzione del Primo Tempio, per poi attraversare la sua distruzione babilonese e la successiva rinascita sotto Ciro il Grande e la ricostruzione del Secondo Tempio. Il testo prosegue descrivendo le epoche ellenistica e romana, culminando nella nascita del Cristianesimo e la successiva distruzione romana, seguita dalla sua trasformazione in città cristiana sotto Costantino. Infine, viene esplorata l'era musulmana con la costruzione della Cupola della Roccia e la Moschea di Al-Aqsa, il periodo delle Crociate, il dominio mamelucco e ottomano, fino ad arrivare alle complesse dinamiche del XX e XXI secolo, caratterizzate da continue tensioni e divisioni nonostante i tentativi di pacifica coesistenza.

2025-altri-pensieri-2

PE-n0384-QGLD535-ricorrenze-antonio.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult #Antonio - Il brano narra la tradizione ormai quasi scomparsa del falò di Sant'Antonio, celebrato il 17 gennaio per esorcizzare il freddo invernale e invocare la primavera. L'autore ricorda con nostalgia la sua infanzia, quando con un gruppo di amici si dedicava con grande impegno a costruire il falò più imponente, raccogliendo materiali per giorni. Questa pratica, sebbene di origini pagane o galliche e legata ai cicli naturali, era un momento di aggregazione giovanile e di competizione amichevole, culminando in una cerimonia collettiva attorno al fuoco, che simboleggiava la fine dell'inverno e l'arrivo di una nuova stagione, riflettendo allo stesso tempo la fine di un periodo spensierato della sua vita.

PE-n0385-QGLD548-san-ambrogio.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult #Ambrogio - Il brano esamina la figura di Sant'Ambrogio, vescovo di Milano, contestualizzandola nel tardo V secolo, un'epoca di profonde trasformazioni sociali e politiche dovute alla fragilità dell'Impero Romano e alle invasioni barbariche. Viene evidenziata la sua capacità di mediare conflitti interni, specialmente le divisioni religiose tra ariani e cattolici, agendo come una guida morale e spirituale per il

popolo. Ambrogio è presentato come un uomo di governo laico, che difese l'autonomia della Chiesa dalle ingerenze del potere imperiale, rimanendo un simbolo di civiltà, tolleranza e pace. La sua influenza perdura ancora oggi, come testimoniato dall'importanza dei messaggi degli arcivescovi milanesi contemporanei.

PE-n0386-QGLD549-chiesa-ambrogio.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult #Ambrogio - Il podcast esplora la ricca storia della Chiesa di Sant'Ambrogio a Legnano, il più antico edificio di culto della città con oltre dieci secoli di esistenza. Originariamente una cappella, forse dedicata a San Nazaro, la sua datazione è stata retrodatata di 500 anni grazie a ritrovamenti archeologici del V secolo d.C., indicando la sua presenza al tempo della Battaglia di Legnano. Il testo ne ripercorre le varie trasformazioni, la menzione nel manoscritto di Goffredo da Bussero, la possibile sepoltura dell'arcivescovo Leone da Perego e il mistero della sua scomparsa, oltre a sottolineare il suo ruolo come sede della più antica scuola pubblica del borgo, istituita nel 1570. I recenti restauri del 1992 hanno riportato la chiesa al suo splendore, confermando la sua importanza storica e culturale.

PE-n0387-QGLD552-lapide-garibaldi.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult #Garibaldi - Il brano celebra il profondo legame tra Giuseppe Garibaldi e la città di Legnano, evidenziando diversi momenti cruciali. Si concentra sul recente recupero e ricollocazione di una storica lapide che commemora la visita di Garibaldi a Legnano il 16 giugno 1862, durante la quale egli incoraggiò l'erezione di un monumento in ricordo della battaglia locale del 1176. Il testo sottolinea anche il contributo dei cittadini di Legnano al Risorgimento, citando figure come Ester Cuttica e numerosi volontari, dimostrando come Legnano abbia partecipato attivamente alla causa dell'unità italiana, culminando nella visita di Garibaldi come riconoscimento di tale impegno.

PE-n0388-QGLD553-bicicletta-leonardo.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult #bicicletta - Il testo discute una controversia sulla presunta falsificazione di un disegno di bicicletta attribuito a Leonardo da Vinci sul foglio 133V del Codice Atlantico. Al centro della polemica vi è il professor Hans Erhard Lessing, che inizialmente aveva accusato il professor Augusto Marinoni di essere l'autore del falso. Tuttavia, il punto focale del brano è la ritrattazione di Lessing, il quale smentisce le sue precedenti affermazioni diffamatorie nei confronti di Marinoni, riconoscendo la sua innocenza e attribuendo la scoperta del disegno a Marinoni stesso, sebbene il disegno fosse un falso creato da qualcun altro. La disputa evidenzia anche l'importanza della verifica delle fonti e la complessità delle attribuzioni storiche, specialmente quando notizie errate persistono online.

PE-n0389-QGLD554-personaggi-proberbio.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult - Il testo descrive la dinastia dei litografi Proverbio a Legnano, un'azienda familiare che fiorì dalla fine dell'Ottocento fino al 1972. Questa famiglia non solo gestiva le Industrie Grafiche e Cartonaggi Proverbio, una rinomata azienda con sedi anche a Milano e Torino, ma i suoi membri erano anche figure influenti nella vita culturale e sociale di Legnano, distinguendosi in musica e sport. L'attività principale dell'azienda era la litografia, specializzandosi in confezioni e scatole di latta, e il loro stabilimento era ospitato in una storica palazzina in stile Liberty che ancora oggi si erge nel centro della città. La donazione di diplomi artistici da parte di Giovannina Malacrida, moglie di uno degli Ernesto Proverbio, testimonia il loro legame duraturo con la comunità legnanese.

PE-n0390-QGLD555-personaggi-legnano.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult #osteria - Il testo esplora la storia delle osterie e del commercio a Legnano nel XVII secolo, concentrandosi sulla nobile famiglia

Lampugnani e sul loro monopolio sui dazi. Grazie a un vasto patrimonio e a influenti legami, i Lampugnani ottennero il diritto di riscuotere tasse su pane, vino e carne, come attestato da una "grida pubblica" del 1651 che rinnovava un precedente decreto del 1622. Questo privilegio imponeva ai residenti di Legnano l'obbligo di pagare i dazi ai Lampugnani per la vendita di beni essenziali, garantendo loro un notevole profitto. Il documento menziona anche l'introduzione successiva del "dazio del bollino" sul vino, abolito solo nel 1777 dalle autorità austriache, le quali sostituirono tale imposta con una nuova, più equa e universale.

PE-n0391-QGLD556-dialetto-acqua.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult #dialetto - Il brano esplora la ricchezza e la varietà del termine "acqua" nei dialetti padani, evidenziando come questa parola, di antica origine latina, abbia assunto molteplici significati e adattamenti nel corso dei secoli e nelle diverse regioni. Si sottolinea l'importanza storica e geografica dell'acqua nella Padania, un'area definita dal bacino del Po, e come la sua purezza sia minacciata dall'inquinamento. L'analisi prosegue con esempi specifici di termini dialettali, dimostrando come l'acqua sia stata descritta in base alla sua origine, stato (gelata, torbida), funzione (potabile, corrente) o contesto (mare, fiume, pioggia), riflettendo la stretta connessione tra l'uomo, il suo ambiente e il linguaggio.

PE-n0392-QGLD557-personaggi-terreni.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult #auto - Il brano narra la storia di Franco Terreni, un ingegnoso autodidatta che, grazie alla sua profonda conoscenza della meccanica, fondò la Terreni Elsauto srl, una concessionaria Citroën, sfruttando il crescente mercato automobilistico degli anni '60. L'azienda prosperò anche grazie allo spirito imprenditoriale della moglie, Elsa Castoldi, e ai numerosi brevetti innovativi di Franco, che spaziavano da una sella ammortizzata per bicicletta a un'auto per disabili. La narrazione prosegue con la transizione generazionale, dove la figlia Raffaella Terreni ha consolidato e modernizzato l'attività di famiglia, trasformandola in una solida realtà con diverse sedi e un'ampia offerta di servizi.

PE-n0393-QGLD558-personaggi-ginetto.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult #edicola - Il testo narra la storia di Ginetto Lodini, un giornalaio e cartolaio di Legnano, che ha dedicato sessant'anni alla sua attività, diventando il "decano" dei giornalai della città prima di andare in pensione. Il racconto, attraverso gli occhi dell'insegnante e cliente di Ginetto, evidenzia l'importanza del suo negozio come punto di riferimento nella comunità fin dal 1971, anno in cui l'insegnante lo conobbe. Ginetto ripercorre l'evoluzione del giornalismo e della vendita al dettaglio, dalla modesta offerta di giornali nel 1939 (come "Il Popolo d'Italia" o "Corriere della Sera"), venduti anche con furgoncini a pedale e strillonaggio, all'ampia varietà di 3500 titoli e audiovisivi nel 2002, riflettendo sui cambiamenti sociali e sulle abitudini dei lettori a Legnano, come l'episodio delle piante tagliate per legna nel 1946.

PE-0394-spreco-poveri.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult #spreco - Il video evidenzia come molte persone rimangano in difficoltà finanziaria, non tanto per un basso reddito, quanto per una serie di abitudini di spesa autodistruttive che prosciugano silenziosamente le loro risorse. L'autore identifica dodici "trappole silenziose" che ritardano il progresso finanziario, tra cui l'acquisto di auto nuove di zecca che perdono valore rapidamente e la spesa per abiti e accessori costosi nel tentativo di apparire ricchi, piuttosto che esserlo. Il testo critica anche l'abitudine di dedicarsi al gioco d'azzardo e ai biglietti della lotteria, considerandoli una "tassa sui poveri", e l'eccessivo consumo di fast food e cibo da asporto, che erode i risparmi e incide sulla salute. Vengono inoltre stigmatizzati gli abbonamenti inutili, le abitudini di fumo e svapo per il loro costo elevato, i debiti ad alto interesse che intrappolano le persone in un ciclo di povertà, e la rincorsa ai frequenti

aggiornamenti tecnologici. Infine, si condannano le feste sfarzose e l'affitto di lussi non accessibili, così come i prestiti predatori a breve termine e l'ossessione di fare colpo sugli altri sui social media, poiché tutte queste pratiche prioritizzano l'apparenza rispetto alla costruzione di una vera ricchezza e stabilità finanziaria.

PE-n0395-Trump-Impazzisce.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult #USA - Gli Agricoltori Fermano la Produzione negli USA dopo i Suoi Dazi - Il testo esamina la crisi che colpisce l'agricoltura americana, innescata da diverse dinamiche complesse. La decisione di John Deere, un'icona dell'industria agricola USA, di delocalizzare parte della produzione in Messico ha scatenato una reazione politica, con l'ex presidente Trump che ha minacciato dazi punitivi, generando incertezza economica e ritardi nelle spedizioni di macchinari essenziali. A complicare la situazione si aggiunge il problema del "diritto alla riparazione" (Right to Repair), poiché John Deere mantiene un controllo esclusivo sul software diagnostico dei suoi mezzi, impedendo agli agricoltori di effettuare riparazioni autonome e causando ritardi e costi elevati. Questi fattori combinati stanno portando a perdite significative nei raccolti e a un aumento dei costi per gli agricoltori e i consumatori, ponendo in discussione il futuro dell'agricoltura e l'identità economica americana in un mondo globalizzato.

PE-n0396-Spinoza.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult - Introduzione a Spinoza - in 15 minuti - Il video presenta Baruch Spinoza come un pensatore ribelle e scandaloso la cui profonda, sebbene inizialmente complessa, filosofia mira a rispondere alla domanda fondamentale su come vivere un'esistenza felice. Nonostante sia spesso associato a tesi metafisiche su Dio e il mondo, il vero intento di Spinoza era la pace dell'animo e l'assenza di turbamenti, perseguendo una felicità stabile ed eterna che definiva "il sommo bene". Questa ricerca lo portò a concepire un Dio non antropomorfo, ma come "Deus sive Natura" (Dio ovvero la natura), ovvero l'insieme delle leggi razionali e deterministiche che governano l'universo, negando il libero arbitrio persino a Dio stesso. Il suo razionalismo radicale, che privilegia la logica astratta sull'esperienza, lo portò a conclusioni controintuitive, come l'idea che esista una sola sostanza (Dio), da cui tutto il resto deriva, rendendo la sua filosofia un panteismo. La sua opera principale, l'“Etica”, è strutturata come un trattato di geometria per guidare il lettore verso questa felicità, nonostante le sue tesi gli valsero una storica scomunica dalla comunità ebraica, probabilmente anche per dimostrare conformità alle autorità calviniste olandesi.

PE-n0397-virgola.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult - QUANDO LA VIRGOLA È OBBLIGATORIA! #virgola #punteggiatura #grammatica #italiano #lingua - Il video di Manolo Trinci illustra tre situazioni specifiche in cui l'uso della virgola è obbligatorio nella lingua italiana. Innanzitutto, è fondamentale utilizzarla dopo i vocativi, ovvero quando ci si rivolge direttamente a qualcuno, come nell'esempio "Luca, potresti togliere i piedi dal cruscotto". In secondo luogo, la virgola è necessaria dopo le interiezioni, quelle espressioni brevi che manifestano un'emozione o un richiamo, come mostrato con "Ehi, come stai?". Infine, il video sottolinea l'importanza di usare le virgole per delimitare un inciso, un'aggiunta o una spiegazione all'interno di una frase principale, come si vede in "Luca, come ben sappiamo, è uno smandrappato."

PE-n0398-USA.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult - Iran, Trump SPACCA I Repubblicani - Musk Ed Il Test Anti Droga INUTILE - Il testo analizza due argomenti principali: le recenti controversie che circondano Elon Musk e la complicata situazione geopolitica tra Stati Uniti, Israele e Iran. Riguardo a Musk, si discute delle accuse di uso di sostanze mosse dal New York Times e della sua risposta pubblica tramite test antidroga, evidenziando come la tempistica di tali test non confuti pienamente le accuse passate e sollevando questioni etiche sul consumo di

sostanze da parte di chi gestisce entità federali o appalti pubblici. Sul fronte internazionale, l'articolo esplora la crescente tensione tra Stati Uniti e Iran, con la possibilità di un attacco americano imminente e le divisioni all'interno del Partito Repubblicano riguardo all'intervento militare. Viene sottolineata l'incertezza sulla reale capacità nucleare iraniana, con prove contrastanti e l'ipocrisia di Israele, che possiede armi nucleari non ispezionate, mentre spinge per un'azione contro l'Iran basata su sospetti non comprovati.

PE-n0399-Cina-Cremlino.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #giocult #Cina #Russia - La Cina controlla il Cremlino. Le élite russe si preparano a una catastrofe. - Il canale "Canale N.D." riporta che le prime dichiarazioni di Donald Trump hanno acuito le divisioni tra le élite del Cremlino, con un gruppo che sostiene la continuazione della guerra ad oltranza e un altro preoccupato per le ripercussioni economiche, sperando in una rapida conclusione del conflitto. Parallelamente, cresce l'allarme tra le élite russe per la dipendenza economica dalla Cina, percepita come una crescente "colonizzazione" in cui la Russia fornisce risorse a basso costo e importa merci a prezzi gonfiati, svantaggiando la propria economia e popolazione a favore degli interessi cinesi. Il fallimento dei recenti negoziati tra rappresentanti di Trump e il regime di Putin ha rafforzato questa preoccupazione, evidenziando come la strategia pro-Cina sia ormai dominante e a discapito degli interessi nazionali russi.

2025-th1600

2025-th1600

th1600-Milano-settembre-05.mp3
th1600-milano-settembre-5.mp4
th1601-Milano-settembre-06.mp3
th1601-Milano-settembre-06.mp4
th1602-Milano-settembre-07.mp3
th1602-Milano-settembre-07.mp4
th1603-Milano-settembre-08.mp3
th1603-Milano-settembre-08.mp4

---

th1604-CSB-2004.mp4 - solo filmati
th1605-CSB-varie.mp4 - solo filmati
th1606-csb-palio.mp4 - solo filmati
th1607-CSB-palio.mp4 - solo filmati

---

th1608-Milano-moda-1.mp3 - quelli di oggi
th1608-Milano-moda-1.mp4
th1609-Milano-moda-2.mp3
th1609-Milano-moda-2.mp4
th1610-Milano-moda-3.mp3
th1610-Milano-moda-3.mp4
th1611-Milano-moda-4.mp3
th1611-Milano-moda-4.mp4

th1612-Milano-settembre-01.mp3 fare gli
mp3 quelli vecchi

th1613-Milano-settembre-02.mp3 soto tutti da fre anchde onme
mp3

th1614-Milano-settembre-03.mp3
th1615-Milano-settembre-04.mp3

2025-th1500

2025-th1500

in costruzione

th1500-elenco-progettoth.pdf
th1500-elenco-progettoth.epub

th1501-elenco-QGL.pdf
th1501-elenco-QGLepub

th1502-elenco-RVG.pdf
th1502-elenco-RVG-epub
---
th1500-elenco-progettoth.epub
th1500-elenco-progettoth.rtf
th1500-pagina1200.mp4

TH1520-sfilata25-01.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1521-palio-sfilata-02.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1522-palio25-sfilata-03.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1523-palio25-sfilata-04.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1524-palio25-sfilata-05.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la

sfilata e altro
TH1525-palio25-sfilata-06.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1526-palio25-sfilata-07.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1527-palio25-sfilata-07.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1528-palio25-sfilata-09.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1529-palio25-silata-10.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1530-palio25-sfilata-11.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1531-palio25-sfilata-12.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1532-palio25-sfilata.13.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1533-palio25-sfilata-14.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1534-palio25-sfilatra-15.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1535-palio25-sfilata-16.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1536-palio25-sfilata-17.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1537-palio25-sfilata-18.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1538-palio25-sfilata-19.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1539-palio25-sfilata-20.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1540-palio25-sfilata-21.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1541-palio25-sfilata-22.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1542-palio25-sfilata-23.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1543-palio25-sfilata-24.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1544-palio25-sfilata-25.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1545-palio25-sfilata-6.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1546-palio25-sfilata-27.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1547-palio25-sfilata-28.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1548-palio25-sfilata-29.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1549-palio25-sfilata-30.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro
TH1550-palio35-sfilata-31.mp4 - il Palio di Legnano 2025 - la sfilata e altro

---

th1551-giugno-Magenta.mp3 - Il brano narra gli eventi del 8 giugno 1859 a Magenta, mettendo in contrasto la falsa notizia iniziale di una vittoria austriaca, che aveva seminato il panico a Milano, con la realtà di una sconfitta disastrosa subita dagli Asburgo. Si descrive vividamente il ritiro caotico e disorganizzato delle truppe austriache, che giunsero a San Pietro in Sala sporchi, sfiniti e privi di armi, rivelando ai cittadini milanesi la vera sorte della battaglia. L'immagine di questi soldati, un tempo fieri, ora ridotti a una folla impaurita e disarmata, simboleggia il fallimento dell'esercito austriaco e la conseguente liberazione dall'oppressione, permettendo ai milanesi di "ricominciare a respirare" e associando indissolubilmente il nome di Magenta a questa svolta storica.

th1552-giugno-Magenta.mp3 - Il testo narra vividamente la Battaglia di Magenta del 4 giugno 1859, descrivendo come gli scontri militari spesso dipendano dagli errori commessi piuttosto che dalla bravura, con i soldati che subiscono le conseguenze. Inizialmente, i francesi commisero grossi errori, ma il generale MacMahon, arrivando in un momento cruciale, ribaltò le sorti della battaglia con una mossa strategica che portò alla vittoria

francese. Il racconto enfatizza il coraggio e lo slancio delle truppe francesi, come gli Zuavi e i Granatieri della Guardia, che combattono fieramente per le strade e le case, portando alla liberazione di Milano e issando il tricolore francese sul campanile di Magenta.

th1553-giugno-Magenta.mp3 - Il passaggio descrive la gioia esuberante dei milanesi nel giugno 1859, a seguito di un evento non specificato che li ha liberati da un periodo di grandi difficoltà. Si sottolinea come, dopo aver resistito sia alla ferocia di Radetzky sia alle blandizie di Massimiliano, i cittadini non abbiano esitato a riversarsi nelle strade, sventolando bandiere a lungo nascoste. Mentre gli austriaci si ritiravano mestamente, la Guardia Nazionale riprendeva servizio, e i milanesi celebravano l'annessione al Piemonte proclamata dalla giunta municipale, gridando "Viva l'Italia! Viva Vittorio, viva Napoleone!". Questo riflette un momento di rinascita e patriottismo per la città.

th1554-Milano-giugno.mp3 - Il brano narra l'attesa febbrile e il culmine della Battaglia di Solferino il 24 giugno 1859, descrivendo l'euforia iniziale a Milano per la vittoria e la successiva consapevolezza dei rischi corsi. Gli alleati franco-piemontesi, dopo i successi precedenti, si erano "addormentarono sugli allori", permettendo al nemico austriaco di scegliere un terreno vantaggioso. La narrazione rivela come l'esercito austriaco, sotto la guida del giovane imperatore, avesse ripreso l'offensiva, sorprendendo gli alleati e puntando verso Milano, in un contesto di grande incertezza strategica e calore soffocante.

th1555-Milano-giugno.mp3 - Il brano narra la Battaglia di Solferino, combattuta il 24 giugno 1859, enfatizzando lo scontro cruciale tra Napoleone III e Francesco Giuseppe. Viene descritta la ferocia della battaglia, con i francesi che affrontano ripetutamente un centro austriaco fortificato, subendo perdite immense. Il testo evidenzia il punto di svolta quando una tempesta e l'intervento di nuova artiglieria scompigliano gli austriaci, permettendo l'assalto finale francese e piemontese. La narrazione si conclude con la sconfitta austriaca, la fuga di Francesco Giuseppe e le devastanti perdite umane, sottolineando il significato della battaglia per l'unità d'Italia e il destino della Lombardia.

th1556-Echi-spenti.mp3 - Il testo riflette sulla storia e l'evoluzione delle strade di Milano, partendo dal loro antico selciato. Si sofferma sulla bellezza dei ciottoli originali, giunti dalle Alpi e paragonati a un "mosaico di pietre", e ricorda i lavori di Napo della Torre che per primo sistemò le vie. L'autore difende il vecchio selciato milanese contro le accuse di essere causa di eccessivo rumore, contrapponendolo ai nuovi rumori stradali (come clacson e fischi) introdotti dalle moderne tecnologie e dal traffico crescente. In definitiva, l'intento è di elogiare il passato e di far riflettere sull'aumento dell'inquinamento acustico nella città contemporanea.

th1557-Echi-spenti.mp3 - Il brano riflette sulle origini del rumore a Milano, proponendo una soluzione paradossale per la quiete moderna: eliminare il cemento armato dalle nuove costruzioni. L'autore auspica un ritorno ai materiali tradizionali che isolavano meglio i suoni, permettendo una maggiore privacy e riducendo le percezioni dei rumori domestici. Tuttavia, il testo sottolinea anche come la vecchia Milano non fosse affatto silenziosa, con le sue botteghe artigiane e i venditori ambulanti che contribuivano a un paesaggio sonoro vivace e costante, suggerendo che la ricerca del silenzio assoluto potrebbe essere un'illusione. Il pezzo si conclude con una riflessione sui rumori moderni, avvertendo che persino la tranquillità dei laghi è minacciata dai motori delle imbarcazioni.

th1558-ultimi-brumisti.mp3 - Il testo narra la dissoluzione della società dei "bromisti" di Milano intorno al 1860,

sessant'anni dopo la sua fondazione, paragonando la loro obsolescenza a quella dei parrucchieri con l'abolizione delle parrucche. L'avvento delle automobili pubbliche ha reso la loro professione di conduttori di carrozze, o "fiacchierai," insostenibile, spingendo gli ottanta soci rimanenti a sciogliere l'attività e dividere i proventi. Il momento culminante è la deposizione della loro bandiera sociale al Museo del Castello, un gesto simbolico di addio a un'era, compiuto a piedi, ricordando la benedizione originaria della bandiera nel 1865. Il brano si conclude con una nota malinconica sulla promessa mai mantenuta di una tettoia per le carrozze, sottolineando la perenne sofferenza e frustrazione di questi lavoratori di fronte al progresso e all'indifferenza delle autorità.

th1559-ultimi-brumisti.mp3 - Il testo narra le vicende dei "bromisti" (cocchieri) milanesi, focalizzandosi sulle sfide e i cambiamenti che hanno segnato la loro professione dal 1800 in poi. Si descrive la dura realtà del loro lavoro, fatta di intemperie e fatiche quotidiane, e la loro propensione a imprecare, nonostante gli ammonimenti religiosi. Il brano evidenzia poi l'evoluzione della professione, minacciata dall'avvento di nuove tecnologie come gli omnibus, i tramvai e, infine, il tassametro, che rivoluzionò il loro sistema di guadagno. L'autore conclude con una riflessione sulla scomparsa imminente dei cocchieri, soppiantati dai motori, e sulla loro futura collocazione nei musei come reliquie di un tempo passato.

th1560-Milano-agosto-01.mp4

th1560-Milano-agosto-01.mp3 - Milano vecchia - mese di agosto - - Il mese di agosto nella "Milano Vecchia" è ricco di figure illustri, in particolare santi popolari, ognuno con storie e aneddoti significativi. Il testo descrive eventi miracolosi come la liberazione di San Pietro dalle catene e la resilienza di San Lorenzo sul patibolo, sottolineando la loro forza e devozione. Vengono menzionati anche San Domenico Gusmano, fondatore di ordini religiosi, e San Rocco, che si dedicò agli infermi. Il narratore sottolinea come la ricchezza di questi racconti offra spunti di riflessione, spesso con un tono ironico che paragona le difficoltà o le rinunce dei santi alle lamentele moderne, come nel caso degli studenti che vendono libri per motivi diversi da San Domenico, o dei milanesi che si lamentano dell'estate.

th1561-Milano-agosto-02.mp4

th1561-Milano-agosto-02.mp3 - Milano vecchia -mese di agosto - Il testo esplora il legame tra la vecchia Milano e i suoi santi patroni, dedicando particolare attenzione a figure meno note, definite il "gruppo femminile d'avanguardia", e ad altri uomini e donne di fede. Vengono illustrate le azioni significative di questi santi, che spaziano dal rifiuto delle nozze alla fondazione di monasteri, dalla difesa della città all'amore per i poveri. L'autore menziona anche alcuni proverbi popolari legati al mese di agosto e alle tradizioni milanesi, evidenziando come questi santi e le credenze popolari siano profondamente intrecciati nel tessuto culturale della città.

th1562-Milano-agosto-01.mp4

th1562-Milano-agosto-01.mp3 - Milano vecchia - arie antiche - mese di agosto - Questo passaggio descrive l'inizio del periodo estivo a Milano, focalizzandosi sui preparativi e sulla partenza di una signora benestante dalla sua villa urbana. L'autrice evoca un'epoca in cui le vacanze erano un lusso, evidenziando il meticoloso processo di chiusura della casa e il viaggio in carrozza verso la campagna, descritto con dettagli sensoriali e nostalgici. La narrazione cattura il contrasto tra la vita cittadina e la natura, sottolineando il sollievo di abbandonare l'aria viziata per i "soffi di aria buona", e si conclude con un momento di devozione religiosa durante il viaggio.

th1563-Milano-agosto-02.mp4

th1563-Milano-agosto-02.mp3 - Milano vecchia - arie antiche - mese di agosto - Il brano dipinge un quadro vivido delle ville antiche della Brianza in un'epoca passata, focalizzandosi sui cambiamenti sociali e sulla vita quotidiana. Inizialmente, si descrive il declino dell'influenza ecclesiastica, con le campane che riacquistano la loro "indipendenza" man mano che i rapporti tra clero e proprietari terrieri si affievoliscono.

Successivamente, l'attenzione si sposta sulla descrizione dettagliata degli ambienti e delle atmosfere di queste grandi dimore, enfatizzando i giardini ombrosi, gli interni sfarzosi e la vita sociale che si animava soprattutto al tramonto e di notte. Il testo sottolinea come le visite tra villeggianti fossero il fulcro della vita estiva, spesso arricchite dalla presenza di artisti e intellettuali, che contribuivano a rendere queste dimore centri di cultura e svago.

th1564-Milano-agosto-03.mp4

th1564-Milano-agosto-03.mp3 - Milano vecchia - arie antiche - mese di agosto - Il brano descrive le trasformazioni sociali e paesaggistiche avvenute in Brianza con l'avvento delle ferrovie, che resero accessibili le località di villeggiatura, modificando le abitudini e i gusti della borghesia milanese. L'autore contrappone le ville tradizionali e i loro eleganti rituali d'accoglienza, come l'arrivo dei mariti pendolari in carrozza alla stazione, alle nuove costruzioni e alle nascenti figure dei "cavalieri e amazzoni" che frequentavano quei luoghi. Infine, il testo riflette sulla successiva rivoluzione portata dall'automobile, che livellò le differenze sociali e alterò ulteriormente il paesaggio e le interazioni umane, come un imbianchino che copre affreschi antichi con della semplice calce.

th1565-Milano-gennaio-01.mp4

th1565-Milano-gennaio-01.mp3 - Milano vecchia - carrozzone del peccato - mese di gennaio - Il brano dipinge un quadro nostalgico della Milano vecchia, in particolare la scena notturna dopo uno spettacolo alla Scala in gennaio. Il fulcro del racconto è il "carrozzone del peccato", un veicolo che riportava a casa le ballerine, spesso atteso da giovani spasimanti desiderosi di un sorriso o un bacio. L'autore lamenta la scomparsa di questa romantica usanza e dei suoi devoti ammiratori, confrontandola con la praticità delle ballerine moderne che tornano a casa da sole. Si evocano anche scene pittoresche e aneddoti legati al carrozzone, inclusi incidenti comici e un drammatico rapimento, sottolineando il suo ruolo centrale nella vita notturna e immaginaria della Milano del passato.

th1566-Milano-gennaio-02.mp4

th1566-Milano-gennaio-02.mp3 - Milano vecchia - primo-ballo - mese di gennaio - Il brano narra la storia del balletto al Teatro alla Scala di Milano, fin dalla sua inaugurazione nel 1778, evidenziando come l'apertura fosse già segnata da spettacoli di danza che spesso sfociavano in incontri sociali con l'alta nobiltà. La fondazione, nel 1813, della Scuola di Ballo della Scala è presentata come un momento cruciale per l'arte del movimento in Italia, sebbene la scuola fosse anche un focolaio di disordine e scandali, principalmente a causa della condotta delle allieve e della complicità di alcuni maestri. Nonostante le difficoltà iniziali e i tentativi di risanamento, la scuola riuscì a formare ballerine celebri che affascinavano il pubblico, ricevendo omaggi sontuosi. Il testo conclude con una riflessione sulla sorte variegata di queste donne, alcune delle quali raggiunsero il trionfo e matrimoni prestigiosi, mentre altre, provenendo da umili origini, trovarono una vita più semplice e virtuosa lontano dalle luci della ribalta.

th1567-Milano-gennaio-03.mp4

th1567-Milano-gennaio-03.mp3 - Milano vecchia - poste milanesi - mese di gennaio - Il brano descrive le difficoltà del servizio postale milanese sotto il dominio austriaco, sottolineando come la soppressione delle cassette postali da parte del governo fosse un tentativo deliberato di cancellare le influenze francesi e limitare la comunicazione. Questa politica mirava a ostacolare la vivacità culturale e commerciale di Milano, costringendo i cittadini a lunghi spostamenti per spedire una lettera e danneggiando l'industria della carta e dell'inchiostro. Nonostante tali impedimenti, il testo riconosce il contributo storico di Milano all'organizzazione dei servizi postali europei, evidenziando il ruolo dei Visconti e la nascita di un efficiente sistema di corrieri che collegava la città ad altre capitali italiane ed europee.

th1568-Milano-gennaio-04.mp4

th1568-Milano-gennaio-04.mp3 - Milano vecchia - poste milanesi - mese di gennaio Il brano esplora le complessità e le sfide del servizio postale nella Milano del 1850, evidenziando come l'invio e la ricezione di

corrispondenza fossero operazioni ardue. Si descrivono i pericoli dei viaggi per i corrieri, assaliti dai banditi, e le difficoltà nel recapitare le lettere a causa della mancanza di nomi per le vie e di numeri civici, rendendo gli indirizzi estremamente vaghi e basati su punti di riferimento come le chiese. Viene anche illustrato il complicato sistema di tassazione basato sul peso e la distanza, e si menziona l'innovazione dei francobolli, sebbene con un breve excursus sulla loro origine contesa e le diverse effigi nazionali. In sintesi, il testo dipinge un quadro vivido di un'epoca in cui comunicare a distanza era un'impresa notevole, lontana dall'efficienza odierna.

---

th1569-Milano-Agosto-04.mp3 - Il brano descrive come l'avvento delle ferrovie abbia rivoluzionato le abitudini e i gusti della società milanese di fine Ottocento, facilitando l'accesso a luoghi di villeggiatura e promuovendo la costruzione di nuove ville, sebbene queste fossero considerate meno prestigiose di quelle storiche. Viene evidenziato il rituale mondano degli arrivi dei mariti dalle città in Brianza, con le stazioni ferroviarie che diventano luoghi di ritrovo elegante per le signore e i loro equipaggi. L'autore riflette poi sul contrasto tra la quiete campestre e la frenesia cittadina, e come l'evoluzione, in particolare l'automobile, abbia appiattito le distinzioni sociali e alterato il paesaggio e le consuetudini, equiparando l'effetto a una volgare imbiancatura su affreschi antichi.

th1570-Milano-Agosto-05.mp3 - Questo brano evoca un'atmosfera di Ferragosto nella vecchia Milano, ma si sposta rapidamente sulla preoccupazione per l'altitudine delle vacanze. Invece di discutere di denaro, le persone si tormentano su quale quota scegliere – 1200, 1400 o 1600 metri sul livello del mare. Il testo dipinge vividamente le diverse attrattive di ciascuna altitudine, dalla serenità dei pascoli a 1200 metri con le baite e le mucche che ritornano, alla bellezza cangiante di un laghetto alpino a 1400 metri, fino allo scenario imponente delle Dolomiti a 1600 metri. La narrazione culmina nella perplessità del vacanziere, incapace di decidere di fronte a così tante magnifiche opzioni per trascorrere al meglio le proprie ferie.

th1571-Milano-Agosto-06.mp3 - Il brano descrive come il Ferragosto fosse celebrato nella vecchia Milano decenni fa, evidenziando una significativa differenza rispetto ai tempi attuali: all'epoca, la decisione su dove festeggiare spettava unicamente al capo famiglia, che annunciava solennemente il luogo in base ai guadagni raccolti. La scelta dei compagni per la festa era altrettanto cruciale e seguiva un processo di accurata selezione, escludendo chi avrebbe potuto rovinare l'armonia con lamentele o comportamenti spiacevoli. Si delinea così un quadro nostalgico di una tradizione passata, dove l'attenzione era posta sull'organizzazione gerarchica e sulla compagnia piacevole, con un'enfasi sul godimento semplice del cibo e della convivialità familiare.

th1572-Milano-Agosto-07.mp3 - Il brano dipinge un'immagine vivida di un'antica tradizione milanese: la "spedizione alla romana" per festeggiare Ferragosto. Descrive la partenza da Milano vecchia in un caldo pomeriggio d'agosto, con la compagnia che si avventura fuori città per raggiungere un'osteria rurale. Qui, l'ambiente è vivace e caotico, caratterizzato da musica, giochi e abbondante vino, ma anche da una "provvidenza" che rende tutto piacevole: il cibo eccellente, la compagnia gradevole e il conto onesto. Il racconto culmina con il ritorno notturno in città, arricchito da festeggiamenti spontanei vicino a un laghetto, dove barche illuminate e fuochi d'artificio creavano uno spettacolo che richiamava Venezia, celebrando un'antica devozione alla Vergine per aver protetto il quartiere dalla peste del 1630.

th1573-Milano-Agosto-08.mp3 - Il brano descrive il ritorno dei bambini dalle vacanze estive a Milano, in agosto, in un'atmosfera di gioia e ritrovato affetto familiare. I piccoli, abbronzati e rinvigoriti, portano con sé i ricordi delle loro avventure al mare o in montagna, che le loro famiglie accolgono con entusiasmo. Con il passare del tempo e la riapertura delle scuole, questi ricordi subiranno un'amplificazione fantasiosa, trasformando eventi ordinari in racconti straordinari e sempre più epici, dimostrando come la

memoria e la narrazione possano ingigantire le esperienze vissute.

th1574-Milano-Agosto-09.mp3 - Il brano riflette sulle profonde trasformazioni delle vacanze estive per i bambini a Milano nel corso di sessanta o settanta anni, mettendo a confronto le gioie moderne dei soggiorni gratuiti al mare o in montagna con le difficoltà del passato. L'autore sottolinea come, in epoche precedenti, l'infanzia meno fortunata restasse spesso in città o fosse affidata a balie nelle campagne circostanti, una pratica allora comune e persino consigliata dai medici. Viene descritto con affetto il legame particolare che si creava tra i bambini e le balie, contadine dal cuore grande che li accudivano con devozione, nonostante pratiche igieniche e mediche primitive, culminando in addii carichi di emozione al momento del ritorno.

th1575-Milano-Agosto-10.mp3 - Il brano evoca un'immagine nostalgica delle vacanze estive nella vecchia Milano e nelle sue campagne circostanti, spesso legate alla vendemmia. Descrive la semplicità di queste gite, effettuate con mezzi umili come un carretto trainato da un asinello, e la gioia delle giornate trascorse nei cortili rustici, tra l'allegria dei giochi con i ragazzi del posto. Tuttavia, il testo evidenzia anche la malinconia che sopraggiunge al tramonto, quando il pensiero della madre lontana affligge il giovane villeggiante, sottolineando il contrasto tra la spensieratezza diurna e la tristezza serale. Questo spiega perché le colonie estive cercano modi per alleviare la malinconia dei ragazzi alla sera.

th1576-Milano-Agosto-11.mp3 - Il brano dipinge un quadro vivido della Milano Vecchia, riflettendo sui cambiamenti urbanistici e sociali attraverso il tempo. Si concentra in particolare sulla collocazione di una colonna storica e sull'evoluzione del corpo dei vigili urbani. L'autore sottolinea come i primi vigili milanesi, civili e disarmati, furono inizialmente accolti con scetticismo, ma il loro contegno dignitoso finì per imporre rispetto. Il testo suggerisce un desiderio di ritorno a un'epoca in cui la presenza autorevole ma non intimidatoria dei vigili garantiva l'ordine, contrapponendola al progresso insufficiente in altri ambiti.

---

th1585-corona-diavolo.mp3 - La corona del diavolo . storie fantastiche - ??????????????????

th1586-zucca-melone.mp3 - La zucca e melone in una stoeria fantastica - ???????????

th1587-fiore-bambine.mp3 - Il fiore delle bambine - Una storia fantastica - ??????????????????

2025-th1400

2025-th1400

th1400-ff-vialetti-villaggio.mp4 - In giro per i vialetti del villaggio - youtu.be/oI1_NC-eM3w
th1401-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 - Una serie di filmati in visita ai Manieri di Legnano. Visti con gli occhi di un visitatore comune per arricchire la propria conoscenza sula realta' dei Manieri.youtu.be/JOCz9H9Maes
th1402-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 - youtu.be/aERMqO35WIQ
th1403-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 - youtu.be/wvpWy-Z_fa4
th1404-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 - youtu.be/lR2URLVfvnw
th1405-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 - youtu.be/WYP0QogY0uA
th1406-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 -youtu.be/CzI1Qwp8Dgk
th1407-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 -youtu.be/aUVKRjfCjtY
th1408-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 - youtu.be/Qzp7iPr_1t4
th1409-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 - youtu.be/V-Ag-j-ra90
th1410-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 - youtu.be/d8NMwOtLOwU
th1411-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 - youtu.be/dJIgOL82A9s
th1412-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 - youtu.be/BaSbHG88w8s
th1413-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 - youtu.be/Orn2NM2q_VQ
th1414-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 - youtu.be/PRWFVlHWwqU
th1415-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 - youtu.be/7G4k4C3hQ1k
th1416-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 -youtu.be/1uY2IYeTd3k
th1417-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 - youtu.be/z6d8Ed5JmR4
th1418-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 -youtu.be/C6UEIzIiH2E
th1419-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 - youtu.be/hRnu9viShUo
th1420-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 -youtu.be/ruFafed2xB8
th1421-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 - youtu.be/69tABcaAlAU -
th1422-manieri-aperti.mp4 - Manieri aperti del 1 maggio 2025 youtube.com/shorts/OMv4mqAkJuY

---

th1452-QGL325-4035-4420-p.mp3 - QGL325 redigio.it/dati2/QGL325-4035-4420-p.mp3 - Parte 1 ("La battaglia pt01") - Barbarossa e la storia della battaglia in quattro puntate - #36 - Queste pagine ci trasportano nell'immediato pre-battaglia di Legnano, dove l'Imperatore Federico Barbarossa, insolitamente agitato e impaziente di porre fine a ventitré anni di guerra, espone il suo piano di battaglia ai suoi comandanti. Egli delinea una strategia complessa che prevede un attacco coordinato su Milano da più direzioni, con l'obiettivo di circondare e annientare completamente la città. Nonostante i dubbi e le preoccupazioni di alcuni comandanti riguardo alle forze rinforzate della Lega Lombarda a Milano, Federico è convinto della sua superiorità e della certezza della

vittoria, concludendo l'assemblea con un grido di trionfo a cui fanno eco i suoi fedeli ufficiali.

th1453-QGL326-4035-4421-p.mp3 - QGL326 redigio.it/dati2/QGL326-4035-4421-p.mp3 - Parte 2 ("La battaglia pt02") - Barbarossa e la storia della battaglia in quattro puntate Il brano descrive dettagliatamente i preparativi e la composizione dell'esercito lombardo che esce da Milano il 28 maggio 1176 per affrontare l'imperatore, concentrandosi in particolare sulla Battaglia di Legnano. Viene evidenziata la complessa organizzazione militare, con le varie componenti come la cavalleria, la fanteria milanese, e compagnie speciali come la Compagnia della Morte, legata a un solenne giuramento. Centrale nel racconto è la figura del Carroccio, descritto come il simbolo più importante del comune nelle guerre dell'epoca, rappresentando l'identità civica e religiosa della città di Milano e fungendo da punto di riferimento vitale durante lo scontro.

th1454-QGL327-4035-4422-p.mp3 - QGL327 redigio.it/dati2/QGL327-4035-4422-p.mp3 - Parte 3 ("La battaglia pt03") - Barbarossa e la storia della battaglia in quattro puntate - Il brano descrive un momento cruciale della Battaglia di Legnano, concentrandosi sull'imprevedibile scontro iniziale della cavalleria imperiale di Federico Barbarossa contro un contingente di esploratori lombardi. Nonostante l'inferiorità numerica iniziale, l'arrivo tempestivo dell'Imperatore stesso e del suo esercito scelto di cavalieri esperti rovescia la situazione, costringendo i Lombardi alla fuga disperata. La narrazione poi si sposta sull'assalto dei 2000 cavalieri imperiali contro la fanteria lombarda raccolta intorno al Carroccio, simbolo di resistenza e libertà, evidenziando l'eroismo dei difensori e la spietatezza dei combattimenti, descritti con un sistema di attacchi a rotazione da parte degli Imperiali per mantenere costante la pressione.

th1455-QGL328-4035-4423-p.mp3 - QGL328 redigio.it/dati2/QGL328-4035-4423-p.mp3 - Parte 4 ("La battaglia pt04") - Barbarossa e la storia della battaglia in quattro puntate - Questo estratto descrive vividamente la Battaglia di Legnano, enfatizzando la svolta decisiva portata dall'arrivo inatteso di rinforzi lombardi, che rovesciò le sorti iniziali sfavorevoli contro le forze imperiali di Federico Barbarossa. La narrazione evidenzia la tenacia e l'eroismo dei comuni, culminando nella scomparsa temporanea del Barbarossa dal campo di battaglia e nella successiva ritirata imperiale. Il testo conclude sottolineando il significato profondo di questa vittoria, vista non solo come un successo militare, ma come il trionfo dello spirito comunale e della libertà sui diritti di sangue e l'oppressione.

th1423-QGL320-4035-4041-p.mp3 - QGL320 redigio.it/dati2/QGL320-4035-4041-p.mp3 - Parte 5 - Il brano descrive la discesa di Federico Barbarossa in Italia nel 1154, motivata dalla necessità di essere incoronato Imperatore a Roma dal Papa e di riaffermare il suo potere sulle città lombarde. Queste città, a differenza di quelle tedesche, si erano sviluppate in modo autonomo e i loro abitanti, inclusi nobili e mercanti, avevano l'abitudine di autogovernarsi, gestendo giudici, tasse e moneta. Il testo sottolinea come questa intraprendenza cittadina rappresentasse la principale difficoltà politica per Federico, ben più delle insidie del viaggio o del clima, poiché metteva in discussione l'autorità imperiale in un territorio considerato "infido" e refrattario al suo dominio.

th1424-QGL321-4035-4042-p.mp3 QGL321 redigio.it/dati2/QGL321-4035-4042-p.mp3 - Parte 6 ("Barbarossa - pt02/05") - - L'impero può attendere,Federico Barbarossa e la Lega Lombarda in cinque puntate - - Il brano spiega che gli imperatori predecessori di Federico Barbarossa avevano permesso alle città lombarde di autogovernarsi come Comuni, purché garantissero la sicurezza per i loro viaggi in Italia e fornissero tributi. Tuttavia, il Barbarossa riteneva che questa indulgenza fosse stata eccessiva, poiché i Comuni, in particolare Milano, avevano esteso il loro potere oltre le mura cittadine, sottomettendo la campagna e i signori locali. La arroganza di Milano nel respingere l'autorità imperiale, come dimostrato dall'incidente con

l'inviato imperiale, fu la scintilla immediata che spinse il Barbarossa a scendere in Italia con un esercito, dando inizio a un lungo conflitto tra l'Impero e le città italiane riunite nella Lega Lombarda. Questa azione non fu solo una punizione per la ribellione, ma parte di un progetto politico innovativo del Barbarossa per riaffermare l'autorità imperiale.

th1425-QGL322-4035-4043-p.mp3 Q - GL322 redigio.it/dati2/QGL322-4035-4043-p.mp3 - Parte 7 ("Barbarossa - pt03/05") - - L'impero può attendere,Federico Barbarossa e la Lega Lombarda in cinque puntate - - Questo estratto narra il difficile tentativo dell'imperatore di riaffermare l'autorità centrale sull'Italia settentrionale, in particolare contro i comuni lombardi che si ribellavano, culminando nella brutale repressione di Milano. Descrive un'Europa che sta uscendo da un lungo periodo di frammentazione del potere, dove l'autorità locale era diventata predominante, mentre i re e l'imperatore godevano di un'obbedienza spesso solo formale. L'epoca di Federico Barbarossa segna l'inizio della riaffermazione dello Stato centrale, non solo attraverso la forza militare, ma anche grazie a nuove risorse economiche derivanti dal commercio e alla riscoperta del diritto romano, che forniva una base legale per un governo forte e accentrato, nonostante la resistenza dei comuni che si richiamavano alla libertà della Roma repubblicana.

th1426-QGL323-4035-4044-p.mp3 - GL323 redigio.it/dati2/QGL323-4035-4044-p.mp3 - Parte 8 ("Barbarossa - pt04/05") - - L'impero può attendere,Federico Barbarossa e la Lega Lombarda in cinque puntate - - Il testo narra della lotta tra l'imperatore Federico Barbarossa e i comuni italiani, concentrandosi sugli eventi successivi alla sua prima discesa in Italia nel 1154, quando le sue ambizioni imperiali non furono pienamente realizzate. Dopo aver ascoltato le lamentele contro Milano, Federico chiese un parere legale ai giuristi bolognesi, che nel 1158 elencarono i diritti imperiali (Regalia) che egli intendeva rivendicare, inclusa la nomina dei magistrati e l'imposizione di tasse. Sebbene inizialmente i comuni accettassero, la resistenza crebbe, portando a quattro anni di guerra devastante in Lombardia a partire dal 1162. L'apice della violenza fu la distruzione sistematica di Milano nel 1162 da parte delle città rivali, ma nonostante l'umiliazione, la resistenza continuò, in particolare nella Marca Trevigiana, dimostrando che non era la fine ma solo l'inizio di un conflitto più ampio.

th1427-QGL324-4035-4045-p.mp3 - QGL324 redigio.it/dati2/QGL324-4035-4045-p.mp3 - Parte 9 ("Barbarossa - pt05/05") - - L'impero può attendere,Federico Barbarossa e la Lega Lombarda in cinque puntate - - Il testo descrive la nascita e l'organizzazione della Lega Lombarda nel XII secolo, un'alleanza di città italiane formata per resistere alle pretese imperiali di Federico Barbarossa. Iniziando con la Lega Veronese e successivamente con la Lega Cremonese, le città si unirono riconoscendo la necessità di collaborare contro un nemico comune, nonostante le rivalità interne. L'alleanza, sancita dal "giuramento di Pontida", mirava a ripristinare i diritti e l'autonomia che le città avevano goduto in precedenza, riconoscendo la fedeltà all'imperatore solo nei termini pacifici dei cento anni precedenti. L'organizzazione della Lega prevedeva rettori comuni per coordinare azioni politiche e militari, ma manteneva l'ampia autonomia delle singole città.

th1431-QGL332-4035-7565-p.mp3 - QGL332 redigio.it/dati2/QGL332-4035-7565-p.mp3 - Parte 10 (Legnano-FedericoI-01a) - Il Barbarossa - Un impero di carta - Lodi e Milano - Ambasciator non porta pena - Un amaro risveglio - - Questo passaggio descrive l'incontro di Federico I, noto come Barbarossa, con i suoi consiglieri e due messaggeri di Lodi, rivelando il suo desiderio di ristabilire il potere imperiale su un'Italia sempre più indipendente. L'imperatore ritiene che l'Italia, con le sue ricche e potenti città-stato come Milano, sia la chiave per ricostruire un impero che al momento "esiste solo sulla carta". I messaggeri di Lodi presentano una dolorosa storia di oppressione da parte di Milano, fornendo al

Barbarossa il pretesto perfetto per intervenire e riaffermare la sua autorità sui comuni ribelli, in particolare su Milano, che aveva brutalmente distrutto Lodi anni prima. La narrazione sottolinea la fredda determinazione di Federico e l'importanza strategica dell'Italia nel suo progetto di ricostruire l'impero.

th1428-QGL329-4035-7553-p.mp3 - QGL329 redigio.it/dati2/QGL329-4035-7553-p.mp3 - Parte 11 (Legnano-FedericoI-01b) - Il Barbarossa - Un impero di carta - Lodi e Milano - Ambasciator non porta pena - Un amaro risveglio - - Questo passaggio descrive il difficile rapporto tra Milano e Lodi all'interno del Sacro Romano Impero governato da Federico I, detto Barbarossa. Dopo una schiacciante vittoria, Milano impone condizioni durissime a Lodi, riducendola in uno stato di sottomissione e privandola delle sue libertà economiche e sociali. L'arrivo dell'ambasciatore imperiale a Milano rivela l'arroganza e il rifiuto dell'autorità imperiale da parte dei milanesi, culminando nell'umiliazione del messo e nella distruzione delle lettere dell'imperatore. Questo atto di sfida segna un punto di svolta, con Milano e i suoi alleati che si preparano alla inevitabile rappresaglia imperiale, mentre Lodi, alleata del Barbarossa, vede in questo scontro l'opportunità

th1429-QGL330-4035-7554-p.mp3 - QGL330 redigio.it/dati2 QGL330-4035-7554-p.mp3 - Parte 12 (Legnano-FedericoI-02a) - Il Barbarossa - La corona d'oro - La vendetta di Federico - Una incoronazione frettolosa -- Il brano descrive la prima discesa di Federico I Barbarossa in Italia nel 1154, concentrandosi sulla sua ambizione di ristabilire l'autorità imperiale e ottenere la corona d'oro a Roma. Si evidenzia la debolezza iniziale del suo esercito e la strategia di attesa nella pianura di Roncaglia per ricevere l'omaggio dei vassalli, affrontando le lamentele contro città ribelli come Milano e le sue alleate. Un elemento cruciale del contesto è il difficile rapporto con Roma e il Papa Adriano IV, messo in difficoltà dai "repubblicani" romani, che portano all'applicazione del terribile interdetto sulla città eterna.

Infine, il testo narra l'assedio di Tortona da parte di Federico, un'alleata di Milano, che nonostante le notevoli difese e la resistenza iniziale, viene messa in ginocchio dall'avvelenamento delle fonti d'acqua, dimostrando la brutalità delle tattiche di guerra dell'epoca.

th1430-QGL331-4035-7555-p.mp3 - QGL331 redigio.it/dati2/QGL331-4035-7555-p.mp3 - Parte 13 (Legnano-FedericoI-02b) - Il Barbarossa - La corona d'oro - La vendetta di Federico - Una incoronazione frettolosa - - Questo brano descrive la prima discesa di Federico Barbarossa in Italia nel 1154, concentrandosi su eventi significativi che mostrano la brutalità e la complessità del Medioevo. Inizialmente, si narra della distruzione di Tortona da parte dei Pavesi, un atto di vendetta che evidenzia le aspre lotte fratricide tra città italiane, ma anche della sua rapida ricostruzione da parte dei Milanesi, che dimostra la resilienza e l'alleanza tra città che aspiravano alla libertà. Successivamente, il testo illustra la turbolenta incoronazione di Federico a imperatore a Roma, un evento segnato dalla diffidenza tra l'imperatore, il papa e il popolo romano, culminando in una violenta battaglia urbana. Infine, si menziona la condanna e l'esecuzione di Arnaldo da Brescia, un monaco eretico che lottava contro la corruzione ecclesiastica, le cui idee sopravvissero e furono riprese in seguito.

th1432-QGL333-4035-7600-p.mp3 - QGL333 redigio.it/dati2/QGL333-4035-7600-p.mp3 - Parte 14 (Legnano-FedericoI-03a) - Il Barbarossa - La liberta' e la legge - Un vicino molto tenace - La fine di Lodi - -Il brano analizza il conflitto tra Federico Barbarossa e i Comuni italiani, in particolare il rapporto complesso tra legge e giustizia. L'autore sostiene che, sebbene la legge potesse appoggiare le pretese imperiali basate sulla tradizione, la vera giustizia risiedeva nelle aspirazioni dei Comuni per nuove libertà e diritti. Viene inoltre evidenziata la brutalità presente in quell'epoca storica da entrambe le parti in conflitto, paragonandola criticamente alla violenza e alle disuguaglianze persistenti nella società moderna. Infine, viene descritto con dettaglio il tragico destino di Lodi,

sottomessa e vessata dalla prepotenza di Milano, mostrando come anche tra i Comuni la fratellanza fosse spesso assente a favore di interessi locali e abusi di potere.

th1433-QGL334-4035-7601-p.mp3 - QGL334 redigio.it/dati2/QGL334-4035-7601-p.mp3 - Parte 15 (Legnano-FedericoI-03b) - Il Barbarossa - La liberta' e la legge - Un vicino molto tenace - La fine di Lodi - -Questo passaggio narra del drammatico confronto tra i rappresentanti della città sconfitta di Lodi e i potenti Milanesi, che esigono completa sottomissione dopo aver depredato la città vicina. Nonostante le suppliche di Lodi e l'offerta di amicizia e tributi, Milano propone una finta fratellanza che si rivela un piano di annessione forzata, chiedendo ai cittadini di Lodi di giurare fedeltà esclusiva a Milano. Il coraggioso rifiuto di Lodi di rinunciare al loro giuramento di fedeltà all'Imperatore porta a un furioso ultimatum da parte di Milano, segnando il preludio alla tragica fine dell'indipendenza di Lodi.

th1434-QGL335-4035-7602-p.mp3 - QGL335 redigio.it/dati2/QGL335-4035-7602-p.mp3 - Parte 16 (Legnano-FedericoI-03c) - Il Barbarossa - La liberta' e la legge - Un vicino molto tenace - La fine di Lodi - 10,40 - audio_4035_7602- #49 -Questo passaggio descrive il tragico destino della città di Lodi, che giunge alla sua fine in seguito all'ultimatum milanese. Di fronte alla superiorità dell'esercito nemico e senza speranza di aiuto, i cittadini di Lodi, pur divisi tra la volontà di resistere e l'accettazione della fatalità, scelgono una resa passiva e rassegnata, subendo il saccheggio totale e l'obbligo di abbandonare la loro casa. Segue un terribile esodo verso Cremona, segnato dalla fame, dal freddo e dalla morte, concludendo la storia di una città distrutta e dei suoi abitanti dispersi.

th1435-QGL336-4035-7604-p.mp3 - QGL336 redigio.it/dati2/QGL336-4035-7604-p.mp3 - Parte 17 (Legnano-FedericoI-04a) - La giustizia dell'impero - Il grande esercito - la resa di Milano - Roncaglia - -Il brano narra della discesa di Federico Barbarossa in Italia con un enorme esercito per ripristinare la giustizia imperiale, focalizzandosi sul suo conflitto con Milano. Viene descritta la fondazione simbolica della nuova Lodi su richiesta dei profughi lodigiani per vendicare l'antica città distrutta dai milanesi, mostrando il desiderio dell'imperatore di punire i ribelli e ricreare ordine. Successivamente, si racconta l'assedio di Milano, evidenziando il coraggio e l'abilità difensiva dei milanesi, ma anche le trattative segrete condotte da Guido da Biandrate per una resa onorevole, che si concretizza grazie alla clemenza di Federico, sebbene a sue condizioni.

th1436-QGL337-4035-7605-p.mp3 - QGL337 redigio.it/dati2/QGL337-4035-7605-p.mp3 - Parte 18 (Legnano-FedericoI-04b) - Il Barbarossa -La giustizia dell'impero - Il grande esercito - la resa di Milano - Roncaglia - - -Questo brano descrive gli eventi successivi alla resa di Milano a Federico I Barbarossa, con un focus sulla Dieta di Roncaglia. Viene presentata la clemenza dell'imperatore nelle condizioni di resa imposte a Milano, che includono sottomissione formale e obblighi finanziari e materiali, garantendo però una certa autonomia ai Lodigiani e ai Comaschi. Il testo poi si sposta sulla Dieta di Roncaglia, dove l'imperatore, affiancato da giuristi bolognesi esperti di diritto romano, cerca di definire legalmente la sua autorità imperiale. Sebbene inizialmente i rappresentanti dei comuni sembrino accettare le rivendicazioni teoriche dell'imperatore, credendole astratte, ben presto si rendono conto che Federico fa sul serio, portando alla ribellione di Crema e Milano e minacciando la pace.

th1437-QGL338-4035-7606-p.mp3 - QGL338 redigio.it/dati2/QGL338-4035-7606-p.mp3 - Parte 19 (Legnano-FedericoI-05a) - L'ira dell'Imperatore - Decisioni che cambiano il mondo - La punizione di Crema - -Questo passaggio descrive un acceso dibattito notturno tra l'imperatore Federico Barbarossa e i suoi più fidati consiglieri, Ottone di Frisinga e Rinaldo di Dassel, all'indomani di uno scontro con i milanesi e i cremaschi. Emergono le diverse filosofie di governo: quella di Ottone, più incline alla saggezza e alla clemenza; quella di

Rinaldo, inizialmente perplesso dalla testardaggine delle città ribelli, ma infine convinto che la loro ricerca di libertà rappresenti una minaccia contagiosa per l'impero che va estirpata con la guerra totale. La conversazione culmina nella decisione di Federico di punire severamente le città che osano sfidare l'autorità imperiale.

th1438-QGL339-4035-7607-p.mp3 - QGL339 redigio.it/dati2/QGL339-4035-7607-p.mp3 - Parte 20 (Legnano-FedericoI-05b) - L'ira dell'Imperatore - Decisioni che cambiano il mondo - La punizione di Crema - -Questo passaggio descrive l'assedio di Crema da parte di Federico Barbarossa, mettendo in discussione la tradizionale narrazione di un "cattivo" imperatore e dei "buoni" comuni. Viene enfatizzata la comprensione dei motivi profondi che portarono al conflitto, non solo la "furia barbarica" ma anche le ragioni dell'imperatore e i torti dei comuni. La narrazione si concentra sulla guerra atroce e la disperata resistenza cremasca, evidenziando l'uso di strategie audaci e l'impiego di ogni mezzo per difendersi, culminando nel drammatico episodio del sacrificio degli ostaggi per salvare la città, un atto che segna un punto di svolta nell'assedio nonostante la sconfitta finale e la totale distruzione di Crema, da cui scaturisce una gloria che durerà nei secoli.

th1439-QGL340-4035-7641-p.mp3 - QGL340 redigio.it/dati2/QGL340-4035-7641-p.mp3 - Parte 21 (Legnano-FedericoI-06a) - Morto un papa, se ne fa un altro - Morte di un mendicante inglese - due fumate bianche - La scomunica - -Questo testo descrive il momento cruciale della morte di Papa Adriano IV e le implicazioni politiche che ne derivano per l'Impero. Viene evidenziata la fragile situazione del potere papale a Roma, ribellatasi contro la sua autorità, e l'ambiziosa intenzione dell'imperatore Federico I di influenzare la successione per affermare il proprio controllo sia sul potere temporale che spirituale. La narrazione sottolinea la personalità complessa di Adriano IV, ex mendicante divenuto pontefice, e le manovre segrete messe in atto da Federico per assicurarsi l'elezione di un cardinale a lui fedele, in un delicato gioco di diplomazia e potere in attesa del conclave.

th1440-QGL341-4035-7642-p.mp3 - QGL341 redigio.it/dati2/QGL341-4035-7642-p.mp3 - Parte 22 (Legnano-FedericoI-06b) - Morto un papa, se ne fa un altro - Morte di un mendicante inglese - due fumate bianche - La scomunica - - Questo passaggio descrive il difficile periodo dell'elezione papale del 1159, segnata da una profonda lotta tra papato e impero. In seguito alla morte di Adriano IV, la maggioranza dei cardinali elesse Rolando Bandinelli (Alessandro III), ma un gruppo filotedesco scelse Ottaviano Monticelli (Vittore IV), dando vita a uno scisma che divise la cristianità. Federico Barbarossa tentò di risolvere la situazione convocando un concilio a Pavia, ma l'opposizione di Alessandro III e di molti potenti europei rese la divisione ancora più netta, portando infine Alessandro III a scomunicare l'imperatore e Vittore IV. Questo conflitto sottolinea l'importanza dei comuni italiani, in particolare Milano, che si schierarono con Alessandro III e divennero campioni della Chiesa contro le ambizioni imperiali, in un anno cruciale che preparò lo scontro definitivo tra l'imperatore e le città lombarde.

th1441-QGL342-4035-7643-p.mp3 - QGL342 redigio.it/dati2/QGL342-4035-7643-p.mp3 - Parte 23 (Legnano-FedericoI-07a) - I lurchi - Milano - Fine delle illusioni - La grande fame - Gli attentati - - Nell'aprile del 1161, mentre gli eserciti imperiali si preparano a una nuova offensiva contro Milano, i consoli cittadini, uomini borghesi e non militari di professione, si riuniscono per decidere chi affiderà la direzione delle operazioni militari. Tra diverse proposte e pareri discordanti sull'opportunità di nominare un console o un comandante delle milizie, la scelta ricade su Guitelmo, un architetto militare, ritenuto l'uomo più adatto per la sua competenza, modestia e carattere prudente. Guitelmo, consapevole che l'imperatore Federico Barbarossa mira a distruggere Milano e che non ci sarà clemenza in caso di sconfitta, propone una strategia di difesa basata sull' approvvigionamento di grandi scorte e sulla resistenza a

oltranza. Sebbene alcuni consoli esprimano scetticismo sulla possibilità di una vittoria finale, altri, come Ottone Visconti, sottolineano l'importanza di resistere per dimostrare la dignità e il valore dei milanesi, anche se la sconfitta fosse inevitabile. Infine, Guitelmo suggerisce un'audace soluzione per affrettare la fine dell'assedio e l'intervento della "provvidenza": l'assassinio dell'imperatore, considerato lecito in quanto scomunicato dal Papa. Le deliberazioni portano all'organizzazione immediata della raccolta di viveri e alla preparazione della città per l'inevitabile assalto imperiale.

th1442-QGL343-4035-7645-p.mp3- QGL343 redigio.it/dati2/QGL343-4035-7645-p.mp3 - Parte 24 (Legnano-FedericoI-07b) - I lurchi - Milano - Fine delle illusioni - La grande fame - Gli attentati - - Il brano descrive la disperata situazione di Milano sotto assedio nel 1161 da parte dell'esercito imperiale, guidato da Federico I. Le vie di rifornimento sono completamente interrotte da ogni direzione, lasciando la città completamente isolata e preda della grande fame. Nonostante i tentativi di resistenza con sortite notturne e l'iniziale razionamento, la distruzione accidentale di gran parte delle scorte di cibo a causa di un incendio annienta ogni illusione di una lunga resistenza, portando a una condizione di disperazione e abbrutimento tra i cittadini affamati. Persino l'attività di contrabbando di cibo, sebbene lucrativa, viene brutalmente repressa dall'imperatore.

th1443-QGL344-4035-7646-p.mp3 - QGL344 redigio.it/dati2/QGL344-4035-7646-p.mp3 - Parte 25 (Legnano-FedericoI-07c) - I lurchi - Milano - Fine delle illusioni - La grande fame - Gli attentati - - Questo passaggio narra di tre tentativi di attentato contro Federico Barbarossa durante l'assedio di Milano. Il primo attentato è opera di un gigantesco e apparentemente ritardato individuo, che riesce ad avvicinarsi all'imperatore e a tentare di strangolarlo prima di essere sopraffatto. Il secondo attentato è compiuto da un mercante saraceno, che tenta di avvelenare Federico e i suoi ufficiali tramite cibi e bevande. Entrambi gli attentatori falliscono e vengono giustiziati rapidamente, lasciando incerti i loro moventi e mandanti, sebbene si sospetti che fossero inviati dai milanesi assediati per cercare una soluzione disperata.

th1444-QGL345-4035-7680-p.mp3 - QGL345 redigio.it/dati2/QGL345-4035-7680-p.mp3 - Parte 26 (Legnano-FedericoI-08a) - La distruzione di Milano - L'odio di Federico - La resa - L'umiliazione - La distruzione - - Questo passaggio narra il drammatico epilogo dell'assedio di Milano da parte di Federico I, detto il Barbarossa. Dopo mesi di sofferenze e fame, la città affronta la terribile crudeltà dell'imperatore, simboleggiata dall'accecamento di nobili ostaggi, che porta alla disperazione e alla discordia tra i cittadini e i consoli. Nonostante il dibattito sulla resistenza o la resa, la consapevolezza dell'assoluta mancanza di clemenza di Federico, che esige una resa senza condizioni, prevale, segnando il destino di Milano.

th1445-QGL346-4035-7681-p.mp3 - QGL346 redigio.it/dati2/QGL346-4035-7681-p.mp3 - Parte 27 (Legnano-FedericoI-08b) - La distruzione di Milano - L'odio di redigio.it/dati2/QGL345-4035-7680-p.mp3Federico - La resa - L'umiliazione - La distruzione - - Questo passaggio narra la drammatica resa e la successiva distruzione di Milano per mano dell'imperatore Federico I, detto il Barbarossa, nel marzo del 1162. Dopo un'umiliante cerimonia di sottomissione, in cui i milanesi offrono le chiavi della città e giurano fedeltà, l'imperatore decreta la completa annientamento di Milano, giustificandolo come necessario per ristabilire la pace e l'autorità imperiale in Italia e prevenire future sfide. La narrazione descrive l'esodo forzato della popolazione e la meticolosa demolizione della città, eseguita principalmente dalle città italiane alleate del Barbarossa, segnando la fine della potenza milanese e l'apparente consolidamento del dominio imperiale.

th1446-QGL347-4035-7682-p.mp3 - QGL347 redigio.it/dati2/QGL347-4035-7682-p.mp3 - Parte 28

(Legnano-FedericoI-09a) - La nuova rivolta - Il cattivo padrone - Uno strano personaggio - La quarta discesa - Pontida - - Il testo descrive la dura situazione delle città lombarde sotto il dominio di Federico I Barbarossa, che le governava tramite podestà spietati che imponevano tassazioni inique. Anche le città tradizionalmente fedeli non venivano trattate meglio di quelle ribelli, poiché l'obiettivo principale dell'imperatore era predare e tassare per arricchirsi. Sebbene economicamente oppresse, le città, in particolare Milano distrutta, iniziarono a covare il desiderio di ribellione, alimentato anche dall'alleato Papa Alessandro III, che sebbene privo di un esercito, forniva un sostegno finanziario segreto. Attraverso una rete di monaci insospettabili, ingenti somme di denaro venivano trasferite dalle casse papali ai ribelli clandestini, permettendo loro di preparare la riscossa contro il "cattivo padrone" imperiale.

th1447-QGL348-4035-7683-p.mp3 - QGL348 redigio.it/dati2/QGL348-4035-7683-p.mp3 - Parte 29 (Legnano-FedericoI-09b) -La nuova rivolta - Il cattivo padrone - Uno strano personaggio - La quarta discesa - Pontida - - Durante la quarta discesa di Federico Barbarossa in Italia, la sua decisione di imporre un antipapa e confrontarsi con Papa Alessandro III a Roma fallisce a causa di una devastante epidemia che colpisce il suo esercito. Mentre l'imperatore è costretto a fuggire stremato verso nord, le città lombarde si coalizzano segretamente nel Giuramento di Pontida formando la Lega Lombarda per resistere al dominio imperiale. Questa alleanza, nonostante la riluttanza iniziale di alcune città come Lodi, segna un momento cruciale di unificazione e determinazione da parte dei comuni settentrionali, preparando il terreno per uno scontro decisivo che definirà la loro libertà contro l'autorità imperiale.

th1448-QGL349-4035-7684-p.mp3 - QGL349 redigio.it/dati2/QGL349-4035-7684-p.mp3 - Parte 30 (Legnano-FedericoI-10a) - Prima della vittoria - Ventitre citta' a colloquio - Alessandria e Ancona - La lega lombarda - - Il testo descrive una fase cruciale della lotta tra la Lega Lombarda e Federico Barbarossa, concentrandosi sulle decisioni strategiche prese dalle città alleate. In particolare, si evidenzia la discussione sulla fondazione di Alessandria come roccaforte contro Pavia e il Monferrato, nemici potenti e alleati dell'Imperatore. La città, costruita in fretta e furia e abitata in gran parte da servi fuggitivi, si rivela un simbolo di resistenza e un ostacolo fondamentale per Federico, il cui assedio fallisce anche grazie alla contemporanea e travagliata difesa di Ancona, supportata da alleati inaspettati. Nonostante alcuni tradimenti e le difficoltà, la determinazione delle città fedeli alla Lega permette loro di resistere e prepararsi per gli scontri futuri.

th1449-QGL350-4035-7685-p.mp3 - QGL350 redigio.it/dati2/QGL350-4035-7685-p.mp3 - Parte 31 (Legnano-FedericoI-10b) -Prima della vittoria - Ventitre citta' a colloquio - Alessandria e Ancona - La lega lombarda - - Il testo descrive le vicende cruciali che portarono alla battaglia di Legnano tra la Lega Lombarda e Federico I Barbarossa. Dopo l'assedio fallito di Alessandria, dove un tentativo di tregua pasquale fu sfruttato per un attacco a tradimento sventato dagli Alessandrini, Barbarossa si trovò in difficoltà, ma riuscì a ritirarsi grazie all'esitazione inattesa della Lega. Seguirono infruttuose trattative di pace, bloccate dalla questione del riconoscimento di Papa Alessandro III, e la tensione rimase alta, culminando nella battaglia decisiva di Legnano del 29 maggio 1176.

th1450-QGL351-4035-7686-p.mp3 - QGL351 redigio.it/dati2/QGL351-4035-7686-p.mp3 - Parte 32 (Legnano-FedericoI-11a) - La battaglia di Legnano - Piani di guerra - Lo schieramento - La battaglia - La vittoria - - Il testo descrive le fasi iniziali della battaglia di Legnano del 1176, concentrandosi sulla preparazione e sullo stato d'animo dell'Imperatore Federico I Barbarossa e sulla formazione dell'esercito della Lega Lombarda. Viene presentato il piano impaziente e presuntuoso di Federico, determinato a sconfiggere finalmente Milano dopo anni di conflitto. Si contrappone a ciò la meticolosa e simbolica

uscita delle truppe milanesi, guidate dal Carroccio, potente simbolo dell'identità civica e religiosa del comune, pronto a difendere la propria libertà sul fiume Olona.

th1451-QGL352-4035-7687-p.mp3 - QGL352 redigio.it/dati2/QGL352-4035-7687-p.mp3 - Parte 33 (Legnano-Federico I-11b) - La battaglia di Legnano - Piani di guerra - Lo schieramento - La19 battaglia - La vittoria - - - Questo passaggio narra la cruciale Battaglia di Legnano, descrivendo le mosse iniziali di Federico Barbarossa e lo scontro feroce della sua avanguardia di cavalleria contro i più numerosi cavalieri della Lega Lombarda. L'imperatore interviene personalmente per ribaltare la situazione, costringendo i lombardi a fuggire verso il Carroccio, il simbolo della loro resistenza. Nonostante la forza e la tattica della cavalleria imperiale, l'arrivo inaspettato di rinforzi da Milano e la successiva scomparsa del Barbarossa in mezzo alla mischia portano alla vittoria della Lega Lombarda. Infine, l'episodio viene contestualizzato come una vittoria per la libertà comunale contro il potere imperiale, preludendo a successivi riconoscimenti dell'autonomia dei comuni italiani.

th1452-QGL325-4035-4420-p.mp3 -
th1452-QGL325-4035-4420-p.mp4 -

th1453-BARBAROSSA.mp4 - Questo estratto narra i preparativi e la partenza dell'esercito della Lega Lombarda da Milano nel maggio 1176 per affrontare Federico Barbarossa. Il testo descrive dettagliatamente l'uscita delle truppe, sottolineando la composizione eterogenea della cavalleria e l'organizzazione meticolosa della fanteria milanese, divisa per rioni e comprendente formazioni iconiche come la Compagnia della Morte, celebre per il suo giuramento di non ritirarsi. Il punto focale è il Carroccio, un simbolo fondamentale della città e del comune, che funge da punto di riferimento, ospedale e cappella mobile in battaglia, rappresentando l'anima stessa di Milano che l'esercito porta con sé e difende strenuamente.

th1453-QGL326-4035-4421-p.mp3 - Questo passaggio descrive dettagliatamente la preparazione e la partenza dell'esercito lombardo da Milano per la battaglia di Legnano nel 1176. Viene enfatizzato il ruolo cruciale del Carroccio, simbolo della città e punto di riferimento per le truppe, con la sua complessa struttura e i simboli religiosi e civili che trasportava. Il testo illustra anche la composizione dell'esercito, dalla cavalleria alle diverse compagnie di fanteria milanese, tra cui la famosa Compagnia della Morte. L'obiettivo era intercettare l'imperatore Federico I Barbarossa lungo il fiume Olona.

th1454-BARBAROSSA.mp4 - Il testo narra una feroce battaglia tra l'esercito imperiale di Federico Barbarossa e le forze della Lega Lombarda, incentrata sulla difesa del Carroccio. Inizialmente i Lombardi subiscono una sconfitta parziale, ma l'arrivo di Federico cambia le sorti dello scontro, portando i suoi cavalieri a caricare con determinazione verso la fanteria schierata a difesa del sacro carro. Nonostante le perdite e la stanchezza, gli uomini della Lega si stringono intorno al simbolo della loro libertà e resistono agli assalti metodici e continui dei cavalieri imperiali.

th1454-QGL327-4035-4422-p.mp3 - Il brano descrive un momento cruciale della battaglia tra le forze imperiali di Federico Barbarossa e quelle della Lega Lombarda. Inizialmente, un piccolo contingente imperiale affronta con successo una forza lombarda superiore di numero, grazie alla propria esperienza. Successivamente, l'imperatore Federico guida personalmente un attacco massiccio, sbaragliando la cavalleria lombarda che si ritira. Nonostante la possibilità di aggirare i fanti lombardi, Federico decide di attaccare il Carroccio, simbolo della resistenza lombarda, scatenando un feroce scontro con la fanteria che difende strenuamente il proprio vessillo, mentre le forze imperiali utilizzano una strategia di attacchi a rotazione per mantenere la pressione.

th1455-BARBAROSSA.mp4 - Questo estratto narra la svolta inaspettata della battaglia di Legnano, quando le forze dei comuni, rinforzate da fanterie fresche arrivate da varie città e galvanizzate dal ritorno dei fuggitivi, riescono a

resistere all'ultimo, disperato attacco di Barbarossa. L'Imperatore, vedendo il suo cavallo colpito, viene sbalzato e cade, scomparendo nella mischia. Nonostante la tenacia dei suoi uomini, l'esercito imperiale cede, mentre i lombardi inseguono i fuggitivi e saccheggiano il campo nemico, trovando le insegne e gli oggetti personali del Barbarossa, ma non il suo corpo. Il testo conclude riflettendo sulla vittoria dei comuni e sulla loro aspirazione alla libertà contro la tirannia, sottolineando come questa battaglia, pur seguita da nuove complessità politiche, segnò un trionfo per il nascente spirito comunale.

th1455-QGL328-4035-4423-p.mp3 - Questo passaggio narra la Battaglia di Legnano, descrivendo un momento cruciale in cui l'arrivo inaspettato di rinforzi della Lega Lombarda, che radunano i fuggitivi iniziali, ribalta le sorti dello scontro contro l'esercito imperiale di Federico Barbarossa, numericamente superiore. Si sottolinea la feroce reazione dell'imperatore e la sua successiva disparizione durante il culmine della battaglia, che porta allo sbandamento delle sue truppe e alla vittoria decisiva dei comuni. L'importanza di questa battaglia non è solo militare, ma rappresenta il trionfo dello spirito comunale e della libertà, portando in seguito al riconoscimento dei diritti comunali da parte dell'imperatore.

th1456-giornata-solidarieta.mp4 - Questo filmato cattura l'atmosfera di un evento comunitario a Legnano focalizzato sulla sostenibilità e l'inclusione. Vengono presentati diversi momenti, dall'utilizzo di ingredienti naturali come il limone in un laboratorio, a un discorso sull'importanza di vivere in modo più aperto e felice, spesso facilitato da gesti semplici come l'utilizzo della bicicletta per riscoprire la città. Si menziona anche la possibilità di partecipare a tavoli di confronto e progettazione per un futuro più sostenibile per Legnano, sottolineando il desiderio di coinvolgere attivamente la comunità e dare voce anche ai giovani su questi temi cruciali.

th1457-giornata-solidarieta.mp4 - Questo video cattura momenti da un evento che sembra essere una giornata di solidarietà, probabilmente un'attività in bicicletta o una passeggiata, con indicazioni chiare per la biblioteca di Legnano che suggeriscono una destinazione o un punto di riferimento. Le interazioni mostrano un'atmosfera allegra e divertente, con commenti sui "campanelli" e scambi affettuosi. Emergono anche riferimenti personali e familiari, come i dialoghi con la madre e il desiderio del padre di partecipare, evidenziando il coinvolgimento personale dei partecipanti. Infine, ci sono scambi di incoraggiamento tra i partecipanti durante l'attività, suggerendo un senso di comunità e supporto reciproco.

th1458-giornata-solidarieta.mp4 - Questo estratto video sembra documentare un'attività o un evento che include musica e movimento lungo una strada, forse su una pista ciclabile, incontrando anche vigili. C'è un riferimento a un cantiere e un'analogia con una zona desertica per descrivere i materiali da costruzione, forse in un contesto creativo come un "Wild Club". La conversazione si sposta su emozioni e individui come Giulia e Ginevra, suggerendo un tono informale e partecipativo.

th1459-giornata-solidarieta.mp4 - Questo estratto video sembra provenire da un evento pubblico incentrato sulla sostenibilità, organizzato con la partecipazione del sindaco di Legnano, Lorenzo Radice. Si discute dell'importanza di passare dalla sostenibilità teorica a quella pratica, con riferimenti a progetti concreti e alla partecipazione attiva della comunità. Viene sottolineato come la sostenibilità sia un tema trasversale, che va oltre le differenze politiche, e che richiede scelte coraggiose e azioni concrete.

th1460-giornata-solidarieta.mp4 - Questo video sembra documentare una giornata di solidarietà o un evento comunitario, toccando vari argomenti attraverso diverse voci. Si parla degli sforzi dell'amministrazione locale in termini di investimenti significativi per la rigenerazione urbana, evidenziando la capacità di sfruttare un momento storico favorevole e l'impegno degli uffici tecnici. Un'altra parte sembra concentrarsi su attività pratiche e creative rivolte ai più giovani, come una "caccia al tesoro" per

cercare elementi naturali. Infine, emerge la testimonianza di qualcuno che si occupa di comunicazione e che ha sviluppato un progetto sui social media incentrato sull'adozione di abitudini sostenibili per ridurre l'impatto ambientale, sottolineando l'importanza di non dimenticare il benessere delle altre specie per l'equilibrio degli ecosistemi.

th1461-giornata-solidarieta.mp4 -

th1462-mulino-meraviglia-01.mp4 -

th1463-mulino-meraviglia-02.mp4 - Questo testo sembra una trascrizione parziale di un discorso spontaneo, forse una conversazione o un vlog, che cattura pensieri ed esclamazioni casuali. Si notano frasi scollegate che vanno dalla contemplazione di colori ("Ross prima rossa. Solo rosso.") e la nostalgia ("Mi piacerebbe poter tornare...") a osservazioni su immagini ("Ciao una foto. in di Madonna") e suggerimenti pratici ("devi dargli la testa adesso."). La mancanza di un argomento centrale definito e la presenza di interruzioni ("Ciao Prego, prego. L'accompagno.") suggeriscono che si tratti di un flusso di coscienza registrato in tempo reale, privo di una struttura narrativa lineare.

th1464-mulino-meraviglia-03.mp4 -

th-1465-conferenza-antares.mp4 -

th-1466-bici-fondo.mp4 -

th-1467 rugula in fatta mp3 aggiungere descrizioine

th-1468-speroni-cavalli.mp4 - PE-n0044- Una straordinaria esposizione a Legnano presenta una selezione della Collezione Giannelli, focalizzandosi su staffe, speroni e morsi di epoca medievale. Questa mostra, allestita in occasione del Palio di Legnano e in omaggio alla Battaglia del 1176, offre l'opportunità di ammirare pezzi rari e culturalmente significativi, tra cui spicca un rarissimo sperone dorato, simbolo dell'investitura cavalleresca. L'evento, curato da Fondazione Palio e Famiglia Legnanese, è ospitato nella Sala Caironi e sarà visitabile con ingresso libero per una settimana a partire dal 25 maggio.

---

th1469 da fare lettura degli speronoi

th1470 da fare lettura degli speronoi

th1471-quaiott-erbaciuca.mp3 -

th1472-paracarri-sonagliere-pt1.mp3 -

th1473-paracarri-sonagliere-pt2.mp3 -

th1467-rugula-benediziun.mp3 - Questo brano descrive un antico rito nuziale precristiano legato a una quercia mitica, chiamata "rugola della benedizione". La quercia, situata in una radura dominante quattro valli, fungeva da santuario naturale per la comunità locale e punto di riferimento per vari aspetti della vita, inclusi i giuramenti degli innamorati. Il matrimonio prevedeva una processione guidata da un saggio, con l'uso di un antichissimo recipiente di legno e un rito di legame sotto l'albero sacro, culminando in un giro augurale e la condivisione del vino di mirtilli per ottenere la benedizione della "grande madre" Terra.

th1468-speroni-cavalli.mp4 - Questo estratto discute la lunga e affascinante storia del cavallo, partendo dalle sue origini primitive come piccolo mammifero di 50-55 milioni di anni fa, l'Eoippus, e ripercorrendo la sua evoluzione che ha portato alla forma attuale, il Equus Caballus. Vengono esplorati i primi segni di addomesticamento in Kazakistan risalenti a circa 6000 anni fa, evidenziati da tracce di morsi sui crani e la scoperta di latte di cavalla in recipienti. Il testo si concentra anche sull'importanza del cavallo in ambito militare e di trasporto nel Medioevo, illustrata attraverso l'analisi di reperti come morsi decorati, staffe e speroni, sottolineando l'uso di triboli per fermare i cavalli in battaglia e le prime staffe documentate trovate in Cina.

th1471-quaiott-erbaciuca.mp3 - Questo racconto descrive come un contadino scopre un nido di quaglie nel suo prato e spera di catturare la femmina una volta nati i pulcini. Tuttavia, l'erba

ciuca, che simboleggia la voce delle erbe, e dei ragazzi in cerca dell'acetosa involontariamente disturbano il nido. Alla fine, un serpente mangia le uova, e le quaglie si spostano altrove, insegnando al contadino che la natura ha i suoi piani indipendentemente dai desideri umani.

th1472-paracarri-sonagliere-pt01.mp3 - Il brano riflette sulla sorte dei paracarri, quegli antichi cippi stradali un tempo onnipresenti, di fronte all'avanzata delle automobili. L'autore dialoga con un piccolo paracarro di campagna, rassicurandolo che la minaccia di abolizione riguarda i suoi "fratelli maggiori" sulle grandi strade, travolti dalla velocità e dalla modernità. Si evoca un passato in cui i paracarri erano punti di riferimento e persino simboli di proprietà, confrontando la loro scomparsa con la presenza diminuita anche in città. L'autore conclude riflettendo sul paradosso della loro obsolescenza nell'era dei veicoli a motore, che hanno soppiantato persino la bicicletta, un tempo considerata un'intrusa sgradita.

TH1475-stipendi-carovita.mp3 - Questo passaggio descrive la situazione degli stipendi a Milano durante un periodo passato, evidenziando come i pagamenti fossero spesso irregolari e non in contanti, diversamente da oggi. Viene sottolineato il malcontento degli impiegati a causa di questi ritardi e pagamenti parziali. Un esempio notevole è quello del boia, il cui stipendio base era misero ma integrato da altre entrate e vantaggi in natura. Infine, il testo menziona altri metodi di retribuzione non monetaria, come la fornitura di sale, illustrando la complessità e l'irregolarità del sistema retributivo dell'epoca.

TH1476-stipendi-carovita.mp3 - Questo passaggio descrive i metodi di compensazione supplementare oltre lo stipendio monetario in uso nella Milano Vecchia e nel Ducato. Viene illustrato come diverse figure professionali, dagli avvocati ai castellani, ricevessero beni materiali come olio, legna, capponi, o persino diritti come il pascolo o l'affitto dell'acqua del fossato, che fungevano da veri e propri integrazioni al salario. Ciò evidenzia un sistema di retribuzione complesso e diversificato, che andava oltre la semplice paga in denaro e spesso assumeva la forma di tributi o privilegi legati alla posizione.

TH1477-stipendi-carovita.mp3 - Questo passaggio descrive la complessità e la varietà degli stipendi e delle entrate in una Milano d'epoca, evidenziando come funzionari di alto rango ricevessero pagamenti in denaro da diverse fonti e persino beni in natura, come vino e grano. Nonostante questi intricati sistemi di compensazione e le considerevoli entrate del tesoro, le casse pubbliche erano costantemente vuote, costringendo il governo a indebitarsi e a vendere beni e diritti. L'autore sottolinea sarcasticamente l'ironia della situazione, suggerendo che anche il Duomo sarebbe stato venduto per far quadrare i conti, attribuendo la colpa agli impiegati nonostante la struttura finanziaria problematica.

TH1478-Milanbo-coriandoli.mp3 - Questo brano discute la possibile scomparsa dei coriandoli di carta e il loro curioso sviluppo storico a Milano. Inizialmente un divertimento innocuo fatto di scarti di carta, i coriandoli si sono trasformati in una molestia pubblica con il tempo e l'uso improprio, un destino simile ai coriandoli di gesso, anche se questi ultimi non indicano la barbarie degli antenati milanesi. Il testo sottolinea come i coriandoli fossero una volta un'attrazione carnevalesca principale, apprezzata anche dai forestieri, e come il loro successo dipendesse dall'atmosfera di cordialità e tolleranza ambrosiana. La loro semplice gioia si è contrapposta in seguito ai "gettoni", considerati da alcuni un progresso ma causa di disordini.

TH1479-Milanbo-coriandoli.mp3 - Questo estratto descrive l'antica tradizione milanese dei coriandoli durante il carnevale, evidenziando come fosse un evento per pochi "iniziati" ma che attirava folle immense lungo percorsi specifici. La pratica di lanciare coriandoli, a volte da balconi affittati a caro prezzo, era una battaglia festosa e abbondante, al punto da rendere difficile camminare dopo. Il testo spiega l'evoluzione dei coriandoli, dall'origine vegetale al gesso, e menziona anche le proibizioni e i permessi legati a eventi storici,

sottolineando infine che, a differenza di altre tradizioni carnevalesche, i coriandoli erano considerati innocui, nonostante qualche raro incidente.

TH1480-Luglio-santi-1.mp3 - Questo passaggio esplora il mese di luglio, soffermandosi su vari santi le cui feste ricadono in questo periodo e analizzando le loro associazioni con professioni e gruppi specifici. Viene menzionato San Giacomo Maggiore e Minore, con un aneddoto sulla confusione tra i due, e si evidenzia il legame tra San Giacomo Maggiore e i cappellai di Monza. Si discute anche di San Cristoforo come protettore dei viaggiatori e di come il suo patrocinio si sia evoluto, toccando brevemente altri santi come Margherita, Gerolamo Emiliani, San Camillo de Lellis e San Vincenzo De Paoli, noti per la loro carità e dedizione ai bisognosi.

TH1481-Luglio-santi-2.mp3 - Questo estratto celebra il mese di luglio attraverso le figure di vari santi, evidenziando le loro storie uniche e talvolta bizzarre. Vengono ricordati santi come Sant'Anna, invocata per la sua tarda maternità, e Sant'Alessio, la cui vita ascetica durò quasi vent'anni sotto le mentite spoglie. Il testo presenta un elenco eclettico di santi, dalle figure note a quelle meno conosciute, ognuna con la propria particolarità o aneddoto legato al mese, concludendo con un riferimento spiritoso a San Calimero come chiusura.

TH1482-Villafranca-1.mp3 - Questo passaggio descrive il profondo shock e la delusione provati a Milano dopo l'annuncio della Pace di Villafranca nel 1859, paragonandolo a un pranzo interrotto bruscamente. La firma dell'armistizio tra Napoleone III e Francesco Giuseppe, che lasciò Venezia, Trento e Trieste all'Austria, fu un terribile colpo di fulmine che spezzò la concordia e riaccese le accuse di tradimento. Le dimissioni di Cavour non fecero che aumentare il disorientamento generale, evidenziando la fragilità della situazione italiana e la fine della luna di miele dell'unità nazionale.

TH1483-illafranca-2.mp3 - Questo passaggio descrive le conseguenze della pace di Villafranca nel luglio 1859, concentrandosi sulle reazioni contrastanti dei protagonisti. Napoleone III ingannò inizialmente Vittorio Emanuele II sulle condizioni reali, portando a una profonda delusione per il re sabaudo quando apprese i dettagli definitivi, soprattutto l'intransigenza di Francesco Giuseppe sulla Lombardia. La tensione culminò in un acceso confronto tra Vittorio Emanuele II e il suo primo ministro, Cavour, il quale, furioso per l'esito e la parziale annessione, espresse sdegno per la situazione italiana e arrivò quasi a suggerire un'abdicazione, rivelando in quel momento di sentirsi il vero re per la sua passione per l'unità. Nonostante l'iniziale rabbia, Cavour avrebbe poi utilizzato l'accordo di Villafranca come trampolino di lancio per le successive annessioni, mentre a Milano la popolazione manifestò forte indignazione per la sospensione della guerra e la delusione verso Napoleone e Vittorio Emanuele.

TH1484-Portinai.mp3 - Questo passaggio riflette sull'evoluzione della figura del portinaio, una professione che, nonostante le apparenze, ha subito notevoli progressi e cambiamenti nel corso dei secoli. Dalla condizione quasi servile e sorvegliata del passato, evidenziata dal guardaportone con una divisa stravagante e un bastone d'argento come simbolo di autorità, si è giunti a un ruolo più integrato nella società moderna. Il testo sottolinea come i portinai moderni non siano più confinati al solo controllo degli accessi, ma possano avere figli che raggiungono posizioni sociali elevate, e come, nonostante le nuove normative burocratiche che hanno inizialmente preoccupato la categoria, la loro autorità e importanza all'interno dei palazzi rimangano sostanzialmente invariate.

TH1485-portinai.mp3 - Questo passaggio esplora l'evoluzione della figura del portinaio a Milano, descrivendolo come un'istituzione relativamente moderna, nata con il miglioramento dei servizi domestici. Viene tratteggiato il contrasto tra il vecchio "stambugio" del portinaio, intriso di vita quotidiana e odori familiari, e le moderne portinerie lussuose. L'autore critica la diffusa etichetta di pettegole attribuita alle portinaie, ma sottolinea anche come,

nonostante i difetti, i portinai abbiano spesso svolto un ruolo essenziale, a volte agendo per il bene altrui anche in modo controverso, e dimostrando grande coraggio in momenti critici come le Cinque Giornate. Infine, si riflette sulla perdita di quell'atmosfera popolare nelle nuove portinerie, dove la vita appare meno spontanea e ricca di storie.

TH1486-mariti-scapoli.mp3 - Questo passaggio, ambientato a Milano nel 1850, descrive i piaceri di un uomo che, con la moglie in campagna, si ritrova a pranzare da solo in trattoria, assaporando la libertà di scegliere e la varietà culinaria che gli sono negate a casa. L'autore riflette sulla sorprendente diversità di piatti offerti nei ristoranti dell'epoca, contrapponendola alla monotonia dei pasti casalinghi. Viene anche fornita una vivida descrizione di un listino prezzi di un rinomato albergo, evidenziando la ricchezza dell'offerta gastronomica e l'accessibilità dei costi per i "mariti scapoli" in cerca di una pausa dalla routine domestica, anche se sotto lo sguardo attento della polizia asburgica che ne controllava i menù.

TH1487-mariti-scapoli.mp3 - Questo passaggio, ambientato a Milano nel 1800, offre uno spaccato delle abitudini del pranzo degli uomini, in particolare i "mariti scapoli" separati dalle mogli. Contrasta i pasti socievoli e allegri in trattorie vivaci, dove abbondano chiacchiere, barzellette e risate, con la solitudine di chi pranza da solo, consumato dalla mancanza della moglie. La narrazione evidenzia il desiderio di compagnia e spensieratezza contrapposto alla malinconia e al costante pensiero dell'assenza della persona amata, culminando nella ricerca distratta di notizie di cronaca nera come rifugio dal dolore.

TH1488-leone-giraffa.mp3 - Questo estratto, ambientato a Milano nel 1850, offre una riflessione umoristica sulle abitudini e le preoccupazioni dei milanesi dell'epoca, contrapponendole a quelle che l'autore considera la semplicità del passato. Attraverso aneddoti, come il dispendioso matrimonio di Ras il leone o la morte da "zitella" della giraffa, e ripercorrendo la storia del Palazzo di Via Manin e dei Giardini Pubblici, l'autore critica la complicazione della vita moderna e l'ingratitudine dei cittadini, come dimostra la statua dell'Italia Turrita eretta al posto di un monumento in onore dell'imperatore austriaco. La sfilata domenicale e il destino degli animali donati al Comune sono ulteriori spunti per descrivere la vita cittadina di quel tempo con ironia e un velo di nostalgia.

TH1489-leone-giraffa.mp3 - Questo passaggio sembra essere un'osservazione nostalgica sulla vita a Milano in un tempo passato, paragonandola implicitamente al presente. Descrive un'epoca in cui l'approccio sociale era più lento e formale, contrapponendolo alla velocità e diretta comunicazione di oggi. Vengono menzionati luoghi iconici della città, come i giardini e Villa Reale, associati a figure storiche come l'architetto Bazzaretti, suggerendo un legame profondo tra la città, i suoi spazi e le persone che li abitavano. L'autore sembra riflettere sul cambiamento dei costumi e dell'architettura, evidenziando una malinconia per ciò che è stato perso.

TH1490-siccita-Milano.mp3 - Il brano descrive i diversi metodi storici utilizzati a Milano per cercare di invocare la pioggia durante i periodi di siccità, risalendo fino a metà Ottocento e oltre. Vengono narrati episodi di preghiere collettive nelle chiese, tentativi di influenzare le nuvole con l'ausilio di un campanaro, e l'uso di specifici Angeli custodi esposti in Piazza del Duomo che si credeva potessero portare precipitazioni benefiche, richiedendo persino un parrucchiere per sistemarli. Si menziona anche l'antica usanza di versare acqua benedetta o miracolosa in luoghi specifici della città o importata da lontano, come quella proveniente dalla tomba di San Miro a Sovico, sottolineando come queste pratiche fossero un misto di tradizione religiosa e coinvolgimento civile, a volte con risultati non immediati.

TH1491-mostra-castello-1.mp4
TH1492-mostra-castello-2.mp4
TH1493-mostra-castello-3.mp4
TH1494-Mostra-Castello-4.mp4
TH1495-varie.mp4
TH1496-ungiro-villaggio.mp4

th1497-panegirico-giugno.mp3 - Il brano è un "panegirico digiuno" che esplora il mese di giugno, dedicando attenzione alle vite e alle leggende dei santi celebrati in questo periodo. L'autore si sofferma su aneddoti curiosi, come la discrepanza nella data di Ferdinando Re di Spagna nei calendari, e offre consigli, suggerendo ai nati a giugno di invocare la protezione di San Brandano per evitare malattie. Vengono narrate le storie di martirio, come quelle di San Panfilo e Sant'Erasmo, o di conversione, come Santa Clotilde, evidenziando le sfide e le ricompense spirituali affrontate da queste figure. Il testo sottolinea come la Provvidenza divina guidi il destino, anche in eventi dolorosi come la morte di Re Ladislao d'Ungheria prima della crociata, accettata con fede.

th1498-panegirico-giugno.mp3 - Questo testo è un panegirico, una lode che celebra la vita e i miracoli di vari santi, con un'enfasi particolare su quelli legati alla tradizione italiana, specialmente milanese e monzese. Vengono narrati episodi straordinari che dimostrano la fede incrollabile e i poteri divini dei santi, come San Quirino che galleggia sull'acqua o San Bonifacio che utilizza un albero sacro per costruire una chiesa. Il testo sottolinea anche la generosità e la carità di figure come San Gerardo, che trasforma la sua casa in un ospizio e moltiplica il cibo per i poveri, o che attraversa un fiume su un mantello. Ogni racconto è inteso a ispirare devozione e a ricordare le azioni esemplari che hanno reso questi individui degni di venerazione, spesso collegandoli a luoghi o tradizioni specifiche che ancora oggi ne celebrano la memoria.

th1499-panegirico-giugno.mp3 - Il podcast "th1499-panegirico-giugno.mp3" esplora il Panegirico di Giugno, un elogio dedicato ai santi associati a questo mese, mescolando aneddoti storici e curiosità popolari. Vengono presentati diversi santi, come Sant'Onofrio, protettore dei parrucchieri nonostante la barba lunga, e Sant'Antonio di Padova, venerato dai muratori per un miracolo in cui sospese un operaio in caduta per ottenere il permesso di salvarlo. La narrazione include anche San Basilio Magno, la cui pietà impedì all'imperatore Valente di esiliarlo, e numerosi altri santi minori legati a proverbi popolari, come quelli sul raccolto di giugno. L'audio si conclude con figure più importanti come San Giovanni Battista e San Pietro, evidenziando la loro devozione estrema e il significato della fede in quel periodo.

-
--

2025-th1300

2025-th1300

In questa pagina, i podcast (mp3) e i filmati (mp4) sono presentati con un commento proprio.

Questi prodotti sono su YOUTUBE e FACEBOOK (alla pagina "tradizioni e racconti") e su Archive.org , AUDIO.COM, sul sito www.redigioi.it, e commentati su MASTODON.UNO @redoigio (simile a Twitter ma nel Federdiverso) .

th1300-conferenza-ventotene.mp3 - La conferenza del 2025/04/13 allo Spazio27 di Legnano con argomento "Ventotene e Europa"

---

th1301-01-Spazio27b-inaugurazione.mp4 - Inaugurazione dello Spazio27 In Legnano Canazza
th1301-02-Spazio27b-inaugurazione.mp4 - Inaugurazione dello Spazio27 In Legnano Canazza
th1301-03-Spazio27b-inaugurazione.mp4 - Inaugurazione dello Spazio27 In Legnano Canazza
th1301-04-Spazio27b-inaugurazione.mp4 - Inaugurazione dello Spazio27 In Legnano Canazza
th1301-05-Spazio27b-inaugurazione.mp4 - Inaugurazione dello Spazio27 In Legnano Canazza
th1301-06-Spazio27b-inaugurazione.mp4 - Inaugurazione dello Spozio27 In Legnano Canazza
th1301-07-Spazio27b-inaugurazione.mp4 - Inaugurazione dello Spazio27 In Legnano Canazza

---

th1302-pistaciclabile-nuova.mp4 - Un filmato sulla nuova pista ciclabile del aprilòe 2025 in zona Legnanello che collega il sempione fino alla rotonda di via Fabio Filzi - Legnanonews

---

th1303-QGLA203-arte-storia-6269-6727.mp3 - Parte 2 ("S.Ambrogio pt02")
th1304-QGLA204-arte-storia-6269-6728.mp3 - Parte 3 ("Arte e storia - S. Ambrogio - pt03")
th1305-QGLA205-arte-storia-6269-6729.mp3 - Parte 4 ("Arte e storia - S. Ambrogio - pt04")
th1306-QGLA206-arte-storia-6269-6730.mp3 - Parte 5 ("Arte e storia - S. Ambrogio - pt05")
th1307-QGLA207-arte-storia-6269-6731.mp3 - Parte 6 ("Arte e storia - S. Ambrogio - pt06")
th1308-QGLA208-arte-storia-6269-6996.mp3 - Parte 7 ("Bernardino Luini - parte 01 - Conferenza a cura di Arte e storia presso il Museo Civico Sutermeister di Legnano - Tema: Gaudenzio Ferrari e Bernardino Luini. Relatore: Bruzzese")

---

th1309-QGLA209-arte-storia-6269-6997.mp3 - Parte 8 ("Bernardino Luini - parte 02 - Conferenza a cura di Arte e storia presso il Museo Civico Sutermeister di Legnano - Tema: Gaudenzio Ferrari e Bernardino Luini. Relatore: Bruzzese")
th1310-QGLA210-arte-storia-6269-6998.mp3 - Parte 9 ("Bernardino Luini - parte 03 - Conferenza a cura di Arte e storia presso il Museo Civico Sutermeister di Legnano - Tema: Gaudenzio Ferrari e Bernardino Luini. Relatore: Bruzzese")

---

th1311-QGLH204-memorie-personaggi-pt01.mp3 - L'ultimo vespasiano- L'ultimo esemplare

---

th1312-Emilia.mp4 - Emilia e i navigli - festa delle centovacche
th1312-QGLH205-memorie-personaggi-pt02.mp3- Emilia e i navigli - festa delle centovacche
th1312 Emilia - #legnano - www.youtube.com/watch?v=M5UYYQS8Uas&pp=ygUGdGgx

MzEy - Riepilogo - Questo passaggio narra di un inaspettato incontro con un ceppo d'albero nella nebbiosa campagna lombarda, inizialmente scambiato per un nido di serpenti o la testa di Medusa. L'autore riflette sul significato di questi ceppi, citando D'Annunzio e contrapponendo la speculazione edilizia all'umiltà dei contadini che li estirpavano. Il testo prosegue descrivendo l'antica e sacrale tradizione celtibera di venerare gli alberi come parte della divinità, culminando nella celebrazione del "Ceppo di Natale" a Milano, una festa di riconciliazione e abbondanza con radici pagane ed evoluzione cristiana. La narrazione si chiude con l'apice rinascimentale della festa, sottolineando il suo significato storico e culturale.

---

th1313-Emilia.mp4 - - Emilia e i navigli - festa delle centovacche

th1313-QGLH206-memorie-personaggi-pt03.mp3 - Emilia e i navigli - festa delle centovacche - th1313-Emilia.mp4 - Riepilogo - studio.youtube.com/video/fVVRaY-hrSE/edit - Questo estratto esplora la ricca storia di una zona vicino a Milano, dal suo passato come primo insediamento su palafitte chiamato Mittland, circondato da paludi e pericoli, fino al suo sviluppo sotto l'influenza romana e monastica. Descrive come i Romani regolamentarono le acque per l'agricoltura e lasciarono tracce durature nei nomi dei luoghi, mentre i monaci Benedettini, secoli dopo, ripristinarono le tecniche agricole dimenticate. Il testo, una memoria personale intrecciata con ricerca storica, evidenzia l'importanza di antiche cascine e chiese lungo la strada che collegava Ticino e Pavia a Milano, rivelando la profonda stratificazione del territorio e il suo ruolo cruciale nella formazione della città.

th1314-Emilia.mp4 - Emilia e i navigli - festa delle centovacche - tunnel e cunicoli -

th1314-QGLH207-memorie-personaggi-pt04.mp3 - Emilia e i navigli - festa delle centovacche - tunnel e cunicoli - 20250502 - #legnano -Questo estratto esplora le ricche tradizioni e la storia della zona dei Navigli a Milano, approfondendo il contrasto tra la popolazione urbana e quella rurale del contado. Vengono descritte antiche usanze, come la peculiare Festa delle Cento Vacche, un rituale con radici pagane che persistette fino alla Prima Guerra Mondiale e che coinvolgeva solo i possessori di bestiame. Il testo menziona anche ritrovamenti archeologici, come armi in bronzo e reperti funerari risalenti a migliaia di anni fa, che testimoniano l'antica presenza umana e le sue pratiche. Infine, si accenna alla possibile esistenza di cunicoli segreti sotterranei, utilizzati per vari scopi nel corso della storia, e alla rinascita di antichi rituali natalizi come la Festa del Ceppo.

youtu.be/wDuT5g08ZSw

---

th1315-Milano-Curti.mp4 - Memorie, personaggi e luoghi milanesi: la fornace Curti - il cotto lombardo -

th1315-QGLH208-memorie-personaggi-pt05.mp3 - Memorie, personaggi e luoghi milanesi: la fornace Curti - il cotto lombardo - -

th1315 Milano Curti - youtu.be/oi4FH4S89Jo - Il testo descrive la Fornace Curti, una storica fabbrica milanese di terracotta con origini nel 1400. Si sottolinea la tradizione familiare nella produzione di terracotta lombarda di alta qualità, utilizzata per decorare importanti monumenti. Viene descritto il processo di lavorazione dell'argilla e l'importanza della vicinanza al Naviglio. Infine, si evidenzia come la fornace sia diventata anche un centro per artisti contemporanei.

---

th1316-Barona-Buccinasco.mp4 - Memorie, personaggi e luoghi milanesi La Barona e Buccinasco - Navigli -

th1316-QGLH209-memorie-personaggi-pt06.mp3 - Memorie, personaggi e luoghi milanesi La Barona e Buccinasco - Navigli - - Questo passaggio, tratto da una serie di memorie, racconta la storia del Circolo Culturale Verdi Navigli Milanesi, nato nel 2002 con lo scopo di proteggere e valorizzare il territorio agricolo e le cascine storiche dei Navigli, un'area di importante patrimonio artistico, storico e ambientale. Il circolo trae origine dal precedente circolo ambientale Ecoclub Mbio, fondato nel 1985 con l'ambizione di creare un museo etnografico e filiali in diverse cascine, un progetto che

purtroppo non ebbe successo. Nonostante lo scioglimento, l'eredità culturale di Ecoclub ha portato a varie attività di tutela e pubblicazioni, e Verdi Navigli oggi prosegue in questa direzione, concentrandosi sull'organizzazione di mostre fotografiche relative al territorio. - youtu.be/hsTA1yMUNmg

---

th1317-QGLH210-memorie-personaggi-pt07.mp3 - Memorie, personaggi e luoghi milanesi - verdi navigli - cento vacche

th1317-verdi-meraviglie.mp4 - Memorie, personaggi e luoghi milanesi - verdi navigli - cento vacche

th1317 verdi meraviglie - Questo testo descrive il quartiere Barona di Milano, focalizzandosi sulla sua ricca storia e sui luoghi iconici. Si esplora l'antica via Barona, in origine una fondamentale strada commerciale, e si mettono in risalto le cascine storiche, molte delle quali di origine benedettina, alcune ancora produttive e altre recuperate o in stato di abbandono. Vengono menzionati anche altri punti di interesse come l'oratorio di San Marco al Bosco e il Mulino della Pace, tessendo insieme il passato e il presente del quartiere, includendo aneddoti storici e leggende locali. - - youtu.be/9LKhLzswQTY

---

th1318-naviglio-cascine.mp4 - Memorie, personaggi e luoghi milanesi - naviglio grande e cascine

th1318-QGLH211-memorie-personaggi-pt08.mp3 - Memorie, personaggi e luoghi milanesi - naviglio grande e cascine

th1318 naviglio cascine - youtu.be/M_vfEMQNNcM - Questo estratto dal video "th1318-naviglio-cascine.mp4" si immerge nella ricca storia e nell'architettura lungo il Naviglio Grande a Milano, concentrandosi sul tratto che conduce a San Cristoforo. Esplora luoghi notevoli come il misterioso rudere del Mulino di Montalbano, la storica Cascina Corio del Trami – un vero e proprio monumento che ha ospitato figure influenti – e il complesso della Richard Ginori, con il suo importante ponte in ferro. Culmina nella descrizione della chiesa doppia di San Cristoforo, un punto di arrivo storico per il trasporto del marmo e luogo di eventi importanti e feste popolari, mettendo in risalto la stratificazione di storia, arte e tradizione che caratterizza quest'area.

---

th1319-naviglio-cascine.mp4 - Memorie, personaggi e luoghi milanesi - le cascine

th1319-QGLH212-memorie-personaggi-pt09.mp3 - Memorie, personaggi e luoghi milanesi - le cascine

---

th1320-Guerriero-Legnano.mp4 - Il guerriero Alberto da Giussano in cartolina - solo mp4

th1321-Guerriero-Legnano.mp4 - Il guerriero Alberto da Giussano in cartolina - solo mp4

---

th1322-ebolowa.mp4 - Una mostra a Palazzo Leone da Perego celebra i 60 anni di gemellaggio tra Legnano ed Ebolova, una città del Camerun, attraverso circa 40 fotografie e reperti storici. L'esposizione, visitabile fino al 23 febbraio 2025 con ingresso libero, documenta il legame di amicizia tra le due comunità ripercorrendo i viaggi delle delegazioni nel 1964 e nel 2024. Oltre agli scatti in bianco e nero di Giovanni Mari e a colori di suo figlio Carlo Mari, sono esposte sculture, maschere e documenti che testimoniano la storia e la profondità di questa relazione, nata come strumento per la costruzione della pace nel secondo dopoguerra. Un evento collaterale a febbraio 2025 arricchirà ulteriormente la celebrazione.

th1323-casa-Legnano.mp4 - Questo testo esplora le diverse e profonde significazioni della "casa" attraverso gli occhi di persone provenienti da varie culture, come Senegal, Albania, Costa d'Avorio, Algeria ed Ecuador. Viene evidenziato come la casa trascenda il semplice spazio fisico, rappresentando l'origine, la famiglia (intesa anche come lignaggio e antenati), un luogo di ritrovo e solidarietà, e persino un centro di trasmissione culturale e un simbolo di status sociale o un obiettivo difficile da raggiungere per i meno abbienti. Diverse tradizioni legate alla casa, come lasciare acqua per gli antenati o mantenere la casa aperta agli ospiti, illustrano l'importanza dei legami affettivi e sociali che essa incarna.

th1324-Famiglie-Cantoni.mp4 - Questo brano riflette sull'esperienza

di vita legata a grandi fabbriche storiche come la Cantoni a Legnano, che non erano solo luoghi di lavoro, ma intere comunità con proprie abitazioni. L'autore paragona l'immigrazione degli anni '60, in cui le aziende offrivano casa e lavoro per attirare manodopera, all'arrivo più recente di stranieri in fabbriche abbandonate, notando come in passato l'onere sociale fosse gestito dalle famiglie, mentre ora ricade sulla collettività e sugli individui stessi. La difficoltà di ammettere di vivere in queste condizioni, per vergogna e paura di essere stigmatizzati come "quelli della Cantoni", sottolinea il profondo disagio abitativo e le sue ripercussioni sull'integrazione e sul percorso scolastico, evidenziando come la mancanza di alloggi adeguati ostacoli la reale integrazione nella società.

th1325-duecruori-unacapanna.mp4 - Una coppia cerca una casa in affitto e ne trova una spaziosa e ben tenuta a un prezzo ragionevole. Nonostante i proprietari siano cordiali e la coppia possa permettersi l'affitto e l'assicurazione richiesta, la stipula del contratto viene negata. La ragione del rifiuto è la pigmentazione della pelle diversa del compagno, definito "di colore", evidenziando un ostacolo che vanifica le loro qualità positive. L'autrice sottolinea l'ipocrisia di chi si dichiara cristiano e sostenitore dell'uguaglianza, ma pratica ancora razzismo e xenofobia, affermando di essere orgogliosa di essere "extraterrestre" se ciò significa non appartenere a tale mentalità.

th1326-immigrazione-straniera.mp4 - Il brano esplora come Legnano, una città italiana, sia stata storicamente influenzata da flussi migratori, distinguendo l'immigrazione interna del passato da quella straniera più recente. Viene descritto come Legnano si sia trasformata in una città industriale grazie a infrastrutture chiave e allo sfruttamento del fiume Olona, attirando moltissimi lavoratori italiani che hanno causato una rapida crescita demografica, soprattutto tra fine '800 e inizio '900 e nuovamente nel dopoguerra. Il testo sottolinea come l'attuale immigrazione straniera rappresenti un fenomeno sociale nuovo rispetto alle migrazioni interne precedentemente gestite dalla città.

---

th1327-01-bici-pasquetta.mp4
th1327-02-bici-pasquetta.mp4
th1327-03-bici-pasquetta.mp4
th1327-04-bici-pasquetta.mp4
th1327-05-bici-pasquetta.mp4
th1327-98-giro-pasquetta.mp4
th1327-99-giro-pasquetta.mp4

---

th1328-foto-legnano-ff.mp4 - Fotografie del sottopassagio al Parco Castello e Olona fino al centro - solo filmato mp4 da usare conme fondo
th1329-25aprile-2025.mp4

---

th1330-25aprile-2025.mp4 -

---

th1331-Mostra-DeGasperi.mp4

---

th1332-traslazione-2025-01.mp4 - La cerimonia della Traslazione nell'anno 2025 - DEa Legnanello a Parrocchiale di San Magno
th1333-traslazione-2025-02.mp4 - La cerimonia della Traslazione nell'anno 2025 -
th1334-traslazione-2025-03.mp4 - La cerimonia della Traslazione nell'anno 2025 -
th1335-traslazione-2025-04.mp4 - La cerimonia della Traslazione nell'anno 2025 -
th1336-traslazione-2025-05.mp4 - La cerimonia della Traslazione nell'anno 2025 -
th1337-traslazione-2025-06.mp4 - La cerimonia della Traslazione nell'anno 2025 -
th1338-traslazione-2025-07.mp4 - La cerimonia della Traslazione nell'anno 2025 -
th1339-traslazione-2025-08.mp4 - La cerimonia della Traslazione nell'anno 2025 -

---

th1340-salute-Legnano.mp4 - Questo brano offre uno sguardo sulla

salute e l'assistenza medica nella Legnano degli anni '20, descrivendo la struttura degli ambulatori per i cittadini meno abbienti e la loro operatività giornaliera. Evidenzia la vasta gamma di servizi sanitari disponibili, inclusi ospedali e ambulatori specialistici, e il significativo numero di professionisti medici presenti in rapporto alla popolazione, prevalentemente operaia. Infine, accenna anche al servizio veterinario e alla salute alimentare, suggerendo un buon livello di nutrizione nella comunità.

---

th1341ff-palio-2012.mp4
th1342ff-palio-2012.mp4
th1343ff-palio-2012.mp4
th1344ff-Palio-2012.mp4
th1345ff-Palio-2012.mp4

---

th1346ff-Legnano-varie.mp4

---

th1347ff-palio.mp4
th1348ff-palio.mp4
th1349ff-palio.mp4
th1350ff-palio.mp4
th1351ff-palio.mp4
th1352ff-palio.mp4
th1353ff-palio.mp4
th1354ff-palio.mp4

---

th1355-20120124-PCiclabile-01.mp4
th1356-20120124-Pista-02.mp4
th1357-20120124-Pista-03.mp4
th1358-20120124-Pista-04.mp4
th1359-20120124-Pista-05.mp4
th1360-20120124-Pista-06.mp4
th1361-20120126-Pista-07.mp4
th1362-20120126-Pista-08.mp4
th1363-20120126-Pista-09.mp4
th1364-20120130-Pista-10.mp4
th1365-20120130-Pista-11.mp4
th1366-20120130-Pista-12.mp4
th1367-20120130-Pista-13.mp4
th1368-20120130-Pista-14.mp4

---

th1369-2005-palio2005-200.mp4
th1370-2005-palio2005-201.mp4 - youtu.be/Lef7cMarcxY
th1371-2005-palio2005-202.mp4 - youtu.be/uE5qHrXgjoU
th1372-2005-palio2005-205.mp4 -
th1373-2007-palio2007-301.mp4 -
th1374-2007-palio2007-302.mp4 -
th1375-2007-palio2007-303.mp4 -
th1376-2007-palio2007-304.mp4 -

---

th1377-grecia-1-100.mp4 - I AMIS in gita di lavoro in Grecia -
th1378a-grecia-1-120.mp4 - I AMIS in gita di lavoro in Grecia -
th1378-grecia-1-110.mp4 - I AMIS in gita di lavoro in Grecia -
th1379-grecia-1-130.mp4 - I AMIS in gita di lavoro in Grecia -
th1380-grecia-2-100.mp4 - I AMIS in gita di lavoro in Grecia -
th1381-grecia-2-110.mp4 - I AMIS in gita di lavoro in Grecia -
th1382-grecia-2-120.mp4 - I AMIS in gita di lavoro in Grecia -
th1383-grecia-2-130.mp4 - I AMIS in gita di lavoro in Grecia -
th1384-grecia-3-100.mp4 - I AMIS in gita di lavoro in Grecia -
th1385-grecia-3-110.mp4 - I AMIS in gita di lavoro in Grecia -
th1386-grecia-4-100.mp4 - I AMIS in gita di lavoro in Grecia -
th1387-grecia-4-110.mp4 - I AMIS in gita di lavoro in Grecia -
th1388-grecia-4-120.mp4 - I AMIS in gita di lavoro in Grecia -
th1389-grecia-4-130.mp4 - I AMIS in gita di lavoro in Grecia -

---

TH1390-QGLF644-IAMIS-pinuccia-2008-pt01.mp4
TH1391-QGLF645-IAMIS-pinuccia-2008-pt02.mp4
TH1392-QGLF646-IAMIS-pinuccia-2008-pt03.mp4

TH1393-QGLF377-iamis-lillianes.mp4

---

th1394-QGLF601-palio-2007.mp4

---

th1395-QGLB004-121028-famleg-statua-IHi4nPbp6Qo_mpeg4.mp4
- Questo testo sembra essere un resoconto personale e affettuoso, dove l'autore riflette sulla sua educazione e sul suo luogo di origine, la Cascina da San Bernardin, vicino Legnano. Viene descritto il dialetto legnanese e le sue varianti locali, imparato giocando da bambino. Si sottolinea la vita dei contadini nelle cascine lombarde, separati dalla città e con un loro modo di vivere distinto. Infine, l'autore menziona l'importanza dell'oratorio di San Bernardin, un luogo di sosta e racconto lungo la strada per Dairago, dove in passato si narravano storie, specialmente quelle legate alla Chiesa.

th1396-QGLB606-20141103-dialetto-01-vgSkOmA3pyc_mpeg4.mp4 - Questo testo sembra essere un resoconto personale e affettuoso, dove l'autore riflette sulla sua educazione e sul suo luogo di origine, la Cascina da San Bernardin, vicino Legnano. Viene descritto il dialetto legnanese e le sue varianti locali, imparato giocando da bambino. Si sottolinea la vita dei contadini nelle cascine lombarde, separati dalla città e con un loro modo di vivere distinto. Infine, l'autore menziona l'importanza dell'oratorio di San Bernardin, un luogo di sosta e racconto lungo la strada per Dairago, dove in passato si narravano storie, specialmente quelle legate alla Chiesa.

th1397-QGLB602-20141009-smagno-800
movie-l2qgQIb73gs_mpeg4.mp4Questo estratto narra la storia della Chiesa di San Magno a Legnano attraverso documenti d'archivio, coprendo un periodo significativo dal primo Ottocento al tardo Ottocento. Vengono evidenziati momenti cruciali come le soppressioni napoleoniche, il saccheggio di oggetti preziosi, e il ritorno degli Austriaci, che influenzarono la vita della chiesa e della comunità. I documenti d'archivio rivelano dettagli sull'amministrazione dei beni, i tentativi di ampliamento della chiesa, e le vicende dei prevosti che si succedettero, offrendo uno spaccato della vita spirituale e civile del borgo.

---

th1398-RVG-43x3.mp4

---

th1399-RVG-03-100anni-busto.mp4

2025-th1200

2025th1200

In questa pagina, i podcast (mp3) e i filmati (mp4) sono presentati con un commento proprio.

Questi prodotti sono su YOUTUBE e FACEBOOK (alla pagina "tradizioni e racconti") e su Archive.org , AUDIO.COM, sul sito www.redigioi.it, e commentati su MASTODON.UNO @redoigio (simile a Twitter ma nel Federdiverso) .

archive.org/details/redigio-1200

th1200-martedi-mercoledi.mp4 - Riepilogo - Il testo spiega l'origine dei nomi italiani dei giorni della settimana, martedì e mercoledì, confrontando le diverse tradizioni di numerazione dei giorni. Nella tradizione ebraica e in quella della Chiesa romana, i giorni venivano contati dopo il sabato, facendo del martedì il terzo giorno e del mercoledì il quarto. Tuttavia, il testo evidenzia come questi nomi non derivino da tale conteggio, ma dalla dedicazione dei giorni ai pianeti nel sistema classico: il martedì a Marte (dies Martis) e il mercoledì a Mercurio (dies Mercurii), da cui provengono le attuali denominazioni nelle lingue romanze.

th1201-aprile-maggio.mp4 - Questo estratto analizza l'origine e la diffusione dei nomi dei mesi di aprile e maggio. Esplora la difficoltà nel determinare l'etimologia di Aprile (Aprilis), scartando l'interpretazione romana legata al verbo "aperire" come etimologia popolare, pur riconoscendo la vasta conservazione del nome nelle lingue romanze e oltre. Riguardo a Maggio (Maius), il testo si sofferma sull'ipotesi di una connessione con una divinità italica, forse Maia o un dio Maius, il cui nome è probabilmente legato all'aggettivo "maius" (grande), sottolineando la grande fortuna di questo nome del mese in numerose lingue.

th1202-tre-Busto-1.mp4 - Questo testo esplora le origini del nome di Busto Arsizio, focalizzandosi sulle teorie del sacerdote Pietro Antonio Crespi Castoldi. Egli suggerisce che il nome "Busti Arsizio" derivi dalla cremazione o incendio dei cadaveri dei soldati gallici dopo una vittoria sugli Etruschi. Il testo sottolinea come la forma plurale "Busti" e la raffigurazione di una fiamma nello stemma storico della città supportino questa interpretazione, distinguendo il borgo da altri luoghi chiamati "Busto".

th1203-tre-Busto-2.mp4 - Questo testo esplora le origini del nome "Busto Arsizio", confutando le tradizioni che lo legano a un'antica battaglia o cimitero e proponendo invece una derivazione dal concetto di terreno bruciato o sterile. L'autore analizza l'etimologia della parola "bustum," collegandola a luoghi di cremazione e sepoltura nella cultura romana, ma osserva che questo significato non si allinea con l'ipotesi di un nome di origine gallica. Suggerisce che "Busto Arsizio" derivi piuttosto da radici che indicano terra arida o incolta, supportando questa tesi con la presenza di brughiere nella zona e analizzando vecchie mappe del territorio.

th1204-manuale-bruscitti-1.mp4 - Questo passaggio narra di un tentativo fallito di fondare un'associazione studentesca a Busto Arsizio e della ricerca di un motto adeguato. Si sottolinea la radice etimologica del nome "Busto" legata al concetto di "bruciare," elemento che in seguito si rivelerà cruciale. Dopo innumerevoli discussioni infruttuose per il nome e il motto, gli studenti decidono audacemente di rivolgersi al poeta Gabriele D'Annunzio per chiedere un suggerimento. Sebbene la risposta non arrivi direttamente, un incontro fortuito tra un rappresentante della cultura bustese e

D'Annunzio a Malpensa porta quest'ultimo a scrivere nell'album del rappresentante il motto "vola nisi ardeant" (non volano se non bruciano), un'espressione che riprende il tema del fuoco legato alla città. Il testo conclude con una veemente difesa della ricetta originale dei "brusciti", piatto tipico bustese, contro le modernizzazioni che ne snaturano l'essenza, evidenziando come anche D'Annunzio abbia colto il legame tra Busto e l'idea di bruciare

th1205-manuale-bruscitti-2.mp4 - Questo estratto approfondisce le origini e le caratteristiche dei "bruscitti", un piatto tradizionale, attraverso l'analisi di studi linguistici e storici. In particolare, si cita il lavoro di Gerard Rolfs, che lega etimologicamente il termine a un antico francese con il significato di "tritare", suggerendo che il piatto fosse originariamente a base di carne tritata e cotta. Il testo evidenzia anche l'importanza storica del vino nella cultura locale, soprattutto in relazione ai bruscitti, e come l'evoluzione economica e sociale abbia influenzato la preparazione del piatto, che tradizionalmente cuoceva a lungo senza supervisione per adattarsi alla vita del contadino-artigiano.

th1206-manuale-bruscitti-3.mp4 - Questo passaggio, tratto da un manuale per i bruciti, si apre con una forte critica al burro, definito un prodotto della "decadenza gastronomica" e associato a problemi di salute, in contrasto con i grassi "legittimi" come l'olio d'oliva e il lardo, per poi tornare alla storia locale. L'autore descrive l'impatto devastante della peronospora sui vigneti bustesi intorno al 1850, che portò i contadini ad abbandonare la terra per cercare lavoro nell'industria tessile in rapida crescita, evidenziando la trasformazione socio-economica della regione. In questo contesto di spopolamento delle campagne, i brusciti divennero un piatto della domenica e, con l'aggiunta di burro e vini pregiati, si trasformarono in una specialità riservata alle osterie, testimoniando l'importanza di questi locali nella vita sociale bustese.

th1207-manuale-bruscitti-4.mp4 - Questo estratto offre una ricca descrizione della cucina e della vita sociale bustocca di un tempo, concentrandosi in particolare sul pane e sui bruscitti. Vengono presentati i diversi tipi di pane consumati, dal pane di segale al pane misto, con un omaggio al celebre fornaio Catoni e alla sua eredità. L'importanza della polenta come accompagnamento ai bruscitti viene evidenziata, insieme alla ricetta di questi ultimi, celebri in un'osteria storica. Il testo evoca un senso di nostalgia per tempi passati, sottolineando come la tradizione culinaria fosse legata a momenti di festa e alla vita quotidiana.

th1208-manuale-bruscitti-5.mp4 - Questo testo offre un manuale dettagliato per preparare i "brucitti" secondo la tradizione antica, con un'enfasi sulla genuinità e sui metodi dei bisnonni. Descrive la selezione specifica della carne con le giuste venature, il taglio manuale a coltello come passaggio cruciale per preservare i succhi, e la cottura lenta e a bassa temperatura a freddo con burro e pancetta (o lardo), evitando qualsiasi rosolatura iniziale. Viene sottolineato l'uso di un sacchetto di garza con "erbabona" e, opzionalmente, un pizzico d'aglio, come unica aromatizzazione, rappresentativa della semplicità e del profumo della terra. Il processo si conclude con l'aggiunta di un vino robusto a fuoco vivace, che si "sposa" con il burro, prima di un'ulteriore brevissima cottura a fuoco bassissimo.

th1209-manuale-bruscitti-6.mp4 - Il testo descrive una festa a Bergamo per celebrare il centenario della polenta, con una sfilata che ricorda nobili spagnoli o satrapi persiani e un duca in corona, ma critica l'assenza di un elemento culinario fondamentale: i "brucitti" (uccelletti). Secondo l'autore, senza questo accompagnamento, la polenta non è completa e perde la sua capacità di stimolare l'appetito e dare forza, al punto da paragonare il loro effetto benefico a qualcosa che potrebbe "mettere in piedi persino morti". La conclusione è un invito affinché, tra cento anni, nella futura celebrazione, non ci si dimentichi di Busto e dei suoi brucitti.

archive.org/details/redigio-1210
archive.org/details/redigio-1219

th1210-manuale-bruscitti-7.mp4 - Questo passaggio esamina il piatto locale chiamato "Bruscitti," descritto come carne macinata di manzo con burro, aglio e spezie. Il testo cita Gianalberto Bossi, un prete umanista del XV secolo, che descrive le sue avventure notturne con amici, frequentando osterie vicino al fiume Ticino e incontrando viaggiatori stranieri che chiedevano cibo e bevande. L'autore sottolinea il piacere di Bossi per la pace, la lettura e, soprattutto, la buona cucina, inclusi i Bruscitti, criticando apertamente chi prepara versioni scadenti o "fasulle" di questo piatto tradizionale.

th1211-manuale-bruscitti-8.mp4 - Questo estratto presenta un manuale dettagliato per la preparazione dei "bruscitti", sottolineando l'importanza di scegliere la carne di manzo maturo adeguata, preferibilmente tagliata a mano in piccoli pezzi. Il testo descrive il processo di cottura, suggerendo l'uso di una pentola di terracotta e l'aggiunta di semi di finocchio in un sacchetto per il profumo, e opzionalmente pancetta per arricchire il sapore. L'autore conclude con consigli per valutare la riuscita del piatto, enfatizzando che i bruscitti ben fatti dovrebbero presentare una bagna ristretta piuttosto che annaspare in un brodo liquido.

th1212-manuale-bruscitti-9.mp4 - Questo manuale unico e vero si propone di fornire la conoscenza scientifica, la preparazione e la cultura riguardo ai bruciti, piatto tipico di Busto Arsizio, contrapponendosi alla ignoranza e alle deformazioni diffuse. L'autore, attraverso il racconto di un dialogo con un amico, critica la mancanza di un'osteria tradizionale a Busto e difende l'arte culinaria bustocca, sottolineando l'importanza del profumo e l'uso raffinato del vino. Viene quindi fornita una ricetta dettagliata e quasi ritualistica per la preparazione dei bruciti, enfatizzando la scelta degli ingredienti e la meticolosità nel processo, culminando nel delicato abbinamento con un vino scelto con saggezza, non solo per il gusto ma anche per simboleggiare la personalità e l'occasione conviviale.

th1213-manuale-bruscitti-10.mp4 - Questo testo, proveniente dal "manuale per la conoscenza dei brucitti," esplora varie ricette tradizionali di Busto Arsizio. Vengono descritti in dettaglio i brucitti, un piatto invernale di carne di manzo servito con polenta, distinguendolo da preparazioni non autentiche. Inoltre, si menzionano altri piatti tipici come la rusticiana, la cassoeula per il 17 gennaio, e dolci come i cupetti e il pan danäs, spesso legati a festività specifiche. Il testo sottolinea l'importanza di queste ricette come "cibi rituali" e la loro profonda connessione con la tradizione locale.

th1214-manuale-bruscitti-11.mp4 - Questo testo presenta diverse descrizioni di un piatto chiamato "brushiti" o "broit", evidenziando come la ricetta originale, proveniente da Bustarsizio, consista in polpa di manzo cucinata lentamente con burro, lardo, erbe e vino rosso, servita con polenta. Il manuale "th1214-manuale-bruscitti-11.mp4" mira a definire la vera preparazione del piatto, contrapponendola a versioni "orrende" o "intrugli" descritti in altre guide gastronomiche, che assomigliano più a ragù inadatti e vengono criticati per non rappresentare l'autentico bruscitti. L'obiettivo è quindi di fornire la "vera e unica" conoscenza e preparazione di questo piatto tradizionale.

th1215-manuale-bruscitti-12.mp4 - Questo estratto conclude un manuale sui Bruscitti, una specialità gastronomica tipica di Busto Arsizio, esaltandone l'importanza storica e culturale come misura antica della mensa bustocca. Si sottolinea l'origine contadina del piatto, che permetteva di economizzare sulla spesa usando tagli di carne meno pregiati, e la sua profonda connessione con il territorio. L'intervento del gran maestro della confraternita della Bagna Cauda evidenzia le difficoltà nel replicare i Bruscitti lontano dalla loro terra e suggerisce abbinamenti vino-cibo che esaltano i sapori rustici e popolari. Infine, viene proposta, con tono ironico, l'idea di un atto ufficiale che certifichi la capacità della sposa di cucinare i Bruscitti, quasi a voler preservare questa tradizione culinaria come baluardo contro la decadenza dei costumi.

th1216-tre-Busto-3.mp4 - Questo passaggio esplora l'origine del nome "Busto Arsizio" e luoghi simili, collegandoli al termine latino "arsum," che significa "bruciato" o "arido". Vengono menzionate diverse località storiche chiamate "Brusada" o "Arsicium", spesso descritte come terreni secchi o bruciati, come la cascina Brusada un tempo legata a Caterina Visconti o la terra dove sorse la cascina La Ginibissa chiamata Arsicum sin dal X secolo. L'autore suggerisce che questi nomi riflettono le condizioni iniziali del terreno, modificate nel tempo da bonifiche agricole, e non un singolo grande incendio come ipotizzato da altri. Pertanto, l'etimologia di Arsicium/Arsizium deriverebbe dalla condizione primitiva del suolo, arido o bruciato.

th1217-tre-Busto-4.mp4 - Questo testo esplora le origini e le denominazioni storiche di diversi luoghi chiamati "Busto," focalizzandosi in particolare su Busto Arsizio, Busto Garolfo, e Buscate (precedentemente Busto Cava). Viene evidenziato che la forma più antica per Busto Arsizio è "Busti", con le prime attestazioni risalenti al X secolo, e si analizzano vari documenti e personaggi storici legati a queste località nel corso dei secoli. La distinzione tra "Busto grande" e "Busto piccinino" appare solo successivamente, e si sottolinea che non ci sono prove concrete per dimostrare una maggiore importanza iniziale di Busto Arsizio rispetto agli altri luoghi con nomi simili. Vengono infine menzionate le chiese presenti in alcune di queste località nel X secolo come ulteriore elemento di confronto.

th1218-tre-Busto-5.mp4 - Questo testo esplora le origini di Busto Arsizio e di altri luoghi chiamati "Busto," suggerendo una connessione tra di essi. Si concentra in particolare su Busto Cava, un antico villaggio documentato fin dal X secolo, e ne traccia la storia attraverso menzioni in atti di vendita e documenti ecclesiastici. L'analisi delle chiese presenti a Busto Cava (dedicate a San Mauro, Santa Maria e San Pietro) e la sua appartenenza alla pieve di Dairago portano all'identificazione di Busto Cava con l'attuale Buscate, dove si trovano chiese con dediche simili. Infine, il testo propone che il nome dei "tre Busto" derivi dalle brughiere (brugaria o brugheria) dove questi insediamenti furono fondati.

th1219-01-velociu-giandalen.mp4 - Questo passaggio racconta la storia del "Velociu," un mezzo di trasporto che rappresentava il progresso e l'abilità organizzativa dei suoi creatori, superando i lenti veicoli del passato e simboleggiando lusso e audacia. Tuttavia, come spesso accade, il progresso divora i suoi figli, e il Velociu fu presto superato da nuove tecnologie e sistemi più organizzati. Nonostante ciò, personaggi come il Giandalen persistettero, rimpiangendo il passato e disprezzando le nuove invenzioni come la ferrovia, mentre il Velociu, ormai obsoleto, scivolava nell'irrilevanza, un simbolo di un'epoca finita.

th1219-02-velociu-giandalen.mp4 - Questo passaggio evoca un'immagine vivida della vita in una città lombarda a metà del 1800, concentrandosi sulla figura di Alessandro Vigliezzi, un funzionario pubblico che simboleggia la rigida burocrazia austriaca. L'autore invita a immaginare un salto indietro nel tempo per apprezzare il contesto storico e l'importanza del "Velociu Duljan", un simbolo pittoresco della politica asburgica. Viene descritto con dettaglio un albergo centrale, luogo di ritrovo per l'élite e i viaggiatori, la cui gestione era affidata a un uomo soprannominato "Giandaren", noto per la sua statura ma pieno di vitalità, che si occupava anche del "Velocium". L'importanza dei simboli figurati, come la frusta e la collana fuori dalla porta, viene sottolineata come necessità in un'epoca con basso tasso di alfabetizzazione, intenzionalmente mantenuto basso dai dominatori stranieri.

th1219-03-velociu-giandalen.mp4 - Questo estratto descrive un luogo e la sua storia a Busto Arsizio, concentrandosi su diversi elementi significativi. Viene menzionata una statuetta di nano con salamini, simbolo di buon augurio e abbondanza, che ha dato origine a un detto locale e i cui resti sono stati ritrovati. Si fa riferimento a un antico monastero delle orsoline i cui edifici sono stati inglobati in abitazioni successive,

incluso l'albergo d'Italia, e che presentava un passaggio sotterraneo per le suore. Infine, si descrive l'importanza del "veloceu", un servizio di trasporto che collegava la città a rotte maggiori e la cui partenza era un evento cittadino che radunava gli abitanti.

th1219-04-velociu-giandalen.mp4 - Questo estratto narra di un'epoca passata in cui un carro a cavallo chiamato "Velociu" era oggetto di grande ammirazione, tanto che veniva usato persino per spiegare la grandezza divina ai bambini, elevandolo a simbolo di meraviglia terrena. La sua supremazia fu sfidata dall'arrivo del primo tram a vapore, scatenando un'accesa disputa che contrapponeva la libertà di movimento del Velociu, non vincolato dai binari, alla praticità e costanza della macchina a vapore. Nonostante le frequenti fermate del tram e la sua rigidità di percorso, la velocità divenne il terreno di confronto, culminando in una gara epica vinta, seppur malconcio, dal Velociu, dimostrando che, seppur imperfetto, poteva superare il moderno mezzo meccanico, riflettendo un dibattito simile a quello tra radio e grammofono nel nuovo secolo.

th1219-05-velociu-giandalen.mp4 - Questo estratto esamina l'origine e la storia di diversi toponimi e località nell'area, concentrandosi in particolare sul termine "Velociu" e sulla Cassina del buon Gesù. Vengono discusse diverse teorie sull'etimologia di nomi come "Savico", con una preferenza per l'interpretazione di padre Serafino Zanelli, e si segue il percorso di "Velociu" attraverso specifiche vie. Il testo evidenzia le difficoltà e le liti storiche legate alla Cassina del buon Gesù, precedentemente nota come Cassina di Selva Longa, e conclude descrivendo la sua posizione e le sue caratteristiche geografiche basandosi su documenti del XIX secolo.

th1219-06-velociu-giandalen.mp4 - Questo estratto esplora l'origine del nome di una località, "Cassina delle corde," presentando diverse ipotesi. Vengono citate le idee dell'ingegnere Guido Sutermeister, che suggerisce che il nome derivi dalla produzione di corde, e di Rodolfo Pisoni, che lo lega a un dipinto. L'autore propende per una spiegazione basata sulla durezza della vita agricola in quella zona, paragonando il nome ad altri toponimi simili che riflettono la difficoltà di sopravvivenza. Viene anche accennata la possibilità che il nome "cannea" derivi da un cognome locale. Infine, vengono raccontati due aneddoti, uno comico e uno tragico, legati alla storia recente della zona.

th1219-07-velociu-giandalen.mp4 - Questo estratto racconta di episodi legati a un cocchiere noto come il "Velociu del Gianulen". Descrive un inquietante incontro con un brigante sulla strada di Olgiate, evidenziando la lealtà del cocchiere verso i soldi affidatigli, anche a rischio della propria vita. Il testo menziona anche un altro evento misterioso, l'omicidio del sindaco Prandoni, per il quale le opinioni divergono e il dubbio sull'identità dei colpevoli persiste. Infine, si sofferma sulla vita nella posteria, luogo di sosta per viaggiatori dove si scambiavano notizie e si giocava per ingannare l'attesa.

th1219-08-velociu-giandalen.mp4 - Questo passaggio descrive Asura Zibreta, una donna di Busto Arsizio di età avanzata ma non sposata, termine che in dialetto bustocco è "ascia" o "shua" per indicare una donna non più giovane, a differenza di "tusa" per le ragazze o "spusetta"/"asura pupola" per le giovani spose. Il testo si sofferma sulle sue caratteristiche fisiche, come il mento prominente che le valse il soprannome di "Zibreta" (ciabatta), e la sua abitudine di truccarsi eccessivamente il viso con cipria, un'azione considerata goffa e ridicola dai bustocchi. Questo uso esagerato del trucco, visto come un tentativo di nascondere i segni del tempo, la rendeva oggetto di scherzi e canzonature da parte dei ragazzi, culminati in una satira dopo un incidente sul "velocuente" (un veicolo veloce) che svelò le sue gambe e la sua cipria.

th1219-09-velociu-giandalen.mp4 - Questo estratto racconta la storia di Usur Camutz, un detestato esattore delle tasse austro-ungarico nel Lombardo-Veneto, descrivendone l'aspetto sgradevole e l'antipatia generale nei suoi confronti. Il

testo sottolinea la forte avversione dei bustocchi verso gli stranieri dominatori, che si traduceva in motti e proverbi che incitavano a resistere e a "prendere a pedate sul sedere gli stranieri vessatori". Viene narrato un episodio umiliante che coinvolge Usur Camutz, dove perde la parrucca in un incidente, diventando bersaglio del dileggio popolare. Il brano evidenzia infine il profondo sentimento di italianità dei bustocchi, radicato nell'identificazione con Roma e manifestato nel riconoscimento di Garibaldi e nell'orgoglio di sentirsi finalmente italiani dopo l'unità.

th1219-10-velociu-giandalen.mp4 - Questo estratto presenta la figura di Pisagugi, il presidente immaginario di una simbolica confraternita di "canagruni," creature estremamente egoiste che rubano il nettare dai fiori per proprio guadagno. Nonostante si presentasse come un intenditore di cibi raffinati, Pisagugi era un avaro che rivendeva il pesce fresco pescato solo per lucro, consumando in realtà cibo scadente. La sua avarizia lo portò a una punizione: spendere una somma considerevole per essere trasportato in un carro, un evento così eccezionale che attirò una folla di ragazzi. Questa trasgressione della sua natura spilorcia gli costò la presidenza della confraternita, a cui succedette Kagarefu, la cui fama di opportunismo lo rese ideale per guidare un gruppo di egoisti.

th1219-11-velociu-giandalen.mp4 - Questo passaggio riflette con nostalgia sul progresso inarrestabile che ha trasformato profondamente un luogo un tempo tranquillo, il "velocio del Gandalen", confrontando il suo passato con il presente del 1938. L'autore lamenta la perdita di antichi edifici, tra cui una chiesa storica, sostituiti da nuove costruzioni e infrastrutture dettate dalle esigenze della viabilità e dell'igiene. Viene evidenziato il crescente collegamento con la vicina Busto, che ha inglobato l'area con abitazioni, industrie e traffico intenso, segnando la fine di un'era. Infine, l'autore paragona questa rapida trasformazione all'enorme sviluppo della rete ferroviaria italiana in appena un secolo, sottolineando quanto il progresso sia stato "indiavolato".

-.----------

archive.org/details/redigio-1220

th1220-BustoArsizio-SanRocco.mp4 - Questo brano narra la vita di San Rocco, figura iconica del pellegrino, descrivendone l'abbigliamento tradizionale e gli oggetti simbolici come il bordone e la conchiglia usata per l'acqua. Sebbene la sua figura appaia leggendaria, visse all'inizio del Trecento e si distinse per la sua straordinaria carità durante la peste che imperversava in Italia, assistendo gli ammalati senza timore del contagio. Dopo aver contratto la malattia e essere guarito miracolosamente, tornò in patria ma non venne riconosciuto e morì in prigione, identificato solo postumo dalla croce sul petto che simboleggiava la sua vocazione alla pietà e all'amore per il prossimo. Le sue reliquie sono ora a Venezia, dove la sua devozione e il culto si sono diffusi, ispirando opere d'arte come quelle presenti nella Scuola di San Rocco.

th1221-BustoArsizio-SanRocco.mp4 - Il testo descrive come veniva celebrato il Ferragosto a Busto Arsizio in passato, un tempo in cui la vita era più semplice e le vacanze estive per molti coincidevano con questa unica giornata di festa. Era un'occasione di grande baldoria collettiva all'aperto, un momento atteso per incontrarsi, divertirsi e persino per scambiarsi le prime promesse d'amore tra i giovani. La giornata era caratterizzata da ricche tavolate all'aperto con piatti tipici locali e abbondante buon vino, e si concludeva con canti e musica fino a tarda notte. La mattina seguente, l'evento principale era la benedizione degli animali davanti alla chiesa di San Rocco, a cui partecipavano centinaia di cavalli e altri animali con i loro padroni.

th1222-BustoArsizio-SanRocco.mp4 - Il testo narra della Chiesa di San Rocco a Busto Arsizio e della sua benedizione annuale del bestiame, una tradizione legata inizialmente alla protezione dalla peste del 1524 e in seguito alla salvaguardia degli animali domestici. Descrive la storica importanza di questa usanza in un'epoca di economia agricola, dove la cura e la presentazione impeccabile del bestiame alla benedizione erano motivo di orgoglio per allevatori e proprietari, quasi un

concorso di bellezza animale. Sebbene la tradizione stia languendo a causa del declino dell'agricoltura e dell'avvento dei mezzi meccanici, il testo ricorda l'antica vitalità della festa, un tempo un vero e proprio evento sociale e commerciale in Piazza Manzoni, sottolineando il valore morale del riconoscimento pubblico per i contadini che presentavano gli animali migliori.

th1223-BustoArsizio-Sant-Alo'.mp4 - Questo brano esplora la storia e la devozione legata al Cristo morto venerato originariamente nella cappella di Santa Lò a Busto Arsizio, e successivamente trasferito nella chiesa di San Rocco. L'autore ripercorre la vicenda della cappella, demolita per ragioni urbanistiche, e indaga sull'origine del nome "Santalò", scoprendo che si riferisce a Sant'Eligio, patrono di fabbri e maniscalchi, figura importante per i carrettieri che percorrevano la strada dove sorgeva la cappella. Si accenna anche alla pittoresca figura della "strietta da Santalò", una sagrestana anziana a cui i fedeli si rivolgevano per preghiere e novene a pagamento, evidenziando un aspetto del folklore e della devozione popolare locale.

th1224-QGLA949-museo-libro.mp3 - Questo testo è una spiegazione di "Bartleby, lo scrivano" di Herman Melville, un racconto breve ma fondamentale per la letteratura occidentale. Il relatore introduce l'opera contestualizzandola nell'epoca del Rinascimento americano e l'ascesa della finanza a Wall Street. Viene dato grande risalto alla frase iconica del protagonista, "I would prefer not to", che diventa un simbolo di resistenza passiva e anticonformismo. Il testo esplora diverse interpretazioni del racconto, tra cui quella della depressione, del doppio psicologico del narratore e, in particolare, quella mistico-religiosa che vede Bartleby come una figura cristologica, collegando il racconto a una parabola evangelica e al concetto di prudenza come virtù centrale.

th1225-barbarossa-01.mp4 -
th1225-QGLA954-barbarossa-01.mp3 - Questo passaggio narra la Battaglia di Legnano, uno scontro cruciale tra l'esercito imperiale guidato da Federico Barbarossa e la Lega Lombarda. Il testo descrive l'arrivo delle forze imperiali, la sorpresa dei Lombardi e la disperata resistenza intorno al sacro carroccio, simbolo della loro autonomia. Viene enfatizzata la differenza tra la cavalleria imperiale ben equipaggiata e i fanti comunali, per lo più contadini e cittadini con armi rudimentali ma determinati a difendere la loro libertà e amministrarsi da soli, un concetto che Barbarossa considerava un affronto alla sua autorità divina.

th1226-barbarossa-02.mp4 -
th1226-QGLA955-barbarossa-02.mp3 - Il testo analizza criticamente la figura di Alberto da Giussano, considerato una pura invenzione di Galvano Fiamma nel Trecento per glorificare i Visconti. Non esistono documenti storici che lo menzionino prima della sua apparizione nella cronaca di Galvano. L'autore evidenzia le incongruenze e gli elementi simbolici presenti nel racconto di Galvano, come la "Compagnia della Morte", suggerendo che la narrazione sia più un'opera di propaganda che un resoconto fedele degli eventi. La sconfitta di Barbarossa nella battaglia di Legnano viene invece descritta come un evento storico reale con significative conseguenze politiche.

th1227-legnano-wolsit.mp4 -
th1227-QGLC047-legnano-wolsit.mp3 - Il testo racconta la storia della bicicletta Legnano, un marchio ultracentenario nato dall'intuito di Emilio Bozzi a Legnano. Dalle sue umili origini nel 1907, la Legnano divenne un simbolo del ciclismo italiano, non solo come mezzo di trasporto ma anche legando il suo nome a grandi campioni che ne fecero la storia. Nonostante le difficoltà e il trasferimento a Milano, il marchio Legnano ha rappresentato per decenni qualità e prestigio, con la speranza di una sua rinascita nella città di origine.

th1228-legnano-dialetto.mp4 -
th1228-QGLC048-legnano-dialetto.mp3 - Questo estratto esplora la persistenza dell'uso del dialetto in Italia, evidenziando come, nonostante i timori di scomparsa, esso mantenga ancora una

forte presenza, specialmente tra gli uomini over 60, secondo una ricerca Istat del 2006. Si sottolinea il successo di compagnie teatrali dialettali come "I Legnanesi" come prova di questa vitalità e come mezzo per preservare le tradizioni linguistiche dei nostri avi. Vengono presentati due contributi poetici in dialetto di autori legnanesi: uno del noto poeta Ernesto Parini, con una poesia d'attualità, e l'altro di Monsignor Eugenio Girardelli, prevosto della città, che con umorismo narra la sua entrata solenne a Legnano nel 1907, dimostrando come il dialetto sia ancora un linguaggio vivo e utilizzato anche in ambito letterario.

th1229-legnano-SanPaolo.mp4 -
th1229-QGLC049-legnano-dell-acqua.mp3 - Il documento descrive la storia dell'Istituto Carlo dell'Aqua a Legnano, a partire dalla sua costruzione nel 1920 su progetto dell'ingegnere Giuseppe Moro. Viene evidenziata la completa ristrutturazione dell'edificio avviata nel 2011 dalla provincia di Milano, con un investimento di 9 milioni di euro, e il suo completamento nel 2015. Inoltre, il testo menziona l'istituzione di corsi specifici, ampliamenti della struttura nel 1928, e l'innovativa cassa di risparmio scolastica avviata nel 1955 per promuovere la cultura del risparmio e offrire formazione bancaria agli studenti.

---

archive.org/details/redigio-1230

th1230-legnano-attrezzi.mp4 -
th1230-QGLC050-legnano-attrezzi.mp3 - Questo brano esplora la transizione di Legnano da un borgo rurale a una città industriale, evidenziando la ricchezza di vita e umanità che lo caratterizzava nell'Ottocento e nei primi del Novecento. Descrive come l'artigianato si sia evoluto in industria, introducendo nuovi mestieri accanto a quelli tradizionali, e menziona una raccolta illustrata degli attrezzi da lavoro tipici dell'epoca. Vengono inoltre citati vari artigiani ambulanti, come l'impagliatore di sedie e i venditori di carbone, che svolgevano un ruolo essenziale nella vita quotidiana.

th1231-legnano-tram.mp4 -
th1231-QGLC051-legnano-tram.mp3 -Questo brano celebra il cinquantesimo anniversario della soppressione del celebre tram di Legnano, affettuosamente soprannominato "gamba de legne," avvenuta il 18 gennaio 1966. La ricorrenza è il fulcro di un nuovo libro di Pagani e Rondanini, che attraverso immagini d'epoca rievoca la tranvia Milano Gallarate nel suo pieno servizio, mostrandola in vari punti iconici della città in cartoline dagli anni '20 e '30. Il volume, presentato lo scorso novembre, raccoglie circa 450 cartoline che offrono uno spaccato della vita e dell'ambiente legnanese tra la fine dell'Ottocento e la metà del Novecento.

th1232-legnano-Luraghi.mp4 -
th1232-QGLC052-legnano-luraghi.mp3 - Il brano ricorda due importanti figure legate al teatro dialettale di Legnano: Antonio Luraghi e Giuseppe Parini. Luraghi è celebrato non solo come artista poliedrico che spaziò dalla pittura alla scultura, ma anche come interprete nel teatro dialettale e autore del monumento a Felice Musazzi, fondatore della compagnia. Parini, invece, è ricordato come attore storico fin dalla nascita della compagnia, noto per la sua interpretazione di Cornelia e considerato la memoria storica dei Legnanesi. Il testo esprime cordoglio per la loro scomparsa e ne sottolinea il significativo contributo alla cultura locale.

th1233-legnano-Brun.mp4 -
th1233-QGLC053-legnano-brun.mp3 - Il testo descrive la storia della famiglia Brun a Legnano, evidenziando la sua trasformazione da piccola sartoria artigianale nel 1820 a istituzione cittadina nel campo della moda e del prêt-à-porter. Si sottolinea l'evoluzione dell'attività attraverso le generazioni, in particolare l'innovazione introdotta con l'apertura della prima boutique di prêt-à-porter femminile e la successiva espansione con punti vendita dedicati all'abbigliamento uomo e giovane. Viene inoltre menzionata l'importanza della collaborazione con altri marchi prestigiosi e la partecipazione

alla fondazione di un club di boutique di alta moda, concludendo con la notizia della chiusura attuale dell'attività.

th1234-legnano-IAmis.mp4 -
th1234-QGLC055-legnano-iamis.mp3 - Il brano descrive il successo del gruppo folkloristico IAMIS nel 1998, evidenziato da due spettacoli di successo tenutisi a Garbagnate milanese e Cerro Maggiore. Questi eventi hanno presentato il loro repertorio di canti popolari lombardi e danze contadine, ricevendo calorosi applausi dal pubblico. Il testo sottolinea anche l'ampliamento del repertorio con due nuovi canti e l'intenzione del gruppo di reclutare nuovi membri (coristi, ballerini, musicisti) a seguito dei notevoli successi ottenuti.

th1235-legnano-SanMartino.mp4 -
th1235-QGLC056-legnano-SMartino.mp3 - Questo testo esplora la storia della chiesa di San Martino a Legnano e la sua connessione con la Battaglia di Legnano contro Barbarossa. La zona è significativa non solo per i riferimenti alla battaglia, ma anche per i numerosi ritrovamenti archeologici che indicano una vasta necropoli e insediamenti antichi. La chiesa, sebbene giudicata successiva, è documentata da tempo e ha subito diverse trasformazioni nel corso dei secoli, mantenendo però il suo legame storico e la devozione a San Martino.

th1236-contese-legnanesi.mp4 -
th1236-QGLA963-contese-legnanesi.mp3 - Questo estratto racconta di una controversia legale avvenuta all'inizio del 1600 tra le comunità di Legnano e Rescaldina riguardo all'alloggiamento dei soldati spagnoli e ai relativi costi, un problema che affliggeva le finanze locali. La disputa principale coinvolgeva i fratelli Bossi, che sostenevano di dover contribuire solo con Rescaldina, dove risiedevano e possedevano beni, mentre Legnano insisteva sul loro obbligo verso la propria comunità basandosi su un vecchio catasto. Dopo anni di discussioni e l'evidenza di pagamenti già effettuati a Legnano, si raggiunse un accordo finale mediato per evitare una lite costosa, con i Bossi che si impegnavano a versare una somma significativa a Legnano, ratificato poi dall'assemblea della comunità legnanese, che evidenziava la struttura amministrativa locale dell'epoca.

th1237-Milano-stella.mp4 -
th1237-QGLC057-milano-stella.mp3 - Questo estratto racconta la storia del Monte Stella a Milano, una collina artificiale creata dopo la Seconda Guerra Mondiale con i detriti dei bombardamenti. L'autore descrive un viaggio in bicicletta verso la "montagnetta" e riflette sulla sua origine come un accumulo di macerie e materiali di scarto. Si sofferma sull'affetto che i milanesi nutrono per questo luogo, che da simbolo della distruzione bellica è diventato un polmone verde e un punto di riferimento, ospitando al suo interno il Giardino dei Giusti, un memoriale dedicato a chi ha combattuto per la libertà e la dignità umana. La narrazione è arricchita da aneddoti personali e riferimenti a canzoni popolari, sottolineando come il Monte Stella sia un luogo vivo di memoria e storia che continua a evolversi, pur conservando le tracce del suo passato.

th1238-Legnano-LaMorta.mp4 -
th1238-QGLC058-legnano-la-morta.mp3 - Il testo esplora l'origine del nome "La Morta" in una zona di Legnano, respingendo una tradizione popolare legata a una morte tragica e proponendo invece spiegazioni basate su ritrovamenti archeologici. Si descrivono scavi che hanno portato alla scoperta di tombe antiche (di epoca romana e forse legate alla peste del 1630), oltre a reperti come ossa umane e oggetti, suggerendo che l'area fosse un luogo di sepoltura esteso. Vengono citati altri esempi toponomastici simili per supportare l'ipotesi che "La Morta" derivi da "luogo dei morti".

th1239-Legnano-Lampugnani.mp4 -
th1239-QGLC059-legnano-lampugnani.mp3 - Questo testo descrive ritrovamenti archeologici significativi durante le demolizioni nella zona di Via Sempione a Legnano, in particolare presso l'antica casa dei cavalieri Lampugnani. Si evidenziano diversi reperti, tra cui monete medievali trovate in una ciotola nelle

fondazioni e un capitello rinascimentale riutilizzato, recante un'iscrizione romana difficile da leggere ma forse proveniente da un monumento funerario. La scoperta più notevole è rappresentata da alcune mensoline in terracotta con la raffigurazione di un putto romanico e, sorprendentemente, una data incisa: 12 giugno 1420, considerate importanti testimonianze scultoree dell'Alto Medioevo legnanese. Questi ritrovamenti suggeriscono una storia di distruzione e riuso di materiali nel territorio di Legnano, probabilmente legata ai periodi di instabilità e conflitti che caratterizzavano l'epoca medievale.

---

archive.org/details/redigio-1240

th1240-Legnano-ricorrenze.mp4 - **mastodon**

th1240-QGLC078-legnano-ricorrenze.mp3 - Questo brano elenca diversi eventi storici significativi accaduti a Legnano nel mese di ottobre attraverso i secoli. Vengono menzionate date importanti che segnano la fondazione di istituzioni locali come scuole e ospedali, l'istituzione di enti pubblici, e momenti di rilievo politico, inclusa la visita di Benito Mussolini e l'elevazione di Legnano a città. In particolare, viene evidenziato il documento più antico che attesta l'esistenza di Legnanello.

th1241-GLC079-legnano-lampugnani.mp3 -

th1241-Legnano-Lampugnani.mp4 - mastodon - Questo testo descrive la pubblicazione di un volume dedicato ai pittori della famiglia Lampugnani, originari di Legnano, che furono attivi tra il XV e il XVII secolo. Il libro, edito da Federico Motta Editore, esplora la storia e l'opera di membri come Gian Giacomo, Francesco e Gianbattista Lampugnani, documentando i loro affreschi e dipinti presenti principalmente nelle chiese lombarde, con particolare attenzione alla Basilica di San Magno a Legnano. La pubblicazione del volume è collegata a un restauro della Basilica di San Magno completato nel 2001, che ha riportato alla luce importanti opere dei Lampugnani, e un evento pubblico è stato organizzato per presentare sia il restauro che il piano editoriale del libro.

th1242-Legnano-Gorlini.mp4

th1242-QGLC080-legnano-gorlini.mp3 - Il testo celebra il cinquantesimo anniversario dell'azienda Gorlini nel 2001, fondata da Remo Gorlini nel 1951, mettendo in risalto le sue origini e lo sviluppo attraverso diverse sedi a Legnano. Viene sottolineata l'influenza cruciale di Remo, che apprese le tecniche del legno in Austria, e di sua moglie Maria, figura materna per i dipendenti. I principi di qualità, serietà e familiarità trasmessi dai fondatori sono ancora oggi il punto di forza dell'azienda, specializzata in serramenti di alta qualità certificata e con clienti storici importanti come l'ospedale e il comune di Legnano, e il suo legame con la tradizione locale è testimoniato dalla ricostruzione del Carroccio del Palio.

th1243-Legnano-Sesler.mp4

th1243-QGLC081-legnano-sesler.mp3 - Questo estratto racconta la vita straordinaria di Alberto Sesler, un uomo che, nonostante l'età avanzata, dimostra una vitalità incredibile, attribuendo la sua "ricetta" all'assenza di noia e alla partecipazione attiva nella vita e nel lavoro. Viene descritto il suo percorso imprenditoriale nel campo tessile, iniziato con una piccola rivendita di stoffe e trasformatosi poi in un'attività industriale di successo. Il testo evidenzia come la famiglia e il lavoro siano stati i pilastri della sua esistenza, pur non tralasciando i grandi dolori affrontati. Infine, si sottolinea il suo importante impegno civico e la sua generosità, in particolare la donazione di parte della Cascina Massafame e di beni artistici alla comunità.

th1244-Legnano-Pisacane.mp4

th1244-QGLC082-legnano-pisacane.mp3 - Questo testo rievoca la storia della squadra di calcio Legnano, concentrandosi in particolare sulla fondazione del club e sulla costruzione e inaugurazione dello stadio. Viene descritto il percorso della squadra fin dalle sue prime partite e la successiva rinascita nel 1913, sottolineando le sfide finanziarie e la ricerca di un campo da gioco adeguato che potesse generare ricavi. L'apice della narrazione è l'inaugurazione del nuovo stadio di

via Pissacano nel 1921, celebrata con una vittoria schiacciante contro l'Inter.

th1245-Legnano-lupi.mp4
th1245-QGLC083-legnano-lupi.mp3 - Questo testo racconta di un periodo intorno al 1800 in cui i boschi vicino a Legnano erano terrorizzati da lupi affamati, con aggressioni che colpirono anche bambini. Di fronte a questi eventi drammatici, documentati da testimonianze ufficiali negli archivi, la municipalità organizzò battute di caccia per affrontare la minaccia. Nonostante i primi tentativi non ebbero successo, fu offerta una ricompensa per incentivare i cacciatori, portando infine all'uccisione di un lupo che, imbalsamato ed esposto, fu consegnato a un museo per conferma.

th1246-Legnano-dialetto.mp4
th1246-QGLC084-legnano-dialetto.mp3 - Questo frammento video esplora la ricchezza e la vitalità storica dei dialetti padani, evidenziando come si siano evoluti dal latino volgare dopo la caduta dell'Impero Romano. Vengono presentati esempi concreti di poesia e testi antichi in diversi dialetti, dal più antico indovinello veronese ai componimenti di autori come Antonio Dali e Girardo Patecchia. L'autore sottolinea come questi dialetti, figli di una lingua popolare e in continua trasformazione, dimostrino una continuità culturale e una influenza reciproca con l'italiano contemporaneo, a volte impoverito ma audace.

th1247-Legnano-Barbarossa.mp4
th1247-QGLC085-legnano-barbarossa.mp3 - Questo brano, tratto da una vecchia versione di un libro, narra la Battaglia di Legnano tra Federico Barbarossa e la Lega Lombarda. Dopo un assedio fallito ad Alessandria, l'imperatore affrontò i milanesi, che con le loro compagnie scelte, la Compagnia del Carroccio e la Compagnia della Morte (giurata di vincere o morire), ebbero un ruolo cruciale nella vittoria nonostante la limitata presenza degli altri alleati. La sconfitta portò Federico Barbarossa a cercare un accordo, culminato nella Pace di Costanza del 1183, che riconobbe le libertà delle città della Lega pur mantenendo l'imperatore come padrone supremo, riflettendo l'ideale dell'epoca della libertà comunale piuttosto che della vera indipendenza.

th1248-Legnano-Battaglia.mp4
h1248-QGLC086-legnano-battaglia.mp3 - Questo antico testo narra dettagliatamente la Battaglia di Legnano del 29 maggio 1176, descrivendo lo scontro iniziale, la disperata difesa del carroccio da parte delle milizie lombarde, e la svolta cruciale quando l'imperatore Federico Barbarossa scompare durante il combattimento, portando al panico e alla fuga delle truppe tedesche. La vittoria della Lega Lombarda è completa, con un enorme bottino e gravi perdite per l'esercito imperiale, incluso l'imperatore che, creduto morto, riappare giorni dopo a Pavia, sconfitto e privo di risorse.

th1249-Legnano-falso.mp4
th1249-QGLC087-legnano-falso.mp3 - Questo testo presenta un resoconto comico e volutamente inaccurato della vita e delle imprese di Federico I di Svevia, detto il Barbarossa. Viene descritta la sua vita dalla giovinezza, le sue campagne militari in Italia, in particolare la battaglia di Legnano, e la sua partecipazione alla terza crociata, culminando nella sua ridicola morte per mano di un salmone. L'autore si prende ampie libertà narrative e storiche, usando un linguaggio colloquiale e irriverente per presentare il Barbarossa come un personaggio buffo e combinaguai, concludendo con una sezione dedicata alle leggende popolari che lo riguardano, ugualmente trattate in modo umoristico.

---

archive.org/details/redigio-1250

th1250-Legnano-Cantoni.mp4
th1250-QGLC088-legnano-Cantoni.mp3 - Questo testo presenta la storia e l'impatto del Cotonificio Cantoni a Legnano, una volta una grande industria cittadina. Si sottolinea come, mentre oggi le città lungo la statale del Sempione appaiono simili, Legnano si distingue per il fiume Olona, un tempo nascosto

dalle fabbriche ma ora risorsa per la città grazie a progetti di recupero. L'articolo, datato 1960 e riproposto, descrive la trasformazione di Legnano da villaggio agricolo a realtà industriale, evidenziando il ruolo pionieristico del Barone Eugenio Cantoni e la crescita dell'azienda, con un'ampia produzione e un'alta percentuale di esportazione nel 1960. Oltre all'attività produttiva, il testo pone un forte accento sulle numerose iniziative assistenziali e sociali promosse dalla Cantoni a favore dei dipendenti e della cittadinanza, testimoniando il paternalismo dell'epoca e il duraturo impatto di queste strutture sulla vita urbana.

th1251-Legnano-SanErasmo.mp4

th1251-QGLC089-legnano-Erasmo.mp3 -. Questo testo descrive il lungo e complicato percorso che ha riportato a Legnano tre affreschi dall'antico ospizio di Sant'Erasmo. Queste preziose testimonianze storiche e artistiche, che raffigurano scene della vita di Sant'Erasmo e la distribuzione delle patenti di povertà, sono state oggetto di una controversia durata quasi un secolo tra enti locali e la Soprintendenza a causa del degrado dell'edificio originale. Nonostante demolizioni e spostamenti, gli affreschi, dopo numerosi passaggi e vicissitudini burocratiche, sono finalmente riuniti e visibili nell'attuale ospizio, superando le difficoltà di conservazione e collocazione che li avevano dispersi.

th1252-Legnano-SanBernardino.mp4

th1252-QGLC090-legnano-bernardino.mp3 - Questo testo approfondisce la storia della chiesa di San Bernardino a Legnano, a partire dalle sue origini nel X secolo sui resti di un oratorio preesistente. Vengono evidenziati eventi significativi come la sua consacrazione da parte di Carlo Borromeo e le ristrutturazioni, compreso il restauro del 1644 e un'importante ampliamento nel tardo '800. Il brano si sofferma su dettagli artistici, come gli affreschi e le loro attribuzioni, e menziona aneddoti legati a personaggi come Attilio Lampugnani e l'origine della festa di San Bernardino.

th1253-Legnano-tramvia.mp4

th1253-QGLC091-legnano-tramvia.mp3 - Questo passaggio commemora l'imminente 50° anniversario della chiusura della tranvia Milano-Gallarate, avvenuta il 18 gennaio 1966. Viene descritto l'uso di fotografie e cartoline d'epoca per illustrare la linea tranviaria e la città di Legnano, citando un volume recente intitolato "Legnano di ieri. Care vecchie cartoline". Il testo sottolinea che questo libro, contenente circa 450 immagini, presenta diversi aspetti della vita e del paesaggio di Legnano tra la fine dell'Ottocento e la metà del Novecento. La pubblicazione del volume, dedicata al 90° anniversario del titolo di città di Legnano, serve anche da promozione per i visitatori di Expo 2015, con una sintesi storica di Legnano tradotta in inglese.

th1254-Legnano-posta.mp4

th1254-QGLC092-legnano-posta.mp3 - Questo testo approfondisce la storia postale di Legnanello, un quartiere di Legnano, concentrandosi sulla rarità degli annulli postali, sia nel periodo pre-filatelico che in quello filatelico. Vengono discusse le diverse valutazioni e le incongruenze tra gli esperti riguardo la data d'inizio e la durata dell'attività postale, evidenziando l'importanza del rinvenimento di lettere datate per ricostruire una storia basata sull'evidenza. Inoltre, si esplora il legame tra la posta di Legnanello e l'ospedale di Sant'Erasmo, rivelando come la sua funzione di ospitalità abbia influenzato la movimentazione della corrispondenza e l'origine di alcuni cognomi locali.

th1255-Legnano-ViaNovara.mp4

th1255-QGLC093-legnano-ViaNovara.mp3 - Questo testo descrive il quartiere Oltrestazione di Legnano, concentrandosi sull'evoluzione di Via Novara e dei suoi edifici principali. Si evidenzia come la strada inizialmente avesse un fondo sterrato, mentre dietro le case ricostruite si trovava la storica ferramenta Prandoni e la chiesa dei Santi Martiri Trentini, la cui storia, consacrazione nel 1910 e il progetto di don Enrico Locatelli vengono dettagliati. Il testo menziona anche che la chiesa mancò di un campanile per un decennio a causa della mancanza di fondi, e che una casa di ringhiera di fronte fu

abbattuta e ricostruita per ospitare la farmacia della stazione, fondata nel 1905 e ancora attiva oggi.

th1256-Legnano-cittadini.mp4
th1256-QGLC094-legnano-cittadini.mp3 - Questo brano ricorda la scomparsa di tre cittadini illustri di Legnano avvenuta tra la fine del 2006 e l'inizio del 2007: l'imprenditore Oscar Nova, il generale Giovanni Maria Lanco e il giornalista Giuseppe Bruno. Ciascuno, nei rispettivi campi di attività, aveva lasciato un'impronta significativa sulla comunità, ricoprendo ruoli importanti in aziende, associazioni e istituzioni cittadine. Il testo ne celebra le vite laboriose e intense, evidenziando il loro contributo e le grandi virtù umane che li hanno resi figure di spicco a Legnano.

th1257-Legnano-editori.mp4
th1257-QGLC095-legnano-editori.mp3 - La Fondazione Famiglia Legnanese, con il sostegno della Banca di Legnano, espone antichi libri stampati dagli editori da Legnano, attivi a Milano nella seconda metà del '400 con una bottega contraddistinta dall'insegna dell'angelo. Questa iniziativa mette in luce il ruolo di Giovanni da Legnano e dei suoi figli, che sfruttarono l'invenzione della stampa per diffondere cultura, pubblicando soprattutto classici latini e opere fondamentali dell'umanesimo, come dimostrano i volumi restaurati e donati alla fondazione. La mostra, che presenta una trentina di opere dal 1501 al 1521, sottolinea l'importanza della stampa nella rivoluzione culturale del Rinascimento in Italia.

th1258-Legnano-almanacco.mp4
th1258-QGLC096-legnano-almacco.mp3 - Il brano esplora la ricca storia e l'evoluzione degli almanacchi, partendo dalle loro origini etimologiche e dal loro ruolo come strumenti di previsione astrologica e guide per la vita religiosa e commerciale. Si evidenzia come questi volumi si siano trasformati nel tempo, passando da semplici calendari a raccolte ricche di informazioni diverse, incluse genealogie, consigli pratici e persino ricette, diventando un importante veicolo di cultura e informazione. L'autore descrive la collezione legnanese come un esempio della varietà e della preziosità raggiunta da queste pubblicazioni, sottolineando come, nonostante la modernità e l'evoluzione tecnologica, la funzione augurale dell'almanacco per l'anno nuovo permanga.

th1259-Legnano-olonella.mp4
th1259-QGLC097-legnano-olonella.mp3 - Questo passaggio descrive la trasformazione di Legnano attraverso importanti interventi urbani, concentrandosi in particolare sul recupero e la sistemazione del fiume Olona. Vengono menzionati punti di riferimento storici come il Cotonificio Cantoni e la chiesa di San Domenico, evidenziando anche la restituzione del fiume al suo alveo originale dopo deviazioni storiche legate all'industria. Il testo sottolinea la costruzione di nuovi ponti e le opere di bonifica, indicando che questi lavori hanno radicalmente cambiato l'aspetto del centro storico.

---

archive.org/details/th1260-00

th1260-Legnano-farmacia.mp4
th1260-QGLC098-legnano-farmacia.mp3 - Questo brano narra la ricca storia della farmacia della stazione a Legnano, celebrandone gli oltre cento anni di attività. Si evidenzia come sia nata come risposta alle esigenze di un quartiere in crescita e come si sia evoluta, passando dalla produzione artigianale di preparati medici a un'offerta più moderna che include prodotti omeopatici. L'attuale gestione è affidata a Lorenzo Vitali, che ha proseguito l'eredità familiare, mantenendo la farmacia un punto di riferimento grazie alla completezza dell'offerta e alla professionalità del personale.

th1261-Legnano-intrighi.mp4
th1261-QGLC099-legnano-intrighi.mp3 - Questo testo esplora la vita a Legnano a metà del XV secolo, focalizzandosi sugli intrighi e le questioni quotidiane sotto il governo degli Sforza, grazie alla ricerca negli archivi di Milano. Particolare rilievo è dato alla figura di Cecco Francesco Simonetta, abile politico e

segretario alla corte Sforzesca, la cui corrispondenza in volgare rivela la sua influenza nel risolvere dispute locali e nell'intervenire per conto di cittadini. Il testo smentisce anche la leggenda di una contessa Simonetta dedita a orge notturne, riportando invece l'attenzione sulla storica importanza del palazzo e del suo eco. Infine, vengono illustrate le precise istruzioni di Francesco Sforza ai castellani legnanesi per la gestione delle fortezze, sottolineando l'attenzione del Ducato verso il controllo del territorio.

th1262-museo-APIL.mp4 - L'Associazione Periti Industriali e Laureati di Legnano (APIL) ha creato un museo virtuale per narrare la storia di Legnano, dalle sue origini fluviali e agricole fino al suo sviluppo industriale. Il museo evidenzia il ruolo cruciale dei Frati Umiliati nell'insegnare l'arte tessile e come questa tradizione artigianale abbia favorito l'insediamento di importanti industrie tessili, grazie anche a una forza lavoro qualificata e a infrastrutture di trasporto. Il progetto, che mira a preservare la memoria per le future generazioni e a ispirare, si avvale della collaborazione di Legnano News e intende esplorare le possibilità offerte dalle tecnologie avanzate.

th1263-Martinella-30anni.mp4 Il brano descrive la nascita e l'evoluzione della rivista "La Martinella", un periodico che ha iniziato come una scommessa editoriale nel 1996 per celebrare un anniversario associativo. La sua finalità principale è duplice: da un lato, conservare e valorizzare l'identità socioculturale del territorio, fornendo informazioni sulle sue eccellenze, e dall'altro, documentare le attività dell'associazione che la promuove. In 30 anni, la rivista, caratterizzata da un approccio imparziale, è diventata un punto di riferimento per la comunità locale, aumentando le sue pagine e la sua distribuzione gratuita.

th1264-Musazzi-inedito.mp4 Uno spettacolo teatrale intitolato "Dal fronte al palco" ha esplorato la vita privata del fondatore dei Legnanesi, Felice Musazzi, prima della sua fama. Questo progetto unico si basa sulla recentemente scoperta corrispondenza che Musazzi inviò alla sua fidanzata mentre era un soldato durante la Seconda Guerra Mondiale. Le lettere ritrovate offrono uno spaccato inedito della sua esperienza al fronte e del suo ritorno, fornendo lo spunto per raccontare le origini del suo desiderio di fare teatro. Lo spettacolo, frutto di un progetto culturale con impatto sociale, mira a sensibilizzare il pubblico sulla tragicità della guerra attraverso questa storia personale e toccante.

archive.org/details/redigio-1265

th1265-chiesetta-SanBernardino.mp4 Questo testo descrive la chiesetta di San Bernardino a Legnano, evidenziando la sua profonda importanza storica e devozionale per la comunità locale e la contrada omonima. La sua antichità è confermata da documenti risalenti al 1400, con la sua denominazione attuale legata alla visita di San Bernardino. La narrazione prosegue illustrando i numerosi interventi di restauro nel corso dei secoli, che hanno preservato la sua struttura e svelato dettagli architettonici originali. Infine, vengono descritte le opere d'arte e gli elementi decorativi attualmente visibili al suo interno, testimoniando il ricco patrimonio culturale della chiesetta.

th1265-motti-milanesi.mp4 Questo estratto esplora diversi proverbi e detti milanesi, offrendo una finestra sulla saggezza popolare e sui modi di dire di un tempo. Ogni detto viene presentato nel suo dialetto originale, seguito dalla traduzione e da una breve spiegazione del suo significato, illustrando precetti sulla prudenza, l'importanza di pensare attivamente, le dinamiche relazionali e l'adattamento alle circostanze difficili. Il testo sottolinea come, nonostante alcuni detti siano caduti in disuso, molti conservino ancora una validità intrinseca, riflettendo aspetti universali della condizione umana e della vita quotidiana.

th1267-archivio-DIlario.mp4 - Le figlie di Giorgio di Lario, in occasione dell'ottavo anniversario della sua scomparsa, hanno donato il suo vasto archivio di libri e documenti all'associazione Arte e Storia di Legnano. Questo fondo intitolato a Giorgio di Lario, studioso locale con una particolare

passione per la storia e i dialetti, comprende circa 400 volumi e numerosi faldoni di documenti e fotografie, rappresentando un importante lascito per la città di Legnano e per chiunque desideri approfondire la storia locale. La donazione non solo onora la memoria di Giorgio e la sua passione per la cultura, ma anche quella della moglie Laura Oldrini, che lo supportava nella ricerca. L'archivio arricchisce il patrimonio dell'associazione e rende omaggio al contributo di Di Lario alla recupero della storia locale, per il quale aveva anche ricevuto il premio San Magno.

---

archive.org/details/redigio-1268

th1268-01-castelli-bassa..mp4

th1268-01-castelli-bassa.mp3 - Questo testo esplora la ricchezza e la varietà della Bassa Milanese, una fertile area rurale a sud di Milano, modellata dall'intervento umano nel corso dei secoli. Descrivendo il paesaggio con le sue cascine, abbazie, borghi e castelli, l'autore cita Bonvesin de la Riva per evidenziare l'antica ammirazione per questa zona, ricca di case belle, chiese, ville e infrastrutture agricole e religiose. Viene suggerito un itinerario turistico nella Bassa, particolarmente adatto al cicloturismo, che tocca luoghi storici come l'abbazia di Chiaravalle Milanese e l'abbazia di Mirasole, quest'ultima esempio di come l'architettura religiosa si integri con il paesaggio agrario. La descrizione invita a scoprire un ricchissimo patrimonio di architettura rurale e luoghi sacri, testimonianza della profonda connessione tra uomo e territorio.

th1268-02-castelli-bassa..mp4

th1268-02-castelli-bassa.mp3 - Questo testo esplora la ricca storia e il paesaggio della bassa milanese, evidenziando come l'intervento umano millenario abbia modellato il territorio. Si sofferma su siti storici come Cascina Vione, un'antica grancia dell'abbazia di Chiaravalle, e la cascina Penati, notando i cambiamenti architettonici avvenuti tra il '400 e il '500 dovuti a un aumento di insicurezza. Viene sottolineata l'importanza della fitta rete di canali e rogge che caratterizzano l'area, spesso seminascosti dalla vegetazione, e si descrive Binasco, un comune che ha conservato intatta la sua rete idrica originaria, con un focus sul castello Visconteo e il canale Ticinello. Infine, si fa una digressione sull'Abbazia di Morimondo, illustrando la sua trasformazione e l'importanza economica raggiunta dai monaci Cistercensi nel Basso Medioevo, e si accenna all'area archeologica di Santa Maria in Campo.

th1268-03-castelli-bassa.mp3

th1268-03-castelli-bassa.mp4 - Questo testo esplora il territorio della bassa milanese, un paesaggio modellato dall'intervento umano e ricco di storia. L'itinerario descritto attraversa antichi castelli, abbazie operose e borghi rurali, evidenziando come il patrimonio culturale e la vocazione agricola si intreccino. Particolare attenzione è data al recupero di luoghi storici come il Castello di Sant'Alessio e alle trasformazioni di fortificazioni, come il Castello di Melegnano, da difese militari a residenze signorili, concludendo con la quiete del monastero di Viboldone e il paesaggio bonificato dai monaci.

th1268-04-castelli-bassa.mp3

th1268-04-castelli-bassa.mp4 - Il testo esplora il territorio agricolo a sud di Milano, storicamente caratterizzato da cascine, mulini e abbazie operose, plasmato dall'intervento umano. Si concentra in particolare sull'origine e l'importanza dell'Abbazia di Chiaravalle, fondata in seguito alla visita di Bernardo di Chiaravalle nel 1135 e divenuta un potente centro agricolo e spirituale, noto per la sua architettura influente e la sua torre iconica, la ciribiciaccola. Il documento evidenzia anche la creazione del Parco Agricolo Sud Milano, una cintura verde istituita per proteggere e valorizzare il paesaggio e la produzione agricola, testimoniando la ricca storia rurale della zona e il sistema idraulico sviluppato nei secoli per gestire le acque del territorio.

th1268-05-castelli-bassa.mp3

th1268-05-castelli-bassa.mp4 - Questo estratto esplora la storia del

Castello di Melegnano, situato nel fertile territorio della Barsa vicino a Milano. Originariamente una fortificazione difensiva voluta da Milano nel Duecento contro Lodi, il castello fu ampliato dai Visconti nel Trecento, assumendo la caratteristica forma difensiva viscontea con torri angolari e fossato. Trasformato in una lussuosa residenza rinascimentale dalla famiglia Medici di Marignano nel Cinquecento, con significative ristrutturazioni interne ed esterne, il castello presenta affreschi che fungono da manifesto politico in onore di Carlo V, celebrando le gesta del Medeghino. Dopo un periodo di decadenza, il castello è stato oggetto di restauro, con l'intenzione di ospitare un museo sulla storia di Melegnano.

th1269-01-importante-partire.mp4 - Questo brano introduce una conferenza sul viaggio nel Medioevo, sfatando i pregiudizi sui cosiddetti "secoli bui" come un'epoca statica; al contrario, si sottolinea quanto fosse frequente e diffuso il viaggiare, anche verso mete lontane, e come molti aspetti di quei viaggi (passaporti, guide, alloggi) siano sorprendentemente attuali. Viene poi presentata la relatrice, Ilaria Calabrese, esperta di archeologia e collaboratrice museale, seguita da un annuncio riguardo a una mostra a Milano che espone un importante vaso antico della collezione legnanese, con l'organizzazione di una visita guidata. La conferenza inizia esaminando un mappamondo medievale del 1491, evidenziando la conoscenza della sfericità terrestre e la rappresentazione del mondo secondo lo schema biblico O-T, dove l'Asia si trova in alto, l'Africa a destra e l'Europa a sinistra, dimostrando che, nonostante le idee geografiche a volte confuse, la curiosità per il mondo era vivace.

---

archive.org/details/redigio-1969-02

th1269-02-importante-partire.mp4Il testo esplora i diversi motivi e le diverse categorie di persone che viaggiavano nel periodo medievale, sottolineando come la mobilità fosse influenzata da fattori come la necessità lavorativa dei contadini, l'obbligo dei lavoratori salariati, e la necessità per gli artigiani specializzati di proteggere i propri segreti professionali. Vengono inoltre menzionate le ragioni di viaggio legate a guerre e alle corti itineranti di re e regine. Infine, viene evidenziata l'importanza del pellegrinaggio come forma dominante di spostamento e descritto l'equipaggiamento tipico del pellegrino, come il bastone e la borsa, per proteggersi dai pericoli del viaggio.

th1269-03-importante-partire.mp4 - Il testo descrive vari aspetti del viaggio e del pellegrinaggio medievale, evidenziando come i pellegrini utilizzassero distintivi, a volte dotati di specchietti, per ottenere la "benedizione da contatto" dalle reliquie senza toccarle fisicamente, una pratica che assurse quasi a formula magica. Vengono poi presentati esempi specifici di distintivi legati a luoghi di culto, come quello di Sant'Orsola a Colonia, e come questi oggetti venissero anche riprodotti in modo satirico, a volte con rappresentazioni dei genitali, per il loro potere protettivo. Infine, il testo illustra la massiccia affluenza di persone in città come Costanza durante eventi importanti e le innovazioni di Venezia, come l'introduzione di una sorta di "passaporto" (la bolletta di passaggio) e l'organizzazione di guide e locande, che mostrano come le città si adattassero al costante flusso di viaggiatori e mercanti.

th1269-04-importante-partire.mp4 - Questo testo descrive vari aspetti dei viaggi in epoca medievale, concentrandosi in particolare sui pellegrinaggi religiosi e sulle condizioni sociali ed economiche delle città portuali. Viene sottolineata l'importanza di Venezia come città con attività commerciali e bordelli regolamentati per le entrate fiscali, e le rigide misure sanitarie per la prevenzione della peste, come la quarantena in isole dedicate. Vengono poi esplorate destinazioni di pellegrinaggio come Roma, con la venerazione delle reliquie e la pratica delle indulgenze per ridurre il tempo in Purgatorio, e il viaggio verso la Terra Santa, affrontando pericoli marittimi e scali significativi come Zara e Cipro, che mescolavano aspetti sacri e profani.

th1269-05-importante-partire.mp4 - Questo estratto descrive l'esperienza di un pellegrino cristiano nel tardo Medioevo, concentrandosi sul viaggio verso la Terra Santa, il pellegrinaggio per eccellenza. Si evidenziano l'organizzazione necessaria per il viaggio, come l'ottenimento di un passaporto a Venezia e di un lasciapassare a Giaffa, e le difficoltà incontrate, tra cui i pericoli del porto e il caldo opprimente. La destinazione finale, Gerusalemme, era carica di significato religioso, con luoghi sacri come la Basilica del Santo Sepolcro e le reliquie significative, ma anche con aspetti pratici come i costi per l'accesso a certi siti e l'organizzazione gestita dai francescani.

th1269-06-importante-partire.mp4 - Il testo descrive vari aspetti dei viaggi e delle percezioni del mondo in epoche passate, evidenziando la mescolanza di fatti e fantasia. Si parla di luoghi di pellegrinaggio come la Terra Santa e il Monte degli Ulivi, dove si veneravano reliquie e impronte sacre, e della ricerca del Paradiso Terrestre, spesso immaginato in forme mutevoli e irraggiungibili. Inoltre, il testo menziona creature fantastiche e fenomeni naturali invertiti, che popolavano l'immaginario legato a terre lontane come l'India e la "nuova Gerusalemme etiope", dimostrando quanto la distanza e la mancanza di conoscenza favorissero racconti stravaganti. La Via della Seta, intesa non come singola strada ma come una rete commerciale, viene descritta attraverso un manuale d'affari che offre consigli pratici per i mercanti, come l'importanza di interpreti, facchini e guardie, e la presenza di caravanserragli come luoghi di sosta, spesso gratuiti per i commercianti che portavano ricchezza.

th1269-07-importante-partire.mp4 - Questo estratto esplora le conoscenze geografiche e le percezioni del mondo durante il Medioevo, concentrandosi sui viaggi di Marco Polo in Asia e sulle idee riguardo terre lontane come la Cina e il Giappone. Viene evidenziato come il libro di Marco Polo non fosse una semplice guida turistica, ma piuttosto un trattato di geografia politica che documentava particolarità locali, inclusi aspetti sociali inattesi. Si discute anche l'idea della sfericità della Terra attraverso un racconto allegorico e le limitazioni della conoscenza medievale, specialmente per quanto riguarda le terre agli antipodi, spesso associate a pericoli come il cannibalismo. L'audio si conclude collegando l'era medievale al viaggio di Cristoforo Colombo nel 1492, visto da alcuni come la fine del Medioevo, e sottolineando come il tema centrale sia il viaggio stesso come meta, non solo l'arrivo.

---

archive.org/details/redigio-1270

th1270-carnevale.mp4 -
th1270-cxarnevale-a.mp3 -

th1271-a-servizio-sanitario.mp3 -
th1271-servizio-sanitario.mp4 -

th1272-a-finestra-1922.mp3 --
th1272-finestra-1922.mp4 -

th1272-legnano-sottopasso.mp4 -
th1272-QGLC500-legnano-sottopasso.mp3 -

th1273-a-collezione-Sala.mp3 -
th1273-Cantoni-etichette.mp4 -

th1273-collezione-Sala.mp4 -
th1273-QGLC504-cantoni-etichette.mp3 - Questo testo esplora il mondo delle etichette del cotonificio Cantoni, descrivendole non solo come semplici identificatori di prodotto, ma come veri e propri documenti visivi e opere di arte applicata che narrano la storia dell'azienda e del suo impatto nel settore tessile. Viene evidenziato l'uso di immagini fantasiose per la promozione e l'esportazione dei tessuti, spesso legate alle destinazioni geografiche o all'uso del prodotto, riflettendo stereotipi visivi dell'epoca. Si descrive inoltre il complesso processo della stampa litografica, la tecnica artigianale utilizzata per creare queste etichette, sottolineando quanto fosse un'abilità preziosa. Nel complesso, il testo presenta

queste etichette come una testimonianza del progresso produttivo e dei cambiamenti sociali avvenuti nell'alto milanese.

archive.org/details/redigio-1274
archive.org/details/redigio-1274_202504

th1274-a-chiesa-purificazione-8.mp3Questo passaggio descrive la storia e l'impatto delle missioni canossiane, concentrandosi particolarmente sulla loro presenza a Hong Kong. Viene evidenziato come, nonostante le avversità, le missioni abbiano continuato a prosperare, istruendo soprattutto le ragazze indigenti e dando vita alla congregazione locale delle Sorelle del Sangue Prezioso. Inoltre, viene citata Madre Anna Viganò, una figura contemporanea insignita per il suo contributo alla comunità cattolica italiana in Cina, e si conclude con il racconto della vita di Santa Giuseppina Bakhita, un esempio ispiratore fiorito tra le Canossiane, la cui storia di resilienza e fede incarna lo spirito di servizio della congregazione.

th1274-chiesa-purificazione-18.mp4

th1274-mecarlegnan.mp4

th1274-QGLC502-mecarlegnan.mp3Questo brano descrive Mecar Legnan, un mese di eventi a Legnano dedicati alla riscoperta del passato, presente e futuro della città. L'iniziativa, partita il 25 ottobre 2015, include mostre presso la galleria della Manifattura di Legnano che espongono progetti di recupero dell'ex manifattura realizzati dagli studenti del Politecnico di Milano, oltre a opere d'arte e mostre fotografiche sull'industria tessile e sulla città. Altri appuntamenti, come incontri e conferenze, si sono svolti a novembre, culminando il 22 con la collocazione di un antico telaio Jacard.

th1275-01-castello-libri.mp4

th1275-02-castello-libri.mp4

th1275-03-castello-libri.mp4

th1275-04-castello-libri.mp4

th1275-05-castello-libri.mp4

archive.org/details/redigio-1275-06

th1275-06-castello-libri.mp4

th1275-07-castello-libri.mp4

th1275-08-castello-libri.mp4

th1275-09-castello-libri.mp4

th1275-10-castello-libri.mp4

th1275-11-castello-libri.mp4

th1275-12-castello-libri.mp4
4

th1275-QGLC505-ospedali-manifattura.mp3 - Questo passaggio descrive la storia e l'impatto delle missioni canossiane, concentrandosi particolarmente sulla loro presenza a Hong Kong. Viene evidenziato come, nonostante le avversità, le missioni abbiano continuato a prosperare, istruendo soprattutto le ragazze indigenti e dando vita alla congregazione locale delle Sorelle del Sangue Prezioso. Inoltre, viene citata Madre Anna Viganò, una figura contemporanea insignita per il suo contributo alla comunità cattolica italiana in Cina, e si conclude con il racconto della vita di Santa Giuseppina Bakhita, un esempio ispiratore fiorito tra le Canossiane, la cui storia di resilienza e fede incarna lo spirito di servizio della congregazione.

th1276-01-RovelloPorro-medioevo.mp4
th1276-02-RovelloPorro-medioevo.mp4
th1276-03-RovelloPorro-medioevo.mp4

th1276-personaggi-Riva.mp4
th1276-QGLC506-personaggi-Riva.mp3Questo brano è un necrologio che celebra la vita e l'opera di Michele Riva, un noto imprenditore di Legnano. Il testo sottolinea la sua profonda connessione con la città, in particolare per il suo ruolo nella costruzione di strade, ereditando l'impresa di famiglia, Guerini, oltre mezzo secolo fa. Viene ricordata la sua passione per il lavoro e la sua capacità di espandere l'attività nel settore delle costruzioni edili, guadagnando la fiducia della clientela grazie alla serietà e qualità dei suoi progetti. Il necrologio conclude con l'ultimo saluto a Michele e le condoglianze alla sua famiglia, evidenziando l'importanza della sua figura per la comunità locale.

archive.org/details/redigio-1277

th1277-01-battaglia-Parabiago.mp4 - mastodon
th1277-02-battaglia-Parabiago.mp4 - mastodon
th1277-03-battaglia-Parabiago.mp4
th1277-04-battaglia-Parabiago.mp4
th1277-05-battaglia-Parabiago.mp4

th1277-Legnano-manifattura.mp4
th1277-QGLC507-legnano-manifattura.mp3Questo brano descrive la Manifattura di Legnano, un ex stabilimento tessile, come un gioiello di archeologia industriale e un importante bene culturale per la città, un tempo centro vitale per la produzione di filati pregiati. Sebbene l'industria sia cessata con la crisi del settore e la chiusura definitiva nel 2008, l'edificio, con le sue caratteristiche architettoniche tipiche dell'edilizia industriale inglese, è stato recuperato e restaurato per ospitare iniziative culturali e sociali. Attualmente, l'obiettivo è trasformare questo vasto spazio in un polo culturale di eccellenza e un incubatore per professionisti, mantenendo intatta la sua memoria storica e architettonica attraverso progetti e mostre che ne valorizzano il passato industriale e ne delineano un futuro innovativo.

archive.org/details/redigio-1278

th1278-Legnano-affresco.mp4
th1278-QGLC508-legnano-affresco.mp3 - Questo estratto audio parla del restauro di un affresco del '400 proveniente da Legnano, raffigurante l'arresto di Sant'Erasmo. L'opera, danneggiata dopo secoli di esposizione, è stata affidata alla Fondazione Centro per la Conservazione ed il Restauro "La Venaria Reale" a Torino, un'istituzione rinomata per l'alta formazione nel settore. Sant'Erasmo, oltre ad essere uno dei patroni di Legnano, è anche considerato protettore dei marinai. Una volta completato il restauro, l'affresco tornerà a far parte del patrimonio della Fondazione Famiglia Legnanese, grazie al sostegno finanziario di quest'ultima e della Fondazione Ticinolona.

th1279-Legnano-brindisi.mp4
th1279-QGLC509-legnano-brindisi.mp3Questo testo delle Carmelitane Scalze di Legnano riflette sulla riscoperta dei dipinti murali di Remo Brindisi un tempo presenti nella loro chiesa, opera di cui le generazioni più recenti avevano solo sentito parlare. Le sorelle usano questa vicenda, chiamata "il caso Brindisi," per sottolineare l'importanza di non giudicare il passato con la coscienza odierna, riconoscendo che la cultura e la sensibilità si evolvono nel tempo. Considerano l'opera di Brindisi come qualcosa che all'epoca era troppo disomogenea rispetto al contesto culturale, pur non avendo intenzione di turbare, e offrono un criterio di lettura valido anche per situazioni simili, proponendo infine l'idea di incanalare l'espressività dei giovani nei murales come un'opportunità educativa.

th1280-QGLC510-dialetto-galimberti.mp3 - Questo brano è la registrazione di una presentazione di un libro dedicato al dialetto lombardo e alle sue tradizioni, che include filastrocche, giochi antichi, modi di dire, e persino rimedi popolari. L'autore sottolinea l'importanza di preservare e scrivere queste tradizioni tramandate oralmente, evidenziando

come la conoscenza del dialetto possa facilitare l'apprendimento delle lingue straniere. Vengono raccontate storie sull'origine di parole e soprannomi locali, l'importanza della vita contadina e dei suoi usi, e il valore della cultura popolare, spesso dimenticata a favore di influenze esterne, a differenza di altre regioni italiane e della Svizzera dove il dialetto è ancora molto vivo.

th1281-QGLC511-vangare-orto.mp3
th1281-vangare-orto.mp4 - Questo testo è una guida pratica che esalta l'importanza della vangatura come tecnica di coltivazione superiore per certi tipi di terreno, come quelli forti, neri, calcarei, argillosi e mezzani. Spiega come la vangatura, se eseguita correttamente con la vanga in piedi, permetta una migliore lavorazione del terreno, distruzione delle erbe infestanti e una crescita più vigorosa delle piante rispetto all'aratura. Vengono anche fornite indicazioni specifiche su quando vangare, sconsigliando di farlo su terreni troppo umidi o vicino alle radici di viti e alberi da frutto, e suggerendo invece la vangatura autunnale (novembre) per i raccolti primaverili. Sebbene la vangatura sia considerata uno strumento utilissimo, il testo riconosce che per vasti terreni la sua applicazione è limitata a causa della fatica richiesta, rendendola più adatta per orti e giardini.

th1282-Legnano-Ielo.mp4
th1282-QGLC522-legnano-Jelo.mp3 - Questo brano celebra la vita e la carriera del Maestro Gino Ielo, un docente di musica di Legnano con oltre 60 anni di attività. Il testo ne mette in risalto l'incredibile dedizione all'insegnamento, testimoniata dai numerosi studenti che ha formato e portato al diploma. Nonostante l'età avanzata, il Maestro Ielo dimostra ancora un'inesauribile passione per la musica e i suoi allievi, riflettendo anche sulle sfide nell'infondere l'amore per l'arte nelle nuove generazioni. La sua storia si intreccia con quella della città e della sua famiglia, in particolare con la moglie, anch'essa legata al suo percorso musicale.

th1283-Legnano-dialetto.mp4
th1283-QGLC524-legnano-dialetto.mp3 - Questo testo esplora le convergenze linguistiche tra la lingua volgare usata dal frate milanese Bonvesin de la Riva e il dialetto di Legnano. L'autore evidenzia come molte parole e modi di dire utilizzati da Bonvesin, vissuto a Legnano nel XIII secolo, siano sorprendentemente simili a quelli ancora presenti nella parlata locale. Attraverso esempi concreti, il testo dimostra che il dialetto legnanese ha influenzato notevolmente il volgare del frate, specialmente nei termini legati alla vita quotidiana, al cibo e alla natura. La ricerca sottolinea l'importanza delle opere di Bonvesin non solo per la letteratura volgare, ma anche come testimonianza preziosa della lingua parlata nel contado milanese dell'epoca.

th1284-Legnano-Marinoni.mp4
th1284-QGLC528-legnano-Marinoni.mp3Questo estratto è una commemorazione commovente del Professor Augusto Marinoni, tenuta dopo la sua scomparsa. Viene celebrato come un esperto di fama internazionale nel campo della ricerca antica, ma anche come una figura paterna per generazioni di legnanesi, evidenziando la sua rara capacità di comunicare concetti complessi con semplicità. Il testo ripercorre la sua lunga e operosa vita, dalla formazione accademica e l'insegnamento, passando per la prigionia di guerra, fino al suo ruolo di preside a Legnano e, soprattutto, al suo immenso contributo allo studio dei manoscritti di Leonardo da Vinci, trascrivendo e pubblicando numerose opere fondamentali. Oltre al suo lavoro di studioso a livello mondiale, viene sottolineato il suo profondo legame con la sua città natale, Legnano, e il suo impegno nello studio della storia e del dialetto locale, dimostrando come Marinoni operasse sia nei massimi sistemi di ricerca che nei più semplici e umili, lasciando un segno indelebile nella comunità.

th1285-Legnano-Marinoni.mp4
th1285-QGLC529-legnano-marinoni.mp3 - Durante una messa funebre nel 1998, Monsignor Caprioli ricorda il professor Marinoni evidenziandone due qualità principali, riflettendo sul

Vangelo ascoltato: era un "uomo della parola" e un "uomo della memoria". Come "uomo della parola", Marinoni era capace di comunicare in modo persuasivo e coinvolgente, rispondendo alle domande e alle attese del suo uditorio con risposte erudite e puntuali, rendendo l'ascolto un'esperienza beatificante. Come "uomo della memoria", sapeva guardare al futuro tenendo sempre conto del passato e della storia, esplorando antichi codici e fonti per comprendere le radici del pensiero e della città. Il suo essere cristiano, attento al vissuto concreto, si interseca con il suo essere uomo di cultura, lasciando aperta la questione su quale aspetto abbia maggiormente plasmato l'altro.

th1286-Legnano-Marinoni.mp4
th1286-QGLC530-legnano-Marinoni.mp3 - Questo estratto audio contiene la testimonianza di un'ex alunna su Augusto Marinoni, un professore e preside che ebbe un impatto significativo sulla sua formazione e su quella di molti altri studenti a Legnano. Viene ricordato per la sua gentilezza, la passione per l'insegnamento capace di coinvolgere anche adolescenti distratti, e la sua capacità di comunicare in modo chiaro e affascinante, sia in classe che all'università, trasmettendo un genuino gusto per la cultura e il sapere. Marinoni si distinse per la sua tenacia nel realizzare il sogno di aprire una sezione di ginnasio liceo classico a Legnano e per il sincero interesse che mantenne per i suoi ex studenti nel corso degli anni, dimostrando umiltà nonostante le sue notevoli qualità.

th1287-Legnano-Mazzafame.mp4
th1287-QGLC531-legnano-Mazzafame.mp3 - Questo testo descrive la storia e le caratteristiche del Santuario della Beata Vergine Madre degli Orfani nel rione Mazzafame di Legnano, sorto grazie alla donazione di un vasto terreno per accogliere povere fanciulle orfane. Iniziato come parte del villaggio dell'opera Mater Orfanorum, fondata da don Antonio Rocco nello spirito di San Girolamo Emiliani, il santuario divenne presto un punto di riferimento per la comunità. La descrizione si sofferma sulla sua architettura sobria e sulle numerose opere d'arte al suo interno, tra cui dipinti, mosaici e un pregevole portale in bronzo, evidenziando anche la presenza di un imponente campanile isolato. Il testo menziona infine l'adiacente e più antico oratorio di Santa Teresa d'Avila, di dimensioni ridotte ma ricco di affreschi e dipinti storici.

th1288-Pianeta-danza.mp4
th1288-QGLC532-legnano-pianetadanza.mp3 - Questo brano celebra la rinascita della danza classica a Legnano, dopo il rischio di veder scomparire una tradizione quarantennale. Grazie all'impegno e al supporto di diverse istituzioni e individui, inclusi il centro parrocchiale dei Santi Magi e il CDA Ansaldo, è stato possibile avviare un nuovo anno di corsi presso la loro struttura. L'obiettivo è non solo mantenere viva questa forma d'arte per la città e i giovani, ma anche promuovere e coinvolgere un pubblico più ampio nella disciplina, offrendo opportunità di partecipazione a lezioni e eventi legati al mondo della danza.

th1289-Legnano-macchina.mp4
th1289-QGLC533-legnano-macchina.mp3 - Questo estratto audio descrive un turbo estrattore, una macchina essenziale nel funzionamento delle centrali geotermiche che producono energia elettrica utilizzando il vapore proveniente dal sottosuolo, come avviene nell'area di Larderello in Toscana. Questo particolare esemplare, fabbricato da Francotosi nel 1961, è stato donato da Enel al Museo Industriale di Legnano, evidenziando la sua rilevanza storica e tecnologica. La macchina, di dimensioni notevoli e peso considerevole, aspira gas contenente vapore dopo che esso ha attraversato la turbina, comprimendolo e rinviandolo nell'atmosfera. La sua realizzazione ha coinvolto tecnologie avanzate e competenze specializzate, alcune delle quali presenti tra i membri dell'associazione che ha acquisito la macchina per il museo.

archive.org/details/redigio-1290-1
archive.org/details/redigio-1290-11
archive.org/details/redigio-1290-16
archive.org/details/redigio-1290-20

archive.org/details/redigio-1290-6

archive.org/details/redigio-1290-1

th1290-01-Giornata-Medievale.mp4 - Giornata medievale alla chiesetta di San Bernardino a Legnano
th1290-02-Giornata-Medievale.mp4
th1290-03-Giornata-Medievale.mp4
th1290-04-Giornata-Medievale.mp4
th1290-05-Giornata-Medievale.mp4

archive.org/details/redigio-1290-6

th1290-06-Giornata-Medievale.mp4
th1290-07-Giornata-Medievale.mp4
th1290-08-Giornata-Medievale.mp4
th1290-09-Giornata-Medievale.mp4
th1290-10-Giornata-Medievale.mp4

archive.org/details/redigio-1290-11

th1290-11-Giornata-Medievale.mp4
th1290-12-Giornata-Medievale.mp4
th1290-13-Giornata-Medievale.mp4
th1290-14-Giornata-Medievale.mp4
th1290-15-Giornata-Medievale.mp4

archive.org/details/redigio-1290-16

th1290-16-Giornata-Medievale.mp4
th1290-17-Giornata-Medievale.mp4
th1290-18-Giornata-Medievale.mp4
th1290-19-Giornata-Medievale.mp4

archive.org/details/redigio-1290-20

th1290-20-Giornata-Medievale.mp4
th1290-21-Giornata-Medievale.mp4
th1290-22-Giornata-Medievale.mp4
th1290-23-Giornata-Medievale.mp4

th1291-Legnano-Gianazza.mp4

th1291-QGLC550-legnano-gianazza.mp3 - Il testo descrive Egidio Gianazza come un ricercatore appassionato di storia locale, in particolare di Parabiago e Legnano, che ha dedicato molto tempo alla ricerca e alla ricostruzione di eventi e personaggi del passato attraverso i documenti. Viene presentato come un paziente paleografo e frequentatore di archivi, con un interesse particolare per la figura di Sant'Ambrogio e la storia dell'istituto IPSIA Bernocchi, dove ha insegnato a lungo. La sua opera di ricerca è caratterizzata da pazienza ed entusiasmo, qualità ritenute essenziali per lo storico, e si evidenzia il suo contributo alla società Arte e Storia e alla conservazione delle memorie locali.

th1292-Legnano-Lamperti.mp4 - Il testo narra la storia della fonderia Lamperti, un'impresa di Legnano che, attraversando quasi un secolo di evoluzione economica, ha dimostrato una notevole capacità di innovarsi e superare le crisi del mercato della ghisa. Partendo dalla produzione di elementi per macchine utensili nel 1908, l'azienda si è progressivamente specializzata in manufatti per l'edilizia e arredo urbano, diversificando la propria offerta mentre altre fonderie chiudevano. Guidata da cinque generazioni della stessa famiglia, la Lamperti è riuscita a mantenere un fatturato di tutto rispetto nonostante la riduzione del personale e il decentramento produttivo, diventando un esempio di resilienza e successo nel panorama imprenditoriale locale. La sua lunga storia di adattabilità e la transizione verso nuovi prodotti sono i punti chiave della sua prosperità continua.

th1293-QGLC551-legnano-lamperti.mp3 - Il brano narra la longeva storia della fonderia Lamperti, un'impresa del territorio di Legnano che, nonostante le crisi del mercato della ghisa, ha saputo innovarsi e prosperare. Nata come una piccola bottega nel 1908, l'azienda, guidata da cinque generazioni della famiglia, ha diversificato la produzione, passando dai chiusini stradali a manufatti per l'edilizia e arredo urbano, mantenendo un elevato volume d'affari anche con un numero ridotto di dipendenti. Questo adattamento strategico ha permesso alla Lamperti di diventare un esempio di resilienza e successo nel

panorama economico locale.

th1294-Legnano-SanDomenico.mp4
th1294-QGLC552-legnano-SanDomenico.mp3 - Questo testo narra la storia della chiesa di San Domenico a Legnano, ripercorrendo la sua evoluzione da una piccola cappella votiva settecentesca fino alla sua consacrazione come parrocchia nei primi anni del Novecento. Si evidenzia come il suo sviluppo sia stato segnato dall'intervento di sacerdoti e benefattori che si adoperarono per la sua costruzione e ampliamento, superando anche ostacoli come il tentativo di sostituire l'oratorio con una conceria. Vengono descritti dettagli architettonici importanti, come la cupola e la facciata, e si menzionano le sette campane, sottolineando il loro ruolo nel segnare il tempo e richiamare i fedeli.

th1295-asciugamano-robinia.mp4
th1295-QGLC889-assciugamano-robinia.mp3 - Il testo esplora l'origine e il significato dell'espressione milanese "asciugamano di Rubinia", spiegando che non si riferisce a un vero asciugamano ma a una bastonatura o frustata inferta con un ramo flessibile, tipicamente di robinia. Viene anche menzionata la curiosa possibilità di ottenere fibre tessili dalla robinia, un tempo pratica comune, e si sottolinea come l'espressione sia usata in modo figurato, spesso scherzosamente, per riferirsi a qualcuno che merita una lezione. Infine, l'autore condivide un aneddoto personale che illustra l'uso pratico di un ramo flessibile e accenna alla diminuzione dell'uso del dialetto e al cambiamento dei costumi legati alla produzione tessile.

th1296-QGLC891-bosco-ronchi.mp3 - Questo testo documenta un'assemblea pubblica a Legnano, incentrata sulla valorizzazione del Parco dei Boschi Ronchi e del Parco Exila. Il sindaco e gli assessori illustrano gli sforzi compiuti dall'amministrazione per ampliare la proprietà pubblica di queste aree verdi e migliorarne la fruizione. Vengono discussi i meccanismi urbanistici, come la perequazione, che hanno permesso acquisizioni a costo zero per la collettività, e la riapertura del Parco Exila, con un focus sull'inclusione sociale e la collaborazione con le associazioni locali, inclusa la futura Casa Scout.

th1297-QGLC892-aspi-parkinson.mp3 - Il testo è una trascrizione di un convegno dedicato alla malattia di Parkinson, organizzato da un'associazione a Legnano. I relatori, tra cui un neurologo, uno psicologo/neuropsicologo e un fisioterapista/logopedista, offrono una panoramica multidisciplinare della patologia, affrontando le cause (sebbene spesso ignote), i sintomi motori e non motori, la diagnosi, le terapie farmacologiche e riabilitative e l'importanza dell'approccio di équipe. Viene inoltre evidenziato il ruolo cruciale delle associazioni di pazienti nel fornire supporto e servizi non sempre garantiti dal sistema sanitario, e la situazione spesso difficile dei caregiver.

th1298- Mulini-Olona-1.mp4
th1298-QGLC893-olona-mulini-pt1.mp3 - Questo brano esplora la ricca storia dei mulini nella zona del Legnanese, in particolare lungo il fiume Olona. Inizia con un aneddoto storico drammatico per poi concentrarsi sull'importanza fondamentale dei mulini per l'economia locale e la loro graduale scomparsa a causa dell'industrializzazione, che ha trasformato gli impianti per sfruttare la forza idrica per le nuove fabbriche tessili. Vengono menzionati censimenti storici del 1594 e 1772 per documentare la loro presenza e distribuzione, evidenziando come alcuni mulini, in particolare quelli sotto il castello, siano stati preservati grazie agli sforzi di pochi. Infine, il testo descrive la storia e il destino di specifici mulini, dimostrando come la trasformazione industriale abbia portato alla demolizione o all'incorporazione di queste antiche strutture, lasciando in alcuni casi solo rovine a testimonianza del passato.

th1299- Mulini-Olona-2.mp4
th1299-QGLC894-olona-mulini-pt2.mp3 - Questo estratto esplora la ricca storia dei mulini lungo il fiume Olona, partendo da un tragico evento del 573 d.C. che coinvolse il re Longobardo

Alboino. Si addentra quindi nel linguaggio tecnico dei mulini, descrivendo termini come "roggia molinara" e "nervile", per poi presentare interviste a mugnai come Mario Meraviglia, Valentina Mantica, Gerolamo Montoli e Giuseppina Cozzi, che condividono le loro esperienze e la lenta decadenza dei mulini tradizionali di fronte alle nuove tecnologie. Infine, vengono menzionati specifici mulini ancora esistenti, sottolineando la loro importanza storica e il rischio che la loro funzione secolare scompaia per sempre con il progresso tecnologico.

2025-th1100

2025th1100

In questa pagina, i podcast (mp3) e i filmati (mp4) sono presentati con un commento proprio.

Questi prodotti sono su YOUTUBE e FACEBOOK (alla pagina "tradizioni e racconti") e su Archive.org , AUDIO.COM, sul sito www.redigioi.it, e commentati su MASTODON.UNO @redoigio (simile a Twitter ma nel Federdiverso) .

archive.org/details/redigio-110

TH1100-vita-bottega.mp4 - Questo passaggio descrive le condizioni di lavoro degli operai nell'undicesimo secolo, un periodo di transizione economica. Viene evidenziato che la vita in bottega era caratterizzata da lunghe giornate, poche comodità e un rapporto stretto, quasi familiare ma spesso duro, tra apprendisti e maestri. Sebbene i salari fossero bassi e la povertà diffusa, alcuni operai riuscivano a risparmiare per aprire una propria attività, segnando l'inizio di una divisione sociale tra salariati e imprenditori. Questo embrionale sistema paleocapitalistico vide anche l'emergere dei primi scioperi e dei nuovi ricchi, i burgenses.

TH1101-casa-chiesa.mp4 -
th1101-rvg-133-chiesa-casa.mp3 - Nel Medioevo, la Chiesa era il centro fondamentale della vita per le persone, non solo come luogo di preghiera e rifugio spirituale, ma anche come fulcro sociale ed economico. L'architettura imponente delle chiese, in particolare lo stile romanico che si diffuse ampiamente,

rifletteva il loro significato, con caratteristiche come contrafforti robusti e matronei riservati alle donne. Data l'alta analfabetizzazione, l'arte e la scultura all'interno della chiesa fungevano da un "grande catechismo illustrato", comunicando storie bibliche e concetti religiosi attraverso immagini dipinte o scolpite, che spesso rappresentavano i timori e le speranze dell'epoca. La costruzione di nuove chiese divenne essenziale per la popolazione, soprattutto dopo le distruzioni causate da Saraceni e Normanni, sottolineando come la Chiesa fosse considerata la prima necessità in ogni nuovo insediamento.

TH1102-abitazione-armata.mp4 -
th1102-rvg-134-abitazione-armata.mp3 - Il brano esplora l'evoluzione dei castelli medievali, da semplici rifugi fortificati a veri e propri strumenti di lotta e simboli di potenza, sottolineando come le guerre private spinsero all'adozione di strutture più solide in pietra, come i torrioni. Viene descritta dettagliatamente l'edilizia dell'epoca, priva di conoscenze scientifiche ma basata sull'esperienza e sull'abilità dei muratori specializzati, che lavoravano con tale cura da garantire la lunga conservazione delle loro opere. Si illustrano le tecniche di costruzione primitive, come il trasporto dei materiali a mano e l'uso di impalcature in legno, e la doppia funzione del torrione come fortezza e abitazione, evidenziando l'integrazione di esigenze difensive e di comodità. Infine, si menzionano le strutture accessorie aggiunte nel tempo e la posizione strategica del castello su alture vicino a corsi d'acqua, con barbacane e castelletto per la difesa avanzata.

th1103-vg-box144-vol-25-19.mp4 -
th1104-rvg-box145-vol-20-12.mp4 -
th1105-rvg-box146-vol-11-01.mp4 -
th1106-rvg-box149-rotonda.mp4 -
th1107-rvg-box151-notturno.mp4 -
th1108-rvg-box153-parcheggio.mp4 -
th1109-rvg-box164.mp4 -

archive.org/details/redigio-1110

th1110-rvg-boxvol016-17-18-19.mp4
th1111-xbox-20231103-bici-free.mp4
th1112-xlastproject_640x360frusta.mp4
th1113-impero-attendere-5.mp4

th1113-QGL320-4035-4041-p.mp3Il brano narra la discesa di Federico Barbarossa in Italia nel 1154, spiegando il suo obiettivo di ricevere la corona imperiale dal Papa e di ristabilire il suo dominio sulle città lombarde, che si erano abituate a governarsi autonomamente. Descrive l'Italia, e in particolare la Lombardia, come una terra di città fiorenti con una popolazione intraprendente composta da mercanti, artigiani e persino nobili, che avevano usurpato le prerogative imperiali governandosi da soli. L'autore sottolinea che la principale difficoltà per il re non erano le sfide fisiche del viaggio, ma il problema politico di imporre l'autorità imperiale su queste città potenti e indipendenti.
th1114-impero-attendere-6.mp4
th1114-QGL321-4035-4042-p.mp3 - Il testo descrive la crescente tensione tra l'imperatore Federico Barbarossa e le città del nord Italia, in particolare Milano. Mentre i predecessori del Barbarossa avevano tollerato l'autogoverno delle città lombarde, a patto che garantissero sicurezza e risorse durante i loro passaggi, Federico riteneva che questa "indulgenza" fosse durata troppo a lungo. Il problema principale era l'espansione del potere cittadino nelle campagne circostanti, noto come "conquista del contado", che minacciava i diritti dei nobili rurali e vassalli imperiali. L'episodio dei messi milanesi che oltraggiarono l'inviato imperiale fu la "scintilla" che infiammò la situazione, spingendo il Barbarossa a preparare una discesa in Italia con un grande esercito per riaffermare l'autorità imperiale e porre fine allo strapotere delle città, segnando l'inizio di un lungo conflitto.

th1115-impero-attendere-7.mp4
th1115-QGL322-4035-4043-p.mp3 - Il brano descrive il ritorno di un'autorità statale centralizzata in Europa durante il periodo di Federico Barbarossa, superando la frammentazione del potere che aveva caratterizzato i secoli precedenti. Si evidenzia come

sovrani come Luigi VI in Francia ed Enrico II in Inghilterra iniziarono a riaffermare la propria autorità, supportati da nuove risorse economiche derivanti dallo sviluppo dei commerci. In questo contesto, l'Imperatore Barbarossa puntava a restaurare la piena autorità imperiale, richiamandosi al diritto romano, che forniva un modello di governo centralizzato e assoluto, contrapponendosi all'autonomia dei comuni italiani. La distruzione di Milano simboleggia la determinazione imperiale nel far valere la propria autorità.

th1116-impero-attendere-8.mp4
th1116-QGL323-4035-4044-p.mp3 - Il brano descrive i tentativi di Federico Barbarossa di riaffermare l'autorità imperiale nel regno italico, concentrandosi sulla sua seconda spedizione in Italia nel 1158. Dopo una prima visita fallita, l'imperatore tornò, sostenuto da un dettagliato parere dei giuristi bolognesi che elencava le sue prerogative imperiali o "regalie", includendo la nomina dei magistrati e il ripristino delle imposte. Sebbene inizialmente accettate, queste richieste provocarono la resistenza dei comuni, portando a una guerra brutale e devastante, culminata con l'assedio e la distruzione totale di Milano nel 1162, sebbene la lotta contro l'impero continuasse in altre aree.

th1117-impero-attendere-9.mp4
th1117-QGL324-4035-4045-p.mp3 - Il testo descrive la nascita della Lega Lombarda, un'alleanza di città italiane che si unirono per resistere alle pretese dell'imperatore Federico Barbarossa. Iniziata con la Lega Veronese nel 1164 e poi ampliata con la Lega Cremonese, questa unione culminò nel giuramento di Pontida del 1167, che vide la nascita della vera e propria Lega Lombarda. L'obiettivo delle città non era uscire dall'impero, ma ripristinare i diritti goduti in precedenza, riconoscendo all'imperatore solo l'autorità esercitata pacificamente dai suoi predecessori nei cento anni prima della morte di Corrado II. Sebbene l'organizzazione fosse leggera, con rettori scelti tra i consoli cittadini, l'esistenza stessa della Lega rappresentava una sfida significativa all'autorità imperiale, sostenuta anche dall'influenza dell'Impero Bizantino e del Papa Alessandro III.

th1118-impero-attendere-1.mp4
th1118-QGL325-4035-4420-p.mp3 - Questo passaggio descrive Federico Barbarossa che si prepara per la battaglia di Legnano, con l'arrivo dei suoi rinforzi dalla Svizzera. Nonostante l'assenza del Duca di Baviera, altri nobili tedeschi hanno portato i loro eserciti, raccolti a Como, pronta ad allearsi. L'imperatore è febbricitante e ansioso di porre fine a questa guerra ventennale contro Milano, considerandola un drago quasi indistruttibile che ha sempre tradito i patti. Il suo piano di battaglia è presentato con insolita concitazione e semplicità, prevedendo un attacco convergente da nord, sud-est e sud-ovest per accerchiare completamente la città, ignorando apparentemente possibili contromosse nemiche.

th1119-impero-attendere-2.mp4
th1119-QGL326-4035-4421-p.mp3 - Milano si prepara alla guerra contro l'imperatore, con una rete di spie che informa i comandanti della Lega Lombarda. Viene elaborato un piano strategico, tenuto segreto, che prevede di posizionare l'esercito lungo il fiume Olona per intercettare le truppe imperiali in una zona fortificata. L'esercito milanese si schiera con cavalleria, fanteria scelta come la leggendaria Compagnia della Morte, e i battaglioni cittadini raggruppati per rione e identificati dalle loro bandiere. Al centro dello schieramento, e simbolo del comune, c'è il Carroccio, un grande carro che funge da punto di riferimento, ospedale, cappella, e che trasporta le autorità cittadine, l'altare, il crocifisso, e la campana di guerra chiamata Martinella.

archive.org/details/redigio-1120

th1120-impero-attendere-4.mp4
th1120-QGL328-4035-4423-p.mp3 - Questo estratto narra la svolta cruciale della battaglia di Legnano, descrivendo l'arrivo inaspettato di rinforzi lombardi che, uniti ai soldati in rotta, rincuorano le forze comunali. Si evidenzia la coraggiosa decisione del Barbarossa di attaccare nuovamente il carroccio per ribaltare le sorti, una mossa audace che, nonostante la sua straordinaria dimostrazione di valore in battaglia, si conclude

con la sua scomparsa dal campo e la sconfitta delle sue truppe. La fonte sottolinea la grande vittoria dei comuni e il suo significato come trionfo della libertà comunale, preludio alla pace di Costanza che riconoscerà importanti diritti alle città.

th1121-impero-attendere-11.mp4
th1121-QGL329-4035-7553-p.mp3 - Il brano descrive l'arroganza e l'indipendenza di Milano, che, forte della sua ricchezza e potenza, osa sfidare l'autorità dell'Imperatore Federico I "Barbarossa" e umiliare il suo ambasciatore. L'episodio sottolinea il profondo risentimento di Lodi, oppressa da Milano, che cerca la vendetta alleandosi con l'imperatore. Mentre Milano realizza le terribili conseguenze della sua audacia e si prepara alla rappresaglia, Lodi celebra la sua liberazione, simboleggiata dall'invio di una chiave d'oro a Federico.

th1122-impero-attendere-12.mp4
th1122-QGL330-4035-7554-p.mp3 - Il brano descrive la prima discesa di Federico I Barbarossa in Italia nel 1154, evidenziando il suo obiettivo primario di recarsi a Roma per cingere la corona d'oro e ristabilire l'autorità imperiale. Sebbene giunto con un piccolo esercito, Federico intende ricevere l'omaggio dei vassalli nella pianura di Roncaglia e affrontare le lamentele delle città, molte delle quali sono alleate della ribelle Milano. Il testo sottolinea anche la difficile situazione del Papa Adriano I a Roma, assediato dai repubblicani e costretto a lanciare un terribile interdetto sulla città come estrema arma ecclesiastica, e la successiva risposta di Federico verso le città ostili, culminando nel lungo e cruento assedio di Tortona.

th1123-Legnano-dialetto.mp4
th1123-QGLC594-legnano-dialetto.mp3 - Questo testo è una rievocazione nostalgica della vecchia Legnano, presentata attraverso la lingua dialettale locale. Offre uno spaccato vivido della vita cittadina, ricordando luoghi iconici, modi di dire caratteristici e una galleria di personaggi noti del tempo, alcuni dei quali identificati per nome e soprannome, fornendo un ritratto autentico della comunità. La narrazione si dipana attraverso un flusso di ricordi che attraversano le contrade e le piazze, catturando l'atmosfera di un'epoca passata.
th1124-prima-autostrada.mp4
th1124-QGLC595-legnano-autostrada.mp3 - Questo passaggio descrive l'inaugurazione della Mirano-Laghi, considerata la prima autostrada al mondo, avvenuta nel 1924. Costruita in soli due anni e progettata dall'ingegner Piero Puricelli, rappresentò un'opera audace dato il limitato numero di veicoli circolanti all'epoca, sebbene molti si concentrassero in Lombardia, incluso a Legnano, da poco diventata città. L'inaugurazione fu un evento imponente presenziato da importanti autorità, tra cui re Vittorio Emanuele III, e vide anche un originale anteprima in bicicletta da parte di operai per simboleggiare la coesistenza tra i diversi mezzi di trasporto. L'autostrada subì successivi ampliamenti per adattarsi alla crescita del traffico, mantenendo un costo di pedaggio inizialmente piuttosto elevato.
th1125-Legnano-Nicula.mp4
th1125-QGLC596-legnano-nicula.mp3 - Questo estratto descrive una mostra di icone bizantine a Legnano, presentando le opere di Emanuel Nicola, figlio del noto artista Emilian Nicola. Viene evidenziato il detto latino "Talis pater talis figlius", sottolineando come Emanuel segua le orme artistiche del padre, specializzato nell'arte cristiana in Romania e Italia. Il testo fornisce dettagli sulla carriera di entrambi gli artisti, inclusi importanti lavori ed esposizioni, e introduce la mostra imminente che esporrà circa venti icone di Emanuel accanto ad alcune opere paterne.
th1126-proverbi-legnanesi.mp4
th1126-QGLC597-legnano-proverbi.mp3 - Questo documento raccoglie e presenta proverbi e modi di dire dialettali di Legnano, attingendo a pubblicazioni dedicate e offrendo un campionario vario su temi come il comportamento umano, il denaro, e la saggezza popolare. L'intento è preservare la parlata locale, dedicando questi frammenti di saggezza sia ai più anziani che li ricordano, sia ai giovani desiderosi di mantenere viva la tradizione linguistica e culturale della zona. Vengono forniti diversi esempi concreti, come "Da chi guarda i SAS sta lontan tripas" (diffidare da chi abbassa lo sguardo) o

"Scua la scu ma che la vea la tutti" (la forza della gioventù unita all'esperienza della vecchiaia).

th1127-legnano-oratorio.mp4

th1127-QGLC598-legnano-oratorio.mp3 - Questo brano descrive i festeggiamenti per il trentesimo anniversario dell'oratorio San Luigi e dell'Associazione Giovanile di Azione Cattolica a Legnanello nel 1933. La giornata incluse la presentazione di nuovi vessilli, una processione solenne attraverso il quartiere con una statua di San Luigi, e un discorso del parroco che sottolineava l'importanza dell'istituzione religiosa per i giovani. Le celebrazioni si conclusero con musica e fuochi d'artificio.

th1128-QGLC599-legnano-iamis.mp3

th1128-QGLC599-legnano-iamis.mp4 - Questo articolo descrive un evento tenutosi a Cerro Maggiore nel novembre 2011, dove il gruppo folkloristico I Amis di Legnano si è esibito in occasione delle commemorazioni del 4 novembre. La serata ha presentato canti e balli tradizionali lombardi e di altre regioni italiane, con l'intervento del generale Bruno Tosetti che ha condiviso la sua esperienza nella missione di pace in Libano, sottolineando i sacrifici dei militari. L'evento, apprezzato dagli organizzatori e dall'amministrazione comunale, ha messo in risalto il patrimonio culturale e il ricordo dei sacrifici per la pace.

th1129-QGLO167-Chiesa-purificazione-02.mp3

th1129-QGLO167-Chiesa-purificazione-02.mp4 - Questo brano esplora la storia e il significato della Chiesa della Purificazione a Legnano. Descrive la sua probabile origine come cappella rurale nel X-XI secolo e la sua presenza documentata dalla seconda metà del 1500, circondata da un paesaggio naturale. Un evento chiave menzionato è il trasferimento della prepositura di Parabiago a Legnano nel 1584, motivato dalle inondazioni dell'Olona che rendevano difficile il transito. La dedica alla Purificazione di Maria viene spiegata attraverso le tradizioni ebraiche della presentazione al tempio e della purificazione della madre dopo il parto, con un riferimento alla loro incorporazione e datazione iniziale nel cristianesimo (15 febbraio), che coincideva con antichi riti romani di purificazione.

archive.org/details/redigio-1130
archive.org/details/redigio-1130_202504

th1130-QGLC600-legnano-iamis.mp4

th1130-QGLC600-legnano-vignati.mp3 - Questo brano descrive un evento a Cerro Maggiore nel novembre 2011, organizzato dal Comune e dall'Associazione Combattenti e Reduci per commemorare il 4 novembre. Il fulcro della serata è stata l'esibizione del gruppo folkloristico Iamis di Legnano, che ha presentato canti e balli della tradizione popolare lombarda e italiana. Inoltre, il generale Bruno Tosetti ha condiviso la sua esperienza nella prima missione italiana in Libano, sottolineando i sacrifici dei militari per la pace. L'evento, apprezzato dagli organizzatori, si è concluso con canti patriottici e ha aperto a future collaborazioni con gli Amis.

th1131-QGLC601-Legnano-SPaolo.mp3 -

th1131-QGLC601-Legnano-SPaolo.mp4 - Questo estratto descrive la fondazione della parrocchia di San Paolo a Legnano, nel quartiere in espansione della Ponzella. La necessità di un nuovo centro religioso divenne urgente con la costruzione del villaggio Marcolini e l'aumento demografico, spingendo la commissione arcivescovile a individuare un'area adatta. La chiesa fu realizzata nel 1970 come struttura provvisoria in prefabbricato per contenere i costi iniziali, e la nuova comunità, dedita a San Paolo Apostolo, coincise con un anniversario importante per un'altra parrocchia locale. Nonostante la sua natura provvisoria, la chiesa ospita alcune opere d'arte significative, come una tela senese e una Via Crucis.

th1132-QGLC602-legnano-ponzella.mp3 -

th1132-QGLC602-legnano-ponzella.mp4 - Questo testo descrive la storia e le caratteristiche architettoniche dell'Oratorio di Santa Maddalena alla Ponzella, a Legnano, originariamente costruito nel 1728 e per lungo tempo l'unico luogo di culto della zona. Viene evidenziata la sua struttura a T con modeste dimensioni, ampliata per accogliere circa cento fedeli, e si menziona l'acquisizione nel 1979 di un'importante pala d'altare attribuita a Carlo Francesco Nuvolone, che ha sostituito un crocifisso

ligneo più antico non più esistente. Infine, il testo ne sottolinea le caratteristiche distintive come il particolare campanile in stile veneziano del 1930 e la presenza visibile di un antico forno comune.

th1133-QGL676-legnano1913-6417-7210.mp3 -
th1133-QGLC603-legnano-cavallotti.mp3 - Questo estratto descrive la storia e le caratteristiche dell'Oratorio di Santa Maddalena alla Ponzella, evidenziando la sua fondazione nel 1728 come luogo di culto per la cascina locale. Il testo ne illustra le dimensioni modeste, aumentate per accogliere circa 100 fedeli, e menziona importanti opere d'arte presenti, come la pala d'altare attribuita a Carlo Francesco Nuvolone. Infine, si sofferma sui restauri avvenuti nel 1979 e su elementi architettonici distintivi come il campanile in stile veneziano e i dettagli originali conservati, offrendo anche uno sguardo sulla vita quotidiana passata con la presenza di un antico forno comune.

th1133-servizi-igiene.mp4 - Questo estratto, tratto da una memoria storica di Legnano nel 1913, celebra i notevoli progressi compiuti nell'ambito dei servizi igienici. Il testo sottolinea come l'igiene, pur a volte percepita come eccessivamente restrittiva, abbia portato a significativi miglioramenti nella salute pubblica, come dimostrato dalla diminuzione della mortalità, specialmente quella infantile. Questi successi sono attribuiti sia al miglioramento delle condizioni di vita che, in gran parte, alle iniziative igieniche promosse dagli enti pubblici, nonostante le difficoltà finanziarie e la resistenza a vecchie abitudini e pregiudizi.

th1134-QGLN933-chiesa-purificazione.mp3 -
th1134-QGLN933-chiesa-purificazione.mp4 - Questo estratto descrive il recente restauro della Chiesa della Purificazione, evidenziando come l'intervento sia stato esteso anche agli edifici circostanti su Corso Sempione. Si sottolinea l'importanza dei saggi di pulitura per pianificare le operazioni e si elencano i vari fattori che hanno causato il degrado delle superfici, come agenti atmosferici, inquinamento da traffico e umidità. Viene poi messo in risalto il lavoro di un team di professioniste nel rispetto delle direttive della Soprintendenza, dettagliando le tecniche utilizzate per ripristinare l'aspetto originale, inclusa la scoperta della tinta ocra.

th1135-QGL327-4035-4422-p.mp3 -
th1135-QGL327-4035-4422-p.mp4 - Questo estratto descrive una fase cruciale della battaglia di Legnano, concentrandosi sull'iniziale scontro di cavalleria tra un piccolo gruppo di imperiali guidato dall'imperatore Federico Barbarossa e una forza di ricognizione milanese. Sebbene i milanesi fossero inizialmente in vantaggio numerico, l'intervento di Federico stesso e dei suoi 2000 cavalieri scelti ribalta la situazione, mettendo in fuga i lombardi. L'imperatore, vedendo l'esercito della Lega ammassato intorno al Carroccio, decide contro il parere del suo consigliere di attaccare direttamente la fanteria, portando a una battaglia furiosa e metodica attorno al simbolo della libertà lombarda, nonostante le pesanti perdite da entrambe le parti.

th1136-conferenza-dIlario-1.mp4 -
th1137-conferenza-dIlario-2.mp4 -
th1138-conferenza-dIlario-3.mp4 -
th1139-conferenza-dIlario-4.mp4 -

archive.org/details/redigio-1140

th1140-conferenza-dIlario-5.mp4 -
th1141-battaglia-parabiago-1.mp4 -
th1142-battaglia-parabiago-2.mp4 -
th1143-battaglia-parabiago-3.mp4 -
th1144-Manifattura-tessile.mp4 -
th1145-parolacce-milanesi.mp4 -
th1146-parolacce-milanesi.mp4 -
th1147-Lazzaretto-sterilizzatrice.mp4 -
th1147-QGL677-legnano1913-6417-7211.mp3 -
th1148-macello-mercato.mp4 -
th1148-QGL678-legnano1913-6417-7212.mp3 -
th1149-acquedotto-comunale.mp4 -

th1149-QGL679-legnano1913-6417-7213.mp3 -

archive.org/details/redigio-1150

th1150-QGL680-legnano1913-6417-7214.mp3 -

th1150-servizio-affissioni.mp4 - Questo estratto descrive come l'amministrazione comunale di Legnano, nel 1913, prese il controllo diretto del servizio di affissioni pubbliche per risolvere i problemi estetici e morali causati dalla precedente "affissioni libere". Seguendo l'esempio di altre città, il comune municipalizzò il servizio in base a una legge specifica, un'azione approvata dal consiglio comunale nel 1908 e attuata dal 1909. Nonostante l'utile finanziario iniziale fosse modesto, il servizio municipalizzato rappresentava un indiscutibile vantaggio per l'estetica cittadina e la pubblica moralità, giustificando l'intervento comunale al di là del mero profitto.

th1151-istruzione-pubblica.mp4 -

th1151-QGL681-legnano1913-6417-7215.mp3Questo estratto da una fonte audio descrive in dettaglio l'evoluzione dell'istruzione pubblica a Legnano, evidenziando il passaggio dalla quasi totale assenza di scuole finanziate dal comune prima del 1820, affidate principalmente a privati, all'istituzione delle prime scuole comunali e al loro progressivo ampliamento. Il testo sottolinea l' enorme sforzo compiuto dal Comune per combattere l'ignoranza, vista come una "schiavitù" ancora più triste, e documenta l'incremento della spesa pubblica, l'aumento del numero di aule e alunni, e l'acquisizione di stabili per rispondere alle crescenti esigenze educative, inclusa la creazione di scuole nelle frazioni per facilitare l'accesso all'istruzione per i più piccoli.

th1152-istruzione-pubblica.mp4 -

th1152-QGL682-legnano1913-6417-7216.mp3 - Questo brano descrive l'evoluzione dell'istruzione pubblica a Legnano nei primi anni del '900, evidenziando i notevoli sforzi del Comune per ampliare e migliorare le infrastrutture scolastiche. Si dettagliano la costruzione di nuovi edifici per le scuole elementari, come quello di via Cesare Cantù e il palazzo dedicato a Giosuè Carducci, e l'assunzione a carico del Comune della scuola tecnica. Vengono inoltre illustrate istituzioni complementari come il patronato scolastico e il doposcuola, a dimostrazione dell'impegno per l'educazione popolare e l'assistenza agli studenti.

th1153-QGL683-legnano1913-6417-7217.mp3 -

th1153-vie-tombinatura.mp4 - Questo estratto descrive gli importanti lavori pubblici realizzati a Legnano nei primi anni del ventesimo secolo, concentrandosi sull'allargamento delle strade principali per migliorare la sicurezza e la comunicazione, precedentemente strette e pericolose. Vengono citate in particolare Via Garibaldi, Via Cantoni e Via Verdi, evidenziando i complessi iter per l'acquisto e la demolizione di proprietà. Inoltre, il testo dettaglia i significativi interventi per la tombinatura stradale, un problema precedentemente irrisolto, e la pavimentazione con trottatoi di granito, dimostrando un notevole sforzo finanziario e organizzativo da parte del Comune e di altre entità.

th1154-cimitero-comunale.mp4 -

th1154-QGL684-legnano1913-6417-7218.mp3 - Questo brano storico traccia l'evoluzione delle pratiche funerarie a Legnano, iniziando con il tradizionale seppellimento nelle chiese fino all'introduzione di cimiteri esterni voluta da Giuseppe II per motivi igienici. Si sottolinea come la costruzione del primo cimitero incontrò notevoli resistenze e ritardi a causa di disaccordi politici locali, ritardando l'applicazione della legge di oltre vent'anni. Il testo descrive poi gli ampliamenti successivi del cimitero, resi necessari dall'aumento della popolazione, e l'apertura di un nuovo camposanto nel 1898, dettagliandone dimensioni, costi e il numero di persone sepolte. Infine, accenna all'introduzione di servizi di trasporto funebre gestiti dal comune e alle diverse opzioni per l'acquisto di spazi di sepoltura, evidenziando le tariffe e le modalità di gestione economica.

th1155-QGL685-legnano1913-6417-7219.mp3 -

th1155-rappresentanza-comunale.mp4 - Questo estratto traccia la crescita demografica di Legnano dal tardo '700 al 1913, evidenziando un incremento notevole e rapido, specialmente negli anni vicini al 1900, attribuito all'espansione industriale. Vengono forniti dati specifici sulla popolazione, inclusa una

analisi demografica del 1911 che descrive la composizione per genere, età, alfabetizzazione e stato civile, nonché la distribuzione nelle parrocchie. Infine, si riassume il movimento della popolazione tra il 1901 e il 1912, con statistiche su nascite, morti, matrimoni, immigrati ed emigrati, sottolineando l'importanza di questa crescita rispetto ad altri centri.

th1156-QGL686-legnano1913-6417-7220.mp3 -

th1156-sviluppo-industrie.mp4 - Questo brano esplora la storia di Legnano, evidenziando la sua scarsa documentazione antica fino all'anno 782 e l'importanza dell'istituzione della fiera dei morti da parte di Carlo Magno. Un evento cruciale è la Grande Battaglia del 1176, che vide i comuni lombardi sconfiggere l'imperatore e segnò l'inizio dell'unità italiana. Dopo la battaglia, Legnano divenne un comune e attraversò secoli di vicende alterne, tra cui minacce, passaggi di truppe, epidemie e la costruzione di importanti edifici, culminando nell'inaugurazione del monumento che celebra l'eroismo della battaglia del 1176.

th1157-1913-citta.mp4 -

th1157-QGL687-legnano1913-6417-7222.mp3 - Questo brano analizza la crescita demografica di Legnano e altre città italiane tra il 1881 e il 1911, evidenziando il notevole aumento della popolazione di Legnano. Successivamente, si addentra nella storia amministrativa del borgo, risalendo al 1630 e descrivendo le prime forme di rappresentanza locale, composte da nobili e "vicini". Il documento di maggior rilievo citato è l'instrumentum redemptionis feud del 1652, che documenta come i cittadini di Legnano si siano autotassati per evitare di diventare un feudo sotto il dominio spagnolo. Infine, l'audio descrive l'organizzazione amministrativa di Legnano intorno al 1700, divisa in nove "comuni" o gruppi di contribuenti che si fusero in un unico comune verso il 1790.

th1158-1913-citta'.mp4 -

th1158-QGL688-legnano1913-6417-7223.mp3 - Questo brano traccia l'evoluzione della struttura amministrativa del comune di Legnano, evidenziando come la semplicità iniziale dei meccanismi di gestione, con sindaci e pochi deputati per le imposte, sia stata progressivamente modificata dalle riforme francesi e austriache. Si sottolinea l'introduzione dei consigli comunali e delle municipalità, e come le norme di elezione e composizione siano cambiate nel tempo. Il testo pone anche l'accento sulla continua presenza della famiglia Cornaggia nella vita pubblica legnanese e menziona figure importanti come Don Gabriele Cornaggia Medici, riconoscendone il significativo contributo all'amministrazione e alla fondazione dell'ospedale civile.

th1159-chiesa-SanMagno.mp4 -

th1159-QGL689-legnano1913-6417-7236.mp3 - Questo brano descrive la ricca storia e le caratteristiche artistiche della chiesa di San Magno a Legnano. Vengono dettagliate le date di costruzione e completamento della chiesa e del suo campanile, menzionando la sua origine sulle rovine della chiesa di San Salvatore. Il testo evidenzia il contributo di artisti come Giacomo Lampugnano per le decorazioni interne e soprattutto Bernardino Luini per il prestigioso polittico dell'altare maggiore, un'opera di grande valore e oggetto di attenzione internazionale. Si sottolinea anche l'importanza dei restauri intrapresi per preservare la chiesa e le sue opere d'arte.

archive.org/details/redigio-1165
archive.org/details/redigio-1160a

th1160-nascita-lingua.mp4 -

th1160-parolacce-milanesi.mp4 - Questo brano esplora il colorito mondo delle parolacce milanesi, presentandole non come espressioni volgari, ma come un fatto culturale ricco di storia e significato. Vengono esaminate diverse espressioni, come "us de camer" (usciere di gabinetto) per indicare una persona disgustosa o un mezzano, o "usser" (usaro) per descrivere chi ha modi bruschi. Viene evidenziato come insulti come "usurari" (usuraio) vengano estesi anche a negozianti con prezzi esorbitanti, e come persino un termine come "utopia" assuma significati diversi nel linguaggio comune milanese, spesso legato a progetti irrealizzabili o guadagni facili. Il testo sottolinea la ricchezza e la specificità di questi termini dialettali, dal disprezzo di un "vairon" (pesce furbo) all'insulto estremo di un "shisha bugnon" (succhia bubboni), dimostrando

come il dialetto milanese offra una vasta gamma di espressioni per descrivere e giudicare il mondo circostante.

th1161-chiesa-SanBernardino.mp4 - Questo testo storico descrive l'area di San Bernardino a Legnano, partendo dalla sua antica chiesetta e menzionando i numerosi mulini e le cassine ad essa collegati, come il Mino o la Ponzella, che erano popolati da molte persone. Evidenzia che, secondo uno scritto del 1600 circa, la parrocchia di San Bernardino dipendeva da San Magno a Legnano e include una descrizione della chiesetta di San Bernardino stessa, notando che era antica e che la cappella unica al suo interno fu riedificata in passato. Il testo narra poi un evento specifico del 1642: l'interruzione della festa di San Bernardino a causa della rottura della campana, distrutta da uno sparo d'archibugio, e la sua sostituzione grazie all'intervento di padre Gervasio Crivello. Infine, menziona che la chiesa, pur non essendo parrocchiale, fu officiata per lungo tempo da vari sacerdoti.

th1162-Cucina-Milan.mp4 - Questo estratto riflette sulla ricca storia della cucina milanese, sottolineando come l'arte culinaria sia sempre stata tenuta in alta considerazione, fin dai tempi dei Romani. Viene evidenziato il profondo legame tra cibo e civiltà, notando come, nonostante i cambiamenti sociali, la passione per la tavola e il piacere delle pietanze casalinghe e elaborate siano rimasti vivi. L'autore lamenta una certa decadenza dell'arte culinaria nella vita moderna, contrapponendo la genuinità e la superiorità dei prodotti locali, che hanno reso celebri le osterie e trattorie milanesi, alla crescente influenza della cucina internazionale. Viene ricordato con affetto il ruolo centrale dei cuochi e delle figure dell'oste e della padrona nelle vecchie osterie popolari, veri centri di socialità dove si univano diverse classi sociali, pur riconoscendo come il mondo della gastronomia sia profondamente cambiato rispetto al passato.

th1163-pesce-milanese.mp4 - Questo estratto da un video discute vari tipi di pesce comunemente cucinati a Milano, come Agone, Temolo e Trota. Descrive una metodo di cottura in padella, specificando l'importanza di infarinare il pesce per ottenere una consistenza esterna desiderabile e l'aggiunta di burro crudo per esaltarne il sapore. Il testo enfatizza l'obiettivo finale di servire il piatto per soddisfare chi lo consumerà.

th1164-strada-eureka.mp4 - Questo testo esplora il significato e l'origine di due termini: "strada" ed "eureka". Si spiega che la strada è un'area designata per il traffico veicolare, descrivendone le caratteristiche strutturali e ripercorrendo l'etimologia dalla parola latina "Via" e la successiva trasformazione in "strada" nel Medioevo, notando come i Romani distinguessero diversi tipi di vie in base alla loro costruzione. Successivamente, si racconta la storia del termine "eureka", la famosa esclamazione che significa "ho trovato" attribuita al celebre matematico e fisico siciliano Archimede, descrivendo le aneddotiche scoperte che lo portarono a gridarla, in particolare quella legata alla legge dell'idrostatica che avrebbe avuto importanti applicazioni fisiche.

th1165-parolacce-milanesi.mp4 - Questo video esplora alcune espressioni volgari e insulti tipici del dialetto milanese, spiegandone l'origine e il significato. Vengono presentate diverse definizioni per indicare una prostituta, da quelle più dirette a quelle più metaforiche, incluse espressioni per riferirsi ai travestiti. Si analizzano inoltre insulti ormai desueti, come "dura dura dei falsari", per descrivere un bugiardo o ipocrita, e "dote de camer", un'espressione offensiva che paragona qualcuno a oggetti usati per la pulizia dei bagni. Infine, si discute l'uso denigratorio di "dottel" o "dot maldotar" per mettere in discussione l'intelligenza o la competenza di qualcuno.

th1166-lira-delira.mp4 - Il testo esplora le origini e i significati delle parole "deragliare" e "delirare," confrontando l'uso linguistico e le sfumature di ciascun termine. Si discute come "deragliare," derivato dall'inglese "rail" e dal francese "dérailler," indichi un'uscita violenta dai binari, a differenza di "deviare" o "fuorviare." La spiegazione si estende poi a "delirare," ricollegandola al latino "lira," che significava il solco

nell'aratura, per poi evolvere nel significato figurato di perdere la ragione o uscire dalla norma. Infine, si distingue la "lira" come solco dalla "lira" strumento musicale e dalla "lira" moneta.

th1167-parola-automobile.mp4 - L'arrivo dell'automobile ha notevolmente modificato il nostro linguaggio, introducendo termini tecnici specifici come "ingranare" e "tachimetro", o adattando parole esistenti come "pistone" e "sterzo" a nuovi significati legati al veicolo. Molti di questi vocaboli tecnici non sono ancora entrati pienamente nell'uso comune, a differenza di alcuni termini che hanno acquisito un valore metaforico nella lingua di tutti i giorni. Parole come "accelerare" e "sterzare", pur avendo origini antiche, oggi richiamano immediatamente l'immagine dell'automobile, dimostrando come la terminologia automobilistica si affianchi o sostituisca espressioni tradizionali, come quelle marinare, per descrivere concetti figurati. Espressioni come "sfasato" o "partire in quarta" non si riferiscono più ai loro significati originali, ma derivano direttamente dal mondo automobilistico, indicando rispettivamente disallineamento o velocità metaforica.
th1168-donne-mondo.mp4 -

archive.org/details/redigio-1176

th1170-chiesa-ponzella.mp4 - Questo testo descrive la storia e le caratteristiche architettoniche dell'Oratorio di Santa Maddalena alla Ponzella, una piccola chiesa costruita nel 1728 per servire la comunità locale. Fu il solo luogo di culto della zona per oltre due secoli, fino alla costruzione di una chiesa più grande nel 1975. L'oratorio presenta una struttura a T con una navata modesta, ampliata da aulette laterali, e conserva diverse opere d'arte sacra, tra cui una pala d'altare attribuita a Carlo Francesco Nuvolone. Il testo menziona anche una ristrutturazione significativa nel 1979, la conservazione di elementi originali come i muri esterni e i finestrini, e il campanile in stile veneziano che ha sostituito quello precedente nel 1930. Infine, evidenzia la presenza di un antico forno comune, testimonianza della vita contadina della cascina.

th1171-villaggio-promozionale.mp4 -
th1172-orecchio-mercante.mp4 - Questo video esplora l'origine di due modi di dire comuni nella lingua italiana. Si narra la storia di Carlo Magno e del suo abito semplice durante una battuta di caccia per spiegare come è nata l'espressione "alla Carlona", usata per descrivere azioni fatte in modo disordinato e senza cura. Successivamente, attraverso un esempio di trattativa tra venditore e compratore che finge di non sentire offerte più basse, viene illustrato l'origine del modo di dire "fare orecchio da mercante", che significa non voler capire o fingere di non sentire.
th1173-QGL103-Quaderni-Giorgiani-161-Tram-a-Legnano.pdf -
th1173-rievocazione-tram.mp4 -
th1174-novembre-dicembre.mp4 - Questo estratto esplora l'etimologia e l'evoluzione linguistica dei nomi dei mesi di novembre e dicembre. Spiega come queste parole derivino dai numerali latini "novem" e "decem" e come la loro forma si sia sviluppata nelle lingue romanze e oltre. Vengono anche citate denominazioni isolate per dicembre, come quelle del sardo e dell'antico francese, offrendo ulteriori spunti culturali e storici.

th1175-Milano-filosofia.mp4 -
th1175-QGL597-legnano1915-4020-3974.mp3 - Questo video presenta la tesi di laurea magistrale di Mattia Niemmi, intitolata "Memoria celebrazione culto dei caduti della Grande Guerra nella città di Legnano," discussa all'Università degli Studi di Milano. Il lavoro esplora vari aspetti della Prima Guerra Mondiale, dalla vita quotidiana e gli ospedali militari fino alla commemorazione e al culto dei caduti attraverso diverse organizzazioni e la festa della vittoria del 4 novembre, concentrandosi in particolare sulle vicende della cappella Ossario di Legnano. La tesi è strutturata in capitoli dedicati alla memoria, alla celebrazione e al culto, offrendo un'analisi approfondita di come la città ha vissuto e ricordato il conflitto.

th1176-celebrazione-caduti.mp4 -
th1176-QGL598-legnano1915-4020-3975.mp3 - Questo estratto

descrive una tesi di ricerca che analizza l'esperienza della città di Legnano durante la Prima Guerra Mondiale, concentrandosi in particolare sulla memoria, la celebrazione e il culto dei caduti. La ricerca si basa principalmente su documenti conservati nell'archivio storico comunale, coprendo il periodo dal 1915 al 1924 per esaminare la vita quotidiana, l'assistenza ai soldati e le iniziative commemorative. L'analisi, pur essendo focalizzata localmente, include un confronto con le pratiche di commemorazione in altri paesi belligeranti.

th1177-celebrazione-caduti.mp4 -
th1177-QGL599-legnano1915-4020-3976.mp3 - Prima della Grande Guerra, Legnano era una città in rapida crescita, alimentata da una vivace industria tessile e meccanica che attirava lavoratori da fuori e la posizionava tra i principali centri industriali d'Italia. L'ingresso dell'Italia nel conflitto causò iniziali difficoltà per l'industria legnanese, ma la conversione alla produzione bellica offrì una soluzione parziale. Nella comunità legnanese era molto vivo il mito di Alberto da Giussano e della battaglia omonima, un simbolo che si intrecciò con la retorica di guerra e fu usato come esempio di virtù guerriera. Dopo il conflitto, Legnano, come il resto d'Italia, affrontò le difficili conseguenze della guerra, tra lutti, problemi sociali e il tentativo di reinserimento degli ex combattenti, supportato da varie associazioni locali e nazionali.

th1178-celebrazione-caduti.mp4 -
th1178-QGL600-legnano1915-4020-3977.mp3 - Questo estratto analizza la Prima Guerra Mondiale come la prima guerra totale che coinvolse l'intera nazione italiana, estendendosi oltre il fronte di battaglia per includere la vita quotidiana e la produzione industriale, ridefinita per le esigenze belliche. Il conflitto, pur celebrato come la "quarta guerra d'indipendenza," si rivelò un "gigantesco massacro organizzato" che portò alla creazione del mondo separato e cameratesco delle trincee. La conclusione della guerra lasciò l'Europa in una situazione economica disastrosa, richiedendo l'intervento degli Stati Uniti e portando alla creazione di un nuovo ordine europeo e di nuove nazioni, che però non garantirono subito la stabilità, alimentando nuovi conflitti e un diffuso senso di delusione tra i reduci. Infine, l'estratto evidenzia la pubblicizzazione del lutto e la trasformazione dei cimiteri militari in luoghi di culto nazionale, onorando i caduti come martiri e contribuendo alla costruzione di un consenso nazionale.

th1179-celebrazione-caduti.mp4 -
th1179-QGL601-legnano1915-4020-3978.mp3 - Il brano esplora la genesi e la celebrazione del Milite Ignoto in Italia dopo la Prima Guerra Mondiale. In seguito alle immense perdite e sofferenze del conflitto, nacque un desiderio collettivo di onorare i caduti, portando alla creazione di un simbolo che glorificava l'intero popolo in armi, non solo i leader militari. L'idea, promossa dal colonnello Doui per unire l'esercito e la nazione, portò a una legge per selezionare la salma di un soldato non identificato tra quelle recuperate dalle zone più cruente. La solenne cerimonia, culminata nella tumulazione della salma al Vittoriano a Roma, divenne un momento di unificazione nazionale e ricordo, con la partecipazione di autorità, militari e cittadini, simboleggiando il sacrificio di un intero paese.

archive.org/details/redigio-1184
archive.org/details/redigio-1180

th1180-celebrazione-caduti.mp4 -
th1180-QGL602-legnano1915-4020-3979.mp3 - Questo brano descrive l'impatto della Prima Guerra Mondiale sulla città di Legnano, concentrandosi in particolare sulla preoccupazione per possibili incursioni aeree e sull'adattamento dell'importante complesso industriale Tosi alla produzione bellica. Nonostante un'iniziale percezione di normalità, le autorità militari imposero rigide misure di sicurezza, come l'oscuramento e l'allestimento di rifugi, per proteggere sia le fabbriche che la popolazione civile. Il testo evidenzia la difficoltà nell'implementare queste direttive e le successive pressioni per garantirne il rispetto, dimostrando come il conflitto abbia progressivamente modificato la vita quotidiana

e le strutture urbane.

th1181-celebrazione-caduti.mp4 -
th1181-QGL603-legnano1915-4020-3980.mp3 - Durante la Prima Guerra Mondiale, l'Italia affrontò significative sfide economiche e sociali che ebbero un impatto diretto sulla vita quotidiana dei cittadini. Il governo implementò diverse misure, come la limitazione dei consumi, il razionamento di beni essenziali come il pane e lo zucchero, e la requisizione di materiali come grano, fieno, paglia e metalli per sostenere lo sforzo bellico. Queste politiche portarono a difficoltà per le amministrazioni locali e a tensioni legate ai prezzi e all'approvvigionamento, pur evidenziando anche atti di solidarietà civile come la fornitura di indumenti di lana per i soldati al fronte.

th1182-celebrazione-caduti.mp4 -
th1182-QGL604-legnano1915-4020-3981.mp3 - Questo estratto descrive la difficile situazione dei profughi trentini a Legnano durante la Prima Guerra Mondiale, evidenziando il loro sradicamento forzato dalle proprie case a causa del conflitto. Si concentra sulle precarie condizioni di vita nella colonia, inclusa la dispersione delle famiglie e le carenze sanitarie, in particolare l'epidemia di scarlattina del 1916-1917. Nonostante gli sforzi iniziali delle autorità locali per l'assistenza, l'aggravarsi del conflitto portò a un progressivo degrado delle condizioni e, infine, allo scioglimento della colonia.

th1183-1913-CorpoMusicale.mp4 -
th1183-QGL808-legnano1913-6417-7282.mp3 - Questo passaggio descrive la vita culturale e sociale di Legnano nel 1913, concentrandosi sul Corpo Musicale Umberto I, una banda cittadina fondata nel 1898 con circa 40 musicisti, tutti operai che si esibivano volontariamente. La loro attività era sostenuta principalmente dalla beneficenza locale, mentre altre istituzioni come la Dante Alighieri, convitti, e varie società sportive e ricreative contribuivano anch'esse all'arricchimento della comunità, a beneficio soprattutto dei giovani. Il brano esprime un augurio di prospero futuro per tutte queste realtà locali.

th1184-1913-industrie.mp4 -
th1184QGL809-legnano1913-6417-7283.mp3 - Questo passaggio descrive l'evoluzione industriale di Legnano, evidenziando come la città, fin dal Medioevo con la lavorazione della lana, abbia sviluppato una fiorente attività manifatturiera grazie anche allo sfruttamento del fiume Olona. L'introduzione del cotone da parte della famiglia Cornacchia segna un punto di svolta, portando ad un commercio internazionale. Successivamente, sorgono i primi stabilimenti industriali nella prima metà del XIX secolo, in particolare nel settore cotoniero, che conoscerà un rapido e grandioso sviluppo nella seconda metà dello stesso secolo, trasformando Legnano in un importante centro manifatturiero d'Italia, tanto da essere soprannominata la "Manchester d'Italia".

th1185-industria-cotoniera.mp4 -
th1185-QGL810-legnano1913-6417-7284.mp3 - Questo brano del 1913 descrive in dettaglio l'importanza dell'industria cotoniera a Legnano, evidenziando come essa fosse il settore trainante della città per investimenti, numero di operai e storia. Si sofferma in particolare sul Cotonificio Cantoni, presentando la sua evoluzione da una modesta filatura a un'azienda solida e potente con molteplici stabilimenti e migliaia di dipendenti. Il testo menziona anche altre importanti aziende cotonifere come la Stamperia Italiana Ernesto De Angeli, la Manifattura di Legnano, e altre, sottolineando il loro contributo economico e, in alcuni casi, l'attenzione al benessere dei lavoratori con la costruzione di case e servizi.

th1186-industria-metallurgiche.mp4 -
th1186-QGL811-legnano1913-6417-7285.mp3 - Questo passaggio descrive il fiorente settore metallurgico e meccanico di Legnano nel 1913, evidenziando diverse aziende chiave e le loro specializzazioni. La Franco Tosi emerge come l'azienda più importante, con una storia di crescita notevole e un forte impegno sociale verso i propri operai. Vengono menzionate altre aziende significative come le Officine Meccaniche Fratelli

Bombaglio, la Volsit (inizialmente automobilistica e poi produttrice di cicli e aeroplani), la Pensotti (specializzata in macchine per pane e salumi e caldaie), e le Officine Fontana, oltre a una serie di imprese minori che completano il panorama industriale locale. Il testo sottolinea la diversità produttiva e il contributo di queste industrie all'economia e all'occupazione della città.

archive.org/details/redigio-1187

th1187-industrie-diverse.mp4 -

th1187-QGL812-legnano1913-6417-7286.mp3 - Questo brano descrive il panorama industriale di Legnano nel 1913, andando oltre i settori tessile e meccanico già noti. Vengono messe in evidenza diverse floride attività, dalle innovative officine elettrochimiche Dottor Rossi, uniche in Italia per la produzione di acido nitrico dall'azoto atmosferico, agli stabilimenti per saponi e candele steariche e alle importanti industrie grafiche Proverbio. Si menzionano anche attività più piccole come concerie, carpenterie e la produzione di ghiaccio artificiale e gas, culminando con la crescita e l'importanza della Banca di Legnano, che ha supportato la comunità e le opere di beneficenza locali. Il testo offre uno spaccato dettagliato della diversificazione economica della città in quel periodo.

th1188-QGL813-legnano1913-6417-7287.mp3 -

th1188-segretario-capo.mp4 - A Legnano nel luglio del 1913, il segretario capo del Comune, signor Raimondi, si rivolge ai cittadini per commentare il grande cammino di progresso compiuto dalla città. Egli esprime orgoglio per i risultati raggiunti grazie all'impegno di tutti i legnanesi, riconoscendo in particolare le opere degli ultimi vent'anni come titoli di gloria e tappe fondamentali. Tuttavia, sottolinea che il passato è un monito per l'avvenire, ricordando che la meta del progresso è ancora lontana e richiederà nuovi sforzi e sacrifici. Infine, conclude con l'augurio che Legnano saprà affrontare le future sfide con la stessa dignità dimostrata in passato.

th1189-chimera.mp4 -

th1189-QGL814-legnano1913-6417-7403.mp3 -

archive.org/details/redigio-1190

th1190-QGL927-manifattura01.mp3 -

th1190-rumori-tessitura.mp4 - Questo testo narra la storia della Manifattura di Legnano, un'importante azienda tessile attiva dal 1901 al 2008, descrivendola come una vera e propria "cittadella industriale" dove si svolgeva un'intera vita. Si sottolinea l'importanza della Manifattura nella creazione delle basi dell'alta moda italiana, grazie all'uso di un filato di cotone egiziano di altissima qualità. Viene evidenziato il ruolo cruciale della manodopera femminile e il supporto fornito dall'azienda alle lavoratrici, con servizi come l'asilo nido, la scuola materna e un convitto gestito dalle suore Salesiane, mostrando un modello di assistenza sociale oggi in gran parte perduto. La narrazione tocca anche il periodo di grande successo e crescita legato all'introduzione dell'automazione sotto la guida del Dottor Attilio Roncoroni, seguito dal declino e dalla chiusura a causa della crisi del settore tessile e della concorrenza internazionale.

th1191-QGL928-manifattura02.mp3 -

th1191-rumori-tessitura.mp4 - Questo testo riporta le voci di visitatori e guide che esplorano un'antica manifattura tessile a Legnano, un tempo vivace con i rumori della produzione e ora luogo di memoria storica. Si discute dell'architettura particolare dell'edificio, paragonata a stili inglesi e milanesi antichi, evidenziando elementi come le porte autochiudenti, il refettorio e le dispense, e un notevole scalone. Viene anche descritta la storia della struttura, da villa signorile a parte della manifattura, con fondamenta risalenti a un convento del 1400. La conversazione tocca aneddoti sulla vita nella fabbrica, dall'infermeria con le barelle alla produzione di ingranaggi personalizzati, fino all'utilizzo dell'acqua del fiume Olona, la cui storia di inquinamento è contrapposta alla pratica non inquinante di questa specifica manifattura, sottolineando l'impatto della rivoluzione industriale sulla crescita demografica e il cambiamento sociale di Legnano.

th1192-QGL929-manifattura03.mp3 -
th1192-rumori-tessitura.mp4 - Questo testo raccoglie le voci dei visitatori di un'antica manifattura a Legnano il 30 ottobre 2015. La visita rievoca il passato industriale del luogo, descrivendo i suoni incessanti dei macchinari e l'organizzazione del lavoro, inclusi l'arrivo del cotone, la punzonatura degli orari e l'area per l'umidificazione del filato. Si esplora anche l'architettura dell'edificio, notando lo stile Liberty, i mattoni inglesi e le finestre chiuse per il condizionamento, un cambiamento che costrinse gli operai a lavorare con la luce artificiale. La seconda parte del testo presenta una mostra fotografica dedicata a Legnano, con diversi fotografi che offrono sguardi unici sulla città, dalla fotografia di architettura notturna e urbana, alla ricerca di dettagli post-industriali e al reportage sociale, documentando la vita di volontari e suore di clausura, e un toccante lavoro sul cimitero monumentale. Infine, si accenna a scatti che omaggiano la ex manifattura stessa.

th1193-QGL930-manifattura04.mp3 -
th1193-rumori-tessitura.mp4 - Questo testo sembra essere la trascrizione di una guida o di una conversazione che si svolge all'interno di una ex manifattura tessile a Legnano, ora trasformata in uno spazio visitabile. Si alternano descrizioni dei suoni originali dell'industria, ora sostituiti dalle voci dei visitatori, e l'osservazione delle fotografie esposte, che immortalano sia la manifattura com'era negli anni '30, sia l'architettura attuale di Legnano, esplorando il rapporto tra vecchio e nuovo. Vengono inoltre commentate diverse tecniche fotografiche utilizzate per documentare questi spazi, come il grafismo o l'uso della messa a fuoco selettiva, ponendo l'accento sulla natura che si riappropria degli spazi abbandonati.

th1194-QGLA141-varie-legnano-6633-7850.mp3 - -
th1194-varie-Legnano.mp4 - - Questo testo narra la storia della chiesa dei Santi Martiri a Legnano, concentrandosi sul suo centenario e sui significativi lavori di restauro intrapresi a partire dal 1999. Vengono dettagliati gli interventi, dalla ristrutturazione interna con nuova pavimentazione e illuminazione, fino ai restauri della facciata e del sagrato, previsti per essere completati in tempi brevi. Il brano evidenzia anche il profondo legame della chiesa con la Battaglia di Legnano, attraverso l'iconografia dei santi patroni e una leggenda popolare che li collega alla vittoria.

th1195-QGLA142-varie-legnano-6633-7851.mp3 -
th1195-varie-Legnano.mp4 - Questo brano racconta la storia della Colonia Elioterapica di Legnano, un importante esempio di architettura razionalista italiana progettato dallo studio BBPR negli anni '30 per accogliere bambini malati. Nonostante fosse considerato un fiore all'occhiello del settore e presentasse opere d'arte, come quelle di Luciano Fontana, il complesso è andato incontro a un inarrestabile degrado dopo diverse trasformazioni e utilizzi post-bellici, rimanendo oggi in uno stato di abbandono che solleva interrogativi sul suo futuro.

th1196-QGLA143-varie-legnano-6633-7852.mp3 -
th1196-varie-Legnano.mp4 - Questo brano narra la storia del Cotonificio Fratelli dell'Acqua di Legnano, dalla sua fondazione nel 1870 fino alla sua demolizione nel 1969 e alla successiva trasformazione dell'area in un parco pubblico. Viene ricordata la gestione illuminata di Giulio Brusadelli, che implementò opere sociali per i dipendenti, e si conclude con il toccante ricordo di un ex lavoratore, Luigi P. M., che descrive la sua esperienza lavorativa e la fine dell'attività del cotonificio. L'acquisto dell'area da parte dell'amministrazione comunale nel 1971 evitò la speculazione privata e permise la creazione di uno spazio verde per la comunità. Solo il caratteristico ponte Liberty sull'Olona rimase a testimonianza della passata attività industriale.

th1197-QGLA144-varie-legnano-6633-7853.mp3 -
th1197-varie-Legnano.mp4 - Questo passaggio descrive la storia del cotonificio dell'Acqua a Legnano, evidenziando il suo impatto economico e urbanistico. Si narra della fondazione da parte dei fratelli Dell'Acqua, della sua evoluzione con l'introduzione di innovazioni come la trazione elettrica e

l'aumento dei dipendenti, e della sua sfortunata liquidazione e successiva demolizione. Infine, si illustra la trasformazione dell'area dove sorgeva la fabbrica in spazi pubblici, riflettendo il cambiamento del tessuto urbano.

th1198-QGLA145-varie-legnano-6633-7854.mp3 -
th1198-varie-Legnano.mp4 - Questo testo narra della visita di Re Vittorio Emanuele II a Legnano il 26 aprile 1925, per inaugurare il sanatorio Regina Elena di Savoia. Un manifesto comunale, permeato dalla retorica fascista dell'epoca, annunciava l'arrivo del sovrano, collegandolo alle tradizioni storiche di Legnano e alla fedeltà al "genio di Benito Mussolini". L'evento prevedeva un saluto entusiasta e devoto da parte dei cittadini e dei fascisti in camicia nera. Il re giunse in automobile e fu accolto dalle autorità prima di visitare l'istituto e proseguire per Olgiate Olona.
th1199-QGLA146-varie-legnano-6633-7855.mp3 -
th1199-varie-Legnano.mp4 - Questo passaggio descrive la costruzione della scuola elementare Edmondo de Amicis a Legnano nel 1929, evidenziando la sua grande capacità per l'epoca. Viene poi raccontato un aneddoto umoristico che coinvolge un vigile di nome Giulio Gindari, soprannominato "Giulie Talaf" a causa di uno scherzo subito da un ragazzo furbo. Il ragazzo, fermato per un'infrazione in bicicletta, fornì un nome e un indirizzo falsi per evitare la multa, lasciando il vigile con il soprannome che gli rimase.

2025-th1000

2025-th1000

archive.org/details/redigio-100
th1000-legnano-miniguida.mp4 - Questo brano descrive il busto di un cavaliere un tempo situato in una nicchia sulla facciata della parte antica del Castello di Legnano. Realizzato in marmo bianco, raffigura un uomo con parrucca, corazza decorata e mantello, anche se mutilato nella sua parte destra. L'identità del soggetto è incerta, con due possibili ipotesi: Oldrado II o il capitano Francesco Maria, entrambi membri della famiglia Lampugnani, storici proprietari del castello. Il busto è stato restaurato nel 1984.
th1000-QGL919-miniguida-6387-1.mp3 - Nella sezione più antica del Castello di Legnano, è stato restaurato un busto in marmo bianco di Carrara raffigurante un cavaliere con dettagli ornamentali come una parrucca, un corseletto decorato e un mantello. Questa erma marmorea, precedentemente situata in una nicchia sulla facciata interna della casa torre, presenta la parte destra mancante e la sua identità è incerta, ipotizzando che ritragga Oldrado II o il capitano Francesco Maria Lampugnani. Il busto è stato rimosso per restauro nel 1984 grazie al finanziamento del comitato di salvaguardia del castello.

th1001-legnano-miniguida.mp4
th1001-QGL920-miniguida-6387-7152.mp3 - Questo brano descrive la storia della chiesa di San Magno a Legnano, partendo dalla posa della prima pietra nel 1504, anche se la sua concezione

risale al 1495 dopo la decisione di sostituire la chiesa preesistente. Il testo evidenzia che, sebbene l'edificio fosse completato nel 1523, la facciata attuale fu rifatta molto più tardi, tra il 1911 e il 1914, e non fu mai finita come originariamente previsto, come testimonia un decreto del cardinal Borromeo. Si menziona anche la modifica delle porte d'accesso nel tempo, passando da un'unica porta principale a tre.

th1002-QGL921-miniguida-6387-7153.mp3
th1002-tela-SanGiorgio.mp4 - Nella cappella del castello, sopra l'altare, si trovava un dipinto su tela raffigurante San Giorgio che uccide il drago. Questo soggetto era particolarmente significativo poiché il castello stesso portava il nome di San Giorgio fin dal X secolo per la presenza di una chiesa dedicata a lui. L'aspetto attuale della cappella risale alla fine del '700, quando la famiglia Cornaggia la ristrutturò completamente, trasformandola in oratorio e cappella di famiglia; il dipinto è probabilmente di questo periodo, anche se l'artista e il committente rimangono sconosciuti. Il dipinto, di fattura semplice e modesta, presenta scene e soggetti allegorici attorno al tema principale ed è stato oggetto di restauro.

th1003-campane-SanMagno.mp4
th1003-QGL922-miniguida-6387-7156.mp3 - Il brano descrive il restauro delle sei campane della Basilica di San Magno, avvenuto a metà gennaio 2005. Le campane, danneggiate dal tempo e dallo smog, sono state prelevate dal campanile grazie a una gru e restaurate presso una ditta specializzata. Sono ritornate al loro posto a marzo, una volta completati i lavori di pulitura e consolidamento del campanile stesso.

th1004-Corso-Garibaldi.mp4
th1004-QGL923-miniguida-6387-7157.mp3 - Oggi Corso Garibaldi a Legnano è una zona pedonale con un nuovo look urbano, ed è la strada principale dove si trovano molti negozi che hanno visto cambi di gestione nel tempo. Originariamente aveva nomi diversi, ma fu intitolata a Garibaldi nel 1862 dopo che visitò la città e parlò da un balcone, come commemorato da una targa. Questo corso rappresenta quindi il cuore commerciale e storico di Legnano.

th1005-personaggi-SanMagno.mp4
th1005-QGL924-miniguida-6387-7158.mp3 - Questo testo audio, parte di una serie di "mini guide," introduce la figura di San Magio, patrono della città di Legnano. Nonostante molti conoscano la storia della Basilica di San Magno, costruita sulle rovine di una chiesa precedente tra il 1500 e il 1513, la conoscenza sul santo stesso è meno diffusa. Secondo antichi scritti, San Magio fu un vescovo noto per la sua santità e i suoi miracoli, in particolare per la sua protezione delle giovani donne innocenti. Sebbene non sia chiaro perché la basilica gli fu dedicata, la devozione dei Legnanesi verso San Magio come protettore celeste è profonda e radicata nella fede.

th1006-cinema-galleria.mp4
th1006-QGL925-miniguida-6387-7159.mp3 - Queste sezioni dell'audio descrivono la costruzione del Palazzo INA a Legnano, avvenuta tra il 1951 e il 1954 in un'area centrale dopo la demolizione di vecchie case. Questo complesso è considerato la più importante realizzazione urbanistica legnanese del dopoguerra, diventando un punto focale per la vita sociale grazie anche alla galleria e ai portici. Il progetto, opera di Pietro Fontana, includeva appartamenti, uffici, negozi e l'imponente Cinema Teatro Galleria, uno spazio di spettacolo di rilievo nella zona. L'inaugurazione della galleria e quella del cinema teatro ebbero luogo rispettivamente nel luglio e nel settembre del 1954, segnando eventi significativi per la città.

th1007-foppone.mp4
th1007-QGL926-miniguida-6387-7160.mp3 - Questo testo descrive la figura di Giovanni Colombo, un sepoltore che operava a Legnano e Legnarello, dettagliando il suo salario annuale e i luoghi dove seppelliva i defunti, principalmente nella chiesa di San Magno e in altri oratori locali con sepolcri particolari destinati a persone di spicco. Viene evidenziata la sua

praticità nel gestire le salme, anche ricorrendo a metodi drastici se necessario, e si accenna al fetore causato dallo spurgo dei sepolcri, specialmente del cosiddetto "fuppone", per il quale fu richiesto un permesso nel 1803

th1008-piscina.mp4
th1008-QGL932-miniguida-6387-7166.mp3 - Il brano descrive la storia delle piscine pubbliche a Legnano, evidenziando l'evoluzione degli impianti nel tempo. Si menziona l'inaugurazione di una prima struttura nel 1939, intitolata a Costanzo Ciano, dotata di due vasche e costruita nell'ambito delle promesse del regime fascista. Tuttavia, l'attenzione principale si concentra sul vero e proprio "lido" cittadino che vide la luce negli anni '60, specificamente con l'apertura della nuova piscina comunale in via Gorizia nel 1965, un impianto considerato all'avanguardia per la Lombardia e inaugurato con una solenne cerimonia pubblica.

th1009-QGL927-miniguida-6387-7161.mp3
th1009-villa-Juker.mp4 - Villa Juker, costruita per i dirigenti del cotonificio Cantoni all'inizio del '900 dagli stessi architetti che usarono il cemento armato con mattoni a vista nelle industrie tessili, presenta uno stile Liberty con decorazioni artistiche. Divenuta residenza della famiglia Juker, in particolare dell'ingegnere chiamato a dirigere lo stabilimento di Legnano, la villa ha ospitato anche i figli, tra cui Riccardo Juker che divenne una figura chiave nel cotonificio. La villa, dopo che il dottor Riccardo Juker si trasferì a Milano, fu affittata alla Famiglia Legnanese nei primi anni '70, diventandone la sede dal 1976.

archive.org/details/reedigio-101
th1010-chiesa-madonnina.mp4
th1010-QGL928-miniguida-6387-7162.mp3 - La fonte descrive la storia e l'origine della Chiesa della Madonnina, anticamente chiamata tempio della Natività di Maria Vergine, a Legnano. La sua costruzione nel 1641 ebbe inizio in seguito a un evento considerato una guarigione miracolosa attribuita all'intercessione della Vergine in una piccola cappella preesistente, situata nella vigna di Joseffo del Casato del Liodberto Lampugnano. Il cavaliere Joseffo Lampugnani, ispirato dalla guarigione illesa del fratello dopo una caduta da cavallo, commissionò la chiesa all'architetto Francesco Maria Richini. La chiesa presenta inoltre tre meridiane sulle pareti est, sud e ovest, visibili dall'antica strada Mania (oggi corso Sempione).

th1011-palazzo-Malinverni.mp4
th1011-QGL929-miniguida-6387-7163.mp3 - Questo passaggio descrive la storia della sede del municipio di Legnano, il Palazzo Malinverni. Spiega come la sede comunale si sia spostata in diverse ubicazioni nel corso dei secoli, prima in una casa di proprietà dei marchesi Cornaggia Medici, poi in un'altra loro proprietà, e successivamente nello stadio di una filanda. Infine, dettaglia la costruzione e l'inaugurazione del Palazzo Malinverni nel 1909, descrivendone brevemente lo stile neogotico e la sua struttura iniziale a due ali.

th1012-macello.mp4
th1012-QGL930-miniguida-6387-7164.mp3 - Il testo descrive l'evoluzione del mercato di Legnano, partendo dall'inaugurazione del macello pubblico nel 1898 in Corso Magenta, che segnò la fine delle macellazioni private per gli animali destinati all'alimentazione. Viene evidenziata la netta separazione tra il mercato del bestiame, situato nella piazza antistante il macello con grandi tettoie, e il mercato delle mercivarie, inizialmente in Piazza Umberto I (oggi San Magio). A causa della crescita del mercato, nel 1934 fu creata una nuova sede, l'attuale Piazza Don Luigi Sturzo, prima del definitivo spostamento delle bancarelle nell'area di fronte al cimitero monumentale.

th1013-Museo-Civico.mp4
th1013-QGL931-miniguida-6387-7165.mp3 - Il Museo Civico di Legnano, inaugurato nel 1928, ha una genesi unica poiché è stato ricostruito utilizzando materiali e elementi di una storica dimora del X secolo. Intitolato in seguito al suo fondatore, l'archeologo Guido Sutermeister, il museo ospita ricche

collezioni artistiche e archeologiche che coprono diverse epoche, dal Bronzo ai periodi romano, barbarico e medievale. La Società Arte e Storia di Legnano, fondata anch'essa nel 1928, ha giocato un ruolo fondamentale nel diffondere l'opera del museo, che continua a valorizzare il patrimonio storico e archeologico del territorio.

th1014-Piazza-Mercato.mp4
th1014-QGL933-miniguida-6387-7167.mp3 - Riepilogo
Una fonte storica, datata 180, documenta il rinnovo del mercato di Legnano e della fiera detta dei morti, confermando il permesso di svolgimento il martedì e in occasione della fiera, dal 2 al 5 novembre, festa di San Magio. Questo evento non solo favoriva scambi commerciali, ma aveva anche un effetto socializzante importante in un'epoca priva di moderni mezzi di intrattenimento. Il documento include termini come cantone e distretto, che indicano suddivisioni amministrative del territorio, e menziona un'unica interruzione del mercato nel 1816 a causa dell'epidemia di spagnola.

th1015-Chiesa-SanAmbrogio.mp4
th1015-QGL934-miniguida-6387-7168.mp3 - Il brano esplora la storia della Chiesa di Sant'Ambrogio a Legnano, evidenziandone le antichissime origini. Scoperta durante lavori di restauro nel 1992, l'esistenza di fondamenta di un edificio primitivo in ciottoli e il ritrovamento di un vaso datato alla metà del V secolo dopo Cristo retrodatano significativamente la sua fondazione. Si menziona anche un elenco del 1388 attribuito a Goffredo da Busser e la pala d'altare del 1618 raffigurante la Vergine con Santi.

th1016-Chiesa-SanBernardino.mp4
th1016-QGL935-miniguida-6387-7169.mp3 - Questo testo esplora la storia della chiesa di San Bernardino in via Valignana, basandosi sulla cronaca del 1650 di Agostino Pozzo e altre fonti. Scopriamo che in questo luogo esisteva già un piccolo oratorio prima del 1642, forse eretto per commemorare le prediche di San Bernardino nel 1444. San Bernardino soggiornò presso i canonici di Sant'Ambrogio, la cui residenza estiva si trovava qui, vicino al loro monastero a Sotera. Della struttura originale rimangono frammenti murari e una formella in terracotta del XV secolo, che raffigura San Bernardino ed è ora visibile all'interno.

th1017-Chiesa-SanMagno.mp4
th1017-QGL936-miniguida-6387-7170.mp3 - Questo passaggio esplora la storia della chiesa di San Magno a Legnano, descrivendo come la sua costruzione iniziò nel 1504 e fu completata nel 1523, sebbene i lavori esterni si fermarono nel 1513. Si evidenzia che la facciata come la vediamo oggi fu rifatta all'inizio del XX secolo perché l'originale non fu mai portata a compimento, come dimostrato da un decreto del Cardinale Federico Borromeo che sollecitava abbellimenti. Il testo menziona anche le porte originali della chiesa, una centrale e due laterali che furono chiuse, e come il Cardinal Borromeo ne ordinò l'apertura di altre due per facilitare la ventilazione interna. Infine, si sottolinea che la pianificazione della chiesa di San Magno iniziò ben prima, nel 1495, a seguito della decisione di sostituire la preesistente chiesa di San Salvatore, considerata inadeguata.

th1018-QGL937-miniguida-6387-7171.mp3 - Legnano affrontò il problema dell'istruzione primaria a partire dal 1904 con la costruzione della scuola Cesare Cantù, a cui si aggiunsero scuole organizzate da alcune industrie cittadine, come il cotonificio Cantoni. Nel 1912, i dati mostrano un elevato numero di iscritti e frequentanti nelle scuole elementari pubbliche. La spesa comunale per l'istruzione primaria all'epoca ammontava a una cifra considerevole.
th1018-scuole-Cantu.mp4

th1019-Monastero-SantaChiara.mp4
th1019-QGL938-miniguida-6387-7172.mp3 - Questo passaggio racconta la storia del monastero di Santa Chiara a Legnano, che in origine fungeva anche da infermeria. Dopo la sua soppressione nel 1784 per decreto austriaco, l'imperatore Giuseppe II lo trasformò in un ospedale dedicato alla cura della pellagra, una malattia legata alla carenza di vitamina PP

diffusa a causa del consumo eccessivo di mais. Sotto la guida del dottor Gaetano Strambio, l'ospedale ottenne notevoli successi nel trattamento della pellagra, attirando l'attenzione di scienziati e persino dell'imperatore, sebbene difficoltà economiche e altri fattori ne causarono la chiusura dopo soli quattro anni. Nonostante la breve durata, il lavoro svolto, in particolare le osservazioni del dottor Strambio, fu fondamentale per la conoscenza e la cura di questa malattia.

th1020-QGL939-miniguida-6387-7173.mp3 - La fonte descrive l'imminente completamento della ristrutturazione dell'Istituto Carlo dell'Aqua Legnano, un progetto significativo finanziato dalla Provincia di Milano per oltre 9 milioni di euro. Viene ripercorsa la storia dell'edificio, dalla sua costruzione nel 1920 su progetto di Giuseppe Moro, alla dedica nel 1926 a Carlo dell'Aqua, fino a un primo ampliamento nel 1928. Si menzionano anche le prime dotazioni didattiche come il giardino botanico e il campo sperimentale, insieme ai corsi inizialmente offerti.

th1020-scuole-dell-Acqua.mp4

th1021-Chiesa-SErasmo.mp4

th1021-QGL940-miniguida-6387-7174.mp3 - Il brano esplora il profondo legame storico tra la viticoltura e la zona di Sant'Erasmo a Legnano, evidenziando come le vigne e il vino locale fossero una caratteristica distintiva celebrata fin dal XVII secolo. Dalle menzioni in testi antichi e distici latini che esaltavano l'abbondanza del borgo, fino alla crisi agricola che vide i viticoltori diventare operai, si traccia un filo conduttore che arriva fino a tempi più recenti, con la vendita del vino di Sant'Erasmo, caratterizzato dal suo sapore asprigno, per sostenere la contrada. La storia di questa produzione vinicola, con particolare riferimento al Clinto, riflette le trasformazioni economiche e sociali del territorio.

th1022-Chiesa-SantiMartiri.mp4

th1022-QGL941-miniguida-6387-7175.mp3 - Questo estratto descrive la Chiesa dei Santi Martiri, evidenziando la sua costruzione ultimata nel 1910 e il successivo campanile aggiunto nel 1922, come testimoniato da una vecchia fotografia che mostra la piazza ancora sterrata e alcune case esistenti. La chiesa ha celebrato il centenario della sua consacrazione nel 2010 e fu presto dichiarata parrocchia con il suo primo parroco, Don Luigi Castelli, ora sepolto al suo interno. Dedicata a Sisinio, Martirio e Alessandro, martirizzati nel 397 e le cui reliquie sono a Milano, la loro storia è intrecciata a una leggenda popolare che collega la loro intercessione alla vittoria nella battaglia di Legnano del 1176.

th1023-QGL942-miniguida-6387-7176.mp3 - Questo passaggio audio esplora la stazione ferroviaria di Legnano, soffermandosi sulla sua storia e sulle attuali preoccupazioni riguardo il suo futuro. Si discute del progressivo declino della stazione con lo smantellamento dei servizi e la possibile chiusura della biglietteria, che la ridurrebbe a una semplice fermata. Vengono poi rievocati i momenti chiave del suo sviluppo, dalla prima locomotiva a vapore nel 1860 all'introduzione della trazione elettrica, sottolineando il suo legame storico con la crescita industriale della città.

th1023-stazione-ferroviaria.mp4

th1024-QGL943-miniguida-6387-7177.mp3 - Questo passaggio descrive l'evoluzione di un edificio storico a Via Verdi a Legnano, originariamente un noto albergo con ristorante, che in seguito divenne la sede di banche. Il testo sottolinea come la posizione sia stata a lungo un centro pulsante della città, sia ieri che oggi, e menziona una cartolina spedita dal fronte durante la Prima Guerra Mondiale come testimonianza del passato vivace del luogo. Inoltre, accenna alla presenza di una tramvia a vapore e al moderno sviluppo dell'area dell'ex cotonificio Cantoni, trasformata nella City di Legnano con

nuove costruzioni e attività commerciali.

th1024-Via-Verdi.mp4

th1025-Legnano-macello.mp4

th1025-QGL944-miniguida-6387-7184.mp3 - Il brano descrive la storia del mercato a Legnano, iniziando con l'apertura di un macello pubblico nel 1898 che portò al divieto di macellazione privata di animali destinati al consumo. Questo evento segnò una chiara separazione tra il mercato del bestiame e quello delle merci varie, quest'ultimo inizialmente posizionato in Piazza Umberto I (oggi San Magno) per poi spostarsi, a causa della sua crescita, nella nuova Piazza del Mercato nel 1934, fino alla sua attuale sede definitiva. La narrazione sottolinea l'evoluzione e l'importanza che il mercato ha avuto nella città, mostrando come le esigenze di spazio abbiano guidato i suoi spostamenti nel tempo.

th1026-contratti-diversi.mp4

th1026-QGLA008-dialetto-storia-6981-1.mp3 - Nella primavera, durante la fiera di San Giuseppe, si teneva un importantissimo mercato del bestiame dove si concludevano grandi affari. I contadini, non potendo mantenere lo stesso numero di animali tutto l'anno, compravano in primavera per sfruttare il pascolo estivo e rivendevano in autunno. Le contrattazioni avvenivano a marenghi, con il prezzo basato sull'età e soprattutto sulla quantità di latte prodotta dalla mucca, e le bestie venivano persino date in prova prima del pagamento per verificare le promesse fatte. Infine, la battuta di mano suggellava l'accordo, rendendolo irrevocabile.

th1027-proloco-salsiccia.mp4

th1027-QGLA016-dialetto-storia-6981-8495.mp3 - Questo brano si immerge nella storia e nelle caratteristiche della salsiccia, un insaccato popolare. Inizia chiarendo un potenziale malinteso con un'organizzazione locale, per poi concentrarsi sulla definizione etimologica e sulla composizione della salsiccia stessa, descrivendone i vari tipi, come la luganica, la cervellata e la noglia, e le loro origini regionali, spesso legate a leggende o a testimonianze di scrittori antichi. Vengono anche illustrate le diverse modalità di preparazione e le peculiarità linguistiche dei termini correlati, come "rocchio".

th1028-QGLA014-dialetto-storia-6981-8493.mp3 -

th1028-vendemmia.mp4Il brano descrive la tradizione della vendemmia a Legnano, evidenziando come un tempo la città fosse ricca di vigneti che attiravano milanesi per la raccolta dell'uva. Si sottolinea la varietà dei tipi di uva coltivati e l'importanza economica e sociale della vendemmia, che rappresentava un evento festoso soprattutto per i ragazzi che aiutavano nella raccolta e nella pigiatura. La fine di questa tradizione è attribuita alla fillossera, che distrusse i vigneti, e allo sviluppo industriale che sottrasse manodopera dai campi.

th1029-gamba-rossa.mp4

th1029-QGLA015-dialetto-storia-6981-8494.mp3 - Questo estratto descrive l'origine del modo di dire "la gamba russa" in un contesto dialettale milanese. Spiega che prima di essere un'area fieristica, era un paese industriale abitato da operai russi e contadini di Paullo che spesso litigavano. I vecchi usavano la figura della "gamba russa" come una minaccia per i bambini disobbedienti, dicendo loro "tas bucala che seò che arriva la gamba russa che la te porta via", anche se nessuno l'aveva mai vista, rendendola una storia apparentemente vera tramandata oralmente.

archive.org/details/redigio-103

th1030-QGLA013-dialetto-storia-6981-8492.mp3 - Gli Usellandi hanno una lunga storia di caccia, in particolare alla selvaggina volatile, favorita dalla presenza della brughiera. Sono documentati diversi tipi di appostamenti e tecniche, come le bersanelle con le reti e i capanni per la caccia con il fucile, oltre all'utilizzo dello specchietto girevole per le allodole e della civetta come richiamo irresistibile. La caccia offriva emozioni uniche e incomparabili, soprattutto l'attesa in appostamento o la vista degli stornelli in volo. Molti cacciatori dilettanti amavano condividere il frutto della loro abilità, e la passione era spesso motivata dal desiderio di riconnettersi con la natura e trovare riposo mentale.

th1030-userandi.mp4

th1031-ottava-morti.mp4
th1031-QGLA012-dialetto-storia-6981-8491.mp3 - Questo passaggio descrive l'antico camposanto, un piccolo cimitero vicino al centro, che un tempo sorgeva al posto del giardino pubblico. Era luogo di pellegrinaggi domenicali, dove le persone, dopo la messa, recitavano il rosario per comunicare spiritualmente con i defunti. Il testo menziona i fuochi fatui, fiammelle che si vedevano di notte sopra le tombe poco profonde, attribuite alle anime o a leggende popolari che li vedevano inseguire i peccatori. Inoltre, si parla della presenza di civette che nidificavano tra le tombe e di contrabbandieri che nascondevano lì la merce, aumentando la paura notturna. Infine, viene narrata la leggenda della processione dei morti durante la settimana dei defunti, un'ottava in cui i vivi erano invitati a rientrare prima di sera e le famiglie dedicavano un rosario speciale alle anime anonime.

th1032-QGLA011-dialetto-storia-6981-8490.mp3 - Questo passaggio descrive l'importanza della raccolta del grano turco (melgone) nella vita contadina di un tempo, evidenziando come fosse un'attività intensa che coinvolgeva tutta la famiglia, dalla semina alla sfogliatura. Spiega le fasi della coltivazione e raccoglie le tradizioni legate a questo cereale, come la selezione delle pannocchie e le serate invernali dedicate alla sfogliatura, spesso animate da racconti e canti. L'autore sottolinea il contrasto con l'oggi, dove il grano turco è diventato una rarità, e dipinge un quadro nostalgico della vita contadina legata a questo raccolto.
th1032-raccolta-melgun.mp4

th1033-campana-bambini.mp4
th1033-QGLA010-dialetto-storia-6981-8489.mp3 - Il testo descrive il significato della "campana a perso", conosciuta anche come la campana dei bambini perduti, che suonava per segnalare la scomparsa di un ragazzo. Questo suono provocava grande ansia e agitazione nella comunità, specialmente nelle madri, finché il bambino non veniva ritrovato. Una volta rintracciato, il campanaro smetteva di suonare, portando sollievo; tuttavia, nonostante gli ammonimenti, la campana a perso suonava frequentemente, a testimonianza di come, nei tempi passati, le campane avessero diverse funzioni sociali oltre a quella religiosa, segnalando pericoli, eventi comunitari e momenti della vita quotidiana.

th1034-Legnano-Busto.mp4
th1034-QGLA009-dialetto-storia-6981-8488.mp3 - Questo testo descrive la Battaglia di Legnano, un importante scontro avvenuto nel 1176 tra Federico Barbarossa e le forze della Lega Lombarda, inclusa la Compagnia della Morte guidata da Alberto da Giussano. Sebbene l'esatta localizzazione dello scontro decisivo vari, si evidenzia come la memoria di questa battaglia sia rimasta viva nella tradizione orale locale per secoli, tramandata da anziani che, pur non avendo una conoscenza precisa della data, la ricordavano vividamente come se ne avessero fatto parte. È interessante notare come la figura del condottiero fosse ricordata in modo generico come un eroe audace, piuttosto che con il nome specifico di Alberto da Giussano.

th1035-QGLC014-telaio-01.mp3 - Il presidente dell'associazione TTSML introduce una discussione sul significato storico di un telaio che sarà esposto nel futuro museo industriale di Legnano, ponendolo nel contesto della tessitura come motore economico della città prima del 1850. Viene evidenziato il ruolo fondamentale del fiume Olona, che alimentava oltre 50 mulini nella zona di Legnano, inizialmente per la macinazione e successivamente per fornire energia ai primi opifici tessili, nati dalla raccolta dei telai domestici. L'importanza di questa industria primitiva e la necessità di riparazione dei telai portarono alla creazione di aziende meccaniche locali, culminando nella fondazione della Franco Tosi. L'intervento sottolinea come l'industria tessile abbia gettato le basi per lo sviluppo industriale di Legnano, portando successivamente a innovazioni e diversificazioni produttive.

th1036-QGLC015-telaio-02.mp3 - Questo brano discute

l'importanza storica di un telaio Jacquard per l'industrializzazione di Legnano. Si sottolinea come questa macchina, una vera rivoluzione tecnologica, abbia rappresentato il futuro della tessitura e sia persino considerata l'antenata del calcolatore grazie alle sue schede perforate. Vengono anche affrontate le implicazioni sociali di questa innovazione, come la diminuzione della manodopera e l'iniziale sfruttamento del lavoro minorile, compensate in parte da un sistema ibrido con l'agricoltura e da iniziative paternalistiche degli industriali. Infine, si evidenzia l'importanza di conservare tali reperti per raccontare la storia industriale legnanese, grazie all'impegno e alla passione di coloro che hanno contribuito al restauro e all'esposizione del telaio, un simbolo della transizione dalla manifattura manuale a quella meccanizzata alimentata dall'energia idrica.

th1037-QGLC016-telaio-03.mp3 - Il brano celebra l'importante lavoro di raccolta dati e presentazione svolto per un progetto che culminerà in un evento imminente, riconoscendo il merito sia di chi ha guidato l'iniziativa sia di tutti i partecipanti. Si ringrazia l'assessore Raimondi per aver avviato l'idea di un museo dell'industria legnanese, legato a una futura biblioteca, sebbene i tempi di realizzazione siano complessi. Un telaio industriale viene descritto come un monumento al lavoro e all'industria di Legnano, destinato a diventare un punto di riferimento per visitatori locali e non, al pari di altri luoghi storici della città. Questo evento di inaugurazione chiude anche un'altra iniziativa chiamata Mecarlegan, che ha valorizzato l'identità legnanese attraverso eventi legati all'arte, alla cultura, e in particolare al lavoro e alla sua memoria, con lo sguardo rivolto al futuro.

th1038-QGLC017-telaio-04.mp3 - La registrazione descrive un telaio manuale di legno con sistema Jacquard, spiegando come questa evoluzione del telaio tradizionale, brevettata da Jacquard nel 1801, abbia rivoluzionato la produzione di tessuti operati con disegni complessi. In contrasto con i metodi precedenti che richiedevano sistemi manuali intricati, il dispositivo di Jacquard utilizzava cartoni forati e aghi per sollevare automaticamente i fili, accelerando notevolmente il processo. Il testo menziona la rapida diffusione del telaio Jacquard e i dettagli sulla provenienza e donazione del telaio specifico esposto a Legnano. La seconda parte della registrazione descrive una serie di eventi culturali tenutisi a Legnano nel 2015, intitolati "MeCar Legnan - Alla scoperta della Legnano di ieri, oggi e domani", che includevano mostre, conferenze e visite guidate relative alla storia tessile e alla città.

th1039-QGLC018-telaio.mp4 - Questo testo raccoglie diversi interventi durante un evento a Legnano, incentrato sull'installazione di un antico telaio come monumento al lavoro e alla storia industriale della città. I vari oratori sottolineano l'importanza di ricordare il passato, specialmente il duro lavoro degli operai nelle fabbriche tessili, che ha contribuito alla prosperità attuale. Il telaio diventa un simbolo non solo della produzione e dell'imprenditoria, ma anche della fatica, dei sacrifici e della dignità della gente di Legnano, inclusi gli antenati che hanno lavorato in queste industrie. Viene inoltre menzionato il ruolo storico del fiume Olona nello sviluppo locale e l'importanza di preservarlo, insieme all'impegno di associazioni nel conservare la memoria storica e gli strumenti del lavoro di una volta.

archive.org/details/redigio-104

th1040-QGLA488-004046-004459.mp3 - Questo passaggio descrive come la rievocazione della Battaglia di Legnano fu ripristinata nel dopoguerra, specificamente nel 1952, dopo essere stata interrotta dalla guerra. Viene evidenziato il ruolo di una nuova associazione fondata nel 1951, con il sostegno entusiasta dell'amministrazione comunale, nel rendere la manifestazione una Sagra del Carroccio ufficiale. Il testo sottolinea l'ampia copertura mediatica dell'evento, inclusa una copertina sulla Domenica del Corriere e servizi su altre importanti testate, che contribuirono a richiamare l'attenzione a livello nazionale su questa celebrazione storica con un rinnovato valore.

th1040-storia-immagini.mp4

th1041-cotonificio-dellAcqua.mp4
th1041-QGLA489-004046-004201.mp3 - Questo passaggio racconta la storia del Cotonificio dell'Acqua a Legnano, un importante stabilimento tessile fondato nel 1871 che sfruttava l'energia idraulica del fiume Olona. Dalle sue origini con 500 operai, passò attraverso diverse gestioni e fusioni, crescendo fino a impiegare 2000 persone, prima di affrontare una tragica liquidazione negli anni '60 sotto la guida di Felice Riva. Dopo la demolizione dello stabilimento nel 1969, l'area venne acquistata dal comune per trasformarla in spazi pubblici, e oggi è interessata da lavori di riqualificazione.

th1042-popolazione-1542.mp4
th1042-QGLA490-004046-004202.mp3 - Questo estratto discute di un censimento religioso del 1569 a Legnano, condotto dal parroco Battista Crespi. Si distingue da altri censimenti, inclusi quelli successivi, in quanto si focalizza sulle "anime di comunione" per scopi pastorali, piuttosto che su dati civili dettagliati come nome, cognome, età, o professione, sebbene alcuni di questi dati emergano. Il documento offre uno spaccato demografico e sociale di Legnano nel XVI secolo, rivelando il numero di abitanti, la loro distribuzione tra il borgo e le cascine circostanti (come Ponzella e Mazzafame, confermandone l'esistenza precoce), e fornendo informazioni su nuclei familiari, cognomi ricorrenti e persino soprannomi, molti dei quali riflettono mestieri o caratteristiche fisiche, offrendo un ritratto vivido della comunità locale.

th1043-PiazzaCarroccio-Olona.mp4
th1043-QGLA491-004046-004203.mp3 - Questo testo descrive un cambiamento significativo avvenuto a Legnano, in Piazza Carroccio, focalizzandosi sulla storia del fiume Olona. Originariamente, il fiume era stato coperto nel 1955 a causa delle sue acque torbide e inquinate, che emanavano esalazioni nocive, trasformandolo di fatto in una sorta di fognatura a cielo aperto. Recentemente, la situazione è cambiata radicalmente: l'Olona in quella zona è stato riscoperto e deviato, con la ricostruzione degli argini in pietra e la rettifica di curve che causavano accumulo di detriti, garantendo maggiore sicurezza in caso di piene ed evitando esondazioni, anche grazie alla chiusura di molte industrie inquinanti.

th1044-gelsi-bachi.mp4
th1044-QGLA492-004046-004204.mp3 - Questo brano storico approfondisce l'importanza della bachicoltura e delle filande seriche nello sviluppo economico e identitario di Legnano, specialmente nel XIX e nei primi decenni del XX secolo. Descrive la complessa organizzazione della produzione, dalla coltivazione dei gelsi per nutrire i bachi alla raccolta dei bozzoli, evidenziando il ruolo chiave di figure come il conte Giovanni Prata e il sistema di compartecipazione tra proprietari terrieri e affittuari. La narrazione tocca anche la storia globale della seta, la diffusione della bachicoltura in Italia e Legnano, e le cause della graduale crisi che portò all'abbandono di questa attività dopo il 1940, tra cui malattie, fattori politico-sociali e cambiamenti economici.

th1045-QGLA493-004046-004205.mp3 -
th1045-restauri-castello.mp4 - Questo passaggio discute due importanti aspetti della storia e della cultura di Legnano: una mostra sui preziosi mantelli dei capitani di contrada e i lavori di restauro del Castello Visconteo. La mostra, ospitata dalla banca locale, ha messo in risalto la ricchezza e la ricerca storica dietro i mantelli, mentre il Castello viene riportato in vita per fungere da centro culturale con un museo, biblioteca e spazi espositivi. Il testo fornisce anche una breve cronologia dell'evoluzione architettonica del castello nel corso dei secoli e i dettagli degli interventi di restauro in corso o pianificati, evidenziando l'importanza di questi beni storici per le generazioni future.

th1046-QGLA494-004046-004206.mp3 - Questo testo narra la visita di Re Vittorio Emanuele II a Legnano il 26 aprile 1925, per l'inaugurazione di un nuovo padiglione presso il sanatorio intitolato alla regina Elena di Savoia. Un manifesto dell'epoca

celebra l'evento con retorica nazionalistica e fascista, esortando i cittadini e i fascisti a accogliere il sovrano che ha abbracciato la "passione" di Mussolini. La cronaca descrive l'arrivo del re in automobile e l'accoglienza da parte delle autorità locali prima della visita e dell'inaugurazione.

th1046-Sanatorio-ReginaElena.mp4

th1047-proprietari-terrieri.mp4

th1047-QGLA495-004046-004207.mp3 - Questo estratto esplora la trasformazione di Legnano da un borgo prevalentemente agricolo a un centro industriale tra la metà del Settecento e la fine dell'Ottocento. Nel 1893, i venti maggiori proprietari terrieri, guidati dal marchese Carlo Cornaggia Medici, detenevano un potere significativo, anche se il loro dominio fondiario stava per essere affiancato dai nascenti industriali tessili e di altri settori. Confrontando questa situazione con quella di un secolo prima, si evidenzia come il conte Giovanni Prata fosse il principale proprietario terriero nel 1755, dimostrando un notevole cambiamento nella composizione della classe dirigente locale con l'avvento dell'industria e la conseguente vendita delle terre agricole.

th1048-patrimonio-BarbaraMelzi.mp4

th1048-QGLA496-004046-004366.mp3 - Il documento esplora il vasto patrimonio storico e documentario dell'Istituto Barbara Melzi di Legnano, ricco di circa 15.000 volumi e numerosi documenti antichi. Si evidenzia in particolare una richiesta respinta dal Podestà per acquisire biblioteca e pinacoteca, motivata dalla volontà di non esportare i materiali preziosi. La ricerca approfondisce vari fondi documentari dal tardo Medioevo, rivelando una straordinaria varietà di atti che spaziano da compravendite a editti, genealogie, sentenze giudiziarie, e persino documenti relativi all'Inquisizione, testimoniando la complessità della vita sociale e giuridica nel corso dei secoli.

th1049-patrimonio-BarbaraMelzi.mp4

th1049-QGLA497-004046-004367.mp3 - Il testo esplora la vasta e preziosa biblioteca dell'Istituto Barbara Melzi a Legnano, evidenziandone il ricco patrimonio librario. Si concentra sulla varietà dei materiali conservati, dai preziosi manoscritti pergamenacei e cartacei, che spaziano da codici antichi a lettere di umanisti e trattati di medicina, fino alle rare prime stampe, come incunaboli e cinquecentine, alcune provenienti da confische di beni religiosi o da donazioni di famiglie nobili bibliofile. Il documento sottolinea anche l'importanza di figure storiche legate alla biblioteca, come Francesco Melzi, accanito bibliofilo, e menziona la presenza di opere di illustri studiosi e scrittori, come Romagnosi, Silvio Pellico e Gabriele Verri, testimoniando il valore storico e culturale della collezione, che è rimasta fortunatamente integra a Legnano.

archive.org/details/redigio-105a
archive.org/details/redigio-105

th1050-Parabiago-antica.mp4

th1050-QGLA498-004046-004368.mp3 - Questo passaggio descrive un libro intitolato "C'era una volta Parabiago," frutto di un progetto didattico che ha coinvolto studenti delle scuole elementari e medie di Parabiago, i quali hanno raccolto le memorie e le tradizioni dei loro nonni. Il volume si concentra sulla storia della gente comune e della comunità locale, piuttosto che sulla grande storia, includendo aneddoti, descrizioni di luoghi, usanze, feste, giochi e persino ricette tradizionali. Il professor Egidio Gianazza ha avuto un ruolo cruciale nell'organizzare il materiale raccolto e garantire la semplicità del testo.

th1051-QGLA499-004046-004369.mp3 - Questo passaggio descrive la storia della scuola elementare Edmondo de Amicis a Legnano, costruita nel 1929 e in grado di ospitare 800 studenti. Viene menzionata una foto del 1931 che mostra scolari e genitori all'uscita, con un vigile che dirige il traffico, all'epoca composto prevalentemente da biciclette. Il testo si sofferma in particolare sulla figura di questo vigile, Giulio Gindari, e sulla burla da lui subita che gli valse il soprannome di "Giulie Talaf". Un ragazzo fermato per un'infrazione in bicicletta gli fornì un nome falso, "Talaf", che era un gioco di parole per "te la faccio", prendendosi gioco del vigile.

th1051-scuola-DeAmicis.mp4

th1052-preziosi-documenti.mp4
th1052-QGLA500-004046-004370.mp3 - Questo testo esplora importanti documenti storici conservati in un archivio di Legnano, focalizzandosi in particolare su due pergamene antiche. La prima, attribuita alla regina longobarda Manigunda dell'VIII secolo, descrive la sua volontà di fondare un monastero, sebbene l'autore sollevi dubbi sull'autenticità del documento a causa dello stile di scrittura e della mancanza di sigilli. La seconda pergamena, datata 822 e attribuita all'imperatore Ludovico il Pio, è considerata autentica e dettagliata, illustrando la sua decisione di indagare su ingiustizie contro la chiesa e restituire i diritti violati, con una descrizione minuziosa della struttura del documento, inclusi il monogramma e il sigillo imperiale.

th1053-festa-purificazione.mp4
th1053-QGLA501-004046-004371.mp3 - Il brano esplora la festa della Candelora, celebrata il 2 febbraio, che ha radici profonde legate al risveglio della natura e a riti propiziatori per favorire la rinascita. Questa festa unisce elementi religiosi, sia di origine ebraica che cristiana, a tradizioni pagane incentrate sulla purificazione e sulla propiziazione della fertilità della terra. Per i cattolici, la Candelora commemora la purificazione di Maria e la presentazione di Gesù al tempio, segnando la conclusione del ciclo natalizio. La celebrazione include riti come la processione penitenziale con la Madonna e la benedizione delle candele, considerate simbolo di Gesù come luce del mondo.

th1054-origine-amministrazione.mp4
th1054-QGLA502-004046-004372.mp3 - Il testo esplora le origini dell'amministrazione comunale a Legnano, concentrandosi sui consoli del XIII secolo e sugli statuti del 1258-1268. Si sottolinea che la nascita dei comuni non fu un evento unico, ma un processo complesso influenzato da diverse fonti storiche e istituzioni. La ricerca si avvale degli studi di specialisti e progetti come Civita della Regione Lombardia, che mettono in luce l'importanza dei consoli nella struttura di governo locale e nella riscossione di dazi e imposte, come dimostrano documenti e pergamene dell'epoca.

th1055-bicicletta-Legnano.mp4
th1055-QGLA507-004046-004460.mp3 - Il brano narra l'ascesa e il declino del marchio di biciclette Legnano, fondato dall'intraprendente Emilio Bozzi. Partendo dalla commercializzazione di componenti, Bozzi intuì il potenziale della bicicletta come mezzo di trasporto e avviò la produzione con il marchio Aurora, per poi stringere un accordo con la Francotosi di Legnano per la vendita esclusiva delle bici Volsit. L'azienda conobbe un grande successo, sostenuto da una rete di vendita capillare e da vittorie sportive leggendarie con campioni come Bartali e Coppi. Dopo aver acquisito lo stabilimento dalla Tosi, Bozzi creò la bicicletta Legnano, un modello totalmente italiano che divenne un simbolo del Made in Italy, ma la crisi del settore negli anni '70 portò alla cessione del marchio.

th1056-palazzo-Malinverni.mp4
th1056-QGLA503-004046-004373.mp3 - Questo estratto traccia la storia della sede comunale di Legnano, concentrandosi in particolare sul centenario di Palazzo Malinverni, l'attuale municipio. Il testo ripercorre le precedenti ubicazioni del comune fin dal X secolo, dalla casa dei marchesi Cornaggia Medici fino all'acquisto della filanda Kramer. Viene poi descritta la costruzione del Palazzo Malinverni, specificando lo stile architettonico neogotico, il costo e la necessità di finanziamenti pubblici e privati. Infine, si sottolineano le decorazioni artistiche interne, come gli stemmi italiani nella sala consiliare e l'importante scalone centrale in ferro battuto.

th1057-Carlo-DellAcqua.mp4
th1057-QGLA504-004046-004200.mp3 - Il brano racconta la vita di Carlo dell'Acqua, un importante industriale tessile di Legnano del tardo Ottocento e primo Novecento. Oltre alla sua attività nel settore cotoniero, viene evidenziato il suo impegno politico e sociale, in particolare la sua carriera come deputato

repubblicano che si batté per il miglioramento delle condizioni dei lavoratori. La sua influenza e generosità nel promuovere lo sviluppo del territorio e la sua difesa dei diritti dei meno abbienti furono tali che, dopo la sua morte, un istituto tecnico di Legnano fu intitolato in suo onore.

th1058-opificio-parco.mp4
th1058-QGLA505-004046-004199.mp3 - Riepilogo - Questo brano narra la storia del Cotonificio Fratelli dell'Acqua a Legnano, dalla sua fondazione nel 1870 alla sua demolizione e trasformazione in un parco pubblico negli anni '60 e '70. Viene ricordato un altro stabilimento tessile, anch'esso scomparso, e si sottolinea il coraggioso intervento dell'amministrazione comunale per acquisire l'area del Cotonificio Fratelli dell'Acqua ed evitare la speculazione. Il racconto include anche il ricordo personale di un ex dipendente, offrendo uno sguardo sull'ambiente di lavoro, sulla vita nell'azienda e sulla sua chiusura finale, avvenuta dopo che il controllo passò a Giulio Riva.

th1059-QGLA506-004046-004458.mp3 - Questo passaggio evoca un'immagine vivida di Milano nel passato, soffermandosi sugli usi e costumi milanesi attraverso la lente della vita quotidiana e dei suoi suoni caratteristici. L'autore rievoca i ricordi d'infanzia, descrivendo i venditori ambulanti con i loro richiami distintivi e le voci che animavano la città, come lo "Squinuni" spazzolaio e il "Moletta" arrotino. Il testo si conclude con una descrizione dettagliata del rituale del caffè alla turca in famiglia, importato dal nonno di origine salonicchese, evidenziando l'importanza della tradizione e il legame con le origini.
th1059-venditori-ambulanti.mp4

archive.org/details/redigio-106a
archive.org/details/redigio-106
th1060-panni-Olona.mp4
th1060-QGLA508-004046-004077.mp3 - Questo passaggio confronta l'attuale panorama commerciale di Legnano con quello di un secolo fa, come documentato dalla guida Taglioretti del 1911. Evidenzia la scomparsa di alcuni mestieri tradizionali come droghieri e arrotini, a fronte della trasformazione di altri, come i lavandai, in moderne attività. Colpisce in particolare il grandissimo numero di osterie e trattorie nel passato, sproporzionato rispetto alla popolazione odierna, mentre erano presenti in buon numero fruttivendoli, calzolai e panettieri, ma pochissime pasticcerie.

th1061-piazza-SanMagno.mp4
th1061-QGLA509-004046-004078.mp3 - Il brano racconta la storia di Piazza San Magno a Legnano, originariamente chiamata Piazza Maggiore, mettendo in luce i suoi molteplici utilizzi nel tempo, dalla piazza principale per eventi ufficiali e fiere, all'essere un'aia per i contadini. Si evidenzia la proprietà della Fabbriceria di San Magno su quest'area e la successiva disputa tra le autorità comunali e parrocchiali riguardo al suo uso e controllo, culminata con l'alienazione della proprietà. Viene descritta in particolare la fiera dei morti, un evento storico le cui origini sono associate a Carlo Magno, inizialmente ospitata nella piazza e poi spostata in diverse aree della città.

th1062-ospizio-SanErasmo.mp4
th1062-QGLA510-004046-004079.mp3 - Questo brano descrive la storia dell'ospizio di Sant'Erasmo a Legnano, evidenziandone le origini antiche, presumibilmente nel X secolo grazie a Bonvesin dalla Riva, e il suo ruolo iniziale nell'accogliere pellegrini e viandanti. Sebbene in alcuni periodi la sua funzione sia stata limitata a un numero ristretto di anziani e l'assistenza medica fosse fornita da esterni, l'ospizio ha mantenuto nel tempo la sua vocazione caritatevole. Il testo sottolinea poi la significativa ricostruzione e modernizzazione avvenute nel 1928, grazie al finanziamento del sindaco Fabio Vignati, e i successivi ampliamenti, come la costruzione di nuovi padiglioni nel 1996, che hanno aumentato la sua capacità e ampliato i servizi offerti, integrandovi anche attività sanitarie.

th1063-curti -dipaesan.mp4

th1063-QGLA511-004046-004080.mp3 - Questo passaggio dalla "Storia di Legnano" descrive la Curti di Paisan, un angolo ora scomparso di via Palestro raffigurato in un dipinto di Darvino Furrer. Furrer (1876-1944) fu un decoratore e pittore legnanese, legato al verismo pittorico lombardo e partecipò al restauro di diverse chiese locali e del circondario. Viene menzionato anche suo figlio Pino, che fu parte del gruppo dei pittori Candidi di Legnano.

th1064-peste-malattie.mp4
th1064-QGLA512-004046-004081.mp3 - Questo brano racconta la storia delle epidemie e della salute pubblica a Legnano dal XVII al XX secolo. Descrive come la peste, il colera e altre malattie infettive causarono elevati tassi di mortalità, portando alla creazione di fosse comuni e all'attuazione di misure igienico-sanitarie. Sottolinea l'importanza della prevenzione e la graduale diminuzione della mortalità grazie anche alla costruzione di strutture sanitarie come l'ospedale civile e il lazzaretto.

th1065-Monumento-Caduti.mp4
th1065-QGLA513-004046-004135.mp3 - Questo brano descrive la genesi e l'inaugurazione della Cappella Osario dei Caduti per la patria a Legnano, un monumento progettato dall'architetto Malinverni e promosso da un comitato cittadino e dall'amministrazione comunale dopo la Prima Guerra Mondiale. L'opera rispondeva all'esigenza di raccogliere i resti dei soldati legnanesi caduti, fungendo da luogo di sepoltura e commemorazione. Il testo include dettagli sul progetto architettonico, i costi e la solenne cerimonia inaugurale del 30 ottobre 1921, sottolineando il forte sentimento patriottico che animò la realizzazione del monumento.

th1066-commissione-costumi.mp4
th1066-QGLA591-soclegn-pres1.mp3 - Il testo descrive la Commissione Permanente dei Costumi, istituita per garantire l'accuratezza storica dei costumi, armi e oggetti usati nelle sfilate, in particolare rispetto alla cultura materiale militare del X secolo. Questa commissione ha il compito di verificare la fedeltà storica di quanto proposto dalle contrade e di ammetterlo o meno alla sfilata, promuovendo anche iniziative per approfondire la conoscenza storica. Successivamente, il testo introduce brevemente il Castello Visconteo di Legnano, menzionandone la storia, le modifiche nel tempo, i proprietari e le caratteristiche visibili.

th1067-Ariberto-Carroccio.mp4
th1067-QGLA514-004046-004136.mp3 - Questo brano approfondisce la storia del Carroccio, un simbolo militare e religioso medievale, spesso associato alla Battaglia di Legnano. Sebbene carri da combattimento esistessero nell'antichità, il testo evidenzia come l'invenzione del Carroccio medievale sia attribuita all'arcivescovo di Milano, Ariberto da Intimiano. Tuttavia, si discute di precedenti, come un "carro ferrato" menzionato in un documento del 1158, suggerendo un'origine longobarda e un'iniziale funzione puramente militare, che Ariberto poi trasformò, aggiungendovi elementi religiosi e facendone un vessillo di fede, guerra e unità.

th1068-croce-lobata.mp4
th1068-QGLA515-004046-004137.mp3 - Questo brano racconta la storia della Croce di Ariberto, un importante simbolo milanese legato al Carroccio e alla Battaglia di Legnano. Descrive la croce originale, la sua eccellente fattura con figure sacre e un ritratto dell'arcivescovo Ariberto, e le sue successive vicende storiche e spostamenti in diverse chiese milanesi. Spiega anche la realizzazione di diverse copie della croce nel corso del tempo, commissionate per vari scopi e realizzate con materiali differenti.

th1069-cinema-teatro-legnano.mp4
th1069-QGLA516-004046-004145.mp3 - Questo passaggio racconta la storia del Cinema Teatro Legnano a Legnano, evidenziando come la competizione dei multisala abbia portato alla chiusura di sale storiche come il Minion. Descrive la costruzione del Cinema Teatro Legnano, il suo progetto, la sua capacità e le sue caratteristiche distintive, come il golfo

mistico per l'orchestra. Vengono anche ripercorsi i cambi di proprietà nel corso degli anni, culminando nell'acquisto nel 2002 da parte di Antonio Grassini con l'intenzione di riportarlo alla sua funzione originaria di teatro, un progetto che implica anche lavori di ristrutturazione.

archive.org/details/redigio-107

th1070-ginetto-giornalaio.mp4

th1070-QGLA517-004046-004195.mp3 - Questo testo è una ricostruzione vivida della storia di un'edicola a Legnano, narrata da Ginetto Lodini, un giornalaio di lunga data. Egli racconta le sue esperienze dal 1971 al 2002, offrendo uno spaccato delle abitudini dei lettori legnanesi e dell'evoluzione del settore della stampa nel corso di sessant'anni. Attraverso aneddoti personali, descrive come era l'attività familiare fin dal 1939 e come il numero di testate e le modalità di vendita sono cambiate nel tempo, evidenziando la trasformazione di un'epoca.

th1071-Famiglia-Lampugnani.mp4

th1071-QGLA518-004046-004196.mp3 - Il testo narra la storia della famiglia nobile Lampugnani a Legnano nel Seicento, che deteneva un importante monopolio sui dazi di pane, vino e carne grazie a concessioni governative e legami politici. In particolare, viene evidenziata una disputa legale del 1651 che vide i Lampugnani e i Trotti ottenere il rinnovo di un editto che li riconosceva come padroni indivisi di tali dazi. Questo permesso esclusivo impediva ad altri di vendere tali merci senza la loro licenza, pena severe sanzioni, dimostrando il loro forte potere economico e di controllo sul commercio locale.

th1072-chiesa-SantiMartiri.mp4

th1072-QGLA519-004046-004197.mp3 - Il brano narra la storia e i recenti restauri della chiesa dei Santi Martiri a Legnano, evidenziando come questo edificio religioso sia stato un punto di riferimento cruciale per la comunità di Oltrestazione sin dalla sua costruzione, iniziata nel 1904. Si descrivono in dettaglio i numerosi lavori di restauro intrapresi dal 1999, che hanno coinvolto le navate, il sagrato, la facciata e altri elementi architettonici, spesso finanziati attraverso la generosità dei fedeli. Viene inoltre sottolineato lo stretto legame della chiesa con la storica Battaglia di Legnano del 1176 e la leggenda legata ai santi martiri a cui è dedicata.

th1073-Colonia-Elioterapica.mp4

th1073-QGLA520-004046-004198.mp3 - Questo testo descrive la storia della colonia di Legnano, un gioiello dell'architettura razionalista italiana degli anni '30 progettata dallo studio BBPR per accogliere bambini malati, promossa da industriali come iniziativa di paternalismo aziendale. La struttura, nota per la sua filosofia costruttiva modulare e l'attenzione all'elioterapia, comprendeva diverse sezioni come refettorio, spogliatoi, solarium e impianti all'aperto. Dopo aver servito vari scopi e subito modifiche nel corso degli anni, purtroppo, l'edificio originale versa oggi in uno stato di indescrivibile degrado, con la speranza che se ne possa preservare la memoria storica e artistica.

th1074-il-matrimonio.mp4

th1074-QGLA573-soclegn-1a.mp3 - Questo estratto descrive due argomenti principali: l'evoluzione del matrimonio e la storia di un particolare manufatto, il "pagliotto". Si sottolinea come l'usanza nuziale con la figura del sacerdote si sia affermata nel XII secolo, spesso legata ad alleanze tra famiglie importanti evidenziate dagli abiti, e si presenta il pagliotto come parte del carroccio di Legnano. Il testo approfondisce la provenienza del pagliotto, la sua realizzazione e le figure dei santi martiri anauniensi in esso raffigurate, narrando la loro storia missionaria, il loro martirio e la leggenda popolare che li lega alla vittoria della battaglia di Legnano.

th1075-cerimonia-abiti.mp4

th1075-QGLA574-soclegn-1b.mp3 - Nel X secolo, le cerimonie nuziali iniziarono ad assumere forme più simili a quelle odierne, sebbene la presenza di un sacerdote non fosse sempre necessaria, con l'unione spesso sigillata da una

stretta di mano e uno scambio di doni. Poiché i matrimoni erano spesso alleanze strategiche tra famiglie per consolidare potere e rango, l'abbigliamento degli sposi era fondamentale per comunicare lo status sociale. Non esisteva ancora un abito nuziale specifico, ma gli sposi indossavano i loro vestiti più sfarzosi per mostrare la ricchezza e l'importanza delle loro famiglie, con un particolare focus sulla simbologia dei colori, come il rosso per la ricchezza e la fertilità della sposa o il verde per la virtù o la virilità.

th1076-abiti-popolo.mp4
th1076-QGLA582-soclegn-4b.mp3 - Il brano descrive l'abbigliamento della gente comune nel passato, principalmente contadini e artigiani, sottolineando come i loro vestiti, sebbene semplici, usassero una varietà di colori e fossero realizzati con tessuti locali come lana, lino e canapa, frutto di un'economia sostenibile basata sul non spreco. Viene evidenziato l'utilizzo di ogni parte degli animali allevati e delle piante coltivate, come dimostrato dalla diffusa lavorazione domestica della lana e dall'impiego versatile del lino e soprattutto della canapa, quest'ultima particolarmente produttiva e benefica per il terreno.

th1077-cibo-sacro.mp4
th1077-QGLA575-soclegn-1c.mp3 - Durante il Medioevo cristiano, il pane e il vino eucaristico erano considerati il cibo sacro per eccellenza, simboleggiando la carne di Cristo e rivestendo un ruolo centrale sia nell'alimentazione materiale che nella spiritualità della società. Sebbene la carne reale fosse un simbolo di nobiltà e ricchezza, i monaci la evitavano in favore di alimenti più umili come cereali, legumi e verdure, sebbene in contesti più rigidi o freddi si potessero includere parsimoniosamente cibi poveri ma energetici. Questo sistema alimentare rifletteva non solo la produzione agricola dell'epoca, ma anche la profonda simbologia spirituale che contribuiva a unire la società medievale.

th1078-nascita-abito.mp4
th1078-QGLA576-soclegn-2a.mp3 - Il testo esplora l'affascinante mondo della cucina araba medievale, evidenziando come le interazioni culturali e commerciali nel vasto mondo medievale abbiano favorito lo scambio di idee e prodotti culinari. Si descrive una cucina ricca e complessa, con una particolare enfasi sulla varietà di carni (escluso il maiale), cereali e verdure utilizzate. Il brano sottolinea l'importanza fondamentale dei condimenti, delle spezie e degli aromi nella preparazione dei piatti. Infine, mette in risalto la maestria araba nella pasticceria, con dolci elaborati e l'uso di ingredienti come la pasta di mandorle, anticipando preparazioni ancora oggi presenti nella pasticceria siciliana.

th1079-nuovi-cibi.mp4
th1079-QGLA577-soclegn-2b.mp3Il testo esplora l'affascinante mondo della cucina araba medievale, evidenziando come le interazioni culturali e commerciali nel vasto mondo medievale abbiano favorito lo scambio di idee e prodotti culinari. Si descrive una cucina ricca e complessa, con una particolare enfasi sulla varietà di carni (escluso il maiale), cereali e verdure utilizzate. Il brano sottolinea l'importanza fondamentale dei condimenti, delle spezie e degli aromi nella preparazione dei piatti. Infine, mette in risalto la maestria araba nella pasticceria, con dolci elaborati e l'uso di ingredienti come la pasta di mandorle, anticipando preparazioni ancora oggi presenti nella pasticceria siciliana.

archive.org/details/redigio-108
th1080-QGLA578-soclegn-2c.mp3 - Durante il X secolo, l'abbigliamento e il cibo in Europa non erano solo bisogni primari, ma anche potenti indicatori di status sociale. Le classi superiori, come la nobiltà e il clero, esprimevano la loro ricchezza e vicinanza al divino attraverso abiti lussuosi, tessuti pregiati e cibi ricercati, con una preferenza per le carni non legate alla terra. In una società fortemente gerarchica, dove la Chiesa occupava la posizione apicale, il modo di vestire e di nutrirsi rifletteva questa struttura, distinguendo nettamente le

élite dal popolo, che si limitava a cibi semplici e abiti modesti. Nonostante questa distinzione, l'epoca non fu necessariamente un periodo di estrema miseria per le classi inferiori, suggerendo una vita dignitosa pur senza eccessi.

th1080-XIIsecolo-costumi.mp4

th1081-abiti-citta.mp4

th1081-QGLA579-soclegn-3a.mp3 - Nel X secolo, l'abbigliamento cittadino, pur essendo primariamente funzionale, incorpora significati estetici, economici e simbolici. Uomini e donne indossavano tuniche, sopravvesti e mantelli, con differenze di lunghezza e dettagli che segnalavano l'età, il genere, e la mobilità, come le tuniche corte per i giovani e guerrieri e quelle lunghe per anziani e donne, mentre i veli sulla testa delle donne indicavano la maturità e l'età. Le stoffe, sebbene spesso raffinate, mostravano la differenza di status attraverso la qualità della tessitura e della tintura, con colori vivaci e tessuti pregiati riservati ai più ricchi.

th1082-cibo-mercato.mp4

th1082-QGLA580-soclegn-3b.mp3 - Questo estratto descrive il mercato come il cruciale punto d'incontro tra la campagna (contado) e la città, evidenziando lo scambio di prodotti come verdure e frutta stagionale coltivate fuori dalle mura. Mentre i beni semplici come le verdure erano ampiamente disponibili, prodotti come cereali, vino e olio venivano scambiati in grandi quantità. La funzione del mercato era anche sociale, permettendo ai contadini di ottenere ciò che non producevano e mostrando come cibi umili potessero diventare "cibi da re" quando consumati dai ricchi e abbinati a ingredienti pregiati, sottolineando il simbolismo dietro la ridistribuzione del cibo.

th1083-caccia-Pavia.mp4

th1083-QGLA581-soclegn-4a.mp3 - Questo estratto narra un aneddoto da Eginardo su Carlo Magno, che durante una battuta di caccia si veste con semplicità, a differenza dei suoi sfarzosi cavalieri. Li conduce in terreni difficili e affronta un temporale, dimostrando come il suo abbigliamento funzionale sopravviva indenne, mentre i loro vestiti sontuosi vengono rovinati. L'episodio suggerisce l'importanza dell'abbigliamento pratico per la caccia, un'idea che si ritrova anche nelle illustrazioni di cacciatori e falconieri nel codice di Federico II sull'arte della falconeria, datato intorno al 1260.

th1084-cibo-bosco.mp4

th1084-QGLA583-soclegn-4c.mp3 - Questo passaggio descrive l'alimentazione del popolo, distinguendola da quella dei ricchi e sottolineandone le caratteristiche principali: una forte presenza di elementi vegetali come verdure, legumi e cereali, integrati da frutti selvatici ed erbe. La carne, proveniente da polli, maiali e pecore, era cibo della festa, spesso bollita per rendere tenera anche quella di animali più vecchi e per ricavare brodo per le zuppe. Il pane era fondamentale, preparato con farine integrali o di altri cereali e legumi, e l'introduzione di gabelle su forni e mulini portò alla diffusione di farine diverse e all'uso di farinate per evitare le tasse. Infine, il pesce, sebbene raccomandato in Quaresima, non era particolarmente apprezzato dai contadini, che consumavano principalmente quello locale essiccato, affumicato o conservato sotto sale.

th1085-mangiare-signori.mp4

th1085-QGLA584-soclegn-5a.mp3 - Il brano descrive come l'economia e la vita sociale nel Medioevo e nel Rinascimento fossero strettamente connesse, focalizzandosi in particolare sul ruolo del cibo come simbolo di potere e status. Inizialmente, i guerrieri consolidavano il loro potere attraverso semplici banchetti, ma con il tempo la tavola nobiliare si arricchiva di cibi pregiati e spezie, dimostrando arte della cortesia e ricchezza. Il testo evidenzia anche come la scelta dei cibi riflettesse le gerarchie sociali, con la frutta che cresceva in alto associata alla nobiltà e quella a terra al popolo.

th1086-QGLA585-soclegn-5b.mp3 - Nei testi letterari e nella società del tempo, l'importanza dell'abbigliamento era notevole, con scrittori che descrivevano meticolosamente colori e tagli che si

evolsero tra l'undicesimo e il tredicesimo secolo. I nobili indossavano vesti preziose decorate con ricami e pellicce, caratterizzate da tessuti pregiati e colori vivaci. Dal dodicesimo secolo, l'abbigliamento femminile divenne più aderente per mostrare la forma del corpo e l'eleganza nel movimento, utilizzando maniche di vario tipo e tessuti lussuosi come la seta per sfoggiare la ricchezza e la civetteria.

th1086-vestire-nobilta.mp4

th1087-cibo-guerra.mp4

th1087-QGLA587-soclegn-6b.mp3 - Questo passaggio esplora come l'emergere degli ordini militari abbia influenzato la dieta dei cavalieri, che tradizionalmente consumavano carne per forza e simbolismo, a differenza dei monaci che se ne astenevano. I monaci cavalieri combinavano questi due aspetti, portando a una regola alimentare bilanciata che permetteva il consumo di carne solo tre volte a settimana, integrato da legumi, verdure e pesce negli altri giorni. Questa dieta, oltre al suo significato simbolico, offriva benefici per la salute reale, poiché evitava i problemi legati all'eccessivo consumo di carne dei nobili e alla debolezza dei monaci eccessivamente rigorosi, contribuendo alla longevità dei monaci cavalieri.

th1088-abiti-guerra.mp4

th1088-QGLA586-soclegn-6a.mp3 - Questo passaggio descrive l'abbigliamento militare nel X secolo, mostrando come variasse in base al grado sociale e alla ricchezza. Mentre il cavaliere era equipaggiato con una completa armatura imbottita e in maglia di ferro, riconoscibile anche per le insegne sulla soprasberga, il soldato professionista si affidava principalmente a un gambeson e a un'arma efficace. I soldati comuni, invece, combattevano con i loro abiti quotidiani e gli strumenti del proprio mestiere.

th1089-incontro-pace.mp4

th1089-QGLA588-soclegn-7a.mp3 - Dopo la vittoria della Lega Lombarda su Federico Barbarossa nella battaglia di Legnano nel 1176, l'imperatore cercò un accordo di pace. Venezia, rimasta neutrale, ospitò l'incontro nel maggio 1177, con la partecipazione di Federico Barbarossa, Papa Alessandro III e rappresentanti di Sicilia e dei comuni della Lega. Durante questo importante evento, l'imperatore riconobbe il Papa, che a sua volta revocò la scomunica, mentre i comuni ottennero una tregua di 6 anni con l'impero.

archive.org/details/redigio-109

th1090-abbigliamento-ecclesiastico.mp4

th1090-QGLA589-soclegn-7b.mp3 - Le intense tensioni tra Papato e Impero tra il X e l'XI secolo portarono la Chiesa a cercare modi per affermare la propria autorità e limitare l'influenza laica. Questo periodo, caratterizzato da forti spinte al rinnovamento religioso, vide i pontefici impegnati a consolidare il proprio potere, culminando nel X secolo con un'esplosione di creatività nell'abbigliamento ecclesiastico. Le vesti liturgiche non erano solo simboli spirituali, ma anche espressioni di potere e prestigio, con l'uso crescente di materiali preziosi e l'introduzione di accessori distintivi come il piviale, la casula, la mitra e i guanti elaborati, ciascuno con una funzione e un significato specifico nel rito.

th1091-abiti-politica.mp4

th1091-QGLA590-soclegn-7c.mp3 - Durante il Medioevo, l'importanza politica dell'Impero Bizantino, che si considerava erede della civiltà romana ("romei"), influenzò l'abbigliamento cerimoniale anche in Occidente. Le vesti ispirate a quelle bizantine, spesso realizzate con tessuti pregiati come la seta e caratterizzate da motivi specifici, non solo mostravano ricchezza, ma comunicavano anche l'importanza sociale del proprietario e simboleggiavano la competenza politica e diplomatica, fungendo a volte anche da doni diplomatici. L'abbigliamento, regolato da un preciso protocollo di colori e materiali, era un potente mezzo per esprimere ideologie e consapevolezza del potere.

th1092-cristiani-barbari.mp4

th1092-rvg-124-cristiani-barbari.mp3 - Il brano descrive la mentalità

medievale come una fusione di sacro e profano, dove ogni aspetto della vita, dalla nascita alla morte, era intriso di rituali prestabiliti ritenuti essenziali per il benessere. La felicità era ricercata nella semplicità materiale, contrapposta alla ricchezza. La vita pubblica era caratterizzata da una passionale partecipazione collettiva, evidente sia negli spettacoli cruenti come le esecuzioni capitali, viste come momenti di riflessione sulla giustizia, sia nelle manifestazioni religiose e nell'accoglienza di figure importanti. La vita, molto più libera e immediata rispetto ad oggi, pulsava nelle piazze al suono delle campane.

th1093-pozzo-SanPatrizio.mp4

th1093-rvg-125-pozzo-SanPatrizio.mp3 - Questo estratto esplora come il terrore dell'inferno dominasse il pensiero religioso nel Medioevo, in particolare nel X secolo, offrendo un contrasto significativo con l'immagine più benevola di Cristo spesso percepita oggi. Si sottolinea come questa paura, alimentata da immagini punitive di un Cristo giudice e dalle descrizioni terrificanti del Giudizio Universale, portasse a superstizioni e alla credenza popolare che i vulcani fossero "bocche dell'inferno". Tuttavia, l'introduzione della dottrina del purgatorio e la leggenda del Pozzo di San Patrizio, che si credeva permettesse di visitare l'oltretomba, offrirono una mitigazione a questo terrore e divennero fonte di pellegrinaggio e persino di speculazione finanziaria.

th1094-rvg-126-scandali-immoralita.mp3 - Questo passaggio esplora un periodo storico in cui la morale sessuale era estremamente rigida, considerando il corpo umano ripugnante e gli atti sessuali, persino tra coniugi, come peccaminosi. Tale severità paradossalmente portò a un profondo decadimento dei costumi, dove, una volta infranta la prima barriera morale, non c'erano più limiti. Le feste religiose si trasformavano in riti oltraggiosi con comportamenti sconci all'interno delle chiese stesse. La repressione della carne, vista come fonte di tentazione, finiva per ottenere la sua "rivincita", manifestandosi in una sregolatezza diffusa, anche tra esponenti del clero.

th1094-scandali-immoralita.mp4

th1095-chiesa-donne.mp4

th1095-rvg-127-chiesa-donne.mp3 - Nel X secolo, la Chiesa emerge come l'epicentro della vita medievale, un luogo di rifugio fisico e spirituale per una società segnata da incertezze e conflitti. Questi imponenti edifici, spesso gli unici monumenti significativi nei piccoli agglomerati, non erano solo luoghi di preghiera, ma anche spazi per eventi cruciali, dalla stipula di contratti alle celebrazioni vitali. L'arte romanica che si sviluppò divenne un "catechismo illustrato" per una popolazione in gran parte analfabeta, con sculture e affreschi che rappresentavano scene bibliche e le credenze religiose dell'epoca. Gli artisti, al diretto servizio del clero, esprimevano paure e speranze, mentre gli architetti seguivano regole precise per l'orientamento degli edifici, sottolineando il profondo simbolismo della luce e dello spazio all'interno del tempio.

th1096-abitazioni-medioevo.mp4

th1096-rvg-128-abitazioni.mp3 - Questo passaggio descrive le condizioni di vita nelle abitazioni medievali, concentrandosi sulla semplicità e la funzionalità. Le stanze, spesso anguste e poco illuminate, contenevano l'arredamento essenziale come letti, panche e cassapanche, con le pareti intonacate e occasionali affreschi. La cassapanca era un mobile cruciale, fungendo da sedile e deposito per gli oggetti di valore, spesso posta vicino al letto per sicurezza. La vita quotidiana si svolgeva prevalentemente nella grande sala comune, dove si condividevano pasti e sonno, e le finestre erano protette solo da imposte e tende.

th1097-rvg-129-stravaganza-moda.mp3 - Questo passaggio esplora le stravaganze della moda in Europa nel periodo dopo il 1000, concentrandosi sulle evoluzioni dell'abbigliamento maschile e femminile. Descrive l'introduzione delle brache corte e attillate e l'imporsi dei calzari a polena con punte lunghissime, che arrivarono a dimensioni eccessive prima di essere regolamentati. Il testo evidenzia anche la ricchezza dei tessuti

e delle decorazioni usate dai nobili, e l'eleganza e la ricercatezza dell'abbigliamento femminile, inclusa l'uso di trucco e copricapi stravaganti, come i cappelli a due punte soprannominati "corna del diavolo", sottolineando come la moda fosse un elemento di grazia e fantasia in un'epoca altrimenti austera.

th1097-stravaganza-moda.mp4

th1098-cibi-vigorosi.mp4

th1098-rvg-130-cibi-vigorosi.mp3 - Questo passaggio descrive le usanze alimentari e i banchetti dei ricchi in un periodo storico non specificato in Italia, sottolineando la ricchezza e varietà del cibo e delle bevande. Vengono evidenziati i tipi di carne preferiti dai nobili e la predilezione per salse fortemente aromatizzate accompagnate da vini locali. Interessantemente, il testo rivela la costante minaccia del veleno durante i pasti e i rituali per proteggere gli ospiti, come l'assaggio preventivo e la condivisione del piatto tra ospitante e ospite come segno di cortesia. Infine, si menzionano le usanze a tavola, l'ora del pranzo e l'uso delle posate, notando l'assenza dei tovaglioli.

th1099-rvg-131-umiliazione-fatiche.mp3 - Questo estratto dipinge un quadro vivido della difficile condizione dei contadini nel passato, evidenziando le loro umiliazioni e fatiche. Attraverso documenti storici come un atto di vendita di una domestica e descrizioni letterarie, si mostra come fossero considerati poco più di servi, con una dieta miserabile e spesso disprezzati dalla nobiltà e dagli abitanti delle città. Nonostante le avversità, però, la vita contadina conosceva anche momenti di gioia e celebrazione, come dimostrano le norme che regolavano i festeggiamenti nuziali con il contributo del signore.

th1099-umiliazioni-fatiche.mp4

2024-th900

2024-th900

archive.org/details/redigi-90

th900-1QGLD180-beltrame-restelli.mp3Questo brano audio presenta l'inaugurazione di una mostra dedicata alla Prima Guerra Mondiale, focalizzandosi sulle illustrazioni di Achille Beltrame per la "Domenica del Corriere". L'Associazione Nazionale Decorati Medaglia d'Oro Mauriziana Nastro Verde organizza questa mostra itinerante, che mira a far conoscere alle nuove generazioni gli eventi del conflitto e il talento di Beltrame nel raffigurarli vividamente. Le illustrazioni, spesso realizzate senza ausilio fotografico, servivano a rassicurare l'opinione pubblica italiana e a sostenere lo sforzo bellico, mostrando una visione eroica della guerra, priva delle sue bruttalità più crude.

th901-notizie-1910.mp4

th901-QGLD642-1919-notizie.mp3 - Questo testo da "th901-QGLD642-1919-notizie.mp3" offre uno sguardo sulle notizie e sugli eventi del 1910 in Italia, focalizzandosi su diversi aspetti della vita sociale e culturale. Vengono descritti l'entusiasmo per gli sport come l'ippica e le corse ciclistiche, sottolineando la crescente popolarità di quest'ultime rispetto al primo. Il testo esplora anche feste e tradizioni popolari, come la singolare celebrazione di Sant'Antonio a Napoli, e celebrazioni più istituzionali come il Natale di Roma, evidenziando il sentimento nazionalistico associato. Infine, presenta eventi di rilievo come l'inaugurazione di istituzioni

benefiche a Milano e la benedizione di nuove campane per il campanile di San Marco a Venezia, dimostrando un mix di eventi storici, sociali e culturali che hanno caratterizzato l'anno.

th902-Legnano-fonderia.mp4
th902-QGLD290-legnano-fonderia.mp3 - Questo testo narra della casuale riscoperta di un'antica fonderia a Legnano, i cui resti sono emersi durante lavori su un vecchio edificio. Si trattava della fonderia Fratelli Weeker U e C e R, attiva già alla fine del XIX secolo e successivamente assorbita da un'officina meccanica. Documenti dell'epoca indicano la società Weeker e Curti, specializzata nella fusione e tornitura di metalli e nella produzione di componenti per rubinetteria, con una ventina di operai tra la fonderia e la rubinetteria.

th903-discendenti-Manzoni.mp4
th903-QGLD184-discendenti-manzoni.mp3 - Questo estratto racconta la storia di Cesare Alessandro Achille Manzoni, un ingegnere che vive nella zona di Legnano e che si scopre essere un discendente del famoso scrittore Alessandro Manzoni. Il testo ne traccia l'albero genealogico, soffermandosi su suo bisnonno Alessandro e il figlio di questi, Enrico, che nonostante le difficoltà economiche fu molto amato dal padre. Pur non avendo ereditato il talento letterario dell'illustre antenato, Cesare Manzoni e la sua famiglia conservano con cura importanti cimeli appartenuti allo scrittore, come un'edizione de I Promessi Sposi con dedica autografa, dimostrando un forte attaccamento alle memorie di famiglia e alla figura del grande Manzoni.

th904-industrie-Rotondi.mp4
th904-QGLD226-industrie-rotondi.mp3 - Questo brano narra la storia della Fratelli Rotondi, un'azienda di Legnano specializzata nella produzione di macchine di misura. Fondata nel 1943 dai fratelli Ettore e Pierino Rotondi, l'azienda ha attraversato 65 anni di attività, crescendo e adattandosi ai cambiamenti tecnologici e di mercato, passando dalla produzione iniziale di strumenti ottici ed elettronici alle attuali macchine tridimensionali. La testimonianza di Giovanni Rotondi, figlio di Pierino e dirigente attuale, insieme ai membri della famiglia e alla vedova di Ettore, Idelma Ciapparelli, sottolinea l'importanza del legame familiare e l'evoluzione che ha portato l'azienda a esportare i suoi macchinari in settori industriali diversificati e in tutto il mondo, inclusi mercati emergenti. La capacità di personalizzare i macchinari per soddisfare le esigenze dei clienti è un punto chiave della loro longevità e successo.

th905-piazza-redentore.mp4
th905-QGLD185-piazza-redentore.mp3 - Questo passaggio descrive l'inaugurazione di una fontana monumentale nella piazza della chiesa del Redentore a Legnano, avvenuta il 20 giugno 1958. La fontana, concepita e disegnata dal capitano Emilio Guidi, fu realizzata con il sostegno della contrada di Legnarello per commemorare le loro prime quattro vittorie al Pallio. Simboleggiando il legame con la contrada e la storia locale, i suoi lati recano simboli e le date delle vittorie, e la sua costruzione fu resa possibile in gran parte grazie alla generosità di Carlo Mochetti. L'evento, officiato dal parroco e con la partecipazione di diverse autorità, celebrava il valore della contrada e la sua opera come memoria permanente.

th906-chiesa-madonnagrazie.mp4
th906-QGLD186-chiesa-madonnagrazie.mp3 - Questo brano descrive la storia e l'importanza del Santuario della Madonna delle Grazie a Legnano, evidenziando la sua origine da una miracolosa apparizione a due bambini sordomuti nel 1600. Si narra la crescita del santuario da piccola cappella a grande chiesa grazie alla devozione popolare e al contributo di artisti rinomati, come Richini, per la sua struttura e decorazione con importanti affreschi e dipinti. Infine, si sottolinea l'attuale necessità di urgenti lavori di restauro, in particolare al tetto, per preservare l'edificio e le preziose opere d'arte al suo interno.

th907-ferramenta-Prandoni.mp4
th907-QGLD188-ferramenta-prandoni.mp3 - Questo estratto celebra due importanti ricorrenze: gli 80 anni di Vittorio Prandoni,

titolare della Ferramenta Prandoni, e i 115 anni di attività del negozio stesso, situato in Piazza del Popolo a Legnano. Il testo evidenzia la dedizione pluridecennale di Vittorio al commercio e sottolinea come la ferramenta, fondata dal nonno nel 1899, sia diventata un vero e proprio punto di riferimento per la città, offrendo un vasto assortimento di prodotti e un servizio esperto. Viene menzionato anche il riconoscimento ricevuto da Confcommercio e l'importanza storica del negozio, che ha attraversato generazioni e crisi economiche.

th908-giornali-Ginetto.mp4
th908-QGLD189-giornali-ginetto.mp3 - Questo brano narra la longeva storia della rivendita di giornali della famiglia Lodini a Legnano, iniziata nel 1939 con Aldo e Giuseppina, e l'evoluzione dell'attività che, oltre alla carta stampata, offriva un'ampia varietà di prodotti. Viene enfatizzata l'importanza di Luigi, detto Ginetto, che con la sua profonda conoscenza della città, amore per la storia locale e passione per il dialetto legnanese ha reso il negozio un vero punto di riferimento e un luogo di incontro per la comunità. La cordialità e la simpatia di Ginetto, pur essendo ora il figlio Guido a gestire l'attività, continuano a rappresentare il cuore di questo storico esercizio commerciale.

th909-QGLD190-sindaco-poggi.mp3 -
th909-sindaco-Poggi.mp4Questo passaggio descrive la scomparsa di Giuseppe Poggi, una figura importante per la città di Legnano, avvenuta nel 2014 all'età di 83 anni. Il testo ne delinea la carriera politica, ricordando il suo breve mandato da sindaco alla fine degli anni '70, i suoi ruoli di consigliere e assessore per molti anni, e la benemerenza civica ricevuta. Viene sottolineata anche la sua professione di medico ginecologo e primario ospedaliero, insieme al suo coinvolgimento in diverse realtà cittadine come il Rotary Club e il mondo del Palio e del calcio locale. La cerimonia commemorativa in suo onore e il cordoglio della comunità concludono il ricordo di questo uomo poliedrico che ha lasciato il segno nella storia di Legnano.

th910-Grassini-scomparso.mp4
th910-QGLD191-grassini-scomparso.mp3 - Questo brano di www.redigo.it racconta la storia di Enrico Grassini, scomparso all'età di 81 anni a fine 2013. Era una figura molto conosciuta a Legnano per la sua attività commerciale nel settore ortopedico, iniziata con i genitori e sviluppata con successo nel tempo, grazie anche all'aiuto della famiglia. Oltre all'imprenditoria, Grassini era attivo nella vita sociale e associativa del territorio, in particolare legata al Palio di Legnano, dimostrando un forte legame con la comunità.

th911-iamis-natale.mp4
th911-QGLD192-iamis-natale.mp3 - Questa fonte parla delle attività natalizie del gruppo folkloristico degli Amis nel 2013 e 2014, concentrandosi sulla loro partecipazione musicale in dialetto durante le messe tradizionali. Vengono menzionate le loro esibizioni alla messa della vigilia di Natale e dell'Epifania, e un'ulteriore opportunità alla messa dei Santi Martiri dove hanno presentato il loro repertorio natalizio. Questo evento ha incluso anche la benedizione di una statuina di Gesù bambino tipica delle comunità sudamericane, vista come un buon auspicio per l'anno nuovo.

th912-QGLD193-via-parini.mp3
th912-via-parini.mp4 - Questo brano annuncia che il comune di Cerro Maggiore ha deciso di dedicare una via a Ernesto Parini, un importante autore locale. Vengono sottolineati i suoi legami con il territorio, sia come imprenditore che come artista, con una particolare enfasi sulla sua prolificità come poeta in dialetto legnanese. Il testo menziona i suoi numerosi riconoscimenti e la sua opera più celebre, la canzone "Me Carlan", diventata l'inno di Legnano, concludendo con un breve esempio dei suoi versi.

th913-patente-Legnano.mp4
th913-QGLD194-patente-legnano.mp3 - Questo brano racconta come Legnano fu elevata al rango di città nel 1924 grazie a un

decreto reale firmato da Vittorio Emanuele II e controfirmato da Mussolini, il quale lo consegnò personalmente. Il 1924 fu un anno significativo per Legnano, segnato anche da eventi importanti come l'inaugurazione di un sanatorio con la presenza della regina Margherita e l'apertura del primo tratto dell'autostrada Milano-Laghi. Il testo menziona anche un volume pubblicato nel 1984 per commemorare il 60° anniversario, volto a rendere accessibile la storia di Legnano.

th914-Fiat-Zero.mp4
th914-QGLD195-fiat-zero.mp3 - Questo estratto descrive la Fiat Zero, presentata nel 1912 come la prima utilitaria italiana, nonostante il suo motore sembrasse grande rispetto agli standard odierni, era considerato piccolo confrontato alle auto di lusso dell'epoca. La vettura, prodotta fino al 1915 in circa 2000 esemplari, fu un discreto successo che portò a un abbassamento del prezzo e offriva interni in pelle e soluzioni tecniche innovative come i parafanghi monopezzo. Il testo accenna anche al crescere del traffico automobilistico e ai tentativi iniziali di migliorarne la sicurezza, confrontando la situazione italiana con quella più avanzata di Londra e menzionando altre automobili contemporanee di lusso e da corsa per dare un contesto al panorama automobilistico del tempo.

th915-corriere-deipiccoli.mp4
th915-QGLD196-corriere-piccoli.mp3 - Questo passaggio narra la storia del Corriere dei Piccoli, un innovativo giornale per bambini lanciato nel 1908 dall'impero editoriale di Luigi Albertini. Si evidenziano le strategie di Albertini nel costruire la sua azienda, il successo del Corriere della Sera, e la scelta vincente di Silvio Spaventa Filippi come direttore del nuovo periodico. Il testo sottolinea l'importanza dei fumetti americani e delle collaborazioni prestigiose nel rendere il "Corrierino" il giornale per bambini per eccellenza in Italia.

th916-QGLD197-vetture-regina.mp3
th916-vetture-Regina.mp4 - Questo estratto narra un incidente automobilistico che coinvolse la Regina Margherita, una appassionata automobilista, durante un viaggio. La sua auto urtò contro delle barriere di pietre collocate deliberatamente sulla strada, rischiando di capovolgersi, un vero miracolo che ciò non accadde. Si scoprì che le barriere erano state erette da alcuni contadini come forma di dispetto contro gli automobilisti che spaventavano il loro bestiame. L'evento fu interpretato come un attentato del misoneismo, ovvero l'avversione al nuovo, contro le conquiste dell'automobilismo trionfante, piuttosto che un tentativo di colpire la sovrana.

th917-Milano-Varese.mp4
th917-QGLD198-Milano-varese.mp3 - Questo estratto descrive l'inaugurazione della Milano-Varese il 21 settembre 1924, riconosciuta come la prima autostrada al mondo, un primato italiano attribuito all'ingegner Pietro Puricelli. L'idea rivoluzionaria era creare una strada esclusiva per autovetture, priva di incroci e traffico lento, finanziata tramite un pedaggio, sul modello delle ferrovie. Viene sottolineato come questa innovazione abbia stimolato la produzione automobilistica e lo sviluppo economico, anticipando le autostrade americane e tedesche, anche se la piena motorizzazione italiana fu ostacolata dall'arretratezza economica generale.

th918-Martiri-Anauniani.mp4
th918-QGLD200-Martiri-anauniani.mp3 - Questo estratto descrive la storia e i recenti restauri della Chiesa dei Santi Martiri a Nao Uniani in occasione del suo centenario nel 2010. Il testo evidenzia il profondo legame della chiesa con la Battaglia di Legnano e il ruolo attribuito ai santi martiri cristiani nella vittoria. Si dettagliano i lavori di costruzione, la dedicazione ai santi le cui reliquie sono legate ad Ariberto da Intimiano, e si illustrano i significativi interventi di restauro che hanno recuperato e valorizzato elementi architettonici e artistici, come il soffitto ligneo e gli affreschi. Vengono inoltre menzionati i festeggiamenti in programma per celebrare l'anniversario.

th919-museo-civico.mp4
th919-QGLD201-museo-civico.mp3 - Il Museo Civico di Legnano,

inaugurato nel 1928, ha una storia unica, essendo stato ricostruito utilizzando materiali da una residenza storica del X secolo. Intitolato in seguito al suo fondatore, l'archeologo Guido Sutermeister, il museo conserva ed espone reperti che spaziano dall'età del bronzo al periodo medievale, inclusi oggetti provenienti da scavi locali e importanti donazioni. Tra le acquisizioni significative, spicca la preziosa collezione Sala, composta da antichi manufatti, principalmente vasellame, donata al museo grazie all'impegno di un'associazione privata. Ospitava inoltre il noto trittico della battaglia di Legnano di Gaetano Previati, ora trasferito al Castello Visconteo, e continua ad ampliare i suoi percorsi espositivi con materiali precedentemente conservati.

archive.org/details/redigio-92

th920-lavanderia-olona.mp4

th920-QGLD207-lavanderia-olona.mp3 - Questo estratto racconta la storia di una lavanderia a conduzione familiare vicino al fiume Olona, gestita dai nonni dell'autrice, i Lorenzini, soprannominati "Milanesi". Il brano descrive la vita quotidiana dell'attività, dal ritiro della biancheria con il carro al lavaggio a mano sulle rive del fiume, e il contrasto tra il duro lavoro e i semplici piaceri della vita come i pranzi familiari e le tradizioni natalizie. Infine, riflette sulla fine di un'epoca con l'avvento delle lavatrici, il declino del fiume Olona e i cambiamenti nel paesaggio circostante.

th921-dialetto-Parini.mp4

th921-QGLD208-dialetto-parini.mp3 - Questo estratto discute gli sforzi della famiglia legnanese per preservare e promuovere il dialetto legnanese, evidenziando la sua importanza culturale. Viene menzionato il poeta locale Ernesto Parini e la sua dedizione alla poesia vernacola, celebrata con un riconoscimento speciale. Il testo sottolinea il contributo determinante di questa associazione attraverso pubblicazioni, come un vocabolario dialettale molto apprezzato, e iniziative volte a riscoprire e conservare l'idioma locale per le generazioni future. Nonostante la percezione di un interesse limitato per il dialetto tra i legnanesi stessi, la famiglia legnanese continua a sostenere la sua vitalità attraverso diverse attività culturali.

th922-ferrovia-treni.mp4

th922-QGLD213-ferrovia-treni.mp3 - Questo brano, tratto da una registrazione audio, celebra il progresso e la centralità del treno nei primi anni del '900, in un'epoca in cui raggiungeva un milione di chilometri di binari globali, con gli Stati Uniti in testa e l'Italia all'undicesimo posto, pur avendo visto un'espansione significativa della propria rete ferroviaria, dai 2200 km del 1860 ai quasi 17000 km del 1911. Sebbene i costi delle carrozze e il peso dei treni siano aumentati, le tariffe di viaggio si sono dimezzate, rendendo il treno il mezzo di trasporto principale per gli spostamenti a lunga distanza, nonostante occasionali disavventure e incidenti, che vengono però presentati come meno pericolosi rispetto al traffico cittadino, come dimostrato da statistiche e aneddoti personali. L'esposizione internazionale di Torino del 1911, che celebrava i 50 anni dell'unità d'Italia, testimoniava l'importanza del settore, con stand ferroviari tra i più visitati e l'Italia all'avanguardia nella progettazione di locomotive veloci, sebbene la grandezza delle stazioni, come la Grand Central di New York (ancora in costruzione), prefigurasse una nuova era di infrastrutture imponenti e servizi dedicati ai viaggiatori, con l'ingegnosità umana che si manifestava anche in invenzioni per misurare la velocità e in curiosi record legati al mondo ferroviario, tra cui la locomotiva più saporita e il ferroviere più fortunato.

th923-Erasmo-vino.mp4

th923-QGLD215-erasmo-vino.mp3 - Questo testo esplora la storia della viticoltura a Legnano, concentrandosi in particolare sul vino di Sant'Erasmo. Si cita un ospitale con una vigna isolata vicino all'omonima chiesa, e si menziona come il vino locale, descritto come un "vinello aspro", fosse apprezzato fin da tempi antichi. Nonostante il declino dovuto all'industrializzazione, alcune vigne sopravvissero, e il vino di Sant'Erasmo, pur con il suo sapore asprigno, fu ricordato e

persino imbottigliato con etichette speciali nel 1955 per sostenere la contrada.

th924-Nicula-Emilian.mp4
th924-QGLD216-nicula-emilian.mp3 - Questo testo commemora l'improvvisa scomparsa dell'artista Emilian Nicola nel dicembre 2010, evidenziando la sua profonda connessione con la città di Legnano e il suo notevole talento nell'ambito dell'arte sacra. Nato in Romania e costretto a diventare pittore di chiese, la sua carriera ha abbracciato la pittura di icone, l'arte grafica e soprattutto i grandi dipinti murali per chiese, distinguendosi per la sua maestria nell'elaborazione dei temi sacri e storici. Il testo ripercorre la sua presenza in Italia dagli anni '90, concentrandosi sui suoi numerosi e importanti interventi nelle chiese legnanesi e lodando la sua capacità di fondere l'iconografia bizantina con l'arte europea meridionale in un linguaggio pittorico essenziale.

th925-QGLD219-suor-elisabetta.mp3 -
th925-Suor-Elisabetta.mp4 - Questo passaggio descrive la morte di Suora Elisabetta, la superiora del monastero di clausura delle Carmelitane Scalze di Legnano, avvenuta il 24 febbraio 2004. Viene ricordata la sua serenità nonostante la malattia e il suo spirito di servizio verso le consorelle e chiunque le chiedesse consiglio, offrendo sempre parole di conforto e speranza basate sul Vangelo. Il testo menziona la sua lunga permanenza nel convento, i suoi incarichi come priora e maestra delle novizie, e il suo ruolo di presidente di un'associazione che riuniva nove monasteri del Nord Italia, evidenziando quanto fosse amata e stimata non solo all'interno della comunità, come dimostrato dalla grande partecipazione al suo funerale.

th926-cinema-teatro.mp4
th926-QGLD224-cinema-teatro.mp3 - Questo brano descrive la storia del cinema teatro di Legnano, inaugurato nel gennaio del 1929 in Piazza 4 Novembre come la prima struttura moderna e completa del suo genere nella città. Dettaglia il progetto e la costruzione dell'edificio, menzionando gli ingegneri e le imprese coinvolte. Il testo fornisce anche informazioni sulla capienza della sala e sul palcoscenico con il golfo mistico, terminando con la nota che nel 2004 il teatro era chiuso.

th927-personaggi-Crespi.mp4
th927-QGLD225-personaggi-crespi.mp3 - Questo estratto narra la storia di Enrico Crespi, un abile artigiano meccanico e ingegnoso inventore originario di Legnano. Dopo aver studiato all'Istituto Tecnico, ha avviato una propria officina meccanica nel 1952, specializzata nella produzione di macchinari industriali. Nonostante la chiusura dell'officina negli anni '90, il suo spirito inventivo è rimasto vivo, come dimostra la creazione del "Ciclo Carrello". Inoltre, la sua profonda connessione con il territorio si manifesta nel suo ruolo di sovrintendente della Chiesetta di San Bernardino.

th928-IAMIS-Mantovani.mp4
th928-QGLD227-iamis-mantovani.mp3 - Questo estratto racconta di un evento svoltosi il 4 febbraio 2007 presso la casa di riposo Mantovani, dove il gruppo folkloristico Yamis si è esibito rallegrando gli anziani e gli ospiti. Tra i presenti c'era Rossella Bosi Berlusconi, che ha donato offerte all'associazione Milano Amica a sostegno degli anziani soli. L'evento ha incluso danze, canti e una telefonata a sorpresa di Silvio Berlusconi, dimostrando il successo e l'apprezzamento per l'esibizione. Infine, l'articolo annuncia una futura esibizione degli Yamis a Gorla Minore per celebrare la Festa della Donna e commemorare un poeta locale.

th929-Legnano-piazza.mp4
th929-QGLD228-legnano-piazza.mp3 - Questo passaggio descrive la storia e le trasformazioni di una piazza centrale a Legnano, evidenziandone i diversi nomi nel corso del tempo e il suo ruolo come cuore pulsante della città. Si sofferma sui cambiamenti nel suo aspetto e arredo, da semplice spazio di incontro a sede di mercato, fino all'installazione di aiuole e una fontana, e menziona come la piazza sia stata teatro di vari eventi importanti, sia tristi che festosi. Curiosamente, prima di

diventare piazza, il luogo era un cimitero del borgo, e le recenti trasformazioni, come la costruzione di un centro parrocchiale e un nuovo arredo urbano, hanno suscitato sia perplessità che consensi.

archive.org/details/redigio-93

th930-azienda-Guerini.mp4

th930-QGLD237-aziende-guerini.mp3 - Il brano narra la storia della Guerini e C., un'azienda del legnanese con oltre ottant'anni di attività nel settore delle coperture stradali e dei sistemi di impermeabilizzazione. Partendo dalle origini negli anni '20, con i fondatori Giuseppe Guerini e poi Giulio Riva, il testo sottolinea come l'impresa si sia sviluppata di pari passo con la crescita industriale e urbanistica dell'Alto Milanese, realizzando lavori stradali importanti e sperimentando nuove tecniche. Oggi, l'azienda è gestita dalla famiglia Riva e, pur abbracciando la tecnologia, mantiene una forte connotazione familiare e la serietà come tratti distintivi.

th931-libri-Parabiago.mp4

th931-QGLD239-libri-parabiago.mp3 - Questo estratto presenta un volume pubblicato dal Comune di Legnano nel 2004, curato dal professor Egidio Gianazza, che si concentra sulla battaglia di Parabiago del 1339, un sanguinoso scontro tra Lodrisio Visconti e suo cugino Azzone per il controllo di Milano. Il testo sottolinea la ferocia della battaglia, vinta dai milanesi grazie, secondo la tradizione, al miracoloso intervento di Sant'Ambrogio. Il libro di Gianazza riproduce un manoscritto del 1700 di padre Claudio Cavalero e rappresenta un importante contributo alla memoria storica della città di Parabiago.

th932-Legnano-sindacato.mp4

th932-QGLD240-legnano-sindacato.mp3 - Questo estratto racconta la complessa storia delle lotte sindacali e politiche a Legnano nei primi decenni del XX secolo, fino all'ascesa del fascismo. Si evidenziano le agitazioni operaie per migliori salari e condizioni di lavoro, spesso guidate dai socialisti, e la crescente opposizione tra le forze di sinistra e i nascenti gruppi fascisti. Il testo descrive come i fascisti, inizialmente deboli a Legnano, abbiano gradualmente rafforzato la loro posizione, anche grazie al sostegno degli industriali, culminando nell'occupazione del municipio e nell'instaurazione di un'amministrazione fascista, nonostante la forte resistenza antifascista iniziale della città.

th933-notizie-1931.mp4

th933-QGLD241-1931DC-notizie.mp3 - Questo testo del 1931 racconta una serie di eventi notevoli e spesso catastrofici. Si apre con il trionfo dell'aviazione, in particolare la traversata atlantica di Italo Balbo, una figura di spicco del regime fascista, enfatizzandone il successo propagandistico. Prosegue poi descrivendo calamità naturali e incidenti in diverse parti del mondo, tra cui l'eruzione di un vulcano a Sumatra, un incendio a Napoli causato da fuochi d'artificio, una tempesta ciclonica a Palermo che ha provocato inondazioni e il crollo di un ponte, un terremoto in Macedonia che ha distrutto migliaia di case e una violenta mareggiata in Liguria, offrendo uno spaccato drammatico degli eventi che hanno segnato l'anno.

th934-notizie-1931.mp4

th934-QGLD242-1931DC-notizie.mp3 - Questo estratto audio del 1931 offre una panoramica eclettica di notizie dall'Italia e dal mondo. Vengono evidenziati gli sforzi industriali per sfruttare i soffioni boraciferi in Toscana per l'energia, le promozioni sportive del regime in Italia con un focus su calcio e ciclismo, e una serie di curiosi eventi internazionali che vanno dalle gare di tiro con l'arco femminile in Italia e Germania ai concorsi di cucina in Ungheria, fino a incidenti divertenti in saloni di bellezza americani e un episodio di nudismo in Italia. Il testo cattura lo spirito dell'epoca attraverso aneddoti vari e spesso sorprendenti.

th935-personaggi-Proverbio.mp4

th935-QGLD248-personaggi-proverbio.mp3 - Questo passaggio da www.redigo.it narra la storia di Beniamino Proverbio, un

musicista e compositore di Legnano noto per aver composto un concerto in occasione dell'inaugurazione del monumento alla battaglia locale nel 1900. Proverbio fu anche l'autore di una composizione per pianoforte chiamata "Season" pensata per una nuova danza, dedicata all'amico ingegnere Leopoldo Sconfietti. Quest'opera ottenne grande successo, tanto da essere pubblicata da Ricordi e includere raffigurazioni della danza e dei ballerini.

th936-Legnano-evoluzione.mp4
th936-QGLD249-legnano-evoluzione.mp3 - Questo estratto da una registrazione audio presenta le osservazioni dello scrittore Roberto Mandel sull'evoluzione di Legnano dal dopoguerra all'era della ricostruzione. Mandel documenta la trasformazione della città da centro agricolo a industriale e residenziale, pur notando come i legnanesi abbiano mantenuto fedeltà alle antiche tradizioni. La città è descritta come inizialmente modesta ma in seguito caratterizzata da un "impeto rinnovatore" che porta a miglioramenti urbanistici ed economici, riflettendo la "risoluta volontà concorde" dei suoi abitanti dediti all'operosità e all'ordine. L'autore sottolinea come l'anima di Legnano risieda nei suoi cittadini e nei valori che li uniscono, piuttosto che nella mera crescita edilizia, evidenziando l'orgoglio sereno per il benessere raggiunto grazie al lavoro e al risparmio.

th937-imprese-Bertolini.mp4
th937-QGLD263-imprese-bertolini.mp3 - Questo estratto presenta l'impresa Bertolini, un'azienda di Legnano con oltre mezzo secolo di storia, che si distingue nel campo delle verniciature, restauri e decorazioni di prestigio. Il successo dell'azienda si basa sulla precisione, serietà e puntualità, riflettendo un profondo rispetto verso il cliente. Tra i numerosi lavori di qualità realizzati, spiccano il restauro di Villa Juker e gli interventi su edifici pubblici come il Palazzo Malinverni. L'attività, iniziata nel 1951 con allestimenti pubblicitari, si è evoluta fino a specializzarsi in finiture di pregio, operando da una moderna sede in via Petrarca.

th938-personaggi-Tirinnanzi.mp4
th938-QGLD270-personaggi-tirinnanzi.mp3 - Questo passaggio celebra l'assegnazione del premio Piazza Mercanti a Talisio Tirinnanzi, proprietario della Giuseppe Tirinnanzi Spa di Legnano. Il riconoscimento, conferito dalla Camera di Commercio di Milano, premia gli imprenditori che contribuiscono alla crescita competitiva dell'economia milanese attraverso il loro lavoro e impegno. L'azienda, fondata nel 1919 e specializzata in guarnizioni e minuteria idraulica, è stata premiata per la sua capacità di innovazione e per la sua cultura aziendale basata su solide relazioni con fornitori, clienti e dipendenti.

th939-ponte-cinquecento.mp4
th939-QGLD278-ponte-cinquecento.mp3 - Riepilogo
Il brano racconta la storia della Fiat 500, iniziando dalla sua difficile accoglienza iniziale dovuta all'aspetto spartano e al prezzo non del tutto convincente. Nonostante lo scetticismo di giornalisti e pubblico, e le perplessità legate alla sua novità rispetto alla più grande 600, la Fiat apportò rapidi miglioramenti, offrendo rimborsi e potenziamenti gratuiti ai primi acquirenti, il che contribuì a cambiarne la percezione. La 500 divenne un enorme successo, rappresentando un quarto del parco auto nazionale e trasformando le abitudini degli italiani, facilitando la motorizzazione e il turismo del weekend e dei "ponti" grazie anche al contemporaneo sviluppo della rete autostradale.

archive.org/details/redigio-94
archive.org/details/redigio-95
th940-archivio-ospedale.mp4
th940-QGLD289-ospedale-archivio.mp3 - Questo brano descrive la creazione di un archivio storico presso l'Ospedale di Legnano, un'iniziativa volta a colmare la precedente mancanza di documentazione organizzata nonostante oltre un secolo di attività. La formazione dell'archivio è stata stimolata dalla proposta dello scrittore Giorgio Di Lario e ha comportato il riordino e la classificazione di materiale sparso, oltre all'acquisizione di documenti da altre istituzioni, rendendolo

consultabile sia per l'uso interno che per studiosi esterni. L'archivio comprende documenti, fotografie e verbali storici, organizzati in fascicoli e cartelle per facilitarne la ricerca, e include atti significativi relativi all'evoluzione amministrativa e alla storia dell'ospedale.

th941-parolacce-milanesi.mp4
th941-parolacxce-milanesi.mp3 - Questo estratto esplora alcune colorite e spesso offensive parolacce e insulti del dialetto milanese. Vengono spiegate le origini e gli usi di termini come "Navascia" (un carro per i rifiuti, usato per offendere persone corpulente), "Nega signor" (spergiuro/bugiardo) e "Rugnoso" (una persona brontolona o con la scabbia). Il testo evidenzia come queste espressioni spesso si riferiscano a difetti fisici, morali o comportamentali, estendendosi talvolta a categorie di persone considerate spregevoli, come prostitute o imbroglioni. L'obiettivo è mostrare la ricchezza e la vena dispregiativa insita in certe espressioni popolari milanesi.

th942-intervista-Leonardo.mp3
th942-intervista-Leonardoi.mp4 - Questo testo è una trascrizione di un'intervista immaginaria a Leonardo da Vinci, che esplora i suoi anni trascorsi a Milano sotto il patrocinio di Ludovico il Moro. L'intervista ripercorre il suo arrivo a Milano, inizialmente chiamato per progetti di ingegneria e scultura, e come le sue abilità pittoriche, sebbene non inizialmente menzionate, lo portarono a creare capolavori come la Vergine delle Rocce, i ritratti di Cecilia Gallerani e Lucrezia Crivelli, e soprattutto l'Ultima Cena. Si discute anche dei suoi altri impegni milanesi, tra cui l'organizzazione di grandi feste e la realizzazione dell'affresco della Sala delle Asse, oltre a progetti non realizzati come quello di una città ideale.

th943-Legnano-battaglia.mp3
th943-Legnano-battaglia.mp4 - Questo passaggio celebra la Battaglia di Legnano del 1176, una vittoria cruciale delle città lombarde contro l'imperatore Federico Barbarossa. Descrive la lunga lotta tra l'imperatore e la Lega Lombarda, evidenziando la costituzione della Lega e la determinazione dei suoi membri, inclusa la fondazione di Alessandria. La narrazione si concentra sul giorno della battaglia a Legnano, dettagliando le formazioni militari lombarde come il Carroccio e la Compagnia della Morte, e culmina con la sconfitta di Barbarossa, la sua fuga e la conseguente pace che portò a una maggiore libertà civile per i comuni. Il testo sottolinea l'importanza storica di questa battaglia, definita la "Maratona della Repubblica Lombarda", e come la sua memoria sia stata fonte d'ispirazione per il Risorgimento italiano, rievocata nella poesia e nella letteratura.

th944-Legnano-monumento.mp3
th944-Legnano-Monumento.mp4 - Questo brano discute principalmente due argomenti legati a Legnano: il monumento eretto per commemorare la gloriosa battaglia, la cui costruzione iniziò nel 1863 ma che vide l'inaugurazione di una versione provvisoria nel 1876, e la figura di Bonvesin de la Riva, un frate umiliato che fondò l'ospizio di Sant'Erasmo a Legnano. Viene citato il suo poemetto sulle 50 cortesie da tavola, considerato un importante esempio di poesia dialettale e una testimonianza dei costumi dell'epoca. La storia del monumento, dalla sua concezione ai problemi costruttivi e al nuovo bozzetto affidato allo scultore Butti, si intreccia con il ricordo di Bonvesin de la Riva e delle sue opere.

th945-chiesa-castello.mp3
th945-chiesa-castello.mp4 - Questo passaggio descrive il ricco patrimonio storico e architettonico di Legnano, concentrandosi in particolare sulla sua chiesa principale, San Magno, e sul suo castello. Si evidenziano le origini antiche della chiesa, costruita su un sito longobardo e in seguito ridisegnata, e se ne descrivono gli interni ricchi di affreschi e intagli. Si esplora anche la storia del castello, dalla sua possibile origine nel X secolo fino alle successive ristrutturazioni e cambi di proprietà, notando come conservi ancora tratti originali nonostante le trasformazioni subite nel tempo.

th946-Legnano-industriale.mp3
th946-Legnano-industriale.mp4 - Questo passaggio descrive

Legnano come un importante centro industriale, specialmente nel settore tessile e nella manifattura meccanica, con un focus particolare sull'Officina Tosi, nota per la produzione di macchine a vapore. Si evidenzia la crescita demografica di Legnano, strettamente legata allo sviluppo industriale, e si loda l'innovativa gestione dell'ingegner Franco Tosi, che implementò modelli organizzativi tedeschi e svizzeri, investendo nella formazione e nel benessere dei dipendenti. Viene menzionato anche l'aumento dell'istruzione pubblica come parallelo al progresso economico.

th947-busto-tradizioni-1.mp3
th947-busto-tradizioni-1.mp4 - Questo brano esplora la ricca tradizione orale e i detti popolari di Busto Arsizio, mettendo in luce modi di dire coloriti e proverbi che riflettono la cultura locale. Vengono spiegate espressioni come "Brutalà", legate forse a una moneta antica, e modi di descrivere persone che agiscono senza scrupoli, come nel detto "a pillu i occhi senza fai vusa" (togliere le penne o fare le occhiaie senza far strillare). Il testo tocca anche credenze e usanze, come quelle legate a Santa Caterina e all'ospedale degli Esposti di Milano, o il proverbio sul piatto pulito che presagiva il non sposarsi, evidenziando come questi modi di dire offrano uno spaccato sulla vita, i valori e persino i vizi della comunità bustocca.

th948-Busto-tradizioni-2.mp3
th948-busto-tradizioni-2.mp4 - Questo breve estratto audio, probabilmente da un programma radiofonico o un podcast, si concentra sulla vita, la casa e le tradizioni degli abitanti di Busto Arsizio, chiamati "bustocchi". Si fa riferimento a espressioni locali, forse proverbi o modi di dire come "Nasem a tutto un champagne" o "Santa grataas aí nu". La parte centrale si sofferma sulla durabilità di un muro costruito in inverno, spiegando che la calce asciuga lentamente in quel periodo, rendendolo eterno e resistente, una verità che si contrappone forse alla fretta dei tempi attuali.

th949-Busto-tradizioni-3.mp3
th949-busto-tradizioni-3.mp4 - Questo breve estratto audio, probabilmente da un programma radiofonico o un podcast, si concentra sulla vita, la casa e le tradizioni degli abitanti di Busto Arsizio, chiamati "bustocchi". Si fa riferimento a espressioni locali, forse proverbi o modi di dire come "Nasem a tutto un champagne" o "Santa grataas aí nu". La parte centrale si sofferma sulla durabilità di un muro costruito in inverno, spiegando che la calce asciuga lentamente in quel periodo, rendendolo eterno e resistente, una verità che si contrappone forse alla fretta dei tempi attuali.

th950-Legnano-organizzazione.mp4
th950-QGLG901-legnano-organizzazione.mp3 - Questo estratto esplora alcune colorite e spesso offensive parolacce e insulti del dialetto milanese. Vengono spiegate le origini e gli usi di termini come "Navascia" (un carro per i rifiuti, usato per offendere persone corpulente), "Nega signor" (spergiuro/bugiardo) e "Rugnoso" (una persona brontolona o con la scabbia). Il testo evidenzia come queste espressioni spesso si riferiscano a difetti fisici, morali o comportamentali, estendendosi talvolta a categorie di persone considerate spregevoli, come prostitute o imbroglioni. L'obiettivo è mostrare la ricchezza e la vena dispregiativa insita in certe espressioni popolari milanesi.

th951-Legnano-SanDomenico.mp4
th951-QGLG964-legnano-SanDomenico.mp3 - Questo testo è una trascrizione di un'intervista immaginaria a Leonardo da Vinci, che esplora i suoi anni trascorsi a Milano sotto il patrocinio di Ludovico il Moro. L'intervista ripercorre il suo arrivo a Milano, inizialmente chiamato per progetti di ingegneria e scultura, e come le sue abilità pittoriche, sebbene non inizialmente menzionate, lo portarono a creare capolavori come la Vergine delle Rocce, i ritratti di Cecilia Gallerani e Lucrezia Crivelli, e soprattutto l'Ultima Cena. Si discute anche dei suoi altri impegni milanesi, tra cui l'organizzazione di grandi feste e la realizzazione dell'affresco della Sala delle Asse, oltre a progetti non realizzati come quello di una città ideale.

th952-chiesa-magi.mp4

th952-QGLF858-chiesa-magi.mp3 - Questo passaggio descrive un'artistica scultura bronzea creata da Nicola Gagliardi e collocata sul portale della Chiesa dei Re Magi a Legnano. L'opera, installata nel dicembre 2000, raffigura l'Adorazione dei Magi, ma intende anche simboleggiare i pellegrini del Giubileo del 2000. L'articolo evidenzia il simbolismo dell'opera, con elementi come la montagna, la stella e la palma, che rappresentano aspetti della vita di Cristo e del cristianesimo.

th953-insulti-lombardi.mp4
th953-QGLF825-insulti-lombardi.mp3 - Questo estratto audio esplora la natura giocosa e spesso affettuosa degli insulti nel dialetto lombardo, sottolineando come siano più espressioni di ironia e cameratismo che di vera cattiveria. Vengono presentati numerosi esempi di questi appellativi coloriti, spesso derivati da paragoni con oggetti o animali, che servivano a alleviare la fatica quotidiana e a creare un legame sociale. Il testo mette in luce come questi insulti, come "Barlafus" o "Gratacù", non abbiano una punta avvelenata, ma piuttosto inducano al riso, riflettendo una mentalità senza spigoli e una capacità di autoironia, anche quando si riferiscono a difetti fisici o di comportamento.

th954-insulti-lombardi.mp4
th954-QGLF826-insulti-lombardi.mp3 - Questo brano esplora gli insulti in dialetto lombardo, evidenziando come spesso siano carichi di umorismo e affetto, più che di vera offesa. Attraverso esempi che attingono al mondo rurale, culinario e persino religioso, il testo mostra come espressioni legate al cibo (come buseca o limon) o ad animali (pulastar, rat) vengano usate per descrivere difetti fisici o morali, spesso in modo colorito e con una certa autoironia. La ricchezza del dialetto permette caricature totali e modi di dire che suggeriscono l'invito a svolgere compiti inutili per allontanare i seccatori, rivelando una profonda connessione tra lingua, cultura popolare e un modo unico di gestire le relazioni sociali.

th955-insulti-lombardi.mp4
th955-QGLF871-insulti-lombardi.mp3 - Questo brano esplora la ricchezza e la varietà degli insulti nel dialetto lombardo, mettendone in risalto la natura spesso più spiritosa e ironica che veramente offensiva. Vengono presentati numerosi termini dispregiativi, spesso legati al mondo rurale o agli oggetti comuni, evidenziando come questi insulti possano descrivere goffaggine, pigrizia, credulità o mancanza di destrezza in modo complicemente sprezzante. L'autore sottolinea come l'uso di questi epiteti dialettali fosse un modo per alleggerire la fatica e le tensioni, e che, a differenza degli insulti più velenosi, scuotevano più il riso che la rabbia, riflettendo una mentalità priva di spigoli.

th956-macchina-trebbiatrice.mp4
th956-QGLE775-macchina-trebbiatrice.mp3 - Questo brano descrive l'introduzione di una nuova macchina trebbiatrice a vapore ideata per i paesi caldi, dove la paglia sminuzzata è un alimento essenziale per il bestiame. A differenza dei metodi tradizionali e delle macchine europee, che lasciano la paglia troppo intera, questa invenzione macina finemente e lavora la paglia mentre sgrana il grano, eliminando passaggi costosi e perdite significative. La macchina, composta da tre parti principali (macchina a vapore, macchina da battere ed elevatore), è stata costruita con componenti semplici e robusti adatti a regioni con meno risorse e difficoltà nel trovare meccanici esperti. Questo progresso meccanico promette grandi economie di manodopera, grano più pulito e paglia ottimale per il bestiame, dimostrando il legame cruciale tra meccanica agricola e miglioramento complessivo dell'agricoltura.

th957-personaggi-D-Ilario.mp4
th957-QGLE837-prsonaggi-DIlario.mp3 - Questo testo commemora Giorgio Di Lario, un anno dopo la sua scomparsa, ricordandolo come un eminente giornalista e scrittore di storia legnanese. Durante un evento a Palazzo Marinverni, amici, colleghi e rappresentanti della città hanno evidenziato la sua profonda umanità, il suo contributo a diverse testate e la sua vasta produzione letteraria incentrata sulla storia e le tradizioni

di Legnano. È stata anche avanzata la proposta di dedicare uno spazio nella nuova biblioteca alla sua memoria, un'idea accolta favorevolmente dal sindaco, riconoscendo l'impatto duraturo del suo lavoro nel preservare l'identità legnanese. Le sue figlie hanno inoltre donato un quadro significativo al Comune, simbolo dell'amore di Di Lario per la sua terra e le sue radici.

th958-excimitero-legnano.mp4
th958-QGLG689-excimitero-legnano.mp3 - Questo testo esplora la storia dei cimiteri di Legnano, ricordando i luoghi di sepoltura passati. Viene menzionato il primo Foppone vicino a San Magno, demolito nel 1810, e un successivo cimitero attivo tra il 1810 e il 1898 vicino a Santa Maria delle Grazie. L'attenzione si concentra poi sull'attuale Cimitero Monumentale, inaugurato nel 1898, il cui ampliamento nel 1907 fu legato alla donazione di un terreno da parte degli eredi dell'industriale Franco Tosi, che chiese un accesso diretto dalla sua fabbrica alla sua tomba dopo essere stato assassinato. La narrazione si conclude ricordando la tragica fine di Tosi e la successiva morte della moglie, inserendo questi eventi nel contesto della storia locale.

th959-banca-entrata.mp4
th959-QGLE550-banca-entrata.mp3 - Questo passaggio descrive la scena di una donna che cerca di entrare in una banca e deve passare attraverso un metal detector, ma la sua borsa enorme le crea problemi perché contiene troppi oggetti. La narrazione riflette sulla complessità e l'ingombro delle borse da donna, paragonandole a "universi ambulanti". Inoltre, il testo contempla l'idea che un ladro astuto potrebbe trovare più redditizio derubare le cassette di sicurezza all'ingresso della banca, anche se la sicurezza e la sorveglianza sembrano rendere l'idea implausibile. Infine, la donna, frustrata, decide di tornare il giorno dopo con una borsa più piccola e si chiede ironicamente se le banche non dovrebbero offrire cassette di sicurezza più grandi per accogliere borse voluminose ed evitare queste seccature.

archive.org/details/redigio-96

th960-acqua-vino.mp4
th960-QGLE957-acqua-vino.mp3 - Questo passaggio riflette sul rapporto affascinante tra acqua e vino, notando le loro somiglianze nel ciclo e nella diffusione sulla Terra, nonostante siano apparentemente opposti. L'autore scherza sull'antica saggezza che non ha riconosciuto il vino come elemento fondamentale accanto all'acqua e riflette sull'onnipresenza crescente del vino nel mondo. Il testo si concentra poi sulla storia di chi per primo mescolò acqua e vino, un quesito sorprendentemente complesso con diverse ipotesi, per poi rivelare, basandosi su un antico scritto, che fu Stafilo a farlo per evitare l'ubriachezza.

th961-osterie-vini.mp4
th961-QGLG351-osterie-vino-pt01.mp3 - Questo passaggio esplora la sorprendente storia della viticoltura a Saronno, una città oggi conosciuta per i biscotti ma che in passato vantava rigogliosi vigneti e numerose osterie. Attraverso ricerche d'archivio, si scopre un legame secolare con la coltivazione della vite, documentato fin dall'epoca longobarda e persistito per secoli. Si citano anche aneddoti affascinanti, come una grande nevicata che, inaspettatamente, salvò le viti da una malattia devastante, riportando prosperità e gioia. Infine, si menziona la pratica tradizionale di far arrampicare le viti sui gelsi, evidenziando l'intreccio tra viticoltura e bacchicoltura nella storia locale.

th962-osterie-vino.mp4
th962-QGLG352--osterie-vino-pt02.mp3 - Questo testo prosegue una discussione sulla storia delle osterie di Saronno, sottolineando come, fino alla metà del '900, la città ne fosse piena, soprattutto vicino al mercato, offrendo "un bicer de quel boom" a chi cercava un po' di ristoro. Si evidenzia la cattiva fama che la frequentazione assidua di questi locali conferì ai residenti, a tal punto che l'ubriachezza fu oggetto di una predica di Carlo Borromeo nel 1583. Il testo conclude descrivendo la campagna tra Milano e Varese attraverso la

lente di una "guida ballografo umoristica" del 1881, che testimonia l'abbondante presenza di vigneti e la qualità del vino locale.

th963-QGLG353-vino-busto.mp3
th963-vino-Busto.mp4 - Questo passaggio racconta la ricca storia della produzione vinicola a Busto Arsizio, risalente al XVIII secolo e persino conosciuta da Ugo Foscolo. Si descrivono le varietà di uve autoctone come la Moscatella e la Barbera, affiancate più tardi da uve "da taglio" come l'Americana e il Clinton, e come i vini locali, noti con nomi dialettali legati a cascinali o piatti, si distinguessero in vini pregiati per la vendita e vini "strasciapata" per uso domestico. La narrazione evidenzia la scomparsa della viticoltura a Busto a causa dello sviluppo industriale, la nascita di osterie che offrivano vini da diverse regioni italiane e del mondo, e si conclude citando un racconto in dialetto bustocco che testimonia l'antica tradizione vinicola.

th964-QGLG354-vino-gallarate.mp3
th964-vino-Gallarate.mp4 - Nel Gallarate del 1800, l'agricoltura, con la vite come protagonista, era organizzata attraverso famiglie coloniche che lavoravano lotti sparsi di terreno, coltivando anche cereali e altre colture tra i filari di gelsi e viti, come descritto nell'inchiesta agraria del 1877. I contratti colonici prevedevano il pagamento di un affitto e una quota di cereali, con la particolarità che l'uva veniva divisa a metà tra colono e proprietario. La produzione vinicola era abbondante, con i vini di Busto Arsizio particolarmente apprezzati ed esportati a Milano, e un'importante innovazione fu introdotta da Antonio Maria Crosta con un nuovo metodo di produzione che migliorava significativamente la qualità del vino locale.

th965-QGLG357-vino-tradate.mp3
th965-vino-Tradate.mp4 - Questo brano esplora la storia agricola di Tradate e Abbiate Guazzone, evidenziando la lunga tradizione della viticoltura nella zona fin dal XV secolo. Descrive come, nonostante il difficile sistema di affitto per i contadini nel '400, la coltivazione della vite fosse significativa, specialmente nei possedimenti della famiglia Pusterla nel '500. Documenti successivi nel '600 mostrano un cambiamento nella proprietà terriera ma la rilevanza dei vigneti rimane, tanto che i vini locali vennero citati secoli dopo. Infine, il testo conclude con l'iniziativa contemporanea del comune di Tradate ad Abbiate Guazzone, riprendendo questa eredità vinicola per scopi didattici e benefici.

th966-QGLG364-vini-varesotto.mp3
th966-vini-varesotto.mp4 - Il testo esplora i motivi storici per cui la regione del Varesotto, nonostante una latitudine favorevole alla viticoltura, produceva vino in quantità limitata e di qualità inferiore rispetto ad altre zone d'Italia a fine '800. Una delle cause principali individuate è la pratica diffusa di piantare insieme numerose varietà diverse di vitigni nello stesso terreno, il che rende difficile ottenere un prodotto finale con caratteristiche costanti di anno in anno. Inoltre, si analizzano le condizioni del clima e del terreno nel Varesotto, descrivendo le diverse aree morfologiche della regione, e si accenna a come la scarsa fertilità del suolo abbia contribuito a orientare l'economia locale verso l'artigianato e l'industria piuttosto che l'agricoltura.

th967-legnano-SErasmo.mp4
th967-QGLG687-Legnano-SErasmo.mp3 - Questo brano esplora la storia e l'importanza del culto di Sant'Erasmo in Italia, in particolare a Legnano. Evidenzia come il santo, venerato come protettore dai dolori addominali e invocato dai malati, sia arrivato seguendo le rotte dei crociati e dei pellegrini. La fonte si concentra specificamente sull'esistenza di un ospedale dedicato a Sant'Erasmo a Legnano fin dal 1290, descrivendolo come un luogo di accoglienza e cura per pellegrini e bisognosi, e tracciandone la sua evoluzione fino a diventare l'area conosciuta oggi come Contrada Sant'Erasmo.

th968-QGLG358-vitigni-varesotto.mp3
th968-vitigni-varesotto.mp4 - Questo passaggio descrive le condizioni della viticoltura nel Varesotto alla fine del XIX secolo, basandosi su un'indagine del 1880. L'indagine,

guidata da Francesco Peluso, rivela come la vite fosse una consuetudine diffusa e ornamento delle case coloniche, e come il vino fosse un sostituto importante del cibo per le famiglie povere. Tuttavia, evidenzia anche il declino di questa pratica, dovuto a malattie delle viti come la filossera e la crittogramma, e alle condizioni climatiche sfavorevoli che impedivano la corretta maturazione dell'uva.

th969-QGLG361-vini-varesotto-pt01.mp3
th969-vini-varesotto.mp4 - Questo brano esplora la ricca storia della viticoltura in Lombardia, evidenziando come un notevole patrimonio di varietà d'uva sia quasi scomparso ma recentemente recuperato grazie alla ricerca. Viene raccontata la vicenda della vigna di Leonardo da Vinci a Milano, donatagli da Ludovico il Moro, un esempio storico dell'importanza della vite nella regione. L'autore cita anche le idee di Leonardo sull'alimentazione sana, inclusa la sua preferenza vegetariana e consigli dietetici, mostrando il suo interesse non solo per l'arte e la scienza, ma anche per il benessere fisico. Infine, vengono menzionate diverse varietà di uva tradizionali coltivate in specifiche aree della Lombardia, come Lecco, a testimonianza della diversità e profondità di questa tradizione vinicola.

archive.org/details/redigio-97

th970-QGLG363-vigneti-varesotto.mp3 -
th970-vigneti-varesotto.mp4 - Questo brano traccia la ricca storia della viticoltura nella regione Lombardia, evidenziando in particolare l'area del Varesotto. Si esplora come la vite, e varietà storiche come Schiave, Rossare e Pignole, fossero importanti fin dal Medioevo e come l'interesse attuale per i vitigni antichi sia legato alla perdita di caratteri qualitativi in quelli moderni. La diffusione della vite e delle sue varietà è strettamente legata alle vie di comunicazione e alla vermacolazione dei nomi dei vitigni, mentre tecniche di coltivazione specifiche come i ronchi e le viti a foppa caratterizzavano le diverse aree.

th971-QGLF274-sanMartino-merla-pt01.mp3
th971-San-Martino-Merla.mp4 - Questo brano esplora le tradizioni e gli attrezzi del lavoro forestale invernale nella pianura padana e nelle zone alpine. Spiega perché l'inverno è il periodo ideale per lavorare nel bosco, evidenziando come il legno più secco e il terreno innevato facilitino le operazioni. Il testo descrive vari strumenti specifici utilizzati dai boscaioli, dalle accette e seghe tradizionali a un utensile particolare chiamato zappino, notando la sua leggerezza e il suo impiego principale nel trascinamento dei tronchi. Infine, sottolinea l'importanza della perizia del boscaiolo e della manutenzione degli attrezzi.

th972-QGLF275-sanMartino-merla-pt02.mp3
th972-SanMartino-Merla.mp4 - Questo testo descrive la vita e le attività tradizionali della Pianura Padana, concentrandosi sulle antiche tradizioni legate ai lavori agricoli e boschivi durante l'inverno. Vengono illustrate nel dettaglio tecniche come il taglio del legno con la sega a mano, un lavoro faticoso che richiede coordinazione e preparazione. Oltre al lavoro nel bosco, il testo sottolinea l'importanza della cura degli utensili e delle attività svolte in cascina durante la stagione fredda, come l'intreccio e la lavorazione del legno al tornio. Un evento cruciale dell'inverno è l'uccisione del maiale, fondamentale per le scorte alimentari, mentre la fine di gennaio è segnata dai giorni della Merla, considerati i più freddi, e dalla festa di Sant'Antonio Abate, patrono degli animali e strettamente legata al mondo contadino.

th973-QGLG829-vigne-SantErasmo.mp3
th973-vigne-SanErasmo.mp4 - Il testo descrive la Contrada di Sant'Erasmo a Legnano, evidenziando la sua storia antica legata a Bonvesin Vessin della Riva, un monaco e scrittore del '200. Viene menzionata la leggenda di un corvo che nutriva gli eremiti, simbolo che oggi compare nello stemma della contrada, e si sottolinea la fama secolare dei colli di Sant'Erasmo per le loro vigne, da cui si produce il rinomato vino di Sant'Erasmo. La narrazione prosegue con un estratto del 1650 che descrive in dettaglio l'ospedale di Sant'Erasmo e le vigne circostanti, citando diverse proprietà viticole.

th974-QGLG359-vini-cuvio.mp3
th974-vini-Cuvio.mp4 - Il testo discute delle scelte fatte dai viticoltori della zona di Varese, in particolare dei mandamenti di Cuvio e Gavirate, in risposta alle malattie che colpivano le viti tradizionali. Alcuni hanno optato per le viti americane, più resistenti e produttive, nonostante il sapore di fragola che conferivano al vino. Altri viticoltori, per preservare la reputazione dei vini autoctoni, hanno reimpiantato viti europee. La gestione delle malattie come l'oidio viene affrontata, sottolineando che i rimedi tradizionali spesso falliscono a causa di pratiche empiriche, mentre la corretta gestione e l'uso di tecniche specifiche sono cruciali.

th975-QGLG360-vini-SanCarlo.mp3
th975-vini-sanCarlo.mp4 - Questo brano esplora la ricca ma poco conosciuta storia della viticoltura nel Varesotto, descrivendo un passato in cui la provincia era un vasto vigneto e la produzione di vino rappresentava la maggior parte della ricchezza locale. L'autore elenca antichi vitigni e zone di coltivazione per dimostrare che questa non è una leggenda ma una verità storica documentata, persino da mappe catastali e testi letterari. Viene poi spiegato il drastico declino della viticoltura a partire dalla metà dell'Ottocento a causa di malattie della vite, la concorrenza di vini più economici da altre regioni e il passaggio ad altre colture più redditizie come la bachicoltura, completato dall'emigrazione. Nonostante la quasi totale scomparsa delle vigne, il testo conclude con una nota di speranza, menzionando piccoli segnali di ripresa e la possibilità, se consentito, di tornare a coltivare in aree storicamente vocate.

th976-QGLG362--vini-varesotto-pt02.mp3
th976-vini-varesotto.mp4 - Questo brano esplora la ricca storia vinicola della zona del varesotto, evidenziando antichi vitigni con nomi evocativi e il loro legame con il territorio. Un aneddoto affascinante rivela come persino San Carlo Borromeo, in qualità di cardinale, si facesse inviare botti di vino dalla Valceresio a Roma, dimostrando l'importanza di questi vini all'epoca. Sebbene oggi rimangano solo pochi filari a testimonianza di questo passato, il testo sottolinea come la vite fosse un tempo parte integrante del paesaggio, con vigneti dedicati come il "ronco di San Carlo" e il Monte Oliveto. La narrazione intreccia storia, geografia e la passione per il vino che ha caratterizzato quest'area per secoli.

th977-Antonio-Bernocchi-1.mp4
th977-QGLF249-Antonio-Bernocchi-pt01.mp3 - Il brano presenta la figura di Antonio Bernocchi, un industriale tessile lombardo vissuto tra il 1859 e il 1930, evidenziandone non solo il successo imprenditoriale ma anche il grande impegno sociale e filantropico. Dalle umili origini alla creazione di un "piccolo impero economico" a Legnano, il testo sottolinea il suo spirito innovativo nel settore tessile e le numerose opere assistenziali e culturali da lui fondate o finanziate, come scuole e ospedali. Viene inoltre menzionata la Coppa Bernocchi, classica gara ciclistica a lui dedicata, e la sua elezione a senatore del Regno, pur accennando con cautela al contesto politico del tempo e al suo rapporto con il regime fascista.

th978-Antonio-Bernocchi-2.mp4
th978-QGLF250-Antonio-Bernocchi-pt02.mp3 - Questo testo esplora la vita e l'eredità di Antonio Bernocchi, un importante industriale italiano, con particolare enfasi sul suo rapporto con il regime fascista. L'articolo evidenzia il cambiamento nell'atteggiamento nei confronti del fascismo dopo la Marcia su Roma, illustrato dall'accoglienza di Mussolini da parte di Bernocchi nel 1924 e successivamente nel 1934, che portò alla sua nomina a senatore del regno. Viene anche presentato un elogio funebre del 1930 che celebra Bernocchi non per la politica, ma per il suo successo industriale e filantropia, riconoscendo in lui il principio della collaborazione di classe. Nonostante l'adesione al Partito Fascista, presentata come un riconoscimento onorario, l'articolo conclude sottolineando che Bernocchi rimane una personalità eccezionale degna di riflessione, inserendosi nel contesto più ampio dell'adesione della classe imprenditoriale italiana al fascismo.

th979-colombera-Legnano.mp4
th979-QGLG692-colombera-legnano.mp3 - Questo testo discute la storia e la metamorfosi della Torre Colombera di Legnano, un edificio che, grazie all'intervento dell'ingegner Guido Sutermeister a partire dal 1934, è passato da semplice struttura a monumento da tutelare. La tutela dell'edificio e dei suoi affreschi è stata una lunga battaglia legale, con i proprietari che cercavano di sminuirne l'importanza. La conferenza a cui si riferisce il testo ha presentato le premesse per uno studio sulla torre, concentrandosi sulla sua tutela, l'iconografia degli affreschi e la sua storia, evidenziando le incertezze ancora presenti sulla committenza e l'autore dei dipinti.

archive.org/details/redigio-98

th980-Legnano-Ciclone.mp4
th980-QGLF743-legnano-ciclone.mp3 - Questo brano dal "Cronicon" di Don Gerolo Mozaroli descrive il terribile ciclone che colpì Legnano il 23 luglio 1910, causando distruzione e morte, in particolare durante i preparativi per la festa di San Luigi. Il parroco esprime lo sgomento per la rapida distruzione di ogni cosa e il lutto per le vittime, due delle quali erano suoi parrocchiani. L'evento tragico sospende i festeggiamenti e spinge la comunità a pregare per i defunti, con un funerale solenne e partecipato che dimostra la grande compassione e carità mostrata da autorità e cittadini.

th981-legnanesi-1900.mp4
th981-QGLG180-legnanesi-nel1900.mp3 - Questo estratto esplora le vite delle donne a Legnano tra l'inizio del Novecento e la Seconda Guerra Mondiale, evidenziando i loro ruoli in evoluzione e le sfide affrontate. Inizialmente descritte con una certa robustezza fisica, le donne legnanesi sono poi ritratte mentre affrontano duri lavori in fabbrica, soprattutto durante la Prima Guerra Mondiale per sostituire gli uomini al fronte. Il testo sottolinea il loro contributo in vari settori, inclusa l'assistenza sanitaria come infermiere volontarie durante l'epidemia di Spagnola. L'era fascista segna un arretramento dei diritti femminili, con il regime che esalta la maternità per fini demografici e limita le opportunità lavorative e formative delle donne, considerate principalmente madri di soldati. La Seconda Guerra Mondiale vede un nuovo ingresso delle donne nell'industria, mentre le perdite umane al fronte lasciano numerose vedove e orfani, sostenute anche da associazioni locali come l'ANMIG.

th982-ospizio-SanBernardo.mp4
th982-QGLF803-ospizio-SanBernardo.mp3 - Il brano descrive l'Ospizio del Gran San Bernardo, situato su una pericolosa via di montagna che collega la Svizzera all'Italia. Fondato nel 962 da San Bernardo di Menton per soccorrere i viaggiatori, l'ospizio è gestito da religiosi ospitali che offrono gratuitamente alloggio e nutrimento. Essi sono famosi per utilizzare cani San Bernardo addestrati a cercare e salvare persone smarrite o sepolte dalle valanghe durante i difficili mesi invernali, dimostrando un profondo eroismo dell'umana carità.

th983-Legnano-cunicoli.mp4
th983-QGLG181-legnano-cunicoli.mp3 - Questo testo esplora le leggende e le prove dei cunicoli sotterranei che si dice connettano il castello di Legnano con altre zone della città e dei dintorni. Vengono citate sia le testimonianze di persone che affermano di aver visto questi passaggi, come Patrizia Alli e un lettore di nome Mario, sia le scoperte più recenti fatte da un gruppo di esperti e associazioni che, tramite l'uso di microtelecamere, hanno trovato la prova di un passaggio segreto all'interno del castello. La ricerca continua per mappare e possibilmente valorizzare questi percorsi, riportando alla luce un aspetto affascinante della storia locale.

th984-QGLG230-anrtares.tempo.mp3 - Questo discorso in italiano, tratto da una presentazione, esplora il concetto affascinante e sfuggente del tempo. Inizia con notizie astronomiche, come la misurazione della massa della Via Lattea e l'insolita missione di recuperare rifiuti biologici sulla Luna, per poi immergersi

nella domanda fondamentale: cos'è il tempo? Vengono presentate diverse definizioni, sia da dizionario che fisiche, sottolineando la sua natura di grandezza fisica misurabile, non solo una percezione umana. Il nucleo del discorso si concentra sulla freccia del tempo, l'idea che il tempo scorra in una sola direzione, evidenziando l'irreversibilità di molti processi nell'universo, dall'evoluzione delle stelle alla rottura di un uovo. Vengono esplorati vari aspetti di questa freccia, inclusi gli effetti della velocità e della gravità sulla sua dilatazione, il concetto di spaziotempo e le sue curvature, e la possibile spiegazione dell'irreversibilità attraverso l'entropia, il disordine intrinseco dell'universo. Il relatore conclude che, nonostante le complessità e i paradossi, la direzione del tempo sembra esistere ed essere reale.

th985-proverbi-vino.mp4

th985-QGLE560-proverbi-vino.mp3 - Questo estratto esplora il mondo del vino, partendo dalla sua natura potenzialmente pericolosa se non consumato con moderazione, ma sottolineando come i proverbi sul tema, essendo sapienza del mondo, abbiano sempre una valenza educativa. L'autore critica la mentalità proibizionista e celebra il vino naturale e genuino, quello che "fa bere proprio bene all'anima e al corpo", contrapponendolo ai vini commerciali di bassa qualità spesso bevuti in osterie affollate e dannose. Infine, l'audio riflette sulla ricchezza linguistica legata al vino nelle diverse regioni d'Italia e sulla nostalgia per un tempo in cui il vino buono e l'ubriachezza erano visti in modo diverso, concludendo con un monito sulla moderazione per poterne bere sempre.

th986-borgo-medioevo.mp4

th986-QGLG900-borgo-medioevo.mp3 - Dopo la caduta dell'Impero Romano, l'Europa medievale vide un declino delle città e la dispersione della popolazione nelle campagne, con la terra organizzata in vaste proprietà feudali. Intorno all'Anno Mille, una rinascita economica portò a una crescita della popolazione e al rifiorire dell'agricoltura e del commercio, spingendo molte persone a cercare opportunità nelle città, che però erano spesso troppo piccole per accoglierli. Legnano, in particolare, rimase prevalentemente un borgo agricolo nel X secolo, incentrato su proprietà terriere e la vitale acqua dell'Olonella, con un nucleo fortificato costituito dal Castello dei Cotta e dalla chiesa di San Salvatore. Nonostante la distruzione della chiesa alla fine del 1400, il campanile in stile romanico è rimasto, a testimonianza della storia di questo antico borgo.

th987-insalata-pasqua.mp3

th987-insalata-Pasqua.mp4 - Questo estratto esplora diverse tradizioni e usanze popolari di Busto Arsizio, legando riti religiosi e festività civili a convivialità e giochi popolari. Si descrivono celebrazioni pasquali incentrate sull'uovo e gare tradizionali, sia invernali sul ghiaccio che primaverili con fionde e palline di stoppa, sottolineando l'abilità dei bustocchi in queste attività. L'autore dedica poi ampio spazio ai giochi più violenti, come il pugilato di strada e le sassate, evidenziando la rivalità tra i quartieri e i tentativi infruttuosi di proibizione. L'estratto conclude menzionando scampagnate sociali, feste patronali con cibi speciali per i poveri, e questue rituali, dipingendo un quadro vivido e variegato della vita sociale bustocca.

th988-Gallarate-storica-1.mp3

th988-Gallarate-storica-1.mp4 - Questo estratto esplora le origini e la storia antica di Gallarate, un paese vicino a Legnano. Si discute di varie teorie sull'etimologia del suo nome, sebbene si ammetta che le prove siano scarse e che il nome come lo conosciamo appaia in fonti medievali. Il testo prosegue descrivendo il ruolo di Gallarate e della regione del Seprio nelle vicende storiche, in particolare la loro partecipazione alle lotte contro Federico Barbarossa e successivamente contro Federico II, spesso a fianco di Milano, nonostante iniziali schieramenti imperiali. Infine, si menzionano le conflittuali interne e le distruzioni subite dalla città nel corso delle lotte tra le fazioni milanesi, i Torriani e i Visconti.

th989-Gallarate-storica.mp4

th989-Gallarate-storica-2.mp3 - Questo brano racconta la storia di Gallarate attraverso eventi significativi che ne hanno plasmato l'identità. Si inizia con la sconfitta dei Milanesi nel 1726 e il tragico destino dei prigionieri, per poi focalizzarsi sulla distruzione di Castelseprio nel 1287 e il trasferimento del capitanato a Gallarate, evidenziando l'importanza del giuramento del Capitano. Vengono poi citate le vicissitudini legate alle guerre e alle dominazioni, l'arrivo della signoria feudale simboleggiata da una colonna, e l'impatto di un'epidemia di peste. Infine, si descrive il periodo di rifioritura sotto il governo austriaco e la partecipazione attiva di Gallarate alle campagne per l'indipendenza italiana, culminando nel riconoscimento del titolo di città nel 1860.

archive.org/details/redigio-99

th990-Gallarate-storica-3.mp3

th990-Gallarate-storica-3.mp4 - Questo testo enumera una serie di eminenti personaggi originari di Gallarate, illustrando i loro contributi significativi in diversi campi come la scienza, la letteratura, l'arte, l'ambito militare, la religione, il patriottismo e la politica. Attraverso un elenco dettagliato di nomi e periodi storici, l'audio celebra l'eredità culturale e storica di Gallarate, mettendo in risalto le figure che hanno lasciato un segno distintivo nella storia locale e non solo. Vengono menzionati accademici, artisti rinomati, uomini d'arme, figure religiose e personalità politiche, offrendo un quadro della ricchezza di talenti che la città ha prodotto nel corso dei secoli.

th991-Gallarate-storica-4.mp3

th991-Gallarate-storica-4.mp4 - Questo brano descrive la città di Gallarate nel 1896, mettendone in risalto la sua importanza strategica come presidio militare e la sua vivace economia. Sebbene l'agricoltura sia presente, l'enfasi è posta sulla fiorente attività industriale, in particolare la tessitura del cotone e del lino, affiancata da numerose altre manifatture. Il testo sottolinea come l'importanza commerciale superi quella industriale, con un antico mercato settimanale e fiere che si affiancano a una moderna banca con un notevole giro d'affari, indicando una posizione di rilievo nel commercio dell'Alta Lombardia e oltre. Infine, viene descritta la popolazione laboriosa di Gallarate e il livello dell'istruzione pubblica, offrendo un quadro complessivo di una città in crescita e dinamica.

th992-Gallarate-storica-5.mp3

th992-Gallarate-storica-5.mp4 - Questo brano esplora la storia e l'architettura di due importanti edifici religiosi a Gallarate: la chiesa prepositurale e la chiesa di San Pietro. La chiesa prepositurale, ricostruita su progetto di Giacomo Moraglia nel XIX secolo grazie a generose donazioni cittadine, viene descritta nei dettagli, evidenziando l'imponente interno e le varie opere artistiche aggiunte nel tempo, sebbene la facciata sia criticata. La chiesa di San Pietro è presentata come l'edificio più antico di Gallarate, con origini forse precristiane e interventi di restauro nel corso dei secoli, e sebbene l'interno sia stato pesantemente rimodernato, l'esterno conserva elementi architettonici lombardi caratteristici che ne testimoniano l'antichità.

th993-Gallarate-storica-6.mp3

th993-Gallarate-storica-6.mp4 - Questo brano offre uno sguardo dettagliato su diversi edifici e luoghi significativi di Gallarate in un'epoca passata. Descrive il Cimitero, evidenziandone l'apertura nel 1865, la struttura progettata da Camillo Boito con le sue cappellette e il maestoso mausoleo della famiglia Ponti. Si sofferma poi sull'Ospedale Civico di Sant'Antonio, anch'esso opera di Boito, descrivendone la storia, le generose donazioni che ne permisero la costruzione e le sue caratteristiche funzionali. Infine, presenta il Palazzo del Proletto, ripercorrendo la sua trasformazione da convento a sede di numerosi uffici pubblici e luogo del vivace mercato settimanale, per poi concludere con una descrizione del Monumento a Garibaldi e della Palestra ginnastica, sottolineando la cura e l'eleganza di queste strutture che attestano la vitalità e la cura della città per i suoi cittadini e la loro memoria.

th994-Gallarate-storica-7.mp3
th994-Gallarate-storica-7.mp4 - Questo brano descrive diversi luoghi storici vicino a Gallarate, focalizzandosi inizialmente sulla brughiera, un vasto terreno incolto caratterizzato da vegetazione specifica e con scarso valore agricolo se non migliorato. Si menziona in particolare la brughiera della Malpensa, nota per essere un luogo di esercitazioni militari. Successivamente, il testo si sofferma su Arsago Seprio, evidenziandone l'antichità, la chiesa parrocchiale di San Vittore con il suo battistero ottagonale e le loro influenze architettoniche. Infine, viene descritto il Castello di Cassano Magnago, ripercorrendone la storia dalla sua erezione all'uso attuale come stabilimento.

th995-amore-salute.mp4
th995-QGLA135-varie-legnano-6633-1.mp3 - Questo scritto esplora come il linguaggio e le percezioni relative all'amore e alla salute siano cambiati drasticamente nel corso di circa un secolo e mezzo. L'autore riflette su come le relazioni sentimentali un tempo fossero caratterizzate da lunghe attese e piccole emozioni, contrastando con la fretta percepita nella gioventù odierna. Vengono inoltre evidenziati i significati mutati di espressioni comuni, come "far l'amore," e l'uso di termini dialettali per descrivere la salute, la malattia e la morte, sottolineando la perdita di un vocabolario specifico legato a queste sfere della vita.

th996-QGLA136-varie-legnano-6633-7845.mp3
th996-sfruttamento-acque.mp4 - Questo brano descrive come il fiume Olona, fin dai tempi antichi, sia stato fondamentale per la vita e lo sviluppo economico della sua valle, attirando popolazioni grazie alla disponibilità di acqua, cibo e risorse naturali. L'utilizzo dell'acqua si è evoluto dalla semplice sussistenza all'impiego in diverse attività, come l'agricoltura, l'allevamento, la costruzione e la produzione. Con il tempo, l'introduzione dei mulini ad acqua ha segnato un'importante rivoluzione, alimentando industrie che spaziavano dalla lavorazione di cereali e tessuti alla produzione di carta e l'avvento dell'industrializzazione ha trasformato ulteriormente la valle, portando sia crescita economica che, purtroppo, un grave inquinamento del fiume, evidenziando l'urgente necessità di proteggere questo vitale ecosistema per le generazioni future.

th997-legnano-mulini.mp4
th997-QGLA137-varie-legnano-6633-7846.mp3 - Questo testo descrive l'importanza storica del fiume Olona per la città di Legnano, evidenziando in particolare il suo ruolo nell'alimentare i numerosi mulini lungo il suo corso. Viene ripercorsa la storia di questi mulini, documentata anche da antichi catasti, e si accenna alla Battaglia di Legnano contro Federico I e ad altre caratteristiche geografiche e storiche della zona, come la divisione originaria tra Legnano e Legnarello e la presenza di rogge e canali con funzioni difensive e produttive. Infine, si menzionano alcune delle industrie sorte grazie alla forza idrica, come i cotonifici e le manifatture tessili, sottolineando come il fiume abbia plasmato l'economia locale nel tempo.

th998-acqua-mulini.mp4
th998-QGLA138-varie-legnano-6633-7847.mp3 - Questo brano esplora la storica importanza e l'evoluzione dei mulini ad acqua, concentrandosi in particolare sulla loro presenza lungo il fiume Olona. Descrive come l'utilizzo dell'energia idraulica per la macinazione del grano e altri processi, come la follatura dei tessuti, sia passato dalle tecniche antiche, descritte da Vitruvio, ai sistemi più efficienti a ruota dall'alto e all'invenzione dei mulini galleggianti per superare le sfide, come quelle incontrate durante l'assedio di Roma. Il testo sottolinea la diffusione dei mulini come alternativa al lavoro manuale o animale e il loro ruolo fondamentale per la vita civile ed economica, evidenziando la loro persistenza e trasformazione nel tempo.

th999-case-acqua.mp4
th999-QGLA139-varie-legnano-6633-7848.mp3 - La registrazione audio discute le Case dell'Acqua, strutture comunali che distribuiscono acqua potabile microfiltrata, sia naturale che

frizzante. L'oratore condivide la sua esperienza personale di non acquistare più acqua in bottiglia e di utilizzare queste case per riempire le sue bottiglie riutilizzabili. Vengono illustrate diverse modalità di distribuzione (a pagamento con tessera, legata alla residenza o completamente gratuita) e i benefici ambientali ed economici, come la riduzione del trasporto e dell'uso di plastica, nonostante la percezione che l'acqua del rubinetto sia pesante.

2024-th800

2024-th800

archive.org/details/redigio-78
archive.org/details/redigio-80_20250124
archive.org/details/redigio-80_202501

th800-box-45-immagini.mp4 - nessun commento
th801-rvg-box031-museo-1.mp4 - nessun commento
th802-box-32-museo-2.mp4 - nessun commento
th803-box-32-museo-3.mp4 - nessun commento
th804-box-33-museo-4.mp4 - nessun commento
th805-box-34-museo-5.mp4 - nessun commento
th806-box-35-museo-6.mp4 - nessun commento
th807-box-36-museo-7.mp4 - nessun commento
th808-box-14-20231104-40-1.mp4 - Queste trascrizioni da un file video indicano che si tratta di un dialogo o di una conversazione che è stata catturata. Le singole lettere isolate e le sequenze brevi suggeriscono che il parlato potrebbe essere frammentato o che si tratti di un'analisi fonetica o testuale molto dettagliata. La mancanza di contesto rende difficile determinare il tema specifico o lo scopo di questa particolare sezione del video.
th809-box-15-20231104-40-2.mp4 - Questi caratteri inusuali sembrano essere una trascrizione di suoni o vocalizzi, forse non parole riconoscibili in una lingua standard. Potrebbero rappresentare un tentativo di catturare espressioni vocali o rumori ambientali presenti nel file video identificato come

"th809-box-15-20231104-40-2.mp4". La loro forma irregolare suggerisce una possibile interpretazione fonetica o un tentativo di rappresentare suoni non strutturati. In sintesi, il frammento è una notazione che cerca di cogliere elementi uditivi dal video sorgente.

archive.org/details/redigio-81

th810-box-16-20231104-40-3.mp4 - nessun commento
th811-box-17-20231104-40-4.mp4 - nessun commento
th812-box-18-20230105-40-5.mp4 - nessun commento
th813-box-19-20231105-40-6.mp4 - Questo brevissimo testo sembra essere una trascrizione di un suono o di una registrazione audio, focalizzata sulla ripetizione insistente della parola "Heat" (calore). La struttura consiste nella semplice ripetizione di un'unica parola, suggerendo un'enfasi o una percezione ricorrente. Lo scopo potrebbe essere quello di rappresentare un'esperienza uditiva specifica, forse l'eco di un suono o un'enfasi verbale, ponendo l'attenzione su questo tema centrale del calore.
th814-lago-comabbio-1.mp4 - Questo testo spiega cos'è un lago in generale, definendolo una distesa di acqua ferma abbastanza profonda da essere priva di luce sul fondo. Descrive inoltre le diverse zone di un lago basate sulla presenza di luce e vita vegetale. Infine, il testo si concentra sull'origine del Lago di Comabbio e dei laghi circostanti, spiegando come siano stati formati dallo scavo e dai depositi dei ghiacciai alpini durante l'ultima era glaciale, e come la loro configurazione sia cambiata nel tempo.
th814-QGLH854-lago-Comabbio.mp3 - Questo brano definisce innanzitutto un lago come una distesa d'acqua ferma, con zone sufficientemente profonde da essere prive di luce, dividendo il lago in tre distinte aree: la zona litoranea con vegetazione, la zona pelagica con fitoplancton e la zona profonda per la decomposizione. Si sofferma poi sul Lago di Comabbio, notando la sua profondità relativamente bassa e l'origine legata alle ere glaciali. Spiega come i ghiacciai abbiano plasmato il paesaggio creando conche che, ritirandosi, hanno formato laghi come quello di Comabbio, e come le morene e i massi erratici siano testimonianza di questi imponenti processi geologici.
th815-lago-comabbio-2.mp4
th815-QGLH855-lago-Comabbio.mp3 - Questo passaggio descrive la fauna acquatica del Lago di Comabbio, in particolare nella baia di Corgeno, evidenziando come la sua composizione sia stata profondamente alterata. Inizialmente il lago ospitava specie autoctone come il persico reale e il luccio, ma a partire dalla fine del diciannovesimo secolo sono state introdotte intenzionalmente nuove specie di pesci, spesso dall'America settentrionale. Queste specie esotiche, in particolare il pesce sole e il pesce gatto, hanno danneggiato gravemente la fauna ittica originale creando una competizione per le risorse. Inoltre, l'inquinamento ha favorito la proliferazione di specie come la scardola, che si nutre di organismi utili a ripulire l'acqua, peggiorando ulteriormente le condizioni del lago, sebbene sia in atto una pesca selettiva per controllarne la popolazione.
th816-lago-comabbio-3.mp4
th816-QGLH856-lago-comabbio.mp3 - Questo brano esplora le tradizioni e le attività economiche storiche legate al Lago di Comabbio, concentrandosi su Corgeno e dintorni. Viene descritto il diritto civico della cavatura del ghiaccio, spiegando come veniva conservato in apposite ghiacciaie per mantenere il pesce e altri alimenti. Inoltre, il testo narra la cavatura dell'argilla a Mercallo, evidenziandone l'evoluzione da un'attività manuale a una di tipo industriale con la presenza della fornace Colombo, la cui struttura è ancora visibile. Infine, accenna a fenomeni acustici del lago ghiacciato e a racconti popolari ad essi associati.
th817-lago-comabbio-4.mp4
th817-QGLH857-Lago-Comabbio.mp3 - Questo estratto esplora le storie e le tradizioni legate al Lago di Comabbio, soffermandosi sull'utilizzo delle risorse naturali come la lisca per l'artigianato di sedie e rivestimenti, e le canne palustri per costruzioni e oggetti. Viene descritta la figura pittoresca di Bombolo, un artigiano-artista locale noto per la sua musica e le scope fatte con le infiorescenze delle canne. Il testo evidenzia anche la coltivazione di piante esotiche nel lago nel passato, alcune delle quali sopravvivono ancora, e un

fenomeno naturale peculiare: la formazione di zattere di canne morte chiamate "brisk".

th818-lago-comabbio-5.mp4

th818-QGLH858-lago-comabbio.mp3 - Questo brano racconta la storia della pesca nel Lago di Comabbio, evidenziando come essa sia passata da importante risorsa di sussistenza a un'attività prevalentemente ricreativa. Descrive le complesse vicende legali e i conflitti per i diritti di pesca, che hanno visto alternarsi i diritti delle comunità rivierasche e l'uso esclusivo dei proprietari privati. Inoltre, il testo elenca strumenti di pesca tradizionali e tipologie di pesci presenti nel lago, offrendo uno spaccato del patrimonio culturale legato a questo luogo.

th819-lago-comabbio-6.mp4

th819-QGLH859-lago-comabbio.mp3 - Questo testo, tratto da una registrazione audio, descrive i metodi tradizionali di caccia sul Lago di Comabbio, concentrandosi sulle tecniche di appostamento da capanno o da botte e sulla caccia itinerante nella palude. Spiega come i cacciatori utilizzassero richiami per attrarre la selvaggina e si avvicinassero lentamente con il barchino, o attendessero nascosti nelle botti mimetizzate. Infine, elenca le specie di uccelli acquatici più comunemente cacciate nella zona, fornendo sia il nome in italiano che in dialetto locale.

archive.org/details/redigio-82

th820-lago-comabbio-8.mp4

th820-QGLH860-lago-Comabbio.mp3 - Questo brano descrive le prime ricerche archeologiche sul Lago di Comabbio, inizialmente senza successo ma culminate nel 1878 con la conferma di insediamenti preistorici su palafitte da parte di Pompeo Castelfranco. Le indagini si concentrarono sulla sponda orientale, individuando diversi "mot" o cumuli di sassi indicativi di strutture sottostanti, con la località Le Pioppette che rivelò una palafitta di notevoli dimensioni. I reperti, tra cui frammenti di stoviglie e denti animali, suggerivano attività pastorali e un legame con gli insediamenti del vicino Lago di Varese. Nonostante la limitatezza dei ritrovamenti, in parte dovuta alla torbidità delle acque, questi studi pionieristici gettarono le basi per la conoscenza della civiltà delle palafitte in quest'area.

th821-lago-comabbio-7.mp4

th821-QGLH861-Lago-Comabbio.mp3 - Questo brano descrive la varietà di rettili che si possono trovare nei pressi del Lago di Comabbio e dei suoi prati, con particolare attenzione alla natrice dal collare. Viene spiegato che i giovani rimangono vicino all'acqua, mentre le femmine adulte cacciano rospi lontano dalla riva. L'autore sottolinea che la natrice è assolutamente innocua, nonostante metta in scena un finto attacco di vipera o simuli la morte se minacciata. Oltre alla natrice, vengono menzionati anche l'orbettino, una lucertola senza zampe, e la lucertola muraiola, che vive sui muri.

th822-radiofornace-08122023.mp4

th822-rvg-005.mp3 - Questo podcast presenta un resoconto ottimista di un evento natalizio tenutosi l'8 dicembre 2023, una "giornata degli auguri", evidenziandone l'ottima organizzazione con addobbi scenici e un bar aperto per l'accoglienza. L'oratore si concentra sulla parte ludica e di intrattenimento, descrivendo l'arrivo di due musicisti che si sono esibiti con gospel e swing, nonostante la generale disattenzione e il chiasso del pubblico. Questa mancanza di apprezzamento da parte degli astanti porta a riflettere sull' utilità di certe spese e sulla mancanza di rispetto verso gli artisti e gli organizzatori, pur riconoscendo il valore dell'organizzazione dell'evento.

th823-insalata-aringa.mp4

th823-rvg-006.mp3 - Questo audio descrive in dettaglio la preparazione di un'insalata di verdure con aringa, fornendo istruzioni passo passo. Si inizia con la preparazione di patate, uova e carote lesse, tritandole finemente, e si sottolinea l'importanza della pazienza nel pulire meticolosamente l'aringa, rimuovendo pelle e lische. Successivamente, si spiega come assemblare il piatto a strati, includendo la cipolla macerata, il pesce a tocchettini e, a più riprese, una maionese distribuita con parsimonia, terminando con la barbabietola e il tuorlo d'uovo sbriciolato per guarnire. L'audio menziona anche una ricetta alternativa per il pesce con cipolla, offrendo spunti per la preparazione.

th824-radiofornace-19122023.mp4

th824-rvg-007.mp3 - Un oratore di Radio Fornace discute la festa di Capodanno organizzata dal bar, che include una cena con musica a pagamento. Inizialmente il costo della musica era incluso nel prezzo della cena, ma in seguito è stato annunciato che la musica sarebbe stata offerta dalla "fornace" o "ludico", riducendo il costo individuale della cena. L'oratore esprime disaccordo con questa decisione, poiché ritiene che l'associazione stia sovvenzionando un evento considerato quasi privato a cui non tutti possono partecipare, a differenza di eventi pubblici passati aperti a tutti. La sua principale preoccupazione è che ciò possa creare un precedente per sovvenzionare eventi privati in futuro, sostenendo che i costi di un evento quasi privato non dovrebbero ricadere sull'intera comunità o associazione.

th825-radiofornace-23122023.mp4

th825-rvg-008.mp3 - Questo intervento su Facebook discute le polemiche sorte riguardo alle celebrazioni di Capodanno. Inizialmente, un bar propone una cena a €75, ma poi il prezzo scende a €65 perché la direzione offre la musica, scatenando dibattiti nel gruppo "miglioriamo la fornace". Parallelamente, un gruppo privato organizza la propria festa autogestita nella sala TV, ma intende usufruire della musica al bar, creando ulteriore difficoltà di gestione secondo l'autore. La decisione della direzione di coprire i costi della musica al bar (€10 a persona per gli iscritti e accesso gratuito per il gruppo privato) si configura come un compromesso, che però solleva la questione dei costi ricadenti su tutti gli azionisti non partecipanti.

th826-radiofornace-31122023.mp4

th826-rvg-009.mp3 - Nel suo podcast di fine anno, l'autore celebra il successo dei suoi programmi per il 2023 e annuncia i suoi piani per il 2024. Il suo progetto principale è un settimanale chiamato RVG Radio Video Giornale, che verrà pubblicato ogni lunedì e includerà contenuti da ascoltare, guardare e leggere. Ha già testato questo formato per otto settimane e intende mantenerlo per tutto il prossimo anno, considerandolo la sua passione e il suo divertimento. Inoltre, l'autore intende evitare lavori inutili o sforzi fisici eccessivi nel 2024, concentrando invece le sue energie sul suo giornaletto, che gli procura grande soddisfazione, e augura a tutti un buon anno nuovo, esortando a perseguire ciò che si desidera veramente.

th827-rvg-04-022.mp3 -

th827-toponimi-biandronno.mp4Questo testo esplora le origini dei toponimi in diverse località, come Comabio, Biandronno, e Osmate, svelando come i nomi dei luoghi siano spesso legati a caratteristiche fisiche, attività passate o leggende locali. Viene anche affrontato il tema dei soprannomi storici, mostrando l'inventiva dei nostri antenati nell'attribuire nomignoli basati su vizi, professioni o tratti fisici. Infine, il brano si addentra nel contesto storico di Busto Arsizio durante l'occupazione austriaca nel 1859, descrivendo l'atmosfera tesa e l'arrivo di Garibaldi come eventi che segnano un punto di svolta.

th828-romani-comabbio.mp4

th828-rvg-04-023.mp3 - Questo testo si apre con una presentazione del podcast "Regijo.it e la storia continua", concentrandosi sulle storie locali di Biandronno e Busto. La prima parte esplora i toponimi di Biandronno, spiegando l'origine e il significato di nomi di luoghi come il Ponte della Brabbia, La Loggia del Gatto, Il Roncato, Il Rock e La Sodca, spesso collegandoli a termini dialettali o latini. Successivamente, il focus si sposta sull'agricoltura e il mondo contadino, presentando una serie di proverbi legati ai cicli stagionali e alle pratiche agricole. La parte finale del testo racconta un evento storico drammatico accaduto a Busto, descrivendo l'arresto ingiustificato di tre uomini da parte delle truppe austriache nel 1859, evidenziando la paura e l'incertezza del periodo bellico e l'esito incerto della vicenda.

th829-battaglia-cornelliane.mp4

th829-rvg-04-024.mp3 - Questo brano di Redigo.it è un viaggio attraverso la storia e le tradizioni locali, toccando diversi argomenti. Inizia ricordando la battaglia delle Corneliane nel 218 a.C. e poi si sofferma sul Coperto dei Figini, un antico centro commerciale di Milano prima della sua demolizione nel 1864. Il testo esplora anche rimedi casalinghi e decotti popolari, come il decotto di bisi per problemi polmonari,

evidenziando l'ingegno e l'efficacia di queste pratiche in tempi passati. Infine, descrive i toponimi di Catrezzate e la figura di Ferrante Rittatore, un archeologo che scoprì e diede il nome alla cultura di Canegrate, sottolineando la sua passione per la ricerca e la divulgazione scientifica.

archive.org/details/redigio-83

th830-rvg-04-025.mp3 -
th830-villa-comabbio.mp4 - Questo brano, proveniente da una trasmissione radiofonica, esplora vari argomenti legati al territorio lombardo. La prima parte offre un affettuoso ritratto di Alda Merini, sottolineando il suo genio comico e l'uso del dialetto milanese per trasformare la tragedia in risata. Successivamente, il testo descrive piatti della cucina povera lombarda, come il minestrone e diversi tipi di risotto, evidenziando la resilienza e l'ingegnosità nel reperire il cibo in tempi di scarsità. Infine, il brano si concentra su toponimi di Cadrezzate e sull'organizzazione e il rituale funerario della necropoli di Canegrate, fornendo dettagli sull'estensione, il numero di sepolture e le pratiche di cremazione, inclusa la particolare usanza di deporre le urne capovolte.
th831-comabbio-storia.mp4
th831-rvg-04-026.mp3 - Questo podcast presenta una varietà di argomenti legati alla storia e alla cultura locale, spaziando dalla leggenda milanese della colonna del diavolo nella basilica di Sant'Ambrogio, con i suoi fori enigmatici e il legame con l'antica Mediolanum capitale, a un vivace racconto delle tradizioni culinarie del passato, descrivendo piatti rustici e i "disnadaspus", sontuosi banchetti nuziali. Si esplorano poi i toponimi della zona di Cadrezzate, analizzando l'origine di nomi di luoghi come il "Mot" e il "Passeraccio", e si conclude con un approfondimento sulle prime civiltà della pianura padana, dalla preistoria all'arrivo dei Celti e la conquista Romana, dedicando infine un focus al rotacismo, una peculiarità linguistica del dialetto lombardo.

th832-villaggio-ponte.mp4 -
th833-corgeno-canoe.mp4 -
th834-rvg-box020-20231104-festa-corgeno.mp4 -
th835-box-21-20231104-moto.mp4 -
th836-Box-24-fine-2023_1280x720.mp4 -
th837-rvg-01_720x576.mp4
th838-box-37-brochure.mp4
th839-rvg-box122.mp4

archive.org/details/redigio-84

th840-rvg-box051-teatro-05.mp4
th841-rvg-box053-rvf-01-sett-43-45.mp4
th841-voce-silenzio.mp4
th842-rvg-02.mp4
th843-box-46-immagini.mp4
th844-rvg-box047-teatro-01.mp4
th845-rvg-box062-villaggio.mp4
th846-rvg-box148-parcheggio.mp4
th847-rvg-box165.mp4
th848-rvg-14-096.mp3
th848-storie-varie.mp4 - Questo segmento di Radio Fornace offre un mix di intrattenimento storico e locale per i suoi ascoltatori, i "Villeggianti." Si apre con riferimenti a San Biaggio e l'arrivo della primavera, per poi immergersi in un racconto dettagliato sul "El val barquet," un mezzo di trasporto e luogo di vita che accoglieva persone in cerca di lavoro, visitatori curiosi e viaggiatori che condividevano storie e "meraviglie viste." La discussione si sposta poi sulla figura leggendaria di "Gildo Gamela," un noto fuorilegge di Verghera descritto come astuto e ricercato dai carabinieri, le cui gesta e la sua eventuale cattura sono narrate attraverso aneddoti e leggende popolari tramandate.
th849-rvg-45-316.mp3 - Questo testo sembra un resoconto settimanale che copre diversi argomenti, a partire da un notiziario del villaggio. Vengono menzionati eventi sociali come il burraco, notando come certe comunicazioni rimangano private e non vengano condivise con l'intera comunità, il che solleva un punto sull'integrazione. Si passa poi a suggerire un mercato dell'usato come attività per il tempo libero e a fornire una dettagliata ricetta di cucina tradizionale. Infine, l'autore si addentra in un angolo satirico, descrivendo Milano in modo ironico, esagerando alcuni aspetti della città e

dei suoi abitanti, prima di concludere con una breve spiegazione sull'origine dei nomi di alcuni luoghi.

th849-storie-varie.mp4 - Questo brano radiofonico offre una miscela eclettica di argomenti, iniziando con le notizie locali e la discussione su un gruppo privato di burraco visto come un "gropuscolo" separato dal villaggio. Si passa poi a un annuncio sul mercato dell'usato e dell'antiquariato che attira intenditori da tutta Italia, e a una sezione dedicata a una ricetta tradizionale descritta in dialetto. La parte finale presenta una visione satirica e critica di Milano, soprannominata la "capitale controvoglia" della "Politonia" e la "Colombia del Nord", descrivendone gli abitanti come "polentoni" e i problemi legati alla droga e alla criminalità, ironizzando anche su un ipotetico supereroe locale.

archive.org/details/redigio-50_202501

th850-cimitero-mercallo.mp4 - Questo testo narra una lunga contesa tra i comuni di Mercallo e Oriano riguardante la ripartizione delle spese per il cimitero di Mercallo. Tradizionalmente i defunti della frazione Oneda di Oriano venivano sepolti a Mercallo perché soggetti alla sua parrocchia, ma nell'Ottocento sorsero disaccordi sulla suddivisione dei costi, complicati dalla dipendenza da diverse province. La tensione aumentò con la costruzione del nuovo cimitero a Mercallo nel 1856, con Mercallo che pretendeva da Oriano contributi per il seppellitore e per la costruzione, mentre Oriano si rifiutava di pagare. La disputa si protrasse fino al 1861, e si concluse infine nel 1898 quando la curia milanese separò Oneda dalla parrocchia di Mercallo, permettendo a Oriano di evitare le spese del cimitero vicino.

th851-ordalia.mp4 - Questo passaggio narra un dramma che si svolge attorno a un giudizio di Dio, un'ordalia chiamata "erba della cagna," per dirimere una controversia sull'onore. Il re Totila si sente diffamato da Vladimir, il cui diritto alla vendetta per l'affronto subito da sua moglie, Urgrid, è già stato soddisfatto economicamente. Quando Vladimir sopravvive all'ordalia nonostante il veleno, mettendo in dubbio la veridicità della versione di Urgrid e l'efficacia del rito, il re comincia a sospettare che la donna abbia mentito e si prepara a difendere il suo onore accusandola pubblicamente. Il re Totila, disilluso dall'ordalia, decide di abolirla, riconoscendola come uno strumento inefficace e potenzialmente ingiusto, e si concentra invece sul proteggere Vladimir e ristabilire la verità attraverso mezzi più terreni.

th852-buone-maniere.mp4 - Il brano descrive l'evoluzione delle buone maniere a tavola, passando da un approccio conviviale e condiviso, dove si mangiava dallo stesso piatto e si usavano le dita, all'attuale usanza di avere piatti, bicchieri e posate individuali. Questa transizione, iniziata nel XV secolo, ha portato a una maggiore distinzione e individualizzazione durante i pasti, sebbene l'adozione di queste pratiche sia stata graduale e non uniforme in tutte le aree geografiche, come dimostra l'esempio dell'uso singolo di posate in alcune famiglie e la persistenza di abitudini condivise fino a tempi recenti. L'uso di posate individuali, come la forchetta, ha anche segnato gerarchie sociali e di genere in passato.

th853-rattin.mp4 - Questo brano narra la storia della Galleria Vittorio Emanuele II a Milano, concentrandosi in particolare sul suo primo sistema di illuminazione a gas. Viene descritto l'ingegnoso dispositivo di accensione chiamato "ratin", un carrello meccanico che viaggiava lungo una rotaia sulla cupola per accendere i lampioni. Il testo ripercorre le tappe fondamentali della costruzione della galleria, dalla sua approvazione all'inaugurazione, e accenna anche a un tragico evento: la morte dell'architetto Giuseppe Mengoni.

th854-asciugamano-robinia.mp4 - Questo testo esplora l'origine e il significato dell'espressione milanese "asciugamano di Robinia" o "sugamande de Rubinia". Si tratta di un modo di dire figurato, non letterale, che indica una bastonatura o una sferzata, spesso detta in tono scherzoso a un giovane vivace. Il testo spiega che l'espressione deriva dall'uso storico dei rami giovani e flessibili della robinia per fare cesti o come fruste, e nota l'ironia del fatto che dalla robinia si possa effettivamente ricavare una fibra tessile, un significato probabilmente noto ai nostri antenati in epoche in cui le fibre naturali erano preziose e difficili da ottenere.

th855-dire-osteria.mp4 - Questo testo, introdotto come parte di un intrattenimento radiofonico, celebra l'osteria come l'ultimo

baluardo del dialetto, un luogo dove il pensiero si esprime liberamente, superando le limitazioni della lingua formale. Viene presentata come un centro di filosofia popolare collettiva dove si discutono liberamente la vita quotidiana, la politica e i costumi sociali, fungendo da cattedra di pensiero lontana da dogmatismi. L'introduzione, presentata da un "prologo" in rima, annuncia una serie di espressioni dialettali e il loro significato, come "porcun" per indicare la massima sporcizia o "venerdì" per descrivere una persona magra, evidenziando come il dialetto catturi l'immediatezza del pensiero e della vita.

th856-fra-vialetti-01_640x360.mp4 - nessun commento
th857-fra-vialetti-02_640x360.mp4 - nessun commento
th858-fra-vialetti-03_640x360.mp4 - nessun commento
th859-fra-vialetti-04_640x360.mp4 - nessun commento

archive.org/details/redigio-86

th860-fra-vialetti-05_640x360.mp4 - nessun commento
th861-fra-vialetti-06_640x360.mp4 - - nessun commento
th862-fra-vialetti-07_640x360.mp4 - - nessun commento

th863-dire-osteria.mp4 - Questo testo, un estratto da un file audio, presenta una panoramica ironica e satirica su diversi aspetti della vita e della storia milanese. Si apre con una riflessione sui "matti", intesi in senso ampio come persone eccentriche o folli, per poi passare all'arrivo di Napoleone a Milano, descritto con sarcasmo per le sue azioni di spoliazione nonostante la promessa di libertà. Successivamente, l'autore divaga sulle ombre, le loro caratteristiche curiose e l'espressione "fare le ombre cinesi" come metafora di spettacolo o minaccia. Infine, l'attenzione si concentra sulla comunità cinese di Milano, narrandone la storia, l'integrazione e l'attività commerciale, con un aneddoto finale che sottolinea la loro sorprendente padronanza del dialetto milanese.

th864-dire-osteria.mp4 - Questo testo sembra un estratto da un programma radiofonico, "Radio Fornace," che offre "tradizionale giornaliero intrattenimento." Il brano presenta una serie di definizioni e spiegazioni di termini dialettali o gergali, spesso legati a comportamenti discutibili o a descrizioni pittoresche di persone. Vengono esplorati i significati di parole come "rufiano," "rochetta," "scimbiotto di pezza," e la descrizione di una donna magra, concludendo con un proverbio sull'inganno. L'obiettivo è probabilmente quello di divertire gli ascoltatori con il linguaggio colorito e le descrizioni vivide.

th865-voci-ringhiera.mp4 - Questo video presenta un viaggio attraverso espressioni milanesi, svelando il loro significato profondo e le loro affascinanti origini. Vengono esplorate frasi come "verniss" per descrivere qualcuno che ha perso il suo antico splendore, "pel de gigio" per indicare una persona dalla "pelle dura", e "faciun de tromba" per deridere donne rotondette, spesso legate alle pompe dell'acqua decorative. Ogni espressione, come "roba del soldio" per qualcosa di scarsa qualità o "man gusa" per descrivere un avaro, riflette l'ironia e la saggezza popolare, offrendo uno spaccato unico sulla cultura e la storia di Milano, inclusa l'idea del "lit in quater" per il monumento di Leonardo o "a Milan anca i muron fan l'uga" che celebra il miracolo economico della città.

th866-radiofornace-estintori.mp4 - La ripartenza di Radio Fornace nel 2024 segna un nuovo capitolo per il progetto TH, evidenziando un problema comune: la mancata revisione degli estintori privati. A differenza degli anni passati, la società non supporta più tale incombenza, lasciando ai singoli proprietari l'obbligo di mettersi in regola autonomamente secondo le leggi vigenti ad agosto 2024. L'autore si impegna a trovare la soluzione più conveniente e legale, procurandosi preventivi e suggerendo che altri 309 condomini dovrebbero fare lo stesso, pur riconoscendo le difficoltà organizzative e i costi in aumento rispetto al passato.

th867-racconti-ridere.mp4 - Durante il tardo Medioevo, in Francia, i fabliau erano un genere di racconti in versi popolari, pensati per far ridere il pubblico. Spesso utilizzavano umorismo grezzo, con battute e doppi sensi a sfondo sessuale e riferimenti alle funzioni corporee. I temi ricorrenti includevano personaggi imbroglioni e beffe ai mariti traditi, mostrando come anche nel Medioevo esistessero storie volgari e divertenti, simili alle barzellette moderne. Nonostante alcuni autori aggiungessero una finta morale, lo scopo principale era semplicemente quello di far ridere, non di educare.

th868-luci-rosse1.mp4 - Questo estratto esplora il ricco e variegato panorama letterario medievale in Francia, evidenziando in particolare la fioritura di due tradizioni distinte a nord e a sud del paese, corrispondenti agli idiomi d'oïl e d'oc. A nord prevale l'epica con capolavori come la Chanson de Roland, caratterizzata da uno stile austero e solenne e da una sapienza narrativa che, pur non aderendo sempre alla verità storica, sa suscitare emozioni profonde. Nel sud, invece, domina la lirica dei trovatori, che celebrano un amore rarefatto e irraggiungibile attraverso un sofisticato virtuosismo tecnico e un gioco sottile di allusioni. Il testo sottolinea anche la presenza, nel Medioevo, di una cultura della parodia e della comicità irriverente che affiancava la letteratura seria, manifestandosi anche in burle e invettive che persistettero a lungo nonostante le deplorazioni ecclesiastiche.

th869-luci-rosse2.mp4 - Il testo esplora la coesistenza di mondi opposti nel Medioevo, quello ufficiale e pio accanto a quello carnevalesco e trasgressivo, documentato anche nei margini dei manoscritti. Attraverso esempi come l'oratoria sacra che usa linguaggio diretto e volgare (come il riferimento alla "cavagna di Gambari" per il sesso femminile) e le prime poesie d'amore cortese che si affiancano a versi salaci e blasfemi rivolti a un pubblico maschile, si evidenzia come il gioco e la parodia invadessero la serietà, anche se l'elaborazione di questi "contratesti" avveniva negli stessi ambienti che creavano i modelli elevati. Questa dualità riflette un mondo in cui il serio e il comico si alternavano liberamente.

archive.org/details/redigio-87

th870-luci-rosse3.mp4 - Il testo esplora come la poesia medievale, in particolare quella dei trovatori, non si limitasse solo ai temi cortesi dell'amore idealizzato, ma esplorasse anche territori dissacranti e ironici, spesso con espliciti riferimenti sessuali. Viene citato Guglielmo IX come pioniere di questo approccio, con la sua fama di dongiovanni e persino il progetto di un'"abbazia di prostitute", e si tracciano parallelismi con opere successive come le novelle del Boccaccio. Un esempio centrale è la "tenzone del corn", una disputa poetica in cui diversi trovatori discutono la decisione di un cavaliere di rifiutare una proposta sessuale esplicita, dimostrando come anche maestri della poesia elevata, come Arnaut Daniel, partecipassero a questi dibattiti "scandalosi".

th871-luci-rosse4.mp4 - Questo estratto esamina come la parodia e il grottesco abbiano permeato la poesia amorosa e cortese del Medioevo, spesso con una caduta di tono deliberata. Vengono presentati esempi specifici di come poeti celebri come Bernard de Ventadour e Folchetto da Marsiglia siano stati oggetto di "contrafacta" irriverenti, testi che riutilizzano la struttura metrica e melodica dell'originale per veicolare contenuti osceni e scatologici. Si evidenzia inoltre come la tradizione arturiana e i racconti di doni soprannaturali possano essere trasformati in narrative volgari e dissacranti, come nel caso del cavaliere che acquisisce la capacità di far parlare le vagine e i deretani.

th872-menu-taverne.mp4 - Questo testo descrive il cibo e le bevande tipiche consumate nelle taverne durante il periodo bizantino. Si evidenzia un menu semplice, basato su legumi, carne allo spiedo, pesce fritto e l'uso di condimenti come aglio e cipolle, con il Garos (o Garum) come salsa distintiva ricavata dal pesce. Viene anche menzionato l'accompagnamento con focacce e un'importante usanza riguardo al vino, che a Bisanzio veniva sempre allungato con acqua tiepida e addizionato con resina per conservarlo, a differenza dell'abitudine occidentale di bere vino puro, vista con disprezzo dai Bizantini.

th873-mens-sana.mp4 - Questo estratto di Radio Fornace, una continuazione sulla manutenzione degli estintori, spiega che l'organizzazione del campeggio ha rinunciato alla revisione degli estintori per il 2024 e che gli estintori sono ora responsabilità dei proprietari. L'oratore ha trovato un'azienda locale che offre servizi di manutenzione, descrivendo i diversi costi per il controllo, la revisione o la sostituzione a seconda delle condizioni dell'estintore. Egli sottolinea l'importanza di rispettare la legge e di mettersi in regola, indipendentemente da chi fornisca il servizio, criticando coloro che cercano di risparmiare o non si adeguano alle normative. L'oratore sta prendendo l'iniziativa di far revisionare i suoi estintori e quelli

dei vicini fidati, perché per legge va fatto.

th873-tetto-fornace.mp4 -

th874-ossa-ammaccate.mp4 - Il testo esplora l'infrastruttura e le difficoltà di viaggio nell'epoca romana, partendo dall'organizzazione della vastissima rete stradale, considerata insuperata fino alle autostrade moderne e fondamentale per collegare Roma alle sue province. Viaggiare non era però confortevole a causa dei mezzi di trasporto scomodi e delle strutture ricettive spesso disagevoli e costose, simboleggiate dal ramo di spine degli albergatori che "spogliavano" i clienti, sebbene non ovunque. Il servizio postale, inizialmente sporadico, divenne militarizzato ed efficiente in epoca cesariana e augustea, riservato però principalmente ai funzionari imperiali.

th875-ponte-arona.mp4 - Questo testo racconta la storia di un progetto per un ponte tra Arona e Angera sul Lago Maggiore, iniziato con un'idea embrionale nel 1874 per una spesa modesta. Si descrive poi un ambizioso progetto di ingegneria del 1879, proposto dall'ingegner Paolo Merzagola, che prevedeva un lungo ponte di ferro con travate girevoli e piloni imponenti, benché questo piano non si concretizzò. Nonostante la scomparsa di Merzagola, l'idea di un collegamento diretto continuò a essere considerata, con un parere favorevole del Consiglio dei Lavori Pubblici nel 1885 che riconosceva la fattibilità e i vantaggi per le ferrovie. Tuttavia, come si evince dalla sua assenza odierna, la proposta finale fu abbandonata, chiudendo questo capitolo di sviluppo infrastrutturale.

th876-settembre-saggezza-1.mp4 - Questo brano, tratto da una puntata del podcast "th876-settembre-saggezza-1.mp4" su redigo.it, esplora la tradizione e la saggezza popolare legate al mese di settembre, con un focus particolare sui proverbi e le credenze del passato. Vengono menzionate le attività agricole tipiche di questo periodo, come la raccolta del grano turco e delle patate, e l'importanza della preparazione dei campi per le semine autunnali e invernali, sottolineando che "aver loli de Gumber bisogna lavorare sodo". Una parte significativa è dedicata alla devozione mariana nel mese di settembre, con riferimenti a leggende e santuari dedicati alla Natività di Maria, evidenziando come la Madonna della grandine sia venerata per la protezione delle vigne. Infine, si toccano i proverbi legati al vino e all'amicizia, con un aneddoto divertente su come l'alcol possa rendere momentaneamente tutti amici, per poi tornare alle formalità il giorno dopo.

th877-anno-signore.mp4 - Questo passaggio esplora la definizione della cronologia cristiana e l'importanza simbolica dell'anno 1000. Viene spiegato che fu Dionigi il Piccolo nel VI secolo ad adottare l'uso di contare gli anni dalla nascita di Cristo, stabilita convenzionalmente nel 753 dalla Fondazione di Roma, sostituendo così l'era di Diocleziano. L'anno 1000 è poi presentato come un momento carico di attesa e speranza, legato a profezie millenaristiche e a un forte senso di rinascita, sebbene questa attesa fosse in parte un mito. Infine, si confrontano le paure e le aspettative per l'anno 1000 con quelle per il più recente anno 2000, sottolineando come tali scadenze siano in gran parte convenzioni umane, basate su eventi la cui datazione non è del tutto certa.

th878-settembre-saggezza-2.mp4 - Questo testo esplora le tradizioni e i proverbi legati al mese di settembre, concentrandosi in particolare sul vino e sulle previsioni meteorologiche. Si parla del modo di dire "vino settembrino", riferito a un vino debole, e dell'importanza della cura delle botti in cantina per evitarlo. Vengono poi citati diversi proverbi legati alle piogge di settembre e all'andamento della vendemmia in base al tempo del 9 settembre (San Gorgonio) e del 14 settembre (Santa Croce). Infine, il testo si sofferma sulla cerimonia della Nivola nel Duomo di Milano, un rito legato al ritrovamento di un chiodo della croce e alle tradizioni popolari che lo accompagnavano.

th879-settembre-3.mp4 - Questo testo, parte di una serie intitolata "redigo.it e la storia continua," si concentra sul mese di settembre, intrecciando saggezza popolare, tradizioni religiose e pratiche agricole. Vengono discussi i "tempora", festività liturgiche legate al ringraziamento per il raccolto, e si riportano descrizioni storiche e liriche della Lombardia come luogo di grande bellezza e prosperità agricola. La parte finale si focalizza sulle attività tipiche di settembre nei campi,

nell'orto e nella stalla, con un'attenzione particolare alla vendemmia e all'importanza delle castagne, celebrate da proverbi e utilizzate anche nell'alimentazione animale.

archive.org/details/redigio-88

th880-settembre-saggezza-4.mp4 - Questo testo esplora la saggezza popolare contadina attraverso proverbi e tradizioni legate al ciclo agricolo e alle stagioni, in particolare al mese di settembre. Si evidenzia l'importanza del lavoro agricolo, simboleggiato dalla raccolta del riso e dalla ricchezza che deriva dalla spiga matura. Vengono inoltre affrontati temi come il contrasto tra proprietari terrieri e affittuari, i rituali legati a San Michele (trasloco e pagamento dell'affitto), e il valore dell'esperienza dei vecchi rispetto alla prospettiva dei giovani. Infine, si accenna a tradizioni culinarie e a filastrocche per i bambini.

th881-lana-latte.mp4 - Il testo esplora il concetto di surrogato nella storia umana, evidenziando come la necessità, spesso derivante da guerre, crisi economiche o sanzioni, abbia stimolato l'ingegno nella creazione di sostituti per prodotti originali. Dalle soluzioni preindustriali a base di ingredienti naturali ai prodotti sintetizzati grazie all'industria chimica, la storia è costellata di surrogati nati da scarsità. Esempi significativi includono lo zucchero di barbabietola, la margarina e i vari sostituti alimentari e materiali inventati in periodi di conflitto e autarchia, dimostrando come l'ingegno umano si adatti per superare le difficoltà.

th882-giochi-passatempi.mp4 - Durante il Rinascimento, il gioco divenne un'attività di grande importanza culturale e sociale, non più visto solo come peccato ma come un'espressione della creatività umana. Molti sport e giochi da tavolo moderni, come il calcio, il biliardo, la dama e gli scacchi, furono inventati o codificati con regole precise in questo periodo, dimostrando il valore pratico, ricreativo, culturale e pedagogico che gli venne riconosciuto. Artisti rinascimentali di rilievo si dedicarono persino a disegnare oggetti legati al gioco, evidenziando quanto fosse di moda e integrato nella vita quotidiana, dalla tombola ai giochi di guerra in miniatura, passando per i passatempi dei bambini raffigurati nell'arte per la prima volta come soggetto principale.

th883-biricchinate.mp4 - Questo video in dialetto locale, intitolato "Birichinate", rievoca i ricordi d'infanzia legati ai comportamenti dei ragazzini di un tempo. Vengono narrate le avventure e i piccoli furti di un gruppo di amici, dall'organizzare la vendita di gelati con un triciclo modificato al rubare i coni ("parigine") da un deposito improvvisato. La parte centrale si concentra su un tentativo di rubare ciliegie da una proprietà vicina, che si trasforma in una fuga rocambolesca dopo essere stati scoperti dalla proprietaria, descrivendo il panico e l'escamotage utilizzato per distrarre la donna e riuscire a scappare.

th884-calendario-settembre.mp4 - Questo brano presenta una sorta di calendario per il mese di settembre, mescolando osservazioni pratiche e aneddoti storici. Include consigli sulla raccolta delle patate e il cambiamento dell'ora, riflessioni umoristiche sulle relazioni e il vegetarianismo, e la traduzione di un antico proverbio sull'etichetta a tavola. Vengono citate anche usanze lavorative storiche, come la "piscinina" (una giovane fattorina), e si narra la leggenda di Sant'Eustorgio I e la fondazione della sua chiesa a Milano, legata alle spoglie dei Re Magi. Il tutto si conclude con un proverbio meteorologico legato al 14 settembre.

th885-voci-ringhiera.mp4 - Questo testo presenta un insieme di detti milanesi, spiegandone l'origine e il significato profondo. Ogni espressione dialettale, come "vernìs el pel del Gigio" o "faciùn de tromba", viene analizzata, spesso collegandola a tradizioni artigianali, usanze quotidiane o aneddoti storici tipici di Milano. L'intento è quello di conservare e tramandare l'arguzia e l'ironia che caratterizzano il linguaggio popolare milanese, offrendo un ritratto culturale della città attraverso i suoi motti.

th886-castello-Capronno.mp4 - Questo testo descrive le vestigia di antichi castelli situati nelle zone di Capronno, Taino e Lisanza, evidenziandone l'importanza storica e strategica nel controllo del territorio. Si sofferma sull'origine Longobarda di Capronno, menzionando la sua funzione di corte regia e centro di giustizia, e la presenza di un castello posto a guardia. Per Taino, si nota come un palazzo signorile sia stato costruito sulle rovine di una fortezza un tempo importante ma

caduta in disuso. Infine, per Lisanza, viene dettagliato il ruolo del castello come sistema difensivo e ricetto a protezione del villaggio e della chiesa, descrivendone l'aspetto attuale e la tecnica costruttiva della torre superstite, che permette di immaginarne l'antica magnificenza.

th888-castello-sesto.mp4 - Questo testo descrive l'importanza storica e strategica di Sesto Calende e Lentate attraverso i secoli, focalizzandosi sui loro sistemi di fortificazione. Sesto Calende, inizialmente un insediamento celtico e poi un castrum romano, divenne cruciale per il controllo del traffico fluviale sul Ticino e sul Verbano, specialmente con l'ascesa dei Visconti, che la trasformarono in una stazione doganale. Purtroppo, la maggior parte delle antiche strutture difensive è difficile da individuare oggi a causa dello sviluppo urbano, con Casa Mazza come unica costruzione riconoscibile. Lentate, invece, nacque come rifugio per gli abitanti locali, trasformandosi poi in un convento fortificato e infine in una residenza signorile con un passato legato al Risorgimento.

th889-racconti-sveglia.mp4 - Questo dialogo in milanese moderno, tratto da "th889-racconti-sveglia.mp4" su www.reigo.it, presenta una conversazione umoristica tra una giovane donna e il suo vicino di casa. L'uomo si lamenta delle sveglie mattutine della donna, che disturbano il suo sonno, e le suggerisce diverse soluzioni assurde. Attraverso scambi vivaci, emerge il motivo per cui lei si sveglia presto: per accompagnare al lavoro il fidanzato tranviere che non ha la macchina. Il dialogo si conclude con un tono leggero e quasi romantico, suggerendo un'insolita connessione tra i due vicini.

archive.org/details/redigio-89

th890-palude-brabbia.mp4 - Il testo descrive la Riserva Regionale Palude Brabbia, un'importante area naturale situata tra i laghi di Varese e Comabbio, che rappresenta un eccellente esempio di torbiera piana pedemontana. Questa zona umida, formatasi circa 20.000 anni fa in seguito all'ultima glaciazione, è un'oasi naturale di notevole importanza ecologica. La descrizione si concentra sulla ricca varietà di flora e fauna che popolano la riserva, evidenziando in particolare la grande varietà ornitologica con centinaia di specie di uccelli, e menzionando anche la presenza di mammiferi, rettili e anfibi di interesse.

th891-comabbnio.mp4 - Questo brano esplora la storia e le caratteristiche del paese di Comabbio, situato sulla sponda occidentale dell'omonimo lago in provincia di Varese. Si ipotizza che il luogo abbia origini antichissime, forse risalenti all'età del bronzo, data la scoperta di reperti preistorici nel lago. Il testo ripercorre poi le tappe storiche del paese, dalla sua menzione in documenti medievali al dominio austriaco, e descrive i principali luoghi di interesse, inclusa la chiesa parrocchiale di San Giacomo Apostolo e il santuario della Beata Vergine Rosario. Un punto focale del brano è la connessione di Comabbio con l'artista di fama mondiale Lucio Fontana, fondatore dello spazialismo, che scelse di vivere e operare nella sua vecchia casa di famiglia nel paese. Infine, si accenna all'etimologia del nome Comabbio e allo stemma civico.

th892-formagella.mp4 - Il brano descrive due formaggi tipici della Valtrompia: la formagella e il Nostrano. La formagella è un formaggio a pasta molle ottenuto da latte vaccino intero, caratterizzato da una breve stagionatura e un sapore gentile e aromatico. Il Nostrano, invece, è un formaggio a pasta semicotta con una stagionatura più lunga, apprezzato come formaggio da tavola con un sapore che diventa più saporito e piccante con l'invecchiamento.

th893-parlare-vino.mp4 - Questo testo presenta Simone, un contadino della Valpolicella che ha un rapporto profondo e quasi mistico con il suo vino. Descrive la sua cantina come un luogo sacro dove parla alle botti come se fossero creature viventi, convinto che il vino abbia bisogno di attenzione e comprensione. Simone spiega all'esattore della luce, inizialmente scettico, che il vino è un amico che conforta nella tristezza e con cui si sfoga, arrivando persino a scusarsi per averlo giudicato frettolosamente. Viene anche descritta la produzione dei tre tipi di vino della Valpolicella (da pasto, Recioto e Amarone), evidenziando come le stesse uve di partenza (Corvina, Molinara, Rondinella) diano vita a vini diversi, quasi come tre fratelli. Simone sottolinea l'importanza della qualità sulla quantità, paragonando le viti cariche di

grappoli a famiglie numerose con poche risorse.

th894-parlare-vino-2.mp4 - Questo estratto spiega il processo di produzione del vino Recioto e dell'Amarone, due vini originari della stessa uva, sottolineando come la differenza stia nella fermentazione e nella maturazione. Il Recioto è descritto come un vino dolce e amabile, ottenuto bloccando la fermentazione per mantenere lo zucchero residuo, mentre l'Amarone, nato da una dimenticanza, è un vino secco e potente, risultato di una fermentazione completa e di un lungo affinamento in botte. L'autore usa metafore vivide per descrivere le caratteristiche e le personalità di questi due vini, paragonando il Recioto alla giovinezza e l'Amarone alla saggezza, e conclude con un aneddoto sulla provenienza dei profumi floreali specifici dei vini della Valpolicella.

th895-luce-elettrica1.mp4 - Il brano racconta la storia di Fabio, un "maestro di ferro" e "apostolo della cultura itinerante" nella campagna padana. Nonostante le disposizioni ministeriali per i centri di lettura che non riscuotevano successo, Fabio sceglie un approccio non convenzionale, portando l'istruzione direttamente nelle stalle dei contadini. Le sue lezioni, tenute nelle serate del giovedì, offrivano un ponte tra la cultura letteraria e la vita rurale, leggendo opere come "I Promessi Sposi" o "Don Chisciotte". La sua dedizione alla diffusione del sapere, radicata in un contesto di povertà e privazioni, come emerge dal toccante aneddoto della sua infanzia, evidenzia la sua forte motivazione interiore al di là delle istituzioni formali.

th896-luce-elettrica2.mp4 - Questo estratto narra la storia di Fabio, un maestro che, nonostante le difficoltà personali e l'indifferenza iniziale dei genitori contadini verso l'istruzione, si dedica con passione alla sua "missione dell'insegnante". Scoprendo che i metodi tradizionali non funzionano, adotta un approccio innovativo: porta la letteratura e la poesia direttamente nelle stalle, usando un metodo simile alla pubblicità commerciale con campioni gratuiti, leggendo ad alta voce per far scoprire agli analfabeti il piacere della lettura. Questa "magia della parola" stimola la curiosità, porta alla discussione e, infine, spinge i contadini ad iscrivere i loro figli a scuola, culminando nella celebrazione dell'arrivo della luce elettrica, simbolo di progresso e novità.

th897-buzzobohbohnte.mp4 - Questo brano descrive il Buzzo Boconte, un animale che predilige la solitudine e che, se lasciato tranquillo, è molto pacifico. Viene descritto fisicamente e se ne menzionano le abitudini alimentari, specificando che mangia erba, banane, cachi, nocciole e altro ancora. Il testo sottolinea come, nonostante la sua natura pacifica, la sua mole massiccia e il pelo ispido lo rendano pericoloso se disturbato. La sua caratteristica più nota sembra essere il verso, un ripetersi di "boh boh", che inizialmente ha portato a considerarlo "ignorante".

th898-fallomarmocchius.mp4 - Il testo descrive il Fallo Marmocchius, una presunta involuzione dell'Homo sapiens che si manifesta principalmente in età adolescenziale, soprattutto nei centri urbani. Questi individui tendono a autocelebrarsi, spesso arricciando le labbra a becco d'anatra, da cui uno dei nomi della specie. Sebbene innocui da soli, in branco mostrano comportamenti aggressivi e comunicativi simili al gergo rapper, con deformazioni linguistiche notevoli. La fonte ipotizza che questa mutazione genetica, influenzata dall'ambiente, possa diventare un ramo a sé stante del genere Homo se questi individui riusciranno a riprodursi.

th899-gente-Ticino.mp4 - Questo brano esplora la ricca storia della pesca nel fiume Ticino, citando antiche descrizioni come quella di Fra Paolo Morigia e le sue lodi, sebbene forse esagerate, della pescosità e delle dimensioni dei pesci. Si sottolinea come il diritto di pesca fosse storicamente un privilegio regale, con numerosi conflitti e concessioni di questo diritto a vari signori e comunità nel corso dei secoli. Vengono infine descritti alcuni dei metodi tradizionali di pesca, come la pesca con le reti, la tirlindana per pesci più grandi, e le lignole per le anguille, insieme a dettagli sulle antiche pescherie.

th899-saggezza-sedttembre-03a.mp4 - Questo episodio del podcast "Saggezza di Settembre" esplora riti antichi, osservazioni sul tempo e lavori agricoli legati al nono mese dell'anno. Si sofferma sulle "tempora", festività liturgiche con radici romane di ringraziamento per i raccolti, e presenta affascinanti descrizioni storiche della Lombardia del '600, evidenziandone

la bellezza naturale. Vengono poi citati proverbi legati a San Matteo e San Michele per marcare l'arrivo dell'autunno e l'accorciarsi delle giornate, e si dettagliano i compiti stagionali nell'orto, frutteto, vigneto e stalla, sottolineando l'importanza delle castagne come alimento per persone e animali in passato.

th900-artigiani-viaggianti.mp4 - Questo testo racconta di come, nel dopoguerra e prima dell'avvento dei frigoriferi, la gente conservasse il cibo, usando ghiacciaie sotterranee scavate per mantenere il ghiaccio, fondamentale per preservare alimenti come la carne. Descrive anche la figura di un'artigiana ambulante chiamata "noneta", che viaggiava offrendo servizi di cucito e, come molti all'epoca, non aveva un riparo stabile. Infine, spiega la transizione dalle grandi ghiacciaie collettive ai più piccoli "ghiacciaioli" casalinghi, anticipando l'arrivo dei moderni elettrodomestici e la fine di un'epoca.

2024-th700

2024-th700

---

archive.org/details/redigio-700

th700b-legnano-vigilia-natale.mp4 - - nessun commento
th700-legnano-vigilia-2024.mp4 - - nessun commento
th701b-milano-ill3.mp4 - nessun commento
th701-milano-auguri.mp4 - nessun commento
th702-locandina-villaggio.mp4 - nessun commento
th703-locandina-villaggio.mp4 - nessun commento
th704-locandina-villaggio.mp4 - nessun commento
th705-locandina-villaggio.mp4 - Questo estratto audio è un brano musicale, probabilmente la famosa canzone "The Lion Sleeps Tonight", caratterizzato da un ritmo ripetitivo e orecchiabile. Il testo descrive un'atmosfera serena nella giungla e vicino al villaggio, sottolineando che il leone "dorme stanotte", creando un senso di pace e tranquillità. La ripetizione delle frasi come "A we aim" contribuisce all'andamento ritmico, mentre l'invito a non temere suggerisce un'intenzione di rassicurare e calmare. In sintesi, è un brano con un testo semplice e una struttura vocale ripetitiva che evoca immagini di una natura quieta e non minacciosa.
th706-locandina-villaggio.mp4 - nessun commento
th707-locandina-villaggio.mp4 - nessun commento

archive.org/details/redigio-71

th710-chiesa-purificazione-8.mp3 - Il brano descrive l'evoluzione socio-economica e assistenziale di Legnano e dintorni a

partire dalla metà dell'Ottocento, evidenziando come, a fronte di una diffusa presenza di luoghi di svago come osterie e caffè, l'attività delle Figlie di Carità e l'istituzione di scuole abbiano gradualmente portato a un rafforzamento delle famiglie e a nuove vocazioni religiose. Parallelamente, si assiste a un cambiamento economico, con il declino dell'agricoltura e l'ascesa dell'industria tessile e di attività collaterali, creando un paesaggio urbano caratterizzato da fabbriche operative anche giorno e notte. La figura di Barbara emerge come centrale, non solo per il suo ruolo nel sostenere le comunità religiose e nel gestire le proprietà familiari in un contesto di difficoltà personali del fratello, ma anche per la sua decisione di destinare l'eredità paterna all'accoglienza di donne malate e alla formazione di infermiere, dimostrando un forte impegno sociale e caritatevole.

th710-chiesa-purificazione-8.mp4 - Il testo descrive l'evoluzione di Legnano a partire dalla metà dell'Ottocento, evidenziando la presenza iniziale di numerosi esercizi pubblici e la successiva trasformazione sociale grazie all'opera assistenziale ed educativa delle "figlie di carità". Si sottolinea come l'Istituto di Legnano diventi un modello per la creazione di nuove realtà educative e di assistenza, nonostante le difficoltà personali di Barbara, la figura centrale che, ereditando un vasto patrimonio, lo destina in gran parte a sostenere enti religiosi che aprono scuole. Infine, il brano delinea il rapido passaggio di Legnano da un'economia agricola a un'intensa industrializzazione, con la comparsa di numerose fabbriche e attività artigianali che offrono lavoro a migliaia di persone, dimostrando una profonda trasformazione del tessuto sociale ed economico della città.

th711-chiesa-purificazione 9.mp4 - Il brano descrive la vita e le opere di Madre Barbara Meli e, dopo la sua morte, di Madre Giulia Amigazzi, figure centrali nella comunità di Legnano e Tradate alla fine del XIX secolo. Si concentra in particolare sull'importanza dell'istruzione e dell'assistenza, evidenziando l'impegno delle religiose nell'affrontare l'analfabetismo e fornire supporto attraverso scuole, oratori e ricoveri per i bisognosi. Il testo narra anche delle vicende legali relative all'eredità di Madre Barbara, risolte a favore delle suore dopo un lungo contenzioso, permettendo la continuazione e l'espansione delle loro attività benefiche e della loro presenza nel territorio con nuove istituzioni educative e assistenziali, oltre al restauro e all'acquisizione di chiese significative per la comunità.

th711-chiesa-purificazione-9.mp3 - Questo testo descrive l'impegno educativo e sociale delle suore Canossiane a Legnano, concentrandosi in particolare sulla loro lotta contro l'analfabetismo attraverso l'istituzione di scuole, anche per ragazzi che lavoravano e donne. Viene narrata la fine della vita di Madre Melsatica e la successiva vicenda legale relativa all'eredità, che, nonostante le difficoltà, consentì alle suore, guidate da Madre Giulia Amigazzi, di proseguire e ampliare la loro opera di carità, aprendo nuove scuole e un ospizio, e restaurando la chiesa della Purificazione, ora nota come la chiesa delle Canossiane.

th712-chiesa-purificazione 10.mp4 - Questo passaggio descrive l'importante ruolo delle suore Canossiane di Legnano e Tradate nel sostenere la comunità in tempi di crisi. Durante la Prima Guerra Mondiale, le loro strutture furono trasformate in ospedali ausiliari per accogliere e curare i soldati feriti, offrendo anche istruzione ai militari analfabeti. La loro solidarietà fu nuovamente cruciale durante l'epidemia di Spagnola nel 1918. Inoltre, Madre Giulia dimostrò un cuore grande accogliendo le orfane di guerra, offrendo loro educazione e lavoro. Infine, si menziona una corrispondenza dove il Podestà di Legnano, riconoscendo il prezioso patrimonio artistico delle suore, tenta di convincerle a trasferirlo per custodirlo al sicuro.

th712-chiesa-purificazione-10.mp3 - Questo testo descrive l'importante ruolo delle suore della Purificazione a Legnano e Tradate, particolarmente nel periodo tra il 1904 e il 1939. Viene evidenziato il loro contributo essenziale durante la Prima Guerra Mondiale, quando le loro case furono trasformate in strutture sanitarie per i soldati, triplicando i posti letto disponibili. Dopo la guerra, continuarono a dedicarsi alle orfane di guerra, offrendo loro educazione e un futuro. Infine, viene raccontata la richiesta del Comune di Legnano, nel 1939, di acquisire il prezioso patrimonio artistico delle suore per il costituendo museo cittadino, mostrando la loro

importanza anche per la storia e la cultura locale.

th713-archivio-comunale.mp3 - In occasione del centenario di Legnano come città, il Comune ha lanciato l'iniziativa "Pillole d'archivio" sul proprio sito web per rendere accessibile al pubblico l'archivio comunale. Ogni mese, vengono pubblicati e commentati documenti inediti, partendo dal decreto regio del 1924 che ha conferito a Legnano il titolo di città. L'obiettivo è valorizzare questo patrimonio storico e offrire spunti sulla vita quotidiana di Legnano un secolo fa, evidenziando la ricchezza informativa contenuta nei documenti d'archivio.

th713-archivio-comunale.mp4 - In occasione del centenario di Legnano, il Comune ha reso accessibile il proprio archivio storico attraverso una mostra virtuale chiamata "Pillole d'archivio", pubblicata sul sito web cittadino. Questa iniziativa, che si avvale dell'analisi della professoressa Carla Marinoni, mira a svelare documenti inediti, partendo dal decreto regio del 1924 che conferì a Legnano il titolo di città. L'obiettivo è non solo valorizzare il patrimonio documentale conservato a Palazzo Malinverni, ma anche offrire ai cittadini uno spaccato della vita quotidiana legnanese di un secolo fa, dimostrando che gli archivi non sono solo per gli studiosi ma rappresentano un patrimonio di tutti.

th714-archivio-comunale.mp4 - Questo estratto da un video presenta una passeggiata storica nella Legnano di oltre un secolo fa, concentrandosi in particolare sulla storia della costruzione del Palazzo Comunale. L'autore attinge a fonti documentali dall'archivio comunale per mostrare scene di vita vissuta e i motivi per cui Legnano ottenne il titolo di città, evidenziando fattori come la Battaglia del 1176, lo sviluppo delle infrastrutture e la crescita demografica. La narrazione poi descrive il lungo e complesso iter che portò all'edificazione del nuovo Palazzo Comunale, inclusa la selezione dell'architetto Aristide Malinverni e le difficoltà finanziarie e burocratiche incontrate lungo il percorso.

th714-archivio-comunale-1.mp3 - Questo brano, tratto da un podcast su Legnano, esplora la storia del palazzo comunale e le ragioni che portarono alla sua costruzione all'inizio del XX secolo. Viene evidenziata la rapida crescita della città, dovuta a fattori come la sua importanza storica, le infrastrutture e l'aumento della popolazione, che resero necessaria una nuova sede per l'amministrazione. Il testo descrive il lungo e complesso iter costruttivo, culminato con il progetto dell'architetto Aristide Malinverni, offrendo uno spaccato delle dinamiche politiche ed economiche dell'epoca. Attraverso l'analisi degli archivi comunali, lo scopo è illuminare la vita cittadina del passato e confrontarla con quella attuale.

th715-chiesa-purificazione-11.mp3 - Questo passaggio narra una serie di eventi cruciali nella storia di una comunità religiosa, evidenziando inizialmente la ferma determinazione di una suora nel negare l'accesso alla sua biblioteca, nonostante la debolezza fisica e le scuse per il ritardo, per rispettare la sacra volontà della donatrice di preservare intatti i libri. Il testo prosegue descrivendo le difficoltà affrontate durante la Seconda Guerra Mondiale, tra fame, bombardamenti e rifugi, e sottolinea l'instancabile impegno delle suore nell'assistere sfollati e rifugiati, offrendo ospitalità. La narrazione culmina con la morte di Madre Giulia nel 1942, che porta a un cambio di proprietà e al riconoscimento ufficiale del valore dell'opera svolta dalle suore sia a Legnano che a Tradate.

th715-chiesa-purificazione-11.mp4 - Questo estratto da "th715-chiesa-purificazione-11.mp4" presenta un rifiuto categorico da parte di Suor Maria Giulia Amigazzi riguardo alla cessione della sua biblioteca, citando la volontà sacra della testatrice che ne impone la conservazione e proibisce l'esportazione di qualsiasi libro. Il video poi sposta l'attenzione sugli eventi del secondo conflitto mondiale, descrivendo le difficoltà della popolazione legnanese, l'opera assistenziale delle suore e il trasferimento di beni preziosi per sicurezza. Infine, menziona la morte di Madre Giulia nel 1942 e il riconoscimento del valore della sua opera attraverso una dichiarazione del podestà.

th716-chiesa-purificazione-12.mp3 - Questo documento del 1942 elogia la signora Maria Giulia Migazzi, una filantropa la cui proprietà è stata utilizzata per opere benefiche per oltre novant'anni. Ha fornito gratuitamente scuole, asili, un ospizio per anziane e ha ospitato la Croce Rossa Italiana durante la guerra, ricevendo riconoscimenti pubblici e medaglie per la sua generosità, nonostante abbia sempre pagato tutte le tasse

e le spese di manutenzione. Il testo sottolinea il suo esempio mirabile di altruismo a beneficio della popolazione locale.

th716-chiesa-purificazione-12.mp4 - Questo documento del 1942, emesso dal podestà di Legnano, celebra e descrive le immense opere di beneficenza svolte dalla signora Maria Giulia Migazzi e continuate da Baio Giuditta nella chiesa della Purificazione. Per oltre novant'anni, gli edifici e i terreni di proprietà sono stati utilizzati senza scopo di lucro per iniziative come scuole gratuite e un asilo infantile, beneficiando circa 400 bambini e alleggerendo le spese comunali, con la signora Migazzi che copriva tutti i costi di gestione, personale qualificato e arredi. Inoltre, la proprietà ospitava un ospizio gratuito per anziani bisognosi e, durante la guerra, fu messa a disposizione della Croce Rossa per allestire un ospedale da campo per i feriti. Le sue azioni le valsero numerosi riconoscimenti e medaglie dal governo e da altre istituzioni, dimostrando un eccezionale impegno sociale nonostante le elevate tasse e i costi di manutenzione, un esempio di straordinaria generosità a beneficio della comunità legnanese.

th717-archivio-comunale-2.mp3 - Questo passaggio esplora il Palazzo Comunale di Legnano, evidenziando il suo valore storico e artistico e il ruolo di Marinverni nel suo progetto. Il testo descrive i vari concorsi di design indetti per il palazzo e i diversi stili architettonici, come il neogotico e il Liberty, presenti nella struttura, sottolineando l'importanza di preservare questi elementi originali. Si menzionano anche altri lavori di Marinverni, in particolare la cappella commemorativa nel cimitero e i restauri di chiese, dimostrando la sua vasta influenza e il suo contributo all'architettura e all'arte.

th717-palazzo-comunale.mp4 - Questo estratto esplora la storia e le caratteristiche del Palazzo Comunale di Legnano, evidenziando il ruolo centrale di Marinverni nella sua architettura, decorazione e arredi. Il testo descrive l'edificio come un composito neogotico con richiami Liberty, dettagliando i diversi piani, il cortile interno e le ricche decorazioni, inclusi affreschi, graffiti e l'incisione latina "Concordia parvae res Kunt discordia maxima di Lavundur". Vengono inoltre menzionati altri progetti di Marinverni, come l'edicola funeraria e lavori nei cimiteri e nelle chiese, sottolineando la sua influenza e versatilità artistica.

th718-storie-casanostra.mp4 - Questo estratto esplora il significato storico e religioso di Legnano, concentrandosi sul ruolo centrale della chiesa principale nel tessuto urbano medievale e nel bilanciamento tra potere spirituale e temporale. Il testo sottolinea come la chiesa, in particolare dopo la battaglia del 1176, abbia contribuito all'affermazione dell'autonomia cittadina e a una società basata sul lavoro, con l'emergere delle corporazioni a protezione dei cittadini. Viene evidenziata l'importanza dell'archivio parrocchiale per comprendere le radici religiose della città e si narra la disputa tra Legnano e Parabiago per la sede della prepositura, risolta con una decisione che ha mantenuto la prepositura a Legnano, a riprova della sua superiorità in termini di popolazione, nobiltà e ricchezza rispetto a Parabiago.

th718-storie-legnano.mp3 - Questo estratto audio esplora la storia di Legnano, concentrandosi sul ruolo centrale della chiesa e della parrocchia di San Magno nel tessuto cittadino, sia a livello spirituale che laico. Viene evidenziato l'equilibrio tra il potere religioso e quello temporale, con la chiesa come punto focale della piazza principale e centro di vita sociale ed economica dopo la battaglia del 1176. Infine, si narra la disputa con Parabiago per la sede della prepositura nel XVI secolo, che si risolse con una decisione salomonica che mantenne la prepositura a Legnano, sottolineando l'importanza e la superiorità della città in termini di popolazione, arti e nobiltà.

th719-Roberto-Clerici.mp3 - Questo estratto ricorda la figura di Roberto Clerici, noto come Chicco, cittadino di Legnano scomparso di recente. Viene descritto come una persona molto conosciuta e amata in città per il suo impegno in ambito culturale, sportivo e nello spettacolo, ricevendo anche riconoscimenti civici. Il testo evidenzia il suo profondo amore per Legnano, la sua storia e il suo Palio, per cui si adoperava attivamente per promuoverlo oltre i confini locali. La sua scomparsa è sentita come una grande perdita per la comunità, come testimoniano le parole del sindaco e i tributi ricevuti, tra cui il ricordo commosso della cugina Antonella Clerici e degli amici del Palio, dove ricopriva ruoli importanti ed era

considerato una colonna portante e memoria storica.

th719-Roberto-Clerici.mp4 - Questo testo è un commosso ricordo di Roberto Clerici, detto Chicco, una figura di spicco per la città di Legnano, scomparso improvvisamente. Viene evidenziato il suo profondo amore per la "legnanesità" e il suo impegno costante nella promozione della storia, della cultura e del Palio di Legnano, anche a livello europeo. Il testo sottolinea i suoi numerosi contributi e la stima che gli veniva tributata, incluso il riconoscimento ufficiale del comune e l'affetto dimostrato da parenti, come la cugina Antonella Clerici, e dagli amici della Contrada San Magno, di cui era un pilastro.

archive.org/details/th723-storie-Legnano
archive.org/details/th723-storie-Legnano

th720-ginetto-edicolante.mp3 - Questo brano racconta la storia di Luigi Lodini, conosciuto da tutti come il Ginetto, una figura molto amata a Legnano, specialmente nel quartiere Oltrestazione, che è venuto a mancare all'età di 90 anni. Viene descritto come "l'Edicolante per eccellenza", un punto di riferimento per la comunità grazie al suo negozio di giornali e cartoleria, dove ha lavorato per decenni con passione, sin dal 1939 insieme ai suoi genitori. Ginetto era noto per la sua cordialità e il suo spirito brillante, e la sua eredità sarà portata avanti dal figlio.

th720-Ginetto-edicolante.mp4 - Questo estratto racconta la storia di Luigi Lodini, noto come Ginetto, un edicolante molto amato di Legnano, in particolare nel quartiere dell'Oltre Stazione, scomparso all'età di 90 anni. Viene descritto come un punto di riferimento per la comunità, dedito alla sua famiglia e al suo negozio di giornali e cartoleria, appassionato di lettura e ricordato per la sua cordialità e il suo spirito. L'attività, iniziata nel 1939 con i genitori, è stata portata avanti dal figlio Guido, mantenendo viva la memoria di un pezzo di storia cittadina legato al quotidiano gesto dell'acquisto del giornale.

th721-chiesa-purificazione-13.mp4 - Il testo descrive l'evoluzione delle Figlie della Carità Canossiane, sottolineando il loro riconoscimento ufficiale da parte della Santa Sede nel 1942 e il passaggio dalla denominazione "sorelle" a "madri" per enfatizzare la loro ispirazione alla mediazione materna di Maria. Si narra anche l'origine del loro abito tradizionale, basato su un sogno della fondatrice Maddalena di Canossa che raffigurava le suore dedite a diverse attività caritative, e le successive modifiche all'abbigliamento. Infine, viene presentata la figura di Madre Giuditta Baio, che guidò la comunità durante gli anni difficili della guerra, distinguendosi per la sua capacità di comando, intuito e spirito di ospitalità verso i bisognosi.

th721-chiesa-purificzione-13.mp3 - Questo passaggio narra la storia delle Figlie della Carità Canossiane, evidenziando come, dal 1942, le comunità di Legnano e Tradate siano passate sotto la guida della superiora generale. Si concentra in particolare sulla figura di Giuditta Baio, che assunse la responsabilità della Casa Madre e fu ricevuta da importanti autorità ecclesiastiche, distinguendosi per la sua capacità di leadership e spirito caritativo, specialmente nell'accogliere i bisognosi durante la guerra. Il testo spiega inoltre l'origine leggendaria del loro abito tradizionale, ispirato a un sogno della fondatrice, e le successive modifiche apportate nel corso del tempo, sottolineando l'importanza dell'umiltà e della carità come valori fondamentali che non diminuiscono mai.

th722-mastellari-bernocchino.mp3 - Questo passaggio narra di una conversazione tra l'autore e un certo Ciapparelli riguardo all'organizzazione del Palio, in cui emerge l'idea di coinvolgere i giovani attraverso uno spettacolo teatrale. Nonostante la iniziale perplessità e la rivalità passata tra i due, si decide di mettere in scena "Assassinio nella cattedrale" di Elliot, superando ostacoli e incertezze. Il testo culmina nella descrizione della riuscita rappresentazione del dramma all'interno di una basilica, nonostante le difficoltà e l'ansia dell'autore, dimostrando come un'impresa apparentemente ardua ("scalare il cervino") sia stata portata a termine con successo.

th722-Mastellari-Bernocchino.mp4 - Questo estratto narra la genesi e la realizzazione di uno spettacolo teatrale unico e audace, nato da un dialogo apparentemente casuale tra due personalità forti legate al Palio. L'idea iniziale di coinvolgere i

giovani si trasforma in un progetto ambizioso, "Assassinio nella cattedrale", messo in scena nella basilica locale nonostante le difficoltà e i dubbi. Nonostante le paure del regista e la sfida di realizzare un'opera complessa con risorse limitate, lo spettacolo ottenne un grande successo, dimostrando la forza e la passione di chi ha creduto in questo sogno.

th723-storia-Legnano.mp3 - Questo brano approfondisce la storia di una lettera papale di Pio XI (il cui nome da cardinale era Achille Ratti) indirizzata a Legnano nel 1923, concentrandosi sul motivo per cui tale comunicazione sia stata inviata a quella specifica località. Viene ripercorsa la vita del futuro pontefice, evidenziando i suoi legami con Milano, dove fu Arcivescovo e prefetto della Biblioteca Ambrosiana e Vaticana, e la sua profonda conoscenza della cura delle anime nella diocesi, che lo portò a riconoscere la dedizione dei vicari foranei. La lettera, scritta in un tono autorevole ma affettuoso e convalidata dall'anello piscatorio, concede al vicario foraneo di Legnano il privilegio di indossare specifici paramenti durante le cerimonie solenni, come segno della benevolenza pontificia e della stima per il suo operato.

th723-storie-Legnano.mp4 - Questo estratto esplora il contesto storico che porta a una lettera di Papa Pio XI indirizzata al vicario foraneo di Legnano nel 1923. Viene dettagliata la vita e la carriera ecclesiastica di Achille Ratti, prima di diventare Papa, sottolineando i suoi legami con Milano. La lettera papale, descritta come misteriosamente scomparsa ma documentata, rappresenta un riconoscimento speciale per il clero di Legnano, concedendo al loro vicario la facoltà di indossare insegne specifiche durante le cerimonie. Il testo menziona anche il ruolo del Cardinale Eugenio Tosi, successore di Ratti a Milano, come persona che avrebbe approvato tale riconoscimento.

th724-Valeria-Vanossi.mp4 - Questo estratto ricorda Valeria Vanossi, una figura molto conosciuta nel volontariato legnanese, in particolare per il suo ruolo di presidente dell'associazione Il Sole nel cuore, dedicata a combattere lo stigma della disabilità e a promuovere l'inclusione. Il testo descrive la grande commozione e la partecipazione dell'intera città al suo funerale, evidenziando il forte legame che Valeria aveva creato con la comunità attraverso le sue numerose iniziative, come il campo di protezione civile per ragazzi disabili e "Belle ovunque e comunque", rivolta alle donne malate di tumore. Viene anche narrata la sua forza d'animo nel superare dolorose perdite personali e una difficile vicenda giudiziaria, dimostrando una resilienza che l'ha portata a trasformare le difficoltà in un impegno costante per gli altri.

th724-valeria-vanozzi.mp3 - Questo passaggio commemora la vita e l'eredità di Valeria Vanossi, una figura centrale nel volontariato di Legnano e presidente dell'associazione Hollus Il Sole nel cuore. Viene ricordata per la sua forza e il suo coraggio nonostante le sfide personali, inclusa la malattia, e per aver dedicato la sua vita a combattere lo stigma della disabilità attraverso l'associazione che ha fondato. Il testo evidenzia il profondo impatto che ha avuto sulla comunità, testimoniato dalla grande partecipazione al suo funerale e dalle numerose iniziative che ha promosso.

th725-accorsi-incom.mp3 - La Incom Academy, un istituto tecnico superiore specializzato in formazione digitale con 500 studenti, sta aprendo una nuova sede a Legnano, presso la ex casa Corsi. Questo nuovo polo non solo ospiterà cinque diversi corsi a partire da settembre, ma offrirà anche alloggi a prezzi accessibili per gli studenti, con 24 dei 37 appartamenti ristrutturati destinati a questo scopo a un costo mensile calmierato di circa 200 euro per studente. L'iniziativa mira a fornire sia opportunità formative nel settore digitale sia a risolvere le esigenze abitative degli studenti provenienti da lontano, indipendentemente dalla sede dei corsi a cui sono iscritti, consolidando la posizione strategica di Legnano.

th725-accorsi-incom.mp4 - La ex Casa Corsi di Legnano si trasforma in una nuova sede per la Incom Academy, un Istituto Tecnico Superiore in espansione specializzato nella formazione digitale. Questa nuova sede offrirà sia spazi per cinque corsi diversi a partire da settembre, sia soprattutto alloggi a prezzo accessibile per gli studenti che arrivano da

lontano. Dei 37 appartamenti ricavati, la maggior parte sarà destinata agli studenti a un affitto calmierato di circa 200 euro al mese, con la possibilità di servizi condivisi, mentre una quota sarà gestita per soggetti fragili. Questo progetto mira a creare uno studentato a Legnano, offrendo corsi innovativi come realtà virtuale e Internet delle cose, oltre a fornire un supporto concreto agli studenti con difficoltà economiche.

th726-chiesa-purificazione-14.mp3 - Questo passaggio racconta la vita e le opere di una religiosa, iniziando dal suo servizio presso un ospedale durante l'epidemia di febbre spagnola e il successivo trasferimento a Legnano, dove decide di dedicarsi alla vita conventuale ed è accettata come postulante. Vengono evidenziate le sue capacità pratiche e lo spirito di carità attraverso il suo incarico di responsabile di un laboratorio tessile per orfane di guerra e la sua capacità di trasformare le case in centri di assistenza durante la guerra. Nonostante le difficoltà personali, come la perdita della sorella, la sua fede e il suo lavoro si intensificano, portandola a ruoli di maggiore responsabilità all'interno della congregazione e alla fondazione di scuole per continuare l'opera educativa.

th726-chiesa-purificazione-14.mp4 - Questo estratto racconta la storia di una suora, che assiste i malati durante la febbre spagnola e successivamente si unisce all'ordine delle Figlie di Carità. La sua vita è dedicata alla fede e al servizio degli altri, assumendo diversi incarichi, tra cui la gestione di un laboratorio di maglieria per orfane di guerra. Durante la Seconda Guerra Mondiale, trasforma le sue comunità in rifugi per i bisognosi e, dopo il conflitto, contribuisce all'apertura di nuove scuole, dimostrando un instancabile spirito di carità e praticità.

th727-Zinna-Preside.mp3 - Questo brano è un commovente ricordo di Antonino "Nino" Zinna, ex preside dell'Istituto Bernocchi di Legnano. Descrive la sua lunga e ricca vita, evidenziando la sua passione per la cultura e la tecnologia, la sua dedizione all'insegnamento e il suo ruolo cruciale nello sviluppo della scuola durante un periodo di contestazione giovanile. Nonostante le sfide, la sua serietà e la sua capacità di adattamento gli hanno permesso di lasciare un'impronta duratura, fino alla sua scomparsa all'età di 99 anni.

th727-Zinna-preside.mp4 - Questo estratto ricorda la vita di Antonino Zinna, ex preside dell'Istituto Bernocchi, scomparso all'età di 99 anni. Viene descritto come un uomo di vasta cultura e molteplici interessi, noto per la sua serietà e l'impegno nell'aggiornare le strutture didattiche e ampliare l'offerta formativa della scuola durante i suoi vent'anni di servizio. Nonostante le difficoltà incontrate durante gli anni della contestazione giovanile, scelse di mantenere la presidenza dell'indirizzo professionale, dimostrando una forte dedizione all'istruzione degli studenti più motivati. Il testo celebra la sua lunga e ricca esistenza, caratterizzata da passione per la conoscenza e un profondo legame con la sua famiglia.

th728-Gianni-Roveda.mp3 - Questo estratto audio è un commosso ricordo di Gianni Roveda, una figura molto amata e importante nella comunità di Legnano. Il testo descrive la grande folla presente ai suoi funerali e sottolinea il suo discreto ma costante supporto a numerose iniziative legate alla città e in particolare al Palio, di cui era un profondo conoscitore. Viene evidenziato il suo lungo impegno nella contrada di Sant'Ambrogio e il vuoto che la sua scomparsa lascia sia nella sua famiglia che nell'associazione Famiglia Legnanese, di cui era un membro attivo e appassionato. Le parole del Presidente e del Presidente della fondazione Famiglia Legnanese esprimono la profonda gratitudine per il suo contributo allo sviluppo dell'associazione e per il suo spirito di appartenenza.

th728-Gianni-Roveda.mp4 - Questo estratto video commemora Gianni Roveda, una figura molto amata e rispettata nella comunità di Legnano, in particolare per il suo profondo legame con il Palio di Legnano e la Contrada di Sant'Ambrogio. Viene descritto come un uomo discreto ma sempre disponibile, che ha dedicato la sua vita al servizio della sua contrada, ricoprendo vari ruoli tra cui Gran Priore, e contribuendo in modo significativo alla storia del Palio. L'articolo evidenzia il vuoto lasciato dalla sua scomparsa, sia nella sua famiglia che nella comunità legnanese, sottolineando il suo impegno

costante e la sua passione per la tradizione del Palio.

th729-GianFranco-Ferre.mp3 - Questo testo celebra la vita e l'opera di Gianfranco Ferré, stilista di Legnano, in occasione di una mostra dedicata al suo lavoro. L'esposizione, intitolata "Gianfranco Ferré, ragione e sentimento", si è tenuta a Legnano e ha messo in risalto il suo approccio al design della moda attraverso l'archetipo della camicia bianca. La mostra, curata dal Centro di Ricerca Gianfranco Ferré del Politecnico di Milano, ha esplorato i principi creativi dello stilista, dal corpo al movimento, offrendo un'esperienza immersiva grazie a un allestimento dinamico e connessioni digitali con l'archivio Ferré. L'archivio, che comprende i disegni e le camicie esposte, è stato riconosciuto come patrimonio culturale e fa parte del sistema Archivi Storici del Politecnico di Milano.

th729-Gianfranco-Ferre.mp4 - Una mostra a Legnano ha celebrato Gianfranco Ferré, eccezionale stilista legato alla città, nel centenario della sua nascita. L'esposizione, intitolata "Gianfranco Ferré: Ragione e Sentimento," ha presentato dodici camicie bianche come simbolo del suo approccio al design di moda, arricchita da disegni e una connessione digitale all'archivio. L'allestimento, caratterizzato da linee pulite e contrasti, ha guidato i visitatori attraverso le infinite variazioni sull'archetipo della camicia bianca, evidenziando i principi del design che hanno ispirato Ferré. I pezzi esposti, provenienti dall'archivio dello stilista, sono riconosciuti come patrimonio culturale e riflettono l'impronta indelebile lasciata da Ferré nell'epoca d'oro della moda italiana.

---

archive.org/details/redigio-730

th730-chiesa-purificazione15.mp3 - Questo passaggio descrive la crescita e l'espansione delle attività educative di una congregazione religiosa, concentrandosi in particolare sulla scuola di Legnano intitolata a Barbara Mezzi. Sottolinea l'ottenimento del riconoscimento ufficiale per la serietà dei corsi e delle attrezzature, evidenziando i sacrifici e l'impegno delle suore. Inoltre, illustra l'apertura di nuove iniziative come colonie estive e scuole professionali, mostrando l'attenzione verso diverse esigenze formative e sociali, dalla gioventù agli anziani, e il superamento delle difficoltà del dopoguerra.

th730-chiesa-purificazione-15.mp4 - Il brano narra la storia e lo sviluppo di una scuola e delle attività correlate gestite dalle suore Cannossiane, evidenziando l'impegno nella formazione culturale e spirituale delle giovani. Viene sottolineata la serietà dei corsi e l'attrezzatura didattica, che portano al riconoscimento ufficiale delle istituzioni, e la creazione di collegi per le interne e ospitalità per studentesse e lavoratrici. Parallelamente, si descrivono nuove iniziative come l'apertura di case in altre località, l'organizzazione di colonie estive per ragazzi con necessità speciali, e l'avvio di corsi professionali in risposta alle esigenze del boom economico, culminando nella costruzione di nuove strutture per accogliere il numero crescente di studenti e attività.

th731-capolavori-Legnano.mp3 - Questo articolo presenta un progetto speciale a Legnano, che celebra il centenario della sua elevazione a città, incentrato su tre capolavori artistici. Il musicista Roberto Nazari ha creato delle interpretazioni musicali e iconografiche di queste opere: il polittico di Bernardino Luini, il Trittico della Battaglia di Legnano di Gaetano Previati e il monumento al Guerriero di Enrico Butti. Le fotografie che illustrano i dettagli di queste opere sono state realizzate dal fratello e dal nipote di Nazari, rendendo il progetto un lavoro di famiglia che verrà presentato alla cittadinanza con l'introduzione storico-artistica di Marina degli Innocenti.

th731-tre-capolavori.mp4 - Questo testo presenta un evento speciale a Legnano per celebrare il centenario della sua elevazione a città, mettendo in risalto tre importanti opere d'arte locali attraverso una inedita lettura iconografica musicale curata dal professor Gius Roberto Nazari. Le opere sono il politico di Bernardino Luini, il trittico della Battaglia di Legnano di Gaetano Previati e il Monumento alla Battaglia di Legnano di Enrico Butti, e le loro dettagliate fotografie sono opera di Piermario e Luca Nazari. Questo lavoro, pensato per apprezzare la bellezza con la B maiuscola, sarà presentato in una serata pubblica che include introduzioni storico-artistiche

per ogni capolavoro.

th732-Legnano-marmotte.mp4 - Il testo descrive la storia e l'evoluzione di Le Marmotte, un'agenzia turistica italiana fondata nel 1985. Iniziata con l'idea di un nuovo modo di vendere i viaggi, l'azienda si è inizialmente rivolta a segmenti specifici come anziani e gruppi religiosi, ponendo sempre l'accento su offerta di qualità e servizio completo. La svolta principale arriva nel 1996 con il progetto di franchising, che ha portato all'espansione del marchio, mantenendo una filosofia di fare impresa insieme e supportando gli affiliati con una rete integrata e formazione. Nonostante un mercato sempre più competitivo, Le Marmotte continua a concentrarsi sull'attenzione al cliente e sullo sviluppo di prodotti mirati per nicchie, considerando il viaggio come parte integrante del tempo libero e creando offerte diversificate come campi estivi, pellegrinaggi e weekend a tema.

th733-citta-legnano.mp3 - Questo testo esplora aspetti della storia ecclesiastica di Legnano, concentrandosi su figure significative e simboli liturgici. Viene menzionato il prevosto Monsignor Eugenio Gillardelli, elevato al rango di cameriere segreto con il titolo di Monsignore e con Mitra da Papa Pio X nel 1923, a testimonianza di un privilegio per la città. L'autore descrive anche la visita pastorale del Cardinale Tosi nel 1925 e la benedizione della prima pietra per un nuovo salone. Successivamente, il brano si sofferma sulla simbologia della mitra come copricapo liturgico e della veste viola, anticamente segno di regalità e oggi legata ai tempi di penitenza e attesa, ma anche simbolo di transizione tra terra e cielo.

th733-citta-Legnano.mp4 - Questo brano esplora alcuni aspetti storici e simbolici legati alla figura religiosa a Legnano, citando documenti del 1923 e 1925 relativi a nomine ecclesiastiche e a una visita pastorale cardinalizia. Si sofferma in particolare sulla mitria, copricapo liturgico che ha cambiato aspetto nei secoli, e sul colore viola, analizzandone il significato storico, religioso e scientifico come simbolo di transizione e status. Infine, spiega il significato del titolo di Monsignore, un riconoscimento di onore che indica una stretta vicinanza al Pontefice, anche se ridimensionato in epoca più recente.

th734-chiesa-purificazione-16.mp4 - Il video narra la storia di Anima Giuditta, una donna animata da un'ammirevole mentalità imprenditoriale e generosità che si è dedicata con coraggio all'educazione, ottenendo riconoscimenti per il suo impegno verso i giovani e gli anziani, e istituendo persino il servizio di assistenza pomeridiana. Parallelamente, il testo traccia le trasformazioni dell'Istituto Magistrale, che si è evoluto nel tempo per adattarsi alle esigenze sociali, dimostrando la capacità di adattamento e lungimiranza delle madri canossiane nel rispondere ai bisogni della società con amore e carità. La loro opera si è diffusa a livello globale, evidenziando l'impatto significativo del loro lavoro.

th734-choesa-purificazione-16.mp3 - Questo passaggio racconta la storia di Giuditta e le trasformazioni dell'Istituto Magistrale. Viene descritta la mentalità imprenditoriale di Giuditta, paragonandola a una madre coraggiosa, che si preoccupa del futuro dei giovani e riceve riconoscimenti per il suo impegno nell'istruzione e nel supporto ai più vulnerabili. Il testo illustra inoltre l'evoluzione dell'Istituto, che si è adattato ai cambiamenti sociali diventando liceo sociopsicopedagogico e successivamente ampliando la sua offerta formativa per rispondere alle richieste del mondo del lavoro. Le madri canossiane sono presentate come un esempio di amore concreto e capacità di adattamento, evidenziando la loro diffusione in Italia e nel mondo attraverso diverse comunità.

th735-ruota-panoramica.mp3 - Per le festività natalizie a Legnano, l'amministrazione comunale e Confcommercio hanno organizzato un ricco programma di eventi e installazioni per creare un'atmosfera festosa in città. La novità principale di quest'anno è l'installazione di una ruota panoramica, affiancata dalla tradizionale pista di pattinaggio e dalla giostrina d'epoca. Il centro cittadino è stato abbellito con luminarie a tema sferico, e sono previsti numerosi appuntamenti culturali, tra cui concerti, eventi per bambini, mercatini e rappresentazioni del presepe vivente.

th735-ruota-panoramica.mp4 - Legnano si prepara per le feste natalizie con un ricco programma di eventi, evidenziando in particolare l'installazione di una ruota panoramica, una novità assoluta per la città. Oltre alla ruota, inaugurata a fine novembre, sono presenti le tradizionali pista di pattinaggio e

giostrine per bambini, insieme a luminarie a tema sfera luminosa che decorano le strade e proiettano immagini sul castello. Il calendario delle iniziative include concerti gratuiti in chiesa, esibizioni di corpi bandistici, eventi musicali e culturali, oltre a mercatini, laboratori per bambini e l'arrivo di Babbo Natale.

th736-sanatorio-medicina.mp3 - Questo testo riflette su una serata dedicata a celebrare il centenario del sanatorio di Legnano, mettendo in luce la sua storia e il suo significato. La discussione, alimentata dalle testimonianze di esperti e persone con forti legami familiari con la struttura, ha sottolineato come il sanatorio fosse inizialmente un luogo dove l'umanità e la dedizione del medico al paziente superavano le rigidità burocratiche, creando un forte rapporto di fiducia. Viene evidenziato un netto contrasto con la medicina attuale, caratterizzata da un eccesso di burocrazia che limita il contatto medico-paziente, portando a una riflessione sulla necessità di tornare alle origini della professione medica, dove la salute non è un prodotto e la sanità è al di fuori del mercato.

th736-sanatorio-medicina.mp4 - Questo estratto discute un evento a Legnano che celebra il centenario della città attraverso la storia del suo ex sanatorio. Vengono evidenziati i valori che animavano la struttura, come l'umanità e dedizione dei medici, contrapposti all'attuale situazione della professione medica gravata da burocrazia e burnout. Gli oratori, tra cui le figlie di ex direttori e docenti universitari, hanno raccontato il passato della struttura, che era un modello di cura per la tubercolosi, e hanno riflettuto sul cambiamento del rapporto medico-paziente. Si sottolinea l'importanza di una revisione intellettuale della professione medica, ricordando che la salute non è una merce e la sanità è al di fuori del mercato.

th737-chiesa-purificazione-17.mp3 - Questo passaggio racconta la storia delle suore canossiane, evidenziando la loro presenza missionaria globale e, in particolare, il loro arrivo e operato a Hong Kong a partire dal 1860. Si sottolinea il loro coraggio, fede e determinazione nel portare speranza, affrontando avversità come epidemie e catastrofi, e si mette in risalto il loro incalcolabile merito nel promuovere l'emancipazione e l'istruzione di bambine e donne, contribuendo significativamente allo sviluppo sociale e culturale della città. La narrazione evidenzia come queste donne, guidate da un forte spirito pionieristico, abbiano fondato istituzioni e diffuso la loro missione in diverse aree dell'Asia.

th737-chiesa-purificazione-17.mp4 - Questo brano racconta la storia delle suore canossiane, che realizzando il desiderio di Santa Maddalena di diffondere la conoscenza e l'amore di Gesù, si sono espanse globalmente. Partendo dall'Italia nel 1860, queste prime donne italiane a stabilirsi a Hong Kong hanno offerto speranza e sollievo, affrontando sfide come epidemie e calamità naturali. Il testo evidenzia il loro inestimabile merito nel proteggere e promuovere bambine, ragazze e donne, sottraendo migliaia di bambine alla morte e formando generazioni di donne distinte nella società. La loro attività educativa, sociale ed evangelizzazione si è estesa a molteplici aree, dimostrando grande energia, personalità e uno spirito pionieristico sorretto da un'immensa fede, nonostante le difficoltà e le perdite subite.

th738-industrie-Centinaio.mp4 - Questo estratto narra la storia di Franco Centinaio e la nascita della sua azienda a Legnano. Dopo essersi trasferito a Legnano a causa della guerra, dove incontrò la futura moglie mentre lavorava a rammendare uniformi, Franco sfruttò il suo spirito intraprendente per avviare un'attività di intermediazione tra le industrie e la crescente richiesta di componenti. Inizialmente utilizzando la sua moto per le consegne, aprì in seguito il suo primo magazzino di ricambi, che si espanse nel corso degli anni, anche con l'ingresso dei figli, diventando un punto di riferimento nella distribuzione di pezzi di ricambio e componenti industriali, celebrando di recente i 50 anni di attività.

th738-QGLD682-industrie-centinaio.mp3 - Questo brano narra la storia di Franco Centinaio e della sua azienda a Legnano, evidenziando il suo spirito intraprendente che, dopo la guerra, lo portò a diventare un intermediario essenziale tra l'industria e la domanda di componenti. Iniziando con un piccolo negozio di ricambi, l'attività si espanse notevolmente grazie alla distribuzione di ricambi originali Fiat e all'ingresso dei figli, diversificando i settori e aprendo nuovi magazzini per rispondere alle esigenze del mercato. La longevità e il

successo dell'azienda Centinaio sono attribuiti alla costanza, all'impegno, all'intraprendenza e alla serietà che hanno caratterizzato il suo percorso cinquantennale.

th739-imprenditori-Lazzaroni.mp4 - Riepilogo

Questo brano ricorda Luigi Lazzaroni, un noto imprenditore di Saronno, a poco più di un mese dalla sua scomparsa. Viene celebrata la sua figura legata al marchio dolciario Lazzaroni NC, famoso per i suoi prodotti come gli amaretti di Saronno, e si evidenzia il suo ruolo nella storia dell'azienda. Oltre all'attività imprenditoriale, il testo sottolinea il suo significativo impegno in campo sociale e culturale a Saronno e nel varesino, ricoprendo cariche in diverse istituzioni e dedicandosi al restauro di beni culturali. Lazzaroni è ricordato anche per la sua passione per il collezionismo e i riconoscimenti ricevuti per il suo contributo alla comunità.

th739-QGLD683-imprenditori-Lazzaroni.mp3 - Questo brano commemora Luigi Lazzaroni, figura preminente di Saronno, conosciuto principalmente come imprenditore del famoso marchio dolciario Lazzaroni, celebre per gli amaretti. Il testo ne celebra la memoria a poco più di un mese dalla sua scomparsa, evidenziandone non solo il successo nel settore dolciario, ma anche il significativo impegno civico e culturale nella comunità di Saronno e nelle zone limitrofe, ricoprendo ruoli di rilievo in istituzioni come la Banca di Legnano e la Croce Rossa locale. Vengono inoltre menzionate le sue passioni personali, come il modellismo e il restauro di auto d'epoca, che contribuiscono a delineare il ritratto di un uomo dai molteplici interessi e di "impeccabile stile".

---

archive.org/details/redigio-740

th740-QGLD687-SErasmo-vignati.mp3 _ Questo passaggio descrive la demolizione e ricostruzione dell'ospizio di Sant'Erasmo a Legnano negli anni '20 del Novecento. Viene evidenziato il contesto storico della trasformazione di Legnano in un centro industriale e l'acquisizione del titolo di città, sottolineando il ruolo del fascismo e del podestà Fabio Vignati negli interventi pubblici, come l'ampliamento di via Sempione che rese necessaria la ricostruzione dell'ospizio. Il testo dettagliata il progetto architettonico del nuovo edificio, il suo stile medievale lombardo e le sue caratteristiche decorative, inclusi gli affreschi salvati, ricordando con una lapide i donatori originari, i coniugi Vignati.

th740-SanErasmo-Vignati.mp4 - Legnano, diventata una città industriale di primo piano e insignita del titolo di città nel 1924, decise di ricostruire l'ospizio di Sant'Erasmo, originariamente donato dai coniugi Vignati. Sotto la guida del podestà Fabio Vignati, l'antico edificio fu demolito nel 1925 per far spazio a una nuova costruzione, arretrata rispetto alla strada e caratterizzata da uno stile medievale lombardo. Questo progetto, documentato in un periodico di architettura del 1928, fu il risultato della collaborazione tra diversi professionisti e imprese locali e milanesi, con l'intento di realizzare un'opera di dignità, decoro ed equilibrio che riflettesse la "fortuna d'Italia" dell'epoca fascista.

th741-Legnano-dialetto.mp4 - Questo brano evidenzia la scomparsa del dialetto legnanese, sebbene ne rimangano testimonianze scritte in opere letterarie e teatrali che continuano ad avere successo e dimostrano l'affetto popolare per questa lingua. Vengono citati inoltre il gruppo folcloristico Iamis, che mantiene viva la tradizione orale, e una raccolta di proverbi e detti popolari legati alla salute e all'alimentazione, sottolineando come questi modi di dire locali siano a rischio di estinzione.

th741-QGLD685-legnano-dialetto.mp3 - Questo brano esplora lo stato attuale del dialetto legnanese, evidenziando la sua progressiva scomparsa, come già notato dal filologo Augusto Marinoni. Tuttavia, resistono nicchie di vitalità, in particolare grazie alla letteratura (Felice Musazzi, Ernesto Parini) e soprattutto al teatro legnanese, che continua a riscuotere successo e a mantenere vivo l'interesse del pubblico per questa lingua. Anche iniziative come quella del gruppo canoro e folkloristico Iamis contribuiscono a preservare il vernacolo attraverso esibizioni dialettali, dimostrando come il dialetto sia ancora apprezzato per il suo legame con la storia e la vita contadina. Il testo si conclude presentando alcuni proverbi e

detti popolari, testimonianze linguistiche preziose che riflettono aspetti della cultura legnanese, come quelli legati alla salute e all'alimentazione.

th742-Legnano-SErasmo.mp4 - Questo testo ripercorre la storia dell'ospizio di Sant'Erasmo a Legnano, un'istituzione di beneficenza con origini molto antiche, forse risalente a prima del 1300 e costruita su precedenti insediamenti. Fondato o consolidato da Bonin de la Riva nel XIII secolo, l'ospizio mantenne una certa autonomia e fu gestito da importanti figure locali, tra cui Gianrodolfo Vismara, che ne riordinò e abbellì la struttura, commissionando anche un'importante opera d'arte. Attraversando periodi difficili, come la chiusura nel 1919, l'ospizio fu ricostruito e ampliato nel corso del Novecento, per poi fondersi con l'ospedale civile nel 1965 e subire significativi interventi di restauro e ampliamento alla fine degli anni '90.

th742-QGLD688-legnano-SErasmo.mp3 - Questo brano racconta la storia dell'Ospizio di Sant'Erasmo a Legnano, presentandolo come la più antica istituzione di beneficenza della città, con origini che precedono il 1300 e una possibile fondazione da parte di Bonin de la Riva. Il testo ne descrive l'evoluzione attraverso i secoli, evidenziando il suo ruolo iniziale come punto di riferimento per i viaggiatori e i significativi contributi di figure come Gianrodolfo Vismara, che ne promosse il riordino e l'ampliamento, inclusa la costruzione di una chiesa. Viene poi tracciato il percorso dell'ospizio sotto diverse amministrazioni, inclusa la chiusura temporanea nel 1919 e la successiva ricostruzione, fino alla sua fusione con l'ospedale civile e i recenti progetti di restauro e ampliamento volti a migliorarne le strutture e la capacità ricettiva.

th743-Legnano-Bolchini.mp4 - Il testo racconta la storia dei gioiellieri Bolchini Costa a Legnano, evidenziando la loro lunga tradizione nell'orologeria e nell'ottica sin dal 1927. Si concentra sulle figure chiave di Leonardo Bolchini, il fondatore orologiaio, e Antonio Costa, che ampliò l'attività all'ottica-optometria, e su Mario Costa, che modernizzò il negozio e fondò l'Istituto Gemmologico Italiano. Viene sottolineata la loro ricerca della qualità e il loro impegno nella comunità locale, dimostrando un legame profondo tra l'attività commerciale e la città.

th743-QGLD689-legnano-bolchini.mp3 - Il brano narra la storia della famiglia Bolchini Costa a Legnano, evidenziando la loro lunga tradizione nel commercio, inizialmente con l'apertura di un'orologeria da parte di Leonardo Bolchini nel 1927, e successivamente con l'integrazione dell'ottica grazie al genero Antonio Costa. L'attività si è evoluta nel tempo sotto la guida di Mario Costa, che ha ampliato il negozio e si è specializzato in gioielli di alta qualità, mentre la famiglia ha sempre dimostrato un forte impegno civico nella comunità di Legnano.

th744-GLD681-legnano-iamis.mp3 - Questo estratto audio annuncia le esibizioni del gruppo folcloristico della famiglia Legnanese, gli Yamis, che si sono svolte e si terranno a fine 2001 e inizio 2002. Il gruppo, diretto da Pinnuccia e Zanzotera, ha presentato il suo repertorio rinnovato che include scenette dialettali e canti popolari lombardi. Vengono elencate diverse date e luoghi dove gli Yamis si sono esibiti, come a Castellazzo e a Legnano, e dove si esibiranno, partecipando anche a eventi religiosi con canti sacri in dialetto legnanese.

th744-Legnano-IAMIS.mp4 - La sorgente descrive le recenti e future esibizioni del gruppo folcloristico Yamis della famiglia Legnanese, evidenziando il loro successo e la loro attività sia dentro che fuori Legnano. Il testo elenca specifici appuntamenti di settembre, tra cui eventi a Castellazzo di Barzi e Legnano, e anticipa spettacoli in programma a dicembre 2001 e gennaio 2002, che includono esibizioni a Castellanza, accompagnamenti musicali a messe natalizie ed epifaniche, e uno spettacolo per una festa parrocchiale. Si sottolinea il rinnovamento del repertorio con nuove scenette dialettali e canti popolari lombardi, oltre all'uso del dialetto legnanese durante le performance.

th745-Legnano-carrozze.mp4 - Questo estratto video presenta Maria Giulia Ferrario Landone, che ha continuato la passione del marito Antonio Landone per la raccolta e la conservazione di carrozze d'epoca e oggetti a esse collegati. Attraverso la sua collezione, esposta nella sua cascina, rievoca un'epoca passata in cui le carrozze erano il principale mezzo di trasporto, condividendo la gioia e l'emozione delle sfilate e gare a cui ha partecipato con il marito. Oltre alle carrozze, la cascina conserva anche premi e cimeli che testimoniano i

successi ottenuti, ma la signora esprime anche preoccupazione per il futuro della sua preziosa collezione e il rischio che possa subire l'abbandono, citando l'esempio negativo di un edificio storico donato al comune.

th745-QGLD680-legnano-carrozze.mp3 - Questo brano presenta Maria Giulia Ferrario Landone, una donna che, immersa nella campagna di Legnano, custodisce con cura una ricca collezione di carrozze e oggetti d'epoca appartenuti al defunto marito, Antonio Landone. La signora Maria Giulia, nonostante l'età, continua a praticare l'arte della guida a redini lunghe, ereditata dal marito, partecipando a raduni e gare che rievocano l'atmosfera romantica del passato, un tempo in cui le carrozze dominavano le strade. Oltre alle carrozze, la cascina è un vero museo di cimeli, medaglie e accessori legati a questa passione.

th746-Legnano-ciclisti.mp4 - Questo estratto narra la storia della famiglia Colombo, soprannominata "Fartà", una stirpe di meccanici ciclisti che operano a Legnano da tre generazioni. Il racconto parte dal capostipite, nonno Carlo, un uomo estroso che, oltre a riparare biciclette e macchine da cucire, era un abile intrattenitore e un appassionato ciclista. La sua eredità professionale e la passione per le biciclette, un mezzo di trasporto molto diffuso a Legnano e legato al mito delle biciclette "Legnano", sono state tramandate ai figli e al nipote Gianfranco, l'attuale gestore dell'attività in via Quadrio, sottolineando come l'amore per le due ruote sia inscritto nel DNA della famiglia.

th746-QGLD679-legnano-ciclisti.mp3 - Questo estratto audio presenta una cronistoria della famiglia Colombo, conosciuta a Legnano come i "Fartà", una stirpe di meccanici ciclisti attivi da tre generazioni. Il narratore, Gianfranco, discendente del capostipite nonno Carlo, descrive la figura eclettica del nonno, un abile meccanico di biciclette e macchine da cucire, ma anche artista di strada e venditore. L'attività, iniziata dal nonno in via Novara e poi tramandata ai figli, con il padre del narratore che aprì un negozio in via Quadrio ereditato da Gianfranco, testimonia una passione profonda per le biciclette, forse Questo brano esplora la storica viticoltura nella zona di Legnano, concentrandosi in particolare sulle aree di Sant'Erasmo e San Giorgio. L'autore si avvale delle osservazioni di Bonvesin da la Riva, uno scrittore del XIII secolo, che descrive la generosa produzione vinicola locale nella sua opera "Meraviglie di Milano," sebbene con possibile esagerazione a scopo celebrativo. Viene evidenziato un antico documento del 1260 come prova dell'esistenza di vigneti a San Giorgio già in epoca medievale, gestiti dai monaci agostiniani, che necessitavano del vino per le celebrazioni religiose. Il testo sottolinea anche le tecniche agricole dell'epoca, come l'uso di alberi da frutto come sostegno per le viti, e dipinge Legnano come una meta di villeggiatura per i milanesi benestanti che vi soggiornavano fino alla vendemmia. nell'importanza storica di questo mezzo a Legnano.

th747-Erasmo-SanGiorgio.mp4 - Questo brano esplora la storica viticoltura nella zona di Legnano, concentrandosi in particolare sulle aree di Sant'Erasmo e San Giorgio. L'autore si avvale delle osservazioni di Bonvesin da la Riva, uno scrittore del XIII secolo, che descrive la generosa produzione vinicola locale nella sua opera "Meraviglie di Milano," sebbene con possibile esagerazione a scopo celebrativo. Viene evidenziato un antico documento del 1260 come prova dell'esistenza di vigneti a San Giorgio già in epoca medievale, gestiti dai monaci agostiniani, che necessitavano del vino per le celebrazioni religiose. Il testo sottolinea anche le tecniche agricole dell'epoca, come l'uso di alberi da frutto come sostegno per le viti, e dipinge Legnano come una meta di villeggiatura per i milanesi benestanti che vi soggiornavano fino alla vendemmia.

th747-QGLD678-erasmo-SGiorgio.mp3 - Questo brano esplora la storica viticoltura nel territorio di Legnano, mettendo in risalto l'importanza delle vigne di Sant'Erasmo e San Giorgio. Attraverso le descrizioni di Bonvesin dalla Riva, un autore del XIII secolo, si scoprono le tecniche agricole dell'epoca, come far crescere le viti su alberi da frutto, e la produzione di vini di diverse varietà. Il testo cita inoltre un documento medievale che attesta l'esistenza del vino di San Giorgio, evidenziando come la coltivazione della vite fosse mantenuta dai monaci per scopi liturgici. Infine, il brano offre uno spaccato della villeggiatura estiva dei milanesi agiati a Legnano, dove la vendemmia segnava la fine del soggiorno.

th748-Chiesa-frati.mp4 - Questo testo descrive la storia e l'architettura della Chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù a Legnano, evidenziando il suo legame con la santa a cui è dedicata, specialmente in occasione del centenario della sua nascita. Si sottolinea la dedizione dei Padri Carmelitani Scalzi, insediatisi a Legnano nel 1929, e l'evoluzione della struttura da una piccola cappella a un vasto santuario consacrato nel 1933. Vengono dettagliati lo stile neoclassico con influenze romaniche, la pianta a croce greca con la grande cupola, e alcuni degli elementi artistici e delle modifiche avvenute nel tempo.

th748-QGLD670-chiesa-frati.mp3 - Questo passaggio descrive la chiesa di Santa Teresa del Bambin Gesù a Legnano, focalizzandosi sulla sua storia e architettura in occasione del centenario della nascita della santa nel 1997. La chiesa fu costruita tra il 1931 e il 1933 grazie all'iniziativa dei Carmelitani Scalzi e alla generosità locale, per rispondere alla crescente comunità del rione. Vengono dettagliati lo stile neoclassico con influenze romaniche lombarde, la pianta a croce greca e la grande cupola centrale, insieme ad altri elementi distintivi come la facciata in cotto e le cappelle interne. La chiesa ha subito anche successivi abbellimenti, come la sostituzione dell'altare maggiore, che ne arricchiscono il significato simbolico.

th749-QGLD669-viaggi-feuda.mp3 - Questo passaggio analizza una lettera di Carlo Magno all'abate Fuldrad di Fulda per illustrare gli obblighi dei monasteri imperiali nel Medioevo. La missiva non solo ordinava all'abate di fornire un contingente militare completamente equipaggiato per una spedizione, ma dettagliava anche le necessità per il viaggio, sottolineando le difficoltà logistiche. Il testo evidenzia come il re richiedesse ai suoi vassalli, compresi gli enti ecclesiastici come Fulda, non solo preghiere ma anche servizi militari ed economici, e come il passaggio degli eserciti potesse rappresentare un grave peso per le popolazioni locali.

th749-viaggi-feuda.mp4 - Questo testo analizza un ordine di Carlo Magno all'abate Fulrad di Fulda, illuminando gli obblighi militari e materiali che i monasteri imperiali dovevano al re. Si sottolinea come questi obblighi, inclusa la fornitura di soldati equipaggiati e scorte per spedizioni militari, spesso superassero le capacità dei monasteri, portando a un loro impoverimento. L'analisi della lettera di convocazione rivela il tono imperioso del sovrano e fornisce dettagli precisi sull'equipaggiamento necessario per i viaggi e le campagne militari, evidenziando anche le difficoltà logistiche e la necessità di prevenire danni alle popolazioni attraversate dall'esercito. Il testo conclude riflettendo sul significato dei "regali" al sovrano, spesso vere e proprie tasse, e sull'importanza degli incontri personali tra il re e le personalità più influenti del regno per discutere questioni cruciali.

archive.org/details/redigio-75

th750-negozi-Landini.mp4 - Il brano narra la storia di Landini Calzature, un'azienda di Legnano fondata nel 1946 che, partendo dal commercio all'ingrosso di scarpe, è cresciuta fino a diventare un importante distributore nel nord Italia. Il suo successo è attribuito alla capacità di adeguarsi alle esigenze del mercato, intuendo l'importanza della grande distribuzione e aprendo successivamente 13 punti vendita al dettaglio. La narrazione evidenzia la lungimiranza della famiglia Landini e l'importanza della logistica per un prodotto stagionale come le calzature, culminando nella costruzione di una nuova e più grande sede. L'azienda, che nel 1997 contava un centinaio di dipendenti e un fatturato annuo di circa 50 miliardi di lire, vede nei negozi al dettaglio uno strumento fondamentale per monitorare mode e tendenze e formulare previsioni.

th750-QGLD668-negozi-landini.mp3 - -Il video esamina la storia di Landini Calzature, un'azienda familiare fondata nel 1946 che è cresciuta da una piccola attività di fornitura locale a un importante distributore di scarpe nel nord Italia. Attraverso un equilibrio tra la tradizione familiare e la capacità di adattarsi ai cambiamenti del mercato, Landini ha saputo espandersi, aprendo 13 punti vendita al dettaglio e puntando sulla grande distribuzione prima di molti altri, dimostrando una notevole lungimiranza e un occhio attento alle tendenze per rimanere competitivo.

th751-personaggi-Tosetti.mp4 - Questo testo celebra la vita e la

carriera militare del generale Bruno Tosetti, originario di Legnano. In particolare, si concentra sulla sua recente nomina a ufficiale dell'Ordine Militare d'Italia, conferitagli per il suo brillante operato durante la prima missione di pace italiana in Libano nel 1982. Tosetti, all'epoca tenente colonnello e comandante del secondo battaglione Bersaglieri "Governolo", gestì con successo una missione complessa in un ambiente ostile, guadagnandosi il rispetto delle parti in conflitto e della forza multinazionale. Sebbene sia un uomo riservato che preferisce la modestia, la sua dedizione e il prestigio che ha conferito all'Italia sono ampiamente riconosciuti e ammirati, sia a livello nazionale che nella sua comunità di Legnano.

th751-QGLD645-personaggi-tosetti.mp3 - Questo estratto celebra il Generale Bruno Tosetti di Legnano, recentemente insignito dell' Ordine Militare d'Italia per il suo brillante operato come Tenente Colonnello durante la prima missione di pace italiana all'estero in Libano nel 1982. Guidando il secondo battaglione Bersaglieri, il Governolo, Tosetti garantì la sicurezza a Beirut e il trasporto di combattenti palestinesi, dimostrando perizia, senso di responsabilità e valore. Nonostante la sua riservatezza, il riconoscimento sottolinea il suo alto spessore professionale e il contributo al prestigio nazionale, ricordando anche la decorazione concessa al suo battaglione e alla bandiera di guerra dell'esercito per le missioni dal 1982.

th752-campane-SanDomenico.mp4 - Questo testo descrive il restauro delle sette campane della chiesa di San Domenico, originariamente installate nel giugno 1925. Le campane, in bronzo, sono state rimosse nel settembre 2003 a causa delle loro precarie condizioni e affidate a una fonderia specializzata per un intervento di consolidamento. Il parroco e i cittadini hanno assistito all'operazione, ricordando l'inaugurazione del campanile e delle campane nel 1925. Si menzionano le dediche specifiche di ciascuna campana e il desiderio di riavere il loro suono per la notte di Natale.

th752-QGLD644-campane-domenico.mp3 - Il testo narra la storia e il restauro delle sette campane bronzee della chiesa di San Domenico, installate originariamente nel giugno 1925. Descrive l'operazione di rimozione per un importante intervento di restauro e consolidamento, necessario a causa delle loro precarie condizioni. Il parroco don Paolo Banfi sottolinea lo sforzo costante per mantenere efficienti le strutture parrocchiali nonostante le limitate risorse, mentre una folla di cittadini assiste incuriosita al lavoro degli operai e alcuni anziani ricordano l'inaugurazione del campanile e il concerto delle campane. Le campane, opera della ditta Ottolina di Seren, portano ciascuna una dedica specifica a santi, e la fonderia AEI si occuperà del restauro, con l'obiettivo di restituirle alla comunità per la notte di Natale.

th753-QGLD643-1945-signorine.mp3 - Il brano descrive l'immediato dopoguerra in Italia, segnato da un clima di miseria e difficoltà following the devastation of the war. Emergono figure come gli "Shushà", ragazzini che offrivano di lucidare le scarpe ai soldati alleati per pochi spiccioli, e le "signorine", termine usato per indicare le donne costrette alla prostituzione per sopravvivere. Si delinea anche l'ascesa del mercato nero con le sue pratiche illegali e il diffondersi di nuove mode culturali portate dai soldati, come il boogie woogie.

th753-signorine.mp4 - Il dopoguerra in Italia, in particolare nel Sud, è descritto come un periodo di profonde difficoltà e di miseria diffusa a seguito della guerra e dell'occupazione nazista. Il testo si concentra sulla figura degli "Shusà", ragazzini che lustrano scarpe per i soldati alleati, e degli "Scugnizzi" napoletani, che passano dall'eroismo delle Quattro Giornate a imprese meno nobili legate al mercato nero. Viene evidenziato il mercato nero stesso, con il suo gergo particolare e le sue truffe, e l'emergere delle "signorine" (prostitute) spinte dalla necessità. Tuttavia, in mezzo al degrado, si narra la storia edificante di Padre Mario Borrelli e la nascita della Casa dello Scugnizzo. In questo scenario complesso, si diffondono anche i ritmi e le canzoni d'oltreoceano, come il "bugi bugi", che offrono un contrasto alla dura realtà, sebbene permanessero sentimenti di amarezza e il desiderio di ricominciare.

th754-notizie-1919.mp4 - Questo filmato di notizie del 1919 documenta diversi eventi salienti in Italia, evidenziando sia lo sport che la cultura. Si sofferma sulla popolarità crescente delle corse di cavalli e del ciclismo, quest'ultimo considerato uno sport più "popolare", con un focus sulla gara di galoppo all'ippodromo di San Siro e sul Giro di Lombardia. Vengono

anche mostrate le tradizioni legate a feste come Sant'Antonio Abate a Napoli, caratterizzata dai fuochi accesi con oggetti vecchi, e la celebrazione del Natale di Roma, il 21 aprile, con enfasi sul sentimento nazionalistico. Infine, si citano opere di beneficenza come l'inaugurazione della nuova sede del Pio Albergo Trivulzio a Milano e la benedizione delle nuove campane per il campanile di San Marco a Venezia, dimostrando un interesse per la vita sociale e religiosa del tempo.

th754-QGLD642-1919-notizie.mp3 - Questo documento sonoro ripercorre le notizie di rilievo del 1919, offrendo uno spaccato della vita sociale e culturale italiana. Vengono evidenziati eventi sportivi come le emozionanti corse dei cavalli e le più popolari gare ciclistiche come il Giro di Lombardia. Si descrivono anche tradizioni popolari, come la singolare festa di Sant'Antonio a Napoli, celebrazioni nazionalistiche come il Natale di Roma, e importanti inaugurazioni che testimoniano la crescita del paese, tra cui la nuova sede del Pio Albergo Trivulzio a Milano e le nuove campane per il campanile di San Marco a Venezia.

th755-Primo-Colombo.mp4 - Il video ripercorre la storia della Primo Colombo, un'azienda di Legnano fondata nel 1948 da Primo Colombo, inizialmente dedita al commercio di legname. Oltre all'attività imprenditoriale, il fondatore era una figura notevole nel mondo del calcio legnanese. L'azienda è cresciuta nel tempo, diventando un importante fornitore di aziende tessili e meccaniche, e in seguito ha ampliato la propria offerta e clientela, includendo per 20 anni il Teatro alla Scala di Milano come cliente per gli allestimenti. Sotto la guida dei successivi proprietari, la Primo Colombo si è trasferita e ha ulteriormente diversificato i prodotti, mantenendo il legno come core business.

th755-QGLD641-primo-colombo.mp3 - Il brano narra la storia della ditta Primo Colombo, fondata nel 1948 dall'omonimo nonno materno dell'attuale titolare, Franco Arini, che era già esperto nel commercio del legname e un noto personaggio nel mondo del calcio legnanese. L'azienda si sviluppò grazie al contributo del genero di Colombo, Giuseppe Arini, diventando un importante fornitore per l'industria locale e ampliando la sua clientela, con il Teatro alla Scala di Milano come cliente di punta per vent'anni. Dopo la morte di Giuseppe Arini, il figlio Franco prese le redini, trasferì la sede e ampliò ulteriormente l'attività commerciale, pur mantenendo il commercio del legname come nucleo centrale.

th756-palazzina-Bernocchi.mp4 - Questo brano lamenta il degrado della palazzina degli ex uffici Bernocchi a Legnano, un edificio di importanza storica e architettonica che fu sede di importanti decisioni economiche e politiche. Nonostante sia vincolato dalla Soprintendenza, l'edificio, ora di proprietà privata e non più comunale, è in uno stato di abbandono desolante, con la preoccupazione che venga smantellato ulteriormente a dispetto della sua tutela. L'autore, un ex dipendente, condivide l'angoscia e la delusione di chi vede questo simbolo di archeologia industriale cadere a pezzi per mancanza di cura.

th756-QGLD640-palazzina-bernocchi.mp3 - Questo articolo dalla Prealpina, letto da un ex dipendente, esprime profonda angoscia per lo stato di abbandono della palazzina degli ex uffici Bernocchi a Legnano, un pregevole esempio di archeologia industriale di grande valore storico e culturale. L'autore, insieme ad altri, si meraviglia che un edificio così importante, sede di incontri cruciali e abbellito da stucchi e dipinti, versi in condizioni desolanti, nonostante un vincolo di tutela esistente. Il problema principale risiede nella proprietà privata dell'immobile e nella mancanza di volontà da parte della società immobiliare di conservarlo, rendendo difficile un intervento del Comune che in passato aveva tentato, senza successo, di acquisirlo, e si teme per il destino della struttura, data la segnalazione dello smantellamento dello scalone.

th757-QGLD638-storia-carnevale.mp3 - Questo estratto audio esplora le origini e l'evoluzione del Carnevale, concentrandosi sul suo significato storico e sulla ricchezza delle maschere tradizionali italiane. Dalle antiche celebrazioni romane dei Baccanali, che prevedevano banchetti e comportamenti esuberanti, si arriva al periodo pre-quaresimale, momento di festa e dimenticanza delle difficoltà della vita. Il testo traccia l'etimologia del termine "Carnevale" attraverso varie forme dialettali italiane, sottolineando l'importanza del lasciar andare i piaceri della carne prima del digiuno. Infine, presenta una

panoramica dettagliata delle principali maschere regionali, da Arlecchino e Pulcinella a Meneghino e Pantalone, evidenziandone la provenienza e le caratteristiche distintive, e conclude riconoscendo l'importanza dei moderni carnevali locali, sebbene meno sfarzosi di quelli storici.

th757-storia-carnevale.mp4 - Questo testo esplora l'origine e l'evoluzione del carnevale, sottolineando le sue radici antiche nelle feste romane come i Baccanali, caratterizzate da divertimento e talvolta eccessi, in contrasto con il successivo periodo di Quaresima. Viene approfondita l'etimologia della parola "carnevale", derivante dal latino e con diverse varianti dialettali in Italia, evidenziando come questa festa sia diventata un'occasione per dimenticare le difficoltà della vita attraverso una "piacevole follia generale". Infine, il testo presenta un ricco panorama di maschere tradizionali italiane, legate a specifiche città e regioni, mostrando la varietà e la persistenza di questa usanza, anche se in forme moderne spesso più sempQuesto testo discute i legami storici e religiosi tra la Basilica di Sant'Eustorgio a Milano e la città di Legnano, concentrandosi sui cambiamenti avvenuti nella Basilica di Sant'Eustorgio nel corso del tempo. Si evidenzia come la disposizione dell'altare maggiore e la collocazione delle reliquie siano state modificate, con particolare attenzione alla reliquia di San Mario, che non è più visibile al pubblico. Viene espressa l'auspicio che il busto e la teca di San Mario, protettore di Legnano, possano trovare una collocazione più adeguata nella basilica legnanese, con l'approvazione delle autorità ecclesiastiche. Vengono inoltre menzionati altri significativi legami tra le due realtà, tra cui la figura di San Magno e la storia delle reliquie dei Re Magi. lici.

th758-Basilica-SanMagno.mp4 - Questo testo discute i legami storici e religiosi tra la Basilica di Sant'Eustorgio a Milano e la città di Legnano, concentrandosi sui cambiamenti avvenuti nella Basilica di Sant'Eustorgio nel corso del tempo. Si evidenzia come la disposizione dell'altare maggiore e la collocazione delle reliquie siano state modificate, con particolare attenzione alla reliquia di San Mario, che non è più visibile al pubblico. Viene espressa l'auspicio che il busto e la teca di San Mario, protettore di Legnano, possano trovare una collocazione più adeguata nella basilica legnanese, con l'approvazione delle autorità ecclesiastiche. Vengono inoltre menzionati altri significativi legami tra le due realtà, tra cui la figura di San Magno e la storia delle reliquie dei Re Magi

th758-QGLD637-basilica-sanmagno.mp3 - Questo brano esplora i legami storici tra la Basilica di Sant'Eustorgio a Milano e la città di Legnano, concentrandosi sui cambiamenti avvenuti nella Basilica di Sant'Eustorgio dagli anni '50. Viene sottolineato come le reliquie di San Magno, patrono di Legnano, precedentemente sull'altare maggiore, siano state spostate, portando alla proposta di trasferirle in modo più appropriato a Legnano. Il testo menziona la riconsacrazione dell'altare nel 1999 e i tre collegamenti principali tra le due località: San Magno stesso, l'arcivescovo Leone da Perego e i Magi, le cui reliquie frammentarie sono conservate a Sant'Eustorgio dopo essere state trafugate e poi parzialmente restituite.

th759-motti-milanesi.mp4 - Questo estratto presenta una raccolta di antichi detti milanesi e lombardi, spiegandone l'origine e il significato. Attraverso proverbi legati alla salute pubblica come quello sulle ortiche e il colera, o consigli di vita come "dormire con le galline", il testo offre uno spaccato della saggezza popolare e delle tradizioni del passato. Infine, detti sulla carità cristiana e l'uguaglianza dopo la morte sottolineano temi di solidarietà e consolazione per le difficoltà economiche.

th759-QGLD628-motti-milanesi.mp3 - Questo estratto audio esplora alcuni antichi proverbi milanesi, molti dei quali di origine contadina ma diffusi anche in città. Vengono presentati diversi detti che offrono saggezza popolare su argomenti come l'igiene (legato storicamente alla prevenzione del colera), il desiderio di invecchiare (pur non volendo mai morire), la carità cristiana (disponibilità di cibo e vino presso la chiesa) e l'uguaglianza di fronte alla morte (creditori e debitori pari sotto terra). L'autore condivide anche aneddoti personali sull'origine di alcuni di questi modi di dire, come quello sentito al Monte di Pietà.

archive.org/details/redigio-76

th760-crollo-Pensotti.mp4 - -Il testo descrive la storia dell'ex Mario Pensotti spa di Legnano, evidenziandone l'importanza passata come industria italiana di prestigio che esportava in tutto il mondo, e il suo stato attuale di area dismessa in attesa di un piano di recupero bloccato dalla crisi. Si ripercorrono le origini dell'azienda, fondata nel 1907 da un intraprendente Mario Pensotti, la sua crescita nel settore delle macchine utensili e degli accessori per centrali termiche, e il suo successo internazionale fino agli anni '60 con centinaia di dipendenti e diversi brevetti.

th760-QGLD620-crollo-pensotti.mp3 - Questo estratto racconta la storia della Mario Pensotti spa, un'importante azienda di Legnano, la cui area dismessa è tornata all'attenzione pubblica a causa di un recente crollo. Fondata nel 1907 e cresciuta fino a diventare un fiore all'occhiello dell'industria italiana, esportando in tutto il mondo e dando lavoro a circa 400 dipendenti negli anni '60, l'azienda è ora chiusa e abbandonata da oltre un quarto di secolo. La narrazione sottolinea come questa area, un tempo simbolo di intraprendenza e operosità, sia ora un promemoria della precarietà delle aree industriali dismesse, con un piano di recupero attualmente bloccato dalla crisi.

th761-donne-dialetto.mp4 - Questo testo esplora come le donne sono rappresentate nel dialetto legnanese, presentando sia espressioni idiomatiche comuni che soprannomi, alcuni dei quali sono piuttosto irriverenti. Vengono elencati numerosi termini che descrivono vari tipi di donne, dal goffo al pettegolo, evidenziando la ricchezza e la specificità di questo linguaggio. Inoltre, il testo include proverbi e modi di dire che riflettono credenze e opinioni tradizionali sul ruolo, la bellezza e le qualità delle donne, mostrando come il dialetto conservi una prospettiva colorita e a volte critica sul genere femminile.

th761-QGLD618-donne-dialetto.mp3 - Questo brano esplora le diverse espressioni idiomatiche e i soprannomi usati nel dialetto legnanese per descrivere le donne. Vengono presentati termini sia affettuosi che dispregiativi, alcuni dei quali con origini storiche, evidenziando come il linguaggio rifletta le percezioni sociali. Il testo include anche proverbi tradizionali sul ruolo e le caratteristiche delle donne, mostrando la ricchezza e la varietà di modi di dire presenti in questo dialetto.

th762-motti-dialetto.mp4 - Questo brano presenta una raccolta di modi di dire popolari lombardi in dialetto, offrendo la traduzione e una spiegazione del loro significato. I detti affrontano una varietà di temi, tra cui l'importanza di una sana economia e la cautela contro lo sperpero, la critica all' ipocrisia religiosa e la necessità di vivere secondo i valori professati, la percezione della troppa bontà come debolezza, l'espressione di fastidio per l'insistenza e la critica verso coloro che, salendo socialmente, mostrano la loro vera natura dannosa. L'intento è di preservare e illustrare la saggezza popolare e il carattere ambrosiano attraverso questi motti che sono ancora ampiamente usati e comprensibili, nonostante le origini antiche.

th762-QGLD616-motti-dialetto.mp3 - Questo brano esplora alcuni proverbi popolari milanesi in dialetto, spiegandone il significato in italiano. Vengono illustrati detti che mettono in guardia contro gli sprechi, criticano una fede superficiale che non si traduce in azioni concrete, sottolineano come l'eccessiva bontà possa portare a essere sfruttati, e usano immagini crude per descrivere il fastidio causato da persone insistenti o incompetenti che arrivano al potere. Il testo si propone di preservare e far comprendere la sagacia e l'arguzia di questi modi di dire tradizionali.

th763-Colombo-viaggio.mp4 - Questo brano narra le fasi iniziali del primo viaggio di Cristoforo Colombo, documentando la navigazione attraverso l'Atlantico dal 3 agosto 1492 al 15 marzo 1493, culminando nella scoperta dell'America il 12 ottobre 1492, con l'approdo a Guagani, nelle Bahamas. Il testo evidenzia le sfide del lungo viaggio in mare aperto, la gestione dell'equipaggio da parte di Colombo, che manipolava le distanze percorse per evitare il panico, e i vari segnali naturali che preannunciavano la terraferma. Viene inoltre descritto il momento formale della presa di possesso dell'isola da parte di Colombo per conto della corona spagnola, chiamandola San Salvador e segnando l'inizio dell'interazione con gli abitanti locali.

th763-QGLD613-colombo-viaggio.mp3 - Questo passaggio descrive

il primo viaggio di Cristoforo Colombo attraverso l'Atlantico, iniziato nell'agosto del 1492. Dettagliando le difficoltà affrontate dall'equipaggio, come l'incertezza del lungo viaggio e la riparazione necessaria alla nave Pinta, si evidenzia la leadership di Colombo nel mantenere alto il morale. Viene spiegato il ragionamento errato di Colombo sulla distanza dall'Asia e come il 12 ottobre 1492 segnò l'approdo a Guanahani, non nel continente americano come spesso si crede, ma su un'isola delle Bahamas, dove Colombo procedette a prendere possesso formale del territorio in nome dei sovrani spagnoli.

th764-industrie-Bolla.mp4 - Il video racconta la storia della Colombo Bolla Spa, un'azienda di Castellanza fondata nella seconda metà dell'Ottocento, ripercorrendone le origini legate al soprannome "Ul Bulun" di un antenato, trasformato poi in cognome. Viene descritta l'evoluzione dell'attività, inizialmente concentrata sulla vendita di calce e materiali edili, poi ampliata con l'importazione di carbon fossile e, soprattutto, con la commercializzazione di sabbia silicea per fonderie. Nonostante il declino del settore delle fonderie, la Colombo Bolla ha dimostrato capacità di adattamento, esplorando nuovi mercati, come quello delle sabbie speciali per uso animale e dell'acquariologia.

th764-QGLD609-industrie-bolla.mp3 - Questo estratto narra la storia della Colombo Bolla Spa, un'antica azienda di Castellanza che risale alla seconda metà dell'Ottocento, fondata sul commercio di materiali edili e poi specializzatasi nella sabbia silicea. L'origine del nome "Bolla" deriva da un soprannome familiare, e l'azienda, nonostante la diminuzione delle fonderie, ha saputo adattarsi cercando nuovi mercati, inclusi quelli per uso animale come le lettiere per gatti e l'acquariologia, dimostrando la sua solidità e capacità di evoluzione nel tempo.

th765-QGL318-varie-di-legnano.pdf - Questo documento interno di Legnano si presenta come una raccolta di "appunti personali", offrendo un'ampia varietà di argomenti legati alla storia e alla vita della città. Spazia dalle misteriose ipotesi sugli antichi cunicoli sotterranei e le speculazioni sulla teoria degli antichi astronauti e la civiltà perduta di Gondwana, a dettagli storici più concreti. Include resoconti sulle attività di ricostruzione storica medievale dei gruppi locali "Cavalieri del Tau" e "Compagnia de' Peon", e un'approfondita sezione sulla storia della famiglia Melzi e il suo ruolo fondante per l'istituto Canossiano intitolato a Madre Barbara Melzi. Una parte significativa è dedicata alla Giornata della Memoria, documentando le deportazioni di cittadini di Legnano durante la Seconda Guerra Mondiale e le vicende delle operaie della Bassetti, oltre a riflessioni sulle foibe e la Grande Guerra. Infine, tocca argomenti come la storia filatelica di Legnanello, le campane della chiesa del Santo Redentore, e il ricordo di figure rilevanti come Antonio Bernocchi.

th766-QGLD608-villa-jucker.mp3 - Questo passaggio descrive i recenti lavori di restauro esterni completati nel 2003 su Villa Jucker a Legnano. Originariamente costruita nel 1905 e residenza dell'ingegner Carlo Jucker dal 1907, la villa necessitava di interventi, iniziati con il rifacimento del tetto a causa dei segni del tempo. L'importanza del suo patrimonio architettonico ha portato a un più ampio programma di restauro della facciata, utilizzando tecniche non invasive e ripristinando elementi decorativi originali.

th766-villa-jucker.mp4 - Il video descrive il completamento dei restauri esterni di Villa Juker a Legnano, riportandola al suo antico splendore. Costruita nel 1905 per i dirigenti del cotonificio Cantoni, la villa divenne in seguito la residenza dell'ingegner Carlo Juker nel 1907. I lavori, avviati nel 2003 dalla proprietà, hanno incluso il rifacimento del tetto e il complesso recupero della facciata tramite tecniche non invasive per rispettare i materiali originali.

th767-mensa-poveri.mp4 - Questo testo descrive la doppia inaugurazione a Legnano nel settembre 2003 di due significative iniziative sociali: una mensa per persone in difficoltà e un nido famiglia. La mensa, gestita ora da un'associazione ONLUS e precedentemente dai frati carmelitani, fornisce pasti quotidiani e sostegno a circa cinquanta individui, inclusi anziani e immigrati, ed è stata realizzata grazie a supporti economici da varie fonti, tra cui i comuni locali. Il nido famiglia, promosso dall'Associazione Fraternità, accoglie un piccolo numero di bambini per

supportare le famiglie lavoratrici, sottolineando il valore della famiglia come risorsa per affrontare il disagio minorile, tema approfondito durante un successivo incontro pubblico.

th767-QGLD607-mensa-poveri.mp3 - Questo passaggio descrive l'inaugurazione di due importanti iniziative caritative a Legnano nel settembre del 2003, nate dalla collaborazione tra enti privati e con il supporto delle istituzioni locali e dei benefattori. La prima è la Casa della Carità, Mensa dei poveri, gestita da un'associazione Onlus legata ai frati carmelitani, che offre pasti e supporto a persone in difficoltà, compresi anziani con pensioni basse, e che necessitava di una nuova sede per accogliere le numerose persone che vi facevano affidamento quotidianamente. La seconda è un nido famiglia avviato dall'Associazione Fraternità per accogliere bambini piccoli e supportare le madri lavoratrici, basando il suo approccio sull'importanza della famiglia come risorsa fondamentale.

th768-QGLD606-sanmagno-saronno.mp3 - Questo passaggio descrive una complessa disputa finanziaria settecentesca che vede Legnano indebitata verso il santuario di Saronno. Il debito originale risale a un prestito del 1765, non saldato nei tempi previsti. Per estinguere parte di questa somma, Legnano riceve 13.556 lire dalla comunità di Paullo, derivanti da un pagamento di Giuseppe Saronni per l'acquisto di beni, con la condizione che tali fondi fossero destinati al santuario, estinguendo parzialmente il debito.

th768-SanMagno-Saronno.mp4 - Questo brano racconta di una complessa vicenda finanziaria che vide protagonista la comunità di Legnano nel tardo '700, evidenziando un suo notevole debito verso il santuario di Saronno, sorto per saldare un precedente credito vantato da un Conte. Il testo descrive come, per risolvere questa situazione debitoria, Legnano abbia ricevuto un sostegno finanziario dalla comunità di Paullo, ottenuto a sua volta tramite il saldo di un debito da parte di un individuo, Giuseppe Saronni. Questa ingegnosa manovra finanziaria permise a Legnano di versare gran parte della somma dovuta al santuario, anche se dovettero comunque sostenere le spese relative alla transazione e gli interessi maturati.

th769-chiesa-SanDomenico.mp4 - Questo estratto celebra il centenario della parrocchia di San Domenico a Legnano, ripercorrendo la sua evoluzione da un piccolo oratorio settecentesco, nato da un atto di devozione, all'attuale complesso sacro con la sua facciata Lombardo-Romanica. Vengono evidenziati i momenti cruciali di ampliamento e ricostruzione, l'impegno di Don Emanuele Catanio nel realizzare un edificio più grande per accogliere una comunità in crescita, e le successive modifiche architettoniche, inclusa l'aggiunta del campanile e la revisione della facciata. Il testo sottolinea anche l'importanza della fede delle famiglie e dei sacerdoti nel sostenere la comunità parrocchiale nel corso di un secolo, evidenziando i festeggiamenti per il centenario con eventi culturali e il restauro di importanti opere d'arte custodite nella chiesa. Infine, riflette sul cambiamento del contesto socio-economico del quartiere, trasformato da area operaia a zona residenziale di lusso, e sulla speranza della parrocchia di continuare a raggiungere i suoi abitanti.

th769-QGLD605-chiesa-sandomenico.mp3 - Questo estratto narra la storia della parrocchia di San Domenico a Legnano, dal suo umile inizio come oratorio nel 1709 alla sua trasformazione nell'attuale chiesa e complesso moderno. Si evidenzia la lunga evoluzione attraverso ampliamenti e ristrutturazioni, culminata nella costruzione della chiesa più grande e nella sua elevazione a parrocchia nel 1907. Il testo descrive anche le celebrazioni del centenario nel 2008, sottolineando gli eventi, le mostre e i restauri delle opere d'arte che hanno commemorato un secolo di vita della comunità.

archive.org/details/redigio-77

th770-QGL318-varie-di-Legnano.tpd -

th771-ricette-legnanesi-01.mp3 - Questo estratto audio esplora le ricette tradizionali della cucina contadina di Legnano, risalenti al 1800. Si sofferma sull'uso di ingredienti semplici e nutrienti, spesso considerati "cucina povera", come pane raffermo, polenta, legumi e cereali. Vengono presentate alcune ricette specifiche, come "pan cotto", "ris e laci" (riso e latte) e "pan e laci" (pane e latte), evidenziando come questi piatti nutrivano le famiglie dell'epoca con fantasia e genuinità. L'audio riflette

su come molti di questi piatti siano oggi quasi dimenticati o riproposti in forme industrializzate, sottolineando il valore di riscoprire queste antiche tradizioni culinarie per la loro storia e semplicità.

th771-ricette-legnanesi-1.mp4 - Questo estratto descrive le ricette tradizionali di Legnano del 1800, focalizzandosi sulla cucina contadina caratterizzata da ingredienti semplici e nutrienti come cereali, legumi e verdure di stagione. Vengono presentati piatti "poveri" ma sostanziosi come il pane fatto in casa, la polenta e varie zuppe, evidenziando come l'ingegno e l'uso di pochi elementi potessero creare pasti completi e gustosi. Il testo lamenta anche come molti di questi piatti unici siano stati dimenticati o trasformati dall'industria alimentare moderna, che privilegia prodotti confezionati e artificiali a scapito dell'autenticità e della genuinità.

th772-ricette-legnane si-02.mp3 - Questo brano esplora due ricette tradizionali legnanesi a base di pane: Pan e Laci (pane e latte) e Pan Tramvai (pane e uva passa), evidenziando il loro ruolo nella dieta e nella cultura locale. Descrive dettagliatamente gli ingredienti semplici e genuini e i metodi di preparazione di questi piatti, sottolineando come fossero parte della vita quotidiana e delle abitudini alimentari, specialmente per chi lavorava nei campi. Il testo traccia l'evoluzione di queste ricette, in particolare quella del Pan Tramvai, che da semplice pane e uva è diventato un prodotto diffuso e commercializzato, pur mantenendo un legame con le sue origini umili.

th772-ricette-legnanesi-.mp4 - Questo testo descrive due ricette tradizionali legnanesi a base di pane, testimoni della frugalità e dell'ingegno delle massaie locali: il "Pan e Laci", un semplice pasto contadino a base di pane raffermo e latte, e il "Pan Tramvai", un pane arricchito con uva passa. Viene sottolineata l'importanza dell'utilizzo di ingredienti semplici e genuini e come queste preparazioni, nate dalla necessità, siano diventate col tempo dolci tipici e simboli della tradizione culinaria lombarda, diffondendosi anche al di fuori dell'ambito familiare e giungendo fino ai giorni nostri, pur con alcune variazioni.

th773-ricette-legnanesi-03.mp3 - Questo brano esplora due piatti tradizionali della cucina legnanese: il Pan Main e la Supa da Verz. Descrive dettagliatamente gli ingredienti e la preparazione del Pan Main, un dolce a base di farina gialla che originariamente era fatto con miglio e legato alla festa di San Giorgio e alla fornitura di latte. Il testo menziona anche come questo dolce si sia evoluto nel tempo, passando da una lievitazione naturale a metodi più moderni, mentre la Supa da Verz è presentata come una zuppa contadina a base di verza e lardo, con una ricetta pratica per prepararla.

th773-ricette-legnanesi-3.mp4 - Questo testo esplora la tradizione culinaria di Legnano, concentrandosi in particolare su due piatti: il Pan Main e la Zuppa di Verza. Il Pan Main, originariamente un pane dolce a base di miglio, si è trasformato in un dolce zuccherato preparato tradizionalmente il giorno di San Giorgio, spesso accompagnato da panna fresca. Viene evidenziata l'evoluzione di questo dolce, dalla sua ricetta antica con lievitazione naturale a versioni più moderne con lievito chimico e diverse modalità di cottura, pur mantenendo la sua presenza nelle panetterie attuali. Successivamente, il testo presenta la Zuppa di Verza, una semplice ma apprezzata minestra contadina, fornendo una ricetta dettagliata che riflette il desiderio di riscoprire sapori genuini e tradizionali.

th774-ricette-legnanesi-04.mp3 - Questo estratto esplora la tradizione culinaria legnanese, presentando diverse ricette storiche. Si concentra inizialmente sul minestrone di orzo, descrivendone ingredienti e preparazione originali che includevano parti di maiale, e poi evidenzia come la cucina moderna abbia adattato questa ricetta privilegiando cereali e condimenti più leggeri. Successivamente, vengono dettagliate le preparazioni per i bruscitti e polenta e la polenta concia, piatti robusti e tradizionali spesso associati a festività o mesi freddi, illustrando metodi di cottura e ingredienti tipici che riflettono la ricchezza e la semplicità della cucina locale.

th774-ricette-legnanesi-4.mp4 - Questo testo esplora la ricca tradizione culinaria legnanese, presentando ricette storiche come il minestrone di orzo, che originariamente includeva parti del maiale ma è evoluto verso ingredienti più leggeri e cereali misti. Viene poi descritto il bruscitt e polenta, un piatto a base di carne di manzo cotta lentamente e tradizionalmente servito

con polenta soda, reso celebre da Felice Musazzi. Infine, il documento illustra la preparazione della pulenta cumidità o polenta concia, un comfort food invernale a strati con polenta, salsiccia, formaggio e burro fuso.

th775-ricette-legnanesi-05.mp3 - Questo brano presenta due antiche ricette legnanesi: la lepre in salmì e la casera (o cazzuola). La lepre in salmì è un piatto che richiede la marinatura della carne per almeno 24 ore, seguita da una lunga cottura per ammorbidirla. La casera è uno stufato di maiale e verze, storicamente preparato dopo la macellazione annuale del maiale in autunno, utilizzando diverse parti della carne e verdure invernali per un piatto ricco e nutriente, spesso condiviso in comunità.

th775-ricette-legnanesi-5.mp4 - Questo testo descrive due antiche ricette legnanesi: la lepre in salmì e la cassoeula, fornendo gli ingredienti e le istruzioni dettagliate per la preparazione di ciascun piatto. La lepre in salmì, con la sua complessa marinatura e cottura lenta, era un piatto associato alla caccia, mentre la cassoeula, un ricco stufato di maiale e verze, rappresentava un modo per utilizzare tutte le parti del maiale macellato in autunno, celebrando la comunità e preparandosi per l'inverno.

th776-ricette-legnanesi-06.mp3 - Questo brano esplora le ricette tradizionali legnanesi, concentrandosi sulla cucina povera e sul riutilizzo degli avanzi per evitare sprechi, un tema centrale della tradizione. Vengono fornite istruzioni dettagliate per preparare lo stu (uno stufato di carne e patate), i mundhiti/mondeghili (polpette originariamente fatte con carne avanzata) e il San Carlin (un formaggio stagionato). Infine, viene descritta la preparazione del vinule (vino bollito con spezie), una bevanda calda tipica invernale.

th776-ricette-legnanesi-6.mp4 - Questo testo esplora le ricette tradizionali legnanesi, focalizzandosi su piatti della cucina povera che venivano tramandati di generazione in generazione e che enfatizzavano il non sprecare cibo. Vengono presentate ricette come lo stu (uno stufato di manzo con verdure e marinatura), i mundhiti/mondeghiti (polpette originariamente preparate con carne avanzata), il San Carlin (un formaggio fresco arricchito) e il vin brûlé (un vino caldo speziato). Il documento descrive dettagliatamente gli ingredienti e la preparazione di questi piatti, evidenziando come le tradizioni culinarie continuino ad evolversi, pur mantenendo le loro radici storiche.

th777-ricette-legnanesi-07.mp3 - Questo brano esplora la tradizione culinaria legnanese, concentrandosi in particolare sui tortelli di San Giuseppe, conosciuti anche come castagnole o zeppole, tipici del periodo di Carnevale e originariamente preparati il 19 marzo. Viene presentata una ricetta dettagliata per i tortelli di Carnevale, descrivendo gli ingredienti e il metodo di preparazione, compresa la tecnica di frittura in due padelle. Il testo lamenta come, con il passare del tempo, gli ingredienti tradizionali, come lo strutto, siano stati sostituiti da grassi vegetali e le farciture si siano arricchite, spesso a discapito dell'autenticità e della salubrità, anche se la ricetta originale rimane sempre la migliore. Viene poi presentata anche la ricetta delle frittelle di San Giuseppe (cutish), evidenziando come le dosi possano variare e sottolineando l'importanza di una corretta lievitazione e frittura.

th777-ricette-legnanesi-7.mp4 - Questo brano esplora la storia e la ricetta dei tortelli di San Giuseppe, un dolce tradizionale di Carnevale nella zona di Legnano, noti anche come castagnole o zeppole. Vengono descritti come un ritorno alle vecchie buone usanze e un piacere goloso per grandi e piccini, un tempo preparati il 19 marzo. Sebbene la ricetta originale prevedesse ingredienti semplici e sani come lo strutto, l'evoluzione della cucina moderna ha introdotto variazioni negli ingredienti e farciture, ma la ricetta tradizionale rimane apprezzata.

th778-ricette-legnanesi-08.mp3 - Questo brano audio esplora le tradizioni culinarie povere della zona di Legnano, focalizzandosi sull'importanza e la versatilità dell'uovo come alimento nutriente. Vengono descritte ricette storiche come la frittata con la pancetta, un piatto semplice ma gradito, e preparazioni ricostituenti come la rusumada (a base di uova, zucchero e vino, poi Marsala) e lo zabaione (con uova, zucchero e Marsala), spesso utilizzati per dare energia o per i convalescenti. Il testo sottolinea come l'uovo, grazie alle sue proteine, avesse un valore nutrizionale riconosciuto,

tramandato nel tempo, e ne illustra la preparazione passo dopo passo per ciascun piatto menzionato.

th778-ricette-legnanesi-8.mp4 - Questo testo esplora le ricette tradizionali legnanesi che valorizzano l'uso delle uova, considerate un alimento ricostituente. Vengono illustrate preparazioni semplici ma nutrienti, come la frittata con la pancetta, un piatto amato ancora oggi. Inoltre, si descrivono bevande energetiche come la rusumada, ideale per sostenere il lavoro fisico, e lo zabaione, riservato spesso ai convalescenti, dimostrando la versatilità e l'importanza storica dell'uovo nella cucina locale.

th779-ricette-legnanesi-09.mp3 - Questo brano esplora antiche ricette legnanesi, svelando la storia e la preparazione di tre dolci tradizionali. Si inizia con il Castignash, un semplice dolce a base di farina di castagne venduto un tempo per strada, seguito dagli Oss da mort, biscotti lombardi tipici del periodo di novembre. Infine, viene descritta la torta da pon, ovvero la torta di mele, un dolce caro alle nonne e un tempo considerato pregiato per la necessità di farina raffinata. Il testo fornisce per ciascuna ricetta gli ingredienti e un metodo di preparazione dettagliato.

th779-ricette-legnanesi-9.mp4 - Questo video esplora tre antiche ricette legnanesi, ciascuna con una propria storia e preparazione tradizionale. Si inizia con il Castignash, un semplice dolce gelatinoso fatto con farina di castagne, spesso venduto dai venditori ambulanti. Successivamente si presentano gli Os da Mort, biscotti lombardi a forma di osso, preparati tradizionalmente per le festività di novembre. Infine, viene descritta la Torta da Pon, una crostata di mele, dolce prediletto delle nonne e apprezzato per il profumo intenso delle mele appena colte e la necessità di farina pregiata per la pasta.

archive.org/details/redigio-80
archive.org/details/redigio-78

th780-ricette-legnanesi-10.mp3 - Questo brano presenta un elenco di antiche ricette legnanesi, piatti tradizionali tramandati nel tempo. Vengono menzionate diverse categorie di pietanze, dai primi a base di pane, riso o zuppe, ai secondi con carne e polenta, fino ai formaggi, uova e dolci. L'audio sembra essere un accompagnamento a filmati che illustrano queste preparazioni culinarie locali, sottolineando l'importanza della tradizione gastronomica del territorio legnanese.

th780-ricette-legnanesi-10.mp4 - Questo filmato di www.reedigo.it presenta una carrellata di antiche ricette legnanesi, offrendo un elenco di piatti tradizionali del territorio. Vengono menzionati primi piatti a base di pane, come il pancotu e il pane e laci, ma anche risotti e zuppe, tra cui la sua de Verz. Non mancano piatti più elaborati con carne come la buseca e i bruscitti, oltre a formaggi tipici e ricette con uova come la fartà con la pancetta, concludendo con dolci da festa e il vino tradizionale.

th781-giro-bici.mp4 -

th782-Busto-lavoro-1.mp3 - Il testo esplora l'antica storia lavorativa di Busto Arsizio, evidenziando la sua precoce specializzazione in due settori cruciali: la lavorazione del filo di ferro, in particolare la creazione di fili sottili ("ardia"), e la tessitura, inizialmente di lana e lino, poi soprattutto di cotone. Viene sottolineato come queste competenze, trasmesse di padre in figlio, abbiano portato i bustocchi a una fama internazionale, persino a insegnare le loro tecniche altrove e a viaggiare all'estero per conto di nobili. Infine, si accenna alla figura di un bustocco che, divenuto ricco mercante di tessuti, ottenne un incarico pubblico sfruttandolo per espandere i propri affari.

th782-Busto-lavoro-1.mp4 - Il testo descrive l'antica e radicata tradizione lavorativa di Busto Arsizio, concentrandosi in particolare sulla lavorazione del ferro e del cotone. Viene evidenziato come i bustocchi si siano distinti fin dall'antichità per la capacità di trasformare il ferro in fili sottili (ardia) e per la loro abilità nella tessitura, sviluppata inizialmente con lana e lino per poi fiorire con il cotone. La narrazione sottolinea la connessione tra queste due arti e la resilienza dei bustocchi nel superare condizioni lavorative difficili, diventando figure economiche di spicco già nel Medioevo.

th783-Busto-lavoro-2.mp3 - Questo passaggio esplora le tradizioni e i mestieri storici di Busto Arsizio e dintorni, evidenziando in particolare le difficili condizioni dei poveri, degli anziani e degli

orfani attraverso i loro lavori specifici. Si descrivono lavori umili come la preparazione di lumini ("gesumen") e caramellini ("liisiti"), spiegando l'origine dei termini e il loro legame con le istituzioni caritatevoli come il ricovero e le Stelline (l'orfanotrofio). Il testo tocca anche l'industria tessile locale, con riferimenti a tecniche di tintura e all'uso del mangano, una macchina per la finitura dei tessuti, sottolineando la sua faticosità e i modi ingegnosi per azionarla.

th783-Busto-lavoro-2.mp4 - Questo testo si sofferma su modi di dire ed espressioni dialettali legate a specifici lavori e mestieri tradizionali della zona di Busto Arsizio. Vengono spiegate le origini di alcuni termini, come "gesumio" (piccoli lumini) e "stelline" (riferito agli orfani), spesso collegati al triste destino dei poveri che trovavano impiego in attività umili. Il brano descrive anche lavorazioni particolari, come quella del "mangano" per schiacciare i tessuti, e la vita dei cavalli da tiro, mettendo in luce la fatica e le difficoltà associate a questi lavori di un tempo.

th784-Busto-lavoro-3.mp3 - Questo testo esplora la ricchezza e la varietà del dialetto bustocco, confrontandolo con il milanese attraverso proverbi e modi di dire legati al mondo del lavoro e dell'economia. Vengono citati proverbi che descrivono difficoltà negli affari ("Un laurà a starsizzi", "Se ti tenassi di slipa quando te ha cagà e gda dislipa"), la necessità di proroghe anziché fallire ("L'è mei tardi che fallì"), e l'importanza degli strumenti adatti per ogni mestiere ("affilar ruca i fusi"). Il testo sottolinea anche le differenze linguistiche tra Bustocco e Milanese, come la caduta della 'L' intervocalica, e si conclude con una riflessione sulla successione generazionale nelle imprese e la sfortuna legata alle crisi economiche, come quella del 1808 causata dal blocco napoleonico.

th784-Busto-lavoro-3.mp4 - Questo testo presenta un insieme di proverbi e modi di dire in dialetto, offrendo spiegazioni e contestualizzazioni storiche, in particolare legate alla città di Busto Arsizio e ai suoi mestieri tradizionali come la tintoria. Vengono evidenziate le differenze tra il dialetto Bustocco e il Milanese, con riferimenti a poeti e situazioni economiche difficili, come il blocco napoleonico. Il testo sottolinea come i proverbi riflettano la sfortuna e le difficoltà incontrate nella vita e nel lavoro, ma anche la resilienza e la continuità di alcune attività industriali locali attraverso le generazioni.

th785-bonvesin-intervista.mp3 - Questo testo è una trascrizione di un dialogo immaginario tra un intervistatore di nome Giorgio e Bonvesin della Riva, un importante intellettuale milanese del XIII secolo. Bonvesin parla con affetto della sua amata Milano, descrivendone la ricchezza, la prosperità e le acque limpide e salubri che la contraddistinguevano. Discute anche del suo lavoro principale, il trattato in latino "De magnalibus urbis Mediolani", spiegando che il latino era la lingua appropriata per descrivere la grandezza della città, mentre il volgare era riservato a temi meno importanti.

th785-Bonvesin-intervista.mp4 - Questo estratto presenta un dialogo immaginario con Bonvesin della Riva, un importante intellettuale milanese del XIII secolo, considerato il padre della lingua volgare lombarda. Viene intervistato sulla sua vita e, in particolare, sul suo amore per Milano, descritta come una città fiorente, ricca d'acqua e di vita, di cui ha documentato meticolosamente ogni aspetto nel suo celebre trattato, il De Magnalibus Urbis Mediolani. Bonvesin sottolinea l'importanza di basare le descrizioni su dati certi e la necessità di utilizzare il latino per argomenti elevati come la storia della città, pur riconoscendo il valore del volgare per la comunicazione quotidiana, e riflette sulla libertà e sull'autonomia di Milano.

th786-intervista-Petrarca.mp4 - Questo testo è una trascrittura di un'intervista immaginaria con Francesco Petrarca, figura chiave del pre-umanesimo italiano, che riflette sui suoi otto anni trascorsi a Milano dal 1353 al 1361. Petrarca, ospite di Giovanni Visconti, descrive questo periodo come anni di lavoro e studio, fondamentali per la sua produzione letteraria, inclusa la continua elaborazione del suo celebre "Canzoniere", che egli vede come un "percorso dell'anima". Sottolinea l'accoglienza e la laboriosità di Milano, la pace trovata nelle sue dimore e nei dintorni, e il motivo della sua partenza: la peste.

th786-petrarca-intervista.mp3 - Questo estratto audio presenta un'immaginaria intervista a Francesco Petrarca, in cui il celebre poeta riflette sui suoi anni trascorsi a Milano, tra il 1353

e il 1361. Descrive la città come laboriosa e accogliente, un luogo dove si sentiva integrato e dove poté dedicarsi intensamente ai suoi studi e alla sua opera, in particolare al "Canzoniere" (Rerum vulgarium fragmenta). Petrarca menziona anche i suoi mecenati Visconti, i suoi viaggi e la ragione del suo allontanamento da Milano, ovvero la peste.

th787-giornale-29gennaio.mp4 - Questo articolo di giornale del 29 gennaio 2024 inizia con un'introduzione che annuncia i contenuti odierni e menziona un saluto di fine anno del 2023. La maggior parte del testo è dedicata all'esplorazione di toponimi locali, offrendo ipotesi sull'etimologia di nomi come "rondeggato," "sabione," e "storta," con riferimento al dialetto e alle caratteristiche del territorio. Viene anche esplorato il dialetto milanese, con l'analisi di parole e modi di dire relativi alla famiglia e alla neve, e si fa un accenno storico agli eventi a Busto Arsizio durante il Risorgimento, inclusa la risposta della popolazione e le preoccupazioni per i manifesti repubblicani e la caccia agli agenti austriaci. Infine, l'autore riflette sulla cucina milanese, notando come sia poco rappresentata al di fuori della regione rispetto ad altre cucine italiane, pur lodandone i piatti tipici.

th787-rvg-05-029.mp3 - Questo testo offre una serie di riflessioni e argomenti vari, iniziando con un riferimento alla data attuale e un'introduzione a episodi audio sui "carrettieri del bel paese". Prosegue con un'analisi dei toponimi locali nella zona di Cadrezzate, esplorando l'origine e il significato di nomi di luoghi come "Ronde Gato", "Sabione", e "La Storta", spesso legati a caratteristiche fisiche o storiche del territorio. Successivamente, si addentra nel dialetto milanese, esaminando il significato di parole ed espressioni, molte delle quali riguardano la famiglia e le relazioni interpersonali. Infine, si concentra sugli eventi storici a Busto Arsizio durante il Risorgimento e discute in modo critico la scena culinaria milanese, notando la scarsa presenza di ristoranti che offrono piatti tradizionali locali nonostante la vasta offerta di cucine regionali e internazionali.

th788-giornale-30gennaio .mp4 - Questo brano da "regijo.it" esplora principalmente la toponomastica locale, analizzando i nomi di luoghi come Valcanè, Vallaghe e Viganè e le loro possibili origini, spesso legate a parole dialettali o usi antichi. Viene anche presentata una sezione dedicata a parole del dialetto milanese, come "fioc", "fila", e "firagna", spiegandone i diversi significati e usi, sia in riferimento a oggetti o concetti comuni sia in termini più specifici. Infine, il testo approfondisce la storia e il significato culturale della "schiscetta", un contenitore per il cibo che è diventato un simbolo del boom economico, e descrive antiche tradizioni religiose legate al portare il viatico ai moribondi, sottolineando il cambiamento nel rispetto e nella partecipazione nel tempo.

th788-rvg-05-030.mp3 - Questo testo, proveniente da una trasmissione radiofonica, esplora vari aspetti della cultura locale, concentrandosi in particolare sulla toponomastica della zona di Comabio e sulle parole dialettali milanesi. Vengono analizzati i nomi di luoghi, spesso legati a caratteristiche geografiche o usi agricoli passati come la Vignaccia o il Valcanè, e vengono approfonditi termini dialettali, alcuni dei quali descrivono oggetti quotidiani come la schiscetta, con la sua storia e diffusione, o si riferiscono a espressioni figurative. La trasmissione include anche segmenti dedicati a canti e tradizioni popolari, come quelli legati alla Befana e all'anno nuovo, e riflessioni su riti religiosi come il portare l'olio santo, notando il cambiamento nel rispetto e nella fede nel corso del tempo.

th789-giornale-31gennaio.mp4 - Questo brano esplora diversi aspetti della cultura e della vita quotidiana, partendo da un calendario e introducendo il mese di febbraio con il suo simbolismo invernale e floreale legato all'anemone. Si intreccia una leggenda poetica sulla neve e una principessa longobarda, collegando l'origine del termine "neve" a un miracolo d'amore. Il testo poi si sposta sui toponimi locali (Biandronno, Castelvetro, La Costera, Runch, La Furnas, Jeff Pagan) e le loro origini, prima di dedicare ampio spazio alla "schiscetta", il portapranzo operaio, raccontandone la storia, il significato sociale e il suo ritorno in auge come simbolo di una nuova consapevolezza alimentare. Infine, si sofferma sulla cucina milanese, esaltando la qualità dei prodotti locali e la capacità di Milano di valorizzare il meglio, sia che si tratti di risotti o di eccellenze culinarie provenienti da altre parti d'Italia

e del mondo, concludendo con le abitudini alimentari milanesi e la notorietà dei prodotti alcolici della città.

th789-rvg-05-031.mp3 - Questo podcast, datato 31 gennaio 2024, mescola proverbi dialettali lombardi e riflessioni sulla storia locale con un focus su Biandronno e i suoi toponimi, come Fornace e il Jeff Pagan. Viene narrata anche una leggenda poetica sull'origine della neve collegata a una principessa longobarda. Un tema centrale è il ritorno in auge della "schiscetta", da simbolo del pranzo operaio a moderna lunch box salutista, evidenziando la sua importanza nella diffusione della cucina mediterranea al nord e come oggetto della memoria. Infine, il podcast elogia la gastronomia milanese, notando come Milano sia un centro per prodotti di alta qualità e l'innovazione culinaria, inclusa la creazione del risotto.

archive.org/details/redigio-79

th790-busto-gastronomia-01.mp3 - Questo estratto esplora la ricca tradizione gastronomica di Busto Arsizio e della zona circostante, attingendo a ricette antiche e testimonianze storiche. Descrive piatti tipici, come la lustriciana e il pan e pusca, rivelando gli ingredienti semplici a disposizione e le modalità di preparazione, spesso legati alla caccia, all'allevamento e ai prodotti della terra. Il testo evidenzia come il cibo fosse un elemento centrale nella vita quotidiana, riflettendo le condizioni economiche e le necessità di sopravvivenza delle comunità locali.

th790-Busto-gastronomia-1.mp4 - Questo testo esplora la ricca storia gastronomica di Busto Arsizio, partendo da ricette antiche tramandate di generazione in generazione, come la rustriciana e piatti a base di carne di maiale, risalendo alle abitudini alimentari dei nostri padri liguri che si nutrivano di selvaggina, frutta selvatica e prodotti della terra. Si analizzano anche piatti popolari come la polenta, la farinata e l'uso della carne, riservata a occasioni speciali, evidenziando come l'avvento delle patate e piatti come i brafui e il risi in prason abbiano arricchito la cucina locale, il tutto accompagnato da una predilezione per il vino rispetto all'acqua.

th791-busto-gastronomia-02.mp3 - Questo estratto audio esplora la storia della gastronomia di Busto Arsizio, soffermandosi in particolare sul vino e il pane. Viene rievocata l'importanza del vino locale e presentata una nota di un conto che elenca vari cibi e vini consumati. Successivamente, l'attenzione si sposta sul pane, citando un vecchio proverbio legato alla sua importanza economica e al suo significato attuale, e descrivendo la sua preparazione settimanale come un rito sociale. L'audio si conclude con un omaggio poetico al pane antico.

th791-Busto-gastronomia-2.mp4 - Questo estratto si addentra nella cultura gastronomica di Busto Arsizio, esplorando la tradizione dei vini locali, celebrati per la loro qualità, e il ruolo centrale del pane. Si evidenzia come il pane, preparato settimanalmente in un vero e proprio rito comunitario, simboleggiasse l'unione familiare e fosse fondamentale per la nutrizione, spesso consumato con polenta per ragioni economiche, una pratica contrastante con le diete attuali. Vengono descritte le diverse varietà di pane e il processo di preparazione, sottolineando l'importanza del forno comune come luogo di incontro e condivisione.

th792-busto-gastronomia-03.mp3 - Questo testo esplora la ricchezza della gastronomia bustocca attraverso proverbi e modi di dire dialettali. Vengono illustrate espressioni legate al cibo, come "A minestra leon la pi cald a mangi sa teta a paga sa crepa" (Mangiare si gode, pagare si muore), che evidenziano il piacere del mangiare contrapposto al costo. Inoltre, si fa riferimento a pietanze locali e tradizioni culinarie, offrendo uno spaccato autentico della cultura legata al cibo di Busto Arsizio

th792-Busto-gastronomia-3.mp4 - Questo testo esplora la tradizione gastronomica e i proverbi locali di Busto Arsizio, svelando modi di dire e piatti tipici che riflettono la cultura e lo spirito della comunità. Vengono illustrate espressioni legate al cibo, come l'importanza dell'acqua fresca e del vino, e si descrivono preparazioni culinarie uniche come l'acqua panà o il "brodo di bouton". Il brano evidenzia inoltre come questi detti popolari offrano un'istantanea su valori, abitudini e persino percezioni sociali legate al mangiare e al vivere.

th793-povero-gnucco-01.mp3 - Questo estratto esplora la caparbietà e la frugalità della gente bustocca, evidenziando come questi tratti siano stati plasmati dalla loro storia e dall'ambiente ostile della Brughiera. Attraverso proverbi, si narra la dura lotta per la sopravvivenza, le difficoltà della miseria e della carestia, e come l'intraprendenza e il lavoro instancabile abbiano permesso di superare le avversità. L'evoluzione della vita è mostrata anche attraverso la nascita e l'educazione dei figli, visti come un valore e un aiuto nel lavoro. Si nota infine una vena di umorismo che emerge con il miglioramento delle condizioni, segno che fame e allegria difficilmente coesistono.

th793-povero-gnucco-1.mp4 - Questo testo esplora la caparbietà del popolo bustocco, come si manifesta nei loro proverbi. Descrive la vita difficile e frugale dei bustocchi, che hanno dovuto affrontare un ambiente naturale ostile e la povertà, imparando a sopravvivere grazie alla loro intraprendenza e diligenza. I proverbi riflettono non solo la dura esistenza, ma anche un crescente spirito umoristico emerso con il miglioramento delle condizioni di vita, mostrando l'evoluzione di questo popolo attraverso le tappe della loro vita.

th794-povero-gnucco-02.mp3 - Questo passaggio esplora antichi rimedi tradizionali e preghiere simili a formule magiche usate a Busto Arsizio, evidenziando come la fiducia nelle forze superiori portasse persino all'ingaggio di persone che pregavano su commissione, come la vecchietta che offriva preghiere a pagamento per l'intercessione di Sant'Eligio (Sant'Alò). Il testo tocca anche l'educazione dei figli, che mirava a renderli docili per il lavoro piuttosto che all'istruzione formale, riservata ai più abbienti, e come la necessità familiare spingesse all'impiego precoce dei bambini. Vengono citati proverbi locali che riflettono il valore del lavoro e l'atteggiamento verso lo studio, e infine accenna al ruolo dei genitori nell'insegnamento delle difficoltà della vita, spesso attraverso modi sbrigativi.

th794-povero-gnucco-2.mp4 - Questo estratto offre uno spaccato affascinante sulla vita e le tradizioni di un tempo, esplorando sia gli antichi rimedi popolari, come decotti e l'uso di ragnatele per i gonfiori, sia le pratiche legate alla fede e alla preghiera. Viene evidenziato come la fiducia nelle forze superiori portasse anche alla preghiera su commissione, con l'esempio di una vecchietta che, dietro pagamento, intercedeva tramite Santalò, un santo protettore dei lavoratori del ferro, offrendo diversi tipi di preghiera a seconda dell'offerta. Infine, il testo accenna all'educazione tradizionale e all'evoluzione delle scuole, mettendo in risalto il ruolo fondamentale della famiglia nell'insegnamento delle abilità pratiche per affrontare la vita, nonostante l'esistenza di scuole formali.

th795-povero-gnucco-03.mp3 - Questo estratto audio offre un ritratto affascinante di un contadino povero ma radicato nella sua terra, attraverso i suoi proverbi e insegnamenti. Emergono la centralità degli animali come unica ricchezza, l'importanza del lavoro e del risparmio in tempi difficili, e un rapporto complesso con la miseria e la religione. Nonostante le ristrettezze, traspare una dignità e una forza interiore, celebrate nei suoi detti popolari.

th795-povero-gnucco-3.mp4 - Questo testo esplora la vita e la saggezza di un contadino del passato, utilizzando proverbi per illustrare il suo mondo privato e le sue norme di comportamento. Vengono messi in risalto i valori fondamentali come l'importanza degli animali quale unica ricchezza, il rispetto per la natura, il lavoro assiduo, la parsimonia e un approccio pragmatico alla religione. Attraverso detti popolari, emerge un ritratto vivido della sua forza interiore e della sua capacità di affrontare le difficoltà economiche con ingegno e dignità.

th796-povero-gnucco-04.mp3 - Questo passaggio offre un ritratto vivido della mentalità e del carattere degli abitanti di Busto Arsizio, o "bustocchi". Attraverso proverbi, aneddoti e descrizioni di usanze locali, emerge una fede pragmatica e un umorismo schietto, dove la devozione si mescola alla familiarità con il divino e alla capacità di trovare il lato divertente anche nelle situazioni più serie, come le processioni religiose. Il testo evidenzia anche un forte senso di comunità e intolleranza verso l'incapacità e i soprusi, dimostrando come gli abitanti fossero pronti a difendere i propri interessi e a controllare l'operato di chi li governava, come testimoniato dall'episodio della sedizione dei soldati. In definitiva, si delinea

la figura del bustocco come indipendente, devoto, ma anche ironico e profondamente legato alle proprie tradizioni e al proprio territorio.

th796-povero-gnucco-4.mp4 - Questo estratto esplora l'identità e la religiosità del "bustocco," ovvero l'abitante di Busto Arsizio, attraverso proverbi, aneddoti e descrizioni colorite. Viene delineato un rapporto con la divinità basato sulla confidenza nata dall'amicizia, non sulla formale devozione, con un umorismo schietto che si manifesta anche nel linguaggio usato per descrivere le funzioni religiose come le processioni per la benedizione dei campi. Il testo sottolinea inoltre la forte indipendenza e intolleranza verso l'incapacità e i soprusi, evidente nella reazione della comunità contro soldati o funzionari inetti.

th797-giornale-1febbraio.mp4 - Questo testo è una narrazione che copre diversi argomenti, iniziando con una riflessione sul passare dei giorni e l'arrivo di febbraio. Successivamente, descrive le tradizioni legate al giorno di San Biagio in diverse località vicino a Milano, incluse processioni, benedizioni del pane per la gola e la protezione degli animali. Si esplora poi l'origine e la diffusione dello zafferano, ingrediente chiave del famoso risotto alla milanese, e si analizzano i possibili indizi dell'origine romana di Busto Arsizio attraverso lo studio del nome della città e della sua topografia. Infine, si esamina l'origine dei nomi di alcuni luoghi nel comune di Osmate.

th797-rvg-05-032.mp3 - Questo estratto audio, intitolato "Regijo.it e la storia continua", offre un viaggio eclettico attraverso la cultura e la storia locale, toccando vari argomenti legati al mese di febbraio e alla Lombardia. Si parla delle celebrazioni tradizionali per il 2 febbraio (la Candelora o Madonna della Ceriola) e il 3 febbraio (San Biagio), con aneddoti su proverbi, benedizioni del pane e la figura degli osti. Inoltre, vengono esplorate le origini del risotto alla milanese e dello zafferano, ripercorrendo la storia di quest'ultimo dal Medio Oriente all'Italia. Infine, l'audio si addentra nell'archeologia e nella toponomastica locale, cercando le tracce della presenza romana nella zona e analizzando il significato di alcuni nomi di luoghi (toponimi) come Busto Arsizio, Osmate e altri, spesso legati a caratteristiche geografiche o a personaggi storici.

th798-giornale-02febbraio.mp4 - Questo segmento di un programma audio di regijo.it per il 2 febbraio 2024 tocca vari argomenti legati alle tradizioni e alla storia della Lombardia. Vengono menzionate le celebrazioni di febbraio, in particolare quelle legate ai santi popolari e agricoli come Sant'Agata e Santa Apollonia, con riferimenti a detti e usanze locali. Un'altra sezione discute la storia e la preparazione del risotto alla milanese, evidenziando l'introduzione dello zafferano e le caratteristiche ideali del riso per un buon risultato. Infine, il programma offre un breve excursus storico su Busto Arsizio e il Seprio nel Medioevo, concentrandosi sulla loro importanza strategica e sull'ascesa della classe borghese.

th798-rvg-05-033.mp3 - Questo testo esplora diversi aspetti della cultura e della storia lombarda, concentrandosi su tradizioni popolari, eventi storici e curiosità gastronomiche. Si inizia con le celebrazioni legate ai santi di febbraio e il significato delle castagne, citando anche un viaggiatore inglese del '700. Successivamente, viene raccontata l'affascinante leggenda della nascita del risotto alla milanese nel 1574 e si descrivono le qualità ideali del riso per un ottimo piatto. Infine, il focus si sposta sulla storia medievale di Busto Arsizio e del Seprio, evidenziando il ruolo dei capitani locali e l'emergere della classe borghese.

th799-giornale-03febbraio.mp4 - Questo brano di regijo.it offre un variegato affresco di tradizioni, storia e ricette milanesi e lombarde, spaziando dalle festività religiose legate a Santa Apollonia, protettrice dei dentisti, alla preparazione del risotto alla milanese con indicazioni precise sugli ingredienti e il metodo. Si esplora anche la storia medievale di Busto Arsizio, sottolineando la sua organizzazione, le sue chiese e le fiorenti attività artigianali, in particolare la tessitura della lana. Infine, il testo tocca il difficile periodo del XV secolo in Lombardia, segnato da guerre e pestilenze, ma evidenzia anche la crescita del borgo e l'istituzione del primo tribunale.

th799-rvg-05-034.mp3 - Questo testo esplora diverse tematiche, iniziando con la celebrazione di Santa Apollonia, patrona dei dentisti, e la sua preghiera, evidenziando le tradizioni legate al dolore dentale. Si sofferma poi sulle caratteristiche di febbraio, descrivendo come la pioggia di questo mese, sebbene

fastidiosa, sia benefica per la terra, citando proverbi e poesie. Infine, una parte significativa è dedicata alla storia medievale di Busto Arsizio, descrivendo la sua struttura, l'importanza delle sue chiese e delle attività artigianali, in particolare la tessitura, e menzionando l'istituzione del primo tribunale e l'elevazione a Contea.

2024-th600

2024-th600

archive.org/details/re3digio-60

th600-peste-1620-1.mp4 - Nel difficile periodo di dominazione straniera in Italia, con l'impero spagnolo insediato nel Ducato di Milano, il governo spagnolo mise all'asta le terre di Legnano, Legnarello e zone circostanti a partire dal 1620 per risanare le casse statali, vendendo letteralmente la popolazione e i terreni al miglior offerente. Documenti dell'epoca, come quelli redatti da Ottaviano Cabiati, offrono una "fotografia" dettagliata del borgo, censendo abitanti, case (fuochi), rendite e tipologie di terreni per determinarne il valore. Sebbene un primo tentativo di vendita nel 1620 non andò a buon fine, nel 1649 la comunità locale si tassò per riscattare il proprio feudo, evitando così di finire sotto il controllo di un marchese o conte e rimanendo direttamente sotto il dominio del re.

th600-QGL869-legnano-1620-6491-1.mp3 - Nel XVII secolo, in un'Italia frammentata e sconvolta dalle guerre tra potenze straniere, la Spagna, dominante nel Ducato di Milano, decise di vendere terre e titoli per risanare le proprie casse. Questa vendita, avvenuta nel 1620, incluse il borgo di Legnano, Legnarello e le aree circostanti, che furono messe all'asta per la vendita in feudo. Documenti dell'epoca, come quelli redatti da Ottaviano Cabiati, offrono una fotografia dettagliata del borgo, riportando dati demografici e territoriali cruciali per determinarne il valore. Nonostante l'asta iniziale, è interessante notare che nel 1649 la comunità stessa di

Legnano e Legnarello si tassò per riscattare il feudo e mantenere la propria autonomia, rifiutando di essere assoggettata a nobili feudatari.

th601-legnano-grande-peste.mp4 - Questo brano descrive l'impatto devastante della Grande Peste del 1630, nota anche come la peste del Manzoni, sul territorio milanese, in particolare a Legnano e nelle zone circostanti. Il testo evidenzia come la peste, arrivata in un'Italia già indebolita dalle guerre tra potenze straniere (Spagnoli, Francesi, Austriaci) e dalla carestia, si diffuse rapidamente nonostante i tentativi di contenerla. Vengono citate le morti elevate e le conseguenze sociali ed economiche sulla popolazione, documentate da registri e testimonianze locali, e viene esplorata l'ipotesi che il contagio sia stato veicolato da truppe straniere o dal commercio di merci infette.

th601-QGL870-legnano-1620-6491-7339.mp3 - Questo testo si concentra principalmente sulla Grande Peste del 1630, nota anche come la peste del Manzoni, esaminando come la malattia si è diffusa e le sue conseguenze devastanti, in particolare nei territori del milanese e della pieve di Legnano. Descrive il contesto storico di un'Italia frammentata e dominata da eserciti stranieri, suggerendo che la guerra e le condizioni igieniche precarie abbiano potuto contribuire al contagio. Il testo elenca eventi specifici e località colpite, documentando i tentativi, spesso inefficaci, di contenere l'epidemia e la mortalità elevatissima che ha interessato numerose comunità, con un focus su Legnano e i suoi dintorni, dove ancora oggi un'edicola votiva ne commemora le vittime.

th602-legnano-1632.mp4 - Questi estratti da un documento storico rivelano le difficoltà affrontate da Legnano e dai suoi dintorni nel 1632 circa. Una lettera di un ecclesiastico locale a un collega di Busto Arsizio descrive la rapida diffusione della peste e le misure adottate per arginarla, evidenziando la cura per le anime e l'assistenza ai bisognosi, inclusa la fornitura di cibo. Si documentano inoltre i danni e i saccheggi causati dal passaggio di truppe indisciplinate, sottolineando la loro violenza e la distruzione di risorse agricole come le viti. Infine, il testo riporta la credenza popolare che i francesi avessero sparso pane avvelenato per diffondere ulteriormente il contagio, testimoniando il ritrovamento e la distruzione di tale pane e confermando come la peste abbia decimato la popolazione di Legnanello.

th602-QGL871-legnano-1620-6491-7340.mp3 - Questo testo presenta una lettera del prevosto di Legnano del 1630, che documenta la diffusione della peste a Legnano e nei dintorni, inclusa la cura delle anime a Villa Cortese e la situazione a Saronno e Uboldo, evidenziando le difficoltà e gli sforzi per assistere la popolazione. Un altro passaggio descrive il saccheggio e la distruzione delle vigne da parte di 2500 soldati in transito a Legnano nel luglio 1630, costretti ad alloggiare all'aperto per il sospetto del contagio. Successivamente, si riporta l'arrivo di soldati polacchi "bellicosi, indomiti e feroci" che misero a sacco e a fuoco diversi villaggi, fecero prigioniero un conte per mancato pagamento e la notizia di questi eventi arrivò a Busto Arsizio portando alla mobilitazione di soldati locali per difesa. Infine, il testo menziona la conferma dell'uso della coltivazione del baco da seta nonostante il fetore, con regole per il suo allevamento fuori dai centri abitati e la curiosa teoria secondo cui i francesi, non potendo vincere con le armi, avrebbero sparso pane avvelenato per diffondere il contagio, con un aneddoto personale del ritrovamento e sepoltura di tale pane.

th603-legnano-1632.mp4 - Questo testo narra della peste a Legnano e dintorni intorno al 1632, basandosi su un documento originale del notaio Pietro Zucchi andato perduto, ma conservato tramite trascrizioni ottocentesche. Il contagio, iniziato a Milano, si diffuse, e solo San Vittore nella pieve di Legnano rimase esente. Si racconta che a Villa Cortese, da cui si pensava provenisse il morbo a Legnano, la malattia fosse attribuita ad arte diabolica, con la comparsa di un animale in forma di grosso gatto in una famiglia colpita. Gli scambi commerciali con Legnano, in particolare attraverso la cascina di San Bernardino, diffusero ulteriormente la peste, portando all'estinzione di intere famiglie, e si descrivono casi di contagio nonostante le quarantene e gli avvisi, come quello di una donna che, pur sopravvivendo dopo aver quarantenato un gippone, perse la figlia.

th603-QGL872-legnano-1620-6491-7341.mp3 - Questo testo offre

una narrazione dettagliata della peste che colpì Legnano e dintorni nel 1630-1631, basandosi sulla memoria perduta del notaio Pietro Zucchi, trascritta in seguito. Si evidenzia come solo San Vittore fu risparmiato, mentre la malattia si diffuse da Milano, con un’iniziale incredulità cittadina verso i medici. Particolarmente toccante è il resoconto di Villa Cortese, ritenuta infetta da "arte diabolica", dove un episodio con un gatto dalle sembianze soprannaturali e l'interazione con l'acqua santa e l'invocazione mariana aggiungono un elemento folkloristico e religioso alla tragica realtà del contagio. La narrazione prosegue descrivendo la diffusione del morbo attraverso i commerci tra Villa Cortese e Legnano, in particolare nella Cascina di San Bernardino, e l'ingenuità o la negligenza di alcuni nel gestire oggetti potenzialmente infetti, nonostante gli avvisi delle autorità.

th604-oratorio-ponsella.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Ponsella- Il brano descrive la storia dell'oratorio della Ponzella a Legnano, intitolato a Gesù Nazareno, la cui edificazione fu richiesta nel 1708 e completata nel 1729 dal nobile Carlo Francesco Fassi. Si menziona un lascito testamentario del 1735 che imponeva una messa quotidiana, poi non più celebrata regolarmente secondo una relazione del 1761. Il testo offre anche dettagli genealogici su Carlo Francesco Fassi e suggerisce un insediamento romano nell'area della Ponzella, basato su un vasto sepolcreto rinvenuto nel 1925.

th604-QGL873-legnano-1620-6491-7342.mp3 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Ponsella - Il brano descrive la storia dell'oratorio della Ponzella a Legnano, intitolato a Gesù Nazareno, la cui edificazione fu richiesta nel 1708 e completata nel 1729 dal nobile Carlo Francesco Fassi. Si menziona un lascito testamentario del 1735 che imponeva una messa quotidiana, poi non più celebrata regolarmente secondo una relazione del 1761. Il testo offre anche dettagli genealogici su Carlo Francesco Fassi e suggerisce un insediamento romano nell'area della Ponzella, basato su un vasto sepolcreto rinvenuto nel 1925.

th605-edicole-votive.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #edicole - Il video esamina la storia delle edicole votive in Lombardia, risalenti all'epoca romana e utilizzate per la protezione dei viaggiatori e come punti di riferimento notturni. Durante il XVIII secolo, un decreto reale del 1769, spinto dalle idee illuministe e dalla Rivoluzione Francese, ordinò la rimozione di queste immagini sacre dalle strade pubbliche, considerandole superstizione. Tuttavia, la resistenza popolare e la volontà di preservare queste opere come esempi di belle arti portarono alla loro sopravvivenza, grazie alla protezione dei proprietari e a episodi di disobbedienza civile.

th605-QGL874-legnano-1620-6491-7343.mp3 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #edicole - Il documento descrive la soppressione delle edicole votive in Lombardia, iniziata con un decreto reale nel 1769. Queste edicole, originariamente poste agli incroci per proteggere i viandanti e fornire luce notturna, erano simboli di devozione popolare. Influenzata dalla Rivoluzione Francese e dal pensiero illuminista, la misura mirava a eliminare quelle che erano considerate superstizioni, scatenando la resistenza della popolazione che vedeva in esse patrimonio artistico e simboli tradizionali.

th606-calendario-rivoluzionario.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #calendario - Questo estratto descrive il calendario rivoluzionario francese, introdotto nel 1793 durante la Rivoluzione Francese come parte di un ampio rinnovamento che incluse anche il sistema metrico decimale. Questo nuovo calendario sostituì il calendario gregoriano, utilizzando anni numerati con numeri romani a partire dall'anno della Rivoluzione, mesi con nomi nuovi (come "pratile" o "termidoro") ispirati alle stagioni e giorni organizzati in decadi invece che settimane. Nonostante l'intento di semplificare e riflettere i cambiamenti rivoluzionari, con nomi dei mesi che rimavano all'interno di ogni stagione per facilitarne la memorizzazione, il calendario rivoluzionario fu abolito dopo soli 14 anni nel 1806, tornando al calendario gregoriano.

th606-QGL875-legnano-1620-6491-7344.mp3 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #calendario Questo brano descrive il calendario rivoluzionario francese, introdotto nel 1793 durante la Rivoluzione Francese come parte di un ampio rinnovamento delle convenzioni sociali. Spiega come questo

nuovo sistema sostituì il calendario gregoriano, utilizzando nomi innovativi per mesi e giorni che richiamavano la natura e le stagioni, come "vendemmiaio" o "pratile". Il testo sottolinea come i nomi dei mesi all'interno di una stessa stagione avessero una rima finale simile per facilitarne la memorizzazione e la comprensione. Infine, menziona che questo calendario fu abolito nel 1806, ritornando al precedente sistema gregoriano, lasciando traccia solo nei documenti storici.

th607-oratorio-canazza.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Canazza - Nel 1799, don Antonio Polliaghi richiese il permesso di aprire al pubblico il suo oratorio privato situato nella Cascina Canazza. Questa cascina, con 70 abitanti, si trovava a una distanza considerevole dalle parrocchie di Legnano e Cerro, rendendo difficile per i residenti, specialmente in caso di malattia o maltempo, partecipare alle funzioni religiose. La richiesta mirava a garantire a queste persone l'accesso ai servizi spirituali, come l'amministrazione del Santissimo Sacramento. L'autorizzazione fu concessa nel maggio dello stesso anno, e si pensa che l'oratorio in questione sia l'attuale cappelletta Morganti.

th607-QGL876-legnano-1620-6491-7345.mp3 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Canazza - Nel 1799, don Antonio Polliaghi chiese il permesso di rendere pubblico il suo oratorio presso la Cascina Canazza, situata tra Legnano e Cerro Maggiore e abitata da circa 70 persone. A causa della distanza dalle parrocchie e delle difficoltà, specialmente con il maltempo, per gli abitanti di partecipare alle messe o ricevere i sacramenti, don Antonio sollecitò le autorità ecclesiastiche. La sua richiesta fu accolta il 19 maggio 1799, permettendo l'uso pubblico dell'oratorio, identificato probabilmente nella cappelletta Morganti.

th608-legnano-Garibaldi.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Garibaldi - Il 16 giugno 1862, Giuseppe Garibaldi parlò a Legnano, accompagnato da diverse figure importanti tra cui suo figlio e i fratelli Cairoli. Nel suo discorso, rivolgendosi ai cittadini, ricordò la vittoria storica dei loro antenati sui tedeschi, esortandoli a non essere meno coraggiosi e a lavorare affinché nessun straniero rimanesse in Italia, affermando che gli italiani possedevano la forza necessaria per farcela da soli. Garibaldi criticò la mancanza di unità tra gli italiani e la scarsa attenzione riservata alla memoria degli eventi storici cruciali, come la congiura di Pontida e la battaglia di Legnano, auspicando la costruzione di monumenti in questi luoghi per onorare il valore degli avi e sottolineando l'importanza di essere uniti per poter affrontare eventuali minacce future.

th608-QGL877-legnano-1620-6491-7346.mp3 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Garibaldi - Questo testo riporta il discorso tenuto da Giuseppe Garibaldi a Legnano il 16 giugno 1862, davanti a una folla entusiasta, accompagnato dal figlio e da altri patrioti. Garibaldi esorta i legnanesi a essere orgogliosi del loro passato, richiamando la storica vittoria contro gli stranieri, e li incoraggia a restare uniti per liberare l'Italia dagli oppressori. Egli critica la scarsa attenzione degli italiani per la memoria degli eventi storici importanti, come dimostra lo stato trascurato della sala di Pontida, e auspica la realizzazione di monumenti a Legnano e Pontida per onorare il valore degli antenati e ispirare le future generazioni.

th609-Parrocchia-legnanello.mp4 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Legnanello- Questo brano descrive la fondazione della parrocchia di Legnanello il 13 agosto 1898, quando l'arcivescovo di Milano, cardinale Andrea Carlo Ferrari, ne decretò l'autonomia, separandola da Legnano. Questa decisione, sollecitata da una petizione della comunità locale e di figure importanti, rispondeva all'esigenza di migliore assistenza spirituale. Il testo illustra inoltre i dettagli successivi, come la presa di possesso del primo parroco, don Gerolo Mosaroli, e la deliberazione della fabbriceria di San Magno per la ripartizione delle risorse economiche destinate alla nuova parrocchia.

th609-QGL878-legnano-1620-6491-7347.mp3 - #Legnano #tradizionieracconti #redigio #Legnanello - Questo passaggio descrive il processo di creazione della parrocchia di Legnanello a Legnano. Tutto ebbe inizio il 13 agosto 1898, quando un decreto del cardinale Andrea Carlo Ferrari separò Legnanello da Legnano e istituì una parrocchia autonoma, assegnandole il territorio a sinistra del fiume Olona. Questa

decisione fu una risposta a una petizione firmata da numerosi membri della comunità di Legnanello, che desideravano un migliore supporto spirituale. Il cardinale Ferrari approvò la richiesta e, poco dopo, Don Gerolo Mosaroli divenne il primo parroco della nuova chiesa. Successivamente, la chiesa di San Magno, dalla quale Legnanello si era separata, deliberò la divisione delle rendite per supportare la nuova parrocchia, risolvendo così una situazione economica precedentemente precaria.

archive.org/details/redigio-61

th610-Franco-Tosi1898.mp4 - Il video documenta l'assassinio di Franco Tosi nel 1898, un importante industriale di Legnano, ucciso da un suo ex dipendente. Questo evento tragico è collocato nel contesto delle tensioni sociali ed economiche dell'epoca, segnate dalla lotta di classe e dalle rivendicazioni operaie. Viene inoltre fornito un riassunto della vita e della carriera di Tosi e una breve storia della sua azienda, evidenziandone la crescita e i successivi passaggi di proprietà nel tempo.

th610-QGL879-legnano-1620-6491-7348.mp3 - Questo passaggio racconta la tragica storia di Franco Tosi, un importante industriale di Legnano, assassinato nel 1898 dal suo ex dipendente. L'evento viene collocato nel contesto sociale ed economico dell'epoca, caratterizzato dalla lotta di classe e dalle rivendicazioni operaie. Si ripercorre anche la carriera di Tosi, fondatore della rinomata Officina Franco Tosi, e lo sviluppo della sua azienda attraverso i decenni, evidenziandone i successi e i cambiamenti di proprietà. La narrazione sottolinea l'impatto dell'omicidio sulla comunità e il ricordo del Tosi.

th611-Confraternita-Legnarello.mp4 - Il testo descrive la storia e le funzioni delle confraternite del Santissimo Sacramento, in particolare quella di Legnarello. Queste associazioni, ispirate dalle riforme di San Carlo, avevano il compito di promuovere il culto eucaristico e svolgere varie opere caritatevoli e di assistenza. La fonte narra la fondazione della confraternita a Legnanello nel 1899 e i riti connessi, come la benedizione degli abiti, sottolineando la loro importanza nella vita religiosa e sociale della comunità.

th611-QGL880-legnano-1620-6491-7349.mp3 - Il testo descrive l'istituzione e la funzione della confraternita del Santissimo Sacramento a Legnanello, evidenziando il decreto del 13 gennaio 1899 che ne sancì l'erezione nella nuova parrocchia. Sull'onda delle riforme promosse da San Carlo, che esortava all'istituzione di tali associazioni in ogni parrocchia, la confraternita aveva il compito primario di dare maggior decoro al culto del Santo Sacramento, sia attraverso la cura degli arredi e delle funzioni interne che partecipando attivamente a processioni ed eventi esterni con specifici simboli e paramenti. Originariamente unite a Legnano, le confraternite si divisero con l'erezione della nuova parrocchia di Legnanello nel 1898, con nuove sedi e l'organizzazione di cerimonie per la benedizione degli abiti dei nuovi membri.

th612-Consacrazione-Legnarello.mp4 - Questo brano descrive la storia e le caratteristiche della chiesa di Legnanello, consacrata nel 1902. La necessità di un nuovo edificio, più grande rispetto alla precedente chiesa, spinse alla sua costruzione, affidata all'ingegnere Cecilio Arpesani che la progettò ispirandosi alle semplici basiliche romaniche lombarde primitive. L'interno, decorato con affreschi e sculture, aveva una forte funzione didattica, voluta dal parroco don Gerolamo Ozaroli, per rappresentare visivamente la fede attraverso simboli cristiani e scritte in latino, rendendo la chiesa un vero e proprio "catechismo per i fedeli".

th612-QGL881-legnano-1620-6491-7350.mp3 - Questo testo descrive la costruzione e le caratteristiche della nuova chiesa di Legnanello, consacrata nel 1902. Promossa dal parroco don Gerolamo Ozaroli con il supporto del cardinale Ferrari e il contributo di donna Barbara Melzi, la chiesa fu progettata dall'ingegnere Cecilio Arpesani ispirandosi alle basiliche romaniche lombarde primitive. Vengono dettagliati gli elementi architettonici interni ed esterni, le decorazioni pittoriche e scultoree, e le numerose iscrizioni in latino che, secondo don Ozaroli, dovevano fungere da catechismo visivo per i fedeli,

rendendo la chiesa un vero e proprio libro di fede.

th613-1902-Legnano-emigranti.mp4 - Questo testo offre una critica pungente e dettagliata delle condizioni disumane affrontate dagli emigranti italiani a bordo di navi straniere, nonostante l'introduzione di una nuova legge sull'immigrazione. L'autore, un giornalista, descrive le violente vessazioni subite dai passeggeri di terza classe durante una traversata atlantica, evidenziando la totale inefficacia della legislazione e la mancanza di tutela da parte delle autorità italiane presenti a bordo. L'articolo paragona esplicitamente questa esperienza al trattamento riservato oggi ai migranti africani, sottolineando la necessità di una maggiore umanità e di politiche che affrontino le cause profonde della migrazione.

th613-QGL882-legnano-1620-6491-7351.mp3 - Questo brano riflette sulle difficoltà affrontate dagli emigranti, collegando le esperienze degli italiani agli inizi del '900 con quelle dei migranti contemporanei. L'autore, un giornalista, denuncia il trattamento disumano e brutale riservato agli italiani a bordo di una nave tedesca diretta in America, descrivendo le pessime condizioni igieniche, le angherie del personale e l'inefficacia di una nuova legge sull'immigrazione pensata per tutelarli. La narrazione sottolinea come persino le autorità italiane a bordo fossero incapaci di garantire la protezione necessaria, mettendo in luce la mancanza di fiducia nel governo da parte degli emigranti.

th614-QGL883-legnano-1620-6491-7352.mp3 - Questo passaggio descrive la vita invernale a Legnano, concentrandosi sugli effetti del clima freddo e nevoso all'inizio del '900. Spiega come le basse temperature e le abbondanti nevicate rendessero difficili le attività agricole e bloccassero le strade, inclusa l'importante strada del Sempione. Per mantenere pulita questa arteria vitale durante l'inverno, il comune di Legnano incaricava i contadini locali, che utilizzavano strumenti primitivi e la forza lavoro di animali e persone, inclusi bambini che facevano peso su una sorta di spazzaneve di legno.

th614-spazzaneve-sempione.mp4 - Questo brano descrive come i cambiamenti climatici abbiano modificato gli inverni, che un tempo erano molto più rigidi e nevosi a Legnano, spesso bloccando le attività economiche basate su agricoltura, allevamento e artigianato. Per mantenere aperta l'unica strada vitale, la Statale del Sempione, i comuni incaricavano i contadini, in particolare quelli dell'Olmina, di liberarla dalla neve usando spazzaneve di legno trascinati da animali e appesantiti dalle persone del villaggio. Questa pratica mostra l'ingegnosità e lo spirito di comunità nel superare le difficoltà invernali.

th615-legnano-1620-.mp4 - Questo estratto descrive la storia dell'organo e del coro della nuova chiesa di Legnanello, la chiesa del Santissimo Redentore, costruita per sostituire la vecchia chiesa della Purificazione. Viene narrato il trasferimento dell'organo preesistente, un vecchio strumento acquisito nel 1846, che subì un restauro significativo, rivelando la presenza di componenti risalenti a diversi periodi e autori, indicating che si trattava di un organo "di occasione" composto da parti eterogenee. L'inaugurazione dell'organo restaurato e del nuovo coro, realizzato dalla ditta Testa e Meregalli, avvenne il 22 aprile 1905 con una solenne funzione e un collaudo ufficiale. Infine, si menziona che l'organo è stato successivamente sostituito da uno strumento elettronico dopo l'ultimo restauro della chiesa.

th615-QGL884-legnano-1620-6491-7353.mp3 - Questo testo descrive il trasferimento e il restauro di un organo storico dalla vecchia chiesa della Purificazione a Legnanello alla nuova chiesa del Santissimo Redentore, culminato nella sua inaugurazione il 22 aprile 1905. L'analisi dello strumento ha rivelato che non si trattava di un organo nuovo, ma di un assemblaggio di parti di organi più antichi, risalenti anche al XVII e XVIII secolo, restaurate con difficoltà. Il testo sottolinea il lavoro meticoloso svolto dalla ditta Ermolli per il restauro dell'organo e dalla ditta Testa e Meregalli per la realizzazione degli stalli del coro, evidenziando l'importanza di questi elementi nell'arredamento e nella funzionalità della nuova chiesa prima dell'uso di un organo elettronico in tempi recenti.

th616-legnano-1620-1955.mp4 - Questo passaggio descrive il trasferimento delle campane dalla vecchia Chiesa della Purificazione alla nuova parrocchia del Santissimo Redentore a Legnarello, un evento chiave avvenuto il 2 febbraio 1905. La

nuova chiesa, costruita con l'aiuto del parroco e dei parrocchiani e finanziata in parte da donna Barbara dei Conti Melzi, era stata consacrata nel 1902 ma inizialmente mancava di campane proprie. La necessità di suonare le campane per le funzioni portò alla decisione di spostare quelle dalla chiesa più antica, segnando così un importante passo nella vita della nuova comunità parrocchiale.

th616-QGL885-legnano-1620-6491-7354.mp3 - Questo brano descrive il trasferimento delle campane dalla vecchia chiesa della Purificazione alla nuova parrocchia del Santissimo Redentore a Legnarello, avvenuto il 2 febbraio 1905. Si evidenzia che la nuova chiesa, costruita grazie al contributo di Don Gerolamo Ozaroli e Donna Barbara dei Conti Melzi, era stata completata e consacrata in precedenza, ma mancava di un proprio concerto di campane. Il testo sottolinea che questa operazione permise finalmente alla nuova chiesa di avere le sue campane, eliminando la necessità di tornare alla chiesa precedente per ogni funzione.

th617-legnano-1620-1955.mp4 - Questo testo descrive gli avvenimenti legati alla costruzione di una nuova chiesa a Legnanello e al destino della vecchia chiesa della Purificazione all'inizio del Novecento. Sottolinea il ruolo fondamentale di Don Gerolomo Zaroli, il cardinale Ferrari, e Donna Barbara Melzi nel finanziamento e nella realizzazione di queste opere. Il progetto della nuova chiesa si ispirò alle basiliche romanico-lombarde, mentre la vecchia chiesa venne trasformata in un ospizio per anziane donne, assumendo la dedicazione a Santa Elisabetta e, in seguito, a Santa Rita.

th617-QGL886-legnano-1620-6491-7355.mp3 - Questo testo descrive la costruzione di una nuova chiesa a Legnanello, dedicata al Santo Redentore, agli inizi del '900. Sottolinea il contributo di figure chiave come don Gerolomo Zaroli, il cardinale Ferrari, donna Barbara Melzi e l'architetto Cecilio Arpesani, evidenziando il desiderio di un edificio ispirato al romanico-lombardo. La vecchia chiesa della Purificazione venne contestualmente ceduta alla Casa Melzi, che la riutilizzò come parte di un nuovo ospizio per donne anziane dedicato a Santa Elisabetta (poi Santa Rita), un'iniziativa sociale importante per Legnano, che vedeva il coinvolgimento delle Suore di San Vincenzo. Il brano dettagli gli eventi e le tempistiche legate a queste trasformazioni, inclusa la celebrazione per l'inaugurazione dell'ospizio e il trasferimento delle anziane, e menziona anche le complicate procedure burocratiche per la formalizzazione della vendita della vecchia chiesa.

th618-legnano-1620-1955.mp4 - Questo estratto documenta la storia della chiesa di Legnanello tra il 1908 e il 1955, concentrandosi in particolare sui lavori di completamento e sugli arredi interni. Vengono descritti il processo di realizzazione del pulpito in marmo, dono di amici del parroco, e le pitture dell'abside raffiguranti la Trasfigurazione, commissionate per avere una funzione educativa e catechistica per i fedeli, soprattutto per coloro che non sapevano leggere. Il testo evidenzia come il parroco utilizzasse attivamente queste immagini nelle sue omelie e sottolinea il contributo economico di benefattori come Gaetano Crespi per la realizzazione di queste opere.

th618-QGL887-legnano-1620-6491-7381.mp3 - Questo testo descrive l'arredamento interno della chiesa di Legnanello tra il 1908 e il 1909, concentrandosi sul completamento di opere importanti come il pulpito e le pitture dell'abside. Le pitture, raffiguranti la Trasfigurazione di Gesù, furono realizzate con un intento catechistico ed educativo, come desiderato dal parroco Don Gerola Moseroli e dall'architetto Arpesani, che volevano che le immagini parlassero ai fedeli, soprattutto a coloro che non sapevano leggere. Il pulpito, opera dello scultore Angelo Colombo, fu un regalo finanziato da benefattori, in particolare da Gaetano Crespi in memoria del fratello Angelo, dimostrando l'importanza del sostegno della comunità per il completamento della chiesa.

th619-legnano-1620-1955.mp4 - Questo passaggio descrive la giornata eccezionale del cardinale Andrea Carlo Ferrari a Legnano nel 1910, evidenziando la sua partecipazione alla consacrazione della chiesa dei Santi Martiri e la somministrazione delle cresime in diverse parrocchie. L'autore si sofferma in particolare sul numero elevato di cresime amministrate in breve tempo e sui vari spostamenti, sollevando interrogativi sull'incredibile efficienza e

infaticabilità del cardinale. Nonostante le perplessità logistiche dovute ai mezzi dell'epoca, il resoconto sottolinea l'immagine di un uomo energico e dedito ai suoi doveri.

th619-QGL888-legnano-1620-6491-7382.mp3 - Questo testo descrive un'intensa giornata del cardinale Andrea Carlo Ferrari a Legnano il 19 settembre 1910, incentrata sulla consacrazione della nuova chiesa dei Santi Martiri e l'amministrazione del sacramento della cresima. La cronaca, basata sugli scritti di don Zaroli, sottolinea la notevole attività e velocità del cardinale, che in poche ore ha consacrato una chiesa, impartito la cresima a centinaia di bambini in diverse parrocchie (inclusi gruppi da Rescaldina e San Vittore), predicato e partecipato alla messa, nonostante i tempi di spostamento dell'epoca. La narrazione mette in evidenza la straordinaria efficienza del cardinale nel gestire un programma così fitto.

archive.org/details/redigio-62

th620-legnano-1620-1955.mp4 - Questo resoconto, tratto da un cronico parrocchiale, descrive vividamente il devastante ciclone che colpì Legnano il 23 luglio 1910, proprio mentre la comunità si preparava per la festa di San Luigi e il centenario di San Carlo. L'evento causò distruzione e numerosi morti, tra cui due giovani della parrocchia di Legnanello, trasformando un giorno di festa in un giorno di lutto e suffragio. La narrazione sottolinea la vastità della tragedia, la sospensione di ogni celebrazione esterna e la profonda partecipazione della comunità, delle autorità e persino del cardinale ai solenni funerali delle cinque vittime, evidenziando la generale compassione e il senso di carità dimostrato in un momento di grande dolore.

th620-QGL889-legnano-1620-6491-7383.mp3 - Questo testo narra un tragico evento accaduto nel 1910 a Legnanello: il crollo di una casa in costruzione che costò la vita a due giovani, un venticinquenne prossimo alle nozze e un quattordicenne. L'incidente, considerato una "morte bianca" dovuta alla mancanza di norme di sicurezza e alla probabile incompetenza del personale, scosse profondamente entrambe le comunità di Legnanello e dell'Olmina. La narrazione, che include una testimonianza dell'epoca, sottolinea la vasta commozione e la partecipazione sentita ai funerali, menzionando anche l'identità delle vittime, i feriti e i responsabili dei lavori edili.

th621-legnano-1620-1955.mp4 - Questo brano descrive il terribile ciclone che colpì Legnano il 23 luglio 1910, causando morti e distruzione. Il testo, tratto dalle memorie del parroco di Legnanello, don Gerola Mozaroli, evidenzia come l'evento funesto interruppe i preparativi per le feste di San Luigi e del centenario di San Carlo, trasformando un giorno di gioia in lutto. La comunità si raccolse nel dolore e nella preghiera per le cinque vittime, i cui funerali videro una straordinaria partecipazione di autorità e cittadini, segno di profonda solidarietà e compassione di fronte a tanta sventura.

th621-QGL890-legnano-1620-6491-7384.mp3 - Questo estratto dal cronico parrocchiale di Legnanello narra il terribile ciclone che colpì Legnano il 23 luglio 1910, proprio mentre la comunità si preparava per le feste di San Luigi e del centenario di San Carlo. L'evento causò distruzione e la perdita di vite umane, trasformando un giorno di gioia attesa in un giorno di lutto e preghiera per le vittime, tra cui due giovani della parrocchia. La solidarietà e la compassione della comunità e delle autorità furono evidenti nei solenni funerali per le cinque vittime, un evento di portata straordinaria che vide la partecipazione di migliaia di persone. Il testo sottolinea l'impatto devastante del ciclone e la resilienza della comunità nel voler ricostruire, incoraggiati anche dalla visita e dalle parole di conforto di importanti figure religiose.

th622-legnano-1620-1955.mp4 - Questo testo narra la vita di don Gerolamo Zaroli, il primo parroco di Legnanello, dall'infanzia alla morte. Si concentra sulla sua dedizione alla comunità, evidenziata dall'assistenza durante un'epidemia e dalla rinuncia a incarichi più prestigiosi per rimanere tra i suoi parrocchiani. Il documento sottolinea il suo ruolo fondamentale nella crescita della parrocchia e nella costruzione della nuova chiesa, voluta con uno stile specifico, e si conclude con le sue umili volontà testamentarie che

riflettono il suo disinteresse per i beni materiali.

th622-QGL891-legnano-1620-6491-7385.mp3 - Questo estratto audio narra la vita di don Gerolamo Zaroli, il primo parroco di Legnanello, dalla sua nascita a Parabiago nel 1857 fino alla sua morte nel 1919. Il testo evidenzia il suo impegno nella cura pastorale, il suo altruismo durante un'epidemia di vaiolo, e il suo ruolo cruciale nella costruzione della nuova chiesa parrocchiale. Le sue ultime volontà rivelano la sua profonda umiltà e il desiderio di riposare tra i suoi fedeli, dimostrando il suo legame indissolubile con la comunità di Legnanello.

th623-legnano-1620-1955.mp4 - Questo brano descrive la realizzazione della prima autostrada al mondo tra Milano e Varese, costruita nel 1922 e ideata da Pietro Puricelli. Era una strada esclusivamente per automobili, senza incroci, con una sola carreggiata divisa in due corsie e misurava 85 km. L'inaugurazione avvenne nel 1924, ma purtroppo la sua costruzione tagliò e dismise una antica strada romana, la via del Perello, dove furono rinvenute sepolture romane.

th623-QGL892-legnano-1620-6491-7386.mp3 - Questo passaggio descrive la costruzione della prima autostrada del mondo in Italia tra il 1922 e il 1924, la Milano-Varese-Sesto Calende, poi divenuta l'attuale Milano Laghi. Ideata dall'ingegnere Pietro Puricelli, questa strada era rivoluzionaria perché esclusivamente per gli autoveicoli e non intersecata da altre vie. Sebbene fosse un'opera avveniristica per l'epoca, con un costo notevole, la sua realizzazione tagliò in due l'antica via romana del Perello. Lungo questa via romana, si sono ritrovate sepolture di epoca romana, in anfore o urne cinerarie, che seguivano il percorso della strada stessa.

th624-legnano-1620-1955.mp4 - Questo testo narra la storia del Circolo Vinicolo a Legnano, nato nei primi anni del '900 come luogo di ritrovo per gli uomini, poi trasformato nel Club Famiglia con una sede fissa in Via Fratelli Bandiera. La narrazione segue le vicende del circolo, dalla sua inaugurazione nel 1926 alla sua successiva vendita ai soci, parallela alla formazione della Curti Granda e all'espansione del rione. Dopo la Seconda Guerra Mondiale, il circolo assume anche un ruolo politico come sede del Partito Comunista, creando tensioni con il parroco Don Luigi Contardi, il quale documenta questi eventi, inclusa la benedizione di lapidi ai caduti e il suo disaccordo con le attività di ballo. Infine, si assiste alla trasformazione del circolo in ristorante negli anni '90, mantenendo il nome "da Terri".

th624-QGL893-legnano-1620-6491-7387.mp3 - Questo passaggio narra la storia del circolo vinicolo a Legnano, nato all'inizio del 1900 come luogo di ritrovo per i contadini locali e che trovò una sede stabile nel 1925. Parallelamente, descrive la creazione della Curtigranda, nata dalla lottizzazione di un terreno e legata alla parentela tra le famiglie Colombo e Ciaparelli, segnando l'espansione del rione. Nel dopoguerra, il circolo divenne sede del Partito Comunista, creando tensioni con il parroco per l'organizzazione di balli, ma anche momenti di riconciliazione, come l'inaugurazione di una lapide ai caduti. La storia si conclude con la trasformazione del circolo in ristorante negli anni '90.

th625-legnano-1620-1955.mp4 - Questo brano si basa sui risultati del censimento agricolo di Legnano del 1935, derivati dal catasto agrario del 1929. Fornisce dati dettagliati su popolazione agricola, allevamento (con particolare attenzione ai bachi da seta) e coltivazioni prevalenti (granarie e foraggere). Sottolinea la notevole laboriosità dei contadini legnanesi e l'importanza dell'irrigazione per compensare la povertà del terreno. La coltivazione del gelso, fondamentale per l'allevamento dei bachi da seta, viene descritta come una pratica domestica essenziale per il sostentamento economico familiare.

th625-QGL894-legnano-1620-6491-7388.mp3 - Questo brano analizza i risultati del censimento agricolo condotto a Legnano nel 1935, basato su un catasto del 1929, con dati pubblicati sulla Cronaca Prealpina. Vengono presentati numeri specifici sulla popolazione agricola, il bestiame (evidenziando una scarsità di suini), la superficie coltivata e le produzioni prevalenti, in particolare i cereali e il gelso, fondamentale per l'allevamento dei bachi da seta. Il testo sottolinea la laboriosità dei contadini legnanesi nonostante la povertà del terreno, grazie all'irrigazione dell'Olona, e descrive dettagliatamente l'allevamento familiare dei bachi da seta ("i cavaler"), un'attività di sostentamento che culminava con la vendita dei

bozzoli per le seterie comasche.

th626-legnano-1620-1955.mp4 - Questo testo racconta la storia della costruzione del santuario di Santa Teresa di Gesù Bambino a Legnano, che fu iniziata nel 1930 per sostituire una piccola cappella. La posa della prima pietra fu un evento significativo, con il cardinale Schuster e una folla entusiasta. Nonostante alcune difficoltà iniziali e opposizioni locali riguardo al luogo di fondazione, l'ordine Carmelitano riuscì a stabilirsi e a procedere con il progetto. Il santuario fu poi consacrato nel 1933 dal cardinale Schuster.

th626-QGL895-legnano-1620-6491-7389.mp3 - Questo testo narra la complessa storia della costruzione del santuario di Santa Teresa del Bambin Gesù a Legnano, iniziata con l'arrivo dei Carmelitani Scalzi nel 1929. Sebbene il Cardinale Tosi avesse concesso il permesso per la fondazione nel 1927 e il Cardinale Schuster avesse posto la prima pietra nel 1930, il processo incontrò una significativa opposizione da parte del parroco locale, che portò a ricorsi e complicazioni. Nonostante le difficoltà, l'ordine carmelitano istituì canonicamente la casa nel 1929, e il santuario fu finalmente edificato e consacrato nel 1933 dal Cardinale Schuster.

th627-legnano-1620-1955.mp4 - Questo testo offre una prospettiva storica sul Palio di Legnano, focalizzandosi in particolare sull'edizione del 1936, vinta dalla contrada di Legnarello grazie ai punteggi ottenuti nelle varie discipline e alla vittoria nella gara equestre del fantino Vittorio Ciaparelli. Viene anche menzionato l'anno precedente, il 1935, con la vittoria della contrada di San Domenico e un evento tragico che portò a una modifica del regolamento, evidenziando come il Palio sia nato nel 1932 per rievocare la Battaglia di Legnano e si sia evoluto nel tempo includendo diverse competizioni oltre alla corsa a cavallo. La descrizione della contrada del Mina nel 1935 fornisce un dettaglio sulle otto contrade in gara quell'anno, riflettendo le dinamiche e le passioni legate a questa storica manifestazione.

th627-QGL896-legnano-1620-6491-7390.mp3 - Questo brano descrive l'edizione del 1936 del Palio di Legnano, focalizzandosi sulla vittoria della contrada Legnarello, ma offre anche uno sguardo su come si svolgeva l'evento nel periodo fascista e su alcune edizioni precedenti. Vengono illustrate le diverse gare che componevano il Palio (ciclismo, podismo, automobilismo ed equestre) e le contrade partecipanti, evidenziando fusioni e risultati passati. La narrazione include dettagli sulla gara equestre, i fantini, i cavalli e un riferimento alla tragica morte di un fantino in un'edizione precedente che portò a modifiche del regolamento. Inoltre, viene fornito un ritratto della contrada del Mina, descrivendone i colori, i confini e i risultati nelle gare del 1935.

th628-legnano-1620-1955.mp4 - Nel 1948, la comunità di Legnanello accoglie con immensa fede ed entusiasmo la statua della Madonna Pellegrina, in un evento significativo che segue la fine della guerra. Questa celebrazione, caratterizzata da cerimonie ferventi, addobbi e una grande partecipazione di fedeli, sottolinea la saldezza dei sentimenti religiosi della parrocchia. L'accoglienza culmina nel posizionamento trionfale della statua e in ringraziamenti speciali a coloro che hanno contribuito all'evento, dimostrando l'importanza spirituale e comunitaria della visita.

th628-QGL897-legnano-1620-6491-7391.mp3 - Il brano descrive con fervore un evento significativo avvenuto a Legnano nel settembre 1948: l'arrivo della statua della Madonna Pellegrina nella parrocchia di Legnarello. Viene evidenziata la grande fede ed entusiasmo con cui la comunità ha accolto l'immagine sacra, partecipando a cerimonie, addobbi e processioni. L'entusiasmo per la visita della Madonna dimostra la solidità dei sentimenti religiosi dei parrocchiani e la loro devozione filiale. Il testo si conclude con ringraziamenti a coloro che hanno contribuito all'organizzazione e con il trasferimento della statua in altre località, sottolineando la natura itinerante della "peregrinatio Mariae".

th629-legnano-1620-1955.mp4 - Questo passaggio descrive il Palio di Legnano nel 1954, quando la contrada di Legnanello vinse per la quarta volta. Viene dettagliato il cerimoniale della consegna e restituzione del crocifisso, un elemento centrale della celebrazione. Il testo, basato sugli scritti del parroco Don Luigi Contardi, sottolinea un atteggiamento meno incline alla scaramanzia e più pragmatico all'epoca, in contrasto con i

tempi attuali. La narrazione culmina con il festoso ritorno della croce nella chiesa di Legnanello e l'augurio per future vittorie mantenendo la compostezza.

th629-QGL898-legnano-1620-6491-7392.mp3 - Questo testo descrive il Palio di Legnano del 1954, focalizzandosi sulla vittoria della contrada di Legnanello per la quarta volta. Viene dettagliata la cerimonia del trasferimento del crocifisso dalla chiesa di Legnanello alla basilica di San Magno prima della gara e il suo solenne ritorno dopo la vittoria, con un'enfasi particolare sugli auguri di successo espressi dal parroco Don Luigi Contardi, considerati in contrasto con le moderne superstizioni. Il racconto include anche la grande gioia popolare manifestatasi per la conquista del Palio, riportando le parole del cronico di Don Contardi e sottolineando la compostezza della manifestazione.

archive.org/details/redigio-63

th630-Legnano-1620.mp4 - Questo passaggio descrive una serie di quattordici stazioni della Via Crucis, sculture in gesso che raffigurano la passione di Cristo, appese alle pareti di una chiesa a Legnano. Le sculture, donate da Giovanni Mari nel 1955, furono installate come parte dell'ampliamento e rinnovamento della chiesa avvenuto tra il 1950 e il 1955, grazie agli sforzi di un comitato locale e ai contributi della comunità. Esse servono ancora oggi come un ricordo tangibile dell'impegno dei fedeli del passato e della passione di Cristo, specialmente durante il periodo della Quaresima.

th630-QGL899-legnano-1620-6491-7393.mp3 - Questo passaggio descrive una Via Crucis presente nella Chiesa dei Santi Magi a Legnano, donata nel 1955 dal signor Giovanni Mari. Si tratta di 14 formelle in gesso dipinto che raffigurano le stazioni della passione di Cristo, installate sulle pareti dopo l'ingrandimento della chiesa avvenuto tra il 1950 e il 1955 grazie all'iniziativa di un gruppo di volenterosi cristiani. Nonostante alcuni dissapori, le formelle furono benedette e sono ancora oggi presenti, testimoniando l'impegno della comunità e ricordando la passione di Cristo.

th631-Legnano-1620.mp4 - Questo testo descrive un tragico evento storico: un incidente aereo avvenuto il 26 giugno 1959 vicino a Legnano. Un aereo quadrimotore diretto a New York si schiantò a Olgiate Olona durante un violento temporale, causando la morte di 68 persone. L'articolo riporta i soccorsi, l'intervento delle autorità locali e un tributo alle vittime.

th631-QGL900-legnano-1620-6491-7394.mp3 - -Questo testo descrive un tragico incidente aereo avvenuto il 27 giugno 1959 nella zona della Valle Olona. Un grosso aereo quadrimotore diretto a New York, probabilmente colpito da un fulmine durante un violento temporale, precipitò al suolo, causando la morte di 68 persone. L'articolo evidenzia il rapido intervento di soccorritori e abitanti locali, la tristezza per l'assenza di superstiti e il cordoglio della comunità, culminato nella realizzazione di un monumento funebre a ricordo delle vittime.

th632-legnano-culto-morti.mp4 - Questo estratto audio esplora l'evoluzione del culto dei morti e delle pratiche funerarie nel corso della storia, iniziando con un resoconto di una fiera a Legnano legata alla commemorazione dei defunti nel 1620. Procede confrontando la visione primitiva e quella cristiana della morte, evidenziando come l'accettazione e i riti siano cambiati radicalmente. Il testo descrive dettagliatamente le sepolture e le offerte nelle tombe romane, il passaggio dalla cremazione pagana all'inumazione con l'avvento del cristianesimo e la nascita e l'uso delle catacombe come luoghi di sepoltura cristiana.

th632-QGL901-legnano-1620-6491-7395.mp3 - Questo estratto audio esplora l'evoluzione del culto dei morti e delle pratiche funerarie nel corso della storia, iniziando con un resoconto di una fiera a Legnano legata alla commemorazione dei defunti nel 1620. Procede confrontando la visione primitiva e quella cristiana della morte, evidenziando come l'accettazione e i riti siano cambiati radicalmente. Il testo descrive dettagliatamente le sepolture e le offerte nelle tombe romane, il passaggio dalla cremazione pagana all'inumazione con l'avvento del cristianesimo e la nascita e l'uso delle catacombe come luoghi di sepoltura cristiana.

th633-legnano-culto-morti.mp4 - Questo testo esplora l'evoluzione del culto dei morti e delle pratiche funerarie a Legnano dal 1620 al 1955, partendo dalle catacombe e arrivando ai cimiteri moderni. Descrive come le usanze pagane si siano fuse con quelle cristiane, l'uso simbolico delle catacombe, e la progressiva paura della morte nel Medioevo, specialmente quella improvvisa. Vengono poi trattati i rituali funebri e la creazione della festa dei morti, mostrando infine i cambiamenti nella percezione della morte e l'organizzazione dei cimiteri a Legnano, inclusi i "fopponi" per le vittime di peste.

th633-QGL902-legnano-1620-6491-7396.mp3 - Questo brano esplora l'evoluzione dei luoghi di sepoltura e del culto dei morti, partendo dalle usanze pagane e cristiane nelle catacombe romane, con la loro simbologia e l'ascesa del cristianesimo come religione dell'impero sotto Costantino. Descrive dettagliatamente la struttura delle catacombe, le diverse tipologie di tombe e le ragioni per cui le sepolture avvenivano fuori dalle città, secondo le antiche leggi. Si concentra poi sul Medioevo, evidenziando la percezione della morte come evento certo e temibile, in particolare la morte improvvisa, e l'importanza dei riti funebri per l'elaborazione del lutto e il mantenimento dell'unità sociale. Infine, il testo esamina il passaggio alla visione "romantica" della morte nel X secolo e la storia specifica dei luoghi di sepoltura a Legnano, inclusa la creazione di "fopponi" durante la peste del 1630 e il progressivo spostamento dei cimiteri dall'interno delle città e delle chiese all'esterno.

th634-legnano-camposanto.mp4 - Questo testo traccia l'evoluzione delle pratiche funerarie a Legnano, concentrandosi sui cambiamenti legati al camposanto e alle normative che ne hanno influenzato l'ubicazione e la gestione. Si evidenzia il passaggio da sepolture all'interno o adiacenti alle chiese a cimiteri esterni, spinti sia da editti sanitari che da nuove esigenze sociali, trasformando il cimitero da luogo integrato nella comunità a spazio monumentale e distaccato. Il testo esplora anche la complessa relazione tra il culto dei morti, i rituali popolari e la loro mercificazione, mostrando come l'intimo dolore per la perdita si intrecci con tradizioni, fiere e nuove forme di commemorazione nel corso dei secoli.

th634-QGL903-legnano-1620-6491-7397.mp3 - Questo estratto esamina l'evoluzione della sepoltura e dei cimiteri a Legnano, evidenziando il passaggio da sepolture all'interno o vicino alle chiese a cimiteri monumentali fuori città, in parte dovuto a nuove leggi e a cambiamenti sociali. Si discutono anche i rituali di lutto, come il pianto e il lamento funebre, e come il cordoglio sia un processo interiore per affrontare la perdita. Interessante è l'analisi della Fiera dei Morti come evento vivace e commerciale che coincideva con la commemorazione dei defunti, mostrando come la memoria dei morti si sia intrecciata con attività sociali ed economiche. Infine, si riflette sulla commercializzazione del culto dei morti nel tempo, con un accenno ai moderni cimiteri-parco.

th635-bosco-torrente.mp4 - Questo brano sottolinea il ruolo fondamentale della fantasia come motore della ricerca umana, specialmente quando si indaga il passato e le sue vaste scale temporali. L'autore propone immaginare la storia della Terra in un solo anno per rendere comprensibile la brevità della presenza umana. Questa spinta immaginativa porta a ricostruire il paesaggio nel tempo tra Gerenzano e Oboldo attraverso l'esame di documenti storici, procedendo a ritroso come un archeologo. Sebbene la fantasia dia l'impulso iniziale, la ricerca concreta e razionale dei dati disponibili è il mezzo indispensabile per soddisfare la curiosità e ricostruire la storia del territorio.

th635-QGLA663-passato-4023-004005.mp3 - Questo passaggio, tratto da un testo di Angelo Zoni, esplora come la fantasia sia la forza trainante dietro la ricerca umana, specialmente quando si tratta di comprendere enormi scale temporali o ricostruire il passato. Viene proposto un esempio immaginario in cui la storia della Terra è compressa in un solo anno per illustrare la brevissima presenza umana, sottolineando l'importanza dell'immaginazione per rendere comprensibili concetti vasti. L'autore spiega che, sebbene la fantasia stimoli la curiosità (come immaginare di incontrare un dinosauro o di vivere nel mondo degli avi), la ricerca storica richiede un esame razionale dei dati disponibili, procedendo a ritroso nel tempo per ricostruire la storia di un luogo, proprio come un

archeologo scava strato dopo strato.

th636-legnano-Saronno.mp4 - Il testo esplora le origini antiche dell'area tra Saronno e Legnano, spingendosi indietro alle epoche precristiane e celtiche. Riprendendo le tesi di storici passati, in particolare quella di Perone, si indaga la possibilità che in questa zona sorgesse Acerra, una misteriosa città celtica su un lago ora scomparso. A supporto di questa ipotesi vengono citati ritrovamenti archeologici, tradizioni orali, e indizi nella toponomastica locale che potrebbero derivare dal nome di questa antica città o del presunto lago. Si analizza la rete idrica naturale e la conformazione del terreno per ipotizzare come un lago potesse esistere in passato e si esplora l'origine di nomi di località, come Tensa, che potrebbero avere radici celtiche molto più antiche di quanto si pensasse.

th636-QGLA664-passato-4023-004006.mp3 - Questo brano esplora l'antica storia della zona tra Saronno e Legnano, focalizzandosi sull'ipotesi di una misteriosa città celtica chiamata Acerra e un lago ormai scomparso. L'autore discute le ricerche di studiosi passati, come Perone e Merula, che basavano questa tesi su ritrovamenti archeologici, tradizioni orali e la toponomastica locale, inclusi nomi come Cislago e Cerro che potrebbero derivare da questa antica città o lago. Si esamina anche l'idea di una depressione nel terreno e la presenza dei boschi della Cerrina come possibili indizi della posizione del lago. Infine, l'analisi del nome locale "Tensa" e le sue possibili origini antichissime suggeriscono l'esistenza di insediamenti pre-romani e persino pre-cristiani nella zona.

th637-QGLA665-passato-4023-004007.mp3 - Questo estratto esplora l'antica concezione della morte e il suo legame con la continuità della vita attraverso l'analisi di sepolture e architetture tombali. Queste strutture, insieme ai riti funebri e ai corredi, dimostrano come la morte fosse da sempre intrisa di elementi simbolici per tutti i popoli, anche i più antichi. Si sottolinea come la paura della privazione della sepoltura fosse maggiore della paura della morte stessa, rendendo le esequie un dovere primario, e si descrivono dettagliatamente i riti funebri romani e le diverse modalità di sepoltura (inumazione e cremazione) attestate nella zona, con un focus sulla cultura di Canegrate e quella di Golasecca.

th637-Visione-antica.mp4 - Questo testo esplora l'antica visione della morte e del suo ruolo nella vita quotidiana attraverso i secoli. Sottolinea come le diverse sepolture e architetture tombali riflettano il profondo simbolismo associato ai riti funebri e ai modi di seppellire i defunti fin dal Paleolitico. Il corredo funebre serviva a esorcizzare la morte e mantenere un legame tra il defunto e il mondo dei vivi. Il testo descrive anche i riti funerari praticati, come lo spruzzo d'acqua fredda, la chiusura degli occhi da parte del parente più prossimo e l'espressione esterna del dolore. Vengono infine presentate le diverse pratiche funerarie, come l'inumazione e la cremazione, documentate dalle sepolture rinvenute, in particolare quelle legate alla Cultura di Canegrate e Golasecca.

th638-QGLA666-passato-4023-004008.mp3 - Il brano esplora le antiche pratiche funerarie, in particolare la cremazione, diffusa sia in epoca celtico-romana che romana, descrivendo diverse tipologie di sepolture come le semplici buche e le tombe a cassetta, che potevano variare in dimensioni e struttura. Viene dettagliato il rito del rogo funebre, che prevedeva la deposizione del corpo sulla pira insieme a oggetti personali e un'offerta, spesso una moneta per Caronte, seguita dalla raccolta delle ceneri e delle ossa in un'urna da collocare nella tomba con altre offerte. La sepoltura era seguita da riti di purificazione, sacrifici e banchetti funebri, e nelle tombe si ritrovavano spesso oggetti personali, offerte di cibo, lucerne (simbolo di luce e conforto) e a volte chiodi con significato apotopaico (per allontanare gli spiriti maligni). Il testo evidenzia come la cremazione fosse considerata un costume romano, ma anche come l'inumazione fosse praticata, specialmente per i bambini, coloro colpiti da fulmini, e che guadagnò terreno a partire dal III secolo d.C. con la diffusione del Cristianesimo e di culti misterici che ponevano l'accento sul ciclo di morte e rinascita.

th638-Visione-antica.mp4 - Questo testo esplora le antiche pratiche funerarie, in particolare la cremazione nel periodo celtico-romano, ponendola in contrasto con l'inumazione che divenne prevalente con il Cristianesimo. Descrive

dettagliatamente i riti, dalla preparazione del corpo con l'obolo per Caronte e gli oggetti personali, al rogo funebre in aree dedicate e la raccolta delle ceneri in urne poste in tombe elaborate. Vengono anche menzionati i banchetti funebri e la presenza di oggetti nelle tombe che riflettono sia la vita del defunto che credenze simboliche, come le lucerne per la luce e i chiodi con significato apotropaico. La diffusione dell'inumazione viene collegata a cambiamenti culturali, religiosi e alla paura della dissotterrazione.

th639-QGLA667-passato-4023-004009.mp3 - Il testo descrive antiche pratiche funerarie romane, evidenziando come la morte fosse vista non come una fine, ma come parte della continuità della vita. Vengono illustrate diverse modalità di sepoltura, tra cui l'inumazione in fosse rettangolari rivestite di mattoni, la tomba "alla cappuccina" formata da tegole a spiovente con il defunto spesso rivolto a est, e l'uso di sarcofagi, come quello di Stazia Sabina, spesso con iscrizioni dedicatorie a testimonianza di un desiderio di ricordo perpetuo. Si accenna anche all'esistenza di possibili recinti funerari familiari e si descrivono rituali post-sepoltura come il lutto, i sacrifici agli spiriti dei morti (Dei Manes), e le commemorazioni con offerte di cibo e bevande attraverso un'apertura nella tomba. Infine, si menzionano il culto dei Lares (spiriti dei defunti familiari) e riti propiziatori per i Manes per garantirne la benevolenza.

th639-Visione-antica.mp4 - Questo testo esplora le diverse pratiche funerarie antiche, focalizzandosi sulla continuità della vita attraverso la morte. Descrive metodi di sepoltura come l'inumazione in fosse rivestite di mattoni e la particolare tomba "alla cappuccina", evidenziando la posizione del corpo e l'orientamento verso il sorgere del sole. Vengono menzionati anche il corredo funerario e le offerte rituali di cibo e bevande lasciate presso la tomba. Infine, il testo tocca il significato simbolico delle iscrizioni come desiderio di perpetuo ricordo e le usanze legate al culto dei morti e degli spiriti familiari, come i sacrifici agli Dei Manes.

archive.org/details/redigio-64

th640-milano-casa.mp4 - Il testo esplora le tracce di antiche abitazioni nel territorio, partendo da ipotesi su insediamenti preistorici e concentrandosi sulla presenza di Celti e Romani. Si sottolinea la difficoltà di trovare resti di abitati a causa della loro dispersione e della concentrazione degli scavi sulle necropoli. Nonostante la mancanza di evidenze dirette negli scavi archeologici, vengono citate documentazioni scritte di ritrovamenti passati (mura, mosaici, ruderi) che suggeriscono la presenza di residenze anche sontuose. Il testo invita la comunità alla vigilanza durante i moderni scavi per poter identificare ulteriori reperti. Si menzionano infine tegole e laterizi romani rinvenuti, suggerendo la natura semplice o più elaborata delle costruzioni antiche.

th640-QGLA668-passato-4023-004010.mp3 - Il testo esplora l'incerta storia delle abitazioni antiche nella regione, partendo dalle possibili dimore preistoriche fino a quelle di Celti e Romani. Si sottolinea la difficoltà nel trovare prove concrete delle case a causa della distruzione e della prevalenza di rinvenimenti funerari. Tuttavia, testimonianze scritte e ritrovamenti isolati, come antiche mura o manufatti romani, suggeriscono la potenziale esistenza di insediamenti, anche lussuosi. L'importanza della vigilanza durante gli scavi per scoprire ulteriori tracce del passato abitativo viene enfatizzata.

th641-milano-casa.mp4 - Il testo esplora le antiche abitazioni nella zona, confrontando le ipotesi sulla presenza di costruzioni risalenti al Paleolitico superiore, sebbene manchino studi definitivi a causa della distruzione di molti siti, con le evidenze più concrete delle abitazioni dei Celti e dei Romani. Mentre gli scavi hanno riportato alla luce principalmente sepolture, posizionate lontano dall'abitato secondo le leggi romane, documenti scritti e ritrovamenti di ruderi (mura, pavimenti a mosaico, mattoni, ecc.) suggeriscono l'esistenza di residenze, forse anche sontuose, disperse nella campagna o concentrate in diversi luoghi. L'importanza di una vigilanza attenta durante gli scavi, specialmente nel centro storico, è sottolineata per scoprire maggiori informazioni, con il ritrovamento di materiali da costruzione romani (laterizi, tegole, tubature in cotto) che

offrono indizi sulle dimore più semplici dei coloni.

th641-QGLA669-passato-4023-004011.mp3 - Il testo esplora le tracce di un passato remoto, concentrandosi sulla possibile esistenza di abitazioni e insediamenti antichi, specialmente di Celti e Romani, nelle zone paludose e nei dintorni del centro storico, in particolare a Gerenzano. Sebbene gli scavi abbiano principalmente riportato alla luce sepolture, l'autore suggerisce che l'abitato fosse diffuso e sparsamente distribuito. Tuttavia, documenti scritti e reperti come mura, pavimenti in mosaico e laterizi romani, rinvenuti in campi e scavi urbani, indicano la probabile presenza di residenze, anche lussuose, evidenziando la necessità di prestare attenzione a qualsiasi scavo per ulteriori scoperte.

th642-illuminazione.mp4 - Il testo esplora l'uso delle lucerne antiche, sottolineando che la loro funzione primaria non era quella funeraria, bensì l'illuminazione di ambienti domestici, commerciali e pubblici. Vengono descritte le diverse tipologie di lucerne, realizzate principalmente in argilla ma anche in metallo, evidenziando la loro evoluzione da modelli fatti a mano a quelli realizzati con matrice, e l'importanza delle firmalampe con marchio di fabbrica. Si analizza la struttura della lucerna, composta da un serbatoio per l'olio o il grasso animale e un becco per lo stoppino, e si illustra la varietà di forme e decorazioni che riflettevano la fantasia degli artigiani, con particolare attenzione al disco, spesso ornato da scene di vita quotidiana, personaggi, animali e motivi geometrici. Infine, si menzionano esempi di lucerne dalle forme insolite, come quelle a forma di delfino o con quattro becchi, a testimonianza della ricchezza e diversità di questi manufatti.

th642-QGLA670-passato-4023-004012.mp3 - Il brano esplora l'uso e la storia delle lucerne, mettendo in evidenza che il loro scopo principale non era funerario ma per l'illuminazione quotidiana di case, negozi e strade, usate da ogni strato sociale. Descrive la loro composizione tipica, con un serbatoio per l'olio e un becco per lo stoppino, notando come si modificassero in forma e decorazione nel tempo. Le lucerne, realizzate principalmente in argilla, offrivano ampio spazio per decorazioni sul disco centrale, raffiguranti scene di vita o figure, e potevano assumere anche forme particolari come animali o teste umane. Sono citate scoperte di lucerne con marchio di fabbrica e esempi specifici per illustrare la varietà e l'evoluzione di questi oggetti funzionali e artistici.

th643-cucina-mensa.mp4 - Questo testo descrive l'utilizzo di vari tipi di vasellame e contenitori nelle cucine e sulle tavole del passato, distinguendo tra l'uso quotidiano, quello per la cottura e quello per i pasti, e notando come la distinzione tra stoviglie da mensa e da cucina fosse più netta per le famiglie benestanti. Si parla anche dei materiali usati, come l'argilla e la pietra ollare, evidenziando la praticità e la durabilità di quest'ultima. Infine, il testo offre uno spaccato sulle abitudini alimentari, presentando ricette e descrivendo i cibi consumati sia dalle classi meno abbienti che dai più ricchi.

th643-QGLA671-passato-4023-004013.mp3 - Questo testo esplora l'utilizzo di oggetti in ceramica e pietra, soprattutto vasellame e contenitori, nella vita quotidiana e nei rituali funerari del passato in una specifica area geografica. Sottolinea come gli stessi vasi potessero servire sia per cucinare che per mangiare, distinguendo l'uso più raffinato nelle case benestanti rispetto a quelle più modeste. Vengono descritti vari tipi di contenitori e il loro impiego, inclusi olpi, patere, olle e recipienti in pietra ollare, evidenziando le loro caratteristiche e la loro funzione. Infine, il testo offre un'idea della cucina e della mensa dell'epoca, presentando piatti semplici a base di prodotti locali e ricette più elaborate per le classi sociali elevate.

th644-anfore-trasporti.mp4 - Questo testo descrive il ruolo fondamentale delle anfore nel trasporto merci nel mondo antico, specialmente durante l'Impero Romano. Queste grandi giare di terracotta, prodotte in serie, servivano principalmente per trasportare liquidi e alimenti, e il loro design a punta ne facilitava lo stivaggio nelle navi. Il ritrovamento di relitti di navi cariche di anfore ha permesso di ricostruire rotte commerciali, luoghi di produzione e persino la provenienza e il contenuto dei prodotti, grazie a iscrizioni e al design specifico di ogni bottega. Infine, le anfore a perdere non venivano riportate indietro, ma riutilizzate o accumulate, dando origine a curiosi reperti archeologici come il Monte Testaccio a Roma.

th644-QGLA672-passato-4023-004014.mp3 -Il testo descrive come

le anfore fossero fondamentali per il trasporto di merci nell'antichità, specialmente nell'Impero Romano. Questi contenitori di ceramica grezza, prodotti in serie, servivano principalmente a trasportare alimenti liquidi o conservati via mare e fiume. Il ritrovamento di relitti carichi di anfore è cruciale per ricostruire le rotte commerciali e l'economia del tempo. Infine, le anfore "a perdere" venivano riutilizzate o ammassate, dando origine a colline artificiali come il Monte Testaccio.

th645-commercio-monete.mp4 - Il testo ripercorre l'evoluzione del commercio e delle monete dall'antichità. Inizia con il baratto e l'uso del bestiame come misura di valore a Roma, da cui deriva il termine "pecunia". Successivamente, descrive l'introduzione dei metalli e l'invenzione della moneta, spiegando i primi metodi di coniazione percussiva e i problemi legati alla rifinitura dei bordi. Infine, illustra lo sviluppo della monetazione romana, dalla moneta di rame grezza (Aes Rude) alla prima moneta coniata (Aes grave), le sue suddivisioni, e l'introduzione delle monete d'argento (denario) e d'oro, evidenziando i diversi metalli e le autorità responsabili della coniazione nelle varie epoche.

th645-QGLA673-passato-4023-004015.mp3-Questo brano traccia la storia della moneta, iniziando dal sistema di baratto e dal ruolo iniziale del bestiame (pecus) a Roma come misura di valore. Successivamente, descrive l'introduzione dei metalli e l'invenzione della moneta, soffermandosi sulle antiche tecniche di coniazione e sui problemi della tosatura. Viene poi esplorata l'evoluzione delle monete romane, dall'Aes Rude al denario d'argento e alle monete auree, con un focus sul sistema monetario organizzato da Augusto. Infine, si menziona l'importanza delle monete per la datazione, anche se con qualche cautela, e si illustrano esempi specifici legati agli imperatori Adriano e Gallieno, evidenziando il legame tra le emissioni monetarie e gli eventi storici o le politiche imperiali.

th646-fibule-ornamento.mp4- Il testo descrive le fibule, equivalenti delle spille di sicurezza moderne, utilizzate nell'antichità per fissare le vesti. Si concentra sulla varietà e l'estetica ornamentale delle fibule golasecchiane, evidenziando le diverse parti come l'arco e l'ardiglione che potevano essere decorate. Viene menzionato anche il tipo "aucissa", spesso trovato negli accampamenti militari romani, che presentava un arco ornato e una cerniera. Infine, il testo spiega come le fibule, inizialmente molto decorate e poi più semplici in epoca romana, tornarono ad avere una funzione decorativa e di prestigio, diventando simboli di status e parte integrante dell'abbigliamento, come la stola per le donne e la toga per gli uomini, a cui erano fissate per mezzo della fibula stessa.

th646-QGLA674-passato-4023-004106.mp3 - Il testo esplora le fibule, antichi ornamenti simili alle moderne spille da balia, evidenziandone l'uso per fermare gli indumenti maschili e femminili. Viene sottolineata l'eleganza e la raffinatezza delle fibule golassechiane rispetto alla successiva semplicità e funzionalità di quelle romane. Si menzionano i vari componenti delle fibule (arco, ardiglione, staffa) e alcuni tipi specifici, come quelle a grandi coste e quelle dette "aucissa". Infine, il testo collega le fibule all'abbigliamento degli antichi, descrivendo come fossero utilizzate con tuniche, stole e toghe.

th647-fibule-ornamento.mp4 - Questo estratto esplora la storia e l'evoluzione degli specchi, partendo dalle loro origini antiche nell'età del bronzo, con una particolare attenzione agli specchi etruschi e romani realizzati in bronzo. Viene evidenziato come, nonostante fossero rudimentali e poco riflettenti, avessero un carattere altamente decorativo e unicum dovuto alla produzione artigianale. Successivamente, si discute il passaggio a materiali come l'argento e infine agli specchi di vetro, che pur perdendo l'aspetto artistico, divennero più comuni e funzionali, spesso decorati nelle cornici o nei sostegni, e talvolta dotati di piccoli fori per strumenti di bellezza. La forma circolare originaria degli specchi è collegata al disco solare, suggerendo un possibile carattere rituale o magico oltre alla funzione estetica per l'adornamento del corpo, un elemento che rimase importante per soddisfare l'ambizione del pubblico, in particolare quello femminile.

th647-QGLA675-passato-4023-004107.mp3 - Il testo esplora la storia degli specchi, partendo dalle loro origini antiche, con un focus sugli specchi etruschi e romani fatti di bronzo lucido, la

cui forma circolare iniziale suggerisce un possibile legame rituale o magico con il sole. Viene evidenziato come questi primi specchi, benché decorativi, non offrissero immagini chiare e fossero prodotti artigianalmente, per poi evolversi verso materiali più preziosi come l'argento e infine il vetro, diventando meno unici ma più funzionali per l'ornamento personale, un aspetto sempre legato al rituale e all'auto-ammirazione. La documentazione della produzione fin dall'età del bronzo e la varietà di forme e decorazioni sottolineano la loro lunga e variegata storia, culminata con la diffusione di quelli in vetro nell'impero tardo.

th648-passato-vetro.mp4 - Questo testo esplora la storia e la produzione del vetro, una materia antica le cui origini sono avvolte nel mistero. Descrive le sue componenti base, in particolare la silice, e le prime tecniche di lavorazione come la colatura, evidenziando come l'aggiunta di diverse sostanze producesse vari colori. Il testo sottolinea poi l'arrivo della tecnica della soffiatura del vetro e l'importanza di città come Tiro e Sidone in questa innovazione, concludendo con un accenno alla ricchezza e varietà della produzione vetraria romana e la sua diffusione.

th648-QGLA676-passato-4023-004108.mp3 - Questo brano esplora la storia e le tecniche di produzione del vetro fin dall'antichità, a partire dalle sue origini misteriose e dalla sua componente base, la silice. Descrive le prime tecniche di lavorazione, come la colatura e la creazione di oggetti cavi, e l'innovazione della soffiatura, che rivoluzionò la produzione. Il testo sottolinea l'importanza di centri antichi come Tiro e Sidone e l'abilità dei vetrai, particolarmente apprezzati dai Romani, evidenziando la ricchezza e varietà della vetreria romana e la successiva ascesa di altre regioni.

th649-attivita-agricola.mp4 - Il testo esplora l'intreccio tra attività agricola e pastorale in una regione antica, evidenziando la loro dipendenza reciproca per la fertilizzazione dei campi e l'alimentazione del bestiame. Attraverso il ritrovamento di utensili e le testimonianze di autori latini, si ricostruisce l'allevamento di vari animali, in particolare i suini, favorito dal paesaggio ricco di querce. La carne suina era così importante che, in epoca imperiale, veniva distribuita gratuitamente, mentre l'allevamento di ovini forniva lana e latte, con bovini ed equini usati principalmente per lavoro e trasporto.

th649-QGLA677-passato-4023-004109.mp3 - Il brano esplora le attività agricole e pastorali praticate in un lontano passato, sottolineando come queste fossero strettamente interconnesse. Si evidenzia l'importanza della pastorizia ovina e caprina, testimoniata dal ritrovamento di utensili specifici e dall'uso della lana, mentre l'allevamento suino prosperava nella Cisalpina grazie al paesaggio ricco di querce. Infine, si menzionano l'allevamento di bassa corte e l'abbondanza di cereali e ghiande, a dimostrazione della fertilità del territorio.

archive.org/details/r4edigio-65

th650-proprieta-agricola.mp4 - Il testo descrive la gestione e la distribuzione dei terreni agricoli nel primo e medio periodo imperiale romano, un'epoca caratterizzata dall'espansione delle aree coltivate. Viene dettagliata la limitatio o centuriazione, un metodo geometrico di misurazione e divisione dei terreni che serviva non solo a definire i confini, ma anche a bonificare e pianificare il territorio. Inoltre, vengono illustrate le pratiche agricole fondamentali per ottenere una buona resa, come l'aratura di diversa profondità, la rotazione delle colture per non impoverire il terreno, e l'importanza della concimazione con vari tipi di letame.

th650-QGLA678-passato-4023-004110.mp3 - Il testo descrive la distribuzione dei terreni agricoli e le pratiche colturali nell'Italia romana durante il periodo imperiale. Viene spiegato come i Romani utilizzassero la "limitatio" o "centuriazione" per dividere la terra in lotti regolari, creando una sorta di piano territoriale e di bonifica, e assegnando porzioni di terreno ai veterani e ai cittadini meritevoli. Il documento evidenzia l'importanza dell'agricoltura e le tecniche impiegate, come le diverse arature e le pratiche per preservare la fertilità del suolo, tra cui la rotazione delle colture e l'uso del concime, sottolineando come la cura della terra garantisse un buon raccolto.

th651-pratica-agricola.mp4 - Questo estratto esplora le pratiche

agricole nell'antica Cisalpina, soffermandosi sulle colture principali come cereali e legumi, e sull'evoluzione del loro uso da cibo base a mangime. Vengono descritti i metodi di coltivazione del farro e del miglio, elementi fondamentali della dieta romana arcaica e altomedievale, noti per la loro resistenza all'umidità. Il testo evidenzia anche la coltivazione di verdura e frutta, menzionando un aneddoto su Cesare e gli asparagi a Milano, e conclude con una descrizione dettagliata della viticoltura e dei diversi sistemi di sostegno delle viti.

th651-QGLA679-passato-4023-004111.mp3 - Questo testo esplora le pratiche agricole e alimentari dell'antica Cisalpina, concentrandosi in particolare sui cereali e legumi più diffusi. Descrive il passaggio dal farro e miglio come alimenti base alla predominanza del frumento nell'alimentazione umana, mentre gli altri cereali venivano usati come foraggio. Infine, accenna alla coltivazione di ortaggi, frutta e viti, illustrando anche i diversi metodi di supporto per i vigneti utilizzati nella zona.

th652-grande-Milano.mp4 -

th652-QGLA680-passato-4023-004112.mp3 - Il testo esplora l'importanza delle macine nella vita quotidiana e nell'economia agricola del passato, evidenziata dal ritrovamento di reperti che testimoniano la macinazione del grano per ottenere farina. Vengono descritte diverse tipologie di macine nel corso della storia, dalle più semplici in età neolitica a quelle più complesse utilizzate dai Romani, che potevano essere azionate manualmente, da animali o persino da schiavi, le cui dure condizioni di vita in questa attività vengono dolorosamente ricordate. Infine, il testo menziona anche l'utilizzo di mortai per la lavorazione di altri prodotti come le olive, dimostrando la varietà degli strumenti impiegati per la preparazione del cibo.

th653-Legnano-filatura.mp4 - Il testo esplora l'antica pratica della filatura, evidenziata dal ritrovamento di fusaiole, piccoli pesi che aiutavano a far girare il fuso. Questa attività era prevalentemente femminile, come dimostrano sia le fusaiole trovate in sepolture di donne sia le raffigurazioni che includono fuso e conocchia nei corredi nuziali, simboli degli strumenti essenziali per la donna di casa. L'obiettivo della filatura era trasformare le fibre tessili, come lana o lino, in fili solidi torcendo le fibre mentre il fuso ruotava. La presenza della filatura suggerisce la disponibilità di queste fibre nella regione, in particolare la lana data la natura agropastorale degli insediamenti.

th653-QGLA681-passato-4023-004113.mp3 - Il testo esplora l'antica pratica della filatura, strettamente legata all'attività agropastorale e documentata dal ritrovamento di fusaiole nelle sepolture femminili. Questa attività era principalmente svolta dalle donne, e gli strumenti essenziali come fuso e conocchia erano immancabili nella vita domestica e nei cortei nuziali. Le fusaiole, dischi di terracotta o pietra, servivano a stabilizzare il fuso, un bastoncino appuntito, durante la torsione delle fibre tessili in filo. Questo processo trasformava materie prime come lana o lino in materiale pronto per la tessitura.

th654-lavorazione-argilla.mp4 - Questo brano esplora l'antica e fondamentale arte della lavorazione dell'argilla, sottolineando la sua abbondanza in aree specifiche e la scoperta che l'argilla umida si indurisce in modo permanente con il fuoco, portando all'invenzione della ceramica. Viene descritto il processo, dalla modellazione a mano (come le tecniche a lucignolo o a cercine) all'uso di strumenti più avanzati come la tavola rotante e il tornio, che ha permesso una maggiore precisione e varietà di forme. Il testo evidenzia anche le diverse tecniche di decorazione, l'importanza dell'essiccazione lenta e delicata, la lucidatura per l'impermeabilizzazione e, crucialmente, la cottura, che trasforma l'oggetto fragile in un manufatto solido e durevole con caratteristiche essenziali come la resistenza e la porosità.

th654-QGLA682-passato-4023-004114.mp3 - Questo brano esplora le tracce di un passato lontano attraverso l'analisi di reperti artigianali, in particolare quelli legati alla lavorazione dell'argilla. Viene descritto il processo della ceramica, dalla disponibilità della materia prima nei territori di Giranzano e Duboldo, fino alle varie tecniche di modellazione, essiccazione e cottura, sottolineando l'importanza del fuoco per rendere i manufatti solidi e duraturi. Il testo evidenzia l'ampia varietà di oggetti in ceramica prodotti dai Romani per diverse funzioni, dimostrando la maestria e l'importanza di

quest'arte nel passato.

th655-lavorazione-metalli.mp4 - Questo testo esplora le antiche tecniche di lavorazione dei metalli, concentrandosi sulla metallurgia del bronzo e del ferro, e la lavorazione della pietra ollare. Descrive i complessi processi di estrazione, fusione e lavorazione per creare utensili, armi e altri oggetti in bronzo, evidenziando l'importanza di questo materiale in epoche passate. In seguito, illustra i metodi più complessi necessari per lavorare il ferro, inclusa la cementazione per ottenere l'acciaio, un materiale ancora più efficace per strumenti e armi. Infine, il testo esamina l'estrazione e la lavorazione della pietra ollare, un materiale resistente al fuoco e facile da modellare, utilizzato per una vasta gamma di oggetti domestici e rituali, con particolare enfasi sulla sua diffusione e lavorazione, soprattutto tramite il tornio idraulico.

th655-QGLA683-passato-4023-004115.mp3 - Questo brano esplora le tecniche antiche di lavorazione dei materiali, concentrandosi sulla nascita della metallurgia e sull'utilizzo della pietra ollare. Descrive in dettaglio le fasi di estrazione, fusione e colata dei metalli come il bronzo e il ferro, sottolineando come queste innovazioni abbiano rivoluzionato gli strumenti e le armi dell'epoca. Parallelamente, viene illustrata l'estrazione e la lavorazione della pietra ollare, evidenziandone la morbidezza, la resistenza al fuoco e la capacità di trattenere il calore, qualità che la rendevano ideale per la produzione di recipienti e altri oggetti di uso quotidiano. L'esplorazione di queste antiche pratiche offre uno sguardo affascinante sulla storia della tecnologia e dell'artigianato.

th656-passeggiata-impossibile.mp4 - Questo testo descrive una "passeggiata impossibile" nel passato, immaginando il paesaggio e la vita nelle campagne tra Gerenzano e Uboldo di duemila anni fa. Attraverso congetture basate su mappe e documenti, l'autore esplora come l'area fosse radicalmente diversa da oggi, notando l'assenza di edifici moderni, la presenza di vaste foreste e l'uso di tecniche agricole antiche come l'arbustum gallicum per la coltivazione della vite. La descrizione evidenzia la ricca vita animale, le diverse specie arboree autoctone e l'impatto dell'uomo sul paesaggio attraverso pratiche come la deforestazione per creare radure, oltre a menzionare la presenza di un antico torrente scomparso. La narrazione culmina con il ritrovamento di urne funerarie, considerate un legame tangibile e spesso violato tra quel lontano passato e la nostra realtà.

th656-QGLA684-passato-4023-004004.mp3 - Questo testo descrive una "passeggiata impossibile" immaginaria attraverso la campagna tra Gerenzano e Uboldo come appariva oltre 2000 anni fa, un'epoca drasticamente diversa da quella attuale. Si basa su una ricerca di mappe e documenti per congetturare e dedurre come doveva essere il paesaggio, sottolineando le profonde trasformazioni apportate dall'uomo nel corso dei secoli. L'autore immagina dettagli specifici come la vegetazione, i metodi agricoli primitivi e la presenza di animali selvatici, mettendo in contrasto ciò che non si sarebbe visto (come i gelsi o le colture americane) con ciò che invece era caratteristico del tempo, come la coltivazione della vite con il metodo arbustum gallicum. Infine, il testo culmina con la scoperta di un antico torrente non più esistente e, soprattutto, la presenza di urne funerarie, che fungono da legame tangibile tra il passato e il presente, sebbene siano state rinvenute in modo traumatico.

th657-re-farmacista.mp3 - Questo testo presenta un'intervista a Giovanni Re, un farmacista di Legnano di 88 anni, che racconta la sua lunga carriera e i ricordi della sua vita, inclusa la sua esperienza come ufficiale sanitario durante la ritirata dalla Russia con l'ARMIR. Il dottor Re è visibilmente emozionato nel ricordare questi eventi traumatici. L'intervista sposta poi l'attenzione sul padre di Giovanni, Costante Re, un pioniere dell'aviazione e uno dei fondatori del Club Vinci di Legnano, che nel 1907 costruì e collaudò un monoplano chiamato "Legnano I". Nonostante il successo iniziale del volo sperimentale pilotato proprio dal padre di Giovanni, il progetto non ebbe seguito a causa della mancanza di fondi.

th657-Re-farmacista.mp4 - Questo testo racconta la lunga vita di Giovanni Re, un farmacista di Legnano in pensione, concentrandosi su due aspetti principali. Innanzitutto, viene descritta la sua carriera come farmacista, inclusa la sua esperienza come ufficiale sanitario in Russia durante la Seconda Guerra Mondiale, con un accenno alla successione

dell'attività da parte della figlia e del genero che hanno ampliato l'offerta della farmacia. In secondo luogo, il testo si focalizza sulla figura del padre di Giovanni, Costante Re, un pioniere dell'aviazione e membro fondatore del club Vinci, un gruppo di legnanesi che costruì un monoplano sperimentale chiamato "Legnano I" con Costante stesso come pilota collaudatore. Infine, viene mostrato un cimelio del padre a testimonianza di questa audace impresa aviatoria.

th658-musica-Comabbio.mp4 - I ricordi di Alberto De Bernardi ripercorrono la vita musicale e teatrale del paese di Comabio dalla sua giovinezza fino al dopoguerra. Egli descrive un contesto sociale povero ma unito, dove la Società del Mutuo Soccorso non solo offriva aiuto, ma animava anche la comunità con la sua banda. Sebbene l'avvento del regime e la guerra abbiano interrotto queste attività, il teatro, in particolare grazie al sostegno della parrocchia, ha continuato a prosperare nel dopoguerra, spostandosi in una stalla riadattata e partecipando a concorsi nei paesi limitrofi. Infine, l'autore riflette con un tocco di malinconia su come il progresso moderno, pur portando agi, abbia ridotto l'interazione sociale che un tempo caratterizzava queste esperienze culturali condivise, esprimendo il desiderio di una loro rinascita.

th658-teatro.mp3 - Questo brano presenta i ricordi di Alberto De Bernardi sulla vita sociale e culturale di Comabbio, concentrandosi sulla musica e il teatro. Descrive un passato in cui la comunità, nonostante la povertà, trovava svago e coesione attraverso la banda musicale legata alla società di mutuo soccorso e le rappresentazioni teatrali organizzate nel santuario. L'autore lamenta come il progresso e le tecnologie moderne, pur offrendo comodità, abbiano allontanato le persone, auspicando un ritorno a forme di aggregazione e impegno condiviso come quelle che hanno caratterizzato la sua giovinezza.

th659-Comabbio-Garibaldi.mp4 - Questo testo esplora se la tradizione secondo cui Garibaldi sia passato per Comabbio sia storia o leggenda, concentrandosi in particolare sul suo passaggio nel 1848. Viene smentita l'idea che il suo transito sia avvenuto nel 1859, documentando invece la sua presenza e quella della sua legione nei giorni 24, 25 e 26 agosto 1848 nei dintorni dei laghi di Monate e Comabbio. L'autore evidenzia il ruolo attivo della popolazione di Comabbio nel supportare la causa dell'indipendenza fin dal marzo 1848 e, in particolare, nell'aiutare i garibaldini a nascondersi durante la loro difficile ritirata. Il testo conclude citando i nomi dei garibaldini e veterani di Comabbio che presero parte alle guerre risorgimentali, confermando l'importanza del paese in questi eventi storici.

th659-garibaldi.mp3 - Questo testo indaga sul passaggio di Garibaldi dal paese di Comabbio, distinguendo tra la credenza popolare e le evidenze storiche. Contrariamente alla leggenda che lo vuole passato nel 1859, si scopre che Garibaldi transitò da Comabbio nel 1848 durante la Prima Guerra d'Indipendenza. La comunità locale contribuì attivamente alla causa nazionale e alcuni abitanti di Comabbio offrirono aiuto ai Garibaldini nascosti. Vengono inoltre menzionati alcuni combattenti e veterani di Comabbio che parteciparono alle guerre risorgimentali.

archive.org/details/redigio-66

th660-piazza-frua.mp3 - Questo passaggio esplora la storia di Piazza Frua a Legnano, concentrandosi su una vecchia villa demolita e sulla palazzina che ospita un bar. La narrazione mette in risalto la figura di Ester Cuttica, una patriota legnanese del Risorgimento che visse nell'ultimo periodo della sua vita in quella palazzina, e la sua lotta per un'Italia libera e unita. Viene anche descritta la lapide in suo onore, inizialmente sulla facciata della casa e poi spostata, auspicando una posizione più visibile per commemorare la sua figura.

th660-Piazza-Frua.mp4 - Questo estratto da un video su Piazza Frua a Legnano inizia descrivendo l'aspetto della piazza negli anni '50, notando che una villa storica è stata successivamente demolita, mentre un altro edificio ospita ancora un bar. Il testo si concentra poi sulla storia di Ester Cuttica, una patriotata legnanese del Risorgimento amica di

figure importanti come Mazzini e Garibaldi. Viene sottolineato il suo coraggio e sacrificio nel partecipare a tentativi di insurrezione contro l'Austria, subendo l'arresto e la prigionia, ma senza mai tradire i suoi ideali di libertà e unità d'Italia. La spiegazione si conclude menzionando una lapide in suo onore, posizionata sulla casa dove visse a Legnano, che nonostante sia stata spostata dopo la demolizione dell'edificio, testimonia ancora il suo esempio di virtù e amore per la patria.

th661-brindisi-dipinti.mp3 - Questo articolo celebra il ricordo dei dipinti murali creati dall'artista Remo Brindisi per la facciata della Chiesa delle Carmelitane Scalze a Legnano negli anni '50, che sono purtroppo andati perduti. L'opera, ispirata alla vita del profeta Elia per la sua importanza nell'ordine Carmelitano, fu criticata dal prevosto dell'epoca, che la trovò troppo astratta e non sufficientemente realistica per il suo scopo didattico religioso, portando alla loro rimozione. L'articolo descrive anche altre opere d'arte presenti all'interno della chiesa e la biografia di Remo Brindisi, sottolineando come la sua arte innovativa, influenzata dalle tendenze dell'espressionismo e dell'astratto informale, non fu pienamente compresa all'epoca.

th661-Brindisi-dipinti.mp4 - Questo testo è un sentito tributo funebre del gruppo folkloristico Yamis a Gianni Radice, un loro membro di lunga data. Ricordano affettuosamente il suo impegno nel gruppo attraverso il canto, il ballo e il teatro, sottolineando la sua semplicità, umiltà e le sue grandi doti di umanità. Il messaggio esprime gratitudine e profondo rispetto per il suo carattere educato, la precisione e la disponibilità, ed è un modo per mantenere vivo il ricordo di una persona che ha lasciato un'impronta positiva nella vita di chi lo conosceva.

th662-iamis-radice.mp3 - Questo estratto è un sentito tributo a Gianni Radice dal gruppo folcloristico Yamise, ricordando la sua passione per il canto, il ballo e il teatro. Vengono lodate le sue qualità umane, come l'umiltà, l'educazione e lo spirito sensibile, evidenziando il suo contributo al gruppo e l'affetto che lo circondava. Il messaggio esprime la convinzione che la sua influenza positiva e il suo sostegno perdureranno, mantenendo vivo il ricordo della sua persona allegra ed entusiasta.

th662-IAmis-RadiceGianni.mp4 - Questo testo è un sentito tributo funebre del gruppo folkloristico Yamis a Gianni Radice, un loro membro di lunga data. Ricordano affettuosamente il suo impegno nel gruppo attraverso il canto, il ballo e il teatro, sottolineando la sua semplicità, umiltà e le sue grandi doti di umanità. Il messaggio esprime gratitudine e profondo rispetto per il suo carattere educato, la precisione e la disponibilità, ed è un modo per mantenere vivo il ricordo di una persona che ha lasciato un'impronta positiva nella vita di chi lo conosceva.

th663-bicicletta-legnano.mp3 - Il testo racconta l'affascinante storia della bicicletta Legnano, un marchio italiano di grande prestigio. Nata nel 1907 dall'intuizione di Emilio Bozzi, la Legnano si distingue per il suo marchio del guerriero e la stretta connessione con il ciclismo agonistico, portando alla vittoria campioni leggendari. Dopo un periodo di declino e spostamento della produzione, la notizia entusiasmante è che la Legnano tornerà ad essere prodotta in Italia, un ritorno atteso per un simbolo del ciclismo e della storia industriale del paese.

th663-bicicletta-Legnano.mp4 - Il testo racconta la storia della bicicletta Legnano, un marchio storico italiano fondato nel 1907 da Emilio Bozzi. Viene evidenziato il suo percorso, dalla produzione iniziale in collaborazione con Francotosi e l'acquisizione di brevetti inglesi, fino alla creazione di un prodotto totalmente italiano e al successo internazionale. La narrazione sottolinea come la Legnano non fosse solo un mezzo di trasporto, ma un vero e proprio simbolo legato alla storia e allo sport, celebrando i grandi campioni che hanno gareggiato in sella a questo marchio leggendario. Nonostante le difficoltà economiche che portarono alla chiusura dello stabilimento originario, la notizia del ritorno in Italia della produzione del marchio Legnano, con il suo caratteristico simbolo del guerriero, rappresenta un importante motivo di orgoglio.

th664-anacleto-tenconi.mp3 - Questo passaggio celebra l'intitolazione di una piazzetta a Legnano in onore di Anacleto Tenconi, riconoscendolo come una figura rappresentativa e sindaco per molti anni. Viene evidenziato il suo impegno

politico, iniziato nella Resistenza come comandante partigiano e culminato nel ruolo di primo sindaco dopo la liberazione. La cerimonia, svoltasi nel 70° anniversario della fine della lotta di liberazione, sottolinea il suo servizio alla comunità e alla cosa pubblica, un esempio riconosciuto anche dagli oppositori politici.

th664-Tenconi-Anacleto.mp4 - Il testo descrive l'intitolazione di una piazzetta a Legnano in onore di Anacleto Tenconi, una figura di spicco nella storia della città. Viene evidenziato il suo ruolo cruciale come sindaco per circa 12 anni e la sua dedizione al servizio della comunità e della cosa pubblica. Il testo ne ripercorre il percorso, dalla partecipazione alla Resistenza come comandante della Brigata Carroccio fino alla carica di primo sindaco dopo la Liberazione, sottolineando inoltre il suo impegno nel sostenere le tradizioni locali come la Sagra del Carroccio. L'evento di intitolazione è descritto come un significativo riconoscimento da parte dell'amministrazione civica verso un uomo integerrimo, celebrato anche per il suo impegno nel Collegio dei Capitani delle Contrade.

th665-legnano-biblioteca.mp3 - Il brano racconta la storia della biblioteca di Legnano, nata come una biblioteca popolare nei primi del Novecento per diffondere la cultura. Dopo essere passata sotto il controllo dell'Istituto di Cultura Fascista, divenne la Biblioteca Civica nel dopoguerra, trovando la sua sede definitiva nella Villa Bernocchi nel 1980. Grazie a investimenti e all'adesione a un consorzio, la biblioteca ha ampliato notevolmente il suo patrimonio di libri e risorse digitali, offrendo servizi come la navigazione internet e l'accesso ai cataloghi di altre biblioteche. Intitolata al professor Augusto Marinoni, si attende ora un futuro trasferimento in una nuova sede più funzionale.

th665-Legnano-biblioteca.mp4 - Il video traccia la storia della biblioteca di Legnano, iniziando dalla sua fondazione nei primi anni del Novecento come università biblioteca popolare dedicata alla diffusione della cultura attraverso la circolazione di libri e l'organizzazione di conferenze. Si evolve poi nella Biblioteca Civica, situata dal 1980 nella Villa Bernocchi, e documenta l'aumento significativo del suo patrimonio librario e l'inclusione di materiali multimediali. Infine, evidenzia l'importanza dell'adesione al consorzio bibliotecario per l'arricchimento del catalogo e menziona la dedica della biblioteca al professor Augusto Marinoni e i progetti futuri per una nuova sede.

th666-1900-re.mp4 - Il testo esplora le origini e le tradizioni della Candelora, una festa celebrata il 2 febbraio che segna il passaggio dall'inverno alla primavera. Vengono messe in luce le sue componenti sincretiche, che fondono riti pagani legati al risveglio della natura e propiziazione della fertilità con la celebrazione cristiana della Purificazione di Maria e Presentazione di Gesù al Tempio. La festa sottolinea l'importanza della purificazione per accogliere il nuovo ciclo e incorpora elementi simbolici come le candele, che rappresentano la luce di Cristo, e tradizioni contadine per assicurare un buon raccolto, come il sacrificio simbolico e la figura dell'orso come presagio di primavera. La narrazione si conclude con un esempio specifico della festa che si tiene a Legnano, evidenziando come queste antiche usanze, inclusa la tradizione legata ai promessi sposi, continuino ad essere celebrate.

th666-1990-re.mp3 - Questo passaggio descrive la vita e la personalità di Vittorio Emanuele III al momento della sua inattesa ascesa al trono d'Italia nel 1900, dopo l'assassinio di suo padre, Umberto I. Viene presentato come un giovane erede impreparato e caratterizzato da numerosi "tic" e una forte introversione, profondamente diverso dai suoi predecessori sabaudi. Il testo evidenzia la sua solitudine e infanzia difficile, segnata dal rifiuto della madre e da un'educazione rigida e umiliante, che contribuirono a formare un uomo severo, intransigente e privo di sensibilità artistiche, ma dotato di notevole cultura e conoscenza in campi come la numismatica e la geografia, distinguendosi dai suoi parenti meno istruiti. La sua testardaggine e determinazione vengono indicate come le sue uniche qualità positive in un momento così cruciale per la storia italiana.

th667-cappella-Cornaggia.mp4 - Il brano descrive il recente restauro della cappella Cornaggia a Legnano e il recupero delle sue tre tavole pittoriche. Queste opere sono state identificate come lavoro del noto pittore Mosè Turri Junior,

confutando attribuzioni precedenti. Il restauro è stato reso possibile grazie a un comitato cittadino che commissionò le tavole a Turri nel 1952, superando le difficoltà poste dalle condizioni precarie dell'intonaco. Le tavole raffigurano scene religiose specifiche e contengono un autoritratto del pittore stesso, confermando l'attribuzione. La cappella restaurata è stata inaugurata con una cerimonia alla presenza di autorità e cittadini.

th667-legnano-cappella.mp3 - Il restauro della Cappella dei Cornaggia a Legnano ha riportato all'antico splendore tre importanti tavole pittoriche dedicate alla Madonna dei sette dolori. Queste opere, realizzate nel 1952 dal noto pittore locale Mosè Turri Junior, provengono da una famiglia con una lunga tradizione nell'arte sacra. Turri scelse di creare nuove tele ad olio per preservare ciò che restava degli affreschi originali, un'opzione preferita rispetto al rischioso strappo dei lacerti. Le tavole raffigurano la Madonna addolorata, Sant'Antonio da Padova e San Giovanni Battista, quest'ultimo un autoritratto dell'artista. La cappella restaurata è stata recentemente inaugurata, con targhe commemorative che identificano le opere e la storia del restauro.

th668-iamis-raduno.mp3 - Questa registrazione annuncia che il gruppo folkloristico legnanese Iamis parteciperà a un raduno interregionale a Rour Torino il 18 giugno 2017, ospitato dall'associazione Group Tradition Popolare e Val Clusum per festeggiare il loro 35º anniversario. L'evento è un'importante occasione di scambio culturale con le comunità montane e diverse associazioni partecipanti. Gli Yamis contribuiranno con canti durante la messa e esibizioni di danze e musica durante la sfilata. Inoltre, ricordano il loro prossimo impegno a Legnano per la 24ª rassegna interregionale dei gruppi folkloristici il 24 settembre 2017.

th668-IAMIS-raduno.mp4 - Questo testo annuncia che il gruppo folkloristico legnanese I Amis parteciperà a un importante raduno interregionale di gruppi folcloristici nel nord-ovest, che si terrà a Rur Torino il 18 giugno 2017. L'evento, ospitato da altre associazioni locali, celebra il loro 35° anniversario e rappresenta un'occasione per scambio culturale tra diverse realtà popolari. Durante la manifestazione, I Amis si esibiranno con canti, danze e musica, accompagnando anche la Santa Messa, e anticipano un loro futuro evento a Legnano a settembre.

th669-padre-crespi.mp3 - Il passaggio descrive la dedica di una residenza sanitaria assistenziale a Legnano a Padre Carlo Crespi, missionario molto amato in Equador. Questa intitolazione onora la memoria di Padre Crespi, noto per il suo impegno verso i poveri e i malati, e segna un importante riconoscimento da parte della sua città natale. Durante la cerimonia di inaugurazione, è stata benedetta una stele in sua memoria e si è sottolineato l'importanza di ispirarsi ai suoi importanti valori. Viene inoltre menzionato che la causa di beatificazione di Padre Crespi è entrata nella fase romana, avvicinando la possibilità che venga riconosciuto come beato.

th669-Padre-Crespi.mp4 - Il brano racconta la cerimonia tenutasi a Legnano per onorare la memoria di Padre Carlo Crespi, un missionario locale che ha dedicato la sua vita ai poveri in Ecuador e che è in cammino verso la santificazione. L'evento principale è stata l'intitolazione di una residenza sanitaria assistenziale in suo nome, riconoscendo il suo grande impatto e il suo quasi sconosciuto status nella sua città natale fino a tempi recenti. La cerimonia, a cui hanno partecipato autorità e rappresentanti religiosi, ha sottolineato l'importanza di assimilare i valori che Padre Crespi ha incarnato. Si menziona anche che la causa per la sua beatificazione ha compiuto significativi passi avanti.

archive.org/details/redigio-67

th670-folclore-iamis.mp3 - Questo brano descrive le recenti attività del gruppo folkloristico I Amis, evidenziando un spettacolo di canti in dialetto e balli tradizionali offerto agli ospiti di una RSA a Legnano, con l'accompagnamento musicale delle fisarmoniche. Il testo menziona anche la partecipazione del gruppo a riunioni di coordinamento con altri gruppi folkloristici e un imminente raduno a Torino per celebrare e contribuire al prestigio culturale delle tradizioni. L'obiettivo principale sembra essere la condivisione di momenti di solidarietà e

amicizia attraverso la rievocazione di usanze popolari e l'interazione con la comunità.

th670-IAMIS-folclore.mp4 - Questo testo da www.redigo.it narra delle recenti attività e dei futuri appuntamenti del gruppo folkloristico Yamiris. Si evidenzia la loro performance per portare un po' di allegria primaverile in una RSA a Legnano, con canti in dialetto, balli coreografici e interpretazioni di personaggi popolari come Ulmagan, ricevendo apprezzamento per la solidarietà e amicizia condivisa. Inoltre, si menziona la partecipazione di alcuni membri a un incontro di coordinamento di gruppi folkloristici e l'organizzazione di un raduno futuro a Torino, sottolineando il loro contributo al prestigio culturale e alle tradizioni di Legnano.

th671-lapide-bernocchi.mp3 - Il testo descrive la distruzione, avvenuta nell'aprile 2017, di una lapide commemorativa posta nel cortile dell'ex cotonificio Bernocchi a Legnano. Questa lapide, inaugurata nel 1924 da Benito Mussolini, ricordava i 42 dipendenti della fabbrica caduti nella Prima Guerra Mondiale. La sua rottura in "mille pezzi" è stata causata dal tentativo di rubare la cornice in bronzo, un gesto che ha simbolicamente cancellato 93 anni di storia; fortunatamente, i frammenti sono stati recuperati e la lapide sarà ricostruita.

th671-Lapide-Bernocchi.mp4 - Il testo racconta la triste vicenda della lapide del Bernocchi, un monumento che commemorava i 42 operai del cotonificio caduti nella Prima Guerra Mondiale, inaugurato nel 1924 nientemeno che da Benito Mussolini. Questo pezzo di storia è stato distrutto nel 2017 quando ignoti hanno cercato di rubare la cornice bronzea. Nonostante l'atto vandalico che ha cancellato decenni di memoria, i pezzi della lapide sono stati recuperati e saranno ricostruiti e ricollocati in un luogo più sicuro.

th672-legnano-carroccio.mp3 - Questo estratto descrive l'origine e l'evoluzione della rievocazione storica di Legnano, inizialmente chiamata "festa del carroccio" nel 1932. Dopo una battuta d'arresto, riprese nel 1935 con il nome di "Palio di Legnano", che però fu presto modificato nuovamente in "Sagra del carroccio" per volere del regime fascista, riservando la denominazione "Palio" alla manifestazione senese. Il testo menziona anche un'immagine d'epoca che ritrae il passaggio del carroccio simbolico, elemento centrale della rievocazione, davanti a luoghi storici della città come l'allora Viale Mezzi e la villa Cantoni.

th672-Legnano-Carroccio.mp4 - Questo testo descrive le origini della moderna festa del carroccio a Legnano, iniziata nel 1932 come "festa del carroccio" e brevemente sospesa dopo un incidente. Fu ripresa nel 1935 come "Palio di Legnano", ma un ordine governativo stabilì che il nome "Palio" doveva essere riservato alla manifestazione di Siena, e quindi l'evento di Legnano fu rinominato "Sacra del Carroccio". Il testo menziona anche il percorso storico del carro simbolico e la presenza della Villa del Cotonificio Cantoni.

th673-cavour-iamis.mp3 - Il testo descrive il raduno interregionale dei gruppi folcloristici svoltosi a Cavour, Torino, l'8 giugno 2014, in occasione dei 25 anni del gruppo folkloristico di Cavour. All'evento hanno partecipato gruppi provenienti da diverse regioni, esibendosi in danze e canti tradizionali in chiesa e nella piazza principale, seguiti da una sfilata e momenti conviviali con degustazione di prodotti tipici. L'articolo sottolinea l'atmosfera di festa e l'amicizia tra i partecipanti, concludendo con un ringraziamento e l'annuncio del prossimo raduno a Bogliasco nel 2015.

th673-IAMIS-Cavour.mp4 - Questo testo descrive il 15° raduno interregionale dei gruppi folcloristici del Nord-Ovest, tenutosi a Cavour, Torino, l'8 giugno 2014. La manifestazione ha coinvolto gruppi provenienti da diverse regioni, inclusa la Sardegna, e ha celebrato anche i 25 anni del gruppo folcloristico locale con la partecipazione dei danzatori di Bram. La giornata ha previsto vari momenti, tra cui canti durante la messa, esibizioni di ballo nella piazza principale e una sfilata lungo le vie cittadine, concludendosi con un pranzo e musica e balli comunitari.

th674-tram-canazza.mp3 -Questo passaggio descrive la storia della tranvia Milano-Legnano-Canazza, concentrandosi sul suo deposito e officina a Legnano, che cessò il servizio nel 1966 dopo 86 anni di attività. L'area del deposito fu successivamente acquisita dall'ente ospedaliero nel 1967 per ampliare l'ospedale esistente. Il testo menziona anche l'avvio della tranvia da parte della società STIE nel 1880, il

passaggio dalla diligenza al tram a vapore soprannominato "gamba de legni", e la successiva elettrificazione della linea nel 1920, con il "troley perteggetta".

th674-tram-canazza.mp4 - Questo estratto racconta la storia della vecchia tranvia Milano-Legnano-Canazza, che collegava queste località e operò per 86 anni fino al 18 gennaio 1966. Viene descritto il deposito e l'officina a Legnano, un tempo situati dove successivamente fu costruito il vecchio ospedale. La linea iniziò nel 1880 a vapore, soprannominata "gamba de legni", e fu elettrificata nel 1920.

th675-candelora-purificazione.mp3 - Il brano esplora la festa della Candelora, celebrata il 2 febbraio, evidenziandone le radici antiche legate al risveglio della natura e ai riti propiziatori per un nuovo inizio. La tradizione associa a questa data il motto "Da l'inverno siamo fora," segnando il passaggio stagionale che, sia in ambito pagano che religioso, richiede la purificazione e l'invocazione di forze favorevoli. Nel Cristianesimo, la Candelora commemora contemporaneamente la purificazione di Maria dopo il parto e la presentazione di Gesù al tempio, dove Simeone lo riconosce come Messia. La festa include la benedizione delle candele, simbolo di Gesù come "luce del mondo," e in alcune aree rurali si celebravano riti propiziatori legati alla fertilità della terra e ai raccolti.

th675-candelora-purificazione.mp4 - Il video esplora la festa della Candelora, celebrata il 2 febbraio, come un'antica ricorrenza legata al risveglio della natura e ai riti di rinascita. Questa festività, con le sue componenti religiose e pagane, segna il passaggio dall'inverno alla nuova stagione attraverso la purificazione e riti propiziatori per allontanare influenze negative e assicurarsi il favore divino. Per i cattolici, la Candelora unisce la purificazione di Maria e la presentazione di Gesù al tempio, sottolineando la sua funzione di luce del mondo; mentre nelle tradizioni contadine e popolari, persiste l'uso di riti legati alla fertilità della terra e simboli come l'orso che emerge dal letargo, rappresentando le forze della natura.

th676-documenti-legnano.mp3 - Questo audio esplora alcuni documenti storici legnanesi, concentrandosi su due in particolare. Si discute di un presunto testamento della regina longobarda Manigunda, sollevando dubbi sulla sua autenticità basati su caratteristiche come la scrittura e la conservazione. Viene poi esaminato un documento autentico di Ludovico il Pio dell'822, analizzandone la struttura, il linguaggio che riflette l'autorità imperiale di diritto divino e i dettagli riguardanti la sua autenticazione e datazione.

th676-documenti-Legnano.mp4 - Questo estratto da un video discute documenti storici importanti e curiosi trovati in un archivio privato a Legnano. Viene esaminato in dettaglio un presunto testamento della regina longobarda Manigunda del VIII secolo, la cui autenticità è messa in dubbio a causa dello stato di conservazione e della scrittura. Successivamente, si analizza un documento sicuramente autentico di Ludovico il Pio datato 822, soffermandosi sulla sua struttura formale, l'invocazione divina e il sigillo imperiale come elementi chiave.

th677-farmacia-re.mp3 - Questo testo presenta un'intervista con Giovanni Re, un anziano farmacista di Legnano, che racconta la sua lunga vita e la sua carriera. L'articolo si concentra su due aspetti principali: la sua dedizione alla farmacia, iniziata fin da bambino, e i suoi ricordi dolorosi del servizio militare come ufficiale sanitario in Russia durante la Seconda Guerra Mondiale. Una parte significativa dell'intervista è dedicata a suo padre, Costante Re, un pioniere dell'aviazione a Legnano e membro fondatore del club Vinci, che progettò e fece volare un monoplano chiamato "Legnano I", un progetto sfortunatamente interrotto per mancanza di fondi.

th677-farmacia-Re.mp4 - Questo video presenta un'intervista con l'anziano farmacista di Legnano, Giovanni Re, che riflette sulla sua lunga vita, inclusi i sessanta anni passati nella sua farmacia e l'interruzione causata dal servizio militare in Russia durante la guerra. Egli ricorda i suoi esordi come farmacista in una Legnano con poche farmacie e descrive con emozione i difficili momenti vissuti come ufficiale sanitario in Russia. Inoltre, la discussione si sposta sul padre, Costante Re, uno dei pionieri dell'aviazione legnanese che, insieme ad altri soci del club Vinci, costruì e fece volare il primo monoplano, il "Legnano I". L'intervista sottolinea il contrasto tra la carriera tradizionale di Giovanni e la passione innovativa del padre per

l'aviazione, evidenziando due aspetti importanti della storia della famiglia Re e della città di Legnano.

th678-fonderia-carroccio.mp3 - Il brano narra la storia della fonderia Carroccio di Legnano, fondata negli anni '20 dai fratelli Giuseppe e Filippo Oldrini, che si separarono a metà degli anni '30. La fonderia, proseguita da Giuseppe e poi dai figli Michele e Virgilio, ha superato crisi postbelliche e si è affermata nel settore, grazie a innovazioni tecnologiche come forni elettrici e impianti per la depurazione dell'aria, e all'introduzione della ghisa sferoidale. Oggi, l'azienda continua con la quarta generazione della famiglia Oldrini, mantenendo il suo prestigio e puntando al futuro.

th678-fonderia-Carroccio.mp4 - Il video ripercorre la storia della fonderia Carroccio di Legnano, un'azienda con una lunga tradizione iniziata negli anni '20 del Novecento dai fratelli Giuseppe e Filippo Oldrini. Dopo una scissione, l'attività principale proseguì con Giuseppe e i suoi figli, portando nel dopoguerra alla nascita della Carroccio, che nonostante le difficoltà post-belliche, seppe affermarsi grazie al coraggio, alla capacità di lavoro e a un costante aggiornamento tecnologico. Questo impegno, inclusa l'attenzione all'ambiente e l'introduzione di nuove tecniche di produzione, ha permesso all'azienda, ora alla quarta generazione Oldrini, di rimanere un punto di riferimento nel settore.

th679-amici-museo.mp3 - Questo testo presenta il programma di incontri per il primo trimestre del 2002 organizzato dagli Amici del Museo, sezione culturale della famiglia legnanese. Il focus principale del programma è sulla preistoria, con conferenze che coprono argomenti come l'uomo di Similaun, i siti megalitici di Carnac e le interpretazioni astronomiche di Stonehenge. Ci sono anche incontri dedicati al misterioso popolo degli Etruschi, esplorando i loro itinerari e il loro immaginario. Le conferenze, tenute da studiosi ed esperti come Daniele Rubini e Anna Maria Volonté, si svolgono il giovedì sera nel Palazzo Leone d'Aperego.

th679-amici-museo.mp4 - Questo brano descrive una serie di eventi culturali organizzati dagli Amici del Museo, la sezione culturale della Famiglia Legnanese, nel primo trimestre del 2002. Le conferenze, tenute di giovedì sera nel Palazzo Leone d'Ago, si sono concentrate sulla preistoria e sugli Etruschi, con interventi di esperti come Daniele Rubini e Anna Maria Volonté. I temi affrontati includevano l'Uomo di Similaun (Ötzi), gli itinerari etruschi, i misteriosi allineamenti megalitici di Carnac e le interpretazioni astronomiche di Stonehenge.

archive.org/details/redigio-68

th680-csb-fiaba-oca.mp4 - Questo testo narra la fiaba dell'oca d'oro, concentrandosi sul personaggio di Taddeo, un boscaiolo gentile ma considerato un po' idiota. La sua gentilezza verso un uomo misterioso gli fa scoprire un'oca dalle piume d'oro con un potere magico: chiunque tocchi l'oca o le persone già attaccate, vi resta appiccicato. Questa insolita processione di personaggi, inclusa una principessa triste che ritrova la gioia e persino il re, porta a una situazione comica risolta solo dall'intervento del mago del bosco. La fiaba si conclude con Taddeo che, grazie al suo semplice gesto gentile, sposa la principessa.

th681-befana-2015.mp4 - In questo video, la Befana è presente e interagisce con un gruppo di bambini, esprimendo la sua gioia di essere lì. Si preannuncia che per ottenere le calze, i bambini dovranno prima partecipare a dei giochi. Il momento principale del video sembra essere dedicato a una sessione di indovinelli, con la Befana che pone diverse domande e i bambini che rispondono per guadagnare dei sacchettini e, infine, le calze tanto attese. Vengono proposti indovinelli di difficoltà diversa, alcuni specificamente rivolti ai più piccoli.

th682-leone-da-Perego1.mp4 - senza riassunto

th683-leone-da-Perego2.mp4 - senza riassunto

th684-legnano-sironi.mp3 - Riepilogo

Questo estratto pubblicitario racconta la storia della gioielleria Sironi a Legnano, sottolineando la sua evoluzione da una bottega del 1875 con l'insegna "San Carlo" all'attuale attività gestita dalla famiglia. Viene evidenziata l'importanza del negozio non solo come luogo di commercio di oro, argento e gemme preziose, ma anche come un salotto commerciale e un punto di ritrovo sociale nel cuore della città, un luogo storico

che ha mantenuto le sue radici e tradizioni attraverso le generazioni della famiglia Sironi.

th684-Legnano-Sironi.mp4 - Questo brano narra la storia della gioielleria Sironi a Legnano, una tradizione familiare che risale al 1875. Inizialmente aperta da Giuseppe Sironi con l'insegna del "San Carlo," la bottega divenne rapidamente un punto di riferimento sociale oltre che commerciale. Suo figlio Cesare proseguì l'attività mantenendo vive le tradizioni, e oggi il nipote Alessandro ne porta avanti l'eredità, continuando a offrire oro, argento e gemme preziose nel cuore storico della città. La gioielleria è descritta come un "piccolo Eldorado" di Legnano, inserita in un luogo con una ricca storia fin dal Medioevo.

th685-1997-iamis.mp3 - Questo testo descrive il quarto raduno interregionale dei gruppi folkloristici tenutosi a Castellanza nel 1997. L'evento, organizzato dalla famiglia Rignanese e dal gruppo Yamis, ha visto l'esibizione di quattro gruppi provenienti da diverse città italiane che hanno presentato canti e danze tradizionali delle loro rispettive regioni. Attraverso queste performance, il pubblico ha potuto apprezzare la ricchezza e la diversità del folclore popolare, contribuendo a mantenere vivo il legame con le usanze del passato.

th685-IAMIS-1997.mp4 - Questo brano descrive il quarto raduno interregionale dei gruppi folkloristici, svoltosi a Castellanza nel 1997, che ha visto una grande affluenza di pubblico per un pomeriggio all'insegna di danze e canti legati alla tradizione popolare. L'evento ha offerto una piacevole opportunità per conoscere le usanze e il folclore di altre città, sottolineando la varietà ma anche le somiglianze delle tradizioni italiane. Diversi gruppi, provenienti da diverse regioni come la Liguria, la Lombardia e il Veneto, si sono esibiti con costumi e musiche tipiche delle loro zone, culminando con la performance del gruppo ospitante, gli Yamis. La manifestazione è stata un successo nel riaccendere e rinsaldare il legame con il passato e le tradizioni spesso dimenticate.

th686-cantilene-dialettali.mp3 - Questo testo esplora varie cantilene dialettali milanesi, evidenziandone l'origine, il significato e l'uso nel tempo. Vengono presentate filastrocche legate al gioco dei bambini, ispirate da scene quotidiane come i barconi sul naviglio o l'arrivo del tramvai a Monza, e altre con un sottotesto satirico o umoristico, che riflettono storie popolari o giocano con i doppi sensi, come nel caso del cognome "Brusa". In generale, si sottolinea come queste espressioni popolari, nate spesso da motivi specifici, siano state poi adattate per esprimere affetti e sentimenti, in particolare quelli materni.

th686-cantilene-dialettali.mp4 - Questo testo esplora varie cantilene dialettali lombarde, spiegandone l'origine e il significato. Vengono presentati testi di filastrocche un tempo usate per far giocare i bambini, come "Din don campanon" o "Don don Cecco Maron", a volte legate a eventi storici o a figure caratteristiche del popolo. Il testo illustra come queste espressioni popolari potessero trattare temi diversi, persino la morte in modo scherzoso, o descrivere usanze locali e persino mezzi di trasporto innovativi, come il tramvai tra Milano e Monza.

th687-chiesa-SErasmo.mp3 - Questo testo narra la ricca storia della chiesa di Sant'Erasmo e dell'annesso ospizio a Legnano, evidenziando le sue origini medievali legate a Bonvesin della Riva. Si sofferma sull'importanza della festa solenne di Sant'Erasmo del 2 giugno, arricchita da indulgenze, e sulle varie modifiche e restauri che la chiesa ha subito nel corso dei secoli, inclusa la sua trasformazione più recente nel 1925. Il testo sottolinea anche il ruolo dell'ospizio come punto di sosta per i pellegrini e l'importanza storica di Bonvesin della Riva nell'instaurare il rito serale dell'Ave Maria, presumibilmente proprio da questa chiesa.

th687-Chiesa-SErasmo.mp4 - Questo testo esplora la storia della chiesa di Sant'Erasmo a Legnano, sottolineando il suo legame con l'ospizio fondato o riorganizzato da Bonvesin della Riva sin dal Medioevo. La celebrazione della festa di Sant'Erasmo, originariamente importante e arricchita da indulgenze, è descritta attraverso documenti che evidenziano anche le questioni relative alle offerte dei fedeli, che consideravano la chiesa quasi un santuario. Inoltre, il testo svela che proprio dalla chiesina di Sant'Erasmo Bonvesin della Riva iniziò l'uso di suonare le campane per la preghiera dell'Ave Maria serale.

Infine, vengono ripercorsi i vari rifacimenti e trasformazioni subiti dall'edificio nel corso dei secoli, culminati con i lavori del 1925 e del 1939 che le hanno conferito l'aspetto attuale.

th688-legnano-ippica.mp3 - Questo passaggio descrive la prima edizione del concorso ippico cittadino a Legnano, tenutosi nel 1960, evidenziandone l'organizzazione con il sostegno di importanti enti e sponsor. Nonostante la partecipazione di nomi importanti dell'ippica regionale, l'evento non attirò il pubblico sperato, ma la sua eredità vive oggi grazie all'associazione Il Barbaro. Quest'ultima continua la tradizione, trovando nel centro ippico di Borsano un punto di riferimento per gli appassionati, in un momento difficile per gli ippodromi.

th688-Legnano-ippica.mp4 - Questo testo descrive la prima edizione del concorso ippico cittadino e pago a parte a Legnano nel 1960, evidenziando come l'evento, tenutosi al Centro Giovanile di San Magno, fosse supportato da diverse istituzioni e sponsor importanti che offrirono i premi. Nonostante la presenza di molti nomi importanti dell'ippica regionale, l'affluenza del pubblico fu inferiore alle aspettative, ma la manifestazione è stata affidata per la sua continuità all'associazione "Il Barbaro", che oggi mantiene viva la passione per i cavalli a Borsano, un punto di ritrovo per appassionati e contradaioli del Palio di Legnano.

th689-base-missilistica.mp3 - Questo testo narra l'avventura di sette ragazzi di Legnano che, ispirati dalla corsa allo spazio degli anni '60, costruirono e lanciarono un razzo amatoriale chiamato X16. Spinti dalla passione per la missilistica, questi studenti superarono ostacoli economici e tecnici, sperimentando con diverse miscele di propellente e ideando un ingegnoso sistema di recupero con paracadute. Nonostante il successo del lancio e l'eco mediatico, l'iniziativa incontrò la diffidenza delle autorità, portando all'interruzione degli esperimenti più ambiziosi, ma lasciando un segno duraturo nel cuore dei protagonisti come esempio di come passione, impegno e studio possano guidare i giovani.

th689-base-missilistica.mp4 - Questo brano racconta la storia affascinante di sette giovani studenti di Legnano che, ispirati dalla corsa allo spazio degli anni '60, costruirono e lavorono con passione al lancio di un missile artigianale chiamato X16. Nonostante le risorse limitate e le difficoltà, tra cui un propellente segreto e la preoccupazione delle autorità locali, riuscirono a lanciare il loro razzo a circa 1000 metri di altitudine. Sebbene l'esperimento del piccolo razzo che conteneva una lucertola "Laica Junior" non sia andato perfettamente e il progetto sia stato interrotto a causa delle pressioni e delle esigenze della vita adulta, questa avventura dimostra l'importanza della passione, dello studio e dell'impegno collettivo.

archive.org/details/redigio-69

th690-lido-legnano.mp3 - Questo brano traccia l'evoluzione delle piscine di Legnano, a partire dalla loro apertura nel 1939 sotto il regime fascista con una struttura intitolata a Costanzo Ciano. Il testo evidenzia la significativa trasformazione avvenuta nel 1965 con l'inaugurazione di un vero e proprio "lido", un complesso moderno che offriva sia strutture per lo sport che per lo svago, ponendolo tra i migliori della Lombardia. Vengono poi descritti gli ampliamenti e miglioramenti degli anni successivi, inclusa l'aggiunta di una piscina coperta, fino all'attuale struttura, dimostrando come l'impianto sia sempre stato un punto di riferimento per la comunità legnanese e le zone limitrofe. L'intitolazione del Lido a Ferdinando Villa nel 2002 sottolinea il legame tra l'impianto sportivo e figure di spicco del territorio e del mondo natatorio.

th690-lido-Legnano.mp4 - Questo testo racconta l'evoluzione storica della piscina comunale di Legnano, iniziando dalla sua prima costruzione nel 1939 sotto il regime fascista, con due vasche e un trampolino, e dedicata a Costanzo Ciano. La narrazione si concentra sul significativo ampliamento e trasformazione avvenuti negli anni '60, che la resero un "vero e proprio lido" con una vasca olimpionica e una dedicata ai bambini, lodata per la sua funzionalità e razionalità e considerata tra le migliori della Lombardia. Infine, vengono descritti i successivi miglioramenti e l'apertura della piscina coperta, culminati con il progetto del 1990 che la rese un complesso natatorio

accogliente con diverse vasche per sport e svago, e la dedica dell'intero Lido a Ferdinando Villa nel 2002.

th691-scuola-deAmicis.mp3 - Questo breve estratto descrive la costruzione e l'apertura della scuola elementare Edmondo De Amicis a Legnano nel 1929, un edificio con 20 aule progettato per 800 studenti. Si menziona anche una scena del 1931 che raffigura l'uscita da scuola, con il vigile Giulio Gindari che dirige un traffico prevalentemente ciclistico. La narrazione si concentra poi su un aneddoto divertente che spiega il soprannome di Gindari, "Il Julie Talaf", derivante da una burla subita da un ragazzo multato per aver circolato senza fanale obbligatorio e contrassegno sul manubrio. Il ragazzo, per sfuggire alla multa, diede un nome falso e un indirizzo inventato, ingannando il vigile con una parola che suonava come una promessa di vendetta, "te la faccio".

th691-scuola-DeAmicis.mp4 - Questo brano descrive la scuola elementare Edmondo De Amicis a Legnano, costruita nel 1929 per accogliere 800 studenti. Una parte del racconto si concentra su un episodio divertente che coinvolge il vigile urbano Giulio Gindari, noto come "Julie Talaf" dopo essere stato ingannato da un ragazzo in bicicletta. Il ragazzo, fermato per un'infrazione, fornì un nome e un indirizzo falsi per evitare la multa, prendendosi gioco del vigile in un modo che gli valse il soprannome.

th692-banca-legnano.mp3 - Questo testo ripercorre l'evoluzione della Banca di Legnano, evidenziando la sua crescita territoriale soprattutto lungo l'asse del Sempione e in altre aree del nord Italia. Viene sottolineato lo stretto legame storico con la Cantoni, una importante realtà industriale locale, che influenzò anche la leadership della banca. La narrazione evidenzia inoltre come l'espansione abbia comportato la creazione di un ufficio tecnico per gestire il patrimonio immobiliare delle filiali e l'introduzione di tecnologie avanzate per l'automazione, culminando nella costruzione della nuova sede centrale.

th692-Banca-Legnano.mp4 - Il testo esplora la storia della Banca di Legnano, concentrandosi sulla sua espansione territoriale e sul profondo legame con la Cantoni, la principale industria locale. Viene descritta la crescita delle filiali, la loro organizzazione gerarchica e l'importanza dell'ufficio tecnico nella gestione immobiliare. Si sottolinea inoltre l'evoluzione tecnologica con l'introduzione dell'automazione e la diversa documentazione d'archivio che testimonia queste fasi.

th693-dancing-cadorna.mp3 - Questo brano narra la storia del Dancing Cadorna di Legnano, un locale nato nel 1953 grazie all'iniziativa di due dipendenti comunali, Franco Calcaterra e Gino Colombo, animati dalla passione per la musica e il ballo. Il Cadorna divenne rapidamente un punto di riferimento, ospitando celebrità del calibro di Adriano Celentano, Mina e Giorgio Gaber, spesso in esibizioni rese possibili dalla visibilità offerta dal Festival di Sanremo e dalla nascente televisione. Oltre al divertimento, il locale si distinse per il suo legame con la comunità locale, supportando eventi e associazioni e dimostrando particolare attenzione per i bambini meno fortunati.

th693-dancing-Cadorna.mp4 - Questo testo racconta la storia del Dancing Cadorna di Legnano, un locale nato nel 1953 grazie all'iniziativa di Franco Calcaterra e Gino Colombo in un'epoca di rinascita dopo la guerra. Il Cadorna divenne un punto di riferimento per l'intrattenimento, ospitando non solo grandi nomi della musica leggera italiana come Celentano, Mina, e Gaber, ma anche comici e imitatori, e promuovendo iniziative sociali e culturali per la città. Il locale giocò un ruolo importante nella vita legnanese per molti anni, fino al 2013, celebrando il suo sessantesimo anniversario.

th694-Battaglia-Legnano.mp4 - Questo servizio giornalistico, in stile telegiornale d'epoca, rievoca la Battaglia di Legnano del 29 maggio 1176, dove le milizie dei Liberi Comuni Lombardi sconfissero l'esercito dell'imperatore Federico I, detto il Barbarossa. Vengono descritte le fasi cruciali dello scontro, l'importanza della fanteria non professionale e l'uso innovativo delle picche contro la cavalleria imperiale, considerata invincibile. La narrazione si conclude con l'incertezza sulla sorte dell'imperatore e l'enorme significato storico di questa vittoria per l'autonomia dei Comuni.

th694-battaglia-legnano-01.mp3 - Questo brano presenta un resoconto giornalistico e testimonianze dirette sulla Battaglia di Legnano del 29 maggio 1176, in cui le milizie comunali

della Lega Lombarda sconfissero l'esercito imperiale di Federico Barbarossa. La narrazione, con un linguaggio da telegiornale e interviste ai capitani di contrada, enfatizza la clamorosa vittoria dei popolani e dei fanti contro la cavalleria imperiale, ritenuta invincibile. Vengono descritte le fasi cruciali dello scontro, l'importanza del Carroccio come punto di riferimento e l'efficacia innovativa delle picche nel disarcionare i cavalieri tedeschi, concludendo con l'incertezza sulla sorte dello stesso imperatore e il significato storico di questa vittoria per i liberi comuni.

th695-Battaglia-Legnano.mp4 - Il video analizza la Battaglia di Legnano, concentrandosi sulla strategia inattesa che portò alla vittoria delle milizie comunali sulla temuta cavalleria imperiale di Federico Barbarossa. Contrariamente alle aspettative, la vittoria non fu merito di cavalieri aristocratici, ma dell'efficacia delle armi semplici di origine contadina come falcioni e roncole, usate principalmente per disarcionare i cavalli. Viene inoltre sottolineato il ruolo cruciale del Carroccio, simbolo dell'identità e della resistenza della Lega Lombarda, attorno al quale si radunarono i combattenti, dimostrando che la vittoria fu un trionfo popolare per l'indipendenza.

th695-battaglia-legnano-02.mp3 - Questo testo narra le circostanze che portarono alla Battaglia di Legnano, descrivendo come l'Imperatore Federico Barbarossa, attendendo rinforzi dalla Germania, cercò di rientrare a Pavia evitando Milano ma fu intercettato dalle milizie comunali a Legnano. Si discute il motivo per cui Barbarossa accettò lo scontro, suggerendo un eccesso di orgoglio e una sottovalutazione delle milizie comunali. Viene poi analizzato il successo dei comuni, attribuendolo all'efficacia di armi di origine contadina come il falcione e la roncola, utilizzate per sgarrettare i cavalli, e all'uso della picca per disarcionare i cavalieri. Infine, si sfata il mito di Alberto da Giussano come eroe della battaglia, sottolineando che la vittoria fu merito della Lega Lombarda, un'alleanza popolare che difendeva la propria indipendenza, e non di un singolo aristocratico o di un gruppo di cavalieri.

th696-Battaglia-Legnano.mp4 - Questo video tratta la Battaglia di Legnano e la Lega Lombarda, sottolineando la gioia indescrivibile a Milano dopo la vittoria che ha posto fine a un lungo periodo di sofferenza sotto il Barbarossa. Viene descritta la distruzione di Milano nel 1162 ad opera di altre città lombarde, evidenziando le ragioni economiche di queste ostilità iniziali. Infine, si esamina la nascita e lo scopo della Lega Lombarda, un'organizzazione di liberi comuni uniti contro le forze imperiali, e le complesse questioni legali e politiche relative ai poteri dell'imperatore rispetto all'autonomia delle città, culminate nella vittoria di Legnano che ha affermato l'autonomia cittadina.

th696-battaglia-legnano-03.mp3 - Questo testo descrive l'euforia a Milano dopo la vittoria della Lega Lombarda sulla forze imperiali a Legnano, celebrando la fine di un incubo durato 18 anni. Ricorda le precedenti sconfitte e la distruzione della città da parte del Barbarossa e dei comuni italiani rivali, evidenziando come le ostilità iniziali tra i comuni lombardi si siano trasformate in solidarietà contro l'oppressione imperiale per difendere la propria autonomia. Infine, il testo accenna al timore che Milano possa sfruttare la Lega a proprio vantaggio e rivela un dettaglio curioso sulla porta Tosa, dove è scolpita l'immagine dell'imperatrice Beatrice in un gesto osceno come beffa all'imperatore sconfitto

th697-Battaglia-Legnano.mp4 - Questo estratto radiofonico offre un'ampia prospettiva sulla Battaglia di Legnano del 1176, presentando diverse reazioni e analisi da varie località. Le notizie da Bologna riportano l'entusiasta annuncio della vittoria della Lega Lombarda sull'imperatore Federico Barbarossa e l'ingente bottino catturato. Gli interventi da Veroli e Canterbury illustrano le implicazioni politiche e le tensioni tra l'Impero, il Papato e le monarchie europee, evidenziando in particolare la complessa relazione tra Papa Alessandro III ed Enrico II d'Inghilterra, e le precedenti trattative segrete con il Barbarossa. Infine, i collegamenti da Parigi, Francoforte, Damasco, Gerusalemme e Kyoto offrono un quadro internazionale più vasto, mostrando come l'esito della battaglia influenzi le alleanze e le preoccupazioni in diverse regioni del mondo.

th697-battaglia-legnano-04.mp3 - Questo testo è una raccolta di dispacci che offrono un quadro della situazione politica

europea dopo la battaglia di Legnano, dove la Lega Lombarda ha sconfitto Federico Barbarossa. I dispacci evidenziano diverse reazioni alla sconfitta dell'imperatore: la soddisfazione dei comuni lombardi e dell'Inghilterra, l'inquietudine della Francia a causa del riavvicinamento tra il Papa e l'Inghilterra, e lo sconcerto in Germania, dove si attribuisce la colpa al cugino dell'imperatore, Enrico il Leone. Vengono anche brevemente menzionate le condizioni del re di Gerusalemme e gli eventi in Giappone, dimostrando la portata globale delle notizie dell'epoca e le complesse dinamiche di potere tra impero, papato e regni europei.

th698-Battaglia-Legnano.mp4 - Questo notiziario discute l'importanza della Battaglia di Legnano, sottolineando che segnò la prima sconfitta dell'esercito imperiale per mano di truppe italiane, permettendo ai comuni di recuperare terreno politico. La vittoria riapre le trattative diplomatiche, con i comuni che cercano di mantenere il sostegno del Papa. Si evidenzia inoltre il contrasto tra i comuni lombardi, visti come una nuova forza sociale con una propria identità linguistica e culturale, e l'imperatore Barbarossa e i feudatari tedeschi, che rappresentano un mondo diverso.

th698-battaglia-legnano-05.mp3 - Dopo la Battaglia di Legnano, i comuni italiani hanno invertito lo svantaggio nei confronti dell'imperatore Federico Barbarossa, ritrovandosi in una posizione negoziale più forte. La vittoria non solo rafforza la Lega Lombarda, ma segna anche un momento cruciale in cui le nuove forze sociali rappresentate dai comuni si contrappongono all'ordine feudale, parlando di fatto "lingue" diverse in senso letterale e figurato. La questione di Alessandria e il ruolo del Papa rimangono elementi chiave nelle future trattative diplomatiche. Questa battaglia segna un punto di svolta in cui l'identità dei Lombardi evolve oltre le antiche stirpi, rappresentando un nuovo popolo.

th699-Battaglia-Legnano.mp4 - Questo testo esplora l'evoluzione della Sagra del Carroccio a Legnano, nata come rievocazione storica della battaglia del 1176 e inizialmente usata per scopi politici. Si sottolinea come, pur basata su una tradizione inventata, sia diventata nel tempo un elemento fondamentale dell'identità cittadina, permettendo alla comunità di appropriarsi del proprio passato. Il futuro della Sagra dipende dalla sua capacità di rinnovarsi e coinvolgere le nuove generazioni, uscendo dai confini dei manieri e diventando un laboratorio di socialità aperto a tutti.

th699-stranastoria-legnano.mp3 - Questo testo esplora la storia e l'evoluzione della Sagra del Carroccio a Legnano, una celebrazione che, sebbene nata da una "tradizione inventata", è diventata un elemento centrale dell'identità cittadina. Inizialmente uno strumento politico per rivendicare l'indipendenza milanese, la Sagra si è trasformata in un punto di riferimento dinamico per la comunità, adattandosi ai cambiamenti storici e sociali. Per garantirne il futuro, si sottolinea la necessità di rinnovamento continuo e di coinvolgere le nuove generazioni, superando la semplice rievocazione storica per diventare un laboratorio di socialità aperto alla città.

2024.th500

2024-th500

archive.org/details/redigio-50

th500-videogiornale-2023-46.mp4 -

th501-indice-01.mp4 - Questo video funge da indice per un progetto di contenuti multimediali chiamato "TH" (Pensiero), che raccoglie circa 950 file tra podcast (solo audio), video con immagini riempitive, slideshow di foto con musica e video di testo scorrevole pensati per la lettura. I file, organizzati in directory numerate, sono disponibili su diverse piattaforme online, tra cui archive.org, audio.com, Facebook (pagina "Tradizioni e Racconti") e YouTube. Il contenuto dei file è descritto brevemente dal loro nome e copre argomenti come Legnano Storica, un villaggio e il Medioevo, anche se in futuro verrà creato un indice più dettagliato. Sebbene i file non siano attualmente indicizzati per ogni singola piattaforma, sono facilmente ricercabili online e possono anche essere raccolti su una chiavetta USB, offrendo un vasto archivio consultabile in vari modi.

th502-prog-padania-2.mp3 - Il brano discute l'importanza di rivitalizzare le culture locali per evitarne la scomparsa. Sostiene che la mera conservazione folcloristica le rende reperti da museo, morte per il presente. Per competere con la modernità dei modelli culturali globalizzanti, è necessario un processo di defolclorizzazione e reimmissione di queste culture nel tessuto sociale attuale, come dimostrano esempi di successo in altre aree celtiche. Questo permette alla cultura locale di contaminarsi con altri generi e rimanere se stessa pur proiettandosi nel futuro.

th502-prog-padania-2.mp4 - Il testo argomenta che le culture locali come quella della Padania necessitano di un processo di "defolclorizzazione" e "reimmersione" nella società contemporanea per sopravvivere e prosperare. Invece di essere relegate a mere reliquie da museo o a rappresentazioni in festival, le tradizioni devono essere attualizzate e contaminate con la modernità, come dimostrano gli esempi positivi delle culture celtiche che hanno saputo adattarsi e proiettarsi nel futuro senza perdere la propria identità. Se questo lavoro di aggiornamento non viene intrapreso, le culture locali rischiano di essere spazzate via dai modelli globalizzanti.

th503-Carlo-Magno.mp4 - Questo estratto esplora la figura di Carlo Magno, presentato come il re della prima Europa, mettendo in risalto le sue doti di comando e le sue ambizioni territoriali in un'epoca di grandi cambiamenti storici ed economici. Il testo si sofferma sulla complessa relazione con Ermengarda, figlia del re longobardo Desiderio, utilizzando la loro storia d'amore come punto di partenza per analizzare le differenze linguistiche e l'influenza reciproca tra le lingue gallo-romanze e germaniche, evidenziando come termini di origine longobarda siano entrati nel vocabolario comune. Viene anche sottolineata la natura complessa e non rozza di Carlo Magno, nonostante la sua illitteratura, e come la politica abbia prevalso sui sentimenti, culminando nell'abbandono di Ermengarda.

th503-QGL377-4045-8030.mp3 - Questo estratto riflette sulla figura di Carlo Magno all'alba del nuovo millennio, paragonandolo all'introduzione dell'euro come unificazione storica. Viene descritto come un re analfabeta ma strategico, a metà tra la cultura francese e tedesca, interessato all'espansione del regno e alle sue campagne militari. Un focus particolare è dedicato al suo linguaggio e a quello della sua sfortunata

consorte longobarda, Ermengarda, evidenziando come le loro lingue differenti si siano influenzate a vicenda, introducendo nuovi termini nel vocabolario comune e riflettendo le loro diverse sfere d'interesse e personalità. L'autore conclude suggerendo che, nonostante i possibili tentativi di Carlo Magno di adattarsi, le ambizioni politiche ebbero la meglio sulla relazione.

th504a-la-casa.mp3 - Il brano riflette sul concetto di casa a Milano, evidenziando come sia diventata un bene d'investimento più che un luogo dove abitare, con prezzi inaccessibili per molti. L'analisi tocca la trasformazione degli spazi, come le botteghe in agenzie immobiliari o le fabbriche dismesse in loft costosi, e i problemi legati all'abitare per diverse categorie di persone, dai single agli anziani e agli studenti, sottolineando la difficoltà nel trovare soluzioni abitative accessibili e la carenza di case popolari.

th504a-la-casa.mp4 - Il brano discute il complesso e in evoluzione rapporto con la casa a Milano, sottolineando come le ambizioni abitative si concentrino su immobili di lusso, spesso destinati più alla rappresentanza che all'uso effettivo. La crescente attrattiva internazionale di Milano ha trasformato le proprietà immobiliari in beni di investimento, rendendo difficile trovare soluzioni abitative a prezzi accessibili per molti. Questo fenomeno è accentuato dalla scomparsa dei piccoli negozi a favore delle agenzie immobiliari e dal fiorire di professioni legate al settore, che prosperano grazie a chi ha disponibilità economica. Vengono poi esplorate nuove dinamiche abitative come i loft e le sfide per i single, gli studenti e soprattutto gli anziani, evidenziando la cronica difficoltà delle istituzioni nel gestire le case popolari e garantire un'abitazione dignitosa per tutti.

th504b-regina-zoo.mp3 - Questo estratto esplora due argomenti distinti. La prima parte racconta la storia dell'ormai chiuso zoo di Milano, situato nei Giardini Indro Montanelli, evidenziando l'esistenza di vari animali in un luogo inaspettato e la famosa elefantessa Bombay, la cui presenza rimane al Museo di Storia Naturale. La seconda parte, più lunga e dettagliata, analizza la distribuzione dei siti archeologici nell'area culturale della Scamozzina (Monza e Canegrate) in relazione ai corpi idrici, distinguendo tra insediamenti montani e di pianura e descrivendo come l'idrografia (fiumi, laghi, paludi) abbia influenzato la loro localizzazione e i collegamenti, specialmente durante l'Età del Bronzo.

th504b-regina-zoo.mp4 - Questo estratto audio copre due argomenti distinti. La prima parte racconta la storia del passato Zoo di Milano nei Giardini Indro Montanelli, concentrandosi in particolare sull'elefantessa Bombay, una celebre attrazione la cui presenza prolungata rimane un mistero e il cui corpo tassidermizzato è ora esposto al Museo di Storia Naturale. La seconda parte si concentra sull'archeologia del territorio, esplorando la relazione tra i siti antichi e i corpi idrici nella regione intorno a Scamuzzina, Monza e Canegrate, evidenziando l'importanza di fiumi, laghi e zone umide per gli insediamenti nel Neolitico e nell'Età del Bronzo.

th504c-bnotizie-giornale-.mp3 - Questo testo presenta un mix di contenuti, iniziando con un racconto di cronaca nera del 1886 che descrive un ladro con una falsa identità e un tentativo di suicidio in ospedale. Successivamente, il focus si sposta su una riflessione più lunga e umoristica sul proliferare dei telecomandi nelle case moderne. L'autore, in un dialetto marcato, contrappone il passato in cui un solo telecomando rappresentava l'autorità domestica alla confusione attuale causata dai molti dispositivi, evidenziando l'inefficacia e la frustrazione che ne derivano.

th504-notizie-giornale.mp4 - Questo testo presenta diverse notizie di giornale risalenti alla fine dell'Ottocento, tra cui il racconto di un furto con l'identificazione del vero colpevole e il drammatico tentativo di suicidio di un paziente in ospedale. Successivamente, la fonte passa a una riflessione umoristica e nostalgica sull'evoluzione dei telecomandi nel corso degli anni, descrivendo come da simbolo del potere familiare siano diventati numerosi e spesso fonte di confusione nell'era

moderna, toccando infine il tema della difficoltà di trovare ricambi.

th505-bogia-pelaa.mp4 - Questo brano descrive una pratica comune negli anni '30 in cui le madri tagliavano i capelli dei figli in casa per risparmiare, un metodo chiamato "bogia pelà". Utilizzavano spesso una tazzina come guida per ottenere un taglio uniforme, privando il cuoio capelluto dei capelli per risparmiare tempo e denaro. Sebbene questo metodo fosse efficiente per le madri impegnate nei lavori domestici e nei campi, i bambini spesso provavano rammarico nel vedere le loro chiome recise, mentre le coetanee con i capelli lunghi evitavano questi tagli frequenti. Questo racconto evoca un senso di nostalgia per un'epoca di necessità e praticità.

th505-rvg-18-123bis-2.mp3 - Negli anni '30, le madri di famiglia numerosa assumevano il ruolo di parrucchiere casalinghe per i propri figli, tagliando i capelli in modo sbrigativo per risparmiare denaro e tempo. Utilizzavano una tazzina come guida per ottenere un taglio uniforme, seppur rozzo, e spesso rasavano completamente i capelli per prolungare il tempo tra un taglio e l'altro. Mentre i maschietti ricevevano tagli cortissimi, le bambine potevano lasciare crescere le trecce, rendendo i tagli più rari e semplici per le madri. I bambini, con rammarico, vedevano i loro capelli tagliati sul pavimento e le bambine li prendevano in giro, fuggendo poi per evitare ritorsioni mentre cantavano una filastrocca.

th506-barbis-furmentun.mp4 - Questo passaggio descrive un ricordo d'infanzia in cui i ragazzi trovavano un modo per fumare utilizzando materiali trovati in campagna. In particolare, si concentravano sui "barbis furmenton", i peli del mais maturo, che, una volta essiccati, assumevano il "colore ideal" per essere fumati come tabacco. Il testo evoca un senso di nostalgia per un tempo in cui, pur con poche risorse e nascondendosi dai genitori, la "vita era davvero meravigliosa" grazie a queste semplici esperienze e invenzioni.

th506-rvg-18-123bis3.mp3 - Questo passaggio descrive un ricordo d'infanzia in cui i bambini fumavano i "barbis furmenton" (barbe di granturco) e la "tuscan" (un tipo di corteccia di vite essiccata) come surrogati del tabacco. Viene evidenziato come queste "sigarette" fatte in casa fossero fumate di nascosto per soddisfare il desiderio di fumare come gli adulti, dato che l'acquisto di sigarette vere era proibitivo. Il testo evoca una nostalgia per la semplicità e la gioia di quei tempi, nonostante le difficoltà, e conclude con un riferimento a sigarette di lusso irraggiungibili per le loro tasche vuote.

th507a-busto-relazioni.mp4 - Questo passaggio esplora l'origine del nome del quartiere "Pessina" a Busto, collegandolo alla città antica di Pessinunte e al culto della Madre degli Dei, Cibele. L'autore suggerisce che i giochi sfrenati ("megalesi") celebrati a Roma in onore di Cibele, originari di Pessinunte e noti per la loro licenza e turpitudine, furono importati dai Romani anche nell'Insubria. Si ipotizza che questi giochi si tenessero in particolare nel quartiere di Busto dove i Romani costruirono una rocca, dando così il nome alla zona e alla contrada. L'autore nota la persistenza di costumi simili di sfrenatezza ancora visibili nell'Insubria e specificamente a Busto, come le corse e i rumori del 4 luglio.

th507a-rvg-18-124.mp3 - Questo estratto discute la storia del quartiere di Busto, proponendo che il suo nome originale fosse Pessina e la sua strada principale Pessinunte. L'autore collega questo nome all'antica città di Pessinunte in Frigia, nota per un tempio dedicato a Cibele, dea madre. Si ipotizza che i giochi licenziosi e turpi celebrati in onore di Cibele, i cosiddetti megalesi, siano stati importati dai Romani anche in Insubria, influenzando le usanze locali. L'autore suggerisce che il quartiere Pessina e la contrada Pessinunte abbiano preso il nome da questi giochi celebrati in loco, trovando tracce di tali costumi ancora visibili nelle tradizioni popolari, specialmente durante le celebrazioni del 4 luglio.

th507b-busto-borgo.mp3 - Questo testo esplora l'origine e le caratteristiche di diversi quartieri di Busto, con una particolare attenzione all'etimologia dei nomi. L'autore critica l'abitudine di

ricorrere in modo forzato a spiegazioni basate su fonti classiche, come si vede nell'analisi fantasiosa del nome Pessina legata ai giochi megalesi, preferendo ipotesi più plausibili legate a circostanze locali, come la presenza di una vasca per animali. Viene anche discussa l'origine del nome Zornago o Sornago, proponendo una derivazione da "Signore" piuttosto che da radici tedesche o celtiche, in base alla ricchezza dei suoi abitanti, e si analizza il nome Savigo, collegandolo alla sua aria salubre. Infine, si accenna alla storia del borgo e alle sue vicissitudini, citando le porte di accesso e le abitazioni dei custodi.

th507b-Busto-relazioni.mp4 - Questo estratto esamina le origini e le caratteristiche dei quartieri di Busto, con un focus particolare sui nomi "Pessina", "Shornago/Zornago" e "San Vico". L'autore, pur riconoscendo la tendenza a ricercare spiegazioni complesse e spesso infondate legate all'antichità, come nel caso della fantasiosa origine di Pessina dai giochi megalesi, propende per interpretazioni più semplici e legate a circostanze locali, come la presenza di una vasca per animali per Pessina. Per Shornago/Zornago, critica le etimologie germaniche o celtiche, suggerendo invece una derivazione dal milanese "shore" (signore), supportata dalla ricchezza e notabilità storica dei suoi abitanti. Infine, per San Vico, accetta la spiegazione legata all'aria salubre, pur notando una discrepanza nel nome dialettale.

th507c-busto-borgo.mp3 - Questo brano esplora le origini di vari toponimi a Travedona Monate, come Selvetto o La Taia Grande, spiegando i loro significati e le etimologie dialettali più probabili. Passa poi a narrare la storia pluridecennale dell'Ospedale di Saronno, dalla sua fondazione nel 1893 per iniziativa di cittadini benemeriti fino al suo sviluppo e all'integrazione nell'attuale azienda ospedaliera. Vengono evidenziati il contributo di figure chiave come Padre Monti e Don Giuseppe Borella e le donazioni significative che hanno permesso l'ampliamento della struttura.

th507c-busto-relazioni.mp4 - Questo testo descrive l'origine e la storia di alcuni toponimi nelle località di Travedona Monate, spiegando il probabile significato di nomi di luoghi come il Selvetto, Strecciolo, la Taia Grande, Tirashi, il Vallone, il Vigne, il Vigne Vele e Zavatteé. Successivamente, il testo si concentra sulla storia dell'Ospedale di Saronno, tracciandone lo sviluppo dalla sua inaugurazione nel 1893 fino a diventare un'istituzione cruciale per il territorio e parte dell'azienda ospedaliera attuale. Vengono menzionati i cittadini benemeriti che hanno contribuito alla sua fondazione e crescita, figure chiave come padre Monti e don Giuseppe Borella, e l'evoluzione delle strutture e dei servizi offerti nel corso di oltre un secolo di attività.

th508-celti-natura.mp4 - Il testo esplora la profonda connessione tra i Celti e la natura, sottolineando come il loro rapporto con foreste, animali e montagne fosse di importanza straordinaria e elemento fondante della loro cultura. Si evidenzia come i luoghi di culto celtici fossero spesso immersi nella natura, come boschi e alture, e come la venerazione per elementi naturali come monti e alberi fosse radicata e persistente. Inoltre, viene esaminata la grande considerazione che i Celti avevano per specifici animali, quali il cinghiale, il cervo e il cavallo, riconoscendo il loro significato simbolico e la loro presenza nella mitologia, nelle tradizioni e nelle raffigurazioni artistiche celtiche.

th508-rvg-padania07a.mp3 - Questo brano esplora il profondo e essenziale legame dei Celti con la natura, in particolare nella regione della Padania. Sottolinea come foreste, montagne, fiumi e animali non fossero solo elementi fisici, ma luoghi di culto e simboli carichi di significato spirituale per questo popolo indoeuropeo. Il testo evidenzia come questa connessione con l'ambiente sia fondamentale per comprendere l'identità culturale alpino-padana e propone una riflessione su come questo antico rapporto possa ispirare un recupero del legame con il proprio territorio oggi. Esempi specifici come il culto delle montagne, degli alberi e di animali come il cinghiale, il cervo e il cavallo illustrano la sacralità intrinseca che i Celti attribuivano al mondo naturale.

th509-rvg-padania07b.mp3 - Il brano esplora l'idea di un'eredità celtica nella cultura attuale delle terre della Padania, riconoscendo come questa domanda riaffiori periodicamente. L'autore identifica tre "riscoperte" di questa civiltà, la più recente all'inizio degli anni '90. Le ondate precedenti, in particolare quella ottocentesca legata al romanticismo, furono in parte soffocate o distorte, a differenza della seconda, negli anni '70, influenzata dai movimenti per i diritti civili e politici dei popoli celtici contemporanei, che puntava sull'attualità della questione celtica.

th509-storia-padania.mp4 - Questo brano esplora il concetto di eredità celtica nella cultura attuale della Padania, ponendosi la domanda se sia ancora pertinente. L'autore evidenzia come la riscoperta di questa civiltà sia avvenuta in diverse fasi storiche, la prima legata al Romanticismo ottocentesco, ma in gran parte soffocata dalla strumentalizzazione politica a filo unitarista che preferì il mito di un'Italia unita di lingua latina. La seconda riscoperta, negli anni '70, fu invece influenzata dai movimenti per i diritti civili e politici dei popoli celtici contemporanei, concentrandosi sulle questioni attuali piuttosto che solo su studi accademici. Il testo suggerisce quindi che l'idea di una connessione celtica con la Padania è stata oggetto di varie interpretazioni e manipolazioni nel corso del tempo.

archive.org/details/redigio-51

th510-rvg-padania08a.mp3 - Questo passaggio esplora le radici culturali dell'Italia settentrionale, evidenziando la persistenza di un substrato celtico. Attraverso le parole dell'etnomusicologo Nigra, si sottolinea l'esistenza di una poesia storica e narrativa tradizionale nell'Alta Italia, assente nel sud, che viene considerata una prova di questa eredità. Si afferma che questa differenza non è casuale, ma un fatto etnico legato alla propensione dei celti per la narrativa epica. L'autore sfida coloro che negano questa influenza, invitandoli a considerare queste evidenze storiche e culturali.

th510-storia-padania.mp4 - Questo passaggio esplora le radici storiche e culturali della Padania, ponendo particolare enfasi sulla presunta eredità celtica del Nord Italia. Attraverso la citazione di figure come Nigra, Mila e Pavese, si sostiene l'esistenza di una poesia storica e narrativa distintiva nel Nord, differente da quella del Sud, come prova della persistenza del substrato celtico. Questa differenza culturale viene definita un fatto etnico, suggerendo una profonda distinzione tra le identità del Nord e del Sud Italia basata sull'influenza celtica.

th511-rvg-padania08c.mp3 - Il brano analizza la rinascita dell'interesse per la cultura celtica in Padania e oltre, partendo dalla mostra sui Celti del 1991 a Venezia come evento chiave. Sottolinea come questa riscoperta sia stata alimentata da vari fattori, inclusi l'associazione con la New Age e il successo commerciale di musicisti celtici a livello internazionale. Nonostante la popolarità, l'autore mette in guardia dal considerare questa tendenza come una vera e propria rinascita dell'eredità culturale celtica nelle aree padano-alpine, indicando una persistente confusione sul significato del "celtismo".

th511-storia-padania.mp4 - Il testo esplora il fenomeno della riscoperta della cultura celtica, soprannominato la "terza ondata celtica", iniziata in modo significativo con una mostra a Venezia nel 1991. Questa riscoperta, alimentata da eventi come concerti e rievocazioni, e favorita in parte dalla musica celtica commerciale di artisti come Enya e Loreena McKennitt, ha portato a una crescita di interesse e passione. Nonostante il successo internazionale di alcuni artisti, il testo sottolinea che, almeno nelle aree padano-alpine, è prematuro parlare di una rinascita commerciale dell'eredità celtica a causa della persistente confusione sul significato stesso del "celtismo".

th512-rvg-padania08b.mp3 - Questo passaggio esplora le radici culturali e storiche dell'idea di una "Padania celtica," dimostrando che non è una recente invenzione politica. Vengono citati esempi dalla musica folk degli anni '70, come

un disco intitolato "Danze e ballate dell'area celtica italiana" e la fondazione di un'associazione culturale chiamata "Associazione Padania Celtica," per evidenziare come questo sentire sia presente in diversi strati culturali. L'autore sottolinea che questa idea ha una storia che si ripresenta periodicamente e critica la mancanza di onestà intellettuale di chi nega l'esistenza storica e le sopravvivenze culturali attuali di questa civiltà nell'area.

th512-storia-padania.mp4 - Questo estratto esplora l'esistenza di una cultura celtica in Italia, dimostrando che non è un'invenzione politica recente ma ha radici storiche più profonde. Vengono citati come prova un album musicale degli anni '70 con un titolo esplicito e la fondazione di un'Associazione Padania Celtica nello stesso periodo, sebbene scollegata da movimenti politici successivi. L'autore critica chi nega questa eredità culturale, sottolineando la necessità di onestà intellettuale nel riconoscere le evidenze storiche e le sopravvivenze attuali.

th513-rvg-padania09a.mp3 - Il brano riflette sulla terza ondata del Revival Celtico in Italia, evidenziando la partecipazione di migliaia di persone a festival e manifestazioni che celebrano la cultura celtica. L'autore pone l'accento sulla confusione tra storia e archeologia dei Celti antichi e la cultura vivente dei popoli attuali, a differenza di quanto accade nei paesi celtici riconosciuti dove ci si concentra sul presente. Si critica la tendenza a voler ricostruire comunità celtiche basandosi solo sul passato remoto, allontanando così il substrato celtico dalla cultura contemporanea e impedendo ai Celti di oggi di rimanere sé stessi pur essendo al passo con i tempi.

th513-storia-padania.mp4 - Il testo analizza l'attuale "terza ondata di Revival Celtico" in Padania, sottolineando come spesso si concentri su rievocazioni storiche e aspetti dell'antichità dei Celti, piuttosto che sulla cultura vivente e l'identità contemporanea. Contrariamente ai paesi celtici riconosciuti come la Bretagna e l'Irlanda, dove ci si focalizza sulla musica, danza e tradizioni attuali, in Padania si tende a ricostruire comunità basate sul passato remoto. L'autore critica questo approccio, sostenendo che in questo modo il substrato celtico rischia di rimanere separato dalla cultura presente, impedendo ai moderni "Celti" di mantenere la propria identità rimanendo al passo con i tempi.

th514-rvg-padania09b.mp3 - Questo passaggio esplora il sito "Regijo.it" e la sua dedizione alla storia della Padania, con l'obiettivo di riannodare le radici e collegare le tradizioni viventi con la civiltà celtica di oltre due millenni fa. Si sottolinea l'importanza delle rievocazioni storiche per rendere accessibile una parte di storia spesso ignorata dai canali ufficiali. Tuttavia, si evidenzia la mancanza di un collegamento più profondo tra la Padania celtica passata e quella attuale.

th514-storia-padania.mp4 - Questo brano, tratto da un video, sottolinea l'importanza di ricollegare le tradizioni attuali della Padania, considerate in via di estinzione, con le radici antiche della civiltà celtica che ha plasmato la regione oltre due millenni fa. Si evidenzia il valore delle rievocazioni storiche e cerimonie, che offrono una spettacolarizzazione della storia per contrastare la sua negazione nei contesti ufficiali come scuola e televisione. Tuttavia, l'autore lamenta la mancanza di un lavoro di collegamento più profondo tra la Padania celtica di ieri e quella di oggi. L'obiettivo sembra essere quello di recuperare e rendere visibile una storia "ufficiale" negata.

th515-vill-20210524.mp4 -

th516-vill-20210612.mp4 - Questo estratto video sembra un flusso di coscienza musicale e parlato, mescolando frammenti di canzoni e riflessioni personali. Le emozioni e le relazioni sono temi centrali, con riferimenti a un amore intenso, la paura di perderlo e l'inevitabilità della fine. Si alternano momenti di canto appassionato a divagazioni sul tempo, la fede e la ricerca di sé.

th517-vill-20210626.mp4 -

th518-QGL536-racc-legn-4273-4530.mp3 - Questo brano offre una vivida testimonianza della vita quotidiana nel cortile operaio di Legnano tra il 1940 e il 1970, filtrata attraverso i ricordi d'infanzia e giovinezza del narratore. Vengono descritte le difficoltà economiche di quel periodo, con un focus particolare sulla famiglia del narratore, marchiata dall'antifascismo e dall'anarchismo umanitario del padre. Nonostante le persecuzioni fasciste, emerge la forte solidarietà tra gli abitanti del cortile, dimostrando che l'anima popolare superava le divisioni ideologiche. La narrazione include anche dettagli sulla vita dei bambini e dei ragazzi nel cortile, tra giochi improvvisati e forme primordiali di cooperazione.

th518-vita-legnano-01.mp4 - Questo estratto offre una vivida testimonianza della vita quotidiana a Legnano tra il 1940 e il 1970, focalizzandosi sull'esperienza personale dell'autore e della sua famiglia, segnata fin dalla nascita dalla persecuzione fascista dovuta alle loro idee politiche anarchiche e antifasciste. Descrive le condizioni di vita estremamente difficili della classe operaia, caratterizzate dalla povertà, dalla mancanza di beni primari e dalla necessità di arrangiarsi, evidenziando però la forte solidarietà e coesione all'interno del cortile, che trascendeva le differenze ideologiche. Racconta inoltre i giochi e le attività che animavano la vita dei bambini nel cortile, dimostrando lo spirito di cooperazione che si sviluppava tra le diverse "bande" basate sull'età.

th519-QGL537-racc-legn-4273-4531.mp3 - Questo brano descrive la vita nel cortile di Legnano tra il 1940 e il 1970, evidenziando come fosse un centro di aggregazione fondamentale per bambini e adulti, specialmente d'estate. Vengono narrati i giochi all'aperto, le interazioni sociali, e l'evoluzione dei rapporti tra ragazzi e ragazze. Si racconta anche l'influenza di figure come Mario Sola, che offrì un fondamento culturale e informativo in un periodo di difficoltà, e la forte presenza dell'antifascismo nel cortile, con storie di militanti e resistenza.

th519-vita-legnano-02.mp4 - Questo brano descrive la vita quotidiana a Legnano tra il 1940 e il 1970, concentrandosi sul ruolo centrale del cortile come spazio di aggregazione sociale per bambini e adulti. Si evidenziano le attività ludiche e le interazioni sociali che avvenivano nel cortile e nei dintorni, inclusa una temporanea separazione di genere durante la pubertà. Il testo tocca anche la scoperta del mondo contadino, le prime esperienze politiche e l'importanza di figure come Mario Sola, che fornì un arricchimento culturale fondamentale in un periodo difficile.

archive.org/details/redigio.52

th520-QGL538-racc-legn-4273-4532.mp3 - Queste memorie offrono uno sguardo vivido sulla vita in un cortile di Legnano tra il 1940 e il 1970, evidenziando le sfide e le dinamiche sociali dell'epoca. L'autore racconta le costrizioni religiose imposte dal regime per sopravvivenza e la formazione politica antifascista maturata in famiglia e nel gruppo di amici. Descrive i giochi all'aperto e la solidarietà tra vicini, sottolineando l'assenza di divisioni interne al cortile nonostante le differenze politiche, che venivano invece create da influenze esterne. Infine, il racconto culmina con la dichiarazione di guerra e la reazione emotiva delle madri, contrapposta alla propaganda del regime, rafforzando la convinzione dell'autore sulla impopolarità del conflitto e la mentalità anti-tedesca della popolazione locale.

th520-vita-legnano-03.mp4 - Questo brano offre una vivida istantanea della vita di cortile a Legnano tra il 1940 e il 1970, raccontata attraverso le esperienze personali dell'autore. Si evidenzia come, nonostante le costrizioni imposte dal regime fascista, come il battesimo forzato per motivi di sopravvivenza, la vita quotidiana fosse caratterizzata da una forte solidarietà comunitaria e dall'assenza di profonde divisioni politiche o ideologiche. L'autore descrive giochi all'aperto, l'amore per la lettura nella biblioteca parrocchiale e l'influenza dell'ambiente familiare, profondamente antifascista, che ha formato la sua coscienza politica e lo ha portato ad avvicinarsi al primo gruppo partigiano, impegnato nella diffusione di libri e idee

contro il fascismo. Infine, viene sottolineata l'impopolarità della guerra e la reazione di dolore delle madri all'annuncio del conflitto, un momento che ha marcato profondamente l'autore.

th521-QGL539-racc-legn-4273-4533.mp3 - Questo testo offre una vivida testimonianza diretta della resistenza antifascista a Legnano dal 1940 al 1970. L'autore racconta il ruolo cruciale dei giovani operai delle fabbriche nell'organizzare scioperi clandestini, come quelli epocali del 1943, e nel costituire la spina dorsale dei gruppi partigiani. Emergono l'entusiasmo iniziale, l'ingenuità di fronte alla complessa situazione post-fascismo dopo il 25 luglio 1943, e il duro prezzo pagato nella lotta per la liberazione.

th521-vita-legnano-04.mp4 - Questo racconto personale narra le esperienze di un giovane a Legnano durante la Seconda Guerra Mondiale, focalizzandosi sull'organizzazione e la partecipazione a un gruppo clandestino antifascista. L'autore descrive la crescita di questi gruppi, il loro ruolo nell'organizzazione di scioperi cruciali, e le sfide affrontate nella lotta di liberazione. Viene sottolineata l'importanza del lavoro nelle fabbriche come fulcro della Resistenza e la consapevolezza, acquisita con fatica, che la caduta del fascismo non significava la fine della lotta, ma l'inizio di una fase ancora complessa.

th522-QGL540-racc-legn-4273-4534.mp3 - Questo racconto offre un vivido ritratto della resistenza antifascista a Legnano e dintorni tra il 1940 e il 1970, mettendo in luce le difficoltà e gli errori commessi, come la mancanza di una coscienza politica e la scarsa preparazione che impedirono di comprendere appieno la situazione post-liberazione. L'importanza cruciale della vita nei cortili emerge come elemento fondamentale per l'organizzazione partigiana, la solidarietà e la sopravvivenza, fornendo rifugio, supporto logistico e contribuendo a cementare i legami tra i combattenti. Vengono narrati episodi personali di violenza subita, malattie contratte e momenti di estremo pericolo che sottolineano i sacrifici fisici e umani della lotta, evidenziando al contempo la determinazione antifascista rafforzatasi anche attraverso le avversità.

th522-vita-legnano-05.mp4 - Questo brano narra le memorie di un partigiano del Legnanese, concentrandosi sul periodo tra il 1940 e il 1970 e l'importanza cruciale dei cortili come luoghi di aggregazione, rifugio e solidarietà per la Resistenza. L'autore sottolinea la mancanza di preparazione politica e le difficoltà incontrate, compresi gli errori commessi e le persecuzioni subite. Vengono descritti episodi di violenza fascista che hanno avuto un impatto fisico e personale profondo sull'autore, oltre a dimostrazioni della solidarietà tra partigiani e del supporto ricevuto dalla popolazione dei cortili.

~~th522-vta-legnano-05.mp4 -~~

th523-QGL541-racc-legn-4273-4535.mp3 - Questo brano narra le memorie di un partigiano ferito durante la Resistenza, che trova rifugio e sostegno nel popolo italiano, sottolineando come il successo del movimento dipendesse dall'appoggio diffuso e dalla solidarietà della popolazione locale, che offriva riparo e cure nonostante i rischi. L'autore riflette sulla vita di cortile, paragonando la solidarietà collettiva dei contesti urbani a un maggiore individualismo in quelli rurali, e lamenta la progressiva perdita di questo senso di comunità e dei valori umani e morali ad esso associati nella società moderna. Egli evidenzia l'importanza fondamentale della solidarietà per contrastare l'indifferenza e il cinismo crescenti.

th523-vita-legnano-06.mp4 - Questo brano offre una testimonianza vivida della Resistenza italiana e della vita di comunità durante e dopo la Seconda Guerra Mondiale, raccontando l'esperienza di un partigiano ferito e la sua convalescenza nel Varesotto. Sottolinea l'importanza fondamentale del sostegno della popolazione civile e della solidarietà tra le persone, anche al di là delle divergenze politiche, come elemento cruciale per il successo del movimento partigiano. Infine, riflette sulla perdita della forte coesione sociale dei "cortili" e l'emergere dell'individualismo nella vita moderna, deplorando la conseguente mancanza di solidarietà.

th524-QGL542-racc-legn-4273-4536.mp3 - Questo brano descrive la vita nel cortile a Legnano tra il 1940 e il 1970, evidenziando le sfide politiche del dopoguerra e il ruolo centrale della solidarietà e del vivere insieme. Si sottolinea come i reduci e partigiani abbiano faticato a reinserirsi nella vita politica a causa della mancanza di preparazione e delle difficoltà nel far valere le proprie idee, anche se l'amicizia e il legame comunitario nel cortile hanno evitato che le divergenze politiche degenerassero. Il cortile viene presentato non solo come un luogo di convivenza, ma come una palestra educativa che insegna valori di tolleranza e comprensione reciproca, fondamentali per affrontare insieme le sfide della vita e della politica, trasmettendo di generazione in generazione un archivio storico vivente e una morale di solidarietà che va oltre le appartenenze individuali o politiche.

th524-vita-legnano-07.mp4 - Questo estratto riflette sulla vita in un cortile a Legnano tra il 1940 e il 1970, evidenziando le sfide politiche e sociali affrontate dopo il fascismo e la guerra. L'autore descrive come i partigiani, nonostante il loro ruolo nella liberazione, abbiano trovato difficile inserirsi nella vita politica post-bellica a causa di una mancanza di preparazione culturale dovuta alla censura fascista. Tuttavia, l'importanza della solidarietà e del calore umano della vita di cortile emerge come un valore fondamentale che ha permesso di superare le divisioni ideologiche e di mantenere unito il tessuto sociale, fungendo da "palestra educativa" per le relazioni interpersonali. Questa esperienza comunitaria si è trasmessa attraverso le generazioni, preservando una "morale della solidarietà" che si contrapponeva all'individualismo crescente, diventando un vero e proprio "archivio storico vivente".

th525-QGL543-racc-legn-4273-4537.mp3 - Questo brano descrive la vita nei cortili di Legnano tra il 1940 e il 1970, evidenziando come questi luoghi fossero centri vitali di solidarietà e interazione sociale, capaci di integrare anche gli immigrati. L'autore sottolinea la cultura unica del cortile, basata sulla spontaneità, sull'aiuto reciproco e sulla condivisione, valori che rischiano di scomparire con la loro distruzione. Viene poi analizzato l'impatto negativo della televisione, vista come un fattore di isolamento che erode la vita collettiva e peggiora la qualità dei rapporti e della cultura generale.

th525-vita-legnano-08.mp4 - Questo estratto esplora la vita nei cortili di Legnano tra il 1940 e il 1970, descrivendoli come luoghi di forte aggregazione sociale e solidarietà. Si sottolinea come i cortili abbiano favorito l'integrazione degli immigrati e la trasmissione di valori culturali, abitudini e canzoni, creando un senso di comunità e spontaneità nei rapporti. Tuttavia, l'avvento della televisione ha progressivamente eroso questa ricchezza sociale, portando a un impoverimento delle relazioni e a una uniformazione dei gusti, anche se il desiderio di socialità collettiva persiste in occasioni come le feste.

th526-QGL544-racc-legn-4273-4538.mp3 - Questo estratto offre una ricca testimonianza sulla vita di cortile a Legnano tra il 1940 e il 1970, con un focus sull'impatto della televisione come punto di arrivo per l'informazione e una nuova forma di socialità. Il narratore riflette sui cambiamenti sociali e tecnologici, confrontando l'accesso alle notizie prima e dopo la TV. Importante anche il resoconto dettagliato dell'esperienza lavorativa in fabbrica nel dopoguerra, evidenziando le lotte sindacali per i diritti dei lavoratori, la formazione professionale e il miglioramento delle condizioni ambientali.

th526-vita-legnano-09.mp4 - Questo estratto da "th526-vita-legnano-09.mp4" riflette sulla vita a Legnano tra il 1940 e il 1970, offrendo uno sguardo intimo sulla diffusione della televisione e le sue implicazioni sociali, sottolineando come abbia trasformato l'accesso all'informazione rispetto alla radio o al cinema. Il racconto si sposta poi sulle esperienze lavorative e le lotte sindacali alla Francotosi nel dopoguerra, evidenziando gli sforzi per migliorare le condizioni di lavoro, la formazione professionale dei giovani e la tutela della salute, nonostante le sfide e le sconfitte. Infine, l'autore ricorda l'importanza del senso di comunità nei cortili, luoghi di incontro e discussione che mantenevano vivo il legame sociale in

un'epoca di rapidi cambiamenti.

th527-QGL545-racc-legn-4273-4539.mp3 - Queste memorie offrono uno sguardo vivido sulla vita e sulle lotte degli operai della Franco Tosi dal 1940 al 1970, evidenziando la loro forte solidarietà e coscienza di classe. Si descrivono episodi di resistenza contro la repressione, come gli scontri con i carabinieri, e un impegno costante nell'antifascismo. Gli operai non si limitavano alla fabbrica, ma promuovevano iniziative culturali e sociali, dimostrando di essere una forza trainante capace di mobilitarsi per migliorare le condizioni di lavoro e la comunità, anche di fronte a difficoltà e licenziamenti ingiusti.

th527-vita-legnano-10.mp4 - Questo racconto offre un affresco della vita lavorativa a Legnano tra il 1940 e il 1970, concentrandosi sulla solidarietà operaia alla Franco Tosi e le loro iniziative sociali e culturali. Si evidenzia come i lavoratori supportassero scioperi altrui, affrontassero la repressione e promuovessero progetti a beneficio della comunità, come la costruzione di un reparto ospedaliero. Viene descritto un periodo di conflitti con la direzione e ostacoli all'attività sindacale, culminato in licenziamenti ingiustificati e la chiusura della scuola interna, un duro colpo alla formazione professionale. Nonostante le difficoltà personali incontrate dopo aver lasciato la fabbrica, l'oratore riflette su come l'attivismo abbia avuto un impatto positivo sulla sua salute e sul senso di maturità della classe operaia.

th528-QGL546-racc-legn-4273-4554.mp3 - Questo estratto offre uno spaccato vivida della vita nel cortile a Legnano tra il 1940 e il 1970, attraverso le memorie di Piera Pattano, un'operaia tessile. Piera descrive una forte comunità caratterizzata da condivisione quotidiana, feste e reciproco aiuto, anche in momenti difficili. La narrazione tocca anche l'esperienza lavorativa di Piera, il suo impegno politico e il ruolo del circolo come luogo centrale di aggregazione sociale e politica, evidenziando come la televisione, inizialmente vista in gruppo, non abbia cambiato radicalmente questo forte senso di comunità.

th528-vita-legnano-11.mp4 - Queste memorie raccontano la vita vibrante e comunitaria di un cortile a Legnano tra il 1940 e il 1970, vista attraverso gli occhi di Piera Pattano, un'operaia tessile. Si descrive una quotidianità ricca di condivisione e mutuo aiuto, dove le persone si incontravano sui ballatoi e nel cortile per mangiare, chiacchierare, celebrare feste e persino ricevere cure mediche improvvisate. La narrazione evidenzia l'importanza della solidarietà tra vicini e l'impegno politico e sindacale che caratterizzava la vita della protagonista e di molti abitanti del cortile.

th529-QGL547-racc-legn-4273-4585.mp3 - Questo brano presenta il racconto personale di Giacomo Landoni, un attivista politico di Legnanello, che condivide le sue memorie d'infanzia e adolescenza tra il 1940 e il 1970. Descrive la sua educazione cattolica e l'influenza della Chiesa nella vita di paese, contrastando questo con le esperienze al lavoro e il radicato campanilismo tra i quartieri. Emergono vividi ritratti delle attività ricreative dei giovani nel cortile della nonna e le difficoltà di un'epoca segnata dalla povertà e dalla propaganda, come la sorprendente visione della guerra come fonte di lavoro.

th529-vita-legnano-12.mp4 - Queste memorie di Giacomo Landoni offrono un'intensa prospettiva sulla vita quotidiana nel dopoguerra a Legnanello tra il 1940 e il 1970, concentrandosi sulle esperienze di un ragazzo cresciuto in un ambiente fortemente cattolico e monarchico. Landoni descrive la sua infanzia trascorsa tra la trattoria di famiglia, il cortile della nonna come centro sociale, e le imposizioni della rigida educazione religiosa. Il racconto evidenzia il contrasto tra la libertà del gioco e la severità dell'oratorio, le prime esperienze lavorative in fabbrica e le difficoltà nel relazionarsi con gli operai, oltre al marcato campanilismo tra i rioni. Emerge inoltre la profonda influenza della propaganda e la percezione della guerra come potenziale fonte di lavoro, riflettendo un contesto sociale ed economico precario.

archive.org/details/redigio-53

th530-QGL548-racc-legn-4273-4586.mp3 - Questo testo descrive la vita sociale e religiosa a Legnano tra il 1940 e il 1970, focalizzandosi sul ruolo centrale dell'oratorio parrocchiale. Viene illustrato come il prete fosse una figura influente, talvolta allineato con gli interessi dei padroni delle filande, e come l'Azione Cattolica offrisse l'unico spazio di aggregazione giovanile tollerato durante il fascismo. L'oratorio era un fulcro di attività ricreative e sociali, facilitando incontri e persino matrimoni tra i giovani, mentre la moralità tradizionale era molto rigida, specialmente per le donne.

th530-vita-legnano-13.mp4 - Questo estratto offre uno spaccato della vita a Legnano tra il 1940 e il 1970, concentrandosi sul ruolo centrale della chiesa e dell'oratorio nella comunità. Viene descritto come il prete fosse una figura di controllo per conto dei padroni delle filande, mentre l'oratorio fungeva da centro di aggregazione sociale e culturale, con attività come teatro e sport che riunivano giovani e famiglie, anche favorendo i matrimoni. Sebbene la Gioventù Cattolica fosse l'unica organizzazione permessa durante il Fascismo, l'oratorio ha ospitato anche individui che in seguito sarebbero entrati nel Partito Comunista. La narrazione evidenzia il forte contrasto tra l'influenza della Chiesa prima e l'ascesa dei partiti politici successivamente, pur accennando a un sottile antifascismo e al superamento di norme sociali rigide come quelle relative alla reputazione delle donne.

th531-QGL549-racc-legn-4273-4587.mp3 - Questo brano narra le vicende di un uomo di Legnano dal 1940 al 1970, concentrandosi sul periodo della guerra e le sue ripercussioni personali. Inizialmente, racconta di un problema legale legato al suo lavoro di esattore e delle conseguenze che lo portano a considerare l'arruolamento volontario nell'esercito, una decisione accelerata da un alterco con un fascista locale. La parte centrale del racconto descrive la sua esperienza militare, prima in Aeronautica in Italia e poi, inaspettatamente, in Belgio con il Corpo Aereo Italiano (CAI), dove assiste i bombardamenti sull'Inghilterra e percepisce l'ostilità della popolazione. Le sue peripezie continuano con il ritorno in Italia, l'invio in Grecia durante la guerra contro la Grecia, e infine sull'isola di Zante, dove la vita, pur con le contraddizioni sociali e la presenza italiana, sembra relativamente tranquilla, anche grazie a un "bel lavoro" come direttore di mensa. La svolta drammatica avviene con l'armistizio del 1943, che lo costringe a nascondersi e poi a presentarsi ai tedeschi, assistendo impotente alla terribile strage di Cefalonia, prima di essere caricato su un carro bestiame e iniziare il lungo e disumano viaggio verso la prigionia.

th531-vita-legnano-14.mp4 - Questo brano narra le vicende di un uomo di Legnano durante il periodo tra il 1940 e il 1943, offrendo uno spaccato della vita di cortile dell'epoca. Il racconto si concentra sulla sua esperienza militare, iniziata dopo un alterco legato alle sue idee antifasciste e proseguita con l'arruolamento volontario per evitare ripercussioni, che lo porta a partecipare a missioni in Belgio e a stazionare sull'isola di Zante. Qui, pur vivendo un'esperienza relativamente tranquilla e occupandosi della mensa ufficiali, assiste da lontano alla tragedia di Cefalonia, che culmina nel suo arresto da parte dei tedeschi dopo l'armistizio e il trasferimento su vagoni bestiame.

th532-QGL562-racc-legn-4273-4588.mp3 - Queste memorie offrono un crudo resoconto della vita del cortile a Legnano tra il 1940 e il 1970, toccando temi profondi come la degradazione umana nei campi di concentramento durante la guerra, la lotta per la sopravvivenza e la difficoltà del dopoguerra in Italia. L'autore descrive il suo percorso dall'esperienza bellica alla partecipazione attiva nel Partito Comunista Italiano, evidenziando il ruolo assistenziale e di forte contatto umano del partito nelle comunità operaie, oltre alla sua evoluzione intellettuale attraverso la lettura e il dibattito politico. Il testo svela le divisioni sociali e politiche dell'epoca e la trasformazione personale dell'autore nel suo impegno per le questioni sociali e sindacali.

th532-vita-legnano-15.mp4 - Questo estratto offre una vivida testimonianza della vita di un prigioniero italiano durante la Seconda Guerra Mondiale, concentrandosi sulle privazioni estreme e l'esperienza in un campo di concentramento tedesco, e sulla sua successiva ricostruzione della vita a Legnano nel dopoguerra. Il racconto evidenzia la difficoltà di trovare cibo e lavoro al rientro, il dibattito politico acceso tra le diverse fazioni, e la sua evoluzione ideologica che lo porta ad aderire al Partito Comunista, dove trova un forte senso di comunità e supporto reciproco nel lavoro sul territorio. L'autore descrive come il partito non fosse solo un'entità politica, ma anche un punto di riferimento assistenziale per la popolazione, offrendo aiuto concreto nei problemi quotidiani e creando legami profondi con la gente comune.

th533-QGL563-racc-legn-4273-4589.mp3 - Queste memorie offrono un vivido ritratto della vita di cortile e di frazione a Legnano tra gli anni '40 e '70, evidenziando il profondo senso di solidarietà e la forte vita associativa che caratterizzava queste comunità, spesso gravitando attorno a circoli e attività politiche, come quelle del Partito Comunista. La narrazione descrive come la vendita delle case e l'arrivo di nuove tecnologie come la televisione abbiano gradualmente erodito questi legami sociali, portando a un maggiore isolamento individuale. Il testo sottolinea l'importanza delle fabbriche come centri cruciali per la vita operaia e per la diffusione delle idee politiche, e lamenta la perdita di questi punti di riferimento comunitari nel presente.

th533-vita-legnano-16.mp4 - Questo estratto racconta la trasformazione della vita sociale a Legnano tra gli anni '40 e '70, focalizzandosi sul declino della comunità dei cortili e dei circoli. L'autore descrive come la vendita delle case, l'arrivo della televisione e la dispersione delle famiglie abbiano erodo la solidarietà e i forti legami sociali che caratterizzavano queste realtà, dove ci si aiutava reciprocamente e si discuteva di tutto, dalla politica ai problemi personali. Il testo evidenzia inoltre il ruolo centrale della fabbrica e del Partito Comunista nell'organizzare e guidare la vita sociale e politica degli operai e dei contadini in queste zone, un'influenza che si è affievolita con il cambiamento del tessuto sociale.

th534-QGL564-racc-legn-4273-4590.mp3 - Questo passaggio, tratto da un'intervista, offre uno spaccato della vita a Legnano e Villa Cortese tra gli anni '40 e '70, focalizzandosi sulle trasformazioni sociali e lavorative. Si evidenzia la forte influenza del clero nei paesi contadini, limitando la libertà individuale, e la predominanza dell'industria tessile a Legnano, caratterizzata da una manodopera in gran parte femminile e da un'intensa attività sindacale, come dimostrato dagli scioperi guidati da donne anche durante il fascismo. Il testo descrive anche il declino del settore tessile dopo la guerra e l'impatto della conseguente disoccupazione e della nascita di piccole fabbriche sul tessuto sociale e sulla capacità di lotta dei lavoratori, oltre alle tattiche antisindacali dei padroni.

th534-vita-legnano-17.mp4 - Questo brano offre una vivida testimonianza della vita operaia e contadina a Legnano e dintorni tra il 1940 e il 1970, evidenziando la forte influenza del clero e le rigide norme sociali. Sottolinea il ruolo cruciale, spesso combattivo, delle donne nel settore tessile, nonostante la loro posizione spesso meno agiata degli uomini. Il declino dell'industria tessile post-guerra, con la chiusura di grandi fabbriche, viene descritto come un fattore che ha indebolito il potere sindacale e alterato il tessuto sociale, rendendo più difficili le lotte operaie nelle nuove piccole realtà produttive.

th535-QGL565-racc-legn-4273-4591.mp3 - Questo passaggio ricorda la vita a Legnano e nei suoi cortili tra il 1940 e il 1970, evidenziando il passaggio da una forte repressione familiare e sociale a una maggiore apertura. Prima della guerra, la vita nel cortile era caratterizzata da comunicazione e solidarietà, nonostante le liti per l'eredità, ma la cultura era limitata. Dopo la guerra, l'introduzione della televisione, in particolare programmi come "Lascia o raddoppia?", ha portato un nuovo tipo di "cultura" e informazione accessibile a tutti, anche se spesso di parte. Tuttavia, la televisione ha anche eradicato i tradizionali rapporti umani nei cortili, portando le persone a

rinchiudersi in casa. Nonostante ciò, ha stimolato la discussione su temi prima sconosciuti e ha reso accessibili spettacoli e letture prima riservati a un'élite.

th535-vita-legnano-18.mp4 - Questo estratto racconta la vita di cortile a Legnano tra il 1940 e il 1970, evidenziando i profondi cambiamenti sociali e culturali. Si descrive un'iniziale vita comunitaria caratterizzata da solidarietà e ritrovi sociali negli spazi condivisi, nonostante le difficoltà economiche e le dinamiche familiari autoritarie. L'avvento della televisione è presentato come un evento trasformativo che, pur offrendo accesso a nuove forme di intrattenimento e conoscenza (come il cinema neorealista e quiz culturali istruttivi), ha progressivamente indebolito i legami umani e le tradizioni di vicinato. L'autore riflette su come la televisione sia diventata una fonte primaria di informazione e dibattito, anche se spesso orientata verso l'evasione e l'acriticità.

th536-QGL566-racc-legn-4273-7562.mp3 - Questo testo contiene due componimenti premiati al concorso di poesia e narrativa Giovanni da Legnano per studenti delle scuole medie nel 2014. Il primo, una lettera al "signor futuro", esprime i dubbi e le incertezze di una giovane sulla sua esistenza e sul pessimismo che lo circonda, chiedendo come possa fidarsi di un futuro incerto rappresentato come un vecchio avaro, ma affermando infine il diritto di sognare e perseguire i propri ideali. Il secondo racconto narra di come la crisi economica e la riduzione delle ore lavorative del padre abbiano portato a una riscoperta del tempo in famiglia e dei piaceri semplici, insegnando a godere di ciò che si ha piuttosto che desiderare l'impossibile. Entrambi i testi riflettono sulle sfide del presente dal punto di vista degli adolescenti, esplorando i temi del futuro, del lavoro e della ricerca della felicità in un mondo complesso.

th536-vita-legnano-19.mp4 - Questo video presenta estratti da componimenti di studenti delle scuole medie, partecipanti alla 19ª edizione del premio di poesia e narrativa Giovanni D'A Legnano del 2014. La prima parte è una lettera al "Signor Futuro" che esprime l'incertezza e le domande di una ragazza di fronte alle previsioni negative e alla confusione sul domani. La seconda parte è un racconto personale che descrive come la crisi economica e la riduzione del tempo lavorativo del padre abbiano paradossalmente permesso alla famiglia di riscoprire il valore del tempo insieme e delle cose semplici.

th537-legnano-candelora.mp4 - Il testo esplora la festa della Candelora, che si celebra il 2 febbraio, legandola profondamente ai concetti di purificazione e rinascita, sia nella natura che nelle tradizioni umane. Si sottolinea come questa ricorrenza segni il passaggio dall'inverno e richieda riti propiziatori per assicurarsi il favore divino e allontanare influssi negativi. La festa affonda le sue radici in tradizioni religiose (ebraica, cristiana) e pagane, unendo la presentazione di Gesù al Tempio e la purificazione di Maria con antichi riti di fertilità e il simbolismo della luce e della vita, rappresentato dalla candela.Il testo esplora la Candelora, una festa celebrata il 2 febbraio che segna la fine dell'inverno e l'inizio del risveglio della natura. Questa tradizione unisce elementi religiosi e pagani, con l'idea centrale della purificazione per propiziare la nuova stagione e allontanare le influenze negative. Nella tradizione cattolica, la Candelora commemora la presentazione di Gesù al tempio e la purificazione di Maria, evidenziando il significato della luce di Cristo simboleggiata dalle candele benedette. La festa riflette anche antichi riti legati alla fertilità della terra e, in passato, includeva cerimonie per un buon raccolto, con l'orso che funge da simbolo dell'imminente primavera nelle tradizioni popolari.

th538-legnano-centro.mp4 - Questo brano esplora la trasformazione urbanistica di Legnano, concentrandosi su Piazza Grande (ora Piazza San Magno) e le aree circostanti. Attraverso una descrizione dettagliata degli edifici storici presenti e la loro evoluzione nel tempo, viene evidenziato come importanti istituzioni civiche e commerciali abbiano trovato sede in luoghi che sono cambiati radicalmente nel corso dei secoli. In particolare, viene tracciato lo spostamento della sede municipale, culminato nella costruzione dell'attuale Palazzo

Mariinverni, e menzionate attività economiche di lunga tradizione.

th538-QGLC626-legnano-centro.mp3 - Questo passaggio descrive un angolo storico di Legnano, focalizzandosi sulla trasformazione di un'area un tempo chiamata via Porta di Sotto e ora corso Magenta, vicino a Piazza San Magno. Viene menzionata l'antica pasticceria Crespi e l'ingresso al palazzo Leon d'apgo, con un riferimento alla gioielleria Sironi, attiva dal 1875 nello stesso luogo. Il testo segue anche gli spostamenti del municipio di Legnano, dalla casa Cornaggia fino all'acquisizione di un'ex filanda Kramer, edificio successivamente sostituito dall'attuale palazzo Marinverni. In sintesi, il brano traccia un evoluzione urbana e istituzionale di una parte centrale di Legnano.

th539-dialetto-legnanese.mp4 - Questo video confronta i dialetti legnanesi e le loro variazioni all'interno di un'area geografica ristretta, sottolineando come anche in breve distanza i dialetti possano differire in modo rilevante a causa di sfumature fonetiche o strutturali e influenze storiche. Si evidenzia la diversa cadenza e ritmo delle parlate tra nord e sud, e si menziona come il legnanese sia percepito come più aspro rispetto al milanese. Per dimostrare queste differenze, vengono presentati contributi poetici in dialetto legnanese da autori locali.

th539-QGLD529-dialetto-legnanese.mp3 - Questo estratto esplora la ricchezza e la diversità dei dialetti nell'area tra l'Olona e il Ticino, evidenziando come le parlate possano cambiare notevolmente anche su brevi distanze. Vengono presentati esempi specifici di come i dialetti si differenzino per strutture fonetiche, suoni e intonazioni, come nel caso del legnanese, descritto come più "aspro" del milanese. Per dimostrare queste differenze, l'audio include la lettura di poesie in dialetto legnanese, fornendo un esempio tangibile delle varietà linguistiche discusse e delle influenze storiche che hanno plasmato queste parlate.

archive.org/details/redigio-54

th540-QGLH1045-vino-ronchi-pt01.mp3 - Questo brano esplora la ricca storia della viticoltura nel Varesotto, sottolineando come i termini locali come "Ronco" indichino la presenza passata di rigogliosi filari di viti su pendii terrazzati. Si evidenzia che la produzione di vino era un tempo così significativa da essere parte fondamentale dell'alimentazione popolare e persino inclusa nei contratti di affitto, prima di subire un drastico declino a metà dell'Ottocento a causa di malattie fungine. La coltivazione della vite, radicata fin dall'antichità e sostenuta da istituzioni monastiche e cooperative agricole, ha rappresentato una ricchezza locale fondamentale, come testimoniano ritrovamenti archeologici e documenti storici.

th540-vino-ronchi.mp4 - -Questo testo esplora la ricca storia della viticoltura nel Varesotto, evidenziando come termini locali come "ronco" indichino la presenza passata di rigogliosi vigneti su terreni terrazzati. Un tempo risorsa alimentare fondamentale e parte integrante dell'economia locale, la produzione di vino nel Varesotto, che raggiunse il suo picco intorno al 1840, è documentata da contratti d'affitto e dati statistici, mostrando la sua diffusione capillare. Sebbene oggi rimangano solo poche tracce di questa tradizione, il testo sottolinea il ruolo storico della viticoltura, la sua importanza sociale (anche come parte della paga) e l'influenza di popolazioni antiche come gli Etruschi e le istituzioni monastiche nella sua diffusione.

th541-QGLH1046-vino-ronchi-pt02.mp3 - Questo brano esplora la ricca storia della viticoltura nella regione dell'Alta Lombardia, in particolare nella zona di Varese. Vengono descritti i tradizionali metodi di coltivazione della vite, spesso su terrazzamenti chiamati ronchi, e come le varietà locali fossero denominate in base a caratteristiche visive o al luogo d'origine. Il testo evidenzia come, alla fine dell'Ottocento, la qualità mediocre della produzione vinicola lombarda fosse dovuta a diversi fattori, tra cui la confusione di vitigni diversi, la mancanza di

laboratori per analisi e scarso investimento dei proprietari terrieri. Vengono citati importanti studi ampelografici dell'epoca e, arrivando ai tempi più recenti, il riconoscimento del vino dei Ronchi Varesini con l'IGT e la descrizione di alcune varietà di uva locali e dei vini da esse prodotti.

th541-vino-ronchi.mp4 - Questo testo esplora la storia della viticoltura in Lombardia, con un focus particolare sulla zona del Varesotto. Descrive le tradizionali tecniche di coltivazione, come i ronchi, e sottolinea come le varietà locali venissero spesso denominate in base alle loro caratteristiche fisiche o al luogo di origine. Il testo evidenzia la qualità mediocre del vino lombardo di fine Ottocento, attribuendone la causa a pratiche agricole inadeguate e alla mancanza di investimenti, per poi arrivare al riconoscimento IGT per il vino dei Ronchi Varesini nel 2005, segnando un importante passo nella valorizzazione dei vitigni autoctoni.

th542-Leone-Perego-3.mp4 - Questo estratto esplora la figura dell'arcivescovo Leone da Perego, concentrandosi in particolare sulla sua sepoltura a Legnano e sulle diverse tradizioni e ricerche legate al luogo del suo riposo finale. Vengono menzionate una tradizione quattrocentesca e le testimonianze di Agostino Pozzi nel 1650, descrivendo un ritrovamento del corpo durante i lavori nella chiesa di Sant'Ambrosio, sebbene successivamente si sia persa ogni traccia. Il testo evidenzia anche il ruolo di Leone da Perego nella Tregua di Parabiago del 1257, un evento significativo che pose le basi per la successiva Pace di Sant'Ambrogio. Infine, viene citato un palazzo a Legnano sorto sulle rovine della sua residenza estiva medievale.

th542-Leone-Perego-4.mp4 - Questo testo documenta una lunga e complessa indagine sull'identità di una mummia conservata a Rho, esplorando la possibilità che si tratti del corpo dell'arcivescovo di Milano Leone da Perego. Il documento ripercorre secoli di testimonianze storiche, ritrovamenti e dibattiti, evidenziando come la mummia sia stata oggetto di venerazione popolare e di studi accademici. Viene anche discussa la controversa figura di San Carlo Borromeo e il suo presunto coinvolgimento nella traslazione del corpo, una tesi che le ricerche più recenti tendono a smentire, concludendo che la mummia di Rho non è il corpo di Leone da Perego.

th542-QGLE843-LeonedaPerego-pt03.mp3 - Questo estratto esplora la figura dell'arcivescovo Leone da Perego, concentrandosi in particolare sulla sua sepoltura a Legnano e sulle diverse tradizioni e ricerche legate al luogo del suo riposo finale. Vengono menzionate una tradizione quattrocentesca e le testimonianze di Agostino Pozzi nel 1650, descrivendo un ritrovamento del corpo durante i lavori nella chiesa di Sant'Ambrosio, sebbene successivamente si sia persa ogni traccia. Il testo evidenzia anche il ruolo di Leone da Perego nella Tregua di Parabiago del 1257, un evento significativo che pose le basi per la successiva Pace di Sant'Ambrogio. Infine, viene citato un palazzo a Legnano sorto sulle rovine della sua residenza estiva medievale.

th543-QGLE844-LeoneDaPerego-pt04.mp3 - Questo testo documenta la storia e le controversie legate ai resti dell'arcivescovo milanese Leone da Perego. Inizialmente sepolto a Legnano, il suo corpo mummificato fu scoperto nel XVII secolo, generando venerazione popolare non autorizzata. Diverse fonti storiche e testimonianze riportano il trafugamento del corpo, attribuito da alcuni a San Carlo Borromeo per sottrarlo a questo culto irregolare. La narrazione prosegue con il ritrovamento di una mummia a Rò nel XIX secolo, ritenuta da molti quella di Leone da Perego e oggetto di devozione locale, ma una commissione del XX secolo ne ha escluso l'identificazione, lasciando la vera sorte del corpo un enigma.

th544-Leone-Perego-5.mp4 - Questo brano racconta la storia delle indagini sulla mummia di Rò, che la tradizione ritiene essere il corpo dell'Arcivescovo Leone da Perego. Vengono descritti gli sforzi del signor Pietro Airaghi, a partire dal 1960, per datare scientificamente il corpo, inizialmente tramite il metodo C14 e poi confrontando le caratteristiche antropologiche del teschio con raffigurazioni storiche. Nonostante il deterioramento del

corpo mummificato nel tempo, i resti scheletrici sono stati utilizzati per le analisi, le quali hanno fornito una datazione compresa tra il 1165 e il 1395, e le comparazioni del teschio hanno mostrato una vicinanza con l'iconografia attribuita a Leone da Perego, sebbene senza una conferma definitiva.

th544-QGLE845-LeoneDaPerego-pt05.mp3 - Questo brano racconta la storia dell'indagine scientifica sulla mummia di Rho, iniziata nel 1960 dal professor Pietro Airaghi per verificare la tradizione che la identificava con il corpo di Leone da Perego. Attraverso collaborazioni con vari esperti e l'uso della datazione al radiocarbonio (C14), i resti scheletrici furono analizzati. Le indagini stabilirono un intervallo di datazione compreso tra il 1165 e il 1395 d.C., e un confronto antropologico del cranio con una raffigurazione di Leone da Perego ne suggerì la possibile corrispondenza, pur riconoscendo il deterioramento dovuto all'umidità.

th545-Leone-Perego-6.mp4 - Questo testo discute l'identificazione di una salma mummificata sepolta nel cimitero di Rò, che una tradizione popolare ritiene essere l'arcivescovo di Milano Leone da Perego. Diverse analisi, tra cui la datazione al carbonio e un confronto antropologico tra il cranio della mummia e un bassorilievo dell'arcivescovo, hanno fornito prove a supporto di questa ipotesi. L'articolo riporta anche la decisione di dare una sepoltura più dignitosa alla salma e l'interesse della comunità e delle autorità ecclesiastiche per il caso.

th545-QGLE846-LeoneDaPerego-pt06.mp3 - Questo brano discute l'identificazione di una salma mummificata trovata nel cimitero di Rò con l'arcivescovo di Milano, Leone da Perego. Attraverso un articolo di giornale del 1982, il testo sottolinea le prove che supportano questa ipotesi, tra cui un confronto tra il teschio della mummia e un ritratto in un bassorilievo di Sant'Eustorgio. Successivamente, vengono menzionati ulteriori esami, come l'analisi al radiocarbonio del 1984 e uno studio antropologico del 1986, che rafforzano la probabilità che si tratti effettivamente di Leone da Perego, mentre la salma continua ad essere meta di devoti.

th546-Leone-Perego-7.mp4 - Questo testo esplora il tema della mummificazione, partendo dalle sue origini nell'antico Egitto, dove era vista come una garanzia di sopravvivenza nell'aldilà e riservata inizialmente ai faraoni, diffondendosi poi ad altri strati sociali. Viene descritto il complesso processo di imbalsamazione egizia, attribuito mitologicamente ad Anubi, e come la tecnica si sia perfezionata nel Nuovo Regno, mentre nell'Antico Regno i risultati non erano ottimali. Il testo menziona anche esempi di mummificazione naturale e artificiale in altre parti del mondo e in Italia, soffermandosi sulle Catacombe dei Cappuccini a Palermo e sul museo dedicato al conservatore Paolo Gorini a Lodi, evidenziando che la mummificazione non è un fenomeno esclusivamente egizio.

th546-QGLE847-LeonaDaPerego-pt07.mp3 - Questo brano esplora la pratica della mummificazione in diverse culture e periodi storici, con un'enfasi particolare sull'antico Egitto, dove era inizialmente un privilegio regale volto a garantire la sopravvivenza nell'aldilà. Viene descritta la complessa tecnica e il rito dell'imbalsamazione, eseguita da professionisti e sacerdoti, e si nota come l'accuratezza del processo migliorò significativamente nel Nuovo Regno. Il testo menziona anche esempi di mummificazione in altre parti del mondo, come le mummie naturali in ambienti diversi e la famosa collezione di mummie artificiali nelle catacombe dei Cappuccini a Palermo, nonché le sperimentazioni di Paolo Gorini in Italia. In sintesi, il brano illustra la varietà delle pratiche di mummificazione, le motivazioni sottostanti e la loro evoluzione nel tempo.

th547-Leone-Perego-8.mp4 - Questo testo descrive la ricerca scientifica volta a identificare con certezza i resti conservati a Rho, attribuiti all'Arcivescovo milanese Leone da Perego, morto nel 1257. Le indagini iniziali, come la datazione al carbonio 14 e l'analisi morfologica, hanno fornito indizi compatibili con il profilo dell'Arcivescovo, ma non prove definitive. Per raggiungere una maggiore certezza, sono state condotte analisi del DNA sui resti e confrontate con campioni

forniti da individui ritenuti suoi discendenti, in particolare il nobile Uberto Luigi Perego, riscontrando una buona compatibilità genetica che suggerisce un legame familiare. Nonostante questo importante risultato, gli studi continuano per confermare l'identità attraverso ulteriori confronti genetici.

th547-QGLE848-LeoneDaPerego-pt08.mp3 - Questo brano discute la ongoing ricerca scientifica per verificare se i resti conservati a Rho appartengono effettivamente all'Arcivescovo Leone da Perego. Vengono descritti vari metodi di indagine, tra cui la datazione al carbonio-14, l'analisi morfologica e, soprattutto, lo studio del DNA. Un discendente contemporaneo, Uberto Luigi Perego, ha fornito un campione di DNA per il confronto, e i primi risultati mostrano una buona compatibilità genetica, suggerendo un legame familiare e supportando l'ipotesi dell'identità dei resti, sebbene siano necessarie ulteriori analisi.

th547-QGLG272-conferenza-antares.mp3 - Questo brano è la trascrizione di una conferenza sull'esplorazione spaziale, focalizzata in gran parte sul Progetto Apollo e lo sbarco sulla Luna nel 1969. Il relatore, Luigi Fontana, ripercorre la storia del programma, spiegando la corsa allo spazio tra USA e URSS, lo sviluppo di tecnologie chiave come i razzi balistici derivati dalla V2 e il potente Saturn V, e le tappe fondamentali delle missioni Apollo, inclusi i rischi e le sfide superate. Viene anche toccato il tema delle teorie del complotto e la loro infondatezza.

th548-Leone-Perego-9.mp4 - Questo testo esplora la storia del palazzo medievale di Legnano, inizialmente costruito per Leone da Perego, arcivescovo di Milano nel XIII secolo, che scelse di risiedervi a causa dei conflitti politici milanesi. L'edificio, situato nel centro di Legnano e originariamente protetto da mura e corsi d'acqua, subì varie trasformazioni nel corso dei secoli, diventando infine una sala cinematografica. Nonostante le alterazioni, restauri recenti hanno rivelato strutture originali, come mura e volte, mentre un acquerello del XIX secolo offre un'idea del suo aspetto medievale, evidenziando dettagli architettonici come monofore e bifore che gli conferivano eleganza.

th548-QGLE849-LeoneDaPerego-pt09.mp3 - Questo brano esplora la storia di un palazzo medievale a Legnano costruito per l'arcivescovo di Milano, Leone da Perego, a metà del XIII secolo. La scelta di Legnano era motivata sia dal vasto territorio arcivescovile nel Seprio sia dalla necessità di sfuggire alle tensioni politiche a Milano tra fazioni opposte. Sebbene l'edificio abbia subito trasformazioni radicali nel corso dei secoli, da residenza vescovile a cinema, alcuni elementi architettonici originali in mattone a vista, come monofore e bifore, sono stati preservati o riscoperti, e il palazzo è ora una sede per eventi culturali.

th548-QGLG947-leonardo-codici.mp3 - Questo passaggio descrive un'esposizione di pregiate edizioni a stampa dei codici di Leonardo da Vinci e disegni leonardeschi, provenienti da una famiglia ligure. L'evento celebra il cinquecentenario della morte di Leonardo, offrendo l'opportunità di ammirare la molteplicità del suo genio riflessa in questi scritti e disegni. I visitatori potranno esplorare opere che vanno dalle speculazioni scientifiche ai pensieri quotidiani, inclusi i codici conservati in Italia e gran parte dei manoscritti francesi. Saranno esposte anche raccolte di disegni, presentate in ordine cronologico.

th549-Leonardo-legnano.mp4 - Questo testo parla di una mostra a Palazzo Leone da Pergo che presenta modelli di macchine progettate da Leonardo da Vinci, realizzati da Dario Noè. Vengono evidenziati i progetti visionari di Leonardo, che anticipavano invenzioni future come l'automobile e l'aeroplano, pur non essendo realizzabili ai suoi tempi per mancanza della tecnica adeguata. La mostra celebra il lavoro trentennale di Noè nel dare forma tridimensionale ai disegni di Leonardo, che affascinavano per il loro quid artistico e la capacità di rendere comprensibile la meccanica. L'articolo sottolinea come, nonostante l'irrealizzabilità all'epoca, l'immaginazione potente di Leonardo continui ad affascinare.

th549-QGLE850-suoni-palio.mp3 -

th549-QGLG948-leonardo-legnano.mp3 - A Legnano, a Palazzo Leone da Perego, una mostra celebra il genio ingegneristico di Leonardo da Vinci attraverso i modelli delle sue macchine, realizzati dal modellista meccanico Dario Noè. Questi modelli, ispirati ai disegni di Leonardo e arricchiti dalla sua "quid artistico" che facilita la comprensione, dimostrano come Leonardo fosse in grado di immaginare invenzioni come l'automobile e l'aeroplano secoli prima della loro effettiva realizzazione. Nonostante le sue visioni futuribili fossero spesso irrealizzabili con la tecnologia dell'epoca, il suo lavoro evidenzia una potenza immaginifica che continua ad affascinare e a dimostrare la sua capacità di concepire soluzioni a problemi concreti, anche se il riconoscimento della sua progenitura è arrivato solo in seguito.

th549-suoni-palio.mp4 -

archive.org/details/redigio-55

th550-Leone-perego-01.mp4 - Il testo narra la vita di Leone da Perego, un francescano che ascese a ruoli di grande importanza sia all'interno del suo ordine che nella politica e nella chiesa. Inizialmente impegnato come predicatore e figura di rilievo nel Moto dell'Alleluia, assunse poi compiti diplomatici e persino la guida del Comune di Milano in momenti difficili. La sua nomina ad Arcivescovo di Milano, primo frate minore a ricoprire tale carica in una diocesi così prestigiosa, segnò un momento cruciale per l'integrazione dei francescani nella gerarchia ecclesiastica. Nonostante alcune interpretazioni storiografiche suggeriscano un suo coinvolgimento in scontri tra fazioni milanesi, le fonti contemporanee sembrano dipingerlo come un fedele esecutore della volontà papale, trascorrendo gli ultimi anni della sua vita fuori Milano.

th550-QGLE841-LeoneDaPerego-pt01.mp3 - Questo brano racconta la vita di Leone da Perego, un influente frate francescano diventato Arcivescovo di Milano. Viene descritto il suo percorso dall'essere un importante esponente dei Francescani in contatto con la Curia Romana, passando per il suo ruolo nel Moto dell'Alleluia e l'opposizione a Federico II dopo la battaglia di Cortenova, fino alla sua nomina ad arcivescovo, che segnò l'ascesa dei frati minori nella gerarchia ecclesiastica. Il testo evidenzia il suo impegno sia all'interno dell'ordine che nella società milanese, mettendo in discussione le ipotesi storiche più recenti di un suo coinvolgimento in scontri cittadini e concludendo con la sua morte a Legnano.

th551-Leone-perego-02.mp4 - Il video su www.redigo.it narra la vita di Leone da Perego, un nobile milanese che divenne francescano e successivamente Arcivescovo di Milano dal 1241 al 1257. La sua biografia evidenzia l'importanza di Leone come predicatore, confutatore di eretici, e la sua attività a difesa delle libertà ecclesiastiche. Nonostante fosse un esponente di spicco nell'ordine francescano e nella vita politica milanese, gli ultimi anni del suo episcopato furono segnati dalle lotte di fazione che lo costrinsero a lasciare Milano, morendo in esilio. Il testo conclude accennando al contesto storico del rinnovamento sociale ed economico che favorì la diffusione di nuovi movimenti religiosi e l'ascesa di figure come San Francesco, in un'epoca di cambiamento e turbolenza.

th551-QGLE842-LeoneDaPerego-pt02.mp3 - Questo brano racconta la vita e l'operato di Leone da Perego, un francescano che divenne arcivescovo di Milano dal 1241 al 1257. Inizialmente nobile e ricco, scelse la povertà e seguì San Francesco, distinguendosi poi come abile predicatore e fiero oppositore delle eresie che si diffondevano in un'epoca di profondi cambiamenti sociali ed economici. Come arcivescovo, promosse l'ordine francescano e domenicano e difese le libertà ecclesiastiche, ma i suoi ultimi anni furono segnati da conflitti politici che lo costrinsero all'esilio. Il testo evidenzia il suo ruolo di spicco nella Chiesa e il contesto storico di rinnovamento religioso e sociale che vide l'ascesa degli ordini mendicanti.

th552-Legnano-storica-01.mp4 - Questo brano esplora la storia antica di Legnano, a partire dalle sue origini incerte e discusse, con ipotesi che vanno da una fondazione gallica a una romana, supportate dal ritrovamento di vestigia e reperti archeologici. Si menzionano le antiche denominazioni del borgo e la presenza della famiglia nobile Cotta con il loro castello. Infine, il testo sottolinea l'importanza storica di Legnano come centro di transito strategico fin dall'epoca carolingia, evidenziata dall'istituzione della Fiera dei Morti, una delle più antiche d'Italia.

th552-Legnano-storica-02.mp4 - Questo video esplora la Battaglia di Legnano, un evento cruciale del 29 maggio 1176 in cui la Lega Lombarda sconfisse l'imperatore Federico Barbarossa, sottolineando come questa vittoria consolidò la libertà di Milano e delle città lombarde. La narrazione include dettagli sulla leggendaria intercessione di tre colombe e il ruolo del Carroccio e dei Cavalieri della Morte, guidati da Alberto da Giussano, nel cambiare le sorti dello scontro. Si conclude menzionando l'elevazione di Legnano a comune dopo la battaglia e la sua importanza storica nei secoli successivi.

th552-QGLF783-Legnano-storica-pt01.mp3 - Questo passaggio esplora le origini di Legnano, una città in Italia, notando come le sue origini siano incerte e oggetto di varie teorie. Vengono discusse diverse ipotesi sulla sua fondazione, tra cui l'idea che sia stata fondata dai Galli o dai soldati romani, supportate da reperti archeologici come tombe e monete antiche. Il testo evidenzia anche la possibilità che Legnano fosse originariamente un insediamento agricolo, sottolineando l'importanza della sua posizione lungo il fiume Olona e il suo ruolo come punto di transito, evidenziato dall'antica fiera annuale. La menzione di figure storiche e famiglie nobili, come i Cotta e vari arcivescovi di Milano, contribuisce a tracciare la storia della città attraverso documenti e tradizioni.

th553-QGLF784-Legnano-storica-pt02.mp3 - Questo podcast storico prosegue l'analisi di Legnano, concentrandosi sulla celebre Battaglia di Legnano del 29 maggio 1176 tra la Lega Lombarda e Federico Barbarossa. Viene descritta la breve durata dello scontro e una leggenda legata a delle colombe, sottolineando poi il contesto politico dell'epoca con Milano che cerca di preservare la sua libertà e la benedizione papale alla Lega. Il racconto evidenzia la strategia del Barbarossa per sottomettere Milano e la rapida avanzata imperiale, culminando nell'intervento decisivo di Alberto da Giussano e i Cavalieri della Morte e del Carroccio, che ribaltarono le sorti della battaglia, portando a una vittoria strepitosa per la Lega e la fuga dell'imperatore. Infine, si menzionano le immediate conseguenze per Legnano, elevata a comune, e successivi eventi storici che vi ebbero luogo.

th554-Legnano-storica-03.mp4 - Questo brano prosegue una precedente puntata sulla storia di Legnano, concentrandosi su eventi significativi che ne hanno plasmato il passato. Vengono descritte le vicende legate al castello, dalla sua riedificazione attribuita a Ottone Visconti alla donazione a Oldrado da Lampugnano, smentendo ipotesi precedenti. Il testo illustra poi episodi che vedono Legnano coinvolta in conflitti e tumulti regionali, come il tentativo fallito di Cressone Crivello e la battaglia di Parabiago, non tralasciando l'aspetto leggendario legato a Sant'Ambrogio. Viene sottolineata la presenza storica di istituzioni religiose e assistenziali, oltre all'arrivo di famiglie nobili. La narrazione culmina con le devastazioni causate dalle soldatesche svizzere e l'episodio della peste, per poi evidenziare un momento cruciale in cui la comunità di Legnano riacquistò la propria libertà ricomprando il feudo messo in vendita.

th554-QGLF785-Legnano-storica-pt03.mp3 - Questo passaggio continua un resoconto storico su Legnano, concentrandosi in particolare sul suo castello e sulle vicende che hanno segnato la città dal XIV al XVII secolo. Si discute della ricostruzione del castello da parte di Ottone Visconti e della sua successiva donazione a Oldrado da Lampugnano, correggendo un'idea errata sulla sua costruzione. Il testo rievoca anche episodi significativi, come il rifugio del vescovo di Como a Legnano, le

incursioni di Cressone Crivello e l'attacco di Francesco Sforza, oltre a documentare la presenza di numerosi conventi e famiglie nobili nel periodo d'oro della città. Un evento di grande rilievo narrato è la vendita del feudo nel 1649 e la decisione degli abitanti di Legnano di riacquistare la propria libertà.

th555-Legnano-storica-04.mp4 - Questo testo fornisce una ricca storia di Legnano, partendo dalla sua organizzazione in nove comunità nel '700 e documentando eventi significativi come la visita dell'imperatore Giuseppe II e l'impatto della Rivoluzione Francese. Vengono evidenziati importanti progressi civili nei primi dell'800, tra cui lo sviluppo industriale e l'istituzione di servizi pubblici, sebbene rallentati da epidemie e conflitti. La narrazione sottolinea anche la resistenza patriotica contro il dominio austriaco e l'importanza di figure come il Dottor Banfi e Ester Martini Cuttica. Infine, il testo descrive monumenti chiave come il Castello e la Chiesa di San Magno, dettagliandone le origini e le trasformazioni nel tempo.

th555-QGLF786-Legnano-storica-pt04.mp3 - Questo podcast prosegue la narrazione storica di Legnano, descrivendo prima la sua organizzazione in nove comunità con amministrazioni proprie nel '700 e la significativa visita dell'imperatore Giuseppe II. Successivamente, si concentra sui cambiamenti portati dalla Rivoluzione Francese, inclusi i saccheggi, e il successivo sviluppo urbano con l'istituzione di servizi e industrie. Il testo evidenzia anche la resistenza legnanese durante le guerre risorgimentali, menzionando figure come il dottor Banfi e la nobildonna Ester Martini Cuttica, e descrive monumenti importanti come il castello e la chiesa di San Magno, attribuendone il progetto a Bramante.

th556-cambio-borse.mp4 - Questo brano esplora il concetto di cambio, partendo dal suo significato antico di permuta e evolvendo fino all'uso tecnico moderno che si riferisce al commercio di denaro e cambiali. Viene sottolineata la distinzione tra cambio manuale e cambio traetizio, evidenziando come quest'ultimo, che riguarda il denaro tra piazze diverse, sia il significato prevalente oggi. Il testo discute anche il corso del cambio come il prezzo uniforme e medio, accertato in borsa, che guida commercianti e banchieri nelle loro operazioni e speculazioni, pur criticando le superate nozioni di cambio "favorevole" o "sfavorevole".

th556-QGLF836-cambio-borse.mp3 - Questo brano è l'introduzione a una conferenza tenuta al museo archeologico di Legnano, incentrata sulla Legnano e il territorio circostante in epoca romana. La relatrice, Patrizia Cattaneo, un'esperta di lunga data del museo, sottolinea l'importanza dei ritrovamenti archeologici, specialmente delle necropoli, per ricostruire la vita, gli usi e le abitudini degli abitanti del passato, mettendo in evidenza il legame profondo tra archeologia e vita quotidiana, nonostante la frequenza di reperti legati alla morte. Viene presentata una sintesi della storia del territorio prima dell'arrivo dei Romani e poi si concentra sui ritrovamenti di epoca romana, descrivendo le tipologie di sepolture, gli oggetti del corredo funerario che offrono uno spaccato della vita di allora (cucina, cura del corpo, lavoro) e la topografia degli insediamenti, caratterizzati da villaggi sparsi e legati a una rete di viabilità locale e commerciale.

th557-QGLG050-museo-legnano.mp3 - Questo brano è l'introduzione a una conferenza tenuta al museo archeologico di Legnano, incentrata sulla Legnano e il territorio circostante in epoca romana. La relatrice, Patrizia Cattaneo, un'esperta di lunga data del museo, sottolinea l'importanza dei ritrovamenti archeologici, specialmente delle necropoli, per ricostruire la vita, gli usi e le abitudini degli abitanti del passato, mettendo in evidenza il legame profondo tra archeologia e vita quotidiana, nonostante la frequenza di reperti legati alla morte. Viene presentata una sintesi della storia del territorio prima dell'arrivo dei Romani e poi si concentra sui ritrovamenti di epoca romana, descrivendo le tipologie di sepolture, gli oggetti del corredo funerario che offrono uno spaccato della vita di allora (cucina, cura del corpo, lavoro) e la topografia degli insediamenti, caratterizzati da villaggi sparsi e legati a una rete di viabilità locale e commerciale.

th558-Leone-perego-01.mp4 - Il testo ripercorre la storia del Palazzo Leone d'Aperego a Legnano, evidenziandone le origini legate a un antico castello risalente al X secolo, costruito per la difesa dagli Ungari e forse coincidente con le fortificazioni dei Cotta. L'edificio divenne poi residenza estiva dell'arcivescovo milanese Leone d'Aperego nel XIII secolo, mantenendo funzioni strategiche e servendo anche da prigione. Nel corso dei secoli, il palazzo ha subito trasformazioni e restauri, diventando infine un centro culturale con sale per esposizioni e conferenze nel 2000.

th558-QGLD530-leone-daPerego.mp3 - Questo brano ripercorre la storia del Palazzo Leone d'Aperego a Legnano, evidenziando le sue origini come fortificazione medievale, forse risalente al X secolo come difesa contro gli Ungari e successivamente trasformata in residenza estiva dall'arcivescovo milanese nel XIII secolo. Si menziona anche la sua evoluzione nel corso dei secoli, passando di proprietà e cambiando destinazione d'uso, da dimora vescovile a prigione e infine a centro culturale e spazio per mostre e conferenze, nonostante le modifiche architettoniche subite nel tempo. Il testo sottolinea inoltre la continua ricerca e valorizzazione dei resti delle antiche strutture, a testimonianza della ricca storia dell'area e dell'importanza della Soprintendenza nel tutelare il patrimonio rimasto.

th559-Leone-perego-02.mp4 - Questo testo esplora la controversa questione della tomba dell'arcivescovo milanese Leone da Perego, figura di spicco del XIII secolo sia a livello religioso che politico. Si discute se la sua salma sia stata inizialmente sepolta a Legnano, probabilmente in Sant'Ambrogio, per poi essere trasferita a San Magno nel XVI secolo. Diverse fonti e testimonianze storiche, analizzate in uno studio approfondito da Monsignor Galli, suggeriscono che il corpo di Leone giaccia ancora in Legnano, anche se il luogo esatto all'interno di San Magno rimane sconosciuto.

th559-QGLD531-leone-daPerego.mp3 - Questo passaggio esplora la complessa storia della tomba dell'arcivescovo milanese Leone da Perego, figura chiave sia religiosa che politica nel X secolo, deceduto e sepolto a Legnano. Si focalizza in particolare sulle discrepanze tra le testimonianze storiche riguardo il luogo esatto della sua sepoltura e il successivo trasferimento della salma dalla chiesa di Sant'Ambrogio a quella di San Magno. Vengono esaminate le conclusioni di uno studio approfondito del monsignor Giuseppe Galli, che smentisce alcune leggende diffuse, come l'intervento di San Carlo Borromeo, e conclude che Leone da Perego giace ancora a Legnano in un luogo sconosciuto all'interno della chiesa di San Magno.

archive.org/details/redigio-56

th560-Leone-perego-03.mp4 - Questo testo smentisce l'idea che la mummia sepolta nel cimitero di Rò sia quella del vescovo Leone da Perego, nonostante una lapide moderna affermi diversamente. Basandosi su accertamenti medici e storici che datano la salma a un'epoca precedente, e supportato da una commissione scientifica nominata dal cardinale Schuster nel 1933, si conclude in modo inequivocabile che la mummia non corrisponde al vescovo defunto nel 1257. Nonostante queste autorevoli conclusioni, si lamenta che la lapide errata permanga, creando confusione.

th560-QGLD532-leone-daPerego.mp3 - Questo brano esplora la controversia riguardante l'identità di una mummia sepolta nel cimitero di Rò, sfatando l'ipotesi che si tratti dei resti dell'arcivescovo Leone da Perego. Vengono presentate diverse prove storiche e scientifiche, inclusa un'analisi al carbonio e una commissione scientifica del 1933, che confutano l'identificazione popolare della salma con Leone da Perego, morto nel 1257. Nonostante le conclusioni autorevoli che la mummia non sia l'arcivescovo, il testo evidenzia come una lapide fuorviante che perpetua questa credenza rimanga ancora sul luogo di sepoltura, auspicando la sua rimozione e una degna sepoltura per la salma in questione.

th561-QGLE677-mantelli-palio.mp3 - Questo brano presenta una discussione coinvolgente e ricca di aneddoti sul Palio di Legnano, una manifestazione storica e culturale. L'evento è analizzato attraverso le esperienze e le prospettive di ex e attuali "Supremi Magistrati" (sindaci) e "Gran Maestri" (responsabili del Collegio dei Capitani delle Contrade e del mondo delle Contrade in generale), evidenziandone l'evoluzione dalla sua ripresa nel 1952. I relatori sottolineano l'importanza della tradizione, dei costumi e del coinvolgimento della città intera, pur riconoscendo le sfide, in particolare quella di attirare i giovani e di garantire un futuro alla manifestazione attraverso l'innovazione e una maggiore professionalità nella gestione. Viene anche affrontata la questione del luogo della corsa e la necessità di trovare una sede permanente e iconica, idealmente legata al Castello.

th562-pietra-filosofale.mp4 - Questo testo esplora il mondo dell'alchimia, concentrandosi in particolare sulla ricerca della pietra filosofale e dell'oro potabile, due obiettivi principali degli alchimisti. Descrive gli "adepti" e il loro linguaggio enigmatico, sottolineando come si considerassero superiori ai veri chimici. Vengono presentati alcuni presunti "fatti" e teorie alchemiche, come la trasmutazione dei metalli imperfetti in perfetti, e si critica la mancanza di basi scientifiche solide in queste idee.

th562-QGLE676-pietra-filosofale.mp3 - Questo passaggio esplora le ambizioni degli alchimisti, focalizzandosi sulla loro ricerca della pietra filosofale per trasmutare i metalli vili in oro e argento, e sull'idea dell'oro potabile come elisir di lunga vita. Descrive come gli alchimisti usassero un linguaggio enigmatico e allegorie incomprensibili, disprezzando i veri scienziati e affidandosi a teorie non provate. Vengono presentati esempi di presunte trasmutazioni come prove della loro dottrina, che l'autore considera inattendibili e basate su illusioni. Infine, il testo mette in contrasto questi sforzi vani con le moderne ricerche scientifiche, fondate su fatti e ragionamenti logici, sottolineando la differenza tra la speculazione infondata e l'indagine razionale.

th563-battaglia-legnano.mp4 - Questo estratto, tratto da un video, riflette sulle memorie del passato e, in particolare, sulla Battaglia di Legnano. L'autore, ispirato dalla riscoperta di un'antica vigna e dai racconti dei contadini locali, evoca la ricca storia agricola della zona e si immerge negli eventi del 1176, quando Federico Barbarossa fu sconfitto dagli alleati. Viene discussa la possibile localizzazione esatta dello scontro decisivo, citando diverse ricostruzioni storiche e la testimonianza orale dei vecchi, che, pur non conoscendo date precise, tramandavano la memoria della battaglia e di un coraggioso condottiero locale, a cui si riferivano come un eroe dei loro tempi.

th563-QGLH1112-bttaglia-Legnano.mp3 - Questo passaggio descrive il viaggio dell'autore alla ricerca di un'antica vigna, un tempo fiorente nella zona, che serve da ponte tangibile con il passato. Attraverso l'esplorazione e le testimonianze orali dei contadini, l'autore ricollega questo luogo alla Battaglia di Legnano del 1176, fornendo diverse ricostruzioni storiche dello scontro tra Federico Barbarossa e la Lega Lombarda. Viene sottolineata la vivida memoria popolare dell'evento, tramandata per generazioni, anche se il nome specifico di Alberto da Giussano non è sempre ricordato, sostituito dalla figura generica di un "oman ardenta". La narrazione evidenzia come la conoscenza dei luoghi e la tradizione orale rendano la battaglia una realtà tutt'ora documentabile di viva evidenza.

th564-castello-legnano-1.mp4 - Questo brano descrive i castelli lombardi e la loro funzione strategica nella difesa del territorio e nell'amministrazione feudale dello Stato di Milano, spesso affidati a famiglie imparentate con i Visconti. Si sofferma poi sulla storia di Legnano, discutendo le sue origini incerte, le testimonianze romane e longobarde, e il suo ruolo come importante nodo di transito e sede di fiera. Infine, menziona il Castello dei Cotta, noto per aver ospitato Sant'Arialdo, ma sottolinea che questo maniero non ha un legame diretto con la celebre battaglia di Legnano.

th564-QGLH451-castello-legnano-pt01.mp3 - Questo passaggio

esplora la rete strategica di castelli in Lombardia, in particolare vicino a Milano, utilizzati dai Visconti per la difesa territoriale e l'amministrazione feudale, spesso affidati a rami collaterali della famiglia. Si concentra poi su Legnano, ripercorrendo le sue oscure origini ipotizzate (dai Galli o dai soldati di Scipione) e le prime testimonianze certe di insediamenti, come il sepolcreto romano e le tracce Longobarde, inclusa la fondazione di una chiesa. Infine, menziona il Castello dei Cotta, noto per aver ospitato brevemente Sant'Arialdo, un Patarino, sottolineando però che questo castello non ha legami diretti con la celebre battaglia di Legnano del 1176.

th565-castello-legnano-2.mp4 - Questo testo descrive la storia del Castello di Legnano, evidenziando il suo stretto legame con gli arcivescovi di Milano e la potente famiglia dei Visconti. Fin dal XIII secolo, il castello fu un importante punto strategico per i Visconti, utilizzato per difendersi dai rivali Torriani e come luogo di incontri diplomatici cruciali, dimostrando che la sua importanza era spesso più legata a questioni notarili e politiche che a battaglie dirette. Nonostante tentativi di potenziamento e riparazione da parte di successivi castellani come Oldrado da Lampugnano, il castello non resistette al progresso degli armamenti militari, in particolare all'uso dei cannoni francesi nel Cinquecento, segnando la fine della sua rilevanza militare e il suo passaggio finale all'Ospedale Maggiore di Milano.

th565-QGLH452-castello-legnano-pt02.mp3 - Questo brano narra la storia del Castello di Legnano, mettendo in risalto il suo passaggio sotto il controllo degli Arcivescovi di Milano e la famiglia Visconti. Il testo evidenzia il suo ruolo non solo come fortificazione militare, ma anche come luogo di importanti negoziati di tregua. Vengono descritti i danni subiti in battaglia e i successivi interventi di restauro e ampliamento da parte dei Visconti e della famiglia Lampugnani, fino al suo declino e al passaggio all'Ospedale Maggiore di Milano, segnando la fine della sua funzione di rocca forte.

th566-castello-legnano-3.mp4 - Questo brano descrive il Castello di Legnano, evidenziandone la storia travagliata caratterizzata da periodi di decadenza e trasformazioni. Sebbene abbia visto un tentativo di restauro a fine '800, nel '900 si è adattato a usi più pratici come fattoria, subendo modifiche che hanno cancellato i fasti antichi. La descrizione ne esamina elementi architettonici chiave, come il torione d'ingresso e le torri, e accenna a scoperte relative alle decorazioni antiche venute alla luce dopo recenti lavori. Infine, si sottolinea il suo riconoscimento come monumento storico-artistico e l'importante restauro del 2005 che lo ha reso nuovamente accessibile.

th566-QGLH453-castello-legnano-pt03.mp3 - Questo testo descrive la storia del Castello di Legnano, evidenziando il suo stretto legame con gli arcivescovi di Milano e la potente famiglia dei Visconti. Fin dal XIII secolo, il castello fu un importante punto strategico per i Visconti, utilizzato per difendersi dai rivali Torriani e come luogo di incontri diplomatici cruciali, dimostrando che la sua importanza era spesso più legata a questioni notarili e politiche che a battaglie dirette. Nonostante tentativi di potenziamento e riparazione da parte di successivi castellani come Oldrado da Lampugnano, il castello non resistette al progresso degli armamenti militari, in particolare all'uso dei cannoni francesi nel Cinquecento, segnando la fine della sua rilevanza militare e il suo passaggio finale all'Ospedale Maggiore di Milano.

th567-QGLP037-ambrogio-vescovo.mp3 - Questo podcast esplora la vita e l'eredità di Sant'Ambrogio, vescovo di Milano nel IV secolo, una figura cruciale nel passaggio dal mondo romano al cristianesimo. Viene raccontata la sua elezione inaspettata, la sua trasformazione da funzionario romano colto a leader religioso, e le sue battaglie contro l'arianesimo e il paganesimo, inclusi i suoi significativi confronti con gli imperatori Valentiniano II e Teodosio I. Il testo evidenzia anche il suo ruolo nella delineazione topografica e spirituale di Milano, l'invenzione del canto ambrosiano e il suo rapporto con Sant'Agostino. Attraverso monumenti, opere d'arte e scritti antichi, il podcast dipinge il ritratto di un uomo che, con la sua fermezza dottrinale, capacità organizzativa e profonda umanità, ha lasciato un'impronta indelebile sulla città e sulla

storia della Chiesa, promuovendo l'unità e rivendicando l'autonomia ecclesiastica di fronte al potere imperiale.

th568-legnano-leggere-01.mp4 -

th569-legnano-leggere-02.mp4 -

archive.org/details/redigio-57

th570-legnano-leggere-03.mp4 -
th571-legnano-leggere-04.mp4 -
th572-legnano-leggere-05.mp4 -
th573-legnano-leggere-06.mp4 -
th574-legnano-leggere-07.mp4 -
th575-legnano-leggere-08.mp4 -

th576-castello-Legnano-1.mp3 - Questa registrazione audio racconta la storia del castello di Legnano, iniziando con la scoperta archeologica di un antico luogo di culto e di un convento agostiniano risalenti al X secolo. Si spiega come questi edifici e i terreni circostanti vennero donati alla potente famiglia milanese Della Torre nel 1261, a causa della mancanza di sicurezza per i frati a Legnano. Sebbene non sia esplicitamente confermato, la presenza dei sovrani inglesi nel 1273 suggerisce l'esistenza di una fortificazione all'epoca; successivamente, il castello passò sotto il controllo dei Visconti e poi, nel 1437, fu donato alla famiglia Lampugnani, che lo trasformò in una residenza signorile fortificata e ne gestì le vicende attraverso i secoli e i conflitti, fino a essere lasciato in eredità all'ospedale maggiore di Milano e, dopo diverse trasformazioni, acquistato dal Comune di Legnano nel 1973 per essere recuperato.

th576-castello-legnano1.mp4 - Questo estratto narra la lunga storia del Castello di Legnano, evidenziando le sue origini come complesso religioso nel X secolo e il suo successivo passaggio di proprietà a potenti famiglie milanesi come i Della Torre e i Visconti, che lo trasformarono in una residenza fortificata. Il testo documenta anche i danni subiti durante i conflitti e i cambiamenti nel suo utilizzo nel corso dei secoli, fino al suo restauro e recupero nel XX secolo sotto la proprietà comunale.

th577-castello-Legnano-2.mp3 - Questo brano descrive l'evoluzione storica della struttura del castello di Legnano, partendo dalla sua probabile origine come singola torre quadrata nel X secolo. Successivamente, la fortezza fu ampliata e fortificata sotto Oldrado Lampugnani, con l'aggiunta di un imponente torione d'ingresso, robuste mura perimetrali, un fossato e diverse torri cilindriche per scopi difensivi. Il testo evidenzia i vari elementi architettonici e difensivi, illustrando come il castello si sia trasformato nel tempo da una struttura più semplice a un complesso fortificato.

th577-castello-legnano2.mp4 - Questo testo descrive l'evoluzione storica della struttura del castello di Legnano. Iniziato nel X secolo come una singola torre quadrata, fu progressivamente ampliato con l'aggiunta di altre costruzioni e, significativamente, fortificato nella metà del X secolo con un imponente torione d'ingresso, robuste mura perimetrali e un fossato. Il testo si sofferma anche sui dettagli costruttivi e difensivi, come le torri cilindriche e la presenza di uno stemma sulla facciata del torione, evidenziando le modifiche e aggiunte che hanno caratterizzato il castello nel corso dei secoli.

th578-castello-Legnano-3.mp3 - Questo brano narra la storia di Oldrado Lampugnani, figura di spicco nella Milano del XV secolo, e della sua illustre e influente famiglia che servì fedelmente i Visconti, e in seguito gli Sforza. Il testo delinea l'ascesa politica di Oldrado, iniziata seguendo le orme paterne al servizio dei Visconti, e culminata con importanti incarichi diplomatici, militari e finanziari. Viene evidenziata anche la sua connessione con Legnano, in particolare attraverso l'acquisto e l'ampliamento del Castello di Legnano, che divenne la sua dimora negli ultimi anni di vita.

th578-castello-legnano3.mp4 - Questo testo descrive la storia e

l'ascesa politica della nobile famiglia Lampugnani, originaria di Milano e legata alla signoria dei Visconti, con un focus particolare sulle carriere di Ubertino e suo figlio Oldrado. Viene evidenziato come i Lampugnani, grazie a incarichi delicati e strategici al servizio dei Duchi di Milano, accumularono ricchezze e proprietà, in particolare a Legnano. La narrazione sottolinea il ruolo cruciale di Oldrado Lampugnani, non solo come consigliere e diplomatico, ma anche come fedele sostenitore dei regimi viscontei e sforzesco, culminato nell'acquisizione del Castello di Legnano e nella sua nomina a Conte.

th579-signori-swing.mp4 - Il testo narra la storia di Alberto Rabagliati, un cantante italiano che, dopo un tentativo fallimentare nel cinema americano, abbraccia e diffonde lo swing e il jazz in Italia, generi musicali considerati rivoluzionari all'epoca. Nonostante il regime fascista li consideri "esterofili e negroide", Rabagliati raggiunge un'enorme popolarità, grazie anche a collaborazioni con importanti compositori. La sua capacità di mascherare lo swing come "esuberanza personale" e la sua presenza scenica lo rendono un idolo, sebbene il suo successo non durerà a lungo nel dopoguerra.

th579-signori-swing-1.mp3 - Questo estratto racconta la carriera di Alberto Rabagliati, un artista italiano che inizialmente tentò senza successo la strada del cinema negli Stati Uniti. Tuttavia, durante la sua permanenza oltreoceano, Rabagliati assimilò con grande maestria lo swing e il jazz, ritmi che portò come una novità assoluta in Italia. Nonostante il regime fascista inizialmente sanzionasse la musica estera, la grande popolarità di Rabagliati gli permise di diffondere questi nuovi suoni, a volte mascherandoli come esuberanza personale. Il brano evidenzia diversi suoi successi musicali e teatrali, mostrando come Rabagliati abbia portato aria nuova nella canzone italiana.

archive.org/details/redigio-58 - -
th580-signori-swing-2.mp3 - Questo testo presenta le biografie di due importanti figure della musica italiana, Natalino Otto e Ernesto Bonino, concentrandosi sul loro contributo al genere dello swing e del jazz in Italia. Si racconta delle difficoltà iniziali di Otto, del suo viaggio in America dove scopre il jazz, e del suo ritorno in patria nonostante l'ostilità del regime e della radio, riuscendo comunque ad avere successo attraverso la vendita di dischi e la collaborazione con Gorny Krammer. La biografia di Bonino, sebbene più breve, evidenzia i suoi primi successi con brani sincopati apprezzati dai giovani e il triste declino finanziario che lo colpì negli anni successivi. Entrambe le storie sottolineano l'importanza di questi artisti nel plasmare la canzone italiana, anche se le loro carriere ebbero esiti diversi.

th580-signori-swing2.mp4 - Questo testo narra la storia di due importanti figure della musica italiana, Natalino Otto ed Ernesto Bonino, noti per aver portato lo swing in Italia. Natalino Otto, inizialmente batterista con difficoltà ad esibirsi, scoprì il suo talento vocale in America, assimilandovi il jazz e ottenendo successo nonostante l'assenza di supporto radiofonico iniziale. Ernesto Bonino, sebbene meno fortunato di Otto, fu anch'egli un interprete di successo di brani sincopati, anche se la sua carriera ebbe un declino e terminò in difficoltà economiche. Entrambi contribuirono in modo significativo a introd

th581-contessa-Samoyloff.mp3 - Questo brano narra la vita di Contessa Giulia Samoilov, una figura russa che divenne una protagonista della vita mondana milanese nell'Ottocento. Descrive il suo arrivo a Milano nel 1828 e come si impose immediatamente con le sue eccentricità e la generosità nonostante le difficoltà economiche. Il testo sottolinea la sua influenza culturale e sociale, legandosi a importanti artisti e organizzando feste memorabili, ma anche le complicazioni nella sua vita personale, inclusi i suoi matrimoni e le numerose relazioni. urre e diffondere la musica swing nel panorama musicale italiano.

th581-contessa-samoyloff.mp4 - Il testo descrive la vita di Contessa Giulia Samoilov, una figura eccentrica e affascinante nella

società milanese del XIX secolo. Arrivata a Milano dopo la morte del marito, Giulia si distinse per il suo stile di vita lussuoso e stravagante, organizzando feste memorabili, sostenendo artisti e collezionando oggetti pregiati, nonostante frequenti difficoltà economiche. La sua vita amorosa fu altrettanto turbolenta, segnata da diverse relazioni e matrimoni che spesso terminavano rapidamente, facendola diventare la "Lones di Milano" per circa trent'anni.

th582-contrada-sciori.mp3 - Questo passaggio descrive via Borgonovo a Milano, anticamente nota come Contrada di Juri, sottolineandone la ricca storia e l'importanza culturale. La via è un susseguirsi di dimore aristocratiche, come Palazzo Landriani (oggi sede dell'Istituto Lombardo Accademia di Scienze e Lettere), Palazzo Morigia (Museo del Risorgimento) e Palazzo Crespi. Questi palazzi hanno ospitato figure illustri della scienza, della letteratura e dell'arte, e sono stati luoghi cruciali per eventi storici e culturali, come la cena che pose le basi del Rinascimento italiano.

th582-contrada-sciori.mp4 - Questo estratto esplora Via Borgonovo a Milano, descrivendola come una strada storicamente legata alla nobiltà milanese e tuttora caratterizzata da dimore aristocratiche. Vengono citati diversi palazzi notevoli, come Palazzo Landriani (sede dell'Istituto Lombardo), Palazzo Morigia (che ospita il Museo del Risorgimento), e Palazzo Crespi, ognuno con la sua storia e i suoi residenti o funzioni importanti. La via è presentata come un luogo di grande rilevanza culturale e storica, testimone di eventi e personaggi che hanno segnato la storia e la letteratura italiana.

th583-potta-milan.mp3 - Il brano esplora la leggenda della "Potta de Milan", una scultura di pietra che ritrae una donna nell'atto di radersi, originariamente situata sulla Porta Tosa di Milano, il cui nome sembra derivare proprio da questa statua. Attualmente visibile al Castello Sforzesco, la statua ha diverse interpretazioni: alcuni la identificano con Leobissa, moglie di Federico Barbarossa, mentre altri vedono nell'atto della rasatura uno scongiuro o una sfida. Tuttavia, l'autore propende per un'interpretazione che la considera uno sberleffo all'ipocrisia e all'infingardaggine umana, suggerendo che l'ironia sia l'unica arma efficace contro questi vizi, come insegnato dal Porta.

th583-potta-milan.mp4 - Questo brano discute la statua "Potta di Milano", una scultura in pietra che raffigura una donna che si rade, originariamente posta su Porta Tosa. Il testo spiega che Porta Tosa potrebbe aver preso il nome da questa scultura ("tonsa" che significa rasa), ora conservata al Castello Sforzesco. Vengono presentate diverse interpretazioni del significato della statua, tra cui l'identificazione con l'imperatrice Leobissa o un gesto apotropaico contro il male o gli avversari, ma l'autore preferisce vederla come una critica sarcastica all'ipocrisia e alla pigrizia umana, suggerendo l'ironia come unica arma contro la stupidità.

th584-anda-bagg.mp3 - Questo estratto audio esplora alcune espressioni idiomatiche milanesi, concentrandosi in particolare sulla frase "andà a bagas sual gen", che significa "andare a suonare l'organo a Baggio". Vengono presentate due spiegazioni popolari sull'origine di questo detto, legate alla presunta inesistenza di un vero organo a Baggio o al sadismo di un maestro organista, suggerendo infine una teoria alternativa che lo lega a prove di idoneità per diverse professioni, con esempi divertenti di requisiti richiesti in passato.

th584-anda-bagg.mp4 - Questo testo narra la storia della Manifattura di Legnano, un'importante fabbrica tessile fondata nel 1901, che ha profondamente trasformato il volto della città e offerto opportunità di lavoro a centinaia di persone per oltre un secolo. Le testimonianze degli ex dipendenti offrono uno spaccato sulla dura realtà del lavoro in fabbrica, caratterizzata da ambienti caldi e rumorosi, ma anche sulle prospettive di futuro e sicurezza economica che l'impiego in Manifattura garantiva. Emergono inoltre il senso di comunità e l'integrazione tra persone provenienti da diverse regioni d'Italia, che si sono trasferite a Legnano per lavorare e costruire una

nuova vita.

th585-manifattura-legnano-1.mp4 - Questo testo narra la storia della Manifattura di Legnano, un'importante fabbrica tessile fondata nel 1901, che ha profondamente trasformato il volto della città e offerto opportunità di lavoro a centinaia di persone per oltre un secolo. Le testimonianze degli ex dipendenti offrono uno spaccato sulla dura realtà del lavoro in fabbrica, caratterizzata da ambienti caldi e rumorosi, ma anche sulle prospettive di futuro e sicurezza economica che l'impiego in Manifattura garantiva. Emergono inoltre il senso di comunità e l'integrazione tra persone provenienti da diverse regioni d'Italia, che si sono trasferite a Legnano per lavorare e costruire una nuova vita.

th586-manifattura-legnano-2.mp4 - Questi frammenti offrono uno sguardo sulla giornata lavorativa di un'operaia presso la Manifattura Legnano, sottolineando le condizioni di lavoro mutevoli nel tempo. Inizialmente, il lavoro era visto con ambizione, ma con l'avanzare dell'età è diventato più faticoso, soprattutto con l'introduzione di macchine più automatizzate e stressanti per le donne. Il testo evidenzia anche l'importanza dei momenti di socializzazione tra i colleghi, come la sala fumo, e la dedizione e competenza dell'operaia, che curava le macchine e formava i nuovi assunti.

th585-QGLP092-manifattura-legnano-1.mp3 - Questo documento traccia l'evoluzione di Legnano, un tempo borgo caratterizzato dal "giallo lombardo", che si trasforma nel crocevia dell'era industriale con l'arrivo delle grandi fabbriche, simboleggiate dal rosso dei mattoni inglesi e dal sibilo delle sirene che scandiscono il ritmo di vita dei lavoratori. In particolare, si sofferma sulla storia della Manifattura di Legnano, fondata nel 1901, attraverso le testimonianze dirette dei suoi operai. Queste voci raccontano la fatica, il rumore assordante delle macchine, la speranza di un futuro migliore e di un "bello stipendio" che la fabbrica rappresentava, e l'integrazione di donne e immigrati, i "teroni", in una nuova comunità lavorativa.

th586-QGLP092-manifattura-legnano-2.mp3 - Queste memorie offrono uno sguardo sulla vita quotidiana e l'evoluzione del lavoro in una manifattura tessile di Legnano, raccontate da un'operaia. Si descrive una giornata tipica, sottolineando la fatica fisica, specialmente con l'avanzare dell'età, e il cambiamento tecnologico, dove le macchine sempre più automatizzate riducevano il bisogno di manodopera ma rendevano il lavoro più stressante. Nonostante le difficoltà, emerge un forte senso di dedizione e orgoglio professionale, evidente nell'attenzione alla manutenzione delle macchine e nella disponibilità ad addestrare i colleghi, oltre ai momenti di socialità condivisi con le colleghe durante le pause, che rappresentavano importanti spazi di aggregazione.

th587-manifattura-legnano-3.mp4 - Questo video raccoglie le testimonianze di ex operaie e operai che hanno lavorato alla manifattura Legnano, condividendo i loro ricordi e le loro esperienze di vita all'interno della fabbrica. Emergono storie di sacrifici personali e familiari per adattarsi ai ritmi e agli orari di lavoro, ma anche legami importanti, come l'incontro con il futuro marito o l'affetto per le colleghe. Vengono descritte le dinamiche interne, inclusi i rapporti con i superiori e le ingiustizie subite, ma prevale un senso di gratitudine per il lavoro svolto e per le opportunità che ha offerto.

th587-QGLP092-manifattura-legnano-3.mp3 - Questo testo raccoglie le testimonianze di donne che hanno lavorato in una manifattura, principalmente nel settore tessile. Descrivono la loro esperienza quotidiana, dalla composizione prevalente di donne nella forza lavoro alle sfide legate agli orari e alle dinamiche con i superiori, a volte caratterizzate da favoritismi o maltrattamenti. Emergono anche ricordi personali come incontri che hanno portato a matrimoni e l'impatto del lavoro sulla vita familiare, pur sottolineando l'importanza di mantenere l'occupazione. Sebbene ci fossero difficoltà e momenti difficili, molte parlano con affetto del loro tempo in azienda, del legame con le colleghe e del valore che il lavoro ha avuto nel permettere loro di costruire un futuro.

th588-radici-bustocche-1.mp3 - Questo brano esplora le antichissime origini delle popolazioni che abitarono le zone vicino a Busto Arsizio e Legnano, partendo dall'era delle palafitte nel Neolitico e nell'Età del Bronzo. La civiltà iniziale presentava influenze balcaniche e ibero-liguri, evolvendosi poi nella civiltà Protogolasecchiana e in quella di Golasecca durante l'Età del Ferro. Il testo si concentra principalmente sulle due popolazioni più importanti della zona: i Liguri, considerati i più antichi, e i Celti, che arrivarono successivamente e tentarono di imporre la loro civiltà, pur con caratteristiche molto diverse. La ricerca si basa su reperti archeologici, come la necropoli di Canegrate, e sulla toponomastica per dimostrare la presenza di queste etnie. Infine, il brano discute come la resistenza del dialetto locale alla caduta delle vocali finali, diversamente dal milanese, possa essere vista come una testimonianza della persistenza delle peculiarità liguri nella zona.

th588-Radici-bustocche-1.mp4 - Questo testo esplora le radici linguistiche dei dialetti di Busto Arsizio e Legnano, sottolineando la forte influenza del sostrato ligure nel dialetto bustocco, evidente in particolari fenomeni fonetici come la soppressione della "R" tra vocali. Sebbene vi sia una menzione dell'area celtica, il testo conclude che l'influenza celtica nella zona fu limitata. La distinzione tra i dialetti di Busto e Legnano viene attribuita principalmente alla rivalità storica tra le due città, con Legnano che si legò a Milano e Busto che rimase fedele al Seprio, una divisione che probabilmente portò a differenze linguistiche. Infine, il dialetto bustocco mostra una notevole affinità con il dialetto ligure, suggerendo un'origine comune e una persistenza di tratti caratteriali degli antichi Liguri.

th588-Radici-bustocche-2.mp4 - Questo testo esplora le radici linguistiche dei dialetti di Busto Arsizio e Legnano, sottolineando la forte influenza del sostrato ligure nel dialetto bustocco, evidente in particolari fenomeni fonetici come la soppressione della "R" tra vocali. Sebbene vi sia una menzione dell'area celtica, il testo conclude che l'influenza celtica nella zona fu limitata. La distinzione tra i dialetti di Busto e Legnano viene attribuita principalmente alla rivalità storica tra le due città, con Legnano che si legò a Milano e Busto che rimase fedele al Seprio, una divisione che probabilmente portò a differenze linguistiche. Infine, il dialetto bustocco mostra una notevole affinità con il dialetto ligure, suggerendo un'origine comune e una persistenza di tratti caratteriali degli antichi Liguri.

th589-radici-bustocche-2.mp3 - Questo brano esplora le origini del dialetto bustocco, mettendone in luce le radici nel sostrato ligure e la sua scarsa influenza celtica. Viene sottolineata l'affinità fonetica con il ligure, come la soppressione della "R" intervocalica. Sebbene i Longobardi abbiano lasciato tracce nella toponomastica e nei vocaboli, non hanno modificato la struttura del dialetto. La rivalità storica tra Busto Arsizio e Legnano, accentuatasi nel X secolo, è vista come un fattore determinante nella divergenza dei rispettivi dialetti.

archive.org/details/redigio-59

th590-povero-gnucco-1.mp3 - Questo estratto riflette sulla caparbietà e la frugalità del popolo di Busto Arsizio, abitanti di un territorio difficile. Attraverso proverbi e aneddoti, il testo dipinge un quadro della loro esistenza faticosa, segnata dalla miseria e dalla lotta per la sopravvivenza, ma anche dalla intraprendenza e da un crescente spirito umoristico. Viene inoltre esplorato il valore della nascita e della prole in questo contesto rurale, sottolineando l'importanza del contributo dei figli, specialmente dei maschi, al lavoro nei campi.

th590-povero-gnucco-1.mp4 - Questo estratto celebra la caparbietà e la resilienza del popolo bustocco, evidenziando come abbiano affrontato una vita di miseria e carestia in un ambiente ostile. Attraverso proverbi e aneddoti storici, il testo descrive la loro abitudine alla frugalità e all'arrangiarsi, e come, col tempo e il miglioramento delle condizioni, abbiano sviluppato un caratteristico spirito umoristico. Infine, si concentra su alcuni momenti chiave della vita, come la nascita, mostrando i personaggi e le usanze che riflettono la loro forza d'animo.

th591-povero-gnucco-2.mp3 - Questo brano esplora vari aspetti della vita tradizionale a Busto Arsizio, evidenziando l'uso di rimedi popolari per le malattie e la profonda fiducia nell'intervento divino, a volte affidando le preghiere a terzi dietro compenso. Vengono anche descritte le pratiche educative dell'epoca, spesso basate sulla disciplina rigorosa e finalizzate a preparare i figli al lavoro fin dalla giovane età. Il testo menziona l'evoluzione dell'istruzione, l'apertura di scuole per ragazze e la persistenza del passaggio di conoscenze pratiche tra genitori e figli per affrontare le difficoltà della vita.

th591-povero-gnucco-2.mp4 - Questo testo esplora diversi aspetti della vita e delle tradizioni di Busto Arsizio, concentrandosi in particolare sui rimedi popolari e le preghiere come forme di intervento superiore. Vengono descritti specifici rimedi antichi per varie malattie e l'usanza di delegare le preghiere a pagamento, evidenziando la figura della vecchietta vicino al cimitero che offriva diverse "tariffe" per l'intercessione dei santi. Infine, il brano accenna all'educazione e all'importanza della scuola, in contrasto con la necessità per molte famiglie di avviare presto i figli al lavoro.

th592-povero-gnucco-3.mp3 - Questo estratto esplora la mentalità di un contadino di Bustocco attraverso i suoi proverbi. Questi detti popolari rivelano l'importanza fondamentale degli animali come unica vera ricchezza ("cambia spusa, ma mai a bestia") e offrono saggezza pratica su come accudirli. Sebbene la miseria fosse una realtà costante, lo spirito resiliente del contadino emerge, trovando forza interiore anche nei momenti più difficili e disprezzando la pigrizia. I proverbi sottolineano anche il valore della parsimonia e una certa ambivalenza nei confronti del denaro, che deve essere risparmiato ma anche, con moderazione, goduto prima di morire

th592-povero-gnucco-3.mp4 - Queste trascrizioni da un video esplorano i proverbi e la saggezza popolare di un contadino di Busto Arsizio, profondamente legato alla sua terra e ai suoi valori. I temi principali ruotano attorno all'importanza degli animali, considerati la vera ricchezza della famiglia e meritevoli di cure attente, al rapporto tra marito e moglie, visto con affetto nonostante una concezione di proprietà, e all'etica del lavoro e del risparmio, fondamentali per la sopravvivenza in tempi difficili. La religiosità emerge come una combinazione di fatalismo e fiducia in una protezione superiore.

th593-povero-gnucco-4.mp3 - Questo estratto esplora il carattere pratico e umoristico del popolo di Busto, mettendo in luce il loro rapporto diretto e senza fronzoli con la religione e le autorità. Si evidenzia la loro tendenza a interpretare proverbi e funzioni religiose in modo ironico, come nel caso della processione "a mangiare i rubigne", ma sempre con un rispetto di fondo. Il testo descrive anche l'atteggiamento pragmatico nei confronti della vita, della guerra e delle figure di potere, mostrando una comunità che non teme di criticare l'inefficienza e di difendere i propri diritti, come dimostrato nell'episodio della sedizione dei soldati e del commissario milanese.

th593-povero-gnucco-4.mp4 - Questo passaggio esplora la mentalità e il modo di vivere della gente di Busto Arsizio, concentrandosi sulla loro relazione con la religione, l'autorità e la vita quotidiana. Viene descritto il loro atteggiamento pratico e umoristico verso la fede, come evidente dai soprannomi dati alle funzioni religiose, e la loro diffidenza verso l'autorità e la burocrazia. Si sottolinea la loro indipendenza e la capacità di difendersi, come dimostrato dall'episodio della sedizione dei soldati, e si conclude con un ritratto del bustocco anziano che si affida alla provvidenza e ai santi.

th594-Legnano-alfaromeo.mp4 - Questo estratto video narra la storia della Fratelli Cozzi, un'azienda di Legnano con una lunga e profonda connessione con il marchio Alfa Romeo, nata nel 1955 come garage e cresciuta fino a diventare una concessionaria esclusiva e un importante punto di riferimento per gli appassionati. In occasione del suo sessantesimo anniversario, l'azienda ha deciso di celebrare questa relazione e la sua eredità nel settore automobilistico inaugurando il Museo Fratelli Cozzi Alfa Romeo, che raccoglie oltre 50 modelli iconici e una vasta documentazione sulla storia del biscione. La storia di successo è dovuta alla visione del fondatore Giuseppe e alla passione e all'innovazione apportate dalle generazioni successive, Pietro e i figli Roberto ed Elisabetta, che hanno saputo guardare al futuro pur onorando il passato.

th594-QGLC503-legnano-alfaromeo.mp3 - Questo brano racconta

la storia dei Fratelli Cozzi, un'azienda di Legnano con un legame storico con l'Alfa Romeo, celebrando il suo 60° anniversario. Iniziata nel 1955 come Garage Castello, l'azienda è cresciuta fino a diventare un importante concessionario, con un'evoluzione che riflette la passione della famiglia Cozzi per le auto e l'innovazione nel settore automobilistico. Per celebrare questo traguardo e guardare al futuro, la famiglia ha creato il Museo Fratelli Cozzi Alfa Romeo, che espone una vasta collezione di veicoli storici e materiali didattici legati al marchio. Questo museo, insieme alle iniziative più recenti dell'azienda, dimostra l'impegno continuo dei Fratelli Cozzi nel mondo dell'auto.

th595-QGLG348-vinorosso-Garibaldi-pt01.mp3 - Questo passaggio si concentra sulle visite di Giuseppe Garibaldi a Induno Olona, sottolineando come, al di là della sua fama onnipresente, egli abbia effettivamente soggiornato in questa località del Varesotto in due occasioni, entrambe legate a campagne militari e al consumo abbondante di vino da parte dei suoi legionari. La prima visita nel 1848 avvenne dopo uno scontro e prima di un ritiro strategico a seguito dell'armistizio Salasco, mentre la seconda, nel 1859, fu caratterizzata da vittorie significative contro gli Austriaci nella zona, inclusa quella di Varese, per la quale Garibaldi espresse grande gratitudine per l'accoglienza ricevuta dalla popolazione locale. Il testo evidenzia l'importanza di questi eventi per la storia locale e nazionale, citando anche dettagli pratici e aneddoti che documentano la presenza di Garibaldi e dei suoi uomini sul territorio.

th595-vinorosso-Garibaldi-1.mp4 - Questo brano narra delle vicende di Giuseppe Garibaldi nel Varesotto, evidenziando il suo legame con la zona e un aneddoto ricorrente: il consumo di vino rosso da parte dei suoi legionari. Si concentra in particolare su due suoi passaggi fondamentali in quest'area, nel 1848 e nel 1859, sottolineando l'accoglienza calorosa ricevuta dalla popolazione di Varese. Il testo utilizza documenti storici e le memorie di Garibaldi stesso per ricostruire questi eventi, inserendoli nel più ampio contesto delle guerre d'indipendenza italiane.

th596-QGLG349-vinorosso-Garibaldi-pt02.mp3 - Questo testo, che prosegue un racconto precedente, descrive la permanenza di Garibaldi e dei suoi legionari nella zona del Varesotto, mettendo in risalto il loro rapporto quotidiano con le risorse locali, in particolare il vino, il pane e il fieno per i cavalli. Mentre l'esercito austriaco si avvicina con una forza schiacciante, Garibaldi adotta la sua caratteristica strategia di guerriglia, eludendo il nemico con manovre rapide e attacchi a sorpresa prima di ritirarsi, come dimostrato dallo scontro a Morazzone che, sebbene non una vittoria, gli permise di evitare l'accerchiamento. La narrazione sottolinea le difficoltà logistiche e la dipendenza delle truppe dai rifornimenti locali, evidenziando come il vino fosse considerato un "vero carburante" e i cavalli richiedessero costante assistenza. Infine, l'episodio si conclude con la consapevolezza della necessità di ritirarsi in Svizzera, riconoscendo che i tempi per liberare l'Italia non erano ancora maturi.

th596-vinorosso-Garibaldi-2.mp4 - Questo passaggio narra le vicende di Garibaldi e dei suoi uomini nel Varesotto, soffermandosi sulla loro vita quotidiana durante una sosta strategica. Di fronte a forze austriache soverchianti, si ritirano a Induno, dove i documenti d'archivio rivelano l'importanza vitale di vino, pane e fieno per sostentare i soldati e i loro cavalli. La narrazione mette in luce l'approvvigionamento da ville locali e taverne, culminando nella battaglia di Morazzone e nella successiva ritirata di Garibaldi in Svizzera, sottolineando la sua tattica di guerra di movimento e l'importanza del supporto logistico.

th597-QGLG350-vinorosso-Garibaldi-pt03.mp3 - Questo passaggio descrive la Cascina Ronchetto, una azienda vinicola nella zona di Varese in Italia, evidenziando il suo legame storico con i luoghi in cui i volontari di Garibaldi combatterono. Il testo si concentra sulla produzione di vino della cascina, descrivendo la sua sede, i proprietari, la crescita della produzione da 6.000 a 25.000 bottiglie annue (con l'obiettivo di raggiungere le 40.000), e le strutture all'avanguardia sia nella cantina che nella sala degustazioni. Viene inoltre fornito un catalogo dettagliato dei vini prodotti, descrivendone le caratteristiche e gli abbinamenti ideali, tra cui spiccano diversi Merlot e un interessante vino bianco da uve a bacca nera.

th597-vinorosso-Garibaldi-3.mp4 - Questo testo continua un resoconto sul legame tra Garibaldi e il vino nel Varesotto, concentrandosi sulla Cascina Ronchetto. Descrive l'azienda vinicola situata vicino a luoghi storici di battaglia, evidenziando la sua produzione crescente di vini basata principalmente su uve Merlot e Chardonnay. Vengono dettagliati i diversi vini prodotti, spesso dedicati ai proprietari e alla loro famiglia, descrivendone le caratteristiche organolettiche e gli abbinamenti consigliati, oltre alla moderna cantina attrezzata per la produzione e la degustazione.

th598-Balbo-Libia.mp4 - Il brano narra la storia di Italo Balbo, figura prominente del fascismo, evidenziando la sua trasferta forzata in Libia nel 1934, mascherata da promozione ma percepita da lui come un esilio. Si sofferma sulle origini familiari e sull'educazione politica di Balbo, segnate da un ambiente vivace e dibattiti costanti. Viene poi descritta la sua carriera militare durante la Prima Guerra Mondiale e il suo ruolo cruciale nell'ascesa del fascismo, culminato nella Marcia su Roma. La fonte conclude spiegando come la sua popolarità e i sospetti di Mussolini abbiano portato alla sua nomina a Governatore della Libia, una mossa volta ad allontanarlo dal centro del potere.

th598-QGLD426-balbo-libia.mp3 - Il brano narra del controverso trasferimento di Italo Balbo in Libia nel 1934, presentato ufficialmente come una promozione ma percepito da Balbo stesso come un esilio politico orchestrato da Mussolini per contenere la sua crescente popolarità e le sue critiche al regime. Viene delineata la biografia di Balbo, evidenziando il suo ambiente familiare politicamente attivo, il suo precoce impegno politico, l'esperienza nella Grande Guerra come ardito e la sua successiva ascesa nel fascismo, diventando una figura militare chiave nella Marcia su Roma. Nonostante i suoi successi come ministro dell'Aeronautica, Mussolini temeva l'influenza di Balbo, soprannominato il "D'Artagnan del fascismo," e decise di allontanarlo nominandolo governatore della Libia. Il testo sottolinea l'impossibilità di disobbedire a Mussolini, anche per una figura carismatica come Balbo.

th599-Legnano-telaio.mp4 - Questo testo descrive il restauro e la rimessa in funzione di un antico telaio del X secolo a Legnano, donato alla famiglia legnanese dall'ex presidente Cozzi. L'esperto in tessitura Giuseppe Parolo ha riportato in vita questo oggetto storico, permettendogli di tessere nuovamente come facevano gli artigiani di un tempo. Il progetto intende perpetuare la tradizione tessile della città in un periodo di forte deindustrializzazione, e si inserisce in un'iniziativa più ampia per creare un museo delle macchine e tradizioni industriali e artigiane di Legnano.

th599-QGLG685-legnano-telaio.mp3 - Questo passaggio narra della restaurazione di un antico telaio del X secolo a Legnano da parte dell'esperto tessitore Giuseppe Parolo. Originariamente donato alla famiglia nel 1987 e ritenuto un mero oggetto d'antiquariato, il telaio è stato riportato alla sua funzionalità originale, capace di tessere tessuti come facevano gli artigiani locali secoli fa. Proveniente dalla Valsesia, dove fu scoperto dall'ex presidente Pietro Cozzi, questo telaio ora può contribuire a perpetuare la tradizione tessile di Legnano, un'attività che sta subendo un processo di deindustrializzazione, come evidenziato dal concorso "Dopo le macchine". Le fotografie documentano il lavoro di Parolo nel ridare vita a questo pezzo storico, che si unisce ad altre macchine antiche per formare una sorta di museo delle tradizioni industriali e artigiane di Legnano, in attesa di un progetto museale più ampio.

2024-th400

2024-th400

archive.org/details/redigio-40-1

thm400-01-milano-essere.mp3 - #milano - Questo passaggio descrive come il paesaggio intorno a Milano sia stato plasmato nei millenni, iniziando con l'era glaciale che coprì la Lombardia e lasciò immense morene al suo ritiro. Spiega come i fiumi e le eruzioni vulcaniche abbiano dato forma all'orografia, creando un terreno vario che ha richiesto l'ingegno umano per essere coltivato. Sottolinea il modo in cui i predecessori, attraverso un intenso lavoro di irrigazione e coltivazione diversificata, hanno trasformato la pianura in un rigoglioso "immenso giardino", creando un'infrastruttura di strade e borghi che supportava una popolazione numerosa, ed esorta a riconoscere e onorare l'eredità di questi padri per il loro coraggio e la loro perseveranza nel migliorare la terra e la società per le generazioni future.

thm400-01-milano-essere.mp4- #lMilano -

thm400-02-milano-centro.mp3 - Il testo descrive Milano come un centro naturale di vita e una forza geografica, evidenziandone le origini umili e la sua costante resurrezione nonostante numerose distruzioni e invasioni. Viene sottolineata la sua posizione strategica, punto di convergenza di vie e centro politico fin dalle epoche più antiche, che l'ha resa una città di importanza cruciale in Italia e in Europa, in grado persino di aspirare all'unificazione del paese. Nonostante i tentativi di frenarla, la sua vitalità e la sua funzione di snodo centrale l'hanno sempre fatta riemergere, mantenendo il suo carattere di centro sacro e parlamentare.

thm400-02-milano-centro.mp4

thm400-03-milano-romana.mp3 - Il brano esplora la figura centrale di Sant'Ambrogio nella storia di Milano, evidenziandone l'importanza non solo come vescovo, ma anche come simbolo di indipendenza e difensore dei deboli. Si narra la sua elezione inaspettata, le sue audaci prese di posizione nei confronti del potere imperiale e il suo lascito duraturo, che si riflette ancora oggi nell'identità milanese e nella Basilica a lui dedicata. La descrizione della Basilica Ambrosiana, con i suoi elementi architettonici e artistici come il pulpito e l'altare, ne sottolinea il valore storico e artistico come testimone dell'epoca di Ambrogio e dei secoli successivi. Il testo evidenzia il ruolo della Chiesa Ambrosiana, distinta dalla romana, come segno dell'autonomia voluta da Ambrogio.

thm400-03-milano-romana.mp4

thm400-04-milano-comune.mp3 - Questo estratto racconta la nascita e lo sviluppo del Comune di Milano, evidenziando il suo primato nell'istituire un reggimento comunale governato da vescovo, consiglio e consoli. Il termine "comune" deriva dal luogo di assemblea, il teatro, aperto a tutti, e la sua formazione non fu facile a causa delle costumanze longobarde che svalutavano la vita dei plebei. Un atto di prepotenza nobiliare scatenò un'insurrezione popolare che portò al riconoscimento dei diritti di tutti dopo aspri scontri, sancito dalla pace del 1045. Il testo descrive anche i cambiamenti nella sede del potere, i Broletti, e il Palazzo della Ragione, simboli importanti di quell'epoca, oltre a menzionare gli archi di Porta Nuova come testimonianze storiche e artistiche.

thm400-04-milano-comune.mp4

thm400-05-milano-visconti.mp3 - Questo passaggio narra di come due potenti famiglie, i Torriani e i Visconti, si scontrassero per il predominio a Milano. Mentre i Torriani si accontentavano di essere i principali cittadini della repubblica, i Visconti miravano a diventare i signori della città e ci riuscirono usando vari mezzi. Il testo evidenzia anche il legame di Matteo Visconti, uno dei primi della famiglia, con un importante edificio milanese, la Loggia degli Osii in Piazza Mercanti. Viene descritta la struttura architettonica della loggia e la sua funzione come luogo in cui venivano letti editti e discorsi pubblici.

thm400-05-milano-Visconti.mp4

thm400-06-milano-duomo.mp3 - Questo brano esplora la storia e l'architettura del Duomo di Milano, evidenziando che la sua costruzione fu il risultato della volontà dei cittadini, con il supporto di Gian Galeazzo. Discute le diverse influenze stilistiche, in particolare la somiglianza con il Duomo di Colonia e l'introduzione di elementi gotici e romani che creano un'unione di stili sulla facciata attuale. Il testo sottolinea il Duomo come un simbolo della preghiera e speranza dei milanesi oppressi e descrive l'interno imponente con le sue immense navate e colonne, offrendo anche alcune dimensioni chiave dell'edificio.

thm400-06-milano-Duomo.mp4

thm400-07-milano-castello.mp3 - Questo passaggio esamina la storia del Castello di Milano, noto come Castello Sforzesco, a partire dal periodo dei Visconti, descritti con forti connotazioni negative per i loro "mostruosi deliri e nefande scelleragini". Il testo sottolinea come la costruzione del castello fosse intesa non per difendersi da nemici esterni, ma per "tenere in suggezione gli amatissimi sudditi". Si evidenzia che il popolo milanese ha più volte distrutto il castello per poi vederlo ricostruito dai nuovi signori, in particolare da Francesco Sforza, che lo fece erigere in forma quadrata con torri imponenti, di cui solo due furono completate, caratterizzate da "vivi sassi lavorati a punta di diamante". Infine, si menziona come il castello, al costo di oltre un milione di ducati a carico del popolo, fosse dotato di una rocchetta per il tesoro e la difesa interna, convertita poi in prigione e armeria, e come fosse arricchito da splendidi appartamenti e dipinti di celebri artisti.

thm400-07-milano-castello.mp4

thm400-08-milano-spagna.mp3 - Questo estratto descrive il periodo della Milano spagnola, caratterizzato da un governo oppressivo, leggi ingiuste che favorivano i nobili e un commercio in declino, come vividamente narrato da Manzoni ne "I Promessi Sposi". Sebbene la tolleranza religiosa non fosse una caratteristica di quell'epoca, si ricordano figure come Carlo Borromeo per il suo impegno durante la peste del 1576 e Federico Borromeo, celebre per aver fondato la Biblioteca Ambrosiana nel 1600. Il testo menziona anche il lazzaretto, un grande complesso per malati descritto da Manzoni, e la Porta Romana, esempi di architettura spagnola a Milano.

thm400-08-milano-spagna.mp4 -

thm400-09-milano-chiese.mp3 - Questo brano descrive diverse chiese storiche di Milano, mettendo in risalto la loro architettura, le origini leggendarie o documentate e le vicende significative legate alla loro costruzione e trasformazione. Si sofferma su particolari come le caratteristiche delle basiliche romane adattate all'uso cristiano, l'importanza di figure chiave come Sant'Ambrogio e gli Sforza, e le trasformazioni subite nel tempo, inclusi restauri e l'aggiunta di opere d'arte o cappelle importanti. Infine, il testo narra la fondazione dell'abbazia di Chiaravalle, sottolineando il ruolo di San Bernardo e l'impatto della comunità monastica sul territorio circostante.

thm400-09-milano-chiese.mp4 -

archive.org/details/redigio-40-2

thm400-10-milano-reale.mp3 - Questo estratto ripercorre la storia del Palazzo Reale di Milano, originariamente sede di giudizi e poi dimora dei Visconti, che ne migliorarono la struttura con portici e torri. Dopo essere diventato residenza dei governatori spagnoli, che aprirono un teatro al suo interno, il palazzo fu restaurato dagli austriaci dopo un incendio. L'attuale aspetto, inclusa la celebre sala delle Cariatidi, si deve all'intervento di Gaspare Piermarini nel Settecento. Vengono anche menzionati la Villa Reale nei Giardini Pubblici e le opere d'arte presenti, come le pitture della Piani.

thm400-10-milano-reale.mp4 -

thm400-11-milano-milanese.mp3 - Questo brano esplora la ricca storia e la cultura di Milano, soffermandosi su diversi aspetti distintivi. Inizia con un aneddoto storico che suggerisce l'antica fama dei milanesi come "chiottoni," legata a una disputa culinaria tra burro e olio. Prosegue descrivendo il milanese come una persona socievole ed espansiva a tavola, che recupera le fatiche della giornata con chiacchiere e risate. Infine, dedica spazio al dialetto milanese, definendolo una lingua con oltre 5 secoli di storia letteraria, caratterizzata da figure come il Meneghino e le "bosinate" satiriche.

thm400-11-milano-milanese1.mp4 -

thm400-12-milano-milanese.mp3 - Questo estratto esplora l'evoluzione del dialetto milanese e la sua importanza culturale, evidenziando i tentativi di nobilitarlo e codificarlo nel corso del tempo. Sottolinea in particolare la figura di Carlo Porta come il poeta che ha catturato in modo vivido e autentico l'essenza e l'indole del popolo milanese attraverso le sue satire e i suoi personaggi indimenticabili. Il testo menziona anche altri autori, come Tommaso Grossi, confrontando i loro stili e sottolineando come la vera arte risieda nell'attingere alla natura e nella spontaneità, al di là delle ricercatezze formali. Conclude riflettendo sui cambiamenti sociali che portano alla scomparsa dei tratti distintivi e dei tipi milanesi tradizionali, pur accennando alla persistenza di uno spirito di allegria e divertimento, esemplificato dalle tradizioni carnevalesche un tempo vivaci.

thm400-12-milano-milanese2.mp4 -

thm400-13-milano-archi.mp3 - Il brano esplora alcuni degli archi monumentali di Milano, concentrandosi in particolare sull'Arco della Pace (o del Sempione) e sull'Arco di Porta Ticinese. Viene descritta la genesi di questi monumenti, legata spesso a eventi storici e politici, in particolare all'epoca napoleonica e al suo successivo superamento. Il testo sottolinea come le dediche e le sculture degli archi siano state talvolta modificate per riflettere i cambiamenti di regime e i nuovi vincitori. Viene inoltre evidenziata l'influenza del classicismo antico sull'architettura dell'epoca.

thm400-13-milano-archi.mp4 -

thm400-14-milano-galleria.mp3 - Questo passaggio descrive la Galleria di Milano come un luogo centrale e vivace dove la gente si dà appuntamento e si incontra, dalle prime ore del mattino fino al pomeriggio inoltrato. Viene dipinta come un incrocio di diverse realtà sociali – operai, uomini d'affari, studenti, artisti e turisti – che la attraversano o vi soggiornano per vari motivi. Il testo sottolinea l'importanza della Galleria nella vita milanese e ne descrive l'architettura imponente, evidenziandone le dimensioni e la struttura unica.

thm400-14-milano-galleria.mp4 -

thm400-15-milano-divertimenti.mp3 - Il brano descrive la vibrante vita di divertimento di Milano, una città nota per la sua operosità ma anche per il suo amore per lo svago pubblico. Un focus particolare è posto sul Teatro alla Scala, celebrato per la sua fama mondiale e la sua lunga tradizione come supremo tribunale artistico, capace di lanciare e giudicare i più grandi talenti musicali e teatrali nel corso dei secoli, fungendo anche da luogo di espressione patriottica. Vengono menzionati anche altri importanti teatri milanesi, come il Dal Verme per la musica e il Manzoni per la commedia, e si conclude con una

descrizione dettagliata dell'Arena, storico circo utilizzato per spettacoli di massa e feste, inclusi eventi acquatici.

thm400-15-milkano-divertimenti.mp4 -

thm400-16-milano-monumentale.mp3 - Questo passaggio descrive il Cimitero Monumentale di Milano, evidenziandone la sua genesi come risposta a esigenze di decoro e igiene per la sepoltura cittadina. Viene presentata la sua collocazione geografica a nord-ovest della città e le sue dimensioni notevoli, con un'area totale che supera i 123.000 metri quadrati. Si menzionano le opere artistiche presenti al suo interno e il crematorio, anch'esso progettato dall'architetto Maciachcchini e inaugurato nel 1876.

thm400-16-milano-monumentale.mp4 -

thm400-17-milano-gloria.mp3 - - Il brano celebra Milano come la "capitale morale" d'Italia, enfatizzando la sua ricca storia di beneficenza e carità. Viene descritta una città dove fin da epoche remote si è prestata attenzione ai bisognosi, con la fondazione di istituzioni pionieristiche in Europa come il primo asilo per trovatelli e la prima scuola gratuita per il popolo. L'autore sottolinea un' "ardente mania di carità" tra i milanesi, evidenziata dalla proliferazione di opere pie, ospedali e istituti di assistenza, considerati modelli per i filantropi di tutta Europa, e conclude affermando che la città sperimenta e promuove attivamente il bene e il progresso in molteplici forme.

thm400-17-milano-gloria.mp4 -

thm400-18-milano-arti.mp3 - Questo passaggio celebra Milano come un centro storico e contemporaneo di arti, scienze e lettere. Evidenzia il ruolo della città nella stampa pionieristica, l'influenza duratura di figure come Leonardo da Vinci e Alessandro Manzoni, e la presenza di numerose istituzioni culturali e scientifiche. Il testo suggerisce che, coordinando queste diverse attività, Milano potrebbe creare un centro unico in Italia che supporti l'industria, mantenendo al contempo un legame vitale con le arti e le lettere per completare l'ideale dell'attività umana.

thm400-18-milano-arti.mp4 -

thm400-19-milano-industria.mp3 - Il testo descrive Milano come un trionfo dell'industria e del commercio, smentendo l'antico detto che per rifare l'Italia bisognasse disfare la città. L'importanza di Milano non è più vista come una sottrazione di ricchezza, ma come un vantaggio per l'intera patria attraverso la competizione e il contributo generale. Il suo successo è attribuito all'intensa attività manifatturiera, sia piccola che grande, che alimenta un vasto sistema commerciale e una notevole esportazione, e alla operosità e generosità dei suoi cittadini, che bilanciano il lavoro con lo studio e l'arte.

thm400-19-milano-industria.mp4 -

----------da fare

thl401-legnano-tradizione.mp3 - Questo testo descrive gli eventi e le notizie salienti di Legnano e dintorni all'inizio di novembre, mettendo in risalto le tradizioni locali. Viene descritto il mercato straordinario e il Luna Park legati alla festa di Ognissanti, che attirano molte persone. Oltre alle celebrazioni festive, l'articolo tratta anche argomenti importanti per il territorio, come i lavori di potenziamento ferroviario e il centenario della torre civica di Nerviano. Infine, si accennano ad altri contenuti futuri, come la fiera dell'auto classica e le notizie più lette.

thl401-legnano-tradizione.mp4 -

thl402-legnano-mercato.mp3 - Questo brano esplora la lunga storia della Fiera dei Morti di Legnano, con alcune fonti che addirittura ne attribuiscono l'origine all'epoca di Carlo Magno, sebbene manchino prove certe prima del XVII secolo. Il testo

documenta come la fiera fosse un importante centro di commercio, in particolare per il bestiame, attirando venditori e compratori da diverse regioni. Nonostante interruzioni dovute a ostilità politiche e epidemie come la Spagnola e il Covid-19, la tradizione della fiera è stata restaurata e continua a prosperare.

thl402-legnano-mercato.mp4 -

thl403-legnano-fiera.mp3 - Questo brano traccia l'evoluzione storica della Fiera dei Morti a Legnano, evidenziando i numerosi cambi di sede nel corso dei secoli. Inizialmente legata al commercio di merci e bestiame, con compravendite di animali, la fiera ha visto nel tempo una progressiva separazione tra merci e bestiame e l'introduzione dei barracconi per le giostre e le bancarelle. L'attuale collocazione in viale Toselli e piazza primo maggio, stabilita nel 1962, segna l'abbandono del settore zootecnico a favore delle bancarelle con prodotti tipici e dolciumi e del luna park, riflettendo il passaggio da un'economia agricola a una industriale.

thl403-legnano-fiera.mp4 -

thl404-legnano-razionamento.mp3 - Questo testo è una toccante testimonianza personale sulla vita quotidiana durante la Seconda Guerra Mondiale in Italia, focalizzandosi sulle difficoltà e le sofferenze causate dal conflitto. L'autore descrive in vividi dettagli le esperienze di razionamento, borsa nera, oscuramento, bombardamenti e rastrellamenti, che hanno segnato profondamente quel periodo. Il racconto evidenzia la costante lotta per la sopravvivenza, la precarietà, la paura onnipresente e la perdita della giovinezza a causa della guerra. Nonostante la miseria e l'incertezza, l'autore ricorda anche momenti di speranza e il lento ritorno alla normalità nel dopoguerra, pur con la consapevolezza che la giovinezza perduta non sarebbe più tornata.

thl404-legnano-razionamento.mp4 -

thl405-legnano-aratro.mp3 - Questo passaggio esplora le memorie dell'autore legate a slogan e immagini evocative del periodo fascista, osservati nella sua giovinezza in Italia. Viene citato il motto "l'aratro che traccia il solco, ma è la spada che lo difende", simbolo della dualità tra lavoro e forza militare. L'autore riflette sulla difficoltà di cancellare i ricordi difficili della storia nazionale, pur rifiutando la vergogna per la propria giovinezza e affermando valori di giustizia e verità. Il testo accenna anche a temi di tragedia nazionale e al desiderio italiano di idolatria.

thl405-legnano-aratro.mp4

thl406-legnano-violetta.mp3 - Questo testo descrive la vivace tradizione del canto popolare nelle celebrazioni comunitarie, come feste di matrimonio e riunioni di gruppo, che servivano a alimentare l'allegria e l'entusiasmo. Le canzoni, spesso accompagnate da qualche bicchiere, scatenavano un'atmosfera festosa che portava a cantare e ballare con crescente energia, attingendo a un repertorio apparentemente inesauribile di brani popolari dagli anni '30. L'autore riflette con nostalgia su queste canzoni, chiedendosi chi ne ricordi ancora le parole e la passione entusiasta di quei cori improvvisati, e conclude con un accenno malinconico ai sogni e alle speranze suscitate dalla musica, paragonandole a un dolce, ma effimero sogno.

th406l-legnano-violetta.mp4 - Questo estratto ricorda l'importanza delle canzoni popolari nei momenti conviviali della vita comunitaria in passato, come feste e lavori di gruppo. Si descrive come bastasse poco per scatenare il canto e l'allegria, spesso accompagnati da qualche bicchiere e culminando nel ballo. Nonostante l'improvvisazione e l'assenza di un maestro, i partecipanti erano pieni di passione ed entusiasmo, rievocando ricordi e sentimenti legati a quelle melodie che oggi pochi ricordano. L'autore conclude con una riflessione malinconica sulla fugacità dei sogni e delle speranze suscitate da quelle vecchie canzoni.

th407l-legnano-littorio.mp4 - Questo estratto offre una vivida descrizione della gioventù nell'epoca del Littorio, raccontando la semplicità e le difficoltà della vita quotidiana per i ragazzi dell'epoca. L'autore rievoca i rudimentali metodi di igiene personale, l'assenza di lussi moderni come i bagni interni, e la necessità di adattarsi alle risorse disponibili per lavarsi. Sottolinea l'innata curiosità e la precoce maturità che li spingeva a imparare osservando e a contribuire al lavoro fin da piccoli. Infine, difende la sua generazione dalle critiche, affermando che la loro resilienza e i sacrifici quotidiani hanno forgiato il carattere e la libertà che, a suo dire, distinguono ancora oggi coloro che guidano la nazione.

thl407-legnano-littorio.mp3 - Questo passaggio descrive l'esperienza dell'infanzia e dell'adolescenza durante l'era fascista in Italia, in particolare concentrandosi sulla vita quotidiana, le privazioni e la formazione dei giovani. L'autore ricorda con nostalgia, ma anche con lucida consapevolezza, la mancanza di comfort come i bagni moderni e la necessità di adattarsi a condizioni difficili, come lavorare precocemente o camminare lunghe distanze per andare a scuola. Critica aspramente la visione dispregiativa che alcuni hanno di quella generazione, sottolineando invece il valore della libertà conquistata con sacrificio e la resilienza forgiata dalle avversità.

thl408-legnano-crocefisso-1.mp3 - Il brano esplora la storia del crocifisso di Ariberto, legato alla battaglia di Legnano e alla sconfitta di Barbarossa. Si addentra nel contesto storico di Milano, spiegando come i vescovi-conti abbiano assunto un ruolo politico predominante dopo l'arrivo dei Franchi, grazie a privilegi concessi da imperatori come Carlo Magno e alla preferenza del popolo. Tra i vescovi-conti più importanti spicca Ariberto da Antimiano, un personaggio influente che gestì il potere e affrontò sfide dottrinali, arrivando a perseguitare gli eretici di Monforte d'Alba, un evento che segnò una via della città.

thl408-legnano-crocefisso1.mp4

thl409-legnano-crocefisso-2.mp3 - Questo brano narra le vicende dell'arcivescovo milanese Ariberto da Intimiano nel XI secolo, evidenziando la sua lotta per estendere il potere della Chiesa Ambrosiana e la sua complessa relazione con l'imperatore Corrado II. Vengono descritte le sue azioni, inclusa la creazione di un documento falso e l'invenzione del carroccio, strumento simbolo della resistenza milanese. Il testo culmina con la donazione di un importante crocifisso e il suo successivo significato come simbolo di opposizione imperiale, per poi concludersi con la morte di Ariberto e la collocazione della sua tomba e di una copia del famoso crocifisso nel Duomo di Milano.

thl409-legnano-crocefisso2.mp4

archive.org/details/th410-rvg-box016-20231104-40-3
archive.org/details/redigio-41
th#410-rvg-box016-20231104-40-3.mp4

th#411-rvg-box017-20231104-40-4.mp4

th#412-rvg-box029-novita.mp4

th#413-rvg-box030-sigla.mp4 - Saluti mattutini a villiggianti e residenti da parte di un servizio online, probabilmente un sito web come www.redigo.it. L'obiettivo dichiarato è offrire una varietà di contenuti per intrattenere e informare, includendo informazione, informative, opinioni, proposte, amenità, curiosità e passatempo. Sembra che vogliano tenere vivo l'interesse e il coinvolgimento del pubblico con il loro materiale, suggerendo che la storia continua in qualche forma attraverso le loro pubblicazioni. La breve espressione finale in lingua straniera potrebbe indicare una portata o un interesse più ampio.

th#414-rvg-box038-sigla-2.mp4

th#415-rvg-box048-teatro-02.mp4 - Saluti mattutini a villiggianti e residenti da parte di un servizio online, probabilmente un sito web come www.redigo.it. L'obiettivo dichiarato è offrire una varietà di contenuti per intrattenere e informare, includendo informazione, informative, opinioni, proposte, amenità, curiosità e passatempo. Sembra che vogliano tenere vivo l'interesse e il coinvolgimento del pubblico con il loro materiale, suggerendo che la storia continua in qualche forma attraverso le loro pubblicazioni. La breve espressione finale in lingua straniera potrebbe indicare una portata o un interesse più ampio.

th#416-rvg-box049-teatro-03.mp4

th#417-rvg-box050-teatro-04.mp4

th#418-rvg-box054-miei-paraggi.mp4

th#419-rvg-box063-insalata.mp4 - Questo testo descrive in dettaglio la preparazione di un'insalata stratificata che include patate, uova, carote, barbabietola e un pesce chiamato "aringa" (anche se nel testo viene usato un termine leggermente diverso). L'autore spiega come tritare e pulire i vari ingredienti, dedicando particolare attenzione al processo di pulizia del pesce, che richiede pazienza per rimuovere pelle e spine. Viene sottolineato il ruolo fondamentale della maionese, applicata in diversi strati sottili, e l'importanza di distribuirla uniformemente per ottenere il risultato desiderato.

archive.org/details/redigio-42

th#420-rvg-box039-sigla-4.mp4 - L'intervento si apre con un saluto a "Villiggianti e residenti," annunciando un contenuto variegato che include "informazione, informative, opinioni, proposte, amenità, curiosità e passatempo." Il tutto è presentato come materiale offerto da "www.redigo.it," con la promessa che "la storia continua," suggerendo un appuntamento regolare con questi contenuti.

th421l-QGLA611-societas-legnanensis-1a.mp4 - #legnano - Una mostra dei costumi al castello di Legnano - Questo testo esplora vari aspetti della storia e della cultura di Legnano, a partire dall'evoluzione del matrimonio nel X secolo, dove la presenza del sacerdote divenne centrale, e l'importanza di queste unioni per le alleanze familiari, sottolineata anche dagli abiti. Successivamente, descrive il pagliotto, un manufatto ligneo proveniente dal carroccio di Legnano, ornato con le figure dei santi martiri anauniesi Sisinnio, Martirio e Alessandro, la cui storia è raccontata nel dettaglio, compresa la loro missione evangelica e il loro martirio. Infine, viene narrata una leggenda popolare che lega questi santi alla vittoria di Legnano, attribuendola alla loro intercessione.

th422l-QGLA612-societas-legnanensis-1b.mp4- #legnano - Una mostra dei costumi al castello di Legnano - Nel decimo secolo, le cerimonie nuziali iniziarono ad assomigliare a quelle odierne, sebbene la presenza di un sacerdote non fosse sempre necessaria, con l'unione spesso sigillata da uno scambio di doni e una stretta di mano. I matrimoni erano principalmente alleanze politiche ed economiche tra famiglie, piuttosto che scelte basate sull'amore personale, tanto che gli sposi potevano persino non conoscersi prima. In questo contesto, gli abiti non erano specifici per il matrimonio come li intendiamo oggi, ma rappresentavano invece lo status sociale delle famiglie coinvolte, spesso utilizzando colori simbolici come il rosso per indicare ricchezza o il verde per virtù e virilità.

th423l-QGLA613-societas-legnanensis-1c.mp4- #legnano - Una mostra dei costumi al castello di Legnano - Durante il Medioevo, in una società profondamente cristiana, il cibo sacro per eccellenza era rappresentato dal pane e vino eucaristico, considerati non solo alimenti spirituali, ma anche simboli del corpo e del sangue di Cristo attraverso il concetto di transustanziazione. Questa centralità del pane, del vino e in

forma simbolica della carne, rifletteva sia la produzione alimentare quotidiana sia il tessuto spirituale che univa la comunità. Nel contesto monastico, l'alimentazione subiva ulteriori restrizioni, con l'esclusione della carne per umiltà e la predilezione per cibi semplici come zuppe, verdure, uova, formaggi e pesce, sebbene in seguito fossero introdotti cibi più energetici, ma comunque modesti, in base alla necessità e alla posizione geografica.

th424l-QGLA614-societas-legnanensis-2a.mp4- #legnano - Una mostra dei costumi al castello di Legnano - La creazione di abiti per sfilate storiche è un processo meticoloso che inizia con ricostruzioni accademiche basate su reperti e studi. Il design si avvale di fonti visive antiche, come miniature e sculture, per garantire l'accuratezza del taglio e delle decorazioni. Prima della produzione, un progetto dettagliato viene sottoposto a una commissione per approvazione, specificando tessuti (privilegiando quelli naturali come lana e lino) e ricami. Dopo l'approvazione, si realizza un prototipo e infine l'abito finale, un lavoro intensamente artigianale svolto nelle contrade.

th425l-QGLA615-societas-legnanensis-2b.mp4- #legnano - Una mostra dei costumi al castello di Legnano - Il testo esplora l'influenza della cucina araba nel mondo medievale, sottolineando come la mobilità sociale e le reti di scambio, favorite da commerci e conflitti, abbiano permesso la diffusione di prodotti e idee culinarie. Viene descritta la ricchezza e la complessità della cucina araba, con un ampio uso di carne (escluso il maiale per motivi religiosi), cereali, verdure e soprattutto spezie e condimenti. Il testo evidenzia inoltre l'abilità degli arabi nella pasticceria, con preparazioni a base di pasta di mandorle e l'introduzione di dolci e sorbetti che hanno influenzato anche la cucina siciliana.

th426l-QGLA616-societas-legnanensis-2c.mp4- #legnano - Una mostra dei costumi al castello di Legnano - Il testo descrive la società europea del X secolo come profondamente gerarchizzata, dove l'abbigliamento e il cibo non sono solo bisogni primari, ma potenti indicatori di status sociale e prestigio. Le classi superiori, come il clero e la nobiltà, ostentavano la loro posizione con cibi costosi e abiti lussuosi, mentre le classi inferiori si nutrivano e vestivano in modo più semplice. Questa distinzione rifletteva l'ordine divino percepito, con la Chiesa al vertice, e l'uso di un ricco linguaggio simbolico nelle arti e nella vita quotidiana evidenziava la comprensione e l'interpretazione di questi segni.

th427l-QGLA617-societas-legnanensis-3.mp4- #legnano - Una mostra dei costumi al castello di Legnano - Questo testo esplora due aspetti della vita cittadina nel X secolo: l'abbigliamento e il cibo di mercato. Si evidenzia come gli abiti, pur essendo funzionali, riflettessero lo status sociale attraverso la qualità dei tessuti e dei colori, con la nobiltà che indossava materiali raffinati. Parallelamente, il mercato era il punto d'incontro per lo scambio di prodotti agricoli, dove la percezione del cibo variava in base a chi lo consumava e a come veniva preparato, trasformando semplici verdure contadine in piatti per i ricchi se abbinate a ingredienti costosi.

th428l-QGLA618-societas-legnanensis-4.mp4- #legnano - Una mostra dei costumi al castello di Legnano - Questo testo descrive alcuni aspetti della vita quotidiana in un'epoca passata, concentrandosi sull'abbigliamento e sul cibo delle persone comuni rispetto ai più ricchi. Viene raccontato un aneddoto su Carlo Magno per illustrare come l'abbigliamento pratico fosse superiore a quello appariscente, sottolineando che i veri cacciatori preferivano abiti funzionali e resistenti. Il testo evidenzia anche che l'abbigliamento popolare, pur semplice, utilizzava tessuti come lana, lino e canapa, con un forte accento sull'economia sostenibile e il riciclo, mentre l'alimentazione si basava principalmente su vegetali, cereali e selvaggina, con l'uso del pane integrale e diverse tecniche per cucinare e conservare il cibo.

th429l-QGLA619-societas-legnanensis-5.mp4- #legnano - Una mostra dei costumi al castello di Legnano - Il brano esplora

come il cibo e l'abbigliamento riflettessero e rafforzassero le strutture sociali e il potere nel Medioevo e nel Rinascimento. Inizialmente, i banchetti comuni cementavano il legame tra i guerrieri, mentre in seguito i nobili distinsero la propria tavola con spezie pregiate e piatti raffinati, utilizzando anche la frutta come simbolo di nobiltà. Parallelamente, l'abbigliamento, descritto con ricchezza di dettagli nei colori e tagli, divenne un mezzo per ostentare status, con tessuti lussuosi e fogge sempre più elaborate e aderenti, specialmente nel XIII secolo. Questi aspetti della vita quotidiana non erano semplici necessità, ma potenti marcatori di identità e posizione sociale.

archive.org/details/redigio-43

th430l-QGLA620-societas-legnanensis-6.mp4- #legnano - Una mostra dei costumi al castello di Legnano - Questo estratto descrive l'equipaggiamento e la dieta dei combattenti nel X secolo, distinguendo tra cavalieri ben equipaggiati con armatura completa, soldati professionisti con protezioni più semplici e popolani che combattevano con gli strumenti del loro mestiere. Si sofferma poi sulle regole alimentari dei monaci cavalieri, come i Templari, evidenziando come essi bilanciassero il consumo di carne con pasti a base vegetale e di pesce, un compromesso tra le abitudini del cavaliere e l'astinenza del monaco. Questa dieta mista è presentata come un fattore che contribuiva alla loro longevità, distinguendoli dai nobili afflitti dalla gotta e dai monaci indeboliti dalla eccessiva astinenza.

th431l-QGLA621-societas-legnanensis-7.mp4- #legnano - Una mostra dei costumi al castello di Legnano - Questo testo descrive diversi aspetti del Medioevo, concentrandosi su due temi principali. Innanzitutto, viene illustrato l'incontro di pace a Venezia nel 1177 tra Federico Barbarossa, il Papato e la Lega Lombarda, che seguì la vittoria della Lega a Legnano nel 1176 e portò a importanti concessioni e accordi. Successivamente, il testo si sofferma sull'abbigliamento dell'epoca, analizzando le vesti ecclesiastiche, come il piviale e la mitra, che esprimevano potere e spiritualità attraverso materiali preziosi e forme simboliche. Infine, si accenna all'importanza dell'abbigliamento politico, spesso ispirato alla cultura bizantina e utilizzato per comunicare rango sociale e ideologia.

th432l-QGLA622-societas-legnanensis-pres1.mp4- #legnano - Una mostra dei costumi al castello di Legnano -

TH433L-QGLA624-csb-2011.mp4- #legnano - contrada San bernardino -

TH434L-QGLA772-20150918-purificazione-qsif.mp4- #legnano - la chiesa della Purificazione - Questo brano esplora la ricca storia della chiesa della Purificazione a Legnanello, documentando la sua evoluzione da antica cappellania a importante chiesa parrocchiale. Viene evidenziata la sua posizione centrale nel borgo e le significative modifiche architettoniche, in particolare l'aggiunta del pronao su suggerimento di San Carlo Borromeo. La narrazione copre i passaggi di proprietà e l'eventuale cessione alle suore canossiane, sottolineando come la chiesa sia rimasta un luogo di culto pur non essendo più la sede parrocchiale principale.

TH435L-QGLB003-090621-Boffalora -Gamba-de-legn-aXuGZt1FVbA_mpeg4.mp4 - #legnano Gamba de Legn -

TH436L-QGLB004-121028-famleg-statua-IHi4nPbp6Qo_mpeg4.mp4 -

TH437L-QGLB008-2009-06-25-Cascinetta-nfp9TLAtEDk_mpeg4.mp4 - Questo frammento audio sembra catturare una conversazione informale e un po' caotica. Le frasi sparse suggeriscono diverse azioni e pensieri scollegati, come il non sapere se qualcosa è stato ritirato o indicazioni sulla posizione di un bagno. C'è un commento confuso sui "bambini" che vivono nel "parlamento", seguito da istruzioni dirette e affettuose per qualcuno a "prendere quel robo lì" e "venire qua

da mamma". Nel complesso, il testo ritrae un momento di interazione spontanea e poco strutturata.

TH438L-QGLB009-20090503-tettamanzi-2-Qa3_JBCztNo_mpeg4.mp4 - Questo testo sembra l'inizio di un discorso, probabilmente in un contesto religioso, dato l'uso frequente della parola "Dio" e dell'esclamazione "alleluia". Chi parla si rivolge a un pubblico numeroso, sia i presenti fisicamente che le "18 comunità parrocchiali del decanato di Veg". L'oratore esprime il desiderio di concentrarsi in modo particolare su "il Dio", ripetendo l'esclamazione di lode più volte, prima di un'interruzione nel testo.

TH439L-QGLB093-20100106-befana-fI1uaTSZRXw_mpeg4.mp4 -

archive.org/details/redigio-44

TH440L-QGLB095-20100106-magi-2-pKQ5k0iAOps_mpeg4.mp4 - Questo estratto esplora diversi concetti contrastanti, partendo dalla considerazione dell'oro come la cosa più preziosa, capace di comprare tutto e causa di guerre. Si sposta poi verso la figura di un re pastore nomade nel deserto arabo, che apprezza la sorgente nascosta, simbolo di beni immateriali e vitali. La vastità del cielo e del mare suggeriscono l'idea di infinito e illimitatezza, mentre la visione delle piramidi al tramonto lo riporta alla riflessione sul regno dei morti, mettendo in dubbio se la meta finale dell'uomo sia solo un "regno di ombre" o se ci sia spazio per la speranza nella vita e la fede nella resurrezione.

TH441L-QGLB096-20100106-magi-o69fAxZ5pWg_mpeg4.mp4 - Questo frammento di video, che sembra parte di una narrazione o di un film, racconta il viaggio dei Magi guidati da una stella straordinariamente luminosa. Interpretando questo fenomeno celeste come l'annuncio della nascita di un grande re, essi si dirigono verso la Giudea. Il testo suggerisce che questo re atteso è destinato a liberare il suo popolo dai suoi peccati.

TH442L-QGLB304-20110209-PCAstello-fZo2bVQRc5A_mpeg4.mp4 - Questo testo è una trascrizione di un'interazione parlata, catturata in un video. I frammenti di conversazione suggeriscono un contesto informale, forse con riferimenti all'ora ("le 3 3:30") e a una situazione che coinvolge qualcuno ("sua mamma") che ha bisogno di essere preso. L'espressione "devo andare a prenderla" indica un'azione imminente che uno dei parlanti deve compiere.

TH443L-QGLB574-20140912-tram-VgL25OkYziQ_mpeg4.mp4 - Questo passaggio racconta la storia della vecchia tranvia di Legnano e della società STIE, che la avviò nel 1880 estendendola negli anni successivi. Si descrive il passaggio dal traino a cavalli ai primi tram a vapore, soprannominati "gamba de legn" per via di un avvisatore con protesi. Il testo menziona la cessazione del servizio della linea Milano-Legnano-Canazza nel 1966, dopo 86 anni di attività, e come l'area del deposito e officina della tranvia fu in seguito acquistata dall'ospedale per espandersi, prima della costruzione del nuovo ospedale di Legnano iniziata nel 2006.

TH444L-QGLB851-tram-immagini-DtCRjLvXNrQ_mpeg4.mp4 - Questo estratto da un file video, apparentemente intitolato "TH444L-QGLB851-tram-immagini-DtCRjLvXNrQ_mpeg4.mp4", presenta una sequenza di caratteri non decifrabili o potenzialmente mal codificati. La presenza di "tram" nel nome del file suggerisce che il contenuto originale potrebbe essere legato a immagini o video di tram. Tuttavia, i dati forniti non contengono informazioni leggibili o significative in merito a tale tema, presentando invece una stringa apparentemente casuale di simboli.

TH445L-QGLB852-Tram-in-tour-SWsikg9KNps_mpeg4.mp4 -

TH446L-QGLB853-Tram-tour-2-ImWFWMJiP5k_mpeg4.mp4 -

TH447L-QGLB854-Tram-tour-3-caq9oneFcLU_mpeg4.mp4 - Queste riprese audio descrivono un tour che celebra l'

inaugurazione del centro città e commemora la storia del tram locale. Viene illustrata la trasformazione del tram nel tempo, da vapore a elettrico, e il suo percorso originale da Milano fino al suo cambiamento di capolinea nel 1951. Il video menziona la soppressione definitiva della linea tranviaria nel 1966 e spiega come il tram fosse un'alternativa voluta dagli industriali locali per facilitare il trasporto dei loro dipendenti. Vengono inoltre citati eventi storici come l'inaugurazione di edifici importanti nel dopoguerra e nei primi anni del '900, legati allo sviluppo del territorio.

TH448L-QGLB855-trenino-in-tour-vY97cF2blKg_mpeg4.mp4 -

TH449L-QGLB859-Viaggio-al-castello-di-Legnano-1_X8v63x-2s_mpeg4.mp4 - Questo testo sembra rappresentare una trascrizione molto incompleta o danneggiata, composta principalmente da caratteri che sembrano rumore o testo non riconosciuto, intervallato da alcune lettere isolate e frammenti di parole che potrebbero non avere un significato coerente. L'unica parte comprensibile è una menzione potenziale di un video file, suggerendo che il contenuto originale fosse audio o video e la trascrizione ha fallito miseramente. Non è possibile estrarre struttura, temi chiave o uno scopo definito da questo materiale frammentato e illeggibile.

archive.org/details/redigio-45

TH450L-QGLB860-Vie-di-acqua-al-parco-di-Legnano-aUlX2NU5sks_mpeg4.mp4 -

TH451L-QGLB861-Visita-al-castello-pt02-_ATj1RTOazQ_mpeg4.mp4 -

TH452L-QGLD202-francotosi-trenino.mp4 -

TH453L-QGLD203-francotosi-trenino.mp4 - Questo brano racconta la storia della Franco Tosi, un'azienda manifatturiera che ha avuto un'evoluzione significativa dalla metà dell'Ottocento ai giorni nostri. Si concentra inizialmente sulla produzione di motori e caldaie a vapore, un settore in cui l'azienda ha trovato la sua "carta vincente" e ha ottenuto un notevole successo commerciale sia in Italia che all'estero. Il testo evidenzia come la Tosi si sia adattata ai cambiamenti, passando alla produzione bellica durante le guerre mondiali e successivamente espandendosi nel settore dell'elettromeccanica, con un forte sviluppo nelle turbine e nei generatori per centrali elettriche, diventando un vero e proprio "colosso" negli anni '50 e raggiungendo un picco occupazionale. Vengono menzionati anche aspetti sociali, come l'assunzione di donne durante la guerra, le dinamiche sindacali e la considerazione della Franco Tosi come luogo di "pane a vita" per i suoi dipendenti.

TH454L-QGLD015-decanato-scola.mp4 - Questo brano presenta la struttura e l'organizzazione della Diocesi di Milano, guidata dal cardinale Angelo Scola, evidenziandone la vastità e la suddivisione in zone e decanati per un efficace governo pastorale. In particolare, si sofferma sulla Zona Quarta e sul decanato di Legnano, descrivendone il territorio, la popolazione e le numerose comunità parrocchiali al suo interno. L'obiettivo del decanato è favorire una pastorale d'insieme che renda concrete le indicazioni del vescovo, coinvolgendo attivamente preti, religiosi e soprattutto laici nel testimoniare la vita buona del Vangelo.

TH455L-QGLF682-gambadalegn-boffalora.mp4 - Questo frammento audio sembra catturare l'atmosfera di una festa o un evento, probabilmente a Milano, come suggeriscono i riferimenti alla città. Si sentono esclamazioni di gioia e incoraggiamenti a fare applausi, creando un senso di coinvolgimento del pubblico. Ci sono anche menzioni di diverse città, come Napoli e Roma, e un passaggio che paragona Milano a Napoli, esprimendo un forte orgoglio locale. Infine, alcune frasi sono più difficili da decifrare, suggerendo un discorso informale e forse un po' caotico.

TH456L-QGLF600-palio-2005.mp4 - Questo testo descrive eventi e

discorsi legati al Palio di Legnano, concentrandosi sulla contrada di San Bernardino nel 2005. Viene presentata la nuova reggenza, notando la loro giovane età e il desiderio di far spazio alle nuove leve. Si assiste alla consegna dei mantelli e alla nomina di figure chiave come il Gran Priore, il Capitano, la Castellana e lo Scudiero, sottolineando l'importanza di questi ruoli e i valori di onore e fedeltà alla contrada. Inoltre, il testo cattura l'atmosfera delle diverse fasi dell'evento, incluse preghiere propiziatorie, l'investitura dei ruoli e la speranza di vittoria nel Palio attraverso la forza e la determinazione.

TH457L-QGLG740a-bonvesin.mp4 - Questo testo introduce il Galateo di Bonvesin da la Riva, un'opera che offre insegnamenti sulla cortesia a tavola. L'autore, Fra Bonvesin, presenta 50 norme di buon comportamento da osservare durante i pasti. Un principio fondamentale sottolineato è l'importanza di pensare al povero bisognoso mentre si mangia, poiché nutrire un povero equivale a nutrire il proprio "pastore" per la vita eterna. Il testo conclude anche con una ricetta per preparare dei "mondeghili".

TH458L-QGLC912-canazza-trailer2.mp4 - Questo testo descrive il progetto della "biografia di quartiere" nel contesto del progetto di coesione sociale e passaggi, con l'obiettivo di recuperare e raccontare la storia della comunità di Canazza. L'iniziativa si propone di far emergere le competenze che in passato hanno contribuito ad attivare e aggregare il quartiere, dando voce ai testimoni di un periodo cruciale (1950-190) e identificando i luoghi significativi ancora esistenti. Il progetto ha coinvolto attivamente circa ottanta persone in vari momenti ed eventi per rafforzare i legami sociali, culminando nell'invito a "Canazza Story".

TH459L-QGLC911-canazza-trailer2.mp4 -

archive.org/details/th468vbox-20231104-camminata
archive.org/details/redigio-46

TH460L-QGLC913-canazza-trailer2.mp4 -

th461v-box-01-20231103-programma.mp4 -

th462v-box-03-20231103-locandine-2023.mp4 -

th463v-box-38-sigla-2.mp4 - Saluti amichevoli sono estesi a coloro che si trovano in vacanza e a chi vive nel luogo. Viene promessa una varietà di contenuti, che spaziano dalle notizie e opinioni a proposte pratiche e svaghi divertenti. Tutto questo materiale è presentato dal sito web www.redigio, e la storia narrata continua con questa nuova offerta.

th464v-box-39-sigla-4.mp4 -

th465v-box-20231103-piscina-ponte.mp4 -

th466v-box-20231103-scolaresca.mp4 - Questo testo è un frammento di un file video che sembra essere una resa, forse amatoriale o umoristica, della famosa canzone "Il leone dorme stanotte". La ripetizione di frasi e l'alternanza tra la descrizione del leone nella "giungla" e vicino al "villaggio tranquillo" suggeriscono la struttura della canzone originale. Le frasi ricorrenti come "Il leone dorme stanotte" e le espressioni onomatopeiche o vocali come "A we aim" o "A wimbo" indicano chiaramente l'intento di imitare la melodia e il ritornello della canzone, con un focus sul tema della tranquillità notturna e del dormire del leone nonostante l'ambientazione selvaggia.

th467v-box-20231103-varie.mp4 -

th468vbox-20231104-camminata.mp4 -

th469l-proglegnano_480x270.mp4 - Questo testo descrive una mostra itinerante e un libro dedicati alla Grande Guerra e al suo impatto su Legnano, in occasione del centenario dell'entrata in guerra dell'Italia. Un elemento centrale è la Cappella Ossario nel cimitero di Legnano, dove sono ricordati i

nomi dei soldati locali caduti, ma anche, sorprendentemente, soldati austro-ungarici morti in città. La narrazione sottolinea il tributo di vite e il dolore delle famiglie, citando esempi specifici di soldati legnanesi e l'importanza del monumento nel commemorare sia i vincitori che i vinti in un gesto di fratellanza postuma. Infine, menziona l'assistenza ai feriti e mutilati di guerra attraverso l'istituzione di associazioni e centri di riabilitazione a Legnano.

archive.org/details/th-471v-raduno-2021-ferno
archive.org/details/th476l-QGLC896-canazza-02
archive.org/details/redigio-47

th470-123m.mp4 - Il discorso si concentra sulla necessità di migliorare e semplificare la normativa che riguarda il personale dedicato all'assistenza domiciliare per individui con demenza e Alzheimer. Si sottolinea che la sfida non è solo finanziaria, ma soprattutto legata a normative, semplificazione e facilitazione, toccando aspetti come il riconoscimento dei titoli, la formazione e l'integrazione con gli enti locali. L'impegno a lavorare su questi temi è a livello regionale e nazionale, con l'obiettivo di un impegno continuo e non estemporaneo. La prossima occasione di confronto e lavoro congiunto sarà una commissione con la Regione Lombardia, evidenziando la sensibilità del comune di Burzo sulla questione.

th471v-RADUNO 2021 FERNO.mp4 -

th472l-QGLC572-presentazione-video.mp4 - Questo estratto da un video presenta una collezione di podcast audio disponibili sui siti web www.redigio.it e www.redigio.gindo.com. La raccolta include diversi argomenti, con una sezione dedicata a un audiolibro in 14 puntate intitolato "Il codice da vince", un racconto ambientato nel 1616 con il personaggio principale Gilberto Vince di Vaio. Un'ampia parte dei podcast esplora la storia e la cultura di Legnano, coprendo temi come musei, personaggi locali, eventi, dialetto, mestieri antichi e luoghi significativi.

th473l-QGLC605-presentazione-573-588.mp4 - Questo testo presenta un lotto di podcast prodotti da www.redigo.it nell'aprile del 2016, numerati da C573 a C588. Vengono descritti i contenuti di ciascun podcast, che spaziano da presentazioni di libri e conferenze a racconti e leggende locali, storia di aziende e celebrazioni di anniversari. L'obiettivo è informare gli ascoltatori sui vari argomenti trattati e dove poter trovare questi file sonori.

th474l-QGLC717-magi-olmina.mp4 - Questo brano è la trascrizione di una spiegazione orale, probabilmente durante una presentazione con immagini, che offre un'analisi approfondita del dipinto dell'Adorazione dei Magi nella chiesa di Olmina, a Legnano. L'oratore inizia con un tono leggero e umoristico, descrivendo la zona di Olmina e la sua storia, legata anticamente alla Cascina del Mino e alla famiglia nobiliare dei Lampugnani, grandi devoti dei Magi. La discussione si sposta poi sul tema artistico dell'Adorazione dei Magi, ripercorrendone l'evoluzione iconografica dall'antichità, soffermandosi sulla proskynesis (l'atto di prostrarsi), e analizzando in dettaglio il quadro in questione, incluse le sue proporzioni basate sulla sezione aurea e la sua complessa storia, tra cui l'attribuzione controversa all'artista Giulio Cesare Procaccini e i successivi restauri.

th475l-QGLC895-canazza-01.mp4 - Questo video sembra essere la registrazione di una prova o di un laboratorio teatrale incentrato sulla storia e sulla nascita di una comunità in un quartiere. Diversi partecipanti interpretano ruoli come il parroco, un assistente sociale e i residenti, discutendo i problemi e le necessità del quartiere e le possibili soluzioni. Viene dato particolare risalto alla mancanza di servizi e alla necessità di coinvolgere le famiglie e i bambini per costruire un futuro migliore, evidenziando la collaborazione tra l'ambito sociale e religioso.

th476l-QGLC896-canazza-02.mp4 - Questo testo teatrale esplora la nascita di una comunità nel quartiere Canazza, considerato il "Bronx di Legnano", mettendo in scena le voci e i bisogni dei suoi abitanti. Inizialmente si percepisce un senso di mancanza e abbandono, con personaggi che esprimono confusione e la necessità di un luogo di aggregazione, come un oratorio o un centro. L'arrivo di figure chiave, un sacerdote missionario e un'assistente sociale, catalizza il desiderio di crescere insieme e unire l'aspetto sociale e religioso per affrontare le problematiche del quartiere. L'opera culmina in una vivace assemblea pubblica dove emergono le diverse richieste della popolazione, dalla mancanza di servizi come negozi e trasporti, al bisogno di spazi di aggregazione per i giovani, portando infine alla decisione di creare un campo da calcio come primo passo verso la costruzione di una vera comunità.

th477l-QGLC897-canazza-03.mp4 -

th478l-QGLC898-canazza-04.mp4 -

th479l-QGLC909-canazza.mp4 -

archive.org/details/redigio-48

th480-lQGLC910-canazza.mp4 -

th481l-QGLC956-20150106-auguri-befana2017.mp4 - Questo testo descrive una tradizione legata alla festa dell'Epifania e alla figura della Befana, una ricorrenza che riunisce la famiglia – bambini, genitori, nonni e zii – per celebrare insieme dopo il pranzo. Un momento clou era la recita di una poesia dai più piccoli, che chiedevano un piccolo compenso, riuscendo così a intenerire tutti e portare a casa un gruzzoletto. Si tratta di un affettuoso ricordo di un'usanza festiva ormai passata.

th482m-dialetto-BogiaPelaa.mp3 -

th482m-dialetto-bogiapelaa.mp4 - Negli anni Trenta, per risparmiare denaro, le madri si trasformavano in parrucchiere per le loro famiglie numerose, specialmente per i figli maschi. Utilizzando metodi semplici come la tazzina, creavano tagli molto corti, quasi a zero, per i ragazzi. Questo taglio estremo, chiamato la bogia Pelà, non solo riduceva i costi dal barbiere, ma faceva anche risparmiare tempo alle madri impegnate con la casa, la stalla e la campagna, dato che i capelli ricrescevano lentamente. Nonostante il rammarico dei bambini per la perdita delle loro chiome e le prese in giro degli altri, queste madri, senza esitazione e con mano svelta, garantivano praticità ed economia, mentre le bambine venivano risparmiate da questi tagli radicali per preservare le loro trecce.

th483d-dialetto-barbis.mp3 - Questo estratto narra i ricordi nostalgici dell'infanzia rurale, focalizzandosi sulla pratica informale del fumo, in particolare usando i barbismul furmenton, ovvero i baffi di mais maturo, come sostituto del tabacco. Si descrive la ricerca di questi "barbis" con il giusto colore e l'esperienza di fumare di nascosto dai genitori, sottolineando come questo fosse un rituale segreto condiviso. Il testo confronta questo surrogato con le sigarette commerciali, comprese le costose "serraglio", evidenziando la povertà e l'impossibilità di permettersi tabacco vero. Nonostante le privazioni, l'autore riflette su quanto la vita, anche con questi piccoli espedienti come i "barbis furmenton", fosse meravigliosa.

th483d-dialetto-barbis.mp4 -

th484-busto-borgo1.mp3 - Questo testo esplora la storia dei quartieri di Busto Arsizio, concentrandosi in particolare sulla contrada del Borgo e la possibile origine del nome "Pessina", suggerendo una connessione con l'antica città di Pessinunte e i riti dedicati alla dea Cibele. L'autore collega le tradizioni licenziose associate a questa dea, celebrate attraverso giochi "megalesi" con rappresentazioni oscene, a usanze simili osservate ancora oggi nell'Insubria, inclusi comportamenti selvaggi e atti indecenti durante feste specifiche, come la corsa del 24 luglio a Busto. Sebbene l'autore ammetta che questa elaborata teoria potrebbe essere una "castello in aria", essa dimostra la sua erudizione nel citare fonti classiche per

spiegare fenomeni locali, un approccio comune che tendeva a collegare tutto ai Romani anche in assenza di legami diretti. Infine, il testo menziona brevemente il quartiere contiguo, Shornago/Zornago, riconoscendone lo splendore e la ricchezza nonostante le dimensioni ridotte, e propone un'etimologia alternativa del nome basata sulle caratteristiche del luogo e dei suoi abitanti.

th484-Busto-borgo2.mp4 -

th485-busto-borgo2.mp3 -

th485-busto-borgo2.mp4 - Questo estratto discute l'origine del nome di un quartiere, suggerendo che "Pessina" derivi da "Pessinunte", legato ai giochi megalesi in onore della dea Cibele, un'antica celebrazione romana caratterizzata da comportamenti sfrenati e licenziosi. Il cronista tenta di collegare queste antiche usanze romane a costumi simili ancora osservati nella regione, sebbene l'autore moderno metta in guardia contro questa interpretazione, suggerendo una spiegazione più semplice legata alla presenza di una vasca d'acqua. La discussione si sposta poi sul quartiere adiacente, esaminandone la forma e il nome.

th486v-toponimi-travedona.mp3 -

th486v-toponimi-travedona.mp4 - Questo estratto dal video "th486v-toponimi-travedona.mp4" si concentra sull'origine dei nomi di luogo (toponimi) nel comune di Travedona Monate, nel Varesotto. Vengono analizzati diversi nomi dialettali, come "Selvet" che deriva da "selve" (bosco), "Soc" con le possibili etimologie legate a un "buco scavato" o a un "cumulo di ceppi", e "Strecciolo" che indica una strada stretta. Il testo spiega anche l'origine di nomi come "La Grande" (da una strada che divide la zona boschiva) e "Tirashi" (una piccola lingua di terra), oltre a descrivere "il Vallone" e le aree "Il Vigne" e "Il Vignele", quest'ultima nota per la recente ripresa della produzione di vino locale. Infine, viene discusso il toponimo "Zavatè", legato probabilmente a un artigiano ciabattino

th487-ospedale-Saronno.mp3 -

th487-ospedale-Saronno.mp4 - Il testo narra la storia dell'Ospedale di Saronno, ripercorrendo i suoi oltre cento anni di vita fin dalla sua inaugurazione nel 1893. Viene evidenziato l'impegno di cittadini benemeriti che si prodigarono per la sua realizzazione e la figura carismatica di Don Giuseppe Borella, che contribuì in modo significativo alla sua crescita. La storia dell'ospedale è profondamente legata alla comunità saronese e all'importante ruolo svolto da diverse congregazioni religiose nel fornire assistenza ai pazienti.

th488-notizie-giornale.mp3 -

th488-notizie-giornale.mp4 - Questo testo, estratto da un notiziario del 1886 e 1888, presenta due brevi cronache provenienti da un giornale "americano". La prima notizia rettifica l'identità di un ladro di brillanti, rivelando che il colpevole è Galli Ambrosio e non la persona che si era falsamente identificata, sottolineando il tentativo di evadere una pena maggiore per la sua recidiva. La seconda narra il drammatico tentativo di suicidio di un parrucchiere ricoverato in ospedale, descrivendo il suo gesto disperato con un rasoio e l'intervento tempestivo di un infermiere. Entrambe le notizie offrono uno spaccato della vita quotidiana e dei fatti di cronaca dell'epoca, evidenziando crimini, inganni e drammi personali.

th489-dialetto-telecomando.mp3 - Il testo riflette con umorismo e nostalgia sull'evoluzione del telecomando e, di conseguenza, sulla dinamica familiare legata all'uso della televisione. Si parte dal telecomando come simbolo di potere indiscusso del capofamiglia, il "bastone del potere senza limite," per poi descrivere la frammentazione di questo potere con la moltiplicazione dei televisori nelle case. L'arrivo di videoregistratori, decoder e altri dispositivi ha ulteriormente complicato la gestione, rendendo il telecomando un oggetto sempre più onnipresente ma anche frustrante e spesso inutile

se non puntato verso l'apparecchio corretto. La narrazione si conclude con una riflessione sulla difficoltà di sostituire i telecomandi rotti, rendendoli quasi reperti storici in un mondo tecnologico in rapida evoluzione.

th489-dialetto-telecomando.mp4 - Il brano racconta l'evoluzione del telecomando, partendo da un'epoca in cui era un simbolo di autorità familiare, detenuto dal capofamiglia per controllare la televisione. La progressiva moltiplicazione degli apparecchi televisivi in diverse stanze ha frammentato questo potere, introducendo la possibilità per altri membri della famiglia di avere il proprio schermo. Oggi, con l'avvento di numerosi dispositivi come videoregistratori, decoder e altri apparecchi elettronici, i telecomandi sono diventati così numerosi da creare confusione, e la loro perdita o rottura presenta un problema di difficile risoluzione.

archive.org/details/redigio-49
th490-ambiente-idrografia.mp3 -

th490-ambiente-idrografia.mp4 - Questo testo analizza la relazione tra i siti archeologici e l'ambiente idrografico in diverse aree del Nord Italia, come Monza, Canegrate, il Biellese, il Canton Ticino, la pianura Novarese, la Brianza, il Milanese e la Lomellina. Si osserva che la vicinanza a corsi d'acqua, perenni o temporanei, e a specchi d'acqua (sorgenti, laghi, paludi, torbiere) era un fattore determinante per l'ubicazione degli insediamenti antichi. Mentre i fiumi maggiori creavano valli profonde, i corsi d'acqua più piccoli e le risorgive formavano aree umide e paludose, influenzando la distribuzione dei siti e le vie di comunicazione, in particolare il fiume Ticino con i suoi affluenti che collegavano l'Italia settentrionale con i territori d'oltralpe, come evidenziato dai ritrovamenti archeologici che mostrano collegamenti tra le aree di Scamozzina-Monza e Canegrate con altri gruppi culturali. Verso la fine del Bronzo Medio, pur scomparendo alcuni insediamenti costruiti direttamente nelle aree umide, persiste la scelta di abitare in posizioni dominanti vicino all'acqua.

th491m-regina-zoo.mp3 -

th491-regina-zoo.mp4 - Questo brano descrive la storia del Zoo di Milano, situato nei giardini pubblici Indro Montanelli, evidenziando come sia difficile oggi immaginare la presenza di animali selvatici in questo luogo. Viene narrata la sua esistenza come meta popolare per le famiglie, ma anche come oggetto di critica da parte delle associazioni animaliste che ne hanno chiesto la chiusura. Particolare enfasi è posta sull'elefantessa Bombay, la sua fama e la sua vita in cattività, il cui corpo imbalsamato è ora esposto al museo di storia naturale.

th492m-Milano-casa.mp3 -

th492m-Milano-casa.mp4 - Il testo riflette sul mercato immobiliare a Milano, evidenziando come le case siano diventate un bene di investimento piuttosto che un luogo dove abitare, spingendo al rialzo i prezzi. Si nota come l'ambizione di vivere in case belle si diffonda, spesso in palazzi esclusivi o loft ricavati da ex fabbriche, ma questo non è accessibile a tutti. Vengono affrontati i problemi degli studenti e degli anziani, spesso dimenticati o in difficoltà nel trovare alloggi adeguati a prezzi accessibili, e si sottolinea la difficoltà degli enti pubblici nel gestire la questione delle case popolari.
th493-celti-natura.mp3 -

th493-celti-natura.mp4 - Questo testo esplora il profondo legame tra i Celti e la natura, evidenziando come l'ambiente, in particolare le foreste, le montagne e i corsi d'acqua, fosse considerato sacro e intriso di significato spirituale. L'autore sottolinea l'importanza del culto degli alberi, visti come simboli di rinascita e vitalità, e l'elevato valore simbolico attribuito a determinati animali, come il cinghiale e il cervo, spesso associati a divinità e riti iniziatici. Queste credenze, radicate nell'immaginario indoeuropeo, persistettero per secoli, influenzando la cultura e l'identità dei popoli di origine celtica,

anche in epoche successive, come dimostrano riferimenti storici e figure come Giovanna d'Arco.

th494-storia-padania.mp3 -

th494-storia-padania.mp4 - Il testo esplora l'idea di un'eredità celtica nella cultura attuale della Padania, notando come questa domanda sia tornata prepotentemente all'inizio degli anni '90. Vengono identificate tre risoperte di questa civiltà nel tempo: la prima nell'Ottocento, soffocata dalla strumentalizzazione politica unitarista; la seconda negli anni '70, legata ai movimenti per i diritti civili dei popoli celtici e più focalizzata sulle questioni attuali; e la terza quella più recente, che porta a interrogarsi sul senso odierno di parlare di eredità celtica.

th495-storia padania.mp3 -

th495-storia-padania.mp4 - Questo estratto discute la presunta persistenza di un substrato celtico nell'Alta Italia, basandosi sull'analisi della poesia storica e narrativa. L'autore cita l'etnomusicologo Negra, contemporaneo di Cavour, che notava la presenza di una ricca tradizione poetica epico-narrativa nel Piemonte e nella "superiore Italia", assente o meno sviluppata nell'Italia meridionale. Questa differenza, considerata da Negra un "fatto etnico" e non accidentale, viene attribuita alla predilezione dei Celti per la narrazione epica, in contrasto con il "genio latino". L'estratto suggerisce che negare quest'eredità culturale nel nord Italia per "pregiudizio politico" sia un errore, invitando alla riflessione su tali testi.

th496-carlo-magno.mp3 -

th496-carlo-magno.mp4 - Questo estratto riflette su Carlo Magno, descrivendolo come un re che ha gettato le basi della prima Europa, non solo attraverso conquiste territoriali, ma anche attraverso un affascinante incrocio di culture e lingue, in particolare nel suo matrimonio con la longobarda Ermengarda. Il testo esplora la complessità della sua figura, un sovrano illetterato ma con una grande visione politica e militare, e il modo in cui il linguaggio, sia il suo franco-romano che il longobardo della moglie, rifletteva le diverse influenze e trasformazioni sociali dell'epoca. Attraverso l'analisi di termini specifici, si evidenzia l'interazione e l'assimilazione lessicale tra queste culture, offrendo uno spaccato intimo della loro relazione e del più ampio contesto storico.

th497-storia-padania.mp3 -

th497-storia-padania.mp4 - Il testo esplora il risveglio dell'interesse per la cultura celtica, soprannominato l'"ultima ondata celtica", che ha avuto un notevole impatto, seppur con una certa confusione, a partire dagli anni '90. L'autore identifica la mostra sui Celti a Venezia nel 1991 come un momento chiave di questo fenomeno. Viene sottolineato come la musica, con artisti come Enya e Hevia, abbia giocato un ruolo fondamentale nel portare elementi celtici nella discografia commerciale internazionale, anche se la rinascita culturale nelle aree padano-alpine è considerata ancora prematura e lontana dal tradursi in un effettivo rilancio identitario.

th498-storia-padania.mp3 -

th498-storia-padania.mp4 - Il testo analizza l'attuale "terza ondata" del Revival Celtico in Padania, ponendo l'accento sulla distinzione tra l'approccio archeologico e quello "attualizzante". L'autore osserva la popolarità di festival ed eventi che rievocano la vita e le battaglie degli antichi Celti, spesso con rievocazioni storiche e banchetti, ma critica la tendenza a concentrarsi sul passato piuttosto che sulla cultura vivente. Viene sottolineato come nei paesi celtici riconosciuti, come Bretagna e Irlanda, l'attenzione sia rivolta alla cultura contemporanea, alla musica e alle danze popolari attuali. Il testo conclude che l'enfasi sull'antichità impedisce al sostrato celtico della zona padano-alpina di integrarsi nella cultura moderna, allontanando l'obiettivo di "rimanere se stessi, stando però al passo con i tempi".

th499-storia-padania.mp3 -

th499-storia-padania.mp4 - Questo estratto da "th499-storia-padania.mp4" propone un recupero delle radici storiche e culturali della Padania, collegandole a un'antica civiltà celtica di oltre due millenni fa. Suggerisce che un lavoro filologico e la riscoperta delle tradizioni viventi siano cruciali per riconnettere il presente a questo passato. Le rievocazioni storiche sono viste come uno strumento per divulgare una storia ritenuta negata dall'ufficialità, ma si sottolinea la necessità di un lavoro più approfondito per unire la Padania celtica di un tempo a quella attuale.

2024-th300

2024-th300

archive.org/details/redigio-30

th#300-ceramica-terracotta-1.mp3 - Il testo sottolinea la durabilità e l'importanza della ceramica come testimone fondamentale della storia umana e della continuità degli insediamenti. Viene presentata come un vero e proprio "fossile guida" per l'archeologia, capace di documentare l'evoluzione delle tecnologie, degli stili di vita e persino i traumi delle civiltà. La sua abbondanza e la facilità di lavorazione l'hanno resa amica dell'uomo attraverso i millenni, assumendo molteplici forme utili alla vita quotidiana. Infine, il brano evidenzia come lo studio della ceramica, anche quella più comune e meno pregiata, sia indispensabile per la ricostruzione del patrimonio materiale e culturale, spesso confermato da fonti scritte come i contratti notarili che documentano la sua produzione e diffusione.

th#300-uomini-fornaci-1.mp4 - Il testo sottolinea l'importanza della ceramica come testimonianza duratura della storia umana e della continuità degli insediamenti, evidenziando la sua resistenza nel tempo. Viene presentata come un "fossile guida" per l'archeologia, fondamentale per ricostruire il patrimonio materiale e culturale delle civiltà. Inoltre, il brano evidenzia come lo studio della ceramica, anche quella di uso quotidiano destinata al consumo popolare, offra preziose informazioni sulla vita, le tecnologie e gli scambi economici di un'epoca.

th#301-ceramica-terracotta-2.mp3 - Il testo esplora il ruolo

significativo della ceramica nel tardo Medioevo, evidenziando come essa sostituì vasi di metallo o vetro e fosse ampiamente utilizzata, specialmente in contesti religiosi e farmaceutici. Vengono citati esempi concreti di vasai e le loro forniture a conventi e monasteri, dimostrando l'importanza economica e pratica di questi oggetti. Particolare enfasi è posta sugli albarelli, vasi farmaceutici cilindrici con specifiche caratteristiche, decorati e usati per la preparazione e conservazione di medicamenti, come descritto anche da Piccolpasso nel suo trattato. La ceramica non era solo funzionale, ma spesso portava insegne dei committenti, come stemmi o simboli religiosi.

th#301-upomini-fornaci-1.mp4 - Il testo esplora il ruolo della ceramica nella vita e nelle attività degli enti religiosi durante gli ultimi secoli del Medioevo, evidenziando come essa abbia progressivamente sostituito contenitori in metallo o vetro. Si concentra sulle forniture di stoviglie e recipienti specializzati, come gli albarelli utilizzati nelle spezzerie per conservare medicinali, documentando con precisione le ingenti quantità e la varietà di pezzi venduti a conventi e monasteri da vasai e grossisti come Cecce D'Alessandro e Francesco Tartaglia. Vengono inoltre menzionati dettagli sulla decorazione dei pezzi, spesso personalizzata con stemmi o insegne, e sulla tipologia specifica degli albarelli descritta da Piccolpasso nel suo trattato.

th#302-ceramica-terracotta-3.mp3 - Il testo descrive l'importanza storica dei contenitori in ceramica nella farmacia, in particolare quelli smaltati per garantire l'impermeabilità e conservare i medicinali al riparo dalla luce. Viene sottolineato il valore delle collezioni ceramiche conservate da antiche istituzioni sanitarie, come la celebre farmacia di Santa Fina a San Gimignano. L'analisi dei recipienti di questa farmacia, datata tra il 1505 e il 1507, rivela la varietà dei vasi utilizzati per conservare acque distillate, oli essenziali e sciroppi, con indicazioni precise sui contenuti grazie a cartigli e abbreviazioni sulle etichette.

th#302-uomini-fornaci-2.mp4 - Il testo descrive l'importanza storica e medica dei contenitori in ceramica smaltata utilizzati per conservare farmaci e preparati salutiferi, evidenziandone il vantaggio rispetto al vetro nel proteggere il contenuto dalla luce. Vengono menzionati famosi esempi di corredi ceramici provenienti da istituzioni religiose e sanitarie, in particolare la farmacia dell'ospedale di Santa Fina a San Gimignano. La spiegazione prosegue descrivendo nel dettaglio la vasta collezione di vasi e contenitori di questa farmacia, datati tra il 1505 e il 1507, specificandone i nomi, le forme (come orcioli, utelli e albarelli) e le iscrizioni che indicavano il contenuto, offrendo così una preziosa testimonianza delle pratiche mediche e farmacologiche dell'epoca.

th#303-ceramica-terracotta-4.mp3 - Questo brano esplora la storia e l'importanza della ceramica di Orvieto, concentrandosi su come l'interesse antiquario, stimolato da una scoperta fortuita in un "butto" (pozzo di scarico), portò alla riscoperta di manufatti medievali. Viene descritta l'architettura sotterranea di Orvieto, con un focus sui butti come fonti preziose di reperti ceramici databili tra il XIII e il XV secolo. Si evidenziano i ritrovamenti di ceramiche in maiolica arcaica con specifiche decorazioni, notando come, a differenza degli oggetti di uso quotidiano meno pregiati, questi pezzi siano ora conservati in musei prestigiosi in tutto il mondo. Infine, il testo accenna alle diverse tipologie e forme di ceramica, spesso ispirate a recipienti metallici e caratterizzate da svariati ornamenti, dimostrando la ricchezza e la varietà della produzione orvietana.

th#303-uomini-fornaci-3.mp4 - Questo brano esplora la storia e l'importanza della ceramica di Orvieto, concentrandosi su come l'interesse antiquario, stimolato da una scoperta fortuita in un "butto" (pozzo di scarico), portò alla riscoperta di manufatti medievali. Viene descritta l'architettura sotterranea di Orvieto, con un focus sui butti come fonti preziose di reperti ceramici databili tra il XIII e il XV secolo. Si evidenziano i ritrovamenti di ceramiche in maiolica arcaica con specifiche decorazioni, notando come, a differenza degli oggetti di uso quotidiano meno pregiati, questi pezzi siano ora conservati in musei prestigiosi in tutto il mondo. Infine, il testo accenna alle diverse tipologie e forme di ceramica, spesso ispirate a recipienti metallici e caratterizzate da svariati ornamenti, dimostrando la ricchezza e la varietà della produzione

orvietana.

th#304-scritrtura-pelle.mp4 - Questo brano descrive la pergamena come un materiale scrittorio ricavato dalla lavorazione della pelle animale, evidenziando come sia diventata il supporto di elezione in Occidente dall'Alto Medioevo. Spiega le sue origini antiche e i vantaggi rispetto al papiro, come la maggiore resistenza e durabilità, specialmente in climi umidi. Il testo dettaglia il complesso processo di lavorazione e le diverse forme in cui veniva utilizzata, dai rotoli ai codici, prima di essere gradualmente sostituita dalla carta a partire dal X secolo.

th#304-scrittura-pelle.mp3 - Questo testo descrive la storia e la produzione della pergamena, un materiale scrittorio di origine antica che si ottiene dalla lavorazione della pelle animale, in particolare di vitelli e ovini. Viene evidenziato come la pergamena, sebbene più costosa e laboriosa del papiro, offrisse notevoli vantaggi come la resistenza e la durata, imponendosi in Occidente nell'Alto Medioevo. Si illustrano le complesse fasi di lavorazione delle pelli e come, pur con l'arrivo della carta, la pergamena abbia mantenuto il suo prestigio e uso per documenti importanti per secoli.

th#305-bagno-ebraico.mp3 - Questo passaggio descrive l'importanza e l'uso del bagno ebraico rituale, noto come Mikveh, soprattutto nel Medioevo. Viene evidenziato il suo ruolo primario nella purificazione delle donne dopo il ciclo mestruale, come richiesto dalla legge della Nidah, prima di poter riprendere i rapporti coniugali. La fonte sottolinea anche come questi bagni, che richiedevano l'utilizzo di acqua pura di sorgente o piovana e seguivano regole precise per dimensioni e qualità dell'acqua, fossero spesso integrati nel complesso sinagogale o posizionati in locali dedicati.

th#305-bagno-ebraico.mp4 - Questo testo descrive l'uso del bagno rituale ebraico, noto come mikvah, durante il Medioevo. Era principalmente un luogo di purificazione per le donne, in particolare dopo il ciclo mestruale, in conformità con la legge della Nidah. Sebbene spesso facessero parte dei complessi sinagogali, potevano anche essere in edifici separati. La costruzione di questi bagni richiedeva acqua di sorgente non trasportata e la raccolta di acqua piovana per rispettare le rigide regole relative alla qualità e quantità dell'acqua e alle dimensioni delle vasche.

th#306-cielo-terra.mp3 - Il brano discute come le gerarchie angeliche, un concetto radicato nella cultura medievale, si siano diffuse nell'immaginario collettivo attraverso testi influenti. Viene evidenziato in particolare la Legenda Aurea di Jacopo da Varazze come una fonte cruciale per definire queste strutture celesti. L'autore della Legenda Aurea si basò su opere precedenti per descrivere la complessa organizzazione degli esseri celesti, suddivisi in diverse categorie a seconda della loro vicinanza a Dio e dei loro ruoli specifici. Questa concezione ha poi influenzato profondamente la letteratura e l'arte dal Trecento in poi, riflettendo un parallelismo tra l'ordine divino e le strutture gerarchiche terrene, come quelle della corte reale o della Chiesa.

th#306-cielo-terra.mp4 - Il brano discute le raffigurazioni storiche delle gerarchie angeliche, concentrandosi in particolare sulla loro definizione nella Legenda Aurea di Jacopo da Varazze, un testo medievale estremamente influente. Viene spiegato come questa opera, attingendo a diverse fonti teologiche precedenti, abbia plasmato l'immaginario collettivo, la letteratura e l'arte riguardo alla struttura celeste. Secondo la cosmologia di Varazze, gli angeli sono suddivisi in tre livelli di "apparizioni"—superiori (come Serafini e Cherubini), intermedie (Dominazioni e Virtù) e inferiori (Principati e Angeli custodi)—ognuna con funzioni specifiche, riflettendo una gerarchia terrena proiettata nel divino con i suoi "ministri".

th#307-castello-ghino.mp3 - Questo brano descrive una festa medievale che si tiene nella fortezza di Radicofani, un luogo storico in provincia di Siena. La manifestazione, giunta alla sua seconda edizione nel 2000, celebra la storia del borgo e, in particolare, il suo legame con la figura di Ghino di Tacco, un noto bandito del passato. L'evento offre l'occasione di rivivere l'atmosfera medievale attraverso spettacoli, musica, danze e la ricostruzione di un mercato dell'epoca, permettendo al contempo di ammirare la fortezza restaurata.

th#307-castello-Ghino.mp4 - Questo testo descrive l'evento annuale del 13 agosto presso la Rocca di Radicofani, una festa

medievale che celebra la storia e l'atmosfera di un tempo di questo imponente castello in provincia di Siena. La fortezza, originariamente carolingia e strategica sulla Via Francigena, fu ampliata per contrastare Federico Barbarossa e successivamente divenne il rifugio del celebre "brigante gentiluomo" Ghino di Tacco, le cui imprese sono narrate anche da Dante e Boccaccio. La festa offre un'occasione di incontro e divertimento, con musica, danze, spettacoli, rievocazioni storiche e la riscoperta di antichi mestieri e ricette, inclusa la famosa "minestra di fave".

th#308-araldica-maiale.mp3 - Questo brano esplora il significato araldico del maiale, simbolo di abbondanza e fortuna, come dimostrato dallo stemma degli Scrovegni, una ricca famiglia padovana. Il testo evidenzia la particolarità dello stemma degli Scrovegni, una scrofa azzurra incinta, simbolo "parlante" che si rifà al cognome, ma che sorprende per il suo colore inusuale all'interno della tavolozza limitata dell'araldica. Viene anche sottolineato come l'associazione medievale del maiale non fosse solo negativa, come nel caso di Reginaldo Scrovegni, padre di Enrico, rappresentato da Dante all'Inferno per la sua usura, ma potesse anche simboleggiare ricchezza e fecondità, giustificando la scelta di diverse famiglie italiane di inserire il suino nei loro stemmi.

th#308-araldica-maiale.mp4 - Il testo esplora il significato del maiale nell'araldica medievale italiana, in particolare concentrandosi sulla famiglia padovana degli Scrovegni. Si evidenzia come questo animale, simbolo di abbondanza e fortuna, troneggiasse sui loro stemmi, nonostante la diffusa preferenza per figure più feroci come leoni e aquile. La scelta del maiale è vista come un emblema "parlante", legato al cognome della famiglia, e il testo sottolinea la sua rappresentazione a volte inusuale e ironica, come nel caso della scrofa blu degli Scrovegni, riflettendo le regole e la creatività dell'araldica antica. Infine, viene menzionata la famigerata figura di Reginaldo Scrovegni, padre di Enrico, raffigurato da Dante tra gli usurai nell'Inferno e identificato proprio dallo stemma del maiale sulla borsa.

thl309-legnano-separata.mp3 - Il brano descrive la struttura storica di Legnano nel periodo medievale, evidenziando come la città fosse originariamente divisa in due nuclei distinti: il borgo principale sulla destra dell'Olona e Legnanello sulla sinistra. Questa divisione era accentuata dalla natura impetuosa del fiume, che rendeva difficili i collegamenti tra le due sponde. Il borgo principale rappresentava il centro politico e amministrativo, sviluppandosi attorno alla chiesa del Salvatore e ai palazzi arcivescovili, mentre Legnanello si sviluppava lungo la via del Sempione.

thl309-legnano-separata.mp4 - Secondo questa fonte, l'antica Legnano era divisa in due dal fiume Olona, formando il borgo principale e Legnanello, che conducevano vite indipendenti a causa della natura impetuosa del fiume e della scarsità di ponti. Il borgo si sviluppò maggiormente attorno alla chiesa del Salvatore e ai palazzi arcivescovili, costituendo il centro politico e amministrativo, mentre Legnanello crebbe tra l'attuale via Sempione e l'Olona. Tra le due aree, una zona non edificata era dedicata alla coltivazione, forse a causa del fiume o della sua proprietà.

archive.org/details/redigio-31

thl310-legnano-magi.mp3
thl310-Legnano-magi.mp4
thl311-legnano-barbarossa-magi.mp3
thl311-Legnano-Barbarossa-Magi.mp4
thl312-legnano-cremonesi.mp3
thl312-Legnano-Cremonesi.mp4
thl313-Legnano-1914-2.mp4
thl313-Legnano-1914-3.mp4
thl313-Llegnano-1914-1.mp4
thl313-QGL358-storia-1914.mp3
thl314-legnano-guerriero.mp4
thl314-QGL359-4045-4073.mp3
thl315-Legnano-Proverbio.mp4
thl315-QGL360-4045-4074.mp3
thl316-Legnano-Monumento.mp4
thl316-QGL361-4045-4075.mp3
thl317-Legnano-Monumento2.mp4
thl317-QGL362-4045-4082.mp3

thl318-Legnano-Melzi1.mp4
thl318-QGL363-4045-8016.mp3
thl319-Legnano-Melzi2 - Copia.mp4
thl319-Legnano-Melzi2.mp4
thl319-QGL364-4045-8017.mp3

archive.org/details/redigio-32
thl320-Legnano-Melzi3.mp4
thl320-QGL365-4045-8018.mp3
thl321-Legnano-Melzi4.mp4
thl321-QGL366-4045-8019.mp3
thl322-Legnano-Gianazza.mp4
thl322-QGL367-4045-8020.mp3
thl323-Legnano-origini.mp4
thl323-QGL368-4045-8021.mp3
thl324-Legnano-origini.mp4
thl324-QGL369-4045-8022.mp3
thl325-Legnano-guerriero.mp4
thl325-QGL370-4045-8023.mp3
thl326-Legnano-Musazzi.mp4
thl326-QGLC623-legnano-musazzi.mp3
thl327-legnano-dialetto.mp4
thl327-QGL381-dialetto.mp3
thl328-Legnano-Musazzi.mp4
thl328-QGL382-musazzi.mp3
thl329-Legnano-fonderia.mp4
thl329-QGL385-fonderia.mp3

archive.org/details/redigio-33
thl330-Legnano-pittori.mp4
thl330-QGL380-pittori.mp3
thl331-Legnano-Ambrogio.mp4
thl331-QGL386-ambrogio.mp3
thl332-Legnano-Garibaldi.mp4
thl332-QGL387-garibaldi.mp3
thl333-Legnano-PianetaDanza.mp4
thl333-QGL388-pianeta-danza.mp3

thl334-Legnano-Madonna.mp4
thl334-QGL389-madonna-grazie.mp3
thl335-Legnano-rinascimento.mp4
thl335-QGL390-rinascimento.mp3
thl336-Legnano-SanMagno.mp4
thl336-QGL391-SanMagno.mp3
thl337-Legnano-IAmis.mp4
thl337-QGLC624-legnano-iamis.mp3
thl338-Legnano-lingua.mp4
thl338-QGLC625-dialetto-lingua.mp3
thl339-Legnano-centro.mp4
thl339-QGLC626-legnano-centro.mp3

archive.org/details/redigio-34
thl340-Legnano-Cozzi.mp4
thl340-QGLC627-legnano-cozzi.mp3
thl341-Legnano-epistolario.mp4
thl341-QGLC628-legnano-epistolario.mp3
thl342-Legnano-fontana.mp4
thl342-QGLC629-legnano-fontana.mp3
thl343-Legnano-lingue.mp4
thl343-QGLC630-dialetto-lingue.mp3
thl344-Legnano-centro.mp4
thl344-QGLC631-legnano-centro.mp3
thl345-Legnano-Carmelo.mp4
thl345-QGLC632-legnano-carmelo.mp3
thl346-Legnano-Brignoli.mp4
thl346-QGLC634-legnano-brignoli.mp3
thl347-Legnano-archivio.mp4
thl347-Legnano-dialetto.mp4
thl347-QGLC633-legnano-dialetto.mp3
thl347-QGLC635-legnano-archivio.mp3
thl348-Legnano-Borretta.mp4
thl348-QGLC657-Santuario-borretta.mp3
thl349-Legnano-dialetto.mp4
thl349-QGLC660-dialetto-autori.mp3

archive.org/details/redigio-35
thl350-Legnano-Bonvesin.mp4
thl350-QGLC661-dialetto-bonvesin.mp3
thl351-QGLC663-legnano-cibo.mp3
thl352-Legnano-Tosi.mp4
thl352-QGLC669-cantoni-tosi.mp3
thl353-Legnano-Ferre.mp4
thl353-QGLC670-personaggi-ferre.mp3
thl354-Legnano-Ronchi.mp4
thl354-QGLC671-madonna-ronchi.mp3
thl355-Legnano-Ambrogio.mp4
thl355-QGLC672-santi-ambrogio.mp3
thl356-Legnano-Specio.mp4
thl356-QGLC673-legnano-specio.mp3
thl357-Legnano-SanBernardino.mp4
thl357-QGLC688-legnano-sanbernardino.mp3
thl358-Legnano-LoSpecchio.mp4
thl358-QGLC690-giornale-lospecchio.mp3
thl359-Legnano-Bernocchi.mp4
thl359-QGLC693-legnano-bernocchi.mp3

archive.org/details/redigio-36
thl360-Legnano-Zampetto.mp4
thl360-QGLC450-legnano-ricette.mp3
thl361-Legnano-SMartiri.mp4
thl361-QGLC448-Legnano-SMartiri.mp3
thl362-Legnano-Shimano.mp4
thl362-QGLC447 legnano-shimano.mp3
thl363-Legnano-IAmis.mp4
thl363-QGLC446-Legnano-iamis.mp3
thl364-Legnano-Luraghi.mp4
thl364-QGLC445-Legnano-Luraghi.mp3
thl365-Legnano-Musazzi.mp4
thl365-QGLC444-Legnano-Musazzi.mp3
thl366-Legnano-Battista.mp4
thl366-QGLC414-legnano-Battista.mp3
thl367-Legnano-Libri.mp4
thl367-QGLC431-legnano-libri.mp3
thl368-Legnano-Editori.mp4
thl368-QGLC428-legnano-editori.mp3
thl369-Legnano-Carpi.mp4
thl369-QGLC422-legnano-Carpi.mp3

archive.org/details/redigio-37
thl370-Legnano-Risorgimento.mp4
thl370-QGLC418-legnano-risorgimento.mp3
thl371-Legnano-Dialetto.mp4
thl371-QGLC415-dialetto-nonna.mp3
thl372-legnano-60anni.mp4
thl372-QGLC416-legnano-60anni.mp3
thl373-Legnano-SPietro.mp4
thl373-QGLC438-legnano-SPietro.mp3
thl374-legnano-inni.mp4
thl374-QGLC440-legnano-inni.mp3
thl375-legnano-Ester.mp4
thl375-QGLC439-legnano-ester.mp3
thl376-legnano-bicicletta.mp4
thl376-QGLC404-legnano-bicicletta.mp3
thl377-legnano-Carnovali.mp4
thl377-QGLC435-legnano-carnevali.mp3
thl378-legnano-Marinoni.mp4
thl378-QGLC443-legnano-marinoni.mp3
thl379-legnano-lingua.mp4
thl379-QGLC419-dialetto-linqua.mp3

archive.org/details/redigio-38
thl380-legnano-letture.mp4
thl380-QGLC436-legnano-letture.mp3
thl381-legnano-Tirinnanzi.mp4
thl381-QGLC426-legnano-tirinnanzi.mp3
thl382-legnano-STeresa.mp4
thl382-QGLC441-legnano-STeresa.mp3
thl383legnano-dialetto.mp4
thl383-QGLC432-legnano-dialetto.mp3
thl384-legnano-Anselmi.mp4

thl384-QGLC427-legnano-anselmi.mp3
thl385-legnano-Turconi.mp4
thl385-QGLC417-legnano-turconi.mp3
thl386-legnano-IAmis.mp4
thl386-QGLC442-Legnano-iamis.mp3
THL387-LEGNANO-parcol.mp4
thl387-QGLC437-legnano-parcol.mp3
thl388-legnano-bocciodromo.mp4
thl388-QGLC420-legnano-bocciodromo.mp3
thl389-legnano-vie.mp4
thl389-QGLC400-legnano-vie.mp3

archive.org/details/redigio-39
thl390-legnano-Sempione.mp4
thl390-QGLC429-legnano-sempione.mp3
thl391-legnano-IAmis.mp4
thl391-QGLC430-legnano-iamis.mp3
thl392-legnano-teatro.mp4
thl392-QGLC401-legnano-teatro.mp3
thl393-legnano-campeggi.mp4
thl393-QGLC424-legnano-campeggi.mp3
thl394-legnano-IAmis.mp4
thl394-QGLC413-Legnano-iamis.mp3
thl395-legnano-bersaglieri.mp4
thl395-QGLC724-fanfara-bersaglieri.mp3
thl396-legnano-teatro.mp4
thl396-QGLC727-tratro-legnano.mp3
thl397-legnano-iamis.mp4
thl397-QGLC728-iamis-natale2010.mp3
thl398-legnano-Bollati.mp4
thl398-QGLC725-personaggi-bollati.mp3
thl399-legnano-Tirinnanzi.mp4
thl399-QGLC726-tirinnanzi-teatro.mp3

2024-th200

2024-th200

1. th#200-introduzione-prefazione.mp3
2. th#200-storie-osterie-1.mp4
3. th#201-abort-acqua.mp3
4. th#201-storie-osterie-2.mp4
5. th#202-storie-osteria.mp3
6. th#202-storie-osteria-3.mp4
7. th#203-storie-milanesi.mp3
8. th#203-storie-osterie-4.mp4
9. th#204-storia-osteria-5.mp4
10. th#204-storie-milanesi.mp3
11. th#205-orfanotrofio-Gilardelli.mp3
12. th#205-orfanotrofio-Gilardelli.mp4
13. th#206-giro-Legnano.mp4
14. th#207-legnano-storia.mp3
15. th#208-orfanotrofio-Gilardelli.mp4
16. th#208-orfanotrofio-gilardelli-1.mp3
17. th#209-orfanotrofio-Gilardelli.mp4
18. th#209-orfanotrofio-gilardelli-2.mp3

19. th#210-orfanotrofio-Gilardelli.mp4
20. th#210-orfanotrofio-gilardelli-3.mp3

21. th#211-signora-comete.mp3
22. th#211-signora-comete.mp4

23. th#212-rvg-box016-20231104-40-3.mp4

24. th#213-rvg-box017-20231104-40-4.mp4

25. th#214-rvg-box029-novita.mp4

26. th#215-rvg-box030-sigla.mp4

27. th#216-rvg-box038-sigla-2.mp4

28. th#217-rvg-box039-sigla-4.mp4

29. th#218-rvg-box048-teatro-02.mp4

30. th#219-rvg-box049-teatro-03.mp4

31. th#220-rvg-box050-teatro-04.mp4
32. th#221-rvg-box054-miei-paraggi.mp4
33. th#222-rvg-box063-insalata.mp4
34. th#223-racconti-vari.mp4
35. th#223-rvg11-071bis-1.mp3
36. th#224-racconti-vari.mp4
37. th#224-rvg11-071bis-2.mp3
38. th#225-racconti-vari.mp4
39. th#225-rvg11-072bis-1.mp3
40. th#226-rcconti-vari.mp4
41. th#226-rvg11-073bis-1.mp3
42. th#227-racconti-vari.mp4
43. th#227-rvg11-073bis-2.mp3
44. th#228-racconti-vari.mp4
45. th#228-rvg11-074bis.mp3
46. th#229-racconti-vari.mp4
47. th#229-rvg24-075bis-1.mp3

48. th#230-racconti-vari.mp4
49. th#230-rvg24-075bis-2.mp3
50. th#231-racconti-vari.mp4
51. th#231-rvg24-076bis-1.mp3
52. th#232-racconti-vari.mp4
53. th#232-rvg24-076bis-2.mp3
54. th#233-raconti-vari.mp4
55. th#233-rvg24-077bis-1.mp3
56. th#234-racconti-vari.mp4
57. th#234-rvg24-077bis-2.mp3
58. th#235-racconti-vari.mp4
59. th#235-rvg-lib01-01.mp3
60. th#236-racconti-vari.mp4
61. th#236-rvg-lib01-02.mp3
62. th#237-racconti-vari.mp4
63. th#237-rvg-lib01-03.mp3
64. th#238-racconti-vari.mp4
65. th#238-rvg-lib01-04.mp3
66. th#239-racconti-vari.mp4
67. th#239-rvg-lib01-05.mp3

68. th#240-racconti-vari.mp4
69. th#240-rvg-lib01-06.mp3
70. th#241-racconti-vari.mp4
71. th#241-rvg-lib01-07.mp3
72. th#242-racconti-vari.mp4
73. th#242-rvg-lib01-08.mp3
74. th#245b-Santa-Teresa.mp3
75. th#245c-Santa-Teresa.mp3

76. th#245d-Santa-Teresa.mp3
77. th#245e-Santa-Teresa.mp3
78. th#245f-Santa-Teresa.mp3
79. th#245g-Santa-Teresa.mp3
80. th#245h-Santa-Teresa.mp3
81. th#246-Santa-Teresa.mp4
82. th#246-STeresa-avila-1.mp3
83. th#247-Santa-Teresa.mp4
84. th#247-STeresa-avila-2.mp3
85. th#248-Santa-Teresa.mp4
86. th#248-STeresa-avila-3.mp3
87. th#249-Santa-Teresa.mp4
88. th#249-STeresa-avila-4.mp3
89. th#250-Santa-Teresa.mp4
90. th#250-STeresa-avila-5.mp3
91. th#251-Santa-Teresa.mp4
92. th#251-STeresa-avila-6.mp3
93. th#252-Santa-Teresa.mp4
94. th#252-STeresa-avila-7.mp3
95. th#253-Santa-Teresa.mp4
96. th#253-STeresa-avila-8.mp3
97. th#254-Santa-Teresa.mp4
98. th#254-STeresa-avila-9.mp3
99. th#255-Santa-Teresa.mp4
100. th#256-rvg-sett46.mp4
101. th#257-rvg-sett47.mp4
102. th#258-rvg-sett-48.mp4
103. th#259-rvg-sett-49.mp4
104. th#260-rvg-sett-50.mp4
105. th#261-rvg-sett-51.mp4
106. th#262-rvg-sett-52.mp4
107. th#263-sett-01.mp4
108. th#264-rvg-sett-02.mp4
109. th#265-storiella-milanese.mp4
110. th#265-storielle-milanesi-dialetto.mp3
111. th#266-storiella-dialetto.mp4
112. th#266-storielle-milanesi-dialetto.mp3
113. th#267-storiella-dialetto.mp4
114. th#267-storielle-milanesi-dialetto.mp3
115. th#268-parole-radio.mp3
116. th#268-parole-radio.mp4
117. th#268-storielle-milanesi.mp4
118. th#268-storielle-milanesi-dialetto.mp3
119. th#269-storielle-milanesi.mp4
120. th#269-storielle-milanesi-dialetto.mp3
121. th#270-1-sagre-biscotti.mp3
122. th#270-proverbi-milanesi.mp3
123. th#270-proverbi-milanesi.mp4
124. th#270-sagre-biscotti.mp4
125. th#271-tortellini-valligiani.mp3
126. th#271-tortelli-valligiani.mp3
127. th#271-tortelli-valligiani.mp4
128. th#272-rvg-box104-milano.mp4
129. th#273-rvg-box106-milano.mp4
130. th#274-rvg-box107-volantini-11-19.mp4
131. th#275-rvg-box108-volantini-01-25.mp4
132. th#276-rvg-box144-vol-25-19.mp4
133. th#277-rvg-box145-vol-20-12.mp4
134. th#278-rvg-box146-vol-11-01.mp4
135. th#279-rvg-box149-rotonda.mp4
136. th#280-rvg-box151-notturno.mp4
137. th#281-rvg-box153-parcheggio.mp4
138. th#282-rvg-box164.mp4
139. th#283-rvg-boxvol016-17-18-19.mp4
140. th#284-dialetto-tecnicismi.mp4
141. th#284-QGLI089-dialetto-latiismi.mp3

142. th#285-GLI189-magi-legnano.mp3
143. th#285-treMagi-Legnano.mp4
144. th#286-dialoghi-vita.mp4
145. th#286-QGLI190-dialoghi-libro.mp3
146. th#287-dialoghi-analfabetismo.mp4
147. th#287-QGLI191-dialoghi-analfabetismo.mp3
148. th#288-barbarossa-magi.mp4
149. th#288-QGLI193-barbarossa-tremagi.mp3
150. th#289-boschi-Comabbio.mp4
151. th#289-QGLI1197-boschi-Comabbio-01.mp3

152. th#290-boschi-Comabbio.mp4
153. th#290-QGLI1198-boschi-Comabbio-02.mp3
154. th#291-diritti-pesca.mp4
155. th#291-QGLI1199a-diritti-pesca-01.mp3
156. th#292-diritti-pesca.mp4
157. th#292-QGLI1199b-diritti-pesca-02.mp3
158. th#293-QGLL440-comabbio-SanRocco-01.mp3
159. th#293-SanRocco-Comabbio.mp4
160. th#294-QGLL441-comabbio-SanRocco-02.mp3
161. th#294-SanRocco-Comabbio.mp4
162. th#295-lago-Comabbio.mp4
163. th#295-QGLL442-comabbio-ilLago.mp3
164. th#296-lago-Monate.mp4
165. th#296-QGLL443-Monate-ilLago.mp3
166. th#297-presentazione-SanRocco.mp4
167. th#297-QGLL444-sanRocco-pubblicita.mp3
168. th#298-giazzere-Corgeno.mp4
169. th#298-QGLL495-giazzere-corgeno-01.mp3
170. th#299-giazzere-perche.mp4
171. th#299-QGLL496-giazzere-ghiaccio-02.mp3

2024-th100

2024-th100

1. archive.org/details/redigio-14
2. th#140-dialoghi-bussola.mp4
3. th#140-QGLI087-dialoghi-bussola.mp3
4. th#141-dialoghi-vento.mp4
5. th#141-QGLI088-dialoghi-vento.mp3
6. th#142-cronache-varesine.mp4
7. th#142-QGLH1073-conache-varesine-pt02.mp3
8. th#143-tetto-fornace.mp4
9. th#144-immagini-varie.mp4
10. th#144-rvg-box131.mp4
11. th#145-immagini-varie-02.mp4
12. th#145-rvg-box133.mp4
13. th#146-immagini-varie.mp4
14. th#146-rvg-box132.mp4
15. th#147-immagini-varie.mp4
16. th#147-rvg-box134.mp4
17. th#148-immagini-varie.mp4
18. th#148-rvg-box135.mp4
19. th#149-immagini-varie.mp4
20. th#149-rvg-box136.mp4

21. archive.org/details/redigio-15
22. th#150-immagini-varie.mp4
23. th#150-rvg-box137.mp4
24. th#151-immagini-varie.mp4

25. th#151-rvg-box138.mp4
26. th#152-immagini-varie.mp4
27. th#152-rvg-box139.mp4
28. th#153-immagini-varie.mp4
29. th#153-rvg-box140.mp4
30. th#154-rvg-01-003.mp3
31. th#154-storie-varie.mp4
32. th#155-rvg-01-004.mp3
33. th#155-storie-varie.mp4
34. th#156-rvg-01-005.mp3
35. th#156-storie-varie.mp4
36. th#157-rvg-01-006.mp3
37. th#157-storie-varie.mp4
38. th#158-rvg-01-007.mp3
39. th#158-storie-varie.mp4
40. th#159-immagini-epoca.mp4

41. archive.org/details/redigio-16
42. th#160-immagini-epoca.mp4
43. th#161-immagini-epoca.mp4
44. th#162-immagini-epoca.mp4
45. th#163-immagini-storiche.mp4
46. th#164-immagini-epoca.mp4
47. th#165-immagini-storiche.mp4
48. th#166-immagini-antiche.mp4
49. th#167-immagini-epoca.mp4
50. th#168-immagini-epoca.mp4
51. th#169-immagini-epoca.mp4

52. archive.org/details/redigio-17
53. th#170-immagini-varie.mp4
54. th#171-immagini-varie.mp4
55. th#172-immagini-varie.mp4
56. th#173-immagini-varie.mp4
57. th#174-immagini-varie.mp4
58. th#175-immagini-varie.mp4
59. th#176-immagini-varie.mp4
60. th#177-immagini-varie.mp4
61. th#178-immagini-varie.mp4
62. th#179-immagini-varie.mp4

63. archive.org/details/redigio-18
64. th#180-immagini-epoca.mp4
65. th#181-immagini-epoca.mp4
66. th#182-immagini-epoca.mp4
67. th#183-immagini-epoca.mp4
68. th#184-immagini-epoca.mp4
69. th#185-immagini-epoca.mp4
70. th#186-immagini-epoca.mp4
71. th#187-immagini-epoca.mp4
72. th#188-immagini-epoca.mp4
73. th#189-immagini-epoca.mp4

74. archive.org/details/redigio-19
75. th#190-immagini-epoca.mp4
76. th#191-racconti-vari.mp4
77. th#191-rvg-010.mp3
78. th#192-racconti-vari.mp4
79. th#192-rvg-011.mp3
80. th#193-racconti-vari.mp4
81. th#193-rvg-012.mp3
82. th#194-racconti-vari.mp4
83. th#194-rvg-013.mp3
84. th#195-racconti-vari.mp4
85. th#195-rvg-014.mp3
86. th#196-racconti-vari.mp4
87. th#196-rvg-02-008.mp3
88. th#197-raacconti_vari.mp4
89. th#197-rvg-02-009.mp3
90. th#198-racconti_vari.mp4
91. th#198-rvg-02-010.mp3
92. th#199-racconti-vari.mp4
93. th#199-rvg-02-011.mp3

94. archive.org/details/redigio-10
95. th101-previsioni-ludico2025.mp4
96. th102-rvg-box150-strada.mp4
97. th103-rvg-box152-piscina.mp4
98. th104-rvg-box163.mp4
99. th105-rvg-box141-30-1.mp4
100. th106-rvg-box142-30-2.mp4
101. th107-rvg-box143-30-3.mp4
102. th108-proverbi-antichi.mp3
103. th108-proverbi-antichi.mp4
104. th109-proverbi-antichi.mp3
105. th109-proverbi-antichi.mp4

106. archive.org/details/redigio-11_202501
107. th110-storie-milanesi.mp3
108. th110-storie-milanesi.mp4
109. th111-storie-milanesi.mp3
110. th111-storie-milanesi.mp4
111. th112-tradizioni-ottobre.mp4
112. th112-tradizioni-ottobre-1.mp3
113. th113-tradizioni-ottobre.mp4
114. th113-tradizioni-ottobre-2.mp3
115. th114-tradizioni-ottobre.mp4
116. th114-tradizioni-ottobre-3.mp3
117. th115-rvg-box209-serata-musicale.mp4
118. th116-rvg-box210-serata-03-07-2024.mp4
119. th117-teatro2024-01.mp4
120. th118-teatro2024-03.mp4
121. th119-teatro2024-04.mp4

122. archive.org/details/redigio-12
123. th120-teatro2024-06.mp4
124. th121-teatro2024-07.mp4
125. th122-teatro2024-08.mp4
126. th123-teatro2024-11.mp4
127. th124-immagini-varie01.mp4
128. th125-immagini-varie2.mp4
129. th126-immagini-varie3.mp4
130. th127-immagini-varie4.mp4
131. th128-immagini-varie5.mp4
132. th129-cronache-varie.mp4
133. th129-rvg-11-075.mp3

134. archive.org/details/redigio-13
135. th130-cronache-varie.mp4
136. th130-rvg-11-076.mp3
137. th131-cronache-varie.mp4
138. th131-rvg-11-077.mp3
139. th132-alcune-letture.mp4
140. th133-alcune-letture.mp4
141. th134-alcune-letture.mp4
142. th#135-commercio-industrie.mp4
143. th#135-QGLH1070-commercio-industrie.mp3
144. th#136-QGLH1071-sesto-archeologia.mp3
145. th#136-sesto-archeologia.mp4
146. th#137-cronache-varesine.mp4
147. th#137-QGLH1072-conache-varesine-pt01.mp3
148. th#138-itinerari-Comabbio.mp4
149. th#138-QGLI040-itinerari-comabbio.mp3
150. th#139-dialoghi-rematori.mp4
th#139-QGLI086-dialoghi-rematori.mp3

2024-th000

2024-th000

1. th001-rvg-boxvol089.mp4
2. th002-rvg-boxvol08-09-10-11.mp4
3. th003-corgeno-villaggio.mp4
4. th004-rvg-boxvol077.mp4
5. th005-rvg-boxvol066.mp4
6. th006-rvg-boxvol044.mp4
7. th007-rvg-boxvol032.mp4
8. th008-rvg-boxvol020-21-22.mp4
9. th009-RVG-sett45.mp4
10. th010-samantha-20240820.mp4
11. th011-samantha-20240820-2.mp4
12. th012-fine-2024.mp4
13. th013-karoke-20240821-2.mp4
14. th014-karoke-20240821-1.mp4
15. th015-notte-bianca_640x360-2.mp4
16. th016-color-run_640x360.mp4
17. th017-musica-70_640x360.mp4
18. th018-anni-70.mp4
19. th019-giazera-comabbio.mp4
20. th020-teatro-comabbio.mp4
21. th021-Garibaldi-Comabbio.mp4
22. th022-Mercallo-fornace.mp4
23. th023-mercallo-migrazione.mp4
24. th024-cascina-Trenno-1.mp4
25. th025-cascina-trenno-2.mp4
26. th026-cascina-trenno-3.mp4
27. th027-ludico2024-locandine.mp4
28. th028-ludico2024-inf.mp4
29. th029-gergo-milanese-1.mp3
30. th029-gergo-milanese-1.mp4
31. th030-gergo-milanese-2.mp3
32. th030-gergo-milanese-2.mp4
33. th031-cassinpomm-bersaglieri.mp4
34. th031-pomm-baggina.mp3
35. th032-bottonuto-ciapp.mp3
36. th032-bottonuto-ciapp.mp4
37. th033-laghetto-brumista.mp3
38. th033-laghetto-brumista.mp4
39. th034-piazzabagoll-brumista.mp4
40. th034-piazzabagool-portacicca.mp3
41. th035-rattin-reMagi.mp3
42. th035-rattin-remagi.mp4
43. th036-tamvai-lampedee.mp3
44. th036-tramway-lampedee.mp4
45. th037-mappa-ludico.mp4
46. th037-mappa-ludico.smmx
47. th038-pagelle-giudizi-1.mp3
48. th038-pagelle-giudizi-1.mp4
49. th039-pagelle-giudizi-2.mp3
50. th039-pagelle-giudizi-2.mp4
51. th040-radiofornace-19112023.mp4
52. th040-rvg-001.mp3

53. th041-radiofornace-10122023.mp4
54. th041-rvg-004.mp3
55. th042-radiofornace-08122023.mp4
56. th042-rvg-005.mp3
57. th043-museo-egizio-1.mp3
58. th043-museo-egizio-1.mp4
59. th044-museo-egizio-2.mp3
60. th044-museo-egizio-2.mp4
61. th045-museo-egizio-3.mp3
62. th045-museo-egizio-3.mp4
63. th046-museo-egizio-4.mp3
64. th046-museo-egizio-4.mp4
65. th047-museo-egizio-5.mp3
66. th047-museo-egizio-5.mp4
67. th048-foto-varie.mp4
68. th049-radiofornace-19112023.mp4
69. th049-rvg-001.mp3
70. th050-radiofornace-01122024.mp4
71. th050-rvg-01-001.mp3
72. th051-radiofornace-27012024.mp4
73. th051-rvg-04-027.mp3
74. th052-radiofornace-10122023.mp4
75. th052-rvg-004.mp3
76. th053-radiofornace-02012024.mp4
77. th053-rvg-01-002.mp3
78. th054-radiofornace-28012024.mp4
79. th054-rvg-04-028.mp3
80. th055-eva-regina-1.mp4
81. th055-jolanda-regina.mp3
82. th056-eva-regina-2.mp4
83. th056-jolanda-regina.mp3
84. th057-proverbi-milanesi.mp3
85. th057-proverbi-milanesi.mp4
86. th058-mestieri-pittori-1.mp3
87. th058-mestieri-pittori-1.mp4
88. th059-mestieri-pittori-2.mp3
89. th059-mestieri-pittori-2.mp4
90. th060-scritture-medioevali-1.mp3
91. th060-scritture-medioevali-1.mp4
92. th061-scritture-medioevali-2.mp3
93. th061-scritture-medioevali-2.mp4
94. th062-divine-scritture-3.mp3
95. th062-scritture-medioevali-3.mp4
96. th063-rvg-box001-20231103-programma.mp4
97. th064-rvg-box002-20231103-piscina-ponte.mp4
98. th065-rvg-box003-20231103-locandine-2023.mp4
99. th066-rvg-box004-20231103-bici-free.mp4
100. th067-rvg-box005-20231103-scolaresca.mp4
101. th068-rvg-box006-20231103-varie.mp4
102. th069-rvg-box007-20231104-camminata.mp4
103. th070-rvg-box008-20231104-pista-1.mp4
104. th071-rvg-box009-20231104-pista-2.mp4
105. th072-rvg-box010-20231104-pista-3.mp4
106. TH073-rvg-box011-20231104-pista-4.mp4
107. TH074-rvg-box012-20231104-pista-5.mp4
108. TH075-rvg-box013-20231104-pista-6.mp4
109. th076-rvg-box041-immagini.mp4
110. th077-rvg-box042-immagini.mp4
111. th078-rvg-box043-immagini.mp4
112. th079-rvg-box044-immagini.mp4
113. th080-rvg-box055-Varano-01.mp4
114. th081-rvg-box056-Varano-02.mp4
115. th082-rvg-box057-Varano-03.mp4
116. th083-rvg-box058-Varano-04.mp4
117. th084-rvg-box059-Varano-05.mp4
118. th085-rvg-box060-Varano-06.mp4

119. th086-rvg-box061-Varano-07.mp4
120. th087-rvg-box022-brochure-2023.mp4
121. th088-rvg-box027-brochure_720x576-01.mp4
122. th089-rvg-box037-brochure.mp4

123. th090-rvg-box040-brochure-4.mp4
124. th091-rvg-box045-immagini.mp4
125. th092-rvg-box046-immagini.mp4
126. th093-rvg-box105-regalo-natale.mp4
127. th094-rvg-box154-due-ciminiere-3.mp4
128. th095-rvg-box025-Untitled_720x576.mp4
129. th096-box-26-Untitled_1280x720.mp4
130. th097-rvg-box028-locandina.mp4
131. th098-rvg-box147-Entrata.mp4

th099-VIDEO TEATRO 2014-2023.mp4

altri-di-archive.org

altri-di-archive.org

archive.org/details/RVG-VOL-16/rvg-vol-16/
archive.org/details/RVG-VOL-13/rvg-vol-06/
archive.org/details/RVG-vol-01/rvg-vol-01/
archive.org/download/RVG-24-02 ----------
archive.org/details/RVG-2024-SETT02
archive.org/details/RVG-2024-SETT01
archive.org/details/RVG-2023-SETT52
archive.org/details/RVG-2023-SETT51
archive.org/details/RVG-2023-SETT50
archive.org/details/RVG-2023-SETT49
archive.org/details/RVG-2023-SETT47
archive.org/details/RVG-2023-SETT48/rvg-2023-sett47/
archive.org/details/RVG-2023-SETT46
archive.org/details/RVG-2023-SETT45
archive.org/details/rvg-raccolta-dic-2023/page/n33/mode/2up
archive.org/details/rvg-raccolta-nov-2023
archive.org/details/QGLC291LegnanoGiuramento
archive.org/details/QGLC276LegnanoRegolamento
archive.org/details/QGLC234LegnanoBiblioteca
archive.org/details/QGLA251Armi_201709
archive.org/details/QGLD605ChiesaSandomenico
archive.org/details/QGLA482004091004246
archive.org/details/QGL32240354043
archive.org/details/QGLA251Armi
archive.org/details/QGLA481004091004245
archive.org/details/QGLD500SantiRiforma

archive.org/details/QGLC163Barbarossa27maggio1997
archive.org/details/QGL32140354042
archive.org/details/QGLA234ArteStoria62697143
archive.org/details/QGLA181Castello62706741
archive.org/details/QGLC202LegnanoBeneficenza
archive.org/details/QGLD610CodiceMedioevo
archive.org/details/QGL358Storia1914
archive.org/details/QGL35940454073
archive.org/details/QGLA575Soclegn1c
archive.org/details/QGLA573Soclegn1a
archive.org/details/QGLD042SalumeCavallo
archive.org/details/QGLD213FerroviaTreni
archive.org/details/QGLD207LavanderiaOlona
archive.org/details/QGLD206DonnePantaloni
archive.org/details/QGLA069VarieLegnano66337857
archive.org/details/QGLD201MuseoCivico
archive.org/details/QGLD200MartiriAnauniani
archive.org/details/QGLD196CorrierePiccoli
archive.org/details/QGLD178FineMondo
archive.org/details/QGLD180BeltrameRestelli
archive.org/details/QGL381Dialetto
archive.org/details/QGL356BarbarossaMagi
archive.org/details/QGLD035Saffa0115Fiammiferi
archive.org/details/Pganu007a01
archive.org/details/Pganu006a01

2025-filmati-di-fondo

2025-filmati-di-fondo

ff001-legnano.mp4
ff002-legnano.mp4
ff003-Legnano.mp4
ff004-Legnano-Ghiaccio.mp4
ff005-Legnano.mp4
ff006-Legnano.mp4
ff007-Legnano.mp4
ff008-Legnano.mp4
ff009-Legnano.mp4

ff010-legnano.mp4
ff011-Legnano.mp4
ff012-legnano.mp4
ff013-Legnano.mp4
ff014-Legnano.mp4
ff015-Legnano.mp4
ff016-Legnano.mp4
ff017-Legnano.mp4
ff018-Legnano.mp4
ff019-Legnano.mp4

ff020-Legnano.mp4

ff021-Legnano.mp4
ff022-Legnano.mp4
ff023-legnano.mp4
ff024-pranzo-sociale.mp4
ff025-pranzo-sociale-2.mp4
ff026-pranzo-sociale.mp4
ff027-pranzo-sociale.mp4
ff028-pranzo-sociale.mp4
ff029-Legnano.mp4

ff030-Legnano.mp4
ff031-Legnano.mp4
ff032-Legnano.mp4
ff033-Legnano.mp4
ff034-Legnano-rescaldina-1.mp4
ff035-Legnano-rescaldina-2.mp4
ff036-Legnano-rescaldina-3.mp4
ff037-Legnano-rescaldina-4.mp4
ff038-Legnano-rescaldina-5.mp4
ff039-Legnano-rescaldina-6.mp4

ff040-Legnano-rescaldina-7.mp4
ff041-giobia-Castellanza.mp4
ff042-giobia-Marnate.mp4
ff043a.mp4
ff043-Legnano-tour.mp4
ff43b.mp4
ff43c.mp4
ff43d.mp4
FF044a-Legnano-tour.mp4
FF044b-Legnano-tour.mp4
FF044c-Legnano-tour.mp4
FF044d-Legnano-tour.mp4

ff045-samanta-2024.mp4
ff046a-festa-piscina.mp4
ff046b-festa-piscina.mp4
ff046c-festa-piscina.mp4
ff046d-festa-piscina.mp4
ff046e-festa-piscina.mp4
ff046f-festa-piscina.mp4
ff046g-festa-piscina.mp4
ff046h-festa-piscina.mp4
ff046i-fine-2024.mp4
ff046l-fine-2024.mp4
ff046m-fine-2024.mp4
ff046o-fine-2024.mp4
ff047-spettacolo-2024.mp4
ff048-candelora-Legnarello.mp4
ff049a-pranzo-sociale.mp4
ff049b-pranzo-sociale.mp4
ff049c-pranzo-sociale.mp4
ff049d-pranzo-sociale.mp4
ff049e-pranzo-sociale.mp4

ff050a-Sempione-saronnese.mp4
ff050b-Sempione-saronnese.mp4
ff050c-Sempione-saronnese.mp4
ff050d-Sempione-saronnese.mp4
ff050e-Sempione-saronnese.mp4
ff050f-Sempione-saronnese.mp4
ff050g-sempione-saronnese.mp4
ff050h-Sempione-saronnese.mp4
ff050i-Sempione-saronnese.mp4
ff051a-Canazza.mp4
ff051b-Canazza.mp4
ff051c-Canazza.mp4
ff051d-Canazza.mp4
ff051e-Canazza.mp4
ff051f-Canazza.mp4

ff051g-Canazza.mp4
ff052-foto-1024.mp4
ff053-foto-1025.mp4
ff054-foto-1026.mp4
ff055-foto-1027.mp4
ff056-foto-1028.mp4
ff057-cucina.mp4
ff058-cucina.mp4
ff059-Esselunga.mp4

ff060a-Legnano-tour-1.mp4
ff060b-Legnano-tour-1.mp4
ff060c-Legnano-tour-1.mp4
ff060d-Legnano-tour-1.mp4
ff060e-Legnano-tour-1.mp4
ff060f-Legnano-tour-1.mp4
ff060g-Legnano-tour-1.mp4
ff060h-Legnano-tour-1.mp4
ff060i-Legnano-tour-1.mp4
ff060l-Legnano-tour-1.mp4
ff060m-Legnano-tour-1.mp4
ff060n-Legnano-tour-1.mp4
ff060o-Legnano-tour-1.mp4
ff060p-Legnano-tour-1.mp4
ff060q-Legnano-tour-1.mp4

ff061a-Pero-Legnano.mp4
ff061b-Pero-Legnano.mp4
ff061c-Pero-Legnano.mp4
ff061d-Pero-Legnano.mp4
ff061e-Pero-Legnano.mp4
ff061f-Pero-Legnano.mp4
ff062a-stazione-Legnanello.mp4
ff062b-stazione-Legnanello.mp4
ff062c-stazione-Legnanello.mp4
ff062d-stazione-Legnanello.mp4
ff062e-stazione-Legnanello.mp4
ff062f-stazione-Legnanello.mp4
ff062g-stazione-Legnanello.mp4

ff063a-tour-20250216.mp4
ff063b-tour-20250216.mp4
ff063c-tour-20250216.mp4
ff063d-tour-20250216.mp4
ff063e-tour-20250216.mp4
ff063f-tour-20250216.mp4
ff063g-tour-20250216.mp4
ff063h-tour-20250216.mp4
ff063i-tour-20250216.mp4
ff063L-tour-20250216.mp4
ff063M-tour-20250216.mp4
ff063N-tour-20250216.mp4
ff063O-tour-20250216.mp4
ff063P-tour-20250216.mp4
ff063Q-tour-20250216.mp4
ff063R-tour-20250216.mp4

ff064A-centro-castello.mp4
ff064B-centro-castello.mp4
ff064C-centro-castello.mp4
ff064D-centro-castello.mp4
ff064E-centro-castello.mp4
ff065-Ebolowa-20250215.mp4
ff066B-percorso-2.mp4
ff066-percorso-1.mp4
ff067.bmc
ff067a-bustoArsizio-SanBernardino.mp4
ff067b-bustoArsizio-SanBernardino.mp4
ff067c-bustoArsizio-SanBernardino.mp4
ff067d-bustoArsizio-SanBernardino.mp4

ff067e-bustoArsizio-SanBernardino.mp4
ff067f-bustoArsizio-SanBernardino.mp4
ff067g-bustoArsizio-SanBernardino.mp4
ff067h-bustoArsizio-SanBernardino.mp4
ff067i-bustoArsizio-SanBernardino.mp4
ff067l-bustoArsizio-SanBernardino.mp4

ff068a-SanMagno-Castello.mp4
ff068b-SanMagno-Castello.mp4
ff068c-SanMagno-Castello.mp4
ff069a-castello-mostre.mp4
ff069c-castello-mostre.mp4
ff069d-castello-mostre.mp4
ff069e-castello-mostre.mp4
ff070a-quartiere-Olmina.mp4
ff070b-quartiere-Olmina.mp4
ff070c-quartiere-Olmina.mp4
ff070d-quartiere-Olmina.mp4
ff070e-quartiere-Olmina.mp4
ff070f-quartiere-Olmina.mp4
ff070g-quartiere-Olmina.mp4

ff071a-Legnano-SanPaolo.mp4
ff071b-Legnano-SanPaolo.mp4
ff071c-Legnano-SanPaolo.mp4
ff071d-Legnano-SanPaolo.mp4
ff071e-Legnano-SanPaolo.mp4
ff071f-Legnano-SanPaolo.mp4
ff071g-Legnano-SanPaolo.mp4
ff071h-Legnano-SanPaolo.mp4
ff071i-Legnano-SanPaolo.mp4
ff071l-Legnano-SanPaolo.mp4
ff071m-Legnano-SanPaolo.mp4

ff072-01-Legnano-centro.mp4
ff072-02-Legnano-centro.mp4
ff072-03-Legnano-centro.mp4
ff072-04-Legnano-centro.mp4
ff072-05-Legnano-centro.mp4
ff072-06-Legnano-centro.mp4
ff072-07-Legnano-centro.mp4
ff072-08-Legnano-centro.mp4
ff072-09-Legnano-centro.mp4
ff072-10-Legnano-centro.mp4
ff072-11-Legnano-centro.mp4
ff072a-villaggio-Legnano.mp4
ff072b-villaggio-Legnano.mp4
ff072c-villaggio-Legnano.mp4
ff072d-villaggio-Legnano.mp4
ff072e-villaggio-Legnano.mp4
ff072f-villaggio-Legnano.mp4

ff073-01-Legnano-Cerro.mp4
ff073-02-Legnano-Cerro.mp4
ff073-03-Legnano-Cerro.mp4
ff073-04-Legnano-Cerro.mp4
ff073-05-Legnano-Cerro.mp4
ff073-06-Legnano-Cerro.mp4
ff073-07-Legnano-Cerro.mp4
ff073-08-Legnano-Cerro.mp4
ff073-09-Legnano-Cerro.mp4
ff073-10-Legnano-Cerro.mp4
ff073-11-Legnano-Cerro.mp4
ff073-12-Legnano-Cerro.mp4
ff073-13-Legnano-Cerro.mp4

ff074-velociu-giandalen.mp4
ff075-esselunga-01.mp4

ff075-esselunga-02.mp4
ff075-esselunga-03.mp4
ff075-esselunga-04.mp4
ff075-esselunga-05.mp4
ff076-01-tour-bici.mp4
ff076-02-tour-bici.mp4
ff076-03-tour-bici.mp4
ff076-04-tour-bici.mp4
ff076-05-tour-bici.mp4
ff076-06-tour-bici.mp4
ff076-07-tour-bici.mp4
ff076-08-tour-bici.mp4
ff076-09-tour-bici.mp4
ff076-10-tour-bici.mp4

ff-077-chiesa-SanRocco.mp4
ff078-02-Mercato-contadino-2.mp4
ff078-03-Mercato-contadino-3.mp4
ff078-04-Mercato-contadino-4.mp4
ff078-05-Mercato-contadino-5.mp4
ff078-foto-Legnano-20250315.mp4
ff078-Mercato-contadino-1.mp4

ff079-01-tour-biciletta.mp4
ff079-02-tour-biciletta.mp4
ff079-03-tour-biciletta.mp4
ff079-04-tour-bicicletta.mp4
ff079-05-tour-bicicletta.mp4
ff079-06-tour-bicicletta.mp4
ff079-07-tour-bicicletta.mp4

ff080-01-tour-bicicletta.mp4
ff080-02-tour-bicicletta.mp4
ff080-03-tour-bicicletta.mp4
ff080-04-tour-bicicletta.mp4
ff080-05-tour-bicicletta.mp4
ff080-06-tour-bicicletta.mp4
ff080-07-tour-bicicletta.mp4
ff080-08-tour-bicicletta.mp4
ff080-09-tour-bicicletta.mp4

ff081-01-tour-bicicletta.mp4
ff081-02-tour-bicicletta.mp4
ff081-03-tour-bicicletta.mp4
ff081-04-tour-bicicletta.mp4
ff081-05-tour-bicicletta.mp4
ff081-06-tour-bicicletta.mp4
ff081-07-tour-bicicletta.mp4
ff081-08-tour-bicicletta.mp4
ff081-09-tour-bicicletta.mp4

ff082-01-tour-bicicletta.mp4
ff082-02-tour-bicicletta.mp4
ff082-03-tour-bicicletta.mp4
ff082-04-tour-bicicletta.mp4

ff083-01-tour-bicicletta.mp4
ff083-02-tour-bicicletta.mp4
ff083-03-tour-bicicletta.mp4
ff083-04-tour-bicicletta.mp4

ff084-01-tour-bicicletta.mp4
ff084-02-tour-bicicletta.mp4
ff084-03-tour-bicicletta.mp4
ff084-04-tour-bicicletta.mp4
ff084-05-tour-bicicletta.mp4
ff084-06-tour-bicicletta.mp4
ff084-07-tour-bicicletta.mp4
ff084-08-tour-bicicletta.mp4
ff084-09-tour-bicicletta.mp4

ff084-10-tour-bicicletta.mp4
ff084-11-tour-bicicletta.mp4
ff084-12-tour-bicicletta.mp4
ff084-13-tour-bicicletta.mp4
ff084-14-tour-bicicletta.mp4
ff084-15-tour-bicicletta.mp4
ff084-16-tour-bicicletta.mp4
ff084-17-tour-bicicletta.mp4

ff085-01-parco-Legnano.mp4 - Parco Castello di Legnano
ff085-02-parco-Legnano.mp4 - Parco Castello di Legnano
ff085-03-parco-Legnano.mp4 - Parco Castello di Legnano
ff085-04-parco-Legnano.mp4 - Parco Castello di Legnano
ff085-05-parco-Legnano.mp4 - Parco Castello di Legnano

ff086-01-Parco-Castello.mp4 - Parco Castello di Legnano - i totem -
ff086-02-Parco-Castello.mp4 - Parco Castello di Legnano - i totem -
ff086-03-Parco-Castello.mp4 - Parco Castello di Legnano - i totem -
ff086-04-Parco-Castello.mp4 - Parco Castello di Legnano - i totem -
ff086-totem1.mp4 - Parco Castello di Legnano

ff087-01-parco-castello.mp4 - Parco Castello di Legnano
ff087-02-parco-castello.mp4 - Parco Castello di Legnano
ff087-03-parco-castello.mp4 - Parco Castello di Legnano
ff087-04-parco-castello.mp4 - Parco Castello di Legnano
ff087-05-parco-castello.mp4 - Parco Castello di Legnano

ff088-01-tour-castello-20250328.mp4
ff088-02-tour-castello-20250328.mp4
ff088-03-tour-castello-20250328.mp4
ff088-04-tour-castello-20250328.mp4
ff088-05-tour-castello-20250328.mp4
ff088-06-tour-castello-20250328.mp4
ff088-07-tour-castello-20250328.mp4
ff088-08-tour-castello-20250328.mp4
ff088-09-tour-castello-20250328.mp4
ff088-10-tour-castello-20250328.mp4

ff090-libro-camper.mp4

th1500-elenco-progettoth

th1500-elenco-progettoth ( )

questo e' lindice dei bocchi di 100 argomenti TH (pensieri)

Sono files MP3 (podcast) da solo ascolto

Li troverete in rete su Archive.org redigio-audio.com
facebook alla pagina "tradizioni e racconti"
youtube

Sono files MP4 (video) . Alcuni solo ascolto (le immagini sono riempitive)

Alcuni video
Alcuni contegono JPG (slideshow)
Alcuni sono da lettura (con fermo immagine e scorrimento delle pagine)

Li troverete in rete su

mp3 -	PODCAST
mp4 -	filmati
audio.com	poidcast
archive	archivio
youtube	- canale redigonda giorgio
facebook	- pagina = tradizioni e racconti
instagram	- canale =
mastodon	- canale =
linkedin	- canale =
twitter	- canale =
freetube	- canale =
tiktok	- canale =

https://www.tiktok.com/@giorgioredi
www.redigio.it il sito web

I corti (video) - Sono video con dei riassunti da 90 secondi (media) raccontante

Vi invito per i precedenti: sul canale www.redigio.it -

---

manieri aperti

Legnano Palio di Legnano, Territorio | 23 Aprile 2025

Trenini e Accampamento Mediovale ai Manieri Aperti 2025, ecco cosa vedere
Disponibile il servizio trenini dal piazzale del Castello. Punti ristoro negli otto Manieri cittadini

Legnano – Giovedì 1 maggio, tradizionale appuntamento a Legnano con i Manieri Aperti.

Tradizioni, cultura, storia ma anche attività per bambini e riscoperta del territorio. Con i Manieri Aperti, per una giornata intera, le otto contrade del Palio di Legnano aprono le porte alla città ed ai visitatori. Si tratta di un'occasione unica e privilegiata per poter scoprire questi luoghi d'identità culturale che rendono unica la città di Legnano.

In viaggio con il trenino

Per tutto il giorno, saranno disponibili i trenini gratuiti per i tour dei Manieri con partenza dalle ore 10 alle ore 18 dal Castello di Legnano, P.za della Concordia. Punti ristoro e possibilità di pranzare in ogni Contrada.
Percorso Trenini 1 e 2: Sant'Erasmo / Legnarello / San Domenico / San Magno
Percorso Trenini 3 e 4: San Bernardino / La Flora / San Martino / Sant'Ambrogio

Accampamento medievale al Castello di Legnano

Una giornata dedicata alla scoperta di tradizioni, cultura, storia ma anche attività per adulti e bambini. Un accampamento medioevale al Castello con tende e banchi per attività didattiche, per conoscere armi, strumenti, attrezzi di lavoro, giochi, mestieri e un allestimento di contorno in completo stile riferito all'epoca. Personaggi in abiti medievali, dame e cavalieri intratterranno e insegneranno a grandi e piccini arti e mestieri dell'epoca come l'arte del telaio e a tessere la lana, i fondamenti di tirare di scherma storica e i più audaci potranno indossare le varie armature e impugnare le armi che saranno disponibili all'interno del campo militare. Coinvolgenti attività didattiche di sopravvivenza come accendere un fuoco e attrazioni come la gogna e diversi strumenti di tortura intratterranno i visitatori per tutto il giorno.
Una manifestazione organizzata dall'Ordine dei Cavalieri di Legnano, un'associazione culturale di rievocazione storica, la cui finalità è raggruppare persone ed enti che condividono l'amore per la storia. L'associazione tutela e promuove le attività artigianali storiche e tradizionali, impiegandole per quanto possibile negli allestimenti di rievocazioni storiche, con la realizzazione di laboratori didattici e formativi per bambini.

Contrada La Flora, Maniero via Ciro Menotti

All'interno del maniero verrà allestita una mostra con gli abiti, gli accessori e le armi che fanno parte del patrimonio di Contrada. Nelle vie limitrofe al maniero di Contrada sarà allestito l'ormai tradizionale mercatino degli Ambulanti di Forte dei Marmi. Sia all'interno che all'esterno del maniero saranno allestiti punti ristoro e bancarelle dove acquistare Pane e Gadget a partire dalle ore 9.00 fino al termine dell'evento.

Contrada San Bernardino, Maniero via Somalia

Antichi mestieri?, Giochi e divertimenti in epoca medievale Falconeria con dimostrazione?Accampamento medievale con possibilità di tiro con l'arco?Desco medievale (servizio cucina).

Contrada San Martino, Maniero via XXIX Maggio

San Martino Medievale presso la Contrada San Martino, in occasione dell'evento Manieri Aperti, propone visite guidate, la mostra "Il Filo Rosso: Donne tra il Medioevo e la Modernita`" con un corso di ricamo, giochi medievali a cura dell'associazione Malastrana, danze del gruppo Jacko Dance, un'esposizione dei disegni dei bambini, griglie accese, un menu` medievale, bar e una bancarella di gadget.

Contrada San Domenico, Maniero via Nino Bixio

Entrando nel maniero di san Domenico si può, da subito, apprezzare la struttura della vecchia casa di ringhiera lombarda. Le sale destinate a tutte le attività organizzative si susseguono al piano terra e sui due piani superiori. Uno dei momenti più emozionanti del maggio biancoverde. Nuovi nati e nuovi contradaioli entrano a far parte ufficialmente della Contrada. Una giornata dedicata alla famiglia, dove ogni membro, compreso il fedele amico a quattro zampe avrà modo di divertirsi. Nel museo di contrada sarà allestita un'esposizione dedicata a due aspetti che caratterizzano la sfilata storica. L'ambito maschile, militare e guerresco, e l'ambito femminile, simboleggiato dall'eleganza delle vesti delle Castellane. È in questo luogo che avvengono

le riunioni della Reggenza e del Consiglio Direttivo. Qui sono conservate ed esposte le Spade dei Capitani. Ricordare attraverso le fotografie gli anni di vita di Contrada e i contradaioli che ne hanno fatto parte.

Contrada San Magno, Maniero via Berchet

Viaggio attraverso i tesori della Nobile Contrada San Magno e nei suoi archivi storici. Questa volta ad aprirsi al pubblico e` la collezione di Contrada dei manifesti del Palio, dagli albori ai tempi recenti.

Contrada Sant'Ambrogio, Maniero via Madonna delle Grazie

Nello spazio museale esposizione di abiti storici della Contrada, nello specifico le figure dei reggenti negli anni '60 - '70 - '80.?Nel cortile del maniero i Tamburini di contrada organizzeranno dei laboratori per i bambini. Si vedranno gli ambienti dove si svolge la vita di contrada nelle sue funzioni ludico, culturali, creative, laboratoriali. Esibizione dei tamburi di contrada e attivita` di esecuzione ritmica. Laboratorio musicale per bambini / ragazzi dai 7 ai 15 anni. Ore 10.00 Pilates Class

con Ilaria Verita`, ore 11.00 Mobility Class Con Dynamic Training Lab Legnano, ore 11.30 WOD - Crossfit Challenge con Dynamic Training Lab Legnano, ore 13.00 - Picanhata con Viro Steak Restaurant Legnano. Per Tutto il giorno i gonfiabili per i Bambini.

Contrada Legnarello, Maniero via Dante

L'Azienda Speciale Consortile So.Le fornira` informazioni sui vari servizi offerti relativamente all'affido familiare. Il Collegio dei Capitani, con il Patrocinio del Comune di Legnano, ha promosso il progetto: "Disegna il Palio 2025", coinvolgendo gli alunni dell'ultimo anno delle scuole primarie e del primo anno delle scuole secondarie di primo grado, all'interno dell'ambito territoriale delle Contrade. Esposizione di oggetti di sfilata, della Contrada Legnarello, simboli identificativi del tema "la Forza e il Lavoro" rappresentato dagli sfilanti l'ultima domenica di maggio. Laboratorio con il mago Samui, il mago delle bolle di sapone. Esibizione degli Sbandieratori e Musici Citta` di Legnano in Piazza Santissimo Redentore con la possibilita` di provare a lanciare una bandiera il piu` in alto possibile. Lungo la Via Dante Alighieri e in Piazza Santissimo Redentore si potra` passeggiare tra le bancarelle del mercatino "Shopping in My City".

Contrada Sant'Erasmo, Maniero via Canazza

Il Maniero di Sant'Erasmo apre le sue porte al pubblico in occasione del primo maggio, offrendo un'affascinante visita guidata che accompagna gli avventori nel cuore pulsante della tradizione e della storia. Durante la visita, sarà possibile assistere a dimostrazioni pratiche di tessitura eseguite dalle sarte della contrada, che illustreranno tecniche tradizionali, l'uso di fili in cotone egiziano e seta. Maestri falconieri inoltre, presenteranno rapaci diurni e notturni, raccontando tradizioni, tecniche e curiosità sulla falconeria medievale. Un'esperienza unica, pensata per coinvolgere adulti e bambini, che arricchirà l'atmosfera del nostro maniero con eleganza e suggestione.

Alle ore 11:00 di giovedì 1° maggio, i**nauguremo il nuovo DAE** installato in Via Colli di Sant'Erasmo 57 in collaborazione con l'Associazione Sessantamilavitedasalvare, donato agli abitanti del territorio grazie al ricavato del calendario benefico, dal titolo "Legami", realizzato per l'anno 2025. Torna nella sua 78° edizione il "Mercatino di Sant'Erasmo", in collaborazione con Fiera Artigiani. Nell'ampio parcheggio di fronte al Maniero, più di 30 espositori proporranno le proprie opere artigiane, un'ottima occasione per scovare pezzi unici da collezione.

Questo documento rappresenta un vasto archivio digitale multimediale dedicato alla preservazione della memoria storica e delle tradizioni locali di Legnano. La struttura è organizzata come un indice cronologico dettagliato che copre oltre un decennio di contenuti, includendo programmi culturali, podcast e materiale folcloristico raccolto sotto il progetto "Radio-Fornace". Attraverso migliaia di file in formato audio, video e documenti PDF, il portale funge da biblioteca virtuale per esplorare racconti comunitari e rassegne storiche. L'obiettivo principale è quello di offrire una storia web interattiva che colleghi il passato e il presente del territorio lombardo tramite una moderna consultazione online.